NUOVO DIZIONARIO

GEOGRAFICO, STORICO, STATISTICO

E COMMERCIALE.

NUOVO DIZIONARIO GEOGRAFICO DI VOSGIEN,

NUOVA EDIZIONE INTERAMENTE RIFUSA, RIVEDUTA, CORRETTA CON MASSIMA CURA E DI MOLTO AUMENTATA, DIETRO GLI ULTIMI TRATTATI DI PACE ED I CAMBIAMENTI POLITICI AVVENUTI FINO AL PRESENTE ecc.,

PRECEDUTA DA UNA BREVE NOTIZIA SULLA GEOGRAFIA
DI G. D. GOIGOUX.

PRIMA EDIZIONE NAPOLETANA
ESEGUITA SU LA TRADUZIONE ITALIANA FATTA IN LIVORNO NEL 1823
DA LUIGI NARDI,

Riscontrata su l'ultima edizione di Parigi del 1825, e corretta di molti luoghi del Regno delle due Sicilie.

VOLUME SECONDO.

K—Z

NAPOLI
PE' TIPI DELLA MINERVA
Strada S. Anna de' Lombardi N.° 1.

M,DCCC,XXVII.

DIZIONARIO GEOGRAFICO.

Nota. I nomi che non si trovano al K si cerchino al C.

Kaastkill, montagna degli Stati-Uniti, presso al fiume Hudson. Essa dà principio alla catena degli Allegani; il suo pico più elevato ha 3,549 piedi. — Borgo alle falde di questa montagna, a 2 l. S. da Hudson, e 42 N. da New-Yorck.

Kabba, gr. città dell' interno dell' Africa, nel r. di Bambara, sul Niger, a 4 l. N. da Sego. Il suo territorio è ben coltivato, ed abbonda di alberi detti *Shea*, dal frutto dei quali si estrae il butirro vegetabile.

Kabis, città di Persia, a 25 l. N. O. da Salem.

Kachpur, pic. città del gov. di Sinbirsk (Russia), sul Wolga, a 4 l. S. E. da Sizerun.

Kaffaba, r. d' Afr., con cap. dello stesso nome, la quale giace a 118 l. S. 1/4 O. da Tombuctù. Long. occ. 2. 30. lat. 11. 50. S.

Kaftal, pic. città della Natolia, a 3 l. E. da Scutari.

Kahla, pic. città del principato d' Altenburgo, sulla Saala.

Kaïan, pic. città di Persia nel Korassan, a 30 l. S. O. da Herat.

Kaiansk, città della Siberia, c. l. d' un cir. del gov. di Tobolsk, prov. di Tomsk, paese popolato dai coloni russi. Vi si trovano molti ermellini. A 100 l. S. O. da Tomsk e 145 S. E. da Tobolsk.

Kaiphausen, pic. città dal r. d' Annover a 3 l. E. S. E. da Jever.

Kairovan, o *Karvan*, città d' Afr., in una pianura sterile, reggenza di Tunisi, da cui è dist. 25 l. S.

Kaisarieh, città mal fortificata ma consid. della Caramania; a 40 l. S. 1/4 O. da Amasieh, com. di marrocchini.

Kaison-Fou o *Cai-Fou*, città della China, cap. della prov. di Ho-Nan: fu sommersa nel 1642 per ordine dell' imperatore, onde far perire i ribelli, in numero di 3 n,000, che vi si erano rinchiusi. Questa città ne ha 54 altre sotto la sua giurisdizione. Long. 122. 14. lat. 54. 58.

Kaiserslautern. *Vedi* Kayserslautern.

Kala, pic. città sulla Saala; appart. alla casa di Sassonia-Gotha, a 3 l. S. da Jena.

Kala, città di Persia, nel Ghilan; gran quantità di seta. Long. 56. 25. lat. 27. 23.

Kalaaca. *Vedi* Galam.

Kalemberg. *Vedi* Calemberg.

Kalemburgo, Kallundborg, città di Danimarca, con buon porto, nell' isola di Selanda; a 25 l. E. da Copenaghen. Long. 8. 46. 11. lat. 55. 40. 54.

Kalis, città del r. di Wurtemberga, divisa in due parti dal fi. Nagold.

Kalis, pic. città della Nuova-Marca di Brandemburgo, a 3 l. S. da Falkemberg.

Kalisch, città del r. di Pollonia, fortificata e circondata di paludi, sulla Prosna, a 18 l. S. da Gnesna. Long. 15. 55. lat. 51. 45.

Kalkasi, popolo d' Asia poco conosciuto, che abita al N. del gr. deserto di Cobi.

Kalmucchi. *Vedi* Calmucchi.

Kalnick, città forte della Pollonia, a 12 l. N. E. da Braclavia. Long. 27. 53. lat. 48. 59.

Kalo, forte della Dan., nella Jutlandia sett., dioc. d' Aarhus. — Forte dell' Ungheria-Sup., cont. di Zatmar, a 12 leghe S. E. da Tokai.

Kaluga o *Kolouga*, città grande e popolata della Russia europea, cap. d' un gov. dello stesso nome. Sonovi varie fabbriche di terraglie, fonderie, fucine e raffinerie di zucchero; ma il suo com. principale consiste in grani, bestiame, sevo, canape e catrame. Il falso Demetrio vi fu giustiziato nel 1610, ed i Fr. la presero nel 1812; 784,000 abitanti nella prov., e 12,500 nella città posta sulla Occa, a 40 l. O. da Riazan, e 35 S. O. da Mosca. Long. 33. 45. lat. 54. 30.

Kama (la), gr. fi. della Russia, che ha la sorgente nella prov. di Perm, e si getta nel Wolga, ad 8 l. S. da Casan.

Kaman, città del Turchestan (Asia), a 116 l. N. da Samarcanda.

Kamakura, famosa isola del Giappone, sulla costa meridionale dell' Isola di Nifon; ha 1 l. di circuito, e vi vengono relegati i grandi del Giappone. Le coste son si scoscese, che per salirvi fa d' uopo servirsi di argani; inoltre, essendo affatto incolta, ogni mese vien provveduta di ciò ch' è necessario alla sussistenza degli abitanti.

Kamalia, città de' Negri, in Afr., nel paese de' Mandinghi.

Kamaris, b. della Natolia, all' imboccatura del canale dei Dardanelli, a 25 l. N. E. da Lampsaki.

Kamberg, b. di Boemia, a 10 l. S. O. da Curzim ad 11 l. S. 1/4 O. da Praga, sulla Moldava.

Kamenskoi, b. di Russia, gov. di Perm; a 15 l. E. da Ekaterinburgo. Fucine e fonderie di cannoni. — Altro, nella Lapponia russa.

Kamerana, isola la più fertile ed amena del mar Rosso. Pesca di corallo bianco.

Kamey, isoletta, al S. E. dell' Irlanda.

Kamichenk o *Dmitrievsk*, città e forte di Russia, nel gov. di Saratof, da cui è dist. 36 leghe; canale per unire il Wolga al Don. Long. 34. 4. lat. 50. 5. 6. N.

Kamich-Samara, gr. lago di Russia, nel gov. del Caucaso, dist. 2 giornate da Jaik, a 45 l. N. O. da Gurief.

Kaminieck, città fortissima della Pollonia russa, nella Podolia, con 2 castelli, sopra una rupe scoscesa; a 36 l. S. E. da Leopoldo. Long. 25. 41. 15. lat. 48. 40. 50.

Kamman, città dell' impero de' Birmanni; com. di legno di teck, sull' Irrauaddi, a 45 l. N. O. da Pegù.

Kampen. *Vedi* Campen.

Kamtschatka, gr. penisola al N. E. dell' Asia, fra un golfo dello stesso nome e l' Oceano orientale, all' estremità or. della Russia e del nostro continente. Gli abitanti del Mezzogiorno e delle isole Kurille sembrano essere colonie del Giapponese. Essi sono assai civilizzati; quelli del centro pagano un tributo a' Russi in pelliccerie, e singolarmente in pelli di castoro, di zibellini e di volpi rosse: credonsi oriundi da' Tartari Mongoli. I Kamtsciatkesi hanno il viso largo e tondo, gli occhi piccoli, le guance prominenti, il naso schiacciato, i capelli neri, la carnagione bruna, la statura piccola, e non hanno barba. Grottesco è il loro vestimento, e le loro capanne sono scavate sotto terra. Si nutriscono di pesci e di carni crude. L' inverno è lungo; l' estate breve ed incostante. I Koriacchi abitano al N. della penisola, e sono più selvaggi e più stupidi che i Kamtsciatkesi. Il loro paese è contiguo alla Tartaria russa. Il porto di Kamtsciatka, ove i Russi si sono stabiliti sul principio del 18.° secolo, è nel mezzo della costa or. della penisola. Quello d'Awatcha o sia di S. Pietro e S. Paolo, che resta sulla stessa costa, ma più a mezzogiorno, è

più frequentato. Si contano 1,500 l. da Kamtschatka a Mosca. Long. 153. 20, lat. 51. 68.

[illegible]sdang, gruppo d'isole [illegible] stretto della S[illegible]. Le quattro principali sono: High, [illegible], [illegible] e Karidang. L[illegible]. di queste isole, 5. 49. S.

Kadoma, città della Georgia, presso Kur, in una orridissima pianura, a 70 l. S. E. da Teflis. Long. 41. lat. 40. 41.

Ka[illegible], isola dell'impero russo, all'ingresso del mar Bianco. Il cap. sett. di questa isola è all'estremità della linea che separa l'Europa dall'Asia.

Kandersteg, città della Svizzera, nella valle di Xander, cant. di Berna, sul passaggio del Gemmi.

Kan[illegible], città delle Indie, nel Carnate, a 18 l. N. O. da Madras.

Kanaway, fiume della Virginia, Stati-Uniti; comincia su' monti Alleganì, e sbocca nell'Ohio, presso Gallipoli. — Il piccolo Kanhaway si scarica parimente nell'Ohio.

Kaniow, città forte della Pollonia russa, presso al Nieper, a 25 l. S. 1/4 E. da Kiovia.

Kan, città della prov. di Chen-Si (China), a 3 l. S. O. da Singan.

Kanischlof, città di Russia, c. l. d'un circolo del gov. di Perm, a 50 l. da Ekaterineburgo. Long. 39. 56. lat. 56. 45.

Kanisca, b. della Bassa-Ungheria, sulla Drava, a 23 l. S. O. da Alba-Reale.

Kanobin, c. l. de' Maroniti, sul monte Libano, al S. di Tripoli in Siria.

Kanoungolay, città dell'impero de' Birmanni, sull'Irrawaddy, a 27 l. N. O. da Pegu.

Kansez, città della Luisiana (America-sett.), a 57 l. N. O. da Osages.

Kan-Sous, prov. della China alle frontiere N. O. del gran deserto, irrigata dal fiume Giallo; 12,000,000 d'abit.

Kan-Tcheou, città molto commerciante della China, prov. di Kiang-Si, che somministra la miglior vernice della China; a 78 l. N. E. da Canton.

Karskoi, b. di Siberia, gov. di Kolivan, a 30 l. S. E. da Jeniseik.

Kao-Tcheou, città della China, prov. di Quang-Tong, a 63 l. S. O. da Canton.

Kapan, città della Georgia, a 26 l. O. da Kandha, appart. alla Russia.

Kara, b. di Siria, a 30 l. N. O. da Damasco.

Kara-Agash, b. della Romelia (Turchia Europea), a 9 l. S. da Adrianopoli.

Kara-Agadje, città della Natolia, con un porto poco sicuro, sul mar Nero.

Kara-Kissar, ant. *Coelenae*, secondo Mannert, città della Natolia, a 25 l. S. da Kutajeh. Long. 28. 1. 20. lat. 38. 46.

Kara-Kissar-Afium, pic. ed ant. città della Natolia, a 10 l. E. N. E. da Sataleh. Produce oppio.

Karakakua, baja dell'isola d'Owyhee, ove Cook fu massacrato li 14 febbrajo 1779. Long. occ. 158. 20. 15. lat. 19. 28. 2.

Karakiamen, pic. città maritt. della Turchia europea, sul mar Nero, a 37 l. N. E. da Silistria.

Karamusali, città della costa occ. della Natolia, posta dalla parte merid. del golfo di Nicomedia, dalla quale città è dist. 8 leghe S. E. Long. 27. 15 lat. 40. 37.

Karasu, città della Crimea, gov. d'Ekaterinoslaw; com. di cuoja, lana, butirro e salnitro. A 18 l. N. O. da Caffa; circa 10,000 abit.

Karasuk, lago di Russia, abbondantissimo di pesce, nel gov. di Kolivan, da cui è dist. 50 l. S. O.; laghi salsi ne' contorni.

Karas, due isolette sulla costa O. dell'isola di Gothland. Lat. N. 57. 11. long. 32. 27.

Karga[illegible]skaja, bel borgo di Russia, nel gov. d'Ufa, abitato da Tartari di Casan e da ricchi negozianti, a 4 l. di dist. da Orenburgo.

Kargapol, città della Russia, presso al lago Voltcha, gov. d'Olonetz, da cui è dist. 70 l. E. — Prov. conf. N. colla Carelia di Kargapol, E. colla prov. d'Ustiug, S. con quella di Wologda, ed O. col lago d'Onega. Pare coperta di boschi ed irrigata da molti fiumi. Long. 36. 30. lat. 61. 31.

Karikal, stabilimento dell'Indostan, rimarchevole pel com. delle telerie; a 4 l. N. da Negapatnam, sopra un ramo del Coleran, sulla costa di Coromandel. Fu preso dagl'Inglesi, e restituito alla Francia nel 1814. A 228 l. S. da Pondichery.

Kariuacu, isoletta d'Amer., la più bella delle Grenadine, ed una delle Antille; di circa 8 l. di circuito; prod. cotone e canne di zucchero. Longit. occ. 64. 10. latitudine N. 12. 34.

Karkov, città della Russia, cap. della Slobodia d'Ukrania e del gov. dello stesso nome, a 43 l. N. 1/4 E. da Ekaterinoslaf. Il gov. russo vi ha stabilite diverse scuole per l'istruzione degli abitanti. Long. 33. 35. lat. 49. 59. 20. — Il governo è diviso in 15 circoli; territorio piano ed umido, abb. di grano e pascoli. Pop. 783,000 abit.

Karoun (Birket-el). *Vedi* Birket-el-Karoun.

Karlskrona. *Vedi* Carlscrona.

Karmiaan, città della Gran-Bucaria, sul Sogd, a 20 l. da Bokara.

Kas, città della Gran-Bucaria, a 24 l. S. E. da Samarcanda.

Kasan. *Vedi* Casan.

Kasiermen, città della Bessarabia, all'imboccatura del Nieper; fu presa a' Tartari di Oczakow da' Russi, che la demolirono.

Kasimias, pic. città della Pollonia, sulla Vistola.

Kasimof, grande e forte città di Russia, fabbricata di legno; gov. di Riezan, da cui è dist. 27 l. N. E.

Kassina, paese d'Afr., che comprende una parte dell'intervallo fra 'l r. di Fez ed il Niger. Una porzione del suo territorio non è che un deserto.

Kissow, paese d'Afr., al S. del gr. deserto.

Kastamuni, città cap. del sangiacato del suo nome (Natolia), a 25 l. S. O. da Sinope. Miniere di rame nel suo territorio. Fabbr. di utensili di rame.

Kastenskoi, pic. città di Russia, sul Don, gov. di Woronez, da cui è dist. 8 l. S.

Katif (el), città gr. e ben pop. d'Arabia, cap. d'una prov. turca; porto buono e molto frequentato; pesca di perle. Situata sulla costa occ. del golfo Persico; a 85 l. da Bassora, e 20 l. N. O. dall'isola di Bahrein.

Katschinska (Tartari), orda tartara del gov. di Kolyvan, cir. di Krasnoiarsk.

Katzenellenbogen. *Vedi* Catzenellenbogen.

Katzenthal, villaggio d'Alsazia (Alto-Reno), dist. 2 l. da *Colmar* ✪. Raccolta di vini.

Kaucuscy, città pop. e com. della Bessarabia, ad 8 l. S. E. da Bender.

Kaufbeuren, o Kaufbeuern, città del r. di Baviera, nell'Algovia. Pop. 5,000 abit.; sul Wertach, a 6 l. N. E. da Campidonia. Long. 8. 16. 30. lat. 47. 3. 30.

Kaunitz, principato della Moravia, e città nel cir. di Znaim, a 3 l. S. da Brinn.

Kaysersberg, pic. città (Alto-Reno), c. l. di cant. e circond. di *Colmar* ✪, da cui è dist. 2. l. N. O.; sulla Weiss.

Kaysersech, b. del gr.-ducato del Basso-Reno, a 9 l. S. O. da Coblentz.

Kayserslautern, città, c. l. d'un circolo della prov. bavarese della riva sinistra del Reno. Pop. 2,400 abit.; sul Lauter, a 9 l. S. O. da Worms, e 14 S. O. da Magonza.

Kaysersthul, città della Svizzera, nel cant. d'Argovia, con un ponte sul Reno, ed un cast.; a 2 l. N. E. da Eglisaw.

Kayserswerth, città del ducato di Berg, nel gr.-d. del Basso-Reno, sul Reno, a 5 l. N. O. da Dusseldorf, e 9 N. O. da Cologna.

Kazeta, b. della Romelia (Turchia eur.), a 2 leghe E. da Ereckli, presso al mar di Marmara.

Kech. *Vedi* Cachemir.

Keene, città degli Stati-Uniti, nel Nuovo-Kampshire, a 31 l. O. da Portsmouth.

Kef, città sulle frontiere delle reggenze d'Algeri e di Tunisi, a 20 leghe S. O. da Tunisi.

Keffre, gr. villaggio della Siria, a 6 l. da Aleppo, sulla strada che conduce a Tripoli; dà il suo nome ad una gr. pianura fert. e ben coltivata.

Keft, *Coptos*, città d'Egitto, a 6 l. S. da Kené; molte rovine antiche.

Kehl (il forte di), *Kehler Schantz*, fortezza importante edificata da' Francesi sulla riva diritta del Reno, dirimpetto a Strasburgo, per difesa di questa piazza. Fu riunita alla Fr. nel 1808. Nel 1814 ne fu separata, e trovasi oggi nel gr.-d. di Baden come fortezza della Confederazion germanica. La metà del ponte di Kehl, ch'è stato rifabbricato, appartiene alla Fr., e l'altra metà al granduca di Baden.

Keil, b. di Scozia, nella contea d'Argyle, a 40 l. N. O. da Edimburgo.

Kelbra, villaggio di Germ., a 4 l. S. O. da Nordhausen.

Kelheim, città del r. di Baviera, in un'isola sul confl. dell'Altmühl e del Danubio, a 4 l. S. O. da Ratisbona.

Kells, b. d'Irlanda, sul Blackwater, cont. d'Est-Meath, a 10 l. N. O. da Dublino. — Borgo nella contea di Kilkenny, a 21 l. S. O. da Dublino.

Kellinghausen, b. della Dan., nell'Holstein, a 12 l. S. O. da Kiel.

Kellington, b. d'Ing., nella Cornovaglia, a 60 l. S. O. da Londra.

Kelso, città di Scozia, cont. di Roxburgo, sul Twed, a 10 l. S. E. da Edimburgo. Man. di flanelle ed altri tessuti di lana.

Kelvedon, b. d' Ing., cont. d' [illegible] ad 1 l. da Witham, e 18 l. da Londra.

Kemec, cel. fortezza d' Asia, ai confini della Natolia, sull' Eufrate, in un bel territorio.

Kemberg o Kemmerick, pic. città del r. di Sassonia, a 2 l. S. da Wittemberga. Com. di tuppoli per dar la concia alla birra.

Kemnet, città del r. di Baviera, a 22 l. N. da Amberg.

Kempen, pic. città del gr.-d. del Basso-Reno, a 2 l. N. O. da Creveldt. Patria di Tommaso-da-Kempis supposto autore dell' Imitazione di Gesù-Cristo.

Kempten. *Vedi* Campidonia.

Kemskoi, pic. città della Siberia, gov. di Tobolsk, a 100 l. E. da Tomsk.

Kendal o *Kendale*, città ricca e pop. di Ing., cont. di Westmoreland, sul Ken; com. di panni, droghetti, man. di cotone, calze, cappelli ec.; a 60 l. N. O. da Londra. Long. occ. 5. 18. lat. 54. 20.

Kenè, Kenneh o *Kin*, città dell' Alto-Egitto, a 100 l. S. dal Cairo. Long. 30. 25. lat. 26. 9. 36.

Kenckever, pic. città di Persia, nell' Irak-Adgemi, a 20 l. O. 1/4 S. da Kamadan.

Kenlè, pic. isola del Canadà, nel lago Ontario, nell' *Amer.* sett.

Kenmare, b. d' Irl., cont. di Kerry, a 4 l. S. da Killarney.

Kennebeck, fi. degli Stati-Uniti, distr. del Main.

Kennis (St.), pic. città della contea di Kilkenny in Irl.

Kenaci (i), popoli che abitano le rive del Nilo, al di là della seconda cateratta della Nubia, al S. d' Assuan.

Kensington, castello reale e grosso borgo popolatissimo, dist. 1 l. da Londra, con un bel parco.

Kent, gr. e ricca contea d' Ing. con tit. di ducato fra 'l Tamigi al N., ed il mare al S., di circa 55 l. di circuito; divisa in 3 parti; le Dune, che sono sane ed insalubri; i luoghi paludosi, che son ricchi ed insalubri; e le parti meridionali che son salubri e fertili; 2 città, 39 borghi, 1,180 villaggi, 40,000 case, e 220,000 abit. Grani, legumi, pascoli, frutti squisiti, salmoni eccellenti e trote di straordinaria grossezza. Cantorbery, cap. — Due contee degli Stati-Uniti, una delle quali in Rhode-Island, ed una nel Mayland.

Kentuckey, uno degli Stati-Uniti dell' America sett., che prende il nome dal fiume Kentuckey, dal quale viene irrigato; confina O. colla Virginia, N. coll' Ohio, E. col Missisipi e S. col Tennessea, ed è diviso in 14 contee. Prod. grano, granturco, patate, lino, tabacco e cotone; ha delle vaste foreste e delle miniere di ferro, carbon fossile, copparosa, alume e sale; fiumi principali: l' Ohio, il Kentuckey, il Sandy, il Licking, il Salt-River ed il Cumberland. Paese scoperto nel 1754, venduto da' selvaggi nel 1773, ed eretto in istato nel 1792. Pop. nel 1810, 480,000 abit.; superficie 5,560 leghe quadrate. Francoforte, cap., sul Kentuckey.

Kenzingen, pic. città del granducato di Baden, sull' Elz, a 4 l. N. da Friburgo.

Keoss, città dell' impero Birmanno, sulla Irrawaddy, a 34 l. S. O. dalle rovine d' Ava.

Keow, città del paese de' Cherequis, sul fi. Savannah (Stati-Uniti).

Keppel, isola vicino alle isole Malovine. Long. occ. 60. 30. lat. S. 51. 24.

Keralia, b. della Romelia (Turchia-eur.) presso Coras al S. O.

Kerbelay, città dell' Irak-Araby, a 10 leghe O. N. O. da Killeh.

Kereva-Carda, città della pic. Bucaria (Asia), a 100 l. S. E. da Casligar.

Keressum, città della gr. Armenia, a 3 l. S. O. da Trebisonda; sul mar Nero.

Kerguelen (terra di), isola scoperta da Kerguelen nel 1772, fra 'l capo di Buona-Speranza e quello della Nuova-Olanda. Nel 1776 Cook la chiamò isola della *Desolazione*, non avendovi trovato che uccelli di mare, pinguini e leoni marini. Long. (del capo Giorgio) 67. 52. lat. S. 49. 54. 30.

Kerkisia, ant. città della Mesopotamia, sul confl. del Cabor e dell' Eufrate, a 70 l. E. 1/4 S. da Aleppo, e 50 S. O. da Mosul.

Kerman, prov. della Persia, sul golfo Persico, presso allo stretto di Ormus; pascoli, e lane di montone d' una gr. finezza, che vengono lavorate dai Guari o Parsi. — La cap. dello stesso nome è a 120 l. S. E. da Ispahan. Man. di lanificio e tappeti.

Kermen, città della Turchia eur., presso Adrianopoli.

Kermet, città dell' Ungheria, sul Raab, a 25 l. E. da Gratz.

Kerpen, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 5 l. S. O. da Colonia.

Kerry, contea sulla costa occ. d' Irlanda, prov. di Munster, al S. dello Shannon e della contea di Limerick; 20 l. di lungh. e 16 di largh.; 107,000 abit.; prod. grani e legna, rinchiude parecchi laghi e montagne.

Kersova, pic. città della Bulgaria, presso al Danubio, sopra un lago, all' O. del mar Nero, a 12 l. N. E. da Temeswar.

Kertz, città forte e porto della Crimea, sullo stretto di Taman, a 6 l. E. N. E. da Jenikola, e 18 l. E. N. da Kaffa.

Kervan. *Vedi* Kairwan.

Kervignac, b. della Brettagna (Morbihan), a 2 l. E. da Lorient, ed 1 l. da *Hennebon* ⊙.

Kesmark, città dell' Alta-Ungheria, nella contea di Zips, a 12 l. N. da Cassovia, e 4 N. O. da Eperies. Tele pregiate.

Kesroan, catena di monti nel Libano, in Siria, uno de' più ameni ed eccellenti paesi dell' Oriente, abitato da circa 120,000 Maroniti, i quali, quantunque riuniti alla Chiesa romana, conservano il matrimonio degli ecclesiastici, son integerrimi ospitalieri ed industriosi.

Kessel, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, sulla Mosa, a 2 l. S. da Venloo.

Kesselsdorf, pic. città del r. di Sassonia, dist. 1 l. da Dresda.

Keswick, pic. città d' Ing., contea di Cumberlandia, presso ad un pic. lago formato dal Derwent, ad 8 l. N. O. 1/4 N. da Kendal; miniere di piombo nelle vicinanze.

Kewig, città di Prussia nel gran-ducato del Basso-Reno. Fabb. di panni e casimirre; a 5 l. da Düsseldorf.

Kettering, b. d' Ing., contea di Northampton, da cui è dist. 4 l. N. E.

Keusberg, *Monte Casto*, villaggio celebre per la vit. che Enrico-l' Uccellatore vi riportò contro gli Unni nel 933, a 2 l. S. E. da Merseburgo, in Sassonia.

Kewrol, città consid. di Russia, gov. di Arcangelo, da cui è dist. 4 l. S. E., e 100 S. E. da Pineg. Long. 40. 50. lat. 63. 50.

Kexholm o *Carl-gorod*, forte città di Russia, sul lago Ladoga, gov. di Wiburgo, da cui è dist. 18 l. N., e 75 N. E. da Abo.

Keyhoora, gr. città dell' Amer. sett., nel Messico, a 50 l. S. O. da Tabasco.

Khanos, città dell' Armenia situata in cima ad una rupe. Ant. *Teodosiopoli*.

Kharka, città d' Asia, al N. del Tibet. I Russi vi fanno un gran com. in marrocchini e pelliccerie pe' Chinesi.

Khatmandu, città dell' Indostan, cap. del Nepaul; sul Bisnmatty, case e templi di legno.

Khaibar, distretto d' Arabia, nell' Hedjaz, al N. E. di Medina, abitato, per quanto dicesi, da Ebrei indipendenti.

Kherson, città e porto franco della Russia, edificato fin dal 1778, sulla riva diritta del Nieper, un poco al di sotto di Kinburn. Pop. 20,000 abit. La città è fabbricata molto irregolarmente; cantiere di costruzione. A 50 l. S. E. da Eckaterinoslaf. Long. 30. 11. 30. E. lat. 46. 38. 40.

Kherson (il vecchio), nella Crimea, sulla costa occidentale.

Khessel (il), gr. fiume d' Asia, nella Tartaria, paese degli Usbecchi, che si scarica ne' lago Aral.

Khiwa, uno de' due stati della Khowaresmia; superficie 600 l. quadrate. Pop. 200,000 abit. Suolo fert. e ben coltivato; fabbr. di tessuti di cotone. La città ha 10,000 abit. Long. 45. 25. lat. 40. 20.

Khorassan. *Vedi* Koraçan.

Khotol o *Khotolan*, paese e città d' Asia, nella Tartaria, a 35 l. N. 1/4 E. da Balkh.

Khovagen-Ilgar, pic. città della Gran-Bucaria; patria di Tamerlano.

Khovaresmia, paese della Tartaria; con N. N. E. col Turchestan; S. colla Gran-Bucaria, S. O. colla Persia, ed O. co' nomadi Turcomanni; attraversato dal Gihon; diviso in due Stati indipendenti, quello di Khiwa e quello di Kurat. Suolo fertile, e miniere d' oro e di argento. Khiwa, capitale.

Khusistan. *Vedi* Chusistan.

Kiachta, città edificata nel 1718 su' confini della Siberia, nel gov. d' Irkutsk, da cui è dist. 50 l. S. E., per farvi il com. fra la Russia e la China, giusta il trattato del 20 agosto 1717. Essa è composta di due città, a 60 tese l' una dall' altra; una russa, e l' altra Chinese; la prima ha 120 case, e la seconda, chiamata Maimatcha, ne ha 200 di miglior costruzione, più comode e più pulite di quelle della prima. Vi si trasportano tutti gli articoli di commercio fra i due imperi,

e tutti gli affari si concludono per mezzo di baratti. Long. 103. 50. lat. 50. 20. A 500. l. N. O. da Pekin.

Kia-King, città gr., pop. e com. della China, nel Cia-Kiang; abb. di bachi da seta. Man. di drappi di seta.

Kiang-Ho (il) *ossia il Fiume-Bleu*, gr. fi. della China, che ha la sorgente nel paese di Si-Fan, traversa la China dall' O. all' E., e sbocca nel grand' Oceano al di sotto di Nankin. Il suo vero nome è *Jang-Tse-Kiang*. Nel suo corso di 801 l. forma un gr. numero d' isole.

Kiang-Nang, prov. maritt. della China, molto fert. e com. I suoi lavori di seta e cotone sono assai stimati; 93 città, e quasi 40,000,000 d' abit. Nankin, capitale.

Kiang-Ning. *Vedi* Nan-King.

Kiang-Si o *Kiang-Sea*, prov. della China, al S. di Kiang-Nang, piena di laghi, fiumi ed aridi monti. Belle porcellane; miniere d'oro, d' argento, piombo, ferro e stagno. Pop. 16,000,000 d' abit. Nang-Chang-Fou, capitale.

Kiang-Tsang-Tai, pic. ma popolatissima città della China, nel Kiang-Nang; vaghi edifizj; a 5 l. O. da Ching-Kiang-Fou.

Kiankari, *Gangew*, città assai pop. della Natolia, a 18 l. S. E. da Anguri.

Kiburg, b. e cast. della Svizzera, nel cant. di Zurigo, da cui è dist. 5 l. N. E.

Kichela, pic. città della Bessarabia, presso al Niester, a 4 l. O. da Akerman.

Kidderminster, b. commerciantissimo di Ing., sul fi. Stour, cont. di Worcester. Man. di lanificio e di seterie; fabb. di velluti; a 5 l. S. E. da Bridgenorth.

Kidge, città di Persia, cap. del Mecran, a 51 l. N. O. da Guadel.

Kidwally, città d' Ing., nel paese di Galles, a 13 l. S. da Carmarthen.

Kiev. *Vedi* Kiow.

Kiel, città forte, cap. dell' Holstein, con un cast. ed una univ. eretta nel 1665, in fondo del golfo di Killerwick. Com. di transito vice-consolato franc. Pop. 8,000 abit., alla foce dello Schwentin, nel Baltico, a 15 l. N. O. da Lubecca, e 20 N. da Amburgo. Long. 8. E. lat. N. 54. 22. 15.

Kien-Kiang, città chinese, prov. di Kiang-Si, sul Kiang.

Kiang-Ning, città della China, prov. di Fokien.

Kieou-Kiang-Fou, città della China, prov. di Kiang-Si, sul Kiang, a 15 l. S. da Nang-Tchang-Fou.

Kiernojow, città della Lituania, sulla Wilna, ad 8 l. O. da Wilna.

Kilam, città della cont. di Yorck, a 9 l. N. da Hull.

Kilbeggan, pic. città d' Irl., cont. di West-Meath, a 15 l. O. da Dublino.

Kilcock, b. d' Irl., cont. di Kildare, sul Liffey, a 5 l. O. da Dublino.

Kilcullen, b. d' Ing., cont. di Kildare, a 7 l. S. O. da Dublino.

Kilda (St.), pic. isola di Scozia, la più occ. di tutte. I suoi abitanti vivono di pesca e di caccia. Lat. N. 57. 44. long. 10. 38. O.

Kildare, cont. abbondante e ricca d' Irl., prov. di Leinster, di 13 l. di lungh. ed 8 di larghezza; 95,000 abitanti.— La città è distante 6 leghe S. O. da Dublino.

Kilia-Nuova, b. e fortezza della Turchia eur., nella Bessarabia, all' imboccatura del Danubio, chiamata *Kilia-Nuova* per distinguerla da *Kilia-Antica*, che gli resta di contro; in un' isola del Danubio; a 30 l. S. O. da Bender e 121 N. E. da Costantinopoli. L. 28. 5. lat. 45. 30.

Kilkenny, grande, forte e commerciantissima città d' Irl., in una gran pianura, prov. di Leister, sul Nore, a 19 l. S. O. da Dublino. Longit. occ. 9. 53. latit. 52. 36. Pop. 17,000 abit. Man. di lanificio. Suolo fertile in grano e pascoli. Miniere di carbon fossile. Long. 9. 53. lat. 52. 55.

Killala, b. marittimo d' Irl., contea di Mayo, all' imboccatura del fi. May, a 42 l. N. O. da Dublino. Long. occ. 11. 31. latitudine 54. 15.

Killalow, pic. città d' Irl., cont. di Clare a 4 l. N. da Limerick. Kerry, che riunisce in pochi jugeri tutte le bellezze della natura: nel mezzo vi sono delle isolette pittoresche; sulla sponda orientale giace il borgo di Killarney, a 18 leghe O. da Corck.

Kildurra, b. della contea d' Argile, in Iscozia, a 15 l. N. O. da Inverrary.

Killinam, pic. città di Scozia, nella cont. di Perth, sul Tay; a 20 l. N. O. da Edimburgo.

Killingly, città del Connecticut, Stati-Uniti, cont. di Vindham.

Killingworth, città del Connecticut, Stati-Uniti, contea di Middlesex, a 3 l. O. da Guilfort.

Killenaule, b. d' Irl., nella contea di Tipperary, a 5 l. N. E. da Cashel.

Killough, b. d' Irl., contea di Down, a 25 l. N. 1/4 E. da Dublino.

Killibegs, b. d' Irl., cont. di Donegal, da cui è dist. 4 l. S. O.

Killinchy, b. d' Irl., contea di Down, a 5 l. S. S. E. da Belfast.

Kilmalock, pic. città d' Irl., contea di Limerick, da cui è dist. 8 l. S. Long. occ. 10. 55. lat. 52. 23.

Kilmarnock, b. di Scozia, contea d' Ayr, a 5 l. S. O. da Glascow.

Kilmore, città della contea d' Argyle, sulla baja di Lochlin, a 25 leghe N. O. da Glascow. — Altra in Irlanda, a 22 l. N. O. da Dublino, nella contea di Cavan.

Kilrenny, b. della contea di Fifa, in Iscozia, ad 11 l. N. E. da Edimburgo.

Kilworth, b. d' Irl., cont. di Corck, a 36 l. S. O. da Dublino.

Kimbolton, b. de la cont. di Huntington, da cui è dist. 2 l. O. S. O., in Ing.

Kimi, città di Russia, cap. della provin. dello stesso nome, nella Lapponia, sul fiume Kimi, presso al golfo di Botnia, a 4 l. S. E. da Torneo. Long. 21. 25. lat. 63. 40.

Kimos, popolo attivo e bellicoso d' Afr., nella parte merid. di Madagascar, al di sopra del capo S. Andrea.

Kinburn, fortezza della Russia, sul lago Inimau, nel quale imbocca il Bog per discendere nel Nieper. I bastimenti sono al sicuro nel lago alla foce del Bog; a 25 l. E. 1/4 N. da Akerman. Long. 29. 29. lat. 46. 20.

Kincardin, pic. città di Scozia, che dà il suo nome alla cont. A 9 l. O. da Aberdeen.

Kindelbruck, pic. città della Turingia, sul Wi[illegible] a 5 l. N. E. da Nordhausen.

K[illegible], città della Nuova-Yorck (Stati-Uniti), sul fi. Hudson, a 5 l. N. da Hudson, e 9 S. 1/4 E. da Albany.

Kineton, b. d' Ing., cont. di Warwick, a 3 l. E. da Strafford.

King (isola di), isola del mar del Sud, al N. O. della terra di Diemen (Nuova-Olanda). Long. 141. 35. lat. S. 39. 51.

King-Cheou, città della China, prov. di Pe-Tcheli, a 40 l. da Pekin.

Kinghorn, città di Scozia, prov. di Fifa, sul Forth, a 3 l. N. da Edimburgo.

King-Ki-Tao, gr. e bella città cap. di Corea, residenza del re.

Kingsale, città pop. e mercantile d' Irl., cont. di Corck, da cui è dist. 4 l. S.; porto eccellente. Long. occ. 10. 52. lat. 51. 35.

Kingsbridge, città della cont. di Devon, in Ing., sul Selcomb, a 5 l. S. O. da Darmouth. — Altra, negli Stati-Uniti, nella Nuova-Yorck, a 9 l. S. da Strafford.

Kings-County o *sia la Contea del Re*, contea d' Irl., prov. di Leinster, di 16 l. di lungh. e 5 di largh. Kingstown, cap. — Altra, nella Nuova-Yorck, Stati-Uniti.— Altra, nella Nuova-Scozia.

Kingston, pic. città d' Ing., nella contea di Surrey, sul Tamigi, a 5 l. S. E. da Londra. — Altra, nella Nuova-Yorck, sul fiume Hudson, a 19 l. S. da Albany. — Altra, nella Carolina del Sud, sul Neuss, a 13 l. S. O. da Newbern.

Kingston-Upon-Hull. *Vedi* Hull.

Kingstown o *Philipps-Town*, città d' Irl., cap. della contea del Re o sia Kings-County, a 6 l. N. O. da Kildare.

Kingstown, gr. e bella città dell' America, nella Giammaica, dist. mezza l. da Porto-Reale, dal quale non la separa che il porto stesso; 1,000 case. Longitudine occ. 79. 2. 30. lat. 18. 15.

King-Te-Tching, grosso borgo della China, prov. di Kiang-Si. Quasi tutta la bella porcellana della China si fabbrica in questo borgo, che sebben non cinto di mura equivale ad una gran città per la bellezza e simmetria delle sue strade, pel suo prodigioso com., e pel numero degli abitanti, che ascende quasi ad un milione. A 50 l. da Nankin.

Kinhoa, città della China, prov. di Che-kiang. I suoi abitanti sono i più guerrieri di tutta la China.

Kinloch, b. della contea di Perth, in Iscozia, a 13 l. N. O. da Perth.

Kinross, città e pic. contea di Scozia, a 6 l. N. O. da Edimburgo.

Kinstone, pic. città di Scozia, contea di Aberdeen, da cui è dist. 4 l. N. O.

Kintan, isola sulla costa della China, nella baja di Ning-Po. Lat. 30. 20.

Kintchin, città e porto sulla costa occid. del gr. Likeuyo, al N. E. di Formosa.

Kinye', città chinese della Gran Tartaria, al S. del deserto di Shamo. Long. 96. 28. lat. 39. 53.

Kinzig (la valle di), valle della Svevia

traversata dal fiume Kintzig, che sbocca nel Reno, a 4 l. S. da Strasburgo.

Kistcaluro, città consid. d'Africa, nel Jalon-Kaude, presso al Senegal, a 15 l. O. da Kamalia.

Kium-Zaik, città ben fabbricata del regno d'Ava, nell'impero Birmanno, sull'Irraouaddy. Man. di cotone, a 19 l. O. da Pegu.

Kiow, Kiof o *Kiovia*, città considerabile di Russia, cap. dell'Ukrania, e imposta di tre città, cioè: della fortezza di Petschersko, dell'ant. Kiovia, sopra un'eminenza, e della città di Podo, edificata al di sotto di questa ultima. Ciascheduna ha le sue fortificazioni particolari. Com. consid. di lanificio, seterie, bestiami, acqua-vite, grani ec.; sulla riva sinistra del Nieper, a 66 l. N. E. da Kaminieck. Long. 28. 7. 30. lat. 31. 27.

Kirby-Lassdale, città assai ben fabbr. dell'Ing., cont. di Westmoreland, sul Lon, a 3 l. S. E. da Kendal.

Kirby-Moorside, città della cont. di York, da cui è dist. 5 l. N.

Kirby-Stephe, città del Westmoreland, in Ing., a 2 l. S. da Appleby.

Kirchayn, città del gran-ducato d'Hassia-Darmstadt, a 2 l. N. E. da Marpurgo.

Kirchberg, città del r. di Baviera, a 15 l. N. E. da Hall, nella Svevia. — Idem, pic. città di Sassonia, nell'Ertzburgo. Man. di panni. — Idem, b. del gr.-d. del Basso-Reno, a 2 l. O. da Simmeren. — Altro, borgo della Svizzera, nel Terkenburgo.

Kirch-Hayn, pic. città della Bassa-Lusazia, tutta di legno, a 7 l. S. S. O. da Luckau.

Kircheim, città del regno di Wirtemberga, 4,000 abit. Man. di lana, lino, cotone e seta. A 9 l. S. da Stuttgard.

Kirguis, nazione indipendente, divisa in più orde; la *piccola* abita fra 'l Jaik, il lago Arale ed Oremburgo; la *media*, al N. del lago Arale; e la *grande* al S., sulle rive del Sir-Daria; paese freddo, ma ricco in pascoli, che nutriscono molto bestiame: la lingua dei Kirguis partecipa del Tartaro; la popolazione delle 3 orde può ascendere a 1,100,000 abit. che vivono del prodotto de' lor greggi e di brigandaggio.

Kirick o *Gearck*, città della Marca di Priegnitz, a 7 l. N. E. da Havelberg.

Kirin, prov. della Tartaria chinese, al N. E. Le mont. abbondano di legna e piante medicinali; nella parte orientale non si trovano che villaggi. La parte meridionale, ch'è più popolata, ha un gran numero di città. Cap., Kirin, sul Segalien, a 83 l. N. E. da Mougden.

Kirinsk i-Ostrog, pic. città della Siberia, gov. d'Irkutsk, da cui è dist. 134 l. N. E., nel paese de' Tongussi, sulla Lena. Territorio fertile. Long. 105. 42. 45. lat. 57. 47.

Kiresonto, città della Natolia, prov. di Trebisonda, dalla quale è dist. 26 l. S. O., sul mar Nero, appiè d'un colle. Il suo terr. abbonda di seta, frutti secchi, e singolarmente di ciliegie. Da questa provincia il general romano Lucullo portò in Europa quest'ultimo frutto.

Kirkaldy, città di Scozia, nella contea di Fifa, a 4 l. N. da Edimburgo. Long. 14. 3. lat. 50. 6.

Kirkcudbright, pic. città commerciante di Scozia, all'imboccatura della Dea, che forma un buon porto, a 123 l. N. 1/4 O. da Londra. Long. occ. 6. 25. lat. 54. 58. — La contea ha 14 l. di lungh. e 17 di largh.

Kirkham, b. d'Ing., cont. di Lancastro, da cui è dist. 6 l. S., e 60 da Londra.

Kirkoswald, b. d'Ing., cont. di Cumberlandia, a 91 l. N. O. da Londra.

Kirkpatrick, città di Scozia, cont., ed all'E. di Dumbarton. Vestigj della muraglia di Antonino.

Kirkton, b. della cont. di Lincoln, in Ing., sulla Trenta.

Kirkwet, pic. città di Scozia, cap. della isola di Pomona, ch'è la principale delle Orcadi; rin. per la sua chiesa, pel suo collegio e per le sue fiere; sopra una baja, a 78 l. N. da Edimburgo. Long. occ. 5. 17. latitudine 58. 5.

Kirlach, isola di forma triangolare, di 80 l. di circuito, nel mar Glaciale, alle bocche del fiume Lena, che scorre in Siberia.

Kirn, pic. città del gran-ducato del Basso-Reno, a 7 l. S. S. O. da Simmeren.

Kisamo, pic. città della costa N. O. di Candia, all'estremità d'un golfo formato dal capo Busa e dal capo Spada, a 10 l. O. N. O. dalla Canea.

Kisil-Ermak, fi. della Natolia, che scaturisce sul monte Tauro, e sbocca nel mar Nero, dopo un corso di 120 l., a' gr. 33. 50. di long., e 41. 32. 50. di lat.

Kiskalasié, b. della Natolia, nella Troade, a 16 l. N. O. da Edremit.

Kislel, città commerciante di Russia, gov. del Caucaso, sul Terek, presso al mar Caspio, a 43 l. S. O. da Astracan; 12,000 ab. Long. 53. 54. lat. 43. 51. 15.

Kismish, isola fertile ed abitata, sull'ingresso del golfo Persico, ad 1 l. e mezzo dalla costa di Persia, di circa 7 l. di lungh. e 2 di largh. Pesca di perle. Lat. N. 26. 3. long. 119. 20. E.

Kissen, pic. città della costa merid. dell'Arabia, nell'Hadramaut, a 25 l. S. O. da Fartach. Long. 49. 34. lat. 15.

Kissemenskoi, b. di Russia, gov. d'Ufa, appiè de' monti Urali.

Kisiesgen, pic. città sul fi. Saale, regno di Baviera, ad 8 l. N. da Schweinfurth. Acque minerali.

Kisti, nazione del Caucaso, all'E. dell'Ossezia, al S. della pic. Cabardia ed al N. della Georgia; divisa in parecchie tribù; paese pieno di monti e boschi.

Kiteva, gran città del regno di Tafilet, in Barbaria.

Kitao, picc. città della Turchia eur., nel pascialicato di Salonicco, da cui è dist. 13 l. S. O.

Kitschiorma, fortezza di Russia, nel gov. d'Ufa, prov. d'Isetsk, a 18 l. S. da Tchelabinsk, sull'Uvelka.

Kitzingen, graziosa città, a 10 l. E. da Wurtzburgo, sul Meno, 28 E. da Francoforte, r. di Baviera; 4,000 abit. Comm. di prune, frutti secchi, calze, cappelli, cuoja ed aceto. Long. 7. 36. latitudine 49. 45.

Kiu-Tcheou, città della China, nella prov. di Quang-Tong, cap. dell'isola di Hai-Nan.

Kiusio. *Vedi* Ximo.

Kiutajah, antica città della Natolia, cap. del pascialicato dello stesso nome, appiè di un monte; moschee, caravanserie e bagni 50,000 abit.; a 55 l. S. E. da Costantinopoli. Long. 27. 32. lat. 39. 25.

Kladrup, cast. di Boemia, nel cir. di Konigsgratz, a 4 l. da Schlumecz.

Klatow, pic. città di Boemia, sul fiume Brandoke, nel cir. dello stesso nome, che racchiude 139,265 abit.

Klaberg, pic. città, a 10 l. S. E. da due Ponti. Stati bavaresi.

Klettgau o *Klettenberg*, città della Svizzera, cant. di Sciaffusa, da cui è dist. 7 leghe S. O.

Klin, pic. città di Russia, gov. di Mosca, da cui è dist. 20 l. N. 1/4 O. Lat. N. 56. 20. 18. long. 34. 27. 51. E.

Klinckeen, città del ducato di Mecklenburgo, presso Sturgard.

Klingenberg, pic. città sul Meno, a 6 l. N. O. da Wertheim. Buoni vini.

Klingenthal, b. (Basso-Reno); man. di armi bianche; fabbr. di rame; a 5 l. N. N. E. da Schlestadt. *Strasburgo* ⊙.

Kloppenburgo, pic. città del r. d'Annover, ad 8 l. S. da Oldenburgo.

Kloten, villaggio della Svizzera, nel cant. di Zurigo, sul Glatt.

Klundert, città forte del Brabante olandese, in un'isola situata all'E. di Ower-Flakke, a 5 l. N. O. da Breda.

Knaresborough, b. d'Ing., cont. di Yorck, a 50 l. N. E. da Londra. Quattro sorgenti minerali.

Knebworth, b. d'Ing., cont. di Herts, fra Herford e Hitchin.

Knigton, pic. e commerciante città d'Ing., cont. di Radnor; a 4 l. N. O. da Hereford.

Kniphausen, b. dell'Oldemburghese, a 3 l. da Jever.

Knittelfeld, graziosa città dell'Alta-Stiria, sul Muer, a 4 l. N. E. da Judemburgo.

Knittlingen, gr. b. del r. di Wirtemberga, a 7 l. O. da Heilbron. Patria di *Faust*, uno degli inventori dell'arte della stampa.

Knockfergus. *Vedi* Carrickfergus.

Knocktopher, b. d'Irlanda, nella contea di Kilkenny, da cui è dist. 5 l. S.

Knonau, b. della Svizzera, nel cant. di Zurigo, a 6 l. N. da Lucerna.

Knotsford, b. della contea di Chester, in Ing., a 57 l. N. N. O. da Londra. Com. di panni, bestiami e commestibili.

Knoxville, città d'America, cap. del Tennessee, a 67 l. S. da Francoforte. Long. occ. 86. 40. lat. 35. 42.

Koang-Sin-Fou, gr. città della China, prov. di Kiang-Si, a 45 l. da Nan-Tchang-Fou.

Koba, pic. città del paese degli Usbecchi, a 25 l. S. O. da Urkand.

Kobiè, città d'Afr., cap. del Darfur, di 1 l. di lungh., e 6,000 abitanti.

Kobilin, città del gr.-d. di Posen, a 18 l. S. da Posen, appart. alla Prussia.

Kocher, fi. della Svevia, che scaturisce presso Elwangen, e sbocca nel Necker.

Kodiak (isola di), così chiamata da Van-

couver, e Kietrack da La-Peyrouse, al S. dell' ingresso di Cook, sulla costa N. O. dell' America, al S. delle isole Schumagin. Lat. N. 59. long. 153. O.

Kodoch, rada poco sicura del mar Nero, nel paese degli Abasi.

Kodshard, città della gr. Bucaria, a 45 l. E. da Samarcanda.

Koei-Cheou, gr. e pop. prov. della China. Miniere di stagno, piombo, rame e mercurio; cavalli eccellenti. La sua cap. è:

Koei-Vang, a 150 l. N. O. da Canton.

Koenigsberg. *Vedi* Konigsberg.

Koenigsee, pic. città di Turingia, principato di Schwartzburgo-Rudolstadt, a 2 l. N. O. da Schwartzburgo.

Koenigsfelden, baliaggio del cant. d'Argovia, ove trovasi il villaggio di Windisch; antica *Vindonissa*.

Koenigsmacker, ant. città distrutta di Lorena (Mosella), a 2 l. da *Thionville*.

Koenigswald, pic. città della Nuova-Marca di Brandemburgo, a 5 l. E. da Drossen; miniere d'alume.

Koennern, pic. città del pr. d'Anhalt, sul fi. Saale, a 2 l. N. da Hall.

Koepenick, pic. città del Brandemburgo, in un'isola sulla Sprea, a 3 l. E. da Berlino.

Koge, pic. città e porto della Dan., nell'is. di Selanda.

Koibali, popolo tartaro fra l'Abakan e la Jeniscea, gov. di Kolivan, presso alle frontiere della China. Il territorio produce del lino selvatico e delle ortiche, con cui si fanno de' cordaggi. Miniere ricchissime.

Kokenhausen o *Kokenhuys*, città forte della Livonia, sulla Dwina, con un cast., a 17 l. S. E. da Riga. L. 23. 38. lat. 56. 40.

Kola, pic. città di Russia, con buon porto, vic. al mar Glaciale, all'imboccatura del fi. Kola. Com. di pelliccerie. Gov. di Arcangelo, da cui è dist. 120 l. N. O. Long. 30. 40. 30. lat. 68. 52. 50.

Kolsané, città della Barbaria, r. di Tripoli, a 32 l. S. E. da Gherzé.

Kolo..., città sul mar Glaciale, quasi all'imboccatura del mar Bianco. Lat. N. 69. 25. long. 44. 10. E.

Kolin, pic. città della Pomerania ulteriore, nel pr. di Stargard. — Idem, b. presso Meissen, in Sassonia. Nel 1759 battaglia fra i Prussiani e gl'Imperiali.

Kolivan o *Kolyvan*, città della Siberia, c. l. del gov. di Kolivan, presso all'Oby, a 70 l. S. O. da Tomsk, 190 S. E. da Tobolsk, e 725 S. E. da Pietroburgo. Long. 79. 30. lat. 54. 40. — Il gov., composto di 8 circoli, si estende al S. fino a' monti Altaici. Abb. di foreste di cedri. Pop. 400,000 abit.

Kollomnask o *Kolumna*, pic. città di Russia, a 40 l. S. E. da Mosca.

Kolm, città di Russia e gov. di Pleskow, a 12 l. N. da Veliki-Luki.

Kolmogorod. *Vedi* Cholmogorod.

Kolyma o *Kowima*, gr. fi. della Russia asiatica, gov. d'Irkutsk, che sbocca nel mar Glaciale.

Kom, vasta città di Persia, nell'Irack-Adgem, in una pianura abb. di riso e frutti squisiti. Moschee magnifiche e be' sepolcri. A 36 l. S. da Cashin. 64 N. O. da Ispahan, Fab. d'oreficeria.

Komango, isoletta del mar Pacifico, del gruppo di quelle degli Amici, un poco all'E. d'Annamaka.

Kompasni (i), nazione della Ghinea, al N. della costa de Denti, presso a' Veteri ed agli Issénési.

Konchelt, pic. città della Svezia, alla foce della Gotelba, ed a 4 l. N. da Gotemburgo. Latitudine N. 57. 51. 45. longitudine 9. 58. 45. E.

Kongo o *Kong*, città della Persia, a 32 l. E. da Ormus.

Kongsbaka, pic. città della Svezia, presso al mare, nell'Halland, fra 3 fiumi. Long. 9. 46. 45. E. lat. N. 57. 27.

Kong-Tchang, città della China, prov. di Chen-Si. Vi si ammira un mausoleo, che si pretende esser quello di Fo-Hi, fondatore della monarchia chinese.

Konieh, città della Natolia, cap. del pascialicato dello stesso nome, antica *Iconium*.

Konigsberg o *Konigsberga*, città gr. e ben fabbricata della Prussia orientale, cap. del regno e seconda residenza della monarchia Prussiana; univ. fondata nel 1544; palazzo magnifico e bella biblioteca; 53,000 abit. Com. consid. di sapone, calze di seta, birra e cuoja concie; man. di tele, e lanificio, raffinerie di zucchero, berretti e concie. Consolato generale di Francia. Sul fiume Pregel, vicino al mare, a 25 leghe N. E. da Elbing, 30 E. 1/4 N. da Danzica, 65 N. da Varsavia, e 70 N. E. da Berlino. Long. 18. 9. lat. 54. 42. 12. — Idem, pic. città dell'Alta-Lusazia, a 5 l. N. E. da Dresda. — Altra nella Slesia, a 7 l. da Ratibor. — Altra, nell'Alta-Hassia. — Altra, nella Nuova-Marca di Brandemburgo, ad 8 l. N. da Custrino.

Konigsberga, pic. città di Boemia, con un cast. vicino all'Eger, a 4 l. E. da Egra.

Konigseck, cast. e b. del r. di Wirtemberga, a 4 l. S. da Buchau. Coltivazione di lino e fabbr. di tele.

Königsgratz, forte città della Boemia, sulla diritta dell'Elba, a 14 l. S. O. da Glatz. Long. 13. 17. lat. 50. 10. Bagni di Kukus o siano Kukus-Bad.

Konigshofen, pic. e forte città della Franconia, r. di Baviera, a 15 l. N. E. da Wurtzburgo. — Altra, sul Tauber, ad 8 l. S. da Wurtzburgo.

Königslutter, piccola città, a 6 l. E. da Brunswick.

Königstein, pic. città con una fortezza, nel r. di Sassonia, sull'Elba; a 6 l. S. da Dresda. — Altra, nel ducato di Nassau-Usingen, da cui è dist. 12 l. N. E.

Königswinter, città del gran-ducato del Basso-Reno, a 7 leghe S. E. da Colonia, sul Reno.

Konitz, città di Prussia, sul torrente Broo, a 4 l. N. O. da Culma.

Konsberg, città di Norvegia; miniere d'argento; a 20 l. O. da Cristiania.

Konstantinovo, b. di Russia, gov. di Wlodimir, da cui è dist. 15 l. S. E.

Kopparberg o *Copparberg*, mont. di Svezia, nella Dalecarlia. Ricche miniere di rame presso alla città di questo nome. Man. di panni e tele; a 33 l. N. O. da Upsal. Long. 13. 20. lat. 60. 40.

Kopiel, città di Russia, gov. del Caucaso, all'imboccatura del Cuban, nel mar d'Azof, a 16 l. E. da Taman.

Koping, città di Svezia, nella Westmania, a 7 l. O. da Westeras. Mercati di bestiami, gr. com. di granaglie.

Kopys, pic. città fortificata della Lituania, a 12 l. N. da Mohilow, sul Nieper.

Korassan, prov. di Persia, all'E. dell'Irack-Adgemi; estendesi fino al Gihon, verso la sua foce nel mar Caspio. Fabbr. de' più bei tappeti di Persia e delle migliori lame da sciabole. Prod. grano e seta. Città principali Herat, Balk, Nisaburg e Meschetd. Questa prov. è soggetta al re di Cabul.

Korbach. *Vedi* Corbach.

Kordofan, paese d'Afr., all'O. del Sennaar, irrigato dal Bahr-el-Abiad o fiume Bianco. Ibeit, città principale.

Korgos, città d'Asia, nel paese de' Calmucchi; realmente non è che un gran campo, ove il Consthaish fa la sua residenza. Long. 78. 32. lat. 45. 55.

Korjakova, pic. piazza forte della Russia asiatica, gov. di Kolivan, da cui è distante 7 l. S. O.

Koriaggi, popoli del N. E. dell'Asia, nei contorni dell'Anadyr e dell'Olutora, un tempo numerosi, ma diminuiti dal vajuolo: alcuni vivono erranti, ed altri hanno delle abitazioni stabili. Sono di statura bassa, di colore olivastro, coraggiosi, feroci e soggetti alla Russia. Le loro occupazioni principali consistono nella caccia e nella pesca; si nutriscono di pesci secchi, di carne e grasso di balena e di lupo marino; con una specie di fungo rosso fanno essi una bevanda spiritosissima, che gl'inebbria. La Russia ritrae da questo paese delle pelliccerie, e specialmente delle martore zibelline.

Korotojask, pic. città di Russia, gov. di Woroneck, da cui è dist. 11 l. S.

Korowa, pic. isola nel mar d'Ockstock, all'O. del Kamtsciatka. Lat. N. 59. 20. long. 148. 22. E.

Korsor, pic. città della Dan., nell'is. di Selanda, a 14 l. N. O. da Copenaghen.

Korsun, pic. città dell'Ukrania, sul Ros, a 25 l. S. da Kiovia.

Koscian, b. del gran-ducato di Posnania, a 9 l. S. da Posnania.

Kosel, Kosell, pic. città fortificata della Slesia prussiana, a 5 l. N. da Ratibor, presso all'Oder.

Koslow, pic. città e porto di Crimea, a 9 l. N. O. da Bachaserai.

Kosticni, b. del gov. di Simbirsk (Russia), a 22 l. S. O. da Samara.

Kostroma, bella città di Russia, sulle sponde del Wolga e della Kostroma, a 14 l. E. da Jaroslaf. Long. 38. 52. 36. lat. 57. 43. 40. Fabbr. di vacchette e di tele; c. l. del gov. del suo nome, che si divide in 13 cir., e racchiude circa 800,000 abit. Paese fert.; com. di grano, sevo e lavori di legno.

Kothen, pic. città dell'Alta-Sassonia, c. l.

del principato del suo nome, a 5 l. S. O. da Dessau. Long. 9. 41. lat. 51. 46.

KOUVA. *Vedi* CUIA.

KOULAN, città dell' Indostan, sulla costa del Malabar, a 17 l. N. O. da Travancor.

KOUÉM, valle e villaggio della Svizzera, cant. d' Argovia. Antichità.

KOUM-OMBOS, b. dell' Alto-Egitto, sulla diritta sponda del Nilo, a 17 l. N. O. da Assuan. Long. 30. 39. 9. lat. 24. 27. 17.

KOURAIARABY, città d' Afr., sul fi. Kricko, che sbocca nel Senegal, a 30 l. E. dal forte Galam. Long. occ. 11. lat. 14. 34.

KOURKABANY, città d' Afr., r. di Bondù, a 27 l. O. 1/4 S. da Fattéconda.

KOURMISCH, città di Russia, gov. di Simbirsk, da cui è dist. 42 l. N. O., 35 S. E.

KOURSK, città di Russia, c. l. del gov. dello stesso nome, a 45 l. O. da Voronesck. Long. 24. 7. 30. lat. 51. 3. 30.—Pop. del gov. 920,000 abit. Paese montuoso, e fertile in legna e foraggi.

KOWIMA, fiume della Siberia, che sbocca nel mar Glaciale. Sulle sue sponde giace una città chiamata Alta-Kowima. Lat. N. 65. 28. long. 151. 15. E. Alla sua foce trovasi una seconda città chiamata Bassa-Kowima. Lat. N. 68. 18. long. 160. 58.

KOWNO, città com. della Pollonia, gov. di Wilna, da cui è dist. 25 l. N. O., sul Niemen.

KOZABAD, città d' Asia, nella Khowaresmia, a 20 l. N. O. da Urgheuz.

KRACÉROÉ, città assai pop. della Norvegia; piazza di deposito. Lat. N. 58. 51. 55. long. 7. 10. 27.

KRAIBURG, borgo di Baviera, sull' Inn, a 6 l. O. da Burckhausen.

KRAISBURGO. *Vedi* CRAISBURGO.

KRAKOW, ant. città del ducato di Mecklenburgo, a 3 l. S. da Gustrow.

KRANICHFELD, pic. città (principato di Sassonia-Gotha), a 4 l. S. da Weymar. Lat. N. 50. 51. 55. long. 8. 51. 30. E.

KRANOWITZ, pic. città della Slesia, prov. di Troppau, da cui è dist. 4 l. N. E.

KRAPACUL. *Vedi* CARPAZI.

KRAPPITZ, pic. città della Slesia, sull' Oder, a 4 l. S. da Oppeln.

KRASNOSTOW, città della Pollonia, nell' antico palatinato di Lublino, in mezzo ad una selva.

KRASNOGORSK, fortezza di Russia, vicino al fi. Jaik, gov. d' Ufa.

KRASNOJARSK, città della Siberia, gov. di Kolivan, sul fi. Jenisea, a 52 l. S. S. O. da Jeniseisk. Long. 99. 11. 37. lat. 56. 1. 2.

KRASNOIARSK, città e fortezza della Russia, verso la foce del Wolga, gov. del Caucaso; a 16 l. N. da Astrakan.

KRAUTHEIM, città del gr.-d. di Hassia-Darmstadt, sul fi. Jaxt, a 3 l. S. O. da Mergentheim, 40 S. E. d' Amorbach.

KREMENTSCHOUK, bella città di Russia, sul Nieper, gov. d' Ekaterinoslaf, da cui è dist. 38 l. N. E. Long. 31. 8. 45. lat. 49. 2. 50.

KREMNITZ, pic. città dell' Ungheria, a 6 l. O. da Neusol. Pop. 4,000 abit. Miniere d' oro e d' argento.

KRESTZOKOI, pic. città del gov. di Novogorod, da cui è dist. 24 l. S. E. (Russia).

KREMPE, pic., ma forte città della Danimarca, nell' Holstein, a 12 l. N. O. da Amburgo. Long. 7. 3. lat. 53. 53.

KREMS, pic. città dell' Austria-Inf., sul Danubio. Oltre la fabbrica del bianco di Krems, ve ne sono delle altre di seterie, lanificio, lavori d' acciajo e singolarmente di lime. Miniere d' allume; a 15 l. O. 1/4 N. da Vienna. Lat. 48. 21. 30. long. 13. 15. 45.

KREUTZBURGO, città della Russia, a 40 l. N. O. da Polotsk, sulla Dwina.

KRIGWITZ, b. del ducato di Mecklenburgo, a 5 l. E. da Schwerio.

KRICZOW, pic. ma fortissima città della Lituania, a 20 l. S. da Mohilof.

KRONSTEDE. *Vedi* BRASSOVIA.

KROPELIN, pic. città del ducato di Mecklenburgo, a 5 l. N. O. da Rostock.

KROSNO, città commerciante della Gallizia orientale, a 32 l. O. da Lemberga, sul pic. fi. Visarsa. Deposito di vini.

KRUMAU, città di Moravia, circolo di Znaim, da cui è dist. 5 l. N. O. da Vienna.

KRUMLOW, pic. città di Boemia, a 4 l. S. da Budweis, sulla Moldava.

KUARA, prov. dell' Abissinia, presso al r. di Sennaar, all' O. della prov. di Dembea.

KUBA, città della Russia asiatica, nello Schirvan; com. di chincaglierie; a 19 l. N. O. da Schamaki, 130 S. da Derbent.

KUDACH, forte dell' Ukrania, sul Nieper, 40 l. al di sopra della sua foce.

KUFSTEIN, pic. città del Tirolo, con un cast. chiamato *Gerrldstein*, fabbricato sopra un macigno, sull' Inn, a 20 l. S. 1/4 E. da Monaco, e 14 l. N. E. da Inspruck.

KUKAU, città della pic. Bucaria, a 90 l. N. E. da Cashgar.

KUMA, fi. d' Asia, che ha la sorgente nelle montagne della Circassia, gov. del Caucaso, e si perde in diversi piccioli laghi, all' O. del mar Caspio.

KUMI, isola del grande Oceano, a 4 l. E. da Formosa, al S. O. del Giappone. Long. 120. 59. 28. lat. 24. 33. 13.

KUNGUR, città di Russia, gov. di Perm, da cui è dist. 15 l. S. Concie, fabbriche di sapone e molini; com. di grani.

KUPFERBERG, città di Boemia, nel cir. di Satz. — Altra nel r. di Baviera, a 6 l. O. da Cronach, così chiamata a causa delle sue miniere di rame. — Altra a 5 l. O. da Aichstädt, r. di Baviera. — Altra in Slesia, sul fi. Bober, a 6 l. S. O. da Javer.

KUPPENHEIM, pic. città del granducato di Baden, da cui è dist. 2 l. N., sul Murck.

KUR, *Cyrus*, fi. d' Asia, nella Georgia, che ha origine sul Caucaso, e sbocca nel mar Caspio. Abb. di storioni.

KURDI. *Vedi* CURDI.

KURGAN (il), fi. di Persia, che ha la sorgente nel Korassan, irriga la prov. di Asterabad, e sbocca nel mar Caspio.

KURGOS, is. d' Afr., nella Nubia, di parecchie miglia di lunghezza, in mezzo al Nilo, ricoperta di villaggi e di campi di grano.

KURILLE (le), catena di 21 isolette al N. E. dell' Asia, fra la punta del Kamtsciatka e l' isola di Tchoka; 4 sole sono abitate, cioè la 1.ª, la 2.ª, la 13.ª e la 14.ª; abbondano tutte di volpi e di lontre; 1,400 abitanti, originarj del Giappone, detti *Aurilli-Capellose* per la lunga barba e gli scarmigliati capelli che usano di portare. Essi vivono del prodotto della caccia e della pesca.

KURSCHAI, città della piccola Bucaria, a 70 l. N. E. da Cashgar.

KUSMA-DEMIANSKI, città di Russia, gov. di Kasan, da cui è dist. 40 l. N. O.; com. di legname. Long. 44. 5. lat. 56. 20.

KUSSNACHT, gr. b. della Svizzera, cant. di Schwitz, appiè del Riggi, su di un golfo del lago de' 4 cantoni. Vicino a questo b. evvi la cappella edificata nel luogo stesso ove Guglielmo Tell uccise il governatore austriaco Gessler.—Altro, nel cant. e sul lago di Zurigo, a 3 l. S. da questa città.

KUSNETZK, città della Russia asiatica, nel gov. di Kolivan, da cui è dist. 80 l. E.

KUSSEL, b. della prov. bavarese del Reno, a 6 l. S. E. da Birckenfeld.

KUTAIS o *Kotais*, piazza della Georgia, cap. dell' Imereta, a 15 l. N. da Alkazik.

KUTTENBERG, pic. città di Boemia; miniere d' argento, a 14 l. S. E. da Praga. Long. 12. 58. lat. 49. 56.

KUTZBUHEL, pic. città del Tirolo, a 14 l. S. O. da Salisburgo. Ricche miniere.

KUTZENHAUSEN, b. d' Alsazia (Basso-Reno), a 3 l. N. da Strasburgo, e 3 l. da *Weissemburgo*.

KYBOURG. *Vedi* KIBURG.

KYBURG, pic. città del granducato del Basso-Reno, ad 8 l. N. O. da Treveri, sul Kill.

KYLE. *Vedi* AYR.

KYMMENGARD (feudo di), prov. di Svezia, che comprende la Carelia svedese ed una parte del feudo di Kelxholm; 112,317 abit. Superficie 164 miglia quadrate.

KYMPOLLUNG, distretto della Moldavia, che ha circa 15 villaggi fra alti monti. I suoi abitanti formano una piccola repubblica.

KYRKTON. *Vedi* KIRKTON.

KYRITZ, città della Marca di Priegnitz, a 10 l. S. E. da Perleberg (r. di Prussia).

L

Laa, Laab, o *Laha*, pic. città dell' Austria-Inf., sulla Teya; ad 11 l. S. O. da Vienna. Long. 13. 55. lat. 48. 43.

Laar o *Larar*, città di Persia, cap. del Laaristan o Kermesir. Comm. di seta; man. d' armi; prod. agrumi e tamarindi; a 76 l. O. da Bender-Abassi. *Vedi* Laristan.

Laas, pic. città di Germania, nella Carniola, sul Bork.—Borgo nella Bearnia (Bassi-Pirenei), a 2 l. S. O. da *Orthez* ●.

Labadia, borgo del r. Lomb.-Ven., nel Polesine, a 6 l. O. da Rovigo, e 6 N. O. da Ferrara sull' Adige. Long. 9. 3. lat. 45. 5.

Labalme, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Yenne, prov. di Ciamberì (Savoja propria).

Labatida, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Conflans, prov. dell' Hôpital (Alta-Savoja).

Labatut, b. della Guascogna (Lande), a 5 l. S. E. da *Dax* ●.

Labaucha, comune degli Stati-Sardi; mandamento di les-Echelles, prov. di Ciamberì (Savoja propria).

Labnacu, città dell' impero Birmanno, sull' Irrawaddy, a 40 l. N. da Ummerapura.

Labenstein, città di Germania, nel r. di Sassonia, a 7 l. S. da Neustadt. Man. di panni, esportazione di lane ec.; cotone filato, cuoja, legnami, vetriolo ec.

Labes, pic. città della Pomerania prussiana, a 6 l. E. 1/4 N. da Stettino.

Labia, città della Turchia europea, nella Servia, a 25 l. S. O. da Nissa.

Labiaw, città della Prussia con forte castello, sul Curisch-Haff, a 10 leghe N. 1/4 E. da Königsberga. Long. 18. 46. latitudine 54. 21. 20.

Labiblaz, comune degli Stati-Sardi, mandamento d' Albens, prov. d' Annecy (Genevese).

Labouer (St.), piccola città di Guascogna (Lande), sul fi. Bas, a 4 l. N. O. da Mont-de-Marsan, 12 N. 1/4 E. da Dax, e 20 da Bordeaux. *L' Hipsthey* ●.

Labourd (il), pice. contrada di Francia (Guascogna), nel paese de' Baschi, sul mare, oggi compresa nel dip. de' Bassi-Pirenei. I suoi abitanti sono stati i primi ad occuparsi della pesca della balena. Bajonna capitale.

Labova (isola di), una delle Molucche, estremamente amena; produce garofani, agrumi ec.

Labrador, paese dell' America sett., fra la baja d' Hudson e l' Oceano-atlantico. Estendesi dal gr. 52. 40. fino al gr. 62. di latitudine; clima freddissimo. Daini, castori, bufali, volpi polari, lupi, lontre, martore, renni, vitelli marini ec.; pesca di balene e di foche. Gli abitanti si chiamano Eschimali.

Labrède, villaggio del Bordelese (Gironda), c. l. di cant. e circond. di Bordeaux, da cui è dist. 4 l. S. da *Castres* ●. Patria di Montesquieu.

Labridoian, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Pont-Beauvoisin, prov. di Ciamberì (Savoja-propria).

Labrit. *Vedi* Albret.

Lautscha, città dell' Asia interiore, al N. del gr. deserto di Goby; a 70 l. E. 1/4 S. da Oramdia.

Lacassa, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Fiano prov. di Torino.

Lacaune. *Vedi* Caune (la).

Lacedemonia. *Vedi* Mistra.

Lacedogna. *Vedi* Cedogna.

Lacenas, villaggio del Beaujolais (Rodano), ad 1 l. O. da *Villefranche-sulla-Saona* ●.

Lacharmena, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di S. Giovanni Moriana.

Lachapella, 4 comuni degli Stati-Sardi, cioè *La-Blanche*, *en Chablais*, *en Maurienne* e *Saint-Martin*.

Lachavanne, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Montmeillan, provincia di Ciamberì (Savoja propria).

Lachen, città della Svizzera, nel cant. di Schwitz, sul lago di Zurigo. Deposito consid. di mercanzie.

Lacena, già feudo in Tosc., nel Fiorentino, vicino a Modigliana.

Ladaca, città d' Asia, nel Tibet, vicino alle sorgenti del Gange. Long. 74. lat. 34. 30.

Ladenbergo o *Ladenburgo*, picc. città di Gerra (gran-ducato di Baden), fra Heidelberg e Manheim, sul Necker. Longit. 6. 17. lat. 49. 27.

Ladikieh, città della Natolia, a 6 l. O. da Kouich. Ant. *Laodicea Combusta*.

Ladoga, città di Russia, nell' Ingria, nel gov. di S. Pietroburgo, da cui è dist. 35 l. S. E. Edificata da Pietro I. Longit. 29. 40. lat. 60. 2. Sul lago Ladoga, situato fra i governi d' Olonetz, Wiburgo e Pietroburgo; abb. di pesci e singolarmente di salmoni; 40 leghe dal N. al S., e 26 di largh.; si unisce alla Neva, e va a gettarsi nel Baltico. Questo lago è soggetto a delle violenti burrasche, causate dalle alte montagne che lo circondano e facendo esse cambiar situazione ai banchi di sabbia che formano, ne rendono la navigazione difficile e pericolosa. Pietro I.° fece fare un canale lungo la sua riva meridionale. L' imperatrice Caterina II fece terminare i canali che fanno comunicare questo lago col fi. Wolga, e per mezzo de' quali si unisce il mar Baltico col mar Caspio.

Ladroni, 9 isole sulla costa della China al S. di Macao. Il gran Ladrone è alla lat. N. 22. 2. long. 111. 30. E.

Ladroni (le isole de'). *Vedi* Marianne.

La-Flotte. *Vedi* Flotte.

Lafonclaz, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Le-Biot, prov. di Thonon (Cialdese).

Lafrançaise, b. (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Montauban* ●, da cui è dist. 8 l. N. O. *Vedi* Française (la).

Lagna (St.), b. del Beaujolais (Rodano), a 3 l. N. da Villefranche, ed 1 l. da *Belleville* ●. Buoni vini.

Lagnettaz, comune degli Stati-Sardi, mandamento d' Ugine, prov. dell' Hôpital (Alta-Savoja).

Lagishan, città di Persia, nel Ghilan, al S. di Rescht. Territ. fert. in seta e riso.

Laglyn. *Vedi* Lauglin.

Lagnieu, pic. città della Bugesia, sul Rodano (Ain), c. l. di cant. a 5 l. S. O. da Belley, ed una l. da *Amberieux* ●.

Lagnasco, comunità del Piemonte, nella prov. di Saluzzo, sulla riva sinistra del fiu. Varaita.

Lagaos, fiume della costa delle Moschite, in America, abbondante di coccodrilli. Gl' Inglesi posseggono due isolette di un miglio circa di circonferenza, che dominano l' ingresso di questo fiume.

Lagny, città della Bria, sulla Marna (Senna-e-Marna), ●; c. l. di cant.; 1,826 abit. Com. di grani e formaggi; a 5 l. S. O. da Meaux ed 8 E. N. E. da Parigi. Long. occ.

22. E. lat. 48. 55.—Sonovi 2 villaggi di questo nome, uno nell' Is.-di-Fr. (Oisa), a 2 l. N. O. da *Noyon* ●, e l' altro nella Picardia (Aisne), cant. di *Vervins.* ● — *Le Sec* (Oisa), ad 1 l. da *Dammartin* ●. *Suona-e-Marna.*

Lago (circolo del), parte merid. del granducato di Baden. Costanza, c. l. Pop. del cir. 83,000 abit.

Lago (dip. del), è il dip. più merid. del r. di Wirtemberga. Altorf, c. l. Pop. del dip. 106,000 abit.

Lago Maggiore, *Lacus Verbanus* (il), lago d' Italia, fra l' antico Milanese e la Svizzera, di 14 l. di lunghezza dal N. al S., e 2 fino a 7 di larghezza dall' E. all' O. È il più grande de' 3 laghi della Lombardia; acque limpidissime ed ottimi pesci. Riceve la Maggia, la Versasca e la Tosa; il Ticino vi entra al di sotto di Bellinzona, e ne sorte a Sesto. Elevazione al di sopra del livello del mare, 762 piedi. Su questo lago son situate le maravigliose isole Borromee. Pel comodo che reca al commercio supera gli altri laghi d' It., comunicando col mar Adriatico, mediante una non interrotta navigazione pel Ticino e pel Po.

Lago-Superiore (il), lago dell' Amer. sett., nel Canadà; è il più grande che si conosca, avendo 200 l. dall' E. all' O. ed 80 dal N. al S. E., ed abb. di pesci. Nel mezzo giace una isola assai grande chiamata *isola Reale*. Questo lago è traversato dal fi. di S. Lorenzo.

Lagona (isola del), is. dell' Arcipelago Pericoloso, scoperta da Cook nel 1769. Long. occ. 141. 23. lat. S. 18. 32.

Lagor, b. della Bearnia (Bassi-Pirenei), c. l. di cant. e circond. d' *Orthez* ●, da cui è dist. 4 l. S. E.

Lagos, ant. città del Portogallo, nel r. di Algarvia con un cast. presso al mare, ed un buon porto. Il suo territorio è fertilissimo, singolarmente in fichi squisiti; a 48 l. S. da Lisbona. Long. occ. 10. 58. 18. O. lat. N. 37. 30. — Città della Turchia eur., nell' Arcipelago, all' E. del golfo di Contessa, ed al N. dell' isola di Lemno. Lat. N. 40. 58. 42. longitudine 22. 43. 21. E.

Laguna, città e prov. della Nuova-Galizia, al N. di Guadalaxara; missione principale degli Spagnuoli; sulla riva del fiume delle Amazzoni.

Laguna (S. Cristoval de), graziosa città, cap. dell' isola di Teneriffa, una delle Canarie; 3,000 abit. Long. occ. 18. 48. 4. latitudine 28. 57.

Lagune di Venezia (le), paludi che comunicano col mare, e sulle quali è fabbricata Venezia. *Vedi* Venezia.

Laguat, b. d' Afr., sul Medit., a 14 l. E. da Alberton.

Lahar. *Vedi* Laar.

Lhar. *Vedi* Laor.

Lahnberg, pic. città del principato di Nassau, a 4 l. S. da Dillemburgo.

Laholm, città forte di Svezia, cap. della prov. di Halland, vicino al mar Baltico, con porto e castello; a 20 l. N. da Copenaghen.

Lahor, gr. città d' Asia, nell' Indostan, cap. della prov. di questo nome, ed un tempo residenza, per quanto dicesi, di Poro, vinto da Alessandro; ora cap. de' Seyki, sulla sponda merid. del Rauvy. Fabbr. d' indiane e di magnifici tappeti; a 94 leghe N. 1/4 O. da Delhy, e 115 leghe N. 1/4 O. da Agra. Long. 72. 30. lat. 31. 40. — La prov. di Lahor si chiama altresì Panje-Ab, vale a dire le cinque acque, a motivo de' fiumi che la irrigano, e conf. all' O. col Cabul e col Candahar; al N. col Cachemir; all' E. ed al S. E. colle prov. di Sirinagar e di Delhy, ed al S. col Multan. Lunghezza 100 l. dall' E. all' O., largh. 30 dal N. al S. Suolo estremamente fert. in riso, grano, vino, zucchero eccellente, cotone e frutti. Fra 'l Bechat ed il Sindi sonovi delle sorgenti salate.

Lahr o *Loor*, pic. città del granducato di Baden, a 5 l. S. E. da Strasburgo.

Lajatico, grosso castello di collina, in Tosc., prov. pisana.

Laibitz, città commerciantissima della contea di Zips, nell' Alta-Ungheria.

Laignes, b. di Borgogna (Costa-d' Oro), ●; 1,768 abit. Fabbr. di tele, lanificio e cappelli; c. l. di cant.; a 5 l. E. da Châtillon-sulla Senna.

Laiguenglia, grosso b. d' It. nel Genovesato (Stati-Sardi), che ha una rada assai sicura; 3,000 abit.; com. consid. d' olio e vino; cantiere di costruzione, a 4 l. N. E. da Porto-Maurizio.

Laichef, città di Russia, gov. di Kasan, da cui è dist. 12 l. S.; sul confl. della Kama nel Wolga.

Lailly, b. dell' Orleanese (Loiret), a 2 l. E. da *Beaugency* ●. — Altro (Jonna), circond. di Sens, ad 1 l. da *Villeneuve-l' Archevêque* ●.

Laimont, b. della Sciampagna (Jonna), a 3 l. S. O. da Auxerre. *Villeneuve-l' Archevêque* ●.

Laino, *Laus*, pic. piazza d' It., r. di Napoli, Calabria cit., poco lungi dal fiume del suo medesimo nome; a 12 l. E. da Policastro. Long. 13. 46. lat. 40. 4.

Laissac, b. (Aveyron), c. l. di cant., a 5 l. da *Severac* ●.

Laizé, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), a 2 l. N. da *Maçon* ●.

Laizzo. *Vedi* Ajas.

Laland, *Lalandia*, isoletta della Danimarca, nel mar Baltico, di 14 l. di lungh. e 9 di largh. Fertile in grano, e somministra buoni cavalli da sella; 46,000 abit. Luoghi principali: Naxchow, cap., Saxkoping e Nisscd. Long. 9. 3. 55. lat. 54. 45. 55.

Lalbenc, b. del Delfinato (Isera), presso *S. Marcellino* ● e Romans.

Lalbenque, pic. città del Quercy (Lot), c. l. di cant. e circond. di *Cahors* ●, da cui è dist. 4 l. S. E.

Lallain, b. di Fiandra (Nord), sulla Scarpa, ad 1 l. da *Douai* ●.

Lalleu, b. d' Aunis (Charente-Inf.), ad 1 l. O. dalla *Roccella* ●. — Altro, Picardia (Somma), presso Amiens, e dist. 1 l. da *Airaines* ●.

La-Loggia, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Carignano, prov. di Torino.

Lalsk, città dell' impero di Russia, gov. di Vologda, a 20 l. E. da Ustiug.

Lamballe, pic. città di Brettagna (Coste-del-Nord), ● ✕; 3,803 abit.; c. l. di cant; Man. di tele concie, ed ottima cartapecora. comm. di miele, grano e stoffe; a 7 l. S. E. da St. Brieux e 15 N. O. da Rennes. Longitud. occ. 4. 44. lat. 48. 28.

Lambayeque, città del Perù, prov. di Truxillo, sulla strada da Guayaquil a Lima. Circa 1,500 case. Long. occ. 73. 54. 15. lat. S. 6. 41. 37.

Lambert (St.), b. d' Angiò (Maina-e-Loira), ad 1 l. N. da *Saumur* ●. — *De-Lattay*, stesso dipart., a 5 l. S. 1/4 O. da *Angers* ●.

Lambesc, pic. e graziosa città di Provenza (Bocche-del-Rodano), ●; 3,840 abitanti; inaddietro principato; c. l. di cant., a 4 l. N. O. da Aix. Orologio rimarchevole.

Lambeth, palazzo di diporto dell' arciv. di Canterbery, sul Tamigi, dirimpetto a Westminster. Ivi si fabbrica il più bel cristallo di Europa.

Lambey o *Lembeye*, pic. città della Bearnia (Bassi-Pirenei), c. l. di cant., a 7 l. N. E. da Lescar, e 2 l. da *Pau* ●.

Lamberzellec; grosso b. (Finisterre), ad 1 l. da *Brest* ●, 6,092 abitanti.

Lambone, città d' Ing., cont. di Berks, a 2 l. N. da Hungerford.

Lambro, *Lambrus*, fi. del r. Lomb.-Ven., che ha origine ne' monti situati fra il lago e la città di Como; scorre nel Comasco, entra nel lago di Pusiano, e da questo sortendo, bagna le campagne del Milanese e del Lodigiano, e va a gettarsi nel Po vicino a Piacenza. Questo fi. anticamente era navigabile.

Lamego, città del Port., prov. di Beira, con vesc. suffraganeo di Braga, e buona cittadella. La sua corregidoria ha una pop. di 60,000 abit. Terr. fertilissimo; com. di cavalli; sul Duéro; a 20 l. S. E. da Braga. Long. occ. 9. 48. lat. 41. 12.

Lamo, r. ed isola d' Afr., sulla costa di Melinda, fra 'l r. d' Ampazo e quello di Melinda. Long. 39. lat. mer. 1. 30.

Lamotte-es-Bauges, comune degli Stati-Sardi, mandamento del Chatelard, prov. di Ciamberì (Savoja-propria).

Lampedusa, pic. isola del mar d' Africa, sulla costa di Tunisi, di circa 5 l. di circuito e 2 di lungh.; a 58 l. S. E. da Tunisi e 45 O. da Malta, con buon porto. Pesca abb. Molti olivi selvaggi. Terr. fert. L' Armata navale di Carlo V.° naufragò sotto quest' isola nel 1552. Long. 10. 15. lat. 36. 36.

Lamporecchio, b. in Toscana, nel Fiorentino. Long. 8. 34. 9. lat. 43. 49. 9.

Lampsaco, oggi *Lamsaki*, città della Natolia, all' imboccatura settentrionale dello stretto de' Dardanelli, a 40 l. O. 1/4 S. da Costantinopoli. Lat. 40. 20. 52. long. 24. 16. 40.

Lamskoi, pic. città di Russia, nel gov. di Mosca, da cui è dist. 20. l. N. O.

Lamspring, pic. città della Sassonia-Inferiore, ad 8 l. S. da Hildesheim.

Lancashire o *Lancastro*, prov. maritt. della Ing., conf. O. col mar d' Irlanda, E. colla contea di York, N. col Westmoreland e S.

col Chestershire. Lunghezza 20 l. dal N. al S., e larghezza da 5 a 15 leghe; racchiude 26 città. Fiumi principali: il Mersey, l'Irwel, il Ribble, il Lune, il Leven ed il Winster; due laghi principali: il Winander-Mer ed il Coniston-Water. Aria salubre, paese umido, assai fertile e ricoperto di pascoli. Prod. frumento, orzo, avena, canapa e foraggi; bellissimi bovi; miniere di ferro, piombo, rame, antimonio e carbon fossile; man. di tela, seta e cotone. Com. consid. Liverpool, terzo porto d'Ing., è situato in questa prov.

Lancastro, cap. del Lancashire, all'imboccatura del Lune, che vi forma un buon porto. Com. consid. singolarmente coll' America. Esportazione di tessuti di lana, candele e man. di tele da vele. A 22 l. S. da Carlisle e 78 N. N. O. da Londra. Long. occ. 5. 25. lat. 54. 5. — Idem, contea e città della Pensilvania, a 19 l. O. 1/4 N. da Filadelfia. Long. O. 78. 39. 45. lat. 40. 2. 37. La contea è fertile e ben coltivata ed ha 40,000 abit. — Città di questo nome nel Massachussetts, cont. di Worcester; a 12 l. O. N. O. da Boston.

Lanchdogna. *Vedi* Cedogna.

Lancerot, isola poco fert. d'Afr., una delle Canarie, di circa 13 l. di lungh. e 7 di largh. scoperta e conquistata nel 1417 da Giovanni De-Betancourt, che la cede al re di Castiglia. Pop. 8,000 abit. I suoi due porti son di difficile approdo. Long. occ. 15. 46. lat. 29. 14.

Lanciano o *Lanzano*, città consid. ed arciv. del r. di Napoli, nell' Abruzzo citeriore, cel. per le sue fiere; sul torrente Feltrino, a 7 l. S. E. da Chieti. Long. 12. 40. lat. 42. 26.

Lancié, b. del Beaujolais (Rodano), ad 1 l. N. da Belleville, e 2 dalla *Maison-Blanche* ●.

Lançon, b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 2 l. e mezzo S. da *Salon* ●. — Altro, Sciampagna (Ardenne), a 2 l. da *Grandpré* ●.

Lanços (os). *Vedi* Os-Lanços.

Landaff, pic. città vescovile del paese di Galles, nella contea di Glamorgan, presso Cardif, a 50 l. O. da Londra.

Landao, ant. e fortissima città della Bassa-Alsazia, sul Queich; fabbr. d'armi, sapone, birra e cordaggi; fin dal 1815 è c. l. d'un cir. della prov. Bavarese della riva sinistra del Reno, ed una delle fortezze della Confederazion Germanica. Pop. 3,000 abit. A 5 l. N. E. da Weissemburgo e 20 N. N. E. da Strasburgo. Longitudine 5. 47. 30. latitudine 49. 11. 38.

Landaw, due piccole città di Germ.: una in Baviera, sull' Iser, a 9 l. N. E. da Landshut, che passa per l' *Apona* de' Romani; l' altra nella cont. di Waldeck, da cui è distante 3 l. N., con un castello sopra un' eminenza.

Landeck, pic. città della Slesia prussiana, nella cont. di Glatz, da cui è dist. 4 l. S. E. — Castello di questo nome nel Tirolo, sull' Inn, a 16 l. S. O. da Inspruck.

Landelles, b. della Normandia (Calvados), a 2 l. N. O. da *Vire* ●.

Landen, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sul Bek, ad 8 l. N. E. da Namur.

Landehen, borgo (Coste-del-Nord), a 4 l. S. E. da St. Brieux, ed 1 l. da Lamballe.

Landerneau, pic. città di Brettagna (Finisterre), ● ✕; 3,577 abit.; sul fi. Elhorn; concie, fabbr. di sapone, soda; com. di tele, carta, cuoja, sevo, mele e refe; c. l. di cant. e circond. di Brest, da cui è distante 8 l. E. Long. occ. 6. 39. lat. 48. 25.

Landeron, pic. città del pr. di Neuchâtel presso al lago di Bienna. Vi si professa la religion cattolica.

Landa (le) o *Lande di Bordeaux*, in Guascogna; contrada arenosa, che si estende dall' Adour fino a Bordeaux, ed ha l'aspetto di un deserto, ove osservansi di tanto in tanto de' pascoli eccellenti ed una ricca coltivazione. Fra queste Lande ed il mare resta un immenso bosco di pini, che somministra della ragia, e degli alberi da bastimenti; vi crescono pure delle piccole quercie, la scorza delle quali fornisce il sughero. In alcune *Oasi* vive una popolazione numerosa. Sulla riva del mare son delle dune sabbiose, affatto nude, d'una fino a 3 leghe di lunghezza e larghezza, intersecate di eccellenti pasture che nutriscono numerose greggi di bestiame cornuto e di pregiati cavalli. Questa pianura, che offre alla vista grandi deserti assai tristi, sebben sempre verdi, costeggia il mare da Bordeaux fino a Bajonna.

Landa (dip. delle), composto di una parte della Gujenna. Superficie 468 leghe o siano 900,534 ett.; pop. 256,311 abit. Mont-de-Marsan, capo l. di pref.: dividesi in tre circond. o sotto-pref.: Mont-de-Marsan, Dax e S. Severo; 28 cant. Prod. pasture, bestiami, cavalli di buona razza, muli, mouloni, salvaggiume, foreste di varj legni, resina, pece, catrame, olio di trementina, segale, frumento, granturco, miglio, vini, ed acque minerali; miniere di ferro, bitume, carbon fossile, torba, cave di marmo ec.; irrigato dall' Adour, navigabile da S. Severo a Bajonna, dal Gave navig. da Sortire all' Adour, e da' fiumi non navigabili, Dorge, Midou, Lay di Bearnia, Louze, Betz e Midouze; traversato dalle strade da' Mont-de-Marsan e da Bordeaux a Bajonna. Industria limitata; com. di tavole, catrame ed acqua-vite. Fonderie; 11.ª divis. militare, diocesi di Bajonna, e corte reale di Pau.

Lande (isola delle) in Fr., che prolungasi al N. N. E. del Groin di Cancala a 4 l. da *St. Malò* ●.

Landevan, b. di Brettagna (Morbihan), ✕; a 4 l. O. da Lorient, e 3 l. da *Auray* ●.

Landevieille, b. del Poitou (Vandea), a 4 l. N. dalle Sables-d'Olonne, e 3 da *St. Gilles-sur-Vic* ●.

Landivisiau, b. di Brettagna (Finisterre), ● ✕; 2,124 abit.; concie e com. di cuoja, grani e tele. Fiere di 3 giorni, 19 nov.; c. l. di cant. e circond. di St. Pol, da cui è dist. 6 l. S.

Landivi, b. della Maina (Majenna), c. l. di cant., a 9 l. N. O. da Majenna, e 3 da *S. Ilario-dell' Harcouet* ●. *Manica.*

Landrecies, pic. e fortissima città dell' Annonia (Nord), ● ✕; 3,292 abit.; in una pianura, sulla Sambra. Com. di bestiami, formaggi, luppoli e carbone; presa dagli Austriaci nel 1794, e ripresa da' Francesi l'anno dopo. Fiere di 5 giorni, 16 marzo e 17 ott.; a 5 l. O. da Avesnes, e 36 N. 1/4 E. da Parigi. Long. 1. 22. lat. 50. 22.

Landresse, b. della Franca-Contea (Doubs), a 3 l. S. de *Baumes-les-Dames* ●.

Landrova, b. di Spagna, in Galizia, a 2 l. S. da Vivero.

Landsale, alta isola, al di fuori della punta E. dello stretto di Magellano.

Landsberg, pic. città del r. di Baviera, sul Leck, ad 8 l. S. da Augusta, con un bel collegio. Lat. N. 48. 2. 58. long. 8. 33. 16. E. — Altra, nella Nuova-Marca di Brandemburgo, sulla Wartha, a 12 l. O. da Custrino — Altra, prov. di Natangia, in Prussia, sullo Stein. — Altra, presso Lipsia. — Altra, a 3 l. S. E. da Due-Ponti (Stati-Bavaresi). — Altra, nella Misnia, a 7 l. N. E. de Merseburgo. — Altra, nella Bassa-Stiria.

Landscron, b. del gr.-d. del Basso-Reno, sulla Lippa, a 5 l. O. da Lippstadt.

Landscrona, b. e forte sopra un' eminenza (Alto-Reno), a 2 l. S. da Basilea, e 3 l. da *Uninga* ●. *Vedi* Landskron.

Landsend, cap. occidentale d' Ing., o sia Punta di Cornwales. Long. occ. 7. 59. 24. lat. 50. 3. 46.

Landser, b. (Alto-Reno), presso Altkirch, c. l. di cant. a 3 l. N. O. da Uninga, e 2 l. da *Mulhausen* ●.

Lang-Hau, città della China (Chensi), situata presso alla gran muraglia ed al fiume Glallo; a 102 l. N. E. da Sin-Gan-Fou.

Landshut, pic. città della Baviera-Inf., con un buon castello sopra una vicina eminenza; 8,000 abit. Begli edifizj, bel palazzo reale ed università. Il campanile della chiesa principale passa per il più alto della Germania. Fabbr. di cuoja e berrettami; sull' Iser, a 14 l. S. da Ratisbona, e 14 N. E. da Monaco. Long. 9. 48. lat. 48. 31. I Francesi se ne impossessarono nel 1800.

Landshut, città della Slesia, nel ducato di Schweidnitz, sul fiumicello *Zeider*, che sbocca nel Bober. Gli Austriaci vi disfecero i Prussiani nel 1760. Gran com. di refe e di tele di lino. — Altra, nella Moravia, sulla Morava, a 9 l. S. da Hradisch. — Idem, baliaggio e castello del canton di Berna, nella Svizzera.

Landskrona, pic., ma forte città della Svezia, prov. di Gozia, nella Scania, sul Sund; a 5 l. N. E. da Copenaghen. Long. 10. 30. 46. lat. 55. 52. 27.

Landstrass o *Landstrost*, città della Carniola, a 10 l. S. E. da Cilley.

Landstuhl, b. degli Stati-Bavaresi, a 6 l. N. E. da' Due-Ponti e 18 da Magonza.

Lanelthy, borgo d'Ing., cont. di Caermarthen.

Lanerk, città di Scozia, cap. della cont. di questo nome, presso al Clyde, a 3 l. S. E. da Hamilton, e 116 N. O. da Londra. Long. occ. 6. 10. lat. 55. 50. — La cont. ha 4 l. dal N. al S., e 9 dall'E. all'O., e confina E. col Twedale, S. col Dumfries, O. con

Ayr e Reinfrew, e N. con Stirling e Linlithgow. Il Clyde l'attraversa dal S. al N. Terre fertili lungo il fiume; il resto è coperto di monti.

Lanesborough, pic. città della contea di Longford, in Irl., sul fiume Shannon, a 2 l. S. O. da Longford.

Langara, isola sulla costa N. O. dell'America, al N. O. dell'isola Carlotta; punta N. Lat. 54. 57. N. long. 8. 46. E.

Langeac, pic. città della Bassa-Alvernia (Alta-Loira), vic. all'Allier, ●; 2,000 abit.; c. l. di cant., a 4 l. N. da Brioude, 7 l. E. da St. Flour. Acque min., e pietre da molino.

Langeais, pic. ed ant. città del Torenese (Indre-e-Loira), sulla Loira, ● ✕; 2,280 abit.; c. l. di cant., a 4 l. O. da Tours. Long. 1. 56. 20. lat. 47. 19. 31.

Langelandia, isola della Dan., al S. della Fionia, nel Baltico; prod. grano e buoni pascoli, e comprende la pic. città di *Rudcoping*, un castello e sei villaggi.

Langenberg, pic. città del r. di Wirtemberga, a 7 l. N. E. da Hall.

Langenbruck, città della Svizzera nel cant. di Basilea, sulla strada di Ballstall e di Berna; 1,052 piedi sopra Basilea.

Langen-Salza, cap. della Turingia negli Stati-Prussiani. Com. di grano, seterie, raso e taffettà; a 4 l. N. da Gotha. Long. 8. 18. 15. lat. 51. 6. 59.

Langenthal, gr. e bel borgo del cant. di Berna, nella Svizzera, rinomato pel suo com. di tele, stoffe, formaggi, bestiame grosso, cavalli ec. Ne' contorni sorgenti d'acque minerali sulfuree.

Langen-Zenn, pic. città di Baviera, 5 l. O. da Norimberga e 7 N. E. da Anspach.

Langeron, villaggio del Nivernese (Nièvre), a 3 leg. S. da Nevers, ed una l. da *St. Pierre-le-Moutier* ●

Langharn, borgo del principato di Galles, presso Caermarthen.

Languirano, borgo del ducato, e nelle vicinanze di Parma.

Langioie, picc. isola al largo dell'isola di Nord-Strand, all'ingresso di Husum, sulla costa di Sleswig, in Danimarca.

Langlée, villaggio (Loiret), a mezza l. N. da *Montargis* ●. Cartiere rinomate.

Langley, isoletta sulla costa di Terra-Nuova, a 2 l. S. dall'isola Miquelon.

Langnau, città della Svizzera, cap. dell'Emmenthal, a 6 l. da Berna. Commercio di formaggi.

Lango. *Vedi* Stanchio.

Langogne, pic. città del Gevodanese (Lozère), verso la sorgente dell'Allier, ●; 2,923 abit. Com. di bovi e muli; man. di panni e filatoj; ad 8 l. N. E. da Menda, e 123 l. S. da Parigi. Longitudine 1. 29. lat. 44. 43.

Langoiran, b. (Gironda), a 5 l. S. E. da Bordeaux, e 2 l. da *Cadillac* ●. Com. di buoni vini.

Langon, pic. città del Bazadois (Gironda), sulla Garonna, ● ✕; 3,908 abit.; c. l. di cant. Gran com. d'acqua-vite; prod. eccellente vino di Grave; fiere di 2 giorni, primo marzo, 19 giug., 29 sett. e 20 nov.; a 3 l. N. da Bazas. Longit. occ. 2. 38. latit. 44. 33.

Langport, b. d'Ing., contea di Sommerset, a 10 l. N. E. da Exeter.

Langres, ant., e consid. città della Sciampagna (Alta-Marna), e, con Brianzone, la più elevata di Francia, ● ✕; 6,491 abit.; grandissimo numero di antichità; r. l. di sotto-pref.; trib. di pr. ist. e di com. Terr. fert.; com. di grano, vena, lino, lana e canapa; fabbr. di saje e di tele di cotone. Patria di Diderot. Questa città fu presa ed incendiata nel passaggio di Attila, come pure dai Vandali. Manifatture di coltellami assai pregiati; sorge e fornelli nelle vicinanze. Fiere di 8 giorni, 15 feb. e 26 agosto; bestiami, stoffe, merci, bigiotterie; sopra un monte altissimo; ne' contorni scaturiscono tre fiumi, la Marna, la Mosa ed il Vingeanne, che sbocca nella Saona; 14 l. N. E. da Digione, 8 S. S. E. da Chaumont, e 67 S. E. da Parigi. Long. 2. 59. 50. lat. 49. 51. 59. N.

Langrune, b. di Normandia (Calvados), a 3 l. N. da *Caen* ●.

Languidic, b. (Morbihan), a 2 l. da *Hennebon* ●; 5,842 abit.

Lanmeur, pic. città di Brettagna (Finisterre), c. l. di cant.; a 2 l. N. E. da *Morlaix* ●, e 18 N. E. da Brest.

Lanne, b. di Gujenna (Lande), sull'Adour, a 3 l. S. da *Dax* ●.

Lannemezan, villaggio del Nébousan (Alti-Pirenei), c. l. di cant. e circond. di Bagnères, da cui è dist. 5 l. N. E., e 6 l. da *Tarbes* ●.

Lannilis, b. (Finisterre), c. l. di cant., a 3 l. da *Lesneven* ●.

Lannion, pic. città di Brettagna (Coste-del-Nord), ● ✕; 3,132 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di butirro salato, canapa e concie. Fiera di 3 giorni, 28 sett. bestiami ecc. Il terr. abb. di miniere d'argento, di ferro e di ametiste. Acque minerali; a 14 l. N. O. da S. Brieux. 21 N. E. da Brest. Long. occ. 5. 47. lat. 48. 44.

Lanouée, b. di Brettagna (Morbihan), ad 8 l. N. da Vannes. *Josselin* ●.

Lannoy, pic. città della Fiandra (Nord). Fabbr. di rasi; c. l. di cant. e circond. di *Lilla* ●, da cui è dist. 3 l. E. Long. 0. 55. lat. 50. 40.

Launstroff, città di Lorena (Mosella), c. l. di cant. e circond. di Thionville, da cui è dist. 5 l. N. E., e 4 l. da *Bouzonville* ●.

Lanobre, b. d'Alvernia (Cantal), a 12 l. S. 1/4 O. da Clermont, ed 1 l. da *Bort* ●. *Corrèze*.

Lans, b. del Delfinato (Isera), a 3 l. S. da *Grenoble* ●.

Lans-le-Bourg, villaggio di Savoja, appiè del Monte-Cenisio. Ivi comincia il passaggio di questa montagna ✕; c. l. di mandamento, e prov. di S. Giovanni-di-Moriana (Stati-Sardi).

Lanta, pic. città di Linguadoca (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Tolosa, da cui è dist. 5 l. E., 3 l. da *Caraman* ●.

Lantosca, *Lantusca*, comunità del Piemonte, Stati-Sardi, nella prov. di Nizza, mandamento d'Utelle, vicino al fi. Vesubia.

Lanvollon, villaggio di Brettagna (Coste-del-Nord) c. l. di cant. e circond. di St. Brieux, da cui è distante 5 leghe N. O., e 2 leghe da *Châtelaudren* ●.

Lanzo, *Axima*, città del Piemonte, c. l. di mandamento, prov. di Torino; sulla Stura, ad 8 l. E. da Susa, ed 8 N. da Torino. Long. 5. 8. lat. 45. 2. La valle di Lanzo è composta di varie contrade, abbondanti di bestiame, ed i suoi abitanti sono industriosi.

Lao, Laos, *Lavum*, r. d'Asia, di là dal Gange, conf. N. colla China, E. col Tunquin e colla Cochinchina, S. col r. di Camboge ed O. con quelli di Siam e d'Ava. Questo paese è ricoperto di boschi. I suoi popoli son ben fatti, robusti, olivastri, sinceri, superstiziosissimi, dediti alla crapula ed idolatri. L'agricoltura e la pesca formano la loro occupazione principale. Il re è despota. Abb. il Lao di riso, belzuino, gomma-lacca, oro, gioje ed avorio. Sandipura, capitale.

Lao, fi. del r. di Napoli, nella Basilicata, che era il limite dell'antica *Lucania*, e che a torto si confonde dal *Langlet* col *Sapri*, da cui è distante circa 20 miglia. A destra del Lao veggonsi delle rovine dell'antica *Tebe Lucana* rammentata da Catone.

Laon, città dell'Isola-di-Francia (Aisne), edificata sulle rovine dell'ant. *Bibrax*, sopra un monte; c. l. di pref. ● ✕; 6,691 abit. com. di grani e vini; fabbr. di tele, calze, cuoja, cappelli e chiodami. Trib. di pr. ist. Fiere d'un g., pr. genn., il giorno dopo il Corpus-Domini ed il 10 ag. Vi fan capo le strade di Parigi, St.-Quentin, Mons e Chalons-sur-Marne. Si pagano da Parigi, 16 poste; a 12 l. N. O. da Reims e 33 N. da Parigi (dist. leg. 127 chilom.) Long. 1. 17. 12. E. lat. 49. 33. 54.—Il Lannese conf. N. col Thiérache, E. colla Sciampagna, O. e S. col Soissonese.

Laons, b. (Eure-e-Loir), a 3 l. S. O. da Dreux, e 2 l. da *Nonancourt* ●. *Eure*. Fabbr. di coperte di lana.

Lappeggi, villa reale, in Toscana, nel Fiorentino, poco dist. da Firenze.

Lapponia (la) o *Lappland*, *Laponia*, gr. paese al N. dell'Europa e della Scandinavia, fra 'l mar Glaciale, la Norvegia, la Svezia e la Russia, di 190 l. di lungh. e 270 di largh., 17,600 l. quadrate, e 60,000 abitanti. Dividesi la Lapponia in tre parti: danese o settentrionale, svedese o meridionale, e russa od orientale. La Lapponia svedese è più grande delle altre due insieme unite, e dividesi in sette provincie o siano *Lappmark*. Il clima è freddissimo. Nella parte più settentrionale vi sono nell'inverno tre mesi di notte, e nell'estate tre mesi di giorno. Non v'è nè primavera nè autunno; raramente vi piove nell'estate, e nell'inverno la terra è coperta di neve. Il cielo è ordinariamente sereno e l'aria salubre; maturano i fiori ed i grani in sei settimane, ed ottimi pascoli v'ingrassano ben presto il bestiame. La Lapponia è piena di montagne e di rupi, ed i suoi animali principali sono orsi, alci, lupi, ghiottoni, castori ed ermellini; ma i più utili sono i renni. I Lapponi si nutriscono della loro carne e del loro latte, e se ne servono per farsi trascinare sulla neve con un'incredibil velocità. Questi popoli hanno appena quattro piedi e mezzo di altezza, il volto pallido, ampie le spalle, piccolo il ventre, le coscie e piedi sot-

testa grossa, la fronte alta, gli occhi blu incavati e esposti, il naso corto e schiacciato, i capelli corti ispidi e neri. Vivono lungamente, ma non diventano quasi mai canuti. Son collerici, brutali, ed estremamente pigri e superstiziosi. Si vestono di pelli d' animali o di panni ordinarj. In luogo di pane e di farina si nutriscono di pesci secchi che riducono in polvere. Ogni famiglia trasporta altrove la sua capanna, a misura che i suoi renni hanno consumato il pascolo. La maggior parte de' Lapponi son cristiani; ma qua e là si trovano degl' idolatri. La libertà li rende affezionati al loro paese; nè essi nè i loro renni potrebbero vivere sotto altro cielo; la loro lingua è analoga a quella de' Calmucchi. Com. di pesci secchi, renni, pellicerie, principalmente di zibellini e formaggio di latte di renni. Long. 34.—59. lat. 66.—71. 30.

Laquadiva, arcipelago al Nord delle Maldive, all' occidente della costa del Malabar. Abb. di legumi, fichi, cocchi ed altri frutti. Ambra grigia sulle coste. Le principali son 19. Long. 68. 40. — 71. 40. lat. 9. 55. — 13.

Lara, pic. città della Castiglia-Vecchia in Ispagna, a 14 l. E. S. E. da Burgos.

Laragna, città del Delfinato (Alte-Alpi), c. l. di cant. e circond. di Gap, sul Buech, da cui è dist. 1 l. S. 1/4 O., e 3 l. da *Serres* ◎.

Larasch, ant. e forte città d' Afr., nel r. di Fez, a 25 l. N. da Salé, con buon porto. Long. occ. 8. 31. lat. 35. 12.

Larbresle. *Vedi Arbresle* (l').

Larcara-di-Friddi, comune in Sicilia, distretto di Termini, intendenza di Palermo; 5,356 abitanti.

Larchamp, b. della Maina (Majenna), a 7 l. O. da Majenna, e 2 l. da *Ernee* ◎.

Larchand, pic. città (Senna-e-Marna), a 2 l. da *Nemours* ◎.

Larche', b. del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di *Brives* ◎, da cui è dist. a 1. S. O., ed 8 S. O. da Tulle sul Corrèze.

Laredo, pic. città marit. di Spagna, nella Biscaglia, con buon porto, a 12 l. O. da Bilbao. Long. occ. 5. 35. 35. lat. 43. 25. 8.

Largentière. *Vedi* Argentière.

Lari, castello in Toscana, prov. pisana, in collina, con vicario regio. Fiera grossa di bestiami, 16, 17 e 18 agosto. Long. 8. 15. 45. lat. 43. 34. 11. Passò in potere de' Fiorentini nel 1406.

Larino, pic. città vesc. del r. di Napoli, nella Capitanata, conosciuta nella storia romana sotto il nome di *Larinum*; a 18 l. N. 1/4 E. da Benevento. L. 12. 35. lat. 41. 48.

Larissa, *Larissa*, in turco *Jeni-Sher*, ant., ricca, com. e cel. città della Grecia, nel pascialicato di Jannina, arciv. greco, bel palazzo e belle moschee; 12,000 abit. Sul Peneo; a 20 l. S. da Salonicco, 53 N. O. da Atene, e 114 O. 1/4 S. da Costantinopoli. Longitudine 20. 53. latitudine 39. 39.

Laristan (il), prov. della Persia, conf. N. col Farsistan, ed O. col golfo Persico. Poco abitata per la scarsezza d' acqua, e per l' eccessivo calore. Il terreno, arso dal sole, è generalmente sterile. Laar, capitale.

Larne, b. d' Irl., cont. d' Antrim, a 3 l. N. da Carrickfergus.

Larnica, città commerciantissima della costa orient. di Cipro; a 9 l. S. O. da Famagosta. Long. 34. 54. lat. 31. 20. 30. E.

Larrybunder, buon porto dell' Indostan all' imboccatura del Sindo.

Larta. *Vedi* Arta (l').

Laruns, b. della Bearnia (B. Pirenei), a 4 l. S. E. da *Oleron* ◎.

Larwick, città cap. dell' is. di Mainland, la più gr. delle isole Schetland, al N. della Scozia. Long. occ. 3. 37. lat. 60. 13.

Larwiken, o *Laurwick*, città di Norvegia, gov. d' Aggerhus, sul Lauven; ricche miniere di ferro, e fonderie le più consid. della Norvegia; a 18 l. S. O. da Christiania. Long. 7. 16. lat. 59. 2.

Lary (St.), b. di Lomagna (Alta-Garonna), presso Beaumont, a 2 leghe da *Boulogne* ◎.

Larzicourt, pic. città di Sciampagna (Marna, a 5 l. S. E. da *Vitry-le-Français* ◎.

Lascha, paese d' Arabia, sul golfo Persico, presso all' isola di Bahafem.

Lassa, città cap. del Tibet, florida e pop. Com. co' Chinesi e co' Russi. Ivi a 4 l. è il monte Putola, ove risiede il gran Lama.

Lassara, pic. città della Svizzera, cant. di Vaud, sul Nozon, a 5 l. N. da Losanna.

Lassay, pic. città della Maina (Majenna), c. l. di cant.; com. di formaggi; a 5 l. N. da Majenna, e 2 l. da *Ribay* ◎.

Lasseube, b. della Bearnia (B.-Pirenei), c. l. di cant. e circond. *d' Oleron* ◎, da cui è dist. 2 l. E.

Lassigny, b. del Nojonnése (Oisa), c. l. di cant. e circond. di Compiègne, da cui è dist. 5 l. N., e 2 l. E. da *Noyon* ◎.

Lastic, pic. città d' Alvernia (Cantal), a 5 l. N. E. da *St. Flour* ◎. Forge.

Lastra o *Lastra-a-Signa*, cast. cinto di ant. mura in Tosc., nel Fiorentino, sulla strada pisana: potesteria suburbana a Firenze, da cui è dist. 2 l. circa; mercato il mercoledì; fabbriche di cappelli di paglia, ⋈. Fu bruciato da' Pisani nel 1529. — Idem, villaggio vicino a Firenze, sulla via Bolognese.

Latachia, gr. ed ant. città di Siria, chiamata un tempo *Laodicea*, con buon porto, e bellissimi avanzi d' antichità. Essa è la più florida di tutta la costa, ed ha un com. consid. di riso, caffè, sete greggie e tabacchi. In un paese fert. e piano; pop. 5,000 abit. dopo il 1796, nel qual anno fu in parte distrutta da un terremoto. A 99 l. da Gerusalemme, e 30 S. O. da Aleppo. Long. 34. 5. lat. 35. 35.

Laterina, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Latillé, b. del Poitou (Vienna), a 4 l. O. da *Poitiers* ◎.

Latrecey, pic. città (Alta-Marna), a 3 l. N. O. da Arc-en-Barrois, e 2 l. da *Château-Vilain* ◎.

Lattes, borgo (Hérault), a 2 l. S. E. da *Montpellier* ◎.

Laubach, pic. città del gr.-d. d' Hassia-Darmstadt, a 4 l. S. da Giessen.

Laubach. *Vedi* Lusiara.

Lauban, ricca e pop. città dell' Alta-Lusazia, sul Queiss, a 4 l. E. da Gorlitz. Com. di panni, telerie e refe.

Laubespin, b. del Forese (Rodano), a 2 l. E. da St. Galmier. *Chazelles* ◎. *Loira*.

Laubies (les), b. di Linguadoca (Lozère), a 3 l. E. da *Menda* ◎.

Laucha, pic. città di Turingia, sull' Unstrutt, a 3 l. N. O. da Naumburgo; appart. alla casa di Sassonia-Weissenfels.

Lauchstaedt, pic. città degli Stati-Prussiani, a 4 l. N. O. da Mersburgo; bel castello; acque minerali.

Laucourt, b. della Picardia (Somma), ad 1 l. S. da *Roye* ◎.

Lauda o *Laudon*, città sul Tauber, con un cast., nel vescovato di Wurtzburgo, a 5 l. N. da Marienthal. Appart. alla Baviera.

Lauder, pic. città di Scozia, cap. del Lauderdale.

Laudun, pic. città della Linguadoca (Gard); buoni vini bianchi. A 2 l. N. da Orange, e 2 l. da *Bagnols* ◎.

Lauenen, valle delle Alpi, nel cant. di Berna, nel Gessenai, di 4 a 5 l. di lungh; con villaggio a 2 l. da Gessenai. Punti di vista pittoreschi.

Lauenstein, pic. città della Misnia, a 9 l. S. da Dresda.

Lauf, pic. città ad 8 l. E. da Norimberga. Fabbr. d' aghi; sul Prégnitz.

Laufen, pic. città della Svizzera, a 4 l. S. da Basilea, sul confl. de' fi. Birs e Luzzel. — Altra, nella Svevia, con un castello. — Altra, nel r. di Wirtemberga, sul Necker; a 2 l. N. da Heilbron. — Altra, a 5 l. N. O. da Salisburgo. — Cast. del cant. di Zurigo, nella Svizzera, ad 1 l. O. da Sciaffusa, al di sopra della cateratta del Reno.

Lauffenburgo, ant. città, ceduta alla Svizzera; c. l. d' un distretto del cant. d' Argovia; sopra una rupe sulle rive del Reno; che vi forma una cascata. A 7 l. S. E. da Basilea. Long. 5. 45. lat. 47. 36.

Laughlin (Old), b. d' Irl., cont. di Carlow, da cui è dist. 2 l. S. 1/4 O.

Lauingen o *Lawingen*, città del r. di Baviera, un tempo imperiale, patria d' Alberto-il-Grande; presso al Danubio; ad 8 l. N. da Ulma. Longit. 8. 2. 20. lat. 48. 33. 30.

Laun o *Launi*, città di Boemia, cir. di Saltz, da cui è distante 6 l. E., presso all' Eger, in un terr. fertilissimo. Long. 11. 35. lat. 50. 25.

Launceston; città graziosa, com. e pop. d' Ing., sul Tamar; cap. della contea di Cornovaglia; a 60 l. S. O. da Londra. Long. occ. 6. 45. lat. 50. 35.

Launoy, b. (Ardenne), ◎ ⋈; a 4 l. S. O. da Mézières.

Laupen, pic. città del cant. di Berna, da cui è dist. 4 l. S. O., sul confl. de' fi. Sanen e Sans; cel. per la vittoria che vi riportarono i Bernesi nel 1339, sostenuti dai loro alleati di Solura e dei 4 pic. cantoni, contro la nobiltà nemica de' Bernesi stessi.

Laurac, b. della Linguadoca (Aude), a 2 l. da *Castelnaudary* ◎.

Lauraguais, o *Lauraghese*, pic. paese di Fr., nell' Alta-Linguadoca, che fa parte del dip. dell' Aude. Castelnaudary, cap.

Laurent (St.), villaggio del Médoc (Gironda), c. l. di cant. e circond. di Lespar-

re, da cui è dist. 4 l. S. E. *Pouillac* ●. — Altro, Vivarese (Ardèche), presso *Villeneuve-de-Berg* ●. Acque minerali.

Laurent-d'Arce (St.), b. della Gujenna (Gironda), a 5 l. N. E. da Bordeaux, ed 1 l. da *S. Andrea di Cubsac* ●.

Laurent-d'Auberterre (St.), b. del Turenese (Indre-e-Loira), ad 1 l. e mezzo S. E. da *Preuilly*.

Laurent-d'Aygouse (St.), b. della Linguadoca (Hérault), dist. 1 l. da *Lunel* ●

Laurent-de-la-Cabrerisse (St.), b. della Linguadoca (Aude), a 5 l. N. O. da Narbonna, e 2 l. dalla *Grasse* ●.

Laurent-de-Chamousset (St.), b. del Lionese (Rodano), c. l. di cant. e circond. di Lione, da cui è dist. 7 l. O., e 4 l. da *Larbresle* ●.

Laurent-les-Chalons (St.), pic. città di Borgogna (Saona-e-Loira), dipendente da *Châlons* ●, in un' isola della Saona.

Laurent-des Eaux (St.), b. ad 1 l. S. E. da *Baugency* ●. (Loir-e-Cher).

Laurent-en-Grandvaux (St.), b. (Jura), ⋈; c. l. di cant., a 52 l. da *Morey* ●.

Laurent-sur-Gorr (St.), b. del Poitou (Alta-Vienna), c. l. di cant. e circond. di Rochechouart, da cui è dist. 3 l. S. E., e 3 l. da *St. Junien* ●.

Laurent-les-Maçons (St.), b. della Bresse (Ain), dirimpetto a *Mâcon* ●, sulla sponda sinistra della Saona.

Laurent-de-la-Mouga (St.), pic. città del Rossiglione. Fabb. di panni e fonderia di palle di cannone; presa nel 1794 da Fr., ad 11 l. S. 1/4 O. da Perpignano.

Laurent-de-Mures (St.), b. (Isera), ⋈; a 4 l. S. E. da Lione, e 3 l. dalla *Verpillière* ●.

Laurent-sur-Othain (St.), b. (Mosa), a 4 l. S. E. da Montmédy, e 2 l. da *Longuyon* ●. *Mosella.*

Laurent-de-la-Plaine (St.), b. d' Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. S. O. da Angers, e 4 l. da *Beaupréau* ●.

Laurent-du-Pont (St.), villaggio (Isera), c. l. di cant., a 6 l. N. da Grenoble, 7 l. S. E. dalla Tour-du-Pin e 2 l. da *Voiron* ●.

Laurent-du-Var (St.), b. di Provenza (Varo), a 2 l. S. O. da Nizza, e 3 l. da *Antibo* ●.

Laurent-de-la-Salanque (St.), b. del Rossiglione (Pirenei-Orient.), a 5 l. N. E. da *Perpignano* ●.

Lauresse, b. (Lot), a 4 l. N. E. da *Figeac* ●.

Lauri-Cocha, lago, al di sopra di Lima, d' onde sorte il fiume delle Amazzoni.

Laurière, b. (Alta-Vienna), c. l. di cant., a 2 l. da *Chanteloube* ●.

Lauro, *Laurum*, città pop. del r. di Napoli, nella Terra di Lavoro, circondata da amene collinette. Il suo clima è dolce, e l'aria assai salubre. I suoi contorni producono vino, olio ed ottimi frutti, e le sue sete sono le migliori del regno. Ad una l. da Nola.

Laurvic. *Vedi* Larwicen.

Lauterburgo, pic. città di Prussia, a 20 l. N. E. da Thorn, e 30 S. E. da Danzica.

Lauter, pic. fiume di Germ., che sbocca nel Nahe, a 1 l. da Creutznach, e stabilisce il confine della Francia fino alla sua imboccatura nel Reno. Il paese a sinistra di questo fiume appartiene alla Germania, a riserva della città di Weissemburgo e del suo territorio, che son rimasti alla Francia.

Lauterberg. *Vedi* Lutterberg.

Lauterbrunn, valle nel cant. di Berna, nella Svizzera, cel. per la bellezza delle sue ghiacciaje, per le sue miniere di ferro, e per la bella cateratta, detta lo *Staubbach*, che si precipita da un' altezza di 868 piedi. Il villaggio è 2.450 piedi al di sopra del mare.

Lauterburgo, pic. città sul fi. Lauter (Basso-Reno), dist. mezza l. dal Reno, ● ⋈; 1,941 abit.; c. l. di cant. e circond. di Weissemburgo, da cui è dist. 3 l. S. 1/4 O., e 10 N. da Strasburgo. Fra questa città e Weissemburgo son situate le famose linee, che furono prese dagli Austriaci nel 1744. Fiere di 2 g., 15 ag., 4 giug. e 17 ott., merci, panni, stoffe, chincaglieria. Longitudine 5. 51. 30. lat. 48. 58. 21.

Lauthentaal, pic. città di Germ., nel principato di Brunswick, presso Goslar.

Lautrec, pic. città sopra un monte della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di *Castres* ●, da cui è distante 5 leghe N. O.

Lautrer o *Lautern*, pic. città, a 5 l. N. E. da Due-Ponti (Stati-Bavaresi).

Lauzet, città di Provenza (Basse-Alpi), sull' Ubaye, c. l. di cant. e circond. di *Barcellonetta* ●, da cui è dist. 5 l. O.

Lauzerte, città del Quercy (Tarn-e-Garonna), ●; 3,616 abit.; c. l. di cant.; e circond. di Moissac, a 7 l. N. O. da Montauban.

Lauzès, b. (Lot), c. l. di cant., a 4 l. da *Cahors* ●.

Lauzun, b. dell'Agenese (Lot-e-Garonna), ●; 1,183 ab.; c. l. di cant., a 6 l. S. da Bergerac.

Lava (la), fiume dell' arcivescovato di Salisburgo, che ha la sorgente presso Bressanone, e sbocca nell' Inn.

Lavagna, luogo marittimo, degli Stati-Sardi, nel Genovesato, c. l. di mandamento, prov. di Chiavari, all' imboccatura del fi. del suo medesimo nome, dist. 11 l. E. da Genova.

Laval, città della Maina-Inf., sulla Majenna, c. l. di pref. del dip. della Majenna, ● ⋈; 15,167 abit.; sede del trib. di pr. ist. e di com. Prod. lino e canapa; fabbr di stamine, saje, flanelle, tele di cotone e di lino rinomate, calicò, mossoline e fazzoletti. Esporta annualmente circa 24,000 pezze di tele di 120 a 160 aune. Cave di marmi. Com. consid. di refe, lane, ferro, legna e marmi; fonderie. Fiere d' un gr., il 1.° sab. di ogni mese, il mar. dopo mezza quares., l' ult. merc. d' aprile, il mar. avanti S. Gio., 9 sett. e 3 nov. Bestiami, grani, filo, tela, fazzoletti ec. Mercato considerab. di tele, tutti i sabati. Vi fan capo le strade da Alençon, Tours e le Mans. Si pagano da Parigi 35 poste, a 61 l. da Parigi (dist. legale 281 chilom.), e 16 l. O. dal Mans. Long. occ. 3. 9. lat. 48. 4.

Lavamunda o *Lavant-Munda*, ovvero *Santo Andrea*, pic. città della Carinzia, con un cast.; sul confl. della Drava e del Lavante, a 7 l. E. da Clagenfurt. L. 12. 22. lat. 46. 43.

Lavardac-sur-la-Baise, b. del Condomese (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Nérac* ●, da cui è dist. 2 l. N.

Lavardens, pic. città d' Armagnac (Gers), a 4 l. N. da *Auch* ●.

Lavardin, b. della Maina (Sarta), a 4 l. S. O. da Vendôme, e 3 l. dal *Mans* ●.

Lavaur, città della Linguadoca (Tarn), ●; 6,551 abit.; c. l. di sotto-pref., sull' Agout; trib. di pr. ist. Territ. fert. in grani e gelsi; com. di seterie, fabbr. di drappi di seta per mobili. Ad 8 l. S. O. da Alba, 8 N. E. da Tolosa, e 161 S. da Parigi. Long. occ. 0. 30. 57. lat. 43. 40. 52.

Lavedan (il), valle del Bigorre, dip. degli Alti-Pirenei.

Lavelanet, villaggio del paese di Foix (Arriège), c. l. di cant. e circond. di Foix, da cui è dist. 5 l. S. E., e 4 l. da *Mirepoix* ●.

Laveline, b. della Lorena (Vosgi), a 2 l. E. da *St. Dié* ●.

Lavello, *Labellum*, ant. città del r. di Napoli, nella Basilicata, con vesc. suf. di Bari, d' onde è dist. 20 l. O. 1/4 S., 7 N. O. da Cirenza, e 32 E. 1/4 N. da Napoli. Long. 33. 34. lat. 41. 3.

Lavenham, b. della cont. di Suffolk, in Ing., a 20 l. N. E. da Lond. Fab. di lanificio.

Laveno, pic. città del r. Lomb.-Ven., sulla costa or. del Lago-Maggiore, attorniato da alti monti, e singolarmente dal Beucer, che ha 3,606 piedi sul livello del lago. Ogni settimana vi si tiene un mercato consid. di grani.

Lavenstein, pic. città e bal. di Misnia, a 5 l. S. E. da Dresda.

Lavenza, pic borgo, sul mare (Stati-Sardi), con un piccolissimo porto, da cui si va per una comoda strada a Carrara ⋈.

Laviano, *Lavianum*, terra d' Italia nel r. di Napoli e nella Basilicata, posta alle falde d' una gran montagna; i di cui contorni producono ottimi vini, a 14 l. da Salerno.

Lavington, pic. città della cont. di Wilts in Ing., in amena situazione.

Lavino, pic. fi. d' Italia, che scorre nel Bolognese, dist. 3. l. da Bologna.

Lavit, pic. città (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Castel-Sarrasin, a 3 l. da *S. Nicola-della-Grave* ●.

Lavoro (la Terra di), *Campania felix*, *Campus laborinus*, la principale prov. del r. di Napoli, conf. N. coll' Abruzzo, E. col contado di Molise, S. col golfo di Napoli, ed O. col mar Toscano e colla campagna di Roma. Il vulcano Vesuvio, le isole di Ischia, di Procida, di Ponza, Ventotene, Santa Maria, Botte e Nisida erano prima comprese nella Terra di Lavoro, che si suddivideva in tre provincie: *Terra di Lavoro propria*, *Principato ulteriore* e *Principato citeriore*: ma ora con l' ultima divisione territoriale essendosi di Napoli formata una provincia le isole mentovate van con essa riunite; ed i due Principati formano altrettante prov. Il territorio è molto pop. e fertile, ed è uno dei più ameni dell' Italia. Prod. grani, vini, olii, agrumi, zafferano e molti bestiami. Caserta, cap. Pop. circa 480,000 abit.

Lavos, pic. città del Port., nell' Estremadura, a 7 l. N. O. da Leira.

Lavours, pic. città della Bugesia (Ain), 146 l. N. E. da *Belley* ●.

Lawenberg, città della Slesia, sul Bober, fabb. di panni e miniere.

Lawenburgo o Lauenburgo, commerciante città sulla sponda dritta dell' Elba, in una valle, a 3 l. N. E. da Lunebrugo, e 16 S. E. da Amburgo. Ha un canale che comunica col Baltico e con Lubecca.—Una gr. parte dell' indietro ducato di Lauenburgo è stato ceduto alla Danimarca, alla riserva del baliaggio di Neuhausen, in cambio della Pomerania svedese, che questa potenza aveva ricevuto dalla Svezia per indennità della Norvegia. Long. 8. 12. lat. 53. 40.

Lawfeld, villaggio presso Maestricht, nel r. de' Paesi-Bassi. Battaglie vinte da' Fr. nel 1747 e 1794.

Lawfort, canale sulla costa della Carolina del S., America del Nord, che conduce a Charles-Town.

Laxemburgo o Lachsenburg, pic. città in Austria, con un cast. sulla Schwecha, a 3 l. S. da Vienna.

Laybach. Vedi LauBach.

Laye, pic. città del Beaujolais (Loira), a 4 l. da Roanne, presso St. Symphorien-de-Laye ⊙.

Layon (il), pic. fiume d' Angiò, che sbocca nella Loira.

Layrac, pic. città sulla Garonna (Alta-Garonna), a 2 l. S. da Agen ⊙.

Layssac, b. (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di Rhodez, da cui è dist. 5 l. E., e 5 l. da Severac ⊙.

Lazi (la costa de'), paese della Turchia asiatica lungo il mar Nero. Le sue città principali sono Riza e Trabisonda.

Leaotong, gr. contrada d' Asia, al N. della China, al di fuori della gran muraglia. I suoi abitanti sono più agguerriti, ma meno colti ed industriosi de' Chinesi.

Learmont, b. d' Ing., cont. di Northumberland, a 60 l. N. N. O. da Londra.

Leatherhead, b. d' Ing., cont. di Surrey, a 6 l. S. O. da Londra.

Leau, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 7 l. E. 1/4 S. da Lovanio.

Leawane, città e porto d' Asia, sulla costa orient. del Ceylan. Sale eccellente.

Lebach, villaggio a 7 l. N. da Sarrebruck, sul Thil.

Lebanon, città degli Stati-Uniti (Pensilvania), a 27 l. N. 1/4 O. da Filadelfia.

Lebbeke, b. del r. de' Paesi-Bassi, ad 1 l. S. E. da Dendermonda.

Lebbresi (isola de') nel gr. Oceano, fra la Terra dello Spirito-Santo e l' isola Aurora, di 20 l. di circonferenza.

Lebeda, ant. città d' Afr., reggenza di Tripoli. Buon porto e vecchio castello, sul Medit., a 35 l. E. da Tripoli. Long. 12. 56. lat. 32. 10.

Lebedian, città di Russia, gov. di Tambof, da cui è dist. 40 l. N. O.

Lebedin, pic. città di Russia, gov. di Karkof, da cui è dist. 27 l. N. O.

Lebegen o Lobregan, pic. città degli Stati Prussiani, a 4 l. N. O. da Hall.

Lebnot, comune degli Stati Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Thonon (Ciablese).

Lebrixa, Nebrixa, ant. e forte città di Spagna, nell' Andalusia. Paese abb. di grani, vini e buon olio, a 4 l. N. E. da San Lucar. Long. 8. 18. lat. 37. 4.

Lebus, pic. città della Media-Marca di Brandenburgo, sull' Oder, a 2 l. N. da Francoforte. Long. 12. 25. lat. 52. 28.

Lecce, Aletium, Lupiae, città consid. e bella del r. di Napoli, nella Terra d' Otranto, di cui è capitale, molto com., in terra fertile ed in aria sanissima, sulle rovine dell' antica Aletium, cinta di buone mura e di torri. Belle chiese; vesc. suffr. d' Otranto, accademia di belle lettere; pop. 15,000 abit., quantunque ne potrebbe contenere 80,000 Com. d' olio, frutti, seta e gomma ✕. Patria di Scipione Ammirato; a 4 l. dal golfo di Venezia, 8 N. O. da Otranto, 8 S. E. da Brindisi e 78 E. da Napoli. Long. 15. 55. lat. 40. 48.

Lecco, Leucum, b. considerabile e delizioso del r. Lomb.-Ven., situato sopra un ramo del lago di Como, a cui dà il suo nome, come pure al fiume dal quale è bagnato; 1,870 abit.; ha un buon cast., e fin dal secolo 9.° comparisce capo di contado. Nei contorni consid. miniere di ferro e di rame, e varj edifizj e fucine in cui si lavorano questi minerali, che formano un ramo di com. assai ragguardevole. I suoi mercati settimanali, e la sua situazione contribuiscono molto a farvi fiorire il com., che consiste principalmente in sete, grani e ferro; a 5 leghe da Como e 10 N. da Milano.

Lech (il), fiume di Germ., che ha la sorgente nel paese de' Grigioni, irriga la Baviera, e sbocca nel Danubio, sopra Donawerth.

Lechatelard, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Chambery (Savoja-propria).

Lèches (les), b. del Périgord (Dordogna), a 4 l. N. da Bergerac, ed 1 l. da Mussidan ⊙.

Lechlade, pic. città della cont. di Glocester, da cui è dist. 9 l. E. 1/4 S., in Ing. Ivi comincia il Tamigi ad esser navigabile.

Lectoure o Lestoure, ant. città d' Armagnac (Gers), su d' un monte, appiè del quale scorre il fi. Gers, ⊙ ✕; 6,630 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di grano, bestiami, vino, acquavite e cuoja rinomate; patria del maresciallo Lannes. Ad 8 l. N. da Auch e 169 S. 1/4 O. da Parigi. Long. occ. 1. 41. 49. lat. 43. 55 54.

Ledbury, pic. città della cont. di Herefort, da cui è dist. 4 l. E., in Ing.

Ledergues, pic. città del Rouergue (Aveyron), ad 8 l. S. da Rhodez ⊙.

Ledesma, ant. e forte città di Spagna nel r. di Leone, sul fi. Tormes, ad 8 l. S. O. da Salamanca.

Ledignan, villaggio (Gard), c. l. di cant. e circond. d' Alais, da cui è distante 5 l. S. 1/4 E. da Nimes ⊙.

Lee, fi. d' Irlanda, che traversa dall' O. all' E. la contea di Corck. York. Gran. man. e com. di panni, tappeti, lanificio, cuoja concie, stoviglie, cappelli, carta, vetrami e tabacchi; sul fi. Aer; a 7 l. S. O. da York e 41 N. 1/4 O. da Londra. Pop. 35,000 abit. Long. occ. 3. 34. 15. lat. 53. 48.—Altra, nel Nuovo-Jersey, Stati-Uniti, cont. di Glocester.—Borgo di Virginia, sul Rappahannok, a 4 l. E. 1/4 S. S. da Porto-Reale, e 23 N. O. da Richmond.

Leeds, città consid. d' Ing., nella contea di York.

Leek, pic. città della cont. di Strafford, da cui è dist. 6 l. N., in Ing. Manifattura di bottoni.

Leer, città de' r. d' Annover, sull' Ems, a 6 l. S. E. da Embden. Lat. N. 53. 13. 49. long. E. 5. 5. 12.

Leerdam, pic. città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), sul Linge, a 5 l. S. da Utrecht. Patria di Cornelio Giansenio.

Leesburgo, città di Virginia, a 15 l. N. O. da Alessandria.

Leestown, città del Kentukey (Stati-Uniti), a 7 l. da Lexington.

Leewarden. Vedi Lewarden.

Légé (città Loira-Inf.), c. l. di cantone, a 5 l. S. E. da Machecoul ⊙, ed 8 l. S. da Nantes.

Léger-de-Foucheret (St.), villaggio (Jonna); patria di Vauban; a 3 l. da Avalon. Rouvray ⊙. Costa-d' Oro.

Léger-de-Mont-Brillais (St.), b. (Vienna), a 3 l. N. O. da Loudun ⊙.

Léger-de-Peyre (St.), Gevaudan (Lozère), a 4 l. N. O. da Mende, ed 1 l. da Marvejols ⊙.

Léger-sur-Dheune (St.), villaggio (Saona-e-Loira), ✕; a 4 l. O. da Chalons, ed 1 l. da Couches ⊙.

Léger-de-Bruyères (St.), b. (Allier), a 3 l. da Donjon ⊙.

Léger-des-Fouchées (St.), villaggio del Nivernese (Nievre), a 5 l. N. E. da Château-Chinon ⊙.

Léger-sous-Beuvray (St.), villaggio di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant., a 4 l. S. O. da Autun ⊙.

Léger-des-Vignes (St.), b. del Nivernese (Nièvre), sulla Loira, ad 1 l. N. O. da Décise ⊙.

Lechernberg, mont. della Svizzera, ramo il più orient. del monte Jura, nel cant. di Zurigo; elevazione 3,000 piedi; veduta più estesa di quella dell' Albis.

Legnago o Porto Legnago, Leniacum, piazza forte del r. Lomb.-Ven., divisa dallo Adige, nel Veneziano; 4,600 abit.; a 12 l. S. S. E. da Verona, ed 8 S. da Mantova ✕.

Legnano, Leunagnum, villaggio del r. di It., che apparteneva anticamente all' arciv. di Milano, ed aveva un buon cast. Nelle antiche divisioni della campagna milanese serviva di confine fra il contado proprio di Milano e quello di Seprio, e tra i molti monumenti, pei quali è ragguardevole, si nota il sepolcro di Leone da Perego, arciv. di Milano, ritirato i e morto in Legnano. Grossa fiera annua di bestiami 2 nov.; a 5 l. da Milano.

Legnone, alta mont. del r. Lomb.-Ven., al di sopra della costa or. del Lago di Como. Elevazione, 2,806 metri (8,638 piedi).

Legoli, cast. in Toscana, con pieve assai antica, nel Pisano; fu distrutta dai Pisani nel 1336, e si sottomise ai Fiorentini nel 1405.

Long. 8. 27. 51. lat. 43. 34. 23

Legua, Lo go della Sant gea (Charente-Inferiore), a 3 l. S. E. da Marennes. *Sorgeons* ●.

Leguèvin, b. (Alta-Garonna), ⋈; c. l. di cant. e circond. di *Tolosa* ●, da cui è dist. 4 l. O.

Leholm, città e porto di Svezia, sul Cattegat. Lat. 56. 32. 38. long. 10. 40. 46. E.

Lei, valli nelle Alpi, fra 'l Septimer e lo Splugen.

Leicaster, città assai consid. d' Inghilterra, sulla Stora, a 80 l. N. E. da Londra. Long. occ. 3. 28. 45. lat. 52. 38.—La contea ha 10 l. dall' E. all' O. e 9 dal N. al S., e contiene 100,000 abit. Aria buona, terreno argillosi e mediocremente fert.; pascoli abbondanti, e gran oumero di greggi.

Leicester, città degli Stati-Uniti, nel Massachussetts, cont. di Worcester, da cui è distante 2 l. O.

Leichtenau, Lichtenau, piccola città della Hassia-lettorale, a 4 l. S. E. da Cassel.

Leida, gr. e ricca città d' Ol. (r. de' Paesi-Bassi). Cel. univ., accademia, giardino botanico e fabbr. di panni. Questa città sostenne due famosi assedj nel 1573 e 1574, e sofferse molto nel 1807 per l' esplosione d' un battello carico di 250 barili di polvere; 30,000 abit. Patria di Gio. di Leida, Boerhaave, Muschoenbroek, Vossio ec. In una vantaggiosissima situazione, sul vecchio canale del Reno, in una bella pianura, ad 1 l. dal mare, 4 N. da Delft, 6 S. da Haarlem ed 8 S. O. da Amsterdam. Long. 2. 8. 58. E. latitudine 52. 9. 30.

Leigh, b. d' Ing., cont. di Lancastro, a 2 l. N. da Warrington, a 54 N. da Londra.

Leighton, pic. b. d' Ing., cont. di Bedfort, a 14 l. N. O. da Londra.

Leigné-sur-Usseau, b. del Poitou (Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Châtellerault* ●, da cui è dist. 3 l. N. O.

Leignaux, pic. città del Forese (Loira), a 4 l. N. O. da Montbrison, e 7 l. da *Roanne* ●, sul Lignone.

Leinster, prov. marittima e consid. d' Irl., divisa in 12 contee. Aria dolce e serena; abbonda di grani, pascoli bestiame ed ottimi cavalli. Dublino cap.

Leipnica, pic. città di Moravia, a 6 l. E. da Olmutz.

Leiria, città forte del Portogallo, nell' Estremadura, con un cast. Pop. 3,600 abit.; a 22 l. S. da Coimbra. Long. occ. 10. 48. latitudine 39. 40.

Leissaghera, villaggio della Svizzera, sulla riva merid. del lago di Thoun, da cui è distante 3 l.; acque minerali di 10 gradi di calore.

Leisnick, pic. città di Germ., nel territ. di Lipsia da cui è dist. 6 leghe S. E., sulla Mulda. Fabbrica di panni, calze, galloni e tele.

Leith, Lith, città di Scozia, prov. di Lothian, sul golfo di Forth. Vien riguardata come il porto di Edimburgo per la poca distanza che vi passa.

Leitmeritz. *Vedi* Leutmeritz.

Leitrim, cont. d' Irlanda, prov. di Connaught, di 14 l. di lungh. e 2 a 5 di largh.; la parte sett. è montuosa e ridonda di pascoli; la parte merid. è fert. in grani.—La città dello stesso nome sul fi. Shannon, è a 20 l. N. O. da Dublino.

Leixslip, b. d' Irl., cont. di Kildare, sul Liffey, a 3 l. da Dublino.

Lelavo. *Vedi* Lemu-Kieu.

Lemano (il lago), *Lemanus Lacus*, bel lago della Svizzera, lungo 18 l., largo da 1 a 3 1/4. Elevazione al di sopra del mare, 1,134 piedi, profondità 600 piedi presso Evian, e 950 a Meillerie. Cala nell' inverno e cresce nell' estate circa 6 piedi, è traversato in tutta la sua lungh. dal Rodano, riceve 41 pic. fi.; non gela che verso le sue estremità, e nutrisce 29 specie di pesci, fra' quali la *Ferra* gli è particolare. Trote squisite. Questo lago offre de' punti di vista sorprendenti.

Lamato, città pic. del r. di Napoli, edificata dagli abitanti di *Lametia*, e rovesciata da un terremoto; a 6 l. dal mare.

Lembach, città degli Stati-Prussiani, ad 1 l. E. da Mansfeld.

Lemberg, b. della Lorena (Mosella), ad 1 l. S. N. da *Bitche* ●.

Lamberga. *Vedi* Leopoli.

Lemno, isola dell' Arcipelago, sulla costa orientale della penisola di Romania, di 9 l. di circonferenza.

Lemesle-sur-Sarthe, b. (Orne), ● ⋈; 715 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Alençon, da cui è dist. 6 l. N. E.

Lamgow, pic. città del pr. di Lippa, sul Bege a 7 l. S. 1/4 O. da Minden.

Lemmer, città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), sul Zuyderzee, a 9 l. S. da Leuwarden. Long. 2. 59. lat. 52. 52.

Lemo, pic. fiume d' It. che sorge nell' Appennino e nel Genovesato, e va ad unirsi all' Orbo nel territorio d' Alessandria della Paglia.

Lempde, b. d' Alvernia (Alta-Loira), ● ⋈; 943 abit.; a 3 l. N. E. da Brioude.

Lemps, b. del Delfinato (Isera), ● ⋈; 1,797 abit.; a 2 l. dalla costa di S. Andrea.

Lemota, paese d' Af., nella parte occ. del Sahara, quasi tutto sterile e deserto; da essi uscirono gl' Almoravi che, stabilitisi nel paese di Marocco ed in Ispagna, vi formarono una potente monarchia, fino dall' 11.° secolo. Gli attuali abit. del Lemta son fieri e brutali, e vivono principalmente di ladroneggio, attaccando sovente le caravane che attraversano il territorio.

Lena, gr. fiume in Siberia, che scaturisce nelle montagne sett. del lago Baikal, 54 gr. di lat. e 126 di long., e sbocca nel mar Glaciale per due foci, al 74.° gr. di lat. dopo un corso di 750 l.

Lana o *Laine*, fi. di Germ. che traversa Heiligenstadt, Annoveree, e sbocca nell' Aller.

Lenciolina, b. in Tosc., nel Fiorentino, con potestà; poco distante da Montepulciano.

Lenciza, Lencina, città del r. di Pollonia, in una palude, sul fi. Bsura, a 18 l. S. E. da Gnesno. Long. 15. 50. lat. 62. 12.

Lencloitre, b. del Poitou (Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Châtellerault* ●, da cui è dist. 5 l. O.

Lenham, b. d' Ing., cont. di Kent, sopra un' eminenza, a 3 l. E. da Maidstone.

Lengnau, villaggio della Svizzera, nel cant. di Berna, appiè del monte Jura; batt. fra i Fr. e gli Svizzeri nel 1798.

Lenk (Ander), villaggio della Svizzera, cant. di Berna, nel Simmenthal.

Lenkoran, città d' Asia, nell' Armenia, sul mar Caspio, a 75 l. N. E. da Ardebil.

Lennep, città del d. di Berg, appart. al gr.-d. del Basso-Reno, sul Lennep, a 6 l. N. E. da Colonia. Gr. com. di lane e panni.

Lennersdorf, b. del gr.-d. del Basso-Reno, a 3 l. S. da Juliers. Fonderia di cannoni.

Lennick, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 5 leghe S. da Brusselles.

Lenzo. *Vedi* Stalimene.

Leoncourt, b. della Lorena (Mosa), a 2 l. E. da Nancy, ed 8 l. da *S. Mihiel* ●.

Leaoyer, comune degli Stati-Sardi, del Chatelardi, prov. di Ciamberì (Savoja-propria).

Lenox. *Vedi* Dumbarton.

Lenox, città del Massachussetts, Stati-Uniti, a 5 l. S. O. da Chester, e 45 N. da Boston.

Lens, pic. città (Passo-di-Calais), cel. per la vitt. del gr. Condè sopra gli Spagnuoli nel 1548, ● ⋈; 2,323 abit. Com. di grano, lino e canapa; a 4 l. N. E. da Arras; c. l. di cant. e circon. di Béthune, da cui è dist. 5 l. S. E., e 48 N. O. da Parigi. Longit. 0. 20. lat. 50. 27. 43.—Altra, nel r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. da Mons.

Lent, città, Dombes (Ain), a 5 l. S. da *Bourg* ●. Com. di cavalli.

Lentillac, b. del Quercy (Lot), a 4 l. N. da *Figeac* ●.

Lentilly, b. del Lionese (Rodano); ad 1 l. S. E. dall' *Arbresle* ●.

Lentini o *Leontine*, *Leontium*, ant. città della Sicilia, sul fiume dello stesso nome; intendenza e distretto di Siracusa, stata danneggiata considerabilmente dal terremoto del 1693; a 7 l. S. da Catania, ed 8 N. O. da Siracusa. Long. 12. 50. lat. 37. 18.

Lentz, villaggio della Svizzera, cant. dei Grigioni, a 5 l. S. O. da Coira.

Lentzburgo, città della Svizzera, sull' Aa, nel cant. d' Argovia. Cotone filato, fabbr. di cappelli e calze; a 2 l. E. da Arau.

Lentzen, pic. città della Prussia, presso all' Elba; a 5 l. E. da Danneberg.

Lenzo, fiume d' Italia, che ha la sua sorgente negli Appennini, bagna le frontiere del Parmigiano e va a gettarsi nel Po.

Leo (St.) *Leonis Fanum*, pic. città degli Stati-Pontificj, nel ducato d' Urbino, sopra un colle; ha un forte famoso per esservi stato rinchiuso per ordine del pontefice il tanto rinomato Cagliostro; a 6 l. N. O. da Urbino. Long. 10. — lat. 43. 5

Leoben, città dell' Alta-Stiria, sul Muer, a 39 l. O. da Vienna. Ivi furon sottoscritti nel 1797 i preliminari di pace fra la Fr. e l' Austria.

Leogana, città e pianura assai bella della costa occ. di S. Domingo. Prod. caccao, indaco, canne di zucchero, terra orinad e tabacco. Aria poco sana e caldo eccessivo. Long.

occ. 75. 6. lat. 18. 28. 45.

Leominster, gr. e bella città d'Ing., cont. d'Hereford, sul Lug, ad 8 l. O. 1/4 N. da Worcester, e 42 O. N. O. da Londra. Com. di lane, guanti, grano ec. — Altra, nel Massachussetts, Stati-Uniti, a 6 l. N. da Worcester, e 15 O. da Boston.

Léon (St. Pol de), ant. città di Bretlagna (Finisterre), presso al mare; c. l. di cant. e circond. di Morlaix, da cui è dist. 3 l. N. O., ●. ⋈; 5,385 abit. Com. di telerie, cuoja, carta, cavalli ec. Long. occ. 6. 18. 37. lat. 48. 41. 24.

Leona, isola e graziosa città dell'Andalusia. L'Isola faceva 32,000 abit., 8,000 dei quali perirono nell'epidemia del 1800. Le strade della città son regolari. Lat. N. 36. 27. 45. long. occ. 8. 32. 15.

Leone, prov. di Sp. con titolo di regno, conf. N. colle Asturie, O. colla Galizia e col Portogallo, S. ed E. coll'Estramadura e colla Castiglia; ebbe de' re particolari fino al 1029. Circa 50 l. di lung. e 32 di largh. Paese degli antichi Vettonj. Il Duero lo divide in due parti quasi uguali. Abb. di tutto ciò ch'è necessario alla vita. Pop. 239,812 abit. La cap. è:

Leone, *Legio*, gr. ed ant. città, edificata da' Romani sotto Galba. La cattedrale supera in bellezza tutte le altre chiese della Spagna; 5,500 abit. Contorni ameni e fertili; sit. tra le due sorgenti del fi. Esla; a 20 l. S. E. da Oviedo, e 70 N. 1/4 O. da Madrid Long. occ. 7. 8. lat. 42. 36.

Leone o *Lione* (golfo di), *Sinus Leonis*. Gran golfo del Medit., fra la Spagna, la Francia e l'Italia. Gli vien dato questo nome perchè il mare vi è in continua agitazione.

Leone (il nuovo regno di), prov. dell'Amer. sett., nel Messico; miniere nelle sue montagne; della prov. di S. Luigi di Palosi.

Leon-de-Guanuco. *Vedi* Guanuco.

Leon-de-Nicaragua, città del Messico, prov. di Nicaragua, sopra un gran lago, che ha il flusso e riflusso; a 12 l. dal mar del Sud. Long. occ. 90. 40. lat. 12. 50.

Léonard (St.) b. di Lorena (Vosgi), a 3 l. E. da Epinal, e 2 l. da *S. Diey* ●.

Léonard-des-Bois (St.), b. sulla Sarta, a 4 l. S. O. da Alençon, e 2 l. da *Fresnay* ●.

Leonardo-an-Vorst (St.), villaggio della Bassa-Austria, nel Wiener-Wald sup., con buon cast.

Léonard-le-Noblet (St.) ant. città del Limosino (Alta-Vienna), sulla Vienna, ● ⋈; 4,815 abit.; c. l. di cant.; com. di bestiami; manif. di carte e panni; a 6 l. N. E. da Limoges, e 99 S. da Parigi. Long. occ. o. 51. lat. 45. 50.

Leonberg, città del r. di Wirtemberga, a 4 l. N. O. da Stuttgard.

Leondi, pic. città della Morea, a 6 l. S. E. da Patrasso (Turchia eur.).

Leone, is. del gr. Oceano, arcipelago de' navigatori. Long. occ. 171. 36. 37. lat. S. 14. 6.

Leonforte, comune di Sicilia, distretto di Nicosia, intendenza di Catania; pop. 9,757. abitanti.

Leons (St.), b. del Rouergue (Aveyron), a 5 l. N. O. da *Milhaud* ●.

Leopolda, Lemberg o *Leopoli*, gr. città della Pollonia austriaca, cap. della Gallizia orientale, arcivescovato latino, vescovato armeno e greco; univ. Begli edifizj pubblici; strade larghe; com. consid. Pop. 25,000 abit. Ivi a due l. fu trovata nel 1787 una eccel. miniera di zolfo. Presso al fiume Pierewa, a 36 l. N. O. da Laminieck. Long. 21. 50. lat. 49. 54.

Leopoldstadt, pic. città dell'Alta-Ungheria, edificata dall'imperatore Leopoldo nel 1665, sul Waag, a 12 l. N. E. da Presburgo. Long. 17. 40. lat. 48. 25.

Leoville, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. S. E. da *Jonsac* ●.

Lepanto, città molto forte e consid. della Turchia europea; nella Livadia, con buona fortezza. Presso a questa città don Giovanni d'Austria riportò nel 1571 una famosa vittoria sulla flotta Turca, sul golfo dello stesso nome; a 40 l. N. O. da Atene, e 142 S. O. da Costantinopoli. Long. 19. 40. lat. 38. 55.

Lépaud, b. (Creuse), a 2 l. N. 1/4 O. da Evaux, 6 l. E. da Guéret, ed 1 l. da *Chambon* ●.

Lepè, pic. città dell'Andalusia, in Ispagna; zibibbo eccellente, vino e fichi; fra Ayamonte e Palos. Long. occ. 9. 24. lat 37. 12. 15.

Lepsina, b. della Grecia ricoperto di rovine. Ant. *Eleusi*; a 4 l. N. O. da Atene.

Lerat o *Leré*, b. del Berry (Cher), c. l. di cant. e circond. di Saucerre, da cui è dist. 4 l. N. E., e 2 l. da *Cosne* ●. *Nièvre*.

Léry, b. della Normandia (Eure), ad 1. l. da *Pont-de-l'Arche* ●.

Lerici o *Lerice*; *Eric*, pic. città del Genovesato (Stati-Sardi), con un porto sulla costa orient. del golfo della Spezia, da cui è dist. 2 l. S., prov. di Levante, c. l. di mandamento. Long. 7. 30. lat. 44. 5.

Lerida, ant., gr. e forte città di Spagna, nella Catalogna; 8,000 abit. Sopra una collina, vicino al fi. Segra, in un terr. fertile; a 5 l. S. O. da Balaguer ed 8 N. E. da Madrid. Long. occ. 1. 47. lat 41. 29. Vesc. suffraganeo di Tarragona, ed univ. Questa città è lunga, stretta e mal fabbricata, e la più bella delle sue strade è quella lungo il fi.

Lerin, *Lerna*, pic. città di Spagna, nella Navarra sup., sull'Ega, a 5 l. S. da Estella.

Lerins (le isole di), due pic. isole del Medit. (Varo), a 2 l. S. da Antibo: la più gr. e più vicina alla costa chiamasi *S. Margherita*. Buona cittadella, che serviva di prigione di stato, ove fu detenuta la famosa maschera di ferro. Essa è incolta ed ha circa una l. e mezzo di larghezza. L'altra, più pic., chiamasi *Sant' Onorato*; ed è dist. 1 l. da *Cannes* ●.

Lerma, *Lerma*, città di Sp. nella Castiglia vecchia, sull'Arlanza; ha tit. di duc. eretto da Filippo III nel 1599 a favore del suo ministro Francesco Gomez di Landoval, che fu poi cardinale; a 17 l. N. E. da Valladolid. Long. occ. 5. 48. lat. 41. 50.

Lero o *Leros*, isola dell'Arcipelago, una delle Sporadi. Long. 24. 44. lat. 37. 12.

Lerwick, la principale delle isole Schetland, al N. della Scozia. Lat. N. 60. 13 long. 3. 37. O.

Lerwich. *Vedi* Lerwick.

Lesa, com. degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Pallanza.

Lesbo. *Vedi* Metalino.

Lescar, città della Bearnia (B.-Pirenei), sopra una collina. Man. di tele di cotone e di fazzoletti, e concie; c. l. di cant. e circond. di *Pau* ●, da cui è dist. 2 l. N. O., e 207 S. 1/4 O. da Parigi. Long. occ. 2. 46. 7. lat. 43. 17. 52.

Leschnitz, pic. città della Slesia, ducato d'Oppeln, da cui è dist. 20 l. S. E.; fam. pellegrinaggio al monte S. Anna, ivi vicino.

Lescun, b. della Bearnia (B.-Pirenei), a 6 l. S. da *Oléron* ●.

Lescure, pic. città Linguadoca (Tarn), ad 1 l. N. E. da *Albi* ●.

Lesghistan, paese del Caucaso, all'O. del Daghestan. Abitanti rapaci e formidabili. Donne bellissime.

Lesignan, b. (Aude), ●; 1606 abit.; c. l. di cant. e circond. di Narbonna, da cui è dist. 5 l. O.

Lesigny-sur-Creuse, b. (Vienna), a 4 l. S. E. da *Châtellerault* ●.

Lesina. *Vedi* Lesina.

Lesina o *Lesina*, pic. città d'It., nel r. di Napoli, nella Puglia, sopra un lago a cui dà il nome, prossima al monte Gargano, e poco dist. dal mare.

Leskeard, bella ed ant. città d'Ing., contea di Cornovaglia; manif. di refe e cuoja; com. di grani e bestiami; a 15 l. O. 1/4 S. da Exeter. Lat. N. 50. 26. 55. long. 7. 1. 45. O.

Lesnà, b. della Fr.-Contea (Jura), a 3 l. S. O. da *Salins* ●.

Lesneven, pic. città (Finisterre), ●; 2,430 abit.; c. l. di cant. e circond. di Brest, da cui è dist. 5 l. N. O.

Lessow, Lessa, pic. piazza di Pollonia, nella Wolhinia.

Lesparre, pic. città del Médoc (Gironda), 8,000 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist., a 3 l. O. da Castillon, e 15 l. N. N. O. da Bordeaux, in un territ. che produce vini eccel. Fiere di due giorni, 7 gen., il giorno dopo le Ceneri, il lun. santo, il lun. dopo la Trinità, 16 ag. e 15 nov.

Lessac, b. dell'Angomese (Charente), ad 1 l. da *Confolens* ●.

Lessay, b. di Normandia (Manica) sul fi. Ay, c. l. di cant. e circond. di Coutances, da cui è dist. 4 l. N. Saline; a 2 l. da *Perriers* ●.

Lesseps, capo nella manica o canale di Tartaria, così chiamato da La-Peyrouse, sulla costa dell'isola Blondelas. Lat. 49. 39. N. long. 139. 14. E.

Lessines, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sulla Dendra; man. di lino; a 7 l. N. O. da Mons; com. di tele.

Lessnig. *Vedi* Leisnick.

Lessolo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d'Ivrea.

Lestelles, b. (Alta-Garonna), a 2 l. N. da S. Gaudenzio, ed 1 l. da *S. Martory* ●.

Lestof o *Lowestoff*, città d'Ing., cont. di Suffolk, con buon porto a 3 l. S. da Yar-

mouth. Long. occ. 0. 25. lat. 52. 35.

Lestwithiel, pic. città d'Ing., cont. di Cornovaglia, sul Foy, a 7 l. O. N. O. da Plymouth.

Letuza, b. di Sp., nella Nuova-Castiglia, prov. della Mancia.

Letzono, pic. piazza della Pollonia russa, nella Lituania, a 12 l. da Mihilow.

Lettere, *Letteranum*, pic. città vesc. del r. di Napoli, Principato citeriore, fa un mediocre com.; sorgenti d'acqua sulfurea; ad 8 l. S. E. da Napoli, e 5 l. N. O. da Salerno. Long. 12. 5. lat. 40. 3.

Leu (St.), b. dell'Isola-di-Francia (Oisa), sull'Oisa, circond. di Senlis, a 5 l. N. E. da Beaumont, ed 1 l. da *Chantilly* ●. Cave di buona pietra.

Leu-Taverny (St.), villaggio (Senna-ed-Oisa) nella valle di Montmorency, a 5 l. N. O. da Parigi, ed 1 l. da *Franconville* ●.

Leubus, pic. città della Slesia, sull'Oder, a 3 l. S. O. da Wolau.

Leucata, pic. ed ant. città della Linguadoca Inf., oggi villaggio del dip. dell'Aude, a 7 l. S. da Narbonna, e 3 l. da *Sigean* ●, 215 S. da Parigi.

Leuchtenberg, cast. del r. di Baviera, vicino al Pfreim, a 20 l. N. O. da Ratisbona. Il ducato di questo nome appartiene al principe Eugenio Beauharnais.

Leuck, Loueche, b. della Svizzera, appiè del *Gemmi*, quasi in mezzo del Vallese, a 6 l. E. da Sion, rim. per la sua situazione e pe' suoi bagni celebri, 2 l. distanti. Sonovi 12 sorgenti, la temperatura delle quali varia da 37 a 41 gr. Acqua poco solforea.

Leusa, pic. città del r. de'Paesi-Bassi, a 4 l. E. da Tournay, e 5 N. O. da Mons.

Leutenberg, città di Turingia, principato di Schwarzburg-Rudolstadt, da cui è dist. 6 l. E. Miniere d'argento e di rame.

Leutershausen, città dell'Hassia elettorale, a 3 l. E. da Herschfeld.

Leutkirch, città del r. di Baviera, a 9 l. N. E. da Lindau.

Leutmeritz, o *Leutmaritz*, città e cir. di Boemia, con vesc. suffraganeo di Praga. Fortezza, collegio e ginnasio. Vini rinomati; sull'Elba, a 14 l. N. O. da Praga. Long. 11. 50. lat. 50. 34. Pop. del cir. 291,193 abitanti.

Leutomischl, pic. città di Boemia, cir. di Chrudim, da cui è dist. 9 l. S. E.

Leutsch, città dell'Ungheria-Sup., a 18 l. N. da Tokai.

Levane, b. in Toscana, nel Valdarno di sopra.

Levantina, valle angusta e profonda, per la quale scorre il Tesino, dal S. Gottardo fino a Poleggio, per un tratto di 11 leghe.

Levanto, b. nel Genovesato (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. di Spezia (Levante).

Levanzo o *Levenzo*, isola della costa di Sicilia.

Levenzo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Nizza.

Levet, b. del Berry (Cher), c. l. di cant. e circond. di *Bourges* ●, da cui è dist. 4 l. S.

Levier, b. della Fr.-Contea (Doubs), ✕; c. l. di cant., a 4 l. O. da *Pontarlier* ●.

Levignac, pic. città del Rouergue, sul Lot (Aveyron), ad 8 l. N. O. da Rhodez, e 5 l. da *Rignac* ●. — Altra, Agenese (Lot-e-Garonna), a 3 l. N. da *Marmande* ●.

Levin (il lago di), lago di Scozia, d'onde sorge un fi. dello stesso nome. Vi è un' isola con un cast., nel quale Maria di Scozia fu carcerata.

Levinsmouth, città di Scozia, cont. di Fifa, a 7 l. N. da Edimburgo.

Levkopol, pic. città di Russia, gov. d'Ekaterinoslaf, a 10 l. O. da Caffa.

Levroux, ant. città (Indre), ●; 2,719 abit; c. l. di cant. e circond. di Châteauroux, da cui è dist. 5 l. N. Com. di grani, lane e cuoja. Long. occ. 0. 42. lat. 47.

Lewarden, bella, gr., com. e forte città d'Ol., cap. della Frisia (r. de'Paesi-Bassi), 15,000 abit. Edifizj bellissimi; posta sopra diversi fiumi e canali; ad 11 l. O. da Groninga. Long. 3. 27. lat. 55. 14.

Lewentz, città dell'Alta-Ungheria, nella contea di Gran, da cui è dist. 10 l. N.

Lewes, *Lewa*, città d'Ing., nel Sussex, a 13 l. S. da Londra.

Lewes. *Vedi* Leau.

Lewis (terra di), sulla costa O. della Nuova-Olanda; punta O. lat. S. 34. 20. Long. 1. 12. 55. E.

Lewis, is. di Scozia, una delle più consid. delle Westerne o Ebridi, al N. O. di Skye. Fert. in grani, e riunita all'is. di Harries da un istmo.

Lewisburgo, città della Carolina del N., Stati-Uniti, sul Tar, a 10 l. N. da Raleigh. — Altra, in Pensilvania, sulla Susquehannah, a 10 l. E. 1/4 N. da Aaronsburgo. Altra in Virginia ad 85 leghe O. 1/4 N. da Richmont.

Lewistown, città del Delaware, Stati-Uniti, presso alla baja di Delaware, a 38 l. S. da Filadelfia. — Altra, in Pensilvania, sulla Junattia, a 50 l. O. N. O. da Filadelfia.

Lexington, città degli Stati-Uniti, cap. del Kentuckey, ad 8 l. S. E. da Francofurte. Pop. 4,326 abit. nel 1810. — Altra, in Virginia, presso al fi. James, a 53 l. O. 1/4 N. da Richmond. — Altra nel Massachussetts, a 3 l. N. O. da Boston.

Leyssart, b. della Beugesia (Ain), a 3 l. O. da *Nantua* ●, presso l'Ain.

Leyte, una delle Isole Filippine, di più di 90 l. di circonf., con un villaggio all'estremità di una baja profonda; suolo eccellente. Punta S. long. E. 127. 40. lat. 10. 20.

Lezard, capo della costa di Cornovaglia, in Ing. Lat. N. 49. 57. 30. long. 7. 31. 20. O. al fanale.

Lezard (isola del), sulla costa N. E. della Nuova-Olanda. Lat. S. 14. 42. long. 143. 6.

Lezardrieux, b. (Coste-del-Nord), ad 1 l. da *Paimpol* ●.

Lezat, pic. città del paese di Foix, sul Lèze (Arriège), a 4 l. E. da Rieux, e 3 l. da *Auterive* ●. *Alta-Garonna.*

Lezay, b. del Poitou (Due-Sevre), a 7 l. S. E. da Niort, e 2 l. da *Melle* ●.

Lezoux, pic. ed ant. città di Limagna, nel Guienn (Puy-de-Dôme), ● ✕; 3,376 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Thiers, da cui è dist. 3 l. O. 1/4 S.

Liamone, fi. della Corsica, che ha la sorgente in un lago, nel centro dell'isola, e scorre verso ponente, irriga Cruzzani, e si scarica nel golfo di Ginezca.

Liancourt, b. del Beauvoisis (Oisa). Filatoj di cotone e fabbr. di berretti. C. l. di cant., dist. 1 l. da *Clermont* ●. Fiera di 2 giorni, 12 nov.

Liane o *Lyane* (il), fiume dell'Artesia (Passo-di-Calais), che sbocca in mare a Boulogne.

Liernais, villaggio di Borgogna (Costa-d'Oro), c. l. di cant. e circond. di *Beaune* ●, da cui è dist. 12 l. N. O.

Libano (il), catena di mont. celebri della Siria, che comincia verso Tripoli e termina al di là di Damasco. Fra' gr. 34. 35. di lat.; la maggiore elevazione è di 9,000 a 9,600 piedi; tra' gr. 35 e 37, di 6 a 7,000 piedi, e fra' gr. 31 e 34, di 2,400 a 3,000 piedi. Sono abitate dai Drusi, pop. cristiano, tributario del Gran-Signore. L'Anti-Libano è separato da una valle fert. ed amena, chiamata dagli antichi *Cale-Syrie.*

Libanotti, b. del r. di Napoli nel pr. cit., sul fi. Sapri, all'E. di Policastro. Credesi esser l'antica *Sapris*, città della Lucania.

Libau, città di Curlandia, con porto frequentatissimo, sul Baltico; case di legno; gran com. di lino; a 34 l. N. da Memel. Long. 18. 35. 13. lat. 56. 31. 36.

Libbiano, borghetto con pieve in collina, Toscana, prov. pisana. — Idem, già cast. forte con rocca dentro la quale è la chiesa ed un rustico, Tosc., nel Pisano; ne' contorni due sol'atare. Nel commelio, di Libbiano vi sono due miniere di vetriolo, una sorgente di acqua forte o acida, ed una *Mofeta* cinta di siepi perchè è mortifera al bestiame.

Libourne, città della Gujenna (Gironda) ● ✕; 8,076 abit. Sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com., borsa di com. e deposito di sale; sensali pel nolo de' bastimenti, ne' contratti di assicurazione e mercanzie. Fiere di 2 giorni, giovedì di Passione, 1.° giugno e 1.° novembre. Territorio fert. Sulla Dordogna, a 9 l. N. E. da Bordeaux e 138 S. 1/4 O. da Parigi. Longitudine occ. 2. 35. 26. latitudine 44. 55. 2.

Licata, *Leocata* pic. città in Sicilia, sulla riva del mare, all'imboccatura del Labo; intendenza e distretto di Girgenti; pop. 11,950 abit. Long 10. 15. lat. 37. 44.

Lich, pic. città del gr.-d. di Hassia-Darmstadt, a 4 l. S. E. da Giessen.

Lichfield, città d'Ing., cont. di Strafford, da cui è dist. 4 l. S. O.

Lichtenau, pic. città di Franconia, nel territorio di Norimberga. *Vedi Lichtenau.*

Lichtenberg, pic. città di Franconia, ad 8 l. N. O. da Hoff; acque minerali, e miniere di rame e di ferro. — Cast. a 5 l. S. E. da Darmstadt. — Altro, nella Carniola, a 3 l. S. da Cilley. — Altro nell'Alta-Baviera, a 6 l. S. da Augusta. — Altro nella Misnia, ad 8 l. N. O. da Zerikau.

Lichtenberg, cast. (Basso-Reno), sopr una rupe, presso a' Vosgi, a 5 l. S. O. d

Givet, Metz, Mons, Gand, Bruges, Dunkerque, Calais, Amiens, Brusselles, Douay e Maubeuge. Paganti da Parigi 29 poste. In un terr. fert. ed ameno, a' fiumi Deule e Lys; a 6 l. N. O. da Tournay, 8 N. da Douay, 15 S. O. da Gand, 19 S. E. da Dunkerque, 13 N. O. da Mons, e 60 l. da Parigi (dist. legale 236 chilom.) Long. o. 44. 16. E. lat. 50. 07. 30.

Lillebonne, b. del paese di Caux (Senna-Inf.), ◐; 652 abit.; c. l. di cant. e circond. di Havre, da cui è dist. 8 l. E.

Lillers, pic. città dell' Artesia (Passo di-Calais), sul Naves ◐ ✉; 4,107 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Bethune, da cui è dist. 3 l. O. 1/4 N. Concie e fabbr. di birra e stoviglie.

Lillo, forte del r. de' Paesi-Bassi, sulla Schelda. Fabbr. d' acqua-vite e di tabacco; a 3 l. N. O. da Anversa. I Francesi se ne impadronirono nel 1794. Long. 1. 48. 30. O. lat. 51. 18. 40.

Lima, gr., magnifica e cel. città dell' Amer. merid., cap. del Perù, resid. del vicerè, con un arciv. eretto nel 1546, ed una univ. edificata nel 1535 da Francesco Pizzarro, sotto il r. di Carlo V. I terremoti vi son frequentissimi, e la distrussero quasi interamente il 26 ottobre 1746; 54,000 abit. un sesto bianchi, ed il resto negri, americani o meticci; circa 4,000 case, strade larghe e dritte e chiese magnifiche. Questa città fa un gr. com. con tutte le nazioni d'Eur. per mezzo del suo porto chiamato Callao, che n'è dist. 2 l.; situata in una pianura vasta, amena e fertile, sul pic. fi. Lima; fabbr. di tessuti di lana e cotone. Long. occ. 79. 27. 45. lat. S. 12. 1. 15.

Lima (l'audienza di), gr. gov. del Perù, conf. N. coll' audienza di Quito, e colle Ande, S. coll. audienza di Los-Charcas ed O. col grand' Oceano. Prod. grani, vini, olio, frutti, zucchero, cacao, vainiglia, cassia, cotone, tabbacco e cocciniglia, e vi sono de' cavalli e del bestiame.

Lima, pic. fiume del Portogallo, che ha la sorgente in Galizia, e sbocca nell' Oceano, fra il Minho e 'l Douro, presso Viana.

Limagna (la), vasta pianura d' Alvernia che estendesi sulle sponde dell'Allier, per 27 l. di lunghezza e 6 a 12 di larghezza.

Limay, b. del Vessinese (Senna-ed-Oisa), sulla Senna; c. l. di cant., dirimpetto a *Mantes* ◐, a 9 l. N. O. da Versailles.

Limbeuf, b. di Normandia (Eure), a 3 l. S. O. da Pont-Audemer, e 2 l. da *Neubourg* ◐.

Limburgo, città sul Lahn, a 10 l. O. da Wetzlar, nel granducato d' Hessia-Darmstadt.

Limburgo (Il den), cast. situato sopra una eminenza, a 10 l. S. da Ham, presso al fi. Lenne.

Limburgo, città del r. de' Paesi-Bassi, sopra un' eminenza, presso alla Vese, a 5 l. N. O. da Malmedy, e 6 l. S. E. da Liegi. Fabbr. di panni fini. Pop. 4,000 abit. Long. . . 43. lat. 50. 40. — Il ducato che aveva 54 leghe ed 80,000 abitanti, è compreso attualmente nel r. de' Paesi-Bassi.

Limeray, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 1 l. N. da *Amboise* ◐.

Limerick, bella, gr., pop. e commerciantissima città e contea d' Irl., in un' isola formata dal fi. Shannon; man. di fino lani e certa; com. di buoi ed altri bestiame. Pop. 30,000 abitanti; a 16 l. S. da Galloway. Long. occ. 12. 8. lat. 52. 22. — La contea ha 15 l. di lunghezza e 7 di larghezza, e racchiude 170,000 abitanti.

Limestone, città del Kentukey Stati-Uniti, sull' Ohio, ad 1 l. N. E. da Washington.

Limeuil, picc. città del Périgord (Dordogna), ad 8 l. S. da Perigueux, ed 1 l. dal *Bugue* ◐.

Limisso o Lemissor, città dell' isola di Cipro, sulla costa merid.; prod. il vero vin di Cipro. Porto frequentato; com. di grani; a 25 l. S. O. da Famagosta.

Limite, pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, vicino ad Empoli.

Limnada, porto della Turchia eur. nel golfo di Contessa. Longitudine 31. 20. 32. latitudine 40. 38. 43.

Limmat, fi. della Svizzera, formato da due altri fiumi, il Linth ed il Mag; traversa il lago di Zurigo, e sbocca nell' Aar.

Limoges, ant. e consid. città del Limosino (Alta-Vienna), vescovato suffraganeo di Bourges, che comprende i dip. del Creuse, del Corrèze, dell'Alta-Vienna; c. l. di pref., ◐ ✉ 20,253 abit.; corte reale pe' dip. dell' Alta-Vienna, del Creuse e del Corrèze; trib. di pr. ist. e di com., e borsa di com; zecca (lettera I); accademia, collegio reale e camera delle man.; fabbr. di tele ordinarie, droghetti, lazzoletti e carte. Ne' contorni fonderie e fabbr. di fil di ferro. Deposito del com. di Tolosa e de' dipartimenti meridionali. Com. di cavalli molto pregiati. Fiere di um g., l' ultimo giovedì d'ogni mese, il giovedì d' ogni mese, il giorno di Passione, il 1.° lunedì dopo S. Gerał, 16 giug., 1.° luglio, 18 nov. e 28 dec.; di 6 g.; 21 mag.; di 11 g., 1.° apr. e 21 sett.; mercanzie d'ogni sorta. Il suo territorio abb. di legna, pecore, buoi e miniere d'antimonio. Paganti da Parigi 48 poste e 3/4. Vi fanno capo le strade da Orléans, Moulins, Cahors, Aurillac, Bordeaux e Nantes, sulla Vienna, a 20 l. N.E. da Périgueux; e 97 l. da Parigi (dist. legale 380 chilom.) long. occ. 1. 4. 7. lat. 45. 49. 55. Patria di D'Aguesseau, del cancellier d'Aguesseau, e di Marmontel.

Limogne, b. del Quercy (Lot), c. l. di cant., e circond. di *Cahors* ◐, da cui è dist. 6 l. E.

Limonade, borgo della costa sett. di S. Domingo, a 5 l. E. dal cap.

Limone, comunità degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Cuneo.

Limones, città e porto principale della prov. d'Esmeraldas (Perù), sul gr. Oceano, al N. di Guayaquil.

Limonest, villaggio (Rodano), ✉; c. l. di cant. e circond. di *Lione* ◐, da cui è dist. 2 l. N.

Limonia, piccolissima isola dell' Arcipelago, a 2 l. O. da quella di Rodi.

Limosin, Limousin o Limosino, *Lemovices*, inadietro prov. di Fr., conf. N. colla Marca, E. coll' Alvernia, S. col Quercy, ed O. col Périgord e coll' Angomese. Fu riunita alla corona sotto Carlo V.; Limoges, cap.; forma, colla Marca, i dip. del Corrèze, al S. del Creuse e dell' Alta-Vienna.

Limours, pic. città (Senna-ed-Oisa), ◐; 743 abit.; c. l. di cant. e circond. di Versaglia, da cui è dist. 6 l. S. S. O., ed 8 S. O. da Parigi.

Limoux, forte e com. città della Linguadoca, (Aude), s. tto-pref. e trib. di prima ist., ◐; 5,763 abit. Fab. di panni; e com. di vini bianchi pregiati. Fiere, 26 genn., 2 g.; 23 giugno, 2 g.; 9 sett. 3. g.; 11 nov., 2 g.; lestiami, grani, merci, panni, e bisciotterie; ad 1 l. N. da Aleth e 5 da Carcassona. Long. o. c. o. 8. lat. 43. 5.

Limpia, porto di mare nella contea e vicino alla città di Nizza, scavato secondo il disegno del commendator de' Vincenti, architetto del' arsenal di Torino (Stati-Sardi).

Limpurgo, contea di Germ., traversata dal Locher, fra Halle ed Elwangen, di 6 leghe di lungh. (r. di Baviera).

Linards, b. del Basso-Limosino (Alta-Vienna), a 5 l. S. E. da Limoges, e 3 l. da *Pierre-Buffière* ◐.

Linares, pic. città del Portogallo, prov. di Beira, a 4 l. O. di Guardia.

Linares, b. dell' Andalusia. Miniere di piombo; a 17 l. N. E. da Cordova.

Linas, b. (Senna-Oisa), attenente a Montlhéri, ◐; 1,263 abit.; a 6 l. S. da Parigi.

Linck, forte di Fiandra, vicino al fi. Colma, dist. 1 l. da Burburgo.

Lincoln, gr. città d'Ing., cap. della cont. di questo nome; sul Witham; ad 8 l. N. E. da Nottingham, e 45 N. da Londra. Long. occ. 2. 47. lat. 63. 10. — La contea ha 60 l. di circonferenza, e 89,000 ett. Pop. 160,000 abit. Paese fert. ed ameno, abb. di pesce, salvaggiume e cavalli eccell. Diviso in 5 parti: Lindsey, al N., Holland al S. E. e Kesteven all' O. — Contea del Maina. Stati-Uniti, di 70 l. di lungh., e 18 di largh. — Altra, della Carolina del N. — Altra, nel Kentuckey. — Città del Kentuckey, a 3 l. S. E. da Danville. — Altra, nella Carolina del N.; a 15 l. da Morgan-Town.

Lincopinge, pic. città di Svezia, nell' Ostro-Gozia, ad 8 l. S. O. da Nordkoping.

Lindau, città della Svevia, negli Stati Bavaresi, sit. in un' isola del lago di Costanza di 4,560 passi di circuito, a 9 l. E. S. E. da Costanza. L. 7. 21. lat. 47. 31. 44. Vino, e frutti eccellenti. Pop. 5,701 abit. Com. di lane, pennacchi e ferro.

Lindau, baliaggio del principato d' Anhalt-Zerbst, a 2 l. N. da Zerbst. — Altro, nella Media-Marca di Brandeburgo, a 12 l. N. 1/4 O. da Berlino.

Linde (la), pic. città del Périgord (Dordogna), c. l. di cant. e circond. di *Bergerac* ◐, da cui è dist. 4 l. E.

Lindenfels, pic. città del gr.-d. di Baden, a 4 l. N. da Heidelberga.

Lindesberg, città di Svezia, nella Westmania, a 15 l. O. di Westrass. Miniere di ferro ed acque minerali.

Lindo, b. e porto della costa or. dell' is. di Rodi, da cui è dist. 7 l. S., ant. *Lindus*.

Lindre (stagno di), lago del dipart. del Meurthe (Lorena), di 4 l. di circuito; da esso sorte il fiume Seille; a 2 l. E. da Marsal.

Lingen, *Lingo*, città di Germ., sull' Ems,

nel r. d'Annover, a 12 l. O. da Osnabrück. Cartiere, fabbr. di panni, cappelli, tele, drappi, amido, polvere ec.; 4,600 abit. Fu presa dal pr. d'Orange nel 1597, e ripresa dal generale Spinola nel 1605 pel re di Spagna; indi fu espugnata dal vesc. di Munster nel 1674. Long. 4. 37. lat. 52. 32.—Il cant. di Lingen è diviso fra la Prussia ed il r. d'Annover.

Lingerich, b. del r. d'Annover, ad 8 l. N. O. da Osnabrück.

Linguadoca (la), prov. consid. di Fr. chiamata *Gallia Narbonese* sotto i romani; conf. N. col Quercy, col Rouergue e coll'Alvernia, E. col Delfinato e colla Provenza, O. colla Guascogna e S. col Medit. e colla Rossiglione. Dividesi in Alta, Bassa e Cevenne, che si suddividono in Gevodanese, Vivarese e Velai. Fu riunita alla Francia nel 1361. Questa prov. forma oggi 9 dip.: Ardèche, Lozère, Gard, Hérault, Tarn-e-Garonna, Alta-Garonna, Aude ed Alta-Loira.

Linières, *Vedi* Lignières.

Linkenheim, b. del gr.-d. di Baden, a 3 l. N. da Carlsruhe.

Linlitgow, città di Scozia, cap. della cont. di questo nome, a 5 l. O. da Edimburgo. Fabbr. di tele di lino. — La contea ha 6 l. di lungh. e 3 di largh., ed abbonda di grani, pascoli, salvaggiume e miniere di carbon fossile.

Linne, pic. città del gr.-d. del Basso-Reno, a 4 l. N. O. da Dusseldorff.

Linnich, città del gr.-d. del Basso-Reno, a 3 l. N. O. da Juliers, sul Roer

Linosa isola del Medit., sulla costa di Afr., ad 8 l. N. O. da Lampedusa, di circa 5 l. di circuito. Long. 37. lat. 36. N.

Lin-Sint-Chou, città della China, prov. di Chang-Dong, a 75 l. S. 1/4 O. da Pekino. Quivi comincia il canale imperiale.

Linthal, valle fert. del cant. di Glaris, nella Svizzera, irrigata dal Linth, uno de' due fiumi che formano il Limmat.

Linton, città della contea di Cambridge, da cui è dist. 4 l. S. E., in Inghilterra.

Lintz, *Linda*, bellissima città vescovile, cap. dell'Alta-Austria, con due castelli, circondata da be' subborghi. Pop. 20,000 abit. Questa città è ben fabbricata, le strade son larghe, e vi si rimarcano de' begli edifizj pubblici, tra' quali un collegio pe' cattolici de' paesi protestanti, ed una superba piazza. Man. di lanificio, seterie ed indiane. Situata sul Danubio, al confl. del Traun, a 17 l. E. da Passavia, e 40 O. da Vienna. Long. 11. 50. lat. 48. 16.— Altra, a 6 l. N. O. da Coblentz, sulla sponda diritta del Reno, appart. al gr.-d. del Basso-Reno.

Lione, città gr., ant., bellissima ed una delle più considerabili di Francia, edificata dal console Lucio Munacio Planco, 41 anni avanti G. C., abbellita dall'imp. Claudio, incendiata da Severo e saccheggiata dai barbari. Era fabbricata quasi tutta sulla collina a destra della Saona, allorquando fu distrutta in una notte da un incendio straordinario. Vi si trovano dei begli avanzi d'antichità nel subborgo di San Giusto, un sotterraneo di 12 arcate, rovine d'acquedotti, teatri, circhi, bagni ec. L'arcivescovato comprende i dip. del Rodano, dell'Ain e della Loira; c. l. del dip. del Rodano ⊙; 129,130 abit.; commissariato gen. di polizia e corte reale, dalla quale dipendono i tribunali di pr. ist. de' dip. del Rodano, della Loira e dell'Ain; trib. di pr. ist. e di com.; borsa, lotteria, zecca, (lettera D); accademia, sotto il nome di Ateneo; biblioteca pubblica; museo, scuola veterinaria, orto botanico e scuola di disegno; conservatorio delle arti; 19.ª division milit. Fra' pubblici edifizj meritano particolare osservazione la cattedrale di S. Giovanni, ove vedesi un famoso orologio; la chiesa S. Nizier, la biblioteca, il palazzo della città, stato alquanto danneggiato da un incendio nel 1803; la piazza de' *Terreaux*, la piazza di *Bellecour* o sia di Luigi-il-Grande, ne' tempi andati una delle più belle d'Europa; l'ospizio pe' vecchi, per gli orfani e pe' fanciulli esposti; lo spedale sul Rodano, monumento superbo, che non ha l'eguale in Europa, tanto per la magnificenza dell'architettura, quanto per l'estrema pulizia, per gli eccellenti regolamenti e per le cure veramente paterne prodigate a quegl'infelici; le superbe strade che fiancheggiano il Rodano e la Saona, nomate *quais*; la prigione sulla Saona. Su questo fiume è stato terminato il ponte dell'arcivescovato, che non lascia nulla a desiderare. La situazione di Lione sul confluente del Rodano e della Saona, l'ha resa una delle primarie piazze mercantili d'Europa. Numerose ed attivissime manifatture di ogni genere, e singolarmente di stoffe di seta e d'oro; rami d'industria non meno importanti sono le fabbr. di cuoja, cappelli, berrettami, nastri, calze di seta, veli, passamani, galloni, drappi di seta, mercerie, fiori artificiali, ogni sorta di ricami, trine d'oro e d'argento, indiane ec. tintoria di seta ec.; com. dei vini del Rodano. Fiere, il giorno della Pentecoste, 35 giorni; 24 giug., 5 g.; 29 giug., 15 g.; 24 lug., 10 g. Ogni sorta di mercanzie. Fiere per le lane, 10 giorni, pr. lug. e primo nov. Lione è situato in un territorio amenissimo, ornato di belle ville sulle rive de' due fiumi; è ben fabbricato; ma le sue contrade son per lo più anguste e mal lastricate. Nel 1793 videsi questa città, senza fortificazioni e senza truppe, resistere per ben due mesi ad un'armata di 100,000 uomini, e sopportare gli orrori della fame e d'un orribile bombardamento. Essa capitolò finalmente; ma la capitolazione fu violata, e poco dopo un gran numero de' suoi abitanti fu condannato a morte da una commissione rivoluzionaria, ed i suoi principali edifizj furono demoliti. Non si scorge quasi più traccia de' suoi passati disastri, ed il suo commercio è tornato all'antico splendore. I suoi abitanti son valorosi, sinceri ed industriosi. Patria degli imperatori Marco-Aurelio e Claudio, di Jussieu, Terrasson, Niccola e Guglielmo Coustou, scultori; Audran, Spon, Poivre, Ménestrier, Boissier, Chomel, Coisevox, Falconet, Montucla, Torrette, Rozier, Bourgelat, Vaucanson, Prost de Royer ec. Paganasi da Parigi poste 58 3/4, passando da Auxerre, e poste 62 1/2, passando da Digione. Vi fan capo le strade maestre da Parigi, Digione, Ginevra, Grenoble, Marsiglia e Perpignano; a 6 l. N. da Vienna, 17 N. O. da Grenoble, 28 S. O. da Ginevra, 60 N. O. da Torino, e 119 da Parigi. (dist. leg. 406 chil.) Long. 2. 29. 9. E. lat. 45. 45. 58.

Lionese (il), ant. prov. di Fr., che comprendeva il Lionese proprio, il Forese, il Beaujolais, e fu riunita a questo r. da Filippo-il-Bello; forma oggi i due dip. del Rodano e della Loira. *Vedi* questi articoli.

Lion-d'Angers (il), b. d'Angiò, sull'Oudon (Maina-e-Loira), ⊙; 2,238 abit., c. l. di cant. e circond. di Segré, da cui è dist. 3 l. S. E. Com. di vino e sidro.

Lions-la-Forêt, pic. città della Normandia (Eure), ⊙; 1,742 abit.; c. l. di cant. e circond. di Andelys, da cui è distante 4 l. N. Fabbr. d'indiane e com. di grani e vetri. Patria di Benserade. Long. occ. 0. 54. lat. 49. 24. *Vedi* Lyons.

Lipari, (le isole di), *Eoliae Vulcaniae*, gruppo d'isole del Mediterraneo, al N. della Sardegna, e che dipendono dalla Sicilia a cui son prossime; anticamente chiamavansi *Eoliae Vulcaniae*, perchè i poeti vi avevano posto il regno d'Eolo e le fucine di Vulcano. Il gruppo si compone delle isole delle Saline, Vulcano, Stromboli, Felicudi e Lipari che n'è la principale; questa ha circa 6 l. di circuito, è montuosa, e la più elevata delle sue mont. è il monte S. Angelo; è fertilissima, producendo in abb. grano, frutti e particolarmente fichi ed uva, zolfo, allume ec.; la sua pop. ascende a 14,000 abit.; assai industriosi ed eccellenti marinari. Tutte queste isole son vulcaniche, e quelle di *Vulcano* e di *Lipari* sono le sole che diano in Europa la pietra pomice. Esse somministrano molte curiosità naturali; specialmente si osservano varie rocce di vetro vulcanico, la spaziosa grotta detta del *Bue marino* nell'isola Felicuda, in cui si entra per un'apertura di 40 piedi d'altezza, che conduce ad una sala, la quale ha 200 piedi di lungh., 120 di larg. o 65 d'altezza, inoltre ammiransi le stufe o grotte calde di Lipari, ed i bagni caldi nelle vicinanze di quest'ultima, di cui parla Diodoro Siculo. I terremoti vi son frequenti, e specialmente quello del 5 febbrajo 1783 vi si fece spaventevolmente sentire. I prodotti in generale di tutte queste isole sono simili a quelli di Lipari.

Lipari, *Lipara*, ant. e forte città d'It., capitale dell'isola dello stesso nome, posta sopra una scoscesa rupe, mal fabbricata, e difesa da un castello, con vesc. suffraganeo di Messina. Nel 1544 fu rovesciata dal corsaro Barbarossa, che fece schiavi tutti gli abitanti, e fu poi riedificata e popolata da Carlo V. Long. 13. lat. 38. 35.

Lipetsk, pic. città di Russia, governo di Tambof, da cui è dist. 15 l. N. O.

Lipez, città del Paraguay, cap. della prov. dello stesso nome. Fabbr. di polvere da cannone.— La prov. conf. N. E. con quelle di Paria e di Parco, E. con quelle di Chicasad, ed O. con quelle di Caranga. Circa 60 l. di lungh. e 20 di largh. Miniere d'oro, d'argento e di rame. Vigogne, struzzi e pernici.

Lipostey, b. (Lande), ⊙; 2,600 abit.

Lippa, città d'Ungheria, sopra un monte, a 9 leghe N. E. da Temeswar, e 30 O. 1/4 N. da Belgrado.

Lippa, principato e pic. stato di Germ., sul fi. dello stesso nome. Fabbr. di tele di lino. Sonovi delle contee particolari divise in due rami; Detmold e Schaumburgo membri della confederazion Germanica. Lippstadt, cap. della contea di Detmold, e Rinteln, della contea di Schaumburgo. Popolazione totale 94,500 abitanti.

Lippa (la), *Luppia*, fi. di Germ., che caturisce ad un miglio da Paderborna, traversa Lippstadt, e sbocca nel Reno, a Wesel.

Lippeae, città della Nuova-Marca di Brandemburgo, a 7 l. N. O. da Landsberga.

Lipperode, città del principato di Lippa-Schaumburgo.

Lippiano, b. in Toscana; potesteria del compartimento fiorentino.

Lippstadt, città forte, cap. del prin. di Lippa-Detmold, sulla Lippa, a 7 l. S. O. da Paderborna. Long. 6. 2. lat. 51. 43.

Lipsia, in tedesco *Leipzig*, bella, ricca e celebre città della Misnia, nel regno di Sassonia, con un castello chiamato *Pleissenburgo*, ed una famosa univer. fondata nel 1409. Com. prodigioso di libri, velluti, seterie, telerie, istrumenti di matematica, fisica ed ottica, e caratteri da stampa; fabbr. di tabacco, seterie, carte da giuoco, concie, tintorie ec. Accademia di disegno, pittura ed architettura, instituto de' sordi-muti, scuola civica e specula, bel salone da ballo nel *Gewandhaus* ec. Fiere consid. di 15 g., 1.° gennajo, 3.° lunedì dopo Pasqua e la domenica dopo San Michele; le due ultime son le più importanti. Si fa ascendere a 18 milioni di talleri l' annuo com. di queste fiere. L' uso delle cambiali è di 14 giorni vista, a contare dal giorno susseguente all' accettazione; per conseguenza una cambiale accettata per es. il 1.° del mese è pagabile il 15, a meno che questo giorno non cada in domenica, nel qual caso si paga il 14. Non si accordan giorni di grazia; ma si protesta il giorno della scadenza, e non si può esiger l' accettazione che 15 giorni avanti la scadenza. Le cambiali tratte in fiera si accettano due giorni dopo l' apertura della medesima; ma si può differire fino alla settimana de' pagamenti, che non comincia se non che dopo la pubblicazione del termine delle fiere, e dura fino al 5.° giorno susseguente inclusiva, nel quale bisogna levare il protesto avanti le ore dieci di sera. Vi si tengono le scritture in risdalleri di 24 buoni grossi, che vagliono 3 franchi e 95 cent. di Fr. Lipsia dà risdalleri 7,508 per 300 lire tornesi; 100 metri di Francia fanno aune 176, 80 di Lipsia; 100 libbre peso di marco fanno circa 105 libbre di Lipsia. Pop. 36,000 abit. Patria di Leibnitz, Fabrizio ec. Giace in una pianura ed in un territorio ameno e fert., fra' fiumi Saale e Mulda, sul confl. de' fiumi Pleitsa, Elster, Barra e Luppa, a 15 l. S. O. da Wittemberg, 16 N. O. da Dresda, e 100 N. O. da Vienna. Long. 10. 30. lat. 51. 20. 16.—Il circolo ha 86 miglia quadrate di superficie. Pop. 284,207 abit. Le pianure di Lipsia son divenute famose per la vittoria che gli Austriaci, i Russi ed i Prussiani riuniti riportarono li 16 18 e 19 ottobre 1813 contro i Francesi comandati da Napoleone Buonaparte.

Lipso, isola dell' Arcipelago, presso Nairi, al N. N. O. dell' is. di Lero, ed all' E. di quella di Patmos.

Lis-Paiac, pic. città del gr.-d. del Basso-Reno, a 3 l. N. E. da Paderborna.

Lipuda, pic. fiume del r. di Napoli nella Calabria ult., che scorre nell' Ombriatico, e va a gettarsi nel mare Jonico fra la città di Strongoli ed il golfo di Taranto.

Lisé, b. d' Angiò (Maina-e-Loira), ad 8 l. O. da Angers, ed 1 l. da *Ancenis* ●. *Loira-Inf.*

Lisio, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Montalto, prov. di Voghera.

Lisbona, in Portoghese, *Lisboa*, *Olrsippo*, *Ulissippo*, città ant., gr., ricca, cel., fortissima, ed una delle principali d' Europa, cap. dell' Estremadura e del r. di Portogallo, con arciv. che ha tit. di patriarca; porto di circa 5 l. di lungh., reputato uno de' migliori d' Eur., accad. di scienze. Pop. 220,000 abit. Il terremoto del 1755 vi fece incalcolabili danni. La città è edificata sopra sette colline all' imboccatura del Tago, e forma un semicircolo che presenta un vaghissimo anfiteatro, i di cui contorni adorni di magnifici conventi, di oliveti e giardini, fanno un insieme che incanta. Strade belle, larghe e diritte; molti e grandiosi edifizj, fra i quali distinguonsi il palazzo regio situato in mezzo della città sul Tago, in modo che dai suoi balconi scuopronsi tutti i bastimenti che entrano e sortono dal porto; la chiesa patriarcale, quella di san Rocco, il regio spedale, la borsa, l' arsenale, la pubblica biblioteca, ricca di 70,000 volumi, la zecca, i conventi di san Vincenzo, di sant' Antonio, di san Benedetto e di san Domenico, come pure il nuovo convento del cuor di Gesù, che supera tutti gli altri in magnificenza ed in ricchezza. Sulla bella piazza del commercio è stata innalzata una statua equestre alla memoria del defunto re Giuseppe I, e sorprendente è pure l' acquedotto, che dalla parte settentrionale porta l' acqua alla città, e che fu edificato nel 1738; esso è tutto di marmo bianco, ha 263 piedi d' altezza, 2,400 di lunghezza, e 107 di larghezza, e si compone di 35 archi. La sua costruzione è tanto ben intesa che non sofferse verun danno pel terremoto del 1755. Il clima è ottimo, e vi regna quasi una continua primavera; le sue passeggiate son deliziose e grandi; sonovi due teatri ed un circo per la caccia del toro. Fabbr. di tele da vele; deposito di tutte le mercanzie coloniali de' Portoghesi. Esportazione di questi generi e de' prodotti del Portogallo; vino di Porto, di Lisbona, olio d' oliva, lana, sale, fichi, uve, mandorle, agrumi ec. Importazione di grano, tele di lino e di canapa, seterie, mercerie, chincaglieria, bigiotterie, ferro, acciaro, rame, stagno, piombo, legnami da costruzione, catrame ec. Vi si tengono le scritture in rees 1,000 de' quali vagliono 6 fr. 20 c.; 400 rees sono un crociato di cambio. I pagamenti vi si fanno, parte in moneta sonante e parte in carta monetata, che perde oggi 13 a 20 per cento contro la sonante. I pezzi duri di Sp. vagliono 844 rees l' uno più o meno. L' uso delle cambiali di Spagna a Lisbona è di 15 g. vista; d' Olanda e di Germ. di 2 mesi data; di Francia di 60 g., d' Italia e d' Irlanda di 3 mesi. Le lettere accettate a Lisbona hanno 6 giorni di favore, quelle tratte dal Portogallo ne hanno 15; le cambiali non accettate non ne hanno alcuno, e si devono protestare il giorno delle scadenze. Patria di sant' Antonio da Padova, di Bartolommeo de' Martiri, del celebre Camoens e del Bartolozzi, fam. incisore. Nel cimiterio degl' Inglesi riposano le ceneri dell' immortale Fielding; a 75 l. O. 1/4 N. da Siviglia, 106 S. 1/5 O. da Madrid, 441 di 2,000 tese da Parigi. L. occ. 11. 27. 48. lat. 38. 42. 18.

Lisbourg, b. d' Artesia (Passo-di-Calais), a 3 l. N. da St. Pol, ed 1 l. da *Fruges* ●.

Lisburn, b. d' Irl., nella contea d' Antrim, a 3 l. S. O. da Belfast.

Liscova, pic. città di Russia, nel gov. di Nijnei-Gorod, da cui è dist. 10 l. E., sul Wolga. Fabbr. di ottime tele.

Lisieux, ant. e bella città dell' Alta-Normandia (Calvados), ● ✉; 10,937 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com., camera delle man. Fabbr. di tele e flanelle. Fiera di 8 g., 14 giugno: bestiami, mercerie e chincaglierie; sul confl. del Touque e del fi. d' Orbec, a 16 l. S. O. da Rogano, 12 E. da Caen, 5 dal mare, e 42 N. O. da Parigi. Long. occ. 2. 6. lat. 49. 8. 50. N.

Lisio, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Bagnasco, prov. di Mondovì.

Liskeard. *Vedi* **Leskeard**.

Lisle, città del Contado Venesino (Valchiusa). Fabbr. di coperte di lana e concie. Com. di seta, e tessuti di lana; c. l. di cant. e circond. d' *Avignone* ●, da cui è distante 5 l. S.; 5,170 abitanti. Long. 2. 40. latitudine 43. 55.

Lisle-sur-le-Serain. *Vedi* **Isle**.

Lisle-d' Albi, pic. città della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di Gaillac, da cui è distante 2 l. S. O., e 2 da *Rabastens* ●.

Lismore, città d' Irlanda, nella contea di Waterfort, da cui è dist. 12 l. O. 1/4 S., sul Blackwater. Patria di Boyle.

Lisnaskea, b. d' Irl., nella cont. di Fermanagh, a 17 l. N. O. da Dublino.

Lisonzo (il), *Sontius*; fi. d' It., che ha la sorgente nella Carinzia sup., percorre una parte del Friuli, e va a gettarsi nel golfo di Venezia al porto di Lisonzo, a 7 l. O. da Trieste, tra il golfo di Trieste, e le lacune di Marano e di Grado.

Lissa, isoletta del golfo di Venezia, sulla costa di Dalmazia una delle isole Illiriche (possessioni Austriache). Pesca di sardine e d' acciughe. Vino eccellente; 7,000 abitanti. Long. 14. 12. lat. 43. 6. — Borgo della Slesia, a 5 l. N. O. da Breslavia.

Lissau, pic. città di Boemia, con un castello; acque minerali e bagni, detti i bagni *Kukus*, sulla sponda diritta dell' Elba, a 6 l. E. 1/4 N. da Praga.

Lissendorf, b. dell' ant. elettorato di Treveri, a 4 l. N. E. da Prum. Granducato del Basso-Reno.

4

Listvenaichna, pic. città della Russia-Asiatica presso alle frontiere della China a 5 l. N.N. E. da Argunck. Long. 119. 10. lat. 51. 50.

Lisy-sur-Ourcq, b. della Bria (Senna-e-Marna), ● ; 1,200 abit. ; c. l. di cant. e circond. di Meaux, da cui è dist. 3 l. N. E.

Lita, *Lete*, pic. città della Macedonia, sul golfo di Salonicco, da cui è dist. 7 l. O.

Litakù, città d'Afr., nel paese de' Bishuani. Pop. 10 a 12,000 abit. Capanne di terra. Long. 25. lat. merid. 26. *Vedi* Bishuani.

Litchfield, b. del Connecticut, negli Stati-Uniti ; 39,000 abit. Territorio montuoso e sano, fertile. — La cap. di questa contea è dist. 10 l. all' O. da Hartford.

Littleborough, b. d' Ing., nella contea di Nottingham, ad 1 l. S. da Gainsborough.

Livry, b. della Normandia (Calvados), a 2 l. S. O. da *Bayeux* ●. Miniere di carbon fossile e di vetriolo.

Littau, pic. città della Moravia, a 5 l. N. O. da Olmutz.

Lituania, gr. paese d' Europa nella Pollonia con titolo di granducato incorporato oggi negli stati della Russia e della Prussia, di 150 l. di lunghezza e 100 di largh. Pop. 4 000,000 d' abit. Paese eccellente e fert. in tutto, eccettuato in vino. Molto salvaggiume e fiumi abb. di pesci come il Nieper, la Dwina, il Niemen, il Pripecz ed il Bog. Ottimi pascoli, che nutriscono gran quantità di pecore dalle quali ricavasi una lana finissima. Dividesi in 8 palatinati : Troky, Minsky, Novogrodeck, Brzesc, Wilna, Mscislaw, Witepsk e Polotsk. Wilna, cap. La Lituania russa dividesi in due governi, Wilna e Grodno.

Liubim, pic. città di Russia nel gov. di Jaroslaf, da cui è dist. 17 l. N. E.

Liubitch, pic. città della Russia nel gov. di Tchernigof, da cui è dist. 13 l. S. O.

Liutais, pic. città della Russia, nel gov. di Tchernigof, da cui è dist. 13 l. S. O.

Liutzin, pic. città della Russia, a 24 l. O. 1/4 N. da Polotsk.

Livadia (la), (un tempo Grecia propria), prov. dell' impero Ottomanno, nell' antica Grecia, che racchiude il Parnaso, l' Elicona, il Citerone, monti famosi, e le Termopili. In questo celebrato paese non rimangono che le rovine delle molte famose città che vi fiorivano; conf. O. col golfo di Lepanto, ed E. coll' Arcipelago. Il territorio è fertile ed ameno, sebben montuoso, e produce grano, vino, olivi ed agrumi. Livadia, cap. (*Lebadea*), situata nell' ant. Beozia ; com. consid. di lana grano e riso ; a 26 l. N. O. da Atene. Long. 20. 30. lat. 38. 40.

Livarot, b. della Normandia (Calvados), c. l. di cant. e circond. di *Lisieux* ●, da cui è dist. 4 l. S. O. Buoni formaggi.

Livenia. *Vedi* Levantina.

Livensk, pic. città di Russia, governo di Woronetz, da cui è dist. 30 l. S. O.

Livenza, fiume d' *Italia* nel Veneziano (r. Lomb.-Ven.), che ha la sorgente da Oderzo, ed' un porto del medesimo nome.

Liverdun, piccola città del paese Messino (Meurthe), presso alla Mosella, a 3 l. N. E. da Toul, e 3 l. da *Nancy* ●.

Livernon, b. del Quercy (Lot), c. l. di cant. e cir. di *Figeac* ●, da cui è dist. 3 l. O. N. O.

Liverpool, città d' Ing., contea di Lancastro, sul mare ; fa un gr. com. colle colonie inglesi e coll' *Irl.*, e spedisce de' bastimenti nella Groenlandia alla pesca delle balene. Questa città, dopo Londra, è la più florida piazza mercantile di tutto l' impero brittannico: non era sul principio del secolo 18.° che un villagio insignificante di 3,000 abit., ma ora ne contiene 88, 371. Costruzione di bastimenti, fabbr. di tabacco, di birra, di sapone e di porcellana; raffinerie di zucchero e saline. Porto eccellente, all' imboccatura del Mersey; 5 grandi istituti letterarj, in ognuno de' quali esiste una gran biblioteca. Il cel. banchiere di Liverpool Guglielmo Roscoe si è acquistato un gran credito letterario in Inghilterra colla sua storia di Lorenzo de' Medici, e con quella del papa Leone X. Essa invia 2 deputati al parlamento; a 60 l. N. O. da Londra. Long. occ. 5. 16. 37. lat. 53. 27.

Livinière (la), pic. città della Linguadoca (Hérault), a 4 l. S. da St.-Pol-de-Thomières, ed 1 l. da *Azille* ●. *Aude.*

Livigno (valle), bella valle della Valtellina, dist. 6 l. da Bormio.

Livni, pic. città di Russia, gov. d'Orel, da cui è dist. 38 l. E.

Livonia (la), o *Liefland*, gr. prov. di Russia, sul Baltico e sul golfo di Finlandia. Gran quantità di foreste e di buoni pascoli. Popolaz. 530,000 abit. Prod. tutto ciò ch' è necessario alla vita. Pietro-il-Grande la conquistò dopo la battaglia di Pultawa. La Livonia comprende la Curlandia, la Semigallia, l' isola d' Oesel, lo arcivescovato di Riga ed il vescovato di Derpt. Riga, cap. Il gov. ha 70 l. di lungh. e 58 di larghezza.

Livorno, *Liburnus*, bella, moderna, port. e regolar città di Tosc. nel Pisano, una delle migliori piazze maritt. d' It. con un porto dei più sicuri e com. del Medit., non però profondo abbastanza per grosse navi da guerra, le quali danno fondo alla rada. La città ha 2 miglia toscane di circuito. Una gr. e regolar piazza d' arme è come il centro della città, e ad essa fanno capo diverse delle principali strade larghe, diritte e ben selciate. La parte settentrionale è attraversata da canali come Venezia, e perciò vien chiamata *Venezia nuova.* L' unico pubblico monumento è la statua di Ferdinando I in marmo con quattro schiavi di bronzo a' piedi, nella Darsena. Chiese dei Greci e degli Armeni, ove ufficiano secondo il loro rito, sinagoga degli ebrei, una delle più magnifiche d' Eur., nuovo teatro Carlo Lodovico, bottini dell' olio che ne contengono 24,000 barili, ec. Fuori della città : mulino a vapore, 3 lazzeretti, il più bello e più gr. de' quali è quello moderno di S. Leopoldo, nuovi acquedotti e cimiterio degl' Inglesi ; ad una l. e mezzo di dist. il cel. santuario di Montenero. *Vedi* Montenero. Vi si è fondato modernamente un vescovato suff. dell' arc. di Pisa. Accademia labronica di scienze, lettere ed arti. Biblioteca pubblica. Man. consid. di corallo che si pesca sulle coste di Sardegna, di Corsica e della Barbaria, e si porta in gran parte a lavorare a Livorno. Fabbriche di mobilia, cremor di tartaro, carte da giuoco, lavori di alabastro, berretti per uso del Levante, bottiglie, vetrerie ec., raffineria di zolfo, ferreria e cantiere di costruzione accreditato. Vi risiede un governatore civ. e milit. da cui dipende anche tutto il capitanato, il littorale e la marina di guerra. La giustizia è amministrata nel civ. da un magistrato civile e consolare, che decide anche le cause mercantili di terra e di mare, e di cui gli appelli si portano alla ruota di Pisa. Un auditor del governo è l' assessor legale del governo, e decide unitamente al governatore le cause di prede; è capo altresì del tribunale criminale. Camera di com. Solide compagnie di sicurtà. Consoli di quasi tutte le principali nazioni com. Vi si tengono i libri in pezze da otto reali; una pezza ha 20 soldi da 12 denari, e vale franchi 4. 83 cent. ; 100 pezze in oro sono 107 pezze in argento. Il porto è franco: per la via di mare non vi son dazj d' esportazione, e quelli d' importazione si limitano ad un tenuissimo stallaggio ed al diritto d' un per cento sulla valuta delle mercanzie, da' quali nel 1822 sono state esentate quelle di transito. Esportazioni e singolarmente di prodotti del suolo e dell' industria toscana, cioè: grani, vini, acciughe, cappelli di paglia, castagne, coccole di ginepro, carta, coralli, tartaro, cremor di tartaro; pelli greggie e lavorate, seta, seterie, ombrelli, lavori di alabastro, berretti ad uso del Levante, giaggiolo, olio d' oliva, sapone, polvere da fucile, potassa, zolfo ec. Gran com. col Levante, Sicilia, America, Ing. ec. I pagamenti delle cambiali, come pure quasi sempre delle mercanzie ec., si fanno alla Banca volgarmente *Stanze*, ove ogni lun. mer. e venerdì si adunano i cassieri di tutte le case di com. Cadendo una festa in uno di questi giorni, i pagamenti seguono il giorno susseguente. L' uso delle cambiali tratte sopra Livorno è per quelle di qualunque luogo della Tosc., 3 g. vista; Spagna, Portogallo, Svezia, Dan., Norvegia, Russia, Pollonia, Ing. ed Amer. 3 mesi dopo la data; Paesi-Bassi, Amburgo, Brema, Lubecca ed Ol. 2 mesi dopo la data, tutte le altre piazze della Germ. e Svizzera 15 g. vista; Sic., Sardegna, Malta, ed is. Joniche, 30 g. vista: scali di Levante, Egitto, Barberia e Turchia 31 detti It., fuorchè la Tosc., 8 g. v.: Fr. e tutte le altre piazze non nominate qui sopra, un mese dopo la data. Dopo la scadenza delle cambiali non si accordano in Livorno giorni di rispetto o favore. Livorno non era un tempo che un villagio appartenente alla repub. di Genova, la quale lo vendè a quella di Firenze il dì 27 giugno 1421 per 100,000 fiorini d' oro. La città soffere molto nel 1744 pe' tremuoti, e nel 1804 per la febbre gialla. Pop., compresi i suoi vasti subborghi, 75,000 abit., 15,000 de' quali ebrei. Patria de' cel. artisti, Fenzi professore di violoncello, e Tacchinardi, tenore. I Livornesi son generosi e molto portati pe' forestieri. A 4 l. S. da Pisa, 18 O. S. O. da Firenze, 7 S. 1/4 O. da Lucca, 58 N. O. da Roma, e 317 S. E. da Parigi.

Fanale . . . . . . long. 7. 57. 53. lat. 43. 32. 51.
Fortezza vecchia » 7. 58. 20. » 43. 33. 20.
Marzocco. . . . . . » 7. 59. 38. » 43. 34. 12.
Meloria . . . . . . » 7. 36. 50. » 43. 38. 6.

Livorno, comunità del Piemonte, c. l. di

mandamento, prov. di Vercelli, posta tra paludi, vicino alla sorgente del fi. Gardino, ad 8 l. O. da Casale.

Livrade (Santa), pic. città dell'Agenese (Lot-e-Garonna), sul Lot, ◉; 2,750 abit.; c. l. di cant. e circond. di Villeneuve, da cui è dist. 2 l. O.

Livradois. *Vedi* Ambert.

Livri, b. dell'Isola-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), ◉; 704 abit.; a 3 l. N. E. da Parigi. — Altro, Sciampagna (Ardenne), a 2 l. O. da *Vouziers* ◉.

Livron, b. del Delfinato (Droma), sul conf. della Droma e del Rodano, a 5 l. S. da Valenza, ed 1 l. da *Loriol* ◉.

Lixheim, pic. piazza forte (Meurthe), a 2 l. N. da Falsburgo, e 2 l. da *Sarreburgo* ◉.

Lizant, b. del Poitou (Vienna), a 2 l. N. O. da *Civray* ◉.

Lizier (S.), ant. città del Couserans (Arriège), c. l. di cant. e circond. di *St. Girons* ◉, da cui è dist. 1 lega N. N. E. Cartiera.

Lizzano, castello in Toscana, nel Fiorentino, vicino a S. Marcello; nel 1814 sofferse uno smottamento di terra.

Llanbadarn-Wawr, b. della contea di Cardignano, ad 1 l. da Aberystwith. (Ing.)

Llanbeder, b. d'Ing., cont. di Cardignano, da cui è dist. 8 l. E., sul Tyvy.

Llandilowawr, pic. città d'Ing., cont. di Carmarthen, da cui è dist. 6 l. E.

Llanelly, b. della cont. di Carmarthen, da cui è dist. 4 l. S. 1/4 E. (Ing.)

Llangollen, b. della contea di Denbigh, sulla Dee, a 2 l. S. da Wrexham. (Ing.)

Llanimovdery, b. della cont. di Carmarthen, da cui è dist. 9 l. N. E. (Ing.)

Llanvilling, pic. città della contea di Montgomery, da cui è dist. 5 l. N. (Ing.)

Llivia ant. città della Catalogna (Spagna), sulla Segra, a 1 l. E. da Puicerda.

Lò (S.), città di Normandia (Manica), sulla Vira, c. l. di pref., ◉ ✉; 7,600; abit.; trib. di pr. ist. e di com. e cam. delle man. Man. di panni e galloni, concie; com. di refe e ferro. Fiere, 25 gen., 3.° giovedì di quaresima, 28 apr., 22 lug. e 29 nov., 1 g.; pr. giov. e 22 sett., 3 g.; mercanzie diverse. Territorio fertile. Vi fan capo le strade da Cherbourg, St. Brieux e Caen. Pagansi da Parigi poste 35 1/4; a 6 l. E. da Coutances, e 68 l. O. da Parigi (dist. leg. 326 chilom.). Long. occ. 3. 28. latitudine 49. 7.

Loada, isoletta d'Africa sulla costa di Angola.

Loanda (S. Paolo di), bella, gr. e forte città d'Afr., cap. del r. d'Angola, nel Congo, con ottimo porto ed una fortezza; appart. a' Portoghesi. Longitudine occ. 13. 58. latitudine S. 8. 45.

Loango, r. consid. d'Afr., nella bassa Guinea sull'Oceano, di circa 150 leghe di lunghezza e 95 di larghezza; il Zairo lo separa dal Congo. Abitanti negri, di bella statura, trattabili, e dolci, superstiziosissimi e grandi cacciatori. Varie specie di buoni frutti, quattro sorti di grano, patate, ignami, manioco, banani, tabacco ec. in abbondanza; un poco di cocciniglia; agrumi, cocchi, e canne di zucchero; la cassia vi nasce senza coltura; boschi considerabili. I denti d'elefante, il rame, gli schiavi ed il bestiame formano la sua principal ricchezza.

Loango, città d'Afr., cap. del r. del suo nome, traversata da un fi.: la parte sett. è Bonzar-Avari, e l'inferiore Loango; case isolate, e circondate da palme e banani; 4 l. di circonf., 15,000 abitanti.

Loano, *Lodanum*, pic. città d'It., nel Genovesato (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. d'Albenga.

Lobau o *Insel-Lobau*, isola formata dal Danubio, a 5 l. S. E. da Vienna; cel. pel ponte gettatovi da' Fr. nel 1809 per passare il fiume.

Lobda, pic. città, sul fi. Saale, ad 1 l. S. da Jena, appar. alla casa di Sassonia-Weimar.

Lobenstein. *Vedi* Lapenstein.

Lobow, pic. piazza di Prussia, a 6 l. E. da Colma.

Lobregat, fi. di Catalogna, che sbocca nel Medit., presso Barcellona.

Locarnò, *Locarnum*, b. consid. per riera e com. della Svizzera italiana, cantone del Ticino, sul lago del suo nome: che forma la parte sett. del lago maggiore, all'imboccatura della Maggia, in mezzo ad un paese abb. di pasture, vini e buoni frutti, molto bestiame da cui ritraesi eccel. formaggio. Vi si conservano ancora gli avanzi d'un cast. rovinato, che anticamente serviva di antemurale allo stato di Milano, a cui apparteneva; a 4 l. N. E. da Lugano, 18 l. da Novara e 17 N. 1/4 O. da Milano. Long. 6. 18. lat. 46. 6. 17. — Comunità degli Stati-Sardi, mandamento e provincia di Varrallo, in Valsesia.

Locate, *Locatum*, terra del r. Lom.-Ven., nel Milanese, dist. 2 l. da Milano.

Lochaber, parte montuosa della cont. d'Inverness, in Iscozia.

Lochawe, lago della contea d'Inverness, in Iscozia, ricoperto di ghiacci per tutto l'anno.

Lochau o *Lucau* città sul fi. Jetz, a 3 l. S. 1/4 E. da Danneberg.

Lochem, pic. città d'Ol. (r. de' Paesi-Bassi), a 3 l. E. da Zutphen.

Loches, p. città (Indre-e-Loira), ◉ ✉; 4,500 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Cartiere e fabbr. di panni. Vi si vedeva la tomba d'Agnese Sorel. Sulla Indre, presso ad un bosco, ad 8 l. S. da Amboise, 9 l. S. E. da Tours, e 58 S. O. da Parigi. Long. occ. 1. 20. 22. lat. 47. 7. 37.

Locheur (il), b. della Normandia (Calvados), a 4 l. S. O. da Caen, e 2 l. da *Villers-Bocage* ◉.

Lochmaben, città della cont. di Dunfries, da cui è dist. 2 l. N. E., in Iscozia.

Locle, b. del principato di Neufchâtel, alle falde del monte Jura, rinom. pel suo com. di trine e per le sue fabbr. d'orologi ec. La sua valle ha due l. di lungh., ed altro non produce che un poco di fieno; vi son 7 mesi d'inverno; a 2 l. S. O. da Chaux-de-Fonds, e 3 N. O. da Neufchâtel.

Locmaria, borgo della Brettagna (Coste-del-Nord), ad 8 l. S. O. da Tréguier, e 3 l. da *Corlait* ◉. — Altro, nella Brettagna (Finisterre), 3 l. E. da *Quimper* ◉. — Altro, in *Belle-Ile* ◉.

Locminé, b. (Morbihan), ◉ ✉; 1,657 abit., c. l. di cant., a 4 l. S. da Pontivy.

Locronan, b. della Brettagna (Finisterre), a 3 leghe N. da Quimper, e 2 l. da *Douarnenez* ◉.

Loddon, b. dell'Ing., cont. di Norfolk, a 3 l. S. E. da Norwich.

Lodève, *Luteva*, ant. città della Linguadoca (Hérault), ◉; 8,531 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. e cam. delle man. Man. di panni e cappelli. Consiglio di consoli d'arte. Patria del cardinal Fleury. Fiera di 2 giorni, il lunedì più prossimo al 13 di febbr., il lunedì di S. Fulcrando; nel mag., 1.° g. di S. Genier; il 3.° mar. di nov. Sul Lergue, appiè delle Severne, ad 11 l. O. 1/4 N. da Montpellier, 15 S. E. da Parigi. Long. o. 58. 48. lat. 43. 43. 47.

Lodi, *Laus Pompeja*, *Abdua*, bella ed in passato forte città del r. Lomb.-Ven., edificata nel 1158 dall'imperatore Federico Barbarossa sull'Adda, dist. una l. dall'ant. *Lodi*, ch'è sul fiume Sillaro, ed altro più non è che un grosso villaggio. La nuova Lodi è posta in un terr. fert. ed ameno. Pop. 13,000 abit. Vesc. suffraganeo di Milano. Be' palazzi e belle chiese, singolarmente l'Incoronata, di cui fu architetto Bramante; graziosa piazza ornata di portici. Patria di Maffeo Vegeo, del poeta Lemene, Filiberto Villani, Calisto Scipione, Fulvio e Marco Piazza ed altri. I Francesi la tolsero agli Austriaci nel 1796; gran com. di formaggio detto impropriamente parmigiano, di majoliche sul gusto di quelle di Faenza, di grani, bestiame, butirro e lino; ad 8 l. S. E. da Milano, 25 N. O. da Crema, 6 N. O. da Piacenza e 5 N. E. da Pavia. Long. 7. 10. 37. E. lat. 55. 18. 31.

Lodigiano (il), pic., ma fert. e popolatissimo paese del ducato di Milano (r. Lomb.-Ven.) lungo l'Adda. Tutto il Lodigiano si può irrigare mediante alcuni canali. Vi si nutricono circa 30,000 vacche, e vi si fa gr. com. di formaggio eccellente. Lodi, capitale.

Lodomeria. *Vedi* Gallizia.

Lodrone, b. del. r. Lomb.-Ven., ad 11 l. da Brescia.

Lobau o *Lieba*, città della Lusazia-Sup. Gran com. di tele; a 5 l. S. E. da Bautzen.

Loecknitz, pic. fortezza della Marca di Brandemburgo, a 7 l. N. O. da Stettino.

Loeffingen, pic. città del pr. di Furstemberg, nel gr.-d. di Baden, ad 8 l. N. da Waldshut. Bagni salubri.

Loehn, pic. città del d. di Jauer, nella Slesia, sul Bober.

Loetsch, valle del Vallese, di 6 l. di lungh., circondata da monti enormi.

Loerrach, pic. città del gr.-d. di Baden, sul Weiss, a 2 l. N. E. da Basilea.

Loewenstein. *Vedi* Lowenstein.

Loge-Fougereuse, borgo (Vandea), a 4 l. N. E. da Fontenay, ed una l. dalla *Chataigneraie* ◉.

Logné, b. della Maina (Sarta), a 5 l. O. dal Mans, e 4 l. da *Sillé-le-Guillaume* ◉.

Logrono, ant. città di Sp. (Vecchia-Castiglia), in un terr. abb., sull'Ebro, a 22 l. E. da Burgos e 52 l. N. E. da Madrid. Long. occ. 4. 45. lat. 42. 24.

Logudoro, città e contrada sett. dell' is. di Sardegna (Stati-Sardi).

Logumoc, b. della Siberia, gov. di Tobolsk, ad 11 l. S. E. da Tara.

Lohburgo, pic. città a 7 l. O. da Magdeburgo presso l' Elba.

Lohéac, b. di Brettagna (Ille-e-Vilaine), a 7 l. S. da Rennes, e 4 l. da *Bain* ●.

Loheia, città d' Arabia e porto sul mar Rosso, e 62 l. N. 1/4 O. da Moka. Long. 39. 40. 30. lat. 15. 42. 8.

Lohmen, pic. città, cast. e baliaggio di Misnia, al S. di Dresda.

Lohn o *Lahn* (il), fi. di Germ., che ha la sorgente nell' Hassia-Sup., e sbocca nel Reno, al di sopra di Coblentza.

Lohr, pic. città, a 5 l. S. O. da Gemunden, sul confl. del Meno. Fabbr. di cristalli. *Vedi* Lahr.

Loing, fi. di Fr., che ha la sorgente sui confini del Nivernese (Nièvre), e sbocca nella Senna, fre Melun e Montereau.

Loiovogorod, pic. città di Pollonia, nella Volhinia-Inf., sul Nieper, a 40 l. N. E. da Kiovia. Long. 28. lat. 51. 54.

Loir (il), *Lidericus* fi. di Fr., che ha la sorgente nel Percese, e bocca nella Sarta a Bioliè; è navigabile da Château-du-Loir, e potrebbe esserlo da Vendôme.

Loir-e-Cher (dip. del), dip. di Fr., che si compone d' una porzione dell' Orleanese, e riceve il nome de' fi. Loir e Cher, da' quali è attraversato; 310 l. quadrate di superficie, e 227,527 abit. Blois, c. l. di pref.: 3 circond. o sotto-pref.: Blois, Romorantin e Vendôme; 24 cant. o giudicature di pace. Prod. grani, vini, frutti, legumi, bestiami, salvaggiume, volatili e pesce; com. consistente nella vendita dei vini, acqua-vite, coltelli, panni comuni e coperte di cottone. Traversato dalla Loira, navigabile da S. Ramberto fino all' Oceano; dal Loir e dal Cher, e dalle strade da Blois ad Orléens ed Angers; 22.ª division militare, diocesi e corte reale d' Orléans.

Loira (la), *Liger* fi. di Fr., che ha la sorgente nel dip. dell' Ardèche, sul monte Gerbier-le-Joux, traversa il Forese, il Borbone, il Nivernese, il Berry, l'Angiò e la Brettagna, e sbocca nell' Oceano, fra Croisic e Bourgneuf, dopo aver divisa la Fr. in due parti quasi eguali, per un corso di 170 leghe. Alveo arenoso e poco profondo, per cui difficilissima ne riesce la navigazione. Comincie ad esser navigabile a S. Ramberto, ma a Roanne, 12 l. el di sotto, s'imbarcano tutte le mercanzie che da Lione, dalla Linguadoca, dal Delfinato e dalla Provenza si spediscono a Parigi. Questo fiume comunica colla Senna per mezzo de' canali di Briare e d' Orléans, e colla Saona per mezzo di quello di Digoing.

Loira (dip. della), formato del Forese e di una parte del Beaujolais; ha 496,000 ettometri di superficie, e 315,858 abitanti. Montbrison, c. l. di pref.: 3 circond. o sotto-pref.: Montbrison, Roanne e S. Stefano; 28 cant. o giudicature di pace. Il suo terr. produce ottime castagne, dette *marroni di Lione*, grano, canapa, granturco e poco vino; pasture, legnami e trementina; miniere di ferro, piombo e carbon fossile. Manif. d' armi e chincaglierie; fabbr. di tele, refe, nastri di seta, carta, bottoni di metallo, fucine e fonderie. Attraversato dalla Loira e dalle strade da Lione, Clermont-Ferrand e Roanne a Montbrison; 19.ª divison militare, diocesi e corte reale di Lione.

Loira (dip. dell' Alta), formato di tutto il Vélay, d' una parte dell' Alvernia, e di alcune comuni del Gevodanese, del Vivarese e del Forese; 244 leghe quadrate di superficie; e 276,830 abit. Le Puy, c. l., 3 cir. o sotto-pref.: Le Puy, Brioude ed Yssengeaux; 28 cant. o giudicature di pace. Paese freddo e montuoso, che prod. in abb. grani, legumi, frutti, castagne e pasture che nutrono molti bestiami; miniere di ferro, carbon fossile, antimonio e piombo. Fabbr. di blonde, trine, tessuti di lana e seta, e concie importanti. Consiste il suo com. nella vendita di grani, bestiami, muli e cuoja. Attraversato dall' Allier, navigabile da Fontanes alla Loira, e dalle strade da Parigi, Lione, Limoges, Nimes e Grenoble al Pey; 19.ª divis. milit., dioc. di St. Flour e corte reale di Riom.

Loira-Inferiore (dip. della), composto della parte più merid. della Brettagna; ha 352 l. quadrate e 433,815 abit. Nantes, c. l., 5 circond. o sotto-pref.: Nantes, Ancenis, Châteaubriant, Paimboeuf e Savenay; 45 cant. o giudicature di pace. Fertile in grani, lino e pascoli; abb. di pesce di mare e d' acqua dolce; miniere di ferro e carbon fossile; cave di marmo e granito; legname da costruzione e sale; molti bestiami. Man. d' indiane, e fabbr. di basini, tralicci, saje, tele, cuoja e cordaggi. Com. attivissimo. Traversato dalla Loira e dal Sèvre-Nantese, navigabile da Monnière alla Loira, dall' Erdre, da Nort e dalle strade da Rennes, Vannes, Angers, Tours, Rochefort e Niort a Nantes; 12.ª division militare, diocesi di Nantes e corte reale di Rennes.

Loira, b. del Lionese (Maina-e-Loira), a 6 l. N. O. da Angers, e 2 l. da *Condé* ●.

Loiret, fi. dell' Orleanese, ch' è navigabile, per piccoli battelli quasi fin dalla sorgente e sbocca nella Loira al di sotto di san Mesmino, dopo 2 l. di corso; mette in moto una gran quantità di molini.

Loiret (dip. del), composto di una parte dell' Orleanese; a 224 leghe quadrate, e 286,153 abit. Orléans, Gien, Montargis e Pithiviers; 32 cant. o giudicature di pace. Vi si trova la vasta foresta d' Orleans, che ha 14,000 jugeri. Il vino è il prodotto principale di questo dip., ch' è fert. in grani, frutti, legumi, canapa e pasroli; man. di ogni sorta; com. estesissimo, consistente in vini, lane, zuccheri raffinati, acqua-vite, aceto, zafferano ec. Irrigato dalla Loira e dal Loiret navigabili, e da' canali di Briare e d' Orléans, e traversato dalle strade maestre da Parigi, Melun, Tours, Bourges e Châteauroux ad Orleans; 1.ª divis. milit.; dioc. e corte reale d' Orléans.

Loiron, b. della Maina (Majenna), c. l. di cant. e circond. di *Laval* ●, da cui è dist. 3 l. O.

Lokeren, città del r. de' Paesi-Bassi; 12,000 abit. Bianchitura di tele e refe; fabbr. di cappelli, trelicci, olio di lino, birra, cordaggi, sapone, raffinerie di sale e concie; com. di lino, canapa e telerie; sul fi. Durme, a 2 l. N. O. da Termonda.

Loket. *Vedi* Elnbogen.

Lomagna (la), *Leomania*, pic. paese di Fr. Lectoure, cap.; fa parte del dipartimento del Gers.

Lomatsch, pic. città della Misnia (r. di Sassonia), e 3 l. O. da Meissen.

Lombardia, *Longobardia*, nome generico della parte d' Italia che si estende dalle frontiere della Toscana fino alla Svizzera. La Lombardia comprende propriamente il bacino del Po. Tutta la porzione di questa contrada che dipende dai ducati di Mantova e di Milano, è oggi compresa nel r. Lombardo-Veneto, che è subentrato al r. d' Italia, fondato dai Francesi nel 1805.

Lombardo-Veneto (r.). Nuovo regno d' Italia, sotto la sovranità dell' imperador d' Austria, amministrato da un Vice-rè, e formato dagli Stati veneti e da una parte della Lombardia; conf. N. col tirolo e colle Carinzia, E. colla Carizia e col golfo di Venezia, S. cui ducati di Parma e di Modena e collo stato romano, ed O. col Piemonte e colla Svizzera. Lungo l., largh. 45, e superficie 13,880 miglia quadrate. Popolazione 4,065,000 abitanti. La forza armate in tempo di pace è di 25,000 uomini. Questo nuovo stato è una porzione del regno d' Italia fondato da Bonaparte e che comprendeva 24 dipartimenti: sei sono stati restituiti al Papa: due al duca di Modena, ed uno al re. di Sardegna; i restanti 15 formano il regno Lombardo-Veneto. I generi di comm. consistono in tutte le produzioni del paese come grani, canapa, lino, riso, frutti secchi, olio, cera, mele, seta, tele, fazzoletti, formaggi specialmente *parmigiano e stracchino*, paste ec. Riceve in contraccambio questo regno panni ed altre stoffe di Francia, tele di Slesia, manifatture della Svizzera, vini ed acquavite di Fr., mercanzie del Levante, generi coloniali ec. *Vedi* Italia.

Lombers, b. della Linguadoca (Tarn), a 3 l. S. da *Alby* ●.

Lombez, pic. città delle Guascogna (Gers), sulla Sava ●, 1,536 abit.; c. l. di sottopref. e trib. di pr. ist.; ad 8 l. S. E. da Auch. Fiera di 2 g., 28 ott.: grani, bestiami e volatili. Long. occ. 1. 26. lat. 45. 30.

Lomov (Nijnei), città di Russia, gov. di Penza, da cui è dist. 30 l. E. — Altra, a 33 l. O. da Penza.

Lomond, gr. lago di Scozia, cont. di Dumbarton; di 8 l. di lunghezza e 3 di larghezza. Evvovi 30 isole, la maggior parte abitate, ed abbonda di pesce.

Lonato, pic. città del r. Lomb.-Ven. nello ex-stato Veneto, dist. 5 l. E. da Brescia.

Londa, b. in Toscana, nel Mugello, prov. Fiorentina, con potestà.

Londinières, b. delle Normandie (Senna-Inf.), c. l. di cant. e circond. di *Neufchâtel* ●, da cui è dist. 4 l.

Londonderry (ant. Derry), città forte, e cont. d'Irl., prov. d' Ulster; porto comodissimo, sul Lung-Foyle, a 36 l. N. O. da Dublino. Long. occ. 9. 35. lat. 55. — La cont. ha 10. l. di lungh. e contiene 125,000 abit. Paese fer-

tile. Man. di tele. — Città del Nuovo-Hampshire, Stati-Uniti, a 15 l. S. 1/4 O. da Portsmouth.

Londra, *Londinum*, una delle più grandi, ricche e floride città del mondo, capitale dell'impero Britannico, con una società reale di scienze, stabilita da Carlo II nel 1663; scuole pubbliche ove gratuitamente insegnasi qualsivoglia mestiere a' poveri; una scuola di matematica, ove insegnasi la navigazione; un pubblico reclusorio ove si fanno lavorare i vagabondi e le genti di mala condotta, un gran numero di collegi ec. Tutta la città ha 7 miglia inglesi di lunghezza e 2 1/2 di largh., e racchiude 130,000 case, 147 parrocchie anglicane, circa 80 templi pe' non-conformisti, 20 pe' protestanti forestieri, 117 spedali, molti de' quali magnifici, ed una bella sinagoga per gli ebrei. La pop. ascendeva nel 1811, compresi i suoi subborghi ed annessi, ad 1,099,104 abit., de' quali 483,781 maschi e 615,323 femmine. Dividesi Londra in tre quartieri principali: 1.° Londra-Vecchia ossia la Città (*City*), che ne forma la parte orientale; 2.° *Westminster* ossia Quartier-Reale, ch' è la parte occidentale e la più bella; e 3.° *Southwark*, ch' è un subborgo. In Londra-Vecchia si trova: la borsa reale e la magnifica banca nelle cui vicinanze esiste un numero immenso di caffè, ove si fanno molti affari, l'uffizio di posta, i banchi di sicurtà *the Mansion-house*, o sia palazzo del Lord Maire, il quale è il primo magistrato di Londra, vien cambiato ogni anno, ed ha un potere molto esteso; i palazzi della compagnia delle Indie orientali e d'altre compagnie; le abitazioni di quasi tutti i banchieri ec., infine tutto ciò che può accelerare il corso degli affari. Inoltre ammirasi in questo quartiere: la sorprendente macchina idraulica, vicino al ponte di Londra, la quale somministra l'acqua del Tamigi a tutta la città, costrutta nel 1582 da Moritz, tedesco, e quindi migliorata da Hadley; la cattedrale di San Paolo, fabbricata sul modello di San Pietro di Roma; la Torre, fortezza in vicinanza del Tamigi, ov'è il grand' arsenale della nazione, la zecca, le gioje e gli archivj della corona, e serve anche di prigione a' pari ed a' membri della camera bassa del parlamento; lo spedale di Bedlam, ed il palazzo d'adunanza della R. società delle scienze; la colonna eretta in memoria dell' incendio del 1666, che distrusse 13,400 case, 87 chiese, 26 spedali ec.; essa ha 193 piedi d'altezza e 15 di diametro. — Affatto separato da Londra-Vecchia è Westminster, ove quasi altro non si vede che case eleganti, piazze vaste e magnifiche, strade perfettamente diritte, benissimo selciate e nella notte vagamente illuminate. Questo quartiere produce un sorprendente contrasto con Londra-Vecchia, non tanto relativamente alle abitazioni, quanto agli abitanti. Le case di quest' ultima sono irregolari, poco comode e poste in istrade anguste e cattive, e siccome la residenza della corte in Westminster vi attira un gran numero di nobili e signori, vien riputato il suo soggiorno quello del buon tuono, e quindi regna una notabil differenza di costumi fra ambe le parti della città, e conseguentemente ancora un certo scambievol di-

[illegible] quasi più della metà di tutta Londra, si osserva: il palazzo di San Giacomo, residenza del sovrano, edificio antico ed irregolare; la abbazia o chiesa di Westminster, uno de' più gran capi d'opera di gotica architettura, ove sono le sepolture de' re e di molti uomini celebri, con un innumerabil copia de' più superbi monumenti, fra' quali annovereremo quelli di Enrico VII, d'Enrico VIII, di Newton, di Shakespeare e di Händel; *Westminsterhall*, ove ha luogo l'incoronazione de' re; il palazzo del parlamento, edifizio antico e di cattivo gusto; il magnifico ponte di Westminster, di 1,223 piedi di lunghezza e 44 di larghezza, terminato circa 35 anni fa, e che costò 150,000 lire sterline; il ponte di Londra e quello di *Blackfriars*, il qual ultimo, posto nel centro della città, fu edificato dopo quello di Westminster, e lo supera in magnificenza ed eleganza; parecchie chiese di ottimo gusto, la piazza di *Grosvenor* colla statua equestre di Giorgio I; il sontuoso palazzo della regina; *Carlton house*, ch'è il palazzo del principe di Galles; il parco di San Giacomo; *Sommerset house*, magnifico palazzo edificato dalla nazione, ove sono assegnate delle stanze alla R. accademia delle arti; il teatro di *Drurylne*, ch'è il più ragguardevole di Londra, quello di *Coventgarden*, quello dell' opera a *Haymarket*; il superbo Panteon; il museo britannico di rarità ed antichità pregevolissime, l'eccellente raccolta di medaglie e monete di Hunter, la prima del mondo; il gabinetto di storia naturale del cavalier Ashton Lever ed i due superbi spedali: *London-Infirmary* e *Findling*. — In Southwark è osservabile la prigione de' debitori (*Kings-bench*), nel cui recinto i carcerati (che non di rado vi conducon seco le lor famiglie) godono tutti i lor comodi e la maggior libertà, e vi danno perfino delle feste di ballo e delle accademie. L'aria di Londra è nebbiosa senza esser malsana. Questa città posta in un terr. fertilissimo, nella contea di Middlesex, sul Tamigi, è il centro d'un commercio e d'una ricchezza incalcolabili. Il suo porto è il più frequentato dell' universo. I bastimenti inglesi percorrono tutti i mari, fanno il commercio esclusivo delle grandi Indie, e recano alle colonie inglesi ed a tutte le regioni del mondo i prodotti delle manifatture nazionali. Importazione di tè, droghe ed aromati dell' Oriente e stoffe delle Indie. Le cambiali a vista son pagabili alla presentazione, e quelle a termine qualunque godono di tre giorni di grazia. Fabbriche di stoffe d'ogni sorta, ma singolarmente di panni, cammellotti, calamandre, basini ec. L'arte vetraria, e quella del gioielliere, dell' orologiajo e del coltellinajo vi son portate ad un gran punto di perfezione. Per tutto lo spazio da Londra fino al mare, ch'è di 20 l., non si trova altro che magazzini di munizioni navali e cantieri di costruzione. Londra è patria di Milton, Bacone, Brown, Halley, Pope ec.; a 360 l. N. O. da Roma, 105 leghe S. E. da Dublino, 122 S. da Edimburgo, 105 l. di 2,000 tese N. 1/4 O. da Parigi, 70 O. da Amsterdam,

[illegible] da Copenaghen, 300 N. 1/4 E. da Madrid, 260 S. O. da Stockholm, 580 N. O. da Costantinopoli e da Mosca, 290 da Vienna, 210 da Berlino e 310 O. da Cracovia. Long. occ. 2. 25. 45. lat. 51. 30. 49. *Vedi* New-London.

Longanico, città della Morea, sull' Alfeo, nel sito ove una tempo era Pisa, in Elide.

Longchamps, *Longus Campus*, ex-abbazia di religiose francescane (Senna), cel. per le accademie di musica spirituale che vi si facevano, e pel corso di carrozze che ha luogo anche al presente ne' tre ultimi giorni della settimana santa verso il bosco di Boulogne; a 2 l. O. da Parigi.

Longeau, borgo della Sciampagna (Alta Marna) ✉; c. l. di cant. e circond. di Langres ⊙, da cui è dist. 3 l. S.

Longecourt, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), a 3 l. N. E. da Verdun-sul-Doubs e 2 l. da *Seurre* ⊙. *Costa d'oro*.

Longeville, b. del ducato di Bar (Mosa), dist. 1 l. da *Bar-le-Duc* ⊙. — Altro, nella Sciampagna (Alta-Marna), a 4 l. S. O. da Vassy ed 1 l. da *Montierender* ⊙.

Longford, pic. città e cont. d'Irl., prov. di Leinster, sul Camlin, a 24 l. N. 1/4 O. da Dublino. — La cont. ha 7 l. di lungh., 5 di largh., 1,000 case e 50,000 abit. Contrada ricca ed amena.

Long-Island ossia Isola-Lunga, isola degli Stati-Uniti, nella Nuova-Yorck, di circa 46 l. di largh. e 62 di lungh.; divisa in 3 contee, del Re, della Regina e di Suffolk. Abb. di legnami, pascoli e bestiami. Pop. nel 1792, 41,782 abit.

Longjumeau, b. dell' Isola-di-Fr., sul fiumicello Ivette (Senna-ed-Oisa), ⊙ ✉; 1,800 abit.; a 4 l. S. O. da Parigi; c. l. di cant. e circond. di Corbeil. Fiere di 2 giorni, 24 giug. e 20 dec.

Long-Meadow, b. del Massachussetts (Stati-Uniti), ad 1 l. S. da Springfield.

Long-Nang, città della China, prov. di Se-Tchuen. Long. 122. 18. lat. 32. 22.

Longny, grosso b. del Percese (Orna), ⊙; 2,635 abit.; c. l. di cant. e circond. di Mortagne, da cui è dist. 3 leghe.

Longobucco, b. situato nel centro della Calabria cit., nel r. di Napoli; miniere d'argento e mercurio.

Longosardo, porto dell' isola di Sardegna, nel paese dello stesso nome, situato sulla punta sett. dell' isola, poco distante da Civita.

Longpendu, stagno del Charolese (Saona-e-Loira); a 2 l. da Moncenis: è destinato ad essere il punto di divisione del canale di Borgogna.

Longue, b. d'Angiò (Maina-e-Loira), sul confl. de' fi. Latant ed Authion, ✉; c. l. di cant. e circond. di Baugé, da cui è dist. 4 l. S. e 3 N. da *Saumur* ⊙. Mercato consid. il giovedì.

Longueval, borgo di Picardia (Somma), a 3 l. N. O. da Peronna, e 2 l. da *Albert* ⊙.

Longueville, b. della Normandia (Senna-Inferiore), c. l. di cant. e circond. di Dieppe, da cui è dist. 4 l. S. O., ed una lega da *Bellencare* ⊙. — Altro (Nord), ad 1 l. da Maubeuge, ed 1 l. da *Bavay* ⊙. — Altro.

(Vandea), ad 1 l. E. da Tatmont. Les Ombles ●.

Longuyon, città (Mosella), ● ✕; 1,596 abit. Fabbr. di canne da fucile; c. l. di cant. e circond. di Briey, da cui è dist. 8 l. N. O., e 3 l. da Bar. Ter. fert. in grano.

Longwy, pic. e forte città di Lorena (Mosella), ● ✕; 2,517 abit.; c. l. di cantone. Fabb. di lanificio, cappelli ec.; com. di lardo e prosciutti. Sopra un' eminenza; circond. di Briey, da cui è dist. 9 l. N 1/4 O., e 75 N. E. da Parigi. L. 8. 26 25. lat. 49. 31. 35.

Lonigo, b. del r. Lomb.-Ven., in un paese fert. e pop.; 5,100 abit., ad 8 l. S. E. da Verona, e 6 S. O. da Vicenza.

Lonlay, b. (Charente-Inf.), c. l. di cant. e circond. di *S. Giovanni-d' Angely* ●, da cui è dist. 3 l. N. — Altro, in Normandia (Orna), a 2 l. N. O. da *Domfront* ●.

Lonsac, b. dell' Angomese (Charente-Inf.), a 3 l. S. O. da Cognac, e 3 l. da *Pons* ●.

Lons-le-Saulnier, città della Franca-Cont. (Jura), ● ✕; 6,041 abit.; c. l. di prefett. e trib. di pr. ist. e di com. Fiera d' un g., li 15 d' ogni mese. Vi fan capo le strade da Digione, Besanzone, Lione e Mâcon. Si pagano per Parigi poste 49 1/2. Sul Solvan; ad 8 l. S. da Dôle, 9 E. da Châlons e 106 E. da Parigi. (dist. leg. 411 chilom.) Long. 3. 15. lat. 46. 36.

Loo, b. di Fiandra (r. de' Paesi-Bassi), a 2 l. S. E. da Furnes.

Loo, cast. appart. al re de' Paesi-Bassi, nella Gheldria olandese, a 3 l. O. da Deventer. — Altro cast. ivi vicino chiamasi il *Piccolo-Loo*.

Loo. *Vedi* Stadt-Loo.

Loochristy, villaggio del r. de' Paesi-Bassi a 2 l. E. da Gand.

Lopatka, capo che forma la punta merid. del Kamtsciatka. Long. 154. 22. 30. E. lat. 51. 0. 15.

Lorabatto, villaggio consid. dell'isola di Malta; evvi una gr. chiesa nuova, dalla quale si discende in un' altra più piccola; in essa sono due cappelle vicino ad una pic. grotta, in cui dicesi abbia dimorato S. Paolo. È dist. mezza l. dalla città vecchia.

Lorbus, ant. città d' Afr., reggenza di Tunisi, in Barbaria. In una pianura fert. in grano; a 60 l. S. O. da Tunisi. Long. 26. 35. lat. 35. 35.

Lorca, *Eliocrata*, ant. città di Sp., nel r. di Murcia. I suoi abitanti sono agricoltori; il terr. produce una consid. quantità di potassa; posta sopra un' eminenza; a 14 l. S. O. da Murcia. Long. occ. 12. lat. 37. 20.

Lorena, *in tedesco* Lothringen, *Lotharingia*, gr. prov. di Fr.; conf. N. col Lucemburgo e coll' arcivescovato di Treveri, E. coll' Alsazia e col ducato di Due-Ponti, S. colla Franca-Contea, ed O. colla Sciampagna e col ducato di Bar, di circa 40 l. di lungh. e 35 di largh.; forma i 4 dipartimenti della Mosa, della Meurthe, della Mosella e de' Vosgi. Fu ceduta a Luigi XV in cambio della Toscana, e riunita alla Fr. nel 1766, dopo la morte di Stanislao, re di Pollonia, suocero di Luigi XV. Nancy, cap.

Lorenzana, cast. in Toscana, nella contea di questo nome, [illegible].

Lorenzo (S.), gr. fiume dell' Amer. sett., chiamato altresì dagli abit. del paese *fiume del Canadà*; sorte dal lago Ontario, traversa una parte del Canadà, e sbocca nell' Oceano Atlantico, in un golfo al quale dà il nome. Non comincia che a Quebec ad esser navigabile a cagione delle cascate. Forma molte baje e porti, e molte fertilissime isole; la sua foce ha 30 l. di larghezza. — Baja fra il capo Est ed il golfo Anodir, presso allo stretto di Bering, che separa l' Asia dall' America. — Capo, sulla costa del Perù, al N. del golfo Guayaquil. Lat. 1. S. long. 83. 38. — Punta la più sett. dell' is. Reale, al S. E. del golfo S. Lorenzo, nell' America del N. Latit. 47. 5. N. long. 62. 36. O. — Punta la più sett. della Granata, una delle Antille. — Isola, sulla costa del Perù, al N. di Morro-Solar, a 2 l. O. dal capo Callao. — Isola, sulla costa N. E. d' Asia. Lat. N. 61. 47. long. 147. 5. O.

Loreto, *Lauretum*, pic. ma fortissima e moderna città vesc. d' It., negli Stati Pontificj, posta sulla sommità d' una collina; delegazione di Macerata, prov. della Marca. Chiesa ricca e magnifica dedicata alla Vergine. Cappella celebre detta *Santa Casa*, che dicesi trasportata dagli Angeli dalla Palestina in Dalmazia, e dalla Dalmazia in Italia. Sagrestia, gran sala del tesoro, palazzo episcopale e spezieria, nella quale si ammirano 300 vasi dipinti su' disegni di Raffaello e di Giulio Romano. Le passate vicende privarono in gran parte quella chiesa delle sue ricchezze, principalmente del tesoro alienato in gran parte dai Papi. Pellegrinaggio frequentatissimo. Molti mendicanti. Fu occupata nel 1797 dai Francesi, che portarono in Francia la statua della Madonna, la quale poi hanno restituita. Pop. 6,000 abit. Fiere di 3 giorni 8 e 28 settembre, ad 1 l. dal golfo di Venezia, 5 l. S. E. da Ancona e 43 N. E. da Roma. Long. 11. 14. 50. lat. 43. 27. — Piccola città sulla Costa-d'Oro della California, presso al mar Vermiglio, a 360 leghe N. O. dal Messico.

Lorez-le-Boccage, b. del Gatinese (Senna-e-Marna). c. l. di cant. e circond. di Fontainebleau, da cui è dist. 6 l. S. E., 3 1/2 E. da Nemours, e 2 l. da *Egreville* ●.

Lorgues, pic. città di Provenza (Varo), c. l. di cant. e circond. di Draguignano, da cui è dist. 2 l. S. O., e 2 l. dal *Luc* ●; 5,015 abit.

Lorient o *Loriante*, porto e città di Bretagna (Morbihan), all'estremità della baja di S. Luigi. Fu per lungo tempo l' unico deposito e magazzino delle mercanzie delle Indie, della China e del Bengala. Pref. marit., nuovo sotto-pref. civile, trib. di pr. ist. e di com. ● ✕, 17,837 abit. Fiera di 8 g., 31 gen.: chincaglierie, bigiotterie e man. delle Indie; ad 11 l. O. 1/4 N. da Vannes, 121 N. N. O. da Bordeaux, 150 N. O. da Lione e 121 S. O. da Parigi. Long. 5. 41. 17. lat. 47. 45. 11.

Lorino (S.), feudo in Tosc., nel Fiorentino, prov. del Casentino.

Loriol, b. del Delfinato (Droma), ● ✕; 2,344 abit. Fabbr. di seta, d' organzin; c. l. di cant. e circondario di Valenza, da cui è distante 6 leghe S. Com. di pelli. Patria di Faujas di St. Fond.

Lormes, pic. città del Nivernese (Nièvre), ●; 2,[illegible] abit.; c. l. di cant. e circond. di Clamecy, da cui è dist. 7 l. S. E.

Loro, borgo in Toscana, nel Fiorentino, Valdarno di sopra con potestà; fiera, lunedì, mar. e mer. dopo la 2.ª domenica di sett., mercato lunedì.

Loroux (il), b. (Loira-Inf.), c. l. di cant., a 4 l. da *Nantes* ●.

Lorquin, b. della Lorena (Meurthe), c. l. di cant. e circond. di *Sarreburgo* ●, da cui è dist. 2 l. S. O.

Lorris, pic. città (Loiret), ●; 1,628 abit.; c. l. di cant. e circond. di Montargis, da cui è dist. 5 l. S. O. Concie.

Los-Angeles. *Vedi* Angeles.

Losanna, una delle più ricche città della Svizzera, cap. del cant. di Vaud, a mezza l. dal lago di Ginevra, situata sopra tre colline, a mezza l. di distanza dall'ant. *Lausonium*. Accademia stabilita nel 1537, e collegio nel 1540. Aria pura e salubre. Contorni superbi, e punti di vista pittoreschi. Bella cattedrale. Castello, già palazzo de' vescovi, ove si tengono le sedute del gr. e del p. consiglio, del trib. d' appello ec.; spedale; palazzo di città. Fabbr. di tele e panni, orificerie, giojelliere, libri e cuoja, concie; 16,000 abit. Patria di Tissot, Crouzas, Court de Gébelin ec. A 18 l. e mezzo S. O. da Berna, ed 11 e mezzo N. E. da Ginevra. Long. 24. 25. 15. E. lat. 46. 31. 5.

Loshnogorska, borgo di Russia gov. di Tobolsk, a 40 l. O. 1/4 N. da Jeniseik.

Loslau, pic. città della Slesia, ducato di Ratibor, da cui è dist. 4 l. S. E.

Loss, isole sulla costa or. d' Afr., al S. E. di Bisagos. Long. occ. 15. 40. lat. 9. 27.

Loss, Looz o *Borchloen*, città del r. dei Paesi Bassi, a 3 l. S. 1/4 E. da Hasselt.

Lot (il), fl. di Fr., che ha la sorgente al di sopra di Menda, e sbocca nella Garonna, a Aiguillon. Comincia ad esser navigabile ad Entraigues.

Lot (dip. del), formato dall' ex-Quercy. Cahors, c. l.; 3 circond. o sotto-pref.; Cahors, Figeac e Gourdon. Superficie, 362 l. quadrate, e 271,296 abit. Paese fert., abb. di grano e vino eccellente, frutti, gelsi e zafferano. Fabbr. di panni, saje, droghetti, cadì, tele, drappi di seta e cartiere. Irrigato dal Lot e dalla Dordogna, e traversato dalle strade da Limoges e Tolosa a Cahors; 20.ª divis. milit., dioc. di Cahors e corte reale d' Agen.

Lot-e-Garonna (dip. del), uno dei 4 formati dalla Gujenna, dall' Agenese ec. Agen, c. l.; 4 circond. o sotto-pref.; Agen, Nerac, Marmande e Villeneuve-d' Agen. Superficie, 285 l. quadrat. Pop. 330,121 abit. Il territorio è sterile ed incolto in molti luoghi; ma lungo i fiumi è fertillissimo. Prod. frumento, segale, orzo, piselli, fave, legumi, canapa, lino, tabacco, molto vino e prune dette d' Agen; miniere di ferro, concie, cartiere, fonderie e man. di tele da vele. Com. assai consid. di farine biscotto, frutti e tabacco. Irrigato da' fi. Garonna, Lot e Baise, e traver-

sato dalle strade maestre da Bordeaux, Tarbes e Tolosa ad Agen. 20.ª divisione militare; dioc. e corte reale d'Agen.

Lothiana, prov. marit. della Scozia merid., contenuta nelle contee d'Edimburgo, Linlithgow e Haddington.

Louans, *Louhans*, pic. città della Bresse Châlonaise (Saona-e-Loira), ●; 3,072 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. Fonderie. Fiere 6 e 24 feb., 5 g.; 22 marzo, 4 g.; 3 e 20 giug., 5 g.; 17 dec., 6 g.; a 6 l. S. E. da Châlons-sulla-Saona.

Loubes (S.), b. della Gujenna (Gironda), a 3 l. N. E. da *Bordeaux* ●.

Louda, villaggio di Velay (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. del *Puy* ●, da cui è dist. 3 l. N. O.

Loudéac, b. di Brettagna (Coste-del-Nord), ● ⋈; 6,096 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e camera delle man. Fond.; 500 fabbriche di tele di Brettagna ne' contorni. Fiere, il 1.º d'ogni mese; mercato consid. ogni sabato. A 10 l. S. da St. Brieux.

Loudun, ant. città del Poitou (Vienna), ●; 5,170 abit.; sotto-pref. e trib. di pr. ist.; com. di grano, vini bianchi, acquavite, cuoja, cera, mele, lino, canapa, concie, e fabbr. di panni e trine ordinarie. È cel. per le avventure del curato Urbano Grandier che vi fu abbruciato come stregone. Sopra un'eminenza; a 15 l. S. da Tours, e 69 S. O. da Parigi. Long. occ. 2. 13. lat. 47. 2.

Loudun, b. della Linguadoca (Gard), ad 1 l. S. E. da *Bagnols* ●.

Loué, b. della Maina (Sarta), sul Vaugre, c. l. di cant. e circond. del *Mans* ●, da cui è dist. 7 l. O. Cartiera.

Louerre, b. dell'Angiò (Maina-e-Loira) a 3 l. O. da Saumur, e 2 l. da *Rosiers* ●.

Loughborough, pic. città della cont. di Leicester, da cui è dist. 4 l. N., in Ing., sul Saar.

Loughbrickland, b. d'Irl., cont. di Down, a 19 l. E. da Dublino.

Loughans, b. d'Irl., cont. di Galloway, da cui è dist. 5 l. S. O.

Lougans, villagio della F.-Cont. (Alto-Reno), sorgente d'acqua medicinale, chiamata la *Santa-Fontana*; a 2 l. da *Montbélliard* ●.

Louhans, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 6 l. S. da Tours, e 2 l. da *Cormery* ●. Fiere di 6 g., 6 e 24 feb. e 3 e 20 giug.: di 4 g., 22 marzo, e di 6 g., 17 dec. Cavalli e telerie.

Louin, b. del Poitou (Due-Sevre), ad 8 l. N. O. da Poitiers, ed 1 l. da *Airvault* ●.

Louisville, città degli Stati-Uniti, capitale della Georgia, sull'Ogechee. Pop. 8,000 abit. A 23 l. S. E. da Augusta.—Altra, nel Kentukey, sull'Obio, a 30 l. O. da Lexington.

Loulay; b. (Charente-Inf.), c. l. di cant., dist. 3 l. da *S. Gio.-d'Angely* ●.

Loup (S.) b. del Poitou (Due-Sevre), c. l. di cant. e circond. di Parthenay, da cui è dist. 5 l. N. 1/4 E., ed 1 l. da *Airvault* ● — Altro, nel dip. dell'Alta-Saona, c. l. di cant. e circond. di Lure, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. da *Luxeuil* ●. Acqua di ciliege; fiera il 1.º lun. di ogni mese.

Loupe (la), b. della Belsia (Eure-e-Loir), ⋈; c. l. di cant. e circond. di Nogent-le-Rotrou, da cui è dist. 5 l., e 2 l. da *Champrond* ●.

Loupiac, b. d'Armagnac (Gironda), dist. 1 l. dalla *Reole* ●. Vini bianchi.

Loupian, pic. città sullo stagno di Thau (Hérault), a 4 l. N. E. da Agde, ed 1 l. da *Meze* ●.

Lourdes, pic. città di Guascogna (Alti-Pirenei), trib. di pr. ist. del circond. d'Argelès; fabbr. di tele di lino, fazzoletti e veli crespi; sopra una rupe; sul Gave di Pau, a 4 leghe O. da Bagnères, ● ⋈; 3,073 abit.; c. l. di cant. e circondario d'Argelès da cui è dist. 3 l. N. O. Longitud. occ. 2. 22. latitudine 43. 8.

Louroux, b. (Maina-e-Loira), c. l. di cant. e circond. d'*Angers* ●, da cui è distante 6 l. O.

Louth, pic. città e cont. d'Irl., prov. di Leinster, a 3 l. S. O. da Dundalk.—La contea, la cap. della quale è Drogheda, a 7 l. di lungh. e 3 di largh., e 57,750 abit.

Louvaine, b. dell'Angiò (Maina-e-Loira), a 7 l. N. O. da Angers, ed 1 l. da *Ségré* ●.

Louverné, b. (Majenna), a 2 l. N. da *Laval* ●.

Louviers, pic. città della Normandia (Eure) ● ⋈; 7,997 abitanti; c. l. di sottopref., trib. di pr. ist. e di com. e cam. delle man.; man. consid. di panni rinomati, de' quali spedisce 3 a 4,000 pezze l'anno a Parigi e nell'estero. Fabbr. di mossoline, filatoj, bianchitura di tela e concie. In una fert. pianura, a 4 l. N. da Evreux, 6 S. E. da Roano e 25 N. O. da Parigi. Long. occ. 1. 14. lat. 49. 10.

Louvigné-en-Bais, b. (Ille-e-Vilaine), a 3 l. S. E. da *Vidré* ●.

Louvigné-au-Desert, b. (Ille-e-Vilaine); ⋈, c. l. di cant., a 4 l. N. E. da *Fougères* ●.

Louvigny, b. di Guascogna (Lande), a 4 l. N. da Lescar, e 5 da *Bajonna* ●.

Louvigné, b. della Maina (Majenna), a 2 l. E. da *Laval* ●.

Louvois, b. con un superbo castello (Marna), a 5 leghe S. da Reims, e 3 leghe da *Epernai* ●.

Louvres, b. (Senna-ed-Oisa) ●, ⋈; 943 abit.; a 6 l. N. E. da Parigi.

Lovanio, gr. città del r. de' Paesi-Bassi, nel Brabante, con una cel. univ. Pop. 22,000 abit. Palazzo pubblico ed altri edifizj magnifici. Questa città comunica con Malines mediante una bella strada di 4 l. Fabbr. di birra rinomata e d'olio di navoni; raffinerie di zucchero. Fiera di 10 g., la 1.ª dom. di sett., mercanzie d'ogni sorta. Patria di Bernardo van Hespen e Liberto Henneael. A 4 l. N. E. da Bruselles, 173 N. 1/4 E. da Parigi. Longitudine 2. 21. 3. E. lat. 50. 53. 26.

Lovenghe, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. E. da Liegi.

Lovestein, forte d'Olanda (r. de' Paesi-Bassi), ad 1 l. S. O. da Gorcum.

Lovtzova, piccola città di Russia, a 6 leghe N. E. da Verknoi-Oudinsk, gov. d'Irkutsk.

Low (*East e West*), due borghi della contea di Cornovaglia, dist. 2 l. l'uno dall'altro, ad 8 l. S. O. da Launceston.

Lowenstein, pic. città di Baviera, a 4 l. S. E. da Heilbron, c. l. d'una cont. di questo nome, che apparteneva alla casa di Wertheim; oggi mediatizzata.

Lowertz (lago), uno de' più be' laghi della Svizzera, nel cant. di Schwitz.

Lowicz, città di Pollonia, sul fiumicello Bzura, a 7 l. S. da Plosko.

Lowisa, città di Finlandia, edificato presso alle ant. frontiere russe nel 1746.

Lowositz, città di Boemia al N. di Leitmeritz, sull'Elba; nel 1756 batt. fra 'l re di Prussia e gli Austriaci.

Lowt, b. d'Ing., della cont. di Lincoln, da cui è dist. 8 l. N. E.

Loxa o *Loja*, città cons. di Spagna, nel r. di Granata, sul Xenil, a 6 l. O. da Granata, in un terr. fertile ed ameno.

Loxa, città dell'Amer. merid., nel Perù. Prod. cocciniglia e china; miniere d'oro; a 31 l. S. O. da Cuenca. Long. occ. 81. 43. 31. lat. S. 4.

Loyola, cast. nel quale è nato S. Ignazio, poco dist. da Placencia, nel Guipuscoa, in Ispagna. — Città di questo nome nel Perù, udienza di Quito, a 15 l. S. da Loxa.

Loytz, città della Pomerania cit., sul fi. Pene, dist. 9 l. da Stralsunda.

Lozay, b. della Saintogna (Charente-Inf.), a 7 l. N. E. da Saintes, e 3 l. da *S. Giovanni-d'Angely* ●.

Lozere, pic. catena di montagne che fa parte delle Sevenne, fra Menda ed Uzes; i fi. Lot e Tarn hanno quivi le lor sorgenti.

Lozère, o *Lozera* (dip. della), formato della parte N. O. della Linguadoca-Inf. e del Gevodanese. Mende, c. l. di pref.; 3 circondari o sotto-pref.: Mende, Marvejols e Florac; 24 cant. o giudicature di pace; 260 l. quadrate; 148,367 abit. Paese montuoso e poco fertile; prod. segale, foraggio, gelsi, foreste di pini, faggi e quercie, poca vena ed orzo, gran quantità di castagne, patate e canapa, e qualche poco di robbia, seta e tabacco. Miniere di ferro, piombo, rame, argento, antimonio e zolfo. Traversato da' fi. Lot, Gard, Tarn ed Allier non navigabili, e dalle strade da Clermont-Ferrand e Nîmes a Mende. 9.ª divis. milit., dioc. di Mende e corte reale di Nîmes.

Luard (il), b. della Maina (Sarta) a 3 l. S. dalla Ferté-Bernard, e 2 l. da *Connerè* ●.

Lubbeke, pic. città del r. d'Annover, a 5 l. O. da Minden.

Lubben, piccola città, cap. della Lusazia-Inf., nel ducato di Sassonia (Stati-Prussiani), sulla Sprea, ad 8 l. N. O. da Cottbus.

Lubecca, *in tedesco* *Lubeck* *Lubecum*, *Lubeca*, gr., bella, ricca, forte e cel. città di Germania, nel cir. della Sassonia-Inf., cap. della Vagria, con una cittad. ed un buon porto. Un tempo libera, imperiale, anseatica e floridissima; oggi libera e facente parte della Confederazion germanica. Edificata nel 1140 da Adolfo II, conte d'Holstein-Schaumburgo. Superbi edifizj pubblici, e parecchi spedali. Nel soppresso convento di Santa Caterina ginnasio di sette classi; 62,000 abit. Il

Senato è composto di 4 borgomastri e 16 senatori. È una delle più considerabili piazze di com. d' Eur. Gran com. di transito fra 'l Mezzodì ed il Baltico. Raffinerie di zucchero, man. di lanificio e seterie, sapone, tele da vele, tabacco e marrocchini, fonderie di campane e cannoni e costruzione di bastimenti. Il peso di Lubecca è un 3 per cento più leggiero del peso di marco. Sit. sul confl. de' fi. Trava, Wackonitz e Steckenitz, presso al Baltico, a 9 l. N. da Lawemburgo, 15 N. E. da Amburgo, a 55 S. 1/4 O. da Copenaghen. Long. 8. 20. 37. E. lat. N. 53. 31. 18. Nel 1806 seguì un sanguinoso combattimento nelle strade della città fra' Francesi ed i Prussiani. — Il vescovato di Lubecca appartiene attualmente al duca di Holstein-Oldemburgo.

Luben, città della Slesia-prussiana, dist. 5 l. da Lignitz. Man. di panni.

Lubenau, pic. città della Lusazia-Inf., nel ducato di Sassonia (Stati-Prussiani), a 3 l. S. E. da Lubben.

Lubersac, b. del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di Brives, da cui è distante 8 l. N. 1/4 O. e 3 l. da *Uzerche* ●.

Lubiana, in tedesco Laibach o *Lubiaca*, bella città vescovile degli Stati-Austriaci, cap. della Carniola super. (r. d' Illiria). Cel. pel congresso del 1801 e 1821; 16,000 abit.; a 18 l. S. E. da Clagenfurth, e 62 S. 1/4 O. da Vienna. Lat. N. 46. 1. 48. long. 12. 26. 25.

Lubtz o *Lubs*, città del Mecklemburgo sull' Elba, a 12 l. S. E. da Schwerin.

Lublinitz, città della Slesia, prov. di Oppeln, da cui è dist. 10 l. E.

Lublino, bella città del r. di Pollonia, nella Gallizia occ. Accademia e magnifica sinagoga; sulla Bystizna, a 36 l. S. E. da Varsavia. Long. 20. 10. lat. 51. 14.

Luboschutz, picc. ma graziosa città della Slesia, a 4 l. N. E. da Jägerndorf.

Luc (il), b. del Delfinato (Droma), c. l. di cant. e circond. di *Die* ●, da cui è distante 3 l. S. — Altro, in Provenza (Varo), ● ✉; 3,020 abit.; a 2 l. S. da Sorgues, a 3 E. da Brignolles.

Luc (St.), b. della Normandia (Eure), a 2 l. e mezzo S. da *Evreux* ●.

Lucaie (le), o *Isole Bahama*, gran numero d' isole dell' Amer. sett., all' ingresso del golfo del Messico, scoperte da Cristoforo Colombo; ma quasi tutte deserte. Appartengono agl' Ing. Le principali si fanno ascendere al numero di 14, e fra queste la Provvidenza, Bahama e Lucoyanèque.

Lucar-de-Barameda (St.), bella città di Sp., nell' Andalusia, con ottimo porto, all' imboccatura del Guadalquivir, a 19 l. S. 1/4 O. da Siviglia. Long. occ. 8. 40. lat. 36. 45. 30.

Lucar-de-Guadiana (St.), città forte di Sp. (Andalusia), sulla Guadiana, a 39 l. O. da Siviglia.

Lucardo, b. in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Certaldo. Long. 8. 47. 18. lat. 43. 36. 11.

Lucar-la-Major (St.), piccola città di Sp. (Andalusia), a 10 l. N. O. da Siviglia.

Lucay, b. del Berry (Indre), a 2 l. S. O. da *Valencay* ●.

Lucay-le-Captif, b. del Berry (Indre), a 3 l. N. O. da Issoudun, e 2 leghe da *Valencay* ●.

Lucca, antica città arciv. d' It., cap. del ducato di Lucca, situata in un' amena pianura irrigata dal Serchio, che va a gittarsi nel Medit. poco dist., e dall' Ozzori, ch' è un ramo del medesimo fi.; è circondata da fertili colline, ha poco men d' una l. di circuito, ed oltre a 35,000 abit. I suoi edifizj, senza esser sontuosi, sono assai comodi, e le strade sono lastricate di pietre grandi. Belle chiese: cattedrale ov' è il Volto-Santo, l' Umiltà, San Ponziano ec. Belliss. palazzo ducale. Le fortificazioni regolari e ben conservate servono di passeggio. Avanzi d' un ant. anfiteatro. Com. consid. di man. specialmente di seta, vini, olj, frutti ed olive. A circa 5 l. dalla città trovansi i bagni detti di Lucca in oggi frequentatissimi, e cel. per il clima e per la salubrità delle loro acque termali. A 4 l. N. E. da Pisa, 17 N. O. da Firenze, 8 N. E. da Livorno, e 249 S. S. E. da Parigi. Long. 8. 15. lat. 43. 49. 3. — Il ducato di Lucca era una repubblica aristocratica sotto la protezione dell' impero di Germ. Dopo la conquista dell' It. fatta da' Fr., la costituzione fu cambiata in democratica. Poscia Bonaparte eresse questo paese in principato a favore di suo cognato Baciocchi; finalmente coll' atto del congresso di Vienna, Lucca, eretta in ducato, è stata data all' infante Maria Luisa di Borbone; ma reversibile al gr.-d. di Toscana. Questo pic. paese ha circa 10 l. di lungh. ed 8 di largh., e produce olio finissimo, agrumi, castagne ed altri frutti, grani, marmi ec. Sono presso il mare eccel. i pascoli ove erano numerose gregge. I Lucchesi sono gli agricoltori più laboriosi ed industri dell' Italia. Sotto le loro mani operose il territorio è divenuto un vasto giardino; 131,000 abit. Nel Lucchese tengonsi le scritture in lire lucchesi, da 20 soldi a 12 danari; 100 lire lucchesi sono 75 franchi, e 112 lire lucchesi sono 100 lire toscane.

Lucca, pic. città del principato d' Altemburgo, da cui è dist. 4 l. N. O.

Luckau, città della Bassa-Lusazia, nel d. di Sassonia, a 16 l. E. da Wittemberg (Stati-Prussiani).

Luca (S.), villaggio in Tosc., nel Pisano, dalla parte destra della Val-di-Fine, sul giogo di Montevaso.

Lucé (Grand), piccola città della Maina (Sarta), c. l. di cant. e circond. di St. Calais, da cui è dist. 5 l. O. 1/4 S., e 6 leghe dal *Mans* ●.

Luceau, b. della Maina (Sarta), dist. 1 l. da *Château-du-Loir* ●.

Lucelle, ant. abbazia di Certosini, sul Lutzel, nel vesc. di Basilea, da cui è dist. 5 leghe.

Lucemburgo, *Lucemburgum*, città consid. e fortissima, cap. del gr.-d. dello stesso nome. Luigi XIV la prese nel 1684, e ne accrebbe le fortificazioni a segno, che divenne una delle più rispettabili piazze dell' Eur.; fu ceduta alla Sp. pel trattato di Riswick; i Fr. se ne impadronirono nel 1701; ma alla pace d' Utrecht passò alla casa d' Austria. I Francesi la ripresero nel 1795, e ne fecero il c. l. del dip. delle Foreste. Pop. 9,500 abit.; il fiume Alzette la divide in alta e bassa. Concie di cuoje e pellami; fabbr. di tele stampate, di majolica e cartiere. Fiere 24 giug., 15 g.; fiere d' un g., il 1.° mercoledì di gen., delle Ceneri, della 4.ª settimana d' aprile, dopo S. Giovanni e della 4.ª settimana d' ott.; a 10 l. S. O. da Treveri e 91 N. E. da Parigi. Long. 3. 49 26. E. lat. 49. 37. 38.

Lucemburgo (granducato di), formava una delle 17 provincie de' Paesi-Bassi, ed apparteneva in parte all' Austria ed in parte alla Francia. Nel 1814 la porzione austriaca, alla quale fu riunita una parte del ducato di Buglione, è stata incorporata al regno de' Paesi-Bassi. Questo gr.-d. è incluso nella Conf. germ. Pop., non compresa la parte del ducato di Buglione, 360,000 abit.; superficie, 360 l. quadrate; una grand' estensione di questo paese è occupata dal bosco dell' Ardenne. Ha min. di ferro, e molte fucine ove si fondono i minerali, e si lavora il ferro. Esse formano quasi tutta la ricchezza del paese.

Lucena, pic. città di Spagna, nell' Andalusia, sul Tinto. Produce buoni vini; a 7 l. dall' Oceano e 20 l. O. da Siviglia.

Lucenay-l' Evêque, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. d' *Autun* ●, da cui è dist. 4 l. N.

Lucenay-les-Aix, b. del Nivernese (Nièvre), c. l. di cant. e circond. di *Décize* ●, da cui è dist. 3 l. S.

Lucera, *Luceria*, ant. città del r. di Napoli, nella Capitanata con vesc. suffr. di Benevento. Fabbr. di panni, a 12 l. S. O. da Manfredonia. Questa città era anticamente una delle più fam. del Sannio. In essa il console Lucio Papirio vendicò l' affronto che i Romani ricevettero alle Forche Caudine. Il solo avanzo di architettura romana, che vi rimane, è una gran torre posta in mezzo del suo cast. Nel 1269 i Saraceni ne furono discacciati da Carlo I, fratello di S. Luigi. Long. 12. 59. lat. 41. 28.

Lucerna (il cantone di), uno de' 6 cantoni direttoriali della Confederazione svizzera. Superficie 31 miglia quadrate di Germ. Pop. nel 1810, 101,904 abit. La parte merid. è montuosa; il resto è atto alla coltura. Poche viti, e buoni pascoli nell' Entlibuch. Poco com., e non molte manifatture. Il cantone è cattolico. La cap. è;

Lucerna, città bella ed assai gr., presso al monte Pilato. Essendo sulla strada della Svizzera pel monte S. Gottardo fa un com. ragguardevole di transito coll' Italia, singolarmente in riso, pelli e kirschwasser. Residenza del Nunzio apostolico. Ogni 6 anni vi si tiene la dieta; sit. sul lago di Lucerna, nel luogo ove dal medesimo sorte il fiu. Reuss; pop. 6,000 abit. È molto ben fabbric., ed i suoi principali edifizj sono, la chiesa collegiale, il palazzo di città, la macchina idraulica, ed i tre bei ponti che attraversano il fiume; a 12 l. S. O. da Zurigo, 19 S. E. da Basilea, 14 N. E. da Berna, e 150 E. S. E. da Parigi. Long. 5. 51. lat. 46. 55.

Lucerna (lago di), o *dei quattro Cantoni*, uno de' più belli della Svizzera, si

circa 9 l. di lunghezza, e 4 nella maggior sua largh., abbondantiss. di pesci, e circondato quasi da ogni parte di monti di 2,000 ad 8,000 piedi di alt. L'elevazione del lago è di 1,530 piedi sul livello del mare. La sua forma è irregolare a motivo de' golfi di Kusnacht, Lucerna, Alpnach e Brunnen. Questo lago, la di cui navigazione è pericolosa, riceve una moltitudine di torrenti ed è traversato dal fi. Reuss. La sua profondità media è di 600 piedi. Esso bagna anche i cantoni d'Uri, Schwitz ed Underwald.

Lucerna o *Luserna*, piccola città del Piemonte, nella valle del suo nome, c. l. di mandamento e prov. di Pinerolo, da cui è distante 2 l. S.

Lucheux, b. della Picardia (Somma), a 2 l. N. E. da *Doulens* ●.

Luchy, b. della Picardia (Oisa), a 3 l. N. da Beauvais, e 2 l. da *Clermont* ●.

Lucia (Santa), isoletta dell'America, una delle Antille, al S. della Martinicca, all'O. della Barbada, ed al N. E. di S. Vincenzo, di 10 l. di lungh., e 4 di largh. Appartiene agl' Ing., a' quali fu ceduta dalla Fran. nel 1814. Nel 1789 era la sua pop. di 20,800 abitanti, oggi è di 25,000. Si trovi dei vulcani e delle fontane d'acqua bollente. Prod. zucchero, cacao, caffè ed ottimo legno da costruzione. Le due alte montagne chiamate i *Chiodi di Sant Alusia* la fanno scoprire ad una gran distanza. Longit. (punta S.), 62. 11. 40. lat. 13. 23. 40.—Una delle isole del Capo-Verde, fra S. Nicola e S. Vincenzo. Long. occ. 26. 52. lat. 16. 42. Disabitata — Villaggio della Lorena (Mosa), a 2 l. da *Commercy* ○; a poca distanza picc. selva, dalla quale si ricava il legno ed oro di *S. Lucia*.

Luciana, villaggio in Toscana, nel Pisano, dalla parte destra della Val-di-Fine, sul giogo di Montevaso.

Lucignano, terra in Toscana, nel Fiorentino, con potestà; 1,500 abit. Fu presa e ripresa più volte nelle guerre tra i Fiorentini ed i Sanesi; mercato. martedì e sabato.

Lucipara, isola dell' Arcipelago d' Asia, nello stretto di Banca. Lo stretto della Sonda è al N. Longitudine 103. 57. 30. latitudine S. 3. 10. 45.

Luckenwalde, pic. città del ducato di Magdeburgo (Stati-Prussiani), a 10 l. N. E. da Wittemberg.

Lucknow, città dell' Indostan, cap. della prov. di Oude, sul Goomty, a 217 l. N. O. da Calcutta. Long. 79. 10. lat. 26. 35.

Lucko, città di Pollonia, cap. della Volhinia (Russia), sul fi. Ster, a 25 l. N. E. da Leopolda. Long. 23. 15. lat. 50. 50.

Luckow, pic. città del r. di Annover, a 15 l. S. E. da Luneburgo.

Lucmanier, catena di montagne delle Alpi, fra Dissentis e Bellinzona.

Luco, castelletto appiè d'un monte in Toscana, nel Fiorentino; dicesi essere appartenuto alla contessa Matilde. Vi era un celebre monastero di religiose camaldolesi, che possedevano il fam. quadro della pietà di Andrea del Sarto, ora esistente nel palazzo Pitti di Firenze.

Lucoganof, città della Russia, nel gov. di Nijnei-Gorod, da cui è dist. 6 l. S.

Lucolena, b. in Toscana, nel Fiorentino, nel Valdarno di sopra.

Luçon, pic. città del Poitou (Vandea), ● ⋈; 2,963 abit.; c. l. di cant. e circond. di Fontenay, da cui è dist. 7 l. E. Long. occ. 5. 30. lat. 46. 27. 14.

Luctchist, popoli dell' interno della Chinca, in Afr. Il paese prod. seta, cottone ed indaco. Fabb. di tappeti di seta e di cottone.

Lucy-le-Bois, villaggio (Jonna), ○ ⋈; 940 abit.; circond. d'Avalon, da cui è dist. 2 l. N.

Luczara, città della Bucovina, a 25 l. S. da Czernowitz.

Ludamar, r. d'Afr., che conf. al N. col Sahara, ed è al stato da' Mori.

Ludd, villaggio della Palestina, a 5 l. S. E. da Jaffa.

Lude (il), città d'Angiò (Sarta), sul Loir ● ⋈; 3,124 abit.; com. di marrem. Fiera consid. il giovedì dopo il 8 sett., detta del *Raithon*, vendita di canapa, c. l. di cant. e circond. della Flèche, da cui è dist. 5 l. E.

Lude o *Lugga*, città del principato di Lippe, sull'Emmar, presso a Pyrmont.

Ludgershall, b. d'Ing., cont. di Wilts, a 2 l. S. O. da Great-Bedwin.

Ludna, città di Boemia, cir. di Satz, da cui è dist. 6 l. S. O.

Ludlow, pic. città d'Ing., nella cont. di Shrop, sopra un'eminenza, presso al fiume Temb, a 9 l. S. da Shrewsbury.

Ludwigsburg. *Vedi* Luisburgo.

Lugano, *Lucus*, *Lucanum*, b. consid. della Svizzera Italiana, nel cant. del Ticino, in un'amenissima situazione, sul lago di Lugano; a 6 l. N. O. da Como e 10 S. O. da Chiavenna. Long. 6. 37. 20. lat. 45. 59. 56. Paese fertile, prod. ottimi vini, frutti saporiti, olive e quantità di seta; abb. pure di pascoli ove allevasi molto bestiame; pop. 8,000 abit. Il lago, che forma parecchi golfi, è 882 piedi al di sopra del mare, e la sua maggior lunghezza è di 9 l. Il borgo appartenne in antico ai Comaschi ed ai Milanesi, e fece parte in seguito del ducato di Milano, da cui fu staccato sotto gli ultimi duchi, dagli Svizzeri che se ne resero padroni. Com. consid. di seta; fiera annua di bestiame che è una delle principali d'It. Patria del cav. Domenico Fontana, di Lodovico Antonio David e del cel. pittore Luini.

Lugeac, b. d' Alvernia (Alta-Loira), a 2 l. da *Brioude* ●.

Lugnetz, valle della Svizzera di 11 l. di lungh., circond. di ghiacciaje, nel cant. dei Grigioni presso Ilantz.

Lugny, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di Mâcon, da cui è dist. 3 l. N. O., e 2 l. da *St. Oyen* ●.

Lugo, *Lucus Augusti*, ant. città di Spagna, nella Galizia, sul Minho, con vesc. suffraganeo di Compostella. Fabbr. di lanificio; 5,000 abit. Pesca abb. di salmoni e lamprede a 4 l. S. E. da Mondonedo, 24 S. O. da Oviedo, e 23 E. 1/4 N. da Compostella. Long. occ. 9. 54. lat. 43. 1.—

Lugo, *Lucus*, *Lucus Dianae*, detta anche *Forum Licium*, pic. città degli Stati-Pontifici, nella Romagna-Inf., situata fra i fi. Senio e Santerno. Pop. 10,000 abitanti; era anticamente fortezza consid. Questa città dopo aver cambiato spesso di sovrano restò alla casa d'Este. Alla morte del duca Alfonso di Ferrara Clemente VIII fece di Lugo, come di Ferrara una prov. della Chiesa. I Francesi vi entrarono nel 1796, ma gli abitanti avendogli discacciati, la città fu di nuovo presa e saccheggiata. Fiera rinomata li 19 agosto di 14 giorni. A 13 l. S. E. da Ferrara, e 12 1/2 da Forlì.

Lugurt. *Vedi* Arzat.

Luigi, porto di S. Domingo, a 36 l. S. O. da Port-al-Principe. Long. occ. 75. 32. 40. lat. 18. 14. 27.

Luigi-della-Pace (S.), città del Messico; a 40 l. N. dal Messico, cap. d'una giurisdizione.

Luigi-del-Potosi (S.), città del Messico, a 16 l. N. O. da S. Luigi-della-Pace; 12,000 abit. Cap. d'una intendenza di questo nome, che racchiude la prov. di S. Luigi il nuovo regno di Leon, il Nuovo Santander e le provincie di Cohahuila e di Paxas. Pop. 334,900 abit. Superficie 27,800 l. quadrate.

Luigi (S.), forte all' imboccatura del Senegal; appart. alla Francia.

Luigi (S.), isola sulle coste del Brasile nel gov. di Maragnone con un porto ed una città dello stesso nome, a 90 l. S. 1/4 O. da Parà.

Luines o *Maillé*, pic. città del Torenese (Indre-e-Loira), sulla Loira, ⋈; a 3 l. O. da *Tours* ●. L. occ. 1. 48. lat. 47. 23. 10.

Luisburgo, cap. dell' isola reale, America sett., con ottimo porto. Long. occ. 62. 15. lat. 45. 53. 40.—Pic. città degli Stati-Uniti di Amer., cap. della contea di Luisa, in Virginia, a 33 l. O. da Edenton.—Città del r. di Wirtemberga edificata nel 1708; a 5 l. N. O. da Stuttgard. Pop. 5,890 abit. Man. di tele damascate e porcellane. Long. 6. 46. 30. lat. 28. 53. 13.—C. l. d'un dip., che comprende 7 baliaggi e 91,838 abit.

Luisiade, gruppo d'isole scoperte da Bougainville nel 1769, nell' Arcipelago di Salomone, al S. E. della Nuova-Ghinea. Sono abitate da' Negri oceanici e dai Malesi. Lat. 11. 20. 42. S. long. 126. 0. 40. E.

Luisiana o *Luigiana*, gran contrada dell'Amer. sett., divisa quasi pel mezzo dal N. al S. dal Mississipi. Fu scoperta da Fernando de Soto, spagnuolo; ma non potè stabilirvisi. Il P. Marchetti gesuita, e Solier di Quebec la visitarono 10 anni dopo. Nel 1718 e 1720 la Francia vi edificò la Nuova-Orleans che n'è la cap., e nel 1763 diede tutto il paese alla Sp. Esso fu poi restituito alla F., che lo vendè agli Stati-Uniti nel 1803. La Luisiana è uno de' migliori paesi d'Amer. Il clima è vario, l'aria salubre ed il terr. è atto alla coltura del riso, dell' indaco e del tabacco; immensi boschi lo ricuoprono. Dividesi in tre provincie *Nuova-Orleans*, *Luisiana* ed *Alta-Luisiana*, che assumeranno il nome di stati e faranno parte della riunione federativa, allorquando la popolazione di ciascuna sarà pervenuta al numero di 32,000 individui.

Lux, città della Russia, gov. di Kostrom, da

cui è dist. 27 l. S. E. Long. 40. 30. lat. 56. 36.

Lulea, città della Lapponia, sul golfo di Botnia, a 15 l. E. 1/4 S. da Torneo.

Lumberton, città della Carolina del Nord, sul Drowning, a 3 l. S. 1/4 O. di Raleigh.

Lumbres b. dell'Artesia (Passo-di-Calais), c. l. di cant., a 2 l. S. O. da *S. Omero* ◉.

Lumellina, ant. prov. del Piemonte (Stati-Sardi), molto fert., specialmente di riso.

Lumello, *Laumellum*, villagio degli Stati-Sardi situato lungo il Po. L. 6. 17. lat. 45. 5.

Lummersum, borgo del gr.-d. del Basso-Reno, a 4 l. O. da Bonn.

Luna (monti della), catena d'alti monti d'Afr., all'E. della sorgente del Nilo, nella Abissinia.

Lunas o *Caunas*, borgo della Linguadoca (Hérault), c. l. di cant. e circondario di Bèziers, di cui è dist. 7 l. N., e 2 l. da *Lodève* ◉. Min. abb. di carbone eccellente.

Lund, città consid., che fu ceduta alla Svezia nel 1658; cap. della Scania, con vesc. luterano ed univ. fondata nel 1668. Il territorio prod. robbia guado e tabacco; 3,000 abit.; a 7 l. E. da Copenaghen. Long. 10. 52. 27. lat. 55. 42. 26.

Lunden, pic. città del ducato d'Holstein, nel Ditmarsch, vicino all'Elder; a 3 l. S. E. da Töaningen.

Lundy, isoletta d'Ing., nel canal di Bristol, cinta di scogli. Ha due l. di lungh. ed una lega scarsa di larghezza.

Lune o *Lunne*, baliaggio del principato di Zell, fondato nel 1772, ad 1 l. O. da Luneberго.

Luneburgo, principato della Sassonia-Inf., nel r. d'Annover, di 570 l. quadrate, 200,000 abit. Abb. di grani, frutti, lupoli, lino e bestiame. La cap. è;

Luneburgo, gr. e forte città con un castello, in addietro imp., oggi incorporata al r. di Annover. Scuola celebre, ginnasio e 12,000 abit. Fabbr. di terraglie, trine, lanificio, telerie da tavola e tabacco; com. attivo d'importazione e d'esportazione col Sud della Germania e colle città d'Amburgo e Lubecca. Sul fi. Ilmenow; a 14 l. S. E. da Amburgo. Long. 8. 15. lat. 53. 28

Lunenburgo, colonia dell'Amer. sett., formata da coloni tedeschi, nell'Acadia.

Lunegiana. *Vedi* Lunigiana.

Lunel, pic. città della Linguadoca (Hérault), ◉ ✕; 4,435 abit. Il canal di Lunel che comunica col Rodano, col Medit. e col canale dei due mari, rende questa città assai commerciante, essendo il punto ove vengono sbarcate le merci, che dalla Linguadoca e da Bordeaux sono destinate pel mezzodì della Fr. e viceversa. Fabbr. d'acqua-vite, spirito di vino e liquori. Eccellente moscato del territorio. Fiere consid., 31 mag. e 25 ag.; c. l. di cant. e circond. di Montpellier, da cui è distante 5 l. N. E.

Lunen, pic. città del gr.-d. del Basso-Reno, sulla Lippa. Fabbr. di telerie.

Lunéville, ant. città di Lorena (Meurthe), con cast. magnifico, edificato dai duchi di Lorena, ◉ ✕; 11,555 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Man. di majolica rinomat.; filatoj di cotone e fabbr. di calze, siamesi e panni comuni. Com. di vini, canapa, lino e legna. Fiera di 3 g., 16 marzo e 12 sett. Questa città è cel. pel trattato di pace, che vi fu conchiuso nel 1801 tra la Fr. e l'imp. d'Austria. Maneggio coperto, nel quale manovrano 200 uomini a cavallo; in un amena pianura, sul fi. Vezouze e Meurthe; a 6 l. S. E. da Nancy, 29 O. da Strasburgo ed 83 E. da Parigi. Long. 4. 10. 6 lat. 48. 35 35.

Lungern, b. della Svizzera, cant. d'Underwald, a 3 l. N. E. da Brientz.

Lungone. *Vedi* Porto Longone.

Lunigiana, pic. prov. ben popolata d'It., all'E. della Magra, appart., al granduca di Toscana, di 8 leghe e mezzo di lungh. ed 8 di largh. I suoi fiumi sono la Magra, il Tavarone e l'Aulella, influenti nel primo. Pontremoli, c. l., ove risiede il commissario regio della prov., la quale riceve il nome dall'ant. città diroccata *Luni*.

Lunterburgo, città della Moravia, a 2 l. S. E. da Brinn.

Lupicin (S.), b. della Fr.-Contea (Jura), a 2 l. O. da *S. Claudio*.

Lupo (isola del), sulla costa sett. del golfo S. Lorenzo. L. N. 49. 58 45 long. 62. 51. 30.

Lurcy-Levy, b. del Borbonese (Allier). Fabbr. di porcellane e com. di bestiami, legna e carbon fossile; 2,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Moulins, da cui è dist. 4 l., e 3 l. da *S. Pierre-le-Moûtier* ◉, *Nievre*.

Lurcy, b. di Borgogna (Allier), a 12 l. N. O. da Moulins, e 3 l. da *Donjon* ◉.

Lure, b. della Fr.-C. (Alta-Saona), ◉ ✕; 2,307 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Filatoi e tessuti di cotone, fabbr. di berretti e cappelli; a 6 l. E. 1/4 N. da Vesoul.

Luri, b. di Corsica, presso Rogliano, a 6 l. N. da *Bastia*.

Luristan, parte sett. e montuosa del Kusistan (Persia).

Lury, pic. città del Berry (Cher), sull'Arnon, c. l. di cant. e circond. di Bourges, da cui è dist. 5 l. O., e 2 l. da *Vierzon* ◉,

Lusazia (la), *in tedesco* Lausitz, *Lusatia*, prov. di Germ., fra l'Elba e l'Oder di circa 48 l. di lung. e 36 di largh. Fiumi principali: la Sprea, il Neiss, il Queiss e l'Elster-Nero. Somministra tutto ciò ch'è necessario alla vita; terre fertili, gr. com. di panni, telerie, lino e refe. Dividesi la Lusazia in superiore ed inf. Pop. 450,000 abit. Bautzen, cap. Oggi la Lusazia è compresa nel ducato di Sassonia, appartenente al re di Prussia. L'alta Lusazia, i cui Stati sono stati così ristretti dopo il congresso di Vienna.

Lusenna, comunità degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Pinerolo.

Lusignano, pic. città del Poitou (Vienna), ◉ ✕, 2,400 abit.; sul fi. Voune, c. l. di cant. e circond. di Poitiers, da cui è dist. 6 l. S. O. 93 S. O. da Parigi. Com. di grani.

Lusigny, b. (Aube), c. l. di cant., dist. 5 l. da *Troyes* ◉.

Lussac, pic. città del Poitou (Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Montmorillon* ◉, da cui è dist. 3 l. S. O. — Altra, nel Bordelese (Gironda), c. l. di cant. e circond. di *Libourne* ◉, da cui è dist. 2 l. E. e 10 N. E. da Bordeaux.

Lussan, b. d'Armagnac (Gers), a 2 l. E. da Auch, e 2 l. di *Gimont* ◉ — Altro, Comminge (Alta-Garonna), a 6 l. N. E. da S. Gaudenzio, e 3 l. da *Martres* ◉ — Altro nella Linguadoca (Gard), c. l. di cant. e circond. d'*Uzès* ◉, di cui è dist. 4 l. N.

Lusomia. *Vedi* Mantova.

Lutange, villaggio del Paese-Messino (Mosella) a 3 l. S. E. da *Thionville* ◉.

Lutemberg, b. della Stiria, fra la Drava ed il Muer, a 12 l. S. E. da Gratz.

Lutemburgo, pic. ed ant. città dell'Holstein, a 10 l. N. da Lubecca.

Luton, graziosa città della contea di Bedford, da cui è dist. 7 l. S., in Inghilterra.

Lutry, pic. città della Svizzera, cant. di Vaud, sul lago di Ginevra, ad 1 l. E. da Losanna.

Lutter, pic. città del d. di Brunswick-Wolfenbuttel, e 4 l. N. O. da Goslar.

Lutterbach, villaggio (Alto-Reno), ad 1 l. O. da *Mulhausen* ◉. Fabbr. d'indiane, e filatoj di cotone.

Lutterberg, ant. contea del principato di Grubenagen, a 10 l. da Goslar, (r. d'Annover).

Lutterworth, *Luctodurum*, b. d'Ing., cant. di Leicester, da cui è dist. 5 l. S.

Lutzel. *Vedi* Lucelle.

Lutzelstein *o sia* *Piccola-Pietra*, pic. città dell'Alsazia (Basso-Reno), sopra un'eminenza; c. l. di cant. e circond. di Saverna, da cui è dist. 4 l. N., e 2 l. da *Falsburgo* ◉. *Meurthe*.

Lutzen, pic. città famosa per la battaglia del 1632, nella quale Gustavo-Adolfo fu ucciso, e per una vitt. de' Fr. nel 1813 sopra i Russi ed i Prussiani; nel r. di Sassonia, sull'Elster; a 5 l. O. da Lipsia.

Lutzerath, b. del gr.-d. del basso-Reno, a 12 l. S. O. da Coblenza.

Luviso. *Vedi* Liviso.

Luxemburgo. *Vedi* Lussemburgo.

Luxeuil o *Luxeu*, pic. città (Alta-Saona), ◉; 3,390 abit., c. l. di cant. e circond. di Lure, da cui è dist. 4 l. N. O. Com. di legna e *kirschwasser*; fabbr. di chiodami a concie; acque minerali; rovine di terme antiche, a 400 passi di dist. dalla città; appiè de' Vosgi, a 6 l. N. da Vesoul. Long. 4. 4. lat. 47. 50.

Luxor, villaggio dell'Alto-Egitto, ov'era l'ant. *Tebe*. Monumenti magnifici; a 125 l. S. dal Cairo. Long. 30. 19. 38. lat. 25. 41. 57.

Lunen, città della contea della Marca, gr.-d. del Basso-Reno, sulla Lippa, a 3 leghe N. da Dortmunda.

Luz-en-Barèges (Alti-Pirenei), ✕; c. l. di cant. e circond. di Argèles, da cui è dist. 5 l., e 10 l. da *Tarbes* ◉. Fiera di 2 g., il 30 settembre.

Luzara, b. fortificato del r. Lomb.-Ven., nel Mantovano, posto all'imboccatura del Crostolo nel Po; cel. per la batt. del 15 agosto 1702 fra' Francesi e gl'Imperiali comandati dal pr. Eugenio nella quale il pr. di Commercy fu ucciso; a 3 l. N. da Guastalla.

Luzarches, pic. città dell'Isola-di-Francia (Senna-e-l-Oisa), ◉ ✕; 1,370 ab. Fiere di 3 g., il giovedì della settimana di Passione, 28 sett. e 28 ott.; c. l. di cant. e circond. di Pon-

toise', da cui è dist. 4 l. N. 1/4 E. e 7 N. da Parigi; com. di grani.

Luzech, pic. città del Querey (Lot), c. l. di cant. e circond. di Cahors, da cui è dist. 5 l. E. 1/4 N., ed 1 l. da *Castelfranc* ◉.

Luzillé, b. del Torenese (Indre-e-Loira), ad 8 leghe S. E. da Tours, e 4 leghe da *Amboise* ◉.

Luzy, città picciolissima Nivernese (Nièvre), ◉ ✕; 1,868 abit.; c. l. di cant. e circond. di Château-Chinon, da cui è distante 8 l. S., e 13 E. da Nevers.

Lyk, città di Prussia, sul fi. dello stesso nome, a 28 l. S. E. da Koenisberga.

Lyme-Regis, pic. città d' Ing., cont. di Dorset; a 9 l. E. 1/4 S. da Exeter. Long. occ. 5. 15. 44. O. lat. 50. 43. 10. N.

Lymington, b. d' Ing., cont. di Hamps, a 4 l. S. da Southampton.

Lynchburgo, città di Virginia, cont. di Bedfort, sul fi. James, a 4 l. da New-London. Pop. 5,000 abit.

Lynn, città del Massachussetts, cont. d' Essex, ad 8 l. N. 1/4 O. da Boston.

Lynn-Regis, gr. e ricca città d' Inghil., cont. di Norfolk all' imboccatura dell' Usa, gr. porto molto frequentato; a 25 l. N. E. da Londra. Long. occ. 1. 48 lat. 52. 48.

Lyre (vecchia e nuova), due borghi della Normandia (Eure), sul fi. Rille, uno presso all' altro, ✕; a 3 l. O. da *Conches* ◉. Fabbr. di spilli.

Lys, (S.), b. d' Armagnac (Alta-Garonna), ◉; 1,205 abit.; c. l. di cant. e circond. di Muret, da cui è dist. 3 l. O.

Lys (il), fi. di Fr., che ha la sorgente a Lisbourg, nell' Artesia, e sbocca nella Schelda a Gand; comincia ad Aire ad esser navigabile.

Lysander, pic. città degli Stati-Uniti, nella contea d' Onondago, nella Nuova-York.

[illegible], villaggio, a 4 l. N. E. da Prnym.

Lyston, b. d' Ing., contea di Devon, sul Lyd, dist. 1 l. da Newport.

Lytcham, b. d' Ing., contea di Norfolk, ad 8 l. O. da Norwich, e 30 N. N. E. da Londra.

M

Maab o *El Rabba*, ant. città della Palestina, dist. 7 l. dal mar morto, e 17 l. S. E. da Gerusalemme.

Maden, città dell' Arabia, a 265 l. N. E. da Medina.

Maalbug, pic. città della Natolia a 15 l. O. da Prussa, sulla Micalitza.

Maarsen, b. d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi) presso Utrecht.

Maasland-Sluis, grosso b. d' Ol., a 2 l. S. O. da Delft, sulla Mosa; 10,000 abitanti, che vivono della pesca delle aringhe e delle balene.

Mably, villagio del Forese (Loira), a 2 l. N. da *Roanne* ◉.

Macaire (St.) o *Macario*; pic. città della Gujenna (Gironda), sulla Garonna, ◉; 1,485 abit.; c. l. di cant. e circond. della Reole, da cui è dist. 4 l. e mezzo.

Macao città della China, nella prov. di Quang-Tong, con tre forti edificata da' Portoghesi; 12 a 15,000 abit. due terzi de' quali son Chinesi. Il suo com. è ridotto alla spedizione annua d' un bastimento a Timor e di due a Goa. Sopra una penisola incolta che un muro separa dal territorio chinese. Quivi compose Camoens la sua cel. Lusiade. Il porto è bellisimo. Long. 111. 15. lat. 22. 12. 44. N.

Macapa, forte portoghese costrutto sull' imboccatura sett. del fi. delle Amazzoni.

Macarsca pic. città della Dalmazia (Stati-Austriaci), con un pic. porto appiè d' una gran montagna, e vesc. suffraganeo di Spalatro, da cui è dist. 10 l. S. E., ed 11 N. O. da Narenza, sul golfo di Venezia. Long. 15. 52. lat. 43. 15.

Macassar, regno considerabile delle isole Celebi. La maggior parte è posto sotto la zona torrida, ed il calore vi sarebbe insopportabile se non venisse mitigato dai venti del Nord, e dalle abbondanti pioggie che cadono cinque o sei giorni prima del plenilunio nei due mesi che il sole vi passa perpendicolarmente. Miniere d' oro, di rame ec. Paese fertile. Gli abit. del Macassar sono alti di statura robusti feroci ed eccellenti guerrieri. La capitale è:

Macassar. Le case quasi tutte di legno sono sostenute da palafitte elevate e senza scala, servendosi gli abitanti per ascendervi delle scale a mano. I tetti son coperti di grandi foglie di banano in cui l' acqua non penetra. Questa città è posta sul gran fiume che attraversa tutto il r. dal N. al S., ed in una pianura fertilissima. Longitudine 117. lat. 5. 15. S.

Macaye, b. del Labour (B.-Pirenei), a 6 l. S. E. da *Bajonna* ◉.

Macclesfield, graziosa città d' Ing., cont. di Chester da cui è distante 12 l. E., sul Bollin; man. di coton filato, e fabbriche di cappelli e drappi di seta; 12,000 abitanti.

Macé. *Vedi* Massay.

Macedonia (la), prov. della Turchia eur. Questo paese un tempo sì celebre, è in oggi molto insignificante. Salonicco cap. Pianure fertili e ben irrigate, prod. grano, vino, olio e frutti. Superficie 2,780 l. quadrate.

Macerata, *Macerata*, consid. città vescov. degli Stati-Pontificj nella Marca d' Ancona della quale è cap. Essa è bella e ben pop., graziosamente fabbricata sulla vetta d' una collina appiè della quale scorre il fiume Chiento. Belle chiese con quadri di pregio; 10,000 abitanti; nel territorio biade in abbondanza. Liceo famoso, insigne biblioteca, famosa accademia dei *Catenati* a cui il Tasso sottopose la sua Gerusalemme, e di cui il Caro ed il Crescimbeni fondatori della Arcadia furono membri. Il suo comm. non è di grande importanza, tranne i panni ed altri generi pel suo consumo; il principal traffico è in seta; a 5 l. S. O. da Loreto, 8 S. O. da Ancona, e 150 S. E. a Milano. Long. 11. 13. 30. latitudine 43 13. 76.

Machault, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), a 4 l. S. E. da Melun, 1 l. dal *Châtelet* ◉. — Altro, Sciampagna (Ardenne), c. l. di cant. e circond. di *Vouziers* ◉, da cui è dist. 4 l. S. O.

Machecoul, cit. della Brettagna (Loira-Inf.), sul fi. Tenu ◉; 3,550 abit. Com. di grani e filatoj di cotone. C. l. di cant. e circond. di Nantes, da cui è dist. 8 l. S. O. Long. occ. 4. 12. lat. 47. 2.

Macheren. *Vedi* Garven-Macheren.

Machian, una delle isole Molucche di circa 7 l. di circonf. Essa è la più fertile di tutte. Lat. o. 15. N. long. 126. 26. E.

Machias, città e porto del distretto del Main negli Stati-Uniti, a 7 l. S. O. da Passamaquoddy, e 31 E. 1/4 N. da Penobscot.

Machynleth, b. d' Ing., cont. di Montgomery, sul Douay, a 10 l. O. da Montgomery e 66 N. O. da Londra.

Machure, villaggio del Kamtsciatka sul fi. dello stesso nome, a 45 l. N. da Awatcha.

Maciuccoli (lago di) pic. lago a poca distanza da Viareggio verso Lucca, parte nel Pisano (Toscana), e parte nel ducato di Lucca. Ha in mezzo un chiaro quasi ovale, ed all' intorno vaste paludi che nell' estate restano asciutte e si coprono di altissime erbe palustri. — Villaggio di questo nome nelle vicinanze con rovine antiche.

Macolo. *Vedi* Assio.

Macon, ant. città di Borgogna (Saona-e-Loira) ◉ ✕ ; 10,438 abit. ; trib. di pr. ist. e di com. Gr. com. di buoni vini, grani e frutti in conserva ; mercato settimanile di grano; fabbr. di cappelli e beretti. Vi fan capo le strade da Lione e Ginevra. Sul pendio d'una collina, alla riva sinistra della Saona ; a 12 l. da Lione e 102 l. S. E. da Parigi (dist. leg. 399 chilom.) Pagansi poste 50 1/4 per Auxerre. Longitudine 2. 29. 23. lat. 46. 18. 17.

Maconese (il), in francese le Maconnais, contrada di Fr. nella Borgogna fra il Beaujolais, il Chalonese, e la Bresse. Luigi XI la riunì alla corona nel 1479. Oggi fa parte del dip. della Saona-e-Loira. Grani e vini eccellenti.

Macredin, borgo d' Irlanda contea di Wicklow.

Magrai, fi. d'Afr., che ha origine nel Fezzan, e gettasi nel Mediterraneo.

Macri, città della Natolia, posta al fondo d'un golfo, sul Mediterraneo, a 25 leghe O. da Satalieh L. 27. 5. lat. 36. 55.

Macronisi, *Macris Helena*, pic. città che resta separata dall' Attica mediante uno stretto di 2 l. di largh., popolatissima un tempo, oggi deserta ; ha 3 l. di lungh. ed una di largh.

Madagascar, *Madagascaria*, grand' isola, sulle coste orientali dell' Afr., dalla quale è separata mediante il canal del Mozambico; 330 l. di lungh., 120 di largh., ed 800 di circuito ; scoperta da Lorenzo Almeida, portoghese, nel 1506. Vi si trova una gr. quantità di bovi e di vacche, e quasi tutti gli animali dell' Europa. Abb. di zucchero, frutti, mele, gomme, lino, canapa, cera, tabacco, indaco, pepe bianco, ambra gialla e grigia ec. Fi. numerosi ed abb. di pesce. Gli abit. si chiamano *Madecassi*. I Madecassi olivastri sembrano essere di razza malese ; i neri, che sono la vera razza primitiva hanno i capelli lanuti e le labbra grosse. Gli abitanti delle coste hanno dello spirito, sono grandi, ben fatti e vendicativi. Quelli dell' interno dell' is. son bassi di statura ed astuti. La maggior parte son circoncisi ed uniscono ad una parte della credenza de' Turchi i due principj de' Manichei. È diviso tutto il paese fra dodici sovrani che son continuamente in guerra fra di loro. Lo aspetto del paese è pittoresco ed imponente, essendo composto di precipizj, di cateratte, d'immense foreste e di ridenti pianure. *Vedi* Antongil e Foulpointe.

Maddalena (isole della), isole del Mediter., situate al N. O. della Sardegna, dalla quale dipendono.—Altra nel golfo S. Lorenzo, abitata da pescatori. Long. occ. 63. 46. lat. 47. 17. — Altra, nel grande Oceano, una delle Marchesi di Mendoza. Long. occ. 141. 9. lat. S. 10. 25. 30.

Maddalena (la), gr. fi. dell' Amer. merid., che ha origine nel Popayan, irriga la prov. di St.a Marta, e sbocca nel golfo del Messico. — Idem, altro gr. fi. dell' Amer. sett., che scaturisce nelle montagne che separano la Luisiana dal Nuovo-Messico, e sbocca nel golfo del Messico.

Maderia, fi. d' America, che conf. all' E. col paese delle Missioni, e si getta nel fiume delle Amazzoni ; a 25 leghe E. dal forte del Rio-Negro.

Madera, isola dell' Oceano Atlantico, in forma di triangolo, a 100 l. N. da Teneriffa, e 122 N. 1/4 O. dalla Canaria. Fu scoperta nel 1344, e ritrovata nel 1419 da' Portoghesi. Terr. fertile, singolarmente in vino rinomato, di cui un anno per l' altro se ne raccolgono 20,000 botti, e per la maggior parte viene spedito in Ing. Aria temperata, pura e serena. Quest' isola è molto pop., ed irrigata da parecchi fiumi. Prod. molti e saporiti frutti, specialmente agrumi, banani, grano, mele, gomme di varie qualità e molto bestiame ; 16 l. di lungh. e 12 di largh. Pop. circa 80,000 abit. Fu presa nel 1807 dagl' Ing., i quali tuttavia la posseggono. Funchal, cap. Long. occ. 19. 20. 1. lat. 32. 33.

Maderanthal, valle della Svizzera, nel cant. d' Ury, presso Am-Steg, di 6 l. di lunghezza, fra enormi montagne, che si elevano 8 e 9,000 piedi al di sopra del lago di Lucerna. Pasture abbondanti.

Madia. *Vedi* Maggia.

Madisson, contea del Kentuckey, Stati-Uniti ; cap. Milford.—Città della Virginia, sul fi. James, a 50 l. O. 1/4 N. da Richmond.

Madonna-degli-Eremiti (la). *Vedi* Einsiedeln.

Madonna-delle-Virtù. *Vedi* Aubervilliers.

Madonna-del-Porto. *Vedi* Porto-Santa-Maria.

Madonna-del-Til, b. dell' isola-di-Francia (Oisa), al N. O. e nelle vicinanze di *Beauvais* ◉.

Madonna-del-Frassino, chiesa in Tosc., prov. inf. Sanese, sopra un poggio. Fiera nel maggio con concorso da tutte le parti della Maremma.

Madras, bella e gr. città dell' Indostan, nel Carnate, sulla costa del Coromandel, con un forte chiamato *San Giorgio*. Gl' Inglesi ritraggono grandi ricchezze dal suo com. Popolaz. 141,000 abit. In un terreno sabbioso, arido e privo d'acqua ; ad 1 l. N. da San Tommaso e 25 N. da Pondichery. Long. 78. 8. 45. lat. 13. 4. 54.

Madre-de-Dio, isola sulla costa S. del Chili (Amer. merid.). Longit. occ. 78. 7. 30. lat. S. 49. 45.

Madre-de-Popa, città dell' Amer. merid., in terra-ferma, a 16 l. S. O. da Cartagena.

Madrid, *Mantua Carpetanorum*, bella, popolata e grandissima città, capitale di tutta la Spagna, e residenza ordinaria dei re, nella Castiglia-Nuova. Essa ha 15 porte, 506 strade, 42 piazze fra grandi e piccole, 7,938 case, 133 fra chiese, conventi, collegi, seminarj e spedali, 65 pubblici edifizj, molti de' quali magnifici, e 17 fontane. Accademia fondata da Filippo IV pel perfezionamento della lingua spagnuola, accademia di storia, altra di medicina, ed altra di belle arti ; superba biblioteca pubblica di circa 130,000 volumi, magnifico giardino botanico e ricchissimo gabinetto di storia naturale. Fra le piazze ve ne sono delle superbe, singolarmente la *Plaza Major*, tutte ornate di fontane di marmo e decorate di statue ; bellissimi sono gli ospizj e gli spedali, specialmente quello de' figli illegittimi ed abbandonati. Il palazzo reale, di cui furono gettate le fondamenta nel 1737, è uno de' più imponenti dell' Eur. ; esso è costrutto di marmo bianco, la sua figura è perfettamente quadrata, ed ha 470 piedi di lunghezza per ogni lato. Al di fuori lo adornano de' buoni bassi rilievi, nell' interno la magnificenza, la ricchezza, il buon gusto e le belle arti concorrono a gara a renderlo oltremodo sontuoso. Dirimpetto al palazzo evvi l' altro non meno sorprendente edifizio delle reali scuderie, di cui il piano superiore è occupato dalla grandiosa armeria, ove, oltre un numero considerabile di armi, esistono in questo genere delle cose rare. Le strade son bellissime, pulitissime e ben selciate ; esse sono per lo più ampie e guarnite di comodi marciapiedi, e per quella di Alcala, ch' è la principale, vi possono passare venti carrozze di fronte. Man. di porcellane, tapezzerie, bigiotterie, seterie, panni, amido, concie ec. Molte stamperie ; operazioni bancarie. Banca di San Carlo, compagnie delle Filippine, dell' Avana, della pesca della balena, e de' cinque *gremios mayores*. L' uso delle cambiali di Livorno, Genova, Parigi, Marsiglia, Londra, Olanda, ed Amburgo è di 60 giorni data, e 14 giorni di favore. Le cambiali tratte da Bilbao sopra Madrid, godono di 19 giorni di favore, e di 18 giorni quelle tratte dalle altre città della Spagna, a meno che non siano stipolate ad un certo giorno prefisso od a semplice vista, nel qual caso si debbono pagare alla presentazione, o protestare sull'istante ; 100 libbre peso di marco fanno libbre 106,19 di Madrid. L' aria di questa capitale è pura e serena. Popolazione 256,000 abit. Patria di Lopes de Vega. Sopra un' eminenza che domina un fertile e delizioso territorio vicino al fiu. Manzanarès, che nella primavera ha un corpo d' acqua sufficiente, ma nel resto dell' anno è appena un ruscello. Esso scorre la città dall' E. al S., ed un magnifico ponte lo attraversa. Deliziosi giardini del *Buen-Retiro*. Parecchie belle passeggiate, singolarmente il *Prado*. I palazzi ed i conventi racchiudono un num. infinito di preziosi quadri. Nel 1808 fu occupata da Bonaparte, e nel 1823 dal Duca d' Angoulême. A 5 l. O. da Alcala, 6 S. E. dall' Escuriale, 106 E. 1/4 N. da Lisbona, 280 S. da Parigi, 300 S. O. da Londra, e 300 da Roma. Long. occ. 6. 3. 15. lat. 40. 25. 20. — *L' affrancazione delle lettere di Fr. è obbligatoria unicamente sino a St.*—Jean-de-Luz.

Madrigal, pic. città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, dist. 4 l. da Medina-del-Campo.

Madrigalejo, città dell' Estremadura spagnuola, a 6 l. S. E. da Truxillo.

Madrilejos, picc. città di Spagna, nella Castiglia-Nuova, a 15 l. S. E. da Chiudad-Reale.

Madura, isola fra Giava e Borneo. Essa è lunga e stretta, ed il suo maggior prodotto è il riso. Long. 111. 48. lat. S. 6. 54.

Madurè, prov. delle Indie, che comincia presso al capo Comorino, nella penisola di quà dal Gange. Sulle coste pesca di perle. Riso in abb. ; elefanti ed altri animali, quasi tutti differenti da quelli che veggonsi in Europa. La città di Madurè è grande, bella e forte. Contorni deliziosi e fertili. Nel 1736

gl' Inglesi se ne impossessarono. Longit. 73. 45. lat. 9. 55.

Mael o *Mex-Carhaix*, borgo (Coste-del-Nord), a 4 l. da *Rostrenen* ; c. l. di cant., a 7 l. S. O. da Guingamp.

Maelstrand, piazza forte della Svezia, con un castello, gov. ed all' O. di Bahus, in un' isola prossima alla costa, con un buon porto sul Categat. Il suo fanale è osservabile. Long. 9. 15. 45. lat. 57. 53. 51.

Maelstrom o *Malle-Stroom*, *Umbilicus-Maris*, famoso gorgo d' acqua dell' Oceano settentrionale, sulle coste della Norvegia, al S. dell' isola di Locffort, formato da correnti, oggetto del terrore e delle favole degli antichi navigatori, e che i moderni osano trapassare a piene vele, forse perchè la sua forza attraente è diminuita. Esso ha 400 tese (789 metri) di profondità. Long. 8. 20. latitudine 67. 12.

Maeseyk, città del paese di Liegi, sulla Mosa, nel r. de' Paesi-Bassi ; 2,500 abitanti. A 7 l. N. da Maestricht. Long. 3. 25. latitudine 51. 6.

Maestricht. *Vedi* Mastricht.

Mafra, città del Portogallo, a 7 l. N. O. da Lisbona ; palazzo magnifico edificato da Giovanni V.

Magadoxo, città d' Afr., sulla costa di Ajan, cap. del r. ed all' imboccatura del fi. dello stesso nome ; buon porto, e commercio consid. cogli Arabi. Longitudine 45. 10. latitudine 2. 28.

Magarzan, pic. città della costa occ. del mar Rosso, a 40 l. E. da Dijdda.

Magdeburgo o *Maddeburgo*, *Magdeburgum* o *Parthenopolis*, gr., ant., forte, commerciante e bellissima città di Germ., cap. del ducato dello stesso nome, sopra un' eminenza, sulla riva sinistra dell' Elba, ove due ponti l' attraversano, ed attorniata da deliziose e fertili campagne. Stati-Prussiani. Pop. 36,000 abit. Fabbr. di calze di lana e di seta; nastri, saje, mollettoni, berretti di cotone ec. Gran com. d' esportazione sull' Elba, a 45 l. S. E. da Amburgo. Patria del cel. giureconsulto Giorgio Adamo Struwe. Long. 10. 27. lat. 52. 10.

Magdeburgo (il ducato di), paese di Germ. nella Sassonia-inf., di 30 l. di lungh., 24 di largh., e 150,000 abit. Tutto questo ducato fa parte degli Stati-Prussiani. Il territorio è fertilissimo in grano. Torba e sorgenti salate.

Magdeln, pic. città della casa di Sassonia-Weymar, a 2 l. S. O. da Jena.

Magellanica (la Terra), nome della punta merid. dell' Amer. al N. dello stretto di Magellano. Terra poco conosciuta e freddissima, abitata dai Patagoni. *Vedi* Patagoni.

Magellano (stretto di), famoso stretto che separa la costa de' Patagoni, all' estremità meridionale dell' America dalla Terra-del-Fuoco. Per mezzo di questo stretto, dall' Oceano Atlantico si va nel mar del Sud. La sua lunghezza è di 175 l., e la sua minore larghezza è di una lega. Al suo ingresso, dalla parte dell' E., si trova al N. il capo delle Vergini. Lat. S. 52. 21. long. 70. 37. 40. O. Al S. il capo dello Spirito-Santo; Lat. 52. 41. long. 70. 45. 30. Magellano, che lo scoprì nel 1520, gli diede il suo nome. Diverse nazioni si provarono a passarlo, ma la difficoltà ed i pericoli che v' incontrarono lo fecero trascurare, dacchè Le-Maire trovò un passaggio al S. assai più comodo. Da qualche tempo i navigatori hanno abbandonato anche quest' ultimo stretto, e giungono nel mar del Sud passando l' ultimo capo della Terra-del-Fuoco.

Maggeroe, isola sulla costa N. della Lapponia, alla quale appartiene il famoso capo N., che chiude la sua estremità settentrionale. Latitudine 70. 10. N. Longitudine 23. 30. E.

Maggia o *Madia*, *in tedesco Meynthal*, valle della Svizzera nel cant. del Ticino, fra la valle Levantina e quella d' Ossola, irrigata dalla Maggia, che sbocca nel lago Maggiore, presso Locarno. Essa ha 8 o 9 l. di lunghezza, e racchiude 12 villaggi oltre ad una piccola città sul fi. Maggia, dal quale prende il nome, ch' è il c. l. del distretto ; dist. 2 l. N. O. da Locarno. Questa valle è fertile in castagne, vino e gr., e ricca in pasture e best.

Maggio (isola di), una di quelle del Capo-Verde, all' E. N. E. dell' is. di S. Yago ; è poco frequentata. Lat. N. 15. 16. longitudine 25. 30. O.

Maggiore (lago). *Vedi Lago Maggiore.*

Maghan, città dell' Arabia, sul mar Rosso, al Nord di Moka.

Magistère (la), villaggio dell' Agenese (Lot-e-Garonna), ; circond. d' Agen, da cui è dist. 4 l. S. E.

Magliano, *Magliana*, pic. città d' It., assai popolata, nella Sabina (Stati-Pontificj), sopra una mont., appiè della quale scorre il Tevere, a 12 l. S. O. da Spoleto e 12 N. O. da Roma ; territorio fert. di vino e grano. Long. 10. 9. 29. lat. 32. 21. 43. — Castello dello stesso nome nel r. di Napoli (Abruzzo-ulteriore), celebre per la vittoria riportatavi da Carlo d' Angiò nel 1268, contro il re d' Aragona ; a 3 l. O. da Celano. — Idem terra in Tosc., prov. inferiore Sanese, vicina allo Stato de' Presidj ; pop. circa 200 abitanti.

Magna o *Magni*. *Vedi* Maira.

Magnac, picc. città del Limosino (Alta-Vienna), c. l. di cant. e circond. di Bellac, da cui è dist. 3 l. N. E., ed una l. dal *Dorat*.

Magnesia. *Vedi* Manachia.

Magny, pic. città del Vessinese (Senna-ed-Oisa), c. l. di cant. e circond. di Mantes ; da cui è dist. 5 l. — Altra (Calvados), 1,460 abit. ; a 9 l. S. da Falaise, ed una l. da *Croissanville*. *Vedi* Guiscard.

Magonza, in tedesco *Mayns*, in francese *Mayence* ed in latino *Moguntia*, gr., ant., consid. e fortissima città, maddietro cap. dell' elettorato di Magonza. Strade per lo più anguste e tortuose. Università fondata nel 1432, ed arcivescovato eretto nel 747. L' arcivescovo aveva il titolo di arcicancelliere dell' impero. Ammirabili sono la cattedrale ed il palazzo arcivescovile detto *San Martinburgo*. A Magonza fu inventata l' arte tipografica verso l' anno 1440, seldene Strasburgo e Harlem le disputino quest' onore. Fu presa da' Francesi nel 1792 ; ripresa dal re di Prussia nel 1793 ; ceduta alla Francia col trattato di Campo-Formio, e fatta capo-luogo del dip. del Mont-Tonnerre ; restituita agli alleati nel 1814 ; ceduta nel 1815 al gr.-d. d' Hassia-Darmstadt, e dichiarata fortezza della Confederazione germanica coll' atto del congresso di Vienna. Popolazione 25,000 abit. ; begli edifizj, magnifiche fontane, ponte di barche e be' passeggi; gr. com. di spedizione, di vini, frutti, panni, ferro ec. per la via del Reno ; manif. di calze e stoffe per gli spedali, tele, saje, porcellane e prosciutti rinomati. Fiera di 15 g., 3 settimane avanti Pasqua e 15 agosto. Sulla sinistra sponda del Reno, dirimpetto all' imboccatura del Meno, ad 8 l. S. O. da Francoforte, 30 E. da Treveri, 32 N. 1/4 E. da Strasburgo, e 141 l. di 2,000 tese N. 1/4 E. da Parigi. Long. 5. 29. lat. 49. 54.

Magonza (l' arcivescovato di), paese di Germ., sul Reno, diviso oggi fra la Baviera ed il gr.-d. d' Hassia-Darmstadt.

Magra, fiume d' Italia, che scorre nel Genovesato e nel granducato di Toscana, e sbocca nel mare vicino a Sarzana.

Magra (la valle), *vallis Macrae*, valle di Italia, all' E. del Genovesato, in Toscana, di 11 l. di lungh. e 6 di largh.

Maguelone, *Magalon*, stagno di Fr., al S. di Montpellier (Hérault), Linguadoca, così chiamato dall' ant. città di Maguelona, distrutta da Carlo Martello, e della quale non resta che una chiesa.

Mahalad. *Vedi* Méhallé.

Mahé, forte della costa del Malabar, che appartenne un tempo a' Fr., e fu poscia preso dagl' Ing. con tutti gli stati di Tippoo-Saib. Ivi si fa il maggior com. del pepe del Malabar ; a 10 l. N. da Calicut. — La principale delle isole Séchelle, nel mar delle Indie, di circa 5 l. di circuito. Long. 55. 13. E. latit. S. 4. 38.

Mahdura. *Vedi* Madura.

Mahrburgo, città della Stiria-Inf., sulla Drava, a 10 l. S. da Gratz.

Maja, fiume della Tartaria russa, nel paese de' Tungusi, che ha la sorgente a 25 leghe S. da Ondoki, e si congiunge all' Aldan.

Maida, pic. città del r. di Napoli, vicino a Nicastro.

Maidenhead, pic. città d' Ing., sul Tamigi, contea di Berks. Com. di farine ; a 4 l. E. 1/4 N. da Reading.

Maiden-Newton, b. d' Ing., contea di Dorset, ad 1 l. N. O. da Frampton.

Maidstone, gr. e pop. città d' Ing., cont. di Kent, sul Medway. Fabbr. di tele e cartiere; com. di luppoli e di legname da costruzione; a 10 l. S. E. da Londra.

Maidum, b. d' Egitto, a 20 l. S. dal Cairo, sulla costa occ. del Nilo.

Majenna (la), *in francese Mayenne*, *Meduana*, fi. della Fr., che ha la sorgente nella Bassa-Maina, a Linières, e sbocca nella Loira, al di sotto del ponte di Cé. Riceve la Sarta ed il Loir, ed è navigabile da Laval fino alla Loira.

Majenna (dip. della), *in francese Mayenne*, composto della parte occ. della Maina, conf. O. col dip. dell' Ille-e-Vilaine, E. con quello della Sarta, S. con quello della Maina-e-Loira, e N. con quello dell' Orne con parte di quello della Manica. Laval, c.

L.; 3 sotto-pref. o circond.: Laval, Majenna a Castel-Gontier; 260 l. quadrate, e 332,000 abit. Il territorio produce pochi grani, ma lino, canapa, sidro, vino piuttosto cattivo e molto bestiame. Cave di pietre, di marmi, purghi e manifatture di panni e di tele, cartiere, concie, vetrerie e fonderie. Comm. di panni, tele, siamesi, mussoline e fazzoletti. Irrigato dalla Majenna, e traversato dalle strade da Alençon, dal Mans, Tours e Rennes a Laval; 22.ª divis. milit., diocesi del Mans e corte reale d'Angers.

Majenna, *in francese Mayenne*, grande e pop. città della Mayenna, ◉ ✉; 9,910 abit.; sotto-pref. del dip. della Majenna; trib. di pr. ist. e di com. e camera delle man. | Fu presa dagl' Ing. nel 1424, dopo 4 assalti ed un assedio di 3 mesi. Fabbr. consid. di belle tele di lino, canapa e cotone, rete, fazzoletti e siamesi; gr. com. di telerie. Fiere, il pr. lunedì d'ogni mese, 2 gennajo, ven. e sab. avanti la Pentecoste, mar. avanti li 22 aprile, lun. dopo la Trinità, 22 23 lugl., 29 ag., 22 sett. e 23 nov. Mercato per le telerie tutti i lunedì. Vi sono due fonderie consid. presso alla città, che giace sulla Majenna, a 15 l. N. O. da Mans, 26 N. E. da Rennes, 22 N. da Angers, 6 da Laval, e 47 S. O. da Parigi. Long. occ. 2. 58. lat. 48. 18.

Maienthal, valle della Svizzera, nel cant. d'Uri, che comincia presso Wasen. Elevazione del villaggio, 2,860 piedi al di sopra del lago di Lucerna.

Maignelay, villaggio (Oisa), c. l. di cant. e circond. di Clermont, da cui è dist. 5 l. N. E., e 2 l. da *St. Just* ◉.

Maillana, b. (Bocche del Rodano), a 2 l. N. E. da Tarascona, ed una l. da *St. Remy* ◉.

Maillebois, b. del Perche (Eure-e-Loir), Fabbr. di panni ordinarj, a 4 l. S. E. da Verneuil, e 2 l. da *Château-Neuf en Thimerais* ◉.

Maillezais, antica città vesc. del Poitou (Vandea), oggi villaggio; c. l. di cant. e circond. di *Fontenay* ◉, da cui è dist. 3 l. S. E. e 12 N. E. da la Rochelle. Aria insalubre.

Mailloc, villaggio della Normandia (Calvados), a 3 l. S. E. da Lisieux, e 2 l. da *Orbec* ◉.

Mailly, città di Borgogna (Jonna), a 4 l. S. da Auxerre, 3 N. da Vezelay, e 2 leghe da *Coulanges* ◉.

Mailly, b. di Lorena (Meurthe), a 4 l. N. O. da *Pont-à-Mousson* ◉. — Altro nel dip. della Somma (Picardia), a 4 leghe S. E. da Doulens; e 2 l. da *Albert*. — Altro, Borgogna (Saona-e-Loira), a 5 l. S. O. da Charolles, e 2 l. da *Marcigny* ◉. — Altro, Sciampagna (Aube), ✉; a 4 l. N. da *Arcis-sull' Aube* ◉.

Maimatschin. *Vedi* Kiachta.

Main, uno degli Stati-Uniti, elevato di recente al rango di stati; conf. N. col Basso-Canada, O. col Nuovo-Hampshire, S. col Massachusetts, ed E. col Nuovo-Brunswick. Circa 60 l. di superficie, e 228,705 abitanti. Dividesi in 5 contee. Paese freddo, ma atto alla coltura del grano, oltre il quale produce copparosa, piombo, vetriolo, marmo, pascoli e legnami. Cap., Porland.

Maina (Braccio di), contrada della Grecia, nella Morea, fra due catene di montagne che s'inoltrano nel mare, lungo i golfi di Corona e di Colochina. Essa faceva parte dell' ant. Laconia, ed ha circa 40,000 abit. chiamati *Mainiotti o Magnotti*, che formano una specie di repubblica nemica de' Turchi, da' quali non hanno mai potuto venir sottomessi. Essi fanno i pirati, e posseggono un porto con un borgo chiamato altresì *Maina*, sul golfo di Corone. La parte merid. del Braccio di Maina è arida, incolta, ed abitata dai briganti chiamati *Cacovougniotti*.

Maina, *in francese Maine*, prov. di Fr., conf. N. colla Normandia, E. col Perche, col Danese e col Vandomese, S. coll' Angiò e con una parte del Torenese, ed O. coll' Angiò e colla Brettagna. Luigi XI la riunì alla corona. È divisa fra i dip. della Majenna e della Sarta.

Maina-e-Loira (dip. della), che si compone dell' Angiò: Angers c. l., diviso in 5 sotto-pref.: Ségré, Baugé, Saumur, Beaupreau ed Angers; 34 cant. o giudicature di pace; superficie 370 l. quadrate. Pop. 442,788 abit. Paese fertilissimo in grani, frutti, vini, canapa, lino e legname da costruzione; abbonda di salvaggiume e pesci; miniere di ferro, carbon fossile, e cave di lavagna e marmo; fabbr. di tele, stamine, droghetti, saje, cererie, e raffinerie di zucchero e di salnitro. Gran. com. di bestiami. Irrigato dalla Loira, navigabile da S. Ramberto all' Oceano; dal Loir, dalla Flèche alla Sarte; dalla Sarte, dal Mans alla Majenna; dalla Majenna, da Laval alla Loira; dall' Oudon, da Ségré alla Majenna; dall Authion, da Beaufort alla Loira; dal Thouet, da Montreuil-Bellay alla Loira, e dal Layon, da S. Giorgio-Châtelaison alla Loira; attraversato dalle strade da Nantes, Parigi, Mans ed Alençon ad Angers; 22.ª divis. milit.; diocesi e corte reale d'Angers.

Mainas, prov. della Nuova-Spagna, frontiera del Perù. Loxa n'è la città principale. Gli abit. vivono di caccia e di pesca.

Mainberg, pic. città del regno di Baviera, a 16 l. N. E. da Wurtzburgo, presso al Meno, c. l. del baliaggio del suo nome.

Mainevilla, b. della Normandia (Eure), a 3 l. N. O. da *Gisors* ◉.

Mainland, la principale delle isole di Shetland, al N. della Scozia, di 15 l. di lungh. e 2 l. di largh. Essa è montuosa, ed i suoi pascoli nutriscono molti bestiami. Miniere di rame, di ferro e carbone. Cap., Larwick. — Altra isola, una delle Orcadi.

Maintenon, pic. città della Belsia (Eure-e-Loir), ◉ ✉; 1,641 abit.; in una valle sull' Eure, con un cast., c. l. di cant. e circond. di Chartres; da cui è dist. 4 leghe N. Long. occ. 0. 48. lat. 48. 33.

Mainungen, città di Germ., sul fi. Were, cap. della diocesi di questo nome, con bel castello, nominato Elisabethemburgo, resid. del duca di Sassonia-Meinungen, membro della Confederazione germanica. Pop. 3,600 abitanti; a 5 l. N. E. da Henneberg. Long. 48. 47. lat. 50. 36.

Maira, fi. d'It. nel Piemonte; ha origine nelle Alpi, e dopo aver ricevuto il Grana si getta nel Po.

Maire (stretto di Le), scoperto nel 1720 da Giacomo Le-Maire, olandese, fra la Terra-del-Fuoco e la Terra-degli-Stati. Venendo dall' E., vi si entra fra 'l capo Sant' Antonio ed il capo S. Diego, sull' isola degli Stati. Latitudine S. 54. 56. 30. long. 67. 23. 30. O.; e si riesce al S. fra 'l capo S. Bartolommeo ed il capo del soccorso.

Maisenhalten, b. del r. di Wirtemberga, a 4 l. N. E. da Heilbron.

Maisonnais, b. del Poitou (Alta-Vienna), a 3 l. S. O. da *Rochechouart* ◉.

Maison-Blanche (la), villaggio (Saona-e-Loira), ◉ ✉; a 3 l. S S. O. da Mâcon.

Maison-Neuve (la), villaggio (Costa d'Oro), ✉; a 2 l. da *Semur* ◉.

Maisons, villaggio, Isola-di Francia (Senna-ed-Oisa), a 3 l. O. da Parigi, e 2 l. da *St. Germain-en-Laye* ◉. — *Alfort*, villaggio a 2 l. O. da Parigi (Senna, presso *Charenton* ◉.

Maisse, b. del Gatinese, (Senna-ed-Oisa), a 4 l. da Etampes, ed 1 l. da *Milly* ◉.

Maissur o *Mysore*, gr. paese dell' Indostan, nella parte meridionale. Regno indipendente, accresciuto da Ayder-Aly, e tolto dagl' Inglesi nel 1799 al Sultano Tippoo. Essi vi hanno lasciato un rajah sotto la loro protezione. Capitale, Maissur; a 5 l. S. 1/4 O. da Seringapatnam, e 32 N. E. Cananor.

Maisy, b. della Normandia (Calvados), a 2 l. N. 1/4 E. da *Isigny* ◉.

Maitecha, gr. paese d' Afr., nell' Abissinia, al S. O. del lago Tzana.

Maixent (St), ant. città del Poitou (Due-Sevre), sulla Sèvre-Niortese, ◉ ✉; 4,111 abit.; com. delle man.; gr. comm. di grano, muli, cavalli, saje, calze di lana e cuoja concie; c. l. di cant. e circond. di Niort, da cui è dist. 6 l. N. E. e 100 S. O. da Parigi.

Majorca, *Majorica*, isola consid. del Mediterraneo, la più grande delle Baleari; fra Iviça all' O., e Minorca all' E.; di circa 37 l. di circuito. Pop. 80,000 abit. Abb. di olivi, vini deliziosi ed ottimo frumento. Il paese è amenissimo. Non vi son fiumi, ma molte fontane e pozzi di acqua eccellente. Gli abit. son robusti ed ottimi marinari. Giacomo I., re d'Aragona, la prese ai Mori nel 1229. *Vedi* Palma.

Makariev, grosso borgo di Russia, gov. di Nijnei-Gorod, da cui è distante 35 l. N.; famoso per la sua fiera di S. Pietro e S. Paolo, ch' è la più importante dell' impero.

Malabar (la costa del) è nome della costa occidentale della penisola di qua dal Gange, dal capo Comorino fino a Goa. Questo è il più bel paese delle Indie di qua dal Gange, molto pop., aria salubre, mare abb. di pesce, e terr. fertile di riso, cannella, zafferano, pepe e sandolo. I naturali del paese sono alti di statura, di color nero od olivastro, maomettani o gentili, posseggono molte città, e parlano una lingua particolare. Tutto il com. del Malabar è in mano degl' Inglesi. *Vedi* Indostan, Travancor, Canara, Cochin, Calicut ec.

Malacca (stretto di), che separa l'isola di Sumatra dalla penisola di Malacca.

Malacca, gr. penis. all' estremità delle Indie di là da' Gange, al S. del r. di Siam, di circa 250 l. di lunghezza. La capitale è Malacca. Long. 99. 45. lat. 2. 12. Com. di pepe, legno d' aquila e diamanti. Buona fortezza e porto eccellente. Fu presa da' Portoghesi, dagli Olandesi e dagl' Ing., che ne sono padroni.

Malacotta, città dell' Afr., presso un fi., che sbocca nel Senegal.

Malaga, gr. e ricca città di Sp., nel r. di Granata, con un castello ed un buon porto, che la rende assai commerciante. Com. di frutti squisiti e di vino rinomati; 100 metri di Francia fanno 118 vara di Malaga. Nel 1804 la febbre gialla le rapì una parte della sua popolazione. Sit. alle falde d' un ripido monte, a 25 l. S. O. da Granata. Long. occ. 6. 45. 17. lat. 36. 45. 30.

Malaghetta (la costa di), paese d' Afr., nella Ghinea merid., lungo il mare. Somministra oro ed avorio, ed il suo com. è nelle mani degl' Inglesi e degli Olandesi.

Malamocco, porto del mare Adriatico, a 2 l. S. E. da Venezia.

Malans, b. del paese de' Grigioni.

Malaucena, città del contado Venesino (Valchiusa); fabbr. di seta, frantoj d' olive e com. di seterie; c. l. di cant. e circond. di *Carpentrasso* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Malausa, villaggio (Tarn-e-Garonna), ✕, a 6 l. N. O. da Montauban.

Malborough, contea degli Stati-Uniti d' America, nel distretto di Cheraw, nella Carolina del Sud.

Malchin, città del ducato di Mecklenburgo, sulle frontiere della Pomerania, con una fortezza, sul fi. Peene; a 12 l. S. E. da Kistrow.

Maldan, città d' Ing., grande e ben situata, con un porto, nella contea d' Essex, a 3 l. E. da Chelmsfort. Long. occ. 1. 39. lat. 51. 46. — Altra, nel Massachussetts (Stati-Uniti) contea di Middlessex, ad 1 l. N. da Boston.

Maldive (le), isole prossime alla costa del Malabar, distanti 50 leghe dal capo Comorino. Esse occupano uno spazio di circa 260 l. di lunghezza e 35 di larghezza. Il loro numero è considerabile, e si dividono in quindici gruppi chiamati *Atolloni*. La principale di queste isole è Malè. Il re è assoluto ed i suoi sudditi son coraggiosi, robusti e destri. Religione maomettana. Pesca sulle coste di corallo, ambra grigia, e di una specie di conchiglia univalva che chiamasi *cauris*, e che serve di moneta nelle Indie ed in Africa.

Maldonado, fortezza e porto del Paraguay, presso alla foce della Plata, ad 85 l. E. da Buenos-Ayres. Long. occ. 57. 11. 20. lat. S. 34. 55. 19.

Malè, isola, la principale e la più fertile delle Maldive, con un palazzo ove il re fa la sua residenza; circuito una l. e mezzo; aria insalubre. Long. 72. lat. 5. 30.

Malel, gr. città dell' interno dell' Afr., cap. del r. di Melli; a 300 l. S. E. da Tombuctù e 14 giornate O. da Kassia.

Malemba, città pop. e com. della Ghinea, nel regno di Loango. Lat. S. 5. 15. Abb. di frutti, legumi e majali. Gl' Inglesi vi hanno uno stabilimento.

Malkow, città del ducato di Mecklenburgo, a 3 l. S. O. da Waren.

Malesherbes, b. dell' Orleanese (Loiret), ● ✕; 969 abit.; c. l. di cant., e circond. di Pithiviers, da cui è dist. 5 l. N. E.

Malesi (i), razza d' uomini sparsi in tutte le isole dell' Arcipelago dell' Asia, ed in una gran parte di quelle del grande Oceano: i Malesi dell' Asia sono di costumi feroci; quelli poi del gr. Oceano sono ospitalieri. La lor lingua è assai dolce e molto propagata.

Malaspina, porto dell' America meridionale, sulla costa della terra Magellanica. Long. occ. 69. lat. S. 45. 11. 15.

Malestroit, pic. città di Brettagna (Morbihan), sull' Oust, c. l. di cant. e circond. di *Ploërmel* ●, da cui è dist. 3 l. S.

Malleval, pic. città del Forese (Loira), a 6 l. E. da S. Stefano, e 2 l. da *Condrieu* ●. *Rodano*.

Miliana, città della Barbaria sul fi. Scheliffe, a 24 l. S. O. da Algeri.

Malliagues, villaggio (Cantal), a 3 l. N. N. E. da *Muret* ●; fiere importanti di bestiami, cavalli e muli, 11 giugno e 12 ottobre, per tre giorni.

Malicorna, b. della Maina (Sarta); man. di majolica e stoviglie; 1,000 abit.; sulla Sarta; c. l. di cant. e circond. della *Flèche* ●, da cui è dist. 4 l. N., e 7 S. O. dal Mans.

Malicor o *Maliqua*, isola al N. delle Maldive, ed al S. delle Laquedive, di 4 l. di circuito; aria salubre e temperata, e terreno fertile. Long. dal centro 70. 51. latitudine 8. 15.

Maligny, b. di Sciampagna (Jonna), ad 1 l. N. O. da *Chablis* ●.

Malines, bella città arciv. del r. de' Paesi-Bassi, nel Brabante. Com. consid. di grani; fabbr. di trine molto stimate e di birra eccellente; prosciutti rinomati. Fiere di 15 g., 1.° ott. e la domenica dopo il 1.° lugl., di ogni sorta di mercanzie; fiera di cavalli e bestiami il 2.° sabato d' ottobre; sul fi. Dyle, che l' attraversa. Pop. 20,000 abit.; a 4 l. N. E. da Brusselles, 3 S. E. da Anversa ed 11 E. da Gand. Long. 2. 8. 44. lat. 51. 1. 50.

Maliqua. *Vedi Malicor*.

Mallicolo, isola del gr. Oceano, una delle Nuove-Ebridi, di circa 18 l. di lungh. e 3 a 4 di largh.; abit. neri; terr. abb. di noci di cocchi, iguani, banani, pollami e majali. Long. (dal centro) 165. 19. 15. lat. S. 16. 15. 30.

Malling (West), b. d' Ing., cont. di Kent, a 2 l. O. da Maidstone, e 10 E. 1/4 S. da Londra.

Mallow, b. d' Irlanda, cont. di Cork, da cui è dist. 4 l. N., sul Blackwater.

Malmantile, castello in Tosc., nel fiorentino, poco dist. da Firenze, reso celebre dal poema eroi-comico di Lorenzo Lippi, intitolato il *Malmantile racquistato*.

Malmedy, graziosa città del gr.-d. del Basso-Reno, sul Recht. Conciere e fabb. di cartoni, cuoja, sapone, panni e trine nere; com. di ferro, olio, grani e sale. 4,700 abitanti; a 5 l. S. O. da Limburgo. Long. 3. 43. lat. 50. 28.

Malmesbury, b. d' Ing., contea di Wilts, sull' Avon; rimarchevole per le ruine della sua celebre abbazia, e per la nascita di Hobbes, a 30 l. O. da Londra.

Malmoë, pic. città della Svezia, nella Scania, ceduta dai Danesi agli Svedesi nel 1658. Man. di lanificio e guanti. Pop. 6,000 abit.; sul Sund, a 4 l. S. O. da Lunden, 9 S. E. da Copenhague. Long. 10. 41. lat. 55. 36. 37.

Malò (St.), città della Brettagna (Ille-e-Vilaine), ● ✕; 9,934 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. e di com.; borsa e camera di com.; direzione delle dogane. Armamenti per la pesca, per le colonie, e pel gr. e pic. cabotaggio, sicurtà, costruzione di bastimenti e spedizione di tele di Brettagna. Porto gr., cel. ed assai frequentato, ma di difficile accesso per gli scogli che lo attorniano, difeso da un castello e da un gran numero di forti. Gli abitanti armano ogni anno 50 a 60 bastimenti per la pesca de' baccalari, fanno delle spedizioni per Cadice, e ricevono dal Nord canape, catrame e legnami da costruzione. Com. di terra attivissimo coll' interno. Fiere di 8 gr. 24 magg.; mercerie, chincaglierie ec. Patria di Giacomo Cartier, che scoprì il Canadà nel 1534, di Maupertuis, de la Bourdonnaye ed altri. Nel 1711 questa città diede a Luigi XIV 30 milioni per sostener la guerra. Situata in un' isola congiunta alla terra-ferma da una lingua di terra chiamata *Aaron* o *Aron*; a 6 l. N. O. da Dol, 41 N. da Nantes, 16 N. da Rennes ed 85 S. O. da Parigi. Long. occ. 4. 21. 26. lat. 48. 39. 30.

Malò-di-Lalande (St.), b. della Normandia (Manica), c. l. di cant. e circond. di *Coutances* ●, da cui è distante 2 leghe N. O.

Malovina (isole) o *Falkland*, isole disabitate dell' O. merid., al 81 l. E. 1/4 N. dall' ingresso dello stretto di Magellano. I Francesi vi formarono nel 794 uno stabilimento che cedettero agli Spagnuoli nel 1766. Anche gl' Inglesi vi si stabilirono nel 1765, e lo abbandonarono nel 1770. Suolo umidissimo e pieno di stagni, che producono giunghi altissimi. Long. occ. da Parigi, 61. 30.—65. 30. lat. S. 51.—52. 30.

Malpas, città d' Ing., cont. di Chester, da cui è dist. 5 l. S. Com. di panni e tele.—Monte forato, a 2 l. da Béziers, sotto il quale passa il canale di Linguadoca.

Malplaquet, villaggio presso *Bavai* ● (Nord); famoso per la vittoria che il principe Eugenio ed il duca di Marlborough vi riportarono sopra i Francesi li 11 settembre 1709.

Malta, *Melita*, isola del Mediterraneo, fra l'Africa e la Sicilia, di circa 7 l. di lunghezza, 4 di larghezza e 20 di circuito. Dopo la presa di Rodi fatta da' Turchi, Carlo V imperatore la diede, nel 1525, al gran maestro dell' ordine di Gerusalemme, Villiers de l'Isle-Adam, che vi stabilì il suo ordine. Attaccata invano da' Turchi nel 1565, si arrese quest' isola a' Fr. condotti da Bonaparte nel 1798, ed agl' Inglesi nel 1800. Essa non è che una rupe nuda e sterile per natura. La industria degli abitanti, assistita dalle somme che vi spendeva l'ordine di Malta, ne ha fatto un paese quasi fertile, producendo cotone, cumino, un poco di grano, legumi ed eccellenti frutti, soprattutto agrumi. Vi si allevano pure molte api. La sua popolazione, compreso a quella di Gozo e Comino si valuta a

Quest' isola è una delle possessioni più importanti dell' Inghilterra in Europa. Malta tiene le scritture in scudi da 12 tarì a 20 grani; scudi 2 1/2 fanno un *pezzo di cambio*. Long. 12. 8. 30. lat. 35. 54.

Malta, ant. città dell' isola di Malta, della quale era la capitale. È sit. nel centro dell' isola. Consolato di Fr. *Vedi* Valetta (la).

Malton, b. d' Ing., cont. di Yorck, da cui è dist. 7 l. N. E., sul Derwent.

Malva, prov. dell' Indostan, irrigata dal Nerbudhah; appart. agl' Ing. Capitale Ugein.

Malvasia, città ed borgo della Grecia, ant. *Epidaurus-Limera*, sulla costa orient. della Morea; ottimo vino. La città è sit. appiè d' una rupe, in cima alla quale è un forte; a 20 l. S. E. da Misitra, 30 S. da Atene. Long. 20. 35. lat. 36. 58

Malzieu (il). pic. città del Gevodanese (Lozère), sul Truyère, c. l. di cant. e circond. di Marvejols, da cui è dist. 9 l., e 2 l. da *St. Chely* ☉.

Mammalucchi, milizia dell' Egitto. In origine erano schiavi tratti dal Caucaso nel 1230, che furono addestrati dai Turchi negli esercizj militari, ma si resero poi padroni dell' Egitto. Nel 1798 il general Bonaparte li vinse in due battaglie, ed il general Desaix finì di sterminarli nell' Alto-Egitto.

Mamers, ant. città della Maina, ☉ ✉; 5,530 abit.; c. l. di sotto-pref. con trib. di pr. ist. e di com. Fabbr. di tele da vele e calze di lana; com. di bestiami; sulla Diva, a 4 l. O. da Belesme e 6 l. dal Mans. L. 1. 59. lat. 48. 20.

Mamert (S.), villaggio della Bassa-Linguadoca (Gard), c. l. di cant. e circond. di *Nimes* ☉., da cui è distante 3 leghe O. 1/4 N. — Altro, nel Beaujolese (Rodano), a 3 l. N. da *Beaujeu* ☉.

Man, isola del mar d' Irlanda; ha 17 parrocchie, 4 città, 10 l. di lungh. e 5 di larg. e 20,000 abit. che parlano un irlandese spurio. Douglas, cap. Aria salubre, montagne sterili, pianure fertili in grano, orzo, segale, vena, lino, canapa, radici e legumi; cave di marmo e lavagna, miniere di ferro, rame ec. Long. occ. 6. 30.—7. 2. lat. 53. 54.—54. 27.

Manachia, antica, consid. e c. l. città della Turchia Asiatica, nella Natolia, con un castello, moschee, spedali e bei bazzar. Ant. *Magnesia*, alle falde d' un monte, in un terr. fert.; a 7 l. N. E. da Smirne. Long. 27. 57. lat. 38. 45.

Manar, isoletta sulla costa occid. del Ceylan; dà il suo nome allo stretto che separa le Indie dal Ceylan. Long. 76. 50. lat. 8. 57.

Manas, città d' Asia, nel paese de' Calmucchi, a 175 l. N. E. da Chasigar.

Manathan, isola dell' Amer. sett., negli Stati-Uniti, nella quale è edificata Nuova-Yorck.

Mançanarez, pic. città di Sp., nella Nuova-Castiglia, alla sorgente del fiumicello dello stesso nome che traversa Madrid.

Manche. *Vedi* Manica.

Manchester, *Manducessedum*, bella e ricca città d' Ing., contea di Lancastro; grandissimo numero di manifatture, bellissimo collegio, magnifica piazza, bella chiesa collegiata, superbo spedale, collegi ec.; 120 strade, 14 chiese ed 84,000 abit. Essa è l'antica *Mancunium* de' romani, e non cominciò a sortire dalla sua oscurità, che sotto il regno di Elisabetta, epoca in cui si comincia a far menzione delle sue fabbriche di panni. Sul confluente dell' Irk e dell' Irvel; a 22 l. O. S. O. da Yorck, 46 N. O. da Londra. Longitudine occ. 4. 31. lat. 53. 30.—Altra, nel Massachusetts, Stati-Uniti, con un porto, ad 1 l. N. E. da Boston.— Altra, nel Vermont, a 7 l. N. 1/4 E. da Bennington. — Altra, nella Virginia, dirimpetto a Richmond.

Mancia (la), contrada di Sp., nella Nuova-Castiglia, lungo la Guadiana, irrigata dal Xucar, dal Tago e dalla Guadiana. Il clima in generale è salubre; prod. olio, zafferano e vini squisiti. Grandi pianure senz' alberi e greggi numerosi. Le città principali sono: Ciudad-Real, Calatrava ed Consuegra.

Manciano, cast. in Toscana, prov. inferiore Senese, fra' fiumi Fiora ed Albegna, con vicario regio.

Manciet, b. dell' Armagnac (Gers), ad 1 l. S. da Eauze, 7 S. O. da Condom e 2 l. da *Nogaro* ☉.

Mandach, b. della Svizzera, nel cant. di Argovia, presso Bruck e Schintznach.

Mandé (St.), villaggio dell' isola-di-Francia (Senna), presso Vincennes. Fabbr. di trine.

Manderscheid, città di Germ., nel gr.-d. del Basso-Reno, ad 8 l. E. da Pruym, e 9 l. N. 1/4 E. da Treveri.

Mandinghi (i), popoli d' Afr. che abitano il r. di Mandinga, di cui il luogo principale porta il nome di Songo. Essi sono negri, civili, ospitalieri, laboriosi, astuti e molto atti alle scienze e singolarmente al com.; zelantissimi maomettani, a segno che circoncidono non solamente i maschi, ma le femmine ancora. L' oro è molto comune nella Mandinga.

Mandres, villaggio nella Sciampagna (Mosa), a 5 l. S. O. da Vaucouleurs, e 2 l. da *Verdun-sulla-Mosa* ☉.

Mandeure, gr. villaggio (Doubs), rim. per alcuni avanzi d'antichità, a 2 leghe da *Montbelliard* ☉.

Mandi, pic. città della Morea, verso le sorgenti dell' Alfea, a 15 l. N. 1/4 O. da Misitra. Ant. Mantinea.

Manfalut, pic. città d' Egitto, sulla sinistra del Nilo, a 42 l. S. da Fajum, in mezzo ad una ubertosa campagna.

Manfredonia, *Manfredonia*, pic. città arcivescovile del r. di Napoli, nella Capitanata, con porto e castello. Sul golfo dello stesso nome, a 25 l. N. O. da Bari, 20 N. da Cirenza, e 40 N. E. da Napoli. Fu presa da' Turchi nel 1620 ed abbandonata dopo che l' ebbero incendiata. Long. 13. 50. lat. 41. 41.

Mangalia, pic. città nella Bulgaria, con vasto porto; fa un gr. com., singolarmente in grani.

Mangalore, città delle Indie, nel Canara, sopra un fiume navigabile per grossi bastimenti. Com. di pepe, cardamomo, legno sandalo ec. Possessione inglese; a 42 l. O. 1/4 N. da Seringapatnam. Long. 72. 41. lat. 12. 46.

Mangaseia o *Turuchansk*, città della Siberia o Tartaria russa, situata sul fiume Jeniseick, a 260 l. N. E. da Tobolsk. Pop. 1,000 abit.

Mangatskoi, pic. città della Russia Asiatica, gov. di Kolyvan, da cui è dist. 72 l. E. presso al Tom.

Mangaia, isola del gr. Oceano, nello Arcipelago Pericoloso, al S. O. d'Otaiti. Long. occ. 160. 83. lat. S. 21. 56. 45. Abitanti ospitalieri, e di costumi somiglianti a quelli d' Otaiti.

Mangera, isoletta del gr. Oceano, presso il golfo di Panama.

Mangona, pic. luogo nel Mugello, Toscana, nel Fiorentino.

Manhabela, pic. città dell' Indostan, presso all' Indo, prov. di Multan.

Manhartsberg, nome di due contrade dell'Austria-Inf., dette *quartieri*, cioè, il *Basso-Manhartsberg*, fra 'l Danubio e la Moravia, e l' *Alto-Manhartsberg*, fra 'l Danubio e la Boemia.

Manheim, bella città del gran-ducato di Baden, con un palazzo magnifico. La sua cittadella è stata distrutta. Gli Ebrei vi hanno una sinagoga. Aria insalubre. Pop. 16,000 abit. Bell' osservatorio, due accademie, collegio di chirurgia, orto botanico, zecca, fonderia di cannoni, e fabbrica di similoro o sia *oro di Manheim*. Sul confl. del Necker e del Reno, a 4 l. N. E. da Spira e 3 O. da Heidelberga. Long. 6. 7. 45. E. lat. 49. 29. 18. — Altra, nella Pensilvania, Stati-Uniti, a 22 l. O. 1/4 N. da Filadelfia.

Maniago, pic. città del r. Lomb.-Ven., nel Friuli-Veneto, fabbr. di manifatture d'acciajo; 2,000 abit.; poco lungi da Pordenone.

Manica (la), *Oceanus Britannicus*, nome che si dà a quel tratto di mare, che divide la Francia dall' Inghilterra.

Manica (dip. della), composto della parte occid. della Normandia; St. Lô, c. l., diviso in 6 circond. o sotto-pref. St. Lô, Coutances, Scerburgo, Avranches, Mortain e Valognes; 48 cantoni. Superficie, 368 l. quadrate e 591,116 abitanti. Paese salubre, fert. ed ab. Prod. grani, lino, canapa, pascoli e sale. Miniere di ferro, rame e carbon fossile; cave di granito e lavagna. Vi sono de' cavalli eccellenti, e vi s' ingrassa molto bestiame; il sidro è la bevanda ordinaria degli abit.; fabbr. di tele, panni, traliccì e saje; concie e vetrerie. Irrigato dal Vire, navigabile da St. Lô fino al mare, ed attraversato dalle strade da Scerburgo, St. Brieux e Caen a S. Lô; 14.ª divis. milit., dioc. di Coutances, e corte reale di Caen.

Manica, fiume del Monomotapa, che sbocca nel canal del Mozambico, e dà il nome ad un piccol regno.

Manicamp, b. del Soissonese (Aisne), a 2 l. E. da Noyon ed 1 l. da *Chauny* ☉.

Maniglia, forte città arciv., cap. dell' isola dello stesso nome, una delle Filippine, con buon castello e vasto porto. Le case son tutte di legno a cagion de' terremoti. Appart. agli Spagnuoli, e fa un gr. comm. colla China e colle Indie, in aromati, tele fine e seterie. Un galeone porta ogni anno questi generi ad Acapulco, e ne riporta argento, cocciniglia e mercerie. Vi si contano, compresi i sobborghi, 18,000 abit. de' quali 1,200 Spagnuoli. Long. 118. 38. S. lat. 14. 36.—L' isola, che chiamasi

anche Lussonia, ha circa 160 l. di lungh. e 40 di larg., ed ha un milion. d'ab. Se ne esporta cannella, zolfo, cavalli, bufali ec. *Vedi* Filippine.

Manincabo, città e regno di Sumatra, sotto la linea. Prod. del pepe.

Maningtree, b. d'Ing., cont. d'Essex, sulla foce della Stura. Com. di grani, ferro, tavole, carbon fossile e pesce; a 3 l. N. E. da Colchester.

Manlieu, b. d'Alvernia (Puy-de-Dôme), a 3 l. E. da Issoire, e 3 l. da *Billom* ⊙.

Manoe, isoletta della Danimarca, sulla costa occ. del ducato di Sleswick.

Manosque, città di Provenza (Basse-Alpi), sulla Duranza, in un paese bellissimo e fertilissimo, ⊙; 5,513 abit. Trib. di com. Com. d'olio fino, olive, mandorle, tartufi, acquavite, vino e mele; fabbr. di tele, concie e filatoj di seta; è l. di cant. e circondario di Forcalquier, da cui è dist. 4 l. S., e 182 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 3. 35. lat. 43. 49.

Manot, b. dell'Angomese (Charente), 1 l. S. da *Confolens* ⊙.

Manou, borgo del Percese (Eure-e-Loir), a 5 l. S. da Verneuil, e 4 l. da *Champrond* ⊙.

Manresa, pic. ed ant. città di Spagna, in Catalogna; 8,000 abit. Molte man. di tele, indiane e taffettà. Sul confl. de' fi. Cardonero e Lobregat, a 9 l. N. O. da Barcellona, e 6 S. E. da Cardona. L. occ. o. 3. lat. 41. 36.

Mans (il), gr., ricca, pop. ed ant. città, un tempo cap. della Maina, con vesc. che comprende i dip. della Sarta e della Majenna; è l. della pref. della Sarta ⊙. ✕; 18,533 abit., trib. di pr. ist. e di commer. Com. delle man. e collegio reale. Fabbr. di candele di cera molto stimate, siamesi, trine, stamine, sapone e coperte; com. di ferro e di bestiami. Fiere il giorno dopo mezza-quaresima, 1 g.; il mar. della Pentecoste, 8 g.; l'ultimo ven. d'agosto, 1 g.; ed il 3 nov., 8 g. Vi sono alcuni deliziosi passeggi. Patria di de-La-Croix-du-Maine, del Padre Mersenna, del Padre Lami e di Tressan, ec. V' ha parecchi pubblici edifizj ben fabbricati. Pagansi da Parigi poste 25 1/4. Sopra un eminenza, al confl. della Sarta coll Huigne; a 10 l. S. da Alençon, 17 N. O. da Tours, e 20 N. E. da Angers, e 54 S. O. da Parigi (dist. leg. 211 chil.) Long. occ. 2. 8. 11. O. lat. 48. 0. 35. N.

Mansfeld, pic. città degli Stati-Prussiani, sul Wipper, a 14 l. S. da Magdeburgo, e 19 N. 1/4 E. da Erfurt. Long. 9. 30. lat. 51. 42.—La contea di Mansfeld è stata riunita agli stati del re di Prussia. Paese fertile e montuoso. Miniere d'argento e di rame.

Mansfield, città d'Ing., cont. di Nottingham, da cui è dist. 4 l. N. — Isola della baja d'Hudson. Long. occ. 82. 50. lat. 38. 30.

Mansigné, b. della Maina (Sarta), a 6 l. O. dalla Flèche, e 2 l. dal *Lude* ⊙.

Mansle, b. dell'Angomese (Charente), ⊙. ✕; 1,254 abit.; c. l. di cant. e circond. di Angoulême, da cui è dist. 5 l. N.

Massura, città d'Egitto, sul Nilo, a 5 l. S. da Damiata. Il conte d'Artesia, fratello di S. Luigi vi fu ucciso nel 1250 da' Saraceni, con un gr. numero di Crociati e di Templari. Qualche tempo dopo questo monarca fu

fatto prigioniero a poca distanza da questa città.

Mantailles villaggio (Droma), presso *St. Vallier* ⊙; dist. 1 l. dal Rodano.

Mantcheu, popoli della Tartaria chinese, che conquistarono la Chioa nel 1644, ed il di cui paese forma attualmente una prov. chinese, al di là della gran muraglia. Essi son di razza Tungusia, e professano lo Sciamanismo.

Mantelan, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 5 l. O. da *Loches* ⊙.

Mantes, città dell'Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), soprannominata *la Graziosa*, ⊙ ✕; 3,847 abit.; sulla Senna; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; bel ponte di tre archi; la chiesa collegiata, assai bella, è opera degl Inglesi. Com. di vino, grano e cuoja. Fiere di 3 g., 22 luglio, ed il mer. dopo S. Andrea. Quivi morì Filippo-Augusto nel 1223; a 12 l. N. O. da Parigi, e 10 N. O. da Versailles. Long. occ. o. 14. latit. 48. 58.

Mantova, *Mantua*, ant., ricca, consid. e cel. città, la più forte piazza d'Italia, nel r. Lomb.-Ven., situata in mezzo ad un lago formato dalle acque del Mincio. In una circonferenza di circa 5 miglia conta più di 24,000 abit. ⊙ ✕. Diversi monumenti della grandezza de' suoi passati sovrani Gonzaga. La maggior parte delle strade sono larghe, ben tagliate ed anche ben lastricate; le piazze grandi e regolari, e diversi pubblici edifizj sono di bel disegno. Palazzo reale assai vasto, con buone pitture a fresco di Giulio Romano e del Mantegna; moderno teatro, disegno del Piermarini; gran cavallerizza, invenzione di Giulio, edifizio, sebbene non compito, singolare nel suo genere. Cattedrale di sette navate, disegno di Giulio, di bella architettura, che partecipa dell'antico e del moderno, con buone tavole: in essa si venera il corpo di S. Anselmo. Bel tempio di S. Andrea, architettura dell'Alberti, che racchiude la reliquia del sangue di N. S. G. C., ed i sepolcri di Gio. Battista Mantovano letterato e del cel. pittore Andrea Mantegna. Le ossa di Giulio Romano riposano nella chiesa di S. Barnaba dove Carlo Cignani dipinse le Nozze di Cana, e prossima a questa chiesa è la casa in cui Giulio abitò. Il palazzo del T, già abitazione degli ant. duchi, è il più bell'edifizio di Mantova: il disegno, i superbi freschi e gli ornamenti sono di Giulio Romano il quale nel tempo della sua dimora in questa città la arricchì di esimie opere della sua squadra e del suo pennello. Sepolcro del poeta Bernardo Tasso nella chiesa di S. Egidio. Altri edificj rinomati: la fortezza o cittadella, i molini, le beccherie ed il ponte S. Giorgio. Pochi monumenti rammentano il più gr. poeta del Lazio; i Mantovani ne hanno innalzato uno al padre dell'epica poesia latina; la *Virgiliana*, ove si pretende che Marone si applicasse alle muse in una grotta, la quale più non esiste, fu luogo di delizie dei duchi, ed il villaggio d'*Andes* o *Pietole* vide nascer questo genio. Le guerre d'It., avendo cagionata una diminuzione di pop. in questa città, hanno illanguidito altresì l'industria ed il com., specialmente della seta. Mantova è fondata secondo alcuni da *Manto* figlia di *Tiresia* tebano; ma i più la credono fondata dagli Etruschi. Ebbe i suoi duchi fino al 1707, allorquando fu conquistata dal pr. Eugenio di Savoja, ed allora passò alla casa d'Austria, che la ritenne fino al 1796, epoca in cui i Franc. la presero; nel 1799 l'Austria la recuperò, ma nel 1801 fu ceduta alla Fr., che l'unì al r. d'It. Nel 1814 tornò sotto il dominio dell Austria. Evvi un vesc. ed un liceo. L'aria, che non era troppo sana, è molto migliorata dopo l'asciugamento di varie paludi, e la costruzione delle nuove fortificazioni, che tengono le acque ad un livello assai più alto del passato. Com. di grano, vino, bestiame acquavite e sete. Lire 81,000 di Mantova sono lire 20,723 italiane o siano franchi, riduzione fissa. Patria di molti uomini illustri, e fra questi del Castiglioni, del Bettinelli, e dell'ab. Mann; a 14 l. N. da Parma, 8 S. O. da Verona, 14 N. da Modena, 36 N. 1/4 O. da Firenze, 88 N. 1/4 O. da Roma e 33 S. S. E. da Milano. Long. 8. 27. 57. lat. 45. 9. 16.

Mantovano (il), paese d'Italia, situato lungo il Po, che lo divide in due parti; conf. N. col Veronese, S. col ducato di Reggio, di Modena e della Mirandola, E. col Ferrarese; ed O. col Cremonese. Circa 20 l. di lunghezza ed 11 di largh. È paese di pianura, ed è fert. in grano, pascoli, frutti e vini squisiti. Si compone de' ducati di Mantova, di Guastalla e di Sabionetta, de' principati di Castiglione, di Solferino e di Bozolo, e della contea di Novellara; attualmente incorporato nel regno Lombardo-Veneto.

Manzano, ant. castello diruto in Tosc., prov. superiore di Siena.

Manzat; b. d'Alvernia (Puy-de-Dôme), c. l. di cant. a cir. di *Riom* ⊙, da cui è dist. 4 l. N. O., e 6 N. 1/4 O. da Clermont.

Maone (Porto), città marittima del S. dell'isola di Minorca, con buon porto, al coperto di tutti i venti. Città ricca e commerciante. Fondata da Magone, general Cartaginese, a 60 l. S. E. da Barcellona, e 20 E. da Majorca. Long., al forte S. Filippo, 1. 18. 30. lat. 39. 50. 43. Gli alleati se ne impadronirono nel 1708; fu presa dai Francesi nel 1756, e dagl'Inglesi nel 1798; venne poi restituita agli Spagnuoli.

Maouna, una delle isole de' Navigatori, nel gr. Oceano, scoperta da Bougainville. De Langle che accompagnava La-Peyrouse, e 10 uomini dell'equipaggio furonvi massacrati dai naturali del paese. Abb. di frutti, volatili, piccioni, papagalli e majali. Lat. S. 14. 20. 45. long. 172. 36. 50.

Mappach, b. del gr.-d. di Baden, a 2 l. S. da Badenweiller.

Maquaire (St.), borgo d'Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. S. O. da Saumur, ed 1 l. da *Doué* ⊙.

Maquena, pic. città della Nuova-Castiglia, in un terr. coperto d'olivi, a 12 l. N. O. da Toledo.

Maraca, isoletta della Gujana francese, un poco al S. dell'imboccatura del fi. Aricari. Lat. N. 2. 10. long. occ. 52. 37.

Maracaibo, città ricca e consid. dell'Amer. merid. nella Terra-Ferma, cap. del governo dello stesso nome. Gr. com. di cuoja, caccao e tabacco eccellente. Vicino al lago del mede-

suo nome, che ha 40 l. circa di lunghezza, a 55 leghe E. da Santa-Marta; 22,000 abit. Long. occ. 72. 45. lat. 9. 30.

Maragnone, prov. dell' Amer. merid., nel Brasile, che comprende un' isola molto popolata e fertile. Clima piacevole e molto salubre. Abb. di viveri, garofani, cotone ed ambra grigia sulle coste. S. Luigi, cap.; sull' Oceano.

Maragnone. *Vedi Amazzoni.*

Marano, città del Friuli, in una palude che la rende molto forte; a 4 leghe O. da Aquileja.

Marans, pic. città d' Aunis (Charente-Inf.), in una palude salsa; presso alla Sèvre-Niortese, ● ⋈; 4,300 abit. Questo è il punto per cui transitano tutte le mercanzie della Vandea e delle Due-Sevre; deposito di legnami da costruzione e di sale. Gr. com. di grano; ottima farina detta di *Bagnaux*. Fiere i primi martedì di febb., apr., giugno, sett. e nov. Ad 1 l. dal mare, e 5 N. E. dalla Roccella. Long. occ. 3. 22. lat. 46. 18.

Marart, picc. città di Persia, nell' Aderbijan, a 60 l. da Hamadan.

Marasa, pic. città d' Afr., nel Wangara, sul Niger.

Marasch o *Merasch*, gr. città della Natolia, cap. del gov. del suo nome, dist. 18 l. al N. da Alessandretta. Long. 37. 44. lat. 37. 18.

Maratti (i), popoli bellicosi delle Indie, ch'erano rimasti indipendenti dai Mongoli e dagli Europei. Essi possedevano tutta la parte media dell' Indostan, e potevano porre in campagna 150 a 200,000 uomini di cavalleria. Eran questi i soli nemici formidabili che restavano all' Inghilterra a sottomettere, ma nel 1818 furono da essa soggiogati. Le due principali città del loro paese sono Punah e Nagpur. Chiamavasi il loro capo Peischwa.

Maravatio, città dell' America, nella Nuova-Spagna, al N. del Messico.

Maravi, gr. lago dell' interno dell' Africa, che ha 240 l. di lunghezza. — Città al S. di questo lago.

Marbach, pic. città dell' Austria-Inf., sul Danubio, a 18 l. E. da Lintz. — Altra, nel r. di Wirtemberga, ad 8 l. N. da Stuttgard.

Marbella, pic. città del r. di Granata, con comodo porto. Fabbr. di cuoja; 5,500 abit. Long. occ. 7. 12. 15. lat. 36. 13.

Marblehead, porto e città del Massachussets, cont. d' Essex, a 6 l. N. E. da Boston.

Marboeuf, b. della Normandia (Eure), a 5 l. N. da Conches, ed una l. da *Neuburgo* ●. — Altro, in Corsica, dist. 3 l. da Vico. *Ajaccio* ●.

Marbos, b. della Bressa (Ain), a 4 l. N. da Bourg, 3 l. da *St. Amour* ●. *Jura.*

Marburgo. *Vedi Marpurgo.*

Marca, provincia dello Stato-Ecclesiastico, divisa in 4 delegazioni; Macerata, Fermo, Ascoli ed Ancona; pop. 490,815 abit. Territorio fertilissimo, ed abb. di grano, vino, olio, canapa, seta e frutti.

Marca (la), contrada fertile della Svizzera, nel cant. di Schwitz, fra 'l lago di Zurigo ed il cant. di Glaris. Lachen, c. l.

Marca (la), *in francese La Marche*, inaddietro prov. di Fr., conf. N. col Berry, E. coll' Alvernia, O. col Poitou e coll' Angomese, e S. col Limosino; ha 22 l. di lungh. e 10 di largh. Fu riunita alla Fr. da Francesco I nel 1531. Guéret, cap. Oggi fa parte dei dip. del Creuse e dell' Alta-Vienna.

Marca (la contea della), *in tedesco Mark*, cont. consid. di 20 l. di lungh. e 15 di largh., fra Berg e Münster; restituita alla Prussia nel 1814, ed ora fa parte del granducato del Basso-Reno; 135,000 abit., la maggior parte luterani; le rendite ammontano a 400,000 talleri. Abb. in grani, miniere di carbon fossile, zinco, e ferro; sorgenti salmastrose e bestiami.

Marca, pic. città della prov. Namur (r. dei Paesi-Bassi, ad 8 l. E. da Dinat.

Marca. *Vedi Brandeburgo* ed *Ost-Stadt.*

Marca-Trevisana (la), ant. prov. d' It., nell' ex-repubblica veneta, che conf. all' E. col Friuli e col golfo di Venezia, al S. collo stesso golfo, col Dogado e col Padovano, all' O. col Vicentino, ed al N. col Bellunese; essa comprende il Trevisano ed il Feltrino, ed il primo di questi due paesi faceva parte dell' antica *Rezia*. Territ. per lo più montuoso; miniere di ferro e boschi, dai quali ricevasi molto legname da costruzione navale; abbon. di vini eccellenti e di seta. La Piave l'attraversa. Oggi questa prov. fa parte del r. Lomb.-Veneto. Città principale, Treviso.

Marcay, b. del Poitou (Vienna), a 3 l. S. da Poitiers, ed 1 l. da *Vivonne* ●.

Marcellan, pic. città (Hérault), a 2 l. N. E. da Agde; 3,000 abit.; a 2 l. da *Mèze* ●.

Marcel (St.), borgo (Saona-e-Loira), sulla Saona, dist. 1 l. da *Châlons-sulla-Saona* ●. — Piccola città della Linguadoca (Aude), dist. 4 l. da *Narbona* ●. — Altra (Indre), presso *Argenton-sur-Creuse* ●. Buoni vini.

Marcellin (St.), pic. e graziosa città del Delfinato (Isera), ● ⋈; 3,215 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di vini e seta greggia. Fiera, 2 maggio, 5 g.: bestiami, mercerie ec. In un suolo ameno e fert. in buon vino, presso all' Isera; a 12 leghe da Grenoble. Long. 2. 58. 16. lat. 45. 30. 31. — Altra piccola città del Forese (Loira), a 4 l. S. E. da *Montbrison* ●.

Marcello (S.), in Toscana, nel Fiorentino, residenza del vicario della montagna di Pistoja, presso al fiume Lima, che si traversa sopra un bellissimo ponte, il quale unisce due montagne sulla strada Modanese; fabbr. di carta. Fiere 4, 5 e 6 settembre; mercato il giovedì.

Marcenat, villaggio d' Alvernia (Cantal), c. l. di cant. e circond. di *Murat* ●, da cui è dist. 6 l. N. O.

Marchaux, villaggio della Fr.-C. (Doubs), c. l. di cant. e circond. di *Besanzone* ●, da cui è dist. leghe 3 1/2 N. E.

Marche (la), pic. città del ducato di Bar (Vosgi); 1,554 abit.; c. l. di cant., e circond. di Neufchâteau, da cui è dist. 8 l. S.

Marche (le), b. di Savoja, a 2 l. S. E. da Chambery.

Marche-le-Cave, b. della Picardia (Somma), a 4 l. S. E. da Amiens, e 2 l. da *Corbie* ●.

Marchegg, città dell' Austria-Inf., a 10 l. N. E. da Vienna; battaglia del 1278, nella quale Ottocare, re di Boemia, fu ucciso.

Marchena, *Marcia*, graziosa città di Spagna, nell' Andalusia, con un terr. fertile, soprattutto in olive, a 6 leghe S. E. da Siviglia.

Marchenoir, b. della Belsia (Loir-e-Cher), c. l. di cant. e circond. di Blois, da cui è dist. 7 l. N., e 4 l. da *Mer* ●.

Marchesi di Mendozza (le), isole del gr. Oceano, al N. E. di quella d' Otaiti, frutti, volatili e majali. Furono scoperte nel 1595 da Mindano, che loro diede questo nome in onore di don *Garzia Mendozza* viceré del Perù, e le principali sono: S. Pietro, la Maddalena, la Domenica, la Cristina e Hood, Marchand, Baua, Chanal e Masse. Posizione della Maddalena, ch' è la più settentrionale: lat. 10. 25. 30. S. long. 141. 9. O.

Marchezieux, b. (Manica), a 3 l. S. O. da Carentan, e 2 l. da *Perriers* ●.

Marchiennes, b. della Fiandra (Nord), sulla Scarpa ●; 2,353 abit.; concie e fabb. di birra; c. l. di cant. e circond. di Douai, da cui è dist. 3 l. E.

Marchiennes-au-Pont, pic. città del r. dei Paesi-Bassi, situata sopra ambe le rive della Sambra, a 2 l. e mezzo S. O. da Namur, ed 1 l. da Charleroi.

Marciac, pic. città di Guascogna (Gers), sul Bouès, c. l. di cant. e circond. di *Mirande* ●, da cui è dist. 3 l. O.

Marcialla, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Castel Fiorentino.

Marciana, b. grosso e ben popolato, nell' isola dell' Elba, presso ad un golfo, all' O. di Portoferrajo (granducato di Toscana).

Marcigny, pic. città di Borgogna (Saona-e-Loira), presso alla Loira, in un terr. fertilissimo in grano ●; 2,460 abit.; c. l. di cant. e circond. di Charolles, da cui è dist. 7 l. S. O., e 4 l. N. da Charlieu. L. 2. 44. lat. 46. 18.

Marcillac, b. del Rovergne (Aveyron), c. l. di cant., e circond. di *Rhodez* ●, da cui è dist. 4 l. N. O. *Vedi Marsillac.*

Marcillé, b. della Maina (Majenna), a 2 l. E. da *Majenna* ●.

Marcilly, b. della Normandia (Manica), a 2 l. S. E. da *Avranches* ●. — Altro, Borgogna (Saona-e-Loira), a 4 l. S. O. da Mont-Cenis, e 2 l. da *Bussy* ●. — Altro, Borgogna (Jonna), ad 1 l. N. da *Avalon* ●. — Altro, Sciampagna (Aube), c. l. di cant. e circond. di *Nogent-sulla-Senna* ●, da cui è dist. 5 l. — Altro, Lionese (Rodano), presso *Lione* ●.

Marck, b. del gr.-ducato di Baden, sul Reno, dist. 1/2 l. al N. da Uninga.

Marck, b. della Picardia (Passo-di-Calais), a 2 l. E. da *Calais* ●.

Marck-Groningen, pic. città del r. di Wirtemberga, a 6 l. N. O. da Stutgard.

Marcklissa, pic. città dell' Alta-Lusazia, a 6 l. S. E. da Görlitz. Com. di tele.

Marckolsheim, b. (Basso-Reno), ● ⋈; 1,453 abit.; c. l. di cant. e circond. di Barr, da cui è dist. 7 l. S. E.

Marco (San), due piccole città d' Italia, una episcopale nel r. di Napoli (Calabria cit.) sul fi. Senito; e l' altra in Sicilia, sul fi. Pi-

talìro, nel Val-Demona; a 25 l. O. da Messina.

Marco (S.), città della parte O. di S. Domingo, a 24 l. N. O. da Porto-al-Principe.

Marco (S.), b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), presso *Aix* ●. — Altro, nell' Aunis (Charente-Inf.) a 5 l. N. O. da S. Giovanni-d' Argèly, ed 1 l. da *Surgères* ●. — Altro, Borgogna (Costa-d'Oro), a 4 leghe S. da *Châtillon-sulla-Senna*. ●.

Marcoing, villaggio del Cambrese (Nord), c. l. di cant. e circond. di *Cambrai* ●, da cui è dist. 2 l. S. S. O. sulla Schelda.

Marcolles, b. dell' Alvernia (Cantal), a 6 l. O. da *Aurillac* ●.

Marcouf (le isole di S.) isole di Fr., nella Normandia (Manica), fra' li. Vay e Hogue. Son tre: le is. d' Amon, l' is. d' Aval e l' is. del Bastin; hanno buoni pasculi, ma son deserte; a 4 l. N. da Carentan, e 3 l. da *St. Waast* ●. Long. occ. 3. 26. 56. lat. 49. 29. 52.

Marcoussis, b. (Senna-ed-Oisa), a 6 l. S. da Parigi, presso Montlhéry e *Linas* ●.

Mardick, forte della Fiandra (Nord), ad 1 l. O. da *Dunkerque* ●. Sotto la reggenza del duca d'Orleans fu demolito ad instigazione degl' Inglesi.

Mare Adriatico (il) o piuttosto *Golfo di Venezia*, mare situato fra l' Italia, l' Istria, la Dalmazia e la Turchia, dal capo d' Otranto fino a Venezia, di 200 l. di lunghezza e 50 di larghezza. L' ingresso di questo golfo ha 24 l. di larghezza.

Mare Arabico (il). *Vedi Mar Rosso.*

Mar Baltico (il). *Vedi Baltico.*

Mar-Bianco, golfo del mar Glaciale, che bagna Arcangelo. Questo nome è stato dato altresì alla Propontide, in opposizione al mar Nero, al quale serve d' ingresso.

Mar-Caspio, *Caspium mare*, in Asia, è il più gr. lago salso del globo, avendo 275 l. di lunghezza, 50 a 100 l. di larghezza, e 16,850 leghe quadrate di superficie. Il suo livello sembra essere 50 a 60 piedi al disopra del mar Nero. È abbondantissimo di pesci, singolarmente di aringhe e di storioni, e riceve il Wolga, l' Ural, il Terjen, il Kizil-Czeu ed il Kur. Scarseggia di buoni porti, ciò che ne rende pericolosa la navigazione. Esso non ha scolo e la sola evaporazione gli toglie il superfluo delle sue acque.

Mar-del-Nord (il). *Vedi Atlantico* (*Oceano*).

Mare-Egeo, così chiamavasi dagli antichi quell' estensione di mare compresa fra le coste orientali della Grecia e l' Asia minore, oggi Natolia, e che noi chiamiamo Arcipelago.

Mar-Giallo, golfo del grande Oceano, fra la China e la Corea.

Mar-Glaciale, parte dell' Oceano prossima ai poli. Nel 1773 Phips, navigando fra lo Spitzberg e la Groenlandia, non potè oltrepassare gli 80 gradi e 39 minuti di latitudine. Cook, fra l' Asia e l' America, non è passato oltre a 70 gradi 41 min. di lat.; altri si sono inoltrati fino a 78 gradi, ma non hanno potuto penetrar più oltre. Nel 1818 gl' Inglesi fecero due spedizioni, per trovare un passaggio da ogni lato del polo artico, ma non poterono avanzarsi a cagion de' ghiacci, oltre al 78.° grado di latitudine. Dalla parte del polo antartico, Cook non ha potuto penetrare che fino al 71.° grado. Questo mare è il serbatojo d' immensi ammassi di ghiacci, che vi galleggiano, formando delle enormi montagne, coronate da brillanti piramidi, su cui riverberano tutti i colori della luce, ed offrono all' occhio del navigatore uno spettacolo maestoso insieme, ammirabile e spaventevole.

Mar-Mediterraneo, *Mare Mediterraneum*, mare interno situato fra l' Europa, l' Asia e l' Africa; comunica coll' Oceano atlantico per mezzo dello stretto di Gibilterra, e col mar di Marmara per mezzo dello stretto de' Dardanelli. Ha circa 1,050 l. di lunghezza; la marea è poco sensibile, ed i pesci vi abbondano oltremodo. Ha diversi pesci particolari, come il tonno, le acciughe ec.; pesca di corallo.

Mar-Morto o *Lago-Asfaltico*, in arabo *Birket-Luth*, nella Palestina. Si pretende che non vi possa sussistere nessun essere vivente, ciò che però non è ancora provato. Le sue acque son chiare e limpide, ma estremamente salate; riceve il Giordano, l'Arnon ec., e non ha alcuna comunicazione visibile col mare. Qualche volta soverchia le sponde. L' Asfalto o bitume che trovasi al suo fondo, e dal quale prende il nome, portasi di tempo in tempo alla superficie dell' acqua. Il terreno che lo circonda produce la pianta *kali*, ed è ricoperto di sale. L' aria de' contorni è insalubre. La sua superficie è di 60 a 70 l. quadrate; la lunghezza dal N. al S. di 23, e la larghezza di 6 l.

Mar-Nero *Pontus Euxinus*, mare interno fra la Turchia Europea, la Natolia, il Caucaso e la Russia, molto soggetto alle burasche. Ha circa 250 l. dall E. all' O., e 150 dal N. al S. L'acqua di questo mare è quasi dolce, a motivo de' molti fiumi che gli son tributarj.

Mar-Pacifico o del-sud. *Vedi Oceano.*

Mar-Rosso, golfo dell' oceano Indiano; fra l' Arabia e l' Egitto, separato dal mediterraneo per mezzo dell' istmo di Suez, ha 123 l. di larghezza, e 430 di lungh., dal S. E. al N. O., cioè dal capo Bab-el-Mandeb a Suez. Il suo livello è 54 piedi al di sopra di quello del Mediterraneo. È soggetto alle burrasche e vi si pescano molte perle. Questo è il *golfo Arabico* degli antichi.

Mareb, città dell' Arabia, nell'Hadramaubt, a 100 l. N. da Moka. Aria ottima, e suolo fertile.

Marecchia, fiume d' Italia, che ha origine nell' Appennino, traversa una parte del ducato d' Urbino, e va a gettarsi nell' Adriatico a Rimini.

Maremma-Grossetana (la); o sia *Provincia-Inferiore-Sanese*, piccola prov. della Toscana, sul mediterraneo, conf. E. collo Stato-Pontificio, O. col Pisano, S. col mar Toscano, e N. colla provincia Superiore-Sanese. Estensione 200 leghe quadrate; lunghezza dal fi. Pavone, che la divide dal Volterrano fino a Port' Ercole, 14 l.; larghezza dal confine col principato di Piombino fino all' estremità del territorio di Chiusi, a contatto collo Stato-Pontificio, 17 l. circa. Nella più gran parte di questa provincia l'aria nelle pianure e nelle colline meno eminenti è mal sana. Terreno fertilissimo; prod. grani, manna, mele e cera; bestiami e saline. Pop., compreso lo Stato-de'-Presidj, 50,000 abit. Il gov. ne è affidato al commissario regio, che risiede a Grosseto. Sonovi 9 vicariati, e 16 potesterie, compreso lo Stato-de'-Presidj e l' isola del Giglio.

Marengo, villaggio del Piemonte, a 2 l. E. S. E. da Alessandria: nelle sue vicinanze seguì la battaglia del 14 giugno 1800 tra i Francesi comandati da Bonaparte e gli Austriaci comandati dal feld-maresciallo Melas, colla peggio di questi ultimi. Il general Desaix vi perdè la vita.

Marennes, pic. città della Santogna (Charente-Inf.), ✠; 4,633 abit; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. e di com.; borsa di com. Fabbr. di baponette. Aria insalubre presso al mare; a 10 l. N. O. da Saintes, 12 l. dalla Roccella e 112 S. O. da Parigi. Long. occ. 3. 28. lat. 45. 49. 29.

Marettimo, isoletta d' Italia con cast. sulla costa occid. della Sicilia, all' O. delle isole di Levanzo e di Favognana, di 4 l. di circuito. Serve di prigione di stato.

Mareuil, b. del Poitou (Vandea), sul Lay, ✉; c. l. di cant. e circond. di Fontenay, da cui è dist. 7 l. O., e 2 da *Luçon* ●. — Altro, Perigord (Dordogna), ●; 784 abit., c. l. di cant. e circond. di Nontron, da cui è dist. 4 l. S. O. *Vedi Lombrail.*

Marfée (la), villaggio di Sciampagna (Ardenne), fra *Sedan* ● e Donchery. Il conte di Soissons vi riportò una vittoria nel 1642. ma vi perdè la vita.

Margate, pic. città d' Ing. nell' isola di Thanet, nel Tamigi. Bagni frequentati. A 6 l. N. O. da Cantorbery, e 14 E. 1/4 S. da Londra.

Margaux, villaggio (Gironda), a 6 l. N. da Bordeaux, e 2 l. da *Castelnau-de-Medoc* ●. Vin rosso eccellente.

Margelles-sou-Lery, b. (Costa-d' Oro), a 6 l. N. O. da Digione, e 3 leghe da *St. Seine* ●.

Margherita (la), isola dell' America, presso alla Terra-ferma, scoperta da Cristoforo Colombo nel 1498, di 15 leghe di lungh. e 6 di largh., dipendente da Caracas. Aria grossa ed insalubre. Suolo fert.; prod. granturco, frutti e pascoli. Abitata da mulatti e degli Americani e pochi Spagnuoli. È oggi in potere degl' insurgenti dell' America merid. Pop. circa 14,000 abit. C. l. Mon-Padre. Long. occ. (punta Mascanao) 66. 47. 30. lat. N. 11. 3. 50.

Margiana. *Vedi Korassan.*

Margozzo, b. del r. Lomb.-Ven., sul lago Maggiore; esso dà il nome ad un altro pic. lago Long. 5. 58. lat. 44. 53.

Marguerittes, b. (Gard), c. l. di cant. e cir. di *Nîmes* ●, da cui è dist. 2 leghe N. E.

Maria (Santa), graziosa città d' Amer., nell' isola di Cuba, a 100 l. O. 1/4 S. dall' Avana.

Maria (Santa), una delle isole Azzore, al S. di S. Michele, di circa 5 l. di lunghezza e 3 di largh. Long. occ. (della punta S. E.) 27. 38. 45. lat. 36. 53. 47. N.

Maria (porto Santa), pic. e graziosa città commerciante di Spagna nell' Andalusia. Sulla baja di Cadice, sul Guadalete; a 4 l. N. E. da Cadice. Long. occ. 8. 24. lat. sett. 36. 40.

Maria (Santa), isoletta d' Ing., una delle

Sorlinghe, di 3 l. di giro, con buon porto. Long. occ. 8. 35. 50. lat. 49. 57. 30.

Maria (Santa), isoletta d'Afr., di 11 l. di lunghezza e 2 di larghezza sulla costa orientale, a 2 leghe da Madagascar. È piena di fiumicelli, sorgenti e fontane. Il terreno è fertile ed abbondante di riso, e vi si trova del corallo e dell'ambra grigia. Long. 52. 50. lat. S. 16. 15.

Maria (Santa), città del Maryland (Stati-Uniti d'Amer.), a 30 l. S. E. da Annapoli.

Maria (Santa), pic. luogo nello Stato de' Presidj in faccia all'Isola-Rossa, che gli è vicinissima, appartenente al gran-ducato di Toscana.

Maria-al-Monte (Santa), terra in Tosc., nel Fiorentino, vicina a Castel-Franco di Sotto, dalla cui potesteria dipende. Long. 8. 16. 51. lat. 43. 39. 0.

Maria-di-Darien (Santa), città dell'Amer. merid., nell'udienza di Panama, edificata dagli Spagnuoli, dopo la scoperta delle ricche miniere d'oro ivi vicine. Oggi è quasi distrutta.

Maria-Galante, isola dell'Amer. sett., una delle Antille, di circa 16 l. di circuito; scoperta da Cristoforo Colombo nel 1493. Produce canne di zucchero, indaco, tabacco e cotone. Fu presa dagl'inglesi nel 1794, e restituita alla Francia nel 1814. Lat. del capo N. 16. 3. N. long. 63. 29.

Maria-del-Porto (Santa). *Vedi Laguna.*

Maria-Hoorebeka, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, ad 1 l. O. da Oudenarde.

Mariagra, pic. città della Jutlanda, al S. S. E. da Aalborg, presso al Categat. Long. 7. 31. lat. 56. 28.

Mariana, pic. città di Corsica, c. l. di cant.; a 6 l. S. da *Bastia* ●.

Marianne (le isole), o *siano le isole de' Ladroni*, isole del gr. Oceano, al N. E. delle Filippine. Magellano le scoperse, e Michele Lopez de' Lagaspi ne prese possesso nel 1565. Sono in numero di 15, ma non molto grandi. Questo arcipelago che ha circa 120 l. dal N. al S., si compone dal N. al S. delle isole Urac, Mang, Assonsong, Agrigan, Pagan, Gugnan, Anatajan, Saypan, Tinian, Sarpan, Guam, Santa Rosa, S. Barnaba, Bata e Ban. Long. media 143. E. lat. N. 13. — 22. Aria pura e salubre, cielo sempre sereno, calore moderato. Gli abitanti vivono lungo tempo; essi amano il ballo, la caccia e la pesca, e costruiscono con molta arte le loro piroghe. Prod. ignami, cocchi, alberi da pane ed aranci.

Mariano o *Marliano*, *Marianum*, secondo l'Alciati, e ne' secoli bassi *Marlianum*, comunità consid. del r. Lomb.-Ven., dist. da Milano circa 7 l.

Marianopoli, città edificata nel 1780, sul mar d'Azof, dai Greci della Crimea, passati sotto dominio russo.

Marieborough o *Mariburg*. *Vedi Queen's Town.*

Marie (Sainte), b. d'Aunis (Charente-Inf.) nell'is. di Rè, ad 1 l. dalla *Flotte* ●.

Marie (Sainte), pic. città della Pearnia (B. Pirenei), c. l. di cant. al S. O. d'*Oleron* ●, da cui è poco distante

Marie-aux-Mines (Sainte) o *Markirch*, pic. città d'Alzasia (Alto-Reno), ● ⋈; 8,000 abit.; sul Leber. Miniere d'argento. Com. di Kirschwasser; fabbr. di calze di cotone, indiane e siamesi; fonderia. C. l. di cant. e circond. di Colmar, da cui è dist. 5 l. N. O.

Marie-de-la-Mer (Sainte), b. del Rossiglione (Pirenei-Orient.), presso Canet, a 2 l. E. da *Perpignano* ●.

Marie-du-Mont (Sainte), l. (Manica), a 2 l. N. E. da *Carentan* ●.

Marie-d'Oigny (Sainte). *Vedi Oigny.*

Marie (le tre), isole del S. dal Messico, al N. O. del capo delle Correnti. Long. occ. 108. 51. 15. lat. 21. 43.

Mariefred, città della Sudermania, in Isvezia. Man. di lana e di seta.

Marienberga, graziosa città del r. di Sassonia. Ricche miniere d'argento. A 15 l. S. O. da Dresda. Long. 10. 43. lat. 50. 34.

Marienborn, pic. città di Germ., a 5 l. N. E. da Francoforte-sul-Meno.

Marienburgo, ant. e forte città della Prussia, con un cast., sul Nogat. A 12 l. S. O. da Elbing. Long. 16. 41. lat. 54. 1. 31.

Marienburgo, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, provincia di Namur, edificata nel 1542 da Maria, regina d'Ungheria; a 5 l. N. O. da Rocroy. Fonderie e fucine. *Vedi Ichtarshausen, Wurzburgo.*

Marienburgo, forte nel vescovato di Hildesheim (r. di Annover).

Marien-Celle. *Vedi Celle.*

Marienfels, b. del principato di Nassau, da cui è dist. 3 l. S. O.

Marienhoe, città dell'isola di Laland, in Danimarca, sopra un lago abb. di pesci.

Marienstadt, pic. città di Svezia, nella Westrogozia, sul lago Wener, 14 l. S. E. da Carlstadt. Long. 32. 20. lat. 58. 28.

Marienthal o *Mergentheim*, pic. città del r. di Wirtemberga, inaddietro c. l. dell'ordine Teutonico, rin. per la batt. del 1645; sul Tauber, a 6 l. S. O. da Wurtzburgo.

Marienwerder, città del r. di Prussia; il castello e la chiesa son magnifici; sul confl. del Nogat e del Liebe, a 12 l. S. da Danzica. Long. 16. 30. lat. 53. 50.

Maries (les trois), b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), presso all'imboccatura del Rodano; c. l. di cant. e circond. di Tarascona, da cui è dist. 11 l. S., ed 8 l. da *Arles* ●.

Marietta, città degli Stati-Uniti, al N. O. di Territo, sull'Ohio, a 48 l. S. O. da Pietroburgo.

Marignane, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 6 l. O. da Aix, e 3 l. da *Martigues* ●. Com. d'olio e di vino.

Marignano o *Melegnano* *Melenianum*, grosso borgo ed ex-march. del r. Lomb.-Ven., presso il quale Francesco I. disfece nel 1525 gli Svizzeri comandati dal duca di Milano; sul fl. Lambro; a 5 l. E. da Milano; pop. 2,000 abit. ⋈. Molto commerciante, specialmente in grano, bestiame e formaggio. Long. 6. 45. lat. 45. 20. Due miglia lontano da Marignano si trova un canale fatto di recente per l'irrigazione.

Marigny, b. della Normandia (Manica); 3,800 abit.; c. l. di cant. e circond. di Coutances, da cui è dist. 4 l. N. E., e 2 l. da *S. Lò* ●. — Altro (Aisne), ad 1 l. O. da *Gandelu* ●. — Altro (Calvados), a 2 l. N. da *Bayeux* ●. — Altro (Jonna), sul fl. Cure; a 5 l. S. da Vézelay, presso *Corbigny* ●. *Nièvre.*

Marigni-sous-Marmande, b. del Torenese, a 5 l. S. E. da Chinon, e 3 l. da *Richelieu* ●.

Marikan, la più merid. delle isole Kurile, di 15 l. di lungh. Long. 150. 20. lat. 46. 50.

Mariland. *Vedi Maryland.*

Marineo, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Palermo; popolazione 6,545 abitanti.

Marines, villaggio (Senna-ed-Oisa), c. l. di cant., e circond. di *Pontoise* ●, da cui è dist. 3 l. N.

Maringues, pic. città d'Alvernia (Puy-de-Dôme), ● ⋈; 3,823 abit., c. luogo di cant. e circond. di Thiers, da cui è dist. 5 l. N. O.; presso all'Allier.

Marino (S.), *Marinum*, pic. ma forte città d'It. Si resse per lunghissimo tempo a repubblica, ma fu poi riunita, sotto Bonaparte, al r. d'Italia. Oggi è stata restituita allo stato repubblicano dal Pontefice Pio VII. Il suo governo è composto di un consiglio di 300; 12 membri da questo scelti formano il pic. consiglio, ed un gonfaloniere lo dirige. I suoi possessi consistono nella città, che conta 6,000 abit., e qualche altra montagna che forma un totale di 7,000 abit., e 17 miglia quadrate di superficie; è compresa nel ducato d'Urbino. Un eremita del 5.° secolo diede il nome a questa picciolissima repubblica, e fu il fondatore della città. La montagna su cui è posta chiamavasi *Mons Titanus*, e conservò questo nome fino al 10.° secolo Com. di vini, seta e bestiami; a 3 l. S. O. da Rimini, e 5 N. O. da Urbino. Long. 10. 8. lat. 43. 58.

Marino, b. d'It. nelle vicinanze di Roma (Stato-Ecclesiastico); è molto ben fabbricato, e si crede edificato da Mario.

Mariquetta, città dell'Amer. merid., Nuova-Granata, presso Houda. Long. occ. 77. 21. 51. lat. 5. 13.

Marittima e Campagna, prov. dello Stato-Ecclesiastico; Frosinone, capitale. Popolazione 159,769 abitanti.

Mariut, b. d'Egitto, a 6 l. S. O. d'Alessandria.

Marion, pic. città di Russia, sul mar d'Azof; gov. d'Ekaterinoslaf, da cui è distante 55 leghe S. E.

Marizza, fiume della Romelia, che traversa Adrianopoli, e sbocca nell'Arcipelago. Esso è l'Ebro degli antichi.

Marken, isoletta d'Ol., nel Zuyderzee, dirimpetto a Monnikendam, da cui è dist. 2 l. E.; leghe 2 1/2 di circonf.; gli abitanti si dedicano alla pesca ed alla navigazione.

Market-Deeping, b. d'Ing., cont. di Lincoln, a 23 l. N. N. O. da Londra.

Market-Overton, b. d'Ing., cont. di Rutland, dist. 1 l. da Okeham. Long. occ. 4. 1. lat. 51. 28 — Città del Maryland, sul Patuxent, ad 8 l. S. E. da Washington.

Marlborough, pic. città d'Ing., contea di Wilts, sul Rennet, a 20 l. S. O. da Londra.

Marle, pic. città di Picardia (Aisne), sul

fi. Serre, ● ✕; 1,600 abit.; c. l. di cant. e circond. di S. Quentino, da cui è dist. 8 l. S. E.

Marlheim, b. d'Alsazia (Basso-Reno), a 4 l. O. da *Strasburgo* ●.

Marlia, villa di S. M. la duchessa di Lucca, vicino a Lucca.

Marliana, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Marlow, b. d'Ing., coat. di Buckingam, a 10 l. O. da Londra.

Marlow, pic. città del ducato di Mecklemburgo, sul Rednitz, ad 8 l. E. da Rostock.

Marly, villaggio dell Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), fra Versailles e S. Germano, in una valle, all'estremità d'una foresta. Il magn. palazzo reale, edificato da Mansard, è demolito. Non vi resta che la famosa macchina idraulica, composta di 14 ruote di 30 piedi di diametro, e di quantità di manubri secondarj e trombe idrauliche, che portano l'acqua a Marly ed a Versailles. Siccome però la medesima, oltre all'esser dispendiosa, apporta impedimento alla navigazione della Senna, vi verrà surrogata una pompa a fuoco. C. l. di contea e circond. di Versailles, da cui è dist. 2 l. N., 3 l. O. da Parigi, e 1/2 l. da *St. Germain-en-Laye* ●.

Marmagnac, b. d'Alvernia (Cantal), ad 1 l. E. da *Aurillac* ●.

Marmande, città dell'Agenese (Lot-e-Garonna), ●; 6,544 abit.; c. l. di sottopref. e trib. di pr. ist. Com. di grano, vino, acquavite, canapa, cuoja concie, cappelli ec.; sulla Garonna, a 7 l. N. O. da Agen, e 160 S. 1/4 O. da Parigi. Long occ. 2. 10. lat. 44. 31.

Marmara, isola del mar di Marmara, che ha circa 12 l. di circonf. ed una città del suo nome. Prod. grani, olio, vino, frutti e cotone, clima ottimo. Long. 25. 10. 35. lat. 40. 37. 4.

Marmara (il mar di), gr. golfo fra 'l mar Nero ed il Mediterraneo, di 52 l. di lunghezza, e 26 a 30 di largh.

Marmora, b. della Natolia, a 15 l. N. O. da Alah-Shehr.

Marmora, città d'Afr., nel r. di Fez, da cui è dist. 26 l. N. O. Long. occ. 8. 53. 30. lat. 34. 19. 30.

Marmoutier, ant. e ricca abbazia del Turenese, fondata da S. Martino e distrutta durante la rivoluzione. Presso *Tours* ●.

Marmoutier o *Maursmunster*, pic. città d'Alsazia (Basso-Reno), c. l. di cant. e circond. di *Saverna* ●, da cui è dist. 1 l. S. Miniere di carbon fossile.

Marna. *Vedi Marne.*

Marnay, b. sull Ognon (Alta-Saona), ●; 1,121 abit., a 5 l. S. E. da Gray.

Marne o *Marna* (la), *Matrona*, fiume consid.ᵉ, che scaturisce ad 1 l. S. da Langres, e sbocca dalla Senna a Charenton; comincia a St. Dizier ad esser navigabile.

Marne o *Marna* (dip. della), formato di una parte della Sciampagna; Chalons-sulla-Marna, c. l. di pref.; 5 sottopref.: Chalons-sulla-Marna, Reims, Santa Menehould, Vitry-sulla-Marna ed Epernay; 32 cantoni o giudicature di pace; 405 l. quadrate e 311,000 abit. Fertilissimo in grano e buoni vini; i migliori son quelli conosciuti sotto il nome di *vini di Sciampagna*; foreste considerabili e gran numero di fonderie e fucine; fabbr. di panni di Slesia, casimirre, spagnolette, berretti e stoviglie comuni, e concie; irrigato dalla Marna, dall'Aube, dall'Ornain e dal Saux e traversato dalle strade da Parigi, Reims, Troyes e Lucemburgo a Châlons; 2.ª division militare, diocesi di Meaux e corte reale di Parigi.

Marne o *Marna* (dip. dall'Alta), nel quale il fi. Marna ha la sorgente; è formato di una parte della Sciampagna. Chaumont, c. l. di pref.; 3 sotto-pref.: Chaumont, Langres e Vassy; 28 cant. o giudicature di pace, 314 l. quadrate e 232,278 abit. Prod. del vino in poca quantità, ma di qualità eccellente; molti grani ed ottimi pascoli; cave di pietre per macini di molino; alcune fabbriche di panni, saje e coltellami; ma la sua ricchezza principale consiste nelle sue miniere e nelle sue ferrate. È irrigato dalla Marna e traversato dalle strade di Chalons, Troyes, Digione, Besanzone e Vesoul a Chaumont; 18.ª division militare, diocesi e corte reale di Digione.

Marobia, valle della Svizzera, nel cantone del Ticino, distretto di Bellinzona, di 3 l. di lunghezza; è fertile in pascoli, e racchiude cinque villaggi.

Marocco, *Mauritania Tingitana*, gran l'impero d'Africa, nella parte più occ. della Barbaria; composto de' regni di Marocco, Fez, Tafilet, Sus ec.; conf. N. col Medit., E. colla reggenza d'Algeri, O. coll'Oceano Atlantico, e S. col Saharah. Pop. 5 a 6,000,000 d'abit.; superficie 46,780 l. quadrate; dal N. al S. 250 l., e 140 dall'E. all'O. Terreno in molti luoghi sabbioso, secco ed ingrato; ma nelle parti coltivate, estremamente fertile; frutti, frumento, orzo, avena, legumi, olivi ed agrumi; abb. di cammelli, miniere di rame, mandorle e cera. Gli abit. son maomettani, olivastri, robusti, abilissimi a lanciare un giavellotto, e stanno bene a cavallo. Ve ne son parecchie classi: i *Mori*, discendenti da quelli che furono scacciati dalla Spagna, abitano le città unitamente a' Negri. Gli *Arabi* formano de' campi o villaggi, che si trasportano da un luogo all'altro sopra cammelli, e si chiamano *Aduars*. I *Berberi* o *Brberi*, antichi abitanti del paese, vivono nelle baracche sulle montagne, sono indomabili, aborrono i cristiani e li fanno schiavi. Vi sono alcuni mercanti sulle coste, ed una moltitudine di Ebrei, che fanno il commercio di terra co' negri, per mezzo di grandi caravane, ch'esportano lane, sale, sete ec., ed importano oro, avorio e schiavi, co' quali l'imperatore recluta la sua cavalleria. Gli Ebrei inviano ogni anno delle caravane alla Mecca, che vi recano lane, marrocchini, indaco, cocciniglia, penne di struzzo, e ne riportano sete, mussoline, calicos, caffè e droghe. La cap. è:

Marocco, città gr. e bella, edificata nel 1052 da Abu-Techifien I, re degli Almoravidi. Grande e bella fortezza, che racchiude la splendida moschea d'Abdalmumen; strade molto anguste e sucide, case in parte disabitate, e minaccianti ruina, dacchè la sede dell'impero è stata trasferita a Miquenez. Questa città ha avuto 100,000 abit., ma ora non arrivano a 30,000, avanti della peste del 1799. Gli Ebrei abitano una città separata; sit. in una bella valle formata da una catena di monti al N., e dal monte Atlante al S. ed all'E.; a 7 l. dal monte Atlante, 90 S. O. da Fez, 250 S. O. da Algeri, e 140 S. da Cadice. Long. occ. 9. 30. lat. 30. 32.

Marogna, pic. città della Turchia, nella Romelia; a 28 l. S. O. da Adrianopoli.

Maroilles o *Marolles*, villaggio dell'Annonia (Nord), ad 1 l. E. da *Landrecies* ●; ottimi formaggi.

Marolles, villaggio della Sciampagna (Senna-e-Marna), a 2 l. al di sopra di *Montereau* ●, sulla Senna.

Marolles-les-Braux, villaggio della Maina (Sarta), c. l. di cant., e circond. di *Mamers* ●, da cui è dist 3 l. S.

Maromme, villaggio (Senna-Inferiore), c. l. di cant. e circond. di *Rouen* ●, da cui è dist. 1 l. N. O.

Maroni, fiume della Amer. merid. nella Gujana francese, che sbocca in mare a 45 l. dall'imboccatura del fi. di Cajenna.

Maroniti, cristiani del monte Libano, riuniti alla chiesa romana, che traggono il nome da un solitario chiamato Marone, che viveva sulla riva dell'Oronte al fine del 6.º secolo. Il loro numero può ascendere a 100,000 composti d'ogni classe; abitano molti villaggi, ed il loro patriarca risiede a Canobin; a 10 l. E. da Tripoli. Essi son protetti da' Turchi mediante un tributo che loro pagano.

Marburgo, bella e forte città del gran-ducato d'Hassia-Darmstadt; università, bella piazza a magnifico palazzo di città; 6,000 abit., in un territorio amenissimo, sul fi. Lahn, a 14 l. S. O. da Waldeck. Long. 6. 27. lat. 50. 49. — Piccola, ma graziosa città della Bassa-Stiria, sulla Drava, a 10 l. S. O. da Gratz.

Marquay, b. del Périgord (Dordogna), a 2 l. N. O. da *Sarlat* ●.

Marquefave, pic. città dell'Alta-Linguadoca (Alta-Garonna), a 2 l. N. da Rieux, ed 1 l. da *Noé* ●.

Marquion, villaggio (Passo-di-Calais), c. l. di cant. e circod. d'Arras, da cui è dist. 6 l. S. E., e 2 leghe da *Cambrai* ●. *Nord.*

Marquise, b. (Passo-di-Calais), ● ✕; 1,478 abit., c. l. di cant. e circond. di Boulogne, da cui è dist. 2 l. N. E.

Marquixanes, b. (Pirenei-Orient.), a 3 l. N. E. da Ville-Franche, ed 8 l. da *Perpignano.*

Marradi, terra in Tosc., nel Fiorentino, sul Lamone, quarto vicariato della prov. di Romagna, pop. 1,200 abit. Si sottomise nel 1258 a' Fiorentini, che la perderono e la riacquistaron più volte; a 3 l. da Modigliana; mercato il lunedì.

Marsat, b. (Puy-de-Dôme), a 4 l. S. da Thiers, e 3 l. da *Ambert* ●.

Marybourgh. *Vedi Queen's Town.*

Mars-d'Outillé (S.), b. (Sarta), a 5 l. N. da Château-du-Loir, e 2 leghe da *Beaumont.*

Mars-la-Jaille (S.), villaggio di Brettagna (Loira-Inf.), c. l. di cant. e circond. d'Ancenis,

da cui è dist. 5. l., e 2 l. da *Candé* ●. *Aimina-e-Loira.*

Marsa, città d'Afr., reggenza di Tunisi, con un bel palazzo ed alcune ville de' dey di Tunisi.

Marsac, grosso b. d'Alvernia (Puy-de-Dome), sulla Dora, a 2 l. S. da *Ambert* ●. Fabbr. di blonde, e trine, com. di cuoja, nastri e tele. — Altro in Brettagna (Loira-Inf.), a 7 l. N. E. da Savenay, ed 1 l. da *Nozay* ●; 1,000 abit.

Marsais, b. d'Aunis (Charente-Inf.), a 4 l. S. da *Surgères* ●.

Marsal, città di Lorena (Meurthe), vicino alla Seille, piantata sopra un fondo di mattoni, in mezzo a paludi saltuastre, che unite alle sue fortificazioni la rendono una piazza rispettabile; a 7 l. N. E. da Nancy, presso Vic ●.

Marsala, ant. e forte città molto popolata di Sicilia, intendenza di Trapani, edificata sulle rovine dell'ant. *Lilibeo*; pop. 21,159 abit., a 21 l. S. O. da Palermo, e 5 N. da Mazara. Vino eccellente, che somiglia molto al Madera. Long. 10. 12. lat. 37. 52.

Mar-alquivir, città forte dell'Africa, nel regno di Marocco, a 3 l. O. da Orano.

Marsan (il), pic. paese della Chalosse (Lande); Mont-de-Marsan, capitale.

Marsana, b. del Delfinato (Droma), c. l. di cant. e circond. di *Montélimart* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Marseilles, b. (Oisa), sul Thérain, c. l. di cant. e circond. di Beauvais, da cui è dist. 5 l. N. O., e 2 l. da *Grand-villiers* ●; concie.

Marsewerk, isoletta al S. del capo delle Agughe, ch'è la punta più merid. dell'Afr. Lat. S. 40. 30. long. E. 18. 30.

Marsico-Nuovo, pic., ricca e graziosa città del r. di Napoli (Princip. cit.), appiè dell'Appennino, vicino all'Agri, con vesc. suffraganeo di Salerno, a 2 l. O. da Marsico-Vetere, e 7 N. 1/4 E. da Policastro. Evvi un'altra città dello stesso nome nel r. di Napoli e nella Basilicata, sul fi. Agri. Long. 13. 24. lat. 40. 22.

Marsiglia, *Massilia*, in franc. *Marseille*, gr. ed ant. città maritt. di Fr., in Provenza, la più ricca, la più mercantile e la più popolata del Mezzogiorno. Il suo porto è uno de' più vasti e de' più sicuri del Mediterraneo; sede della pref. del dip. delle Bocche-del-Rodano, ● ✉; 100,000 abit.; trib. di pr. ist. e di com.; c. l. di sindacato marittimo e scuola di nautica, direzione di polizia, direzione delle dogane, camera e borsa di commercio; consiglio di *prud'hommes*, zecca (lettere M ed A intrecciate), collegio reale, museo, bel teatro ed accademia. Luigi XIV vi fece edificare nel 1660 una cittadella ed il forte S. Giovanni. Dividesi Marsiglia in città nuova, ch'è molto bella e regolare, ed in città vecchia, che resta sopra un'eminenza, al N. del porto, ed è molto sucida e brutta. Le coste son ricoperte di circa 5,000 bellissime ville chiamate *Bastides*. Industria; man. di tabacco, fabbr. d'indiane, cappelli, liquori, saponi, berretti, vetriolo, nitro, allume, acido solforico, soda, vetrami, acqua-vite, spirito di vino, amido, tappi di sughero, coralli, raffinerie di zucchero, concie e salate di pesci. Commercio che abbraccia i prodotti del suolo e delle manifatture de' dipartimenti meridionali, degli Scali del Levante, dell'Italia, delle coste del Mediterraneo, delle colonie d'America e delle Indie, che i Marsigliesi importano ed esportano in tutti i porti ove la bandiera francese è ammessa. Fiera di 15 giorni, 31 agosto. Questa è la più ant. città di Francia, fondata circa 600 avanti Gesù Cristo da' Focesi, rivale d'Atene e di Rodi. Somministra il territorio capperi, mandorle, fichi ed uve. Un bastimento procedente da Seida nel 1720 vi portò la peste, che fece strage di 50 a 60,000 abit. Il suo vescovo, Mons. de Belzunce, diè luminose prove della sua carità e del suo zelo verso gl'infelici attaccati da questo flagello. Patria di Pithéas, famoso astrologo, di Mascaron, Dumarsais, Puget, d'Urfé, autore dell'Astrea, del padre Plumier, cel. botanico, Massillon ec. Vi fan capo le strade di Nizza, Avignone e Digne. Paganai da Parigi a Marsiglia 102 poste, passando da Auxerre e Lione. È dist. 8 l. S. O. da Aix, 12 N. O. da Tolone, 16 S. E. da Arles, 35 S. 1/4 O. da Nizza, 75 S. E. da Lione e 192 da Parigi (dist. leg. 813 chilometri). Long. 3. 2. lat. 43. 17. 49.

Marsiliana, vasta e ricca tenuta in Toscana, prov. inf. Sanese, appart. alla casa Corsini, presso al confine dello stato de' Presidj.

Marsillac, b. del Quercy (Lot), a 5 l. N. E. da Cahors, e 5 l. da *Figeac* ●. — Altro, nel Bordellese (Gironda), a 3 l. N. da Bordeaux, e 4 l. da *Blaye* ●. — Altro, Angomese (Charente), dist. 1 l. da *Aigre* ●.

Marsillat, b. dell'Alvernia (Allier), c. l. di cant. e circond. di *Mont-Luçon* ●, da cui è dist. 4 l. S.

Marsilly. *Vedi Marcilly.*

Marson, villaggio di Sciampagna (Marna), c. l. di cant. e circond. di *Châlons-sulla-Marna* ●, da cui è dist. 2 l. S. E.

Marson-sur-Loir, b. della Maina (Sarta). Vini rinomati e fabbr. di tele; ad una 1 l. E. da Château-du-Loir, ed 1 l. dalla *Chartre* ●.

Marstrand. *Vedi Maelstrand.*

Marta (Santa), pic. città d'It., nel ducato di Castro (Stati-Pontificj); essa dà il nome al lago sul quale trovasi, detto ancora il lago di Bolsena, all'isola ch'è nel medesimo, ed al fi. che ne sorte, e che va a gettarsi nel Mediterraneo.

Marta (Santa), provincia dell'Amer. merid. sulla costa della Terra-Ferma; di 135 l. di lungh. e 45 di largh., presso al golfo del Messico. L'interno è molto freddo a causa delle alte montagne. Saline, miniere d'oro e pietre preziose; prod. frutti, zucchero, cotone ec. Gli abit. son selvaggi agilissimi, valorosi e robusti. Santa Marta, capitale; città vescovile, edificata in luogo sanissimo, con buon porto, cinta da alti monti; a 45 l. O. da Maracaybo. Long. occ. 76. 24. 30. lat. 11. 19. 53.

Martaban, prov. del r. di Siam, sul golfo di Bengala, conquistata da' Birmanni, ed irrigata dal Lou, che viene dalle frontiere della China. Aria salubre e suolo fert.; miniere. La sua capitale, chiamata altresì *Martaban*, è ricca, bella e molto commerciante, ed è dist. 49 l. S. E. da Pegu. Long. 95. 13. lat. 16. 20.

Martel, pic. città del Quercy (Lot), ●; 3,316 abit.; c. l. di cant. e cir. di Gourdon, da cui è dist. 7 l. N. E. e 7 S. E. da Sarlat.

Martenstein, b. del granducato del Basso-Reno, a 6 l. S. E. da Simmeren.

Martesana, *Marticiana*, *Martiana*, prov. del ducato di Milano (r. Lomb.-Ven.); comprende le 4 comunità di Vimercate, Gorgonzola, Pontirolo al di qua dell'Adda e Corneliano. Credesi che così si denomini dall'ant. castello Marte. Dà il nome al canale, che da Canonica, estraendo l'acqua dall'Adda, scorre navigabile fino a Milano.

Marta-Vineyard, isola sulla costa N. E. dell'Amer., al S. E. della penisola di Barnstaple. Lat. (punta O.) 41. 15. 45. N. long. 72. 49. O.

Marton, b. dell'Angomese (Charente), a 5. l. S. E. da Angoulême, e 3 l. dalla *Roche-Foucauld* ●.

Marti, castello in Toscana, provincia Pisana, ant. a frontiera de' Pisani, dicimpetto a Montopoli. Era una volta ragguardevole.

Martigné-Briant, b. dell'Angiò (Maina-e-Loira), a 5 l. O da Saumur, e 3 l. da *Doué* ●.

Martigny o *Martinach*, pic. città della Bassa-Valesia, sulla Dransa, che sbocca nel Rodano ivi ad 1/4 di lega. Ant. *Octodurum* d'Antonino, e *Vicus Veragrorum* di Cesare. Vino squisito, mele eccellente, e miniere di ferro. Nel 1818 una inondazione della Dransa fece grandissimi danni in tutto il territorio di questa città.

Martigues, *Maritima*, città marittima di Provenza (Bocche-del-Rodano), presso allo Stagno del Berre, ●; 6,888 abit.; scuola nautica e trib. di com.; com. d'olio, vini e pesci, pesca di tonni, e saline: c. l. di cant. e circond. d'Aix, da cui è dist. 9 l. S., ed 8 N. O. da Marsiglia. L. 2. 38. 51. lat. 43. 23. 30.

Martin-la-Beau (St.), b. del Turenese, sul Cher (Indre-e-Loira), presso Tours; cel. per la disfatta de' Saraceni nel 732; a 2 l. da *Amboise* ●.

Martin-d'Ablois (St.), b. della Sciampagna (Marna), a 2 l. S. O. da *Epernay* ●.

Martin-de-Bresse (St.), villaggio (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di Châlons, da cui è dist. 4 l. E. 1/4 N. *Verdun-sulla-Sarna* ●.

Martin-de-Castillon (S.), villaggio del Contado-Venesino (Valchiusa), a 2 l. E. 1/4 S. da *Apt* ●.

Martin-d'Estreaux (St.), villaggio (Loira), ● ✉; 1,200 abit.; a 2 l. e mezzo da Feurs.

Martin-la-Plaine (St), b. del Lionese, a 1/2 l. O. da *Rive-de-Gier* ●; fabbrica di chiodami.

Martin-de-Londres (St.), b. di Linguadoca (Hérault), c. l. di cant. e circond. di Montpellier, da cui è dist. 9 l. N. O., e 4 l. da *Ganges* ●.

Martin-de-Tournon (St.), villaggio della Marca (Indre), c. l. di cant. e circond. di *du Blanc* ●, da cui è dist. 4 l. N. O.

Martin-de-Vallamas (St.), villaggio del Vi-

varese (Ardèche), c. l. di cant. e circond. di Tournon, da cui è dist. 10 l. S. O., ed 1 l. dal *Chailard* ●. Situato sul Saliouse.

Martin-de-Valgague (S.), b. della Linguadoca (Gard), c. l. di cant. e circond. d'*Alais* ●, da cui è dist. 1 l. N.

Martin-de-Valmeroux (St.), villaggio (Cantal); 1,210 abit.; circond. di Maurice, da cui è dist. 2 l. S.

Martinicca (la); isola consid. dell'Amer., la princip. delle Antille francesi, di 20 l. di lungh. e 10 di largh. I Francesi vi si stabilirono nel 1635. Grandi montagne coperte di belle foreste; parecchi fiumi e valli fertili in tutto, fuorchè in frumento e vino. Vi si coltivano canne di zucchero, caffè, indaco, caccaos e tabacco di Maculm. Estesissimo è il suo com. Le piazze principali sono: il Forte-Reale, il forte S. Pietro, centro del com. dell'isola, il forte della Trinità, il forte Marigot, ed il forte del Mouillage. Il clima è pericoloso per gli Europei; i Creoli vi hanno lunga vita. Nel 1789 vi si contavano 98.000 abit. di ogni colore; oggi questo numero è diminuito d'un nono in circa. Fu presa dagl' Inglesi li 24 febbrajo 1809, e restituita alla Francia nel 1814. Long. (dal Porte-Reale) 63. 26. lat. 14. 43. A 230 l. dal Capo-Francese, 900 da Quebec e 1,510 da Parigi.

Martino (S.), pic., ma forte città della Santogna, nell' isola di Rhé (Charente-Inf.), ●; 3,000 abit.; a 4 l. O. dalla Rocella, con una buona cittadella, porto e trib. di com. Long. occ. 3. 42. 7. lat. 46. 12. 18.

Martino (S.), isola dell'Amer., una delle Antille, al N. O. di S. Bartolommeo ed al S. O. dell'Anguilla, di 18 l. di circonf.; non ha nè porti nè fiumi, ma parecchie saline; prod. il miglior tabacco delle Antille e zucchero; fabbr. di rum. Long. occiden. (punta N. O.) 65. 25. 34. lat. 18. 4. 26.

Martino (S.), una delle isole Sorlinghe, all' O. della contea di Cornovaglia.

Martino (S.), villaggio del Piemonte, mandamento di S. Damiano d' Asti, prov. d' Asti.

Martino-dell' Arena (S.), pic. città di Sp. sulla costa merid. del g. di S. Martino, a 5 l. 1/4 O. S. O. da Santander. Lat. N. 43. 27. 34. long. occ. 6. 12. 45.

Martino-Vaz (isole di), nell' Oceano Atlantico, a 10 l. E. N. E. dalla Trinità, formate da scogli, il più grosso de' quali può avere un quarto di lega di circonferenza, e da tre isolette separate, ma molto prossime, che da lontano sembrano cinque teste. Long. occ. 30. 19. 59. lat. S. 20. 30. 31.

Martinsberg (St.), graziosa città dell' Ungheria-Inf., a 4 l. S. E. da Raab.

Martinsburgo, città della Virginia, Stati-Uniti, al S. del Potowmack, a 33 leghe N. N. O. da Alessandria. — Altra, nella Carolina del N. (Stati-Uniti d' Amer.), sul Far, dist. 7 l. da Washington.

Martinville, città della Carolina del Nord, a 15 l. O. da Hillsburgo.

Martisai, b. del Torenese (Indre), sul Claise, a 4 l. N. da Blanc, a 2 l. da *Previlly* ●. *Indre-e-Loira*.

Marton, villaggio della cont. d' Yorck (Inghilterra), nel quale nacque Cook.

Martorano, pic. città del r. di Napoli (Calabria cit.), a 6 l. S. da Cosenza.

Martorell, città di Sp., nella Catalogna sul confl. della Nova e del Lobregat, a 9 l. N. O. da Barcellona.

Martory (St.), pic. ed ant. città del Comminge (Alta-Garonna), ●; 1,000 abit.; c. l. di cant. e circondario di S. Gaudenzio, da cui è dist. 3 l. N. E.

Martres, b. del Comminge (Alta-Garonna), ●; 1,297 abit.; a 6 l. N. E. da Gaudenzio.

Martres-de-Vayres, borgo dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), c. l. di cant. e circond. di *Clermont* ●, da cui è dist. 3 l.

Martyre (la), b. della Bassa-Brettagna (Finisterre), circond. di Brest, da cui è dist. 2 l. E. N. E., ed 1 l. da *Landerneau* ●. Fiera consid. di bestiami e cavalli li 15 giug., 8 g.

Maru, città della Persia, nel Corassan, a 161 l. E. da Asterabad.

Marvejols, graziosa città del Gevodanese (Lozère), in una bella valle, sul Colange, ●; 3,611 abit.; c. ● di sotto-pref., trib. di pr. ist. e camera di man. Com. di saje e cadis. Fiere di 2 g., 12 nov., 2 e 12 dec.; derrade, merci, lane, best. a 4 l. N. E. da Mende, e 151 S. da Parigi. Lon. o. 58. lat. 44. 35.

Marville, b. del Messinese (Mosa), a 3 l. S. E. da *Montmédi* ●.

Maryland, uno degli Stati-Uniti, che conf. N. colla Pensilvania, E. coll' Oceano Atlantico, col Delaware e col New-Jersey, S. ed O. colla Virginia. La baja di Chesapeack lo divide in due parti; la parte E. ha 8 contee, e la parte O. ne ha 11; pop. circa 420,000, abitanti. Produce tabacco, granturco, canapa, lino, noce nero, quercie, pesche e mele da far sidro; fabbr. d' acquavite; miniere di ferro e qualcuna di carbon fossile nelle montag. dell' interno. L'aria nelle pianure prossime al mare è insalubre, nelle altre parti è buona. Questa colonia fu fondata da Lord Baltimore nel 1652. *Vedi Annapoli e Baltimore*.

Mary (St.), porto e pic. città della Georgia, negli Stati-Uniti, a 43 leghe S. da Savanah.

Marzilla, pic. e graziosa città di Sp., nel r. di Navarra, a 12 l. S. da Pamplona.

Masa-Fuaro, la più pic. delle is. di Juan-Fernandez, nel gr. Oceano. Long. occ. 82. 57. 30. lat. 33. 45. 30.

Masanderan, prov. della Persia, al S. del Mar-Caspio, ant. Ircania. Prod. seta, cotone, riso, canne di zucchero, frumento ed orzo; miniere di ferro. Cap., Ferabad.

Mas-Cabardès (il), b. della Linguadoca (Aude), man. di panni; c. l. di cant. e circond. di *Carcassona* ●, da cui è dist. 4 l. N.

Mas-d' Agenois, b. sulla Garonna (Lot-e-Garonna), c. l. di cantone e circond. di Marmanda, da cui è dist. 3 l. S., e 2 l. da *Tonneins* ●.

Mas-d' Aire. *Vedi Aire*.

Mas-d' Asil, pic. città della cont. di Foix (Arriège), ●; 2,482 abit.; c. l. di cant. e circond. di Pamiers, da cui è dist. 3 l. O. in una bella valle, sul torrente Rise. Fabb. di pettini.

Mas-Garnier (il), pic. città di Guascogna (Alta-Garonna), presso alla Garonna; ad 11 l. O. da Rivière-Verdun, e 2 l. da *Grizolles* ●.

Maskelyne, isola dell' Arcipelago dello Spirito-Santo, nel grande Oceano. Longit. 165. 28. 6. lat. S. 16. 32.

Mas-Saint-Puelle, b. della Linguadoca (Aude), a 4 l. S. O. da St. Papoul, presso *Castelnaudary* ●.

Massat (isola), una delle Filippine, di 20 l. di circonf. Gli Spagnuoli la presero nel 1569. I suoi porti son profondi e comodi, ed è abitata da Indiani. Long. 121. lat. 12. N.

Mascarenhas. *Vedi Borbone* (isola di).

Mascate, *Mascatum*, ricca città dell' Arabia-Felice, cap. del r. dello stesso nome, nel paese d' Oman; sulla costa orientale, con un buon porto ed una cittadella sopra una rupe. Essa è il deposito delle mercanzie dell' Arabia della Persia e delle Indie. Long. 55. 62. lat. 23. 37.

Masseube, b. d' Astarac (Gers), sulla riva orient. del Gers; c. l. di cant. e circond. di Miranda, da cui è dist. 4 l. S. E., e 5 l. da *Auch* ●.

Masham, b. della contea di Yorck, in Ing.; man. di panni, a 72 l. da Londra.

Maslay, b. della Sciampagna (Jonna), sulla Vanna, ✕; a 2 l. E. da *Sens* ●.

Masmunster. *Vedi Mas-Vaux*.

Masovia, *Masovia*, prov. della Pollonia, che conf. N. colla Prussia, E. colla Lituania, S. colla Piccola-Pollonia, ed O. colla Gran-Pollonia; ha 55 l. di lunghezza dal N. al S. e 30 di largh. e comprende i distretti di Plock, Masovia e Pollachia, ed il territorio di Dobrzin. La Vistola la divide in due parti. Varsavia, cap. Terr. fert. in grani, ed abb. di bestiami; ne' boschi trovasi quantità di bufali, cavalli, lupi, cinghiali, jene e daini selvatici. Questa prov. forma uno degli otto governi del r. di Pollonia.

Masox, valle del paese de' Grigioni, di cui c. l. è Bourg.

Massa o *Massa-Ducale*, ovvero *Massa-di Carrara*, *Massa*, pic., ma ant., bella e forte città vesc. d' It., sufficientemente popolata, difesa da un cast., cap. del ducato di Massa e Carrara, in un' amena pianura, dist. una l. dal mare. È conosciuta per le vicine cave di bellissimo marmo statuario ec., le quali arrecano un vantaggio consid. a Carrara dove si lavora, e se ne fa gr. com. con le altre città d'Italia, e con tutta l' Europa, ed anche coll' Afr. e coll' America. Son da vedersi il palazzo pubblico ed il giardino; nelle chiese si trova qualche buon quadro. Questa città fu proprietà de' conti di Cuneo, che le diedero il nome di Massa de' Lombardi, per esser stata molto ampliata e quasi rifabbricata da 200 famiglie lombarde che vi si rifuggirono dopo essere state espulse da Mantova nella guerra de' Guelfi e Ghibellini. Essa ed il ducato furono in potere dei detti conti fino al 1437. Eugenio IV ne gli spogliò per essersi attaccati al partito dell' imp. Federico II, e ne investì Nicolò III, duca di Ferrara; da questi duchi passò poi alla Chiesa sotto Clemente VIII, che loro tolse Ferrara nello stesso tempo, e diede il ducato di Massa e Carrara

al duca Carlo Cibo, e coll' ultima erede di questa casa, sposata da Ercole III ultimo duca di Modena, ritornò alla casa Estense, che ne fu possoditrice fino al 1796, allorchè presi gli stati di Modena dai Francesi, fu unito al r. d' It., e poi incorporato al duca di Lucca e Piombino. Oggi appartiene di nuovo il ducato di Massa e Carrara ad un' arciduchessa della casa d' Este. La città è alquanto commerciante in olio e seterie, ma il principal suo traffico consiste nei lavori di marmi; a 4 l. S. E. da Sarzana; 10 N. O. da Pisa e 22 e. 1/4 N. da Firenze. Long. 7. 45. latit. 44. 1. Fiera di 3 g. li 22 maggio.

Massa detta Marittima o *di Maremma*, per distinguerla da *Massa-di-Carrara*, città vescovile e capo-luogo d' un distretto fra la provincia-superiore-sanese e la prov.-inferiore-sanese, a cui appartiene, ed il Volterano. Il vesc. è suffr. dell' arciv. di Siena, e la sua diocesi conta 10 parrocchie e circa 1,600 fuochi. Situazione simile a quella di Fiesole, essendo posta sopra un poggio bislungo diramato dalla montagna di Prata, che da tre parti è isolato, e sulla pendice merid. di esso. Fra 'l S. e l' E. forma un risalto, che chiamasi il *Poggio della Madonna del Piano*. Benchè quasi affatto distrutta, ritiene una certa apparenza di città mediocre, e vi si vedono ancora le rovine della sua ant. magnificenza. Aria pessima, ciò che ha dato luogo al proverbio: *Massa, guarda e passa*. Sede del Vicario regio; pop. 1,300 a 1,500 abit. nell' inverno, e 3 a 400 nell' estate. L' origine di Massa è incerta. Fu nel suo maggior fiore nel principio del secolo XIV, e batté moneta. I Sanesi s' impadronirono per sorpresa della città nel 1335, e della rocca nel 1336. Nel 1355 fu presa dalle truppe dell' imperator Carlo V, ed insieme con Siena fu sottoposta a Cosimo I, allora duca di Firenze. È stata travagliata più volte dalla peste e dalle cavallette. Cattedrale gr. e bella nella sua barbara architettura. Pretorio, palazzo pubblico, cancelleria, fontane e mura urbane. Lo imp. Francesco, allora gran-duca di Tosc., volendo ripopolare la città di Massa, ed a cingarne le campagne, vi mandò una colonia di Lorenesi, che in poco tempo perirono di malattie. Il territorio, irrigato dal torrente *Arenna*, che si scarica nella *Pecora*, è ricchissimo di produzioni naturali, d' antimonio, rame d' ogni sorta, ametisti, ed alume, del quale vi è una cava abb.; ad una l. e mezzo circa, argento ed oro, di cui le miniere non si scavano. Acque minerali dette le *Venelle*. Dist. dal mare, cioè dal golfo di Follonica circa 2 l. per linea retta, da Siena 9 l., da Piombino 7 l., da Scarlino 3 l., da Tatti 2 2/3, da Monterotondo, Gerfalco e Boccheggiano 2 1/3, e da Prata 1 1/2.

Massa, cast. in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Buggiano; magnifica villa di Bellavista de' marchesi Ferroni di Firenze.

Massa-di-Sorrento, o *Massa-Lubrense*, pic. città vesc. d' It., nel r. di Napoli, nella terra di Lavoro, in un luogo di difficile accesso, poco lungi dal mare; a 2 l. S. O. da Sorrento; e 7 S. O. da Napoli. Long. 11. 58. lat. 40. 40.

Massachussetts, uno degli Stati-Uniti d' Amer., che conf. al N. col Nuovo-Hampshire, all' E. coll' Oceano atlantico, al S. col Connecticut, ed all' O. colla nuova-Yorck. Pop. nel 1810, 473,040 abitanti, de' quali 255,440 uomini liberi, 211,200 donne, e 6,400 indiani. Esso è posto lungo la baja che gli dà il nome; il suo territorio è molto fert. in grano lino, e tabacco: vi si alleva quantità di bestiame, specialmente cavalli di eccellente qualità; min. di ferro, rame e piombo; i boschi somministrano molto legname da costruzione. Dividesi in 12 contee. Questo stato è assai commerciante, avendo varj cantieri ove si costruiscono de' bastimenti mercantili, tanto pel com. proprio, quanto per gli altri porti d' Amer. Esportazione: grano, farina, bestiame sì vivo che salato, pesce, cuoja, sevo, butirro, formaggi, rum, ferro, rame e piombo. Mulini per tutti gli usi, fabb. di tele da vele, di polvere da cannone, di tabacco ec. Boston, cap.

Massafra, *Massafra*, pic. e forte città del r. di Napoli (Terra d' Otranto), a 4 l. N. O. da Taranto, appiè degli Appennini. Long. 14. 55. lat. 40. 50.

Massangano, gr. città d' Afr., nel r. d' Angola, nel Congo.

Massat, città dell' Arriège, c. l. di cant.; 7,073 abit.; circond. di Foix, da cui è dist. 4 l. O., e 4 l. da *St. Girons* ⊙.

Massay, b. del Berri (Indre), a 5 l. N. da Issoudun, e 2 leghe da *Vierzon* ⊙. Com. di bestiami.

Masserano, *Masianum*, pic. e forte città del Piemonte, sopra una montagna fra 'l Vercellese ed il Biellese; in passato era la cap. del principato dello stesso nome, il di cui possessore lo teneva come in feudo dalla Chiesa; ora è c. l. di mandamento nella prov. di Vercelli, da cui è dist. 6 l. N. O. e 18 N. 1/4 E. da Torino. Long. 5. 40. latitudine 35. 32.

Massiac, pic. città dell' Alvernia (Cantal), ⊙✉; 1,569 abit., c. l. di cant. e circond. di St. Flour, da cui è dist. 6 leghe N. 1/4 E.

Massillargues, pic. città della Linguadoca (Hérault), sul Vidourle, a 4 l. E. da Montpellier, ed 1 da *Lunel* ⊙.

Massimo-di-Beaufort (S.), b. della Savoja, a 5 l. N. da Moutiers, ed 11 E. 1/4 N. da Ambéry.

Massisa o *Massia*, ant. città della Natolia, a 5 l. E. da Adana.

Massola, città di Persia, nel Ghilan sopra un monte. Fonderie e concie.

Mastir, città di Persia, nel Kerman, a 140 l. S. O. da Candahar. Long. 39. 21. latitudine 29. 50.

Mastre (la), borgo (Ardèche), c. l. di cant. e circond. di *Tournon* ⊙, da cui è dist. 5 l. S. O.

Mastricht o *Maestricht*, ant., gr., bella e fortissima città del r. de' Paesi-Bassi, nel paese di Liegi. Bellissimi edifizj pubblici, singolarmente il palazzo di città; lunghe e belle strade. Fabbr. d' armi assai rinomata, sapone, acqua-vite, amido, robbia e raffinerie di sale. Fiere di 15 g., 13 mag. e la 2.ª dom. di sett.: cavalli, bestiami, mercerie, panni, chincaglierie, telerie, droghiere e saponi; pop. 18,500 abit., parte riformati e parte cattolici; sulla sponda sini tra della Mosa, a 5 l. N. da Liegi, 22 E. da Brusselles e 94 E. da Parigi. Long. 3. 20. 46. lat. 50. 51. 7. Fu presa dai Francesi nel 1794.

Massuah, isoletta del mar Rosso, vicinissima alla costa d' Abissinia, con un porto ed una città dello stesso nome. Long. 37. 16. 30 lat. 15. 35. 5.

Masulipatan o *Masulipatnam*, popolatissima città delle Indie, sulla costa del Coromandel, appart. agl' Inglesi. Fazzoletti e tele di cotone molto pregiate; 60,000 abit.; all' imboccatura della Cristuna; a 60 l. E. da Golconda. Long. 78. 10 lat. 16. 8.

Mas-Vaux o *Masmunster*, b. dell' Alto-Reno, c. l. di cant.; fabbrica di bande stagnate, coton filato e concie; circond. di *Béfort* ●, da cui è dist. 4 l. e mezzo.

Mataca, baja comoda d' Amer., sulla costa settentrionale dell' is. di Cuba, all' estremità della quale trovasi una città dello stesso nome; quivi le flotte spagnuole che ritornano dall' America danno fondo per approvisionarsi. Essa è cel. per la batt. navale, che seguì nelle sue acque nel 1627, tra la flotta Olandese comandata dall' ammiraglio Pietro Hein, e le forze anglo-ispane, colla peggio di queste ultime; a 23 l. S. E. dall' Avana. Long. occ. 83. 52. 30. lat. 23. 2. 23.

Mataloni, *Magdalonum*, pic. città del r. di Napoli, che ha titolo di ducato, ed è dist. 5 l. N. E. da Napoli.

Matamas, paese dell Afr., al S. del Benguela, poco conosciuto.

Matan o *Mactan*, una delle Filippine, i di cui abitanti scossero il giogo degli Spagnuoli; quivi fu ucciso Magellano il 26 aprile 1522.

Matapan (capo); promontorio della parte più merid. della Morea. Questo capo ed il Capo Nord sono le due estremità dell' Europa dal N. al S.

Mataram, gr. città dell' is. di Giava, forte per la sua situazione, in un paese molto fert. ameno e popolato. Long. 108. 35. lat. S. 8. 20.

Mataro, *Illuro*, bella città di Sp. nella Catalogna. Fabbr. di calze e berrettami; sali se e buoni vini; pop. 9,600 abit., gr. parte dei quali tessitori e pescatori; sul Medit., a 9 l. N. E. da Barcellona. Long. 6. 33. E. lat. 41. 32. 13.

Matarieh, pic. villaggio d' Egitto, presso Gizè, al S. O. del Cairo, sulle rovine della ant. *Eliopoli*. Nel 1800 i Francesi vi batterono i Turchi.

Matelles o *Matilles*, pic. città della Linguadoca (Hérault), c. l. di cant., a 3 l. N. O. da *Montpellier* ⊙.

Matera, *Mateola*, città consid. del r. di Napoli (Terra-d' Otranto) sul Canapro, ad 11 l. S. O. da Bari, 13 l. E. da Cirenza, e 14 N. O. da Taranto. Long. 14. 18. latitudine 40. 81.

Matesowitz, città dell' Ungheria-Sup., sopra un' eminenza, a 11 l. N. E. da Eperies.

Math, luogo del cant. di Glaris, nella Svizzera. Vi sono delle cave di lavagna, nelle quali trovansi delle piante e de' pesci petrificati.

Matha, b. della Saintogna (Charente-Inferiore), c. l. di cant. e circond. di S. Gio. d' Angely, da cui è dist. 4 l. S. E.

Mathieu (St.), b. del Poitou (Alta-Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Rochechuart* ⊙, da cui è dist. 4 leghe S. S. O. — Altro nella Normandia (Calvados), a 2 leghe N. da *Caen* ⊙.

Mathieu (St.), punta ov' è un fanale all' O. dell' ingresso del porto di *Brest* ⊙. Lat. N. 48. 19. 34. long. 7. 5. 54. O.

Mathurin (St.), b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. E. da Angers, e 2 l. da *Rosiers* ⊙.

Matifu, capo sulla costa sett. d' Afr., al-l E. della baja d' Algeri. Lat. N. 36. 51. 10. long. 0. 52. 20. E.

Matignon, b. della Brettagna (Coste-del-Nord), c. l. di cant. e circond. di Dinan, da cui è dist. 6 l. N. O., 9 N. E. da St. Brieux, e 2 l. da *Plancoët* ⊙.

Matour, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Mâcon* ⊙, da cui è dist. 7 l. O.

Matsumay, porto nell' is. d' Ieso, alla sua estremità merid., con una fortezza inaccessibile. Lat. N. 41. 32. long. 137. 43. 45. E.

Matteo (S.), pic. città di Sp., nel r. di Valenza. Territorio fert.; a 13 l. S. O. da Tortosa. Long. occ. 2. 12. lat. 40. 30. Essa è la antica *Ildibilis*, ove i due Scipioni disfecero i Cartaginesi.

Matteo (S.), isola poco frequentata d' Afr., a 100 l. N. E. dall' Ascensione. Long. occ. 8. 10. lat. S. 1. 16. — Altra, sulla costa del Tennasserim, penisola di Malaca. Long. 65. 33. lat. 9. 33. — Altra, al S. delle Molucche presso Buton. Long. 121. 31. latitudine S. 5. 23.

Matterhorn o *Cervin*, è la guglia più sottile e più acuta delle Alpi, su' confini del Piemonte, nella valle di Vispach. Elevasi ne 13,834 piedi al di sopra del mare (4,492 metri). Il passaggio di questa montagna è il più alto dell' Europa, avendo 3,410 metri (10,497 piedi). Nel 1791 il sig. de Saussure vi soggiornò per lo spazio di 3 giorni.

Matto-Grosso, gr. prov. dell' Amer. merid. che fa parte del Paraguay, dipend. dal Brasile. Essa comunica al S. verso il 23.° grado di lat., col confl. de' fi. Peeveri e Parana, estendendosi ed allargandosi forma una specie di confine all' E. col fiume Parana, al N. col Campo-de-Paraiso, ed all' O. col Paraguay. Non vi è di bello che il b. di Villa-Bella. Miniere d' oro.

Maubec, b. del dip. dell' Isera, a 7 l. E. da Vienna, presso *Bourgoin* ⊙. — Altro, nel Berry (Indre), a 5 l. O. 1/4 S. da *Châteauroux* ⊙.

Maubert-Fontaine, villaggio (Ardenne) ✕, a 2 l. S. E. da Rocroy, a 5 l. da *Mézières* ⊙.

Maubeuge, fortissima città dell' Annonia (Nord), sulla Sambra, ⊙ ✕; 5,000 abit. Cel. fabbr. d' armi; miniere di carbon fossile e cave di marmo e di lavagna. Fiera di 10 g. la 3.ª domenica di sett.; c. l. di cant. e circond. d' Avesnes, da cui è dist. 4 l. N. Long. 1. 35. lat. 50. 15.

Mauborguet, pic. città d' Armagnac (Alti-Pirenei), sull' Adour, c. l. di cant. e circond. di *Tarbes* ⊙, da cui è dist. 6 l. N.

Maubuisson, cel. abbazia di religiose, presso *Pontoise* ⊙, fondata dalla regina Bianca, madre di S. Luigi, e distrutta durante la rivoluzione. Filatoj di cotone.

Mauensee, pic. lago della Svizzera, nel cant. di Lucerna, presso Sursee.

Mauerbach, b. dell' Austria-Inf., nel Wiener-Wal-Sup., a 4 l. O. da Vienna.

Mauguio o *Melgueil*, pic. città sullo stagno di Thau (Hérault), c. l. di cant. e circond. di *Montpellier* ⊙, da cui è dist. 2 l. E.

Mauldah, città dell' Indostan, nel Bengala, a 18 leghe N. da Moqsudabad, a 63 N. da Calcutta.

Maule, prov. del Chilì, di 48 l. dal N. al S., e 30 dall' E. all' O.; essa è separata da quella della Concezione per mezzo del fi. Maule. Sonovi molte miniere d' oro e frumento in abbondanza. Talca, cap.

Maule, b. (Senna-ed-Oisa), ⊙; 1,200 abit.; a 3 l. S. da Meulan.

Mauléon-de-Soule, città (Bassi-Pirenei), sulle front. della Sp., ⊙; 1,088 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist., ad 8 l. O. 1/4 S. da Pau, 16 S. di Dax, e 171 da Parigi.

Mauléon. *Vedi Chatillon-sur-Sèvre.*

Maulevrier, pic. città d' Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. S. E. da *Chollet* ⊙.

Maullin, forte del Chilì, dirimpetto all' estremità sett. di Chiloe; questo è il luogo più australe de' possedimenti spagnuoli.

Maumont, b. del Limosino (Corrèze), a 4 l. E. da Tulle; patria di Clemente V e di Gregorio XI; a 4 l. da *Brives* ⊙.

Maur-les-Fossés (Saint), b. dell' Isola-di-Fr. (Senna); a 2 leghe E. da Parigi, sulla Marna. *Banlieue.*

Maura (Santa), una delle is. Joniche, al N. della Cefalonia. Pop. 10,000 abitanti. Fert. in grano, vino, olio, agrumi, aranci ec. Punta S. lat. N. 38. 34. long. 18. 28. E. Quest' isola, che è separata dalla terra-ferma da un canale artificiale di 500 passi, era l' antica penisola di *Leucade*, ed aveva tre città: ora ne ha una sola, che è Amaxichi, sua cap.

Maura (Santa), pic. ed ant. città (Indre-e-Loira), ⊙ ✕; 1,899 abit., c. l. di cant. e circond. di Tours, da cui è dist. 1 l. S. Fabbr. di fazzoletti ed indiane.

Maure, villaggio di Brettagna (Illa-e-Vilaine), c. l. di cant. e circond. di IthéDon, da cui è dist. 7 l. N. E., a 3 l. da *Plélan* ⊙.

Maurepas, b. di Picardia (Somma), a 2 l. S. da Ham, e 2 l. da *Péronne* ⊙. — Altro, a 2 l. da Montfort-l' Amaury, ed una l. da *Neauphle* ⊙.

Maurepas (il porto di), isola forte d' America, edificata dai Francesi, sotto il governo del ministro di questo nome, all' O. del lago-Superiore, nel Canadà. — Lago d' America, nella Luisiana, presso all' imboccatura del Mississipì, col quale comunica per mezzo del fi. Yberville.

Mauriac, pic. città d' Alvernia (Cantal), ⊙; 3,465 abit.; c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist. e di com. Com. di grani, cavalli pregiati, tessuti di lana, tele e trine. Fiere di 2 g., 25 apr., 8 giugno, 16 agosto e 18 ottobre. Patria dell' abate Chappe; presso alla Dordogna; a 10 l. N. da Aurillac.

Mauriane. *Vedi Moriana.*

Maurin (Saint), b. dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 5 l. E. da *Agen* ⊙.

Mauritania. *Vedi Algeri e Marocco.*

Maurizio (S.), *Agaunum*, pic. città del Vallese, Confederazione Svizzera, presso al Rodano, a 6 l. S. dal suo confl. nel lago di Ginevra, e 12 l. O. N. O. da Sion. Ad una l. di dist. da questa città si vede la imponente cascata, detta *Pissevache*, che viene dall' altezza di 100 piedi.

Maurizio (S.), bagni celebri dell' Engadina-Sup., nel paese de' Grigioni, nella Svizzera. Le loro acque sono acide, e passano per le migliori della Germ. e della Svizzera per le malattie di nervi, di stomaco e di polmoni.

Maurizio (l' isola di). *Vedi Isola-di-Francia.*

Maurizio (Porto), piccola città marittima d' It., nel Genovesato (Stati-Sardi), ben fortificata dalla natura e dall' arte, è situata sopra un promontorio; c. l. di mandamento e prov. d' Oneglia; pop. 6,000 abit.; com. considerevole d' olio, che raccogliesi nel suo territorio; fabb. di panni, sapone a paste, delle quali manifatture fa delle importanti spedizioni all' estero; a 16 l. S. O. da Savona, e 1 S. O. da Oneglia. — Altro, sulla costa E. della Terra-del-Fuoco, Amer. merid.

Maurizio (S.), pic. città degli Stati-Sardi, in Savoja, e nella Tarantasia, appiè del pic. S. Bernardo, a 6 l. N. E. da Moutiers.

Maurizio-de-Bon-Aia (S.), l. del Perche (Orne), ⊙ ✕; 700 abit.; a 2 l. N. E. da Mortagne.

Mauron, villaggio (Morbihan), c. l. di cant. e circond. di *Ploërmel* ⊙, da cui è dist. 4 l. N. E.

Mauroux, pic. città di Lomagna (Gers), a 4 l. S. E. da Lectoure, ed 1 lega da St. *Clar* ⊙.

Maurs, pic. città (Cantal), ⊙; 2,185 abit. Com. di majali, tele ordinarie, cera gialla e prosciutti eccellenti. Fiere, 25 marzo, 3 g.; 28 aprile, 8 g.; c. l. di cant. e circond. di Aurillac, da cui è dist. 5 leghe S. O.

Mautern, pic. città dell' Austria-Inf., sul Danubio, a 14 l. O. da Vienna.

Mauves, b. del Perche (Orne), a 2 l. S. E. da *Mortagne* ⊙.

Mauvezin, città dell' Armagnac (Gers), c. l. di cant. e circond. di Lectoure, da cui è dist. 7 l. S. E., e 3 l. da *Gimont* ⊙.

Mauzé, pic. città d' Aunis (Due-Sèvre), ⊙ ✕; 1,613 abit.; c. l. di cant. e circond. di Niort, da cui è dist. 5 l. S. O. Com. d' acquavite.

Mavalipuram, famosi avanzi d' un' antica città delle Indie, sulla costa del Coromandel, detti delle *Sette Pagode*, fra Covelong a Sadras, a poche l. N. da quest' ultimo luogo.

Mavaralnahar (il), paese fert. e popolato degli Usbecchi, ant. Sogdiana a Battriana, diviso in gr. Bucaria e C. rang. Vi si trovano molte città, e delle miniere d' oro e d' argento. Samarcanda, cap.

Mawe (St.) b. d' Ing., cont. di Cornovaglia, presso al mare, ad 1 l. E. N. E. da Falmouth.

Maxen, luogo del r. di Sassonia, presso Pirna, cel. per la vittoria riportatavi nel 1758 dagli Austriaci sopra i Prussiani.

Maxey, b. del dip. della Mosa (Lorena), a 2 l. S. da *Vaucouleurs* ☉.

Maximin (St.) pic. città di Provenza (Varo), sul fi. Argens, ☉; 3,000 abit. Scuola d'arti e mestieri, e com. di zafferano. Fiera di 8 g., il 15.° giorno dopo Pasqua: bestiami, mercerie e chincaglierie; c. l. di cant. e circond. di Brignolles, da cui è dist. 4 leghe N. O.

May, *Maja*, isola di Scozia, alla foce del Forth, con buon porto. Salvaggiume e buoni pascoli. Long. occ. 5. 7. lat. 56. 10. *Vedi Mayo*.

May o *Mayo* (isola di), *Maja*, una delle isole del Capo-Verde, che ha 7 l. di circuito e 7,000 abit.; abb. di cavalli selvatici, di capre e soprattutto di sale. Prod. grano, patate, batatas, fichi, cocomeri ed una qualità particolare di cotone, ma va soggetta a grandi siccità. Long. occ. 25. 30. lat. 15. 6.

May (il), grosso b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), ad 8 l. O. da Montreuil, e 2 l. da *Chollet* ☉.

Mayaguana, isola dell'Amer. sett., una delle Lucaje, di circa 7 l. di lungh.

Mayaen, antichissima città dell' impero Birmanno, nel Pegu, che si estende per lo spazio di una l. lungo la sponda diritta dell' Irrawaddy. Il suo territorio produce un' immensa quantità di riso. Long. 93. 15. latitudine 18. 20.

Mayen-Multien, (Senna-e-Marna), dist. 14 l. da Parigi, presso *Lizy-sull' Ourcq* ☉.

Mayen, b. del gr.-d. del Basso-Reno, ad 8 l. N. O. da Coblentz.

Mayet, b. della Maina (Sarta), c. l. di cant. e circond. della Flèche, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. da *Ecommoy* ☉.

Mayet-de-Montagne (il), b. del Borbonese (Allier), c. l. di cant. e circond. della Palisse, da cui è dist. 6 l. S. E., e 4 l. da *Cusset* ☉.

Maynas, paese del Perù, nell' udienza di Quito, lungo il Maragnone; abitato da Indiani. Produce cacao e salsapariglia. Borja, c. l. di questa nazione, che si estende lungo la riva sett. del fiume.

Mayne (la) o *Maine*, pic. fi. dell' Angiò (Maina-e-Loira), che sbocca nella Sevre-Nantese, a Clisson.

Mayo o *May*, contea d' Irl., prov. di Connaught, di 15 l. di lungh. e 13 di largh.; 140,000 abit. Cap., Castlebar. Abb. di bestiami, salvaggiume, grano e mele.

Mayombé, prov. del r. di Loango, in Afr., ricoperta di boschi pieni di scimie; non produce grano, ed i suoi abitanti si nutriscono di piantaggine, radiche e noci. La città ha un porto buono e sicuro. Com. d'avorio, rame e gomma; a 90 l. S. E. dal capo Lopez. Long. 13. 15. lat. S. 5. 30.

Mayorga, pic. città del r. di Leone in Sp. sopra un' eminenza, in una bella pianura.

Mayotte, una delle isole Comore, nel canal di Mozambico. Riso e bestiami. Long. 42. 47. lat. 8. 12. 43.

Mayto, villaggio della Turchia Eur., a 9 l. O. 1/4 S. da Gallipoli.

Mazagan, città d' Afr., sulla front. della prov. di Duquela, nel r. di Marocco, fortificata da' Portoghesi, dopo ch' ebbero abbandonato Safia ed Azamor. I Mori la presero nel 1769, e ne demolirono le fortificazioni. Long. occ. 10. 44. lat. 33. 19.

Mazalig, pic. città d' Afr., nella Barbaria a 15 l. N. E. da Sjjlmissa.

Mazamet, città della Linguadoca (Tarn), ☉; fabbr. di lanificio e cartiere. Fiere, 24 febb., 2 g.; 15 mag., 2 g.; 11 nov., 3 g.: mercanzie diverse; c. l. di cant. e circond. di Castres, da cui è dist. 4 l. S. E., sul fi. Larnette. Fabbr. di carta, cartoni, panni rigati, segovia e flanella; acque minerali; 5,100 abit.

Mazan, b. del Contado-Venesino (Valchiusa), ad 1 l. E. da *Carpentrasso* ☉.

Mazanderan. *Vedi Mazanderan*.

Mazapil, città dell Amer., nella Nuova-Galizia, sulla frontiera sett. della Nuova-Biscaglia, a 185 l. N. dalla città di Messico.

Mazara, *Mazaris*, ant. città vesc., e porto della Sicilia, che anticamente dava il nome ad una valle consid. nella parte occid. dell' isola, una delle tre antiche divisioni della medesima; ora è c. l. di distretto nell' intendenza di Trapani, in un terr. fert. ed irrigato da parecchi fiumi: pop. 8,315 abit.; a 21 l. O. da Palermo, e 10 S. O. da Trapani. Long. 10. 34. lat. 37. 42.

Mazaris. *Vedi Rathle*.

Mazarino, *Mazarinum*, pic. città della Sicilia, con titolo di contea, posta nell' intendenza di Caltanissetta, distretto di Terranova; da essa prese il nome la casa del famoso cardinal Mazarino. Pop. 10,686 abit.; a 20 l. N. O. da Noto.

Mazaron, pic. città del r. di Murcia, all' imboccatura del Guadalentino. Miniere d' allume.

Mazé, b. dell Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. E. da Angers, ed una l. da *Beaufort* ☉.

Mazères borgo del Turenese (Indre-e-Loira), a 3 l. O. da Tours, e 2 l. da *Langeais* ☉. — Città del paese di Foix (Arriège), a 7 l. E. da Foix, e 2 l. da *Saverdun* ☉.

Mazières, villaggio del Poitou (Due-Sevre), c. l. di cant. e circond. di *Parthenay* ☉, da cui è dist. 3 l. S. 1/4 O.

Mazorbo, isola nell' Adriatico, al N. E. di Venezia.

Mazovia. *Vedi Masovia*.

Mazzo o *Masso*, pic. città del r. Lomb.-Ven., nella Valtellina, famosa per la battaglia seguita nel 1635 nelle sue vicinanze; a 3 l. O. da Sondrio.

Meaco o *Miaco*, *Meacum*, gr. e cel. città dell' isola di Niphon, un tempo cap. del Giappone, con gr. e forte castello, nel quale risiede il Dairi, capo della religione. La sua grandezza è immensa; le case sono di legno, coperte d' argilla, e sopra ai tetti sonovi de' serbatoj d' acqua e delle macchine idrauliche per estinguer gl' incendj. Strade lunghe e strette. La sua popolazione, secondo Kaempfer, ascende a 405,642 abit., oltre il numeroso seguito del Dairi. Deposito di tutte le manifatture del Giappone, e città principale di com. di quel paese. Fabbriche ragguardevoli di broccati e porcellane, zecca imperiale, e tipografie, la antiche dell' impero. Essa è molto soggetta ai terremoti, che vi causano de' guasti spaventevoli; e quello del 1730 rovesciò 3,200 case ed uccise 28,000 abitanti; a 1,230 l. dallo stretto della Sonda e 100 leghe O. da Jedo. Longitudine 136. lat. 34. 30.

Meamù, città dell' impero Birmanno, sull' Irrawaddy, a 21 l. O. da Ummerapura. Fabb. di tele di cotone.

Mearns. *Vedi* Kincardin.

Meath (East), contea d' Irlanda, prov. di Leinster, di 10 l. dal N. al S., ed 8 a 10 dall' E. all' O; 112,400 abit. Abb. di grani e pascoli. Trim, capitale.

Meath (West), altra contea, all' O. della precedente, di 12 l. di lungh. e 3 a 5 di larghezza; 69,600 abit.; cap., Mullinger.

Meaulne, città del Borbonese (Allier), sul confl. dell' Armance e del Cher; a 7 l. N. da Mont-Luçon, e 3 l. da *Cérilly* ☉.

Meaux, ant. e grande città vesc. della Bria (Senna-e-Marna), in un luogo fert. in grano ed in amena situazione sulla Marna; sotto-pref., dip. della Senna-e-Marna, ☉ ✉; 6,648 abit.; trib. di pr. ist. e di com. Bella cattedrale, il coro della quale merita attenzione; vi si vede il sepolcro di Bossuet, suo vescovo, il più grande oratore de' tempi moderni. Com. di grano, farine e lana; formaggio della Bria rinomato. Fiere di 13 g., 15 mag. e 12 nov., cavalli, bestiami, vini ec.; a 4 l. N. O. da Coulommier, 8 S. E. da Senlis, 12 da Melun, 11 N. E. da Parigi. Long. o. 32. 30. lat. 48. 57. 40.

Mecatina, isola e capo sulla costa di Labrador, nel golfo di S. Lorenzo al N. E. Long. 61. 30. 27. lat. 50. 27.

Mecca (la), *Mecca*, antica e famosissima città dell' Arabia, nella prov. di Hedjaz. Questa città era conosciuta dai Greci sotto il nome di *Macoraba*, e nel tempo del maggior suo lustro non fu nè più estesa, nè più popolata di Marsiglia. Solamente qualche religioso motivo, e probabilmente la superstizione in gran parte, può aver fatto edificare una città in una situazione sì svantaggiosa; essa è posta in una valle fra aride montagne. Il suo territorio non è che un seguito di sterili massi, nè fonte d' acqua, non essendovene che della salmastra ed amara. Non si trovano pascoli, che assai lungi dalla città, e le uve che vi si portano vengono da Tayef che n'è dist. 42 l. La posizione della Mecca, tanto sfavorevole per l' agricoltura è molto vantaggiosa pel commercio, avendo una diretta comunicazione coll' Abissinia per mezzo del porto di Judda; il golfo Persico la fa comunicare coll' Eufrate, ed in fine la Mecca ha il r. di Yemen a diritta e la Siria a sinistra. Questa città, che è la patria ed era la residenza di Maometto, è soprannominata la *Santa*, ed ha una grande e so prendente moschea, la di cui cupola è coperta d' oro; vi sono cento porte, ognuna delle quali ha una finestra superiore. L' interno è tutto dorato e guernito di suppellettili ricchissime. Il concorso de' pellegrini di tutte le sette maomettane, che vengono alla visita di questo tempio è incalcolabile, dovendo ogni musulmano in sua vita andarvi o mandarvi almeno una volta. Vi si vede la camera d' Abramo ed il pozzo d' Ismaele. Vi domina uno *scerif*, discendente da Maometto. Questi è sovrano pontefice, e dirige tanto il tem-

porale quanto lo spirituale, godendo delle grandiose rendite, che vengono sempre impinguate dai doni che v' inviano i principi turchi. Il tempo dal maggior concorso de' pellegrini è per le feste del *Bairam*, che cadono alla fine di marzo; allora vi è una fiera consid., e le caravane vi giungono da tutte le parti dell' Asia e dell' Afr., adunandovisi circa a 100,000 mercanti. Nel 1803 i Vacabiti sorpresero questa città e la saccheggiarono, e la guerra di questi settarj impedì per lungo tempo a' pellegrini di andarvi, ma nel maggio 1813 fu ricuperata, e ritornò sotto l'obbedienza ottomana, a 10 l. dal mar Rosso, ed 80 S. E. da Medina. Long. 37. 54. 45. lat. 21. 28. 9.

Mecheno. *Vedi* Mascheo.

Mecheren, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. E. da Maestricht, presso alla Mosa.

Méchers, b. della Saintogna (Charente-Inf.) ad 1 l. S. E. da Royan, e 2 l. da *Cozes* ◉, presso all' imboccatura del Charente.

Mechoacan o *Valladolid*, prov. ricchissima, ed una de' 12 gov. della Nuova-Sp., nell' Amer. sett., conf. O. col gr. Oceano ed E. col golfo del Messico; 376,400 abit.; superficie 7,450 l. quadrate, e 30 l. dal S. E. al N. E. Molti bachi da seta; fabbr. di stoffe e pennacchi. Acque calde minerali; miniere di oro, d'argento, di rame e di stagno. Valladolid, cap.

Mecklemburgo o *Mecklenburgo*, ducato di Germ., tra 'l Baltico, la Pomerania, la Marca di Brandemburgo, i paesi di Lauenburgo, di Luneburgo e l' Holstein; fert. in grano pascoli e loppoli; abb. di bestiami e salvaggiome. Esso prende il nome da una città, un tempo floridissima, ma che in oggi non è che un villaggio. Il ducato ha, dall' O. all' E., 55 l. di longh. e 36 di largh., e dividesi in due parti, Mecklemburgo-Strelitz, e Mecklenburgo-Schwerin, le di cui capitali sono le città di Strelitz e di Schwerin. I duchi di Mecklenburgo son membri della Confederazion germanica.

Meckenheim, pic. città del gran-ducato del Basso-Reno, a 3 l. O. da Bonn.

Meckmuhl, pic. città del r. di Wirtemberga, ad 8 l. S. O. da Mariendhal.

Médagüe, sorgente d' acqua miner. nell' Alvernia (Puy-de-Dôme), presso al b. di Josse ed all' Allier.

Médard (St.), b. d' Aunis (Charente-Inf.), circond. della *Roccella* ◉, da cui è dist. 3 l. — Altro, Lomagna (Gers), a 3 l. N. O. da Lectoure, ed 1 l. da *Miranda* ◉.

Médavy, b. della Normandia (Orne), a 2 l. N. O. da Seez, ed 1 l. da *Mortrée* ◉.

Mede, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento e prov. di Mortara (Lomellina).

Medellino, *Medellinum*, ant. città di Sp., nell' Estremadura, in un terr. assai fertile, sulla Guadiana; patria di Ferdinando Cortez; a 12 l. ◉. da Calatrava. Long. occ. 7. 39. lat. 38. 46.

Medelpadia; prov. marit. di Svezia, sul golfo di Botnia, al S. dell' Angermania. Il suo territorio è composto di mont. coperte di foreste, di valli fert. che producono grano bastante pel consumo del paese, e di buone praterie ove allevasi molto bestiame, dal di cui prodotto, dalla pesca e dal legname i suoi abitanti ritraggono a sufficienza onde far fronte agli altri bisogni. Sundswald, cap.

Medels, valle della Svizzera, nel cant. dei Grigioni, di 6 l. di lunghezza.

Medelsheim, b. della prov. bavarese del Reno, a 4 l. S. da Due-Ponti.

Medemblick, città d' Ol., sul Zuyderzee, con buon porto, a 2 l. N. O. da Enckuysen. Cantiere di costruzione.

Medfort, pic. città del Massachussetts, Amer. sett., a 7 l. N. da Boston.

Medina, città d' Afr., sulla Gambia; ha circa 1,000 case, ed è munita d' un muro e d' una palizzata.

Medina. *Vedi* Civita-Vecchia.

Medina-Celi, *Methymna Coelesti*, ant. città di Spagna, Vecchia-Castiglia, sul Xalon, a 6 l. N. E. da Sigüenza, e 36 S. O. da Saragozza. Long. occ. 4. 35. lat. 41. 15.

Medina-de-las-Torres, *Methymna Turrium* pic. città di Sp., nell' Estremadura appiè di un monte, a 15 l. S. E. da Badajoz.

Medina-del-Campo, *Methymna Campestris*, gr., ricca ed ant. città di Sp., nel r. di Leone, sul torrente Zapardiel, in un terr. fertilissimo; essa è benissimo fabbricata, ha una bella piazza ornata d' una sorprendente fontana, e assai commerciante, ed in passato aveva molti privilegi. Patria di Ferdinando I re d' Aragona, dell' imperator Ferdinando I, e del padre Giuseppe Acosta gesuita; a 15 l. S. E. da Zamora, 10 S. O. da Valladolid, e 30 N. O. da Madrid. Long. occ. 7. 8. lat. 41. 18.

Medina-de-Rio-Seco, *Methymna Fluvii sicci*, ricca ed ant. città di Sp., nel r. di Leone, posta in una bellissima pianura abb. di pascoli; a 14 l. N. O. da Valladolid, e 20 S. E. da Leone. Long. occ. 7. 5. lat. 42. 5.

Medina-Sidonia, *Asidona*, antichissima città di Sp., nell' Andalusia, con un ant. castello; a 15 l. N. O. da Gibilterra, 25 S. O. da Siviglia, ed 8 E. da Cadice Long. occ. 8. 16. lat. 36. 22.

Medina, *Methymna*, pic. città dell' Arabia nell' Hedjaz, cinta di cattive mura, celebre presso ai Maomettani, perchè Maometto vi si rifugiò quando fu scacciato dalla Mecca, fondò in essa nel 622 l' imp. Arabo o Saraceno, e vi morì. In una sorprendente Moschea sostenuta da 400 colonne di marmo, ove ardono continuamente 300 lampade d' argento, si venera il suo corpo racchiuso in un superbo mausoleo di marmo, come pure quelli di Abubeker e di Omar, suoi seguaci. Ciò rende Medina un luogo di somma devozione pe' Musulmani, che vi si recano in pellegrinaggio dai luoghi più lontani. Essa fu saccheggiata dai Vecabiti nel 1803, ed è sempre minacciata dalla guerra di questi settarj. Situata in una pianura abb. di palme; ad 80 l. N. O. dalla Mecca, 5 l. dal mar Rosso, 225 da Bassora, 240 da Damasco e dal Cairo, e 495 da Costantinopoli. Long. 37. 3. lat. 25. 20.

Medinet-Abù, villaggio d' Egitto, sulla sponda sinistra del Nilo, presso alle rovine di Tebe. Long. 30. 17. 32. lat. 25. 42. 4. Avanzi della famosa statua detta di Mennone.

Medingen, b. del pr. di Zell, a 5 l. S. E. da Luneburgo.

Medinsk, città di Russia, gov. di Kaluga, da cui è dist. 13 l. N. O. Fonderie di ferro, fabbr. di tele di lino e cordiere.

Mediterraneo. *Vedi* Mare.

Mednike, *Mednicia*, città della Curlandia, nella Samogizia, sulla Cubissa, a 12 l. N. O. da Rosienne.

Médoc, *Medulicus Pagus*, fert. e pic. contrada di Fr., fra la Gironda ed il mare, rinomata pe' suoi vini rossi e per le sue quaglie; fa parte del dip. della Gironda. Il borgo dell' Espare n' è capo-luogo.

Medola, villaggio del ducato di Modena, vicino alla Mirandola.

Medrashem, villaggio d' Afr., reggenza di Algeri, al N. E. del monte Gebel-Aurez.

Meduigetzky, b. di Russia, gov. di Karkof, da cui è dist. 36 l. N. O.

Medua o *Mara*, città d' Afr., reggenza d' Algeri, abb. di grano, greggi e frutti; a 70 l. S. O. da Algeri. Long. 21. 12. lat. 33. 25.

Medway, fi. profondissimo d' Ing., che ha origine nella contea di Kent, traversa Rochester e Chatam, e sbocca nel Tamigi a Sherness.

Medziboz, città di Pollonia, sul Bog, a 30 l. N. 1/4 E. da Kaminiek. — Altra, nella Slesia, a 6 l. N. E. da Oels.

Mées (Saint), villaggio della Brettagna (Ille-et-Vilaine), c. l. di cant. e circond. di Montfort, da cui è dist. 5 l. O. 1/4 N., e 2 l. da *Montalbano* ◉.

Meersen, b. del r. de' Paesi-Bassi, ad 1 l. N. da Maestricht.

Mées (les), b. di Provenza (Basse-Alpi), sulla Durenza, c. l. di cant. e circond. di *Digne* ◉, da cui è dist. 5 l. S. O.

Megalonesi, b. della Romelia (Turchia Europea), a 10 l. E. S. E. da Cypsela.

Megara, *Megara*, ant. città della Grecia, sull' istmo di Corinto, un tempo assai celebre, ma oggi ridotta ad un villaggio abitato da meschinissimi Greci. Conserva ancora dei be' resti di antichità, ed è dist. 9 l. O. da Atene. Terr. fert. in vino ed olio eccellente. Long. 20. 56. lat. 38. 10.

Megga, pic. e forte città d' Afr. (r. di Fez), prov. di Garet, dist. 2 l. dal mare.

Meggeswaro, *Porum*, città della Transilvania, sul Kokel, a 15 l. N. O. da Alba-Giulia. Long. 22. 55. lat. 46. 50.

Megève, villaggio del cant. di Ginevra a 7 l. S. E. da Bonneville.

Megrin (St.), villaggio (Charente-Inf.), a 3 l. S. O. da Barbézieux, e 3 l. da *Jonsac* ◉.

Mehaigne, fi. del r. de' Paesi-Bassi, che sbocca nella Mosa, al di sopra di Huy.

Mehallé-el-Kebir o *la Grande*, città dell' Egitto, che è l' antica *Xois*, cap. della Garbia, seconda prov. del Delta. Man. di tele e fabbr. di sale ammoniaco; a 25 l. N. dal Cairo. Long. 9. 6. lat. 31.

Mehun-sulla-Loira o *Meung*, pic. città dell' Orleanese (Loiret), ◉; 4,584 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Orléans, da cui è dist. 5 l. O. S. O. Com. di vini, indiane, cuoja, carte e pesci. Long. occ. 0. 3. lat. 47. 50. Fiere di 3 g., 9 ott. ed 11 novembre.

Mehun-sull'Yèvre, ant. città del Berry (Cher), ◉, 2499 abit.; in una fertile pianura sull' Yèvre. Rovine d' un vecchio cast.,

fatto edificare da Carlo VII, il quale vi morì volontariamente di fame; c. l. di cant. e circond. di Bourges, da cui è dist. 4 l. N. O., e 54 S. da Parigi. Long. occ. o. 52. lat. 47. 8.

Meiche, villaggio del dip. del Doubs, c. l. di cant. e circond. di *S. Ippolito*, da cui è dist. 2 leghe.

Meidingo, forte castello degli stati Bavaresi, dist. mezza lega da Landau.

Meilhan, b. (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Marmande* ●; da cui è dist. 2 l. O. e 16 N. O. da Agen.

Meillard. *Vedi* Chateau-Meillard.

Meillard, b. del Limosino (Corrèze), a 2 l. N. da Dorat, e 4 l. da *Uzerche* ●.

Meilleraie (la), b. del Poitou (Due-Sevre), ad 8 l. O. da Poitiers, e 2 l. da *Parthenay* ●.

Meillerie, villagio del cant. di Ginevra, sulla sponda meridionale del lago di Ginevra, dirimpetto a Vevay. Rupi decantate da Rousseau.

Meillonas, villaggio della Bresse (Ain), a 2 l. N. E. da *Bourg* ●. Fabbrica di majolica.

Meimat. *Vedi* Meymat.

Meiningen. *Vedi* Mainungen.

Meissac, borgo (Corrèze), c. l. di cant., a 4 l. S. E. da *Brives* ●.

Meissen o *Misnia*, *Misna*, ricca, pop. e consid. città del r. di Sassonia, nella Misnia, sull' Elba, in un territorio delizioso. Questa città è ben fabbricata, ha un superbo collegio, un bel castello fatto edificare nel 1471 da Alberto-il-coraggioso, e la famosa fabbrica di porcellana, conosciuta sotto il nome di porcellana di Sassonia, della quale fu inventore il Barone Gio. Federico di Bottricher. Pop. 4,000 abit. Ne' suoi contorni i Prussiani nel 1759 furono battuti dagl' Imperiali; a 6 l. N. O. da Dresda, 11 S. E. da Lipsia, 19 S. 1/4 E. da Wittemberga, e 90 N. 1/4 O. da Vienna. Long. 11. 7. lat. 51. 9. — Il circolo di Misnia ha una superficie di 89 miglia quadrate, ed una pop. di 282,3 8 abit.

Meisenheim, pic. città dell' antico ducato de' Due-Ponti, a 7 l. E. da Birckenfeld.

Mekran, prov. di Persia, all' E. del Kerman, circoscritta al S. dall' Oceano Indiano. Kic n'è la cap. Ant. *Gedrosia*, le coste della quale erano abitate dagl' Ichtiofagi.

Mela. *Vedi* Mila.

Meladia, forte del Bannato di Temeswar, a 10 l. N. O. da Orsova, presso alla Czerna.

Melawa o *Melaui*, bella città d' Egitto, sul Nilo, a 6 l. N. O. da Monfalut.

Melay, b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. N. E. da Chollet, ed 1 l. da *Chemillé* ●. — Altro in Borgogna (Saona-e-Loira), a 2 l. S. E. da *Marcigny* ●.

Melazzo, ant. città della Natolia, presso Alicarnasso, al N.

Melazzo. *Vedi* Milazzo.

Melchthal, valle del cant. d' Underwald, nella Svizzera, fra Sarnem e Kers.

Melck, pic. ed ant. città dell' Austria-Inf., sul Danubio, a 19 l. O. da Vienna.

Melcombe, graziosa città della contea di Dorset, in Ing., a 2 l. S. O. da Dorchester.

Meldola o *Meldula* (la), pic. piazza dello stato romano, a 3 l. S. da Forlì.

Meldorf, ant. e consid. città dell'Holstein, presso al mare, a 6 l. N. O. da Amburgo.

Mele. *Vedi* Lenesle.

Melecey, villaggio della Franca-Contea (Alta-Saona), sull' Ognon, c. l. di cant. e cir. di Lure, da cui è dist. 2 l. N., e 6 leghe da *Vesoul* ●.

Meleda o *Malta*, *Melita*, isola del golfo di Venezia, di 10 l. di lungh.; ad 11 l. N. O. da Ragusa; ab. di vino ed agrumi. Ha 6 villaggi. Long. (punta E.) 15. 38. lat. 42. 48.

Melegnano, *Melenianum*, comunità consid. nel Milanese, r. Lomb.-Ven., sul fiume Lambro, tra Milano e Lodi, alla dist. di 3 leghe ed un terzo da entrambe. È cel. per la batt. riportata nelle sue vicinanze da Francesco I re di Fr. contro gli Svizzeri.

Melenki, pic. città di Russia, nel gov. di Wolodimir, da cui è dist. 16 l. S. E.

Melen, gr. lago di Svezia, fra l' Uplandia, la Westmannia e la Sudermania. Esso ha l. di lungh. e 10 di larg., e comunica col Baltico presso Stockholm.

Melfi, *Melphis*, ant. e consid. città del r. di Napoli nella Basilicata, con tit. di principato, vesc. suffraganeo di Cirenza, ed un antico castello sopra una rupe; a 10 l. N. da Cirenza, 2 da Ofanto, 10 N. E. da Conza, e 29 N. E. da Napoli. Long. 15. 30. lat. 41. 5.

Melgar-de-Ramental, città di Sp. (Vecchia-Castiglia), a 15 l. N. O. da Burgos.

Melgaço, pic. città del Portogallo, nella Galizia, prossima al Minho, ad 8 l. N. E. da Tuy.

Melguet. *Vedi* Marguet.

Meliapur, città dell' Indostan, sulla costa del Coromandel, nel Carnate, chiamata altresì *S. Tommaso*; a 5. l. S. da Madras, abitata da Indiani, Maomettani e Cristiani. Com. consid. di tele di cotone. Appart. agli Inglesi.

Melilla, città d' Afr., nel r. di Fez, prov. di Garet, presso al mare, ed è l' antica *Rusadium*, e vien chiamata Melilla per la gran quantità di mele che raccoglesi nel suo territorio; a 30 l. O. da Tremecen. Long. occ. 5. 16. 25 lat. 35. 18. 15. Appart. agli spagnuoli.

Melinda, r. d' Afr., sulla costa del Zanguebar. La cap. chiamasi altresì Melinda, ed è situata all' imboccatura del Quilmanci, in un' amenissima pianura. I Portoghesi vi hanno edificato un forte. Com. di denti di caval marino e di elefante, cocchi delle Maldive, oro, rame, argento-vivo, stoffe di seta, tele di cotone, droghierie, frutti, legumi, riso ec. Long. 39. 52. lat. S. 2. 58.

Melipilla, prov. del Chili, conf. E. colla giurisdizione di S. Jago, S. con quella di Rancagua, ed O. col mare; è poco estesa, ma molto fertile, producendo frumento, orzo, vini e bestiami. Melipilla o Legrano, cap.; sul fiu. Maipo, a 20 l. S. O. da Sant' Jago.

Melisey, b. (Alta-Saona), c. l. di cant., dist. 2 l. da *Lure* ●.

Melito, o *Meleto*, *Melitus*, pic. città episc. del r. di Napoli (Calabria ult.), a 16 l. N. O. da Reggio, e 20 S. O. da Cosenza. Long. 14. 9. lat. 38. 36.

Melitopoli, pic. città di Russia, presso un lago, a 13 l. N. E. da Perecop.

Mell, città di Germ., nel gr.-d. del Basso-Reno, a 5 l. S. E. da Osnabruck.

Mella, pic. fi. nel r. Lomb.-Ven., vicino a Brescia, che sbocca nell' Oglio.

Melle, pic. città del Poitou (Due-Sevre), ●; 1,831 abit.; trib. di pr. ist.; a 6 l. S. E. da Niort. Concie e fabbr. di lanificio.

Melleraud, b. della Normandia (Orna), c. l. di cant., a 3 l. N. E. da Seez, ed 1 l. da *Nonant* ●.

Melleray, b. di Brettagna (Loira-Inf.), a 9. l. N. E. da Nantes, a 4 leghe da *Châteaubriant* ●.

Melli, r. d' Afr., al S. del r. di Cassina, ed all' O. di Wangara; quivi si perde il fi. Niger. Clima eccessivamente caldo, al quale resistono appena gli Arabi.

Mellingen, pic. città della Svizzera, nel cant. d' Argovia. Abitanti cattolici; sul Reuss, a 3 l. S. 1/4 O. da Baden. È rimarchevole un ponte di legno di più di 50 tese di lunghezza. Lavori di ferro.

Mello, b. (Oisa), a 5 l. S. da Clermont, e 2 l. da *Creil* ●.

Melnick o *Melnicke*, *Melnicum*, città di Boemia, sul confl. dell' Elba e della Moldava, ad 8 l. N. da Praga. Long. 11. 18. lat. 50. 22.

Melou. *Vedi* Melavi.

Melrichstadt o *Mellerstadt*, città del ducato di Wurtzburgo (r. di Baviera), a 16 l. N. da Schweinfurt, sullo Strey.

Melton-Mowbray, b. della cont. di Leicester, in Ing., sull' Eye, a 5 l. S. 1/4 E. da Nottingham.

Melun, *Melodunum*, ant. città dell' Isola-di-Francia (Senna-e-Marna), sulla Senna, c. l. di pref., ● ✕; 6,111 abit.; trib. di pr. ist. Com. di grano, vino, farina e formaggio; man. d' indiane, concie e vetrerie. Fiere di 2 g., 24 giug. ed 11 nov.; d' un g., 23 ott. Gl' Inglesi che l' avevano presa per la fame nel 1419, ne furono poi scacciati dagli abit. Patria di Giacomo Amyot, elemosiniere di Carlo IX e d' Enrico III, e traduttore del Plutarco; a 4 l. N. da Fontainebleau, 14 N. O. da Sens, ed 11 S. E. da Parigi. Paganvi da Parigi 5 poste e mezzo (dist. legale da Parigi 46 chilom.) Vi fan capo le strade da Parigi, Meaux, Auxerre, Briare ed Orléans. Long. o. 16 lat. 48. 33.

Melsungen, città dell' Hassia elett., sulla Fulda, a 5 l. S. da Cassel.

Meltzen o *Hohen-Moeltzen*, pic. città dell' Alta-Sassonia, a 2 leghe S. da Weissenfels.

Memel, *Memelium*, città forte e com. e cast. reale di Prussia, posta nel luogo ove il lago di Curisch-Haff s' unisce al Baltico, e sulle frontiere della Lituania russa. Porto vasto; le navi di 300 tonnellate possono accostarsi alla città. Com. di legname da costruzione, grano, canapa, lino ec; pop. 6,980 abit. Questa città fu anseatica; ha due begli arsenali; la chiesa della guarnigione ed il palazzo del comandante sono sorprendenti.

Essa servì di ritirata al re di Prussia nel 1807, dopo la perdita delle famose battaglie di Jena ed Eyland; a 48 l. N. E. da Danzica, 81 N. da Varsavia, e 30 N. 1/4 E. da Konigsberga. Lat. N. 55. 42. 15. long. 18. 40. E.

Memminga, *in tedesco* Memmingen, *Memminga*, *Druso-magus*, città del r. di Baviera, nell' Algovia, presso all' Iller. Fabb. di tele di lino e di cotone, di lanificio, utensili da cucina, cartiere ec.; pop. 7,500 abit. Essa era libera ed imperiale; fu presa dagli Svedesi nel 1634; i Bavaresi la ripresero nel 1703; gl' Imperiali loro la tolsero nello stesso anno, ed i Fr. se ne impadronirono nel 1800; avendola occupata gli Austriaci nel 1806, la fortificarono, ma il dì 15 ottobre dello stesso anno i Fr. se ne impossessarono di nuovo; a 9 l. S. E. da Ulma, e 14 S. O. da Augusta. Long. 7. 48. lat. 48. 3.

Menaggio, borgo del r. Lomb.-Ven., sulla riva O. del lago di Como, ad 1 l. N. N. E. da Como; pop. 1,700 abit. Fabbr. di vetri, e ne' contorni ricche miniere di ferro.

Menam, *Menamus*, gr. fi. della penisola orientale delle Indie, che traversa il r. di Siam e sbocca nel golfo dello stesso nome,

Menancabo, città del r. dello stesso nome, nell' isola di Sumatra.

Menars-le-Château, b. (Loir-e-Cher), ● ⋈; a 2 l. N. E. da Blois.

Menat, b. d' Alvernia (Puy-de-Dôme), sul Sioule, c. l. di cant. e circond. di Riom, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. da *Montaigu* ●.

Mende, ant. città, sul Lot, c. l. di pref. con vesc. suffraganeo di Lione, ●. ⋈; 4,014 abit.; trib. di pr. ist. e camera delle man. Fabbr. di panni ordinarj e saje; miniere di piombo e di carbon fossile. Fiere, 6 gen., 3 g.; il lunedì in Albis, 2 g.; 14 giug. settembr. e 1.° nov., 3 g. Vi fan capo le strade da Clermont-Ferrand e Nimes. Pagansi da Parigi poste 68 1/4; a 15 l. S. O. dal Puy, e 145 l. S. da Parigi. (Dist. legale 566 chilom.) Long. 1. 6. 19. lat. 44. 39. 42.

Mendlesham, b. d' Ing., cont. di Suffolk, a 6 l. E. da Burg.

Mendoza, città del Chilì, prov. di Chiquito, a 36 l. S. E. da Santiago.

Mendrah, pic. città della Barbaria, nel Sahara, a 18 l. S. da Murzuck.

Mendrisio, città della Svizzera, nella valle di questo nome, nel cantone del Ticino, fra' laghi di Lugano, Maggiore e di Como. Lat. 45. 50, long. 6. 45.

Menehould (Sainte), *Sanctae Menechildis Fanum*, ant. città di Sciampagna (Marna), posta in mezzo a delle paludi, fra due montagne, presso all' Aisne, ●. ⋈; 3,365 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Terr. fert. in frumento, segala e vena. Fabbriche di saje dette di Châlons; fabbr. di vetri e di majolica, concie e fonderie. Il suo com. principale è in legnami. Fiere di 3 g., 22 feb., 16 mag., 24 agosto ed 11 nov.; a 10 l. N. E. da Châlons, 15 E. S. E. da Reims, e 51 E. da Parigi. Longitudine 2. 34. lat. 49. 10.

Menerbes, b. del Contado-Venesino (Valchiusa), a 7 l. E. S. E. da *Avignone* ●.

Menerval, b. della Normandia (Senna-Inf.), a 5 l. S. E. da Neufchâtel, e 2 l. da *Gournay* ●.

Menemen, b. della Romelia (Turchia-Eur.), a 6 l. O. da Costantinopoli.

Menetou-sur-Cher, b. del Blesese (Loir-e-Cher); c. l. di cant. e circond. di Romorantin, da cui è dist. 3 l. S. E.

Menetou-Couture, b. (Cher), fonderie e miniere di ferro; fert. in grano; ad 8 l. E. da Bourges, e 2 l. da *Villequiers* ●.

Menetou-Salon, b. (Cher), c. l. di cant. e circond. di *Bourges* ●, da cui è dist. 4 l. N. Com. di vini ed acqua-vite.

Mengen, pic. città del r. di Wirtemberga, a 2 l. S. O. da Riedlingen.

Mengerings-Hausen, pic. città di Germ. (cont. di Waldeck), ad 1 l. S. da Arolzen.

Ménigouste, villaggio del Poitou (Due-Sevre), c. l. di cant. e circond. di Parthenay, da cui è dist. 6 l. S. E., e 3 leghe da *S. Maixent* ●.

Mèsnil, b. d' Angiò (Majenna), a 2 l. S. da *Château-Gontier* ●.—Altro, nell' Angiò (Marna-e-Loira), a 5 l. S. O. da Angers, e 4 l. da *Beaupréau* ●.—Altro, nella Sciampagna (Marna), a 5 l. O. da *Châlons-sulla-Marna* ●.

Mesnil-Aubry, villaggio (Senna-ed-Oisa), ad 1 l. S. da Luzarches, presso *Ecouen* ●.

Mésnil-Glaise, villaggio della Normandia (Orne), a 2 l. O. da *Argentan* ●.

Mèsnil-Montant, villaggio distante mezza l. al N. E. da Parigi.

Mésnil-Tove, villaggio della Normandia (Manica), a 2 l. N. O. da *Mortain* ● Carriera e sorgente minerale.

Menilles, b. della Normandia (Eure), a 3 l. da Evreux, presso *Pacy-sull' Eure* ●.

Menin, città del r. de' Paesi-Bassi; il suo terr. prod. grano, lino, tabacco, bestiame grosso e minuto e cavalli; fabbr. e com. di telerie, trine, olio di ravizzone, sapone e tabacco, filatoj di cotone, concie e cure per le tele. Birra famosa. Fiere di 9 g., 24 giug. e 17 ott.; 5,000 abit.; a 4 l. N. da Lilla, e 12 S. da Bruges, 59 N. da Parigi. Long. 0. 45. lat. 50. 49.

Meningen, b. del r. di Wirtemberga, a 6 l. S. O. da Ulma.

Menaù. *Vedi* Irrauaddy.

Meno (il), gr. fiume di Germania, che scaturisce nel Fichtelberg, in Franconia, traversa il r. di Baviera ed il ducato di Wurtzburgo, sbocca nel Reno presso ed al di sotto di Magonza. — Nome d' un nuovo circolo del regno di Baviera, formato dal vescovato di Bamberga. Pop. 190,562 abit.; superficie, 72 miglia quadrate di Germania.

Menoux (Santa), b. sul fiumicello Rose (Allier), a 3 l. O. da Moulins, e 2 l. da *Souvigny* ●.

Mens, b. del Delfinato (Isera), ●; 1,833 abit.; c. l. di cant. e circond. di Grenoble, da cui è dist. 12 l. S.; com. di grani e bestiami.

Mentone, pic. città del principato di Monaco, posta sul mare. Pop. 3,160 abit.; superbo palazzo in riva al mare; comm. considerevole in agrumi ed olio; a 4 l. E. da Nizza, 2 N. E. da Monaco, e 3 S. O. da Ventimiglia. Long. 5. 10. lat. 43. 46.

Menuf, città d' Egitto, sul ramo orientale del Nilo, a 15 l. N. dal Cairo.

Menugat, pic. ed ant. città della Natolia, al S. della Caramania, sul fi. Menugat, ad 11 l. N. O. da Analioch.

Menzaleh, lago d' Egitto, abbondantissimo di pesce, formato da due antichi rami del Nilo; esso comunica col mare, dal quale lo separa una lingua di terra di 86 chilometri di lunghezza. La sua profondità media è di un metro. — La città dello stesso nome è poco consid., ed è dist. 6 l. S. E. da Damiata. Pop. 2,000 abit.

Menzelinsk, pic. città di Russia, nel gov. di Ufa, da cui è dist. 60 l. N. E.

Meppen, città del paese di Münster nel gr.-d. del Basso-Reno, sul confl. dell' Hase e dell' Ems, a 4 l. N. da Lingen, e 20 N. E. da Münster. Long. 5. 3. lat. 52. 45.

Mequinenza, ant. e forte città di Spagna, r. d' Aragona, sul confl. dell' Ebro e della Segre, in un paese fert. ed ameno, a 14 l. N. O. da Tortosa, e 71 N. E. da Madrid. Long. occ. 1. 45. latit. 41. 22

Mequinez. *Vedi* Mequinez.

Mer, pic. città (Loir-e-Cher), ● ⋈; 3,992 abit.; c. l. di cant., a 4 l. N. E. da Blois. Com. di vini, cuoja e salnitro.

Méral, b. (Majenna), a 6 l. N. O. da Château-Gonthier, e 3 l. da *Craon* ●.

Merano, città del Tirolo, a 6 leghe N. O. da Bolzano.—Altra, nella Misnia, a 4 l. N. da Zwickau.

Merate, grosso b. del r. Lomb.-Veneto, anticamente detto *Curte Melate*, fra 'l Lambro e l' Adda, alle falde della Montavecchia, detta dai Romani *Mons Vigilarum*, dei monti Briantei e del monte Orobio, cel. per essere stata la dimora dei rinomati popoli *Orobj*. Esso è chiaro nelle antiche storie, tanto per essere stato il luogo ove nel 1026 l' imp. Corrado II discese in Italia per la prima volta, quanto per essere allora luogo forte, avendo due castelli, uno nell' interno e l' altro nell esterno dell' abitato, dei quali non rimane ora vestigia. Pop. 1,800 abit.; com. ragguardevole di grano e seta; a 4 l. da Bergamo, 4 da Monza e 7 da Milano.

Merazion, b. d' Ing., cont. di Cornovaglia, ad 1 l. E. da Penzance.

Merbat, città dell' Arabia, nel r. di Fartash, da cui è dist. 75 l. N. E.

Merbes-le-Chateau, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 6 l. S. O. da Charleroi.

Mercatale, potesteria in Toscana, nel Fiorentino, nella contea di Vernio fra il Pratese ed il Pistoiese.

Mercey-le-Grand, b. della Franca-Contea (Doubs), a 5 leghe N. O. da Quingey, ed 1 l. da *S. Wit* ● Doubs.

Mercoeur, pic. città dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 5 l. S. O. da *Issoire en Besse* ●.—Altra, nel Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di Tulle, da cui è dist. 8 l. S. E., e 2 l. da *Argentat* ●.

Mercoeur, b. del Velay (Alta-Loira), a 3 l. S. E. da *Brioude* ●. e 2 N. E. da Puy.

Mercurey, villagio di Borgogna (Saona-e-Loira), a 3 l. N. O. da Chalons, presso *Bourgneuf* ◑. Ottimi vini.

Mercurol, b. del Delfinato (Droma), a 2 l. da St. Vallier, ed 1 l. da *Tain* ◑. Ottimi vini.

Merdin, città d'Asia, nel Diarbeck, prod. cotone in abbondanza. A 18 leghe S. E. da Diarbekir. Long. 20. 36. lat. 37. 12.

Mere, b. d'Ing., cont. di Wilts, a 9 l. N. O. da Salisbury.

Mere-Eglise (St.), b. della Normandia (Manica), ◑ ✕; 1,507 abit.; c. l. di cant., a 3 l. N. da Carentan.

Mere-St-Denis, b. dell'Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), ad 1/4 di lega da *Montfort-l'Amaury* ◑.

Merecz, città della Lituania, situata sul confl. del Merecz e del Niemen, a 17 l. N. da Grodno. Long. 21. 20. lat. 54. 5.

Merevilles, villagio della Belsia (Senna-ed-Oisa), c. l. di cant. e circond. di Etampes, da cui è dist. 3 l. S., e 2 leghe da *Angerville* ◑.

Mergentheim. *Vedi* Mariental.

Merghes, città della Tartaria chinese, sul Nonni, a 65 l. N. E. da Tsitsicar.

Merghenes fortezza di Russia, governo del Caucaso, a 100 l. N. E. da Astrakan.

Mergozzo o *Margozzo*, b. del r. Lomb.-Ven., ad 1 l. O. da Lago-Maggiore, sopra un lago dello stesso nome. Situazione romanzesca. Long. 5. 58. lat. 45. 53.

Merguy, villaggio del r. di Siam, uno dei più bei porti dell'Asia, posseduto dai Birmanni, a 75 l. da Siam Com. di elefanti, avorio, stagno, riso, rubini, ed altre pietre preziose del Pegù e d'Ava, e legname da costruzione. Long. 95. 58. lat. 12. 16.

Merida, ant. e forte città di Sp., nell'Estremadura. Begli avanzi d'antichità e superbo ponte sulla Guadiana. In una vasta campagna fert. ed amena, a 19 l. E. da Elvas, e 56 S. O. da Madrid Long. occid. 7. 10. lat. 38. 45. — Altra nella Nuova-Spagna (America sett.), cap. dell'intendenza dello stesso nome, abitata da Spagnuoli e da Indiani; a 10 l. dal mare, e 38 O. da Valladolid. Pop. 10,000 abitanti. *Vedi* Jucatan. Long. occ. 91. 30. lat. 20. 45. — Altra dell'Amer. merid., nella Terra-Ferma, nel nuovo r. di Granata; cap. della prov. di Merida, a 65 l. S. da Macaibo. Long. occ. 73. lat. 30. 8. 45.

Mérignac, b. dell'Angomese (Charente), a 3 l. E. da Cognac ed 1 l. da *Jarnac* ◑.

Mérigny, b. del Poitou (Indre), a 2 l. O. dal *Blanc* ◑.

Mérillys, b. del Gatinese (Jonna), a 2 l. N. E. da *St. Fargeau* ◑.

Merindol, villaggio della Provenza (Valchiusa), a 3 l. E. da Cavaillon, e 3 l. da *Cadenet* ◑; gli abitanti furono massacrati nel 1545 per motivi di religione in virtù del decreto del parlamento d'Aix.

Merioneth, prov. d'Ing., nella contea di Galles, conf. N. colle contee di Carnarvon e di Denbigh, E. con quella di Montgomery, S. con quelli di Radnor e di Cardigan, ed O. col mar d'Irlanda; 12 l. dal N. al S., ed 11 dall'E. all'O.; 70,000 abit. Paese montuoso, abb. di montoni, pesci e salvaggiume; fabbr. di tele di cotone. Harleig capitale.

Meritz, forte dell'Indostan, nel Visapur, a 12 l. S. O. da Visapur.

Merlange, villaggio del Gatinese (Senna-e-Marna), presso *Monterrau-sulla-Jonna* ◑; acque minerali.

Merlerault, villaggio della Normandia (Orna), c. l. di cant. e circond. d'Argentan, da cui è dist. 5 l. S. E., ed 1 l. da *Nonant* ◑.

Meroe. *Vedi* Mello.

Mero, uno dei tre distretti del Tennessee, al S. dell'Ohio; che prod. grano, lino, cotone e canapa, vi si alleva molto bestiame.

Merode, villaggio del gr.-d. del Basso-Reno, fra Juliers e Duren.

Merpins, b. dell'Angomese (Charente), a 2 l. S. O. da *Cognac* ◑.

Merrimack, fiume degli Stati-Uniti, che traversa il Massachussetts ed il Nuovo-Hampshire, e sbocca nell'Oceano a Newburyport.

Mers. *Vedi* Brywick.

Merseburgo o *Marseburgo*, ant. città del ducato di Sassonia, sul fi. Saale, in una situazione deliziosa, circondata da giardini e belle praterie, a 4 l. S. da Hali, e 9 N. O. da Lipsia. Long. 9. 40. lat. 51. 58. I suoi subborghi sono *Neumarck* ed *Altenburgo*. — L'exvescovato dello stesso nome ha 12 l. di lungh. ed altrettanto di larghezza; superficie 20 miglia quadrate. Pop. 40,839 abit. Esso è ben coltivato, ed abb. di grano, bestiami, legnami, salvaggiume, greggi, fagiani e saline. La maggior parte di questo vescovato appartenente al re di Prussia.

Merseburgo o *Mersburgo*, pic. città sul lago di Costanza, nel granduchio di Baden, di contro a Costanza. Long. 7. 1. lat. 47. 45.

Mersch, b. del gr.-d. di Lucemburgo, da cui è dist. 4 l.

Merschtem, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. O. da Brusselles.

Mersey, fi. d'Ing., che ha la sorgente nella contea di Derby, traversa le contee di Lancastro al N. e di Chester al S., e sbocca nel mar d'Irlanda.

Mersig, villaggio del gr.-d. del Basso-Reno, a 10 l. O. 1/4 S. da Birckenfeld.

Mertola, ant. città del Portogallo, nell'Alentejo, a 24 l. S. E. da Evora.

Mertzhausen, b. del gr.-d. di Baden, a 2 l. S. O. da Friburgo.

Meru, pic. città del Beauvoisis (Oisa), ◑; 1,675 abit.; c. l. di cant. e circond. di Beauvais, da cui è dist. 5 l. S.; fabbr. di trine ec. fiera di 2 g., 16 ottobre.

Meru. *Vedi* Maru.

Mervans, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), a 4 l. N. da Louhans, e 4 l. da *Verdun-sulla-Saona* ◑.

Mervant, b. del Poitou (Vandea), a 2 l. N. da *Fontenay*.

Merville, pic. città di Fiandra (Nord), sul Lys, ◑; 5,520 abit., c. l. di cant. e circond. di *Hazebrouck*, da cui è dist. 3 l. S. E. Fabb. di biancheria da tavola.

Merxhausen, pic. città di Germ., nell'Hassia-Inf., dist. 1/2 l. da Naumburgo.

Mery, villaggio dell'Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa); sull'Oisa, a 2 l. N. E. da *Pontoise* ◑.

Mery-sulla-Senna, b. della Sciampagna (Aube), sulla Senna, ◑ ✕; 1,164 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Arcis-sull'Aube, da cui è dist. 5 l. D. 1/4 S.

Mesa, città d'Italia (Stati-Ecclesiastici), situata in mezzo delle paludi Pontine.

Meschid o *Tus*, consid. città della Persia, nel Korassan, a 60 l. E. da Asterabad.

Meschid-Aly, città della Turchia Asiatica, nell'Irak-Arabi, a 2 l. da Meschid-Hossein, mausoleo d'Ali.

Meschid-Hossein, città dell'Irak-Arabi, con una moschea dedicata ad Hossein, figlio d'Alì; a 30 l. S. O. da Bagdad.

Meschede, graziosa città del granducato di Hassia-Darmstadt, sul Rhor, a 3 l. S. da Arensberg.

Mesemvria, città della Turchia-Europea, nella Bulgaria, sul mar Nero, a 16 l. da Warna.

Mésénat o *Mezanay*, b. della Maina (Sarta), a 4 l. dalla Flèche. Fabb. di stamine; a 2 l. da *Foulletourt* ◑.

Meseritz, città della Moravia, a 10 l. E. da Prerau. — Altra, a 7 l. E. 1/4 S. da Iglaw.

Mesiat, ant. fortezza di Siria, a 12 l. O. da Hamah.

Meskirches. *Vedi* Moeskirch.

Meskmühl, pic. città del r. di Wirtemberga, ad 11 l. S. da Adelsheim.

Meslay, b. della Maina (Majenna), ✕; c. l. di cant. e circond. di *Laval* ◑, da cui è dist. 4 l. Fabbr. di stamine e concie. — Altro, nel Vendomese (Loir-e-Cher), dist. 1/2 l. da *Vendôme* ◑; fabb. di drappi di seta e man. di cotone.

Mesmé (St.), b. dell'Angomese (Charente), a 3 l. S. E. da Cognac; *Jarnac* ◑. — Altro, nella Brettagna (Loira-Inf.), dist. 1 l. da *Machecoul* ◑. — Altro, nella Santogna (Charente-Inf.), presso *S. Giovanni d'Angely* ◑.

Mesmes (St.), b. dell'Orleanese (Loiret), a 2 l. S. O. da *Orleans* ◑. Cartiera.

Mesplaz, città della Bearnia (Bassi-Pirenei), a 2 l. O. da Oléron, e 2 l. da *Orthez* ◑.

Messa, *Temeste*, ant. città d'Afr., nel r. di Marocco, prov. di Susa, appiè dell'Atlante, presso all'Oceano. Territorio abb. di palme; a 16 l. O. da Susa.

Messico, ant., gr. ricca e commerciantissima città dell'Amer. sett., la più bella e la più consid. del Nuovo-Mondo, cap. dell'impero del Messico; cel. univ., palazzo imperiale, belle chiese, gr. numero di conventi, argini superbi e magnifici passeggi. Pop. 137,000 abit., de' quali 67,000 bianchi, 59,500 Indiani o Meticci, e 10,500 Mulatti. Questa città è il centro del com. dell'Amer. Spagnuola. Essa ha 4 l. di circonf.; a 25 l. N. O. dalla Puebla, e 90 O. dalla Vera-Cruz. — L'intendenza del Messico comprende 7 provincie, e prod. indaco, cocciniglia, zucchero, tabacco, caccaos ec. Sup. 5,927 l. quadrate. Pop. 1,511,900 abit., Long. occ. 101. 25. 30. lat. 19. 25. 45.

Messico o *Nuova-Spagna*, impero dell'Amer., il quale occupa la maggior parte dell'istmo che unisce le due Americhe, scoperto da Grijalvas nel 1518, e conquistato da Cortez. Apparteneva alla Spagna, ma ora si

è reso indipendente. Racchiude le prov. interne or. ed occid., il Messico proprio e la California; 12 intendenze: Durango, Sonora, San-Luigi-del-Potosi, Zacatecas, Guadalaxara, Guanaxuato, Valladolid, Messico, la Puebla, Vera-Cruz, Oaxaca e Merida. Si estrae annualmente dalle sue miniere per circa 24,000,000 di piastre, corrispondenti a 122 milioni di lire italiane, in oro ed in argento. Superficie 118,478 l. quadrate. Pop. circa 6,500,000 abit. Gran quantità di miniere d'oro, argento, ferro, allume, vetriolo, pietre preziose e cristallo di monte. Produce in abb. agrumi, fichi, caccaos, canne di zucchero, indaco, vainiglia, seta, tabacco, balsami, resine, droghe, mèle a pinocchi. Vi si parlano venti lingue. Messico, cap. Acapulco e Vera-Cruz sono i due porti principali.

Messico (Nuovo) o Nuova-Galizia, gr. paese dell'Amer. sett., scoperto nel 1555 da Antonio d'Espejo; al S. ed all'O. è circoscritto da terre incognite, ed al N. si estende lungo il Rio-del-Norte, tra il 31.° ed il 58.° grado di latitudine. Lunghezza 175 l., larghezza 30 a 50. Superficie 5,799 l. quadrate. Pop. 20,000 abit. Suolo fertile ed abb. di grano, granturco e delicatissimi frutti. Nell interno sonvi delle pianure coperte di sale duro e cristallizzato. Santa-Fé, cap.

Messico (il golfo del), grande spazio di mare fra le due Americhe.

Messina, *Messana*, ant., gr., bella e forte città di Sicilia, sul mare, fabbricata parte in collina e parte in pianura, d'aspetto vago e ridente, ed ornata di begli edifizj, capo luogo dell'intendenza del suo nome; gran cittadella e parecchi forti. Vasto porto che gode della franchigia; palazzo reale, palazzo arciv., ospedale e cattedrale di un bellissimo gotico. Amene adjacenze. Fu fondata secondo alcuni da una colonia greca, 530 anni prima della distruzione di Troja, cioè 1814 prima dell'era cristiana. Essa disputò un tempo il rango di capitale a Palermo. Il terremoto del 5 febbrajo 1783 la distrusse quasi interamente, e ridusse la sua popolazione a 34,000 abit. compresi i suoi casali ✕ ◐. Fabb. di seterie e drappi; com. consid. di sete, olio, commestibili, frutti, vini ed acquavite. Fiera annuale di gran concorso. Patria del filosofo Dicearco, di Antonio da Messina e di Giuseppe Moletica. Per le scritture ed usi delle cambiali vedi Palermo; a 44 l. E. da Palermo, 21 N. E. da Catania, 114 S. 1/4 E. da Roma, e 75 S. 1/4 E. da Napoli. Long. 13. 47. lat. 38. 12. *Vedi* Faro.

Messines, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. E. da Ypres.

Messino (il paese), in *francese Messin*, prov. di Francia fra 'l Lucemburgo, la Lorena ed il ducato di Bar. Metz, cap.; fa parte del dipartimento della Mosella.

Mestre, grosso borgo del r. Lomb.-Ven., nello Stato-Veneto; pop. 1,500 abit. ✕; è posto in terra-ferma, ove s'imbarca per andare a Venezia venendo da Treviso; è dist. 2 l. dalla prima e 3 l. dalla seconda città.

Mesurado, borgata al N. O. della Costa di Ghinea. Long. occ. 11. 27. lat. 6. 13.

Mesurata, pic. città nella reggenza di Tripoli, da cui è dist. 42 l. S. 1/4 E.

Mesvre, villaggio (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. d'*Autun* ◐, da cui è distante 2 l. S. O.

Metauro, fiu. d'Italia, che ha la sorgente sulle frontiere della Toscana e sbocca nel mar Adriatico.

Metelino (ant. *Lesbo*), is. consid. al S. di Tenedo, sulla costa della Natalia. Territorio fertile in vino eccellente, in fichi che sono i migliori dell'Arcipelago, gràn, olivi, terebinti, platani ec. Pop. 40,000 abitanti, metà Greci e metà Musulmani. Metelino, cap., sulle rovine dell'antica Mitilene, con 8,000 abit. ed un buon porto. De' residui di antichità. Long. 23. 28.—24. 15. lat. 39. 24.

Metepec, città della Nuova-Spagna, c. l. della giurisdizione dello stesso nome, a 16 l. O. dal Messico.

Methven, b. di Scozia, cont. di Perth, da cui è dist. 2 l. O. N. O.

Metling o Moettling, forte città del r. d'Illiria, nella Carniola, sul Kulp, a 5 l. S. E. da Rudolphsworth.

Metray, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 2 l. N. O. da *Tours* ◐.

Metrovisa, graziosa città dell'Ungheria, sulla Sava, presso alle rovine di Sirmium. Vi si ammirano non pochi monumenti antichi.

Mettlach, villaggio di Francia in Lorena (Meurthe), sulla Sarta, a 2 l. da Mertzig.

Metwold, b. d'Ing., cont. di Norfolk, a 5 l. N. O. da Thetford, e 29 E. N. E. da Londra.

Metz, *Divodurum Metae*, ant., gr. e fortissima città del paese Messino (Mosella), sul confl. de' fi. Mosella e Seille, con una cittad., c. l. di pref., ◐ ✕; 42,137 abitanti non compresa la guarnigione; vescovato; corte reale pei dipartimenti della Mosella e delle Ardenne; trib. di pr. ist. e di com.; c. l. della 13.ª divis. milit.; scuola d'artiglieria e del genio; 22.ª conservazione delle foreste, camera e borsa di com., camera delle man., accademia, società d'agricoltura e collegio reale. Carlo V l'assediò inutilmente nel 1552 con una gr. armata. Bellissima è la chiesa cattedrale, non meno che la piazza Coislin ed il palazzo del governo. Il suo territ. produce frumento, orzo, lino e canapa; fabbr. d'acquavite, di aceto, di birra eccellente, di biancheria da tavola, liquori ec. Fiera di 15 gi., 1.° maggio. Com. consid. di drogherie, aromati, panni, sete, bigiotterie, chincaglierie, porcellane, fiori artificiali, mobili, cartoni, birra, cuoja ec. Paganzi da Parigi poste 39 1/2. Vi fan capo le strade da Lucemburgo, Manheim, Strasburgo, Nancy e Chalons-sulla-Marna. Sorgenti salse nel suo territorio. Patria di Fabert, Leclerc, Mouhy e di Pilâtre de Rozier; a 14 l. E. da Toul, 13 N. da Nancy, e 70 N. E. da Parigi. (dist. leg. 308 chilom.) Long. 3. 51. 12. lat. 49. 7. 5.

Metzerwise, villaggio di Lorena (Mosella), c. l. di cant. e circond. di *Thionville* ◐, da cui è dist. 2 l. S. E.

Metz-en-Couture, villaggio dell'Artesia (Passo-di-Calais), a 4 l. S. E. da *Bapaume* ◐.

Meudon, villaggio dell'isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), posto in una deliziosa situazione lungo la Senna. Il palazzo reale è edificato da Filiberto de Lorme ed i giardini sono opera di Le Nôtre; a 2 l. O. da Parigi. Rabelais fu curato di questo villaggio.

Meulan, ant. e pic. città dell'Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), edificata in forma d'anfiteatro, sulla Senna, ov'è un ponte, dal quale si gode d'una vista sorprendente. ◐ ✕; 1,703 abit. Fabbr. di calze e conce; c. l. di cant. e circond. di Versailles, da cui è dist. 7 l. N. O., e 10 N. O. da Parigi. Long. occ. 0. 28. lat. 49. 2.

Meulebecke, b. de' Paesi-Bassi, a 2 l. N. E. da Courtray.

Meung. *Vedi* Mehun.

Meung o Mung, b. d'Angiò (Maina-e-Loira), a 2 l. S. da *Angers* ◐.

Meuns, villaggio del granducato del Basso-Reno, con una buona cittadella; ad 1 l. dal Reno, e 5 l. N. E. da Crevelt.

Meursac, b. (Charente-Inf.) a 3 l. S. O. da Saintes, e 2 l. da *Cozes* ◐.

Meursault, b. di Borgogna (Costa-d'Oro), a 2 l. S. O. da *Beaune* ◐, ottimi vini bianchi.

Meurthe o Meurta (la), fi. che sorge ne' Vosgi, e sbocca nella Mosella, 3 l. al di sotto di Pont-a-Mousson, di poi avere irrigato il dip. al quale dà il nome. Comincia ad esser navigabile a S. Nicolò, 2 l. al di sopra di Nancy.

Meurthe o Meurta (dip. della), formato della parte E. della Lorena, conf. al N. col dip. del Basso-Reno, al S. con quello dei Vosgi, ed all'O. con quello della Mosa. Nancy, c. l.; 5 sotto-pref.: Nancy, Château-Salins, Lunéville, Sarrebourg e Toul. Pop. 370,000 abit.; 310 l. quadr. Il territorio, fertilissimo, produce grano, vini, lino, canapa e legnami; com. di lana. È irrigato dai fi. Meurthe e Mosella, e traversato dalle strade da Metz, Strasburgo, Epinal, Bar e Verdun a Nancy. Fabbr. d'acqua-vite, aceto, panni, mollettoni, rattine, tricots, bambagia da tavola, tele, cappelli, berretti, majolica, bande stagnate e vetri, cartiere e concie; miniere di ferro e di carbon fossile; sorgenti d'acque salse, dalle quali estraesi molto sale; 4.ª divis. milit., diocesi e corte reale di Nancy.

Meuse. *Vedi* Mosa.

Meve. *Vedi* Gniew.

Mewaky, città consid. del Giappone, nell'isola di Nifon, sopra una collina, appiè della quale giacciono vaste campagne che producono grano e riso in abbondanza.

Mewat, paese montuoso delle Indie, al S. O. della prov. di Delhi, sulla Djemnah.

Mewstone, isola della Nuova-Olanda, al S. della terra di Diemen. L. 144 7. lat. S. 43. 48.

Mex, grosso b. della Natolia, sulla costa merid., a 5 l. S. O. di Macri.

Mex-les-Carhaix. *Vedi* Mael-Carhaix.

Mexat-Alt. *Vedi* Mescheb.

Mextitlan, città e giurisdizione della Nuova-Spagna. Il suolo è montuoso, e produce del cotone; a 40 l. E. N. E. dal Messico.

Meyenberg, o Meyenfeld, grosso b. del paese de' Grigioni, sul Reno, in una campagna amena e fert., singolarmente in vino squisito; a 4 l. N. O. da Coira. Long. 7. 15. latitudine 46. 57.

Meyenfels, pic. città di Germ., a 4 l. N. O. da Hall (Sassonia).

Meymat, pic. città del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di Tulle, da cui è dist. 7 l. N. E., e 3 l. da *Ussel* ⊙. Miniere di carbon fossile.

Meymung, grosso b. dell' Alto-Egitto, a 23 l. S. O. dal Cairo.

Meyn o *Mayan*, pic. città sul Nethe, granducato del Basso-Reno, a 6 l. O. da Coblentz.

Meyns, b. della Linguadoca (Gard), ad 1 l. O. da Beaucaire, e 4 l. da *Nimes* ⊙.

Meyrargues, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), presso alla Duranza, a 3 l. N. E. da *Aix* ⊙.

Meyringen, b. della Svizzera, nel cant. di Berna, c. l. della valle di Hasly; 1,818 piedi sulla superficie del mare.

Meyrueis o *Mirvryl*, b. della Linguadoca (Lozère), sul Jonte, ⊙; 2,890 abit. Com. di grano e muli; c. l. di cant. e circond. di Florac, da cui è dist. 4 l. S. O.

Meyzieu, villaggio del Delfinato (Isera), c. l. di cant. e circond. di Vienna, da cui è dist. 7 l. N., e 3 l. da *Lione* ⊙. *Rodano*.

Mezana, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circondario, nelle vicinanze d' *Ajaccio* ⊙.

Mezanger, b. (Loira-Inf.), 2,000 abit., a 2 l. N. O. da *Ancenis* ⊙.

Mezdaga, ant. città d' Afr., nel r. di Fez, prov. di Catz, alle falde dell' Atlante.

Meze, pic. città della Linguadoca (Hérault), sullo stagno di Thau. Distilleria di acqua-vite, ⊙ ✕, 3,119 abit.; c. l. di cant. e circond. di Montpellier, da cui è dist. 7 l. S. O.

Mézel, b. di Provenza (Basse-Alpi), sull' Asse, ✕; c. l. di cant. e circond. di *Digne* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O.

Mezen, città di Russia, gov. d' Arcangelo, da cui è dist. 65 l. N. E. Long. 62. 1., lat. 66. 30.

Mézidon, b. di Normandia (Calvados), sulla Dives, c. l. di cant. e circond. di Lisieux, da cui è dist. 5 l. O. 1/4 S., ed 1 l. da *Crosanville* ⊙.

Mézières, forte città di Sciampagna (Ardenne), sulla Mosa, parte sopra una collina e parte in una valle, con una cittadella, c. l. di pref., ⊙ ✕; 3,310 abit. Il suo trib. di pr. ist. è a Charleville. Camera delle man.; c. l. della 2.ª div. milit. Com. di cuoja, terrie, saje, berretti, cappelli, canapa e man. di lana, cave di lavagna e d' altre pietre. Questa città non è mai stata conquistata, ed anche Carlo V nel 1521 fu costretto a levarne l' assedio per la vigorosa resistenza fatta dal cavalier Bajardo, che la comandava. Fiere d' un giorno, il giorno di mezza quaresima ed il 28 ott. Paganisi da Parigi poste 29 1/4. Vi fan capo le strade da Namur, Reims, Verdun e Liegi; a 9 l. N. E. da Réthel, 5 N. O. da Sédan, 61 da Parigi (dist. legale 23 chilom.), Long. 2. 26 lat. 49. 47.

Mézières-sous-Ballon, b. (Sarta), a 6 l. N. O. dal Mans, e 2 l. da *Bonnetabl* ⊙.

Mézières, b. dell' Isola-di-Francia (Eure-e-Loir), ad 1 l. E. da *Dreux* ⊙.

Mézières, pic. città del Torrense (Indre), sul Claise, c. l. di cant. e circond. del Blanc, da cui è dist. 4 l. N. E., e 4 l. da *Chatillon-sull' Indre* ⊙. — Altra, Limosino (Alta-Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Bellac* ⊙, da cui è dist. 2 l. O.

Mézilles. *Vedi* Mesilles.

Mezin, pic. città del Condomese (Lot-e-Garonna); fabbr. di tappi di sughero, c. l. di cant. e circond. di *Nerac* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O.

Mezzana, 2 villaggi in Tosc., uno nel Pisano ed uno nel Fiorentino, contado di Prato.

Mezzo (isola del), nel mezzo dello stretto della Sonda, fra Giava e Sumatra. Lat. S. 5. 2. — Isola sulla costa O. del Messico, fra quella di Chiava e di S. Luca. Lat. N. 9. 30. long. occ. 87. 40.

Miahuitlan, giurisdizione e città della Nuova-Spagna, che comprende la prov. di Oaxaco; a 47 l. di lunghezza dall' E. al S. ed abbonda di frutti e cocciniglia.

Miaday, città de' Birmanni, sulla riva occ. dell' Irrauaddy, a 25 leghe N. O. da Pegù. Long. 92. 40. lat. 15. 25.

Miami, due fiumi d' Amer., che si scaricano nell' Ohio, a 7 l. di distanza uno dall' altro. — Un terzo fiume di questo nome sbocca nel lago Eriè. — *Miami*, nazione Americana che abita le sponde di quest' ultimo fiume e quelle del lago Michigan.

Miao-Tses, popoli che abitano sulle montagne delle prov. chinesi di Se Tchuen, Quei-Cheing, Hon-Quang e Quang-Si; erano indipendenti, ma furono sottomessi nel 1776 da Kien-Long.

Micciano, castelluccio di poche case, in Toscana, nel Pisano, anticamente Mitianum; vi si trovano de' minerali di ferro e due sorgenti d' acqua nera acidetta detta l' *Acqua forte*.

Michoelovz, b. della Russia, nel gov. di Rorzan, da cui è dist. 12 l. S. 1/4 O.

Michelstadt o *Michelstadt*, pic. ed ant. città del gr.-d. d' Assia-Darmstadt, ad 8 l. N. E. da Heidelberg.

Michele (S.), forte del porto dell' isola di Malta, chiamato altresì *Isola della Sangla*. *Vedi* Michele (Monte Sa.).

Michele (S.), città popolatissima della Nuova-Spagna, prov. di Mechoacan, a 40 l. N. O. dal Messico. *Vedi* Miguel (S.).

Michele (S.), forte alla sinistra della Mosa, dirimpetto a Venloo.

Michele (S.), isola, la più popolata delle Azzore, all' E. di Terzera, di 22 l. di lungh. e 2 di largh. Pop. 40,000 abit. Essa è molto fertile e ricca, ed ha 5 borghi e 23 villaggi. Punta-Delgada, cap. Long. occ. (della punta E.) 27. 42. 22. lat. 37. 48. 10.

Michele (S.), pic. b. di Spagna, nella Catalogna, presso Barcellona. — Isola d' Ing., prov. di Cornovaglia, al largo del porto di Looe. Lat. N. 50. 18. long. 6. 52. O. — Isola sulla costa O. dell' isola di Man, nel canal di S. Giorgio. — Isola nella Manica, al S. O. del capo Frehel, presso S. Malò.

Michele (S.) villaggio degli Stati-Sardi, in Savoja, a 3 l. E. da S. Giovanni di Moriana e 6 l. S. da Moutiers. — Altro, a 2 l. E. da Mondovì.

Michel-en-Brenne (St.), b. del Torenese (Indre), ad 11 l. O. da Châteauroux, a 4 l. da *Chatillon-sull' Indre* ⊙.

Michelau, pic. città della Slesia, sul Neiss, nel principato di Brieg, da cui è dist. 3 l. S. O.

Micheletti, nome che gli Spagnuoli danno ai montanari abitanti de' Pirenei, alle frontiere della Catalogna e dell' Aragona; essi ne furono de' buoni soldati, ed i loro reggimenti ritengono il nome di Micheletti.

Michery, b. della Sciampagna (Jonna), a 3 l. N. O. da Sens, presso *Pont-sulla-Jonna* ⊙.

Michounay-Yai, città commerciante dello impero Birmanno; com. di riso ed olio; sull' Irrauaddy, a 15 l. N. E. da Pegù.

Michigan (lago), nel Canadà di 93 l. di lung. e 20 di largh., che comunica col lago Huron.

Michillimakinak. *Vedi* Missilimakinak.

Micila, città d' Afr., nella Barbaria, prov. di Bugia, da cui è dist. 45 l. S. S. E.

Miconi, una delle isole dell' Arcipelago, a 3 l. S. da Tina. Poco coltivata. Produce fichi, olive ed orzo; com. di marocchini ed altre cuoja, e vino. Pop. 4,000 abit. Long. 22. 55. — 23. 10, lat. 37. 50.

Micuipampa, pic. città del Perù, a 25 l. N. E. da Truxillo, Long. occ. 80. 53. 30. lat. 6. 44. 25.

Middelburgo, gr., bella, ricca e forte città dell' Ol., r. de' Paesi-Bassi, cap. dell' is. di Walcheren, con due porti, uno de' quali è ottimo. Belle piazze e magnifici edifizj pubblici; circa 18,000 abit. Com. di vini di Fr. e di Sp.; fabbr. di amido di polvere e fonderie di cannoni; raffinerie di sale. Il territorio prod. segale, robbie e lino; è situato nel mezzo dell' isola; ad 8 l. N. E. da Bruges, e 29 S. O. da Amsterdam. Long. 1. 17. 15. E. lat. 51. 30. 6. N.

Middelburgo, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4. l. N. E. da Bruges.

Middelburgo. *Vedi* Eoa.

Middelfahrt, pic. città di Dan., nell' isola di Fionia, a 7 l. O. da Odensee.

Middlebury, città del Vermont, Stati-Uniti, a 10 l. N. 1/4 O. da Rutland.

Middlesex, contea d' Ing., di circa 7. l. di lungh. e 5 di largh. Londra, cap. Essa è fertile ed amena, e vien separata dal Tamigi, che la separa dalla contea di Surrey. Prod. frumento, grani, frutti e bestiami. — Contea del Massachussetts, di circa 16 l. di lungh. e 13 di largh., irrigata dal Merrimack, dal Mistyck ec. Molte fabbr. Suolo più o meno fertile. — Altra nel Connecticut. — Altra nel New-Jersey. — Altra in Virginia, sul Rappahannock.

Middletown, borgo d' Irl., nella cont. di Cork. — Altro in Iscozia, a 2 l. S. da Dalkeith.

Middletown, graziosa città del Connecticut, di 3,200 abit. Com. di tabacco e farine, sul Connecticut, a 5 l. S. da Hartford. — Altra nel Delaware, contea di Newcastle, a 7 l. S. S. O. da Wilmington. — Altra nel New-Jersey, cont. di Monmouth, a 15 l. E. 3/4 N. da Trenton. — Altra nella Pensilvania, presso alla Susquehannah, a 20 l. O. 1/4 N. da Filadelfia.

Midhurst, città d' Ing., cont. di Sussex, a 15 l. S. O. da Londra.

Midiah, pic. città della Romelia, a 25 l. N. O. da Costantinopoli, sul mar Nero.

Middlewich, b. della contea di Chester, fin. ec. sul Croke; saline e man. di cotone; a 6 l. E. da Chester.

Midouze, fi. che scaturisce nel fi. del Gers, comincia ad esser navigabile a Mont-de-Marsan, e sbocca nell' Adour.

Midrou, città d' Afr., nella reggenza di Algeri, da cui è dist. 70 l. S. 1/4 O.

Mirohau, pic. e graziosa città della Cujana, c. l. della varvodia di Cracovia, sulla Vistola, dist. 4 l. da Thorn.

Miednik. *Vedi* Meodnik.

Miehkin, b. di Russia, sul Wolga, nel gov. di Jaroslaf, da cui è dist. 28 l. O.

Miehlen, città di Germ., principato di Nassau, da cui è dist. 3 l. S.

Miélan, b. (Gers), ⊕, ✕; 1,516 abit.; c. l. di cant. e circond. di Mirande; da cui è dist. 3 l. S. O.

Miertz, città quasi affatto distrutta, ed attualmente villaggio del r. de' Paesi-Bassi, presso Ruremonda.

Mies o *Myss*, città di Boemia, a 7 l. O. da Pilsen.

Mist-Gammer, città d' Egitto, fra 'l Cairo e Damiata, sul Nilo.

Migeln. *Vedi* Mugheln.

Mignobuna-Yai, città commerciante dell' impero Birmanno, sull' Irrauaddy, a 33 l. N. O. da Pegù.

Miglin, città di Russia, gov. di Novogorod-Severskoi, da cui è dist. 37 l. N.

Migné, b. del Poitou (Vienna), sull' Ozance, ad 1 l. N. da *Poitiers* ⊕.—Altro, nel Torenese (Indre), a 2 l. N. dal *Blanc* ⊕.

Migno o *Minho*, fiume di Spagna, che ha la sorgente nella Galizia, presso Castro-del-Rey, traversa questa provincia e sbocca nell' Oceano Atlantico. Esso divide il Portogallo dalla Galizia, e trae il nome dal *Minio* che trovasi sulle sue rive.

Mignon, b. della Saintogna (Charente-Inf.), dist. 2 l. da Cognac, e 4 l. da *Saintes* ⊕

Miguel-el-Grande (St.), città della Nuova-Spagna, cap. della giurisdizione del suo nome; com. di pelliccie, bestiami, armi bianche ed eccellenti lavori d' acciaro, a 35 l. N. da Mexico.

Miguel (St.), città della Nuova-Spagna, prov. di Guanaxuato, da cui è dist. 60 l. S. E.

Miguel (St.), città dell' America merid., nel Perù, a 10 l. S. O. da Quito.

Miguel. *Vedi* Michele (S.)

Mihel (il quartiere di), una delle quattro parti dell' Austria-Superiore, fra 'l Danubio e la Boemia. Freystadt, cap.

Mihiel (St.) o *S. Michele*, città del ducato di Bar (Mosa), ⊕ ✕; 5,250 abit.: c. l. di cant. e trib. di pr. ist. del circond. di Commercy. Com. di trine, biancheria da tavola, carte, grani e legna, ad 8 l. N. O. da Bar. Long. 3. 18. E. lat. 48. 55. N.

Mihimacini, popolo selvaggio dell' Isola-Reale, nell' America-Sett.

Mila, città della reggenza di Tunisi, a 12 l. S. O. da Costantina.

Milanese (il) *ossia il ducato di Milano*, paese consid. d' Italia, circoscritto al N. dalla Svizzera e da' Grigioni, all' E. dal Veneziano e da ducati di Parma e di Mantova, al S. dal ducato di Parma e dal Genovesato, ed all' O. dal ducato di Savoja e dal Monferrato. Ha 27 l. di lung., 20 di largh. e 1,500 l. quadrate di superficie. Le monete d' oro sono: la doppia nuova di 19 franchi e 65 cent., e il zecchino di 11 franchi 77 cent.; quelle d' argento, lo scudo di 4 fr. 53 cent.; ed il mezzo scudo, di 2 fr. 26 cent. Il suolo è assai fertile e pingue, produce in abbondanza frumento, riso, vino, frutti e seta; molto bestiame, da cui si ricava butirro e formaggio in gran copia. Miniere di ferro, rame e piombo, e cave di bel marmo. Com. interno consid.; esportazione di seta greggia e lavorata, calze, guanti, fazzoletti, galloni d' oro e d' argento, ricami e lavori di cuojo. *Vedi* Milano. Appartiene oggi al regno Lombardo-Veneto.

Milano, *Mediolanum*, ant., grande, bella, pop., com. e ricca città arciv. d' Italia, sull' Olona, che comunica coll' Adda e col Ticino per mezzo di due canali; già capitale dell' anzidetto r. d' Italia, ed oggi cap. del r. Lomb.-Veneto. È posta in una vasta ed ubertosa pianura, e circondata in qualche distanza da amene, fertili e deliziose collinette. Essendo stata più volte devastata, può appena additare al presente l' antico sito de' Circhi, dei Teatri e de' palazzi. Un bell' avanzo nondimeno conserva delle sue terme, denominato volgarmente le colonne di S. Lorenzo. Il suo circuito è di circa 9 miglia. Contrade in gran parte larghe e spaziose, piazze, non molte ampie: di recente però se n' è nobilitata ed ingrandita alcuna. La cattedrale, fondata nel 1386, è il tempio più gr. d' It. dopo S. Pietro di Roma, di architettura gotico-tedesca, ma di forma regolare e tutto costrutto, compresi pure gl' innumerabili ornati e le statue, di marmo bianco assai duro. Ha 449 piedi di lungh., 275 di largh. e 238 d' altezza dal pavimento alla cupola; ha 5 navate sostenute da 160 pilastri di marmo. L' ornato interno della porta maggiore è retto da due colonne di granito detto *Migliarolo*, assai ragguardevoli per la loro mole e pel loro pulimento. L' altar maggiore e i due pergami presentano bronzi d' ottimo gusto. Disegno del gran Buonarroti è il deposito di Gian Giacomo Medici, ed opera di Leon Leoni sono le statue e gli ornati in bronzo di quel monumento. Il corpo di S. Carlo Borromeo giace in sacra cappella sotterranea, abbellita di recente ed ornata con nuovo magnifico disegno. Agli altari ed agli organi buone pitture del Barocci, di Federico Zuccari, di Camillo Procaccini, del Meda e del Figino. Palazzo arciv. con copiosa raccolta di quadri. Basilica capitolare di S. Ambrogio, mosaico della volta del coro, paliotto dell' altar maggiore, tribuna che cuopre l' altare medesimo e varie buone pitture. Il cel. cenacolo di Leonardo da Vinci, dipinto sul muro nel soppresso convento di Santa Maria delle Grazie è ora quasi perduto. Chiese di S. Vittore, S. Antonio, Santa Maria della Passione, S. Paolo, Santa Maria della Vittoria, S. Sebastiano, Basilica di S. Lorenzo ed I. e R. cappella di S. Fedele, ove ammirasi specialmente l' architettura del fianco esteriore. Dovizioso di preziosissimo paliotto è l' altar maggiore di S. Alessandro, già de' PP. Barnabiti: contiguo alla chiesa veggonsi il liceo ed il ginnasio municipale, ed aggiunto a questi un museo di storia naturale. Teatro grande o *della Scala*, uno de' maggiori d' Italia con moltissimi comodi, della *Canobiana*, teatro *Re*, il *Carcano*, il *Filo-Drammatico* di dilettanti, il *Fiando*, ed altri teatri o anfiteatri diurni, circhi ec. Locale di *Brera*, ant. collegio de' Gesuiti, ora I. e R. palazzo delle scienze e delle arti e ginnasio comunale, che racchiude in sè i più utili stabilimenti per gli studj di diverse facoltà, con superba specola, biblioteca ed orto botanico ricco di piante esotiche. Vi è aggiunto l' istituto italiano di scienze, lettere ed arti, il gabinetto delle medaglie con altra scieltissima libreria numismatica ed antiquaria. Biblioteca *Ambrosiana*, che contiene circa 40,000 volumi, oltre a 15,000 manoscritti rari; essa va superba del famoso cartone della scuola d' Atene di Raffaello, dei disegni e scritti di Leonardo, e di parecchi antichi inestimabili codici ricuperati da Francia. Magnifico spedale di 2,200 letti, a cui è annessa la casa degli esposti, quella delle puerpere ec. Cimiterio denominato il *Foppone*, Lazzaretto, I. e R. palazzo con bellissime pitture e sculture, palazzo ai giardini pubblici, anzidietro *Collegio Elvetico*, cortile del seminario arcivescovile; caserma di S. Francesco, I. e R. collegio militare italiano a S. Luca, due orfanotrofi per le fanciulle e pe' fanciulli; e *pio albergo Trivulzio*, magnifico ricovero pe' vecchi sessagenarj d' ambo i sessi, casa di correzione, villa già *Belgiojoso* ora dell' I. e R. governo, palazzo governativo, monte di pietà, posta delle lettere, monte dello Stato, palazzi Belgiojoso, Marini, Serbelloni, Annoni, Litta, la zecca, fornita di macchine ingegnosissime di nuova costruzione e di grandiose officine, conservatorio di musica, scuola dei sordi e muti, ed altri osservabili edifici. Piazza dei tribunali o de' mercanti. Deliziosi passeggi: il corso, i giardini pubblici, le mura della città, la piazza del castello. Anfiteatro destinato agli spettacoli di corse e di naumachie; può contenere ne' gradi della decuplice gradinata e nelle gallerie circa 30,000 spettatori; la lunghezza maggiore della sua arena è di braccia 400, e la maggior largh. di 200. Varj magnifici archi ad abbellimento degl' ingressi principali della città. Contrada degli orefici con più di cento fra fornite officine e botteghe di lavori d' oro e di argento. La popolazione, l' agricoltura, il comm., le arti, le manifatture, le scienze, l' industria e l' opulenza nazionale vanno acquistando sempre maggior incremento. Il popolo milanese in generale è docile, sincero ed affabile: le donne hanno grazia e vivacità, e la gioventù spiega d' ordinario del brio ed un talento che la onora. Pop. 130,000 abit. Questa città, sovente presa e ripresa, fu, sotto i Romani, cap.

dell' Insubria; Odoacro la conquistò nel 5.° secolo; Teodorico gliela tolse; i Borgognoni se ne impadronirono; i Goti se ne impossessarono di bel nuovo, e massacrarono gli abitanti. Passò quindi a' Lombardi, la monarchia dei quali fu distrutta da Carlo-Magno; l'imperator Federico Barbarossa se ne impadronì e fece demolire tutte le sue abitazioni. Riedificata in seguito, fu governata dai Torriani, dai Visconti e dagli Sforza; i Francesi la presero sotto Luigi XII e Francesco I; fu poi dominata dagli Spagnuoli e dagli Austriaci, a' quali ultimi fu tolta da' Francesi il 14 maggio 1796; gli Austriaci, con l'ajuto de' Russi, vi rientrarono nel 1799, ne furon cacciati nel 1800, e se ne impossessarono nuovamente nel 1814. Questa città rivalizza con Torino pel com. della seta; fabbriche di galloni d'oro buono e d'oro falso, barometri, trine, carrozze, sapone, cera, panni, calze di seta, liquori, armi, vetrerie e carta. Importazione: derrate coloniali, vini di Fr., Port., Spagna e Cipro; chincaglierie, pelliccerie, tele fine, nastri, e seterie di Lione e di Parigi, bigiotterie di Fr. ec. Esportazione: seta, lino, canapa, frumento, granturco, formaggio eccellente detto di *grana* che altrove abusivamente si denomina parmigiano, riso e drappi di seta. A Milano si tengono le scritture in lire correnti da 20 soldi di 12 denari, del valore di 77 centesimi, ovvero in lire italiane o siano franchi e centesimi. Lire 27,000 correnti di Milano sono lire 20,723 italiane o siano franchi, riduzione fissa. Le cambiali tratte sopra Milano ad uso scadono 30 giorni dopo la data; se la scadenza è in un giorno feriato legale, si paga la vigilia. Non vi sono giorni di grazia. Patria di Valerio-Massimo, Decio, del cardinal Morone, de' papi Alessandro II, Urbano III, Celestino IV, Pio IV e Gregorio XIV, di Gregorio Leti, del Parini, del Beccaria, del Giulini, del Verri, e d'una infinità d'altri uomini illustri del tempo de' Romani. A 36 l. N. O. da Genova, 14 N. E. da Casale, 30 N. O. da Mantova, 36 N. E. da Torino, 72 N. E. da Firenze, 141 N. O. da Roma, e 189 l. di 2,000 tese S. E. da Parigi. Long. 6. 51. 30. lat. 45. 28.

Milazzo o *Melazzo*, *Myloe*, bella e forte città di Sicilia, intendenza e distretto di Messina. Essa fu fondata dagli antichi Zanclei, ed è posta sopra una rupe, sulla riva occid. del golfo dello stesso nome. Dividesi in alta e bassa. L'alta è molto forte, e la bassa ha una bella piazza adorna di una superba fontana ed un buon porto. Questa città è memorabile per la battaglia seguita nel 1719 nelle sue vicinanze fra gl' Imperiali e gli Spagnuoli, che ne facevano l'assedio, e che furono costretti a levarlo. A 7 l. N. E. da Messina, ed 8 N. E. da Patti. Long. 13. 10. lat. 38. 32.

Milborne-Port, b. d'Ing., cont. di Sommerset, sul Parret, dist. 1 l. da Sherborn.

Mildenhall, città della contea di Suffolk, in Ing.; il suo pic. porto, formato dal Larke, non è buono che per barcarecci, a 4 l. N. O. da Bury.

Mileto, *Miletus*, picc. città vescovile del r. di Napoli, nella Calabria ult., sul Metramo, lungi 2 l. dalla sua imboccatura; essa fu quasi rovesciata dal terremoto del 5 febbrajo 1783. Long. 13. 9. lat. 38. 36.

Miletot o *Milato*, città della Natolia, in faccia a Samos; era in antico un porto famoso, ma avendo il Meandro riempito il golfo nel quale sboccava, e sul quale giaceva Miletot, questa città è ora distante dal mare, ed è ridotta ad un villaggio chiamato Palatcha. Long. 5. 10. lat. 37. 36.

Milford, b. d'Ing., cont. di Pembroke, da cui è dist. 2 l. O. N. O.— Porto dello stato di Delaware, in Amer., a 5 l. S. 1/4 E. da Dover.— Altro, nel Connecticut, a 4 l. S. O. da New-Haven.

Milford-Haven, porto della contea di Pembroke, nel pr. di Galles, il più sicuro dell'Ing. L'ingresso vien difeso da due cast. Long. occ. 7. 40. lat. 51. 45.

Milhars, b. del Rouergue (Tarn), a 6 l. N. O. da Alby, e 2 l. da *Cordes* ⊙.

Milhaud. *Vedi Millau.*

Militsch, città della Slesia-Prussiana, a 12 l. N. da Breslavia.

Militello-Val-Demona, comune di Sicilia, intendenza di Messina, distretto di Patti; pop. 3,520 abit.

Militello-Val-Noto, comune di Sicilia, intendenza di Catania, distretto di Caltagirone; pop. 7,205 abit.

Milkoff, villaggio del Kamtsciatka, sul fi. di questo nome, a 35 l. N. da Awatscha.

Millac, b. del Poitou (Vienna), dist. 1 l. dall'*Ile-en-Jourdain* ⊙.

Millançay, pic. città del Blesese (Loir-e-Cher), a 2 l. N. E. da *Romorantin* ⊙.

Millas, b. del Rossiglione (Pirenei-Orient.), sul Tet; c. l. di cant. e circond. di *Perpignano* ⊙, da cui è dist. 4 l. O.

Millau o *Milhaud*, città del Rouergue (Aveyron), sul Tarn, ⊙; 5,485 abit.; c. l. di sotto-pref.; trib. di pr. ist. e di com., e camera delle man. Com. di vino, lane, bestiami, sale, cuoja, formaggio di Roquefort e mandorle; fabbr. di panni, saje, cappelli e concie; a 7 l. N. da Lodève, e 13 l. da Rhodes. Long. 0. 46. lat. 4. 10.

Millau, b. della Linguadoca (Gard), a 3 l. S. da *Nimes* ⊙.

Millenbach. *Vedi Sassbach.*

Millery, b. del Lionese (Rodano), a 3 l. S. da *Lione* ⊙; buoni vini.

Millesimo, b. del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. di Savona. Cel. per la battaglia del 1796 tra i Francesi e gli Austro-Sardi; a 9 l. E. da Ceva.

Milleschow, la più alta montagna di Boemia, nel circolo di Leutmeritz, ricoperta di viti, che producono un vino eccellente. Le sue valli son fertili di grano.

Milly, pic. città del Gatinese (Senna-ed-Oisa), sull'Escole, ⊙; 1,812 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Etampes, da cui è dist. 4 l. E. 1/4 S.— Villaggio del Beauvoisis (Oisa), a 2 l. N. O. da *Beauvoisis* ⊙.

Milo, isola dell' Arcipelago, di 10 l. di lungh. e 3 di largh., con uno de' più grandi e migliori porti del Mediterraneo. Pop. 5,000 abit. di religione greca, buoni marinai, ma per lo più pirati di professione. Terreno montuoso e fertile; prod. zibibbo, fichi ed altri frutti. Aria insalubre, miniere di ferro, zolfo ed allume; fabbr. di macine da mulino di lava; ricche saline e terra saponacea; stufe naturali e sorgenti d'acqua bollente; al S. O. dell' Argentiera. Long. 21. 52. 17. lat. 36. 42. 30.— La città, sulla costa E., è diruta e quasi deserta.

Milostopskik, b. dell' impero Russo, nel gov. d'Irkutsk, da cui è dist. 64 l. N. 1/4 O.

Milsungen. *Vedi Melsungen.*

Miltemberg, pic. città di Germ., a 6 l. S. E. da Aschaffenburgo, sul Meno. Appart. al re di Prussia.

Milton; ant. città della cont. di Kent, in Ing., sul fi. Swale, a 4 l. N. E. da Maidstone.— Altra nella contea di Dorset, a 24 l. N. E. da Dorchester.— Piccola città di Virginia, nella contea d'Albermale, a 27 l. N. O. 1/4 O. da Richmond.

Mimizan, villaggio della Guascogna (Lande), c. l. di cant. e circond. di Mont-de-Marsan, da cui è dist. 13 l. N. O., e 7 l. da *Liposthey* ⊙.

Mina, città della Persia, cap. del Mogholistan, o sia *Paese de' datteri*. Caldo insopportabile e clima insalubre.

Mina (la). *Vedi Giorgio-della-Mina* (S.).

Minabut, città del Giappone, nell' isola di Nifon.

Minas-Geraes, governo del Brasile, conf. all' E. co' governi di Bahia e di Rio-Janeiro, ed alle altre parti con quelli di Goyas e di S. Paolo; miniere d'oro e di diamanti. Villa-Ricca, cap.— La città dello stesso nome è a 100 l. N. E. da Villa-Ricca.

Minea, città della Sicilia, posta fra Castiglione e Lentini.

Mincio, fi. d'Italia, che ha origine dalle Alpi, traversa il lago di Garda, e sbocca nel Po a Borgo-Forte.

Mindanao, la più grande isola delle Filippine dopo Maniglia, di figura triangolare, di 65 l. di lungh. e 40 di largh. Abb. di frutti, oro, perle e cannella. Gli abit. sono parte idolatri e parte maomettani, e dividonsi in quattro nazioni principali: Mindanesi, Caracchesi, Illanesi e Soang. Nell' interno popoli selvaggi di carnagione nera. La sua capitale è Mindanao, città assai grande, sulla costa merid. Long. 120.— 124. lat. 6. 30.— 9. 30.

Mindelheim, città di Germ., r. di Baviera sul Mindel, a 10 l. S. O. da Augusta. Long. 8. 6. lat. 48. 3.

Minden, città consid. del gr.-d. del Basso-Reno, cap. del pr. dello stesso nome; restituita alla Prussia nel 1814; 8,000 abit.; fabbr. di birra, acquavite, sapone, tabacco, tele, panni e cererie. Commercio di grani, lino e refe; raffinerie di zucchero; sul confluente de' fi. Weser e Basta; ad 11 l. S. E. da Osnabruck. Long. 6. 36. lat. 52. 20.

Mindoro, una delle isole Filippine, dist. 18 l. da Lussonia, di 20 l. di circuito, con una piccola città, da cui prende il nome. Montagne abb. di datteri ed altri frutti. Gli abitanti sono idolatri e tributarj della Spagna. Lat. 13. 30. long. 128. 28. E.

Minehead, b. d'Ing., cont. di Sommerset, con buon porto, a 10 l. N. da Exeter. Long occ. 5. 54. lat. 51. 12.

Mineo, comune di Sicilia, intendenza di Ca-

tania, distretto di Caltagirone; pop. 8,026 abitanti.

Minervino, *Minorbinum*, pic. città episcop. del r. di Napoli, Terra di Bari, a 18 l. N. O. da Acerenza. Long. 13. 45. lat. 41. 8.

Mingan, isola al N. della punta O. dell' isola d' Anticosti, quasi contigua a quelle degli Eschimesi. Lat. N. 50. 17. long. 65. 32.

Minguzi, città della Georgia, a 28 l. S. O. da Teflis.

Mingrelia, prov. d' Asia, circoscritta all' O. dal mar Nero, all' E. dal Caucaso e da Imeretta, al S. da una parte della Georgia, ed al N. dalla Circassia. Il suo territorio è coperto di boschi, ha pochissime terre coltivate, ed abbondandovi le piogge in modo esuberante, vi formano quantità di stagni, per cui l' aria nell' estate è pestilenziale. I Mingrelesi non oltrepassano i 60 anni. Essi son ben fatti e bravi cacciatori, ma fieri, ladri, perfidi, crudeli, bevitori e libidinosi. Essi vendono i proprj figli contro oggetti di vitto e di vestiario. La loro religione ha molta analogia con quella de' Greci, ed è mista d' una infinità di superstizioni. Il commercio principale di questo paese consiste in seta, schiavi, lino, cuoja di bove, cera e mele, e le sue produzioni sono grano, miglio, vini eccellenti e pascoli. Questi popoli che possono mettere in arme 30,000 soldati, hanno un principe, che fino dal 1783 è sotto la protezione della Russia. Non vi sono che borghi e villaggi.

Minho. *Vedi* Migno.

Miniatello (S.), villaggio in Toscana, nel Fiorentino.

Miniato (S.), ant. città di Tosc., sopra un' eminenza, con vesc. suffr. dell' arciv. di Firenze, nel Fiorentino, sul confine del Pisano, con vicario regio; pop. circa 2,000 abit.; nel tempo di sua libertà possedeva 34 castelli. Nel 1172 fu preso dai Lucchesi, nel 1370 dai Fiorentini, e nel 1529 dagli Spagnuoli, che poi furono costretti a renderlo al Petrucci, commissario de' Fiorentini. Fiera il 2.° martedì, mer. e giov. di giugno, mercato il martedì. Cattedrale. Long. 7. 31. 18. lat. 43. 41. 0. Rocca, long. 7. 31. 22. lat. 43. 41. 4., a 7 l. O. da Firenze.

Minieh, villaggio d' Egitto, presso al Nilo, noto pe' suoi bardacchi o siano vasi di pietra singolari. Long. 29. 2. lat. 28. 24.

Minitte (il lago). *Vedi* Boschi (lago de').

Minorca, isola consid. di Spagna, nel Mediterraneo, di 12 l. di lungh. e 4 di largh., al N. E. dall' isola di Majorca, dalla quale è dist. 10 l. Essa è una delle 4 isole Baleari. Pop. 27,000 abit. Abb. di grano, vino, pascoli, aranci, frutti, bestiami, conigli, pernici e muli eccellenti. I Cartaginesi la presero a' Fenici intorno all' anno 421 avanti l' era cristiana. In seguito i Romani la tolsero a' Cartaginesi, e nell' anno 421 di G. C. i Vandali la presero a' Romani. I Saraceni la conquistarono verso il 697. Carlo Magno la tolse a' Mori sul principio del 9.° secolo, ma poco dopo tornarono essi ad occuparla. Giacomo I, re d' Aragona, si rese tributarie le isole Baleari nel 1230, ed Alfonso, suo nipote, ne compiè la conquista, e le riunì alla corona. Esse hanno poscia seguita la sorte di questo regno, e sono state riunite alla monarchia spagnuola. Stanhope espugnò Minorca li 28 sett. 1708. I Francesi la tolsero agl' Inglesi nel 1756, e la restituirono nel 1763. Gli Spagnuoli poi la conquistarono nel 1782. In fine fu presa dagl' Inglesi nel 1796, ma restituita mediante il trattato d' Amiens. Fabbr. di cordaggi. Citadella, capitale.

Minori, città episcopale d' It. nel r. di Napoli, pr. citeriore, sul golfo di Salerno, a 6 l. S. da Napoli, e 4 l. S. O. da Salerno.

Minsingen, pic. città del r. di Wirtemberga, a 10 l. S. O. da Blanbeuren.

Minski, forte città della Lituania, a 40 l. S. E. da Wilna.

Minucciano, borgo forte d' It., nel principato di Lucca, posto fra la valle di Magra e quella della Garfagnana.

Mixenow, pic. città del r. di Pollonia, a 9 l. N. da Cracuvia.

Miolans, b. (Basse-Alpi), a 3 l. O. da *Barcellonetta* ●, sull' Ubraie. — Altro, sul confl. dell' Arche e dell' Isera, in Savoja, con una fortezza sopra una scoscesa rupe, a 5 l. N. da Chambéry.

Miossens, villaggio della Bearnia (Bassi-Pirenei), a 3 l. da Morlas, e 4 l. da *Pau* ●.

Mirbowatz, città della Servia turca, sul Long, con arciv. greco.

Miquelon, isoletta del golfo di S. Lorenzo, ceduta alla Francia nel 1763, presa dagl' Inglesi nel 1793, e restituita alla Fr. nel 1816 Long. occ. 58. 40. lat. 47. 5.

Miquenez, gr. ed ant. città d' Afr., r. di Marocco, in una bella pianura; aria purissima; a 17 l. E. da Salè. Long. occ. 7. 18. lat. 33. 34.

Mirabeau, villaggio di Provenza (Basse-Alpi), a 3 l. S. O. da Manosque, e 3 l. da *Digne* ●.

Mirabel, pic. città (Tarn-e-Garonna), a 4 l. N. da Montalbano, e 2 l. da *Caussade* ●.

Miradolo, villaggio del r. Lomb.-Ven. nel Pavese, alle falde d' un pic. colle, che produce ottimo vino, a 5 leghe da Piacenza, 9 da Milano, e 4 da Pavia.

Miradoux, pic. città (Gers), c. l. di cant. e circond. di *Lectoure* ●, da cui è dist. 2 l. N. E.

Mirambeau, b. della Santogna (Charente-Inf.), ● ✕; 2,170 abit.; c. l. di cant. e circond. di Jonzac, da cui è distante 3 leghe S. O.

Miramont, pic. città (Lot-e-Garonna), ad 8 l. S. da Périgueux, ed 1 leghe da *Aiguillon* ●.

Miranda-de-Corvo, borgo consid. del Portogallo, prov. di Beira, a 5 leghe S. E. da Coimbra.

Miranda-de-Duero, pic. città di Portogallo prov. di Tra-los-Montes, sopra una rupe, sul confl. de' fi. Duero e Fresna; a 33 l. S. 1/4 O. da Lione, ed 83 N. 1/4 E. da Lisbona. Long. occ. 8. 19. lat. 41. 30.

Miranda-de-Ebro, città di Spagna nella Vecchia-Castiglia, con un buon cast. Territorio fert. in vino eccellente, sull' Ebro, che l' attraversa; a 64 l. N. da Madrid, e 14 l. S. da Bilbao. Long. occ. 5. 32. lat. 42. 44.

Mirande, pic. città d' Astarac (Gers), sopra un monte, presso al Baise, ● ✕; 1,968 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di vini, acqua-vite, lane e cuoja concie. Fiere di 2 g., il secondo giovedì d' ottobre, ed il quarto lunedì di novembre; a 4 leghe S. O. da Auch, e 180 S. O. da Parigi. Long. occ. 1. 54. lat. 43. 32.

Mirandol, b. dell' Alta-Linguadoca (Tarn), a 5 leghe N. da Alby, e 5 l. da *Cordes* ●.

Mirandola (la), *Mirandura*, città del ducato di Modena, già sede dei duchi della Mirandola. In antico era fortezza, ora smantellata. Nel 1701 i Tedeschi vi misero una guarnigione; i Gallispani furono battuti nelle sue vicinanze nel 1703, i Francesi la presero nel 1705, e l' evacuarono nel 1707. L' imp. Carlo VI la vendette col ducato al duca di Modena, e gli Spagnuoli la presero nel 1733, il re di Sardegna nel 1742, ed essendo nel 1746 stata restituita al duca di Modena, questi la fece smantellare. Pop. 8,200 abit. Com. consid. di grano, vino, acqua-vite e bestiame. Patria del famoso Pico; a 10 l. N. E. da Modena, 9 S. E. da Mantova, 10 O. da Ferrara, e 39 S. E. da Milano. Long. 8. 40. lat. 44. 42.

Miranduolo, castello distrutto, in Tosc., nella prov. superiore di Siena, comune di Chiusdino.

Miraumont, villaggio di Picardia (Somma), a 5 l. N. O. da Peronna, e 3 leghe da *Albert* ●.

Miravet, pic. città di Spagna (Nuova-Castiglia). Vino eccellente; a 4 l. da Placencia. Long. 12. 30. lat. 39. 54.

Mirebeau, città del Poitou (Vienna), ●; 2,300 abit.; c. l. di cant. e circond. di Poitiers, da cui è dist. 6 l. N. Com. di lane e bestiami. Il territ. produce grano, vino e noci. — Altra (Costa d' Oro), ● ✕; 1,143 abit. Fabbr. di saje e droghetti; c. l. di cant. e circond. di Digione, da cui è dist. 4 l. O. Fucine.

Mirecourt, città di Lorena (Vosgi) sul Mordon, ● ✕; 5,084 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. istanza e di com. Buoni vini ed acqua-vite; fabb. di trine, violini ed altri istrumenti musicali; ad 11 l. S. O. da Nancy, 12 S. E. da Toul, ed 88 S. 1/4 E. da Parigi.

Mirefleur, b. (Puy-de-Dôme), sull' Allier, a 4 l. S. E. da Clermont, e 2 leghe da *Billom* ●.

Miremont, pic. città di Guascogna (Lande), a 3 l. S. da Aire, e 6 l. da *Saint Sever* ●. — Altra, nell' Alvernia (Puy-de-Dôme), ad 8 l. O. da Riom, e 7 da *Clermont-Ferrand* ●. — Altra, Nebouzan (Alta-Garonna), a 5 l. S. da Tolosa, ed una l. da *Auterive* ●. — Altra, Astarac (Gers), a 6 l. S. da Auch, ed 1 l. da *Mirande* ●.

Mirepex, b. della Bearnia (Bassi-Pirenei), a 3 l. S. E. da *Pau* ●.

Mirepeyset, b. della Linguadoca (Aude), a 3 l. N. O. da *Narbonna* ●.

Mirepoix, città dell' Alta-Linguadoca (Arriège), sul Gers. Fabbr. di saje, tele comuni, lane, panni e ferro, ●; 2,811 abit.; c. l. di cant., a 6 l. N. E. da Foix. Long. occ. 0. 27. 49. lat. 43. 5. 7.

Mirevaux, pic. città della Linguadoca inf. (Hérault), a 2 l. S. O. da *Montpellier* ☉.

Miribel, b. del Delfinato (Isera), presso Echelles, a 4 leghe N. da Grenoble, a 2 dalla grande-Chartreuse, e 4 da *Pont-de-Beauvoisins* ☉.

Mirgorod, città di Russia, gov. di Kiovia, da cui è dist. 45 l. S. E. — Altra, nel gov. d' Ekaterinoslaf, da cui è distante 6. l. O.

Miribel, b. (Ain), sul Rodano, ad 1 l. N. E. da *Lione* ☉. *Rodano.*

Mirow, città di Germ., a 5 l. O. da Strelitz, nel ducato di Mecklemburgo.

Misagna, pic. città del r. di Napoli, Terra d' Otranto, a 2 l. S. S. O. da Brindisi.

Miscou, isoletta fertile del golfo di S. Lorenzo, all' ingresso della baja de' Calori. Long. occ. 66. 50. lat. 48. 4.

Miseno, promontorio d' It. nel r. di Napoli, situato nelle vicinanze della capitale, tra 'l capo di Posilipo e l' is. d' Ischia. Esso è celebre nelle storie antiche. Virgilio dice che chiamavasi *Ærius*, e che prese il nome di Miseno da un trombetta di Enea, che vi fu sepolta. Tacito fa menzione di questo promontorio. I due Plinj dicono che vi era una città con un porto dello stesso nome. Cluverio soggiunge, che Mario vi aveva una sorprendente villa posta sopra un' eminenza che guardava il mare. Tuttora evvi una terra vicino al monte Miseno, chiamata Marano, che viene da *Fondus Marianum*, ed il porto di Miseno è quello che quivi chiamasi di mar Morto, che serve di ricovero ai piccoli bastimenti. Long. 12. 7. lat. 48. 43.

Miserey, villaggio della Normandia (Eure), a 2 l. S. da *Evreux* ☉.

Misilmeri, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Palermo. Pop. 5,665 abit.

Misznitz, pic. città di Pollonia, dist. 4 l. da Cracovia. Long. 18. 2. lat. 50. 40.

Misitra, città della Morea, dist. una l. e mezzo dalle rovine di Lacedemonia o Sparta, sul Vasilipotamo, con una bella moschea ed uno spedale. Begli avanzi d' antichità; a 40 l. S. O. da Atene, e 15 S. O. da Costantinopoli. Long. 20. 10 lat. 37. 10.

Misnia, prov. del r. di Sassonia, fra' fiumi Elba e Saale; fertile in grano e vino. Le sue ricchezze provengono dalle sue miniere. Fabbr. di panni. Dividesi in 5 circoli. Dresda, cap. *Vedi* Meissen.

Misocco, valle fert. e pittoresca della Svizzera, nel cant. de' Grigioni, di 9 l. di lungh.

Mison, b. di Provenza (Basse-Alpi), a 4 l. N. O. da *Sisteron* ☉.

Misora. *Vedi* Maissur.

Missé, b. del dip. delle Due-Sevre (Poitou), ad 1 l. S. da *Thouars* ☉.

Missilimakinac, isola e villaggio sullo stretto dello stesso nome, che riunisce i laghi Huron e Michigan. Amer. sett.

Missisipi (il) gr. fi. dell' Amer. sett., la di cui sorgente è ignota. Irriga uno de' più grandi paesi del mondo, separa gli Stati-Uniti dal Nuovo-Messico, e sbocca nel golfo del Messico, dopo aver ricevuto il Missuri, il fiume degl' Ilienesi e l' Ohio. La sua navigazione è malagevole, ed il suo corso si reputa di oltre 900 leghe.

Missisipi (il territorio del), *Vedi* Georgia.

Missoali, due pic. isole sulla costa della Nuova-Ghinea. Long. della più occ. 129. 45. 5. O. lat. S. o. 19. 15.

Missuri, gr. fi. dell' Amer. sett., nella Luisiana, che sbocca nel Missisipi, nel paese degl' Illinesi, vicino al forte S. Luigi. Esso ha origine nelle montagne Pietrose, ed ha un corso di 1,200 a 1,300 l.

Mistelbach, città dell' Austria-Inf., ad 8 l. N. da Vienna.

Mistretta, città di Sicilia, intendenza di Messina, c. l. di distretto; popolazione 8,050 abit.; a 10 l. E. da Termini.

Mitra (Sainte), b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), in un territorio ricoperto di oliveti ed intersecato da laghi d' acqua salsa; 800 abit.; ad 1 l. S. 1/4 E. da Istres, ed 1 l. da *Martigues* ☉.

Mit-Rhamih, pic. città popolatissima e com. del Basso-Egitto, sulla riva E. del Nilo, dirimpetto a Zeftra.

Mitrowitz, b. di Boemia, nel circolo della Moldava.

Mitry, b. della Bria (Senna-e-Marna), presso Meaux, a 5 l. N. da Parigi, ed 1 l. da *Claye* ☉. Com. di grani e farine.

Mittau o *Mittavia*, città cap. della Curlandia, sul Boldereau. Fu presa dagli Svedesi nel 1701 e da' Russi nel 17 6. Pop. 11,000 abit. Com. di vino, grano, canapa e carne salata; a 12 l. S. O. da Riga, e 96 N. da Varsavia, Long. 21. 23. 12. lat. 56. 30. 6.

Mittenwald, b. sull' Iser, nel regno di Baviera, cant. di Werdenfeld; fabbr. di violini. — Altro della Media-Marca di Brandemburgo, a 7 l. S. 1/4 E. da Berlino.

Mitwayda, pic. città della Misnia, cir. di Lipsia, man. di panni, saje, flanelle, basini e tele di lino e cotone; a 3 l. S. E. da Lipsia. Long. 10. 30. lat. 50. 58.

Mizque. prov. e città del Paraguay, circoscritta al S. dalla prov. di Yamparaes, al S. O. da quella di Charcas ed al N. dalle Cordigliere. Prod. grano, granturco, legumi, canne da zucchero e vino; boschi pieni di tigri, leopardi, volpi e galli d' India salvatici.

Moab, città moderna nell' Arabia-Felice, situata in terreno fertile, a 27 leghe da Sanaa.

Moat, b. d' Irl. cont. di West-Meat a 17 l. O. da Dublino.

Mobile (il), gr. fi. dell' Amer. sett. formato dal Tombecby e dall' Alibama, nella Georgia occ., che sbocca nel golfo del Messico. — Il forte del Mobile, situato all' E. di questo fiume, fu edificato da' Francesi e nel 1763 ceduto agl' Inglesi. — Isola all' imboccatura del f. dello stesso nome, nella Florida occid., nel fondo della baja di questo nome.

Moce. *Vedi* Moka.

Mocendon, capo dell' Arabia, che forma l' ingresso del golfo Persico. Long. 53. 15. lat. 26 14.

Moche, is. sulla costa del Chili. Long. occ. 75. 50. lat. S. 38. 30.

Modain (al), vale a dire *città doppia*, nell' Irak-Arabi, formata dagli avanzi delle due antiche città Ctesifone e Seleucia, sul Tigri, a 17 l. S. E. da Bagdad, e 17 N. dalle rovine di Babilonia. Long. 42. 25. lat. 33. 7.

Modane, b. della Savoja, c. l. di mandamento, e prov. di S. Giovanni-di-Moriana, da cui è dist. 6 l. E.

Modbury, città d' Ing., nella contea di Devon. Mercati e fiere consid.; a 5 l. S. O. da Plymouth, e 69 O. 1/4 S. da Londra.

Modena, *Mutina*, antica e graziosa città episcopale d' Italia, non molto grande, ma ben popolata, capitale del ducato dello stesso nome. Il palazzo ducale è più magnifico che perfetto, ed ha quattro ordini d' architettura. Più non vi esiste la bella collezione di quadri e di altre preziose rarità che una volta lo decoravano. Augusto re di Pollonia ed elettore di Sassonia acquistò 100 de' migliori quadri, fra i quali la *Notte* del Correggio, per 50,000 lire sterline, ed il rimanente delle ricche e nobili suppellettili fu trasportato altrove nelle ultime vicende d' Italia. La cattedrale, oscuro edifizio gotico, racchiude il quadro della *Presentazione* di Guido, ed ha un altissimo campanile di marmo. Chiese di S. Vincenzo e di S. Agostino. Famosa biblioteca di sopra a 30,000. volumi oltre a' preziosi manoscritti. Università di qualche nome, che fu già liceo e collegio d' educazione. Teatro ben decorato. Le strade selciate di ciottoli di fiume sono incomode pe' pedoni, che possono però camminare sotto ai portici, la maggior parte de' quali è di meschina struttura. Quello del collegio è il più bello ed il più frequentato. Si distingue in città nuova e città vecchia. Essa diede l'asilo a Bruto dopo l' uccisione di Cesare, ed è patria del Tassoni, Sadoleto, Castelvetro, Sigonio, Muratori, Montecuccoli, Faloppio uno de' primi anatomici, Berengario da Carpi, Nisdio, Molza, Ramazzini e Montanari. Ottime acque potabili. I gesuiti vi sono stati ristabiliti. Popolazione 26,000 abit. ✉. Modena fu in antico colonia romana, indi rep. indipendente, poi unita al ducato di Ferrara. Questa città era in passato molto forte, e non era allora troppo bella; fu presa ed evacuata nel 1707 dai Fr., ed il re di Sardegna la prese nel 1742; ritornata in poter dei duchi, furono smantellate le sue fortificazioni, e molto rimodernata. Fabbr. consid. di veli, panni, telerie, cordami, damaschi, velluti e cappelli di truciolo.; com. di spedizioni di grano, seta, vini, acqua-vite, bestiame e petrolio; posta in una pianura amena e fertile, che prod. ottimo vino, sopra un canale, fra 'l Panaro e la Secchia. Lire 54,000 di Modena son lire 20,723 italiane o siano franchi, riduzione fissa; ad 8 l. N. O. da Bologna, 10 S. E. da Parma, 14 S. da Mantova, 24 N. 1/4 O. da Firenze, 99 N. 1/4 O. da Roma e 35 S. E. da Milano. Long. 8. 47. lat. 44. 34.

Modenese (il), pic. stato d' It. di 20 l. di lung. e 10 di larg., che comprende i ducati di Modena, della Mirandola e di Reggio, ed appartiene oggi ad un' arciduca della casa d' Est. Pop. 375,000 abit. Paese bellissimo, ed abb. di vino, grano, seta, bestiame, pomi e petrolio. Fabbr. d' acquavite. Modena, capitale.

Modica, *Motuca*, ant. città di Sicilia, in-

tendenza di Siracusa e c. l. di distretto; pop. 19,702 abit.; a 3 l. S. O. da Noto. Longit. 33. 3¼. lat. 35. 48.

Modigliana, terra ben fabb. in Tosc., nel Fiorentino, sul Marzeno, terzo vicariato di Romagna; pop. 2,000 abit. Ha una forte rocca sul pendio d'un monte, con castello circondato dal fiume, e munito di grosse mura. Accademia degl' *Incamminati*. Pretendesi che prendesse il nome da console C. Papio Mutilo, che la restaurò. Fu posseduta ora da' Ravennati, ora da' conti Guidi, ed essendo questi stati cacciati dal popolo, si governò a repubblica fino all'anno 1377, in cui si dette a' Fiorentini; a 6 l. S. O. da Forlì, e 3 l. da Firenze. Terr. fert. e delizioso.

Modone, cap. e forte città della Morea, con porto sicuro, posta sopra un promontorio; a 6 l. da Corone. L. 19. 20. lat. 36. 47.26.

Modruss, pic. città della Morlacchia, a 7 l. N. E. da Segna.

Mohilow, città di Pollonia, nella Lituania, a 13 l. S. 1/4 E. da Sluczk, cap. d'un terr. fertile dello stesso nome.

Mockern, pic. città del ducato di Magdeburgo, da cui è dist. 3 l. O. (Prussia).

Modling, città dell'Austria-Inf., quartiere del Wiener-Wald-Inf., a 2 l. S. da Vienna.

Molck, pic. città dell'Austria-Inf., quartiere del Wiener-Wald-Sup., con un cast. sul Danubio, a 24 l. O. da Vienna.

Morlenhagen, luogo di Germ., nella signoria di Stargard, che dà il nome ad un ramo de' conti d'Holstein.

Moellen. *Vedi* Mollen.

Moali, isola del canale di Mozambico, una delle Comore. Longit. 41. 18. lat. S. 12. 30.

Moelsen. *Vedi* Melzen.

Moringen, pic. città del prin. di Calemberg, nel r. d'Annover, a 4 l. da N. Gottinga.

Morich-Neustadt, piccola città della Moravia, circolo d'Olmutz. Raffinerie di salnitro e fabbr. di vetro.

Moskirck, b. del gr.-d. di Baden, a 2 l. N. O. da Pfullendorf. Battaglia del 1800 nelle sue vicinanze fra' Francesi e gli Austriaci.

Mosud-Abad. *Vedi* Moquoabad.

Moffat, città di Scozia, sul fi. Annan, nella cont. di Dunfries, da cui è dist. 7 l. E.

Moffen, isoletta al N. dello Spitzberg.

Mogador, isoletta della costa del r. di Marocco, fra i capi Cantin e Geer. La città di questo nome è molto com. A 60 l. N. O. da Marocco. Lat. 31. 27. long. occ. 11. 56. N.

Mogane, is. d'Amer., a 60 l. N. da S. Domingo, punta occ. long. 75. 6. 5. lat. 22. 3.

Moggio, isola sulla costa del Friuli, nel golfo di Venezia. Long. 10. 54. latit. 45. 37.

Mogostan, *paese de' datteri*, prov. marittima di Persia, nel Kerman, lungo il golfo Persico, dal capo Jask fino al N. di Bender-Abassi. Il caldo è insopportabile, l'aria insalubre, e l'unico prodotto sono i datteri. Mina, cap.

Mogilof, pic. città della Pollonia-Russa; nella Podolia, a 23 l. S. E. da Kaminieck.

Mogla, pic. città della Natolia, a 15 l. N. E. da Rodi.

Mogol (l'impero del). *Vedi* Indostan.

Mogoli, Mongoli, o *Mogolesi* (il paese de'), vasta contrada della Gran-Tartaria, detta Mongolia, che conf. all'E. col paese dei Mantsciù, al S. colla gran muraglia della China, ed all'O. col deserto di Cobi. Cuna del grand'impero di Gengis-Kan. I Mogoli son tributarj dell'imperator della China.

Moguera, pic. città di Spagna, nell'Andalusia, sul Tinto, a 26 l. O. 1/4 S. da Siviglia; essa è l'antica *Onuba*.

Mohatz, luogo dell'Ungheria-Inf., nella contea di Baraniwar, cel. per le due grandi battaglie del 1526 e 1687; a 10 leghe S. da Colocza.

Mohawk, fiume della Nuova-York, negli Stati-Uniti, che sbocca nel fiume Hudson, a 3 l. N. da Albany.

Mohilow, città gr., forte, ben fabbricata e molto com. della Lituania, nel palatinato di Mscislau, sede d'un arcivescovato. Cattedrale edificata nel 1782. Gli Svedesi vi riportarono una gran vittoria sopra i Russi nel 1707; sul Dnieper, a 36 l. O. S. O. da Smolensko. Long. 28. 4. 30. lat. 53. 54. Il gov. è diviso in 12 circoli, ed ha 661,700 abitanti.

Moingt, b. del Forese (Loira) presso *Montbrison* ⊙. Sorgenti minerali.

Moirans, b. del Delfinato (Isera), ⊙; 2,482 abit; a 5 l. N. O. da Grenoble. Com. di canapa, tele, lame di spada, acciajo e fonderie.—Altro. *Vedi* Moirest.

Moiremont, villaggio (Marna), ad 1 l. N. da *Sainte Menehould* ⊙.

Moisdon-la-Rivière, villaggio di Brettagna (Loira-Inf.), c. l. di cant. e circond. di *Chateaubriant* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. Fucine.

Moissevaux. *Vedi* Masevaux.

Moislains, b. della Picardia (Somma), ad 1 l. N. di *Peronna* ⊙.

Moissac, ant. città del Quercy (Tarn-e-Garonna), ⊙ ⋈; 9,627 abit.; c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist. o di com.; sul Tarn. Com. di belle farine. Terr. abb. di lane, grani, vini, olio, zafferano e sale. A 7 l. N. O. da Montauban.

Mojaisk, città della Russia, gov. di Mosca, da cui è dist. 26 l. O., e 30 l. N. da Kaluga.

Moka, città consid. dell'Arabia, nell'Yemen, con buon porto, difeso da due forti, sull'ingresso del mar Rosso, a 15 l. N. dallo stretto di Bab-el-Mandeb; 10,000 abit. Prod. caffè e datteri, e riceve dall'Europa panni, coralli, ferro, cocciniglia ec., e dalle Indie pepe, aromati, tabacco, telerie ec. Esportazione: incenso, mirra, gomma arabica, sena, galla, madreperla, e soprattutto caffè, ch'è il migliore di tutta l'Arabia. Long. 40. 50. lat. 13. 16.

Mokchan, pic. città di Russia, gov. di Penza, da cui è dist. 15 l. N. O.

Mokschantzi (i), Tartari-Russi, che differiscono nell'abito da' Morduani.

Mola, castello nel r. di Napoli, fra Monopoli e Bari; ha un tristo aspetto, e le sue strade sono incomode, strette ed oscure ⋈.

Mola-di-Gaeta, *Formia*, bel villaggio del r. di Napoli, ben fabbr. ed in una piacevole situazione, presso Gaeta, a 14 l. N. O. da Napoli ⋈. Al tempo de' Romani era città, e Cicerone vi aveva una deliziosissima villa sulla riva del mare. Le donne di Mola piacciono pel loro abbigliamento semplice non meno che eleganti.

Molalia. *Vedi* Mosel.

Molans, b. del Delfinato (Droma), a 4 l. S. da Nions, e 2 l. da *Buis* ⊙.—Altro, nella Franca-Contea (Alta-Saona), a 5 l. E. da Vésoul, e 2 l. da *Lure* ⊙.

Molata, isola del golfo di Venezia, presso Zara. Long. 13. 22. lat. 44. 24.

Moldava (la) o *Weltawa*, fi. consid. della Boemia, che scorre dal S. al N., traversa Praga, e sbocca nell'Elba.

Moldava (il circolo della), contrada di Boemia, lungo la Moldava, al S. di Praga.

Moldavia, prov. della Turchia-Eur., che fa parte dell'antica *Dacia*, circoscritta al N. dalla Pollonia, all'O. dalla Transilvania, al S. dalla Valacchia, ed all'E. dall'Ucrania e dalla Bessarabia, ed irrigata da' fiumi Dniester, Pruth, Moldava e Bardalach; 90 l. di lunghezza e 60 di larghezza. Clima caldo e poco salubre; vi dominano delle febbri maligne, contagiose e funeste. All'O. è attorniata da alti monti ricoperti d'alberi fruttiferi. Il paese è fertilissimo sebbene mal coltivato, e prod. grano, segale, orzo, miglio e frutti; non vi son fabbriche, abb. di daini, camosci, volpi e lupi cervieri. Pop. nel 1794, 420,500 abitanti. È governata da un vaivoda o sia ospodaro che la Porta elegge e destituisce a sua voglia. La religion dominante è la greca, ed il clero è rispettato. Jassy, cap. L'imperador delle Russie possiede fino dal 1812 la parte situata sulla sinistra sponda del Pruth.

Molene, isoletta della costa di Brettagna, contigua a quella d'Hannet, fra la punta di S. Matteo e l'isola d'Ouessant, dist. 7 l. da *Brest* ⊙.—Altra isoletta della costa di Brettagna, sull'ingresso della baja di *Lannion* ⊙.

Molesme, pic. città (Costa-d'Oro), a 4 l. N. O. da Chatillon-sulla-Senna, e 2 l. da *Laignes* ⊙.

Molfette, pic. città del r. di Napoli, Terra di Bari, sul golfo di Venezia, a 4 l. N. O. da Bari.

Moliens, b. della Picardia (Somma), c. l. di cant. e circond. d'Amiens, da cui è dist. 5 l. O. e 2 l. da *Picquigny* ⊙.—Altro, nel Beauvoisis (Oisa), circond. di Beauvais, dist. 2 l. da *Granvillers* ⊙.

Molières, pic. città (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Montauban, da cui è dist. 5 l. N., e 2 l. da *Castelnau-de-Montartier* ⊙. *Lot*.

Molina, città di Sp., nella Nuova-Castiglia, sul Gallo. Buoni pascoli; a 15 l. S. E. da Siguenza. Long. 15. 55. lat. 40. 58.—Picc. città, nel r. di Granata.—Altra, nell'Aragona.—Borgo in Toscana.

Molingar o *Mullingar*, città d'Irl., contea di West-Meath, sulla Foyla, a 13 l. O. da Dublino. Long. occ. 9. 45. lat. 53. 30.

Molinges, b. (Jura), a 10 leghe S. E. da Lons-le-Saunier, e 2 l. da *St. Claude* ⊙.

Molinsk, pic. città di Russia, nel gov. di Mitka, da cui è dist. 17 l. S.

Molinventri, villaggio in Toscana, nella valle del Cardoso, vicino a Stazzema, abbondante di lavagne.

Molise (la contea di), contrada del r. di

Napoli, fra l'Abruzzo citeriore, la Capitanata e la Terra di Lavoro, di circa 14 l. di lungo e 12 di largh.; 188,000 abit. Il borgo di Molise, capitale, è dist. 9 l. al N. da Capua.

Molkwerum, b. d'Olanda (r. de' Paesi-Bassi), presso Stavoren.

Molde, pic. città di Norvegia, governo di Drontheim. Com. di legname, grani e catrame.

Molare, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d'Acqui.

Mölln, pic. ma forte città del ducato di Lauenburg, da cui è dist. 5 l. N.; appartiene al re di Danimarca.

Môle-S.-Nicolas, città sulla costa occ. di S. Domingo, a 30 l. O. dal Capo. Long. occ. 75. 9. 48. lat. 19. 49. 20.

Mologa, b. di Russia, gov. di Jaroslaf, da cui è dist. 28 l. O.

Molone, pic. fiume nel Piemonte.

Molsheim, città dell'Alsazia (Basso-Reno), sul fi. Bruck, ⊙ ⋈; 2,534 abit., c. l. di cant. e circond. di Strasburgo, da cui è dist. 3 l. S. O. Fabbr. di berretti; prod. formaggio ed il vino detto *de la Chartreuse*, ch'è il migliore del Reno.

Molucche (le), nome di 10 isole poste al S. delle Filippine, nell'Arcipelago delle Indie, sotto la linea. Le principali sono: Gilolo, Amboina, Ternate, Tidor, Timor, Banda e Ceram, situate all'E. di quelle della Sonda. Abbondano di aromati, garofani e noci moscate, riso, frutti, sago, caffè e canne di zucchero, miniere d'oro, d'argento e di rame. Furono scoperte da' Portoghesi nel 1511.

Molwitz, villaggio della Slesia, fra Brieg e Grotkau, fam. per la batt. del 1741 fra gli Austriaci ed i Prussiani.

Mombaruzzo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento e prov. di Acqui.

Mombuy, pic. città di Sp. nella Catalogna; acque termali; a 5 l. N. da Barcellona.

Mommeliano, città un tempo fortissima del ducato di Savoja (Stati-Sardi), con un buon castello; sull'Isera, c. l. di mandamento e prov. di Chambéry. Pop. 1,200 abit. I Francesi la presero nel 1705, e demolirono le sue fortificazioni.

Momo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Novara.

Momonia (la). *Vedi Munster*.

Monaco, pic. ed ant. città sulla riviera di Genova, fabbricata sopra uno scoglio che sporge in mare; appartenente al princip. di questo nome, sotto la protezione del re di Sardegna; castello, cittadella e buon porto. Era in antico *Templum Herculis Monoeci*. Prod. agrumi e grano; pop. 1,000 abit.; a 2 l. N. E. da Nizza. Long. 5. 2. lat. 43. 48.

Monaco, in tedesco *Munchen*, bella e consid. città, cap. del regno di Baviera e residenza ordinaria de' sovrani. Il loro palazzo è uno de' più grandi e più belli dell'Europa; piazze e chiese superbe, ricche gallerie, gabinetti ec. Il nuovo teatro reale di corte rimase incendiato sul principio del 1823. Stabilimento di litografia, arte inventata a Monaco da Luigi Senefelder. Accademia reale di scienze, licei ec. Pop. della città nel 1825, 35,765 abit., e de' sobborghi 10,631. Situata quasi nel centro del cir. dell'Isar, sulla sinistra sponda del fiume di questo nome, in un'amena pianura. Fabbr. di tappeti, nastri di seta, carte da giuoco ed oreficeria. Fiere: Epifania e San Giacomo, 15 g.; mercato, sab. ⊙, ⋈; a 12 l. S. E. da Augusta, 85 O. da Vienna, 205 E. da Parigi. Long. 9. 15. lat. 48. 8. 20.

Monaghan, pic. città d'Irl., nell'Ulster, cap. della contea dello stesso nome, a 5 l. S. O. da Armagh. La contea ha 10 l. di lungh., e 3 a 7 di largh., e 118,0 o abit. Suolo fertile, e man. di tele.

Monasterevan, b. d'Irl., cont. di Kildare, da cui è dist. 2 l. O.

Monastira, ant. città d'Afr., in uno amenissimo situazione, a 18 l. S. E. da Tunisi.

Monbahus, b. dell'Agenese (Lot-e-Garonna), a 4 l. N. O. da Villeneuve, e 2 l. da *Lauzun* ⊙.

Monbaza, città della costa di Zanguebar, in Afr., cap. del r. dello stesso nome, con un buon cast. ed un forte, al S. di Melinda. Paese fertilissimo. Long. 30. 30. lat. S. 3. 30. Il re è tributario del Portogallo.

Monbazens, b. del Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di Villeneuve, da cui è dist. 5 l. N. E., e 2 l. da *Rignac* ⊙; vini bianchi.

Monbelet, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), a 3 l. N. da Macon, presso *S. Oyen* ⊙.

Monbercelli, città del Piemonte, a 2 l. S. E. da Asti.

Monblanc, città di Sp., in Catalogna, a 7 l. N. da Tarragona.

Moncalieri, b. del Piemonte, c. l. di mandamento, e prov. di Torino, dal quale è dist. 2 l. S. sul Po, in una bellissima situazione.

Moncalvo o *Moncaz*, pic. e forte città del Piemonte, nel Monferrato, c. l. di mandamento, e prov. di Casale, da cui è dist. 5 l. S. O.; fiere di 3 g., 20 marzo 18 e 29 maggio, 18 agosto e 4 sett., mercanzie diverse.

Moncaon o *Moncon*, forte città del Portogallo, nella prov. di Fra-Duero-e-Minho, con un buon cast., a 6 l. S. E. da Tuy. Long. 9. 33. lat. 41. 52.

Monceau, b. del Limosino (Corrèze), a 7 l. E. da Brives, presso *Argentac* ⊙. — Parecchi villaggi di questo nome; uno de' quali nel paese di Dombes (Ain), presso *Montmerle*. — Villaggio a poca dist. di Parigi, al N. O. ec.

Monceaux-sulla-Jonna, b. (Nièvre), circond. di Clamecy, da cui è dist. 4 l. S., e 2 l. da *Corbigny* ⊙.

Moncenisio. *Vedi Cenisio*.

Monchaboo, città dell'impero Birmanno a 16 l. N. da Ummerapura.

Moncamp. *Vedi Monschamp*.

Monchaude, b. (Charente), a 3 l. S. E. da Sointes, ed 1 l. da *Barbezieux* ⊙.

Monchy, villaggio dell'Artesia (Passo-di-Calais). Miniere di carbon fossile, a 3 l. N. da S. Pol, e 3 l. da *Arras* ⊙. *Vedi Mouchy*.

Monclar, b. del Quercy (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Montauban* ⊙, da cui è dist. 4 l. E. — Altro in Provenza (B.-Alpi), a 3 l. N. O. da Senez, ed 1 l. da *Seyne* ⊙. Altro nell'Agenese (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. e circondario di Villeneuve-d'Agen, da cui è dist. 4 l. N. O., e 2 l. da *S. Livrade* ⊙.

Monson, forte città di Sp., nel r. d'Aragona, con un buon cast., a 5 l. S. da Balbastro. *Vedi Moucaon*.

Moncontour, città del Poitou (Vienna); sulla Diva, rinom. per una vittoria che Enrico III, allora duca d'Angiò, vi riportò sopra l'ammiraglio de Coligny, nel 1569; c. l. di cant. e circond. di Loudun, da cui è dist. 4 l. S. O., 73 S. O. da Parigi, e 2 l. da *Arvault* ⊙. *Due-Sevre*. — Altra, in Brettagna (Coste-del-Nord), ⊙ ⋈; 1,685 abit.; commercio di tele man., e fabbr. di tele fine; c. l. di cant. e cir. di St. Brieux, da cui è dist. 5 l.

Moncornet, b. (Aisne), s pra un'eminenza, sulle rive della Serra, ⊙; 1,250 abit., c. l. di cant. e circond. di Laon, da cui è dist. 7 l. N. E. Man. di lanificio, cappelli e tele, vetrerie e conce.

Moncoutan, b. del Poitou (Due-Sevre); c. l. di cant. e circond. di Parthenay, da cui è dist. 7 l. O. 1/4 N., e 3 l. da *Bressure* ⊙.

Moncrabeau, b. (Lot-e-Garonna), a 2 l. N. da Condom, e 3 l. da *Nérac* ⊙.

Moncuq, b. (Lot), c. l. di cant. e circond. di *Cahors* ⊙, da cui è dist. 5 l. S. O.

Mondego, fi. del Port., che traversa Coimbra, e sbocca nell'Oceano, a 7 l. di dist. da questa città. — Capo sulla costa del Port.; a 16 l. N. N. E. dalle Barlinghe. Lat. N. 40. 12. 6. long. 11. 13. 24. O.

Mondenard, b. del Quercy (Tarn-e-Garonna), ad 1 l. E. da *Louzerte* ⊙.

Mondeville, villaggio di Normandia (Calvados), ad 1 l. E. da *Caen* ⊙.

Mondonedo, città di Sp., Galizia, campagne fertili ed aria molto salubre; a 25 l. N. E. da Compostella. Long. occ. 9. 29. lat. 43. 32.

Mondovì, *Mons Vici*, consid. città vescov. del Piemonte, sopra un colle, alle falde dell'Appennino; c. l. di Provincia; pop. 12,000 abit.; buona cittadella ed università. Com. di lane, pellami e tele; fabbr. di panni, cappelli e seterie; filatoj; a 2 l. dal Tanaro, presso ad una valle fertile in vino, a 3 l. N. da Ceva. Patria del cardinal Giovanni Bona. L. 5. 40. lat. 44. 16.

Mondragon, città di Provenza (Valchiusa), ad 1 l. E. dal *Ponte-S. Spirito* ⊙, *Gard*.

Mondragone, pic. città di Sp., nel Guipuscoa, sulla Deva, a 5 l. S. O. da Placcencia; acque minerali e miniere di ferro.

Mondragone, b. della Terra-di-Lavoro, nel r. di Napoli, presso alla costa ed all'antica *Sinuessa*; acque minerali, e villa reale.

Mone o *Moon*, isoletta della Dan., nel Baltico, al S. E. della Selanda; Steke, c. l., fortezza, parecchi villaggi. — Altra isola, fra Port-Ricco e S. Domingo. Long. occ. 70. 9. 45. lat. 18. 9.

Moneglia, pic. luogo, vicino alla Spezia, nel Genovesato (Stati-Sardi).

Moneins, città della Bearnia (Bassi-Pirenei), 5,065 abit.; miniere di ferro, piombo e rame; monti che producono de' pini atti a far alberi

da bastimenti; buoni vini; c. l. di cant. a circond. d' Oléron, da cui è dist. 4 l. N. 1/4 E. e 2 l. O. da *Pau* ◉. Long. occ. 2. 55. lat. 43. 20.

Monasterolo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Mondovì.

Monestier, b. del Velay (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. del *Puy* ◉, da cui è dist. 4 l. S.

Monastier, pic. città di Linguadoca (Tarn), sul Céron; fiere frequentatissime, a mezza Quaresima, Pasqua, Pentecosta, S. Pietro e Natale; com. di tele, rese e bestiame; c. l. di cant. e circond. d' *Albi* ○, da cui è dist. 4 l. N.

Monestier-de-Briançon, b. del Delfinato (Alte-Alpi), com. di mercerie e chincaglierie; filat. di tele e chiodi; eccellenti miniere di rame, ed acque minerali; c. l. di cant. e circond. di *Briançon* ◉; da cui è dist. 2 l. N. O.

Monestier-de-Clermont, b. del Delfinato (Isera), c. l. di cant. e circond. di *Grenoble* ◉, da cui è dist 6 l. S. O.

Moneteau, b. di Borgogna (Jonna); sulle rive della Jonna, ad 1 l. N. da *Auxerre* ○. Com. di vino.

Monfalcone, borgo d' Istria, presso Trieste.

Monfaluth, città decaduta dell' Egitto Superiore, sulla riva occ. del Nilo, a 4 l. N. da Siut, a 60 S. dal Cairo. Longit. 29. 20. latit. 27. 35.

Monferrato, *Mons-Ferratus*, provincia di Italia, negli Stati-Sardi, circoscritta all' E. dal ducato di Milano, al N. dal Vercellese a dal Canavese, all' O. dal Piemonte proprio, ed al S. dal Genovesato, da cui la separa lo Appennino; di 22 l. di lunghezza con una larghezza disuguale. Essa è fert. e ben coltivata, e produce vini eccellenti. Casale, cap.

Monfort-la-Canne, città della Brettagna (Ille-e-Vilaine), sul Meen, ◉; 1,200 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; a 5 l. O. da Rennes. Acque minerali. Long. occ. 4. 17. lat. 48. 5.

Mongallo, r. d' Afr., sulla costa del Zanguebar. Miniere d' oro. Mongallo, cap.; sul fiume Moma.

Mongia, b. della Galizia, fra i capi di Bellem a di Coriana.

Mongibello. *Vedi* Etna.

Monginevro, *Mons Matrona*, alla montagna del Piemonte, che fa parte delle Alpi Cozie, a da cui ha origine la Dora Riparia.

Mongon, punta la più meridionale di S. Domingo, al N. dell' isola Béate. Lat. 17. 56. N. long. 73. 59. O.

Mongrando, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Biella.

Monghyr, gr. città delle India, al N. del Bengala, sulla frontiera del Butan, e sulla riva S. del Durlah, distretto del Couch Baham; a 110 l. N. da Calcutta; cel. per le sue manifatture.

Monheim, pic. città di Germ., r. di Baviera, a 6 l. N. da Donnawerth. Fabbr. d' aghi.

Monheurt, b. sulla Garonna (Lot-e-Garonna), ad 1 l. O. da Clairac, ed 1 l. da *Aiguillon* ◉.

Monickendam, *Municundam*, pic. città di Olanda, sul Zuyderzee (r. de' Paesi-Bassi); fabbr. di sapone e drappi di seta, salata d'aringhe; 2,000 abit.; sopra un pic. golfo ricolmo dalle sabbie, detto il Gat-di-Monickendam; a 3 l. N. E. da Amsterdam. Long. 2. 34. lat. 52. 35.

Monistrol, pic. città del Velay (Alta-Loira), ◉; 4,048 abit.; miniere di piombo, cartiera, fabbr. di nastri e di trine; c. l. di canto. e circond. di Yssengeaux, da cui è dist. 5 l. N. E., e 7 N. E. dal Puy. Long. occ. 1. 50. lat. 45. 18.

Monjaux, b. del Rouergue (Aveyron), a 5 l. da *Milhaud* ◉

Monjoire, b. (Alta-Garonna), a 3 l. da *Tolosa* ○.

Monjoy, pic. città del gr.-d. del Basso-Reno, sul Roer; a 6 l. S. 1/4 E. da Aquisgrana. Man. di panni.

Monjoya, villaggio dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 5 l. E. S. E. da Nérac, e 4 l. da *Agen* ○.

Monléon-[illegible]barousse b. (Alti-Pirenei), c. l. di cant. a circond. di Bagnères-de-Bigorre, da cui è dist. 8 leghe S. E. e 3 leghe da *Montrejeau* ◉.. *Alta-Garonna.*

Monléon-de-Magnoac, pic. città d' Armagnac (Alti-Pirenei), circond. di Bagnères, da cui è dist. 6 l., ed 1 l. da *Castelnau-de-Magnoac* ○.

Monmouth, villaggio del New-Jersey, rimarchevole per la vittoria che il general Washington vi riportò li 28 giugno 1778 sopra gli Inglesi.

Monmouth, gr. a bella città d' Ing., cap. della contea dello stesso nome, in un' amena situazione, tra i fi. Wye e Monow, a 7 l. O. 1/4 S da Glocester. — La cont. confina al S. colla Saverna, all' O. colla cont. di Glamorgan, all' E. con quella di Glocester, ed al N. con quella di Hereford; di 9 l. di longh. a 7 di largh.; 33,960 abit. Territ. fertile e montuoso; prod. grano, legna a pasture; l' Usk ed il Wya sono i fiumi principali, le di cui acque abb. di salmoni e trote. Man. di flanelle. Clima temperato a salubre. — Città del New-Jersey, Stati-Uniti, cap. della contea dello stesso nome, a 7 l. N. 1/4 E. da Allentown, a 11 l. E. da Trenton. — Piccola città sull' Androscoggin distretto del Main, a 16 l. N. da Portland.

Monneron, isola sull' ingresso del canale di Tartaria, a 12 l. N. O. dal capo Crillon. Lat. (punta S.) 46. 17. N long. 139. 47. E.

Monnerville, b. della Belsia (Senna-ed-Oisa), a 17 l. S. da Parigi. Fabbr. di calce; ed 1 l. da *Angerville* ◉.

Monnoye, b. del Torenese (Indre-e-Loir), ✕; c. l. di cant., a 5 l. O. da *Tours* ◉.

Monoamugi, c. d' Afr., poco conosciuto, fra 'l Zanguebar a Mococo, sotto l' equatore, ricche miniere d' oro e d' argento.

Monomotapa, r. merid. d' Afr., poco noto, lungo il mare, fra 'l fiume Magnice ed il Zambeze. Si dice fertila in riso, miglio, frutti, canne di zucchero, granturco a pasture. Ricche miniere d' or d'avorio. Abitanti negri, e la maggior parte idolatri. Zimbaoè, residenza del re.

Monongahela, gr. fiume degli Stati-Uniti, uno de' due rami principali dell' Ohio; si congiunge all' Allegany, presso Pittsburgo.

Monopoli, *Monopolis*, città episc. d' It. nel r. di Napoli, e nella Terra di Bari, posta sul golfo di Venezia, con cast.; a 9 l. S. E. da Bari, e 3 E. da Polignano. Long. 35. 2. lat. 41. 10.

Monpazier, pic. città del Périgord (Dordogna), ◉, 1,018 abit.; c. l. di cant. a circond. di Bergerac, da cui è dist. 9 l. S. E. Fiera di 3 g., 8 luglio.

Monreale, bella città di Sicilia, sopra un alto monte circondato da più elevati ancora, esclusa la parte sett., ch' è una catena di deliziose colline, coperte d' olive e d' agrumi. La chiesa cattedrale è di un cattivo gotico, ed altro non ha di prezioso che delle ricche suppellettili, ed il mausoleo ove conservansi le viscere di S. Luigi re di Fr. morto nel 1271 di peste nelle vicinanze di Tunisi; ai 1 l. O. da Palermo.

Mons, ant., gr. e bella città dell' Annonia, parte sopra un monte, a parte in pianura, sul Trouille. Begli edifizj pubblici; fortificazioni distrutte. Essa è compresa nel r. de' Paesi-Bassi. Fu sovente presa e ripresa nelle guerra fra la Francia e l'Austria. Raffineria di zucchero, a fabbr. di tele. Il territorio produce grani, lino, canapa e frutti. Miniere di carbon fossile, piombo e pietre molari. Pop. 18,000 abit. Man. di lana e cotone Fiere di 3 g., 16 mag., di 17 g., 3 nov.; a 57 l. N. E. da Parigi. Long. 1. 40. lat. 50. 26.

Mons-en-Puelle, villaggio (Nord). Filippo-il-Bello vi battè i Fiamminghi nel 1304; a 2 l. N. da *Douai* ◉.

Monsalvi, pic. città (Cantal); c. l. di cant. e circond. di *Aurillac* ◉, da cui è dist. 5 l.

Monsaraz, pic. città del Portogallo, nell' Alentejo, a 12 l. E. da Evora.

Monségur, piccola città dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 2 l. da *Fumel* ◉, e 4 l. N. E. da Villeneuve-d' Agen. — Altra nel Bazadois (Gironda), ◉; 1,440 abit.; c. l. di cant. e circond. della Réole, da cui è dist. 5 l. N. E. Com. di frumento ed acqua-vite per la marina.

Monserrato; altissima mont. di Sp., nella Catalogna, cel. a motivo d' un ricco monastero dell' ordine di S. Benedetto, ove venerasi un' immagine della Vergine. Pellegrinaggio frequentatissimo. La mont., ch' è quasi tutta coperta di eremitaggi, ha 5 l. di circonferenza, e mezza lega d' altezza. Long. occ. 0. 34. 8. lat. N. 41. 38. 59.

Monserrato, isola d' Amer., una delle Antille, di 3 l. di long. e quasi altrettanto di larghezza. Territ. fert., e prod. zucchero, indaco, zenzero e cotone. Montagne ricoperte di cedri a d' altri alberi utili. Abitata principalmente da Inglesi ed Irlandesi. Long. occ. (della punta N. E.) 64. 33. 4. latitudine 16. 47. 35.

Monsols, villagio (Rodano), c. l. di cant. a circond. di Villefranche, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. da *Beaujeu* ◉.

Monstier-en-Der, b. (Alta-Marna), ◉; 1,430 abit.; c. l. di cant. e circond. di S.

Dizier, da cui è dist. 4 leghe S. O. *Vedi* Moutier.

Monsummano, cast. in Toscana, vicino a Pescia. Fiera 16 e 17 agosto. Long. 8. 29. 50. lat. 43. 52. 34.

Mont (St.), pic. città di Guascogna (Gers), a 3 l. S. O. da *Nogaro* ●.

Montabaur, pic. città, a 4 l. N. E. da Coblentz, nel principato di Nassau.

Montacchio, pic. città d' It., a 5 l. S. E. da Parma, e 3 l. N. O. da Reggio.

Montafia, villaggio del Piemonte, c. l. di mandamento, e prov. d' Asti, da cui è dist. 4 l. N.

Mont-Afrique, catena di colline, che si estende da Digione fino a Chagny, per un tratto di 10 l., ove vien prodotto il miglior vino di Borgogna.

Montagna-Bianca o *Weissberg*, fam. monte calcareo di Boemia, presso Praga.

Montagnac, pic. città della Linguadoca (Hérault), ●; 3,709 abit.; c. l. di cantone e circond. di Béziers, da cui è dist. 4 l. N. E. Com. di saje e droghetti.

Montagna-de'-Giganti, gr. catena di monti fra 'l circolo di Bunzlau, in Boemia, ed il principato di Jauer, nella Slesia. Abbonda di piante rare e singolari, di miniere e di pietre preziose. Quivi è la cel. fontana di San Giovanni, tanto frequentata per la salubrità delle sue acque.

Montagna-Inaccessibile (la). *Vedi* Aiguille.

Montagne-Incantate. *Vedi* Incantata.

Montagnat, villaggio del Périgord (Mordogna), a 4 l. S. E. da *Bergerac* ●

Montagna-Verde, chiesa principale di Treveri; disfatta di 12,000 Francesi, sotto Luigi XIV., e vittoria da essi riportata nel 1794.

Montagrier, villaggio del Perigord (Dordogna); c. l. di cant. e circond. di *Riberac* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Montagu, una delle is. dell' Arcipelago dello Spirito-Santo, nel gr.-Oceano. — Altra, sulla costa N. O. d' America. Long. occ. 149. 38. lat. 59. 45. 40.

Montagut, città (Alta-Garonna), ad 8 l. S. E. da Tolosa, e 2 l. da *Martres* ●.

Montaigu, città del Poitou (Vandea), ● ✕ 1,017 abit.; com. di bestiami, e fabbr. di chincaglierie e merceri; c. l. di cant. e circond. di Fontenay, da cui è distante 14 l. N. O.

Montaigu, città dell' Agenese (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant., a 10 l. N. O. da Montauban, e 3 l. da *Lauserte* ●.— Altra (Manica), a 2 l. N. da *Valogne* ●. Altra, nel r. de' Paesi-Bassi, a 10 l. N. E. da Brusselles.

Montaigu-les-Combrailles, città d' Alvernia (Puy-de-Dôme) ●; 1,521 abit.: c. l. di cant. e circond. di Riom, da cui è dist. 10 l. N. O.

Montajone, terra grossa e popolata, in Tosc., nel Fiorentino, con potestà. Fiera 12 sett. Long. 7. 32. 58. lat. 43. 33. 23.

Montalbano. *Vedi* Montauban.

Montalbano, Forte, sopra un monte fra Nizza e Villafranca, nella contea di Nizza.

Montalcinello, cast. mediocremente conservato benchè le sue mura siano smantellate, in Tosc., prov. superiore di Siena, posto sopra una collina in mezzo alla valle del Sajo. Aria poco buona nell' estate.

Montalcino, *Mons Alcinus*, pic. città in Tosc., prov. sup. di Siena; residenza d' un vicario regio che ha due cancellieri; sopra un poggio; pop. 2,650 abit. Sede vescovile eretta da Pio II. nel 1462, soggetta immediatamente alla S. Sede. La diocesi comprende 19 sole parrocchie, con 1,720 fuochi, e circa 8,000 abit. Buon vino ne' contorni, e specialmente un moscadello assai delicato. Patria di Pietro Lampini matematico, del poeta Bernardino Ilicino e d' altri ingegni singolari. Nel 1554 i rappresentanti la repubblica Sanese si ritirarono in questa città, che fu poco dopo sottomessa dal duca Cosimo dei Medici; a 7 l. S. E. da Siena, e 18 S. E. da Firenze; clima freddo ma sano. Fiera dopo il Corpus-Domini. Long. 9. 12. lat. 43. 7.

Montale, b. in Tosc., potesteria suburbana a Pistoja, nel Fiorentino. Long. 7. 41. 11. lat. 43. 56. 20.

Montalembert, villagio (Due-Sevre), a 9 l. N. da Angoulême, ed [illegible] da *Sausé* ●. Miniere di ferro.

Montalsat, b. (Tarn-e-Garonna), a 7 l. N. da Montauban, e 1 l. da *Caussade* ●.

Mont-Alto, pic. città degli Stati-Pontificj, sul Monocio, prov. della Marca, delegazione d' Ascoli, da cui è dist. 4 l. N. E.— Altra città negli Stati-Pontificj, a 6 l. N. O. da Civitavecchia, sul Medit.—Comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento e prov. di Voghera.

Montalvan, forte città di Sp., nell' Aragona, sul Rio-Martin, fra due rupi, a 14 l. O. da Saragozza.

Montanaro, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Torino.

Montaner, villaggio della Bearnia (Bassi-Pirenei), c. l. di cant. e circond. di *Pau* ●, da cui è dist. 7 l. N. E.

Montania, città commerciantissima della Natolia, prov. di Bec-Sangil, sul mar di Marmara, a 5 l. N. da Prusia.

Montarcher, picciolissima città del Forese (Loira), a 5 l. S. da *Montbrison* ●.

Montargis, graziosa e consid. città del Gatinese (Loiret), sul Ling, ● ✕ 6,214 abit.; c. l. di sotto-pref., con trib. di pr. ist. e di com. Belle cartiere ne' contorni. Com. di grani, bestiami e coltellami. Fiera di 4 g., 21 lug. Bel bosco vicino a questa città; a 6 l. S. da Nemours, 14 E. da Orléans, e 29 S. E. da Parigi. Long. 0. 38. lat. 47. 39. 58.

Mont-Astarac, b. d' Astarac (Gers), a 6 l. S. O. da Lombez. *Castelnau-de-Magnoac* ●. *Alti-Pirenei*.

Montastruc, pic. città della Linguadoca (Alta-Garonna); c. l. di cant. e circond. di *Tolosa* ●, da cui è dist. 5 l. N. E.

Montataire, b. del Beauvoisis (Oisa) dirimpetto a *Creil* ●; a 2 l. N. O. da Senlis. Fabbr. di ottima polvere da cannone.

Montauban o *Montalbano*, graziosa (e consid. città del dip. di Tarn-e-Garonna, sul Tarn, c. l. di pref., ● ✕; 25,250 abit.; trib. di pr. ist. e di com.; camera delle man., scuola di teologia e concistoro protestante. Il territorio produce vini, grani ed acqua-vite. Fabbr. di lanificio e drappi di seta, calze di seta, amido, cartoni, panni e cadis, concie e tintorie. Fi. di 2 g., 3 gen., 3 febbr. 21 marzo, 23 ap., 18 mag., 6 e 30 giugno, 26 lug., 28 ag., 27 sett., 10 ottobre, 10 nov. e 9. dec., mercanzie diverse. Gli abitanti abbracciarono il calvinismo nel 1572 e fortificarono la città. Il cardinal de Richelieu fece demolire le fortificazioni. Fu spopolata sotto Luigi XIV. Patria di Le-Franc de Pompignan. Vi stan capi le strade da Parigi, Bajonna, Bordeaux e Montpellier. Pagansi da Parigi poste 84 1/4; a 10 l. S. O. da Cahors, e 179 da Parigi (distanza legale 700 chilom.) Long. occid. 0. 59. 30. lat. 44. 0. 55.

Montauban, b. di Brettagna (Ille-e-Vilaine), ● ✕; 2,718 abit; c. l. di cant. e circond. di Montfort, da cui è dist. 2 l. N. O.— Altro, nel Delfinato (Droma), a 3 l. S. E. da Nions, e 4 l. dal *Buis* ●.

Montauceaur, città dell' Angomese (Charente), c. l. di cant. e circond. di Confolens, da cui è dist. 7 l. S. O., e 3 l. dalla *Rochefoucauld* ●.

Montaud, b. del Forese (Loira), dist. 1/2 l. al S. da *Santo Stefano* ●.

Montaudin, b. della Maina (Majenna), a 6 l. O. da Majenna, e 2 l. da *Ernee* ●.

Montault, pic. città di Guascogna (Lande), a 2 l. S. O. da *San Severo* ●, e 5 l. E. da Dax.—Altra (Gers), a 2 l. N. E. da *Auch* ●.—Altra (Arriège), a 2 l. N. da Pamiers, e 2 l. da *Saverdun* ●.

Montbard, pic. città di Borgogna (Costa d'Oro), sul Braine, con un cast., nel quale è nato Buffon, ● ✕; 2,261 abit.; c. l. di cant. e circond. di Semur, da cui è dist. 3 l. N. E.; miniere di ferro. Fabbr. di panni, droghetti e guanti di pelle: comm. di legna.

Montbarrey, villaggio della Franca-Contea (Jura), presso al Louvre; c. l. di cant. e circond. di *Dole* ●, da cui è dist. 3 l. S. E.

Montbazin, b. della Linguadoca (Hérault), a 4 l. S. O. da Montpellier, e 3 l. da *Meze* ●.

Montbazon, pic. città del Torenese (Indre-e-Loira), in un' amena situazione, sull' Indre, appiè d'un colle, sul quale è un ant. cast., ● ✕; 819 abit.; c. l. di cant. e circond. di Tours, da cui è dist. 3 l., e 62 S. O. da Parigi. Long. occ. 1. 37. 36. lat. 47. 17. 7.

Montbeliard, graziosa e forte città d' Alsazia (Doubs), appiè d' una rupe, con forte castello. Antica cap. del principato di questo nome, che apparteneva una volta al duca di Wirtemberga, ●; 3,693 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. I suoi abit. sono industriosi; fabbr. di tele, traliccì e berretti; com. di cuoja, calze e coltelli; boschi nelle vicinanze. Fiera l'ultimo lunedì d' ogni mese; a 3 l. S. O. da Béfort, 15 N. E. da Besanzone, e 102 S. E. da Parigi. Long. 4. 25. lat. 47. 38.

Mont-Benoît, b. della Fr.-Cont. (Doubs), sul Doubs; c. l. di cant. e circond. di *Pontarlier* ● da cui è dist. 2 l. N.

Montbijoux, villa del re di Prussia, presso Berlino. Superbi giardini.

Montézot, b. della Maina (Sarta), a 3 l. N. dal Mans, e 2 l. da *Beaumont-le-Vicomte* ◐.

Mont-Blanc o *Monte-Bianco*, la più alta montagna delle Alpi. Longit. 4. 24. 22. lat. 45. 41. 52. Elevazione assoluta, 14,346 piedi (secondo Deluc), 14,436 (secondo Pictet), 14,446 (secondo Shuckburg), 14,700 (secondo Saussure), e 14,793 (secondo Tralles). Essa è 11,232 piedi al di sopra della valle di Chamouny: il raggio del suo orizzonte è di 68 l. di 2,000 tese. Fu ascesa, per la prima volta nel 1786, da D. Pacard, nel 1787 da Saussure; nel 1788 da Bourrit, e nel 1802 da un Losannese e da un Curlandese. Prima del trattato di Parigi del 20 novembre 1815 dava il nome ad un dip. francese, formato della maggior parte della Savoja.

Montboissier, b. dell'Alvernia (Puy-de-Dôme), a 4 l. S. da Billom, e 4 l. da *Ambert* ◐.

Montboson, b. della Fr.-Contea (Alta-Saona); c. l. di cant. e circond. di *Vesoul* ◐, da cui è dist. 5 l. S.

Montbrison, città del dip. della Loira, ant. cap. del Forese, sul Recize; c. l. di pref., ◐ ✉; 4,703 abit.; trib. di pr. istanza. Man. d'indiane; il territ. produce de' gelsi. Fiere d'un g., 18 ott., il 1.° giovedì di quares., il sabato santo, il giov. avanti la Pentecoste, il sab. avanti il 15 ag., ed il sab. avanti Natale. Acque minerali. Essa fu devastata dal barone des Adrets, capo de' Calvinisti. Vi fan capo le strade da Lione, Clermont-Ferrant e Roanne. Pagansi da Parigi poste 61 1/4; a 15 leghe S. O. da Lione, e 114 da Parigi. (dist. legale 443 chilom.) Long. 1. 42. lat. 45. 32.

Montbron, pic. città dell'Angomese (Charente); c. l. di cant. e circond. d'Angoulême, da cui è dist. 6 l. E., e 3 l. dalla *Rochefoucauld* ◐. Miniere di piombo e fucine.

Montbrun, b. del Delfinato (Droma), a 5 l. N. da Sault, e 4 l. da *Buis* ◐.— Altro, nel Comminge (Alta-Garonna), a 2 l. O. dal Mas-d'Azile, e 4 l. da *Rieux* ◐.—Altro, nel Poitou (Due Sevre), a 2 l. E. da *Thouars* ◐.— Altro, nella Linguadoca (Aude), a 4 l. N. O. da Narbona, ed 1 l. da *Lezignan* ◐.

Mont-Cénis, pic. città di Borgogna (Saona-e-Loira) sopra un'eminenza, ◐; 1,071 abit.; c. l. di cant. e circond. di Autun, da cui è dist. 4 l. S. Com. di bestiami e di carbon fossile; fonderia di cannoni. Bella man. di cristalli.

Mont-Cenis. *Vedi* Censio (Monte).

Montchamp, b. della Normandia (Calvados), a 4 l. N. E. da *Vire* ◐.

Montchaton, villaggio della Normandia (Manica), ad 1 l. S. O. da *Coutances* ◐.

Mont-Dauphin, pic. piazza forte del Delfinato (Alte-Alpi) ◐, sopra un monte scosceso, e quasi circondato dalla Duranza, a 3 l. N. E. da Embrun. Luigi XIV la fece fortificare nel 1693.

Mont-de-Marsan, città di Guascogna (Landes), sul Midouze, c. l. di pref., ◐ ✉; 4,200 abit., trib. di pr. ist.; deposito del com. di Bajonna pe' vini ed acqua-vite; fabbr. di panni, coperte e tele da vele, e concie. Fiere

d'un g., il martedì dopo S. Martino, dopo l'Epifania, il 4.° martedì di marzo, ed il 2.° martedì di maggio. Vi fan capo le strade da Bordeaux e Bajonna. Pagansi da Parigi poste 96 3/4; a 10 l. N. E. da Dax, e 180 da Parigi (dist. legale 702 chilom.) Long. occ. 3. 4. lat. 43.

Montdidier, ant. città della Picardia (Somma), sopra un'eminenza, ◐ ✉; 4,117 abit., c. l. di sotto-pref., con trib. di pr. ist. e di com. Il territ. produce grano ed abb. di bestiami, butirro e volatili; com. di grani, legumi, bestiami e carbon fossile; fabbr. di calze, saje, pannella, berretti e cappelli; a 9 l. S. E. da Amiens, e 27 N. da Parigi. Long. occ. 0. 13. 51. lat. 49. 38. 57.

Mont-Dor, uno de' più alti monti d'Alvernia (Puy-de-Dôme), ad 8 l. O. da Clermont, di 5,838 piedi d'elevazione. Acque minerali molto salubri, che vengono dal Puy-de-l'Angle, che n'è distante 1 l. ✉; a 7 l. da *Clermont-Ferrand* ◐.

Mont-d'Or o *Monte d'Oro*, monte presso la Saona (Lionese), cel. pe' suoi formaggi di capra; prod. grano e vino; ad 1 l. e mezzo N. da *Lione* ◐.

Montdoubleau, pic. città (Loir-e-Cher), ◐; 1,784 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Vendôme, da cui è dist. 6 l. N. O. Com. e fabbr. di saje.

Monte-Accinico, famosa fortezza in Toscana, ora rovinata, nel Fiorentino, vicino a Barberino di Mugello. Appartiene ai conti Ubaldini.

Monte-Appiano, castelluccio in Tosc., nella prov. superiore Sanese, sulla strada da Siena a Massa.

Montebourg, b. della Normandia (Manica), ◐; 2,427 abit.; com. di bestiami, grano, mantoca e sevo; c. l. di cant. e circond. di Valognes, da cui è dist. 1 l. E.

Montecalvoli, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a S. Miniato.

Montecarlo, fortezza in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Pescia, sopra i confini del Lucchese, con potestà. Fu presa d'assalto dai Fiorentini nel 1437, e d'assedio dallo Strozzi nel 1554. Long. 8. 20. 15. lat. 43. 51. 18.

Monte-Casino, *Mons-Cassinus*, mont. fam. d'Italia, nel r. di Napoli, e nella Terra di Lavoro, alla di cui sommità trovasi la celeb. abb. dello stesso nome, ove S. Benedetto instituì i religiosi del suo ordine, e vi morì nel 543. Chiesa magnifica ornata di sorprendenti pitture del Solimena e di Luca Giordano; a 9 l. N. da Gaeta. Long. 11. 25. lat. 41. 35.

Montecastelli, cast. diruto, in Tosc., nella prov. sup. Sanese, vicino a Montalcino.— Idem, terra assai pop. di Tosc., nel Pisano, vicino a Sillano. Cadde in mano de' Fiorentini verso la metà del 15.° secolo. Vene di marcassita color d'oro nelle vicinanze.

Montecatini, villaggio e potesteria in Tosc. nel Fiorentino, in Val-di-Nievole, verso il Pistojese. Vi si trovano nel piano, a 2 miglia, i celebri bagni del suo nome di acque termali e minerali, in una campagna ben coltivata con begli edifizj. Long. 7. 27. 31. lat. 43. 53. 43.

Montecatini, detto di Val-di-Cecina per distinguerlo da quello di Val-di-Nievole, cast. in Tosc., nel Pisano, in luogo eminente, che domina la Cecina. Fu preso da' Fiorentini nel 1472. Long. 7. 5. 16. lat. 43. 23. 46.

Monte-Cavo, mont. d'Italia, vicino a Roma, che fa parte dell'Appennino, ed ha 488 tese di elevazione sul livello del mare.

Montechi, popoli negri dell'interno dell'Afr., all'E. della costa d'Angola. Essi usano di limarsi i denti per rendersi più acuti, e di farsi delle cicatrici sulle guancie; il loro com. cogli Eur. consisteva nella vendita degli schiavi.

Montecchio, b. del ducato di Modena, a 4 leghe S. E. da Parma, e 3 l. N. O. da Reggio. Long. 8. 2. lat. 44. 44.

Monte-Censio. *Vedi* Censio.

Montecerboli, villaggio in Tosc., nel Pisano, in un poggetto. In vicinanza si trovano gli ant. e famosi *bagni a Morba*.

Montech, pic. città (Tarn-e-Garonna) ◐; 2,765 abit.; c. l. di cant. e circond. di Castel-Sarrasin, da cui è dist. 3 l. S. E.

Montécheroux, b. (Doubs), presso *San Ippolito* ◐; fabbr. di lavori di ferro ed acciajo.

Montechiaro, b. del Piemonte, c. l. di mandamento e prov. d'Asti, da cui è dist. 4 l. N. N. O. 800 abit.

Montechiaro, pic. casale in Toscana, nel Pisano, vicino a Forcoli. Fu preso e bruciato da' Fiorentini nel 1362.

Monte-Cristo, pic. città di S. Domingo, a 25 l. E. dal Capo-Francese.— Isola sulla costa N. O. di S. Domingo, che fa parte del gruppo de' Sette-Fratelli, all'O. della Gance.— Isoletta disabitata della costa occid. di Toscana, vicino a Gianuti. Lat. N. 42. 20. 26. Long. 7. 57. 57. Chiamavasi anticamente *Oglaja*.

Monte-di-Brianza, contr. del r. Lomb. Ven. nel Milanese, che si estende dall'E. al N. al di qua dell'Adda. Essa è un aggregato di amene, deliziose e fertili collinette, adorne di magnifici palazzi e di belle ville, bagnate dal Lambro, dall'Adda e da molte fontane: inoltre sonovi diversi laghi pittorescamente situati, ed abb. di deliziosissimi pesci. Il frumento, il vino e la seta che quivi raccolgonsi sono della miglior qualità che produce la Lombardia.

Montefalco, *Mons Falconis*, città d'It. negli Stati-Pontifici, posta sopra un'eminenza, a 6 l. N. O. da Spoleto. Long. 10. 15. lat. 42. 58.

Monte-Falcone, *Vernco*, piccola città del Friuli con castello, a 5 l. N. O. da Trieste. Long. 11. 15. lat. 45. 58.

Monte-Fiascone, *Falisca*, pic. città episc. degli Stati-Ecclesiastici, sopra un'eminenza, vicino al lago di Bolsena, in un territorio assai fertile, e che produce il tanto rinomato Moscato di Monte-Fiascone, detto anche il vino d'*Est* a cagione d'un avventura seguita ad un Alemanno, che per la troppa quantità bevutane vi morì; a 5 l. S. O. da Orvieto, 5 N. O. da Viterbo, e 18 N. O. da Roma. Long. 9. 42. 15. lat. 42. 32. 15.

Monte-Filippo, forte di Tosc., sopra una eminenza vicino a Porto-Ercole, del quale è

come la cittad.; fu preso dagl' Imperiali nel 1717. Long. 8. 45. lat. 42. 25.

Montefollonica, castello in Tosc., nella prov. sup. Sanese, verso Montepulciano, di circa 100 case. Fornace di vetri. I poveri si occupano nel rivestire i fiaschi.

Monteforte-de-Lemos, antica città di Sp., nella Galizia, in un territorio fertile; a 10 l. N. O. da Orense.

Monte-Foscoli, cast. di collina in Tosc., nel Pisano, vicino a Capannoli; aria buona, e passabilmente popolata. La contessa Matilde lo donò nel 1101 a' Griffi, nobili pisani. Nel secolo 13.° lo presero i Fiorentini.

Monte-Fusco, b. del r. di Napoli, principato ulteriore, a 3 l. S. E. da Benevento; quivi risiedeva una volta il gov. della prov.; ora è c. l. di sotto-intend.

Monte-Gargano, o *Monte S. Angelo*, cel. catena di montagne del r. di Napoli, nella Puglia, che forma come un appoggio agli Appennini. Essa è formata da un gruppo di monti e colline, che si estendono 15 l. in lungh. e 9 in largh.; le sue valli, che son fert. ed amene, vengono abbellite da più città e villaggi, e la popolazione delle medesime ascende a 70,000 abit. Manfredonia, e. l.

Montegemoli, castello quasi distrutto in Toscana, nel Pisano, preso da' Fiorentini nel 1361; vicino a Caporciano.

Monteginori, cast. in Tosc., nella provin. inferiore Sanese.

Montegrande, villaggio del Piemonte, a 2 l. S. O. da Biella.

Montegrosso, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. di Corte, da cui è dist. 7 l. N. O. *Bastia* ●.

Montegiudi, cast. diruto in Tosc., nella prov. superiore Sanese, vicino a Montalbano.

Montegut. Vi sono tre villaggi di tal nome nel dip. del Gers: uno ad una lega da *Auch* ●, un altro a 2 l. da *Mirion* ●, ed un terzo a 2 l. da *Plaisance* ●.

Monte-Iovero, pic. luogo fortificato d'Italia nel principato di Lucca, dist. una l. da Massa.

Montejean, b. d' Angiò (Maina-e-Loira), sulla Loira, dirimpetto a Champtocé, a 4 l. S. O. da Angers, ed 1 l. da *Ingrande* ●. — Altro, Angiò (Majenna), a 4 l. S. O. da *Laval* ●.

Monteingegnoli, antico castello diruto, in Tosc., nella provincia sup. Sanese, vicino a Montalbano.

Montelatrone, pic. castello in Toscana, nella prov. sup. Sanese, vicino ad Arcidosso.

Montel-de-Gelat, l. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 10 l. O. da Riom, e 4 l. da *Aubusson* ●. Creuse. Vetreria.

Monte-Leone o *Bivona*, pic. ed antica città vesc. del r. di Nap., 2.ª Calabria ulter., presso al golfo di S. Eufemia, una delle più famose della Magna-Grecia sotto il nome d' Ippona. Essa soffrì considerabilmente pel tremuoto del 5 febbrajo 1783, a 10 l. O. da Squillace, 4 E. da Tropea, e 5 N. O. da Mileto. Long. 14. 24 lat. 38. 41.

Monteleone, b. dello Stato Romano, a 3 l. S. da Rieti.

Montellier, b. del Delfinato (Drome), a 3 l. da *Valenza* ●. — Idem, villaggio del Bresse (Ain), ad 8 l. S. da Bourg, e 2 da *Meximieux* ●.

Montélimart, città del Delfinato (Drome), con una ant. cittadella, ● ✉; 5,864 abit.; c. l. di sotto-pref. a trib. di pr. ist. Territ. abb. di grani, legumi, frutti, aranci, olivi, gelsi e bachi da seta; com. di berretti; concie, filatoj di cotone, e di lana, e fabbr. di aje. In un' amena situazione; a 10 l. S. da Valenza. Long. 2. 25 lat. 44. 33. 38.

Montelon, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), a 2 l. O. da *Autun* ●. Cartiera.

Montelupo, cast. in Toscana, nel Fiorentino, con potestà, dipendente da Empoli, all' imboccatura della Pesa nell' Arno; 1,200 abit. Quivi e nelle vicinanze molte fabbriche di vasi di terra cotta. Fiera, lun., mar. e mer. dopo la terza domenica di luglio. Long. 7. 41. 31. lat. 43. 46. 6.

Montemagno, pic. luogo in Toscana, nel Pisano, sopra una pendice, nella valle a cui da il nome. Ivi vicino è una casetta che si suppone la casa paterna di Papa Eugenio III della famiglia Paganelli, già signori di Montemagno.

Monte-Marano, *Mons Maranus*, città pop. d' Italia, nel r. di Napoli, pr. ult., sul fi. Calore, con vesc. sufr. di Benevento, da cui è dist. 6 l. S. E. Long. 12. 42. lat. 40. 53.

Monte-Mayor o *Novo*, città del Portogallo, nel Alentejo; a 6 l. N. O. da Evora.

Monte-Mayor o *Velho*, pic. città del Portogallo, prov. di Beira, in un territorio fert., a 4 l. S. O. da Coimbra.

Monte-Miccaio, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Montemorlo, comunità in Toscana, nel Fiorentino. Long. 7. 41. 56 lat. 43. 55. 56.

Montenay, b. della Maina (Majenna), a 4 l. O. da Majenna, ed 1 l. da *Ernée* ●.

Montendre, b. della Santogna (Charente-Inf.), ●; 872 abit.; c. l. di cant. e circond. di Jonzac, da cui è dist. 5 l. S. Sorgenti minerali.

Montenegro, prov. presso alle Bocche-di-Cattaro, originariamente turca, di 150 miglia quadrate di Germ. d' estensione; dividesi in 5 cantoni: Katunska, Riezka, Lierivask, Lieroska e Czerniska. Pop. 58,731 cattolici greci, bellicosi e feroci, de' quali 14,683 militari, compresi i villaggi alleati. Il paese è attorniato da monti, produce frumento, granturco, vena, legumi, bestiami, butirro, formaggi, legna ec. Non vi son città, ed il c. l. è Cettigna.

Montenero, cel. santuario della Vergine, dist. una l. e mezzo da Livorno; magnifico tempio ricco di marmi. Il colle abbonda di piante rare, ed è stato uno de' primi luoghi dove due de' restauratori della botanica, Luca Ghini e Luigi Anguillara abbiano fatte le loro ricerche. Dalla parte del mare è quasi tutto di *Gabbro* nero con molto *Amianto*. Appiè del monte Nero fino alle spiagge della Cecina si pesca il corallo rosso, che si lavora in Livorno, ma non è tanto grosso quanto quello di Barbaria. Magnifiche e deliziose ville di Livornesi. Bella veduta.

Montenano, pic. cast. in Toscana, prov. inf. Sanese, vicino ad Arcidosso.

Monte-Peloso, *Mons Pelosus*, città episc. del r. di Napoli, nella Basilicata, a 6 l. E. da Acerenza. Long. 13. 58. lat. 40. 52.

Monte-Perduto, la più alta montagna dei Pirenei, 10,578 piedi al di sopra del livello del mare.

Monte-Pilato. *Vedi* Pilato (Monte).

Monte-Pulciano *Mons Politianus*, città vesc. in Tosc., nel Fiorentino, secondo vicariato di Valdichiana, sit. fra Chiusi a Pienza; pop. 6,000 abit. Molte famiglie nobili. Vino cel.; patria di Angelo Poliziano e del cardinal Bellarmino; a 14 l. S. E. da Siena, e 20 S. 1/4 E. da Firenze. Long. 9. 25., lat. 43. 5., mercato il giovedì. Fiere 30 apr., 28 agosto, 7 sett., e lunedì dopo l'ultima domenica di settembre.

Monterappoli, pic. luogo di Tosc., nel Fiorentino, vicino ad Empoli.

Montereggi, e potesteria in Tosc., nel Fiorentino, verso il confine.

Monte-Reale, città di Sp., nell' Aragona, sul Xiloca, a 10 l. N. O. da Teruel, e 16. S. E. da Calatajud.

Monte-Reale, città di Sicilia, a 2 l. O. S. O. da Palermo. Long. 11. 6. lat. 38. 10.

Montereau-Faut-Yonne, *Condate*, città del Gatinese (Senna-e-Marna), fra Sans e Melun, sul confl. de' fi. Jonna e Senna, ●; 3,435 abit.; trib. di com. Com. di legna e grani; man. di porcellana e majolica; c. l. di cant. e circond. di Fontainebleau, da cui è dist. 5 l. E., e 18 S. E. da Parigi. Fiera di 2 g., 22 nov. Il duca di Borgogna vi fu assassinato nel 1419, sul ponte. Nel 1814 batt. fra' Francesi e gli alleati. Long. 0. 38. latitudine 48. 20.

Monteret, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Louhans* ●, da cui è dist. 2 l.

Monterey (San Carlo di), porto e forte settentrionale, sulla costa N. O. dell' Amer., con uno stabilimento Spagnuolo. Pop. 600 abit. Long. occ. 124. 2. lat. 36. 33. 30.

Monterey, pic. città di Sp., nella Galizia, sopra un monte.

Monteriggioni, cast. in Tosc., nella prov. sup. Sanese, anticamente fortificato, sulla strada regia di Firenze a Siena, compreso nella giurisdizione civile e criminale di Siena, da cui è dist. leghe 2 1/3.

Monterappoli-Ghiffoli, b. in Tosc., sopra un colle; mercato il giovedì.

Montermini, pic. luogo, in Tosc., nel Sanese.

Monterosi, grosso borgo del Patrimonio di S. Pietro, ad 8 l. N. da Roma. Sonovi delle camere sotterranee ornate di antichità.

Monte-Rotondo, cast. pop. in Tosc., nella prov. Inf. Sanese, sopra i confini del Volterrano, con potestà dipendente dal vicario regio di Massa, dalla quale è dist. 3 l. Cava d' allume. In un bosco vicino vi è una grotta, da cui esce in certi tempi un vento impetuoso.

Montesa, fortissima città di Spagna, nel r. di Valenza, a 1 l. O. da Xativa.

Monte-San-Bernardo. *Vedi* Bernardo (S.)

Monte-San-Giovanni, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, prov. di Brusselles, faub. per la

gran batt. del 18 giugno 1815, nella quale i Francesi comandati da Bonaparte furono interamente sconfitti dagl' Inglesi e Prussiani sotto gli ordini de' generali Wellington e Blucher. Questa battaglia decise della sorte di Bonaparte. *Vedi* Waterloo.

Monte-San-Savino, terra in Tosc., nel Fiorentino, sopra un' eminenza, con vicario regio, che è uno de' sei della Valdichiana; pop. 2,000 abit. Fiera 11 nov., mercato il mercoledì.

Monte-Santa-Maria, b. degli Stati-Romani, ad 8 l. N. da Perugia.

Monte-Santa-Maria, ant. feudo de' Marchesi Borbon del Monte, riunito alla Tosc. in forza del congresso di Vienna, nel Fiorentino.

Monte-Sant Angelo. *Vedi* Angelo (S.).

Monte-Sant' Angelo, comunità con cast. nel Milanese (Lodigiano), r. Lomb.-Ven., presso al luogo ove nel maggior Lambro scaricasi il minore ossia il Lambrello. Il cast. fu con grande spesa fatto fabbricare da Beatrice della Scala, moglie di Bernabò Visconti, signore di Milano, probabilmente sulle rovine del vecchio famoso cast. di Congresso.

Montes-Claros. *Vedi* Villa-Viciosa.

Monte-Scudaio, cast. in Tosc., nel Pisano dist. circa 1 l. dalla Cecina; in collina, sufficientemente popolato, e d' aria passabile. Longitudine 7. 17. 41. lat. 43. 19. 49.

Monte-Senario, inaddietro c. l. dell' ordine de' Serviti, in Tosc., nel Fiorentino, dist. 2 l. da Firenze.

Montespan, villaggio del Comminge (Alta-Garonna), a 2 l. E. da S. Gaudenzio, e 2 l. da *St. Martory*.

Montespertoli, villaggio e potesteria, Tosc., nel Fiorentino, fra Empoli e Firenze. Nel territorio molti testacei, e sorgenti d' acque calde, una delle quali, detta il *Lagno alle Mandriole*, scaturisce con impeto di sotterra.

Montesquieu, b. dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 3 l. O. da Agen, ed 1 l. da *Porto-Santa-Maria* ●. — Altro (Tarn-e-Garonna), a 2 l. da *Moissac* ●.

Montesquieu-de-Lauragais, città della Linguadoca (Alta-Garonna), ad 1 l. N. O. da *Villefranche* ●.

Montesquieu-de-Volvestre, cit. della Linguadoca (Alta-Garonna). Man. di rasi e droghetti, fabbr. di salnitro e cappelli; c. l. di cant. e circond. di Muret, da cui è dist. 8 l. S. O., 12 S. O. da Tolosa, ed 1 l. da *Rieux*.

Montesquiou, b. dell' Armagnac (Gers), c. l. di cant. e circond. di *Mirande* ●, da cui è dist. 2 l. N. O.

Montet-aux-Moines, b. del Borbonese (Allier), ● ✕; 333 abit.; min. di carbon fossile; c. l. di cant. e cir. di Moulins, da cui è dist. 7 l. S. O., e 6 l. N. E. da Montmarault.

Montevarchi, terra grossa, ricca e pop., e potesteria in Tosc., nel Fiorentino, nel Valdarno-di-Sopra; vicino a S. Giovanni. Long. 9. 4. 16. lat. 43. 31. 38.

Montevaso, comunità in Tosc., nel Pisano, coperta di macchie e pasture. Montevaso era un forte cast., di cui si vedono le vestigia. Mercato, giovedì.

Monte-Verde, *Mons Viridis*, pic. città episc. del r. di Napoli (Principato-ulteriore), a 6 l. N. E. da Conza, sull' Ofanto.

Monteverdi, potesteria in Tosc., nel Pisano.

Montevettolini, b. in Tosc., vicino a Pescia; mercato il venerdì; fiera 20 21 22 sett. Long. 8. 30. 57. lat. 43. 51. 45.

Montevettolini, pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, al di là della Nievole, potesteria di Montecatini.

Monte-Video, città assai consid. del Paraguay, sulla riva sinistra e verso l' imboccatura della Plata, a 60 l. E. da Buenos-Ayres. Popolazione 15,000 abit. Long. occ. 58. 29. 45. latitudine S. 34. 54. 48. Aderenze nuelle.

Montevitozzo, luogo in Tosc., prov. inf. Sanese vicino a Sorano.

Montfaucon, pic. città della Sciampagna (Mosa), c. l. di cant. e circond. di Montmédy, da cui è dist. 8 l. S. O., e 2 l. da *Varennes-en-Argonne* ●. — Altra, Angiò (Maina-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Beaupreau* ●, da cui è dist. 4 l. S. O. — Altra, Velay (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Yssengeaux* ●, da cui è dist. 4 l. N. E., e 9 N. E. da Puy.

Montferrand, b. di Lomagna (Gers), a 12 l. dall' *Ile-en-Jourdain* ●. — Altro, Alvernia, (Puy-de-Dôme), a 1 l. N. E. da *Clermont* ●. — Altro, Perigord (Dordogna), a 3 l. O. da Belvez, e 2 l. da *Montpazier* ●.

Montflanquin, pic. città dell' Agenese (Lot-e-Garonna), ●; 5,265 abit.; c. l. di cant. e circond. di Villeneuve-d' Agen, da cui è dist. 4 l. N. E., e 9 N. N. E. da Agen.

Montfort, pic. città d' Armagnac (Gers), a 4 l. S. da *Fleurance* ●. — Altra, Guascogna (Lande), c. l. di cant.; a 3 l. E. da *Dax* ●.

Montfort, cast. a 5 l. S. da Bregenz, nel Tirolo.

Montfort, pic. ma forte città dell' Ol., a 3 l. N. O. da Utrecht, sul fi. Yssel.

Montfort-l' Amaury, pic. città dell' Isola-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), ●, 1,758 abit. Com. di grani, frutti, vino, calze, cavalli e berretti; c. l. di cant. e circond. di Versailles, da cui è dist. 6 l. O., e 10 S. O. da Parigi.

Montfort-la-Canne, città di Brettagna (Ille-e-Vilaine), sul Méen, ●, 1,200 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. is., a 5 l. O. da Rennes. Acque min. Long. occ. 4. 17. lat. 48. 5.

Montfort-le-Rotrou, pic. città della Maina (Sarta), presso l' Huisne, alle falde d' un monte; c. l. di cant. e circond. del Mans, da cui è dist. 4 l. N. E., 5 l. S. O. dalla Ferté-Bernard, e 2 l. da *Connerré* ●.

Montfort-les-Dax, b. di Guascogna (Lande), c. l. di cant. e circond. di *Dax* ●, da cui è dist. 4 l. e mezzo.

Montfort-sur-Rille, b. della Normandia (Eure), c. l. di cant. e circond. di *Pont-Audemer* ●, da cui è dist. 3 l. S.

Montfrin, città (Gard), a 5 l. N. E. da Nîmes, e 2 l. da *Beaucaire* ●. Acque min.

Montgaillard, b. della contea di Foix (Arriege), ad 1 l. S. E. da Foix, 4 S. da Pamiers. — Altro, Guascogna (Lande), a 2 l. E. da *St. Sever* ●.

Montgatz, pic. cit. dell' Ungh.-Sup., con una fortezza. Miniere d' allume. Com. di tabacco, di ferro lavorato per la Moldavia e di potassa per la Pollonia; a 25 l. N. E. da Tokai.

Mont-Giscard, pic. città della Linguadoca (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Tolosa, da cui è dist. 4 l. S. e 3 l. da *Villefranche-de-Lauraguais* ●.

Montgocina o Mongoaceira, villaggio del Turenese (Indre-e-Loira), a 6 l. E. da Chinon, ed 1 l. da *Santa Maura* ●.

Montgommery, città d' Ing., cap. della contea dello stesso nome, in un' amena situazione, presso alla Saverna, a 9 l. S. 1/4 O. da Hereford, nel principato di Galles. La contea conf. al N. con quelle di Denbigh e di Merioneth, al S. con quella di Shrop, ed all' O. con quelle di Merioneth e di Cardigan. Pop. 33,600 abit.; terr. in alcuni luoghi sterile ed insalubre; abb. di montoni e lane, minerali, pietre lavagne e pietre da calce; fiumi abbondantissimi di pesce.

Montgommery, contea della Nuova-York, negli stati-Uniti; pop. 29,000 abit. Cap., Johnstown.

Montgommery, b. della Normandia (Calvados), a 5 l. S. 1/4 O. da Lisieux, e 1/2 l. da *Vimoutier* ●. *Orna*. Un signore di questo borgo ferì mortalmente con un colpo di lancia, in un torneo, Enrico II, nel 1559.

Montguilhem, b. del Condomese (Gers), a 7 l. E. da Mont-de-Marsan, e 5 l. da *Nogaro* ●.

Montguyon, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 2 l. S. E. da *Montlieu* ●; c. l. di cant. e circond. di Jonzac, da cui è dist. 7 l. S. E.

Monthermé, b. della Sciampagna (Ardenne); fabbr. di mezzo cristallo, sulla Mosa; c. l. di cant. e circond. di *Mézières* ●, da cui è dist. 1 l. N.

Monthiéri, luogo nel dip. della Senna-e-Marna; fiera di 2 giorni, 9 sett.; a 2 leghe da *Tournan* ●

Monthois, villaggio della Sciampagna (Ardenne), c. l. di cant. e circond. di *Vouziers* ●, da cui è dist. 2 l. e mezzo S.

Monthoumet, villaggio della Linguadoca (Aude), c. l. di cant. e circond. di Carcassona, da cui è dist. 18 l. S. E., e 5 l. da *La Grosse* ●.

Monthureux, b. della Lorena (Vosgi), c. l. di cant. e circond. di Mirecourt, da cui è dist. 8 l. S. 1/4 O., 10 S. O. da Epinal, e 2 da *Darney* ●. Corde armoniche e berretti.

Monthureux-les-Gray, b. della Franca-Contea (Alta-Saona), a 2 l. N. da *Grey* ●.

Montiano, potesteria in Toscana nella prov. inf. Sanese.

Monticello, pic. castello in Toscana, con potestà, prov. inf. Sanese, vicino a Cinigiano.

Monticiano, castello in Toscana, prov. sup. Sanese, mediocremente popolato, sopra un colle, ad 1 l. e un quarto da Chiusdino, con potestà.

Montierender. *Vedi* Moustier-en-der.

Montieri, buon castello assai pop. in Toscana, prov. sup. Sanese, nella Val-di-Mersa sul pendio d' un colle, potestà. Aria fredda e cruda. Vasti castagneti nei contorni. Antica miniera d' argento.

Montier-sur-Saux, città del ducato di Bar (Mosa), c. l. di cant. e circond. di Bar-le-Duc.

da cui è dist. 7 l. S., e 4 da *Ligny* ⊙. *Vedi* Trois-Montiers.

Montiglio, b. del Piemonte, c. l. di mandamento e prov. di Casale, da cui è dist. 5 leghe S. O.

Montignac, pic. città del Périgord (Dordogna), sul Vésère, ⊙; 3,295 abit.; c. l. di cant. e circond. di Sarlat, da cui è dist. 3 l. N.

Montigné, b. d'Angiò (Maina-e-Loira), ad 8 l. N. E. da Angers, e 2 l. da *Baugé* ⊙.

Montigny, b. del Percese (Eure-e-Loir), a 6 l. S. O. da Chartres, e 2 l. da *Illiers* ⊙. — Altro, Picardia (Oisa), a 3 l. S. 1/4 O. da Mondidier, e 2 l. da *Saint Just* ⊙. *Oisa.* Cave di pietre e cartiera; forte edificato da Filippo-il-Bello. — Altro, Borgogna (Costa d'Oro), sull' Aube, c. l. di cant. e circond. di *Châtillons-sulla-Senna* ⊙, da cui è dist. 5 l. N. E. — Altro, in Borgogna (Costa di Oro), sull' Armançon, a 2 l. S. E. da *Semur* ⊙. Fucine.

Montier-en-le-Roy, pic. città di Sciampagna (Alta-Marna), ⊙ ⋈; 1,41 abit., presso alla sorgente della Mosa; c. l. di cant. e circond. di Langres, da cui è dist. 3 l. N. E.

Montils, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 2 l. S. da Saintes, e 2 l. da *Pons* ⊙. — Altro, blesese (Loir-e-Cher); a 2 l. S. da *Blois* ⊙.

Montirat, b. della Linguadoca (Tarn), sul Lézarde, a 5 l. N. da Alby, e 4 l. da *Cordes* ⊙.

Montivilliers, città della Normandia (Senna-Inf.), ⊙; 3,5?3 abit., trib. di com. Com. di tele, cuoja, trine, man. di lana, panni e tabacchi. Cartiere, concie e filatoj di cotone. Fiera di 8 g., 14 sett.; c. l. di cant. e circond. d'Havre-de-Grâce, da cui è dist. 9 l. N. E., 16 O. 1/4 N. da Roano, e 41 N. O. da Parigi. Long. occ. 2. 22. lat. 49. 35.

Mont-Javoult, *Mons Jovis*, villaggio del Vessinese (Oisa), a 7 l. S. O. da Beaupréau, e 2 l. da *Chaumont* ⊙. Superba veduta.

Montjoire, b. della Linguadoca (Alta-Garonna); a 3 l. N. da *Tolosa* ⊙.

Mont-Laur, pic. città della Linguadoca (Alta-Garonna), a 3 l. S. da Tolosa, e 4 l. da *Villa-franche-de-Lauragois* ⊙. — Borgo del Delfinato (Droma), a 3 l. S. E. da *Die* ⊙. — Altro nella Linguadoca (Aude), a 5 l. S. E. da Carcassona, e 2 l. da *La Grasse* ⊙.

Mont-l'Evêque villaggio, Is.-di-Fr. (Oisa), cir. e cant. di *Senlis* ⊙, da cui è dist. 2 l.

Montlezun, b. dell' Armagnac (Gers), a 3 l. N. da Aire, e 3 l. da *Nogaro* ⊙. — Altro, nello stesso dip., a 2 l. da *Miranda* ⊙.

Montlhery, pic. città dell' Hurepoix (Senna-e-Oisa), presso *Linas* ⊙; a 6 l. O. da Corbeil, e 6 S. da Parigi. Battaglia del 1465 fra Luigi XI, ed il conte di Charolais uno dei capi della lega del bene pubblico, 16 m. di giugno.

Mont-Lieu, b. della Santogna (Charente-Inf.), ⊙ ⋈; 650 abit.; c. l. di cant. e circond. di Jonzac, da cui è dist. 7 l. S. E.

Mont-Louis o *Mont-Loire*, b. del Torenese (Indre-e-Loira), fra la Loira ed il Cher, ad 1 l. E. da *Tours* ⊙. Com. di vini.

Mont-Louis, pic. e forte città del Rossiglione (Pirenei-Orient.), sopra un'eminenza de' Pirenei, ⊙; 313 abit.; cittad. edificata da Vauban, sotto Luigi XIV., nel 1681; belle caserme; a 2?8 l. S. O. da Parigi; c. l. di cant. e circond. di Prades, da cui è dist. 7 l. S. O. Long. occ. 0. 10. latitudine 42. 30.

Mont-Luçon, città del Borbonese (Allier), sul Cher, ⊙ ⋈; 4,719 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di grani, vini, e frutti. Fabb. di panni, trine, nastri, saje e stamine; a 15 l. S. O. da Moulins. Long. o. 15. lat. 46. 22.

Montluel, città della Bresse (Ain), sul Sarame, cap. d'un territorio chiamato *la Valbonne*, ⊙ ⋈; 3,259 abit. Com. di frumento, segale, orzo, vena, granturco, canapa, refe e legami. Fabbr. di nastri e galloni. Fiere 11 gen. 3 g.; 11 apr., 2 g.; c. l. di cant., e circond. di Trévoux, da cui è dist. 6 l. E.

Montmarault, pic. città (Allier), ⊙ ⋈; 1,296 abitanti. Com. di formaggi, pellami, chincaglierie, grani e frutti; miniere di carbon fossile; c. l. di cant., e circondario di Montluçon, da cui è dist. 7 l. N. E.

Montmartin, due borghi della Normandia (Manica), uno a 2 l. S. E. da Carentan, e 4 l. da *S. Lò* ⊙; l'altro, c. l. di cant. e circ. di *Coutances* ⊙, da cui è dist. 2 l. S. O.

Montmartre, *Mons Martis*, o *Mons Martyrum*, villaggio, Is.-di-Fr. (Senna), sopra un colle, al N. di Parigi.

Montmaur, b. del Delfinato (Alpi), a 3 l. S. O. da Gap, ed 1 l. da *Veyne* ⊙. Altro nella Linguadoca (Aude), a 2 l. N. O. da *Castelnaudary* ⊙. Altro nella Sciampagna (Marna), c. l. di cant. e circond. d' *Epernay* ⊙, da cui è dist. 3 leghe S. O.

Mont-Médy, pic. ma forte città del paese Messino (Mosa) sul Cher, divisa in alta e bassa, ⊙ ⋈; 1,717 abit. c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; fabbr. di cappelli e berretti, e cure pe' panni; a 9 l. S. E. da Sedan, e 22 N. 1/4 E. da Bar-le-Duc, 68 S. E. da Parigi.

Montmélian, città una volta fortissima del ducato di Savoja (Stati-Sardi), con buon castello, su l'Isera. Pop. 1,200 abit. I Francesi avendola presa nel 1705 demolirono le sue fortificazioni.

Mont-Merle, pic. città del paese di Dombes (Ain), sulla Saona, ⊙; 1,619 abit.; a 2 l. N. da Villefranche. Fiera consid. di 8 g., 9 set.

Montmeyran, b. del Delfinato (Droma), a 3 l. S. da *Valenza* ⊙.

Mont-Mirail, pic. città del Percese (Sarta), Com. di ferro, e fabbr. di cristalli; sopra un' eminenza. C. l. di cant. e circondario di Mamers, da cui è dist. 10 l. S. E., e 5 dalla *Ferté-Bernard* ⊙.

Montmiral, b. (Droma), a 3 leghe N. da *Romans* ⊙. Altro, nell'Albigese, c. l. di cant. e circond. di *Gaillac* ⊙, da cui è dist. 2 l.

Montmirail, pic. città della Bria (Marna), ⊙ ⋈; 2,151 abit. Batt. del 1814 fra Fr. e gli alleati. Be' lavori d'acciajo. Mercati consid., c. l. di cant. e circond. di Epernay, da cui è dist. 7 l. S. O.

Montmirey-le-Chateau, villaggio della Fr. Cont. (Jura), c. l. di cant. e circond. di *Dôle* ⊙, da cui è dist. 4 l. N.

Montmoiron o *Mormoiron*, villaggio (Valchiusa), c. l. di cant. e circond di *Carpentrasso* ⊙, da cui è dist. 3 l. E. N. E.

Montmoreau, b. dell' Angoumese (Charente), c. l. di cant. e circond. di Barbézieux, da cui è dist. 5 l. S., e 3 l. da *Blanzac* ⊙.

Montmorency-Beaufort, piccola città di Sciampagna (Aube), ad 8 l. N. da Troyes, e 2 l. da *Brienne* ⊙.

Montmorency-Enghien, pic. città dell'Isola di-Fr. (Senna-ed-Oisa), sopra un' eminenza, presso ad una valle amenissima e fertile in frutti, ⊙; 1,800 abit.; c. l. di cantone e circond. di S. Denis; da cui è dist. 2 l. N., e 4 N. da Parigi.

Montmorillon, città del Poitou (Vienna), sul Gartempe, ⊙; 3,101 abit; sotto-pref. e trib. di pr. ist. Antico tempio de' Druidi. Cartiere; a 10 l. S. E. da Poitiers, 16 N. da Limoges, e 98 S. O. da Parigi.

Montmorin, b. (Puy-de-Dôme), presso Billom. — Altro, Delfinato (Alte-Alpi), ad 8 l. S. O. da Gap, e 3 l. da *Serres* ⊙.

Montoire, pic. città (Loir-e-Cher), ⊙, 2,926 abit. Fabbr. di tele, berretti e saje, e concie, sul Loir; c. l. di cant. e circond. di Vendôme, da cui è dist. 4 l. S. — Grosso b. di Brettagna (Loira-inf.), a 4 l. O. S. O. da *Savenay* ⊙. Pop. 3,000 abitanti.

Montolieu, b. della Linguadoca (Aude). Man. di panni e majolica; fucine; a 5 leghe N. O. da *Carcassona* ⊙.

Montona, pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, nel vicariato di Rocca S. Casciano.

Montopoli, cast. in Tosc., nel Fiorentino, sopra una collina; ant. frontiera de' Fiorentini. Fiera 28 29 e 30 settembre; mercato il lunedì. Long. 8. 25. 52. lat. 43. 40. 25.

Montorgiali, pic. luogo in Tosc., nella provincia inferiore Sanese; ha 120 fuochi coi comunelli di Montiano e Cotone.

Montorsajo, piccola terra in Tosc., nella provincia inf. Sanese.

Montournois, b. del Poitou (Vandea); a 6 l. N. da Fontenay, e 2 l. da *Pouzauges* ⊙.

Montpellier, una delle più belle città di Francia, non molto antica, nella Linguadoca-Inf., sopra un'eminenza, sul Merdanson, e vicino al Lez. Nel 2.° secolo altro non era che un pic. villaggio, che fu accresciuto delle rovine della città di Maguelone, il vescovo della quale vi fu trasferito nel 1536, ⊙ ⋈; 33,692 abit.; cittad., univ. fam. per la medicina e società per le scienze, eretta nel 1706. C. l. del dip. dell'Hérault. Corte reale da cui dipendono i trib. di pr. ist. e di com. de' dip. dell' Aude, dell' Aveyron, dell' Hérault e de' Pirenei-Orientali; accademia; c. l. della 9.ª division militare; collegio reale. Questa città possiede il primo giardino botanico che esista in Europa, e bellissimi edifizj. Ammirabili sono gli acquedotti, la piazza del Peyrou, la scuola di medicina e la sala d'anatomia colle figure anatomiche in cera del celebre *Fontana*. Narcisa, figlia del celebre *Young*, è quivi sepolta. Il suo territorio è ricoperto di viti e d'olivi. Gr. com., singolarmente in verderame, vetriolo, acqua-forte, acqua-vite, spirito-di-vino, profumi, liquori, prodotti chimici, panni, lana, seterie, coperte, mossoline, vini cotti, frutti secchi, olive, olio d'oliva, agrumi, sianesi, fazzoletti e cuoja concie. Fiere d'un g., 2 nov. e 9 aprile al *Ponte Giovenale*. Vi fan capo le strade da Narbona e Nîmes. Pagansi da Parigi 68 poste e 3 quarti. La salubrità del

suo clima e le sue medicine vi attirano i forestieri. Patria di S. Rocco, nato nel 3.° secolo, del pittore Sebastiano Bourdon, di La Peyronie, Bernier, Castel e del luogotenente-generale Montcalm. Vantaggiosamente situata pel com., vicino a Cette ed al canale di Linguadoca, a 2 l. di distanza dal mare, e circondata di deliziosi giardini, di vigne e d'oliveti; a 12 l. S. O. da Nîmes, 23 N. E. da Narbona, 14 S. O. da Arles, e 186 S. 1/4 E. da Parigi (dist. legale 752 chilom.) Long. 1. 32. 25. E. lat. 43. 36. 16. N.

MONTPENSIER, villaggio, sopra una collina, (Puy-de-Dôme), a 3 l. N. E. da Clermont, e mezza lega da *Aigueperse* ●.

MONTPEYROUX, b. dell'Allier, a 2 l. O. da *Donjon* ●, e 3 l. N. E. da Bourbon.

MONTPEYROUX, b. della Linguadoca (Herault), a 3 l. E. da Lodève; 3,000 abitanti: fabbr. di tricots, saponi e liquori; a 2 l. da *Gignac* ●.

MONTPEZAT, b. del Vivarese (Ardèche), c. l. di cant. e circond. dell'Argentière, da cui è dist. 3 l. S. E. ed 1 l. da *Thueyts* ●.—Altro, Agenese (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. a 4 l. N. O. da Agen, e 2 da *S. Livrade* ●.—Altro, Quercy (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Montalbano, da cui è dist. 6 l., e 2 l. da *Caussade* ●.—Altro, Linguadoca (Gard), a 4 l. O. da Nîmes, e 2 l. da *Sommières* ●.

MONTPINÇON, b. della Normandia (Manica), a 2 l. E. da *Coutances* ●.

MONTPONT, b. del Périgord (Dordogna) sull'Ile, ● ✕; 1,500 abit.; c. l. di cant. e circond. di Riberac, da cui è dist. 7 l. S. O. —Altro, Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e cir. di *Louhans* ●, da cui è dist. 3 l. S.

MONTRACHET, montagna nel dipart. della Costa-d'Oro, che produce un vino eccellente (Borgogna), a 2 l. S. O. da Beaune.

MONT-REAL, b. di Borgogna (Jonna), sul Serain, a 3 l. N. E. da *Avalon* ●.—B. della Bengesia (Ain), a 2 l. N. da *Nantua* ●.—Altro nel dip. del Gers, c. l. di cant. e cir. di *Condom* ●, da cui è dist. 4 l. O.—Piccola città della Linguadoca (Aude), c. l. di cant. e circond. di *Carcassona* ●, da cui è dist. 4 l. O.

MONT-REAL o *MONREALE* (isola di), isola fertilissima dell'Amer., nel fi. di S. Lorenzo, di circa 10 l. di lungh. e 4 di largh. Clima salubre. Mont-Real, cap. Gr. com. di pelli di castoro, d'orso ec. Pop. 6,000 abit.; a 57 l. S. O. da Quebec. Long. occ. 75. 33. lat. 45. 46. 30.

MONT-REDON, pic. città della Linguadoca, (Aude), ad 1 l. O. da *Narbona* ●.—Altra, Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di Castres, da cui è dist. 3 l. N. E.—Altra, Rouergue (Aveyron). *St. Affrique* ●.

MONTREJEAU, pic. città (Alta-Garonna), ●, 2,321 abit. Fabbr. di calze di lana; concie, cave di marmo e di granito; c. l. di cant., e circond. di S. Gaudenzio, da cui è dist. 3 l. S. O.

MONTRELAIS, grosso b. della Brettagna (Loira-Inf.), a 3 l. N. E. da Ancenis, ed 1 l. da *Ingrande* ●. Maina-e-Loira. Pop. 2,400 abit. Miniere di carbon fossile.

MONTRÉSOR, b. del Torenese (Indre-e-Loira) c. l. di cant., e circond. di *Loches* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

MONTREUIL, città fortificata di Picardia con cast. (Passo-di-Calais), ● ✕; 3,734 abit.; c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist.; sopra un colle, presso al fi. Canche. Fabbr. di tele e birra, concie e raffinerie di zucchero. Fiera di 8 g., la dom. del Corpus-Domini; a 6 l. S. E. da Boulogne, e 15 N. O. da Parigi. Long. occ. 0. 57. lat. 50. 27.—B. dell'Isola-di-Fr. (Senna), ad 1 l. N. E. da Parigi; 1,000 abit.—Villaggio, presso *Versailles* ●, dip. della Senna-e-Oisa. — Altro, nel Poitou (Vandea), ad 1 l. S. da *Fontenay* ●.

MONTREUIL-BELLAY, piccola città d'Angiò (Maina-e-Loira), sul Touet; c. l. di cant. e circond. di *Saumur* ●, da cui è dist. 3 l. S. O., e 76 l. S. O. da Parigi

MONTREUIL-L'ARGILLÉ, b. di Normandia (Eure); ●, 950 abit.; a 4 l. S. 1/4 O. da Bernay. Cartiere.

MONTREUX, b. della Svizzera, nel cant. di Vaud, fra Vevay ed il cast. di Chillon, presso al lago di Ginevra.

MONTREVAUD, pic. città dell'Angiò (Maina-e-Loira). Fabbr. di fazzoletti, tele, flanelle e lanificio. C. l. di cant., e circondario di *Beaupréau* ●, da cui è dist. 2 l. N. O.

MONTREVEL, b. della Bresse (Ain), sul Ressouve; c. l. di cant. e circond. di Pont-de-Vaux, da cui è dist. 5 l. S. E., e 4 l. da *Bourg* ●.

MONTRICHARD, piccola città del Torenese (Loir-e-Cher), sopra un'eminenza, presso al Cher, ●; 1,778 abit.; c. l. di cant. Com. di saje e droghetti. A 5 l. S. E. da Amboise, e 57 S. O. da Parigi. L. o. 1. 10. lat. 47. 20.

MONTRICHER, villaggio e cast. della Svizzera, nel paese di Vaud.

MONTRICOUX, pic. città (Tarn-e-Garonna), a 15 l. E. 1/4 N. da *Montalbano* ●.

MONT-RIGAUD, b. del Delfinato (Droma), a 10 leghe N. E. da Valenza, e 5 leghe da *Romans* ●.

MONTROLLET, b. (Charente), a 4 l. E. da *Confolens* ●.

MONTROND, b. del Borbonese (Cher), presso *S. Amando* ●.

MONT-ROSA, piccola città di Scozia, contea d'Angus, all'imboccatura del fi. Esk, a 15 l. N. E. da Edimburgo, 8 N. E. da St. Andrè. Long. occ. 4. 5. latitudine 56. 40.

MONTROTTIER, b. del Lionese (Rodano), a 6 l. O. da Lione, e 3 l. dall'*Arbresle* ●.

MONT-ROUGE, villaggio distante 1 l. S. da Parigi.

MONT-ROYAL, forte diruto, edificato da Luigi XIV., sopra un alto monte, quasi circondato dalla Mosella, presso Trarbach, nella contea di Sponheim.

MONTSALÈS, piccola città del Rouergue (Aveyron), a 4 l. N. E. da *Rhodez* ●.

MONTS, b. del Blesese (Loir-e-Cher), a 2 l. S. E. da *Blois* ●.—Altro, nel Torenese, (Indre-e-Loira), a 3 l. S. O. da *Richelieu* ●.—Altro, Poitou (Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Loudun* ●, da cui è dist. 2 l. S. E., ed 8 N. da Poitiers.

MONT-SAINT-JEAN, borgo (Sarta), presso Fresnay, a 3 l. O. da Beaumont-le-Vicomte, e 2 da *Sillé-le-Guillaume* ●.

MONT-SAINT-MICHEL, cast. e fortissima città di Normandia (Manica), edificata sopra uno scoglio nel mare, 2 l. N. da *Pontorson* ●, e 4 l. S. O. da Avranches. Long. occ. 3. 50. 39. lat. 48. 38. 14.

MONT-SAINT-VINCENT, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di Châlons-sulla-Saona, da cui è dist. 8. l. S. O., e 2 l. da *Genouilly* ●.

MONTSAUGEON, piccola città di Sciampagna (Alta-Marna), sul Vingeanne, a 5 leghe S. da *Langres* ●, e 73 S. E. da Parigi.

MONT-SAUCHE, città del Nivernese (Nièvre), presso al Cure, c. l. di cant. e circond. di Château-Chinon, da cui è distante 5 l. N. E., e 4 l. da *Saulieu* ●. *Costa d'Oro.*

MONTSERRAT, alta mont. della Catalogna che abb. di pietre preziose; a 7 l. E. da Mich.

MONTSOREAU, b. d'Angiò (Maina-e-Loira), sulla Loira, a 2 l. S. E. da *Saumur* ●.

MONTSURS, b. (Majenna), c. l. di cant. a 4 l. da *Laval* ●.

MONTÙ-BECCARIA, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia di Voghera.

MONT-VALÉRIEN, collina, a 2 l. O. da Parigi, ed 1 lega da *Neuilly* ●, sulla Senna. Questo calvario, composto di cappelle e rappresentazioni della Passione, è stato reso alla pietà dei fedeli. V' ha un grazioso eremitaggio, fabbr. su gli avanzi dell'antico convento.

MONTZINGEN, pic. città sulla Nava, a 2 l. O. da Sponheim.

MONVISO, montagna del Piemonte, una delle più alte sommità delle Alpi ove ha origine il Po. Annibale discese in Italia da questa mont., che ha 1,573 tese di elevazione sul livello del mare.

MONZA, *Modicia*, antica, celebre ed interessante città del r. Lomb.-Ven., in una deliziosa situazione, sul Lambro. Fu colonia romana, ed un'antica lapide di recente trovata, in cui è inciso

HERCULI
MODICIA
PES. JOVEAI

illustrata da Andrea Borda, esistente nella villa Silva a Cinisello, e che forma il monumento più antico di questa città, fissa l'originario suo nome latino, e ne lascia travedere la sua grandezza anche a tempi più remoti. In seguito fu sede reale. Teodorico re de' Goti vi edificò un magnifico palazzo, e la regina Teodolinda, detta la Pia, la portò all'apice del suo lustro, avendo anche fatto costruire il sorprendente suo duomo. Ebbe in seguito i suoi principi particolari, e Berengario I e Federico I detto Barbarossa vi risedettero essi pure. Eretlasi in repubblica venne quindi assoggettata alla Milanese, e passò con essa sotto il dominio de' Visconti. Galeazzo I vi fece edificare un forte castello guernito di torri, del quale non ha guari si distrussero gli ultimi frammenti. Passata poi sotto l'ubbidienza di varj padroni fu sempre dal 1493 fino al 1796 un insigne feudo con titolo di contea, che da Carlo I di Belgiojoso passò ad altre illustri famiglie, ed in ultimo apparteneva a quella Durini di Milano. Pop. 11,000 abit.; collegio, seminario e teatro. Del-

Morgex, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d'Aosta.

Morgny, b. della Normandia (Eure), a 2 l. E. da *Lions-la-Forêt* ●.

Morgolum, città della pic. Bucaria, a 15 l. O. 1/4 S. da Adchian.

Morgonoso, isoletta dell' Arcipelago, al S. O. d'Amorgos. Long. 23. 56. lat. 36. 46.

Morhange, pic. città (Mosella). Bello spedale; poco commerciante; territ. fert. in grano e pascoli; a 10 l. N. E. da Nancy, 5 da *St. Avold* ●, e 39 E. da Parigi. Long. 4. 17. 35. lat. 48. 55. 30.

Mori (i), *Mauri*, popoli maomettani d'Africa, sparsi ne' regni di Marocco e di Fez e nella reggenza d'Algeri, un tempo padroni della Spagna, d'onde i re di quella penisola li snidarono a poco a poco. Ferdinando ed Isabella di Castiglia finirono quasi affatto di cacciarneli mediante la presa di Granata nel 1492, e Filippo III proscrisse nel 1610 que' pochi che vi rimanevano. Essi menano una vita pastorale non disgiunta dal brigandaggio; sono penetrativi e pieni di talento.

Moriana o *Maurienne*, valle della Savoja, di circa 20 l. di larghezza. Essa si estende fino al Monte-Cenisio, che la separa dal Piemonte; S. Giovanni, cap.

Moriani, b. di Corsica, circond. di Cervione. *Bastia* ●.

Morienval, b. del Vallese (Oisa), a 2 l. S. E. da Compiègne, e 2 da *Crépy* ●.

Moriez, villag. di Provenza (B.-Alpi), a 2 l. O. da *Sénez* e 3 l. N. da *Castellane* ● — Altro (Bocche-del-Rodano), a 5 l. S. E. da Tarascona, e 3 l. da *St. Remy* ●. Pop. 1,500 abit.

Morin (gr. e pic.), fiumi di Francia, che sboccano nella Marna, il primo sotto Meaux, ed il secondo dirimpetto a Ferté-sous-Jouare.

Morins (le Clos), luogo in Francia su' colli di Saumur, nell' Angiò (Maina-e-Loira), vini delicatissimi dell' Angiò.

Moringen, pic. città del r. d'Annover, sul Mohr, che sbocca nel fiume Leine.

Moritz, b. della Svizzera, nel cant. de' Grigioni, nell' Alta-Engadina. Acque minerali le più efficaci della Svizzera.

Morlacchia nome della parte S. O. della Croazia, presso al golfo di Venezia. Questo paese, posto fra l'Istria e la Dalmazia, dipende dal r. d'Illiria. I Morlacchi son guerrieri e pastori, e sono sotto la protezione della casa d'Austria. Segna, città principale.

Morlaas o *Morlas*, pic. città della Bearnia (Bassi-Pirenei), a 3 l. N. E. da *Pau* ●, sulle rovine di *Beneharnum*. Vino eccellente.

Morley, b. del ducato di Bar (Mosa), a 5 l. S. da Bar, presso al fiumicello Saux, e 3 l. da *Ligny* ●.

Morlupo, b. dello Stato-Romano, ad 8 l. N. da Roma.

Mormant, b. della Bria (Senna-e-Marna), ● ✕; 1,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Melun, da cui è dist. 4 l. N. E.

Mornant, pic. città (Rodano). Fabbr. di cappelli. Pop. 2,400 abit.; c. l. di cant. e circond. di *Lione* ●, da cui è dist. 4 l. S. O.

Mornas, villaggio del Delfinato (Valchiusa), ov'era il *Forum Neronis*, a 2 l. N. O. da *Orange* ●.

Mornay, villaggio di Borgogna (Senna-e-Loira), a 4 l. N. da Charolles, ed 1 l. da *Saint-Bonnet-de-Joux* ●.—Altro, Borgogna (Costa-d'Oro), a 5 l. da Gray, e 2 da *Champlitte* ●. *Alta-Saona*.—Altro (Ain), c. l. di cant. e circond. di *Nantua* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Mornsheim, pic. città sul Seyt, presso Aichstadt (r. di Baviera).

Moron, b. di Spagna (Andalusia), in una ridente pianura, a 12 l. E. da Cordova. Miniere di pietre preziose.

Morotay, isola al N. di Gelolo, ed al S. E. delle Filippine. Long. 126. 25. lat. 2. 45.—Altra, nel grand' Oceano, una delle isole Sandwich. Longitudine occid. 159. 37. latitudine 21. 10.

Morozzo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento prov. di Mondovì.

Morra, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Alba.

Morreale, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Palermo; pop. 12,776 abitanti.

Morpeth, città del Northumberland, sul Wensbeck, a 9 l. N. da Durham, e 93 N. 1/4 O. da Londra. Longit. occ. 3. 34. latit. 55. 10.

Morrano, piano in Toscana, prov. inf. Sanese, ov' è una tenuta del granduca.

Morrona, cast. in Toscana, ne' Pisano, in poggio scoscesa, aria sanissima ed ottima acqua. Fu preso da' Fiorentini nel 1495. Long. 8. 19. 16. lat. 43. 32. 30.

Morrone, montagna dell' Abruzzo citeriore nel r. di Napoli, nelle vicinanze di Sulmona. S. Pier Celestino vi menò la vita in solitudine prima di esser eletto papa.

Mortagne, città del Percese (Orne), ● ✕; 5,619 abit.; c. l. d'una sotto-pref. e d'un trib. di pr. ist. Fabbr. di bazzane; com. di canapa e tele; territorio fertile in grano, segale, orzo, avena, lino, canapa, noci e vino. Fiere di due giorni, il terzo sabato di quaresima, il 23 giugno, ed il primo sabato dopo il primo decembre, 3 giorni; cavalli, bestiami e merci diverse. A 7 l. S. E. da Séez, 9 N. E. da Alençon, e 34 O. da Parigi. Long. occ. 1. 48. 31. lat. 48. 31. 18.—Altra, nel Poitou (Vandea), ● ✕; 763 abit.; com. di tele e cuoja; c. l. di cant. e circond. di Montaigu, da cui è dist. 7 l. E.—Altra, Santogna (Charente-Inf.), sulla Gironda, a 4 l. N. O. da Cosnac, e 2 l. da *Cozes* ●.—Altra, Fiandra, (Nord), sul confl. della Scarpa e della Schelda, a 3 l. S. da Tournai, ed 1 l. da *Saint-Amand* ●.

Mortain, pic. città della Normandia (Manica), sul fiume Lances, ● ✕; 2,736 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di bestiami; fabbr. di trine e tele comuni; sorgenti minerali; ad 8 l. E. da Avranches, 5 da Vire, e 18 da St. Lò. Long. occ. 3. 18. latitudine 48. 37.

Mortano, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicariato di Rocca S. Casciano.

Mortara, *Mortaria*, forte città degli Stati-Sardi, c. l. di provincia, a 7 l. N. O. da Pavia, e 9 S. O. da Milano.

Morteau, b. della Franca-Contea (Doubs), ●; 1,440 abit.; concie, fonderie ec.; man. di tele di cotone e fazzoletti; miniere di carbon fossile; c. l. di cant. e circond. di Pontarlier, da cui è dist. 6 l. N. E.

Morterolle, pic. città della Marca (Alta Vienna), a 4 l. E. da Confolens, 8 N. O. da Limoges, e 2 l. da *Bellac* ●.

Mortemer, b. del Poitou (Vienna) a 4 l. S. E. da Poitiers, e 2 da *Chauvigny* ●. —Altro nella Normandia (Senna-Inf.), a 2 l. da *Neufchâtel* ●. Nel 1055, 40,000 Francesi vi furon battuti dai Normanni nella valle di Mortemer, e vi perderono 10,000 uomini.

Mortemart, villaggio della Marna (Alta-Vienna), ● ✕; 455 abit.; a 6 l. N. E. da Bellac.

Mortier (il forte), fortezza consid. sul Reno, presso *Neu-Brisach* ●.

Morton, b. del B.-Saumurese (Vienna), a 4 l. S. E. da Saumur, e 2 leghe e mezzo da *Loudun* ●.

Mortori, isola del Mediterraneo, al N. E. della Sardegna. Long. 7. 16. 11. lat. 41. 4. 41.

Mortrée, b. della Normandia (Orna), ●; 1,520 abit.; fabbr. di tele; c. l. di cant. e circond. d'Argentan, da cui è dist. 4 l. S. E., e 5 l. N. da Alençon.

Morunga, r. d'Afr., nel Zanguebar.

Moruin, isoletta nella baja di Trégastel, al N. di quella di Lannion.

Morvan (il), contrada del Nivernese, in Fr. (Nièvre), lungo il fi. Jonna, di 6 l. di lungh. e 4 di larg.; non produce che segale e pascoli. Questi ultimi servono a nutrire molti bestiami, de' quali si fa un gran commercio.

Morviedro o *Murviedro*, pic. ed antica cit. di Sp., nel r. di Valenza, da cui è dist. 6 l. N., sul fi. dello stesso nome, fabbricata sugli avanzi dell' ant. *Sagunto*. Rovine d'un teatro e di fortificazioni costrutte dai Mori. Long. occ. 2. 39. 35. lat. 39. 40. 26.

Morvilliers, b. della Normandia (Somma), a 7 l. E. da Neufchâtel, e 2 E. 1/4 S. da *Aumale* ●.—Altro, Lorena (Vosgi), a 2 l. O. da *Neufchâteau* ●.

Mosa (la), in francese *Meuse*, fiume che comincia ad esser navigabile a Vaucouleur, ha la sorgente in Fr. presso al villaggio di Meuse (Alta-Marna), nel suo corso di circa 150 leghe, traversa i dip. della Mosa, delle Ardenne e della Sambra-e-Mosa, e sbocca nell' Oceano fra la Brille e Gravesende. Vauban progettò un canale per unirlo alla Mosella.

Mosa (dip. della), in francese *Meuse*, si compone di una parte della Lorena, e conf. al N. col granducato di Lucemburgo, al N. O. con quello della Marna, al S. con quelli dell' Alta-Marna e de' Vosgi, ed all' E. con quelli del Meurthe e della Mosella. Bar-le-Duc, c. l.; diviso in 4 sotto-pref.; Bar-le-Duc, Commercy, Montmédy e Verdun; 28 giudicature di pace; 313 l. quadrate, e 284,700 abit. Vaste foreste che alimentano fucine e vetrerie; fabbr. di majolica, d'acciajo ec. Produce grano e vino, e somministra salvaggiume e pesce. Cartiere, e man. di tele di cotone, fazzoletti, calze e berretti di cotone, e concie; 2.ª divis. milit.; irrigato dalla Mosa, e traversato dalle strade da Châlons, Metz e Nancy a Bar-le-Duc; dioc. e corte reale di Nancy.

Mosbach, graziosa città del granducato di Baden, con un bel cast., sul Necker. Man. di

panni; a 6 l. N. E. da Heidelberg. Long. 6. 30. lat. 49. 35.

Mosburgo, pic. città di Baviera, sul confl. dell'Iser e dell'Amber, a 5 l. O. da Landshut. Long. 9. 40. lat. 48. 33.

Mosca o *Moskow*, gr., ricca e considerabilissima città, un tempo cap. della Russia, ove segue l'incoronazione degl'imperatori. Nel settembre 1812, dopo la battaglia della Moskowa, i Russi stessi, per porre un argine agli avanzamenti de' Francesi, vi appiccarono il fuoco in 500 luoghi; due terzi della città rimasero preda delle fiamme, del pari che più di 30,000 feriti che non poterono salvarsi. La mancanza de' viveri, l'imminente inverno e la vicinanza dell'armata russa costrinsero i Francesi a quella memorabil ritirata, che distrusse il loro esercito. Essa aveva circa 10 l. di circonferenza, 1,500 chiese, 1,000 palazzi, 20,000 case e 300,000 abit. La cattedrale era ornata di 9 torri; la campana grossa pesava 280,000 libbre, ed aveva 19 piedi d'altezza, e 23 pollici di grossezza. Eravi un orfanotrofio fondato da Caterina II nel 1763, capace di contenere 8,000 orfani, un seminario, una università fondata nel 1755 da Elisabetta, ed uno spedale fondato da Pietro I. Nel centro della città ergevasi in un posto molto elevato il *Kremelino* o fortezza, che Bonaparte fece saltare in aria. Ora è stata rifabbricata; ma con maggior regolarità ed eleganza di prima. Questa città vien traversata dalla Moskowa e dalla Jausa; in una pianura molto estesa ed amena; a 170 l. N. da Caffa, 385 N. E. da Costantinopoli, 340 N. E. da Vienna, 700 N. E. da Parigi, e 135 S. E. da Pietroburgo. Long. 35. 12. 45. lat. 55. 45. 45.—Il gov. di Mosca ha 800,000 abitanti.

Moschaisk. *Vedi* Mojaisk.

Mosco, quattro isole, sulla costa E. della baja di Bengala. Lat. N. della più sett. 13. 57. long. 95. 17. E.

Moscow o *Moskow*. *Vedi* Mosca.

Mosdock, città di Russia, gov. del Caucaso sul Terek. Long. 41. 30. lat. 43. 43. 40.

Moscovia. *Vedi Russia.*

Mosè, b. d'Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. S. da *Angers* ⊙.

Mosella (la), fiume di Francia, che ha la sorgente sul monte de' Fancilles, ne' Vosgi, e sbocca nel Reno, presso Coblenza, dopo un corso di più di 80 l. Riceve i fiu. Meurthe e Sarre, e comincia a Metz ad esser navigabile.

Mosella (dip. della), composto di una parte della Lorena; conf. N. col r. de' paesi-Bassi, E. col territorio dell'ex-dipartimento del Sarre, S. con quello del Meurthe, ed O. con quello della Mosa; Metz, c. l.; 4 sotto-pref.: Briey, Thionville, Metz e Sarguemines; 30 giudicature di pace. La sua popolazione giusta l'ultimo trattato di pace è ridotta a 376,928 abit. e la sua superficie a 610,000 ettoni. Produce grani, vini, frutti, legumi, patate, foraggi e canapa; vaste foreste, miniere di ferro e di carbone; man. d'armi e fonderie di cannoni, fabbr. di panni ordinarj, tele, berretti, aceto, acqua-vite, polvere, kirschwasser, frutti canditi, fiori artificiali, cartoni, carte colorite, majolica, vetri e potassa; raffinerie di sale, concie, cartiere e fonderie. Irrigato da' fiumi Mosella, Sarre e Seille, e traversato dalle strade di Lussemburgo, Manheim, Strasburgo, Nancy e Châlons sulla Marna a Metz, 3.ª div. milit.; diocesi e corte reale di Metz.

Moskau o *Muskau*, pic. città dell'Alta-Lusazia, a 9 l. N. E. da Bautzen. Ricche miniere d'allume.

Mosken, isola della Normandia, fra la quale e quella di Mosanesta è il famoso vortice o gorgo di Maelstrom.

Moskowskaia, fortezza dell'impero russo, gov. del Caucaso, a 30 l. N. O. da Ekaterinograd.

Moskowa (la), fiu. di Russia, che traversa Mosca. Le sue rive sono amene e coperte di alberi. Vi si raccolgono molte spugne fluviali, e nel suo letto trovansi de' massi, ghiaje e sabbioni pregni di corpi marini petrificati. Nel mese di settembre, 1812, seguì sulle sue rive una sanguinosa battaglia tra i Francesi comandati da Bonaparte e l'armata russa, la quale fu disfatta e andò a prender posizione verso le provincie del mezzodì dell'impero.

Mosolsk, pic. città di Russia, gov. di Kaluga, da cui è dist. 18 l. O.

Mosquiti (costa dei), nell'Amer. sett. Essa si estende dal fiu. di S. Giovanni, che sorte dal lago di Nicaragua fino al capo d'Honduras, per lo spazio di 180 l. *Vedi Honduras.*

Moss, città assai com. di 3,000 abit., nel gov. ed al S. di Cristiania, in Norvegia, sopra una baja profonda. Fucine e fonderie di cannoni.

Mosso-Santa-Maria, comune degli Stati Sardi c. l. di mandamento, provincia di Biella.

Mossona, città in Tosc., una volta ragguardevole, ora rovinata; nella prov. inf. Sanese. Vi sono stati scoperti dei pavimenti di marmo mosaico, pezzi di marmo lavorati, colonne spezzate, statue di metallo, medaglie ec.

Mostagan, antica e forte città d'Africa, reggenza d'Algeri, con un castello ed un bel porto; a 20 l. E. da Orano e 50 O. da Algeri.

Mostar, città della Dalmazia turca, cap. della Herzegovina. Sulla Nera, ad 8 l. N. E. da Narenta. Long. 14. 25. lat. 44.

Mosul, città d'Asia, nel Diarbeck, sulla sinistra sponda del Tigri, rimpetto al sito ove altre volte s'ergeva la cel. Ninive. Gr. com., singolarmente di tele di cotone delle sue fabbriche, e di marrocchini gialli. Pop. 6,000 abit. Lat. 36. 20. 20. long. 42. 50.

Motha (la), villaggio d'Alvernia (Alta-Loira), ad 1 l. E. da *Brioude* ⊙.

Mothe (la), un tempo città forte del ducato di Bar (Alta-Marna), ma smantellata dai Francesi nel 1645, sul fiumicello Monson, ad 1 l. dalla Mosa e da Bourmont; ora non è che un villaggio. I Francesi v'impiegarono per la prima volta le bombe nel 1634; a 5 l. da *Chaumont* ⊙.

Mothe-Sainte-Hélaye (la), b. com. del Poitou, sul Sèvre ⊙; 2,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Melle, da cui è dist. 4 l. N.

Mothe-Montravel (la), b. (Dordogna), ad 8 l. O. da Bergerac, e 1 da *Castillon* ⊙. *Gironda.*

Motrico, pic. città di Sp., nella Guipuscoa, con un porto sull'Oceano. Long. occ. 4. 39. 45. lat. 43. 19.

Motiers-Travers, gr. e bel villaggio del cantone di Neufchâtel, c. l. della giurisdizione della valle di Travers, celebre per esservisi ritirato G. G. Rousseau dopo la condanna del suo *Emilio*. Questo eloquente filosofo vi compose le sue *Lettere della Montagna*. A 5 l. S. O. da Neufchâtel. *Vedi Moutier-Grandval.*

Motin. *Vedi Timor.*

Motisca, villaggio dell'Alta-Ungheria, a 3 l. N. da Neusol. Miniere di rame, argento e cinabro.

Motril, ant. città di Sp., nel r. di Granata, da cui è dist. 15 l. S. E., con buon porto. Vino eccellente. Long. occ. 5. 48. lat. 36. 22.

Motta-del-Friuli, pic. città del r. Lomb.-Ven. sulla Livenza.

Motta-di-Burzano, del r. di Napoli, Calabria ult., a 10 l. S. da Gerace.

Motte (la), fontana minerale nel Delfinato (Isera), a 5 l. da Grenoble.

Motte-Achard (la), b. del Poitou (Vandea), ⊙; 364 abit.; c. l. di cant. e circondario delle Sables d'Olonne, da cui è dist. 3 l. N.

Motte-Beuvron (la), b. (Loir-e-Cher) ✉; capo luogo di cantone, a 3 leghe dalla *Ferté-St.-Aubin* ⊙. *Loiret.*

Motte-Chalençon (la) b. (Droma), c. l. di cant. e circond. di *Die* ⊙, da cui è dist. 8 l. S.

Motte-du-Caire (la), villaggio dell'Alta-Provenza (Basse-Alpi), c. l. di cant. e circond. di *Sisteron* ⊙, da cui è dist. 5 l. N. E.

Motte-Saint-Jean (la), b. (Saona-e-Loira), a 4 l. O. da Charolles, e 1/2 l. da *Digoin* ⊙.

Motte (la), b. della Picardia (Somma), circond. di Montdidier, a 2 l. da *Corbie* ⊙. — Altro, Alvernia (Alta-Loira), ad 1 l. N. E. da *Brioude* ⊙. — Altro (Valchiusa), a 4 l. N. O. da Orange, ed 1 l. da *Pont-St.-Esprit* ⊙. *Gard.* — Altro, Fiandra (Nord), a 3 l. N. E. da Aire, ed 1 l. da *Hazebrouck* ⊙.

Motte-Servollex, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Ciamberì (Savoja propria).

Motters o *Motter* (il), fi. di Francia in Alsazia, che ha la sorgente ne' Vosgi, e sbocca nel Reno, vicino a Drusenheim. Comincia a Bischweiller ad esser navigabile.

Motteville-l'Esneval, villaggio di Normandia (Senna-inf.), a 2 l. N. E. da *Yvetot* ⊙.

Motuali, popoli della Siria della setta d'Alì, nel Bequaa o Anti-Libano.

Motula, pic. città del r. di Napoli, Terra d'Otranto, a 5 l. N. O. da Taranto.

Mouchamps, b. del Poitou (Vandea), a 9 l. N. da Fontenay; e 2 l. da *Herbiers* ⊙.

Mouchy-Humières, villaggio della Picardia (Oisa), sull'Aronda. Man. d'allume e vetriolo; circond. di *Compiègne* ⊙, da cui è dist. 2 l. N.

Moucdhen, città della Tartaria chinese, a 147 l. E. da Pekino.

Moudon; ant. città della Svizzera, nel cant. di Vaud, a 4 l. N. da Losanna. Pop. 2,700 abitanti.

Mouilleron, pic. città (Vandea), a 2 l. O. dalla *Châtaigneraye* ⊙.

Moulinerne, b. dell'Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. S. E. da *Baugé* ⊙.

Moulins, b. della Sciampagna (Jonna), a 3 l. S. da Tonnerre, ed 1 l. da *Noyers* ⊙.

—Altre, Maina (Sarta), ad 8 l. N. dal Mans, e 2 l. da *Alençon* ●. *Orna.*

Moulins, città bella e consid. del Borbonese (Allier), con un bel ponte di pietra; in una pianura fertile ed amena; c. l. di pref., ● ⋈; 13,663 abit., trib. di pr. ist. e di com.; 10.° conservazione delle foreste e collegio reale. Ricca biblioteca pubblica. Deliziose passeggiate. Com. di coltellami, grani, vini, bovi, majali, pesce, carbon fossile, ferro, fonderie ed armi, filat. j di lino e cotone. Fiere di 3 g., 5 gen., il 1.° lun di quaresima, 11 giug., 30 agosto, 29 sett. e 12 nov.; d' un g., il lunedì di Passione, 18 ott. e 22 dec., bestiami, legumi secchi, panni, mercerie, chincaglierie ec. Vi fanno capo le strade da Lione e Briare. Paganasi da Parigi 36 poste. Ne' contorni legname d' ogni sorta, case di pietra e sorgenti minerali. Patria di Benaudio, e de' marescialli de Berwick e Villars; a 12 l. S. da Nevers, 22 N. da Clermont, 35 N. O. da Lione, e 75 S. S. E. da Parigi (dist. legale 289 chilom). Long. occ. 6º.59. lat. 46. 36. 4.

Moulins-Engilbert, pic. città del Nivernese (Nièvre), appiè d' un monte, ●; 2,300 abit. Com. di grano e cuoja. Fabbrica di panni, saje, stamme e telerie; c. l. di cant. e circond. di Chateau-Chinon, da cui è dist. 2 l. S. O.

Moulins-la-Marche, b. di Normandia (Orne). Fabbr. di spilli, ●; 778 abit.; c. l. di cant e circond. di Mortagne, da cui è dist. 4 l. N.

Moultan. *Vedi* Multan.

Moulton, città della contea di Devon, in Ing., a 4 l. S. E. da Barnstaple.

Moultonborough, b. del Nuovo-Hampshire, a 6 l. E. 1/4 N. da Plymouth.

Mountsorell, b. d' Ing., cont. di Leicester, da cui è dist. 3 l. N., sul Soare.

Mountmellick, grazioso borgo d' Irlanda, contea della Regina, a 2 l. N. da Marryborough.

Moura, città del Portogallo (Alentejo), a 35 l. S. E. da Lisbona.

Mourãos, città del Portogallo, presso alla Guadiana; a 12 l. N. E. da Moura.

Mourensskoi, b. della Russia-Asiatica, nel governo d' Irkutsk, da cui è dist. 240 leghe N. E.

Mouroux, b. della Bria (Senna-e-Marna), ad 1 l. O. da *Coulommiers* ●.

Moussoulens, b. della Linguadoca (Aude), circond. di *Carcassona* ●, da cui è dist. 3 l.

Moussy-la-Neuf, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), fabbr. di trine; ad 1 l. O. da Dammartin.

Moustier-d' Ahun, b. della Marca (Creuse); buoni pascoli, com. di bestiami; a 4 l. E. da Guéret, ed 1 l. da *Agun* ●.

Moustiers, pic. città di Provenza (B. Alpi), c. l. di cant. e circond. di Digne, da cui è dist. 7 l. S., e 2 da *Riez* ●. Man. di porcellana e majolica.

Moutier-Granval, gr. valle del cant. di Basilea. In questa valle è il famoso passaggio di *Pierre-Pertuis*, 6,000 abit. Prod. grano, foraggi e legumi; com. di bestiami, pece, tavole, carbone ed orologi; fonderie. Borgo dello stesso nome sul Birs, a mezza l. S. da Delémont.

Moutiers, pic. città di Savoja, nella Tarantasia, c. l. di prov., sull' Isera, con un bell' episcopio e belle saline; 2,300 abitanti. Fiere di 2 g., 28 marzo, 23 mag., 26 giug., 16 sett. e 31 ott., cavalli, muli, bestiami, mercerie e canape; a 6 l. N. E. da S. Giovanni-di-Moriana, e 10 S. E. da Chambéry, 25 N. O. da Torino. Long. 4. 6. lat. 45. 30.

Moutiers (les), b. del Poitou (Vandèa), c. l. di cant. e circond. delle Sabbie-d'Olonne, da cui è dist. 7 l. E., ed 1 l. da *Avrillé* ●.

Moutlat, b. d' Alvernia (Alta-Loira), a 5 l. E. da Brioude. *Le Puy* ●.

Mouy, pic. città sul Thérain (Oisa). Fabb. di saje e mollettoni; c. l. di cant. e circond. di Beauvais, da cui è dist. 4 l. S. E., e 2 l. da *Clermont-en-Beauvoisis* ●. Altra (Aisne), c. l. di cant., a 3 l. da *S. Quintino* ●.

Mouzon, pic. ed ant città della Sciampagna, sulla Mosa (Ardenne), ● ⋈; 2,145 abit. Belle praterie. Fabbr. di saje; com. di grano, orzo, avena e vino. Luigi XIV ne fece demolire le fortificazioni; c. l. di cant. e circond. di Sédan, da cui è dist. 4 l. S. E., ed 86 N. E. da Parigi. Long. 2. 45. lat. 49. 52.

Mowa, una delle isole Sandwich, nel gr. Oceano. Giusta la descrizione di La Peyrouse, che la visitò: il suo suolo è tutto composto di lava e di materia vulcanica. I selvaggi che l' abitano son docili ed ospitalieri, ed usano di portare degli anelli alle orecchie ed al naso. Il loro vestito consiste in un pezzo di stoffa senza forma, che si avvolgono intorno al corpo. Hanno delle case coperte di paglia, e tutta la loro mobilia consiste in una stuoja per coricarvisi, ed in una zucca per conservare l' acqua da bere. Il loro nutrimento è la pesca. Al N. di Owhyhee. Long. occ. (punta E.) 158. 24. 15. lat. 20. 50. 30.

Moxi o *Moxos*, popoli dell' Amer. merid., che conf. all' O. colle Cordigliere, ed all' E. col Paraguay. Paese fertile in granturco; canne di zucchero, riso, pepe, caccaos eccellente, cotone, cajae, china, datteri, mandorle, cera e mele; boschi ripieni di tigri ed orsi; aria calda ed umida.

Mozudabat. *Vedi* Mequedabad.

Moyenneville, villaggio di Picardia (Somma), c. l. di cant. e circond. d' *Abbeville* ●, da cui è dist. 2 l. S. O.

Moyenvic, pic. città di Lorena (Meurthe), ● ⋈; 1,882 abit.; ad 1 l. da Vic. Saline.

Moyrazès, pic. città del Rouergue (Aveyron), a 3 l. O. da *Rhodez* ●.

Moyrans, b. della Fr.-Contea (Jura), c. l. di cant. e circond. di S. Claudio, da cui è dist. 3 l. O. N. O., e 3 l. da *Orgelet* ●.

Moyron, b. della Maina (Sarta) circond. di Mamers, a 2 l. da *Beaumont-le-Vicomte* ●.

Mozambico, r. d' Afr., sulla costa del Zanguebar. Re maomettano, tributario de' Portoghesi. Il canal di Mozambico è fra l' Afr. e Madagascar.

Mozambico, gr. e com. città della Costa-di Oro in Afr., appart. a' Portoghesi, nel r., nell' isola e sul canale di questo nome. Il suo porto è uno de' migliori di que' mari, e vien frequentato dai mercanti che vanno a Sofala, nel mar Rosso e nelle Indie. Com. di aromati e pietre preziose. L' isola ha 2 l. di diametro, e buone fortificazioni. Abbonda di datteri, agrumi e fichi delle Indie; bovi, agnelli dalla coda grossa, capre e majali; ma manca l'acqua dolce. Long. 37. 58. lat. S. 15. 2.

Mezdok, pic. città di Russia, gov. del Caucaso, a 4 l. E. da Ekatarinograd.

Muzing, b. della Baviera-Inf., al S. di Straubing, sul Danubio.

Mscislaw, forte città della Lituania nel governo di Mohilow sul fi. Sosz, a 18 l. S. E. da Smolensko.

Msta, fi. di Russia, che sbocca nel lago Ilmen, prov. di Novogorod. Abb. di pesci. Il czar Pietro lo riunì per mezzo di un canale alla Tvertza, per far comunicare il mar Caspio col Baltico.

Mtchensk, pic. città di Russia, governo di Orel, da cui è dist. 10 l. N. E.

Muatois. *Vedi* Chlerc.

Mucheln, pic. città di Turingia, a 4 l. N. O. da Weissenfels, r. di Sassonia.

Mucidan, pic. città del Périgord (Dordogna), sull' Ile, ● ⋈; 1,176 abit.; c. l. di cant. e circond. di Riberac, da cui è distante 6 leghe S.

Mudania, pic. città della Natolia, sul golfo di Prussa, dalla quale è distante 6 leghe N. O.

Mudau o *Mudach*, pic. città di Baviera, presso alla sorgente del Muld, a 3 l. S. da Amorbach.

Muer (il), fi. di Germ., che ha la sorgente al N. della Carinzia, la traversa e sbocca nella Drava.

Muerau, città della Stiria-Sup., sul Muer, a 25 l. E. da Salisburgo.

Mugello, deliziosa e fertilissima contrada del gr.-d. di Toscana, nel *Fiorentino*, posta al N. di Firenze.

Muggia o *Muglia*, *Mingua*, pic. città dell' Istria, sul golfo di Venezia; a 2 l. S. E. da Trieste, e 2 N. O. da Capo-d' Istria. Long. 11. 32. lat. 45. 50.

Mugheln o *Mugeln*, pic. città della Misnia, a 5 l. N. O. da Dresda.

Mugia, pic. città e porto di Sp. nella Galizia, a 3 l. S. O. da Camorino, e 4 N. dal capo Finisterre. — Valle delle Alpi, nel cant. del Ticino; è la più merid. ed una delle più belle della Svizzera, e termina presso Mendrisio.

Mugron, pic. città della Gujenna (Lande), sindacato maritt.; c. l. di cant. e circond. di S. Severo, da cui è dist. 3 l. E. e 2 leghe da *Tartas* ●.

Muhlberg, *Mohlberga*, città della Misnia, sull' Elba, a 4 l. S. E. da Torgau. Altra, a 2 leghe O. da Baden-Dourlach, sull' Alb. — Villaggio di Turingia, presso Erfurth.

Muhldorf, città di Baviera, a 18 l. N. O. da Salisburgo, sull' Inn; cel. per la batt. del 1322.

Muhlrosa, città della Media-Marca di Brandenburgo, sul fi. Schlub, a 4 l. O. da Francofurte, rinom. pel canale fatto costruire da Federico-Guglielmo per unire l' Oder alla Sprea.

Muhlstadt, b. dell' Alta-Carinzia, presso ad un lago, ad 11 l. N. O. da Clagenfurth.

Mujac, r. consid. d' Afr., nella Cafreria, all' E. del Congo.

Mula, pic. città di Sp., nel r. di Murcia; bagni rinomati

Mulchel (Alto), pic. città, a 15 l. N. da Due-Ponti.

Muldava, fiume di Sassonia, che sbocca nell' Elba a Dessau. *Vedi* Moldava.

Mulan, pic. città delle Indie nel Decan, cap. della prov. di Balaguer, a 27 l. S. E. da Surate.

Mulhausen, bella città degli Stati Prussiani, un tempo libera, imp. ed anseatica. Buone concie di pelli di montone. Com. di rame, acciajo fino, anaci e zafferano; sull' Instrut, in un paese fertile, a 6 l. N. E. da Eisenach. Long. 8. 8. lat. 51. 18.

Mülhausen, città assai consid. (Alto-Reno), inaddietro rep. alleata della Svizzera, riunita alla Francia fin dal 1798, ◎ ✕; 9,353 abit. Trib. di com. e camera delle man. Com. consid. d' indiane; man. di panni ordinarj, droghetti, calze e coperte di lana e calze di seta; tintorie e concie; è sit. in una bell'a e fert. campagna, sopra un' isola formata dall' Ill; c. l. di cant. e circond. di Colmar, da cui è dist. 9 l. S. Long. 8. 8. 30. E. lat. N. 51. 12. 59.

Mulhausen, piccola città di Prussia, a 6 leghe da Elbing.

Mülheim, pic. città del ducato di Berg (gr.-d. del B.-Reno); dirimpetto a Colonia, sul Reno. Man. di seterie; fabbr. di tabacco e concie. Long. 5. 17. 23. lat. 50. 48. 40.—Altra, sul Reno, a 5 l. da Dusseldorf. Filatoj di cotone.

Mull, isola del mar di Scozia, una delle Westerne, di 8 l. di lunghezza. Long. occ. 8. 32. lat. 56. 26.

Müllendonck, villaggio del gr.-d. del Basso-Reno, fra Nuys e Ruremonda.

Mullingar. *V. di* Molingar.

Mullinen, villaggio del cant. di Berna, nella valle di Frutigen, sul Kander, alle falde del Niezen, a 3 l. S. da Thun.

Multan, forte città delle Indie, capitale d' una prov. dello stesso nome, sul Chenaub, a 66 l. S. O. da Lahor. Long. 68. 20. lat. 29. 52. Il suo territorio si compone di ubertose pianure; che producono cotone, canne di zucchero, galle ed oppio, e di montagne ove si trovi delle ricche miniere di zolfo e ferro. Vi si allevano cavalli e cammelli eccellenti. Appart. in parte ai Seiki ed in parte agli Afgani.

Mutzig, pic. città (Basso-Reno), ad 1 l. O. da Molsheim.

Munau, pic. città del ducato di Buglione, a 3 l. N. E. da Sedan.

Muncheberg, città della Media-Marca di Brandeburgo, ad 8 l. N. O. da Lebus. Long. 11. 50. 23. lat. 52. 30. Città di questo nome nel margraviato di Bareuth.

Munchberg, pic. città del r. di Baviera, a 7 l. N. E. da Bareith.

Munda, ant. e pic. città di Spagna, nel r. di Granata, ove Giulio-Cesare disfece i figli di Pompeo; a 5 l. O. da Malaga. Long. occ. 6. 54. lat. 36. 32.

Munden o *Minden*, città degli Stati di Brunswick (r. d' Annover), cel. per una battaglia seguitavi durante la guerra dei sette anni. Sul confl. della Verra e della Fulda; a 5 l. N. da Cassel.

Münderkingen, pic. città sul Danubio, a 10 l. S. O. da Ulma (r. di Wirtemberga).

Munikendam. *Vedi* Monickendam.

Munnerstadt, b. del r. di Baviera, a 15 l. N. N. E. da Wurtzburgo.

Munnipour, città d' Asia, cap. del Cassai, nell' impero Birmanno, a 160 l. N. E. da Calcutta.

Munsingen. *Vedi* Missingen.

Munster, ricca, popolata, fortissima e cel. città di Germ., nel circolo di Westfalia; oggi fa parte del gran-ducato del Basso-Reno. Essa è rimarchevole pel famoso trattato del 1648, detto altresì il *trattato di Westfalia*. Pop. 10,000 abit. Com. di vini del Reno e presciutti. Fabbr. di birra e di tele di cotone. Il vescovato di Munster aveva 48 l. di lungh., 32 di largh. e 350,000 abitanti. Dividesi in alto e basso, ed è traversato dal fiume Ems. Münster è sull' Aa, a 31 l. da Cassel, e 156 N. E. da Parigi. Long. 5. 16. 6. lat. N. 51. 58. 10.

Munster, una delle 4 prov. dell' Irlanda all' E., di circa 45 l. di lungh. e 40 di largh. comprende le contee di Clare, Tipperary, Corck, Waterford, Kerry, e Limerick.

Münster, pic. città (Alto-Reno), sul Fech. Fabbr. d' indiane; miniere di ferro e di piombo; c. l. di cant. e circond di *Colmar* ◎, da cui è dist. 4 l. O. S. O. — Borgo gr. e bello del cant. di Lucerna, dalla quale è dist. 6 l. N.

Münsterberg, città della Slesia prussiana, sull' Ola, ad 8 l. S. da Breslavia, in un territ. ameno e fertile in grano, lino, canapa e luppoli; ottima birra. — Gran colonia dei fratelli Moravi, che si occupano nel com. e nelle manifatture. Belle terraglie. Long. 14. 40. lat. 50. 28.

Münster-Bilsen, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. da Maestricht.

Münster-Eiffel, città del granducato del Basso-Reno, a 10 l. S. E. da Juliers.

Münster-Mayfeld, pic. città del granducato del Basso-Reno, c. l. di cant. e circond. di Coblentz, da cui è dist. 6 leghe O. S. O.

Muntz, b. del granducato del Basso-Reno, a 2 l. N. da Juliers.

Munzthal-Saint-Louis, villaggio (Mosella), circond. di Sarguemines, da cui è dist. 5 l. S. E. *Bitche* ◎. Man. di cristalli.

Mur, villaggio (Coste-del-Nord), c. l. di cant. e circond. di *Loudéac* ◎, da cui è dist. 3 l. N. O.

Muradal, nome d' un passaggio della Sierra Morena, che conduce dalla Nuova Castiglia nell' Andalusia. Vittoria degli Spagnuoli sopra i Mori nel 1202.

Murano, pic. città del r. Lomb.-Ven., posta sopra un' isola del golfo Adriatico, ad 1/4 di l. N. da Venezia. Pop. 3,000 abit. Famose fabbr. di vetri e cristalli. Long. 9. 47. lat. 45. 32.

Muraschino, b. consid. di Russia, gov. di Nijnegorod, fra Arsamas e Kosmiesk. Quantità di fabbricatori d' utensili di stagno e rame, di conciatori di pellami e di orefici.

Murat, pic. città (Cantal), sull' Alagnon, appiè d' una rupe, a 5 l. N. O. da S. Flour ◎; 2,465 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; a 10 l. da Aurillac.—Altra (Tarn), c. l. di cant., dist. 3 leghe da *La-Caune* ◎.

Murau. *Vedi* Muerau.

Muraux. *Vedi* Mirevaux.

Murazzano, b. degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e prov. di Mondovì; a 9 l. N. O. da Savona.

Murcia, r. e prov. di Spagna, circoscritto dalla Nuova-Castiglia, dal Mediterraneo e dai regni di Valenza e di Granata; ha circa 25 l. di lungh. e 23 di largh. Ferdinando, re di Castiglia, la prese a' Mori nel 1265. Prod. vini e grani di buona qualità, frutti squisiti, seta in gr. quantità, riso, legumi, mele, olio, bariglia e lane fine. Aria sanissima. Murcia, capitale.

Murcia, *Virgilia Murica*, città gr., e bella di Spagna, cap. del r. di Murcia. La cattedrale è superba. Pop. 15,000 abitanti. Tomba d' Alfonso X., re di Castiglia. In un paese ameno e fert. che produce molta seta; sulla Segura; ad 11 l. N. da Cartagena e 75 S. E. da Madrid. Longitudine occidentale 5. 10. lat. 37. 48.

Mur-de-Barrez, piccola città del Rouergue (Aveyron), ◎; 941 abitanti Fabbr. di cadis, rasi, cammellotti e baracani; c. l. di cant. e circond. di Espalion, da cui è distante 8 leghe N. E.

Mure (la) o *la Mevare*, pic. città (Isera), ◎ ✕; 1,818 abit. Fabbr. di chiodi e tele ordinarie; miniere di carbon fossile e cave di marmi. C. l. di cant. e circond. di Grenoble, da cui è distante 8 l. S.

Mure (la), b. del Beaujolais (Rodano), nelle mont. Fabbr. di tele di refe e cotone; a 5 l. N. O. da *Vill-franche* ◎.

Muret, città del Comminges (Alta-Garonna), sulla Garonna, ◎; 3,200 abit, c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e sindacato maritt. Fabbr. di panni; a 4 leghe S. O. da Tolosa.

Murfreesborough, città della Carolina Settentrionale (Amer.), sul Meherin, a 16 l. N. 1/4 O. da Edenton.

Muri, cel. abbazia della Svizzera, a 5 l. S. 1/4 O. da Bremgarten.

Muria, gr. città d' Afr. nel r. di Kaarta. Com. di sale, grano e tele di cotone; fra Benown e Sego, ad 8 giornate da entrambe.

Muricho, villaggio del Butan, in Asia, nelle mont., sulla frontiera di questo paese dalla parte del Bengala; a 17 l. N. da Chicacotta.

Murlo-di-Vescovado, b. in Tosc. potesteria della prov. sup. Senese.

Muro, *Murus*, pic. città episcopale del r. di Napoli, appiè dell' Appennino, nella Basilicata, a 5 l. S. E. da Conza, e 9 S. O. da Cerenza. Long. 13. 10. lat. 40. 45.

Murom, città del gov. di Wolodimir, sulla riva sinistra dell' Okka. Fabb. di sapone; a 23 l. E. S. E. da Wolodimir.

Muros, b. della Galizia, in Ispagna, con un porto; a 9 l. O. da Compostella.

Murray, prov. maritt. di Scozia, conf. N. col mare, E. colla cont. di Banff, S. con quelle d' Aberdeen e d' Inverness, ed O. col lago di Neiss. Essa ha 10 l. di lunghezza ed 8 di larg.; abb. di frumento, orzo, avena ec., ed è irrigata dallo Spey. La sua cap. è

Elgin. — Piccole isole riunite sulla costa di Scozia, al S. O. della contea di Kircudbright sull'ingresso della baja di Fleeto.

Murrhart, pic. città del r. di Wirtemberga, sul Mur, a 3 leghe S. O. da Hall. Long. 17. 26. lat. 49. 8.

Mursault. *Vedi* Meursault.

Murviedro. *Vedi* Morviedro.

Murviel, pic. città della Linguadoca (Hérault), sul Cauzalon; a 3 l. O. da *Monpellier* ●. — Altra nello stesso dipartimento, c. l. di cant. a circond. di *Béziers* ●, da cui é dist. 2 l. N.

Murzuck, gr. e commerciantissima città di Afr., cap. del Ferzan, a 20 giornate S. S. E. da Tripoli, a 65 N. E. da Tombuctù.

Musa, pic. città dell' Arabia, nell' Yemen, a 12 l. E. da Moka. — Una delle isole Schetland, dist. 1 miglio N. E. dalla punta Nonnaise.

Muschelhorn, una delle più alte mont. del cant. de' Grigioni, nella Svizzera, fra le valli di Blegno, Calanca, Missex e Rheinwald. Elevazione 10,680 piedi sul livello del mare.

Musconisi, isolette dall' Arcipelago, fra l' isola di Metelino e la Terra-Ferma. Fertili in vino ed in olio.

Musillac, villaggio della Brettagna (Morbihan), ● ✕; 1,674 abit.; c. l. di cant. e cir. di Vannes, da cui è dist. 5 l. E. S. E.

Muskingum, fl. dell' Amer. sett., che sbocca nell' Ohio; esso è navigabile, ed ha 260 tese di larghezza alla foce.

Musselburgo, b. di Scozia, cont. di Lothian, a 2 l. E. da Edimburgo.

Mussy-l'Evêque, pic. città della Sciampagna (Aube), sulla Senna, ● ✕; 1,700 abit.; c. l. di cant. e circond. di Bar-sulla-Senna, da cui è dist. 4 leghe S. O. Raccolta e commercio di vino.

Mussomeli, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Caltanissetta, pop. 9,276 abit.

Mutschen, pic. città della Missia, a 6 l. E. da Lipsia.

Muttathal, valle della Svizzera, nel cant. di Schwitz, di 2 a 3 l. di lunghezza, traversata dalla Monotta. Essa è cel. per la marcia di Suwarof del 1799, che fece salire alla sua armata il Kienzingkulm per de' sentieri frequentati soltanto da' cacciatori de' camosci.

Muttenz, grazioso b. del cant. di Basilea; belle ville, sorgenti minerali ed antichità.

Mutterstadt, b. della prov. Bavarese nel cir. di Spira, da cui è dist. 4 l. N. O.

Muttura, città dell' Indostan, ad 11 l. N. O. da Agrab, sulla Djemnah.

Mutzig, pic. città (Basso-Reno), a 6 l. O. S. O. da Strasburgo, e 1/2 l. da *Molsheim* ●. Regia man. d' armi da fuoco; 2,700 abit. Fiera di 2 g., 29 sett.

Muy, b. di Provenza (Varo), ✕; sul fl. Artuby. A 3 l. O. da Fréjus, e 2 l. da *Draguignan* ●.

Muyden, pic. città d' Ol. (r. de' Paesi Bassi), sul Zuyderzee; a 4 l. E. da Amsterdam. Raffinerie di zucchero; mercato di bestiame grosso.

Muzacra, città e porto di Spagna, nel r. di Granata, sul Medit.; ad 11 l. N. E. da Almeria. Lat. N. 37. 9. long. 2. 44. E.

Muzo, prov. dell' Amer. merid., nel nuovo r. di Granata. Aria salubre, e suolo fertile. — Cap. dello stesso nome. Lat. 5. 24. N. long. 76. 43. 7. O.

Muzor, pic. città dell' Ungheria, sul Danubio, a 12 l. S. da Presburgo. — Capo sulla costa N. O. d' America. Lat. 54. 42. 30. long. 134. 51. 15. O.

Myater, pic. e graziosa città d'Egitto, sul Nilo.

Myo, una delle più piccole delle is. Molucche. Lat. N. 1. 20. long. 124. 32. E.

Myon (St.), villaggio dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), presso Artonne, a 2 l. N. da Riom, ed 1 l. da *Aigueperse* ●.

Myra, b. della Natolia, a 15 l. S. O. da Satalich.

Myrtle, isola nella baja di Nassau, sulla costa della Florida. Lat. N. 27. 50. long. occ. 86. 20.

N

Naarden, pic. a graziosa città d' Ol., a 5 l. S. E. da Amsterdam; com. d' acqua-vite di grano e man. di velluti; 2,180 abit. Lat. N. 52. 17. 49. long. 2. 49. 35.

Naas, città d' Irl., a 4 l. N. E. da Kildare, presso al Liffey.

Nab, fi. di Germ., che traversa il r. di Baviera, e sbocca nel Danubio presso Ratisbona.

Nabeck, pic. città del r. di Baviera, sul Nab, a 10 l. N. da Ratisbona. Pop. della città a del baliaggio 16,380 abitanti.

Nabon, pic. fiu. dell' Estramadura portoghese, che irriga Tomar, a si scarica nel Tago.

Nabel *Neapolis*, pic. ed ant. città d' Afr., a 16 l. S. E. da Tunisi.

Naplusa o *Naplusa*, *Neapolis*, b. della Palestina, presso Sichem, sulle rovine della *Nuova-Città* fatta edificare da Erode; resid. d' uno scheik; i suoi abit. sono i più ricchi della Siria; in una valle fert. in olivi e frutti eccel.; a 42 l. S. O. da Damasco, e 11 N. da Gerusalemme. Long. 33. 13. lat. 32. 16.

Nacarié, isola sulla costa della Natolia a 2 l. S. O. da Samos. Longitudine 24. 7. lat. 37. 27. 30.

Nachivan, o *Nakhtchevan*, cel. città d' Armenia, a 45 l. S. E. da Erivan, cap. di una prov. dello stesso nome; superbi bazar, ove si vende ogni sorta di mercanzie. Long. 41. 30. lat. 38. 30. Questa città fu presa da Russi nel 1804.

Nachod, principato, a 4 l. N. E. da Konigsgratz in Boemia.

Nackel, pic. città di Pollonia, nella Pomerelia, sul Notez, a 40 leghe S. O. da Danzica.

Nacri, isola della costa della Natolia, al S. di Samos. Long. 24. 35. lat. 37. 25.

Nadaillac, b. del Quercy (Lot), presso alla sinistra sponda della Dordogna, a 2 l. N. E. da Gourdon, e 2 l. da *Peyrac* ●.

Nadimskoi, città di Russia, governo di Tobolsk, all' estremità d' un golfo al S. del golfo dell' Obi, sotto il circolo polare; a 60 l. E. da Obdorskoi, e 200 l. N. E. da Tobolsck.

Nafrana, pic. città del Biledulgerid (Barbaria), a 150 l. S. da Algeri.

Nafels, grosso b. del cant. di Glaris, nella Svizzera, noto per la disfatta di Leopoldo, duca d' Austria, nel 1388.

Nagadi, borgo dell' Alto-Egitto, abitato da cristiani cofti.

Nagera, città di Spagna (Vecchia-Castiglia), in un terreno fertilissimo, sulla Najerilla, a 15 l. N. O. dalla Calaborra, e 53 N. da Madrid. Longitudine occ. 5. lat. 42. 52.

Nagibanya, città dell' Ungheria, sul Zarud, a 10 leghe N. E. da Zamar. Miniere d'oro.

Nagold, pic. città del r. di Wirtenberga, a 12 l. S. O. da Stuttgard.

Nagpur, città della prov. di Berar, nelle Indie, in una fertilissima contrada, a 163 l. O. 1/4 S. da Calcutta. Appartenente agl' Inglesi.

Nagracut, città dell' Indostan, a 35 l. N. E. da Nepaul. Long. 82. 56. lat. 28. 19.

Nahar-Malek, città dell' Irak-Arabi, vicino all' Eufrate, a 10 l. da Cufah.

Nague, pic. città marittima della costa del Coromandel, prov. di Tanjaur, da cui è dist. 22. l. E.

Naillers, b. del Poitou (Vandea), a 3 l. O. da *Fontunay* ●.

Nailloux, città della Linguadoca (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Ville-Franche* ●, da cui è dist. 3 l. S. O.

Naintre, b. del Poitou (Vienna), a 2 l. S. O. da *Châtellerault* ●.

Nairne, b. e contea di Scozia, all' imboccatura della Nairna, nel golfo di Murray; a 35 l. N. 1/4 O. da Edimburgo. Long. occ. 5. 55. lat. 57. 84. — La contea ha 4 l. di lungh. a 3 di largh.

Najac, pic. città del Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. a circond. di *Villefranche* ●, da cui è dist. 4 l. S. O. Min. di rame e piombo.

Najera. *Vedi* Nagera.

Nakacheran, città di Russia, presso alla Crimea; abitata da Armeni cattolici.

Naliran, b. della Natolia, sulla Sakaria, a 7 l. O. da Anguri.

Nambo, isoletta del Baltico, sulla costa della Sudermania, vicino a Stockholm. Lat. O. 59. 10. long. 16. 2. E.

Namphio. *Vedi* Nanfio.

Nampwich, città gr. a ben fabbricata d'Inghilterra, nella contea di Chester, sul Weaver; sorgenti d'acque salse. Le principali cascine della contea di Chester sono in quei contorni. Miniere di ferro; a 9 l. S. E. da Chester. Long. occ. 4. 50. lat. 35. 5.

Namslau, pic. città della Slesia, nel principato di Breslavia, da cui è dist. 12 leghe E. S. E.

Namur, gr., forte e ricca città del r. de' Paesi-Bassi, cap. della prov. dello stesso nome, fra due montagne, sul confluente della Mosa e della Sambra, ant. cap. della contea di Namur. È stata spesso presa e ripresa nelle guerre fra la Francia ed i sovrani de' Paesi-Bassi; 15,000 abit. Com. e miniere di rame, piombo, carbon fossile e marmi; fonderie d'ottone; numerose fucine; fabbr. d'armi e di coltelli, tabacco e cappelli e concie. Fiere, 2 luglio, 15 giorni; il sabato della seconda settimana di luglio, ed il primo sabato d'ottobre, un giorno; chincaglierie, generi di moda ec. A 6 l. N. da Dinant, 12 S. 1/4 E. da Lovanio. Long. 3. 50. 16. E. lat. 50. 28. 30.

Nançay, b. (Cher), a 4 l. N. da *Vierzon* ⊙, e 7 l. N. da Bourges.

Nan-Chou-Fou, città di frontiera della prov. di Quang-Tong, nella China.

Nancy, gr. e bella città di Fr., inaddietro cap. della Lorena, sul fi. Meurthe, c. l. di pref. del dip. del Meurthe, ⊙ ⋈; 30,532 abit.; corte reale, da cui dipendono i trib. di pr. ist. e di com. de' dip. del Meurthe, della Mosa e de' Vosgi, trib. di pr. ist. e di com.; vescovat. pe' dipartimenti del Meurthe, della Mosa e de' Vosgi; museo; c. l. della 4.ª divis. milit.; 21.ª conservazione delle foreste, camera delle manifatture, accademia, collegio reale e man. reale di tabacco. Com. di vini, liquori, legumi, granaglie, ferro, allume, sevo; legna, marmi, panni, tappezzerie, berretti e saponi; fabbrica di panni, tricot, saje, tele, tratteri, cererie ec. Cave di lavagne e sorgenti minerali. Fiere 21 mag., 20 g., e 6 nov., 3 g. Dividesi in città vecchia ed in città nuova; quest'ultima ha delle belle strade diritte con buone case ed una superba piazza, ciò che la rende una delle belle città d'Eur. Vi si ammirano otto pubblici edifizj per sollievo dell'umanità languente; magnifico è l'arco trionfale sulla gran piazza. Superba cattedrale. Nancy fu ceduta alla Francia nel 1736 mediante il trattato di Vienna in cambio del granducato di Toscana, assicurato dalla Francia al duca di Lorena dopo la morte del re di Pollonia, suocero di Luigi XV. Patria di Calot, del padre Maimbourg, di Bassompierre e di madama di Graffigni. Vi fan capo le strade da Metz, Strasburgo, Epinal, Langres, Bar-le-Duc e Verdun. Pagansi da Parigi 42 poste passando da Bar-le-Duc, e 41 passando da Brienne; a 28 l. S. E. da Lucemburgo, 35 O. da Strasburgo, 13 S. da Metz, 6 E. da Toul ed 83 l. E. da Parigi (dist. legal. 334 chilom.) Long. 3. 50. 16. lat. 48. 41. 28.

Nandrin villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. N. E. da Huy.

Nanfio, isoletta dell'Arcipelago di circa 5 l. di circonf., con un porto ed una bella rada. Com. di cipolle, cera e miele. Il suo territorio abbonda di pernici, e produce dell'orzo e poco vino. Gli abitanti son tutti Greci e molto pigri; a 8 l. E. dall'isola di Santorini, 11 S. O. da Stampalia, e 35 N. E. dall'isola e dalla città di Candia. Long. 23. 59. lat. 36. 30.

Nangasaki, gr. e fam. città del Giappone, una delle 5 città imp. dell'isola di Ximo, con porto molto frequentato; com. consid. cogli Olandesi e co' Chinesi, soli negozianti esteri che vi si ammettono. Quando vi giungono gli Olandesi, devono depositare le loro armi e le loro vele. Long. 127. 31. 52. lat. N. 32. 45. 50.

Nang-Hiong-Fou, città della China, provincia di Quang-Tong; commercio attivo; presso alla frontiera di Kiang-Si; a 53 l. N. E. da Canton.

Nangis, piccola città della Bria (Senna-e-Marna), ⊙ ⋈; 1,100 abit.; c. l. di cant. Com. di grano, butirro e formaggi. A 16 l. S. E. da Parigi.

Nanka, tre isolette del mar delle Indie, nello stretto di Banca, e poco da essa distanti. Long. 103. 17. lat. S. 2. 26.

Nan-King-Fou, città della China, capitale della parte occid. di Kiang-Nan, a 45 l. S. O. da Nankin.

Nan-King, famosa città della China, cap. della prov. di Kiang-Nan, sul Kiang. Essa è la più sapiente di tutto l'impero Chinese, e, prima di Pekino, n'era la cap.; 1,200,000 abit.; porte superbe, be' palazzi, torre di porcellana di 9 piani, alta 200 piedi. Numerose biblioteche; accademia di medicina; fabbr. rinomata di rasi; nel suo territorio cresce il cotone giallo, col quale si fanno le tele dette Nankine; 8 città sono sotto la sua dipendenza. Vi è un vescovo cattolico. A 510 l. S. S. E. da Pekino. Lat. N. 32. 4. 40. long. 116. 27. E.

Nant, picc. città del Rovergue (Aveyron), ⊙; 1,264 abit.; c. l. di cant. e circond. di Milhaud, da cui è dist. 4 l. S. E.

Nan-Tchang-Fou, città della China, cap. del Kiang-Si; a 115 l. N. E. da Canton.

Nanterre, b. dell'Is.-di-Fr. (Senna), ⊙ ⋈; 2,300 abit.; a 2 l. O. da Parigi. Patria di S. Genovieffa. Com. di carni porcine tanto fresche quanto salate.

Nantes, ant.; ricca e considerabil città di Francia, sulla riva dritta della Loira; essa è la seconda della Brettagna. *Zecca* di lettera T.; c. l. di pref. del dip. della Loira-Inf.; d'un commissariato generale di polizia, d'un trib. di pr. ist. e di com.; ⊙ ⋈; 77,226 abit.; amministrazione marittima, biblioteca pubblica; scuola d'anatomia e di chirurgia; collegio reale, museo, borsa e camera di commercio; società d'agricoltura, di commercio, di arti e scienze; orto botanico; scuola d'idrografia. Vescovo suffraganeo di Tours. Bellissime strade lungo la Loira, e superba veduta; isole e passeggi sorprendenti, singolarmente quello chiamato *Cours des États*, 20 pubbliche piazze. Nantes è una delle città più com. della Fr. Com. di vini di Sp. e di Port.; spedizioni di bastimenti per le colonie e per tutti i porti dell'Europa; pesca di baccalari e costruzione di bastimenti. I bastimenti di Nantes trasportano alle Indie ed in Afr. le mercanzie della Francia, e ne riportano i prodotti di quelle regioni. Man. d'indiane, basini, traliccí, saje, coperte, tele da vele, cordaggi ed istrumenti per le colonie; filatoj di cotone, raffinerie di zucchero, vetrerie, fab. di majolica e di liquori. Fiere d'un g., a mezza quaresima, il giorno dopo S. Marco, 25 mag., 16 luglio, 2 sett., 1.° 2.° 3.° e 4.° sabato dopo St. Gilles; mercanzie diverse. I bastimenti grossi danno fondo a Paimboeuf. Enrico IV vi emanò nel 1598 il celebre editto, sulla libertà dei culti, revocato nel 1685 da Luigi XIV. Patria di Giacomo Cassard, del matematico Bouguer, dell'architetto Bertrand ec. Vi fan capo le strade da Rennes, Vannes, Angers, Tours, Rochefort e Niort. Pagansi da Parigi 47 poste passando pel Mans; a 21 l. S. O. da Angers, 27 N. 1/4 O. dalla Roccella; e 100 S. O. da Parigi (dist. legale 389 chilom.) Long. occ. 3. 52. 59. lat. 47. 13. 6.

Nanteuil, b. sulla Marna (Senna-e-Marna), ⊙; fra Meaux e Château-Thierry; a 15 l. E. da Parigi.—Altro (Marna), a 2 l. da Epernay, e 4 da *Reims* ⊙; com. di vini.

Nanteuil, villaggio dell'Angomese (Charente), a 7 l. N. E. da Angoulême, e 2 l. da *Ruffec* ⊙.

Nanteuil-le-Haudouin, pic. città dell'Isola-di-Francia (Oisa), ⊙ ⋈; 1,438 abit.; c. l. di cant. e circond. di Senlis, da cui è dist. 5 l. E. 1/4 S.

Nanthouillet, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), a 3 l. S. O. da Meaux, ed 1 l. da *Dammartin* ⊙.

Nantiat, villaggio della Marca (Alta-Vienna), sul Vincon; c. l. di cant. e circond. di *Bellac* ⊙, da cui è distante 4 leghe S. E.

Nantua, pic. città della Bugesia (Ain), sopra un laghetto dello stesso nome; ⊙ ⋈; 3,744 abit.; c. l. di sotto-pref.; trib. di pr. ist.; camera delle man. Fiera di 2 giorni, 31 ag.; bestiami e varie mercanzie. Fabbr. di tapezzerie, coperte di lana, nanchine, mossoline, garze, tele di cotone e tele da involtura; cartiere e concie; filatoj di seta e di cotone. Gran com. di scarpe. Carlo-il-Calvo vi fu sepolto nell'877. Fra due montagne; a 10 l. S. O. da Ginevra, 8 S. E. da Bourg, 1 N. O. da Lione, e 113 S. E. da Parigi. Long. 3. 15. lat. 46. 10.

Nantucket, isola del Massachussetts, Stati-Uniti, a 36 l. S. E. da Boston, ed 8 S. dal capo Cod; 15 l. di lungh. e 3 a 11 di largh. Pop. 4,600 abit., buoni marinari e che vanno alla pesca delle balene. Longit. occ. (punta S.) 71. 45. lat. 40. 15.—Al S. banco di sabbia dello stesso nome. Lat. 40. 31. long. 71. 26.

Naoptra, città dell'Indostan, nel Candeish sul Tapti. Il suo territorio produce il più bel riso delle Indie; a 32 l. N. E. da Surate.

Naours, b. (Somma), a 2 l. S. da *Doulens* ⊙.

Napluza. *Vedi Nablusa.*

Napo, gr. fiume dell'America merid., che ha la sorgente nelle Cordigliere, al S. di Quito, e sbocca nel fiume delle Amazzoni dopo un corso di 225 leghe.

Napoli, *Neapolis*, *Parthenope*, città ant., grande, ricca, commerciante, ed una delle più belle del mondo; cap. del r. dello stesso nome, presso la Terra di Lavoro, con arcivescovato, università, e 354,716 abit. nel 1823, fra' quali 10,662 forestieri. Essa è ugualmente bella dappertutto, e selciata colla lava grigia del Vesuvio. Situazione sorprendente, uno dei più deliziosi soggiorni dell'Italia, clima dolce, brillante carattere degli abitanti, fertilissime campagne, deliziose ed interessanti adiacenze palazzi magnifici, come per esempio il palazzo reale, gli studj, ove sono i musei ec., più

di 250 chiese, delle quali le più osservabili sono: la cattedrale, San Filippo Neri, l'Annunziata, S. Chiara, la Certosa, Gesù nuovo, ec.: magnifico teatro di S. Carlo rifabbricato in pochi mesi, e riaperto li 12 gennajo 1817, essendo incendiato il vecchio. Teatri del *Fondo*, dei *Fiorentini*, *Teatro Nuovo*, di *Foria* ed altri di minor considerazione. Strade pulitissime: quella di Toledo ha 800 tese di lunghezza, ed è una delle più frequentate; la nuova strada del Corso ec. Tre biblioteche pubbliche: la biblioteca reale, S. Angelo a Nilo e S. Filippo Neri. Fabbr. di drappi di seta, nastri, panni, coperte di lana e di cotone, mussoline, tele, biancheria da tavola, sapone, carta, majolica, porcellana paste da minestra, liquori ec. Com. delle mercanzie e de' prodotti del paese, come sete, lana, olio di Puglia e di Calabria, grani, legumi secchi, frutti, vini prelibati, acqua-vite, manna e sugo di liquirizia. Importazione di zucchero, caffè, caccao, indaco, aromati, droghe, vini e panni di Francia, mercerie, pellicceria, cappelli, mode e bigiotterie di Parigi, chincaglierie di Germania, orologi, piombi, rame, bande-stagnate, tabacco, salumi ec. L'uso delle cambiali è di 8 giorni vista per quelle di Roma, di 20 giorni data per quelle di Firenze, di 22 giorni vista per quelle di Genova e Livorno, e di due mesi data per quelle di Spagna. Vi si tengono i libri in ducati regno di 100 grana del valore di franchi 4 e 27 cent. di Francia. Napoli riceve soldi 86 3/8 tornesi per un ducato regno, ovvero dà grana 23 1/8 per una lira tornese: 40 canne di Napoli equivalgono a 400 metri di Francia; 2197 palmi equivalgono a 100 metri; 100 libbre peso di marco equivalgono a 153 libbre e mezzo o siano 54 rotoli e mezzo di Napoli. Le monete d'oro sono: quella da 6 ducati, che vale 25 franchi e 34 cent., quella da 4 ducati, che vale 17 fr. 17 cent.; quelle d'argento sono: la moneta nuova da 12 carlini, che vale 5 fr. 5 cent., e quella da 6 carlini, che vale 2 fr. 56 cent.; ora trovansi di nuovo coniate le monete d'oro da 30 ducati, da 15 ducati, da 6 ducati, da 3 ducati, che sono bellissime. Questa città, sovente presa e ripresa ne' passati secoli, fu conquistata da' Francesi nel 1798, quindi evacuata, e ripresa nel 1799 dopo un sanguinoso combattimento. I Russi e gl' Inglesi vi sbarcarono nel 1805. Nel 1806 cadde di nuovo in potere dei Francesi, dopo la partenza del re e della famiglia reale per la Sicilia; e nel 1815 fu riconquistata dalle potenze alleate e ceduta al suo legittimo signore. Orazio, Virgilio, Tito-Livio, Seneca, Stazio, Claudiano, Valla, Sannazzaro ed il Boccaccio hanno soggiornato e composto una parte delle loro opere a Napoli. Patria del cavalier Bernini, del cel. Borelli, di Farinelli e Sacchini, de' poeti Sannazzaro e Marini, del papa Urbano VIII, Filangeri ec. Napoli, ha quasi 3 leghe di recinto, ed è difeso da tre castelli: Sant' Elmo Castel-Nuovo e Castel da l'Uovo. È sit. sul mare, a 43 l. S. E. da Roma, 70 N. 1/4 E. da Palermo, 90 S. E. da Firenze, 120 S. da Venezia, e 384 S. S. E. da Parigi. Long. 11. 57. 30 lat. 40 50. 15. Nelle adiacenze sono osservabili: il monte Vesuvio, la Zolfatara, anticamente *Forum Vulcani*, il lago d' Agnano, già cratere d'un vulcano; sulla riva del lago le Stufe di San Germano, la grotta del Cane, i Bagni di Nerone, le acque minerali di Castellammare, i prodotti del monte Posilipo, la grotta di Posilipo, la tomba di Virgilio Marone, il mausoleo del Sannazzaro, gli avanzi de' bagni di Lucullo, e di un tempio della Fortuna, le rovine d' Ercolano e di Pompeja ec.

Napoli (il regno di) o delle due Sicilie, gr. e bel paese d' Italia, che ne occupa tutta la parte merid. Conf. al N. collo Stato-Ecclesiastico, e da tutte le altre parti col mare, ed ha circa 100 l. di lunghezza, e 50 di larghezza, e 3,100 l. quadrate di superficie. Il suo suolo è vulcanico, soggetto a' tremuoti, e minacciato dall' eruzioni del Vesuvio. Dividesi in 15 provincie; Napoli, Terra di Lavoro, Principati citeriore, ed ulteriore, Abruzzo citeriore, e due Abruzzi ulteriori, chiamati il primo e il secondo, Molise, Capitanata, Terra di Bari, Terra di Otranto, Basilicata, Calabria citeriore e due ulteriori. Produce grano olio, vino, bellissimo cotone, riso, lino, mandorle, agrumi, zafferano, manna, zolfo, allume, vetriolo, cristallo di monte, cavalli, bufali ed altri bestiami, pelli di capra e di montone, lana, seta, legname ec. La Sicilia fa parte di questo regno. La popolazione del r. di Napoli ascende a 4,981,000 abitanti, e quella della Sicilia a 1,655,100. Questo regno ha spesso cambiato padrone. Era dapprima un esarcato dipendente da Ravenna. Carlo d' Angiò, fratello di San Luigi, ne fece la conquista, ed i suoi discendenti l'hanno posseduto fino all' anno 1435, nel quale passò agl Aragonesi. I Francesi vi rientrarono nel 1501. Ne furon cacciati nel 1504. Passò allora al re di Spagna, ma l' arciduca Carlo, poi Carlo VI imperatore, se ne impossessò nel 1706. Col trattato di Vienna del 1736 fu dato all' infante don Carlo, secondo figlio di Filippo V, re di Spagna. Il regno di Napoli era un feudo della Chiesa, ed il re pagava ogni anno al papa il tributo d' una borsa di sette mila scudi d' oro e d' una chinea bianca. Napoli n' è la capitale. Scoppiata la guerra fra questo paese e la Francia, Bonaparte lo invase, e fece incoronare suo fratello Giuseppe, a cui successe il general Murat, suo cognato. In conseguenza degli avvenimenti del 1815, questi dovette rinunziare ad un trono usurpato, e avendo voluto ritornare nel regno con una truppa d' avventurieri, fu arrestato al momento del disbarco, giudicato da un consiglio di guerra, e fucilato.

Napoli-di-Romania, fortissima città della Grecia, nella Morea, con ottimo porto ed un cast.; arciv. greco; a 10 l. N. E. da Misitra, e 21 S. O. da Atene. L. 20. 58. lat. 37. 26.

Napoule, b. di Provenza (Varo), con un forte ed un porto sulla baja dello stesso nome; a 5 l. S. E. da Grasse, e 2 l. da *Cannes* ⊙.

Nara, bella e ricca città del Giappone, nell' isola di Nifon, a 10 l. da Meaco.

Narbagh, b. d' Ing., nella contea di Carmarthen, da cui è dist. 7 l. O.

Narbona, *in francese* Narbonne, antica città della Linguadoca (Aude), sopra un canale che va dall' Aude al mare, presso allo stagno della Robine, ⊙ ✕; 10,312 abit.; sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com., borsa di com. e sindacato marit. Questa cit. fu edificata l'anno di Roma 337. Alcuni avanzi di edifizj romani son serviti a fabbricarne le mura. Essa è molto ricca d' inscrizioni antiche. Tomba rovinata di Filippo-l'Ardito. Aria insalubre. Fabbr. di verderame, cuoja, sal marino, terraglie, acqua-vite e spirito di vino; tintorie e filatoj di seta. Fiere di 3 g., 7 agosto. Comm. di grano, panni e cera. Prod. olive, olio, grani, vino, miele eccellente, gelsi e bachi da seta. Patria del padre Montfaucon, dotto antiquario, e dell' imperatore Aur. Caro; ad 1 l. dal mare, 13 N. E. da Perpignano, 19 S. O. da Montpellier, e 205 S. da Parigi. Long. o. 47. 7. E. lat. N. 43. 10. 58.

Narborough, isola del Chili, a 37 l. S. da Chiloè. Long. occ. 76. 28. lat. S. 45. 12.—Una delle isole di Gallapago, presso quella d' Albermale.

Narcondam, isola del golfo di Bengala. Essa non è che uno scoglio perpendicolare, il quale non presenta alcuna traccia di vegetazione; a 25 l. E. dalle isole d' Andaman. Long. 91. 36. lat. 18. 19.

Nardò, *Neritum*, città vesc. del r. di Napoli, in una bella pianura, nella terra d' Otranto, con titolo di ducato; pop. 8,000 abit.; a 2 l. N. da Gallipoli, 10 N. O. da Otranto, 11 S. da Brindisi, e 74 E. 1/4 S. da Napoli. Long. 16. 3. Lat. 40. 17.

Narea, r. d' Afr., al S. dell' Abissinia, abb. di grani e bestiami.

Narenta, ant. città della Dalmazia turca, sul confl. del Nermo e della Nara, sul golfo dello stesso nome, nell' Herzegovina, a 20 l. N. E. da Ragusa. Long. 16. 4. lat. 43. 9.

Nargen o Nargo, isola nel golfo di Finlandia, sull' ingresso della baja di Revel. Lat. N. 59. 36. long. 22. E.

Narica, b. della Russia, sul mar Bianco, gov. d'Arcangelo, da cui è dist. 160 l. N. E.

Narim, città della Siberia, sull' Oby, a 150 l. E. da Tobolsk. Lat. 58. 54.

Narai o Karai, isoletta dell' Arcipelago, all' O. di quella di Rodi ed al S. di quella di Limonia. Long. 25. 5. lat. 36. 25.

Narni, *Narnia* antichissima città episc. d'Italia, negli Stati Pontificj, sopra una montagna, sulla Nera. Superbo acquedotto di 15 miglia di lunghezza, il quale dalla mont. porta l' acqua alle belle fontane della città. Vi si osservano gli avanzi d' un antiteatro e d' un ponte fatto edificare da Augusto con dei macchinosi massi. Patria dell' imperat. Nerva del papa Giovanni XIII, e di Gattamelata famoso generale dell' ex-rep. Veneta; pop. 3,000 abit., ✕ ⊙. Ad 8 l. S. E. da Spoleto, 16 N. E. da Roma, e 9 N. O. da Rieti. Long. 10. 11. 5. lat. 42. 31. 17.

Naro, *Nara* città di Sicilia, alla sorgente del Naro, intendenza e distretto di Girgenti; pop. 10,739 abit.

Narsapur, città della costa del Coromandel, a 13 l. N. E. da Masulipatnam. Long. 78. 30. lat. 16. 22.

Narsingapatnam, gr. città delle Indie, nel territorio di Cattack, da cui è dist. 15 l. S.

Narva, forte città di Russia, nell' Estonia, gov. di Pietroborgo, con un cast. ed un porto. Carlo XII con 10,000 uomini vi battè

80,000 Russi. Pietro-il-Grande la riprese nel 1703. È piccola, ma ben fortificata, e com. in cuoja, lino, canapa, legname da costruzione e grani; importazione di sale, vini, acqua-vite, metalli, panni, telerie, pellami, indaco, legni da tinta, carta, droghcrie ed aromati. Sulla Narva, a 42 l. S. 1/4 O. da Wiburgo. Long. 25. 54. 15. lat. 59. 22. 15.

Narvar, città dell' Indostan, prov. d' Agrah, da cui è dist. 54 l. S.

Nasbinals, villaggio della Bassa-Linguadoca (Lozère), c. l. di cant. e circond. di *Marvejols* ●, da cui è dist. 5 l. N. O.

Nascow. *Vedi* Narrow.

Nashville, città del Tennessee, Stati-Uniti, sul fi. Cumberlandia, a 62 l. O. da Knoxville.

Naso, villaggio in Sicilia, vicino alla sorgente del fi. Naso, intendenza di Messina, distretto di Patti; pop. 4,325 abit. Sofferse molto pel terremoto del 1823.—Il fiume di questo nome ha origine vicino al villaggio suddetto, e va a gettarsi nel Mediterraneo.

Nassau, *Nassovia*, ducato al N. O. di quello di Hassia-Darmstdt, che formava 2 stati, Nassau-Veilburgo e Nassau-Usingen; il primo comprendeva il principato di Nassau-Veilburgo e la parte dell' arcivescovato di Treveri, sulla dritta del Reno; il secondo comprendeva il principato di Nassau-Usingen, la porzione dell' arcivescovato di Magonza, sulla dritta del Reno, i circoli di Nassau-Dietz e di Wied. I ducati di Nassau-Siegen, e di Nassau-Dillenburgo facevano parte del gr.-d. di Berg. La maggior parte del ducato di Nassau è stata ceduta al re di Prussia.—Il principato attual di Nassau è diviso, fin dal 1.° luglio 1815 in 25 baliaggi, che contengono 785 fra città, villaggi e casolari. Nassau, capitale. Questo principato fa parte della confederazione Germanica. Il principe di Nassau-Dillenburgo è stato elevato alla dignità di re de' Paesi-Bassi.

Nassau, pic. città, c. l. del principato di Nassau, sul Lahn; a 5 l. S. E. da Coblentz.

Nassau, forte fra Berg-op-Zoom e Pholen, sulla Shelda (r. de' Paesi-Bassi).—Fortezza della Ghinea, edificata dagli Olandesi nel 1612, chiamata altresì *la Moura*.—Isola a 20 l. O. da Sumatra. Long. 99. E. lat. S. 0. 39.—Baja al S. della Terra-del-Fuoco.

Nassia o *Nasso*, *Naxus*, isola consid. in mezzo dell' Arcipelago, di circa 10 l. di larghezza. Essa è la più grande, la più fert. e la più amena delle Cicladi; abb. di frutti squisiti, agrumi, olive, melagrani, gelsi, fichi e salvaggiume; è circondata da alti monti che ne garantiscono l' interno, e che danno origine a molti limpidi ruscelli. Pop. 8,000 abit. Com. d' orzo, lino, cotone, formaggi, sale, seta, vino, olio, frutti e bestiami. Cave di marmo e granito. Gli abitanti formano una specie di repubblica; a 2 l. E. da Paros e 6 S. da Micone. La città dello stesso nome, sulla costa orient., n' è la cap. Long. 23. 35. lat. 37. 7.

Nassogna, b. del gr.-d. di Lucemburgo, a 3 l. N. da S. Uberto.

Nastede, pic. città della contea di Catzenellenbogen, ad 8 l. S. E. da Coblentz.

Nata, città dell' Amer. merid., a 25 l. S. O. da Panama. Fabbr. e com. di terraglie rosse molto ricercate. Long. occ. 83. 12. lat. 8. 12.

Natal, paese della costa orient. d' Africa, al S. del Monomotapa. Gr. numero d' elefanti. Stabilimenti portoghesi. — Pic. isola al N. di Madagascar. Long. 44. 50. lat. S. 8. 28. — Città dell' America merid., nel Brasile, sul Rio-Grande.

Natale (isola di), gr. Oceano. Long. occ. 159. 55. lat. 1. 57. 45.—Porto nella terra di Kerguelin. Lat. S. 48. 41. 15. long. 66. 42. E.—Porto sulla costa S. O. della Terra-del-Fuoco. Lat. S. 55. 21. 54. long. 72. 7. 29.

Natangen o *Natangia*, circolo del r. di Prussia, sul Pregel, cont. quattro provincie: la Natangia propria, il Barteland, la Sudavia e la Galindia. Brandeburgo, cap.

Natchesi, popoli dell' Amer., nella Luisiana, sul Mississipi. Erano de' più rimarchevoli di que' paesi, ed occupavano un' estensione di 450 leghe dal fi. Yberville fino all' Ohio; ma dacchè i Francesi loro fecero la guerra nel 1730 non son più di tanta importanza. Essi hanno un capo che ha il dritto di vita e di morte sopra i suoi sudditi.—Forte di questo nome all' imboccatura del Mississipi.

Natchitoches, presso al fiume Rosso; nuova colonia nell' Alta-Luisiana, lungo il fi. che si scarica nel Mississipi; a 140 l. dalla Nuova Orleans.

Nate (la); isoletta dell' Arcipelago, fra quella di Seyra e Delos. Lat. N. 37. 20. long. 23. 13. E.

Natendal, città della Finlandia; fabbr. di berretti.

Naters, grosso b. dell' Alta-Valesia, presso Brig. Ponte sul Rodano.

Natlang, prov. della Cochinchina. Aria salubre e viveri in abbondanza.

Natolia o *Anatolia*, *Asia Minor*, gr. penisola d' Asia, fra 'l mar Nero, il mar di Marmara ed il Mediterraneo; un tempo era floridissima, ma oggi langue sotto il dominio turco, ed è desolata dalla peste e da' frequenti terremoti. Dividesi in 7 governi o pascialicati: Anatolia o Kutaihè, Sivas, Trebisonda, Konich, Marasch, Adanna e l' isola di Cipro. La parola Natolia significa *paese del Levante*. Città principali: Smirne, Prusia, Isnick, Angora e Trebisonda.

Natolica, isoletta sulla costa d' Albania, all' ingresso del golfo di Patrasso. Lat. N. 38. 40. long. 19. E.

Natron, valle dall' Egitto, ove sono 6 laghi che occupano 6 l. di lunghezza e 7 a 800 metri di larghezza, separati da aride sabbie: le acque loro contengono del muriato, del carbonato e del solfato di soda. Se ne estrae il sal natron.

Nattal, fattoria inglese nell' isola di Sumatra.

Natulas, isola dell' Oceano Indiano, a 43 l. N. E. 1/4 E. dall' isola Ananbas. Lat. 3. 50. N. long. 123. 16. E.

Naucelle, b. del Rouergue (Aveyron), c. l. di cant., a 6 l. S. O. da *Rhodez* ●.

Nauheim, b. di Germania, ad 1 l. N. da Friedberg, e 7 N. O. da Hanau. Saline.

Naumburgo, bella città del r. di Sassonia, un tempo imperiale ed episcopale, sulla Saala. Patria di Franck; a 15 l. N. E. da Erfurth. Long. 9. 20. lat. 51. 12.—Il vescovato ha 15 miglia quadrate di superficie, e 31,896 abit.—Due altre piccole città di questo nome, nella Slesia, una nella prov. di Jauer, da cui è dist. 12 l. O., sul Queiss, e l' altra nella prov. di Sagan, da cui è dist. 4 l. O., sul Bober. *Vedi* Numburgo.

Navan, borgo d' Irlanda, contea di Est-Meath, sul confl. del Blackwater e del Boyne ad 8 l. N. O. da Dublino.

Navaretta, pic. città di Spagna (Vecchia-Castiglia), a 10 l. N. O. da Calahorra, sopra un monte. Battaglia del 1366 fra don Pedro ed Enrico di Transtamare, nella quale De-Guesclin fu fatto prigioniero.

Navarino o *Zunchio*, ant. *Pylos*, grande e fortissima città della Grecia, nella Morea. Porto vasto ed eccellente, sulla costa del golfo di Zanchio, sopra un colle, vicino al mare; a 7 l. N. O. da Corone. Long. 19. 9. lat. 36. 54.

Navarra, un tempo regno fra la Francia e la Spagna, che dividevasi in Navarra Superiore ed Inferiore. La superiore appartiene alla Spagna, ed è circoscritta da' Pirenei. Essa è una delle più belle provincie della Spagna. Clima temperato e salubre; territorio montuoso e fertile, abb. di salvaggiume d' ogni sorta, miniere di ferro, argento, rame, piombo, vetriolo e zolfo, cave di marmi, agate e granito; laghi ove si pescano le trote. Orsi, lupi, daini, camozze, cavriuoli, cinghiali, gatti selvaggi ed uccelli di rapina; pasture, poche terre lavorative e valli paludose. Pop. 221,000 abit.; superficie 430 l. quadrate. I Navarresi son vivaci, laboriosi ed atti alle scienze ed al commercio. La Navarra era governata da un viceré. Dividesi in 5 distretti o merindade, le di cui capitali sono: Pamplona, Estella, Tudela, Olita e Sanguesa.—La Navarra Inferiore appartiene alla Francia, e non comprende che una merindada, la di cui cap. è San Giovanni-Pie-di-Porto. I Pirenei la separano dalla Navarra spagnuola. Paese montuoso e poco fertile. Cavalli pregiati; pascoli eccellenti; buone lane e miniere di ferro e di rame. Luigi XIII la riunì alla corona nel 1620. La Navarra Inferiore ha 8 l. di lungh. e 5 di larg., ed oggi fa parte del dip. de' Bassi-Pirenei.

Navarra (la nuova), prov. del Nuovo-Messico, conf. O. col mar Vermiglio: suolo fertile. Miniere d' oro.

Navarra, cast. della Normandia (Eure), presso *Evreux* ●.

Navarreins, graziosa città della Bearnia (Bassi-Pirenei), ●; 1,352 abit.; sul Gave d' Oléron, in una fertilissima pianura. Man. di tele. Fiere di 8 giorni, 15 settemb. e 9 decemb.; c. l. di cant. e circond. d' Orthez, da cui è dist. 5 l. S. Long. occ. 3. 6. lat. 43. 20.

Navaze, isola sulla costa di S. Domingo. Long. occ. 77. 28. lat. 18. 2. 19.

Naveil, b. (Loir-e-Cher), ad 1 l. S. O. da *Vendôme* ●.

Naven, città della Media-Marca di Bran-

deburgo, nell' Heveland, a 9 leghe N. O. da Berlino.

Naves, b. del Limosino (Corrèze); ad 1 l. N. da *Tulle* ⊙. — Altro, nel Cambrésis (Nord), ad 1 l. e mezzo N. E. da *Cambrai* ⊙.

Navigatori (isole dei), nel gr. Oceano del S. così chiamate da Bougainville nel 1768. Le principali sono: Opoun, Leoné, Faubné, Maouna, Oyolova, Calinassé e Pola. Queste isole, benchè vulcaniche, sono fertilissime in ogni genere di commestibili, vi abbondano gli alberi fruttiferi, e specialmente l'albero a pane, il banano, il pero di India o gojava: un albero che produce una specie di grosse mandorle che hanno il sapore de' marroni, il cocco e l'arancio, e su questi alberi annidano in gran numero i piccioni e le tortore, che gli abitanti addomesticano; i majali poi sonovi in numero prodigioso. Sulle rive de' fiumi crescono delle belle canne di zucchero. I naturali sono di un'altezza gigantesca ed hanno le loro forme assai belle e proporzionate; quindi guardano con disprezzo la mediocre statura degli Europei. Le donne sono bellissime ed assai libere. Deliziosissima è la situazione de' loro villaggi, e vi si potrebbe formare i più graziosi giardini. Questi selvaggi hanno qualche idea d'architettura, essendo costrutte le lor capanne con una grossolana simetria, guarnite di colonne. Anche le arti non sono loro incognite, mentre con degli strumenti di basalto da loro stessi fatti, costruiscono degli edifizj in legno d'una perfezione sorprendente. Inoltre fabbricano delle stoffe di scorza d'albero molto belle, e delle altre di un filo, che somiglia al lino della nuova Zelanda. Longitudine occ. 171. 75. latitudine S. 14.

Naviglio, fiumicello del r. Lomb.-Ven., vicino a Brescia.

Naxera. *Vedi* Nagera.

Naxkow, città della Danimarca, cap. dell'isola Laland, a 27 l. S. O. da Copenaghen, con porto sufficientemente buono.

Nay, b. dell' Alvernia (Alta-Loira), a 2 l. O. dal *Puy* ⊙.

Nay, pic. città della Bearnia (Bassi-Pirenei), sul Gave-di-Pau, c. l. di cant. e circond. di *Pau* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. E. Man. di lanificio, cadis, tricot ec.

Nayazitu, estesissima prov. della Nuova-Galizia. Montagne fertili e ricche miniere, ma poco coltivata per mancanza di popolazione. Lamela, capitale.

Nayland, b. d'Ing., cont. di Suffolk, a 2 l. N. da Clochester.

Nays *o* Nas, b. della Lorena (Mosa), sull' Ornain, ad 1 l. S. da *Ligny* ⊙.

Nazaire (S.), grosso b. della Brettagna (Loira-Inf.), c. l. di cant. e sindacato maritt. posto all' imboccatura della Loira; a 4 l. E. da *Guérande* ⊙; 3,000 abit. — Altro in Provenza (Varo), a 10 l. S. E. da Marsiglia, ed 1 l. da *Ollioules* ⊙.

Nazareth, nella Palestina, città celebre per essere stata il soggiorno del Salvatore fino agli ultimi anni della sua vita; ora è ridotta ad un pic. villaggio; a 6 l. N. E. da Samaria, e 12 l. N. da Gerusalemme, sul pendio d'un monte. I Francesi, vi riportarono una vittoria sopra i Turchi nel 1799. — Bella città della Pensilvania, contea di Northampton, a 3 l. N. da Bethleem. Abitanti industriosissimi. — Villaggio (r. de' Paesi-Bassi), sulla Schelda, a 3 l. S. O. da Gand.

Nazelles, b. del Torenese (Indre-e-Loira), ad 1 l. N. da *Amboise* ⊙.

Neag, gr. lago d'Irlanda, fra le contee di Antrim, d' Armagh, di Down e di Tyron; ha 15 l. di circonferenza, e contiene le isole di Sydnei e d' Enisgarden. Il fiume Banne la attraversa dal S. al N. Le sue acque hanno una proprietà pietrificante.

Neant, villaggio (Morbihan), a 2 l. N. E. da *Ploërmel* ⊙.

Neath, porto e borgo della contea di Glamorgan, in Ing., a 10 l. N. O. da Landaff. Cave di carbone.

Neau, b. (Majenna), a 4 l. S. da Majenna, e 1 l. da *Evron* ⊙. — *Eupen*, nel r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. da Limburgo. Fabbr. di be' panni.

Néaufle-le-Vieux e Néaufle-le-Chateau, due borghi del Mantese (Senna-ed-Oisa), l'ultimo ⊙; 966 abit.; ad 1 l. di dist. uno dall' altro; ad 8 l. N. da Parigi, presso Villepreux.

Nazio *o* Nebbio, città diruta, nella parte sett. dell' is. di Corsica, mezza l. da San Fiorenzo.

Nébouzan, pic. prov. del dip. dell' Alta-Garonna. S. Gaudenzio, capitale.

Nebstein, città della Moravia, a 10 l. N. E. da Brünn; presso ad essa scaturisce il fiume Hama.

Necaus, ant. città d'Afr., reggenza d' Algeri, con una superba moschea, in un territ. abb. di buoni fichi; a 50 leghe O. da Costantina.

Nechers, b. (Puy-de-Dôme), a 5 l. S. da Clermont-Ferrand, e 2 l. da *Issoire* ⊙.

Necker (circolo del), uno de' 9 circoli del granducato di Baden. Pop. 137,000 abit. Manheim, c. l.

Necker-Citeriore, uno de' dodici dipartimenti del r. di Wirtemberga. Pop. 100,000 abit. Hothemburgo, c. l.

Necker-Inferiore, dip. del r. di Wirtemberga; 115,000 abit. Heilbronn, c. l.

Necker-Superiore, dip. del r. di Wirtemberga, nel quale ha la sorgente il Necker. Pop. 100,000 abit. Rothweil, c. l.

Necker, fi. di Germ., che ha la sorgente nella Foresta-Nera, e sbocca nel Reno al disotto di Manheim, dopo aver ricevuto l' Entz, il Mulr, il Kocher ec.

Necker, isola scoperta da La Peyrouse, nel gr. Oceano, al N. O. delle isole Sandwich. Long. occ. 166. 52. lat. 23. 34.

Neckers-Gemund, pic. città del granducato di Baden, sul Necker, presso all' imboccatura dell' Elfstz, ad 1 l. E. da Heidelberg. Concie comid. e com. di cuoja; belle terraglie.

Neckers-Ulm, città del r. di Wirtemberga, sul Necker, a 2 l. N. da Heilbron. Long. 6. 47. lat. 49. 11. 40.

Nederzaakel, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. S. E. da Oudenarde, 8 S. da Gand.

Neder-Kaucyaw, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. E. S. E. da Buremonda.

Nedgeb-el-Arad, paese dell' Arabia, che si estende fra l'Hedjas, l' Irak-Arabi, la Siria e l' Yemen, ed è abitato in gran parte da Beduini.

Nedonchel, villaggio dell'Artesia (Passo-di-Calais), a 4 l. O. da Léthune, e 3 l. da *St.-Pol*.

Ned-Roma, ant. città d' Afr., nel r. di Tremecen, edificata da' Romani, in un territorio fertile; a 4 l. dal mare.

Needham, b. della cont. di Suffolk, in Inghilt. Fabbr. di panni, a 3 l. N. O. da Ipswich.

Neerwinde. *Vedi* Landen.

Nefta, città d' Afr., reggenza di Tunisi.

Negada, graziosissima città dell' Alto-Egitto, sulla sponda occid. del Nilo a 10 l. N. O. dalle rovine di Tebe, e 120 S. dal Cairo.

Negapatnam, forte e commercciantissima città delle Indie, con un forte, sulla costa del Coromandel, prov. di Tanjaor, edificata dai Portoghesi. Gl' Inglesi se ne impossessarono nel 1781; a 28 l. S. da Pondichery. Long. 77. 42. lat. 10. 44.

Negoas *o* la la-de'-Negri, isola gr. e pop. una delle Filippine, fra quelle di Lusson e di Mindanao.

Negombo, forte del Ceylan, edificato dai Portoghesi, a 9 l. N. da Colombo. Latitudine 7. 20., long. 98.

Negra, capo sulla costa O. d' Afr. Lat. 16. 3. S. long. 7. E.

Negrepelisse, pic. città del Quercy (Tarn-e-Garonna), sull' Aveyron; c. l. di cant. e circondario di *Montauban* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. Man. di tele di cotone.

Negrais, isoletta e buon porto dell' impero Birmanno, sulla costa occ. del Pegù; deposito di legno di teck e di mercanzie. Long. 91. 40. lat. 16. 30.

Negretto, capo sulla costa S. O. dell' isola di Corsica. Lat. N. 41 35. long. 6. 54. N.

Negri (i), popoli d'Africa, neri di pelle, peli e capelli. Essi sono i primi abitatori di quella vasta parte del mondo, ed una delle tre razze primitive. I bianchi la suppongono maledetta; i negri all'opposto credono che i bianchi siano degenerati: essi nascon bianchi, e la causa del lor colore sembra doversi attribuire al clima; i sensi loro sono d' una sensibilità squisita, la lor memoria locale è prodigiosa, so prendenti poi sono per la loro agilità. Occupano essi la Ghinea, la Nigrizia, parte dell' Abissinia, la Cafreria e l' interno dell' Africa poco conosciuta; son generalmente sensibili ed industriosi. Vengono rimproverati a tutta la loro razza que' vizj che loro dà la schiavitù. Pensano alcuni anatomici che la forma del cranio di parecchi di que' popoli faccia supporre poco talento; altri poi son molto ben conformati. Non v' ha dubbio che l' educazione eguaglierebbe la loro specie in generale alle altre razze d' uomini, imperocchè onorano essi e rispettano i genitori e singolarmente la madre, danno eroici esempj di attaccamento e di fedeltà, di amicizia sincera, d' odio implacabile e di vendetta crudele e terribile; sono abilissimi nell' arte di avvelenare, amano appassionatamente la danza, il tabacco, l' acqua-vite e le donne, fanno con maravigliosa industria corbe, panieri e crivelli

co' filamenti de' rami del lataniere ; vasi ed utensili col calebassiere ; piatti e forchette col fico salvatico ; abiti ed amaci o siano brande colla pianta del cotone ; tingono le loro perizome e le loro tele di cotone coll' indaco ; son valorosi; non temono la morte ; credono all' esistenza d' un dio, d' un genio malvagio e d' una vita avvenire. Questi tratti per altro non son generali, essendovi tanta differenza tra que' diversi popoli quanta ve ne ha fra le nazioni europee. La grotta di quegl' infelici, e le perpetue guerre che hanno tra loro pongono ostacolo alla loro popolazione. Essi vendono agli Asiatici i prigionieri che fanno; gli vendevano altresì agli Europei ed agli Americani ; ma questo traffico infame fu abolito nel 1815 ; nondimeno si esercita ancora da alcuni in contrabando. Debbonsi a questo popolo laborioso la cultura e la fertilità delle colonie d' America. I migliori negri vengono esportati dal Capo-Verde, da Angola, dal Senegal e da paesi circovicini ; molti di essi muojono nel tragitto, e non c'è mezzo migliore per conservarli che distrarli colla musica.

Negro. *Vedi* Rio-Negro.

Negro. *Vedi* Nigra.

Negroponta, isola consid. della Grecia, la *Eubea* degli antichi, di 40 l. di lungh. e 10 l. di largh.; fert. in grano, vino eccellente, frutti, cotone, olio, mele, e be' pascoli; bestiami, bellissimi marmi, amianto ec. I Turchi la presero a' Veneziani nel 146 . Un pic. braccio di mare detto *lo stretto di Negroponte*, un tempo *Euripo*, la divide dalla Livadia.

Negroponte o *Egripo*, gr. e forte città della Grecia, cap. dell' isola dello stesso nome, abitata da Turchi ed Ebrei ; i Cristiani dimorano ne' sobborghi. Maometto. II. la prese nel 1469. Giace sullo stretto dello stesso nome, a 12 l. N. E. da Atene. Long. 21. 38. lat. 38. 29.

Nehavend o *Nouhavand*, ant. città di Persia, nel Chursistan, cel. per una batt. fra 'l califfo Omar ed Yvez-Degerd, re di Persia, a 14 l. S. da Amadan. Long. 33. 50. lat. 34. 10.

Neidenburgo, pic. città della Galindia, in Prussia, al S. di Konigsberga.

Neisser o *Neuffen*, pic. città del r. di Wirtemberga, a 6 l. E. da Tubinga. Ne' contorni, sopra un monte, trovasi una fortezza nomata *Hohen-Neuffen*.

Neim, pic. città del ducato di Hassia-Darmstadt, a 3 l. N. O. da Arensberg.

Neissa, isoletta all' imboccatura dell' Ems.

Neissa o *Nisza* (il), fi. di Germ., che ha la sorgente in Boemia, presso Proschwitz, e sbocca nell' Oder presso Grossen.

Neisse, graziosa e forte città della Slesia-Inf., sul confl. della Gilla e del Neisse, a 15 l. S. E. da Breslavia, ed 11 N E. da Glatz.

Neiva, fiumicello del Port., prov. di Fra-Minho-e-Douro, che sbocca in mare presso al b. di Neiva.

Nellebam, città del r. di Candy, nell' isola di Ceylan.

Nellenburgo, pic. città di Germ., con un cast.; territ. fertile ; a 9 l. N. da Costanza. Long. 6. 40. lat. 47. 54.

Nelson (il porto), porto dell' America sett. con un forte, sulla costa merid. della baja di Hudson, costrutto nel 1682 da due fratelli del Canadà.

Nemea, ant. città della Moldavia, sopra un monte, presso al fiume di questo nome.

Nemi o *Numico*, lago della Campagna di Roma, da cui sorte un fiume dello stesso nome, che va a gettarsi nel Tevere. In antico eravi in questo lago un tempio dedicato a Diana cacciatrice, posto su un isola galleggiante formata da due gran barche, di cui non rimane più vestigia. È dist. 10 l. S. da Roma.

Nemi, terra degli Stati-Pontificj, anti o feudo della casa Frangipani : pop. 1,000 abitanti. Essa è cel. per la valle ove è posta, in cui vedesi ancora la tenditura ove Numa Pompili, scendeva, fingendo di ricevere dalla ninfa Egeria le leggi, che esso come sacre dava ai Romani ; a 6 leghe da Roma.

Nemirow, pic. città di Pollonia, nel palatinato di Braclavia.

Nemonow, città di Germania, a 20 l. S. O. da Stargard, nel ducato di Mecklemburgo.

Nemours, città della Bria, sul Loing e sul canale di Loing (Senna-e-Marna), ⊙ ⚖ ; 3,760 abit. Com di grani, farine, vini, formaggi, pellami, cappelli e cuoja concie. Fiere di 2 giorni, 24 giugno ; c. l. di cant. e circond. di Fontainebleau, da cui è dist 4 l. S., e 20 S. E. da Parigi. Long. 0. 20. lat. 48. 15.

Nenag, b. d' Irlanda, contea di Tipperary sul fiume Shannon, a 25 l. da Dublino.

Neocastro o *sia Nuovo-Castello*, forte della Romelia, nel mezzo del Bosforo. Prigione di stato ; a 5 l. N. da Costantinopoli.

Neomaya (Santa), b del Poitou (Due-Sevre), a 4 l. E. da Niort, ed 1 l. da *Saint Maixent* ⊙.

Neots (S.), b. d' Ing., nella contea di Huntingdon, sull' Ousa, a 7 l. S. O. da Cambridge.

Nepaul, paese al N. dell' Indostan, nel Tibet, che si estende dall' E. all' O. per lo spazio di 12 gradi. Clima dolcissimo, sebbene il paese sia attorniato da monti di 4,000 piedi d' elevazione sul livello del mare, e coperti di nevi perpetue. Miniere di ferro, e di rame ; prod. riso, legumi e mele eccellente, gli abitanti son governati despoticamente da un raja. Esportazione: riso, avorio, zenzero, cuoja, legna, cera, ragia, pepe ec. Capitale, Khatmandù.

Nepi, *Nepeta*, ant. e picc. città degli Stati-Pontificj, nella prov. del Patrimonio, delegazione di Viterbo, sul pic. fiume Treglia, ad 8 l. N. Roma, e 4 S. O. da Magliano. Pop. 1,[illegible] abit. Long. 10. 10. 40. lat. 42. 14. 39.

Nepomuc o *Gerinsberg*, luogo famoso della Boemia, a 5 l. S. da Pilsen; patria di S. Giovanni Nepomuceno, che il re Venceslao nel 1383 fece precipitare nella Moldava.

Nera. *Vedi* Banda.

Nera, fiume d' Italia, negli Stati-Romani, che scaturisce da' monti dell' Abruzzo, riceve il Velino dopo la sua magnifica cascata presso Terni, e sbocca nel Tevere, al di sotto di Narni.

Nérac, graziosa città del Condomese (Lot-e-Garonna), sulla Baisa, che l' attraversa e si perde nella Garonna ; c. l. di sotto-pref., ⊙ 5,769 abit. ; trib. di pr. ist. Com. di grani ; farine, vini, acquavite, cuoja concie, berretti, biscotto, utensili di rame e vetrami. Fiera di 3 giorni, 15 giugno ; e di 2 giorni 29 agosto, bestiami ; a 4 l. S. O. 1/4 S. da Agen e 163 S. 1/4 O. da Parigi. Long. occ. 2. 2. lat. 44. 10.

Nerba, piccola città di Turingia, sull Unstruth, r. di Sassonia ; a 5 l. N. O. da Naumburgo.

Nerecta, b. di Russia, nel gov. di Kostrom, da cui è dist. 9 l. S.

Nerestable, o *Noirestable*, b. del Forese (Loira), ⊙, c. l. di cantone e circondario di Montbrison, da cui è dist. 8 l. N. O., e 4 l. da *Thiers* ⊙. *Puy-de-Dôme*.

Nericia, provincia della Svezia, sul lago di Water ; miniere di ferro, allume e zolfo ; fucine e fonderie di cannoni. Orebro, capitale.

Néris, b. e fontana minerale (Allier), ad 1 l. S. E. da *Montluçon* ⊙.

Nero (Mare). *Vedi* Mar Nero.

Neronde, pic. città, del Forese, c. l. di cant. (Loira), a 2 l. S. E. da Montbrison, e 3 l. da *Saint-Symphorien-de-Lay* ⊙.

Neronde, b. del Berry (Cher), c. l. di cant. e circondario di Sant' Amando, da cui è dist. 10 l. N. E., e 2 l. da *Vellonques* ⊙.

Nertchinskoi, città della Siberia, nel gov. d' Irkutsk, da cui è distante 180 l. E. I suoi contorni producono una gran quantità di fiori e di piante ; gli zibellini che vi si prendono sono i più belli della Siberia. Le sue miniere d' argento furono aperte nel 1704, e fino al 1787 avevano reso 10 milioni di rubli. Lat. 51. 56. long. 14. 30.

Nervi, bella terra vicino a Genova (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, e provincia di Genova.

Nervieux et Grenieu, b. (Loira), a 4 l. N. da Montbrison, e 2 l. da *Feurs* ⊙.

Nerwinde. *Vedi* Landen.

Neschin, città di Russia, gov. di Tchernigof. da cui è dist. 15 l. S. E. Com. consid. con la Turchia, colla Polonia e colla Slesia. Lat. N. 51. 2. 45. long. 29. 29. 30.

Nesle, pic. città della Picardia (Somma), sul Lignon, ⊙ ; 1,658 abit. ; fabbr. di belle tele ; a 3 l. N. E. da Roye, e 29 N. 1/4 E. da Parigi. Longitudine 0. 34. latitudine 49. 45. 30.

Ness, lago in Iscozia, contea d' Inverness, da cui è poco dist. ; ha 7 l. di lungh. ed 1 di largh., e communica col golfo di Murray.

Nestier, villaggio (Alti-Pirenei), c. l. di cant. e circond. di Bagnères-de-Bigorre, da cui è dist. 7 l. E., e 2 l. da *Montrejeau* ⊙. *Alta-Garonna*.

Nestved, città com. della Danimarca, nella Selanda ; fabbrica di lanificio, calze di cotone ed indiane.

Nethes, (gr. e pic.), due fiumi del Brabante, che dopo aver ricevuto la Dyla, prendono il nome di Rupel, e sboccano nella Schelda, di contro a Rupelmonde.

Nettancourt, b. della Sciampagna (Mosa), a 5 l. O. da *Bar-le-Duc* ⊙.

Nettuno, *Neptunium*, città bella, ma poco popolata d' Italia, nella campagna di Roma

e grani. Lago di questo nome di 14 l. di lunghezza e 6 di larghezza.

Neusohl, città dell' Ungheria, fabbrica di scimbole, miniere di rame e di mercurio; sul Gran; a 32 l. N. E. da Presburgo.

Neustadt, città della Finlandia, sul golfo di Botnia, distante 30 l. da Abo; fam. pel trattato di pace del 1721 fra la Danimarca, la Svezia e la Russia.— Altra nella Moravia, cir. d'Olmütz. Fabbr. di salnitro e di vetri.— Altra, nel r. di Baviera, nel distretto di Bareuth, da cui è dist. 4 l. S. E.— Piccola città dell' Alto-Burgraviato, sull' Aisch, con un bel collegio.— Altra nel r. di Wirtembergs, sul Kocher, al suo confl. col Brettache, presso al Necker, che riceve le acque d' entrambi.— Altra sul Priednitz, città consid. della Slesia, ad 8 l. S. O. da Oppeln, con un castello. Gr. com. di tele.— Piccola città della Media-Marca di Brandemburgo, sul Dosse, a 5 leghe E. da Havelberg. Cel. man. di vetri e cristalli.— Piccola città e distr. del r. di Sassonia, c. l. d' un circ., la di cui pop. ascende a 30,810 abit., con un bel cast., sull' Orla, a 7 l. S. E. da Jena, e 13 S. da Naumburgo; somministra ferro, rame, piombo, grano in poca quantità, tabacco, robbia, lino, legna, bestiame: grossi e montoni. Long. 9. 15. lat. 52. 20.— Altra nella Wagria, sul Baltico, presso Lubecca.— Altra, nel ducato di Mecklemburgo, vicino all' Elba, a 7 l. S. di Schwerin, con un cast.— Altra, nella Bassa-Austria, con un cast., un arsenale ed un bellissimo parco, ad 8 l. S. da Vienna. Long. 15 53. 17. lat. 47. 48. Fabbr. di porcellane e scuola militare. —Altra, nel Wurtzburghese, sulla Sala, a 13 l. N. da Schweinfurt.— Altra, nel r. d' Annover, sulla Lena, a 6 l. N. O. da Annover. — Altra, in Baviera, sul Ilm, a 7 l. N. E. da Aulsurg.

Neustadt-Ander-Haardt, città della provincia bavarese della riva sinistra del Reno, presso ad una pic. catena di monti, sul fi. Speyerbach, a 6 l. S. O. da Spira.

Neustadt-Eberswald, città della Media-Marca di Brandemburgo; fabbr. di coltellami, lavori d'acciajo ed utensili da cucina; sul fiume e canale di Finow, a 17 l. N. O. da Berlino.

Neustadtel, pic. città della Misnia, ad 11 l. S. E. da Dresda. Fabbr. di buone tele di lino.— Altra, città nel ducato di Glogau, da cui è dist. 5 l. O., sul Weissart.

Neustadtel-Toeplitz, famosissimi bagni caldi nella Carniola, dist. 2 l. da Rudolphswerd.

Neuteich, pic. città di Prussia, territorio di Marienburgo, sul Tya, nel gran Werder.

Neuve-Eglise, b. d'Alvernia (Puy-de-Dôme), a 7 l. O. da Issoire, e 2 l. da Montaigut ⊙. — Altro, nel r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. da Ypré.

Neuvic, pic. città del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. d' Ussel ⊙; da cui è dist. 5 l. S. — Altra nell'Alvernia (Dordogne). ⊙; 2,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Riberac, da cui è dist. 5 l. S. E.

Neuville, b. della Normandia (Calvados), presso Vire ⊙. Cave di lavagne eccellenti.— Altro nel Poitou (Vienna), c. l. di cant. e circond. di Poitiers, da cui è dist. 4 l. N. E.; 1,900 abit.

Neuville-aux-Bois, b. del Gatinese (Loiret), ⊙; 2,015 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Orléans, da cui è dist. 5 l. N. E.

Neuville-l'Archevêque o *Santa Colomba*, pic. città del Lionese (Rodano), ⊙; 2,400 abit.; c. l. di cant. e circond. di *Lione* ⊙, da cui è dist. 3 leg. N. Fabbr. di velluti in seta ed in cotone, di rovesci e d'amido, fonderie, filatoj di cotone, cure per le tele e cartiere; in situazione amenissima sulla sinistra sponda della Saona.

Neuville-les-Dames, b. del Bresse (Ain), a 4 l. S. O. da Bourg, ed 1 l. da *Chatillon-les-Dombes* ⊙. — Altro, nella Picardia (Pas-di-Calais), sotto *Montreuil* ⊙.— Altro, sulla Sarta, a 2 l. dal *Mans* ⊙.

Neuville-sur-Aronde o *le Roi*, antica e pic. città di Picardia (Oisa), a 4 l. N. E. da Clermont, 9 l. E. da Beauvais, e 2 l. da *St.-Just* ⊙.

Neuviller, piccola città d' Alsazia (Basso-Reno), appiè d' un alto monte, a 2 l. N. da *Saverna* ⊙. Long. 2. lat. 48. 23. — Altra, nella Lorena (Meurthe), a 3 l. E. da Vézelise, a 5 l. S. da *Nancy* ⊙.

Neuvy, b. del Turenese (Indre-e-Loira); 1,883 abit.; c. l. di cant. e circond. di Tours, da cui è dist. 6 l. N. 1/4 O. — Borgo del Berry (Indre), c. l. di cant. e circond. della *Châtre* ⊙, da cui è dist. 1 l. O. — Altro, nel Nivernese (Nièvre), ⊙ ✕; 1,223 abit.; ad 1 l. O. da Clamecy. — Altro, nella Sciampagna (Jonne), a 6 l. N. O. da Tonnerre, e 2 l. da *St. Florentin* ⊙.—Altro, nel Berry (Cher), a 6 l. N. O. da Bourges, a 2 l. da *Sancoins* ⊙.

Neuvy-S.-Sépulcre, b. (Indre), c. l. di cant. e circond. della *Châtre* ⊙, da cui è dist. 1 l. O. — Altro nel Nivernese (Nièvre), ⊙ ✕; 1,223 abit.; ad 1 l. O. da Clamecy. —Altro, nella Sciampagna (Jonne), a 6 l. N. O. da Tonnerre, a 2 l. da *St. Florentin* ⊙. — Altro, nel Berry (Cher), a 6 l. N. O. da Bourges, a 2 l. da *Sancoins* ⊙.

Neuvy-St.-Sépulcre, b. (Indre), c. l. di cant. dist. 3 l. dalla *Châtre* ⊙.

Neu-Weilnau, b. del principato di Nassau, a 2 l. S. O. da Usingen.

Neu-Wied, pic. città sul Reno, a 3 l. N. O. da Coblenza. Gr.-d. del Basso-Reno.

Neva, fi. che sorte dal lago Ladoga, e che dopo un corso di 17 l., sbocca nel golfo di Finlandia, presso S. Pietroburgo. Esso separa l' Ingria dalla Carelia.

Nevers, città com., sulla Loira, ant. cap. del Nivernese, c. l. di pref. (Nièvre), con trib. di pr. ist. e di com., ⊙ ✕; 14,000 abit. Cam. delle man.; borsa di com. Fiere di 2 g., il giorno dopo St. Cyr; d'un g., 11 gen., 1.° sabato di quaresima, il giorno dopo la dom. in Albis, il lunedì dopo Santa Maddalena, 9 sett., il sabato dopo S. Dionigi ed il 2 dec. Essa è edificata in forma di anfiteatro. Com. di ferro, legna e bestiami; man. di majolica e lavori di smalto; fabbr. di vetri, lanificio e concie; fonderie consid. per la marina; carbon di pietra e di legna. Patria del poeta e falegname Adamo Billaut; a 12 l. N. O. da Moulins e 61 da Parigi (dist. legale 236 chilom.). Vi fan capo le strade da Briare, Bourges e Lione. Pagansi da Parigi 29 poste. Longit. 0. 49. 16. E. latit. 46. 59. 17. *Vedi Notre-Dame.*

Nevel, città di Russia, gov. di Polotsk, da cui è dist. 28 l. N. E.

Nevic, b. (Charente-Inf.), a 7 l. N. E. da *S. Giovanni-d'Angely* ⊙.

New-Aberdeen. *Vedi Aberdeen.*

Newarck, b. d'Ing., a 6 l. N. E. da Nottingham, in un' isoletta del fi. Trent. Patria di Warburton. — Bello e florido borgo del New-Jersey, sul Passaik, a 3 l. O. da New-York; pop. 8,000 abit.; sidro eccellente.

New-Bern, città della Carolina sett., sul Neuse, a 33 l. N. E. 1/4 N. da Wilmington. Capitale del distretto dello stesso nome, che comprende dieci contee e 60,000 abit.

Newbury, pic. e graziosa città d' Ing., contea di Bark, a 20 l. O. 1/4 S. da Londra, sul Kennet. Com. di grani e tessuti di lana. Long. occ. 3. 33. lat. 51. 26.

Newborough, città dell' isola d' Anglesey, in Ing.

Newborow, b. d' Irl., contea di Wexford.

New-Brunswick, stabilimento eretto dagl'Inglesi nell'Acadia, dopo la pace del 1773.

Newbury, città commerciantissima del Massachusetts (Stati Uniti), sul Merrimack, ad 1 l. dal mare e 13 N. N. E. da Boston. Pop. 5,000 abit. — Altra, nel Vermont, sul Connecticut, a 40 l. N. E. da Bennington. — Una delle contee della Carolina del Sud; pop. 10,000 abit.

Newcastle, gr., ricca, bella e popolatissima città d'Ing., cap. della Nortumbria. Pop. 40,000 abit. Com. prodigioso di carbon fossile. Man. d' acciajo, ferro, lanificio e vetrerie; esportazione di piombo, sale, salmoni, butirro e sevo; sul Tine, con un buon porto difeso dal forte di Clifford. Patria di Cook; a 2 l. e mezzo dal mare ed 80 N. 1/4 O. da Londra. Long. occ. 3. 47. lat. 55. 3.

Newcastle-Under-Line, b. d' Ing., cont. di Stafford, da cui è dist. 5 l. N., sul Trent. Fabbr. di cappelli.

Newcastle, città del Delaware, sul fi. Delaware, ad 11 l. S. O. da Filadelfia; fondata dagli Svedesi. Long. occ. 78 4. lat. 39. 43. Contea, della quale questa città è cap., di 14 l. di lungh. e 7 di largh. Pop. 21,000 abit. — Pic. città del distretto della Maine, a 22 l. N. E. da Portland. — Altra, in Virginia, ad 8 l. N. E. da Richmond. — Altra nel Nuovo-Hampshire, dist. 3 legh. da Portsmouth.

Newent, b. d' Ing., contea di Glamorgan, sulla Saverna, a 3 l. N. O. da Glocester.

New-Germantown, città del New-Jersey, a 15 l. N. E. da Trenton.

New-Gottingen, città della Georgia (Stati Uniti), sulla Savannah, a 6 l. E. da Waynesborough.

New-Ham, b. della contea di Glocester, sulla Saverna.

New-Hampshire. *Vedi Hampshire (New).*

New-Hampton, città del New-Hampshire, a 3 l. S. E. da Plymouth.

New-Haven, città e porto degli Stati Uniti, nel Connecticut, cap. d' una contea di

33,000 abit. Fabbr. di tele e bottoni; a 18 l. O. dalla Nuova-Londra, e 28 N. E. da New-Yorck. Long. occ. 75. 7. lat. 41. 13.

Newianskoi, b. della Siberia, gov. di Perm, a 12 l. N. da Ekaterimborgo. Belle fucine.

New-Jersey, uno degli Stati-Uniti, fra l'Oceano all' E., il Delaware all' O., ed il New-Yorck al N. Paese fertilissimo; frumento, segale, frutti, ferro, piombo, rame, carbon fossile, ardesia, pesce, e tabacco eccellente; pesca abb. di baccalari e di pesce grosso; nel 1810, 245,562 abit; dividesi in 43 cantoni, ed ha 55 l. di lungh. e 20 di larg. Trenton, cap.

Newkent, contea della Virginia (Stati-Uniti), fra i fiumi d'Yorck e di S. Giacomo.

New-Lebanon, città della Nuova-Yorck a 10 l. E. 1/4 S. da Albany. Acque minerali.

New-London, cioè Nuova-Londra, città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, incendiata da Arnold nel 1781 ed indi riedificata sul mare, all'imboccatura del Tamigi; porto eccellente. Pop. 6,000 abit. Com. di cavalli, muli, e legna; ad 11 l. S. E. da Harlford; cap. d'una contea dello stesso nome. Pop. 34,000 abit.

New-Market, villaggio d'Ing., a 4 l. S. E. da Cambridge; famose corse di cavalli nell'aprile ed ottobre.—Altro, nella contea di Flinth, ad 1 l. N. E. da S. Asaph.

Newnham, b. d'Ing., cont. di Glocester, da cui è dist. 3 l. S. O., sulla Saverna.

New-Plymouth, consid. città e porto del Massachussetts (Stati-Uniti).

Newport, b. pop. d'Ing., c. l. dell' is. di Wight, con porto difeso da un castello. Long. occ. 5. 55. lat. 50. 40.—Altro nella Cornovaglia, ad una l. N. da Launceston.—Altro, nella contea di Shrope, a 6 leghe N. E. da Shrewsbury.—Altro nella contea di Pembrock, a 6 l. N. E. da S. Davids.—Altro nella contea di Monmouth, da cui è dist. 8 l. S. O., sull'Usk.

Newport, città cap. del Rhode-Island, uno degli Stati-Uniti; 6,800 abit.; a 10 l. S. dalla Provvidenza; porto sicuro nella rada. Long. occ. 73. 26. lat. 41. 32.—Altra, edificata nel 1793, sul Potowmack, nel Maryland, a 18 l. da Georges-Town.

Newport-Pagnel, b. d'Ing., sulla Ouse, nella contea di Buckingham, da cui è dist. 5 l. E. N. E.

New-Ross, città d'Irl., cont. di Kilkenny, da cui è dist. 9 l. S. E., sul confl. de' f. Norre e Barrow. Long. occ. 9. 32. lat. 52. 22.

Newry, b. d'Irl., nella contea di Down, da cui è dist. 10 l. S. O., sopra un canale che comunica col lago Strangfort, sulle riva del quale son parecchie piccole città.

Newton-Bushel, città meschinissima d'Ing. sul Teign, nella cont. di Devon, a 5 l. S. O. 1/4. O. da Exeter.

Newton, b. d'Ing., contea di Lancastro, a 63 l. N. O. da Londra.—Altro, nella contea di Montgomery, da cui è dist. 2 l. S. O.—Altro nell' is. di Wight, a 5 l. S. da Southampton.

Newtown, borgo d'Irl., nella contea di Down, a 3 l. E. da Belfast.—Altro, nella contea di Wiklow, a 5 l. da Dublino.—Città della Pensilvania, a 3 l. O. da Trenton, e 10 l. N. 1/4 E. da Filadelfia.—Altra, in Virginia, a 2 l. S. da Winchester.

Newtown-Stewart, b. di Scozia, dist. 24 l. N. da Wigthon.

New-York, uno degli Stati-Uniti d'America, che confina al S. ed all' O. con quelli del Connecticut e di Massachussetts, al N. ed all' E. coll' Oceano-Atlantico, ed è attraversato dal fiume Hudson per tutta la sua lunghezza che è di 100 l.; esso ha 50 l. di larghezza; e 2,667 l. quadrate di superficie. Dividesi in 21 cont. Nel 1810 avea 959,049 abitanti. Esso appartenne in origine agli Olandesi, che lo scoprirono nel 1609, e fu dato al duca di Yorck, fratello di Carlo II. Questo stato è ricco, e fa, dopo la Pensilvania, il maggior com. in frumento, granturco, orzo, avena, farine, bovi, ec. Miniere di ferro, rame, piombo, zinco, carbon fossile e zolfo e cave di marmo. La sua cap. è

New-Yorck, gr., forte e bellissima città, in un' isola, all' imboccatura del fiume Hudson. Rimase in parte incendiata durante la guerra del 1783, ma fu rifabbricata. La strada Broadway ha 1/3 di lega di lunghezza e 70 piedi di larghezza, e termina al S. con una piazza magnifica ed un delizioso passeggio. Bellissimo è il palazzo della federazione, celebre per esservisi nel 1789 adunato il congresso per la prestazione del giuramento di mantenere la costituzione federativa; e per esservisi installato Washington presidente degli Stati. Vi è un bel collegio, detto *Columbia*, che racchiude l'università composta di due facoltà, una di arti ed una di medicina; gabinetto d'anatomia, istrumenti di fisica, laboratorio di chimica, società d'arti, agricoltura e manifatture; museo di storia naturale; spedale e vasta prigione. La febbre gialla la spopolò nel 1799 e nel 1803. L'acqua è cattiva. La comunicazione per mezzo del fiume Hudson co' laghi del Canadà facilita il suo commercio. Fabbriche di carrozze, stivali, scarpe, cappelli, orologi, coltellami, istrumenti di musica, e di matematica, stoviglie, chincaglierie, cristalli, birra ec., cantieri di costruzione e com. floridissimo; pop. 130,000 abit; ad 8 l. N. E. da Amboy, 60 S. O. da Boston, e 155 N. E. da Washington. Long. occ. 76. 18. 30. O. latitudine N. 40. 40.

Nexon, b. del Limosino (Vienna), c. l. di cant., a 4 l. S da *Limoges* ☉.

Neyba, fiume e baja di S. Domingo, al N. E. dal capo della Piata.

Neyding, pic. città del principato di Fürstemberg, sul Danubio.

Neylard. *Vedi* Naylar.

Neylsac, pic. cit. del principato di Culmbach; com. di rame e ferro.

Neytracht, città e contea dell' Ungheria, sulla Neitra, a 16 l. E. da Presburgo. Long. 16 5. lat. 48. 28. Buoni vini nei contorni, de' quali fa un gr. com.

Neiva, pic. città del Portogallo, prov. di Fra-Duero-e-Minho, sulla frontiera di Galizia, alla foce d'un fiume di questo nome.

Niagara, nome che vien dato alla parte del fiume S. Lorenzo, compresa fra 'l lago Erie ed il lago Ontario. Quattro leghe al di sopra della sua foce, fa una cascata di 152 piedi. Lo strepito di questa magnifica cateratta si sente alla distanza di 3 leghe.

Nibe, pic. città della diocesi di Wiborg, nella Jutlandia, sul golfo di Lufurt.

Nicabur, città di Persia, nel Korassan, a 18 l. S. da Meched. Fabbr. di sciabole, e gran com. di cavalli.

Nicaragua, bella provincia marittima dell' Amer. sett. nell' udienza di Guatimala, di 50 l. di lunghezza dall' E. all' O. e 40 di larghezza; clima sanissimo ad onta del caldo eccessivo, e paese popolato. Territorio abb. di zucchero, cocciniglia, caccao, gomme, pece, catrame, legnami da costruzione, lino, canapa, mele, balsamo e bitumi. Fra gli scogli delle sue coste si pesca il famoso pesciolino che serve per tingere color di porpora. Lago navigabile di 80 l. di circuito, che sbocca in mare, ha il flusso e riflusso, ed un isola nel mezzo: Nicaragua, cap. Alla distanza di 3 l. da questa città vi è un vulcano in attività; a 52 l. S. E. da Leone. Longit. occ. 89. 37. latitudine 12. 50.

Nicaria o *Icaria*, isola dell' Arcipelago fra Samos e Tine, di circa 20 l. di circuito. Essa è famosa nella favola pel naufragio d'Icaro. È molto stretta e spopolata; non contandovisi che 2,000 abitanti greci. Il loro unico commercio è in legname, abbondando di boschi che ne producono in quantità tanto per la marina quanto da ardere. Vi si raccoglie qualche poco di frumento, orzo, frutti, ulive e uva. Vi son molte sorgenti, ma non vi è alcun porto. Longitudine 23. 50.—24. 10. latitudine 37. 28.—37. 42.

Nicastro pic. città del r. di Napoli, nella Calabria ult., in una deliziosa situazione, circondata da superbe cascate d'acqua. Essa è il *Neocastrum* de' Latini, ☧. Ne' suoi contorni bagni d'acque minerali molto accreditati; ad 8 l. S. da Cosenza.

Nicola (S.), ricco e commerciantissimo b. del c. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. O. da Anversa. Fiera di 2 giorni, 3 dec., cavalli e bestiami.

Nicola (S.), una delle isole più amene del Capo-Verde, di forma triangolare; pop. 6,000 abit., parte negri e parte color di rame; territorio montuoso e fertile, 3 l. di lunghezza; residenza del vescovo. In passato produceva più cotone che al presente. Sopra Monte-Guardo, ch'è la sua più alta montagna, allevasi quantità di asini e di capre. Quest' isola è situata fra Santa Lucia, e Sant' Jago: ha una città dello stesso nome in una valle, ed appartiene ai Portoghesi. Longitudine occ. 26. 20. latitudine 16. 18 N.

Nicola (Molo S.). *Vedi* Molo.

Nicolò (S.) la più consid. e la più popolata delle isole di Tremiti, nel golfo di Venezia sulla costa della Capitanata. Il suo porto è difeso da una fortezza e da parecchie torri; a 9 l. N. da Termoli.

Nicea. *Vedi* Isnich.

Nicuro, isoletta dell' Arcipelago, al N. di Stanchio. Punta N. lat. 36. 39. N.

Niceye, borgo (Costa d'Oro), a 6 l. E. da Tonnerre, ed 1 l. da *Loignes* ☉.

chilom.) Long. occ. 2. 49. 27. lat. 46. 20. 8.

Niutingra. *Vedi* Nuitingra.

Nisari, isola dell' Arcipelago, mancante d' un porto sicuro: Abb. di grani, cotoni e vino, pietre molari, e sorgenti d' acque calde; a 3 l. N. O. da Rodi.

Nisibe o *Nasaen*, antichissima città d' Asia quasi affatto distrutta, nel Diarbeck, sul Tigri; a 28 l. S. O. da Diarbeckir. Long. 57. 25. lat. 36.

Nisida, isoletta sterile, sulla costa del r. di Napoli, all' O. della capitale, presso Pozzuoli; havvi un pic. porto detto *Porto-Pavone*, ed un lazzaretto ove fanno quarantena i bastimenti che vanno a Napoli.

Nismes, Nîmes, *Nemausus*, ant., gr., bella e floridissima città di Fr., nella Linguadoca-Inf. (Gard), in una pianura deliziosa, fert. ed abb. di buoni vini, olio, selvaggiume e bestiami; ant. colonia romana; fu presa e devastata dai Saraceni, ● ⚔; 41,195 abit.; c. l. di pref., con corte reale, dalla quale dipendono i trib. di pr. ist. e di com. de' dip. del Lozère, Gard, Ardèche e Valchiusa; tribunali di pr. ist. e di com., camera e borsa di com., 16.ª conservazione delle foreste, accademia, collegio reale e società d' agricoltura, com. e fabb. di drappi e calze di seta, velluti, indiane, acque-vite ec., concie e tintorie. Fiere di 3 g., 16 a 29 nov. Il suo territorio produce seta, piante medicinali ed olio d' oliva. Preziosi resti di monumenti antichi, quali sono le *Arene*, la casa quadrata, il tempio di Diana, la torre di *Magne*, acquedotti ec. Credesi edificata questa città dai Focesi, in seguito fece parte dell' impero romano, quindi passò in potere de' Goti, de' Visigoti e de' Saraceni; fu governata poscia da visconti, dai conti di Tolosa e dai re d' Aragona; nel 1258 fu ceduta a S. Luigi; nel 1417 fu presa dagl' Inglesi; molti de' suoi abit. abbracciarono il calvinismo; nel giugno 1797 e nel 1815 vi furono delle forti turbolenze. Vi fan capo le strade da Avignone, Aix e Montpellier. Paganti da Parigi 92 poste passando per Lione. Ad 11 l. N. E. da Montpellier, 30 N. E. da Narbona e 175 S. E. da Parigi (dist. legale 702 chilom). Longitudine 2. 10. E. lat. 43. 50. 8.

Nisos, villaggio del Nebouzan (Alta-Garonna), a 4 l. N. O. da S. Gaudenzio, a mezza lega da *Boulogne* ●.

Nissa, città consid. della Turchia europea, nella Servia, in una vasta e fertile pianura, sulla Nissava, che sbocca nella Morava. Essa fu incendiata dagl' Imperiali nel 1689; a 5a l. E. da Belgrado. — Nome d' un fiume della Svezia, prov. di Holland.

Nissan, b. della Linguadoca (Hérault) ⚔; a 2 l. S. O. da *Besiers* ●.

Nissava, fiume della Turchia europea che irriga Nissa, e sbocca nella Morava.

Nissa. *Vedi* Nisso.

Nith, fi. di Scozia, nella prov. di Kyle, che sbocca nel golfo di Solway.

Nithisdale. *Vedi* Dumfries.

Nitrala. *Vedi* Neitrasoff.

Niunga, città commerciante dell' impero Birmanno, sull' Irrawaddy; a 40 l. S. 41. da Ummerapura.

Niutschi, gran nazione che abitava al N. della Corea nel 10.º secolo, e fondò poscia la dinastia dei *Kin* nella China.

Nive, fiume di Fr., che ha la sorgente ne' Pirenei al di sopra di Roncisvalle, e si scarica nell' Oceano a Bajonna. Esso comincia ad esser navigabile ad Ustaritz, 3 l. al di sopra di Bajonna.

Nivelles, pic. città del r. de' Paesi-Bassi. Pop. 5,600 abitanti. Fabb. di trine, lanificio, siamesi, birra e ginepro, e molini ad acqua. Fiera di dieci giorni, 26 settembre. Sulla Thienne, a 6 l. S. da Brusselles. Long. 2. 33. lat. 50. 35.

Nivernese (il), in francese *Nivernais*, inaddietro prov. di Francia, di circa 20 l. di lunghezza e 15 di larghezza, fra la Borgogna, il Borbonese ed il Berry. Essa è assai fertile, eccettuato il Morvan che è sterile, ed è irrigata da un gr. numero di fiumi. Nevers, cap.; forma oggi il dipartimento del Nièvre.

Nivillers, b. (Oisa), c. l. di cant., a 2 l. da *Beauvais* ●.

Nixapa, ricca e consid. città dell' America, nella Nuova-Spagna. Produce cocciniglia, indaco, zucchero ec.; a 12 l. S. E. da Antequera.

Nizerolles d' Azergue (S.), villaggio del Beaujolais (Rodano), sull' Azergue; c. l. di cant. e a 3. l. da *Beaujeu* ●.

Nizin, pic. città fortificata della Volhinia, su' confini del governo di Czernikow, ad 11 l. di distanza da questa città.

Nizza, *Nicæa*, ant. bella e consid. città degli Stati-Sardi, sopra una collina sulla riva del mar Mediterraneo, ed 1 l. di distanza dall' imboccatura del Varo; c. l. di prov., ed in addietro c. l. del dipartimento delle Alpi marittime. Pop. 18,433 abit. ⚔. Questa città fu fondata dai Marsigliesi 200 anni dopo Roma. I Nizzardi si sottomisero ad Amedeo VII conte di Savoja nel 1388. Catinat prese Nizza nel 1691, il duca di Berwick nel 1706, i Francesi nel 1744 e nel 1792. Essa ha appena un miglio di circonferenza. Le strade sono anguste, ma le case non sono mal fabbricate; il suo piccolo porto è difeso da un molo. La sua posizione meridionale è molto vantaggiosa per la fertilità del terreno, per la salubrità dell' aria e per la prospettiva delle adiacenti colline, le quali insensibilmente elevandosi fino all' altezza delle montagne, formano un anfiteatro, che va a terminare a Montalbano. Questo vi attira, e specialmente nell' inverno, una quantità grande di forestieri. È stata sempre rinomata per l' abbondanza d' ogni sorta di frutti, ed i Romani la riguardarono come un luogo di delizie. Vi si raccolgono degli agrumi in gran copia, vini, olio d' oliva, grano, legumi, mele, seta, canape e lino; fabbr. di sapone, tabacco e tele, filatoj di seta, concie e cartiere. Fiere di 3 giorni, 20 gennajo, di 6 giorni 24 agosto; bestiami e mercerie diverse. Si vedono ancora gli avanzi di un anfiteatro e di altri monumenti ed alcune iscrizioni. Evvi un eccellente castello contiguo al recinto della città, e veggonsi eziandio le rovine di grandi sobborghi che una volta esistevano; a 27 l. N. da Tolone, 33 S. O. da Genova, 13 l. S. 1/4 O. da Torino, 28 S. 1/4 E. da Embrun, 40 E. da Aix, a 186 S. E. da Parigi. Long. 4. 56. 22. lat. 43. 41. 16. La contea o divisione di Nizza è situata fra 'l marchesato di Saluzzo, il Piemonte, il Mediterraneo e la Provenza, ed ha circa 18 l. di lungh. e 13 di largh. Essa è riunita agli Stati-Sardi fino dal 1814, e comprende 29 mandamenti, 194 comuni e 193,238 abit.

Nizza-della-Paglia, pic. città del Piemonte, sul Belbo, che sbocca nella Stura; a 4 l. N. da Acqui.

Nizza-Monferrato, comune degli Stati-Sardi c. l. di mandamento, prov. d' Acqui.

Noaillé, b. del Poitou (Vienna), a 2 l. S. E. da *Poitiers* ●.

Noailles, villaggio del Limosino (Corrèze), ad 1 l. O. da *Brives* ●. — Grazioso villaggio del Beauvoisis (Oisa), ● ⚔; c. l. di cant. e circond. di Beauvais, da cui è dist. 4 l. S.; 681 abit.

Nocco, pic. casale presso Buti, in Tosc., prov. Pisana.

Noce, villaggio in Toscana, prov. Pisana, sotto un monte, nel luogo ove l' Arno fa una curva, e lo investe quasi di fronte. Polle di acqua calda. Quando l' Arno è chiaro vi si vedono i vestigj di antiche mura. Belle grotte.

Noce, villaggio del Perche (Orne), c. l. di cant. e circond. di Mortagne, da cui è dist. 4 l. e mezzo S. 1/4 E., a 2 l. E. da *Regmalard* ●.

Nocera, *Nuceria Camelana*, antica città d' Italia appiè dell' Appennino, su' confini della Marca (Stato-Ecclesiastico), provincia dell' Umbria, delegazione di Perugia, governo distrettuale di Foligno. Plinio la commenda pe' vasi di legno che vi si lavorano. Oggi è celebre pe' suoi bagni, e per una sorgente d' acqua molto leggiera, famosa per le sue qualità medicinali e blandamente purgante; pop. 3,362 abitanti, ⚔; a 7 l. N. E. da Spoleto. Patria del padre Francesco Acerbo, gesuita. Long. 10. 26. 2. lat. 43. 6. 40.

Nocera-de'-Pagani, *Nocera Paganorum*, città famosa e consid. del r. di Napoli, nella Terra di Lavoro, edificata sulle rovine dell' antica *Nuceria*, stata distrutta prima da Annibale, poscia dal re Ruggiero, ed in fine totalmente da un terremoto, talchè non vi restò tuttavia che una torre, che ora riesce entro il suo castello. Il nome de' Pagani le vien dato, secondo Leonardo Alberti, da' Paghi, popoli che abitavano nei suoi contorni, e secondo altri per essersi sostenuti i Saraceni dopo la loro disfatta al Garigliano. Nel castello si ricoverò il papa Urbano IV nel 1382 quando si ritirò da Napoli, allorchè vi entrò Carlo VIII re di Francia. Ora la città venne presa dagli Aragonesi al tempo della regina Giovanna, e vi morì e San Lodovico figlio di Carlo II d' Angiò. Essa è molto popolata, contandovisi 30,000 abitanti, ⚔; e fa un rilevante com. co' prodotti del suo ubertoso territorio, specialmente in frumento, vino eccellente, bestiame e lana; fabbr. di lanificio e di telerie; a 4 l. S. da Salerno e 6 da Napoli.

Nochistlan, città della Nuova-Spagna, cap.

della prov. dello stesso nome, fert. in cotone e cocciniglia; c. m. di grani.

Noè, piccola città della Linguadoca (Alta-Garonna), ◉; 1,780 abit.; a 3 leghe N. da Rieux.

Nogardeo, pic. città della Nuova-Marca di Brandeburgo, nel circolo d' Arenswald.

Noeschenrode. *Vedi* Wernigerode.

Nogstalie, b. nel granducato del Basso-Reno, a 6 l. S. O. da Munster.

Nogai, Tartari maomettani sudditi della Russia, che abitano al N. del mar Nero e del mar Caspio. Parte di essi hanno delle dimore stabili e parte sono erranti e vivono attendati senza nessuna forma di abitazione. Si nutrono di latte, carne e miglio preparato, ma i Russi loro hanno appreso il gusto del pane e dei liquori forti, pei quali specialmente sono trasportatissimi. Gli uomini fra loro son pastori e le donne si occupano nel far seccare le pelli di capra, e nel filare il pelo di cammello per farne de' cammellotti. Essi fanno poco commercio cogli esteri.

Nogaro, pic. città sul Midouze (Gers), ◉; 1,324 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Auch, da cui è dist. 10 l. O.

Nogent, b. della Maina (Sarta), ad 1 l. S. O. da *Château-du-Loir* ◉.

Nogent-l'Artaut, b. della Bria (Aisne), a 2 l. S. O. da Chateau-Thierry, ed 1 l. da *Charly* ◉.

Nogent-le-Roy, due piccole città, una nella Sciampagna (Alta-Marna), c. l. di cant. e circond. di *Chaumont* ◉, da cui è dist. 5 l. S. E.; 1,242 abit. Fabbr. di coltellami. Fiera 24 agosto. — Altra, nella Belsia (Eure-e-Loir), ◉; circond. di Dreux, da cui è dist. 4 l. S. O. Fiera di di 2 g., il 1.° sabato di febbrajo.

Nogent-le-Rotrou, città della Belsia (Eure-e-Loir), sull' Huisne, ◉ ⋈: 6,634 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Camera delle man. C. m. di canapa, carbone e fieno; filatoj di cotone; fabbr. di droghetti; stamine ec. A 13 l. S. E. da Alençon, 14 da Chartres, e 33 O. 1/4 S. da Parigi. Long. occ. 0. 33. lat. 40. 26.

Nogent-sulla-Senna, pic. città di Sciampagna (Aube), sulla Senna, ◉ ⋈; 3,208 abit. c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di grani. Fiere di 3 g., 25 marzo, 11 giugno, 11 agosto e 28 ott. Questa città sofferse molti danni nelle operazioni militari del 1814. A 9 l. E. da Montereau, e 26 E. da Parigi. Long. 1. 9. lat. 48. 28.

Nogent-sulla-Marna, grazioso borgo della Isola-di-Francia (Senna), a 2 l. e mezzo da Parigi, sulla Marna.

Nogent-sul-Vernisson, b. (Loiret), ◉ ⋈; 710 abit.; circond. di Montargis, da cui è dist. 4 l. S.

Noia, in Galizia. *Vedi* Noya.

Noirestable. *Vedi* Noirétable.

Noirmoutier, pic. città del Poitou (Vandea), cap. d'un' isola dello stesso nome, ◉; 6,703 abit.; sindacato marit.; com. di grani e sale. Long. occ. 4. 34. lat. 47. 2. Quest' isola, ch' è l' antica *Herio*, ha 3 l. di lungh. ed è ... paludi salse e buoni pascoli; prod. ... avena, orzo, fave e vino. ... abitanti ha conservato la parte produttiva del-

l' is. che trovasi 12 piedi al di sotto del livello del mare.

Noisy-le-Sec, villaggio, a 2 l. E. N. E. da Parigi (Senna); 1,500 abit. *Bondi* ◉. — *Le Grand*, villaggio (Senna-ed-Oisa), a 4 leghe N. E. da Parigi; 2,000 abitanti.

Noizai, b. sul Cise (Indre-e-Loira), a 2 l. N. O. da *Amboise* ◉.

Nola, ant. città del r. di Napoli, nella Terra di Lavoro: Annibale fu costretto di levarne l' assedio. Quivi furono inventate le campane, e si scavano i più bei vasi etruschi. Augusto morì in questa città, ch' è dist. 5 l. al N. E. da Napoli. Long. 12. 6. lat. 40. 52.

Nolac o Noletr. *Vedi* Leonardo (S).

Nolai, b. della Borgogna (Costa-d' Oro), ◉; 1,984 abit. Com. di grani, vini e cuoja concie. C. l. di cant. e circond. di Beaune, da cui è dist. 5 l. S. O.

Noli, *Nolum*, città vescovile d' Italia. Era una pic. repubblica di pescatori, e tenevasi già a quella di Genova, sebbene molto attaccati a' loro privilegj; al presente è compresa negli Stati Sardi, ed è c. l. di mandamento, nella prov. di Savona. Questa città è sufficientemente ben fabbricata, difesa da un cast., ed ha un porto di mare di poca conseguenza. Il popolo è rozzo e trova nella pesca la maggior risorsa per la sua sussistenza; a 2 l. N. E. da Finale, e 12 S. O. da Genova. Lat. N. 44. 12. long. 6. 5. E.

Nomas, isola dell' America. Lat. N. 41. 15. long. 72. 49. O.

Nombre-de-Dios o Nombre-de-Diò, città un tempo famosa, ma oggi distrutta, in Amer., nel golfo Darien; a 20 l. E. da Porto-Bello. Long. occ. 81. 33. lat. 9. 22.

Nombre-de-Gesù città dell' isola di Zebù, una delle Filippine, a 125 l. S. dalla città di Manilla.

Nomeny, città della Lorena, sul fi. Seille (Meurthe), c. l. di cant. e circond. di Chateau-Salins, da cui è dist. 7 l. N. O., e 3 l. da *Pont-à-Mousson* ◉. Com. di grani.

Non (capo di), sulla costa N. O. d' Afr., all' E. delle Canarie. Lat. N. 28. 41. long. occ. 13. 37.

Nona, pic. e forte città della Dalmazia, vicino al mare, a 6 l. N. E. da Zara.

Nonancourt, pic. città della Normandia (Eure), sull' Aure, ◉ ⋈; 1,231 abit., c. l. di cant. e circond. d' Evreux, da cui è dist. 7 l. S. 1/4 E. Tre mercati la settimana; com. di grani, cuoja, cotoni, carta, tele ec.

Nonant, b. della Normandia (Orna), ◉ ⋈; 706 abit.

Nonantola, pic. città, a 3 l. N. E. da Modena, nel ducato dello stesso nome, sul Panaro, ove credesi fosse la famosa is. la del triumvirato; in passato aveva una celebre abbazia.

None, villaggio del Piemonte, c. l. di mandamento, e prov. di Pinerolo, da cui è dist. 5 l. N. E.

Nonette, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dome), a 2 l. S. da *Issoire* ◉. — Picciolo che ha la sorgente presso Versigny, traversa Senlis, e sbocca nell' Oisa, a 1 l. da Chantilly.

Non (la valle di), valle fert. ed amena del r. Lomb. Veneto, di 5 l. di lungh. e 3 di

largh.; comprende 4 b., 90 castelli e parecchi be' villaggi, i principali de' quali sono *Cles* e *Revo*.

Nontron, grosso b. del Périgord (Dordogna), sulla Bandia ◉; 2,990 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. is. Miniere di ferro, com. di bestiami, ferro e cuoja concie; a 6 l. O. da Périgueux.

Nootka (baja di), sulla costa O. dell' isola Quadra e Vancouver, al N. O. dell' America; porto frequentato dagl' inglesi, che vi fanno il commercio delle pelliccerie. Long. occ. 128. 57. 1. lat. 49. 35. 15.

Nora, pic. città di Svezia nella Westmania, sopra un lago del suo nome. Com. ragguardevole di ferro.

Norcia, *Nursia*, pic. città d' Italia, negli Stati Pontificj, prov. dell' Umbria, delegazione di Spoleto, posta fra due montagne. Patria di S. Benedetto, che vi nacque nel 480, di Giambattista Lalli e del Querenghi. I tartufi di Norcia son famosi; ad 8 l. S. E. da Spoleto, ed 11 N. da Narni. Long. 10. 46. lat. 42. 37.

Nord (dip. del), comprende la Fiandra, l' Annonia ed il Cambresis; ed è circoscritto al N. ed all' E. dal r. de' Paesi-Bassi, al N. O. dal mare, al S. E. da una parte de' Paesi-Bassi, al S. dal dip. dell' Aisne ed all' O. da quello del Passo-di-Calais. Lilla; c. l. di prefettura; 6 sotto-pref.: Lilla, Avesnes, Cambrai, Douai, Dunkerque e Gazebrouck; 60 giudicature di pace. Superficie circa 277 l. quadrate. Pop. 905,727 abit. Prod. grani, tanto da farina quanto da olio, foraggi, colza, lino bellissimo, poca cannella, tabacco, luppoli ec., sonovi molte praterie artificiali, ove si alleva del bestiame in gran copia, specialmente cavalli, e vi si fa gran quantità di formaggio; molte miniere di carbon fossile, ferro ed altri metalli; cave di torba, cenere fossile per ingrassare il terreno, e marmo a colori. Fabbr. in gran numero di panni, trine, rovesci, velluti, mollettoni, berretti, calamandre, tele battiste, acqua-vite, saponi, vetri, ec., cartiere e concie di cuoja; pesca importante sulle coste. Irrigato dall'Aa, navigabile da Sant' Omero fino al mare; dal Colme, da Waten a Bergues; dal Lys, da Aire alla Schelda; dal Bourre, da Boine al canal di Préavin; dal Lave, dalla Scarpa, da Arras alla Schelda; dal Sensée, da Bouchain a Douai; dalla Schelda, e poi dal canal di S. Quentino, dall' Hayne, dal Cambre, e dai canali navigabili di Bourbourg, Hondschoote ec.; a Dunkerque; ec.; traversato dalle strade da Parigi, Givet, Metz, Mons, Gand, Bruges, Dunkerque, Calais, Amiens e Brusselles a Lilla, da Douai ad Arras e Tournay, e da Maubeuge a Parigi; 16.° division milit.; diocesi di Cambrai; corte reale di Douai.

Nord (isola del), isoletta o banco di corallo, posta all' ingresso dello stretto della Sonda, dalla parte di Sumatra. Long. 103. 3. 37. lat. 5. 58.

Nord-Ovest (territorio del). *Vedi* Ohio.

Nordborgo, castello dell' isola d' Alsen, sulle coste del ducato di Sleswick, nel Baltico. Long. 7. 25. 37. lat. 55. 3. 53.

Nordelle, o meglio Norde-isola, nome

vigiano; essa era anticamente molto consid., ed aveva un vesc., ma ora è assai decaduta; a 4 l. N. E. da Treviso.

Odessa, città moderna e porto della Russia, sul mar Nero, nel gov. d'Ekaterinoslaf, all'O. d'Oczakow, fra 'l Dniester ed il Bog. Buon porto, di facile accesso, gran rada, strade larghe, lazzeretto e fortezza; aria salubre; 26,000 abitanti. Uno de' porti più frequentati dell'Eur. È una delle principali piazze di com. della Russia, essendo il punto ove si concentrano tutti i prodotti di questo vasto impero, per essere spediti in tutta l'Eur. e sulle coste dell'Asia minore; ed in tempo di pace il com. dei grani del mar Nero, che da qui vengono esportati, è d'una gran conseguenza. Banca di prestito e sconto, borsa e liceo. Questa città deve il suo accrescimento al duca di Richelieu, che n'è stato governatore. A 480 l. S. da San Pietroburgo. Lat. N. 46. 39. 20. long. 28. 25. 7. E.

Odiham, b. d'Ing., nella contea di Hants, ad 8 l. N. E. da Winchester.

Odon, fiumicello di Fr., che sbocca nell'Orne.

Odwal, pic. città di Norvegia, governo di Bahus.

Oedenburgo. *Vedi* Edenburgo.

Oerbeek, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. da Eindhoven.

Oehringen, città del principato di Hohenlohe, incorporato nel r. di Wirtembergo; a 6 l. N. O. da Hall.

Oelandia (isola di) ossia *Isola-del-Fieno*, is. consid. del Baltico, sulla costa di Svezia, vicino alla Gozia; al N. coperta delle foreste e delle cave; al S. delle pianure e de' campi fertilissimi, delle praterie e molto bestiame. Pop. 20,000 abit. Borckholm, cap. Long. (punta N.) 14. 46. 13, lat. 56. 22. 20.

Oels, *Olsa*, vaga, forte e consid. città della Slesia, ad 8 l. N. E. da Breslavia.

Oelsnitz, città di Sassonia, nel Voigtland, sull'Elster, a 2 l. S. da Plauen. Miniere d'allume, e fabbr. di tessuti di cotone.

Oeregrund, pic. città dell'Uplandia, in Isvezia, sul Baltico.

Oesel, isola del Baltico, sulla costa della Livonia, presso al golfo di Riga, appartenente alla Russia, di 25 l. di lungh. e 20 di largh. Arensburgo, capitale. Long. 20. 7. 36. lat. 53. 15. 9.

Ootmarsen, città d'Olanda, r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. da Oldenzaal.

Oetting, città del r. di Baviera, a 4 l. N. O. da Burckhausen; sull'Inn.

Oettingen, graziosa città e principato del r. di Baviera: il principato ha circa 12 l. di lung. ed 8 di largh.; a 17 l. N. E. da Ulma. Long. 8. 16. lat. 48. 52.

Oex. *Vedi* Chateau-d'Oex.

Ofanto, l'ant. *Aufidus*, fiume d'Italia, che separa la Capitanata dalla Terra di Bari, nel r. di Napoli.

Ofen. *Vedi* Buda.

Offemburgo o *Offenburgo*, pic. e graziosa città di Germania, nel granducato di Baden. Pop. 3,000 abit. Fu presa da' Francesi nel 1689. A 3 l. S. E. da Strasburgo. Long. 5. 37. 14. lat. 48. 28. 11.

Offenbach, pic. città di Germania, capitale del principato d'Isemburgo, nel granducato d'Hassia-Darmstadt. Fabbr. di bigiotterie, carrozze e tabacco rapè rinomato; sul Meno, ad 1. l. E. da Francoforte.

Offenheim o *Uffenheim*, pic. città con castello, nel r. di Baviera, a 3 l. O. da Winsheim.

Offranville, b. della Normandia (Senna Inf.), c. l. di cant. e circond. di *Dieppe* ●, da cui è dist. 1 l. S.

Ofir, mont. d'Asia nell'isola di Sumatra, nella parte più deliziosa e più popolata dell'isola. Elevazione 12,160 piedi (3,950 metri).

Oglou, pic. paese e città nel distretto di Barca.

Oglio (l'), *Ollius*, fiume d'Italia, che ha la sorgente nel Bresciano, e va a gettarsi nel Po, a Borgo-Forte.

Oñate, pic. città di Spagna, nel Guipuscoa; 2,000 abit. Fabbr. di panni, tele di lino e lavori di ferro.

Oppy, villaggio dell'Artesia (Passo-di-Calais), a 3 l. E. da Lens, ed 1 l. da *Carvin* ●.

Ognon, fiume di Francia, che ha la sorgente ne' Vosgi, e sbocca nella Saona a 3 l. al di sotto di Gray. Corso tortuoso di 25 l.

Ohetaroa, isola del gr. Oceano, nell'Arcipelago di Taiti, di 5 l. di circuito; a 53 l. N. O. dall'isola di Toobouey, e 5 1/2 S. da Otaiti. Long. occ. 153. 7. lat. S. 22. 29.

Ohevahoa, isola del grande Oceano, una delle Marchesi di Mendoza. Long. occ. 141. 25. 40. lat. S. 9. 40. 40.

Ohio, fiume grande e bello degli Stati-Uniti, formato a Pittsburgo da' fiumi Monongahela ed Alleghany, scorre presso Louisville, Lexington ec., e si scarica nel Mississipì, dopo un corso di 390 l. e' gr. 92. 30. di long. occ., e 36. 30. di lat. — Il territorio al N. O. del fiume, detto perciò territorio dell'Ohio, appart. agli Stati-Uniti, che l'hanno acquistato dagl'Indiani, e si divide in 5 contee: Washington, Hamilton, St. Clair, Knox, e Waine. Superficie 45,666 l. quadrate. Pop. 231,000 abit. È irrigato da' fiumi Scioto, Ohio, Illinese ec. Abb. di salvaggiume, grano, frutti, cotone, indaco, tabacco, legname da costruzione, pesci, pietre calcaree ec. I coloni delle rive dell'Ohio si dedicano esclusivamente alla cultura del granturco. Columbus, cap.

Ohitahu, isola del gr. Oceano, una delle Marchesi di Mendoza. Long. occ. 141. 28. 40. lat. 9. 55. 30.

Ohrdruf, gr. città di Turingia, nel ducato di Sassonia-Gotha, sul fi. Ohr. Fabbr. di panni ordinarj, e buon com. di grano, legna, carta ec.; a 5 leghe S. 1/4 E. da Gotha.

Oibo, isola d'Afr. sulla costa del Zanguebar, una delle isole di Quirimba.

Oigny, villaggio dist. 1 l. dalle sorgenti della Senna, ed attenente a *Baigneux-les-Juifs* ●.

Oingt, pic. città del dip. del Rodano, sopra un'eminenza; c. l. di cant., a 2 l. S. O. da Villefranche, e 3 leghe da *Tarare* ●.

Oria, *Uria*, ant. città episcopale del r. di Napoli, nella terra d'Otranto; con un vescovo ant., appiè dell'Appennino, ad 8 l. N. E. da Taranto, ed 8 S. O. da Brindisi. Long. 15. 22. lat. 40. 48.

Oiron, villaggio del Poitou (Due-Sevre), con un superbo palazzo edificato da Luigi XIV per madama di Montespan, a 2 l. S. E. da *Thouars* ●. A poca distanza trovasi la fontana *Bilazai*, salutare nelle malattie cutanee.

Oirsbeek, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. N. E. da Maestricht.

Oise, *in francese Oise*, fiume che ha la sorgente nelle Ardenne, a 4 l. N. O. da Rocroy, e dopo 55 l. di corso sbocca nella Senna, a Conflans-Santa-Onorina, 7 l. al di sotto di Parigi. Esso comincia alla Fère ad esser navigabile, ed abb. di pesce eccellente.

Oise (dip. dell'), *in francese Oise*, formato da una parte dell'Isola-di-Fr., della Picardia ec. Beauvais, c. l. di prefet.; 4 circond. e sotto-pref.: Beauvais, Clermont, Senli, Compiègne; 53 cant. e giudicature di pace. Superficie 302 l. quadrate. Pop. 371,807 abit. Irrigato dall'Oise, dall'Aisne, navigabile da Château-Porcien all'Oise; e dall'Ourcq, navigabile da Ferté-Milon alla Marna. Traversato dalle strade da Beauvais a Rouen, a Parigi e ad Amiens. Il suolo è buono e fert., e prod. grano, canapa, lino, mele colle quali si fa del buon sidro, legumi e legna, torba di bitume che serve per letame, e di pietra di S. Leu; abb. di volatili e di pecore che danno un'ottima lana. Fabbr. di saje, tricots, rattine, flanelle, mollettoni, indiane, cuoja, trine e tappezzerie, tele e filaloj di cotone; 1.ª divisione milit.; diocesi e corte reale d'Amiens.

Oisemont, b. della Picardia (Somma), c. l. di cant. e circond. d'Amiens, da cui è dist. 10 l. O.; 4 l. da *Abbeville* ●, e 30 N. da Parigi. 1,000 abitanti.

Oissery, b. della Bria (Senna-e-Marna), a 3 l. N. O. da *Dammartin* ●.

Oizon, b. del Berry (Loiret), a 6 l. N. da Bourges, a 2 l. da *Thoury* ●. Eure-Loir. Vetreria.

Oisseau, b. della Maine (Majenna), ad 1 l. N. O. da *Majenne* ●.

Oisy, b. del Nivernese (Nièvre), ad 1 l. O. da *Clamecy* ●. — Altro, Artois (Passo-di-Calais), a 3 l. N. O. da *Cambrai* ● Nord.

Okhansk, pic. città di Russia, sul Kolomna, gov. di Perm, da cui è dist. 16 l. S. O.

Oakham, piccola città d'Ing., c. l. della cont. di Rutland, nella valle di Catmoss; a 9 l. S. 1/4 E. da Nottingham.

Okehampton, b. della cont. di Devon, in Ing., a 6 l. E. da Launceston.

Okingham, b. d'Ing., contea di Berks, a 3 l. S. E. da Reading.

Okhotsk, villaggio fortificato della Siberia (impero Russo), gov. d'Irkutsk, da cui è dist. 660 l. N. E. Esso è edificato sopra una lingua di terra, nel golfo del Kamtschatka, e contiene alla meglio alcune capanne, una chiesa e qualche cattivo magazzino. Pic. porto, frequentato dai negozianti che fanno il com. delle

pone, una delle cinque città imperiali dell' isola di Nifon, con forte castello. Essa è una delle più popolate e più com. del Giappone; sopra un fi. navigabile, con buon porto; a 43 l. S. da Meaco. Long. 133. 5. latitudine 34. 5.

Oschatz, città della Misnia (r. di Sassonia), un tempo buona fortezza. Fabbr. di panni fini ed altri tessuti di lana, a 10 l. E. da Lipsia.

Oschersleben, pic. città degli Stati prussiani, sul Bode, nel principato di Halberstadt, da cui è dist. 5 l. N. E. L. 8. 56. lat. 52. 7.

Oschmiana, graziosa città di Pollonia, nel granducato di Lituania, palatinato di Wilna.

Osimo. *Vedi* Osmo.

Osimo, *Auximum*, pic. ed ant. città vesc. dello Stato-Ecclesiastico, prov. della Marca, delegazione d'Ancona. Nel palazzo del pubblico, collezione d'iscrizioni e di antiche statue; sopra un'eminenza presso al Musone. Esso è una delle più cel. ed ant. città del Piceno. Fu prima rep., in seguito cap. della Pentapoli, poi colonia romana. A 3 l. O. da Loreto, 4 S. O. da Ancona e 44 N. E. da Roma. Long. 11. 7. 8. lat. 43. 29. 36.

Os-Lagoas, vale a dire, i *Droppi*, alte montag. sulla costa del Brasile, dist. 6 l. dalla baja di Tutti-i-Santi.

Osma, ant. città di Sp., quasi affatto diroccata, nella Vecchia-Castiglia; univ. fondata nel 1550, sul Duero, in una fert. pianura; a 32 l. N. 1/4 E. da Madrid. Long. occ. 5. 10. lat. 41. 34.

Osnabrück, ant. e consid. città del r. d'Annover, in un'amena vallata, sul fi. Hase; fondata da Carlo-Magno nel 776, e cel. per lo trattato ivi concluso nel 1648 fra gli Svedesi e l'imperadore. Com. di telerie, salami e lardo, e fabbr. di sapone e tabacco. Vi si tengono le scritture in rixdalleri da 21 scellini; a 14 l. N. E. da Munster. Long. 5. 11. 56. lat. 52. 16. 3.

Osnabrück (il vescovato d'), prov. di Germ., nella Westfalia, di 14 l. di lungh. ed 11 di largh.; conf. N. col Münster-Inf., E. col principato di Minden, S. col Münster-Sup., ed O. parte col Münster-Sup. e parte colla contea di Lingen; oggi è compreso nel r. d'Annover.

Osopo, forte del r. Lomb.-Ven. importante per la sua situazione nel Friuli, sul Tagliamento.

Osorno, città dell'Amer. merid. nel Chilì, sul Rio-Bueno. Nel territorio, il quale è abitato da selvaggi, si trovano delle miniere d'oro e tre vulcani, a 18 l. S. E. da Baldivia.— Borgo della Vecchia-Castiglia, nelle montagne, su' confini delle Asturie; a 5 l. O. da Villa-Diego.

Osero o *Ossero*, città vesc. d'una isoletta dello stesso nome, nel golfo di Venezia, al S. di Cherso, dipendente dall'Istria, quasi deserta a causa della cattiva aria. L'is. abb. di legna, mele, bestiami ec. Pesca di sardine e di sgombri. Long. 12. 22. lat. 44. 54.

Ospedaletto, bella terra del r. di Napoli, principato ulteriore, posta alle radici di Montevergine, ec. Ha de' bellissimi edifizj, ed è la patria del cel. Gian Paolo Torti vesc. d'Andria.

Osperen, b. del granducato di Lussemburgo, a 5 l. S. O. da Dieckirch.

Ospitale (l'), città della Svizzera, nel cant. d'Uri, appiè del San Gottardo, ad un'altezza di 4,400 piedi. *Vedi* Urseren.

Osrushnah, gr. città del paese degli Usbecchi, a 35 l. N. E. da Samarcanda.

Oss, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. E. da Bois-le-Duc.

Ossa, pic. città di Russia, gov. d'Oremburgo, sul Kama.

Ossau, valle della Bearnia (Bassi-Pirenei); Laruns, c. l.; acque minerali.

Osseg, pic. città nel cir. di Leutmeritz, da cui è dist. 7 l. N. O., in Boemia, presso Teplitz; bella chiesa; vino eccellente detto Podskalski. Long. 11. 40. latitudine 50. 35.

Ossen, b. del ducato d'Oels, nella Slesia, e 4 l. da Medzibor, noto per le sue saline e per le sue vetrerie.

Ossenigo, villaggio d'Italia, sul territorio Veronese.

Ossory, contrada d'Irlanda fra Kilkenny e Marlborough, divisa in due a causa dal fiume Nore. Il vesc. risiede a Kilkenny.

Osseti, popoli del Caucaso, presso a' Basianì; poco civilizzati, bravi e vigorosi, ben fatti e dediti alla caccia.

Ostfeld, pic. città della Sassonia-Inf., su' confini del ducato di Brunswick e di Mecklemburgo, sull'Aller; a 9 l. E. da Brunswick.

Ossig, città e cast. del principato di Lignitz, nella Slesia.

Osshiana, città della Lituania, sul fiume dello stesso nome, a 10 l. S. E. da Wilna.

Ossola (l') *Ausula*, valle d'Italia nel Novarese, bagnata dal fiume Tosa; il territorio è fertile ed ameno, coperto di ville e villaggi che lo rendono uno de' punti più pittoreschi e sorprendenti dell'Italia.

Ossun, villaggio (Alti-Pirenei), c. l. di cant. e circond. di *Tarbes* ⊙, da cui è distante 2 l. S. O.

Osuna, *Urso*, città di Spagna nell'Andalusia, con università; a 5 l. S. da Ecija.

Ostabat, b. (Bassi-Pirenei), a 2 l. S. O. da *Saint-Palais* ⊙.

Ostachkov, pic. città di Russia, nel gov. di Twer, da cui è dist. 36 l. O. Latit. N. 57. 9. 40. long. 30. 52. 6. E.

Ostalric, pic. città della Catalogna, sul fi. Tordera, a 5 l. S. O. da Girona, ed 8 N. E. da Barcellona.

Ostenda, città maritt. del r. de' Paesi-Bassi, nella Fiandra, con buon porto e magnifico palazzo pubblico. Ambrogio Spinola la conquistò nel 1604 dopo un assedio di più di tre anni. Fu presa poi da' Francesi negli anni 1745, 1792 e 1793, e bombardata dagl' Inglesi nel 1798. Pop. 10,500 abit. Raffiner e di zucchero e di sale, costruzione di bastimenti, armamenti per la pesca de' baccalari e delle aringhe; fabbr. di cordaggi, ginepro, telerie, bambagini, indiane, trine e biancheria da tavola. Fiere di 8 giorni, 28 giugno e 23 novembre, telerie, mercerie e chincaglierie. Ad 8 l. O. da Bruges, 23 N. O. da Brusselles, e 76 N. da Parigi. Longitudine 0. 34. 53. E. latitudine 61. 13. 57.

Ostar, città de' Cosacchi, gov. di Kiovia, sul fiume dello stesso nome.

Osterburgo, città mediocre della Vecchia-Marca di Brandeburgo, sul Biese, a 6 l. O. da Havelberg.

Osterfeld, pic. città, presso Naumburgo.

Osterland (l'), cant. di Germania, nel r. di Sassonia, conf. al N. col ducato di Naumburgo e della Misnia, colla quale confina pure all'E., al S. col Voigtland, ed all'O. col ducato di Weymar. Altenburgo, capitale.

Osterode, città del principato di Grubenhagen, nel r. d'Annover, sul Söse, nell'Hartz. Miniere di ferro e cave d'alabastro; pesce eccellente; acque minerali. Fabbr. di cammellotti, saje, tele di cotone e lazzetti. Ad 8 l. N. E. da Gottinga. Long. 7. 56. 39. lat. 51. 44. 15.

Oster-Risœr, città e porto della Danimarca, nel baliaggio di Christiansand, da cui è dist. 34 l. N. E. Porto commercialissimo. Lat. N. 58. 42. 33. long. 6. 59. 40.

Osteringen, città del cant. di Sciaffusa, nella Svizzera. Acque minerali.

Osterwieck, b. a 5 l. E. da Baden.— Altro, a 6 l. N. da Halberstadt. Man. di armi.

Oste-Stant (la Marca d') distretto o contrada del ducato di Berma, lungo il Weser.

Ost-Frisia, paese all'E. dell'Ems, di 16 l. di lungh., 12 di largh., o 150 l. quadrate di superficie. Pop. 104,000 abit. Paese fertile e ricchissimo in bestiame, e dipendente dal r. d'Annover. Aria umida lungo le coste; terra grassa, fertile, e coperta di pascoli a bestiame. Butirro e formaggio d'ottima qualità. Nel centro terreno paludoso. Man. di tele fine, che s'imbiancano a Harlem, e che passano per tele d'Olanda.

Osthausen, b. dell'Alsazia (Basso-Reno), dist. 2 l. da *Benfeld* ⊙.

Ostheim, pic. città del principato di Henneberg, appartenente alla casa di Sassonia-Weymar.

Ostia, *Ostia*, antica e cel. città episc. d'Italia nella Campagna di Roma (Stato-Ecclesiastico), posta all'imboccatura del Tevere. Si suppone essere stata edificata da Anco Marzio IV re di Roma. Il suo porto rinomato presso gli antichi Romani, e che veniva riguardato come una delle più belle opere, è ora quasi distrutto, come pure la maggior parte della città, che è dist. 5 l. S. O. da Roma. Longitudine 9. 56. 20. latitudine 41. 45. 36.

Ostiacchi, popoli d'Asia nella Siberia, che abitano il paese fra il Jenissea e l'Irtis, col quale confina all'E., al N. col circolo polare, al S. coi Calmucchi, e la parte della Tartaria russa. Questi popoli sono di statura bassa, e somigliano ai Russi, de' quali sono tributarj; hanno i capelli biondi e rossi, son poveri, ignoranti e pigri, e si vestono l'inverno di pelli di orsi, renni e volpi, e l'estate con quelle di storioni e di altri pesci. Le loro capanne son quadrate, e costrutte di scorze di betulla cucite insieme; l'arco ed il coltello sono le loro sole armi; fumano molto, e son per essi vivande squisite il sangue degli animali e l'olio di balena. Non avendo cavalli nè bovi, si servono de' cani o de' renni per farsi strascinare nelle slitte. Sotto il regno di Pietro il Grande questi popoli cominciarono ad

vangelio, ed ora fanno parte della chiesa russa.

Ostiglia, b. del r. Lomb.-Veneto, nel Mantovano, sul Po, a 10 l. O. da *Mantova* ✕.

Ostiesia (l'), paese di 4 l. di lungh. a 2 di largh., nell'ant. ducato di Brema, lungo il fiume Oste. Fert. in grano. Neuhaus a Bellum, luoghi principali.

Ostotipaquillo, città dell'Amer., nella Nuova-Galizia, c. l. della giurisdizione del suo nome; prod. canne di zucchero.

Ostra, pic. città di Moravia, ad 8 l. S. E. da Troppau.

Ostrau, pic. città della Moravia, in un isola formata dalla Morava.

Ostrevant, innanzi tro pic. paese di Francia nell' Annonia (Nord); Bouchain, c. l.

Ostritz, b. dell'Alta-Lusazia, sul Neiss, a 5 l. N. da Zittau.

Ostro-Botnia, prov. di Svezia, paese piano e paludoso, le di cui principali risorse sono l'agricoltura, la caccia e la costruzione de' bastimenti. Esporta molto catrame. Ulea, cap. *Vedi* Botnia.

Ostrog, città cap. d'un ducato della Volinia, sull'Horin; a 42 l. N. da Kaminieck.

Ostrogozia o sia Gozia-Orientale, prov. della Svezia, al N. della Smalandia, fra 'l Baltico ed il lago Water; prov. abb. di grani e bestiami, è coperta di laghi, monti e foreste. Miniere di ferro e fucine; cave di marmi, agate e corniole.

Ostrogotsk o *Rybna*, città della Russia, abitata da' Cosacchi, a 17 l. S. da Woronesch. Case di legno coperte di paglia.

Ostrovitz, b. della Morlacchia, sull'Unna, a 10 l. S. da Vihitz.

Ostrow, città del gov. di Pleskow, da cui è dist. 14 l. S., in un'isola della Welika.

Ostuni, *Ostunium*, città episc. del r. di Napoli, nella terra d'Otranto, sopra un monte vicino al golfo di Venezia; a 5 l. N. O. da Brindisi, e 7 N. E. da Taranto, ✕. Nel terr. gr. quantità di manna. L. 15. 24. lat. 40. 56.

Oswego, città degli Stati-Uniti, c. l. di una contea, nella Nuova-Yorck, presso Cooperstown, sulla riva S. del lago Ontario. Il suo territorio era affatto deserto nel 1789, ma in oggi sonovi molte piantagioni di aceri. Long. occ. 78. 30. lat. 43. 26.

Oswestry, pic. città del Shropshire, in Ing., gr. com. di lana; a 6 l. N. O. da Shrewsbury.

Oswieczim, città di Pollonia; gr. com. di sale. Sulla Vistola; a 12 l. S. O. da Cracovia.

Otabalo, grosso e pop. b. del Perù, c. l. d'una corregidoria, 20,000 abitanti. Territorio ben coltivato. Fabb. di tele di cotone; a 8 l. N. E. da Quito.

Otaha, una delle isole della Società, separata da Ulieten per mezzo di uno stretto, con due buoni porti.

Otaiti. *Vedi* Taiti.

Otana, città diruta nella parte sett. della Sardegna.

Otchansk, città della Russia, gov. di Perm, sopra un fiumicello; a 27 l. S. O. da Perm. Long. 52. lat. 57. 25.

Otmatchau. *Vedi* Ottmachau.

Otomaqui, popoli dell'America merid., lungo l'Orenoco.

Otranto, *Hydruntum*, pic. e forte città arciv. del r. di Napoli con un forte cast., dà il nome alla Terra d'Otranto; pop. 4,000 abit., ✕ Porto frequentatissimo pel com. del Levante. Essa è una delle più antiche città della Japigia, e fu il primo luogo che Pitagora illustrò colle sue opinioni filosofiche e colle arti che vi fece conoscere. Fu presa da' Turchi sotto Maometto II e ricuperata da Ferdinando re di Napoli. Pretendesi che S. Pietro venendo da Antiochia per andare a Roma, vi passasse. Lungi una l. al S. dalla città, in un luogo eminente lungo la spiaggia del mare, scuopronsi i monti Aurani in Albania, che sono l'antico Epiro. Questa città è situata sull'ingresso del golfo di Venezia; a 24 l. S. E. da Taranto, e 15 S. E. da Brindisi. Long. 16 41. lat. 40. 3.

Otranto (la Terra d'), prov. del r. di Napoli, che conf. al N. colla Terra di Bari e col golfo di Venezia, all'E. collo stesso golfo, al S. ed all'O. con un gr. golfo che la divide dalla Basilicata; pop. 300,000 abit.; paese montuoso, ed abb. di olivi, fichi e vini. Lane pregiate. Lecce, cap. Dal capo Otranto voleva Pirro, per mezzo di un ponte di 13 l., unire l'Italia alla Grecia.

Otrar, città della Tartaria, sul Sir, ove questo fi. sbocca nel Taraz. Quivi morì Tamerlano nel 1405.

Otricoli, terra del ducato di Spoleti, nello Stato-Ecclesiastico, sopra una collina, a mezza l. dal Tevere, a 4 l. S. O. da Narni ✕. Alcuni begli edifizj. Fu presa da' Francesi nel 1667, 1706, 1755, e 1762, e da' Napolitani nel 1799. Le rovine dell'ant. Utriculum sono presso la riva del Tevere, a 1/2 miglio di distanza dalla strada.

Otterdorf. *Vedi* Altendorf.

Ottentotti (gli), popoli dell'Afr. merid., presso al capo di Buona-Speranza, divisi in parecchi cantoni, ognuno de' quali ha il suo capo ed i suoi villaggi o kraals. Essi abitano per dei tugurj di circa 8 piedi di diametro, son cacciatori o pastori, robusti, attivi, arditi, destri al maneggio delle armi e di mediocre statura, hanno le ossa delle guancie prominenti e larghe, e quelle delle mascelle strettissime, ciò che rende il loro volto quasi triangolare, son sucidissimi, e danno pochissimi segni di religione. *V.* Capo-di-Buona-Speranza.

Otterwald, pic. paese di Germ., fra 'l Meno ed il Necker, appar. al re di Baviera.

Otterswir, b. del gr.-d. di Baviera, a 3 l. O. da Gengenbach.

Ottery, pic. città della contea di Devon, in Ing., sull'Otter, a 3 l. E. da Exeter.

Otterberg, b. a baliaggio di 6 l. di lungh., e 5 di largh., nel ducato di Brema, da cui è dist. 15 l. N. E., sul Wammel.—Borgo fortificato della prov. bavarese del Reno, nel cir. di Kaiserslautern, da cui è dist. 1 l. N.

Ottesund, braccio di mare della Jutlanda (Danimarca), presso Alburgo.

Ottiglio, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Casale.

Ottmachau, b. della Slesia, a 5 l. S. O. da Grotkaw.

Ottmarsheim, villaggio d'Alsazia (Alto-Reno) a 3 l. N. da Uninga, a 3 l. da *Ensisheim* ◉, presso al Reno.

Ottone, b. degli Stati-Sardi, a 3 l. S. O. da Bobbio, c. l. di mand., e prov. di Bobbio.

Ottoschatz, pic. e forte città della Morlacchia, a 2 l. O. da Fiume, sulla Gatzka.

Otumba, città della Nuova-Sp., c. l. della prov. del suo nome; raccolta di cocciniglia; a 20 l. N. E. dal Messico.

Otweiler, villaggio del gr.-d. del B.-Reno, a 6 l. N. E. da Sarbruck; fiere di 2 g., 6 mag., 8 ott. e 7 nov. Mercerie, chincaglierie e bestiami.

Ouandipoor, piazza forte del Butan (Indostan); a 6 l. E. da Tassasudon.

Ouangarri. *Vedi* Canara.

Ouanne, b. di Borgogna (Jonna), a 4 l. S. O. da *Auxerre* ◉.

Ouardan, pic. città d'Egitto, a 6 l. S. da Menouef, sul Nilo.

Ouarville, b. della Belsia (Euro-e-Loir), a 3 l. S. E. da *Chartres* ◉.

Ouatarouac, gr. fiume dell'America sett., che sbocca presso Monreale, nel fi. S. Lorenzo.

Ouba, fi. di Siberia, nel gov. di Kolivan, che sbocca nell'Irtisch.

Ouche, fiumicello non navigabile che scaturisce a 3 l. N. O. da Beaune, traversa Digione, e sbocca nella Saona, presso S. Giovanni-de-Lone.—Pic. paese della Normandia, che fa parte del dip. dell'Eure; Bernay, capo luogo.

Ouchi, villaggio e porto di Losanna, distante mezza lega da questa città, sulle riva del lago di Ginevra.

Oud-Bevarland, b. d'Olanda, a 5 l. O. da Dordrecht.

Oudenarde, città smantellata sulla Schelda, in una valle; 4,000 abit., nel r. de' Paesi-Bassi. Fabbr. di nanchine, tintorie di cotone, raffinerie di sale, fabbr. di sapone e di tappezzerie e concie; a 5 l. S. da Gand. Long. 1. 18. lat. 50. 50.

Oudenbosc, vale a dire *Bosco-Vecchio*, *Vetus Sylva*, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. O. da Breda, con un bel porto.

Oudenbourg, pic. città del r. de' Paesi Bassi, a 2 l. S. E. da Ostenda.

Oudewater, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sull'Yssel, a 6 l. O. da Utrecht.

Oudgein, città dell'Indie, cap. del Malvah, popolata, benissimo fabbr. A 26 l. N. dalla Nerbuddah, e 56 N. da Bourhampour.

Oudinsck, (Nyinei), b. della Siberia, nel gov. d'Irkutsk, da cui è dist. 100 l. N. O. Long. 96. 4. 30. E. lat. N. 54. 55. 32.

Oudinsk (Verknoi), città della Siberia; chiesa bellissima a gran numero di case di buona costruzione. Il suo com. principale consiste in bestiami, pelli d'agnello e pellicceria; nel gov. d'Irkutsk, da cui è dist. 43 l. E. S. E., sull'Ouda.

Oudon, b. della Brettagna (Loira-Inf.), sulla sponda diritta della Loira, ✕ 1,000 abit.; circond. d'*Ancenis* ◉, da cui è distante 2 l. O., e 5 1/2 N. E. da Nantes.

Oudoapensellaii, città dell'Indostan, nel Bengala, sulla sponda occ. del Gange; a 29 l. N. 1/4 O. da Moqsoudabad.

Ouei-Kian-Fou, città della prov. di Ho-Nan (China), a 15 l. N. da Cai-Fong.

Ouen (S.), b. del Torenese (Indre-e-Loi-

re), a 3 l. S. E. da Château-Regnault, e 2 da *Amboise* ⊙.—Altro nella Maina (Majenna), a 4 l. N. E. da *Laval* ⊙.—Altro nello stesso dip., a 7 l. S. O. da Majenna, e 3 l. da *Laval* ⊙.—Villaggio dell' Is.-di-Fr. (Senna), a 1/2 l. S. O. da S. Dionigi. Fiera di 3 g., 29 agosto.—Altro nella Santogna (Charente-Inf.) a 2 l. N. E. dalla Roccella, e 2 l. da *Marans* ⊙.—Altro, in Normandia (Eure), ad 1 l. da *Pont-Audemer* ⊙.

Oussant, is. della Bretagna (Finisterre), nell' Oceano, sulle coste della Brettagna; ha 3 l. di circonf., e comprende varj casali ed un cast.; è circondata da alcune altre isole men grandi, dette *Isole d' Oussant*. Essa è cel. per un fam. combattimento navale tra i Francesi e gl' ing. nel 1778; c. l. di cant., a 10 l. N. O. da *Brest* ⊙. Long. occ. (dal fanale) 7. 23. 21. latitudine 48. 28. 8.

Ousley. *Vedi* Hoogley.

Oussersko, b. della Siberia, nel gov. di Perm; contiene più di 300 case; distilleria d' acqua-vite; prov. d' Ekaterinburgo, da cui è dist. 36 l., sull' Ouk, 87 l. S. O. da Tobolsk. Long. 61. 15. latitudine 55. 40.

Oulchy-le-Chatel, villaggio (Aisne), ⊙ sul 538 abit.; c. l. di cant. e circondario di Soissons, da cui è dist. 5 l. S.

Oullins, villaggio del Lionese (Rodano), ad 1 l. S. da *Lione* ⊙, circondato di belle ville. Fabbr. di fil d' ottone.

Oulney, b. d' Ing., cont. di Bucks, sulla Ouse. Fabbr. di trine. A 4 l. N. E. da Northampton.

Oulx, b. del Piemonte, c. l. di mandamento, a prov. di Susa, dalla quale è dist. 3 l. S. O.

Ounalaska o Oonolaska, gr. isola del mare del Kamtsciatka, delle isole Aleutie, presso all' America. Long. occ. 168. 47. lat. 53. 54. 45. I suoi abitanti sono di mediocre statura, di carnagione bruna e di costumi dolci. La loro religione si avvicina allo Sciamanismo.

Oundle, pic. città della contea di Northampton, da cui è dist. 9 l. N. E.

Ounieh, città della Natolia, nel pascialicato di Siwas, sul mare Nero, presso all' imboccatura dell' Ounieh; rada mal sicura. Com. di canapa, seta e cuoja di bovi e di bufali. A 22 l. O. da Kirisonte. Lat. 34. 56. 22. long. 34. 50.

Ourasskoy-Gorodok, capitale de' Cosacchi del Jaik; 3,000 case di legno, strade regolari, ma strette, chiese di pietra; 15,000 Cosacchi, e gran numero di Calmucchi cristiani; a 55 l. S. O. da Oremburgo. Long. 49. 16. lat. 51. 11.

Ouratturé, isola annessa a quella di Ceylan, alla punta di Jafnapatan, di 6 leghe di lunghezza. Long. 97. 30. lat. 9. 50.

Ourcq, fiume di Francia, che ha la sorgente al S. E. della Fère-en-Tardenois, ed è navigabile dalla Ferté Milon fino alla Marna. Ivi è stato scavato un canale di derivazione per condurre a Parigi le sue acque, a 4 leghe circa verso sopra al punto ov' egli s' imbocca nella Marna.

Ourem, villaggio del Portogallo, nell' Estremadura, a 4 l. E. da Leiria.

Ourique, città del Portogallo, nell Alentejo a 33 l. S. E. da Lisbona. Long. occ. 10. 31. lat. 37. 33.

Ourmiah, città della Persia, nell' Aderbijan, presso ad un lago dello stesso nome.

Ouroux, pic. città del Nivernese (Nièvre), fra' monti, a 3 l. N. da *Chateau-Chinon* ⊙.

Ourthe, fiume che ha la sorgente nel ducato di Lucemburgo, e sbocca nella Mosa, a Liegi, abb. di pesci, e comincia alla Roche ad esser navigabile.

Ourville, b. della Normandia (Senna-Inf.), c. l. di cant. e circond. d' Yvetot, da cui è dist. 4 l. N. O. e 2 l. da *Cany* ⊙, 12 N. O. da Rouen.

Ousen, due fiumi di Russia, che scaturiscono nel gov. di Saratof, percorrono quello del Caucaso, e sboccano nel lago Kamyschamarar.

Oussolié, b. di Russia, nel gov. di Simbirsk, a 15 l. da Kachbour; sorgenti salate.

Ousson, b. del Gatinese (Loire), a 3 l. S. E. da Gien, ed 1 l. S. da *Briare* ⊙.

Oust, pic. città nel Salat (Arriège), c. l. di cant. e circond. di *Saint-Girons* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. E.; miniere di piombo.

Oustkamenogorsk, b. e fortezza della Russia asiatica, sull' Irtisch, nel gov. di Kolivan, da cui è dist. 110 l. S.

Outarville, b. (Loiret), c. l. di cant., a 2 l. da *Thoury* ⊙. *Eure-e-Loir.*

Outche, città dell' Indostan, sul confl. del Chenab e dell' Indo, provincia del Multan.

Ou-Tcheou, città della China, prov. del Quang-Si, riguardata come la chiave di questa provincia.

Ouvoueta, isoletta della Sonda, in mezzo alla baja di Bantam, di un quarto di lega di circonferenza; ha una vaga città e varie fabbr.; a 2 l. N. O. da Batavia.

Ouzouer-sulla-Loira b. del Gatinese (Loiret), c. l. di cant., a 2 l. N. E. da Sully, a 3 l. da *Gien* ⊙.

Ouzouer-le-Marché, b. sulla Loira (Loir-e-Cher), c. l. di cant. e circond. di Blois, da cui è dist. 10 l. N. E. a 3 l. da *Beaugency* ⊙. *Loiret.*

Ovada, b. degli Stati-Sardi, ad 8 l. N. O. da Genova, c. l. di mandamento e prov. di Acqui.

Ovelgonne, pic. città del principato di Oldemburgo, da cui è dist. 8 l. N.

Over-Flacke, isola d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), fra le foci della Mosa; 6 l. di lunghezza, 3 di larghezza. Sommerdick, capoluogo.

Over-Yssel (l'), una delle prov. d' Olanda, al di là dell' Yssel e del Zuyderzee (r. de' Paesi Bassi), divisa in paese di Drenta, di Twente e di Sallent; ha 11 città, 80 villaggi, 270 l. quadrate, e 170,500 abitanti. Vi si raccoglie avena, granturco, canapa; colza, frumento, lino, orzo e patate; burro eccell. e buoni formaggi. Deventer, capitale.

Oviedo, ant. e commerc. città di Spagna, cap. delle Asturie d' Oviedo; università. Pop. 7,000 abitanti; su' fiumi Ova e Deva. Concilio nel 900. Fabbr. di cappelli; a 17 N. O. da Leone, ed 80 N. O. da Madrid. Long. occ. 8. 15. lat. 43. 9.

Oviglio, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Alessandria.

Ovo, isoletta dell' Arcipelago, sulla costa.

Owarre, paese d' Africa, sulla costa merid. della Guinea. Aria insalubre e terreno arido e magro. Prod. banani, noci di cocco, ec. La città dello stesso nome è dist. 75 l. al l' E. da Juida.

Owhyhee, una delle isole Sandwich, nel gr. Oceano, riconosciuta nel 1778 dal capitano Cook, il quale vi fu ucciso il 14 febbrajo 1779; 36 l. di lungh. e quasi altrettanto di largh.; foreste sempre verdeggianti, e montagne sempre coperte di neve; abb. di majali, patate, banani, noci di cocco, alberi da pane, canne di zucchero e sale. Long. occ. (punta N. O.), 168. 19. lat. 20. 17.

Owrucz, città di Pollonia, sul fi. Noretz, a 3 l. N. O. da Kiovia.

Oxford, città gr. e bella d' Ing., cap. della contea dello stesso nome, con vescovo suffraganeo di Canterbery, ed una famosa università fondata da Alfredo il Grande nel 886, che si compone di 17 collegj; belle tipografie. Osservabili sono la biblioteca, il museo e l' osservatorio, l' orto botanico e l' infermeria; sul confl. dell' Yse e della Scherweldt; a 6 l. O. da Buckingham, e 16 N. O. da Londra. Pop. 14,000 abit. Long. occ. 3. 36. 45. lat. 51. 45. 40.—La contea ha circa 34 l. di circonferenza, e contiene 95,000 abit. Aria buona, e territorio fertile in grano, frutta e pascoli; formaggi eccellenti; irrigato dal Tamigi, dallo Scherwelt, dal Windrush e dall' Envold.—Porto del Maryland, sulla baja di Chesapeak, a 15 l. S. E. da Baltimore.—Pic. città della Carolina del N., a 12 l. da Hillsborough.

Oxiens, antichi popoli della Sogdiana. *Vedi* Abiar.

Oxaca, prov. della Nuova-Spagna. Superficie 4,447 l. quadrate. Pop. 534,800 abit. Abb. di gelsi, bachi da setá, zucchero, cotone, grano, cacao, cassia e cocciniglia; ricche miniere d' oro, d' argento e di piombo; ne' fiumi si trova della rena d' oro. Oaxaca, cap.

Oxu, gr. prov. del Giappone nell isola di Nifon.

Oyapoc, porto nella Gujana, a 6 l. dalla imboccatura del fi. di questo nome, all' E. di Cajenna.

Oye, pic. città dell' Artois (Passo-di-Calais), a 2 l. da Calais, ed 1 l. da *Gravelines* ⊙. *Nord.*

Oyen (St.), b. (Saona-e-Loira), ⊙; 1,435 abit., a 5 l. da Mâcon.

Oyolava, is. del gr. Oceano, nell' Arcipelago de' Navigatori, fra le isole di Pola e di Mauna. Essa è fert. e pop. e forma un anfiteatro coperto d' alberi. Long. occ. 175. 41. lat. S. 14. 2.

Oyonnax, villaggio (Ain), c. l. di cant. e circond. di *Nantua* ⊙, da cui è dist. 3 l. N.

Oyssel, b. di Normandia (Senna-Inf.), a 3 l. S. da *Roano* ⊙.

Ozillac, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 4 leghe S. da Pons, e 2 l. da *Jonzac* ⊙.

P

Pacajes, prov. del Perù, viceregno della Plata; conf. al N. O. colla prov. di Chucuito, all'O. col lago di Titica, all'E. colla prov. della Paz, ed al S. con quella di Carangas, lunghezza 36 l., largh. 40; produce patate, miglio, montoni, vigogne e miniere di talco.

Pacamores (las Salinas), gov. dell'America merid., nel Perù, audienza di Quito. Clima temperato; territ. abb. di bestiame, grani e miniere d'oro.

Pacaudière (la), pic. città del Forese (Loira), ✪ ж; 1,426 abit.; c. l. di cant. e circond. di Roanne, da cui è distante 4 leghe N. O.

Pacem, b. dell'is. di Sumatra, nel regno d'Achem.

Pachacamac, valle dell'Amer. merid., nel Perù; famosa per la sua fertilità e pel ricco tempio che vi era sotto il regno degl'Incas, a 4 l. S. da Lima.

Pacy, ant. città della Normandia (Eure), ✪ ж; 1,500 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Evreux, da cui è dist. 4 l. E. Com. di grano, bestiame, tessuti di lana, refe e tele. *Vedi* Passy.

Paderborna, gr., ant. e pop. città di Germ. nel gran-ducato del Basso-Reno, innadietro cap. d'un pic. stato, e governata dal suo vescovo con una magnifica cattedrale. Sul fiumicello Pader; a 16 l. N. O. da Cassel, e 154 N. O. da Vienna. Longitudine 6. 23. 33. E. latitudine N. 51. 41. 37. L'antico vescovato aveva circa 140 l. quadrate. Esso è fertilissimo e produce grani, canapa e lino; ha delle miniere di ferro e fa parte degli Stati-Prussiani.

Padova, *Patavium*, città antica, grande e celebre, ma poco popolata d'Italia, cap. del Padovano, nel regno Lombardo-Veneto; 44,000 abit. ж. Antenore si riguarda come il fondatore di Padova che è situata in mezzo ad un fertile terreno, in buon clima, ed è bagnata dal Bacchiglione e dalla Brenta. Il suo recinto di circa 2 l. è difeso da buone fortificazioni. La parte vecchia della città è mal fabbricata, ed offre un'idea malinconica per l'angustia delle strade e per i portici che servono al passeggio. Palazzo di giustizia con un salone di circa 300 piedi di lunghezza e 100 di larghezza, senz'altro sostegno che le muraglie con un'altezza di 100 piedi. Famosa università fabbricata da Palladio, alla quale appartengono le Scuole pubbliche; il teatro anatomico, la sala di fisica sperimentale, il museo di storia naturale ed il giardino botanico. Laboratorio chimico stabilito dal conte Marco Carburi professore di chimica colla sua collezione di minerali. Collezione di preparazioni anatomiche in cera del dottor Caldani, raccolta di petrificazioni delle montagne vicentine e veronesi del Vandelli, raccolta di produzioni de' monti vulcanici posseduta dal marchese Dondi. Orologio, bella collezione de' molluschi del prof. Renier ec. Giardino economico istituito per esperienze d'agricoltura. Antiteatro denominato *Palazzo dell'Arena*, che conserva qualche avanzo di antichità e serve alle pubbliche feste. Palazzo in cui è la gran libreria, *Castello delle munizioni*, *Ponte molino*, *prato della Valle*, palazzo *Zabarella* ed altri, ne' quali si vedono insigni pitture e ricche collezioni di oggetti rari. Tre porte di *Portello*, *di Savonarola* e di *S. Giovanni*. Teatro bello e comodo colla *camera del ridotto*. Cattedrale, ov'è una celebre madonna di Giotto, ed una serie di pitture. La sagrestia il *Capitolo* posti de [illegible] con multi buoni manoscritti. Magnifico il Seminario, ornato di buoni quadri, e ad esso è annessa una rinomata stamperia. Tra le chiese, quella di S. Gaetano è disegno di Scamozzi. Pitture di pregio si conservano in Santa Croce, nel convento della Maddalena, agli Eremitani, ed in alcune scuole. Ma le due chiese le quali esigono una particolare attenzione sono Santa Giustina e S. Antonio. La prima è un tempio di un gusto nobile e singolare, decorata con magnificenza e semplicità, fabbricata da Andrea Riccio, architetto padovano, sul disegno di Palladio. Il martirio della santa in fondo del coro è un capo d'opera di Paolo Veronese: il monastero e la biblioteca meritano d'esser veduti. L'altra, dedicata al protettor della città, ricca di statue, pitture e bassirilievi, è un bell'edifizio gotico assai vasto, cominciato da Niccolò Pisano nel 1255, e terminato nel 1307; ed ha sei cupole, e quattro organi straordinarj. Sulla piazza davanti alla chiesa statua equestre in bronzo del general veneziano Gattamelata, opera di Donatello. La scuola prossima a questa chiesa è tuttora dipinta a fresco da Tiziano e da altri, che vi hanno espresso la vita ed i miracoli di S. Antonio. Due ant. sepolcri presso la chiesa dei Serviti. Si mostra ai forestieri una casa, che dicesi fosse l'abitazione di Tito Livio: Padova, oltre l'onore di essere stata la patria di questo fam. storico, di Pietro Albano medico e matematico, d'Albertino Mussati, dell'abate Fortis e del cel. Cesarotti ha ancora quello di aver dato asilo al cantore di Madonna Laura, che fu canonico della cattedrale, ed al Galileo, che vi fu lettore dell'università, fino al 1610. Nell'università furono illustri ancora i Facciolati ed i Forcellini. I forestieri che amano tranquillità e vita quieta son contenti di questo soggiorno, ove trovano una onesta, colta e gioconda società. La contigua campagna abbonda d'ogni sorta di derrate: il vino, specialmente il bianco, è in molta stima. Vi sono frequenti i giardini e le case di delizia. Certosa, palazzo Obizzo al Catajo; a 2 l. circa di dist. è il villaggio d'Abano, cel. nell'antichità per le sue acque minerali, dette *Aquae Aponi*: questi bagni son frequentatissimi. Il terremoto del 17 agosto 1756 distrusse una parte della città. Fiere di 15 g., 12 giugno e 3 ott. Man. di panni, nastri di seta e concie; ad 8 l. S. E. da Vicenza, 10 S. O. da Venezia, 47 E. da Milano e 90 N. da Roma. Long. 9. 32. 30. lat. 45. 4. 2. — Il Padovano, compreso nel r. Lomb-

Ven., apparteneva allo Stato di Venezia; al S. E. del Vicentino; territ. fert. di grano, vino, seta, ed abb. di pascoli ove si alleva del bestiame, specialmente buoni cavalli.

Padron, pic. città di Sp., nella Galizia, sull' Ulla, a 4 l. S. da Compostella.

Padstow, b. maritt. d' Ing., nella contea di Cornwallies, sul Camail, con buon porto, il di cui ingresso però rendesi difficile per gli scogli che vi sono. Patria d' Unfredo Pradaux. Long. 12. 52. lat. 50. 13.

Paducas (1), popoli dell' Amer. sett. nella Luisiana, che pretendono discendere dai Galli, ed abitano il paese all' O. del Missisipì.

Paer (S.), villaggio di Normandia (Senna-Inf.). Cartiera; ad 1 l. da *Barentin* ●.

Paesana, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Saluzzo.

Paesi-Bassi (1), contrada d' Europa composta di 17 prov., e che forma oggi il nuovo regno de' Paesi-Bassi. (*Vedi* quest' articolo). Esse sono: i ducati di Brabante, di Limburgo, di Lucemburgo e di Gheldria, il marchesato d' Anversa, le contee di Fiandra, Artesia, Annonia, Olanda, Namur, Zelanda e Zutphen; le signorie di Frisia, Malines, Utrecht, Over-Yssel e Groninga. L'arcivescovato di Cambrai ed il vescovato di Liegi v' erano pure incorporati; otto di queste provincie essendosi sottratte alla dominazione Spagnuola nel 16.° secolo, avevan formata una repubblica confederata preseduta da uno Statolder ereditario, e nota sotto il nome di *Provincie-Unite. Vedi* Olanda; le altre venivan chiamate *Paesi Cattolici*. La parte austriaca era di 469 miglia quadrate, ed aveva 3,000,000 d' abit. nel 1763; furon poi riunite alla Francia fino al 1814. Si chiamano Paesi-Bassi, perchè son situate verso il mare.

Paesi-Bassi (regno de'), nuovo regno formato nel 1814 da' Paesi-Bassi, dall' Olanda, dal principato di Liegi, e dal granducato di Lucemburgo, e dato in sovranità al principe d' Orange-Nassau, che ha preso il titolo di re de' Paesi-Bassi; conf. N. col mar di Germ. e col regno d' Annover, all' O. colla Manica, al S. col regno di Francia, ed all' E. col granducato del Basso-Reno. La sua lunghezza dal N. al S. è di circa 100 l., e la largh. dall' E. all' O. di 50 l. Pop. 5,560,000 abit. Tutto sembra presagire a questo regno un sublime grado di prosperità. Suolo fertile e industria attiva e perfezionata nel Belgio; commercio attivo sulle coste, agricoltura in Olanda; abitanti assuefatti alle navigazioni più ardite, ed alla pesca delle balene, delle aringhe e degli sgombri. Fra' suoi porti distinguonsi Amsterdam ed Anversa. Una costituzione liberale vi protegge una intiera libertà. I Belgi son buoni soldati, e gli Olandesi marinari eccellenti. I primi son allegri e generosi, i secondi taciturni ed avari. Vi si parlano tre lingue, olandese, fiammingo e francese. Amsterdam e Bruxelles ne sono le due capitali. L' adunanza degli Stati-Generali si tiene un anno all' Aja, ed un anno a Bruxelles. Il Reno, la Mosa e la Schelda ne sono i fiumi principali. Le monete d' oro del Belgio sono la sovrana, che vale 17 franchi e 46 centesimi; la sovrana doppia, che vale 34 fr. 60 c.; ed il leon d' oro, 26 fr. 13 c. Quelle d' argento sono la corona, che vale 5 fr. 60 c.; la mezza-corona, 2 fr. 80 c.; il leon d' argento, 6 fr. 25 c.; il fiorino, 1 fr. 77 c.; il mezzo fiorino, 88 c.; lo scellino, 52 c., e la pluechetta, 24 c. *Vedi* Olanda a Paesi-Bassi (1).

Paffenhofen. *Vedi* Pfaffenhofen.

Pagana, città e porto della Morea, fra il capo Matapan e quello di S. Angelo. Long. 20. 22. lat. 36. 48.

Paganico, pic. terra in Tosc., nella prov. Inferiore Senese, vicino a Campagnatico; aria insalubre.

Pageas, b. (Alta-Vienna), a 7 l. S. E. da Limoges, presso *Chalus* ●.

Pagham, gr. ed ant. città del r. d' Ava (impero Birmanno), famosa pe' suoi templi e per le sue vaste rovine. Com. di terraglie inverniciate; bazar abb. d' ogni sorta di derrate; territorio sterile; sulla sinistra dell' Irraouaddy; a 30 l. S. E. dalle rovine di Ava.

Paglia, (la), fiume d' It. che ha la sorgente nel Senese, e va a gettarsi nel Tevere.

Paghagnia, fi. dell' Epiro, che ha la sorgente nelle montagne della Chimèra, e va a sboccare all' estremità del golfo di Larta.

Pagny-sulla-Mosa, b. della Lorena (Mosa), a 2 l. O. da Toul, e 2 l. da *Void* ●.

Pago, *Pagaeorum insula*, isola della Dalmazia veneta, al S. E. di quella di Cherso, di circa 18 l. di circuito con un cast. che la difende. Sebbene il suo clima è molto freddo, ed il territorio sterile, è però assai popolata, ed ha delle ricche saline; ad 1 l. dalla costa della Croazia. Long. 13. 8. — 13. 80. lat. 44. 45.—45. 1.

Pagoda, pic. città delle Indie, nell' indietro stato dei Maratti, a 25 l. N. da Goa.

Pahan. *Vedi* Pan.

Pailhes, pic. città (Arriège). Buoni vini; a 2 l. O. da Pamiers, e 2 l. dal *Mas-d' Azil* ●.

Paillé, b. della Santogna (Charente Inf.), circond. di S. Giovanni-d' Angely, ad 1 l. da *Aulnay* ●.

Paimboeuf, pic. città di Brettagna (Loira-Inf.), ●; 3,661 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist., borsa di com. e com. maritt. Quivi le navi che non possono rimontare la Loira fino a Nantes scaricavano le loro merci, per esser colà portate da bastimenti più leggieri. Cantiere da costruzione. Al principio del 18.° secolo non era che un casolare di pescatori. A 10 l. O. da Nantes, e 90 O. S. O. da Parigi. Latitudine N. 45. 17. 15. longitudine 4. 21. 46. O.

Paimpol, b. delle Coste-del-Nord, ●: 1,679 abit.; trib. di com. Com. di grano, lino, canapa, mèle e bestiami; fucine ed armamenti per la pesca de' baccalari. Fiera di 3 giorni, 30 sett., c. l. di cant. e circondario di St. Brieux, da cui è dist. 9 leghe N. O.

Painswick, b. d' Ing., contea di Gloucester, da cui è dist. 2 l. S. E.

Pair (St.) *Vedi* Port (St.)

Pairina, b. del Poitou (Vandea) a 6 l. N. dalle Sables-d' Olonne, a 2 l. da *Chaleus* ●.

Paisley, città manifatturiera di Scozia, nella contea di Reinfrew; 13,000 abitanti. Case ben fabbricate e banche; fabbr. di seterie, veli, mussoline ed altri tessuti di cotone, saponi e concie. A 3 l. S. O. da Renfrew, 24 S. O. da Glascow, e 21 O. S. O. da Edimburgo. Le rovine della sua famosa abbazia sono rimarchevoli per un eco sorprendente. Un colpo dato nella porta produce lo strepito del tuono. Long. occ. 3. 48. lat. 55. 48.

Paita, pic. città dell' Amer. merid., nel Perù; a 135 l. S. 1/4 E. da Quito, con un porto eccellente. Longitudine occ. 85. latitudine S. 8. 5. 5.

Pal (St.), b. del Forez, a 6 l. S. da Monbrison, e 2 l. da *Craponne* ●.

Palacacherry, città dell' Indostan, sulla costa del Malabar, a 30 l. S. E. da Calicut.

Palacios, città di Spagna, nell' Andalusia, ad 8 l. S. da Siviglia.

Palaja, castello popolato, in Toscana, con potestà, nel Pisano, vicino a Monte-Foscoli, sopra una collina; aria salubre. Nel 1496 fu ceduto ai Fiorentini, dopo essere stato da essi preso e perduto più volte.

Palais (le), città capitale dell' isola di Bel-le-Isle, in Brettagna (Morbihan), ad 11 l. S. da Lorient. *Belle-Isle* ●. Gl' Inglesi la presero nel 1761, e la restituirono nel 1763.

Palais (Saint), città della Bearnia (Bassi-Pirenei) sul Bidouze, ●; 1,027 abitanti; trib. di pr. ist. del circond. di Mauléon, c. l. di cant. e circond. di Mauléon, da cui è dist. 4 l. N. O. Long. occ. 5. 22. lat. 43. 21.—Villaggio della Santogna (Charente-Inf.), ad 1 l. N. O. da *Royan* ●. Gr. pesca di sardine.

Palaiseau, b. dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), ●; 1,646 abit.; c. l. di cant. a circond. di Versailles, da cui è dist. 2 l. S. E., a 4 l. S. O. da Parigi, presso l' Yvetta.

Palamos, pic., ma forte città di Spagna, in Catalogna, con buon porto sul Medit., una buona cittadella, ed un molo di 500 piedi di lunghezza; a 5 l. S. E. da Girona, e 19 N. E. da Barcellona. Long. o 44. 45. lat. 41. 51. 10.

Palanca, città dell' Ungheria, nel cir. di Novigrad, sull' Ipola; a 7 l. N. E. da Novigrad, e 15 N. E. da Buda.—Fortezza moderna dell' Ungheria, nel bannato di Temeswar, sul Danubio.—Forte della Servia, a 16 l. N. da Nissa.

Palanza, b. del r. Lomb.-Veneto, sulla riva occ. del Lago-Maggiore, dirimpetto alle isole Borromee, in una situazione ammirabile.

Palapoli, città della Natolia, nella Caramania, sulla costa, al N. dell' isola di Cipro, vicino all' imboccatura d' un fiumicello. Long. 30. 45. lat. 35. 50.

Palata, città del Veneziano (r. Lomb. Ven.), sulla sponda diritta d' un ramo del Po, presso alla sua foce nel golfo Adriatico, ed in un suolo umido.

Palatinato, *Palatinatus*, in tedesco *Pfalz*, provincia consid. di Germania, divisa in superiore ed inferiore. Il Palatinato superiore ossia Palatinato di Baviera, fra la Baviera, la Franconia e la Boemia, appartiene al re di Baviera. Amberga, cap.; pop. 200,000 abit. Miniere di ferro, fucine, vetrerie e grandi foreste; fabbr. di panni. Il Palatinato inferiore ossia Palatinato del Reno, è bello e fertile, ed è stato diviso nel 1814 e 1815 fra parecchi principi tedeschi. Fra gli stati il gran-

duca di Baden possiede la parte situata sulla riva dritta del Reno, ed il re di Baviera ha la Sovranità di una grande estensione di quella della riva sinistra dello stesso fiume. Pop. 280,000 abit. Prod. grani, vini eccellenti, tabacco, rabarbaro, lino e legna; miniere di rame e piombo, cave di granito e di marmo; fabbr. di lanificio, seterie, tessuti di cotone e cuoj. Il Reno ed il Necker ne rendono la situazione vantaggiosa.

PALAZZUOLO, *Palatium*, pic. città di Sicilia, intendenza di Siracusa, distretto di Noto; pop. 8,[illegible] abitanti.—Borgo del r. Lomb.-Ven., nel Bresciano, sull' Oglio, a 5 l. E. da Bergamo, e 3 l. E. da Brescia. Long. 12. 40. lat. 37. 3.—Potesteria in Toscana, nel compartimento fiorentino.

PALENCIA, antica città di Spagna, nel r. di Leone, edificata da Sancio-il-Grande; pop. 9,500 abit. Fabbr. di coperte e cappelli. In un territorio fertile sul Carrion; a 17 l. S. O. da Burgos, e 40 N. 1/4 O. da Madrid. Long. occ. 6. 42. lat. 42. 6.

PALEO-CASTRO, forte di Candia, fra il capo Siderio ed il capo Paleo; a 10 l. E. S. E. da Candia.

PALEO-CHITRO, b. dell' Isola di Cipro, all' O. di Nicosia.

PALEOCHORI, è oggi il nome dell' antica *Sparta*, della quale vi si vedono parecchi monumenti; all' E. di Mistra.

PALERMO, *Panormus*, ant., gr., ricca, bella e bellissima città arciv., cap. della Sicilia, resid. del vice-re, frattanto soggiorno della corte di Napoli, C. l. dell' intendenza di Palermo, sulla costa settentrionale dell' isola, in fondo al golfo dello stesso nome, in una ridente ed amena pianura, ☉ ✕. Credesi fondata da' Fenicj. La numerosa popolazione, la ricchezza della più cospicua nobiltà, la magnificenza degli edifizj, le spaziose piazze e le lunghe strade ornate di fontane e di statue, fissano l' attenzione del forestiero, che ovunque si volga incontra oggetti degni della sua curiosità. La più gr. strada è quella di *Cassaro*, che traversa tutta la città. Vasto è il palazzo reale, e deliziosi sono i giardini annessi. La piazza, sulla quale s' innalza questo edifizio, è ornata di una statua di Filippo IV, con bassi-rilievi sul piedistallo, e circondata da quattro statue simboleggianti le quattro virtù cardinali. A destra e a sinistra della piazza spedale dello Spirito-Santo. In un' altra bella piazza statua di bronzo dell' imp. Carlo V. Superbo collegio de' Gesuiti con bella chiesa annessa. Nel luogo, dove la strada nuova o sia *Toledo* divide quella del Cassaro o sia *Macqueda*, si trova la magnifica chiesa di S. Matteo: ciascun lato di questo quadrivio è ornato da un palazzo, da una fontana e da una statua di Carlo V, di Filippo II, di Filippo III e di Filippo IV. Stupenda fontana sulla gran piazza presso il palazzo della giustizia. La cattedrale, detta dagli abitanti *Madre-Chiesa*, è una vecchia fabbrica di struttura gotica, sostenuta, nell' interno da 80 colonne di granito orientale, e adorna di sepolcri di molti re Normanni. Unica città di Sicilia in cui si conia moneta. Scala-franca, porto commercantissimo, fortificato ed uno de' più belli del Mediterraneo. Celebre università [illegible] molto pe' terremoti del 1693, del 1726 e del 1823. Vi si tengono le scritture in [illegible] 30 tarì o 60 grana. L' uso delle cambiali sopra Palermo è di 4 giorni dopo. Le distanze [illegible] da Messina, e di 20 giorni dopo l' accettazione [illegible] tratte dall' estero, [illegible] giorni di favore. Popolaz. al 31 dicembre 1831, abit. 168,051; distr. [illegible]; intend. [illegible],785. Esportazione di grani, legumi, tonno, acciughe, manna, sommacco, mostarda, dolci ed agrumi, vini, aceto, acqua-vite, soda, zolfo, sale, cantaridi, coralli, sale, olio d' oliva, seme di lino, canapa, fichi ed altri frutti secchi. Man. di guanti di seta, e di fila di pinne marine. Dintorni interessanti pe' naturalisti. *Monte-Trapani*; antica *Erice*; monte *Pellegrino* che serve di ritiro a Santa Rosalia. Patria di Gio. Matteo Giberti, di Giuseppe Galeani e di Antonino di Palermo. Gio. Filippo Ingrassia cittadino palermitano, sebben nato in un villaggio dell' isola, ha illustrato questa città colle sue scoperte in anatomia e in medicina; a 44 leghe O. da Messina, 70 S. 1/4 O. da Napoli, e 98. S. da Roma. Longitudine 11. 1. 45. latitudine 38. 6. 41.

PALEPOLI, città della costa di Cilicia, nella Natolia, sulle rovine di *Pompejopoli*, che prese dipoi il nome di Trajanopoli, perchè si crede che Trajano vi sia morto.

PALESTINA, contrada della Siria, antica Giudea, circoscritta all' O. dal Mediterraneo, al N. dalla Siria, all' E. dalle montagne che restano al di là del Giordano, ed al S. dall' Arabia. Chiamavasi anticamente il *paese di Canaan*, e gli fu data ancora il nome di Terra-Promessa e di Terra-Santa. È irrigata dal Giordano, e nell' inverno ancora da alcuni torrenti e ruscelli. I maomettani hanno ridotto questo paese, un tempo sì fertile ed abbondante, in uno stato deplorabile, ad eccezione de' contorni di Gerusalemme. Produce vino, grani, cotone, giuggiolena e frutti. Esso comprende il paese di Gaza, Hebron, Gerusalemme, Naplusa, Harté, Nazaret, Safet, ed in fine il paese al di là del Giordano, e dividesi attualmente in 3 *mekatti* o appannaggi: Jafa, Ludd e Gaza. Il primo appartiene alla sultana madre, e gli altri due al capitan pascià. Gerusalemme, capitale.

PALESTRINA, un tempo *Preneste*, ant. città episc. d' It., nella Campagna di Roma (Stato-Ecclesiastico), sul pendio d' un monte. Rovine d' un tempio della Fortuna, ove sono de' mosaici ben conservati; ad 8 l. E. da Roma. Long. 10. 34. lat. 41. 50.

PALET, villaggio della Brettagna (Loira-Inf.), 900 abit. Patria d' Abelardo; a 4 l. S. E. da Nantes, a 2 l. da *Clisson* ☉.

PALIACATE, città dell' Indostan, sulla costa di Coromandel, nel Carnate, a 98 l. S. O. da Masulipatnam. Fam. per le sue mossoline. Long. 78. 8. lat. 13. 53.

PALIMBAN, città cap. del regno dello stesso nome, sulla costa orient. dell' is. di Sumatra. Long. 102. 45. lat. S. [illegible]

PALINGES, villaggio di Borgogna (Saona-e-Loira), a 1 l. di cant. e circond. di Charolles, da cui è dist. 3 l. N. E., e 2 l. da *Perrecy* ☉.

PALIO-PETRO, città diruta, verso l' imboccatura dello stretto de' Dardanelli, nel mar di Marmara, a 7 l. N. O. da Cara-Bou.

PALISSE (la), pic. città del Borbonese (Allier) sul Besbre, ☉ ✕; 2,[illegible] abit. e l. di sotto-pref.; il suo trib. di pr. ist. è a Cusset. Com. di grano, refe, canapa e tele, fieno e bestiami; filatoj di cotone; a 6 l. S. O. da Roanne, e 12 da Moulins. Long. 1. 16. lat. 46. 15.

PALLEZENI, b. del granducato di Lucemburgo, a 5 l. N. O. da Neufchâteau. Fiere di 1 g., 14 apr., 17 lug., 29 agosto, 15 sett. e 25 nov.; cavalli e bestiami.

PALKATI, gr. lago del paese degli Eluti, di 40 l. di lungh. e 24 di largh.

PALLANT, città del granducato del Basso-Reno, a 4 l. S. da Juliers.

PALLANZA. *Vedi* PALANZA.

PALLAVICINO, piccolissimo Stato dipendente dal ducato di Parma, fra 'l Parmigiano ed il Piacentino. Busseto, cap.

PALLIANO, *Pallianum*, pic. città della Campagna di Roma (Stato-Ecclesiastico), a 10 l. O. da Roma; sopra un' eminenza.

PALO, b. della Maina (Majenne), a 2 l. da *Prez-en-Pail* ☉.

PALLUAU. *Vedi* PALUAU.

PALMA, città cap. dell' is. di Majorca, all' estremità d' una buona rada, a 25 l. O. 1/4 S. da Mahone. Longitudine 0. 20. 15. latitudine 39. 23. 30.

PALMA, b. dell' Andalusia, sul Xenil; abb. di frutti.

PALMA (is. di), is. d' Afr., una delle Canarie; 30,000 abit.; di circa 20 l. di circonf. Fert. ed abb. di pascoli, zucchero, bestiami, ed eccell. vini; a 19 l. dall' is. di Ferro. Long. occ. 20. 18. lat. 28. 38. Vi è un vulcano, la di cui prima eruzione, nel 1652, fu accompagnata da un terremoto.

PALMA, pic. città di Sicilia, intendenza e distretto di Girgenti; pop. 8,[illegible]18 abit. Traffico consid. di mandorle e zolfo.

PALMA-NUOVA, *Palma*, città del r. Lomb.-Ven., nel Friuli veneto, moderna fortezza, già frontiera dello Stato-Veneto. Canale scavato in vicinanza della città, il quale ne favorisce assai il com.; a 4 l. S. E. da Udine, e 22 N. E. da Venezia. Long. 11. 4. latitudine 46. 2.

PALMARIA o *PALMAROLA*, isoletta del Mediterraneo; a 2 l. O. da Ponza. Long. 8. 40. lat. 42. 48.

PALMARINO, pic. città sulla costa O. d' Afr., al N. dell' ingresso del fi. Gambia.

PALMAS, una delle Filippine, all' E. di Mindanao. Lat. N. 5. 35. long. 125. 40. E.

PALMES, b. della Linguadoca (Aude), a 2 l. N. O. da Leucate, ed 1 l. da Sigean ☉.

PALMES (capo delle), uno de' punti principali della Costa d' Oro, in Afr. Lat. N. 4. 27. long. 8. 24. O.

PALMELA, pic. città del Portogallo, nell' Estremadura, con un cast. sulla rupe; a 2 l. N. da Setubal.

PALMAROLA, isola del Mediterraneo, al S. O. di Monte-Circeo, presso Terracina. Long. 11. 4. lat. 41. 2.

go il più temperato di questa contrada fredda e montuosa; sul fi. di Maa-Tchien, a 7 l. N. da Tassiaudon.

Paauco, città e prov. dell' America sett., nella Nuova-Spagna, al N. del Messico. Miniere d'oro e saline. Longitudine occ. 100. 50. latitudine 23. 20.

Paaua, piccola città delle Indie, nel Malabar, cap. d' un piccolo paese sotto la protezione del re di Calicot.

Pao-King, città della China, provincia di Hu-Quang. Long. 129. lat. 27. 4.

Paola, *Paula*, graziosa città del regno di Napoli, nella Calabria, vicino al mare; patria di S. Francesco di Paola. Essa è ben fabbricata, ed il suo territorio è fertile ed ameno.

Paolo (S.), b. del Limosino (Alta-Vienna), a 4 leghe S. O. da Limoges, e 2 l. da *Pierre-Buffiere* ⊙.—Altro, nella Linguadoca (Gard), a 4 l. N. E. da Uzès, e 2 l. da *Bagnols* ⊙.—Altro, in Provenza (Varo) a 2 l. O. da Nizza, e mezza lega da *Vence* ⊙. Altro, nel Delfinato (Basse-Alpi), c. l. di cant. e circond. di *Barcellonetta* ⊙, da cui è dist. 5 l. N. E.—Altro, in Alvernia (Cantal), a 3 l. O. da *Aurillac* ⊙.

Paolo (S.), città dell' America merid., nel Brasile. Paese circondato da una gr. foresta e da montagne inaccessibili. Produce poco cotone; miniere di ferro; com. interno di farine e salumi per Rio-Janeiro; la città è stata edificata nel 1770; a 16 l. O. dall' Oceano. Long. occ. 49. lat. S. 23. 15.—Baja sulla costa N. O. dal fiume S. Lorenzo.—Isola, all' ingresso del golfo S. Lorenzo. Lat. N. 47. 12. long. occ. 62. 22.—Isola nella baja di Panama.—Isola dell' Oceano Indiano, a 12 l. S. E. da quella d' Amsterdam. Latit. 5. 37. longit. 73.—Baja sulla costa C. di Terra-Nuova. Lat. N. 49. 49. long. occ. 60. 14.—Capo ed isola del Mediterraneo, sulla costa di Spagna al S. d' Alicante. Lat. N. 38. 15. long. occ. 2. 14.

Pao-Ning, città della China, provincia di Su-Chuen, sulla riva orientale del fiume Kialing. Long. 123. 40. lat. 31. 32.

Paoos, una delle più piccole isole dell' arcipelago dello Spirito-Santo, fra Ambrin ed Api.

Pao-Ting-Fou, città della China, prov. di Pe-Tcheli; residenza del viceré di questa prov. Territ. fertile.

Pao-Yng, lago della China, prov. di Kiang-Nang, lungo il canale imperiale. Pesca consid.

Papa, borgo dell' Ungheria-Inf., nella contea di Vesprin, sopra un monte, presso al fiume Mar-balta; a 10 l. S. da Raab. Long. 13. 45. lat. 47. 20.

Páperino, villaggio in Toscana, nel Fiorentino, nel contado di Prato.

Papantla, prov. della Nuova-Spagna, di 15 l. di lungh., lungo la costa. Prod. canne di zucchero, grano turco, vainiglia, pepe, canapa, tabacco, cera e resina.

Papenburgo, borgo del granducato del Basso-Reno, presso l' Ems, col quale commica mediante un canale; pop. 2,500 abit.; com. consid. di torba; 17 cantieri di costruzione. Papenburgo ha più di 160 bastimenti, oltre 100 altri pel trasporto della torba.

Papoa, punta merid. della baja d' Arcachon, all' O. di Bordeaux (Gironda).

Papoul (S.), città della Linguadoca (Aude), sul Lembe; com. di grano, miglio, fieno, olio e vino, e fabbr. di panni; a 2 leghe E. da *Castelnaudary* ⊙. Long. o. 18. latitudine 43. 20.

Pappenheim, piccola città del regno di Baviera, fra Oettingen e Neuburgo, vicino al fiume Atmuhl; a 7 l. N. O. da Neuburgo, e 13 S. da Norimberga. La contea di questo nome ha 7 leghe di lunghezza e circa 4 di larghezza.

Papus (Terra dei). *Vedi* Guinea (Nuova).

Pará, gran governo del Brasile, comprende la Gujana portoghese, paese insalubre; i suoi abitanti che ascendono a 50,000 componsi per la maggior parte d' Indiani, e si occupano della pesca e del taglio del legno del Brasile; produce canne di zucchero, cotone, caffè, caccaos, vainiglia, garofani, salsapariglia e legno suddetto. — La cap. dello stesso nome, detta ancora Belem, è situata all' imboccatura del Para nel fi. della Amazzoni; strade diritte, belle case, e chiese magnifiche; com. di vainiglia, caffè e zucchero. Latitudine 1. 28. S. longitudine occidentale 51.

Paracels, isole d' Asia nell' An-nan merid. che formano una lunga catena, che si estende dalla lat. N. 10. 45. a 16. 30. long. occ. 107. E., dirimpetto alla costa orient. della Cochinchina, ed alla distanza di circa 20 l. Esse son coperte di scogli, e circondate da bassi fondi, e vengono frequentate dai pescatori, e da quelli che fanno il com. dei nidi della salagana tanto apprezzati dai Chinesi.

Paracleto (il), antica abbazia (Aube); fondata da Abelardo, e della quale Eloisa fu abadessa; sul fiumicello Ardusson; a 2 l. S. E. da *Nogent-sulla-Senna* ⊙.

Paracy, borgo del Berry (Cher), a 13 l. N. E. da Bourges, e 2 leghe da *Henrichemont* ⊙.

Paragoa, gr. isola, una delle Filippine, tributaria di Borneo, di circa 25 l. di lungh. Long. (punta N.) 117. 30. lat. 11. 30.

Paraguai (il), gr. paese dell' America merid. che apparteneva alla Spagna; comprende i gov. di Tucuman, Monte-Video, Buenos-Ayres e Paraguai, e conf. al S. col fiume Plata, all' O. colle Ande, all' E. coll' Oceano Atlantico, ed al N. col Brasile. Fiumi principali: il Paraguai, la Parana, la Plata e l' Uraguai; produce grani, legumi, patate, frutti, canne di zucchero, cotone, tabacco ed erba del Paraguai; bestiame, salvaggiume, volatili. L' Assunzione, capitale. Sul principio del secolo decimosettimo i gesuiti Spagnuoli vi fondarono delle missioni, che componevano altrettante colonie, governate da due membri della loro società. Essi ottennero dal re di Spagna che i loro stabilimenti fossero indipendenti dai governatori spagnuoli, e che fosse proibito agli Europei di entrarvi, acciocchè non comunicassero i loro vizj a questi neofiti. Avevano introdotta tra questi popoli una specie di repubblica attiva e guerriera, e gli avevano istruiti nell' agricoltura, nelle arti e nei mestieri. Questi Indiani in numero di 300,000 venivano divisi in 42 parrocchie; essi vivevano in comune del prodotto delle loro fatiche, erano felici, ed i loro costumi edificanti. Nel 1767, avendo il re di Spagna espulsi i Gesuiti dai suoi stati d' Amer., gli abitanti del Paraguai furono sottomessi ai governatori spagnuoli. Il 1807 gl' Inglesi tentarono d' impadronirsi del Paraguai; ma furono respinti. Nel 1809 cominciò l' insurrezione degli abitanti di questa vasta provincia contro il governo Spagnuolo. Quelli di Buenos-Ayres si son costituiti in repubblica, e la città di Monte-Video è stata occupata dai Portoghesi.

Paraiba, città dell' Amer. merid., nel Brasile, all' imboccatura del fiume dello stesso nome, nella prov. di Paraiba; territ. fert.; canne di zucchero e molti alberi di legno del Brasile; 20,000 abit.; a 30 l. N. da Olindà. Longitudine occ. 44. latitudine S. 21. 30.

Paramaribo, città dell' Amer. merid., cap. della Gujana olandese. Rada superba, strade rettilinee, fiancheggiate di aranci, palme e di altri alberi sempre fioriti e carichi di frutti; le case sono di legno, e le finestre guarnite di cortine di velo, sul fiume Surinam, a 6 l. dalla sua foce, all' O. del forte Amsterdam. Longitudine occ. 57. 44. latitudine 3. 35.

Paramatta, b. della Nuova-Olanda, dipendente dalla colonia del porto Jakson, a 5 l. O. da Sydney; circa 100 case di legno e bella chiesa. Gli alberi fruttiferi vi prosperano, ma la vite non vi alligna.

Parana (la). *Vedi* Plata (la).

Parasso, b. (Corsica), c. l. di cant. *Bastia* ⊙.

Paratunca-Ostrog, villaggio fortificato sulla costa orient. del Kamtsciatka, con una chiesa di legno, a 2 l. dall' imboccatura del fiume di questo nome, sulla baja di Awatscha.

Paray-le-Monial, picc. città di Borgogna (Saona-e-Loira), ⊙; 2,828 abit.; sul Bourbince; c. l. di cant. e circond. di Charolles, di cui è dist. 2 l. O., e 60 S. E. da Parigi. Long. 1. 47. 24. lat. 46. 27. 12. Il canal di Charolles la traversa.

Parcé, b. (Sarta) a 2 l. E. da *Sablé* ⊙; sulla Sarta.

Parchim, città del ducato di Mecklenburgo, principato di Gustrow, sull' Elden, ad 8 l. S. E. da Schwerin. Long. 9. 50. latitudine 53. 28.

Parchwitz, b. della Slesia, principato di Lignitz, da cui è dist. 5 l. N. E.

Pardailhan, b. (Gers), a 4 l. N. O. da Auch, e 3 l. da *Condom* ⊙.

Pardo, magnifica villa del re di Spagna, a 2 l. N. da Madrid; parco vastissimo.

Pardoux (S.), 4 borghi: uno nell' Alvernia (Puy-de-Dome), ad 11 l. S. O. da Clermont, ad 1 l. da *Thouars* ⊙. — Altro (Due-Sevre), a 2 l. S. O. da *Parthenay*. — Altro, Marca (Creuse), a 2 l. S. O. da Evaux, e 2 l. da *Chambon* ⊙.—Altro (Dordogna), c. l. di cant., a 2 l. da *Nontron* ⊙.

Pardubitz, città del r. di Boemia, sull' Elba, a 3 l. N. O. da Chrudim.

Parecchia, città dell' isola di Paros, sulle rovine dell' ant. Paros.

Parentis-en-Born, b. (Lande), c. l. di

cant., dist. 4 l. da *Liposthey* ⊙.

Parenzo, *Parentium*, pic., antica e forte città vesc. dell' Istria, fabbricata sopra uno scoglio di un terzo di lega circa di circonferenza, che fu già isolata, ed ora è unita alla terra-ferma per mezzo d'un istmo assai angusto. Buon porto. Cattedrale, fabbrica dei secoli anteriori all' impero di Ottone I. Sul golfo di Venezia, dalla quale è distante 24 l. E. Long. 11. 26. lat. 45. 49.

Parey, luogo di Germ., nell' inaddietro ducato di Magdeburgo, rimarcabile pel canale statovi costrutto nel 1743, che fa comunicare l'Elba coll' Havel, per mezzo dell' Ille e delle Stremme.

Parga, città forte dell' Albania, dirimpetto a Corfù, con comodo porto. Long. 18. 24. latitudine 39. 28. Ceduta dagl' Inglesi a Turchi.

Pargoire (S.), b. della Linguadoca (Hérault), c. l. di cant. a 2 l. da Pézénas, e 3 l. da *Gignac* ⊙.

Pari, potesteria della Prov. Inf. Sanese in Toscana.

Paria, contrada della Gujana, Amer. merid., traversata dall' Orenoco.—Prov. del Perù, che porta lo stesso nome. Vi si allevano molte vigogne e *lama*.

Parian (il), b. dell' isola di Lusonia, una delle Filippine, ove si fa tutto il commercio ed ove son tutte le fabbriche di queste isole.

Parigi, *Lutetia Parisiorum*, cap. del r. di Francia, edificata prima di Giulio Cesare, nell' isola di Francia. Vi si ammirano i suoi edificj sontuosi, la sua industria, il suo commercio, ed i suoi stabilimenti pubblici per la conservazione ed i progressi delle scienze e delle arti. Giusta l'enumerazione del 1817, Parigi racchiude 715,000 abitanti. San Dionigi ne fu il primo vescovo. Questa città è attualmente la residenza ordinaria del re, della corte, de' ministri e delle principali amministrazioni; la sede della camera de' pari e di quella de' deputati, della corte di cassazione e della corte de' conti, dell' università reale e della banca di Francia; zecca (lettera A); c. l. del dipartimento della Senna, che ha 12 leghe di raggio; arcivescovato; 42 parrocchie, 36 succursali, 3 tempj pe' protestanti, 12 circondarj o *mairies*; 2 prefetture, civile e di polizia; direzione generale delle poste, corte reale ove si giudicano gli appelli de' tribunali di prima istanza e di commercio de' dipartimenti della Senna, Senna-e-Marna, Senna-ed-Oisa, Marna, Aube ed Eure-e Loir; trib. di pr. ist. e di com.; instituto reale composto di 4 accademie, cioè delle scienze, della lingua francese, delle lingue antiche e delle belle arti; collegio di Francia, scuola normale, scuola politecnica; cinque collegj reali; scuole di lingue orientali, delle belle arti, di nautica, disegno, e di farmacia; conservatorio di musica; museo reale, ove son riuniti i quadri de' più gran maestri di tutte le scuole, ed un gran numero d'antiche statue; museo del Lucemburgo; museo di storia naturale, ove pubblicamente s'insegnano tutte le parti di questa scienza, nel giardino del re; museo di monumenti francesi; conservatorio delle arti e mestieri; biblioteca reale, di Santa Genevieffa, delle Quattro-Nazioni, dell' Arsenale e della Città; chiese bellissime: la metropolitana, o sia la Madonna, monumento prezioso di gotica architettura; San Sulpicio, Santa Genevieffa, ossia il Panteon, Sant' Eustachio, San Rocco, San Gervasio, la cupola degl' Invalidi ec. Fra' palazzi si rimarcano le Tuileries ed il Louvre; il Lucemburgo destinato alla camera de' pari, il palazzo Borbone ove si adunano i deputati de' dipartimenti; l'ospizio degl' Invalidi, la scuola militare, la zecca, il palazzo Reale; piazze superbe ornate di colonne trionfali; statue e fontane; 3 archi trionfali; al Carosello, alla porta San Dionigi e alla porta San Martino; deliziosi passeggi: giardini delle Tuileries, del Lucemburgo, del campo-Elisi; 18 baluardi con lunghi viali d'alberi; spedali d'ogni genere: Hôtel-Dieu, San Luigi, la Carità e la Salpetrière. Parigi s'abbellisce ogni giorno più. Fra' numerosi abbellimenti utili terminati di fresco o prossimi ad esserlo, si rimarcano il palazzo del ministro delle finanze, la Borsa, il Tempio, la Fontana della Bastiglia, i granaj di riserva, il mercato de' grani, e parecchi altri belli e vasti mercati, l'*entrepot* de' vini, la statua equestre d'Enrico IV, quella di Luigi XIII e di Luigi XIV, l'arco trionfale della *Etoile* ec. I teatri non corrispondono alla grandezza della città; i principali sono: il teatro *Favart*, l'*Odéon*, il Teatro Francese e quello dell' Opera. Gl' inferiori sono: *les Variétés*, le *Vaudeville*, la *Gaité*, l'*Ambigu-Comique* e quello di porta San Martino. Immenso commercio, facilitato dalla Senna e dalle magnifiche strade che fan capo a questa metropoli, da Anversa, Magonza, Strasburgo, Ginevra, Lione, Marsiglia, Montpellier, Bordeaux, Nantes, Brest, Cherbourg, Havre, e da tutte le altre città principali del regno. Vi si entra per 56 barriere, e vi si contano 39 mercati tra grandi e piccoli, 26,500 case e 1,062 strade. La sua circonferenza è di 7 leghe di duemila tese, e la superficie di 9,910 jugeri. Il consumo annuo si valuta a 206 milioni di libbre di pane, 75,000 bovi, 15,000 vacche, 103,000 vitelli, 200,000 castrati e 533,375 majali. Manifattura de' *Gobelins*, de' panni scarlatti, de' tappeti e de' cristalli nel sobborgo Sant' Antonio; fabbr. di *gaze*, nastri, fiori artificiali e mode; mobili, istrumenti matematici ed astronomici di tutta perfezione; fabbr. d'orologi, bigiotteria ed oreficeria, cappelli e coltellinai. Bellissime carrozze. La stamperia e libreria son un ramo importante del suo com. I parigini son dediti a' piaceri; vengono accusati di leggerezza e di frivolezza, ma son poi spiritosi, laboriosi ed amabili. Questa sorprendente città è in un' amena situazione, 184 piedi al di sopra del mare, sulla Senna, che la traversa dall' E. all' O., e che vi si passa sopra sedici ponti d'una bella costruzione. I principali sono: il Ponte-Nuovo, di Luigi XVI, Ponte-Reale, degl' Invalidi o di Jena, tutti di pietra; del Giardino del Re e delle Arti, anella di ferro. Questa città ha prodotto moltissimi uomini celebri. È distante 320 l. N. 1/4 N. O. da Roma, 189 N. N. O. da Milano, 384 N. 1/4 N. O. da Napoli, 99 l. di 2,000 tese S. S. E. da Londra, 106 S. da Amsterdam, 75 S. O. da Brusselles, 225 S. O. da Berlino, 306 N. N. O. da Vienna, 312 N. N. E. da Madrid, 435 N. N. E. da Lisbona, 120 O. da Basilea, 560 O. N. O. da Costantinopoli, 546 S. O. da Pietroburgo, 700 S. O. da Mosca, 246 O. S. O. da Dresda, 309 S. S. O. da Copenaghen, e 420 S. S. O. da Stockholm. Long. o. all' Osservatorio, lat. 48. 50. 14; a 20 gradi e 30 minuti E. dal meridiano dell' isola di Ferro, e 2 gradi, 20 minuti e 15 secondi da quello di Greenwich.

Parigné b. della Mama (Majenna), ad 1 l. O. da *Majenna* ⊙.—Altro (Ile-e-Vilaine) a 2 l. N. da *Fougeres* ⊙. Altro (Sarta), c. l. di cant., a 3 leghe dal *Mans* ⊙.; cartiera.

Parigné-l'Evêque, b. (Sarta), cartiera e fabbr. di tale; c. l. di cant. e circond. del Mans, da cui è dist. 2 l. S. E.

Parilla (Santa), città dell' Amer. merid., nel Perù, udienza di Lima, da cui è dist. 60 l. N., sul fiume Santa.

Parinacochas, prov. del Perù, di 37 l. di lungh. e 12 di larg.; clima freddissimo, eccettuato in alcune valli. Abb. di bestiami.

Parkgate, porto d'Ing. contea di Chester, da cui è dist. 4 l. N. E., all' imboccatura della Dea.

Parma, *Parma*, ricca, pop. e bellissima città episc. d'Italia, cap. del ducato del suo nome, fabbricata in un suolo fecondo, sul fi. che le dà il nome e la divide in due parti, cinta di mura e fiancheggiata di bastioni, con una cittadella, ma incapace di resistenza, in addietro c. l. del dip. francese del Taro. Essa è molto ant.; fu assai maltrattata durante il triumvirato, e Cicerone ci fa un vivo e doloroso ritratto delle crudeltà che vi esercitò il partito di Antonio; soffèrse in seguito varie vicende e cambiamenti; ma dopo la decadenza dell' imp. romano, Parma ed altre città d'It. si eressero in rep. indipendenti, e formarono tra loro una lega, di cui il papa era capo e protettore, per difendersi dalle invasioni de' Longobardi. In seguito Giulio II la incorporò agli stati della chiesa. Passò poi, con tutto il ducato di Parma e Piacenza a Filippo V. re di Sp. pel suo matrimonio con Elisabetta di Parma, divenuta erede alla morte dell' ultimo duca Francesco Farnese; esso ne investì il suo secondogenito don Filippo Borbone, ed i suoi discendenti li possedettero sino alla morte dell' ultimo duca Ferdinando, seguita nel 1802. Allora in forza d'un trattato fra la Spagna e la Francia, la sovranità di questi stati fu trasferita a quest' ultima, che l'unì all' ex-impero francese il dì 24 mag. 1808. Dopo gli ultimi avvenimenti politici appartiene il duc. di Parma all' arciduchessa Maria Luisa figlia dell' imp. d'Austria. Nel suo circuito di poco più d'una lega contiene 30,000 abit. ⊙ ✉. La maggior parte delle sue strade son belle, larghe e diritte, specialmente quella che conducendo da un estremo all' altro della città, passa sul ponte e traversa la piazza, mancando per altro di decorazione non meno che le piazze, le quali son alquanto spaziose. Vasta e magnifica cattedrale, di gusto gotico;

del Battistero. Il palazzo ducale sarebbe consid. se fosse terminato. Gran teatro Farnese, disegno del Magnani, uno de' più belli e più gr. d'It.; ha 300 piedi di lungh., e contiene comodamente 9,000 spettatori. Dal fondo del teatro alla estremità opposta si sente anche una persona che parli sotto-voce. Altro teatro minore, disegno del Bernini. Liceo, uno de' più belli stabilimenti d'It. Chiese rinom. per le pitture, singolarmente del Correggio e del Parmigianino. S. Giovanni Evangelista, la Steccata. Biblioteca con un bell'a fresco del Correggio. Accademia, che ha riacquistato il preziosissimo quadro, capo d'opera di questo insigne maestro. Cel. tipografia del defunto cav. Bodoni, che ha portato l'arte della stampa ad un alto grado di perfezione. Univ. che ha posseduto molti uomini dotti. Fuori della città *Palazzo-Giardino*; superba prospettiva dalla sua terrazza, sotto la quale fu data la fam. batt. di Parma del 1734 fra i Galli-Sardi e gli Austriaci. A 3 l. circa da Parma magnifica villa di *Colorno*. In questa città fiorisce l'industria ed il com.; fabb. di seterie, tabacco, tele, calze di refe e di seta e cappelli. Com. di seta, lana, riso e formaggio detto Parmigiano. Lire 756,000 di Parma son lire 183,481 italiane. Patria di molti valenti uomini, per es. Pompeo Sacco, Francesco Maria Grapaldi, Enea Vico, Vittorio Siri, Carlo Cornazzani elegante storico, e Mazzola detto il Parmigianino, pittore egregio. Gli abit. sono affabili e cortesi; a 12 l. S. E. da Cremona, 14 S. O. da Modena, 30 S. E. da Milano e 190, di 2,000 tese, S. S. E. da Parigi. Long. 8. 6. 30. E. lat. 44. 48. 1. N.

Parma (il ducato di), ant. prov. d'Italia, circoscritta al N. dal Po, che la divide dal Cremonese, al N. E. dal Mantovano, all'E. dal ducato di Modena, al S. dalla Toscana ed all'O. dal ducato di Piacenza; appartiene attualmente del pari che Piacenza e Guastalla, a Maria-Luisa, figlia maggiore dell'imp. d'Austria, vedova dell'imp. Napoleone. Paese delizioso e fertile in olive, castagni, gelsi, grano e pascoli eccellenti; prod. petrolio, rame e ferro; com. di bestiame cornuto, majali, formaggio, seta e lana. Sorgenti minerali; pop. 383,000 abit.; superficie 1,621 miglia quadrate.

Parnasso (il) o *Licavra*, *Parnassus*, monte famoso della Grecia, celebrato dai poeti; nella Livadia, vicino all'Elicona ed all'istmo di Corinto.

Parnay, borgo (Indre), a 10 l. S. O. da *Châteauroux*, ed una l. da *S. Benedetto-du-Sault* ⊙.

Parnau o *Pernau*, pic. ma forte città della Russia, nella Livonia; con cast. e buon porto sul Baltico, presso l'imboccatura del fiume Pernau; a 20 l. S. O. da Revel, e 32 N. da Riga. Long. 22. 15. lat. 58. 26.

Parnay, b. della Maina (Majenna) a 2 l. S. E. da *Laval* ⊙; sull'Ouette.

Paro, città e distretto del Butan: in Asia; fabbr. d'armi bianche; a 22 l. S. O. da Tassisudon.

Paro, isola dell'Arcipelago, una delle Cicladi, di circa 4 l. di lungh. e 3 di largh., fam. pe' suoi be' marmi, e ben coltivata Abb. di greggi: com. di frumento, orzo, vini, legumi, sesamo e tele: a 2 l. O. da Nasso. Longit. 22. 47 — 23. 27. lat. 36. 58. — 37. 10. Patria d'Archiloco, di Fidia e di Prassitele. La cap. è Parecchia, sit. sulla costa occidentale.

Parotamisa. *Vedi* Candinar.

Parot, villaggio della Bria (Aisna), ✉; a 2 l. N. E. da *Château-Thierry* ⊙.

Parpan, villaggio del cant. de' Grigioni; a 5 l. S. O. da Coira.

Parrana, villaggio di Tosc. (Pisano), nelle colline Livornesi, dalla parte della Maremma Volterrana.

Parr-Town, nuovo stabilimento dell'Amer. e della Nuova-Scozia, in Acadia.

Pars (S.), villaggio della Sciampagna (Aube). ✉; a 3 l. S. E. da Troyes, e 3 l. da *Bar-sulla-Senna* ⊙.

Parsi. *Vedi* Gauri.

Partanna, comune di Sicilia, intendenza di Trapani, distretto di Mazara, pop. 11,000 abit.

Partenay, città del Poitou (Due-Sevre), sul Thouet, ⊙; 3,5?7 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di bestiami, grani, e lane; man. di panni ordinarj e saje; concie e fabbr. di cappelli; buoni pascoli; a 6 l. S. da Thouars, e 110 S. O. da Parigi. Longit. occ. 2. 36. lat. 46. 40.

Partenia, b. della Natolia, a 17 l. N. E. da Nicomedia.

Partina, pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, prov. di Casentino, vicino a Poppi.

Partinico, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Palermo; pop. 9,772 abit.

Partino, pic. villaggio in Tosc., presso Palaja, prov. Pisana.

Parton, porto d'Ing., cont. di Cumberlandia, a 10 l. O. da Whitehaven.

Pas, b. d'Artesia (Passo-di-Calais), c. l. di cant., a 6 l. S. O. da Arras, e 2 l. da *Doulens* ⊙. *Somma*.

Pascataqua, fi. del New-Hampshire (Stati-Uniti).

Pascina, villaggio in Tosc., nel Pisano, dalla parte destra della Val-di-Fine, sul giogo di Montevaso.

Pasia o *Balkis*, città del Korassan (Persia), a 28 l. N. E. da Herat.

Pasqua, is. del gr. Oceano, veduta da Roggewin nel 1721, ed osservata da La Peyrouse; terr. montuoso ed arido; pop. 2,000 abit., che si nutriscono di patate, ignami e zucchero. Sonovi delle figure colossali di pietra, di cui è ignota l'origine. Long. occ. 112. 11. 30. lat. S. 27. 8. 30.

Passaggio (il), villaggio di Sp. nel Guipuscoa, dist. 1/4 di l. da S. Sebastiano; porto eccellente, e che può contenere 1,000 bastimenti. Il bacino ha due leghe di lunghezza ed una di larghezza. Long. occ. 3. 18. lat. 43. 20. 30. — Isola, una delle Vergini (Antille). Long. occ. 57. 29. 10. lat. N. 18. 19. 30.

Passais, villaggio della Normandia (Orne); c. l. di cant. e circond. di *Domfront* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O.

Passamada, isoletta sulla costa merid. di Candia, nel Mediterraneo.

Passamacadie, is. città e fi. sulla costa N. O. della baja Francese, Amer. del N. La città è alla lat. N. 45. long. 70. 10. O.

Passaro (il capo), capo della punta S. E. della Sicilia. Long. 13. 11. lat. 36. 43.

Passarowitz, pic. città della Servia, famosa pel trattato di pace del 1718, tra gli Austriaci ed i Turchi; sulla Morava; a 13 l. E. da Belgrado. Long. 18. 32. lat. 44. 35.

Passau o *Passavia*, ant. e cel. città della Baviera-Inf., con un forte; sul confl. dell'Inn e dell'Ilz nel Danubio; fu presa e fortificata dai Francesi nel 1809; a 32 leghe E. 1/4 N. da Monaco, e 54 O. da Vienna. Long. 11. 6. lat. 48. 32. Pop. 15,000 abit.

Passavant, pic. città della Sciampagna (Marna), a 3 l. S. da *Santa-Menehould* ⊙. — Altra, Angiò (Maina-e-Loira), a 6 l. S. O. da Montreuil-Bellay, e 2 l. da *Vihiers* ⊙. — Altra, Franca-Contea (Doubs), a 8 l. N. O. da Montbéliard, e 2 l. da *Baume-les-Dames* ⊙.

Passchendaele, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, ad una l. E. da Ypres.

Passenheim, villaggio del granducato del Basso-Reno, a 2 l. N. O. da Coblenza.

Passeriano, pic. borgo del r. Lomb.-Ven., a 4 l. S. O. da Udine; quivi fu sottoscritto il trattato di Campo-Formio nel 1797.

Passewalck, pic. città degli Stati prussiani, nella Marca-Ukrania, sull'Ucker, rinom. per la sua birra eccellente; a 6 l. N. da Prentzlow. Long. 12. 2. lat. 53. 35.

Passignano, *Passinianum*, pic. città d'Italia (Stato-Ecclesiastico), nel Perugino, sul lago di Perugia; patria del cel. pittore Passignano; a 5 l. S. da Perugia. Long. 9. 50. lat. 43. 12.

Passo-di-Calais, braccio di mare fra Calais e Douvres, la di cui larghezza è di 7 leghe.

Passo-di-Calais (dip. del), formato dall'ex-contea d'Artesia e dalla Picardia-Inf. Arras, c. l.; 6 circond. o sotto-pref.; Arras, Sant'Omero, St. Pol, Montreuil, Boulogne e Béthune; 43 cant. o giudicature di pace; 328 l. quadrate, e 584,184 abitanti. Territorio fert., che produce grano, segale, orzo, avena, lino, canapa, pascoli, carbon fossile e marino; fabbr. di tele fine, linon, trine, lanificio, calze ec.; com. di lino, grano, lupoli, sapone e bestiami: pesca e cabotaggio; traversato dal Lys, navigabile da Vindre alla Schelda; dalla Scarpa, da Arras alla Schelda; dal Canche, da Montreuil al mare; dall'Aa, da Sant'Omero al mare; dall'Authie, da Auxy al mare; dal Lawe, da Béthune al Lys; e da diversi canali, come pure dalle strade da Tournay, Lilla, Calais, Boulogne, Abbeville, Amiens e Parigi ad Arras; 16.ª division milit. e corte reale di Douay.

Passy, grosso villaggio dell'Isola-di-Francia (Senna), 1 l. al di sopra di Parigi, sopra un'eminenza, appiè della quale scorre la Senna; acque minerali; filatoj di cotone e raffinerie di zucchero.

Pasto (S. Giovanni-de), città dell'Amer. merid., nel Popayan in una bella valle, irrigata da un fiume, a 60 l. N. E. da Quito. Long. occ. 79. 41. 40. lat. 1. 13. 6. N. Elevazione, 1,340 tese (2,615 metri).

Pastrana, città di Spagna, nella Nuova-Castiglia, a 18 l. S. E. da Madrid.

Pastrengo o *Pasturano*, villaggio degli Stati-Sardi, ad 1 l. O. da Novi. I Francesi vi furon battuti sotto Scherer nel 1799.

Paswalk. *Vedi* Pasewalck.

Patagoni (i), *Patagones*, popoli dell'Amer. merid., nella terra Magellanica, al N. dello stretto di Magellano. Essi dividonsi in diverse tribù, e vivono quasi tutti di caccia e di pesca; sono alti e robusti; la statura ordinaria è di 5 piedi ed 8 pollici fino a 6 piedi. Paese poco conosciuto.

Patak, b. della contea Semplin, sul Bodrog (Ungheria-Sup.); vini squisiti.

Patan, ant. città dell'Indostan, prov. di Guzerate, sul Surswutty; a 20 l. N. da Ahmedabad. Long. 70. 13. lat. 23. 45.

Patanago, città dell'impero Birmanno, nel r. d'Ava, sull'Irrauaddy; a 60 l. S. O. da Ummerapura.

Patani, r. della penisola di Malaca sulla costa orientale. I Chinesi vi fanno un gr. com.— Capitale dello stesso nome, fortissima, con buon porto; gli abitanti son buoni marinari. Long. 99. lat. 5. 33.

Patas, prov. del Perù, conf. E. colla montagna degl'Indiani selvaggi, N. E. colla prov. di Chachapoyas, N. O. col fiume delle Amazzoni, O. con quello di Conchucos, e S. con quello d'Huamalies; 29 l. di lungh. e 6 di largh.; nelle montagne trovansi delle vene di oro e d'argento.

Patay, pic. città della Belsia (Loiret), c. l. di cant. e circond. d'*Orleans* ●, da cui è dist. 5 l. N. O. Rimarchevole per la disfatta degl'inglesi nel 1429 Fabbr. di coperte.

Pate, isola e r. d'Africa, sulla costa di Zanguebar, al N. di Melinda.

Patensen; pic. città del r. d'Annover, a 2 l. S. da Annover.—Altra pic. città, a 2 l. O. da Luneburgo.

Pater-Nostri, isole popolatissime al S. delle Celebi, circondate da un gr. numero di scogli; abb. di grani e frutti.

Patera, b. della Natolia, sul Mediterraneo; a 12 l. S. da Macari.

Paterne (S.), b. della Maina (Sarta), c. l. di Mamers, da cui è dist. 5 l. N. O., ed 1 l. da *Alençon* ●. *Orna*.

Patira, isoletta nella Gironda, di contro a Pauliac.

Patmo, isola dell'Arcipelago, fra le isole di Nicaria e di Samos, di circa 10 l. di circuito. Essa è cel. per esservi stato esiliato nell'anno 95 di G. C., dall'imperatore Domiziano, l'apostolo S. Giovanni, e per avervi esso composta l'Apocalisse in una grotta che tuttavia si vede. Evvi un superbo monastero dedicato a questo santo, e fortificato come una cittadella. Sebbene il territorio sia atto alla migliore agricoltura, è nondimeno incolto, per non essere abitata l'isola che da circa 400 Greci, i quali dimorano intorno al monastero. Pic. porto infestato da' pirati. Longitudine 24. 25. latitudine 37. 22. 30.

Patna, gr. città dell'Indostan, sul Gange, cap. del Bahar; com. consid. di sal nitro e d'oppio; appart. agl'Inglesi; sulla sponda merid. del Gange; a 105 l. N. E. da Calcutta. Long. 83. 2. lat 25. 37.

Patowmack. *Vedi* Potowmack.

Patrasso, antica a florida città della Morea sul mare; moschee, chiese greche ed una sinagoga; com. di seta, cuoja, mele, cera e formaggi. I frutti, massime i melagrani, i limoni e gli aranci vi sono molto saporiti ed a vil prezzo. Pop. 5,000 abitanti; aria insalubre, ed 8 l. S. O. da Lepanto, e 34 N. O. da Misitra. Long. 19. 16. lat. 38. 9.

Patrick (S.), piccola città della Georgia, Stati-Uniti, sulla gr. Satilo.—Isola sulla costa N. E. dell'Irlanda, presso Dublino. Lat. N. 53. 35. long. 9. O.

Patrimonio di San Pietro (il), *Patrimonium Sancti Petri*, prov. d'Italia, chiamata anticamente *Tuscia Suburbicaria*, nello Stato-Ecclesiastico, di circa 14 l. di lungh. e 12 di largh; confina all'E. colla Sabina e colla Campagna di Roma; al N. coll'Orvietano e coll'Umbria; al S. col mare; ed all'O. col ducato di Castro e col mare. Viterbo, capitale. Produce grano, vino ed olio; miniere d'allume; popolaz. 133,754 abitanti.

Patrimonio, villaggio di Corsica, ad 1 lega O. da *Bastia* ●.

Patrington, antica e vaga città d'Ing., contea di York, all'imboccatura dell'Humber, a 7 leghe E. S. E. da Hull.

Patschkau, graziosa città di Slesia, sul Neiss; a 4 l. O. da Neisse.

Patterson, borgo del New-Jersey, Stati-Uniti, sul Passaik; a 6 l. N. E. da Marristown, 34 E. 1/4 N. da Filadelfia.

Patti, piccola ma vaga città di Sicilia, nel golfo di Melazzo, c. l. di distretto ed intendenza di Messina, posta in amena situazione, pop. 4,600 abitanti ●. ⋈; piazza e cattedrale superbe; in quest'ultima vedesi il sorprendente mausoleo della regina Adelasia. Nelle vicinanze di questa città si osservano le rovine dell'antica Tindaride. Piccolo forte e porto; edificata dal conte Ruggiero dopo la disfatta de' Saraceni; a 14 l. O. da Messina. Long. 12. 53. lat. 38. 14.

Paturages, villaggio del regno de' Paesi-Bassi, nell'Annonia; ad 1 lega e mezzo S. O. da Mons; miniere di carbon fossile.

Patuxent, fiume del Maryland, che sbocca nella baja di Chesapeak.

Pau, *Palum*, vaga città di Fr., cap. della Bearnia (Bassi-Pirenei), sopra un'eminenza, appiè della quale scorre il Gave di Pau. Vi si vedono gli avanzi del castello nel quale nacque Enrico IV. li 13 decembre 1553, c. l. di pref., ●; 10,811 abit.; corte reale, dalla quale dipendono i trib. di prima istanza e di com. de' dip. de' Bassi ed Alti Pirenei e delle Lande; 12.ª conservazione delle foreste e camera delle man.; accademia e collegio reale. Cava d'alabastro superbo; fabbr. di panni, tele, fazzoletti e cappelli; cartiere, concie e tintorie. Com. di marroni eccellenti, salami e vini di Jurançon. Fiere, 2 giugno, 3 giorni; 13 nov., 2 giorni. Vi fan capo le strade da Bajonna, Bordeaux e Tarbes, a 10 l. O. da Tarbes, 12 S. da Aire, 39 S. da Bordeaux, e 167 S. O. da Parigi (dist. leg. 781. chilom.) Longit. occ. 2. 43. lat. 43. 17.

Paucarcola, prov. del Perù, vicereggno della Plata; conf. N. con quella di Lampa, N. E. con quella di Carabaya, ed E. con quella di Larecaja. Ricchissime miniere d'oro e d'argento-vivo. Huancane, cap.; 86 leghe di lungh. e 28 di larghezza.

Paucartambo, provincia del Perù, colla capitale dello stesso nome; confina O. con quelle di Calca e di Larea, ed E. colle Cordigliere; 25 l. di lungh. e 7 di larghezza. Produce patate, limoni, cocomeri e cotone.

Pauchy o *Plauchy*, paese dell'America merid., nel Brasile, al S. E. del gov. di Maragnone. Gli abitanti son pastori e indipendenti. Miniere di zolfo, alume, copparosa, ferro, piombo, antimonio ed argento.

Paul-de-Cap-de-Joux (St.), borgo della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant.; a 3 l. E. da *Lavaur* ●.

Paul-de-Fenouillèdes (St.), piccola città sull'Egli (Pirenei-Orient.), ●; c. l. di cant. e circond. di Perpignano, da cui è distante 8 leghe O.

Paul-Trois-Chateaux (St.), antica città del Delfinato (Droma), colonia romana fondata da Augusto, sul declivio d'una collina; ad 1 l. dal Rodano, 5 S. E. da Viviers, 162 da Parigi, ed 1 l. da *Pierrelatte* ●. Longitudine 2. 25. 39. latitudine. 44. 21. 3. *Vedi* Leone.

Paul-en-Jarrest (S.), borgo (Loira), a 3 leghe N. E. da S. Stefano, ed 1 da *St. Chamond* ●.

Paul-de-Varax (S.), borgo della Bresse (Ain), a 3 leghe S. O. da Bourg, e 3 leghe da *Châtillon-les-Dombes* ●.

Paule, villaggio del dipartimento delle Lande (Guascogna), patria di S. Vincenzo, istitutore dei Lazzaristi e delle Suore della Carità.

Paulet. *Vedi* Poulet.

Paulhac, borgo dell'Alvernia (Cantal), a 4 l. O. da *St. Flour* ●.

Paulhan, borgo della Linguadoca (Hérault), a 3 l. N. da *Pézénas*, e 2 leghe da *Clermont* ●.

Pauliac, borgo, sulla Gironda (Gironda). Com. di vino e grano, ● ⋈; c. l. di cant. e circond. di Lesparre, da cui è distante 4 leghe S. E., e 10. N. 1/4 O. da Bordeaux.

Paulhaguet, pic. città dell'Alvernia (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Brioude* ●, da cui è dist. 3 l. S. E. ed 8. N. O. da Puy.

Paulien (Saint), b. d'Alvernia (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. del *Puy* ●, da cui è dist. 3 l. N.

Paulin, b. della Linguadoca (Tarn), a 4 l. S. E. da *Alby* ●.

Paulmy, b. del Turenese (Indre-e-Loira), a 4 l. S. O. da Loches, 2 l. dalla *Haie-Descartes* ●.

Pausa, pic. città del Voigtland, a 7 l. O. da Zwikau; r. di Sassonia.

Pautzka, pic. città di Prussia, nella Pomerelia; a 10 l. N. O. da Danzica.

Pavese, smembramento del Milanese, che fa parte degli Stati-Sardi; paese amenissimo e fertilissimo; abbondante specialmente di riso. Voghera, città principale.

Pavesin, b. del Lionese (Rodano), a 2 l. N. O. da Condrieux, 2 l. da *Saint-Chamond* ●.

Pavia, *Ticinum*, *Papia*, una volta metropoli e sede dei re Longobardi, è antichissi

ma città vesc. situata in una bella pianura sul Ticino, nel r. Lomb.-Ven. Il suo territorio è così fertile, che vien chiamato il *Giardino del Milanese*. Vi si entra per mezzo di un gran ponte, coperto in parte di marmo, lungo 340 passi, che serve di comunicazione fra la città ed un gr. sobborgo cinto di mura. Grandi edifizj, strade larghe e ben allineate e piazze spaziose. La piazza più consid. nel centro della città è circondata da un gran portico. Vi si osservano alcune torri altissime avanzo della gotica maniera; in una di esse fu rinchiuso il console e letterato Boezio. La cattedrale rifabbricata modernamente è di un ottimo disegno; ciò che vi resta di antico fa giudicare che questo tempio fosse un edifizio gotico e pesante. La chiesa di S. Pietro in cielo d' oro, ornata di marmi e decorata di statue, è d'una bella struttura, non meno che l'annesso convento. Vi si venerano in preziosa urna le ossa del gran dottore della cattolica chiesa Sant' Agostino. Chiesa già de' Domenicani con qualche buon quadro, ed una cappella tutta di marmi d' un lavoro maraviglioso. Nella chiesa che era degli Agostiani tomba di Boezio ed altri sepolcri. Nella parte superiore della città è situata la cittadella più volte assediata e presa d' assalto nelle guerre d' Italia. Pavia ripete l' origine della sua decadenza dal saccheggio che le diede nel 1527 il general Lautreck per vendicare l' affronto fatto a Francesco I. re di Francia nella fam. batt. ch' ei vi perdè nel 1525, ed in cui rimase prigioniero. Indi fu presa dal duca di Savoja e dal pr. Eugenio nel 1706; i Francesi se ne impadronirono nel 1733, ed i Gallo-Ispani nel 1745, ma gli austriaci la ritolsero loro nel 1746, e nel 1796 fu di nuovo occupata dai Francesi, che la tennero fino al 1814. Università fondata da Carlo Magno, molto reputata pe' grandi uomini che possedè, e che tuttora ne sostengono la celebrità. Biblioteca, museo di storia naturale, gabinetto di fisica e di anatomia, giardino botanico e collegio Borromei, architettura del Pellegrini. Tra i palazzi si distinguono per la ricchezza delle suppellettili, e per la magnificenza delle gallerie, quello de' Brambilla e l' altro del professore cav. Scarpa, e per l' architettura e decorazione de' giardini, quelli di Malaspina, di Maino e di Olevano. Bel teatro aperto nel 1733. Gli abitanti sono in generale di una bella carnagione. Fuori della città avanzi d' un parco, che aveva un recinto di mura di circa 6 leghe. Ad una lega circa di distanza fam. Certosa, soppressa da Giuseppe II, e che reputavasi la più bella d' Europa. Com. di seta, grani, formaggio e riso. Pop. 19,000 abit. ✕ ●. Patria di Boezio, Lanfranco vesc. di Cantorbéry, papa Giovanni XIV, Menocchio, Spelta, Sacchi, Gatti ec. A 7 l. S. da Milano, 10 N. O. da Piacenza, 25 E. 1/4 N. da Torino, e 20 N. da Genova. Long. 6. 49. 33. E. lat. 45. 10. 47. N.

Pavia, pic. città d' Armagnac (Gers), ad 1 l. S. da *Auch* ●.

Pavilly, b. della Normandia (Senna-Inf.), c. l. di cant., a 7 l. N. O. da Roano, e 2 l. da *Barentin* ●.

Pavia (St.) b. della Maina (Sarta), circond. del *Mans* ●.

Pavoasano, *Pavoasanum*, città dell' Africa, nell' isola di S. Tommaso, con buon porto difeso da una cittadella; 2,000 abit.

Pavone, comune degli Stati-Sardi; c. l. di mandamento, prov. d' Ivrea.

Pawlosk, città forte della Pollonia, nel palatinato di Kiovia, dalla quale è dist. 26 l. S. O.

Pawlowa, b. di Russia, gov. ed al S. O. di Nijnei-Gorod.

Pawlowsk, città della Russia, sulla riva orient. del Don; fortezza edificata da Pietro I.°, a 30 l. S. 1/4 E. da Woroneck.

Pawlowskoi (Nuovo), b. di Russia; fucine e fonderie consid.; gov. di Kolivan, da cui è dist. 35 l. S. S. E.

Pawoski, città di Russia, gov. di Pietroburgo, presso Czarko-Zelo.

Paxo, isola del Mediterraneo, a 3 l. S. E. da quella di Corfù (Stati-Uniti delle is. Joniche).

Payas, piazza forte della Siria, all' estremità della baja d' Alessandretta, da cui è dist. 5 leghe.

Payerna, pic. città della Svizzera, nel cant. di Vaud, sul fiume Broye; a 10 l. N. 1/4 E. da Losanna. Long. 4. 35. lat. 46. 51.

Paymago, b. dell' Andalusia, in riva al mare; a 10 l. S. da Moura. L. occ. 9. 53. lat. 37. 45.

Paynswick. *Vedi* Painswick.

Payrac. *Vedi* Peyrac.

Payz. *Vedi* Caroline.

Paz (la), città del Perù, fondata nel 1548, cap. della pic. prov. dello stesso nome. Miniere d' oro, canne di zucchero, noci di cocco, granturco e frutti; situata sopra un fiume che mena oro; a 120 l. S. E. da Cusco. Long. occ. 70. 50. lat. S. 16. 50.

Pazanne (Sainte), b. della Brettagna (Loira-Inf.), a 5 l. S. E. da Paimboeuf, e 3 l. da *Machecoul* ●; Pop. 1,200 abitanti.

Pazienza, forte olandese, sulla costa di Africa, nel golfo di Ghinea.—Cap. sulla punta S. E. dell' isola di Seghalien. Lat. N. 48. 52. long. 142. 26. Baja fra questo capo e quello d' Aniwa.—Isoletta nella baja di Narangle, nel Rhode-Island, America-Settentrionale.

Pazzi, città della Romania (Turchia eur.), presso Gallipoli, sul mar di Marmara. Long. 24. 34. lat. 40. 30.

Pè (S.), b. del Bigorra (Bassi-Pirenei), a 3 l. E. da S. Gio.-de-Luz, a 4 l. da *Bajonna* ●.—Altro, Bearnia (Alti-Pirenei), presso al Gave di Pau; territ. montuoso e coperto di boschi; miniere di piombo e rame, c. l. di cant. a circond. d' Argelis, da cui è distante 2 l. N. O. da *Lourdes* ●.

Péage (il) di Pizançon (Droma), b. del Delfinato, sull' Isera, dirimpetto a *Romans* ●; c. l. di cant. e circond. di Valenza, da cui è dist. 4 l. N. E. *Vedi* Rossiglione.

Péage (il) di Rossiglione, villaggio (Isera), ● ✕, 1,174 abit.; cant. di Rossiglione a circond. di Vienna.

Peau-d'Or, ant. stabilimento francese sul fiume Gambia; somministra molto oro.

Peccais (forte), nella Linguadoca (Gard); ad 1 l. S. E. da *Aiguemortes* ●; saline.

Pecciola, è la terra più grossa delle colline pisane, in Toscana (Pisano), con propositura e potestà. In cima alla collina torre quadra di mattoni, che si scuopre di lontano. Peccioli fu saccheggiata dai Pisani nel 1163 in pena della sua ribellione; nel 1281 i Pecciolesi si diedero a' Fiorentini, che nel 1293 resero la terra ai Pisani, ma la ripresero poi nel 1362, cedendola nel 1364, finchè restò loro nel 1406 dopo la presa di Pisa. Fiera il pr. martedì, mer. e giovedì d' ottobre; mercato il martedì. Long. 8. 21. 24. lat. 43. 36. 52.

Pecetto, villaggio del Piemonte, tra Alessandria e Bassignano. Vittoria de' Francesi contro i Russi nel 1799.

Pech, città della Turchia eur., nella Servia; a 25 l. N. O. da Scutari.

Pechlam, città dell' Austria-Inf.; sul Danubio, sul confl. del fiume Erlbach; a 25 l. O. da Vienna.

Pech-Peyroux, villaggio del Quercy (Lot), a 3 l. S. O. da Cahors, e 2 l. da *Castelnau-de-Montratier* ●.

Pecq (il), b. dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), appiè del monte di *S. Germano-in-Laye* ●; a 4 l. O. da Parigi; man. di sapone, concie e deposito di sale.

Pedena, ant. e pic. città episc. dell' Istria austriaca, nelle prov. illiriche, a 14 l. S. E. da Trieste.

Pedernera, borgo dell' Estremadura portoghese, con porto assai buono.

Padir, città dell' is. di Sumatra.

Pedro (punta di), punta la più settentrionale dell' isola di Ceylan. Lat. N. 9. 53. long. 79. 10. E.

Pedreza-de-la-Sierra, b. di Spagna, nella Castiglia; a 7 l. S. O. da Segovia.

Pedrogao, pic. città del Portogallo, ad 11 l. S. E. da Coimbra.

Pedrera, borgo di Spagna, nel regno di Vecchia-Granata, a 9 l. N. O. da Antequerra.

Pedro (San), pic. città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, sull' Arlanza; a 14 l. S. E. da Burgos. — Porto all' imboccatura di Rio-Grande; nel Brasile.—Città dell' America nel governo di Honduras, una delle Marchesi di Mendoza, fra l' isola Cristina e la Domenica.

Pedro-do-Sal (S.), pic. città del Portogallo in Beira; a 15 l. N. 1/4 E. da Coimbra.

Peebles, provincia di Scozia, di 6 l. dal N. al S. e 5 dall' E. all' O., confina all' E. col capo d' Edimburgo, all' O. con quello di Lanerk, all' E. con quello di Berwick ed al S. con quello di Selkirk. Buoni pascoli. Capitale dello stesso nome, in amena situazione, sul Twede; a 7 l. S. E. da Edimburgo. Long. occ. 5. 28. lat. 55. 40.

Peeel, pic. città nell' isola di Man, a 4 l. O. 1/4 N. da Douglas.

Peer, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, nel paese di Liegi; ad una l. S. da Loos, e 5 l. N. da Hasselt.

Pegau, città della Misnia, con un cast. sull' Elster; a 4 S. l. da Lipsia.

Pegnitz, pic. città della contea di Bareuth, da cui è dist. 4 l. S. presso alla sorgente del fiume Pegnitz, nel r. di Baviera; cap. d' un circolo, del quale la superficie è di 42 miglia quadrate, e la pop. di 141,190 abitanti.

Pegù, r. d' Asia, sulla costa orient. del golfo di Bengala, nell' impero Birmanno, irrigato da' fiumi Pegù e Sitang. Gl' inglesi ne capor-

tano del legno *teck*; eccellente per la costruzione de' bastimenti; i boschi sono abitati dai *Talapuini*, che si costruiscono le capanne sopra gli alberi per porsi in salvo dalle tigri, che vi abbondano. Pegù; ant. capitale fu distrutta da Alompra; il quale ne ha fatta edificare una nuova, più regolare, e che occupa la metà dello spazio dell' antica; le case son di legno, ma i templi ed i palazzi di mattoni a 28 l. N. da Rangun, e 100 S. da Ava. Long. 93. 51. lat. 17. 18.

Pei-Ho, fiume della China, che ha la sorgente nelle mont. della Tartaria, traversa Pekino, e sbocca nel mare al 39.º grado di lat.

Pein, città d' Asia, nella valle di Mus-Tag. Paese abb. di seta; a 115 l. S. E. da Casbgar, nel r. di questo nome.

Peina o *Peine*, pic. città con una fortezza, a 5 l. S. E. da Heldesheim, sul fiumicello Pine; r. d' Annover.

Peing-tina, città dell' impero Birmanno, sull' Irrawaddy; a 30 l. N. da Pangun.

Peipus (lago), lago di Russia di 22 l. di lunghezza, che divide il governo di S. Pietroburgo da quello di Riga; esso riceve il fiume Welika.

Peira (S.), b. del Piemonte, a 5 l. S. O. da Salluzzo, ed 8 1/2 N. O. da Cuneo.

Peiruel. *Vedi* Pérauly.

Peitz, pic. città e fortezza, sulla riva diritta della Sprea, nella Lusazia-Inf., a 2 l. S. da Cottbus; buone miniere di ferro, trementina e pece.

Pekiang, fi. della China, nella provincia di Quang-Tong, che sbocca nel mar della China; a 30 l. al di sotto di Canton.

Pekino, *Pekinum*, grande e famosa città, cap. dell' impero Chinese; e della provincia di Petcheli; residenza ordinaria degl' imperatori, composta di due città, una antica ove abitano i soli Tartari, e l' altra chiamata *la città de' Chinesi*, egualmente grande, ma molto più popolata: esse hanno 6 l. di circuito. Case basse e mal fabbricate, strade ampie, ma non selciate. Il palazzo dell' imperatore, che resta nel centro della città, è bellissimo, ed ha 2 l. di circonferenza. Pekino è situato in una fertile pianura, ed ha 800,000 abit., non già 2 a 3 milioni come molti hanno preteso. La polizia è ammirabile; osservatorio celebre, e campana di 1,200 cantara. Nella città dei Chinesi vi è un pezzo di terra sul quale lo imperatore recasi ogni anno in gran pompa a far qualche solco coll' aratro onde onorare l' agricoltura. A 2,216 l. E. da Parigi. Longitudine 114. 7. 30. E. latit. 39. 54. 13. N.

Pelagnisi, isoletta dell' Arcipelago, a 100 l. S. da Lemno.

Pelago, b. in Toscana; fiera 24, 25, e 26 agosto, e mercato il giovedì.

Pelagosa, isoletta quasi in mezzo al golfo di Venezia. Lat. N. 42. 27. long. 14. 3. E.

Pelée, isoletta delle coste di Francia; dip. della Manica, con un forte, dirimpetto a *Cherburgo* ⊙, da cui è dist. 2 l. N.

Pellerin, b. di Brettagna (Loira-Inf.), sulla Loira; c. l. di cant. e circond. di *Paimboeuf* ⊙, da cui è dist. 6 l. E. 1/4 S., e 4 O. da Nantes. Fiera di 2 g. 17 agosto. Cantiere di costruzione.

Pelew (isole), catene d' isole nel grande Oceano, a 200 l. E. dalle Filippine. Longit. 127. 40. — 133. lat. 5. — 9. Prod. canne di zucchero, cotone, cocchi, banani, agrumi ed ignami. Abitanti ben fatti e cortesi, di carnagione bronzina cupa. Governo monarchico. Nel 1783 Wilson vi fu gettato da un naufragio, e vi fu accolto ospitalmente.—Punta sulla costa N. O. d' America, nella rada del Principe Williams. Lat. N. 60. 51. long. 149. 23. O.

Pelim, città della Russia, nel governo di Tobolsk, da cui è dist. 60 l. N. O.

Pelissane, b. della Provenza (Bocche-del-Rodano), a 5 l. S. E. da Salon, 5 N. O. da Aix, e 2 l. da *Lambesc* ⊙. Pop. 2,600 abitanti.

Pella, vastissimo palazzo di campagna dell' imp. di Russia, fatto edificare da Caterina II sulla riva della Neva, e nell' angolo che forma questo fiume sortendo dal lago Ladoga. La sua architettura non è delle più belle, ma l' intenzione della fondatrice fu di perpetuare il nome della città che vide nascere Alessandro Magno; a 6 l. da Pietroburgo.

Pellegrino, b. del ducato di Parma, a 10 l. O. S. O. da Parma.—Comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Pellegrue, villaggio (Gironda), c. l. di cant. e circond. della Reole, da cui è distante 5 l. N. e 2 l. da *Monsegur* ⊙.

Pellouaille, villaggio d' Angiò (Maine-e-Loira), a 2 l. N. E. da *Angers* ⊙.

Peloponneso. *Vedi* Morea.

Pelussin, villaggio del Forese (Loira), c. l. di cant. e circond. di S. Stefano, da cui è dist. 5 l. E., e 2 l. da *Condrieu* ⊙. *Rodano*.

Pesth, piccola città dell' Ungheria, capitale d' un cir. dello stesso nome, presso al Danubio; a 3 leghe S. E. da Gran, e 7 N. da Buda.

Pemba, piccola prov. e città d' Africa nel regno di Congo, nel centro del regno; residenza de' suoi re. Abb. di frutti e rame.

Pembrock; città ben fabbr. d' Ing. nel paese di Galles, con un cast. ove nacque Enrico VIII; cap. d' una contea dello stesso nome. A 37 l. N. O. da Bristol, a 77 O. da Londra.—La contea di Pembrock è fertilissima, ha 31 l. di circonf., 12 di lungh., e 8 di largh., e 25,900 abitanti.—Il Nord, montuoso, fornisce ottime pasture. In questo paese si fa uso per riscaldarsi di *Culm*, specie di carbon fossile polverizzato, con cui formansi delle palle, che fanno un fuoco durevole e senza fumo.—Capo nella baja d' Hudson. Lat. 62. 57. long. 84. 20. O.

Penaconda, piccola città dell' Indostan, nello Stato del Nyzam, a 28 l. S. O. da Ganjicottah.

Penacova, piccola città del Portogallo, provincia di Beira, sul Mondego, a 4 l. N. E. da Coimbra.

Penafiel, città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, sul Duero. Rimarchevole pel suo palazzo e pel suo castello. A 7 leghe S. E. da Valladolid. Long. occ. 6. 34. lat. 41. 30.

Penaflor, antica città di Spagna, nell' Andalusia, sul Guadalquivir; ad 11 l. S. da Cordova.

Pena-Garcia. *Vedi* Penha-Garcia.

Penalva, piccola città del Portogallo, prov. di Beira, a 3 l. N. da Coimbra.

Pena-Mocor, città del Portogallo, prov. di Beira, a 5 l. N. da Idanha-Velha.

Penaranda, città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, a 4 l. S. O. da Olmedo.

Penautier, piccola città della Linguadoca (Auda), ad 1 l. N. O. da *Carcassona* ⊙. Fabbr. di panni per le colonie.

Penkridge, b. d' Ing., cont. di Strafford, da cui è dist. 2 l. S., e 43 N. O. da Londra. Gr. com. di cavalli da sella.

Pendleton, città degli Stati-Uniti d' America nella Carolina del Sud; a 10 leghe N. E. da Francklin.

Pene, capo sulla costa S. di Terra-Nuova. Lat. N. 46. 38. long. O. 55. 52.

Peneo, piccolo fiume della Turchia eur., famoso per la storia poetica, passa per Larissa, corre la Tessaglia, e gettasi nel golfo di Salonicco.

Penes, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 3 l. N. O. da Marsiglia, e 4 l. da *Aix* ⊙. Fontana magnifica.

Penha-Fa[r]cia, piccola città di Spagna, regno di Leone, sopra un' eminenza; ad 8 l. N. E. da Ciudad-Rodrigo, e 40 l. N. O. da Madrid. Long. occ. 7. 53. lat. 40. 44.

Penha-Garcia, pic. città del Port. prov. di Beira, sopra un monte; a 4 l. E. da Idanha-Velha.

Peniche, città forte e porto del Portogallo nell' Estremadura, in una penisola cinta di scogli; a 14 l. N. da Lisbona. Long. occ. 11. 35. lat. 39. 24.

Penick, città di Germania, nella Misnia, con un cast., sulla Mulda; a 3 l. E. da Altenburgo. Fabbr. di belle stoviglie.

Penjab, *o sia Paese dei cinque fiumi*; provincia dell' Indostan, soggetta oggi ai Seiki, ed irrigata da' fiumi Chelum (*Idaspe*), Chenaub (*Acesine*), Ravi (*Idraote*), Biap (*Ifasi*) e Setlege (*Zariadro*). Chiamasi altresì provincia di Lahor.

Peniscola, fortissima città di Spagna, nel regno di Valenza, a 12 l. S. O. da Tortosa, sopra una punta di terra, nel mare. A 25 l. N. E. da Valenza. Long. occ. 1. 50. 45. lat. 40. 22. 40.

Penmarck, punta sulla costa merid. di Brettagna, al S. della Baja d' Audierne. Lat. N. 47. 48. long. occ. 6. 47.

Penne, piccola città della Linguadoca (Tarn), con un castello, presso l' Aveyron; a 3 l. da S. Antonino, e 4 l. da *Cordes* ⊙.—Altra, (Lot-e-Garonna), c. l. di cant.; 6,2[?]0 ab. [?]; a 2 l. da *Villeneuve-sul-Lot* ⊙. *Vedi* Penna.

Penon, forte d' Africa, in una isoletta, di contro al porto d' Algeri.

Penobscot, città degli Stati-Uniti, nel Massachusetts; a 35 leghe N. E. da Portland.

Pensbury, piccola città della Pensilvania, nella contea di Bucks.

Penon-de-Velez, piazza importante d' Africa; presso Velez-de-Gomera, edificata nel 1508, ed appart. agli Spagnuoli; a 25 leghe S. O. da Tetuan. Long. occ. 6. 33. 55. latitudine 35. 12. 45.

Penrith, città d' Ing., nella contea di Cum-

berlandia, sul confl. dell' Eamont e del Lowter; a 6 leghe S. da Carlisle, e 74 N. N. O. da Londra. Concie.

Penryn, borgo d' Ing., nella contea di Cornovaglia, vicino al porto di Falmouth; com. di sardine, e pesca di baccalari a Terra-Nuova; a 73 l. S. O. da Londra. Long. occ. 7. 34. lat. 50. 14.

Pensacola, città e forte sulla costa della Florida occid. Nel 1818 il generale americano Jackson la tolse agli Spagnuoli; a 6 l. N. E. dalla Nuova-Orleans. Long. occ., 89. 33. lat. 30. 28.

Pensance, antica città d' Ing., nella contea di Cornovaglia, a 3 l. E. da Sennen.

Pensilvania, vale a dire *Selva di Penn*, è il più potente degli Stati-Uniti, situato fra 'l 39.° ed il 42.° grado di latitudine; di 100 l. di lungh. e 50 di largh.; circoscritto al N. dalla Nuova-Yorck e dal lago Eriè, al S. dal Maryland, all' E. dalla Nuova-Jersey, ed all' O. dal territorio del N. O.; traversato dal N. al S. dal fi. Delaware, e dal S. O. al N. E. dalla gran catena de' monti Apalachi. Carlo II re d' Ing., lo diede, nel 1681, a *Guglielmo Penn*, della setta de' Quacqueri, che vi si recò, seguito da un gran numero d' Inglesi. Egli donò agl' Indiani il valore del paese che aveva ricevuto in dono: e con una tal generosa condotta si cattivò la lor confidenza e la loro amicizia. Aria pura e quasi sempre serena. Frequenti malattie epidemiche. L' inverno è assai più rigoroso e l' estate assai più calda che in Italia. Buon vino. Territorio fertile in segale, granturco, legumi, lino, canapa e canne di zucchero. Esportazione: grano, farina, granturco, pane, biscotto, cioccolata, butirro, formaggio, tabacco, lino, olio, sapone, cera, e candele di cera, rum, porter, legumi, foraggi, cavalli, bestiami, salvaggiume, carbon fossile, ferro greggio e lavorato, oro, argento, acciaro, rame, piombo, orologi a pendolo e da tasca, leguami, cuoja, pelli, cappelli, carta, pietre calcaree, marmi, carrozze ec. Dividesi in 23 contee. Superficie 1,667 leghe quadrate, pop. 810,091 abit. nel 1815. Vi sono tollerate tutte le sette. Filadelfia, capitale.

Pensford, pic. città della contea di Sommerset, in Ing.; man. di panni; sul Chew, a 2 l. da Bath.

Pentecoste (isola della), nel gr. Oceano, scoperta nel 1787 da Wallis; di circa 11 l. e mezzo di lungh. ed 2 di largh. Lat. S. 19. 28. long. occ. 140. 13.

Pentellaria, *Cossyra*, isoletta del Mediterraneo, fra l' Africa e la Sicilia, di 8 l. di circuito. Il territorio è arido e sassoso, e produce grano in poca quantità. Granturco, vino, cotone e frutti deliziosissimi. Abitanti greci ed abilissimi nuotatori. Lat. (punta N. O.) 36. 54. N. long. 9. 31. E. — Evvi in quest' isola una pic. città dello stesso nome, difesa da un castello.

Penthièvre, forte della Brettagna (Morbihan), situato nel luogo ove la penisola di Quiberon si congiunge alla Terra-Ferma; a 5 l. da *Auray* ◉.

Pentzlin, pic. città del ducato di Mecklemburgo.

Penza, città di Russia, cap. del governo di Penza, sopra un' eminenza. Il governo ha 6 mila abit., la maggior parte Mordovani divenuti cristiani. Prod. molto grano; man. di panni, fabbr. di ferro, potassa, sapone, canapa, vetri, armenti considerabili.

Penzance. *Vedi* Pensance.

Pequigny o Picquigny, pic. città della Picardia (Somme), ◉ ✕; 1,008 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Amiens, da cui è dist. 3 l. O., sulla Somma; a 33 l. N. O. da Parigi.

Pera, sobborgo di Costantinopoli, ove risiedono gli ambasciatori delle potenze europee; sopra un colle, appiè del quale è una fonderia di cannoni. L' incendio del 1791 vi distrusse 1,800 case; e quello del 1799, 650.

Peralta, piccola città della Spagna, nella Navarra; ad 8 l. S. E. da Estella, e 10 S. O. da Pamplona. Long. occ. 4. 8. lat. 42. 26.

Perasto, grossa terra in Dalmazia.

Peraut o Perols, villaggio (Hérault), ad 1 l. S. E. da *Montpellier*.

Peray, (S.) b. del Vivarese (Ardèche), ◉; 1,652 abit.; c. l. di cant. e circond. di Tournon, da cui è dist. 3 l. S. Buoni vini bianchi.

Perche (il), in francese le Perche, pic. prov. di Francia, di circa 15 leghe di lungh. e 12 di largh., che conf. N. colla Normandia, S. colla Maina e col Dunese, E. colla Belsia ed O. colla Maina, e forma il dipartimento dell' Orne e parte di quello dell' Eure-e-Loir.

Percy, b. della Normandia (Manica) c. l. di cant. e circond. di S. Lô, da cui è dist. 4 l. S. O. e 3 l. da *Villedieu* ◉.

Père (Saint) o S. Pietro, b. (Senna e Marna), presso Nemours ◉. — Altro; o St. Pois (Manica), c. l. di cant., a 2 leghe da Sourdeval. — Altro, nello stesso dip., ad 1 l. da *Granville* ◉.

Pereneditera (S.), villaggio della Brettagna (Loira-Inf.) c. l. di cant. e circond. di *Paimboeuf* ◉, da cui è dist. 2 l. S.

Perenye, pic. città d' Ungheria, a 20 l. E. 1/4 N. da Tokai.

Pereslawl, città forte di Russia, sul Trubesz, a 15 l. S. da Kiovia.

Pereslaw-Resanskoi, città consid. e commerciante di Russia, sulla riva dell' Occa; a 52 l. S. E. da Mosca.

Pereslaw-Saleskoi, città di Russia, nel gov. di Wladimir, da cui è distante 21 l. N. O.

Peretta, castello in Tosc., prov. inf. Senese, di 80 case; miniera di zolfo; che per lo più s' imbarca a Talamone.

Peretola, pic. borgo in Toscana, nel Fiorentino, vicino all' Arno. Long. 8. 54. 3. lat. 43. 48.

Pereuil, b. dell' Angumese (Charente), a 5 l. S. da Angoulème ed 1 l. da *Blanzac* ◉.

Perevolotschna, pic. piazza di Russia, nel gov. d' Ekaterinoslaf, da cui è dist. 25 l. N. O.

Perga, pic. città con una cittad., sulla costa d' Epiro, di contro a Corfù.

Pergamo, ant. città della Natolia, con vescovato. Sul Caicos, ed a 40 l. N. E. da Smirne. Patria del medico Galeno.

Perge, città quasi deserta della Caramania, della Natolia, dist. 3 l. da Satalich.

Pergel o Pregaglia, gr. valle nel cant. de' Grigioni.

Periac, villaggio della Linguadoca (Aude), a 2 l. S. O. da Narbona, e 2 l. da *Sigean* ◉; saline. — Altro, nello stesso dip.; c. l. di cant. e circond. di Carcassona, da cui è dist. 6 l. E. 1/4 N., e 2 l. da *Azile* ◉.

Peribasan, pic. città di Persia, verso l' imboccatura dello stesso nome, nel mar Caspio, prov. di Ghilan.

Perico (isola del), una delle isole dell' Arcipelago degli Amici, nel gr. Oceano. Long. occ. 169. 15. lat. mer. 20. 51.

Periers, b. della Normandia (Manica), ◉ ✕; 2,500 abit. Fabb. di cotone, e cava di granito. Fiera di 3 g., 20 gen.; c. l. di cant. e circond. di Carentan, da cui è dist. 4 l. S. O. e 3 N. da Coutances; 2,500 abit. — Altro, Alvernia (Puy-de-Dôme), ad 1 l. da *Issoire* ◉, presso al quale vedesi un obelisco naturale, terminato dalle rovine d' una torre, detta *Marie-Fidel*. — Altro, Normandia (Calvados), a 2 l. da Caen, presso *Dives* ◉.

Perignac, b. della Santogna (Charente-Inf.) a 4 l. S. E. da Saintes, e 2 l. da *Pons* ◉. — Altro, Agenese (Lot-e-Garonna), presso Montpezat, a 3 l. da *Agen* ◉.

Perignan, b. della Linguadoca (Aude), ad 1 l. N. E. da *Narbona* ◉.

Perignano, villaggio in Toscana, nel Pisano, appiè d' una collina, vicino a Lari; patria di Papa Urbano VI. e del cardinale Francesco Perignani, suo nipote.

Perigné, borgo del Poitou (Due-Sevre), a 4 leghe S. O. da S. Maixent, e 3 leghe da *Melle* ◉.

Perigny, borgo dell' Aunis (Charente-Inf.), ad 1 lega E. dalla *Roccella*. ◉. — Altro, nel Blesese (Loir-e-Cher), a 4 l. N. O. da Blois, e 2 l. da *Vendôme* ◉.

Perigord (il), prov. di Francia, che faceva parte della Guienna; confina al N. coll' Angumese e con una parte della Marca, all' E. col Quercy e col Limosino, al S. coll' Agenese e col Bazadois, ed all' O. col Bordelese, e con una parte della Santogna e dell' Angumese; lunghezza 36 l. dall' E. all' O., e 27 dal N. al S.; ferro eccellente; forma oggi il dipartimento della Dordogna. Perigueux, capitale.

Perigueux, antica capitale del Périgord, c. l. di pref. del dip. della Dordogna, e c. l. della 20.ª division militare, ✕ ◉; 8,400 abitanti; trib. di pr. ist. e di comm. Com. di marroni, castagne, ferro, acquavite, legna e bestiami. Questa città è rinomata pe' suoi pasticci di pernici e di tartufi; fabbr. d' armi, fazzoletti ec. Fiere d' un g., 6 gen., 16 mag. Vi fan capo le strade da Tolosa e Limoges. Gli avanzi d' un anfiteatro, la torre detta *Vesune* ed altri monumenti fanno fede dell' antichità di Périgueux; a 2 l. di distanza vedesi il castello di *Montaigne*. In una campagna fert., sull' Isle; a 20 l. S. O. da Limoges, 10 S. E. da Angoulême, 32 N. E. da Bordeaux, e 110 S. O. da Parigi (dist. legale 472 chil.). Long. 1. 36. 41. O. lat. 45. 11. 9. N.

Perim, picciolissima isola, o piuttosto sco-

glio dello stretto di Gibilterra, separata dalle coste dell' Africa mediante uno stretto di 100 passi di larghezza.

Perim, isola del mar Rosso, sull' ingresso dello stretto di Bab-el-Mandeb.

Perinaldo, villaggio del contado di Nizza (Stati-Sardi). Patria di Cassini e di Maraldi; a 7 l. N. E. da Nizza. Long. 5. 25. 45. lat. 43. 63. 20.

Perinda, città della prov. di Dowlatabad (Indostan), a 3 l. N. E. da Visapour.

Peripatnam, città delle Indie, nel Misora, a 13 l. O. da Seringapatnam.

Perleberg, graziosa città del r. di Prussia, cap. della Marca di Pregnitz; ad 8 l. N. da Havelberg, sul confl. della Perla e dello Stepenitz. Fabbr. di buoni panni.

Perm o Perma, città di Russia, cap. del gov. dello stesso nome, sulla Kama, che sbocca nel Volga; a 72 l. N. E. da Ufa, e 330 S. E. da Pietroburgo. Circa 600 case. — Altra, nella stessa prov., detta la *Vecchia-Perma*, a 40 l. N. dalla precedente. Long. 54. 6. 15. E. lat. 57. 45. Il governo si divide in 3 circondarj; 800,000 abitanti; miniere d' oro, rame, ferro e sale; cave di marmo a belle foreste.

Pernes, piccola città del Contado-Venesino (Valchiusa), c. l. di cant. e circond. di *Carpentrasso* ●, da cui è distante 1 l. Patria di Fléchier. Com. di zafferano e d' olive. — Altra, Artesia, (Passo-di-Calais) ✉; sul Charenta, a 3 l. S. O. da Béthune, e 3 leghe da St. *Pol* ●.

Pernow, città di Russia, gov. di Riga; a 20 l. O. 1/4 S. da Pietroburgo, con buon porto.

Peronna, *in francese* Péronne, città della Picardia (Somma), sulla Somma, ● ✉; 3,665 abitanti, c. l. di sotto-pref e trib. di prima istanza. Rimarchevole per la detenzione di Carlo-il-Semplice, che vi morì, per quella di Luigi XI, per lo spazio di tre giorni. Questa città è stata soprannominata la *Vergine*. Com. consid. di telerie e cuoja; territ. fert. in grani; ad 11 l. S. O. da Cambrai, 10 E. da Amiens, e 33 N. 1/4 E. da Parigi Long. 0. 35. 44. lat. 49. 55. 30.

Perosa, *Petrusia*, borgo del Piemonte, nella valle del suo nome, sul Chisone, a 3 l. N. O. da Pinerolo; c. l. di mandamento e prov. di Pinerolo.

Perouges, piccola città del Bresse, sopra una collina, a 7 l. S. da Bourg, presso *Méximieux* ●.

Perpezat, borgo dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 7 l. O. da *Clermont* ●.

Perpignano, forte e consid. città del Rossiglione (Pirenei-Orientali), sulla diritta del Tet; parte in pianura e parte sopra una collina, con una buona cittadella; c. l. di prefettura, ● ✉; 12,500 abitanti; trib. di prima istanza e di com; direzione delle dogane, zecca (lettera Q). Il suo territorio produce il vino di Rivesalto, di Jurançon e di Grenache, molti grani, frutti, lane fine, e bachi da seta; fabbr. di ferro, panni, trine e lanificio. Fiere, 15 gen., 1 giugno; 11 nov., 3 g. Bestiami, grani, telerie e mossoline. Vi fan capo le strade dalla Spagna, passando da Lajonquière, Béziers e Carcassona. Passanti da Parigi poste 117 1/2; a 15 l. S. 1/4 O. da Narbona, 38 S. O. da Montpellier, e 221 S. da Parigi (dist. leg. 858 chilometri.) Long. 0. 33. 54. E. lat. 42. 42. 3. N.

Perrecy, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), ●; 1,369 abit.; a 5 l. N. da Charolles; miniere di ferro a fucine.

Perrero, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e prov. di Pinerolo.

Perreux, pic. città (Loira), c. l. di cant. e circond. di *Roanne* ●, da cui è distante 1 l. E.

Perricullum, piazza forte dell' Indostan, a 13 l. S. O. da Dindegul.

Perrière (la), pic. città del Percese (Orne), a 2 l. O. da *Bellesme* ●.

Perros-Guirec, villaggio (Coste-del-Nord), c. l. di cant. e circond. di *Lannion* ●, da cui è dist. 2 l. N.

Perrusson, b. del Turenese (Indre-e-Loira), ad 1 l. S. da *Loches* ●.

Persac, b. (Vienna), a 2 l. S. da Lussac, presso la Vienna, a 4 l. da *Montmorillon* ●.

Persaim, o Bassien, villaggio dell' impero Birmanno, a 30 l. O. da Rangun.

Pershore, ant. città d' Ing., contea di Worcester, da cui è dist. 3 l. S. E., sul Bow, e 34 l. O. N. O. da Londra.

Persia, *Persis*, *Media*, *Susiana* ec., gr. regno d' Asia, che ha avuto 500 l. di lungh. a 400 circa di largh., circoscritto al N. dalla Turchia asiatica e dal golfo Persico, all' E. dall' Indostan. In generale il suolo è sabbioso e sterile; la ventesima parte appena è coltivata, produce frumento, riso nel Nord, orzo, miglio, frutti deliziosi, lino, canapa, giuggiolena, tabacco, cotone ec. droghe medicinali, vino eccellente, gelsi e bachi da seta. Vi è penuria di legnami; miniere di pietre preziose e di metalli, cavalli, che sono i più belli dell' Oriente, muli eccellenti e molti cammelli; fabbr. di belle tele di cotone, tappeti ricamati, velluti e broccati; concie di cuoja zigrino e marrocchino; man. di belle porcellane, sapone di grasso di montone e di cenere d' erbe. I Persiani sono di mediocre statura, magri, robusti, pulitissimi, ingegnosi; molto atti alle arti ed alle scienze, civili, ospitalieri, felici nelle invenzioni e più tolleranti de' Turchi. Essi son maomettani della setta d' Alì, e nemici irreconciliabili de' Turchi. Vanno al bagno frequentemente, fumano a fanno uso dell' oppio. Le donne son leggiadre e spiritose. Produsse la Persia un gran numero di dotti e letterati. Hafiz è il più celebre dei loro poeti, ed è reputato l' Anacreonte orientale; può citarsi altresì Ferdusi che si è segnalato nella poesia; e Sadi, eccellente moralista. Attualmente le scienze in Persia son poco coltivate. La misura ordinaria delle stoffe chiamasi guezzo. Guezze 125 3/4 equivalgono a 100 metri di Francia. Vi si tengono le scritture in abassy da 100 mamoudy, del valore di un franco e 50 cent., ovvero in tomani da 50 abassy a 100 mamoudy, del valore di 80 franchi 42 cent. L' anarchia regnatavi dal 1722 fino verso il termine dell' ultimo secolo ha smembrato questo bel regno. La Persia contiene 14 provincie: Daghistan, Scirvan, Armenia persiana, Adirbijan, Ghilan, Irak-Adgemi, Mazanderan, Khusistan, Farsistan, Laristan, Kerman, Mekran, e le isole di Baharein e d' Ormus. Il Korassan ed il Segestan dipendono attualmente dal re di Cabul e di Candahar; 9,000,000 d' abit. La capitale era un tempo Ispahan; ora è Teheran.

Persico (golfo) gr. golfo d'Asia, fra la Persia all'E. e l Arabia all' O.; esso comunica col mar delle Indie per mezzo dello stretto d' Ormus, e termina all'imboccatura dell'Eufrate e del Tigri. Le burrasche vi son frequenti, e non sarebbe navigabile senza il gran numero di porti che vi si trovano. La sua lunghezza è di circa 185 leghe, e la sua larghezza media di 65. La costa occid. del golfo Persico rinomata per la pesca delle perle è molto frequentata dagl' Inglesi, dagli Armeni, dagli Arabi e dagl' Indiani. Vi si conducono grandi carichi di riso, di stoffe di cotone, spezierie, indaco, caffè moka, ferro e panni.

Perth, città di Scozia, sul Tay, a 10 l. N. O. da Edimburgo. Ottimo porto; man. di tele. Long. occ. 5. 40. lat. 56. 26. — La contea di questo nome ha 18 l. dal N. al S., e 15 l. dall' E. all' O. e confina al N. con quella d' Aberdeen, all' O. con quella di Lenox e d' Argyle, all' E. con quella di Forfar, ed al S. con quelle di Styrling e di Fife. Essa è ricoperta di boschi e montagne, e poco abitata. Valli fertili in grano e pascoli.

Perthes, villaggio della Sciampagna (Alta-Marna); a 2 l. N. O. da *St. Dizier* ●.

Perth-Amboy. *Vedi* Amboy.

Pertuis, pic. città di Provenza (Valchiusa), ●, in un territ. fertile; 4,400 abit., trib. di com.; fabbr. d' acqua-vite; c. l. di cant. e circond. di S. Apt; a 186 l. S. E. da Parigi.

Perù (il), *Peruvia*, paese dell' Amer. merid. che ha circa 600 l. dal N. al S. a 60 a 80 dall' E. all' O.; conf. al N. col Guayaquil, al S. col Chili e col gr. Oceano, all' O. col mar del Sud, ed all' E. col paese delle Amazzoni; ricchissimo in miniere d' oro, d' argento, platina, rame, stagno, argento-vivo, solfo, bitume e sale. Nel 1791 lavoravasi a 69 miniere d' oro, 784 d' argento e 4 di mercurio. Alte montagne coperte di boschi. Le Cordigliere lo traversano per tutte le direzioni. La vigogna, il guanaco ed il lama son buone bestie da soma, e somministrano inoltre a' Peruviani delle lane eccellenti, e del belzuar. Una parte del Perù è sterile; il caldo ed il freddo vi sono eccessivi, e sebbene situato sotto la zona torrida, le notti son qualche volta insopportabilmente fredde. Trovasi al N. la *china*, ed al S. molto pepe detto di *Ghinea*. Questo paese formava altre volte un impero particolare, i principi del quale chiamati *Incas* erano potentissimi; ma nel 1537 fu sottomesso al re di Spagna da D. Diego d' Almagro e da Pizarro. D' allora in poi gli abitatori del Perù sono Spagnuoli creoli ed Indiani naturali del paese, una parte de' quali ha abbracciato il cristianesimo ed è soggetto al re di Spagna, e l' altra è idolatra ed indipendente. I fiumi principali sono: il fiume delle Amazzoni, l' Ucayal, l' Hualaga, il Lauricocha ec. Dividesi il Perù in sei audienze: Truxillo, Lima, Guamanga, Cusco, Arequipa e la Paz. Lima, cap.

Petra, ant. città, a 35 l. S. da Gerusalemme.

Petrikaw, città commerciante del r. di Pollonia, a 30 leghe S. O. da Varsavia.

Petrinia, piccola, ma fortissima città della Croazia; a 7 l. E. da Carlstadt.

Petri-Santi (l' isola di); is. dell' Oceano, al S. dell' is. di Leone. Quando la marea è bassa ed il tempo tranquillo scuopronsi le rovine dell' ant. città di *Gades* e d' un tempio di Ercole, che restano sommersi nelle sue acque; ciò prova che il mare si è inoltrato nelle terre di questa costa, nel tempo stesso che si è ritirato dalla parte di Cartagena, ove ha lasciato a secco un gran tratto di terreno lungo quella costa.

Petronell, piccola città dell' Austria, sulla riva merid. del Danubio; a 19 l. E. S. E. da Vienna.

Petropaulowskaia, fortezza dell' impero russo, nel gov. di Irkutsk, a 2 l. S. da Schigisk. Long. 156. 28. 45. lat. 53. 23. 50.

Petrozawodsk, città di Russia, gov. d' Olonetz, da cui è distante 23 leghe N. E. Longitudine 32. 3. 30. latitudine 61. 47. 4. Sul lago Onega.

Petschora, fiume di Russia, che scaturisce ne' monti urali, scorre al N., e sbocca nel mar Glaciale, al N. di Pustosersk, e presso allo stretto di Weigats.

Pettur, b. d' Angiò (Majenna), a 3 l. S. da Chateau-Gonthier, e 2 l. da *Craon* ●.

Petworth, pic. città della contea di Sussex (Inghilterra), a 20 l. S. E. da Londra.

Peveragno, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Cuneo.

Peynier, b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 4 l. S. E. da *Aix* ●.

Peyrac, b. del Quercy (Lot) ● ✕; 1,556 abit.; c. l. di cant. e circond. di Gourdon, da cui è dist. 2 l. N. E.

Peyrat, villaggio della Marca (Alta-Vienna); terreni fert. in grani; bestiami in abbondanza; ad 1 l. N. da *Bellac* ●.

Peyre, b. del Gevodanese (Lozère), a 4 leghe N. O. da Mende, e 2 l. da *Marvejols* ●.

Peyrehorade, pic. città di Guascogna (Lande), ✕. Deposito di legnami da costruzione de' Pirenei. Sindacato marittimo, c. l. di cant. e circondario di *Dax* ●; da cui è distante 5 l. S. E.

Peyreleau, b. sul confl. del Jonte nel Tarn (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di *Milhaud* ●, da cui è dist. 2 l. N. Man. di calze di cotone.

Peyret, sorgente minerale, presso Uzès, dip. del Gard (Linguadoca).

Peyriac-les-Minervois, b. (Aude), c. l. di cant., a 2 l. da *Azille* ●.

Peyrilhac, b. della Marca (Alta-Vienna), a 4 l. N. O. da *Limoges* ●.

Peyrins, b. del Delfinato (Drome), ad 1 l. N. da *Romans* ●.

Peyrolles, b. (Bocche-del-Rodano), ✕; c. l. di cant. e circond. d' *Aix* ●, da cui è dist. 4 l. N. Concie; 1,700 abit.

Peyrusse, ant. città del Rouergue (Aveyron), sopra un monte, a 4 l. O. da Capdenac, e 3 l. da *Rignac* ●.

Peyroux, b. del Poitou (Vienna); a 3 l. S. O. dall' Ile-en-Jourdain. *Civray* ●.

Peyruis, b. della Provenza (Basse-Alpi), c. l. di cant. e circond. di *Forcalquier* ●, da cui è dist. 4 l. N. E.

Pettersburg, città di Virginia, nella contea di Halifax.

Pézénas. *Vedi* Pésénas.

Pezeaux (Sainte), borgo del Poitou (Due-Sevre), ad 1 l. da *Niort* ●. — Altro, Linguadoca (Hérault), a 4 l. N. O. da Pézénas, e 2 l. da *Bedarieux* ●.

Pézilla, b. del Rossiglione (Pirenei-Orientali), a 3 l. O. da Perpignano, e 2 l. da *S. Paolo-di-Fenouillet* ●.

Pfaffenhofen, graziosa città della Baviera Superiore, sull' Ilm, a 12 l. S. da Ingolstad, e 18 l. N. da Monaco. — Altra, nel dipartimento dell' Alto-Reno, a 3 l. E. da *Haguenau* ●.

Pfalz, b. sulla Mosella, nel granducato del Basso-Reno, ad 1 l. N. E. da Treveri.

Pfeddersheim, pic. città degli stati del granduca d' Hassia-Darmstadt, sulla sponda sinistra del Reno, a 2 l. O. da Worms, sul Pfrim, e 40 l. N. O. da Spira; fu incendiata nel 1689.

Pfeffers, abbazia dei Benedettini; bagni d' acque minerali; a 3 l. S. E. da Sargans, nella Svizzera. Superba situazione sulla Tamina.

Pfeffikon, b. del cant. di Zurigo, sul pic. lago della Svizzera, nel cant. di Turgovia, sul Thur; a 7 l. N. O. da S. Gallo.

Pfinz-et-Enz (circolo di), uno de' circoli del granducato di Baden. Pop. 130,000 abit. Durlach, c. l.

Pförten, pic. città della Lusazia-Inferiore, a 7 l. E. da Gubwitz, r. di Prussia.

Pforta, b. del r. di Sassonia, a 9 l. S. O. da Lipsia.

Pforzheim, graziosa città del granducato di Baden. Fonderie, fabbr. di lavori di acciajo, d' orologi ec.; sull' Enz, a 3 l. S. E. da Durlach, ed 8 l. S. E. da Spira.

Pfreimdt, pic. città, a 3 l. S. da Leuchtenberg, in Baviera, sul confl. de' fiu. Pfreimdt e Nab.

Pfullendorf, città del granducato di Baden, sull' Andelspach, ad 8 l. N. da Costanza.

Pfullingen, villaggio del granducato di Baden, in una valle fertile, all' estremità dell' Alb.

Phal (S.), b. della Sciampagna (Aube), a 6 l. S. S. O. da Troyes, e 2 leghe da *Ervy* ●.

Phalempin, città di Fiandra (Nord), a 3 l. S. O. da *Lille* ●.

Philibert-de-Grand-Lieu (S.), villaggio di Brettagna (Loira-Inf.), sulla riva merid. dello stagno di Grand-Lieu; pop. 2,700 abit.; c. l. di cant. e circond. di Nantes, da cui è dist. 5 l. S. O., e 3 l. da *Machecoul* ●.

Philibert-sur-Risle (S.), b. (Eure), a 3 l. S. da *Pont-Audemer* ●.

Philippseck, villaggio e bel castello del ducato di Hassia-Darmstadt; sopra un' eminenza; a 3 l. N. da Butzbach.

Philipstadt, città di Svezia, nella Vermelandia, a 7 l. N. da Carlostadt.

Philippsruhe, cast. dell' Hanau. Alo ha de-[illegible] to il orea ed uno de' rami della casa d' Hassia.

Piacenza, *Placentia*; bella città vesc. d' Italia, la quale con Parma, Guastalla e territorj dipendenti forma un ducato stato assegnato all' arciduchessa Maria-Luisa d' Austria. La sua situazione, il suo aspetto, i suoi edifizj corrispondono al nome che le si è dato; forte cittadella: superbe pitture. Essa è celebre per la sua antichità, di cui non conserva per altro alcun monumento, in conseguenza degli assedj che ha sostenuti, e de' fatti d' arme che dai tempi de' Cartaginesi fino ai nostri sono accaduti nelle sue vicinanze. Li 16 giugno 1746 seguì una cel. batt. presso alle sue mura tra gli Austriaci ed i Gallispani col vantaggio di questi ultimi. Patria di molti uomini celebri, fra' quali il Pontefice Gregorio X, Ferrante Pallavicino, Giambattista Porta ed Antelotto Braccio-Forte; pascoli e bestiami eccellenti; pop. 29,700 abitanti, l' industria e l' attività dei quali si deducono facilmente dalla ricchezza e dalla fertilità del paese. Da Piacenza cominciava l' antica strada *Flaminia*, fabbricata sotto il consolato di Lepido e di Flaminio, e condotta fino all' *Emilia* della Romagna per Parma, Modena e Bologna. Com. di grano, vino, formaggio e bestiami; ricca fabbr. di fustagni, e varj mulini per la seta; ● ✕; sul confl. de' fiumi Po e Trebia, a 13 l. N. O. da Parma, 14 S. E. da Milano, 33 E. da Torino, e 20 O. da Mantova. Long. 7. 4. 15. lat. 45. 2. 44.

Piacenza, città ed uno de' più be' porti dell' America, con una baja, sulla costa merid. di Terra-Nuova; ceduta agl' Inglesi colla pace d' Utrecht; a 100 l. N. E. da Louisbourg. Long. occ. 56. 21. lat. 47. 16.

Pian-Castagnaio, castello in Toscana, nella prov. superiore Sanese, con palazzo già feudo dei marchesi del Monte, vicino a Radicofani.

Pianezza, città del Piemonte, sulla Dora, c. l. di mandamento, prov. di Torino, da cui è dist. 3 l. O.

Pianosa, isoletta di Toscana, antica *Planasia*. Avanzi d'un antico tempio di granito. Agrippa vi fu mandato in esilio da Augusto. Cavalli piccoli e molto vigorosi. Da questa isola sono state anticamente cavate alcune belle e grandi colonne di granito, che si vedono a Roma. Narra l' Alberti, che a tempi suoi vi si trovavano continuamente fra i sassi urne piene di artificiosi istrumenti specialmente di rame, co' quali si tagliavano facilmente le pietre benchè durissime.

Piat (S.), b. della Belsa (Eure-e-Loir), a 3 l. N. E. da Chartres, sull' Eure, ad 1 l. da *Maintenon* ●.

Piave (la), fiume d'Italia, che ha la sorgente alle frontiere del vescovato di Bressanone, nel Tirolo, e sbocca nel golfo di Venezia.

Piazza, città della Sicilia, intendenza di Caltanissetta, c. l. di distretto; essa è posta nel centro dell' isola. I suoi contorni son deliziosi ed abbelliti dalla natura e dalle antiche rovine che vi si rimarcano. Popolazione 11,904 abit.; a 18 l. N. O. da Noto, 20 N. O. da Messina, e 31 S. E. da Palermo.

Pibrac, pic. città della Linguadoca (Alta-[illegible]

Garonna), e 3 l. O. da *Tolosa* ●.

Picara, gr. prov. dell' Amer. merid., nel nuovo r. di Granata, circoscritta all' E. dalle Ande.

Piccardia (la), gr. prov. di Francia, di 48 l. dall' E. all' O., e 38 dal S. al N., conf. al N. coll' Aunonia, coll' Artesia e col mare, all' E. colla Sciampagna, al S. coll' Isola di Francia, ed all' O. colla Normandia e colla Manica. Forma una parte de' dipartimenti del Passo-di-Calais, dell' Oisa, dell' Aisne, ed il dipartimento della Somma. Amiens, capitale.

Picauville, b. della Normandia (Manica), a 3 l. S. da Valognes, e 3 l. da *Carentan* ●.

Pichanges, borgo della Borgogna (Costa-d'Oro), a 4 l. N. E. da Digione, e 2 l. da *Is-sur-Tille* ●.

Picheric, villaggio sul canale dell' Aude, a 3 l. E. da *Carcassona* ●.

Pichincha, monte vulcanico delle Ande, al N. di Quito, fam. per le osservazioni astronomiche di Bouguer e La Condamine nel 1740; elevazione 2,477 tese sul livello del mare.

Pickering, grosso borgo d' Ingh., contea di Yorck, da cui è distante 9 l. N. E.

Pico ossia Isola-del-Pico, isola dell' Oceano, una delle Azzore, a 3 l. S. E. da Fayal, e 12 S. O. da Tercera, di 15 leghe circa di circuito. Essa è fertilissima ed abb. di bestiame; prende il nome dalla montagna che resta nel mezzo, e che a cielo sereno si scorge in mare a 25 leghe di distanza. Long. occ. 48. 30. 30. lat. 38. al Pico.

Piddara, borgo della Morea, sulle rovine d' Epidauro, a 7 leghe S. O. da Megaca.

Piedimonte, piccola città del regno di Napoli, nella Terra-di-Lavoro, in un territorio che produce ottimi vini. Essa è la residenza del vesc. d' Alifa. Fabbr. di panni; a 13 l. da Napoli.

Piemonte, contrada d' Italia di 70 l. di lungh. e 36 di largh., circoscritta al N. dal Vallese, all' E. dal ducato di Milano e dal Monferrato, al S. dalla contea di Nizza e dal ducato di Genova ed all' O. dal Delfinato e dalla Savoja. È questo uno de' paesi più fertili, ameni e popolati d' It. Nelle montagne, miniere di rame e ferro; fiumi abb. di pesci; boschi pieni di salvaggiume. Produce seta, frumento, segale, molto riso, orzo, granturco, canapa, vini, olive, agrumi, fichi, mandorle, melagrani, pomi, mele, castagne e tartufi. Il Piemonte conteneva nel 1781, compresa la Savoja, 2 milioni d' abit., rendeva 18 milioni e mezzo. Torino, cap. Fu preso dai Fr. nel 1798; ripreso dagli Autriaci nel 1799; reso a' Francesi dopo la battaglia di Marengo; giunto alla Francia nel 1801, e restituito al r. di Sardegna nel 1814; forma oggi collo Stato di Genova, colla Sardegna e colla Savoja, gli Stati-Sardi.

Piemonte (Toscana), così chiamasi dai paesani tutta la pianura che rade i monti Pisani da S. Giovanni alla Vena fino a Ripafratta.

Pienza città piccola e poco popolata, in Toscana, provincia superiore di Siena, con vicario regio; chiamavasi prima *Corsignano*, ed ebbe il nome di Pienza da Papa Pio II. Piccolomini ivi nato fu che l' eresse in città e vescovato. Il vescovo di Chiusi e Pienza è suffraganeo dell' arcivescovo di Siena. Palazzo della casa Piccolomini, ed episcopio fondato da Alessandro VI. allorquando era cardinale. La diocesi non ha più di 42 parrocchie. Conservatorio molto accreditato per l' educazione delle fanciulle; fiera, 2 maggio; a 10 l. S. E. da Siena.

Piero (S.), casale nell' isola dell' Elba, granducato di Toscana.

Pietro-a-Sieve (S.) borgo in Toscana, nel Fiorentino, presso l' imboccatura della Carza o Carza nella Sieve; fiera 8 ottobre; mercato, il mercoledì.

Pietro-in-Bagno (S.), borgo in Toscana; mercato, il mercoledì.

Pietro-in-Grado (S.), antica e ragguardevol chiesa in Toscana, provincia pisana, a poco più d' una lega S. da Pisa; colonna milliaria di marmo pisano illustrata dal Chiminelli.

Pierre, villaggio di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cantone e circond. di Louhans, da cui è distante 7 l. N., e 4 l. da *Verdun-sulla-Saona* ●.

Pierre-de-Chignac (St.), villaggio del Périgord (Dordogna), c. l. di cant., a 3 l. S. E. da *Perigueux* ●.

Pierre-l'Eglise (St.), borgo (Manica). Com. di grano e tele; fiera consid. 1.º agosto. C. l. di cant. e circond. di Valognes, da cui è distante 4 leghe N. E., e 4 l. da *Cherburgo* ●.

Pierre-le-Moutier (St.), piccola città del Nivernese (Nièvre); ● ⋈; 1,740 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Moulins, da cui è distante 6 l. S.

Pierre-d'Oleron (St.), b. della Santogna (Charente-Inf.), nell' isola d' Oleron; trib. di com.; 4,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Marennes, da cui è distante 5 leghe N. O. e 2 leghe dall' *Isola d' Oléron* ●.

Pierre-sur-Dive (St.), borgo della Normandia (Calvados), c. l. di cant. e circond. di Falaise, da cui è distante 4 l. N., e 5 l. da *Croissanville* ●. Fiere di 4 g., 25 marzo, il martedì di Pasqua, ed il 9 settembre.

Pierre-Buffiere, piccola città del Poitou (Alta-Vienna), ● ⋈; 733 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Limoges, da cui è distante 4 leghe S. E.

Pierre-Chatel, villaggio sul Rodano; Borgogna (Ain), a 2 l. S. E. da *Belley* ●.

Pierre-Encise, castello a Lione, sopra una rupe che domina la riva diritta della Saona. Era inaddietro prigione di stato, ma fu demolito nel 1793.

Pierre-Fite, borgo (Mosa), c. l. di cant. e circond. di Commercy, da cui è distante 6 l. N., e 4 l. da *S. Mihiel* ●.—Borgo (Senna), a 3 l. N. da Parigi, e 2 l. da *S. Denis* ●.—Altro (Loir-e-Cher), sul Sandre; a 7 l. N. E. da Romorantin, e 3 l. da *Salbris* ●.

Pierre-Fontaine, villaggio della Fr.-Contea (Doubs), c. l. di cant. e cir. di *Beaume-les-Dames* ●, da cui è distante 3 l. S. E.

Pierre-Fonds, pic. città del Valese (Oisa), a 3 l. S. E. da *Compiègne* ●.

Pierre-Fort, borgo (Cantal), 1,365 abit.; c. l. di cant. e circond. di *St. Flour* ●, da cui è distante 3 l. S. O.

Pierre-Latte, borgo del Delfinato (Droma), ● ⋈; 2,962 abitanti; c. l. di cant. e circond. di St. Paul-Trois-Châteaux, da cui è distante 1 lega.

Pierre-Mont, villaggio della Sciampagna (Ardenne), presso Mouzon, *Sedan* ●. Patria di Mabillon.

Pierre-Pertuis, *Petra Pertusa*, passaggio che fa comunicare la valle di Lonzebur con quella di Munster, ne' monti Jura; scavato nella rupe, presso alla sorgente del Birse ed al villaggio di Tavanne; esso è formato dalla natura ed ingrandito dall' arte, come viene indicato da un' iscrizione romana; a 3 l. N. O. da Bienna.

Pierreville (St.), borgo (Ardèche), c. l. di cantone e circond. di *Privas* ●, da cui è dist. 3 l. N. O.

Pieraforte, villagio in Toscana, nel Pisano, sulle colline Livornesi, dalla parte della Maremma volterrana.

Pierry, villaggio di Sciampagna (Marna), distante 1 l. da *Epernay* ●. Buoni vini.

Piesco-Pagano, *Petra Pagana*, terra molto antica e popolata della prov. di Basilicata nel r. di Napoli, e diocesi dell' arciv. di Conza; ad un terzo di lega dalla terra di Sant' Andrea.

Pietola, *Andes*, villaggio del r. Lomb.-Ven. poco distante da Mantova, famoso per essere la patria di Virgilio. Il generale francese Miollis vi fece erigere un monumento in onore di questo gran poeta, ma fu poi distrutto dalle vicende della guerra.

Pietra, borgo del Genovesato (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, e prov. d' Albenga; a 6 l. S. O. da Savona.

Pietra-Becau, borgo (Corsica), c. l. di cant., presso *Bastia* ●.

Pietra-Fitta, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, nel vicariato del Chianti, vicino a Radda.

Pietramala, castello negli Appennini, sulla strada regia Bolognese, sul confine della Toscana; dogana di frontiera tra le Filigare e Covigliajo; ed un quarto di lega, in un terreno sterile e sassoso detto *Monte-di-Fo*, vedesi un pic. vulcano sempre acceso detto comunemente il *Fuoco di Legno*, ed a mezza lega la sorgente d' acqua fredda, chiamata *Acqua-buja*, che s' infiamma quando le si accosta un lume.

Pietrapenzia, comune di Sicilia, intendenza di Caltanissetta, distretto di Piazza; pop. 8,293 abitanti.

Pietra-Pelosa, pic. città dell' Istria, nella prov. Illiriche, posta sopra uno scoglio, ed in passato capitale d' un marchesato, che dipendeva dall' ant. repubblica di Venezia.

Pietra-Santa, vicariato regio (Toscana), staccato dal resto del granducato, tra il Modanese, il Lucchese, il Massetano ed il mare. Ne' tempi antichi si chiamava *Versilia* dal fiume di questo nome, ora canal di Seravezza. I suoi abitanti, che eran rozzi e feroci, e vivevano di rapine, furon domati dai Romani. La pianura è paludosa e malsana, ma la parte montuosa è fertile, ben coltivata e popolatissima. Nel 1312 il vicario imperiale tolse Pietrasanta ai Lucchesi e la dette ai Pisani; nel 1327 Lodovico-il-Bavaro la rese a Castruc-

sommità di questa catena sono il Canigou, 8,582 piedi; il Monte-perduto, 10,578 piedi; il Vignamale, 10,374 piedi; il Pico del Mezzodì, 9,342 piedi. I Pirenei danno il nome a tre dipartimenti della Francia.

Pirenei (dip. de' Bassi), composto della Bearnia e dalla Navarra-Inferiore, e circoscritto al S. ed all' O. dalla Spagna, al N. O. dall' Oceano, al N. dal dip. delle Lande, ed all' E. da quello degli Alti-Pirenei; superficie, 388 l. quadrate. Pop. 399,494 abit. Pau, c. l.; 5 sotto-pref.: Pau, Bajonna, Mauléon, Oléron ed Orthez; 40 giudicature di pace. I fiumi che l' irrigano sono l' Adour, il Bidouze, il Buse, il gave d' Oleron, il Joncose, il Nive, il Nivelle ed il Vert. Paese montuoso; prod. abeti e pini superbi; pianure e valli fertili, che producono lino finissimo, orzo, avena; fieno, frutti eccellenti, ma poco frumento. Sul poggio si raccoglie del vino; miniere d' argento, rame, ferro e cobalto; cave di solfo, marmo, granito, alabastro, lavagna e carbon fossile; acque minerali; fabbr. di droghetti, cadis, coperte, telerie, fazzoletti, mussolinette, berretti e pellicerie; concie; buoni prosciutti; com. di vino, acqua-vite, legna, sale, ferro, lane, salumi, majali, castrati, muli, vacche, bovi e piccoli cavalli molto pregiati. Vien traversato dalle strade da Bajonna, Barréges, Tarbes e Bordeaux a Pau; 11.ª division militare; diocesi di Bajonna, e corte reale di Pau.

Pirenei (dip. degli Alti); composto del Bigorre e delle 4 vallate, e circoscritto al S. dalla Spagna, all' O. dal dip. de' Bassi-Pirenei, al N. da quello del Gers, ed all' E. da quello dell' Alta Garonna; 256 leghe quadrate e 212,072 abitanti. Tarbes, c. l. di pref.; Argelès e Bagnères sotto-pref.; 27 giudicature di pace. Il clima è temperato nelle pianure; freddo sulle montagne, ardente nelle valli. Questo dip. è irrigato da numerosi torrenti, e dall' Adour, dalla Dordogna e dal Gers, non navigabili, le montagne alimentano castrati, asini e buoni cavalli; vallate e pianure fertilissime. Prod. vini eccellenti, gelsi, segale, miglio e grano; amianto, miniere di ferro, piombo e rame; cave di be' marmi verdi, lavagna e diaspro; acque min. di Bagnères, e di Baréges; man. di lanificio e cartiere; com. considerabile di bovi, lini e lane. Vien traversato dalle strade da Bordeaux, Tolosa e Bajonna, 10.ª division milit., diocesi di Bajonna, e corte reale di Pau.

Pirenei-Orientali (dip. de'), così chiamato perchè circoscritto da un lato de' Pirenei volto all' Oriente, è composto del Rossiglione, della Cerdagna e d' una parte della Linguadoca; confina al N. col dip. dell' Aude, al N. O. con quello dell' Arriege, al S. e S. O. colla Spagna, ed all' E. col Mediterr.; 212 l. quadrate, e 143,054 abit. Perpignano, c. l.; 3 sotto-pref.: Perpignano, Céret e Prades; 17 giudicature di pace. Fiumi principali: il Tech, il Réart, il Gli ed il Tet; paese montuoso; prod. vini, molta lane, miglio, lino, canapa, legumi, frutti, olive, aranci, seta, mele e pascoli, nutrisce molti castrati, poche vacche e volatili; coste abb. di pesce; saline. Boschi, miniere di ferro, rame eccellente, antimonio, carbon fossile, granito e pietre calcarie; fabbr. di profumi e saponetti; com. di bestiami, vini, grani, miglio, seta, lana, ferro e pesci. Vien traversato dalle strade della Spagna per la via di Jonquière e da Béziers a Perpignano; 10.ª division milit.; diocesi di Carcassona, e corte reale di Montpellier.

Pirmasens, b. della prov. bavarese del Reno, a 5 l. E. da Due-Ponti.

Piemont. *Vedi* Piemonte.

Pirna, città della Misnia (*r.* di Sassonia), con un cast.; circondata da' monti, sull' Elba, a 6 l. S. E. da Dresda. I Prussiani vi bloccarono nel 1756, 15,000 Sassoni, e li costrinsero colla fame ad arrendersi. Com. di grani e di pietre molari; miniere di ferro e di stagno. Long. 11. 33. lat. 50. 54.

Pirou, villaggio della Normandia (Manica), a 3 l. N. O. da Coutances e 3 l. da *Perriers* ☉.

Pisa, *Pisae*, gr. e bella città arciv. di Tosc. cap. del Pisano, una delle 12 primarie ant. città Etrusche, di circa 1 l. e 1/2 di circuito, sit. nel centro della pianura pisana, sul fiume Arno che l' attraversa, e vi si passa sopra tre ponti. Uno di essi è di marmo bianco, e vi si faceva il famoso *giuoco del ponte*. Questa città è molto decaduta dal suo antico splendore, dacchè i Fiorentini soggiogarono la repubblica pisana nel 1406. Aria salubre e clima temperato. La popol., che ne' tempi remoti è montata fino a 150,000 abitanti, oggi si fa ascendere a circa 23,000. Superba chiesa primaziale tutta di marmo, d' architettura gotica a tre navate, con quattro ordini di colonne di marmi eccellenti, pregevoli pitture, e belle porte di bronzo. Battisterio con eco rimarchevole, campanile di marmo di figura rotonda, circondato di otto ordini di colonne di 188 piedi d' altezza, e 15 piedi d' inclinazione. Il Campo-Santo che racchiude i sepolcri di Marco Curzio, dell' Algarotti e del Pignotti, e molti ant. monumenti, inscrizioni ec., è un lungo cortile cinto di vasti portici, lastricati di marmi, adorni di 60 arcate alla gotica, ed abbelliti di pitture antiche di autori famosi, come Giotto, Orgagna ec. Pisa è la sede de' cavalieri di Santo Stefano, che vi hanno una magnifica chiesa stata di recente restaurata ed abbellita con superbo altar maggiore di porfido orientale, preceduta da una bella piazza. Altre chiese adorne di buone pitture e marmi: San Matteo, San Frediano, de' Bernabiti, degli Agostiniani e de' Domenicani. Cel. e frequentatissima università fondata nel 1339, e tre cospicui collegi. Orto botanico ricco di piante esotiche, pubblica libreria, osservatorio o sia specola, arsenale, loggia de' mercanti detta di Banchi ec. Bel lung' Arno con vaghi edifizj di nobile architettura. Vi risiede il governator generale della prov. Ruota per gli affari civili di prime appellazioni, la cui giurisdizione si estende a tutto il Pisano, Lunigiana, is. dell' Elba e principato di Piombino. I secondi appelli si portano a Firenze al supremo consiglio di giustizia. L' uffizio de' fossi riveste anche la qualità di dip. di soprintendenza comunitativa. Vi è pure una deputazione generale amministrativa dei fossi, fiumi e canali della prov., e varj uffizj di finanze. Superba illuminazione triennale in onore di S. Ranieri protettore della città ☉ ✉. Ad una l. di distanza vi sono de' bagni caldi molto stimati. Fiere: l' ottava di Pasqua di resurrezione, e 13 sett.; merc. lo, merc. e sab. Fabbr. di cristalli. Long. 8. 5. 45. lat. 43. 43. 7. La città è cinta da un muro ant. ed aveva tre castelli. Patria del Galileo; alla una l. dal mare, 4 N. da Livorno e 17 S. O. da Firenze.

Pisano (il), provincia del granducato di Toscana, di 16 l. di lunghezza dal confine lucchese presso Viareggio a quello del principato di Piombino, e 10 di larghezza da Monte-Nero al confine della comunità di S. Gemignano, chiusa quasi per ogni parte da monti e colline, ed al S. O. circondata dal mare. Terreno ameno e fertilissimo, ma il vino riesce debole ed acquoso. Legnami da costruzione e da ardere, olio eccellente, frutti, agrumi, grano, granturco ec., buoni pascoli, in cui allevasi quantità di bestiame, specialmente de' buoni cavalli. Il suo com. è de' più considerabili d' Italia, e le sue man. consistono principalmente in berretti pel Levante e coralli. Pop. 190,705 abit. Comprende un commissariato, 4 vicariati, ed 8 potesterie; ma il circondario della ruota di Pisa abbraccia anche la Lunigiana, l' isola dell' Elba ed il principato di Piombino. Pisa cap.

Pisania, b. dell' Africa, sulla Gambia, a 20 l. O. da Medina.

Pisany, borgo (Charente-Inf.), a 2 l. S. O. da Saintes, e 2 l. da *Saujon* ☉.

Pisatello, fiumicello d' Italia, che percorre la Romagna, e va a gettarsi nel Savignano, ad 1 l. dal golfo di Venezia. Alcuni credono che questo sia il *Rubicone* dei Romani.

Piscadores (isole), isole del mar della China, fra l' isola Formosa ed il continente. Esse sono un ammasso di scogli. I Chinesi vi tengono una pic. guarnigione. Long. 117. 20. E.

Piscataqua, fiume del Nuovo-Hampshire, Stati-Uniti, che sbocca nell' Oceano. Esiste su questo fiume il più bel ponte dell' America; esso è di legno, ha 2,291 piedi di lunghezza e 50 di larghezza, ad un arco di 244 piedi di lunghezza.

Piscataway, pic. città del Maryland; a 5 l. S. da Federal-City.

Piscina, pic. città dell' Abruzzo cit., nel r. di Napoli, sul lago di Celano, da cui è distante 2 leghe E. Patria del cardinal Mazarino.

Pisco, bella città dell' America merid., nel Perù, nell' udienza di Lima. Essa contiene circa 300 famiglie. Paese salubre, buoni vini e frutti eccellenti; ad 1/4 di lega dal mare, con una buona e vasta rada. Long. occ. 78. 36. lat. S. 13. 41.

Piscopia, isoletta a 7 l. S. E. dall' isola Stancho, e 7 N. O. da quella di Rodi. Buon porto. Long. 25. 23. lat. 36. 25.

Piscopia, borgo sulla costa merid. dell' isola di Cipro, a 15 l. S. E. da Baffo.

Pisek, città del r. di Boemia, nel circolo di Prachen, a 7 l. O. da Tabor.

Pisse-Vache, cateratta famosa della Svizzera, nel cant. di Valesia, presso Martigni. Elevazione, 200 piedi.

Pissos, borgo (Lande), c. l. di cantone e circond. di Mont-de-Marsan, da cui è dist. 22

l. N. O., e 2 l. da *Lipemboy* ⊙.

Pistoja, *Pistoria*, ricca, bella e consid. città vesc. di Toscana, nel Fiorentino, resid. del Commissario regio, di circa 1 l. di circonf. Il suo vescovo lo è ancora di Prato, ed è suffraganeo dell' arciv. di Firenze. Situata in una fertile pianura, alle falde dell' Appennino, presso al fiume Ombrone; la sua popolazione è poco numerosa, non oltrepassando i 10,000 abit., ✕ ⊙; fortezza. Strade larghe, diritte, piane e polite. Cattedrale. Il *tesoro delle Reliquie* appartenente a questa chiesa è molto pregevole. Si vedono in essa le sepolture del cel. messer Cino Singiboldi professor di legge, e del cardinal Forteguerri. Chiesa dello Spirito Santo di buon disegno con organo eccellente: chiesa dell' Umiltà di perfetta ed elegante architettura, massime la cupola del Vasari, chiese di S. *Francesco* e di S. Domenico con pitture a fresco del Capanna. Magnifico palazzo del pubblico; edifizio della Sapienza, in cui è la pubblica Libreria; altra pubblica biblioteca, ricca di bei codici presso i Filippini; collegio ossia Seminario; episcopio. Fabbr. di buoni organi; man. di ferro, coltelleria di buone canne da schioppo. Questa città è antichissima, ed ebbe frequenti guerre colle pic. vicine repubbliche. Nel 1306 sostenne un crudele assedio dai Lucchesi e Fiorentini, che se la divisero unitamente al suo contado. Nel 1309 i Lucchesi vollero disfarla ma i Fiorentini vi si opposero, e le resero la libertà. Nel 1328 fu presa per assedio dal famoso Castruccio; ma l' anno dopo cacciò i di lui luogotenenti, e si diede ai Fiorentini. Tornò ad esser libera allorchè venne espulso da Firenze Gualtieri duca d' Atene, ma nove anni dopo si sottomise alla vista d' un esercito spedito contro da' Fiorentini. Nel 1352 le truppe del duca di Milano e di varj altri sig. e popoli di Toscana collegati contro i Fiorentini l' assediarono invano. Nel 1629 nella caduta della rep. fiorentina abbracciò il partito dei ... nemici. L' Uffizio della magona de Ferro, che ha diversi edifizj importanti nel territorio pistojese, e particolarmente la ferriera di Capo-di-Strada. Fiere nel luglio per S. Jacopo e 13 settembre; mercato, il mercoledì ed il sabato. È assai importante la spedizione delle merci che da Livorno vengono inoltrate nella Lombardia per la strada della montagna di Modena. Ad 8 l. N. O. da Firenze, 8 N. E. da Lucca, e 10. N. E. da Pisa. Dalla Madonna dell' Umiltà long. 8. 35. 2. lat. 43. 56. 1. Dal Palazzo vescovile long. 8. 34. 49. lat. 43. 56. —

Pistojese (il), prov. in Toscana, nel Fiorentino, di circa 30 l. di circuito, confinante col Pratese, e bagnata da diversi fiumi, tra i quali i più consid. sono l'Ombrone che entra in Arno presso Signa, ed il Reno che passa nel Bolognese. Fra i laghi il più rimarchevole è il lago Scaffajolo sulla cima degli Appennini presso il confine Modanese. Nasce da sorgenti sotterranee, è profondissimo, e tanto freddo che non vi son pesci. A Pontano furono nel 1170 scoperte due miniere di oro col quale i Pistojesi batterono moneta. Nelle montagne vene di cristallo che potrebbe brillantarsi ad uso di pietre false. Queste montagne abbondano di bestiame. Fonderie di ferro. Pistoja, c. l.

Pitcairn, isola del mar del S., a 150 l. S. da quella della Pentecoste, di leghe una e mezzo di lunghezza. Long. 136. 41. latitudine S. 25. 22.

Pitchinda, ant. città della Georgia turca, a 36 l. O. da Sevastopoli.

Piteglio, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Pithea, provincia della Lapponia svedese, traversata dal fiume Pithea, con città marittima dello stesso nome, in un' isoletta, alla imboccatura della Pithea, nel golfo di Botnia; ad 8 l. N. 1/4 E. da Umea. Long. 19. 45. lat. 65. 25.

Pithiviers, pic. città della Belsia (Loiret); ⊙ ✕, 3,018 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Territorio fertile in vino, grano, lana, cera, legna e sevo. Com. di saje, lana, zafferano pregiato, cera e pasticci cel. Fiere di 2 giorni, 18 gennajo, 23 aprile e 18 novembre; a 7 l. S. da Etampes, 9 N. da Orléans, e 19 S. da Parigi. Long. occ. 0. 4. 51. lat. 48. 10. 26.

Pitigliano, *Petilianum*, grossa terra alquanto fortificata in Tosc., nella prov. in. Sanese. Si pretende esser l' antica Petilia; pop. 2,400 abit. fra' quali molti ebrei; su' confini dello Stato-Papale. Era feudo della casa Orsini, da cui passò nel dominio della casa Medici. Vicariato regio con giurisdizion criminale ed economica anche nelle potesterie adiacenti; dirimpetto a Savona; a 3 l. N. O. da Castro. Long. 9. 20. lat. 42. 33.

Pitschen, piccola città della Slesia, un tempo episcopale, a 15 l. E. da Breslavia.

Pitten, città dell' Austria-Inf., nel quartiere del Wiener-Wald-Inf., a 13 leghe O. da Vienna.

Pittsborough, città della Carolina-Settentrionale, a 12 l. O. da Raleigh.

Pittsburgo, città della Pensilvania, sul confl. dell' Alleghany e della Monongahela, edificata nel 1765; a 103 l. O. 1/4 N. da Filadelfia. Long. occ. 82. 28. lat. 43. 31. 44.

Pittsfield, città del Massachussetts, a 12 l. O. da Northampton, sull' Housatonick.

Pittstown, città del distretto del Main (Stati-Uniti), sul Kennebeck, a 23 l. N. 1/4 E. da Portland.—Altra, nel New-Jersey, sul Quakiton, e 3 l. E. 1/4 S. da Alessandria.

Piura, prov. del Perù, di 66 leghe di lungh. e 14 di largh. Abb. di zucchero, frutti e bestiami. S. Michele-di-Piura, capitale.

Pizzighettona, *Piceleo*, pic. piazza forte del r. Lomb.-Ven., fra Lodi e Cremona, sul confl. del Serio coll' Adda, cel. per la sua struttura e per gli assedj che ha sostenuto. Francesco I. re di Francia vi fu detenuto nel 1525 dopo la battaglia di Pavia, fino al suo trasporto in Ispagna. Fu presa dai Francesi nel 1733 e nel 1796, ripresa dagli Austriaci nel 1799, restituita ai Francesi nel 1800 e da questi poi rilasciata dopo gli ultimi avvenimenti politici, ✕; a 6 l. S. E. da Lodi, 12 S. E. da Milano e 4 N. E. da Cremona. Long. 5. 23. lat. 45. 10.

Pizzo, piccola città del r. di Napoli, sulla costa, soprannominata la *Fedele*, perchè nel 1815 i suoi abitanti arrestarono l' ex-re Murat che vi era sbarcato con una truppa di avventurieri. Egli fu sull' istante giudicato da un consiglio di guerra, e fucilato.

Plabennec, borgo (Finisterre), c. l. di cant. a 3 l. da *Brest* ⊙.

Placé, borgo della Maina (Majenna); a 3 l. S. O. da *Majenna* ⊙.

Placencia, bella città di Spagna (Estramadura), in una pianura amena e fertile in mezzo ai monti, sul Xeres, 57 l. S. O. da Madrid. Un acquedotto di 80 archi somministra l' acqua a questa città.—Altra nel Guipuscoa, nella valle di Marquina, miniere di ferro abbondanti; man. d' armi; fabbr. di rasoj, coltelli ed altri istrumenti d' acciajo. Sulla Deva, a 10 l. S. E. da Bilbao.

Plaine (la), borgo (Maina-e-Loira), a 6 l. O. da Montreuil-Bellay, e 2 l. da *Vihiers* ⊙.—Altro (Loira-Inf.), circond. di Paimboeuf, da cui è dist. 6 leghe S. O., ed 1 l. da *Pornic* ⊙.

Plaisance, borgo dell' Armagnac (Gers), ⊙ ✕, 1,200 abit.; c. l. di cant. e circond. di Miranda, da cui è distante 8 leghe N. O. Fiere di 2 g., 15 agosto.—Altro, nel Rouergue (Aveyron), a 4 leghe S. E. da Albi, e 2 l. da *St. Sernin* ⊙.

Plan, borgo (Alta-Garonna), a 3 l. S. O. da Rieux, e 2 l. da *Martres* ⊙.

Plancy, piccola città di Sciampagna (Aube), a 3 l. N. da *Mèry-sulla-Senna* ⊙.

Planches, villaggio della Fr.-Contea (Jura); dogana; c. l. di cant. e circond. di Poligny, da cui è distante 8 leghe S. E. e 3 leghe da *Champagnole* ⊙.

Plancoët, borgo (Coste-del-Nord), sull' Arguenon, ⊙; 653 abit.; c. l. di cant. e circond. di Dinan, da cui è dist. 4 l. N. O.

Plane, isoletta del Medit. di 1/2 l. di lungh. sulla costa di Spagna, presso alla baja d' Alicante.

Planier (isola di), isola del Mediterraneo sulla costa di Francia, rada di *Marsiglia* ⊙, dalla quale è distante 4 l. Long. 2. 53. 46. lat. 43. 10. 54.

Planiza, fiume della Morea, che traversa Argo, e sbocca nel golfo di Napoli.

Planquery, borgo della Normandia (Calvados), sulla Drome, a 4 l. S. da Bayeux, ed 1 l. da *Balleroy* ⊙. Cava di Ardesia.

Plassac, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. N. da Mirambeau, presso *S. Genis* ⊙.

Plassendal, forte del regno de' Paesi-Bassi, distante 1 l. da Ostenda e 3 da Bruges.

Plata, *Argentea*, (la), città popolata del Perù, cap. del governo dello stesso nome, con audienza reale ed arcivescovato. Pizarro che la fondò nel 1539, la chiamò Ciudad-de-la-Plata, cioè *città d' argento*, a cagione delle miniere di questo metallo che sono ne' suoi contorni; pop. 13,000 abit.; sul fiume Cachimayo, a 21 l. N. E. da Potosi. Long. occ. 78. 11. 50. lat. S. 2. 23.

Plata, viceregno dell' Amer. merid., nel Paraguay, che comprende i governi di Potosi, Puno, Santa-Cruz-de-la-Sierra, Plata, Moxos, Chiquitos, Paraguay, Tucuman, Buenos-Ayres e monte-Video. Prende il nome dal la Plata, f. formato dalla Parana, che si uni-

Polch, b. del granducato del Basso-Reno; a 6 l. O. da Coblentz.

Pol-de-Leon (S.). *Vedi* Leon.

Polleggio, b. del cantone del Ticino, alla estremità della valle Levantina, 398 piedi al di sopra del Lago-Maggiore.

Polenza, b. del Piemonte, a 10 l. S. E. da Torino.—Città del r. di Napoli, nella Basilicata.

Polesia, prov. della Pollonia russa, chiamata ancora il palatinato di Brzescie, nella Lituania. Il suo territorio è coperto di boschi, stagni, paludi e fiumi, per cui rendesi inaccessibile per la maggior parte dell' anno. La pesca vi è abbondante, trovansi delle miniere di ferro, e produce del mele; ma ciò che la rende ora di qualche conseguenza si è, che viene attraversata dal canale di Oginski, che fa comunicare il Baltico col mar Nero. Brzesc cap.

Polesine-di-Rovigo, prov. del r. Lomb.-Ven., fra l' Adige ed il Po; conf. al N. col Padovano, al S. col Ferrarese, all' E. col Dogado, ed all'O. col Veronese; 17 l. di lungh. e 7 di largh.; paese fertilissimo in grano, seta e vino, ed abb. di bestiami. Rovigo, cap.

Polgue (S), del Forese (Loira), a 4 l. S. O. da *Roanne* ⊙.

Policaona, b. della Sicilia, a 9 l. O. da Catania.

Policandro, isola meschinissima dell' Arcipelago, una delle Cicladi, all' E. di Milo, ed al S. di Paros e d' Antiparos. Le sue coste sono ingombrate da scogli; buon vino.—borgo dello stesso nome. Long. dalla punta N. 23. 10. lat. 36. 39.

Policastro, *Palaeocastrum*, città vesc. quasi distrutta del r. di Napoli (Principato cit.), sul golfo del suo nome, a 22 l. S. E. da Napoli. Long. 13. 15. lat. 40. 7. Evvi nella medesima provincia un' altra città dello stesso nome.

Polignac, b. del Velay (Alta-Loira), ad 1 l. N. dal *Puy* ⊙. Patria del cardinale di Polignac.

Polignano, *Polignanum*, pic. città del r. di Napoli, nella terra di Bari, sulla sommità di un' enorme roccia, che sorge perpendicolarmente sul mare; appiè di questo scoglio evvi la *grotta del palazzo*, che ha 250 piedi di profondità, e nelle sue vicinanze, sopra una lingua di terra che avanza assai entro al mare, v' è il magnifico convento di S. Vito; ad 8 l. S. E. da Bari. Long. 14. 58. latitudine 41. 6.

Poligny, pic. e graziosa città della Franca-Contea (Jura), sopra un fiumicello, ⊙ sci. 5,388 abit.; c. l. di sotto-pref., il di cui trib. è ad Arbois. Com. di vino e grano. Fabbr. di salnitro; grotta singolare; cave di marmo e di alabastro: a 6 l. S. O. da Salins; 5 l. da Lons-le-Saunier; e 12 S. O. da Besançone. Long. 3. 26. lat. 46. 50.

Polina, fi. della Sicilia, che ha la sorgente nelle mont. di Madonia, e va a gettarsi nel Mediterraneo.

Polistena, città del r. di Napoli, nella Calabria ulter., tra due fi., che ne inondano spesse volte i contorni.

Polisy, villaggio del depart. dell' Aube, sulla Senna, ad 1 l. S. da *Bar-sulla-Senna* ⊙.

Polizzi o Polizzi, *Politium*, città di Sicilia, appiè del monte Madonia; a 14 l. S. E. da Palermo. Long. 11. 48. lat. 37. 50.

Polivo, Poliso o *Isola-Bruciata*, isoletta dell' Arcipelago, all' E. dell' Argentiera, di 5 l. di circonferenza; non vi sono che delle gregge. I Veneziani abbruciarono gli olivi dei quali era ricoperta.

Pollenzia, borgo dell' isola di Majorca, noto per la malvagia de' suoi contorni.

Pollina, piccola ed antica città della Turchia eur., nell' Albania, a 17 l. da Durazzo, verso l' imboccatura del lago. Long. 17. 18. lat. 40. 50.—Altra, nella Macedonia, ad 11 leghe S. E. da Salonicco.

Pollinger, piccola città di Baviera, a 14 l. S. O. da Monaco. Long. 8. 48. 45. latitudine 47. 48. 17.

Pollionay, borgo del Lionese (Rodano), a 2 l. N. E. da *Lione* ⊙.

Pollockshaws, borgo di Scozia, contea di Renfrew, a 2 l. E. da Paisley.

Pollonia, gr. paese d' Europa, che confina all' O. col Baltico, col Brandeburgo e colla Slesia, S. coll' Ungheria, colla Transilvania e colla Moldavia, e N. ed E. colla Russia. Dividevasi un tempo la Pollonia in tre grandi parti: la *Gran-Pollonia*, la *Piccola-Pollonia* e la *Lituania*. Queste tre parti, compresi i ducati di Curlandia e di Samogizia, formavano trentun palatinato. Il governo era monarchico ed elettivo; nel 1772 e 1773, lo imperator d' Alemagna, la Russia ed il re di Prussia, profittando delle turbolenze di questo regno, se ne appropriarono una porzione. Nel 1792 la Russia costrinse il re di Pollonia a sanzionare l' alienazione e la divisione del suo regno; e la divisione della Pollonia fu stabilita nel 1795; il re di Prussia s' impossessò di Thorn, di Danzica e della Gran-Pollonia che confina colla Prussia e colla Slesia. La Russia s' impadronì della maggior parte del ducato di Lituania, della Volhinia e della Podolia. L' imperator d' Alemagna ebbe la Russia-Rossa, la Piccola-Pollonia, e la Mazovia meridionale. La guerra che fece Bonaparte alla Russia, nel 1812 e 1813, ebbe per pretesto di render la Pollonia all' indipendenza. In virtù del trattato di Tilsit, la Pollonia prussiana formò il granducato di Varsavia, posseduto dal re di Sassonia. Nel 1815 fu rimpiazzato dal nuovo Regno di Pollonia, posto sotto la sovranità dell' imperator delle Russie. Dividesi questo regno in otto vaivodie o governi, cioè: Mazovia (Varsavia, c. l.); Cracovia (Miechow, c. l.); Sandomir (Radom, c. l.); Podlachia (Siedlce, c. l.); Augustow (Suvalki, c. l.); Kalisch, Plock e Lublino. Queste otto vaivodie comprendono 39 circondarj e 77 distretti. La sua maggior lunghezza è di 120 l. dal N. al S., e la sua maggior largh. di 96 l. dall' E. all' O. Confina al N. ed all' O. cogli Stati prussiani, al N. ed all' E. co' governi russi di Wilna, Grodno e colla Volhinia, ed al S. colla Gallizia. I Pollacchi in generale sono indurati alla fatica, coraggiosi, onesti, generosi; buoni soldati, e soprattutto eccellenti cavalieri. La religione dominante è la cattolica. Oltre la lingua pollacca, che deriva dallo slavo, si parla il russo, il tedesco, e il lituano o samogizio, ch' è la ant. lingua de' *Litavi*. La Pollonia è un paese piano ed aperto; ferti. in grano e pascoli eccellenti; miniere d' argento, rame, ferro, sale e carbone; l' interno è coperto di boschi; sorgenti d' acqua salsa; poche uve; alci, cinghiali e bufali ne' boschi, salvaggiume abb. Fiumi principali, la Vistola, il Niemen, il Nieper, il Bug, la Warta ed il Niester. In Pollonia v' è un numero considerabile d' ebrei. Di un' altra parte della Pollonia è stato formato un granducato, il quale è stato riunito alla Prussia. *Vedi* Posen (granducato di).

Polna, città della Moravia, a 4 leghe E. N. E. da Iglaw, e 20 l. O. da Brunn; fabbr. di cappelli.

Polo (S.), pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, vicariato del Chianti, vicino a Badia.

Polocsk. *Vedi* Polotsk.

Polore, piazza forte dell' Indostan, a 12 l. S. O. da Arcate, a 32 S. O. da Madras.

Polotsk, città della Lituania, cap. del Palatinato dello stesso nome, con due castelli; sulla Dwina, che vi riceve la Polotta, a 20 leghe S. O. da Witepsk. Long. 26. 27. 45. lat. 55. 28. 56.—Il palatinato di Polotsk forma un governo russo, e confina al N. con quelli di Riga e di Pleskow, all' E. con quelli di Pleskow e di Smolensko, al S. ed all' O. colla Lituania; dividesi in 11 circoli ed ha 630,000 abitanti. Territorio piano, argilloso ed umido, abb. di lino e canapa. Com. di questi prodotti e di mele, cera, potassa e bestiame grosso.

Poltex (S.). *Vedi* Poltera (S.).

Pomarance, anticamente *Ripomarance*, castello popolato in Toscana, nel Pisano, in Val-di-Cecina, poco distante da Volterra, in una collina ventilata e d' aria salubre; buone fabbriche ed abitanti assai comodi. Vi risiede un potestà sottoposto direttamente al commissario di Volterra. Fiera 28, 29 e 30 agosto. Nel 1162 ne fu investito il marchese Uberto Pallavicini, poi venne in potere dei vescovi di Volterra, e fu soggetto di lunghe contese fra essi ed i Volterrani. Nel 1447 le truppe d' Alfonso re di Napoli e d' Aragona lo saccheggiarono, ma ne furon discacciati da' Fiorentini. Chiesa arcipretura del secolo XII; ne' contorni si trova della cicuta, e nel bosco del Lecciono vi sono delle moje salifere, di cui non si fa uso. Long. 8. 32. 39. lat. 43. 18. 10.

Pomard, grosso borgo di Borgogna (Costa d' Oro), a 1/2 lega S. da *Beaune* ⊙, rinomato pe' suoi buoni vini.

Pombal, piccola città dell' Estramadura portoghese. Pop. 3,000 abitanti; fabbrica di cappelli.

Pomo, isoletta del golfo di Venezia, al N. di Tremiti. Lat. N. 43. 7. long. E. 13. 34.—Isoletta sulla costa N. di Brettagna, al S. delle Sette-Isole.

Pomegua (la), una delle tre isole, poste davanti a *Marsiglia* ⊙, dalla quale è dist. 2 l. Quivi consumano i bastimenti la loro contumacia.

Pomerania, prov. di Germania, conf. al N. col Baltico, all' E. colla Prussia, al S. colla

Marca di Brandeburgo, ed all' O. col ducato di Meckleuburgo. L'Oder la divide in due parti: quella all' E. di questo fiume chiamasi *ulteriore*, e quella all' O. *citeriore*. La Pomerania ha circa 90 l. di lungh., e 30 nella sua maggior larghezza. Le due Pomeranie appartengono alla Prussia; hanno 1,606 leghe quadrate, 438,400 abitanti e 56 città; paese piano e sabbioso. Quantità di laghi, fiumi e boschi; buone terre lavorative sulle coste; molti frutti; canape, lino, luppoli, sorgenti salate, ambra trasparente e diacciata; gr. com. di biade; man. di lana e cotone, seterie, legnami, pece, catrame, potassa ec. Stettino, cap. della Pomerania-Ulteriore. La guerra aveva quasi rovinato questo paese; ma Federico II vi attirò de' nuovi abitanti e fece asciugare delle paludi; onde in capo ad otto anni la popolazione era più considerabile che prima della guerra. La Pomerania, inaddietro Svedese, produce saggina, segale, orzo, avena, piselli, butirro e tabacco. Stralsunda, capitale.

Pomerelia, ossia *Pomerania-Piccola*, prov. degli Stati-Prussiani, che confina al N. col Baltico. Danzica, capitale.

Pommat, valle e villaggio dell' inaddietro r. d'Italia, appiè del Griesberg, di 5,868 piedi d'elevazione sul livello del mare, traversata dalla Tosa.

Pommarez, b. della Guienna (Lande), a 4 l. S. E. da *Dax* ⊙.

Pommeraye (la), due borghi, uno (Marna-e-Loira), a 5 l. S. O. da Angers, e 4 da *Beaupréau* ⊙, l'altro (Vandea), sul Sevre-Nantese, a 12 l. S. O. da Thouars, e 2 l. da *Pouzauges* ⊙.

Pommerieux, b. della Maina (Majenna), ad 1 l. S. E. da *Craon* ⊙.

Pommiers, b. del Forese (Loira), a 5 l. da *Roanne* ⊙. — Villaggio del Beaujolais (Rodano), ov' è la sorgente di Saint-Fonds, una delle più belle della Francia, ad 1 l. da *Anse* ⊙.

Pomona. *Vedi* Mainland.

Pomonte, tenuta in Toscana, nella prov. inf. Sanese, nelle adiacenze di Scanzano; spettante allo scrittojo delle possessioni del granduca; moltissimo bestiame.

Pompadour, villaggio del Limosino (Corrèze), a 6 l. N. O. da Brives, e 3 l. da *Uzerche* ⊙. Superba razza di cavalli.

Pompei, recente stabilimento nella Nuova-York (Stati-Uniti), nella contea d'Onondago.

Pompéan, villaggio di Brettagna (Ille-e-Vilaine), a 2 l. da *Rennes* ⊙; min. di argento e di piombo.

Pompeja, era una città della Campania (r. di Napoli), presso Ercolano, sepolta dalla cenere che vomitò l'eruzione del vesuvio dell' anno 79. Le sue rovine sono state scoperte alla metà dell' ultimo secolo, 40 anni dopo quelle di Ercolano. Strade anguste, case piccole e di una costruzione uniforme, con delle pitture a fresco in assai buono stato; un quartiere di soldati, parecchi templi, fra' quali uno d'Iside ben conservato. Pochi scheletri si son trovati al di fuori, ma un numero considerabile nell' interno delle case. Le escavazioni si vanno tuttavia proseguendo. A mezza lega dalla Torre-dell' Annunziata, e 5 l. S. 1/4 E. da Napoli.

Pompidou (il), villaggio (Lozère), ⊙; 1,036 abit.; ad 8 l. S. da Florac.

Pompignan, borgo (Tarn-e-Garonna), sulla Garonna, dist. 1 l. da *Grisolles* ⊙.

Pomponne, villaggio dell' Isola-di-Francia (Senna-e-Marna), presso *Lagny* ⊙.

Poncey, villaggio di Borgogna (Costa-d'Oro), cartiere considerabili e fucine; a 7 l. N. O. da Digione, e 2 l. da *Saint Seine* ⊙.

Poncin, villaggio della Brugesia (Ain), c. l. di cant. e circond. di Nantua, da cui è dist. 4 1/2 leghe S. O. ed 1 l. da *Cerdon* ⊙.

Pondichery o *Poudouchery*, *Pondicerium*, gr., bella ed inaddietro forte, città delle Indie, sulla costa del Coromandel, nel Carnate difesa da un buon forte. Essa è vantaggiosamente situata pel com., ed era il più bello stabilimento della compagnia francese delle Indie orientali. Gl' Inglesi se ne impadronirono negli anni 1761, 1778, 1793 e 1803; e la restituirono alla Francia nel 1814. La prima volta che se ne impossessarono ne demolirono le fortificazioni. Questa città è priva di porto come tutte quelle della costa del Coromandel, ma ha un' ottima rada. Un canale che scorre dal S. al N. la divide in due parti; all' E. giace la città *Nera*, ossia degl' Indiani; all' O. la città *Bianca*, o sia degli Europei; strade rettelinee e fiancheggiate di alberi. Il territorio è sterile, ma è reso proprio alla coltura del riso e de' legumi; produce inoltre la radica del *chaya*, della quale si fa uso nelle tintorie. Acque eccellenti per la tintura singolarmente pel color blu. Fabbriche di ghinee blu e bianche, indiane, fazzoletti comuni, basini, mussoline ordinarie ec. A 50 l. S. O. da Madras. Longitudine 77. 31. 30. latitudine 11. 55. 41.

Pondico, isoletta deserta dell' Arcipelago, nel golfo di Yeton.

Ponferrado, pic. città con un ant. castello nel r. di Leone, in Ispagna, su' confini della Galizia.

Pong-Hou, gruppo d' isolette o piccolo arcipelago, dipendente dalla prov. chinese di Fo-Kien, fra questa prov. e l'isola Formosa. Evvi un buon porto, ma mancano di acqua potabile.

Ponoi, porto della Lapponia, sul mar Bianco. Long. 38. 49. E. lat. 67. 4. 30. N.

Pons, pic. città della Santogna (Charente Inf.); ⊙ ⋈ 4,200 abit.; c. l. di cant.; presso al Seigne; sorgente d'acqua minerale; a 4 l. S. da Saintes. — Altra piccola città di Spagna in Catalogna, sul Segre; a 15 l. N. 1/4 O. da Terragona.

Ponsacco, grossa terra in Toscana prov. Pisana, nel piano presso ad un ponte sul fiume Cascina, sulla strada che da Pisa conduce a Volterra per la collina; essa è di forma quadra con le faccie volte ai quattro punti cardinali. Si vede dagli avanzi che ne restano, che era cinta di mura di mattoni con torri; ha le strade larghe, regolari e che si tagliano in croce. Anticamente l'aria vi era malsana, ma essendosi prosciugate le vicine pianure e dato scolo alle acque dell' Era, della Cascina e di Gello, ora vi è sanissima, e la terra è assai popolata. Essa resistè ai Fiorentini nel 1362 e nel 1363, e fu fortificata dai Pisani nel 1365. Nel 1494 fu ceduta ai Fiorentini, e quantunque due anni dopo la retrocedessero ai Pisani, costoro l'abbandonarono, non potendola difendere, ed invano successivamente l'assediarono. Era feudo de' marchesi Niccolini di Firenze. Fiera lun., mar. e mer. dopo la seconda domenica d'ottobre. Long. 8. 18. 7. lat. 43. 37. 25.

Pons-de-Tommières (S.), pic. città della Linguadoca (Hérault), in una valle presso di marmo, ⊙; 5,020 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Fabbr. di panni ordinarj e calze, filatoj e concie. Fiere di 2 g., 30 aprile, 11 agosto e 13 dec. A 9 l. N. O. da Béziers, 29 l. O. da Montpellier e 169 S. da Parigi. Long. 0. 25. 37. lat. 43. 31. 34.

Pont, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d'Ivrea.

Pontac, pic. città della Bearnia (Bassi-Pirenei). Fabbr. di lanificio; c. l. di cant. e circond. di *Pau* ⊙; da cui è dist. 5 l. E.

Pontailler, b. della Borgogna (Costa-di-Oro), ⊙; 1,150 abit.; c. l. di cant.; sulla Saona, circond. di Digione, da cui è dist. 5 l. E.

Pontamarcq, b. della Fiandra (Nord), ⋈; c. l. di cant. e circond. di *Lilla* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. E.

Pont-a'-Mousson, bella città del dip. del Meurthe, ⊙ ⋈, 7,000 abit., c. l. di cant. Com. di grani ed acqua-vite; fabbr. di berretti, cappelli e panni ordinarj, filatoj e concie. Fiere di 3 g., 26 aprile e 19 agosto. Patria di Gio. Barchlay; a 5 l. N. O. da Nancy; ed 80 E. da Parigi. Long. 3. 42. lat. 48. 54.

Pontarion, b. della Marca (Creuse), c. l. di cant. e circond. di *Bourganeuf* ⊙, da cui è dist. 2 l. e mezzo N. E.

Pontarlier, città della Franca-Contea (Doubs) sul Doubs, presso al monte Jura, ⊙; ⋈; 3,950 abitanti; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di tele, mussoline, bestiami, ferro, grano, vino, acqua-vite, olio e formaggio del monte Jura; fucine e fonderie; cave di marmo e di diaspro; passaggio frequentatissimo dalla Francia alla Svizzera, ad 8 l. E. da Salins e 13 l. da Besanzone.

Pontassieve, terra in Toscana, nel Fiorentino, a 3 l. da Firenze, presso il confl. della Sieve e dell' Arno, con vicario regio. Fiera 8, 9 e 10 ag.; mercato, il lun.

Pont-Audemer, città della Normandia (Eure), sul Rille, ⊙ ⋈; 5,291 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. e di com., pic. porto. Com. di sidro, bestiami, refe, velluti, carta a cuoja delle sue fabbr. Fiere di 3 g., il lunedì grasso e 2 settem.; situata in mezzo a de' prati; a 10 l. O. da Roano e 15 N. O. da Evreux. Long. occ. 1. 50. lat. 49. 22.

Pont-au-Mur, b. (Puy-de-Dome), ⋈; c. l. di cant., a 7 l. da *Clermont* ⊙.

Pont-Authou, b. (Eure), a 4 l. S. E. da *Pont-Audemer* ⊙.

Pont-Aven, b. di Brettagna (Finisterre), c. l. di cant. e circond. *Quimperlé* ⊙, da cui è dist. 3 l. O.

Pont-Beauvoisin, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Ciamberì (Savoja-Propria).

Pontcarré, villaggio (Senna-e-Marna), a 2 l. S. da Lagny.

glio dello stretto di Gibilterra, separate dalle coste dell' Africa mediante uno stretto di 100 passi di larghezza.

Perim, isola del mar Rosso, sull' ingresso dello stretto di Bel-el-Mandeb.

Perinaldo, villaggio del contado di Nizza (Stati-Sardi). Patria di Cassini e di Maraldi; a 7 l. N. E. da Nizza. Long. 5. 25. 45. lat. 43. 63. 20.

Perinda, città della prov. di Dowlatabad (Indostan), a 3 l. N. E. da Visapour.

Peripatnam, città delle Indie, nel Misora, a 13 l. O. da Seringapatnam.

Perleberg, graziosa città del r. di Prussia, cap. della Marca di Pregnitz; ad 8 l. N. da Havelberg, sul confl. della Perla e dello Stepenitz. Fabbr. di buoni panni.

Perm o Permia, città di Russia, cap. del gov. dello stesso nome, sulla Kama, che sbocca nel Volga; a 72 l. N. E. da Ufa, e 330 S. E. da Pietroburgo. Circa 600 case.—Altra, nella stessa prov., detta la *Vecchia-Permia*, e 40 l. N. dalla precedente. Long. 54. 6. 15. E. lat. 57. 45. Il governo si divide in 3 circondarj; 800,000 abitanti; miniere d' oro, rame, ferro e sale; cave di marmo e belle foreste.

Pernes, piccola città del Contado-Venosino (Valchiusa), c. l. di cant. e circond. di *Carpentrasso* ⊙, da cui è distante 1 l. Patria di Fléchier. Com. di zafferano e d' olive. —Altra, Artesia, (Passo-di-Calais) ⋈; sul Charente, a 3 l. S. O. da Béthune, e 3 leghe da St. *Pol* ⊙.

Pernow, città di Russia, gov. di Riga; e 20 l. O. 1/4 S. da Pietroburgo, con buon porto.

Peronna, *in francese* Peronne, città della Picardia (Somma), sulla Somma, ⊙ ⋈; 3,615 abitanti, c. l. di sotto-pref e trib. di prima istanza. Rimarchevole per la detenzione di Carlo-il-Semplice, che vi morì, per quella di Luigi XI, per lo spazio di tre giorni. Questa città è stata soprannominata la *Vergine*. Com. consid. di telerie e cuoja; territ. fert. in grani; ad 11 l. S. O. da Cambrai, 10 E. da *Amiens*, e 33 N. 1/4 E. da Parigi Long. o. 35. 44. lat. 49. 55. 30.

Perosa, *Petrusia*, borgo del Piemonte, nella valle del suo nome, sul Clusone, a 3 l. N. O. da Pinerolo; c. l. di mandamento e prov. di Pinerolo.

Perouges, piccola città del Bresse, sopra una collina, a 7 l. S. de Bourg, presso *Méximieux* ⊙.

Perpezat, borgo dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 7 l. O. da *Clermont* ⊙.

Perpignano, forte e consid. città del Rossiglione (Pirenei-Orientali), sulla diritta del Tet; parte in pianura e parte sopra una collina, con una buona cittadella; c. l. di prefettura, ⊙ ⋈; 12,500 abitanti; trib. di prima istanza e di com; direzione delle dogane, zecca (lettera Q). Il suo territorio produce il vino di Rivesalto, di Jurançon e di Grenache, molti grani, frutti, lane fine, e bachi da seta; fabbr. di ferro, panni, trine e lanificio. Fiere, 15 gen., 1 giorno; 11 nov., 3 g. Bestiami, grani, telerie e mossoline. Vi fan capo le strade dalla Spagna, passando da Lajonquière, Béziers e Carcassona. Pagansi da Parigi poste 117 1/2; a 15 l. S. 1/4 O. da Narbona, 38 S. O. da Montpellier, e 221 S. da Parigi (dist. leg. 888 chilometri.) Long. o. 33. 54. E. lat. 42. 42. 3. N.

Perrecy, b. di Borgogna (Saona-e-Loira), ⊙; 1,369 abit.; e 5 l. N. da Charolles; miniere di ferro e fucine.

Perrero, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, a prov. di Pinerolo.

Perreux, pic. città (Loira), c. l. di cant. e circond. di *Roanne* ⊙, da cui è distante 1 l. E.

Perricullum, piazza forte dell' Indostan, e 13 l. S. O. da Dindigul.

Perrière (la), pic. città del Percese (Orne), a 2 l. O. da *Bellesme* ⊙.

Perros-Guirec, villaggio (Coste-del-Nord), c. l. di cant. e circond. di *Lannion* ⊙, da cui è dist. 2 l. N.

Perrusson, b. del Torenese (Indre-e-Loira), ad 1 l. S. da *Loches* ⊙.

Persac, b. (Vienna), e 2 l. S. da Lussac, presso la Vienna, a 4 l. da *Montmorillon* ⊙.

Persaim, o *Bassian*, villaggio dell' impero Birmanno, a 30 l. O. da Rangun.

Pershore, ant. città d' Ing., contea di Worcester, da cui è dist. 3 l. S. E., sul Bow, e 34 l. O. N. O. da Londra.

Persia, *Persis*, *Media*, *Susiana* ec., gran regno d' Asia, che ha avuto 500 l. di lungh. a 400 circa di largh., circoscritto al N. dalla Turchia asiatica e dal golfo Persico, all' E. dall' Indostan. In generale il suolo è sabbioso e sterile; la ventesima parte appena è coltivata, produce frumento, riso nel Nord, orzo, miglio, frutti deliziosi, lino, canapa, giuggiolena, tabacco, cotone ec. droghe medicinali, vino eccellente, gelsi e bachi da seta. Vi è penuria di legnami; miniere di pietre preziose e di metalli, cavalli, che sono i più belli dell' Oriente, muli eccellenti e molti cammelli; fabbr. di belle tele di cotone, tappeti ricamati, velluti e broccati; concie di cuoja zigrino e marrocchino; man. di belle porcellane, sapone di grasso di montone e di cenere d' erbe. I Persiani sono di mediocre statura, magri, robusti, politissimi, ingegnosi; molto atti alle arti ed alle scienze, civili, ospitalieri, felici nelle invenzioni e più tolleranti de' Turchi. Essi son maomettani della setta d' Alì, e nemici irreconciliabili de' Turchi. Vanno al bagno frequentemente, fumano e fanno uso dell' oppio. Le donne son leggiadre e spiritose. Produsse la Persia un gran numero di dotti e letterati. Hafiz è il più celebre dei loro poeti, ed è reputato l' Anacreonte orientale; può citarsi altresì Ferdusi che si è segnalato nella poesia; e Sadi, eccellente moralista. Attualmente le scienze in Persia son poco coltivate. La misura ordinaria delle stoffe chiamasi guereza. Gueze 105 3/4 equivalgono a 100 metri di Francia. Vi si tengono le scritture in abassy da 100 mamoudy, del valore di un franco e 50 cent., ovvero in tomani da 50 abassy a 100 mamoudy, del valore di 82 franchi 42 cent. L' anarchia regnante dal 1722 fino verso il termine dell' ultimo secolo ha rovinato questo bel regno. La Persia contiene 14 provincie: Daghistan, Scirvan, Armenia persiana, Adherbijan, Ghilan, Irak-Adgemi, Mazanderan, Khusistan, Farsistan, Laristan, Kerman, Mekran, e le isole di Baharein e d' Ormus. Il Korassan ed il Segestan dipendono attualmente dal re di Cabul e di Candahar; 9,000,000 d' abit. La capitale era un tempo Ispahan; ora è Teheran.

Persico (golfo) gr. golfo d' Asia, fra la Persia all' E. e l' Arabia all' O.; esso comunica col mar delle Indie per mezzo dello stretto d' Ormus, e termina all' imboccatura dell' Eufrate e del Tigri. Le burrasche vi son frequenti, e non sarebbe navigabile senza il gran numero di porti che vi si trovano. La sua lunghezza è di circa 185 leghe, e la sua larghezza media di 65. La costa occid. del golfo Persico rinomata per la pesca delle perle è molto frequentata dagl' Inglesi, dagli Armeni, dagli Arabi e dagl' Indiani. Vi si conducono grandi carichi di riso, di stoffe di cotone, spezierie, indaco, caffè moka, ferro e panni.

Perth, città di Scozia, sul Tay, a 10 l. N. O. da Edimburgo. Ottimo porto; man. di tele. Long. occ. 5. 40. lat. 56. 26.—La contea di questo nome ha 18 l. dal N. al S., e 15 l. dall' E. all' O. e confina al N. con quella d' Aberdeen, all' O. con quella di Lenox e d' Argyle, all' E. con quella di Forfar, ed al S. con quelle di Styrling e di Fife. Essa è ricoperta di boschi e montagne, e poco abitata. Valli fertili in grano e pascoli.

Perthes, villaggio della Sciampagna (Alta-Marna); a 2 l. N. O. da *St. Dizier* ⊙.

Perth-Amboy. *Vedi* Amboy.

Pertuis, pic. città di Provenza (Valchiusa), ⊙, in un territ. fertile; 4,400 abit., trib. di com.; fabbr. d' acqua-vite; c. l. di cant. e circond. di S. Apt; a 186 l. S. E. da Parigi.

Perù (il), *Peruvia*, paese dell' Amer. merid. che ha circa 600 l. dal N. al S. e 60 a 80 dall' E. all' O.; conf. al N. col Guayaquil, al S. col Chili e col gr. Oceano, all' O. col mar del Sud, ed all' E. col paese delle Amazzoni; ricchissimo in miniere d' oro, d' argento, platina, rame, stagno, argento-vivo, zolfo, bitume e sale. Nel 1791 lavoravasi a 69 miniere d' oro, 784 d' argento e 4 di mercurio. Alte montagne coperte di boschi. Le Cordigliere lo traversano per tutte le direzioni. La vigogna, il guanaco ed il lama son buone bestie da soma, e somministrano inoltre a' Peruviani delle lane eccellenti, e del belzuar. Una parte del Perù è sterile; il caldo ed il freddo vi sono eccessivi, e sebbene situato sotto la zona torrida, le notti son qualche volta insopportabilmente fredde. Trovasi al N. la *china*, ed al S. molto pepe detto di Ghinea. Questo paese formava altre volte un impero particolare, i principi del quale chiamati *Incas* erano potentissimi; ma nel 1557 fu sottomesso al re di Spagna da D. Diego d' Almagro e da Pizarro. D' allora in poi gli abitatori del Perù sono Spagnuoli creoli ed Indiani naturali del paese, una parte de' quali ha abbracciato il cristianesimo ed è soggetto al re di Spagna, e l' altra è idolatra ed indipendente. I fiumi principali sono: il fiume delle Amazzoni, l' Ucayal, l' Hualaga, il Lauricocha ec. Dividesi il Perù in sei audienze: Truxillo, Lima, Guamanga, Cusco, Arequipa e la Paz. Lima, cap.

Petra, ant. città, a 35 l. S. da Gerusalemme.

Petricaw, città commerciante del r. di Polonia, a 30 leghe S. O. da Varsavia.

Petrinia, piccola, ma fortissima città della Croazia; a 7 l. E. da Carlstadt.

Petri-Santi (l'isola di); is. dell' Oceano, al S. dell' is. di Leone. Quando la marea è bassa ed il tempo tranquillo scuopronsi le rovine dell' ant. città di *Gades* e d' un tempio di Ercole, che restano sommersi nelle sue acque; ciò prova che il mare si è inoltrato nelle terre di questa costa, nel tempo stesso che si è ritirato dalla parte di Cartagena, ove ha lasciato a secco un gran tratto di terreno lungo quella costa.

Petronell, piccola città dell' Austria, sulla riva merid. del Danubio; a 19 l. E. S. E. da Vienna.

Petropaulowskaja, fortezza dell' impero russo, nel gov. d' Irkutsk, a 2 l. S. da Selinginsk. Long. 156. 28. 45. lat. 53. 23. 50.

Petrozawodsk, città di Russia, gov. d'Olonetz, da cui è distante 23 leghe N. E. Longitudine 32. 3. 30. latitudine 61. 47. 4. Sul lago Onega.

Petzora, fiume di Russia, che scaturisce ne' monti urali, scorre al N., e sbocca nel mar Glaciale, al N. di Pustosersk, e presso allo stretto di Weigatz.

Peuton, b. d'Angiò (Majenna), a 3 l. S. da Chateau-Gonthier, e 2 l. da *Craon* ◉.

Pevensey, pic. città della contea di Sussex (Inghilterra), a 20 l. S. E. da Londra.

Peveragno, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Cuneo.

Peynier, b. di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 3 l. S. E. da *Aix* ◉.

Peyrigo, b. del Quercy (Lot) ◉ ✉; 1,556 abit.; c. l. di cant. e circond. di Gourdon, da cui è dist. 2 l. N. E.

Peyrat, villaggio della Marca (Alta-Vienna); terr. fert. in grani; bestiami in abbondanza; ad 1 l. N. da *Bellac* ◉.

Peyre, b. del Gevodanese (Lozère), a 4 leghe N. O. da Mende, e 2 l. da *Marvejols* ◉.

Peyrehorade, pic. città di Guascogna (Lande), ✉. Deposito di legnami da costruzione de' Pirenei. Sindacato marittimo, c. l. di cant. e circondario di *Dax* ◉; da cui è distante 5 l. S. E.

Peyreleau, b. sul confl. del Jonte nel Tarn (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di *Milhaud* ◉, da cui è dist. 2 l. N. Man. di calze di cotone.

Peyrou, sorgente minerale, presso Uzès, dip. del Gard (Linguadoca).

Peyriac-les-Minervois, b. (Aude), c. l. di cant., a 2 l. da *Azille* ◉.

Peyrillac, b. della Marca (Alta-Vienna), a 4 l. N. O. da *Limoges* ◉.

Peyrins, b. del Delfinato (Droma), ad 1 l. N. da *Romans* ◉.

Peyrolles, b. (Bocche-del-Rodano), ✉; c. l. di cant. e circond. d' *Aix* ◉, da cui è dist. 4 l. N. Concie; 1,700 abit.

Peyrusse, ant. città del Rouergue (Aveyron), sopra un monte, a 4 l. O. da Capdenac, e 8 l. da *Rignac* ◉.

Peyrioux, b. del Poitou (Vienna); a 3 l. S. O. dall' Ile-en-Jourdain. *Couhé* ◉.

Peyruis, b. della Provenza (Basse-Alpi), c. l. di cant. e circond. di *Forcalquier* ◉, da cui è dist. 4 l. N. E.

Pettonsburg, città di Virginia, nella contea di Halifax.

Pézenas. *Vedi* Pésénas.

Pezenne (Sainte), borgo del Poitou (Due-Sevre), ad 1 l. da *Niort* ◉.—Altro, Linguadoca (Hérault), a 4 l. N. O. da Pézénas, e 2 l. da *Bedarieux* ◉.

Pézilla, b. del Rossiglione (Pirenei-Orientali), a 3 l. O. da Perpignano, e 2 l. da *S. Paolo-di-Fenouillet* ◉.

Pfaffenhofen, graziosa città della Baviera Superiore, sull' Inn, a 12 l. S. da Ingolstad, e 18 l. N. da Monaco.—Altra, nel dipartimento dell' Alto-Reno, a 3 l. E. da *Haguenau* ◉.

Pfalzel, b. sulla Mosella, nel granducato del Basso-Reno, ad 1 l. N. E. da Treveri.

Pfeddersheim, pic. città degli stati del granduca d' Hassia-Darmstadt, sulla sponda sinistra del Reno, a 2 l. O. da Worms, sul Pfrim, e 10 l. N. O. da Spira; fu incendiata nel 1689.

Pfeffers, abbazia dei benedettini; bagni d' acque minerali; a 3 l. S. E. da Sargans, nella Svizzera. Superba situazione sulla Tamina.

Pfeffikon, b. del cant. di Zurigo, sul pic. lago della Svizzera, nel cant. di Turgovia, sul Thur; a 7 l. N. O. da S. Gallo.

Pfinz-et-Enz (circolo di), uno de' circoli del granducato di Baden. Pop. 130,000 abit. Durlach, c. l.

Pforten, pic. città della Lusazia-Inferiore, a 7 l. E. da Gotwitz, r. di Prussia.

Pforta, b. del r. di Sassonia, a 9 l. S. O. da Lipsia.

Pforzheim, graziosa città del granducato di Baden. Fonderie, fabbr. di lavori di acciajo, d' orologi ec.; sull' Enta, a 3 l. S. E. da Durlach, ed 8 l. S. E. da Spira.

Pfreimbt, pic. città, a 3 l. S. da Leuchtenberg, in Baviera, sul confl. de' fiu. Pfreimdt e Nab.

Pfullendorf, città del granducato di Baden, sull' Andelspach, ad 8 l. N. da Costanza.

Pfullingen, villaggio del granducato di Baden, in una valle fertile, all' estremità dell' Alb.

Phal (S.), b. della Sciampagna (Aube), a 5 l. S. S. O. da Troyes, e 2 leghe da *Ervy* ◉.

Phalempin, città di Fiandra (Nord), a 3 l. S. O. da *Lille* ◉.

Philibert-de-Grand-Lieu (S.), villaggio di Brettagna (Loira-Inf.), sulla riva merid. dello stagno di Grand-Lieu; pop. 2,300 abit.; c. l. di cant. e circond. di Nantes, da cui è dist. 5 l. S. O., e 3 l. da *Machecoul* ◉.

Philibert-sur-Rille (S.), b. (Eure), a 3 l. S. da *Pont-Audemer* ◉.

Philippseck, villaggio e bel castello del ducato di Hassia-Darmstadt; sopra un' eminenza, a 3 l. N. da Butzbach.

Philipstadt, città di Svezia, nella Vermelandia, a 7 l. N. da Carlstadt.

Philipsthal, cast. dell' Hassia, che ha dato il nome ad uno de' rami della casa d' Hassia.

Piacenza, *Placentia*; bella città vesc. d' Italia, la quale con Parma, Guastalla e territorj dipendenti forma un ducato stato assegnato all' arciduchessa Maria-Luisa di Austria. La sua situazione, il suo aspetto, i suoi edifizj corrispondono al nome che le si è dato; forte cittadella: superbe pitture. Essa è celebre per la sua antichità, di cui non conserva per altro alcun monumento, in conseguenza degli assedj che ha sostenuti, e de' fatti d' arme che dai tempi de' Cartaginesi fino ai nostri sono accaduti nelle sue vicinanze. Li 16 giugno 1746 seguì una cel. batt. presso alle sue mura tra gli Austriaci ed i Gallispani col peggio di questi ultimi. Patria di molti uomini celebri, fra' quali il Pontefice Gregorio X, Ferrante Pallavicino, Giambattista Porta ed Antelotto Braccio-Forte; pascoli e bestiami eccellenti; pop. 29,700 abitanti, l' industria ed attività dei quali si deducono facilmente dalla ricchezza e dalla fertilità del paese. Da Piacenza cominciava l' antica strada *Flaminia*, fabbricata sotto il consolato di Lepido e di Flaminio, e condotta fino all' *Emilia* della Romagna per Parma, Modena e Bologna. Com. di grano, vino, formaggio e bestiami; ricca fabbr. di calzette, e varj mulini per la seta; ◉ ✉; sul confl. de' fiumi Po e Trebia, a 13 l. N. O. da Parma, 14 S. E. da Milano, 33 E. da Torino, e 20 O. da Mantova. Long. 7. 4. 16. lat. 45. 2. 44.

Piacenza, città ed uno de' più be' porti dell' America, con una baja, sulla costa merid. di Terra-Nuova; ceduta agl' Inglesi colla pace d' Utrecht; a 100 l. N. E. da Luisburgo. Long. occ. 56. 21. lat. 47. 16.

Pian-Castagnajo, castello in Toscana, nella prov. superiore Sanese, con podesteria, già feudo dei marchesi del Monte, vicino a Radicofani.

Pianezza, città del Piemonte, sulla Dora, c. l. di mandamento, prov. di Torino, da cui è dist. 3 l. O.

Pianosa, isoletta di Toscana, antica *Planasia*. Avanzi d'un antico tempio di granito. Agrippa vi fu mandato in esilio da Augusto. Cavalli piccoli e molto vigorosi. Da questa isola sono state anticamente cavate alcune delle grandi colonne di granito, che si vedono a Roma. Narra l' Alberti, che a tempi suoi vi si trovavano continuamente fra i sassi urne piene di artificiosi istrumenti specialmente di rame, co' quali si tagliavano facilmente le pietre benchè durissime.

Piat (S.), b. della Belsa (Eure-e-Loir), a 3 l. N. E. da Chartres, sull' Eure, ad 1 l. da *Maintenon* ◉.

Piave (la), fiume d' Italia, che ha la sorgente alle frontiere del vescovato di Bressanone, nel Tirolo, e sbocca nel golfo di Venezia.

Piazza, città della Sicilia, intendenza di Caltanissetta, c. l. di distretto; essa è posta nel centro dell' isola. I suoi contorni son deliziosi ed abbelliti dalla natura e dalle antiche rovine che vi si ammirano. Popolazione 11,903 abit.; a 18 l. N. O. da Noto, 26 N. O. da Messina, e 31 S. E. da Palermo.

Pibrac, pic. città della Linguadoca (Alta-

Garonna), a 3 l. O. da *Tolosa* ⊙.

Picara, gr. prov. dell' Amer. merid., nel nuovo r. di Granata, circoscritta all' E. dalle Ande.

Picardia (la), gr. prov. di Francia, di 48 l. dall' E. all' O., e 38 dal S. al N., conf. al N. coll' Anonia, coll' Artesia e col mare, all' E. colla Sciampagna, al S. coll' Isola di Francia, ed all' O. colla Normandia e colla Manica. Forma una parte de' dipartimenti del Passo-di-Calais, dell' Oisa, dell' Aisne, ed il dipartimento della Somma. Amiens, capitale.

Picauville, b. della Normandia (Manica), a 3 l. S. da Valognes, e 2 l. da *Carentan* ⊙.

Pichange, borgo della Borgogna (Costa-d'Oro), a 4 l. N. E. da Digione, e 2 l. da *Is-sur-Tille* ⊙.

Picheric, villaggio sul canale dell' Aude, a 3 l. E. da *Carcassona* ⊙.

Pichincha, monte vulcanico delle Ande, al N. di Quito, fam. per le osservazioni astronomiche di Bouguer e La Condamine nel 1742; elevazione 2,477 tese sul livello del mare.

Pickering, grosso borgo d' Ing., contea di Yorck, da cui è distante 9 l. N. E.

Pico ossia Isola-del-Pico, isola dell' Oceano, una delle Azzore, a 3 l. S. E. da Fayal, e 12 S. O. da Tercera, di 15 leghe circa di circuito. Essa è fertilissima ed abb. di bestiame; prende il nome dalla montagna che resta nel mezzo, e che a cielo sereno si scorge in mare a 25 leghe di distanza. Long. occ. 48. 30. 30. lat. 38. al Pico.

Piadaza, borgo della Morea, sulle rovine d' Epidauro, a 7 leghe S. O. da Megara.

Piedimonte, piccola città del regno di Napoli, nella Terra-di-Lavoro, in un territorio che produce ottimi vini. Essa è la residenza del vesc. d' Alife. Fabbr. di panni; a 13 l. da Napoli.

Piemonte, contrada d' Italia di 70 l. di lungh. e 36 di largh., circoscritta al N. dal Vallese, all' E. dal ducato di Milano e dal Monferrato, al S. dalla contea di Nizza e dal ducato di Genova ed all' O. dal Delfinato e dalla Savoja. È questo uno de' paesi più fertili, ameni e popolati d' It. Nelle montagne, miniere di rame e ferro; fiumi abb. di pesci; boschi pieni di salvaggiume. Produce seta, frumento, orzo, segale, molto riso, orzo, granturco, canapa, vini, olive, agrumi, fichi, mandorle, melagrani, pomi, mele, castagne e tartufi. Il Piemonte conteneva nel 1781, compresa la Savoja, 2 milioni d' abit., rendeva 18 milioni e mezzo, Torino, cap. Fu preso dai Fr. nel 1798; ripreso dagli Austriaci nel 1799; reso a' Francesi dopo la battaglia di Marengo; riunito alla Francia nel 1801, e restituito al re di Sardegna nel 1814; forma oggi collo Stato di Genova, colla Sardegna e colla Savoja, gli Stati-Sardi.

Piemonte (Toscana), così chiamasi dai paesani tutta la pianura che rade i monti Pisani da S. Giovanni alla Vena fino a Ripafratta.

Pienza città piccola e poco popolata, in Toscana, provincia superiore di Siena, con vicario regio; chiamavasi prima *Cortignano*, ed ebbe il nome di Pienza da Papa Pio II. Piccolomini ivi nato fu che l' eresse in città e vescovato. Il vescovo di Chiusi e Pienza è suffraganeo dell' arcivescovo di Siena. Palazzo della casa Piccolomini, ed episcopio fondato da Alessandro VI. allorquando era cardinale. La diocesi non ha più di 42 parrocchie. Conservatorio molto accreditato per l' educazione delle fanciulle; fiera, 2 maggio; a 10 l. S. E. da Siena.

Piero (S.), casale nell' isola dell' Elbà, granducato di Toscana.

Pietro-a-Sieve (S.) borgo in Toscana, nel Fiorentino, presso l' imboccatura della Carza o Garza nella Sieve; fiera 8 ottobre; mercato, il mercoledì.

Pietro-in-Bagno (S.), borgo in Toscana, mercato, il mercoledì.

Pietro-in-Grado (S.), antica e ragguardevol chiesa in Toscana, provincia pisana, a poco più d' una lega S. da Pisa; colonna milliaria di marmo pisano illustrata dal Chiminelli.

Pierre, villaggio di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cantone e circond. di Louhans, da cui è distante 7 l. N., e 4 l. da *Verdun-sulla-Saona* ⊙.

Pierre-de-Chignac (St.), villaggio del Périgord (Dordogna), c. l. di cant., a 3 l. S. E. da *Perigueux* ⊙.

Pierre-l'Eglise (St.), borgo (Manica). Com. di grano e tele; fiera consid. 1.° agosto. Capo l. di cant. e circond. di Valognes, da cui è distante 4 leghe N. E., e 4 l. da *Cherburgo* ⊙.

Pierre-le-Moutier (St.), piccola città del Nivernese (Nièvre); ⊙ ✕; 1,740 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Moulins, da cui è distante 6 l. S.

Pierre-d'Oleron (St.), b. della Saintogna (Charente-Inf.), nell' isola d' Oleron; trib. di com.; 4,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Marennes, da cui è distante 5 leghe N. O. e 2 leghe dall' *Isola d' Oléron* ⊙.

Pierre-sur-Dive (St.), borgo della Normandia (Calvados); c. l. di cant. e circond. di Falaise, da cui è distante 4 l. N., e 5 l. da *Croissanville* ⊙. Fiere di 4 g., 25 marzo, il martedì di Pasqua, ed il 9 settembre.

Pierre-Buffière, piccola città del Poitou (Alta-Vienna), ⊙ ✕; 733 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Limoges, da cui è distante 4 leghe S. E.

Pierre-Chatel, villaggio sul Rodano; Bengesia (Ain), a 2 l. S. E. da *Belley* ⊙.

Pierre-Encise, castello a Lione, sopra una rupe che domina la riva diritta della Saona. Era inaddietro prigione di stato, ma fu demolito nel 1793.

Pierre-Fite, borgo (Mosa), c. l. di cant. e circond. di Commercy, da cui è distante 6 l. N., e 4 l. da *S. Mihiel* ⊙. — Borgo (Senna), a 3 l. N. da Parigi, e 2 l. da *S. Denis* ⊙. — Altro (Loir-e-Cher), sul Sandre; a 7 l. N. E. da Romorantin, e 3 l. da *Salbris* ⊙.

Pierre-Fontaine, villaggio della Fr.-Contea (Doubs), c. l. di cant. e circ. di *Beaume-les-Dames* ⊙, da cui è distante 3 l. S. E.

Pierre-Fonds, pic. città del Vallese (Oisa), a 3 l. S. E. da *Compiègne* ⊙.

Pierre-Fort, borgo (Cantal), 1,355 abit.; c. l. di cant. e circond. di *St. Flour* ⊙, da cui è distante 3 l. S. O.

Pierre-Latte, borgo del Delfinato (Droma), ⊙ ✕; 2,602 abitanti; c. l. di cant. e circond. di St. Paul-Trois-Châteaux, da cui è distante 1 lega.

Pierre-Mont, villaggio della Sciampagna (Ardenne), presso Mouzon. *Sedan* ⊙, patria di Mabillon.

Pierre-Pertuis, *Petra Pertusa*, passaggio che fa comunicare la valle di Lauzebon con quella di Münster, ne' monti Jura; scavato nella rupe, presso alla sorgente del Birse ed al villaggio di Tavanne; esso è formato dalla natura ed ingrandito dall' arte, come viene indicato da un' iscrizione romana; a 3 l. N. O. da Bienna.

Pierreville (St.), borgo (Ardèche), c. l. di cantone e circond. di *Privas* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. O.

Piersoro, villaggio in Toscana, nel Pisano, sulle colline Livornesi, dalla parte della Maremma volterrana.

Pierry, villaggio di Sciampagna (Marna), distante 1 l. da *Epernay* ⊙. Buoni vini.

Piesco-Pagano, *Petea Pagana*, terra molto antica e popolata della prov. di Basilicata nel r. di Napoli, e diocesi dell' arciv. di Conza; ad un terzo di lega dalla terra di Sant' Andrea.

Pietola, *Andes*, villaggio del r. Lom.-Ven. poco distante da Mantova, famoso per esser la patria di Virgilio. Il general francese Miollis vi fece erigere un monumento in onore di questo gran poeta, ma fu poi distrutto dalle vicende della guerra.

Pietra, borgo del Genovesato (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, e prov. d' Albenga; a 6 l. S. O. da Savona.

Pietra-Becchio, borgo (Corsica), c. l. di cant., presso *Bastia* ⊙.

Pietra-Fitta, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, nel vicariato del Chianti, vicino a Radda.

Pietramala, castello negli Appennini, sulla strada regia Bolognese, sul confine della Toscana; dogana di frontiera tra le Filigare e Covigliajo; ed un quarto di lega, in un terreno sterile e sassoso detto *Monte-di-Fo*, vedesi un pic. vulcano sempre acceso detto comunemente il *Fuoco di Legna*, ed a mezza lega la sorgente d' acqua fredda, chiamata *Acqua-buja*, che s' infiamma quando le si accosta un lume.

Pietraperzia, comune di Sicilia, intendenza di Caltanissetta, distretto di Piazza; pop. 8,292 abitanti.

Pietra-Pelosa, pic. città dell' Istria, nella prov. Illiriche, posta sopra uno scoglio, ed in passato capitale d' un marchesato, che dipendeva dall' ant. repubblica di Venezia.

Pietra-Santa, vicariato regio (Toscana), staccato dal resto del granducato, tra il Modanese, il Lucchese, il Massetano ed il mare. Ne' tempi antichi si chiamava *Versilia* dal fiume di questo nome, ora canal di Seravezza. I suoi abitanti, che eran rozzi e feroci, e vivevano di rapine, furon domati dai Romani. La pianura è paludosa e malsana, ma la parte montuosa è fertile, ben coltivata e popolatissima. Nel 1312 il vicario imperiale tolse Pietrasanta ai Lucchesi e la dette ai Pisani; nel 1327 Lodovico-il-Bavaro la rese a Castruc-

sommità di questa catena sono il Canigon, 8,382 piedi; il Monte-perduto, 10,578 piedi; il Vignemale, 10,374 piedi; il Pico del Mezzodì, 9,342 piedi. I Pirenei danno il nome a tre dipartimenti della Francia.

Pirenei (dip. de' Bassi), composto della Bearnia e della Navarra-Inferiore, e circoscritto al S. ed all' O. dalla Spagna, al N. O. dall' Oceano, al N. dal dip. delle Lande, ed all' E. da quello degli Alti-Pirenei; superficie, 388 l. quadrate. Pop. 399,494 abit. Pau, c. l.; 5 sotto-pref.: Pau, Bajonna, Mauléon, Oleron ed Orthez; 40 giudicature di pace. I fiumi che l'irrigano sono l'Adour, il Bidouze, il Bose, il gave d'Oleron, il Joncose, il Nive, il Nivelle ed il Vert. Paese montuoso; prod. abeti e pini superbi; pianure e valli fertili, che producono lino finissimo, orzo, avena; fieno, frutti eccellenti, ma poco frumento. Sul poggio si raccoglie del vino; miniere d'argento, rame, ferro e cobalto; cave di zolfo, marmi, granito, alabastro, lavagna e carbon fossile; acque minerali; fabbr. di droghetti, cadis, coperte, telerie, fazzoletti, mussoline, berretti e pellicccrie; concie; buoni prosciutti; com. di vino, acqua-vite, legna, sale, ferro, lane, salumi, majali, castrati, muli, vacche, bovi e piccioli cavalli molto pregiati. Vien traversato dalle strade da Bajonna, Barrèges, Tarbes e Bordeaux a Pau; 11.ª division militare; diocesi di Bajonna, e corte reale di Pau.

Pirenei (dip. degli Alti), composto del Bigorre e delle 4 vallate, e circoscritto al S. dalla Spagna, all' O. dal dip. de' Bassi-Pirenei, al N. da quello del Gers, ed all' E. da quello dell' Alta Garonna; 256 leghe quadrate e 212,072 abitanti. Tarbes, c. l. di pref.; Argelès e Bagnères sotto-pref.; 27 giudicature di pace. Il clima è temperato nelle pianure, freddo sulle montagne, ardente nelle valli. Questo dip. è irrigato da numerosi torrenti, e dall' Adour, dalla Dordogna e dal Gers, non navigabili, le montagne alimentano castrati, asini e buoni cavalli; vallate e pianure fertilissime. Prod. vini eccellenti, gelsi, segale, miglio e grano; amianto, miniere di ferro, piombo e rame; cave di be' marmi verdi, lavagna e diaspro; acque min. di Bagnères, e di Barrèges; man. di lanificio e cartiere; com. considerabile di bovi, lini e lane. Vien traversato dalle strade da Bordeaux, Tolosa e Bajonna, 10.ª division milit., diocesi di Bajonna, e corte reale di Pau.

Pirenei-Orientali (dip. de'), così chiamato perchè circoscritto da un lato de' Pirenei volto all' Oriente, è composto del Rossiglione, della Cerdagna e d'una parte della Linguadoca; confina al N. col dip. dell' Aude, al N. O. con quello dell' Arriege, al S. e S. O. colla Spagna, ed all' E. col Mediterr.; 212 l. quadrate, e 143,054 abit. Perpignano, c. l.; 3 sotto-pref.: Perpignano, Céret e Prades; 17 giudicature di pace. Fiumi principali: il Tech, il Reart, il Gli ed il Tet; paese montuoso; prod. vini, molte lane, miglio, lino, canapa, legumi, frutti, olive, aranci, seta, mele e pascoli, nutrisce molti castrati, poche vacche e vitelli; coste abb. di pesce; saline. Boschi, miniere di ferro, rame eccellente, antimonio, carbon fossile, granito e pietre calcarie; fabbr. di profumi e saponetti; com. di bestiami, vini, grani, miglio, seta, lana, ferro e pesci. Vien traversato dalle strade della Spagna per la via di Jonquière e da Béziers a Perpignano; 10.ª division milit.; diocesi di Carcassona, e corte reale di Montpellier.

Pirmasen, b. della prov. bavarese del Reno, a 5 l. E. da Due-Ponti.

Pirmont. *Vedi* Pyrmont.

Pirna, città della Misnia (r. di Sassonia), con un cast., circondata da' monti, sull' Elba, a 6 l. S. E. da Dresda. I Prussiani vi bloccarono nel 1756, 15,000 Sassoni, e li costrinsero colla fame ad arrendersi. Com. di grani e di pietre molari; miniere di ferro e di stagno. Long. 11. 33. lat. 50. 54.

Pirou, villaggio della Normandia (Manica), a 3 l. N. O. da Coutances e 3 l. da *Perriers* ✪.

Pisa, *Pisae*, gr. e bella città arciv. di Tosc., cap. del Pisano, una delle 12 primarie ant. città Etrusche, di circa 1 l. e 1/2 di circuito, sit. nel centro della pianura pisana, sul fiume Arno che l'attraversa, e vi si passa sopra tre ponti. Uno di essi è di marmo bianco, e vi si faceva il famoso *giuoco del ponte*. Questa città è molto decaduta dal suo antico splendore, dacchè i Fiorentini soggiogarono la repubblica pisana nel 1406. Aria salubre e clima temperato. La popol., che ne' tempi remoti è montata fino a 150,000 abitanti, oggi si fa ascendere a circa 23,000. Superba chiesa primaziale tutta di marmo, d'architettura gotica a tre navate, con quattro ordini di colonne di marmi eccellenti, pregevoli pitture, e belle porte di bronzo. Battisterio con 100 rimarchevole, campanile di marmo di figura rotonda, circondato di otto ordini di colonne di 188 piedi d'altezza, e 15 piedi d'inclinazione. Il Campo-Santo che racchiude i sepolcri di Marco Curzio, dell' Algarotti e del Pignotti; e molti ant. monumenti, inscrizioni ec., è un lungo cortile cinto di vasti portici, lastricati di marmi, adorni di 60 arcate alla gotica, ed abbelliti di pitture antiche di autori famosi, come Giotto, Orgagna ec. Pisa è la sede de' cavalieri di Santo Stefano, che vi hanno una magnifica chiesa stata di recente restaurata ed abbellita con superbo altar maggiore di porfido orientale; preceduta da una bella piazza. Altre chiese adorne di buone pitture e marmi: San Matteo, San Frediano, de' Bernabiti, degli Agostiniani e de' Domenicani. Cel. e frequentatissima università fondata nel 1339, e tre cospicui collegi. Orto botanico ricco di piante esotiche, pubblica libreria, osservatorio o sia specola, arsenale, loggia de' mercanti detta di Banchi ec. Bel lung' Arno con vaghi edifizj di nobile architettura. Vi risiede il governator generale della prov. Ruota per gli affari civili di prime appellazioni, la cui giurisdizione si estende a tutto il Pisano, Lunigiana, is. dell' Elba e principato di Piombino. I secondi appelli si portano a Firenze al supremo consiglio di giustizia. L'uffizio de' fossi riveste anche la qualità di dip. di soprintendenza comunitativa. Vi è pure una deputazione generale amministrativa dei fossi, fiumi e canali della prov., e varj uffizj di finanze. Superba illuminazione triennale in onore di S. Ranieri protettore della città ✪ ✉. Ad una l. di distanza vi sono de' bagni caldi molto stimati. Fiere: l'ottava di Pasqua di resurrezione, e 13 sett.; merc. lu., merc. e sab. Fabbr. di cristalli. Long. 8. 5. 45. lat. 43. 43. 7. La città è cinta da un muro ant. ed aveva tre castelli. Patria del Galileo; ad una l. dal mare, 4 N. da Livorno e 17 S. O. da Firenze.

Pisano (il), provincia del granducato di Toscana, di 16 l. di lunghezza dal confine lucchese presso Viareggio a quello del principato di Piombino, e 10 di larghezza da Monte-Nero al confine della comunità di S. Gemignano, chiusa quasi per ogni parte da monti e colline, ed al S. O. circondata dal mare. Terreno ameno e fertilissimo, ma il vino riesce debole ed acquoso. Legnami da costruzione e da ardere, olio eccellente, frutti, agrumi, grano, granturco ec., buoni pascoli, in cui allevasi quantità di bestiame, specialmente de' buoni cavalli. Il suo com. è de' più considerabili d'Italia, e le sue man. consistono principalmente in berretti pel Levante e coralli. Pop. 190,705 abit. Comprende un commissariato, 4 vicariati, ed 8 potesterie; ma il circondario della ruota di Pisa abbraccia anche la Lunigiana, l'isola dell' Elba ed il principato di Piombino. Pisa cap.

Pisania, b. dell' Africa, sulla Gambia, a 20 l. O. da Medina.

Pisany, borgo (Charente-Inf.), a 2 l. S. O. da Saintes, e 2 l. da *Saujon* ✪.

Pisadello, fiumicello d'Italia, che percorre la Romagna, e va a gettarsi nel Savignano, ad 1 l. dal golfo di Venezia. Alcuni credono che questo sia il *Rubicone* dei Romani.

Piscadores (isole), isole del mar della China, fra l'isola Formosa ed il continente. Esse sono un ammasso di scogli. I Chinesi vi tengono una pic. guarnigione. Long. 117. 20. E.

Piscataqua, fiume del Nuovo-Hampshire, Stati-Uniti, che sbocca nell' Oceano. Esiste su questo fiume il più bel ponte dell' America; esso è di legno, ha 2,291 piedi di lunghezza e 50 di larghezza, ad un arco di 244 piedi di lunghezza.

Piscataway, pic. città del Maryland; a 5 l. S. da Federal-City.

Piscina, pic. città dell' Abruzzo cit., nel r. di Napoli, sul lago di Celano, da cui è dist. 2 leghe E. Patria del cardinal Mazarino.

Pisco, bella città dell' America merid., nel Perù, nell' udienza di Lima. Essa contiene circa 300 famiglie. Paese salubre, buoni vini e frutti eccellenti; all 1/4 di lega dal mare, con una buona e vasta rada. Long. occ. 78. 36. lat. S. 13. 45.

Piscopia, isoletta a 7 l. S. E. dall' isola Stancho, e 7 N. O. da quella di Rodi. Buon porto. Long. 25. 23. lat. 36. 26.

Piscopia, borgo sulla costa merid. dell' isola di Cipro, a 15 l. S. E. da Baffo.

Pisek, città del r. di Boemia, nel circolo di Prachen, a 7 l. O. da Tabor.

Pissa-Vache, cateratta famosa della Svizzera, nel cant. di Valesia, presso Martigni. Elevazione, 200 piedi.

Pissos, borgo (Lande), c. l. di cantone e circond. di Mont-de-Marsan, da cui è dist. 23

l. N. O., e 2 l. da *Lipnitchey* ⊙.

Pistoja, *Pistoria*, ricca, bella e consid. città vesc. di Toscana, nel Fiorentino, resid. del Commissario regio, di circa 1 l. di circonf. Il suo vescovo lo è ancora di Prato, ed è suffraganeo dell' arciv. di Firenze. Situata in una fertile pianura, alle falde dell' Appennino, presso al fiume Ombrone; la sua popolazione è poco numerosa, non oltrepassando i 10,000 abit., ⚔ ⊙; fortezza. Strade larghe, diritte, piane e pulite. Cattedrale. Il *tesoro delle Reliquie* appartenente a questa chiesa è molto pregevole. Si vedono in essa le sepolture del cel. messer Cino Singiboldi professor di legge, e del cardinal Forteguerri. Chiesa dello Spirito Santo di buon disegno con organo eccellente: chiesa dell' Umiltà di perfetta ed elegante architettura, massime la cupola del Vasari; chiese di S. Francesco e di S. Domenico con pitture a fresco del Capanna. Magnifico palazzo del pubblico; edifizio della Sapienza, in cui è la pubblica Librería; altra pubblica biblioteca, ricca di bei codici presso i Filippini; collegio ossia Seminario; episcopio Pubbl. di buoni organi; man. di ferro, e fetteria di buone canne da schioppo. Questa città è antichissima, ed ebbe frequenti guerre colle pic. vicine repubbliche. Nel 1306 sostenne un crudele assedio dai Lucchesi e Fiorentini, che se la divisero unitamente al suo contado. Nel 1309 i Lucchesi vollero disfarla ma i Fiorentini vi si opposero, e le resero la libertà. Nel 1328 fu presa per assedio dal famoso Castruccio; ma l' anno dopo cacciò i di lui luogotenenti, e si diede ai Fiorentini. Tornò ad esser libera allorchè venne espulso da Firenze Gualtieri duca d' Atene, ma nove anni dopo si sottomise alla vista d' un esercito spedito contro da' Fiorentini. Nel 1352 le truppe del duca di Milano e di varj altri sig. e popoli di Toscana collegati contro i Fiorentini l' assediarono invano. Nel 1629 nella caduta della rep. fiorentina abbracciò il partito dei suoi nemici. Uffizio della magona de Ferro, che ha diversi edifizj importanti nel territorio pistojese, e particolarmente la ferriera di Capo-di-Strada. Fiere nel luglio per S. Jacopo e 13 settembre; mercato, il mercoledì ed il sabato. È assai importante la spedizione delle merci che da Livorno vengono inoltrate nella Lombardia per la strada della montagna di Modena. Ad 8 l. N. O. da Firenze, 8 N. E. da Lucca, e 10. N. E. da Pisa. Dalla Madonna dell' Umiltà long. 8. 35, 2. lat. 43. 56. 1. Dal Palazzo vescovile long. 8. 34. 49. lat. 43. 56. —

Pistojese (il), prov. in Toscana, nel Fiorentino, di circa 30 l. di circuito, confinante col Pratese, e bagnata da diversi fiumi, tra i quali i più consid. sono l'Ombrone che entra in Arno presso Signa, ed il Reno che passa nel Bolognese. Fra i laghi il più rimarchevole è il lago Scaffajolo sulla cima degli Appennini presso il confine Modanese. Nasce da sorgenti sotterranee, è profondissimo, e tanto freddo che non vi son pesci. A Pontano furono nel 1270 scoperte due miniere di oro col quale i Pistojesi batterono moneta. Nelle montagne vene di cristallo che potrebbe brillantarsi ad uso di pietre false. Queste montagne abbondano di bestiame. Fonderie di ferro. Pistoja, c. l.

Pitcairn, isola del mar del S., a 150 l. S. da quella della Pentecoste, di leghe una e mezzo di lunghezza. Long. 136. 42. latitudine S. 25. 22.

Pitchinda, ant. città della Georgia turca, a 26 l. O. da Sevastopoli.

Piteglio, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Piteå, provincia della Lapponia svedese, traversata dal fiume Pithea, con città marittima dello stesso nome, in un' isoletta, alla imboccatura della Pithea, nel golfo di Botnia; ad 8 l. N. 1/4 E. da Umea. Long. 19. 45. lat. 65. 25.

Pithiviers, pic. città della Belsia (Loiret); ⊙ ⚔, 3,038 abit; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Territorio fertile in vino, grano, lana, cera, legna e sevo. Com. di saje, lana, zafferano pregiato, cera e pasticci cel. Fiere di 2 giorni, 18 gennajo, 23 aprile e 18 novembre; a 7 l. S. da Etampes, 9 N. da Orléans, e 19 S. da Parigi. Long. occ. 0. 4. 51. lat. 48. 10. 26.

Pitigliano, *Petilianum*, grossa terra alquanto fortificata in Tosc., nella prov. inf. Sanese. Si pretende esser l' antica Petilia; pop. 2,400 abit. fra' quali molti ebrei; ai confini dello Stato-Papale. Era feudo della casa Orsini, da cui passò nel dominio della casa Medici. Vicariato regio con giurisdizion criminale ed economica anche nelle potesterie adiacenti, dirimpetto a Savona; a 3 l. N. O. da Castro. Long. 9. 20. lat. 42. 33.

Pitschen, piccola città della Slesia, un tempo episcopale, a 15 l. E. da Breslavia.

Pitten, città dell' Austria-Inf., nel quartiere del Wiener-Wald-Inf., a 13 leghe O. da Vienna.

Pittsborough, città della Carolina-Settentrionale, a 12 l. O. da Raleigh.

Pittsburgo, città della Pensilvania, sul confl. dell' Alleghany e della Monongahela, edificata nel 1765; a 103 l. O. 1/4 N. da Filadelfia. Long. occ. 82. 28. lat. 43. 31. 44.

Pittsfield, città del Massachusetts, a 12 l. O. da Northampton, sull' Housatonick.

Pittstown, città del distretto del Main (Stati-Uniti), sul Kennebeck, a 23 l. N. 1/4 E. da Portland.—Altra, nel New-Jersey, sul Queriton, a 3 l. E. 1/4 S. da Alessandria.

Piura, prov. del Perù, di 66 leghe di lunghi. e 14 di largh. Abb. di zucchero, frutti e bestiami. S. Michele-di-Piura, capitale.

Pizzighettone, *Piceleo*, pic. piazza forte del r. Lomb.-Ven., fra Lodi e Cremona, sul confl. del Serio coll' Adda, cel. per la sua struttura e per gli assedj che ha sostenuto. Francesco I. re di Francia vi fu detenuto nel 1525 dopo la battaglia di Pavia, fino al suo trasporto in Ispagna. Fu presa dai Francesi nel 1733 e nel 1796, ripresa dagli Austriaci nel 1799, restituita ai Francesi nel 1800 e da questi poi rilasciata dopo gli ultimi avvenimenti politici, ⚔; a 4 l. S. E. da Lodi, 12 S. E. da Milano e 4 N. E. da Cremona. Long. 5. 23. lat. 45. 10.

Pizzo, piccola città del r. di Napoli, sulla costa, soprannominata la *Fedele*, perchè nel 1815 i suoi abitanti arrestarono l' ex-re Murat che vi era sbarcato con una truppa di avventurieri. Egli fu sull' istante giudicato da un consiglio di guerra, e fucilato.

Plabennec, borgo (Finisterre), c. l. di cant. a 3 l. da *Brest* ⊙.

Placé, borgo della Maina (Majenna), a 3 l. S. O. da *Majenna* ⊙.

Placencia, bella città di Spagna (Estramadura), in una pianura amena e fertile in mezzo ai monti, sul Xeres, 57 l. S. O. da Madrid. Un acquedotto di 80 archi somministra l' acqua a questa città.—Altra nel Guipuscoa, nella valle di Marquina, miniere di ferro abbondanti; man. d' armi; fabbr. di rasoj, coltelli ed altri istrumenti d' acciajo. Sulla Deva, a 10 l. S. E. da Bilbao.

Plaine (la), borgo (Maina-e-Loira), a 6 l. O. da Montreuil-Bellay, e 2 l. da *Vihiers* ⊙.—Altro (Loira-Inf.), circond. di Paimboeuf, da cui è dist. 5 leghe S. O., ed 1 l. da *Pornic* ⊙.

Plaisance, borgo dell' Armagnac (Gers); ⊙ ⚔, 1,200 abit.; c. l. di cant. e circond. di Miranda, da cui è distante 8 leghe N. O. Fiere di 2 g., 13 agosto.—Altro, nel Rouergue (Aveyron), a 4 leghe S. E. da Albi, e 2 l. da *St. Sernin* ⊙.

Plan, borgo (Alta-Garonna), a 3 l. S. O. da Rieux, e 2 l. da *Martres* ⊙.

Plancy, piccola città di Sciampagna (Aube), a 3 l. N. da *Mery-sulla-Senna* ⊙.

Planches, villaggio della Fr.-Contea (Jura); dogana; c. l. di cant. e circond. di Poligny, da cui è distante 8 leghe S. E. e 3 leghe da *Champagnole* ⊙.

Plancoet, borgo (Coste-del-Nord), sull' Arguenon, ⊙; 653 abit.; c. l. di cant. e circond. di Dinan, da cui è dist. 4 l. N. O.

Plana, isoletta del Medit. di 1/2 l. di lungh. sulla costa di Spagna, presso alla baja d' Alicante.

Planier (isola di), isola del Mediterraneo sulla costa di Francia, rada di *Marsiglia* ⊙, dalla quale è distante 4 l. Long. 2. 53. 46. lat. 43. 12. 54.

Planitza, fiume della Morea, che traversa Argo, e sbocca nel golfo di Napoli.

Planquery, borgo della Normandia (Calvados), sulla Droma, a 4 l. S. da Bayeux, ed 1 l. da *Balleroy* ⊙. Cava di Ardesia.

Plassac, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. N. da Mirambeau, presso *S. Genis* ⊙.

Plasschendael, forte del regno de' Paesi-Bassi, distante 2 l. da Ostenda e 3 da Bruges.

Plata, *Argentea*, (la), città popolata del Perù, cap. del governo dello stesso nome, con audienza reale ed arcivescovato. Pizarro che la fondò nel 1539, la chiamò Ciudad-de-la-Plata, cioè *città d' argento*, a cagione delle miniere di questo metallo che sono ne' suoi contorni; pop. 13,000 abit.; sul fiume Chachimao, a 21 l. N. E. da Potosi. Long. occ. 78. 11. 50. lat. S. 2. 23.

Plata, viceregno dell' Amer. merid., nel Paraguay, che comprende i governi di Potosi, Puno, Santa-Cruz-de-la-Sierra, Plata, Mozos, Chiguitos, Paraguay, Tucuman, Buenos-Ayres e monte-Video. Prende il nome dalla Plata, fi. formato dalla Parana, che si uni-

POLCH, b. del granducato del Basso-Reno; a 6 l. O. da Coblentz.

POL-DE-LEON (S.). *Vedi* LEON.

POLEGGIO, b. del cantone del Ticino, alla estremità della valle Levantina, 398 piedi al di sopra del Lago-Maggiore.

POLENZA, b. del Piemonte, a 10 l. S. E. da Torino.—Città del r. di Napoli, nella Basilicata.

POLESIA, prov. della Pollonia russa, chiamata ancora il palatinato di Brzescie, nella Lituania. Il suo territorio è coperto di boschi, stagni, paludi e fiumi, per cui rendesi inaccessibile per la maggior parte dell' anno. La pesca vi è abbondante, sonovi delle miniere di ferro, e produce del mele; ma ciò che la rende ora di qualche conseguenza si è, che viene attraversata dal canale di Oginski, che fa comunicare il Baltico col mar Nero. Brzesc cap.

POLESINE-DI-ROVIGO, prov. del r. Lomb.-Ven., fra l' Adige ed il Po; conf. al N. col Padovano, al S. col Ferrarese, all' E. col Dogado, ed all' O. col Veronese; 17 l. di lungh. e 7 di largh.; paese fertilissimo in grano, seta e vino, ed abb. di bestiami. Rovigo, cap.

POLGUE (S), del Forese (Loira), a 4 l. S. O. da *Roanne* ⊙.

POLICAGNA, b. della Sicilia, a 9 l. O. da Catania.

POLICANDRO, isola meschinissima dell' Arcipelago, una delle Cicladi, all' E. di Milo, ed al S. di Paros e d' Antiparos. Le sue coste sono ingombrate da scogli; buon vino.—borgo dello stesso nome. Long. dalla punta N. 23. 10. lat. 36. 39.

POLICASTRO, *Palaeocastrum*, città vesc. quasi diruta del r. di Napoli (Principato cit.), sul golfo del suo nome, a 22 l. S. E. da Napoli. Long. 13. 15. lat. 40. 7. Evvi nella medesima provincia un' altra città dello stesso nome.

POLIGNAC, b. del Velay (Alta-Loira), ad 1 l. N. dal *Puy* ⊙. Patria del cardinale di Polignac.

POLIGNANO, *Polignanum*, pic. città del r. di Napoli, nella terra di Bari, sulla sommità di un' enorme roccia, che sorge perpendicolarmente sul mare; appiè di questo scoglio evvi la *grotta del palazzo*, che ha 250 piedi di profondità, e nelle sue vicinanze, sopra una lingua di terra che avanza assai entro al mare, v' è il magnifico convento di S. Vito; ad 8 l. S. E. da Bari. Long. 14. 58. latitudine 41. 0.

POLIGNY, pic. e graziosa città della Franca-Contea (Jura), sopra un ruscello, ⊙ con 5,388 abit.; c. l. di sotto-pref., il di cui trib. è ad Arbois. Com. di vino e grano. Fabbr. di salnitro; grotta singolare; cave di marmo e di alabastro; a 6 l. S. O. da Salins; 5 l. da Lons-le-Saunier; e 12 S. O. da Besanzone. Long. 3. 26. lat. 46. 50.

POLIZZA, fi. della Sicilia, che ha la sorgente nelle mont. di Madonia, e va a gettarsi nel Mediterraneo.

POLISTENA, città del r. di Napoli, nella Calabria ulter., tra due fi., che ne inondano spesso volte i contorni.

POLISY, villaggio del depart. dell' Aube, sulla Senna, ad 1 l. S. da *Bar-sulla-Senna* ⊙.

POLIZZO o POLIZZI, *Politium*, città di Sicilia, appiè del monte Madonia; a 15 l. S. E. da Palermo. Long. 11. 48. lat. 37. 50.

POLIVO, POLINO o *ISOLA-BRUCIATA*, isoletta dell' Arcipelago, all' E. dell' Argentiera, di 5 l. di circonferenza; non vi sono che delle gregge. I Veneziani abbruciarono gli olivi dei quali era ricoperta.

POLLENZA, borgo dell' isola di Majorca, noto per la malvagia de' suoi contorni.

POLLINA, piccola ed antica città della Turchia eur., nell' Albania, a 17 l. da Durazzo, verso l' imboccatura del lago. Long. 17. 18. lat. 40. 50.—Altra, nella Macedonia, ad 11 leghe S. E. da Salonicco.

POLLINGA, piccola città di Baviera, a 14 l. S. O. da Monaco. Long. 8. 48. 45. latitudine 47. 48. 17.

POLLIONAY, borgo del Lionese (Rodano), a 2 l. N. E. da *Lione* ⊙.

POLLOCKSHAWS, borgo di Scozia, contea di Renfrew, a 2 l. E. da Paisley.

POLLONIA, gr. paese d' Europa, che confina all' O. col Baltico, col Brandeburgo e colla Slesia, S. coll' Ungheria, colla Transilvania e colla Moldavia, e N. ed E. colla Russia. Dividevasi un tempo la Pollonia in tre grandi parti: la *Gran-Pollonia*, la *Piccola-Pollonia* e la *Lituania*. Queste tre parti, compresi i ducati di Curlandia e di Samogizia, formavano trentun palatinato. Il governo era monarchico ed elettivo; nel 1772 e 1773, lo imperator d' Alemagna, la Russia ed il re di Prussia, profittando delle turbolenze di questo regno, se ne appropriarono una porzione. Nel 1792 la Russia costrinse il re di Pollonia a sanzionare l' alienazione e la divisione del suo regno; e la divisione della Pollonia fu stabilita nel 1793; il re di Prussia s' impossessò di Thorn, di Danzica e della Gran-Pollonia che confina colla Prussia e colla Slesia. La Russia s' impadronì della maggior parte del ducato di Lituania, della Volhinia e della Podolia. L' imperator d' Alemagna ebbe la Russia-Rossa, la Piccola-Pollonia, e la Masovia meridionale. La guerra che fece Bonaparte alla Russia, nel 1812 e 1813, ebbe per pretesto di render la Pollonia all' indipendenza. In virtù del trattato di Tilsit, la Pollonia prussiana formò il granducato di Varsavia, posseduto dal re di Sassonia. Nel 1815 fu rimpiazzato dal nuovo REGNO DI POLLONIA, posto sotto la sovranità dell' imperator delle Russie. Dividesi questo regno in otto vaivodie o governi, cioè: Masovia (Varsavia, c. l.); Cracovia (Miechow, c. l.); Sandomir (Radom, c. l.); Podlachia (Siedlce, c. l.); Augustow (Suvalki, c. l.); Kalish; Plock e Lublino. Queste otto vaivodie comprendono 39 circondarj e 77 distretti. La sua maggior lunghezza è di 120 l. dal N. al S., e la sua maggior largh. di 90 l. dall' E. all' O. Confina al N. ed all' O. cogli Stati prussiani, al N. ed all' E. co' governi russi di Wilna, Grodno e colla Volhinia, ed al S. colla Gallizia. I Pollacchi in generale sono indurati alla fatica, coraggiosi, onesti, generosi; buoni soldati, e soprattutto eccellenti cavalieri. La religione dominante è la cattolica. Oltre la lingua pollacca, che deriva dallo slavo, si parla il russo, il tedesco, e il lituano o samogizio, ch' è la ant. lingua de *Litavi*. La Pollonia è un paese piano ed aperto; terra in grano e pascoli eccellenti; miniere d' argento, rame, ferro, sale e carbone; l' interno è coperto di boschi; sorgenti d' acqua salsa; poche uve; alci, cinghiali e bufali ne' boschi, salvaggiume abb. Fiumi principali, la Vistola, il Niemen, il Nieper, il Bug, la Warta ed il Niester. In Pollonia v' è un numero considerabile d' ebrei. Di un' altra parte della Pollonia è stato formato un granducato, il quale è stato riunito alla Prussia. *Vedi* POSEN (granducato di).

POLNA, città della Moravia, a 4 leghe E. N. E. da Iglaw, e 20 l. O. da Brünn; fabbr. di cappelli.

POLO (S.), pic. luogo in Tosc., nel Fiorentino, vicariato del Chianti, vicino a Radda.

POLOGNA. *Vedi* POLLONIA.

POLORE, piazza forte dell' Indostan, a 12 l. S. O. da Arcate, e 32 S. O. da Madras.

POLOTZK, città della Lituania, cap. del Palatinato dello stesso nome, con due castelli, sulla Dwina, che vi riceve la Polotta, a 20 leghe S. O. da Witepsk. Long. 26. 27. 45. lat. 55. 28. 56.—Il palatinato di Polotsk forma un governo russo, e confina al N. con quelli di Riga e di Pleskow, all' E. con quelli di Pleskow e di Smolensko, al S. ed all' O. colla Lituania; dividesi in 11 circoli ed ha 620,000 abitanti. Territorio piano, argilloso ed umido, abb. di lino e canapa. Com. di questi prodotti e di mele, cera, potassa e bestiame grosso.

POLTRE (S.). *Vedi* PORTRE (S.).

POMARANCE, anticamente *RIPOMARANCE*, castello popolato in Toscana, nel Pisano, in Val-di-Cecina, poco distante da Volterra, in una collina ventilata e d' aria salubre; buone fabbriche ed abitanti assai comodi. Vi risiede un potestà sottoposto direttamente al commissario di Volterra. Fiera 28, 29 e 30 agosto. Nel 1162 ne fu investito il marchese Uberto Pallavicini; poi venne in potere dei vescovi di Volterra, e fu soggetto di lunghe contese fra essi ed i Volterrani. Nel 1447 le truppe d' Alfonso re di Napoli e d' Aragona lo saccheggiarono, ma ne furon discacciati da' Fiorentini. Chiesa arcipretura del secolo XII.; ne' contorni si trova della cicuta, e nel bosco del Lecione vi sono delle moje salifere, di cui non si fa uso. Long. 8. 32. 39. lat. 43. 18. 10.

POMARD, grosso borgo di Borgogna (Costa d' Oro), a 1/2 lega S. da *Beaune* ⊙, rinomato pe' suoi buoni vini.

POMBAL, piccola città dell' Estramadura portoghese. Pop. 3,000 abitanti; fabbrica di cappelli.

POMÈ, isoletta del golfo di Venezia, al N. di Tremiti. Lat. N. 43. 7. long. E. 13. 34.—Isoletta sulla costa N. di Brettagna, al S. delle Sette-Isole.

POMÈGUE (LA), una delle tre isole, poste davanti a *Marsiglia* ⊙, dalla quale è dist. 1 l. Quivi consumano i bastimenti la loro contumacia.

POMERANIA, prov. di Germania, conf. al N. col Baltico, all' E. colla Prussia, al S. colla

Pont-Charaud, b. della Marca (Creuse), a 2 l. S. E. da *Felletin* ☉.

Pontchartrain, villaggio dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), ✉, a 3 l. O. da Versailles, presso *Neauphle* ☉.— Lago della Florida occid., che comunica col Mississipì.

Pontchateau, borgo (Loira-Inf.), ✉; 2,844 abit.; c. l. di cant. e circond. di Roche-Bernard, da cui è dist. 4 l. E.; a 2 l. da *Nantes* ☉.

Ponteils. *Vedi* Ponсин.

Pontcroix, b. di Brettagna (Finisterre), ☉ ✉; 1,355 abit.; c. l. di cantone e cir. di Quimper, da cui è dist. 6 l. N. O.

Pont-d'Ain, pic. città della Bresse (Ain), ☉ ✉; 1,130 abit., c. l. di cant. e circond. di Bourg, da cui è dist. 4 l. S. E.; sull' Ain.

Pont-de-Ancona, borgo (Indre-e-Loira), a 3 l. S. E. da Chinon, ed 1 l. e mezzo da *Richelieu* ☉.

Pont-de-Beauvoisin, pic. città del Delfinato (Isera), sul Guyers o frontiera di Savoja ☉ ✉; 1,543 abit.; c. l. di cant. e circond. della Tour-du-Pin, da cui è dist. 5 l. S. E. da Lione, e 130 S. E. da Parigi. Com. di canapa; fabbr. di tele.

Pont-de-Cabardez. *Vedi* Cabardez.

Pont-de-Cé, città dell' Angiò (Maina-e-Loira), sulla Loira, con un castello ed un ponte, famosi per la disfatta dell' armata di Maria de' Medici nel 1620; c. l. di cant.; ed 1 l. S. 1/4 E. da *Angers* ☉, e 67 S. O. da Parigi. Com. di vini.

Pont-de-Gennes, villaggio (Sarta), a 6 l. dal Mans, ed 1 l. da *Connerè* ☉. Fabbr. di tele.

Pont-de-l'Arche, pic. città della Normandia (Eure), sul confl. dell' Andelle e dell' Eure nella Senna, sulla quale v' è un bel ponte di 22 archi, ☉; 1,477 abit. Man. di panni. Questa città fu celebre un tempo sotto nome di *Pistes*, e fu la prima a sottomettersi ad Enrico IV. C. l. di cant. e circond. di Roano, da cui è dist. 5 l. S., 4 N. O. da Andelys, e 29 N. O. da Parigi.

Pont-de-Lempde. *Vedi* Lempde.

Pont-de-Montvert, villag. del Gevodanese (Lozère), presso al Tarn, c. l. di cant. e cir. di *Florac* ☉, da cui è dist. 3 l. N. E.

Pont-de-Remy, pic. città di Picardia (Somma), 2 l. al di sopra di *Abbeville* ☉, con un ponte sulla Somma.

Pont-de-Roide, villaggio della Franca-Contea (Doubs), c. l. di cant. e circond. di Sant' Ippolito, da cui è dist. 3 l. N., a 4 l. da *Lisle-sul-Doubs* ☉.

Pont-de-Royans, b. (Isera), sul Bourne; fabbr. di cappelli; c. l. di cant. e circond. di Romans, da cui è dist. 2 l. E. *San Marcellino* ☉.

Pont-de-Salers o *Pont-de-Sorgues*, b. della Provenza (Valchiusa), ✉; a 2 l. N. da *Avignone* ☉.

Pont-de-Vaux, graziosa città di Bresse (Ain) sul Reissouse, a mezza l. dalla Saona, ☉; 2,780 abit. Paese abb. di volatili e pollami. Com. di bestiami, grani, canapa e refe. Fiera di 3 giorni, 5 ottobre. Fabbr. di cappelli e majolica, fonderia di cannoni, concie ecc. Patria del general Joubert. C. l. di cant. e circond. di Bourg, da cui è dist. 6 l. N. O. Long. 2. 31. lat. 46. 25.

Pont-de-Veyle, pic. città di Bresse (Ain), sul Veyle. Fabbr. di tappezzerie e man. di cotone. C. l. di cant. e circond. di Bourg, da cui è dist. 5 l. N. O., e 2 l. da *Mâcon* ☉. *Saona-e-Loira*. Long. 2. 31. lat. 46. 15.

Pont-du-Chateau, pic. città d' Alvernia (Puy-de-Dome), ✉; c. l. di cant., sull' Allier; a 2 l. E. da *Clermont* ☉.

Ponte, borgo del Piemonte (Stati-Sardi), a 3 l. S. O. da Ivrea.—Altro, nella Valtellina, nel r. Lomb.-Veneto.

Ponte-a-Elsa, pic. borgo in Toscana, nel Fiorentino, sull' Elsa, vicino a S. Miniato.

Ponte-a-Sieve, borgo in Toscana, nel Fiorentino, alla testa d' un importantissimo ponte, sull' Arno, vicino a Firenze.

Pontebba o *Ponte-Fella*, città della Carintia, sulla Fella, a 10 l. N. da Udine, ✉; havvi un ponte, che forma uno de' migliori passaggi delle Alpi. Longitudine 12. 49. lat. 46. 35.

Ponte Corona, borgo del Piemonte (Stati-Sardi), sul Corone; a 2 l. E. da Tortona.

Ponte-Corvo, pic. città del r. di Napoli, Terra di Lavoro, sul Garigliano, con titolo di principato, che portava il maresciallo Bernadotte prima di essere eletto principe reale di Svezia. *Vedi* Aquino.

Ponte-de-Lima, pic. e graziosa città del Portogallo, provincia di Tra-Douro-e-Minho, con un bel palazzo; sul fiume Lima, che si passa sopra un ponte magnifico; a 72 l. N. da Lisbona.

Ponte-d' Adamo, banco di sabbia fra la costa della pesca e l' isola di Ceylan.

Ponte-del-Gard, ponte costruito da' Romani sul Gardon (Linguadoca), per servire a condurre le acque della fontana d' Eure a *Nîmes* ☉, che n' è distante 4 l. N. E. Opera magnifica di circa 20 tese d' elevazione. Sonvi tre ponti uno sull' altro: il primo, sul quale si passa, ha soli 6 archi; il secondo 10; il terzo che era l' acquedotto, ne ha 35. Col tal mezzo vengono riuniti due monti.

Ponte-dell' Olio, b. del ducato di Parma, presso Piacenza.

Ponte-d' Era, una delle migliori terre della Toscana, nel Pisano, popolata e ricca pel commercio e per l' industria de' suoi abitanti, sulla strada pisana in prossimità delle colline di Volterra e dalla Valdinievole. Prende il nome da un ponte che vi è sul fiume Era, il quale scendendo dal Volterrano si getta in Arno sotto questa terra. Fu de' Pisani, a cui la tolsero i Fiorentini nel 1287; ripresa dai primi nel 1291, furon obbligati nel 1293 a disfarne le mura ed a riempirne i fossi, ma dopo tornarono a fortificarla. Cadde di nuovo in potere de Fiorentini nel 1318, e nel 1341, avendola perduta, nel 1432 Niccolò da Tolentino loro generale tornò a riprenderla. È residenza d' un vicario regio. Fiera il pr. mercoledì, giovedì e venerdì dopo San Luca, nell' ottobre; mercato, il venerdì; a 10 leghe a mezzo da Firenze, 6 da Livorno e 4 da Pisa. Longitudine 8. 18. 26. latit. 43. 40. 3.

Pontenx, villaggio (Lande), ad 8 l. N. E. da Tartas, e 4 l. da *Lesperon* ☉. Man. di porcellana, e fonderia considerabile.

Ponte-Stura, pic. città del *Piemonte*, al confl. della Stura e del Po. Fiere di 6 gennaio, 16 febbrajo e 6 giugno; c. l. di mandamento e prov. di Casale, da cui è dist. 1 l. S. [illegible], e 3 l. O. da Vercelli.

Ponte-Sdobba, villaggio del Littorale, presso Trieste. Gran vetreria.

Ponte-Vedra, città di Spagna nella Galizia, a 6 l. N. da Vigo. Pesca di sardine. Long. occ. 10. 34. lat. 42. 54.

Pontevez, villaggio del Varo, ad 1 lega N. da *Barjols* ☉.—Isola di questo nome, nella rada di Tolone, ad 1 lega S. E. da Hières.

Ponto-Eusino. *Vedi* Mar-Nero.

Pontfarcy, borgo (Calvados), sul Vire; a 4 l. N. O. da Vire, e 3 l. da *Thorigny* ☉. Miniera.

Pont-Fract o *Pomfret*, città d' Inghilterra, nella contea di York, da cui è dist. 7 l. S.; sull' Arr. Long. occ. 3. 32. lat. 53. 38. —Altra, nel Connecticut, a 13 leghe E. 1/4 N. da Hartford, e 22 S. O. da Boston.

Pont-Gibaud, pic. città d' Alvernia (Puy-de-Dome), sul Sioule, ✉; c. l. di cant. e circond. di Riom, da cui è dist. 3 l. O. 1/4 S., e 4 leghe da *Clermont* ☉. Miniera d' argento e fontane d' acqua minerale.

Pontgoin, b. della Beauce (Eure-e-Loir), a 7 l. O. da Chartres, e 2 l. da *Courville* ☉. Fabbr. di saje.

Ponthiamas, piccolo stato, sulla costa occidentale di Cambogia, nella penisola delle Indie di là dal Gange, fondato sul principio del 18.° secolo da un negoziante chinese che vi trasportò de' coloni dal suo paese onde trar profitto della fertilità del terreno da esso lasciato incolto. La città è distante circa 60 l. al S. O. da Campodia.

Ponthierry, villaggio (Senna-e-Marna), ☉ ✉; a 13 l. da Parigi.

Ponthieu, contrada di Picardia (Somma), che si estende dalla Somma fino al Canche. Abbeville, capitale. Vi si trova pure Montreuil e St. Valeri.

Pontigny, borgo della Sciampagna (Jonne), sul Serain, a 4 l. N. da Auxerre, a 3 l. da *Chablis* ☉. Fabbrica di coperte di lana.

Pontirona, valle della Svizzera nel cantone del Ticino, che fa capo alla valle Leventina. Gli abitanti si occupano del taglio delle legna.

Pontis, villaggio di Provenza (Basse-Alpi), sulla Durenza; a 2 l. S. O. da Embrun, e 6 l. da *Barcellonetta* ☉.

Pontivy, città di Brettagna (Morbihan), presso la riva sinistra del Blavet, ☉ ✉; 4,929 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di prima istanza, e collegio reale. Fabbr. di tele dette di Brettagna. Com. di grani, bestiami, refe, tele e butirro. Fiere di 8 g., 22 marzo, 20 giugno e 23 ott.; a 10 l. N. N. O. da Vannes, e 108 S. S. O. da Parigi. Long. occ. 5. 13. lat. N. 44. 17.

Pont-l' Abbé, borgo di Brettagna (Finisterre), c. l. di cant. e circond. di *Quimper* ☉, da cui è distante 4 l. S. O. —Altro, Saintonge (Charente-Inf.), a 4 l. E. da Brouage, e 3 l. da *Rochefort* ☉.—Altro, Normandia

presso alla Morea; quivi fu esiliato Demostene.

Porta-Comaro, villaggio del Piemonte, presso Asti; c. l. di mandamento, e prov. d'Asti (Stati-Sardi).

Portadown, b. d'Irlanda, cont. d'Armagh, a 16 l. da Dublino.

Portaferry, b. d'Irl., contea di Down, a 25 l. da Dublino.

Portalegro, graziosa e forte città del Portogallo, nell'Alentejo, cap. d'una contrada dello stesso nome. Pop. 4,500 abit. Appiè di un alto monte; a 10 l. N. O. da Elvas, e 36 N. E. da Lisbona.

Port-a-Piment, pic. porto sulla costa O. di S. Domingo, al N. N. O. di S. Marco. Lat. N. 19. 30. long. occ. 75. 17. 18.

Port-a-Port, porto, all'O. di Terra-Nuova. Lat. N. 48. 43. long. 61. 6. O.

Portarlington, borgo d'Irlanda, contea della Regina, sul Barrow, a 12 l. S. O. da Dublino.

Port-Bail, borgo della Normandia (Manica), con un pic. porto e delle saline; a 6 l. S. da Cherbourg, e 6 O. da *Valogna* ⊙. Lat. N. 49. 20. 30. long. 3. 38. 27.

Port-Bateue. *Vedi* Portrinaux.

Port-Cros, una delle isole d'Hières, nel Mediterraneo (Varo); prod. olivi ed agrumi; a 6 l. da *Hières* ⊙.

Portendick, baja e canale sulla costa di Africa, ad 80 leghe N. dal Senegal, abitata dai Mori che si occupano a raccoglier la gomma. I Francesi vi hanno uno stabilimento. Lat. N. 18. 6.

Porti (cinque). Davasi questo nome in Ing. a cinque porti; oggi ve ne sono otto, i deputati de' quali hanno il titolo di baroni; quattro nella provincia di Kent: Douvres, Hith, Romney e Sandwich, e quattro nel Sussex: Hastings, Rye, Seaford e Winchelsea.

Portici, villaggio e bella villa del re di Napoli, distante 2 l. dalla capitale, in una deliziosa situazione, sulla riva del mare presso al Vesuvio, sulle rovine d'Ercolano. Le collezioni di bronzi e marmi, di medaglie ed altre antichità, che vi erano, sono state trasportate a Napoli; ma vi resta tuttavia quella delle antiche pitture.

Portico-di-Romagna, borgo in Tosc., nel Fiorentino, vicino a Rocca-San-Casciano. Fiere 16 agosto, 21 e 22 sett., 28 e 29 ott. e il mercato, il venerdì.

Portland, isoletta d'Ing., nella contea di Dorset. Suolo, benchè leggiero, assai fertile. Cava di pietre, che vengono impiegate alla costruzione de' più belli edifizj.—Capo, sulla costa d'Ing., il più merid. della contea di Dorset; vi esiste un fanale; lat. N. 50. 31. 22. long. occ. 4. 48.—Isoletta alla punta merid. d'Islanda. Lat. N. 64. 22. long. occ. 21. 14.—Isoletta sulla costa E. della Nuova-Zelanda, chiamata dai naturali Teahowray. Lat. S. 39. 28. Long. 175. 29. E.—Isoletta sulla costa N. dell'isola d'Egmont, una delle isole Carlotta, nell'Oceano Pacifico del S.—Gruppo d'isolette, alla punta O. della Nuova-Annover. Lat. S. 2. 40. long. 247. 20. E.

Portland, città graziosa e ben fabbricata degli Stati-Uniti, cap. del distretto del Main; rada buona e sicura; pop. 7,169 abitanti; nella baja di Casco; a 20 l. N. E. da Portsmouth, e 37 N. E. da Boston. Long. occ. 72. 40. lat. 43. 36.

Port-Margot, borgo d'll'is. di S. Domingo, a 2 l. O. dal Capo-Francese.

Porto o *Oporto*, *Portus*, ricca, bella e consid. città episc. del Portogallo, nella prov. di Era-Duero-e-Minho, la prima del regno dopo Lisbona; 50,000 abit. L'aspetto di questa città è sorprendente; essendo edificata al pendio d'una scoscesa montagna, si presenta in forma d'anfiteatro, e la gran quantità di campanili e di chiese ne formano un quadro pittoresco, al di cui compimento contribuisce la parte più elevata, ornata di diverse conventi e di deliziosi giardini, sormontati da un folto bosco di pini. Grandissimo com. di vini del Portogallo; miglio, ferro, catrame, sughero, olio e canapa. Fu presa dai Francesi nel 1807 e nel 1809. Porto pericoloso a motivo delle punte di scogli e de' banchi di sabbia che si trovano sull'ingresso. Patria d'Uriel Acosta; ad 1 l. dall'imboccatura del fiume Duero; 12 l. S. da Braga, e 57 N. da Lisbona. Long. occ. 10. 59. 45. lat. 41. 11. 15.—Altra, nel r. Lombardo-Veneto, sull'Adige, a 10 l. S. E. da Verona.—Altra, nel Patrimonio di S. Pietro, all'imboccatura occidentale del Tevere; porto quasi distrutto. Long. 9. 54. 10. lat. 41. 36. 44.

Porto-al-Principe, città di S. Domingo, ch'era la residenza del governo della parte francese dell'isola. Distrutta nel 1770 da un terremoto, ed incendiata dai negri nel 1792. Aria cattiva, e clima ardentissimo. Terril. fert. in indaco, cotone e caffè. Long. occ. 74. 40. 53. lat. 18. 33. 42.

Porto-al-Principe (Santa Maria di), città sulla costa sett. di Cuba, con buon porto; ricchi armenti nelle ampie praterie che l'attorniano; a 110 l. S. E. dall'Avana Long. occ. 79. 52. lat. 21. 28.—Altra città edificata nel 1685 sull'istmo di Panama, gov. di Darien, all'imboccatura del fiume Cajaman, per tenere in obbedienza gl'Indiani.

Porto-Baltico o *Rogerwick*, città edificata da' Russi, sull'isola di Rogg, con porto gr. e profondo; gov. di Revel, da cui è dist. 14 l. O., ed 80 l. S. O. da Pietroburgo, sull'ingresso meridionale del golfo di Finlandia.

Porto-Bello o *San Filippo*, città dell'America merid., edificata nel 1584, sulla costa sett. dell'istmo di Panama, al N. della Terra-Ferma, con ampio e buon porto. Le sue case son di legno; il clima è malsano per l'eccessivo caldo a cui è soggetta; sonovi molti negri. In passato era di grande importanza, perchè ogni anno all'arrivo de' galeoni vi si faceva una ricchissima fiera, che durava due mesi. Fu saccheggiata dall'ammiraglio Parker nel 1601, e le sue fortificazioni furono distrutte dall'ammiraglio Vernon nel 1740. A 20 l. N. E. da Panama. Long. occ. 81. 65. 30. lat. 9. 38. 9.

Porto-Bonsoera, porto situato sulla costa orient. dell'Isola-di-Francia, a 33 l. S. E. da Porto-Luigi.

Porto-Chalmers, porto sulla costa N. O. d'America. Lat. N. 60. 16. long. 148. 58. 15.

Porto-Chatam, porto sulla costa N. O. di America. Latitudine N. 59. 13. longitudine 253. 16. 15.

Porto-di-Pace, città di S. Domingo, a 4 l. O. dal Capo-Francese, di contro all'isola della Tartaruga. Long. occ. 75. 5. 35. latit. 19. 56.

Porto-d'Ampugnani, pic. città dell'isola di Corsica, a 7 l. S. O. da Bastia e 5 N. O. da Corte.

Porto-di-Torre, villaggio della costa N. O. di Sardegna, sul mare, al N. di Sassari.

Porto-in-Bessin, borgo del Calvados, alla imboccatura della Drome, con un piccolo porto, a 2 l. N. O. di *Bayeux* ⊙.

Port'-Ercole, *Portus Herculis*, piccola città e fortezza nello Stato-de' Presidj (granducato di Toscana), posta all'estremità meridionale d'una penisola, con porto celebre nelle storie della guerra d'Italia ai tempi di Carlo V e di Filippo II, oggi quasi ricolmo dalle sabbie, ad 1 l. S. da Orbetello. Long. 8. 50. lat. 42. 35.

Porto-Escondido, porto dell'America sett. all'imboccatura del fi. di Champoton, nella baja di Campeggio, sulla costa di Yucatan, a 30 l. N. E. da Tabasco. Lat. N. 16. 15. long. 101. 30. O.

Porto-Farina, borgo con un buon porto, reggenza di Tunisi, sulle rovine di Utica. Com. di grano e pesca di corallo. Long. 7. 53. lat. 37. 7.

Porto-Ferrajo, *Cosmopolis*, piccola, ma fortissima città, cap. dell'isola d'll'Elba (granducato di Toscana), con ottimo porto, talchè le più grosse navi possono arrivare fino a terra: con due belle fortezze il *Falcone* o la *Stella*. Vi risiede un governatore civile e militare. Pop. 3,000 abit. attivi e dediti alla navigazione; mediocre com. Pesca de' tonni. La salinazione nelle saline presso questa città si fa coll'azione del sole e senza fuoco, ed è un buon ramo della regalia. Si crede che anticamente si chiamasse *Porto-Argivo*. Cosimo I essendosi fatto ceder questo luogo, allora di poco rimarco, dal principe di Piombino, lo ampliò e lo ridusse considerabile; le fortificazioni furono accresciute e regolarizzate per ordine del granduca Francesco II, essendovisi lavorato dal 1738 al 1758. Un canale scavato a mano, che si passa sopra un ponte, divide la città dal resto dell'isola. Prese il nome di Porto-Ferrajo dalle vicine miniere di ferro. Bonaparte vi fece la sua residenza, dopo la sua prima abdicazione all'impero di Francia; a 20 l. S. da Livorno, a 330 S. E. da Parigi. Long. 8. 0. 10. lat. 42. 49. 6.

Porto-Fino, pic. porto e borgo, a 6 l. E. da Genova (Stati-Sardi), posto tra due monti, e difeso da un castello edificato sopra uno scoglio; a 6 l. S. E. da Genova.

Porto-Galette. *Vedi* Portogalette.

Portogallo, il più occid. de' regni d'Europa, di circa 125 l. di lungh. e 60 di larghezza, 3,555 leghe quadrate di superficie, e 2,225,000 abitanti. Confina O. e S. coll'Oceano, E. e N. colla Spagna, e dividesi in 6 prov. al N., Fra-Douro-e-Minho e Tra-los-Montes; nel centro, Beira e l'Estremadura portoghese; al S. l'Alentejo e l'Algarve. Il

Portogallo è l'antica Lusitania de' Romani, e sotto i re Mori non era separato dalla Spagna. Il suo primo re fu Alfonso Henriquez, nel 1139. In seguito questo regno ha sempre avuto dei re particolari fino all'anno 1580, nel quale per la morte del re Sebastiano, ne prese possesso Filippo II re di Spagna; ma nel 1640 i Portoghesi si sollevarono, e posero sul trono il duca di Braganza. La religione cattolica è la dominante. Il Portogallo ha due università, quella di Coimbra, e quella di Evora: tre arciv. e dieci vesc. La lingua portoghese deriva dal latino. I Portoghesi sono zelanti cattolici, cortesi, generosi, dotati di un grand' ingegno, valorosi, e molto atti alle scienze, alle arti ed al commercio; ma vendicativi. Camoens, autore della Lusiade, è il più celebre letterato del Portogallo. Paese montuoso; aria pura; freddo molto sensibile nell'inverno; clima sanissimo; suolo fertile ed abbondante di vino e frutti, che sono i suoi principali articoli di com. Gli aranci vi sono stati trapiantati nel 1548 da taluni negozianti della China, e le prime viti vi sono state recate dalla Borgogna. Miniere di varj metalli, e presso Lisbona di salnitro; cave di pietre alberesi, marmi ec.; bestiame e volatili. I terremoti vi sono frequenti. Gl' Inglesi vi portano i lor prodotti, consistenti in panni, man. di lana e di seta, lane greggie, lavori di oreficeria, orologi, piombo, stagno, rame, carbon fossile, grani, farine, biscotto, riso e dogarelle, e vi estraggono vino, olio, sale, mandorle, frutti secchi, pellami, tabacchi e sughero. Lisbona è la cap. del regno. Long. 9. 200.—12. 20. lat. 37.—42. Nel 1807 entrò nel Portogallo l'armata Gallo-Ispana, all'avvicinarsi della quale il principe reggente abbandonò i suoi stati europei, e s'imbarcò con tutta la sua famiglia per istabilir la sua corte nel Brasile. Il re di Portogallo possiede in America: il Brasile, le Azzore, e l'isola di Fernardo-Norounha, nell'Oceano-Atlantico; in Africa: l'isola del Principe, San Tommaso, le isole di Madera e del Capo-Verde, ed alcuni stabilimenti sulle coste; in Asia: degli stabilimenti nelle Indie, di là dal Gange e Macao. Le monete d'oro sono: la portoghese, che vale 44 franchi e 95 cent.; la mezza detta, 22 fr. 35 cent.; la moneta di 16 testoni, 11 fr.; quella di 12 testoni, 8 fr. 15 cent.; il crociato nuovo, 3 fr. 31 cent.; quelle di argento sono: il crociato nuovo d'argento di 480 rees, del valore di 2 fr. 85 cent.; e la patacca del Brasile, 3 fr. 72 cent.

Porto-Gruaro, pic. città del r. Lomb.-Ven. 3 l. S. O. da Udine.

Porto-Longone, *Portus Longus*, pic. città sulla costa orientale dell'isola dell' Elba, con fino a fortezza, sopra un monte. Fu fondata da Filippo III. nel 1606. I Francesi la presero nel 1646, e gli Spagnuoli la ripresero nel 1650. Appartenne in seguito al re di Napoli, ma oggi è soggetta al granduca di Toscana. Le fabbriche sono in cattivo stato; pop. 1,500 abit.; a 3 l. S. O. da Piombino. Lat. 8. 16. lat. 42. 52.

Porto-Luigi, città forte della Brettagna (Morbihan), all' imboccatura del Blavet, con una cittadella ed un buon porto. Fondata da Luigi XIII, ● ✕ 3,128 abit. Com. di sardine; c. l. di cant. e circond. di Lorient, da cui è dist. 2 l. S. E., ed 11 l. O. da Vannes. Long. occ. 5. 41. 14. lat. 47. 42. 47. La sua cittadella difende l'ingresso della baja di Lorient.

Porto-Luigi. *Vedi* Bassa-Terra.

Porto-Maone. *Vedi* Maone.

Porto-Nuovo. *Vedi* New-Port.

Porto-Nuovo, città della costa del Coromandel, a 10 l. S. da Pondichery.

Porto-Patrick, pic. città della contea di Wigton, in Iscozia. Buon porto, che comunica coll' Irlanda; a 33 l. S. O. da Edimburgo, e 162 N. O. da Londra.

Porto-Pedro, porto di Spagna, sulla costa orientale dell' isola di Majorca.—Porto d' America, imboccatura del Rio-Grande; a 125 l. N. E. da Buenos-Ayres. Long. occ. 55. latit. 32. 10.

Porto-Re, pic. città del Littorale di Trieste, da cui è dist. 12 l. S. E. Ottimi vini. Lat. N. 45. 20. Long. 12. 36. E.

Porto-Reale, porto sulla costa merid. della Giammaica, uno dei migliori e dei più commercianti, difeso da un buon castello; la città è stata quasi distrutta prima dal terremoto del 1692, poscia dall' incendio del 1702 ed in fine dall' uragano del 1782, talchè è ridotta a 200 case; a 2 l. S. 1/4 O. da Kingstown. Long. occ. 79. 5. 150 lat. 18. N.—Altro, porto dell' Andalusia, nell' isola di Leone, sulla baja ed all' E. di Cadice; difeso dai forti Luigi e Matagorda. Be' magazzini; superbi bacini costruiti di recente per dar carena a' bastimenti.—Piccola città degli Stati-Uniti, nella Virginia, a 19 l. N. E. da Richmond, sulla riva occid. del Rapahannock.—Vasto porto della Carolina del Sud, a 2 l. N. 1/4 E. dall' imboccatura della Savannah. *Vedi* Annapoli.

Porto-Ricco, isola del golfo del Messico, una delle quattro grandi Antille, di 40 l. di lungh. e 20 di largh., una racchiude delle fertili pianure, ed è divisa da un' altra catena di monti ricoperti di boschi. Gli uragani vi son men frequenti che nelle altre Antille. Aria umida ed insalubre; suolo fertilissimo; prod. indaco, caccao, terra-oriana, zucchero e caffè. Pop. 136,000 abit., de' quali 18,500 bianchi. Essa appartiene alla Spagna. Cap. S. Giovanni. *Vedi* questo articolo.

Porto-Santa-Maria, pic. città sulla Garonna (Lot-e-Garonna), ● ✕ 2,805 abit.; c. l. di cant.; a 4 l. da Agen.

Porto-Santo, isola portoghese dell' Oceano Atlantico, a 15 l. N. E. da quella di Madera; assai fertile; e nutre molto salvaggiume e bestiame. Non ha porti, ma una baja sicura ed alcune vigne. Long. occ. 18. 37. 30. lat. 33. 5.

Porto-Seguro, gov. dell' Amer. merid. sulla costa orientale del Brasile, conf. al N. col governo di *Rio-dos-Ilheos*, all' E. coll' Oceano Atlantico, ed al S. col governo dello *Spirito-Santo*. Abb. di zucchero, pietre preziose, smeraldi, gomme e balsamo. Fu scoperto nel 1500 da Alvaro-Cabral, Portoghese. Porto-Seguro, sua cap., è fabbricata sulla cima di una rupe, alla foce d'un pic. fiume, sulla costa del mar del Nord. Longitudine occid. 42. 15. lat. S. 16. 10.

Porto-Vecchio, città di Corsica, con porto spazioso; c. l. di cant. e circond. di Bonifacio, da cui è dist. 5 l. N. E., e 29 S. da Bastia. *Ajaccio* ●. Long. 9. 56. 21. lat. 41. 35. 29.

Porto-Vendres, pic. città e porto del Rossiglione (Pirenei-Orient.), all' imboccatura dell' Aude, presso *Collioure* ● ✕. A 7 l. S. E. da Perpignano.

Porto-Venere, *Portus Veneris*, pic. città sulla riviera orientale di Genova (Stati-Sardi), all' ingresso del golfo della Spezia, sul pendio d'un colle, in cima al quale è una fortezza. Porto comodo, spazioso ed uno de' più sicuri del Mediterraneo; a 2 l. S. dalla Spezia. Esso è celebre fino dai tempi dei Romani. Nelle sue vicinanze si scava un bellissimo marmo giallo macchiato di nero. Long. 7. 13. latit. 44. 6.

Portrieux, pic. porto comodissimo sulla costa di Brettagna (Coste-del-Nord). Armamenti per la pesca de' baccalari; a 3 l. N. da *St. Brieux* ●.

Portland. *Vedi* Portland.

Portsmouth, città forte e consid. d' Ing., nella contea di Hants, con uno de' migliori porti del regno, il di cui ingresso è angusto, e guardato da una torre e da varj forti. Bei cantieri. Da questo porto partono i pacchetti destinati per Havre-de-Grace. Nell' isola di Portsea, a 7 l. S. E. da Winchester e 20 S. O. da Londra. Long. occ. 3. 26. 15. lat. 50. 48. 2.—Altra, negli Stati-Uniti, nel Rhode-Island.—Altra, capitale del New-Hampshire; Stati-Uniti, sul fi. Piscataqua, con un porto ch'è il più bello del continente; a 22 l. N. N. E. da Boston e 137 N. E. 1/4 E. da Filadelfia. Long. occ. 73. 3. 15. lat. 43. 4. 15.—Altra, nella Virginia, contea di Norfolk; situazione sana ed amena; a 37 l. E. 1/4 E. S. da Pietroburgo, e 100 N. 1/4 E. da Filadelfia; sul fiume Elisabetta.

Port-sur-Saône, b. della Franca-Contea (Alta-Saona), ● ✕ 2,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Vesoul, da cui è dist. 2 l. N. O. ed 86 S. S. E. da Parigi. Fiera di 4 g., 18 mag.

Portudal, città d' Africa, a 7 l. S. 1/4 E. dall' isola di Gorea.

Portugalete, b. di Spagna, nella Biscaglia, presso al mare, a 2 l. N. O. da Bilbao. Long. occ. 5. 13. 35. lat. 43. 20. 10.

Poschiavo, valle ricca e fert. del cant. dei Grigioni, nella Svizzera, al S. del monte Bernina, di 6 l. di lungh. Il c. l. dello stesso nome fa un gran com. a motivo del passaggio della Bernina.

Poses, borgo (Eure), ad 1 l. E. da *Pont-de-l'Arche* ●, sulla Senna.

Posega, città della Schiavonia, cap. della contea dello stesso nome, sull' Ortava, a 60 l. S. 1/4 E. da Buda. Long. 15. 40. latitudine 45. 20.

Posen o Posnania (granducato di), granducato di recente eretto e riunito alla Prussia per gli atti del congresso di Vienna. Conf. al N. colla Pomerania e colla Prussia occid.; all' O. colle Marche prussiane, al S. colla Sle-

gia, ed all'E. col nuovo regno di Pollonia; ha circa 60 l. nella sua maggior larghezza dal N. al S. e 50 di larghezza. Pop. circa 800,000 abit. Sonovi molte fabbriche di panni.

Posen o *Posnania*, bella e consid. città della Gran-Pollonia, con un buon castello e 22,000 abit. Cattedrale magnifica. Fu presa da Carlo XII nel 1703, e ripresa da' Pollacchi nel 1716. Oggi è la capitale del granducato di Posnania, ed appartiene al re di Prussia. Università. Com. attivo di grano, lane e legname da costruzione. In una bella pianura, circondata da ameno collinette, su' fiumi Warta e Posna; ad 11 l. O. da Gnesna e 31 O. di Varsavia. Long. 14. 30. lat. 52. 19. 26.

Posidonia. *Vedi* Pesto.

Posilippo (grotta di), scavata nella deliziosa montagna di questo nome, fra Napoli e Pozzuoli, pel tratto di 361 tese. È probabilmente una delle opere maravigliose di Lucullo, e da un'espressione di Seneca si conghiettura che non fosse praticabile che pe' soli pedoni. Alfonso I re d'Aragona l'allargò e la rese praticabile per le vetture. La tomba di Virgilio Marone è posta presso la grotta ne' giardini della casa San-Severini. Sull'alto della montagna, nella chiesa già dei Serviti, si vede il bel mausoleo del Sannazzaro; presso la punta o promontorio di Posilippo gli avanzi dei bagni di Lucullo, e di un tempio della Fortuna.

Posnania. *Vedi* Posen.

Possagno, villaggio nel Trevigiano, r. Lomb.-Ven., cel. per esser la patria dell'immortal Canova, e pel magnifico tempio da esso fatto edificare, e che racchiude le sue ceneri.

Possessione (baja e capo della), situati verso l'ingresso orientale dello stretto Magellanico. Lat. mer. 52. 20. long. occ. 71. 79. — Isola situata ne' paraggi della Nuova-Olanda. Long. 139. 4. lat. merid. 10. 41.—Baja sulla costa sett. della Georgia del S. Lat. S. 54. 6. long. occ. 39. 20.

Postoun, borgo del Rouergue (Aveyron), a 5 l. S. O. da Vabres, ed 1 l. da *St. Cernin* ⊙.

Potamos, villaggio dell'isola di Cerigo, sulla costa occidentale.

Potchenskoi, borgo di Russia, gov. d'Arcangelo, a 15 l. N. da Kola.

Potenza, piccola città del r. di Napoli, nella Basilicata; a 6 l. S. da Acerenza, verso la sorgente del Busento.

Poti, città della Georgia, alla foce del Rionne, ant. *Phasis*, sul mar Nero, a 36 l. N. O. da Acalsikè. Long. 38. 30. latitudine 42. 40.

Pottiers, borgo (Costa-d'Oro), ad 1 l. E. 1/4 S. da Molesme, e 2 l. da *Chatillon* ⊙; sulla Senna.

Potosi, città molto ricca e pop. del Perù, nel gov. dello stesso nome, regno della Plata; famosa per le miniere d'argento del vicino monte. Longitudine occidentale 69. 30. latitud. merid. 19. 55.

Potowmack, fiume degli Stati-Uniti, che scaturisce dagli Alleganì, divide il Maryland dalla Virginia, e sbocca nella baja di Chesapeak; è navigabile pel tratto di 70 leghe.

Pottenstein, piccola città del r. di Baviera nel circolo di Pegnitz; c. l. d'un baliaggio di 8,700 abitanti.

Potton, borgo d'Ing., nella contea di Bedford, da cui è dist. 4 l. E.

Potsdam, città e magnifica villa del re di Prussia, in un'isola di 4 l. di circuito, formata dai fiumi Havel e Sprea. Pop. 8,700 abit. Gran com. Manifatture d'armi, di tessuti di seta, lana e cotone, e [illegible]. Non si dà una città più regolare; le case sembrano all'esterno tanti palazzi. Superbo orfanotrofio militare; ad 8 l. S. E. da Berlino. Long. 10. 43. lat. 52. 25.

Pouancé, b. (Maine-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Segré* ⊙, da cui è distante 5 l. N. O.

Pouange (St.), villaggio della Sciampagna (Aube), dist. 2 l. da *Troyes* ⊙.

Pouch, piccola città, castello e baliaggio del ducato di Sassonia, a 7 l. O. da Torgau.

Poughkeepsie, città degli Stati-Uniti, nella Nuova-Yorck, presso al fiume Hudson, a 26 l. N. da Nuova-York.

Pougeon, villaggio (Hérault), a 7 l. N. O. da Béziers, 2 leghe da *Bédarieux* ⊙, sull'Orbe.

Pougy, borgo della Sciampagna (Aube), a 7 leghe N. E. da Troyes, e 4 l. da *Arcis sull'Aube* ⊙.

Pougues, villaggio del Nivernese (Nièvre); font. miner. ferruginose, ✕; c. l. di cant. e circond. di *Nevers* ⊙, da cui è dist. 2 leghe N. O.

Pouillon, borgo della Guienna (Lande), c. l. di cantone e circond. di *Dax*, da cui è distante 2 leghe S.

Pouilley, borgo della Fr.-Contea (Doubs), c. l. di cant. e circond. di *Besançon* ⊙, da cui è distante 2 leghe O.

Pouilly, piccola città del Nivernese (Nièvre), sulla Loira, ⊙ ✕, 2,642 abit. com. di buoni vini e grano; c. l. di cant. e circond. di Charité-sur-Loire, da cui è distante 3 l. N.—*En-Auxois*, Borgogna (Costa-d'Oro), c. l. di cant. e circond. di Digione, da cui è dist. 8 l. O., e 3 l. da *Semur* ⊙. — *Sous-Charlieu*, nel Beaujolais (Loira), a 2 l. N. da Feurs, e 3 leghe da *Roanne* ⊙ — *Le-Châtel*, nel Beaujolais (Rodano), ad 1 l. O. da *Villefranche* ⊙. —*sulla-Saona*, in Borgogna (Costa-d'Oro), a 6 l. E. da Beaune, ed 1 lega da *Seurre* ⊙.

Poulaines, borgo del Turenese (Indre), a 4 l. S. da Romorantin, e 2 leghe da *Valençay* ⊙.

Poulangy, villaggio di Sciampagna (Alta-Marna), a 4 l. N. O. da Langres, e 3 leghe da *Chaumont* ⊙.

Poulet o Pawlet, piccola città d'Ing. nel Sommersetshire.

Pouligny, borgo del Turenese (Indre), ad 1 l. N. dal *Blanc* ⊙.

Poullaouen, villaggio della Brettagna (Finisterre), a 6 leghe S. E. da Morlaix, e 2 l. da *Carhaix* ⊙. Miniera di piombo.

Poulles, borgo del Beaujolais (Rodano), a 5 l. N. O. da Villefranche, e 2 leghe da *Beaujeu* ⊙.

Poulton, borgo d'Ing., cont. di Lancastro da cui è dist. 6 l. S. O., e 77 N. N. O. da Londra.

Pourrain, borgo della Sciampagna (Yonne), a 3 l. O. da Auxerre, e 2 l. da *Toucy* ⊙.

Pourçain (S); città d'Alvernia (Allier), sul confl. del Sioule e del Bouble; ⊙ ✕; 4,912 abit.; c. l. di cant. e circond. di Clermont, da cui è dist. 14 l. N. 1/4 E. e 79 S. da Parigi.

Poussan, borgo della Linguadoca (Hérault), a 2 l. N. O. da Frontignano, e 2 leghe da *Mèze* ⊙.

Poussay, città della Lorena (Vosgi), sul Modon, presso *Mirecourt* ⊙.

Poutoo. *Vedi* Poyang.

Poutroy (la), villaggio (Alto-Reno), c. l. di cant. e circond. di *Colmar* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. O.

Pouy-Astruc, borgo (Alti-Pirenei), c. l. di cant., a 2 l. da *Tarbes* ⊙.

Pouzauges, b. del Poitou (Vandea), ⊙ 336 abit.; c. l. di cant. e circond. di Fontenay, da cui è dist. 8 l. N. Miniere d'antimonio.

Pouzolles, b. della Linguadoca (Hérault), a 7 l. N. E. da Béziers, ed 1 l. da *Gignac* ⊙.

Pouzin, pic. città (Ardèche), nel Rodano e 2 l. N. E. da Privas, ed 1 l. da *La Voulte* ⊙.

Powhatan, contea della Virginia, di circa 7,000 abitanti.

Powenetz, città di Russia, sulla riva sett. del lago Onega, nel gov. d'Olonetz, da cui è dist. 20 l. N. E.

Pownalborough, città degli Stati-Uniti, nel distretto del Main, contea di Lincoln, a 4 l. N. da Bath.

Po-Yang, gr. lago della China, prov. di Kiang-Nan, che ha lo sbocco nel fiume Yang-Tse-Kiang.

Poyas (i monti), catena di montagne della Russia asiatica, al N. O. della Siberia, che divide il governo di Casan da quello della Siberia.

Pozzodigotto, comune di Sicilia, intendenza di Messina, distretto di Castroreale, pop. 5,039 abitanti.

Pozzuoli, *Puteoli*, ant. e cel. città vesc. del r. di Napoli, nella Terra di Lavoro, situata in una picc. penisola, con circa 10,000 abitanti. La cattedrale era un tempio consacrato ad Augusto, ove si vedono alcune ant. colonne corintie co' lor capitelli, e in uno dei muri laterali una incrostatura di marmo di Paro di bella esecuzione. Sulla piazza piedistallo d'una statua di Tiberio, con alcuni bassi rilievi. Antico anfiteatro. Il tempio di Serapis è tuttora sotterra, sedici colonne di marmo d'Africa che sostenevano il tetto e le statue, furon trasferite al nuovo palazzo di Caserta: vi restano i piedistalli delle statue e tre colonne di marmo cipollino sulle lor basi. Il molo del porto è sorprendente: fu restaurato sotto Antonino Pio, e poscia nel 1575; vi si notano oggi 14 pile ben fabbricate con degli archi mezzo rovinati. A 3 l. N. da Napoli dirimpetto a Baja. In vicinanza cave di pozzolana, specie di terra che prende il nome da Pozzuoli. I contorni di questa città sono interessantissimi: *Monte-Barbaro*, anticamente *Monte-Gaurus*, che fu in origine un-

vulcano; *Monte-Nuovo*, il quale si formò in 48 ore, elevandosi all' altezza di 400 braccia, con una circonferenza di 3,000 passi, lo che avvenne nel settembre del 1538; una tale eruzione ridusse il lago *Lucrino* ad uno stagno; *Lago d' Averno*, *Antro della Sibilla*, *Campi Elisi*, *Capo di Miseno*, *Achiruste*, *Grotta della sibilla Cumana*, d' onde sorgesi in lontananza la *Torre di Patria*, presso la quale è la tomba di Scipione, serbatojo detto *Piscina Mirabile*, e molti avanzi di antichi tempj e magnifici edifizj. Long. 11. 35. lat. 40. 50.

Pracawitz, b. della Slesia, a 4 l. N. E. da Lignitz, sopra un fiumicello che sbocca nell' Oder.

Prachalitz, città di Boemia, ad 11 l. S. O. da Bechin, e 13 N. E. da Passavia.

Prachin (il circolo di), in Boemia; confina colla Baviera e coll' Austria, e trae il nome dal monte Prachen. Piseck, capitale. Pop. 209,416 abit.

Pradas, pic. città di Spagna, nella Catalogna.

Pradelle, villaggio del Vivarese (Alta-Loira), sopra una rupe, presso alla sorgente dell' Allier; c. l. di cant. e circond. di *Puy-en-Velay* ◉, da cui è dist. 6 l. S.—Altro, nel Delfinato (Droma), circond. di Die, a 3 l. da *Saillans* ◉.

Prades, pic. e graziosa città del Rossiglione (Pirenei-Orientali), sul Tet, in una bella pianura, ◉; 2,344 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Fabbr. di panni, calze e berretti pel Levante e miniere di allume. Fiere di 3 giorni, 5 marzo e 29 novembre. A 2 l. E. da Villefranche e 10 da Perpignano. Long. occ. 3. lat. 42. 37.

Praga, bella, gr., forte e cel. città arciv. cap. del r. di Boemia; università; edifizj magnifici, singolarmente il palazzo di città e quello dell' imperatore. Essa ha 92 chiese, 68 palazzi, 8 sinagoghe, e 75,000 abitanti, dei quali 8 a 9,000 sono ebrei. Questa città è stata presa e ripresa più volte nella guerra cagionata dalla morte dell' imperator Carlo VI. Un armata francese di 20,000 uomini vi sostenne un famoso assedio nel 1742. Dividesi Praga in città vecchia, città nuova, e città piccola. Congiunge le due prime un superbo ponte di pietra sulla Moldava di 18 archi, 842 passi di lunghezza e 14 di larghezza, ornato di 28 statue di marmo e di una di bronzo, rappresentante San Giovanni Nepomuceno, protettore della città. Fabbr. di panni, seterie, tele di cotone, trine e cappelli, lavori di oreficeria e tintorie; a 54 l. N. O. da Vienna, 20 S. E. da Dresda, e 63 l. S. O. da Berlino. Long. 12. 50. lat. 50. 5. 19.

Praga, villaggio del r. di Pollonia, sulla Vistola, dirimpetto a Varsavia, della quale è come il subborgo. Famoso per la vittoria riportata da Carlo-Gustavo, re di Svezia, sopra i Pollacchi nel 1656; fu presa da' Russi nel 1794 dopo un sanguinosissimo assalto.

Pragelas, piccola ed antica città (Stati-Sardi), a 4 l. S. 1/4 O. da Susa, e 4 l. N. O. da Pinerolo.

Pragelato, valle del Piemonte vicino a Pinerolo. Scorre per essa da Occidente a Levante il fiume Clusone, il quale dopo esser passato a destra il Pinerolo va poi a sboccare nel Pelice. Chiamasi ora la Rua quella regione ch' è in capo della valle, e che altre volte aveva propriamente il nome di Pragelato.

Pragel, montagna della Svizzera, fra' cantoni di Schwitz e di Glaris; il passaggio ha 5159 piedi d' elevazione. Suwarow la passò nel 1799.

Prahecq, villaggio (Due-Sevre), c. l. di cant. e circond. di *Niort* ◉, da cui è dist. 3 l. S. E.

Prayssas, borgo (Lot-e-Garonna); c. l. di cant. e circond. d' *Agen*, da cui è dist. 3 l. N. O.

Praslin (isola di). *Vedi* Seychelles.

Prausnitz, città di Boemia, sulle frontiere della Slesia; cel. per la vittoria del re di Prussia del 30 dic. 1745.

Praslin, villaggio della Sciampagna (Aube), a 3 l. S. O. da Bar-sulla-Senna, ed 1 l. da *Chaource* ◉.—Isola del gr. Oceano, sulle coste della Nuova-Ghinea. Long. 150. 46. 30. lat. S. 4. 29. 27.

Prata, castello smantellato in Toscana, nella provincia Inferiore Sanese, sopra una collina; nelle vicinanze si scavavano anticamente alcune miniere d' oro e d' argento. Apparteneva ne' tempi più rimoti ai conti Pannocchieschi, ma se ne impadronirono i Sanesi nel 1275. Le sue mura furono diroccate da Cosimo I dopo che se ne fu reso padrone. In passato vi stava un vicario, ora è residenza d' un potestà; a 2 l. da Massa marittima.

Pratica, b. degli Stati-Romani, sulle rovine dell' antica *Lavinium*, sulla riva del mare, a 5 l. S. da Roma.

Prato, *Pratum*, piccola ma graziosa città di Toscana, nel Fiorentino, cap. del Pratese sul Bisenzio, cinta di mura con fossi, baluardi, castello e 5 porte, in un terreno basso, fert. e benissimo coltivato, resid. del vicario regio della prov., diocesi di Pistoja. Il suo vescovo lo è ancora di Pistoja, ed è suffraganeo dell' arciv. di Firenze. Nel 1107 fu presa dai Fiorentini, che poi le tolsero la libertà nel 1363. Nel 1512 soffrì un crudel sacco per parte dell' esercito spagnuolo, e in 22 giorni vi perirono 6,000 fra cittadini e soldati. Pop. 10,000 abit. industriosissimi, ✉ ◉. Bella cattedrale, ove conservasi la cintola di Maria Vergine. Chiesa delle Carceri, architettura del Brunellesco, e chiesa di S. Vincenzo ornata di stucchi con buon gusto. Piazza mercantile vastissima, ma disadorna; piazza del Duomo, piccola, ma ornata di fabbriche. Collegio Cicognini, uno de' più accreditati della Toscana, comodo e ben inteso edifizio. Man. e com. di panni di lana d' ogni sorte, berretti di lana pel Levante, cappelli di paglia, tele, utensili di rame, carta ec.; concie di cuoja. Pane eccellente; mercato, il lunedì. Fiera consid., il mar., mer. e giovedì dopo la natività di M. V. nel settembre. A 3 l. N. O. da Firenze, e 4 E. da Pistoja. Long. 8. 45. 50. lat. 42. 52. 57.

Pratese o sia Contado-di-Prato, pic. prov. in Toscana, nel Fiorentino, di 6 l. di circuito, irrigata dal Bisenzio, fert. e benissimo coltivata; comprende 36 villaggi, fra i quali Calciana, Tavola, Casale, Castel Nuovo, Mezzana, Paperino, Gonfienti ec.; Prato, capitale.

Pratolino, magnifica villa del granduca di Toscana, di somma amenità nell' estate; ad 1 lega e mezzo da Firenze; fatta edificare nel 1676 dal granduca Francesco I. col disegno di Bernardo Buontalenti e di Francesco suo figlio. Vi si ammira una statua colossale dell' Appennino o di Giove-Pluvio, di Giovanni Bologna, di circa 60 piedi d' altezza. Fiera per S. Jacopo.

Prato-Vecchio, castello in Toscana, nel Fiorentino, un tempo de' conti Guidi, vicino ad Arezzo, con potestà; fiera, 29 sett., mercato il mercoledì.

Prats-de-Molo, piccola e fortissima città del Rossiglione (Pirenei-Orientali), sul Tet, cinta da' monti, con un cast. sullo stile di Vauban. Fabbr. di panni comuni; c. l. di cant. e circond. di Céret, da cui è dist. 6 l. S. O., e 3 l. da *Arles* ◉.

Prausnitz, piccola città della Slesia prussiana, ad 8 l. N. da Breslavia.

Prauthoy, villaggio della Sciampagna (Alta-Marna), ✉; c. l. di cant. e circond. di *Langres* ◉, da cui è dist. 3 l. S.

Praya, città dell' isola di Jago, una delle isole del Capo-Verde, sulla costa meridionale, sopra un' eminenza. Ivi risiede il governatore delle isole del Capo-Verde. La baja di Praya vien preferita a quella di S. Jago. Longitudine occ. 25. 47. lat. 14. 56.

Prazzo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento e prov. di Cuneo.

Préchac, borgo del Rossiglione (Alti-Pirenei), ad 1 l. E. da *Argelès* ◉.—Altro, Guascogna (Gironda), c. l. di cant., a 3 l. O. S. O. da *Bazas* ◉.

Précigny (il gr.), b. del Turenese (Indre-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di Loches, da cui è dist. 7 l. S. O., presso Claisa, e 2 l. da *La-Haye-Descartes* ◉.—Il piccolo Précigny n' è dist. 1 lega, e 2 l. da *Preuilly* ◉.

Précigny, villaggio della Sciampagna (Alta-Marna), a 7 l. S. E. da Langres, ed 1 l. dal *Fay-Billot* ◉.

Precop o Orcapi, forte città della Crimea sull' istmo di questo nome, piazza importante del gov. di Ekaterinoslaf, deposito delle mercanzie della Crimea; a 50 l. S. da Ekaterinoslaf. Long. 51. 42. lat. 46. 8.

Precopia, città della Turchia europea; nella Servia, ad 8 l. O. da Nissa.

Préey, borgo del Berry (Cher), a 2 l. O. da *La Charité* ◉. *Nièvre*. Miniere di ferro.

Précy-sous-Thill, borgo della Borgogna, (Costa-d' Oro), c. l. di cant. e circond. di *Semur* ◉, da cui è dist. 3 l. S.

Pregel, fiume della Prussia, che sbocca nel Frisch-Haff, sotto Konigsberga.

Préguillac, borgo (Charente-Inf.), a 2 l. e mezzo da *Saintes* ◉.

Prela, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Oneglia.

Preuilly-le-Chétif, borgo del Berry (Cher), a 9 l. N. da Bourges, e 4 l. da *Henrichemont* ◉.

Prémeau, villaggio di Borgogna (Costa-di-Oro), a mezza l. S. da *Nuits*, ◉. Sorgenti

minerali. Commercio di buoni vini.

Prémery, pic. città (Nievre), sul fiume di questo nome, circond. di *La Charité*, da cui è dist. 5 l. E. a 5 l. N. E. da *Nevers* ⊙. Com. di grano, cuoja, ferro e legnami.

Premilcuore, potesteria in Toscana, el Fiorentino, dipendente dal vicariato di Rocca San Casciano; pop. 600 abit. Fiere 8, 9 e 10 agosto, 4, 5 e 6 sett. e nel novembre.

Prémontré, villaggio della Picardia (Aisne), a 3 l. da Laon, e 2 l. da *Coucy* ⊙. Vetreria.

Prenzlow, bella cit. del Brandemburgo, sul lago Ucker, cap. della Marca-Ukrania. Strade ampie e belle case. Sonovi molti Fr. protestanti refugiati. Combattimenti tra Fr. ed i Prussiani nel 28 ottobre 1806. Fabbr. di panni, calze e tele; com. consid.; a 12 l. S. O. da Stettino e 24 N. da Berlino. Long. 11. 31. lat. 53. 18.

Prerau, antica città della Moravia, a 5 l. S. E. da Olmütz; c. l. del circolo del suo nome.

Presburgo o *Posen*, *Posonium*, città consid., cap. dell' Ungh.-Inferiore, bella piazza pubblica, superba chiesa metropolitana, regia cancelleria, palazzo del governo; gr. teatro, pubblici granaj, caserma, palazzo reale, a sorprendente cupola della chiesa di S. Elisabetta, 32,000 abit.; sulla sinistra sponda del Danubio, in un paese fertile ed abb. di buoni vini e bestiame; fu presa da' Francesi nel 1805 e nel 1809; a 18 l. E. da Vienna e 35 N. O. da Buda. Long. 14. 50. 30. lat. 48. 8. 7.

Preseck, villaggio del Mecklenburgo, dist. 2 l. da Wismar.

Presidi (Stato de'), piccol paese sulla costa del mar di Toscana, appartenente al granduca di Toscana. Esso consiste su una striscia di terra lunga poco più di 5 l. e larga 2 1/2 nella sua maggior estensione; è tutto sotto la giurisdizione di un vicario regio, che risiede in Orbetello, cap., e non fa più di 2,800 abit.

Presle, b. dell' Isola-di-Francia (Aisne), sull' Aisne, a 3 l. N. E. da Soissons, ed 1 l. da *Braine-sul-Vesle* ⊙. — Altro, Normandia (Calvados), a 12 l. da *Vire* ⊙.

Prest (Saint), b. della Belsia (Euré-e-Loir), sull' Eure, a 2 N. da *Chartres* ⊙.

Presteign, b. d' Ing., contea di Radnor, a 10 l. N. O. da Worcester.

Preston, città grande e bella d' Ing., ma poco popolata, cel. per la disfatta dell' armata del Pretendente nel 1715; sul Ribble, nella contea di Lancastro, da cui è dist. 7 l. S. Long. occ. 5. 10. lat. 53. 44.

Prettigau, valle fertile della Svizzera, nel cant. de' Grigioni; di 8 l. di lungh. e 4 di largh.; situazioni pittoresche.

Prétot, b. della Normandia (Manica); a 3 l. O. da *Carentan* ⊙.

Preuil (Saint), villaggio dell Angomese (Charente), a 3 l. E. da Cognac e 2 l. da *Chateauneuf* ⊙.

Preuilly, pic. città, sul Claise (Indre-e-Loira), ⊙; 1,635 abit.; c. l. di cant. e circond. di Loches, da cui è dist. 7 l. Miniere di ferro.

Preussisch-Eylau, pic. città della Prussia occid., ad 11 l. S. da Konigsberga. Alla distanza di 1/4 di lega da questa città seguì la cel. e sanguinosa battaglia del 7 febbr. 1807, nella quale i Francesi batterono i Russi e gli avanzi dell' armata prussiana.

Prévalais, pic. paese di Fr. in Brettagna (Ille-e-Vilaine), rinomato pel suo butirro; sul Vilaine, ad 1 l. S. da *Rennes* ⊙.

Préveranges, b. del Berry (Cher), a 14 l. S. O. da Bourges, e 3 l. da *Chateaumeillant* ⊙.

Prevesa (la), ant. città episcopale dell' Albania, sul golfo di Larta, posta sopra una eminenza, a 28 l. N. O. da Lepanto. Long. 18. 35. lat. 38. 19. Dirimpetto a questa città v' è il capo *Figalo*, antico *Azio*, ove Ottavio riportò una segnalata vittoria contro Antonio, 31 anni prima dell' era cristiana. Egli vi fece in seguito edificare *Nicopoli*, che popolò cogli abitanti di varie città distrutte. Le rovine di essa chiamansi ora *Prevesa-Vecchia*; nel 1798 battaglia fra' Francesi ed i Turchi.

Prez-en-Pail, grosso borgo della Maina (Majenna), ⊙ ✉; 2,669 abit.; c. l. di cant. e circond. di Majenna, da cui è dist. 9 l. E.

Priaman o *Pariaman*, città dell' isola di Sumatra, sulla costa occid. Long. 97. 45. latit. 5. 0. 21.

Priegnitz (la Marca di), prov. di Prussia, al S. del ducato di Mecklenburgo, piena di boschi; prod. segale, orzo, avena a lino. Perleberg, cap.

Priero, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Mondovì.

Priesnitz (Frauen), b. della Turingia, a 4 l. N. E. da Jena.

Priest (Saint), b. del Beaujolais (Loira), ad 1 l. N. da *Santo-Stefano* ⊙. — Altro, nel Delfinato (Isera), a 4 l. N. E. da Vienna e 3 l. da *Lione* ⊙.

Primkenau, pic. città della Slesia, ad 8 l. S. O. da Glogau; fucine e cartiere.

Prince-Edward, città e contea della Virginia, dist. 9 l. da Cumberlandia (Stati-Uniti).

Prince-Frederick, città del Maryland, ad 2 l. S. da Huntingdon (Stati-Uniti).

Prince-George, contea della Virginia, di 12 l. di lunghezza e 5 di largh.; 9,000 abit. — Altra, nel Maryland, fra il Potowmack ed il Patuxent (Stati-Uniti).

Princess-Ann, città del Maryland, sulla baja di Chesapeack, sul Monokin, a 2 l. S. E. da Baltimore.

Princetown, città del New-Jersey, a 2 l. N. 1/4 E. da Filadelfia; collegio; pop. 3,000 abitanti. Long. 76. 54. 45. lat. 40. 22. 12.

Prince-William-Sound, gran baja sulla costa occid. dell' Amer. sett. Lat. sett. 50. Fu visitata nel 1778 da Cook, che ne diede le più accertate notizie; d' allora in poi tanto i Russi quanto gl' Inglesi vi fanno il com. di pelliccerie.

Principati (i due), provincie del r. di Napoli, uno detto *Principato ulteriore* e l'altro *Principato citeriore*. Il citeriore confina all' O. ed al S. col mare Adriatico, all' E. colla Basilicata, ed al N. col principato ulteriore. Salerno, cap. Pop. 432,000 abit. Esso era abitato anticamente dai Picentini e dai Lucani, ha circa 25 l. di lunghezza e 17 di largh. Il territorio è fertilissimo. — L' ulteriore, posto in mezzo all' Appennino, è circoscritto al S. dal citeriore, al N. dal contado di Molise e dalla Capitanata, all' E. dalla Capitanata e dalla Basilicata, ed all' O. dalla Terra di Lavoro. Era abitato anticamente da alcuni popoli del Sannio e dagl' Irpini, ed ha circa 17 l. di lungh. e 10 di largh. Avellino, cap. Pop. 330,000 abit.

Principe (isola del), isola d' Africa, appartenente a' Portoghesi, al S. E. della Ghinea, verso il Congo; l' ingresso è difeso da un ottimo forte; c. l. delle isole vicine; acqua buona e rada sicura. Produce ananassi, banani, gojavi, maniocco, patate, ignami ec.; a 17 l. N. da S. Tommaso. Long. 5. 20. lat. 1. 37. — Altra isola, sull' ingresso dello stretto della Sonda. Long. 102. 53. lat. S. 6. 36. 25.

Principi (isole de'), isolette del mar di Marmara, all' imboccatura del Bosforo, a 9 l. S. E. da Costantinopoli, abitate da' Greci; queste isole formano un bel punto di vista pel serraglio di Pera.

Pringy, b. della Savoja, ad 1 l. S. da Annecy. — Altro, Sciampagna (Marna), a 2 l. da *Vitry* ⊙.

Prior, capo della costa di Spagna, al S. O. del capo Ortegal. Lat. N. 43. 34. 5. long. 10. 31. 45.

Prisrend, gr. città della Turchia europea, a 40 l. E. da Ragusa. Long. 18. 15. lat. 43. 10.

Pristina, gr. città della Turchia europea, nella Servia, sulla Rusca; a 23 l. S. O. da Nissa.

Privas, pic. città del Vivarese (Ardèche), sopra un colle, dist. 1 l. dal Rodano, presso al confl. di 3 fiumicelli; c. l. di pref., ⊙ ✉; 2,923 abit.; trib. di pr. ist. Man. di lanificio, com. di cuoja, organzini e trame; parecchie fiere. A 158 leghe da Parigi (dist. legale 646 chilom.), e 6 l. N. da Viviers. Long. 2. 16. lat. 44. 45.

Prix (Saint), borgo dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), a 4 l. N. da Parigi, ed 1 l. da *Franconville* ⊙. Fabbr. di blonde. — Altro di Borgogna (Saona-e-Loira), c. l. di cant.; a 4 l. O. da *Autun* ⊙.

Prix-sous-Sivans, *Parè-sur-Yxeur*, villaggio del Nivernese (Nièvre), a 2 l. S. E. da *Nevers* ⊙.

Prizzi, pic. città di Sicilia, presso alle sorgenti della Calatabellotta; intendenza di Palermo, e distretto di Corleone; a 9 l. da Sacca.

Procida, *Prochyta*, isola popolatissima nel golfo di Napoli, presso quella d' Ischia, di circa 1 l. di circuito; pop. 14,000 abit.; fertile in buon vino; abb. di pernici e fagiani. Procida, cap.; pic. città graziosa e fortificata; sopra una punta elevata e scoscesa. Fu presa dagl' Inglesi nel 1809, ma l' evacuarono poco dopo: 4,000 abit. Long. 11. 29 lat. 40.

Prodano, isoletta della Morea, sul golfo di Zonchio, dirimpetto alla città di Navarrino, dalla quale la separa un piccolo canale. Lat. N. 37. 7. long. 19. 9. E.

Prolsdorf, borgo e baliaggio del r. di Baviera, nel ducato di Wurtzburgo.

Proma, città commerciante sull' Irrawaddy, nell' impero Birmanno. Com. di legno di teck. Pop. 40,000 abit.; a 50 l. N. O. da Pegù.

Propières, b. del Beaujolais (Rodano), a 3

al O. da Beaujeu ⊙.

Prosecco, borgo delle prov. Illiriche, con un porto, sul golfo di Trieste; il suo territorio produce ottimi e sanissimi vini.

Proskau, b. nel ducato d'Oppeln, da cui è dist. 3 l. S. O. nella Slesia.

Prossnitz, città della Moravia, a 5 l. S. da Olmütz.

Protection, porto all'estremità N. O. dell'Arcipelago del principe di Galles. Long. occ. 136. 15. lat. 46. 20. 30. Costa N. O. d'America.

Pronsk, pic. città del gov. di Rezan, da cui è dist. 4 l. S., in Russia.

Provenza, prov. merid. e marittima di Francia, circoscritta al N. dal Delfinato, al S. dal Mediterr., all'O. dal Rodano che la separa dalla Linguadoca, ed all'E. dalle Alpi e dal Varo: di circa 45 l. di lungh. e 35 nella sua maggior larghezza; dividesi in alta e bassa. Aix, cap. Fu riunita alla corona di Francia nel 1487 sotto Carlo VIII, e forma oggi i tre dipartimenti del Varo, delle Bocche-del-Rodano e delle Basse-Alpi, e parte di quello di Valchiusa.

Provincie-Illiriche. Comprendonsi sotto questo nome parecchi paesi stati ceduti alla Francia col trattato di Vienna del 1809. Essi formano attualmente il regno d'Illiria, appartenente all'Austria.

Province-Town, città degli Stati-Uniti, nel Massachusetts, a 18 l. S. E. da Boston. Porto sicuro, territorio arido ed arenoso, abitanti dediti alla pesca.

Provincie-Unite. *Vedi* Paesi-Bassi.

Provins, città della Bria (Senna-e-Marna), sul Voulzie, ⊙ ✉; 5,500 abit.; sotto-pref. e trib. di pr. ist. e di com. Com. di grano, fieno e cuoja-concie, acque minerali; collegio. Fiera di tre giorni, 2 febb.; a 4 l. S. E. da Nogent, 10 E. da Meaux, 13 da Melun, e 22 S. E. da Parigi. Long. 0. 57. lat. 48. 33. 39.

Providenza, isola dell'America, una delle Lucaje, 9 l. di lungh. e 4 di largh.; somministra legno del Brasile, sale, carbone e rinfreschi pe' bastimenti. Gl'inglesi la presero nel 1762, e fu ceduta loro alla pace del 1763. Long. occ. 79. 59. lat. 24. 55.—Altra, nello Oceano Indiano, al N. N. O. dell'isola di Francia. Long. 49. lat. 8. 9. 5.

Providenza, città del Rhode-Island, a 10 l. N. 1/4 O. da Newport, capitale d'una contea dello stesso nome, all'imboccatura del fiume della Providenza. Long. occ. 73. 40. lat. 41. 50. 40.

Pruck o *Bruck*, città dell'Austria, sulla Leita, a 9 l. S. O. da Presburgo.

Prudenza, isoletta sulle coste del Rhode-Island, negli Stati-Uniti d'America.

Pruillé, b. dell'Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. N. O. da Angers, e 2 da *Lion-d'Angers* ⊙, sulla Majenna.

Pruck, città della Stiria, sul Muer, a 17 l. N. O. da Gratz.—Altra, sull'Amer, ad 8 l. N. da Monaco.—Altra, in Baviera, sul Rednitz, a 5 l. N. da Norimberga.

Prunoni, fortezza della Dalmazia austriaca, sopra una collina cinta da una vasta pianura.

Prusa o *Bursa*, gr. e bella città della Turchia asiatica nella Natolia, cap. dell'impero Turco, avanti la presa di Costantinopoli, ed anticamente cap. del r. di Bitinia. Sonovi 365 moschee, fra le quali la più bella è quella del sultano Orkan, un superbo serraglio e parecchie caravanserie. Residenza d'un mullì, di un pascià, d'un agà e d'un cadì. Gli Armeni ed i Greci vi hanno delle chiese, e gli Ebrei alcune sinagoghe. Gr. com., singolarmente in seta greggia, che passa per la più bella della Turchia, e che si fa ascendere a 3,360,000 franchi l'anno. Ne' contorni di questa città Bajazet fu vinto da Tamerlano in una orribil battaglia, che costò la vita a molte migliaja d'uomini. Alle falde dell'Olimpo, a 30 l. S. da Costantinopoli. Long. 26. 38. 12. lat. 40. 7. 2.

Prussia, r. d'Europa, circoscritto al N. dal Baltico, all'E. dalla Lituania e dalla Samogizia, al S. dalla Pollonia, ed all'O. dal Brandeburgo, dalla Pomerania e dalla Cassubia; diviso in Prussia-Reale e Prussia-Ducale; eretta in regno ereditario nel 1701 dall'imperator Leopoldo a favore di Federico III, elettore di Brandeburgo. Konigsberga, cap. Questi stati, uniti agli smembramenti della Pollonia, formavano nel 1805 un'estensione di 5,500 leghe quadrate, ed una popolaz. di 9,640,000 abit.: una forza milit., in tempo di pace, di 200,000 uomini ed in tempo di guerra di 300,000; ed una rendita di circa 86,000,000. Ogni anno partivano da' suoi porti 500 bastimenti carichi di ambra, lino, canapa, sevo, panni, seterie, telerie, lavori di ferro ec. La guerra degli anni 1806 e 1807 costò alla Prussia la metà del territorio e della popolaz. Col trattato di Tilsit del 9 luglio 1807 il re di Prussia rinunziò a tutto quel tratto di paese che resta fra 'l Reno e l'Elba, ed a quasi tutta la Pollonia prussiana, al circolo di Cotbus ed alla città di Danzica, alla qual'ultima fu accordata l'antica indipendenza. Allora dunque si componeva il regno di Prussia di tre parti principali, che erano: la Prussia propriamente detta, al N. E.; il Brandemburgo e la Pomerania prussiana, al S. O. della Slesia. La sua forza militare era di 40 mila uomini, e la sua popolazione di 5,200,000 abit. In conseguenza degli avvenimenti del 1814 e del 1815 la Prussia non solo riacquistò tutti quei territorj che aveva perduti mediante il trattato di Tilsit, ma ne conseguì molti dei nuovi, per cui questo stato debbe oggi riguardarsi come uno de' più potenti dell'Europa. Ecco i paesi che rientrarono sotto il dominio prussiano: 1.° il granducato di Posen, formato di una parte dell'anzidetto ducato di Varsavia, 2.° il circolo di Cotbus; 3.° la Vecchia-Marca; 4.° la città di Danzica col suo territorio, 5.° il principato di Halberstadt; 6.° la maggior parte del ducato di Magdeburgo e del circolo della Saale; 7.° una porzione dei ducati di Mansfeld e di Hohenstein; 8.° le città di Quedlimburgo, Erfurt, Nordausen, Mulhausen e Cappenberg co' respettivi territorj; 9.° il principato di Paderborna; 10.° l'Eichsfeld; 11.° il baliaggio di Vandersleben; 12.° una parte del principato di Münster; 13.° il territorio del ducato di Cleves, situato sulla diritta del Reno; 14.° I capitoli secolarizzati d'Erfurt e di Hellen; 15.° le contee di Tecklenburgo, Ravensberg; ed una porzione di quella di Lingen. Il re di Prussia ha acquistato, sotto il titolo di ducato di Sassonia, la maggior parte degli stati del re di Sassonia. Oltre poi a questi paesi, possiede sulle due sponde del Basso-Reno un vasto terr. eretto in gr.-duc. del Basso-Reno, (vedi questo articolo), e formato principalmente degl'anzidetto dipartimenti francesi del Reno-e-Mosella r. del Roer, di una parte di quella del Sarre e dell'Ourthe, dei ducati di Berg e di Westfalia, e d'una parte di quello di Nassau, de' principati di Siegen e di Corvey, e della contea di Dortmund. Dividesi il regno di Prussia in cinque governi militari: 1.° provincia di Magdeburgo e ducato di Sassonia; 2.° Marche e Pomerania; 3.° Prussia propria 4.° Slesia e gr.-duc. di Posen; 5.° gr.-duc. del Basso-Reno. La religione catt. e la religione luterana sono le più comuni: la seconda è quella della corte. La pop. di tutto il regno di Prussia è di circa 10 milioni d'individui. Prodotti: grani, canapa, lino, boschi, cavalli, bestiame, miniera di ferro, piombo, mercurio, arsenico, zolfo, vetriolo, cristallo ed agate; man. di panni, telerie e cartiere; lavori di ferro e rame, vetrerie. Esportazione di grano, catrame, legname da costruzione, tele di Slesia, cuoja e sevo. Importazione di vini, derrate coloniali, liquori, olj, frutti del Mezzogiorno, tabacco, tele d'Olanda e birra d'Inghilterra. Le monete d'oro della Prussia sono: il federigo di 5 risdalleri, che vale 20 fr. 60 cent., il federigo doppio, 41 fr.; duc. d'impero, 11 fr. 65 cent. Quelle d'argento sono; il tallero o risd. corrente, che vale 3 fr. 60 cent.; il mezzo tallero, 1 fr. 80 cent.; il terzo di tallero, 1 fr. 15 cent.; il fiorino di Slesia, moneta da 20 grossi, che vale 2 fr. 40 cent.; il risdallero specie o sia risdallero di convenzione, 5 fr. 10 cent.; il zweydritel Stuck o fiorino, 2 fr. 85 cent.

Pruth, gr. fiume, che ha la sorgente nei monti Carpazj, traversa il Palatinato di Lamberga e la Moldavia, e sbocca nel Danubio, vicino alla sua foce nel mar Nero. Nel 1770 i Russi batterono i Turchi sulle sue sive.

Prüm o *Prum*, pic. città del granducato del Basso-Reno, sul fiume dello stesso nome; a 12 l. N. O. da Treveri.

Pfürth, città della Lusazia-Inf., sul Neiss, a 5 l. S. O. da Sagan.

Prasnysz, pic. città del r. di Pollonia, a 26 l. N. da Cracovia.

Przemislaw o *Przemisla*, città popolatissima della Pollonia, sopra un monte, presso al fiume San; a 20 l. O. 1/4 S. da Leopolda o Lemberga, e 60 E. da Cracovia.

Puancé, b. della Brettagna (Loira-Inf.), ad 8 l. S. O. da Châteaubriant, ed 1 l. da *Nozai* ⊙. Pop. 1,200 abit.

Pucheu, b. della Normandia (Eure), circond. d'Andelys, a 2 l. da *Lyons-la-Forêt* ⊙.

Pudicherrum, passaggio importante della catena de' monti di Gata, nell'Indostan, per penetrare nel Misora dalla parte di Canaor.

Puebla (la), pic. città di Sp. nell'Estremadura, presso alla Guadiana, a 15 l. S. O. da Calatrava.—Altra, n. d'Aragona, presso l'Ebro, con un castello sopra un'eminenza.—Parecchi borghi dello stesso nome lungo la

— Parecchi borghi dello stesso nome lungo la Guadiana.

Puebla-de-los-Angelos. *Vedi* Angelos.

Puebla, intendenza del Messico, conf. al N. E. coll' intendenza della Vera-Cruz, all' E. con quella d' Oaxaca, al S. coll' oceano, ed all' O. con quella del Messico. Superficie 2,695 leghe quad.; 813,300 abit. che parlano tre lingue.

Pucchio, vill. in Toscana, nella Valle del Cardoso, vicino a Stazzema; abb. di lavagne.

Puente-del-Arzobispo, bella città di Spagna, nell' Estramadura, a 12 l. S. O. da Toledo, sul Tago, che vi si passa sopra un bel ponte. Long. occid. 7. 3. latit. 39. 36.

Puente-de-la-Reyna, b. della Navarra, sull' Arga; a 4 l. S. O. da Pampiona. Vini rossi eccellenti.

Puerto-Real. *Vedi* Porto-Reale.

Puers, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. e mezzo S. O. da Anversa.

Puget-Theniers, pic. città della contea di Nizza (Stati-Sardi), sul Varo; 900 abit. Mulini di varie sorte. A 2 l. N. E. da Castellane e 7 N. O. da Nizza. Fiere di 2 g., 19 ott. Commestibili, best. ec. L. 4. 37. lat. 43. 57.

Puglia (la) o l' Apuglia, *Apulia*, prov. del r. di Napoli, circoscritta al N. ed all' E. dal mar Adriatico, al S. dal golfo di Taranto ed all' O. dall' Abruzzo; comprende la Capitanata, la terra di Bari e quella d' Otranto; si divideva anticamente in Daunia, Japygia, Peucetia e Messapia. Paese fert., singolarmente in olio eccellente da fabbriche, del quale se ne esporta moltissimo per la via di Gallipoli. La costa però di Manfredonia e Barletta è arenosa e sterile. Essa è coperta di cespugli, prunaje, mirti e di una specie d' erba, le di cui radici penetrano talmente nella sabbia, che giungono fino all' acqua che si trova sotto terra; quantità di bufali pascolano tra quest' erba, e durante il calor del giorno si tuffano nel mare. Non vi sono nè sorgenti nè ruscelli, ma vi si beve dell' acqua di cisterna, ed il bestiame si abbevera con quella che si arresta, allorchè piove, nelle cavità delle rupi. Lecce, cap.

Pugnano, villaggio con arcipretura, in Toscana, nel Pisano.

Puilla, città della Gran-Tartaria, paese de' Calmucchi-Uganieni, a 28 l. S. O. da Oramulu.

Puiseaux, pic. città del Gatinese (Loiret), c. l. di cant. e circond. di *Pithiviers* ⊙, da cui è dist. 4 l. E. Com. di vini e zafferano.

Puisserguier, b. della Linguadoca (Hérault), a 3 l. O. da *Béziers* ⊙.

Puisalicon, b. della Linguadoca (Hérault), a 3 l. O. da *Béziers* ⊙.

Pujol, b. della Linguadoca (Hérault), a 5 l. N. O. da *Béziers* e 2 l. da *Bedarieux* ⊙. — Altro, Agenese (Lot-e-Garonna), ad 1 l. S. O. da *Villeneuve-d' Agen* ⊙, sul Lot. — Altro, Gujenna (Gironda), c. l. di cant. e circond. di Libourne, da cui è dist. 5 l. S., 9 E. da Bordeaux, ed 1 l. da *Castillon* ⊙.

Pula (S. Giovanni di), terra di Sardegna, che prende il nome dal vicin capo occidentale del golfo di Cagliari, detto capo Pula, come l' orientale chiamasi capo Carbonara. A capo Pula si osservano le vestigia di un acquedotto ed altre rovine dell' antica città di Nora, diversa da quella ch' era Terre a Bosa. Ivi anche è notabile una lapida fenicia, che fu illustrata dall' abate De-Rossi.

Pulati, pic. prov. di Turchia, nell' Albania, all' E. di Scutari.

Pulcka o *Pulka*, bella città dell' Austria-Inferiore, a 15 l. N. O. da Vienna.

Pulicciano, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Scarperia; avanzi d' una rocca, e cisterna di fabbrica romana.

Pulignano, pic. luogo in Toscana, nel Pisano, e nelle vicinanze di Pisa.

Puligny, villaggio di Borgogna (Costa-di-Oro), ad 1 l. da *Chagny* ⊙. *Saona-e-Loira*. Com. di buoni vini.

Pulo-Ay, isoletta fertilissima, il di cui principal prodotto sono le noci moscate, raccogliendosene annualmente 120,000 libbre; miniere di zolfo; all' O. di Banda, a 28 l. S. da Ceram. Long. 102. 20. lat. 2. 42. — Pulo, in lingua malese, significa *isola*.

Pulo-Condore, isoletta nel golfo di Siam. Lat. N. 9. 56. long. 97. 32. E.

Pulo-Dinding, isoletta vicinissima al continente di Malaca. Il suo territorio produce molto riso, e sonovi delle miniere di stagno.

Pulo-Jamar, isoletta dello stretto di Malaca. Lat. 9. 56.

Pulo-Lincas, is. con-al. del mar delle Indie, in mezzo alla quale vi è un monte, chiamato *Orecchie d' Asino*, che ha l' aspetto di una forca; a 4 l. S. dalla penisola di Malaca.

Pulo-Lot o *Laoda*, isola fra le isole di Borneo e la Celebe, all' imboccatura dello stretto di Macassar; essa ha la figura d' un ferro di cavallo. Long. 113. 40. lat. S. 3. 25.

Pulo-Salien, isoletta dello stretto della Sonda. Long. 103. 38. 30. lat. S. 50. 30.

Pulo-Sapata, isola del gr. Oceano, all' imboccatura del fiume Caudagoo. Long. 106. 53. lat. 10. 4. 30.

Pulo-Timon, isola alquanto grande del mar delle Indie, sulla costa orient. della penisola di Malaca. Montagne ricoperte d' alberi, e valli amenissime; prod. betel e piante medicinali. Gli abitanti son più neri di quelli di Java, ed hanno i costumi de Malesi. Long. 101. 15. lat. 3. 58.

Pulo-Cot. *Vedi* Uby.

Pulo-War, isola presso Sumatra, la più grande delle isole del canal d' Achem. La sua popolazione si compone in gran parte degli esiliati del r. d' Achem. L. 112. 30. lat. 5. 50.

Pulsnitz, piccola città della Lusazia-Superiore, a 4 l. S. da Camentz.

Pultusk, piccola città del r. di Pollonia nella vaivodia di Masovia, famosa per la vittoria di Carlo XII., re di Svezia sopra i Sassoni nel 1703; sul Narew; a 3 l. dal suo confl. col Bog, ed 8 N. E. da Varsavia. Long. 18. 34. lat. 22. 35.

Pultawa, piazza forte dell' impero russo, nell' Ukrania, sul Worstlo, a 50 leghe S. E. da Kiovia. Famosa per la vittoria di Pietro-il-Grande nel 1709 sopra Carlo XII. re di Svezia, il quale fu costretto a passare il Dnieper, e ricoverarsi in Turchia, dopo aver perduto tutto il suo esercito. Long. 26. 48. lat. 49. 40.

Puna, isola del gr. Oceano, sulla costa del Perù, all' ingresso del golfo di Guayaquil, con un porto, a 7 l. dall' isola di Santa-Chiara; di circa 14 l. di lungh. e 5 di largh. Lat. S. 3. 17. long. 83. 20. — Città dello stesso nome distrutta da indiani quasi tutti marinari.

Punah, città dell' Indostan, una volta cap. dell' impero occ. de' Maratti, e residenza de' loro peishwah, abitata da ricchi negozianti, e difesa da un forte. Questo impero e la sua capitale furono conquistati nel 1818 dagl' Inglesi. A 42 leghe N. O. da Visapur, 10 l. E. dalle montagne di Gata, e 32 S. E. da Bombay. Long. 71. 35. lat. 18. 30.

Punhete, borgo del Portogallo, nell' Estramadura, presso al Tago, a 11 l. N. E. da Santarem.

Punta-de-Galle. *Vedi* Galle.

Punta-del-Goda, città dell' isola di San Michele, una delle Azzorre, con un bel castello ed un buon porto.

Purbeck, isola o penisola della contea di Dorset, in Ing., formata dal mare e dal fiume Frome. Cave di buone pietre.

Purge-les-Bains. *Vedi* Bourbon-l' Archambault.

Purmerend, piccola città dell' Olanda-Sett. (r. de' Paesi-Bassi), edificata nel 1405 da Guglielmo Eggert; 600 case. Gr. com. di cavalli, bestiame grosso, butirro, e formaggi. Nel centro del Waterland, a 4 l. e mezzo N. da Amsterdam, 5 S. E. da Alkmaer, e 2 N. O. da Monnikendam; 2,700 abit. Aveva un castello, che fu demolito nel 1741.

Purul, città del Tibet, a 28 l. E. dal lago Terkel, nella valle dell' Altey.

Purysburgo, bella città della Carolina del Sud, sulla riva E. della Savannah, a 12 l. dall' Oceano.

Puschiavo, borgo de' Grigioni nella valle dello stesso nome. Pic. lago abb. di pesci.

Pussay, villaggio della Belsia (Senna-ed-Oisa), a 4 l. S. da Etampes, ed 1 lega da *Angerville* ⊙. Fabbr. di calze.

Pusterthal, circolo dipendente dal Tirolo, all' O. del circolo di Villach; era stato ceduto dalla Baviera alla Francia e riunito alle provincie Illiriche; ma fu restituito nel 1815 all' Austria, alla quale era appartenuto in principio. Lientz, capitale.

Pustozersk, l' unico luogo del paese de' Samojedi, al quale si dà il titolo di città. Il clima è sì freddo ed il territorio sì ingrato che non prod. nè grano nè frutti. Lago del suo nome abbondantissimo di pesce. Nel gov. d' Arcangelo, da cui è dist. 130 l. N. E., a 24 l. dal mar Glaciale.

Putala, famosa montagna d' Asia, nel Tibet, sulla quale è il tempio e la dimora del gran Lama. Il tempio ha 367 piedi d' altezza, e racchiude un numero immenso di statue del dio Fo; a 2 l. da Lassa.

Putanges, villaggio della Normandia (Orne), c. l. di cant. e circond. d' Argentan, da cui è dist. 4 l. O., e 2 l. e mezzo S. da *Falaise* ⊙. *Calvados*. Man. di refe e cotone; concie e vetrerie.

Putbus, castello dell' is. di Rugen (Svezia).

Putellange, piccola città della Lorena (Mosella), ⊙ ec.; 1,848 abit.; c. l. di cantone

e circond. di Sarguemine, da cui è dist. 2 l. S. O.

PUTLITZ, piccola città della Marca di Prignitz, nel Brandeburgo, sul Stepenitz, a 10 l. N. da Havelberg.

PUY nel dialetto Alverniese in Francia significa *monte*.

PUY (il), grandissima ed ant. città del Velay (Alta-Loira), sul monte Anis, presso ai fiumi Borne e Loira; c. l. di pref., ⊙ ✉; 22,318 abit.; trib. di pr. ist. e di com. La sua situazione è felicissima, dominando tre valli che servono di passaggio alle strade maestre da Parigi, Limoges, Nimes e Grenoble. Fiere di 2 g., 6 gen., 3 febbr., 26 marzo, per le Rogazioni, 11 luglio, 16 ag., 3 settembre, 1.° ottobre, 3 nov. e 2 dec.; e di dieci g., 23 dec. Pic. tempio antico ben conservato, dedicato a Diana. Fabbr. di trine, panni, fabbric, droppi di seta, coperte, spilli, tovaglie e majolica. Paganesi da Parigi poste 60 1/2. A 15 l. N. E. da Mende, 25 S. O. da Lione, e 130 S. S. E. da Parigi (dist. leg. 505 chilom.). Longitudine 1. 33. 21. latitudine 45. 25. 2.

PUY-BELLIARD, b. del Poitou (Vandea), a 7 l. N. O. da Fontenay-le-Comte, presso *Chantonnay* ⊙.

PUY-CASQUIER, piccola città d' Armagnac, (Gers), a 4 l. N. E. da Auch.

PUY-CERDA, città consid. di Spagna, nella Catalogna, cap. della Cerdagna, fra i fiumi Carol e Segre, in una pianura, appiè dei monti. Cave di diaspro. A 21 l. da Perpignano e 30 N. O. da Barcellona. Long. occ. 0. 25. lat. 42. 33.

PUY-DE-DÔME (il), alta montagna di Fr. nell' Alvernia, di 1,477 metri o siano 4,547 piedi di elevazione; a 2 l. da Clermont; rimarcabile per le esperienze che Pascal vi fece fare sulla gravità dell' aria. Essa da il nome a un dipartimento.

PUY-DE-DÔME (dip. del), formato dalla parte più sett. dell' Alvernia e dal Velay, confina al N. col dip. dell' Allier, al S. con quelli del Cantal e dell' Alta-Loira, all' E. con quello della Loira, ed all' O. con quelli del Corrèze e del Creuse; superficie 265 l. quadrate, o siano 794,370 ett.; 553,410 abit. È in parte coperto da una catena di monti maestosi che adombrano e cingono la ridente e fertile vallata della Limagna. Clermont, c. l. di pref.; 5 sotto-pref.: Clermont, Ambert, Issoire, Riom e Thiers; 51 giudicature di pace. Le sue montagne vulcaniche hanno laghi nei loro crateri. Prod. grano, castagne, vini, muli, bestiami, montoni, belle praterie, frutti e piante aromatiche; miniere di piombo, carbon fossile ed antimonio; acque termali e minerali; fabbr. di rattine, droghetti, calze, nastri di seta, blonde, tele, siamesi, tela di cotone, basini, fazzoletti, damaschi, saje, calamandre, tralicci, spilli, carte da giuoco, pellicceria, chincaglierie, coltellami e formaggi; cartiere e conce. Traversato da' fi. navigabili Allier, Dora e Dordogna, e dalle strade da Lione, Puy, Mende, Limoges, Moulins e Bordeaux a Clermont-Ferrand; 19.ª divis. milit., dioc. e corte reale di Riom.

PUY (il), due pic. città d' Angiò (Maine-e-Loira), cioè *De la Garde*, a 2 l. da *Chemillé* ⊙. — *Notre Dame*, a 2 l. da *Doué* ⊙.

PUY-LA-GARDE, b. del Quercy (Tarn-e-Garonna), a 9 l. S. O. da Cahors, e 2 l. da *Caylus* ⊙.

PUY-LA-ROQUE, (Tarn-e-Garonna), a 3 l. da *Caussade* ⊙.

PUY-LAURENS, pic. città della Linguadoca (Tarn), verso la sorgente del Giron, ⊙; 6,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Lavaur, da cui è dist. 5 l. S. E. e 163 S. S. O. da Parigi.

PUY-L' EVÊQUE, pic. città del dip. del Lot, sul fi. Lot, c. l. di cant. e circond. d' Agen; da cui è dist. 6 l. E. ed 1 l. da *Castelfranc* ⊙.

PUY-NORMAND, b. (Gironda), a 10 l. E. N. E. da Bordeaux e 3 l. da *Coutras* ⊙.

PUY-SAINTE-REPARADE, gran villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), a 4 l. N. O. da *Aix* ⊙; pop. 1,500 abit.

PUYCELSY, b. della Linguadoca (Tarn), sul Vere, a 4 l. N. O. da *Gaillac* ⊙. — Altro, nella Linguadoca (Gers), a 4 l. O. da *Castelnaudari* ⊙.

PUY-MIROL, b. (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. e circond della *Magistère* ⊙, da cui è dist. 2 l., *Tarn-e-Garonna*.

PUYOO o *Puso*, b. (Lande), a 3 l. S. E. da Aire, e 2 l. da *Mont-de-Marsan* ⊙.

PUY-SAINT-MARTIN, b. (Droma), a 3 l. N. da Montélimart, e 3 l. da *Crest* ⊙.

PUYSSÉGUR, villaggio (Alta-Garonna), a 7 l. N. O. da Tolosa, a 4 l. da *Grenade* ⊙.

PUY-VAL-D' OR, b. (Pirenei-Orient.), a 4 l. N. O. da *Monte-Luigi* ⊙.

PYRGOS, b. dell' isola di Santorino, nell' Arcipelago, edificato sopra un' eminenza, esso è il luogo più ameno dell' isola.

PYRITZ, città della Pomerania, a 6 l. S. E. da Stettino, in un terr. fertile.

PYRMONT, città del r. d' Annover, fondata nel 1668, con castello; a 4 l. S. O. da Hameln; rinomatissime acque minerali e saline.

PYSECK, città di Boemia, nel circolo di Prachen, sull' Otta, a 22 l. da Praga.

PYTTIS, gola e passo importante della Finlandia, ceduto dai Russi agli Svedesi nel 1790.

Q

Quackenburgo, oggi Friedrichsburgo, castello a 5 l. S. E. da Camin, Pomerania prussiana.

Quadim, villaggio dell' Alto-Egitto, rimarchevole pe' suoi antichi e preziosi monumenti; sul Nilo.

Quadra-Vancouver, isola sulla costa N. O. dell' America sett., ov' è situato il porto di Nootka.

Quahoe, pic. paese d' Africa nella Ghinea, sulla Costa-d' Oro, da cui gli Europei estraggono molto oro.

Quaisarieh, b. maritt. della Siria, patria di Procopio; nel pascialato d' Acri, da cui è dist. 22 l. S. e 20 da Gerusalemme.

Quakenbrück, città del r. d' Annover, sull' Hase, ad 8 l. N. O. da Osnabruck.

Quang-Nang, città della China, prov. di Yu-Nan. Long. 122. 4°. lat. 2'. 9.

Quang-Ping, città della China, nella prov. di Pekino. Long. 131. 28. lat. 37. 25.

Quang-Si, prov. marittima e meridionale della China, irrigata da un gran numero di fiumi, pianure fertilissime, ma quattro quinti del paese son coperti di montagne aride. Miniere d' argento, rame ed oro di proprietà dell' imperatore. Quey-Lin, cap.

Quang-Te, città della China, nella prov. di Nanking; ne' contorni si raccoglie molta seta.

Quang-Tong, prov. merid. e marittima della China, una delle più ricche, popolata, per quanto dicesi, da 10 milioni d' abit. industriosissimi. Alberi sempre verdi. Miniere d' oro, d' argento, di pietre preziose ec.; avorio e legni odoriferi. Canton, cap. *Vedi* quest' articolo.

Quanto, gr. paese del Giappone, nell' isola di Nifon, fertile e montuoso.

Quarles, pic. città del Tennessee (Stati-Uniti), a 23 l. S. O. da Knoxville.

Quaqua. *Vedi* Adaous.

Quarona, comunità degli Stati-Sardi, nel Novarese, situata nella Valle-di-Sesia, ed attraversata dal fiumicello Cavaglia.

Quarré-les-Tombes, villaggio nell' Auxois (Jonna). Sonovi molte tombe vuote e molte pietre sepolcrali senza inscrizione; c. l. di cant. e circond. d' *Avalon* ●, da cui è dist. 3 l. S. E.

Quart, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d' Aosta.

Qua-Tchang, città della China, prov. di Kiang-Nang, all' E. di Nanking, sul Kiang.

Quattro-Valli, *in francese Quatre-Vallées*, pic. paese dell' Armagnac, che comprende le valli di Magnoac, d' Aure, di Neste e l' Barousse. Questo paese, col Bigorre, forma il dipartimento degli Alti-Pirenei.

Quay (Saint), isoletta nella baja di S. Brieuc, sulla costa sett. della Brettagna.

Queaux, b. del Poitou (Vienna), a 9 l. S. E. da Poitiers, e 2 l. dall' *Ile Jourdain* ●.

Quebec, gr. e bella città dell' America settentrionale, cap. dell' Alto-Canadà; fu ceduta nel 1763 dalla Francia all' Inghilterra. Buona rada, buon porto e castello fortificato; residenza del governator-generale, dell' intendente e del tribunale del supremo consiglio. Questa città dividesi in alta e bassa, la bassa è sul fiume S. Lorenzo appiè d' un monte, sul quale è edificata l' alta. Le case son di pietra ed assai belle; popolazione 15,000 abit. Long. occ. 73. 30. lat. sett. 47. 30.

Queda, r. d' Asia, presso allo stretto di Malacca. Com. d' elefanti e di stagno. Long. 116. 50. lat. 6. 25.

Quedlinburgo, città di Germania, nell' Alta-Sassonia, appartenente alla Prussia; a 4 l. S. da Halberstadt, sul Bode. La città ed il suo territorio hanno 6 l. quadrate e 12,000 abit. Fabbr. di birra eccellente. Patria del celebre poeta Klopstock, autore della Messiade. Lat. N. 51. 47. 58. long. 8. 47. 24. E.

Queenborough, b. d' Ing., nella contea di Kent, nell' isola di Shapey, a 15 l. E. da Londra.—Pic. città degli Stati-Uniti, nella Carolina del S., sul fiume Pedea, a 32 l. N. E. da Charlestown.

Queen's-County o sia *La Contea della Regina*, contea d' Irlanda, provincia di Leinster. Territorio paludoso e pieno di boschi. Maryborough o Queen's-Town, capitale. Paese montuoso; produce poco grano, ma ottimi pascoli.

Queen's-Ferry, città di Scozia, nella contea di Lothian, a 5 l. O. da Edimburgo.

Queen's-Town, pic. città d' Irlanda, nella prov. di Leinster, capitale della contea della Regina (Queen's-County); a 17 l. S. O. da Dublino.

Quei-Cheu. *Vedi* Kei-Cheou.

Quei-Ling-Fou, città della China, cap. della prov. di Quan-Si, sul fiume Quei; ad 88 l. N. O. da Canton. Fabbr. del miglior inchiostro della China.

Queiss (il), fiume di Germania, che ha la sorgente nella Slesia, e sbocca nel Bober, presso Sagan; divide la Slesia dalla Lusazia.

Quélaines, b. della Maina (Majenna), a 3 l. N. da *Château-Gonthier* ●.

Quelleri, mont. dell' America, nel Messico, nella prov. d' Oaxaca.

Quelpaerts, isola dell' Oceano orientale, a 25 l. S. dalla penisola di Corea, dalla quale dipende; ha 25 l. di circonferenza, ed offre un bell' aspetto. Long. 123. 48. 52. E. lat. 33. 7. 49.

Quéménès, isoletta fra le isole Molènes e Béniguet, al N. O. dell' ingresso di Brest.

Quemènes, isoletta, alla punta S. E. della baja di Paimpol, sulla costa settentrionale della Brettagna.

Quemigny, villaggio (Costa-d' Oro), a 4 l. S. 1/4 O. da Digione, ed 1 ½ da *Aignay* ●. Fucine.

Quentin (Saint) o sia *S. Quentino*, ant. ed. e fortissima città di Fr., nella Picardia, cap. del Vermandese (Aisne), ● ✕ 1 10,477 abit. industriosissimi; sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. Camera consultativa delle arti e mestieri. Situata sopra un' eminenza, sulla Somma. Il suo canale comunica con Anversa mediante la Schelda, con Parigi mediante l' Oisa, e ben presto comunicherà con Amiens per mezzo della Somma; ve ne sono due parti sotterranee, una di 559 tese e l' altra di 3,913 tese sotto la montagna. Fabbrica di basini, garze, linon, mussoline, tele battiste, calicot, perkales, piqué, sciallì ad imitazione dei cachemire, filatoj di cotone, lavoro d' argento, sapone nero ec. Fiere consid. per le lane, 29 giug., per altri articoli 9 ottob. Il territ. produce grani, frutti, lino eccellente e bestiami. Nel 1557 il contestabile di Montmorency perdè nelle sue vicinanze una sanguinosa battaglia, dopo la quale il duca di Savoja, che la vinse per Filippo II, re di Spagna, s' impadronì di questa piazza; a 15 l. E. da Amiens, 14 S. E. da Arras, 10 da Laon, e 35 N. 1/4 E. da Parigi. Long. oc. 75. 25. E. lat. 49. 50. 51.—Borgo del Limosino (Charente), a 4 l. S. da *Confolens* ●. —Altro, nel Delfinato (Isera), sull' Isera, ad 1 l. da *Tullins* ●, a 5 l. e mezzo N. E. da S. Marcellino.—Altro, nella Linguadoca (Gard) ad 1 l. N. E. da *Uzes* ●.

Querasco. *Vedi* Cherasco.

Quercy (il), *Cadurcinus Pagus*, prov. della Guienna, che confina al N. col Limosino, all' E. col Rouergue e coll' Alvernia, al S. colla Linguadoca-Superiore, ed all' O. collo Agenese e col Périgord. Dividesi in superiore ed inferiore, e fu riunito alla corona di Fr. sotto Carlo V. Cahors, cap. Forma, oggi il dip. del Lot.

Queretaro, prov. della Nuova-Spagna, al S. di quella di S. Luigi-de-la-Paz, cap. dello stesso nome. Long. occ. 102. 30. 30. lat. 20. 36. 39. Fabbr. e gr. com. di lanificio, e di marrocchini.

Querfurt, pic. città di Germ., cap. d' un principato di 22,419 abit., nella Turingia, ducato di Sassonia (Stati-Prussiani), sul Weil, a 5 l. S. E. da Mansfeld.

Quernammelis. *Vedi* Hamels.

Quernorat. *Vedi* Moncorne.

Querigut, b. e forte (Arriège), c. l. di cant. e circond. di Foix, da cui è dist. 13 l. S. E., e 10 l. da *Tarascona* ●.

Quernheim, b. del granducato del Basso-Reno, a 5 l. O. da Minden.

Querquenes, isola del Medit., sulla costa orient. dello Stato-di-Tunisi, con una fortezza.

Querqueville, punta sulla costa N. O. della Normandia, presso *Cherbourg* ●.

Quesaltenango, prov. del Messico, che confina al S. con quella di Soconusco; essa è poco estesa, montuosa e popolatissima, e produce zolfo ed allume. Cap. dello stesso nome.

Quesnoy (il), pic. e forte città dell' Annonia (Nord), in una gran pianura; ● ✕ 1

3,624 abit. Gli Austriaci se ne impadronirono nel 1794, e l'evacuarono poco dopo. Gli alleati l'hanno occupata dal 1815 fino al novembre 1818. Com. di lino, canapa, legni del bosco di Mormale, ferro, cavalli, bestiami e pesci, filatoi di cotone e fabbr. di birra. Fiere di 9 g., 20 giug. e 25 ott.; c. l. di cant.; a 3 l. S. E. da Valenciennes, e 49 N. 1/4 E. da Parigi. Long. 1. 21. lat. 50. 14.— Borgo della Fiandra (Nord), presso al confl. del Lys col Deule; c. l. di cant. e circond. di *Lilla* ●, da cui è dist. 2 l. N. O.

Questembert, villaggio di Brettagna (Morbihan), c. l. di cant. e circond. di *Vannes* ●, da cui è dist. 6 l. E.—Altro, in Germania, nella contea di Stolberg.

Quettreville, b. della Normandia (Manica), a 3 l. N. E. da Valognes e 2 l. da *Coutances* ●.

Quettehou, b. della Normandia (Manica), c. l. di cant. e circond. di Valognes, da cui è dist. 2 l. N. E. a 2 l. da *Saint-Vaast* ●.

Queue (la), b. (Senna-ed-Oisa), circond. di Versailles, ✉; a 12 l. O. da Parigi. *Montfort-Lamaury* ●.—*Nella Bria*, stesso dipartimento.

Quevaucamps, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. e mezzo S. E. da Tournay.

Quevauvillers, b. (Somma), ✉; a 3 l. S. O. da Amiens, e 2 l. da *Poix* ●.

Quevilly, b. sulla Senna (Senna-Inf.), 1 l. al di sopra di *Roano* ●.

Queyras, b. del Delfinato (Alte-Alpi), a 5 l. S. E. da Brianzone, e 4 l. da *Mont-Dauphin* ●.

Quiansi. *Vedi* Kiang-Si.

Quiberon, villaggio di Brettagna (Morbihan), in una penisola che porta il suo nome; c. l. di cant. e circond. di Lorient, da cui è dist. 9 l. S. S. E., e 5 l. da *Auray* ●. Questa penisola, assai popolata, ha 2 l. di lunghezza e un quarto di l. di larghezza. Essa forma, con parecchie isolette, una baja d'ingresso difficile, ma delle più grandi di Europa. Gl'Inglesi vi sbarcarono nel 1746, ma ne furon respinti. Allora fu edificato il Penthièvre all'ingresso della penis., dalla parte della Terra-Ferma. Nel 1795 protessero, con delle scialuppe cannoniere, uno sbarco d'emigrati francesi; ma furon battuti da Hoche. Longit. occ. 5. 25. lat. 47. 27.

Quibou, b. della Normandia (Manica), a 2 l. S. O. da *St. Lò* ●.

Quierzy, b. della Picardia, presso l'Oisa (Aisne), ad 1 l. S. O. da *Chauny* ●. Soggiorno de' re della seconda dinastia; vi si tennero 5 concilj, e vi morì Carlo-Martello.

Quieto, fiume dell'Istria, che l'attraversa quasi interamente dall'E. all'O., e va a gettarsi nel golfo di Venezia vicino a Città-Nuova.

Quiévrain, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. S. O. da Mons.

Quillan, pic. città (Aude), sul fiume Aude; ●; 1,640 abit.; a 5 l. S. da Limoux. Fucine.

Quillebeuf, pic. città della Normandia (Eure), sulla Senna; passaggio difficile ed importante per la navigazione di questo fiume; c. l. di cant. Trib. di com., sindacato maritt., scuola di nautica e fabbr. di trine; piloti costieri; pesca importante. Tutti i legni che vanno a Roano vi si fermano; 2,100 abit. a 7 l. E. dall'Havre, ed 11 O. da Roano. Long. occ. 1. 49. lat. 49. 30.

Quillota, prov. del Chilì, che confina al S. con quella di Melipilla, all'O. col gr. Oceano, al N. colla prov. di Coquimbo, ed all'E. con quella d'Aconcagua; di 25 l. di lunghezza dal N. al S., e 21 di larghezza dall'E. all'O. Prod. vino, grano e bestiame. Abb. di miniere d'oro e di rame. Fabbr. di cordaggi e sapone. S. Martino-de-la-Concha, cap.

Quilimancy, città dell'Africa, sulla costa del Zanguebar, nel r. di Melinda, all'imboccatura del fiume dello stesso nome; appartiene a' Portoghesi.

Quiloa, r. d'Africa, sulla costa del Zanguebar, fra Mozambico e Melinda; havvi una città con un forte dello stesso nome. Paese fertilissimo. Il re è tributario del Portogallo.

Quimbaya, prov. dell'America merid., nel Popayan, di 15 l. di lunghezza e 10 di larghezza, che si estende da Cauca fino alle Ande.

Quimper o *Quimper Corentin*, città di Brettagna (Finisterre), c. l. di pref., ● ✉; 6,651 abit., trib. di pr. ist. e di com. Dep. di sale. Com. di grano, canapa, lino, tele, cavalli, mèle, cera, sidro, butirro, sevo e pesci secchi e salati. Man. di majolica, e fabbr. di birra e cappelli. Patria del gesuita Hardouin e di Fréron; a 13 l. S. E. da Brest, 41 O. da Rennes, e 132 da Parigi (dist. legale 623 chilom.). Long. occ. 6. 26. lat. 47. 58. 29.

Quimperlay, pic. città di Brettagna (Finisterre), su' fiumicelli Elle ed Isol; ● ✉; 5,617 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e sindacato marittimo. Com. di grani, legna e bestiami, concie; a 3 l. dal mare, a 10 l. E. da Quimper. Long. occ. 5. 54. lat. 47. 51. 53. *Vedi* Croce (Santa).

Quincieux, villaggio del Beaujolese (Rodano), presso la riva diritta della Saona; a 4 l. N. da Lione, ed 1 l. da *Anse* ●.

Quincy, b. della Bria (Senna-e-Marna), a 2 l. S. O. da *Meaux* ●.—Città del Massachussetts, a 3 l. N. da Boston.

Quindicotte, una delle Maldive. Lat. 6. 32.

Quingey, pic. città del Doubs (Franca-Contea), ● ✉; 1,100 abit.; c. l. di cant. e circond. di Besanzone, da cui è dist. 5 l. S. O. sul Louve che sbocca nel Doubs. Com. di ferro fucine e fonderie; ne'contorni, sul Doubs, grotta rimarchevole.

Quintero, porto del Chilì, fra Papudo e Valparaiso. Long. occ. 74. 42. lat. S. 32. 35.

Quintin, città di Brettagna (Coste-del-Nord), in una vallata, sul Goy, presso ad un gran bosco del suo nome, ●; 3,976 abit.; c. l. di cant., trib. di com. e camera delle manifatture; fabbr. di tele di Brettagna; com. di tele, cera gialla, mèle e cuoja. Fiere di 8 giorni, pr. febb., 31 luglio e 13 novembre; a 3 l. S. O. da Saint Brieux, e 102 da Parigi. Long. occ. 5. 13. lat. 48. 26.

Quintino (S.) *Vedi* Saint Quentin.

Quinto, città e castello di Spagna, nella Aragona, sull'Ebro.

Quisanga, parecchie isole d'Africa, mal popolate, sulla costa del Zanguebar. Tutte fertilissime in frutti, ed abbondanti in pascoli e bestiami.

Quirico (S.), castello ben popolato in Toscana, nella prov. Superiore Sanese, sopra un poggio, fra Pienza a Montalcino. Nel 1667 fu eretto in marchesato unitamente ai comuni di Vignone a di Bagno-a-Vignone in favore del cardinal Flavio Chigi, e dopo la sua morte in favor dei figli nati a nascituri d'una congiunta di sangue col cardinale. I marchesi Chigi vi hanno un bel palazzo, a vi tenevano un vicario feudale. Da che cessò d'esser feudo vi risiede un potestà.

Quirieu, piccola città (Isera), presso al Rodano, a 7 l. S. da Lione, e 4 da *Cremieu* ●.

Quissama o *Cassama*, provincia maritt., d'Afr., nel r. d'Angola, paese montuoso, appart. a' Portoghesi, che ne ritraggono del sale.

Quissima o *Techino*, catena di montagne dell'Afr., nel r. di Fez, che ha più di 40 l. di lung. dal deserto di Garet fino al fi. Nocor.

Quispicanci, prov. del Perù, che conf. al N. E. con quella di Paucartambo, ed al S. con quella di Chumbivilcas, Chilques e Masques; ha 35 l. di lungh. e 31 di largh., ed abb. di pini, limoni, e melagrani e cocchi. Miniere d'oro; al S. saline; gr. com. di sale. Urcos, capitale.

Quissac, borgo della Linguadoca (Gard); sul Vidourle; c. l. di cant. a circond. del Vigan, da cui è dist. 8 l. E. 1/4 S., ed 1 l. da *Sauve* ●.

Quistello, borgo del regno Lomb.-Ven., nel Mantovano, sulla riva orient. della Secchia, ad 1 lega a mezzo dal suo confl. nel Po; a 6 l. S. E. da Mantova. Questo luogo è celebre pel fatto d'armi accadutovi li 25 sett. 1734 tra gl'Imperiali ed i Francesi, allorchè il maresciallo di Broglio vi fu sorpreso.

Quiteva, città d'Afr., nel r. di Marocco, prov. di Dras, sul fiume di questo nome, abitata da' Bereberi.

Quito, gr. provincia e valle dell'Amer. merid., nel nuovo regno di Granata; essa fa parte del Perù, ha 80 leghe di lungh. e 15 di largh., ed è piena di foreste, paludi e deserti. La parte coltivata produce riso, grani, legumi, frutti, zucchero, caccao, cotone, tabacco, chinachina, mèle e cocciniglia; bestiami; miniere d'oro, d'argento, di rame ec. Questa prov. forma sei governi: cioè: Esmeraldes; Quito, Quixos, Guyaquil, Cuença e Giovanni-di-Bracomoros. Primavera quasi continua. Man. di panni ordinarj, tele di cotone ec.

Quito, città considerabile dell'America merid., cap. della prov. del suo nome, sul pendio del Pitchincha, in una vasta pianura di 1,472 tese (2,908 metri) di elevazione. Il terremoto del 1755 vi fece sommi danni. Essa è abitata da 10,000 Spagnuoli e da 50,000 Indiani poco laboriosi. Com. consid.; fabbr. di tele di cotone finissime, ed uguali a quelle d'Ing. Miniere d'oro, d'argento, d'argento-vivo e d'altri metalli, neglette. Long. occ. 81. 5. 30. lat. S. 0. 13. 17.

Quittay, villaggio della Normandia (Eure), a 4 l. S. O. da Gisors, presso *Tilliers-en-Vexin* ●.

Quixos (los), prov. dell' Amer. merid. nel nuovo regno di Granata, distretto di Quito; scoperta nel 1536, e sottomessa nel 1559; conf. al S. colla prov. di Maenca, al N. con quella di Quito. Il clima è caldissimo, ma vi piove sovente. Produce cotone, tabacco, ed una specie di resina di color rosso, chiamata *styrax*, che ha un odor molto grato, al S. ed all' O. sonovi degli alberi di cannella, la di cui qualità è inferiore a quella delle Indie.

Quoja (il r. di), paese d' Afr., sulla costa di Ghinea, fra Sierra-Leone e la costa dei Grani.

R

Raab o *Giavarino*, città dell' Ungheria-Inferiore, cap. della contea di Giavarino, con un cast., e 13,000 abit. sul confl. de' fiumi Raab e Rabnitz. I Turchi la presero sotto Amurat III, ed il conte di Palfi la riprese nel 1598. Fu presa da' Francesi nel 1809. A 10 l. S. E. da Presburgo, e 25 S. E. da Vienna. Long. 15. 30. lat. 47. 50.—Il circolo di Raab, comprende le contee di Raab, Oedenburgo, Veselburgo, Eisenburgo, Comorn, e Wesprim.

Raarsa, isola di Scozia, una delle Westerne, di 5 l. di lunghezza ed 1 di larghezza.

Rabag, piccolo porto delle coste d' Arabia, sul mar Rosso, a 40 l. N. O. dalla Mecca, e 40 S. O. da Medina. Long. 40. 41. latit. 22. 35. 30.

Rabasteins, antica città della Linguadoca (Tarn), sopra il Tarn, ◐; 6,330 abit.; com. di buoni vini del suo terr.; c. l. di cant. e circond. d' Alba, da cui è dist. 7 l. O.—Altra nel Bigorre (Alti-Pirenei) ✕; c. l. di cant. e circond. di *Turbes* ◐, da cui è dist. 4 l.

Rabat. *Vedi* Salé.

Rabenec, isoletta all' ingresso N. E. della baja di Lannion, sulla costa settentrionale della Brettagna.

Rabenstein, città dell' Austria-Inf., a 6 l. S. da Satz.—Altra in Boemia, a 9 l. S. da Rakonitz.

Rabodange, villaggio della Normandia (Orne), a 3 l. S. da *Falaise* ◐ *Calvados*.

Racalmuto, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Girgenti, pop. 7,630 abit.

Racca, piccola città dell' Armenia, a 36 l. S. E. da Aleppo.

Racconigi o *Ragoni*, città del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, e prov di Saluzzo, da cui è dist. 5 l. N. E. e 3 N. da Savignano; su' fi. Grana e Maira; pop. 9,000 abit. ◐ ✕. Essa è situata in una fert. ed amena pianura. Fabbr. di panni e drappi di seta e cartiere; com. consid. di grano. Patria di Giampaolo Morosino valente disegnatore di carte topografiche. Long. 5. 51. lat. 44. 36.

Rachore, pic. prov. dell' Indostan, piena di montagne. Rachore è la sola città; a 15 l. N. da Adoni, sulla Krichna.

Rackelsburgo, città della Stiria-Inf., importante pel suo com. di vini eccellenti. In un' isola del Muer, a 9 l. S. E. da Gratz.

Raclia, isoletta deserta dell' Arcipelago, di 3 l. di circuito.

Raconitz o *Rakonitz*, città cap. del circolo di questo nome, in Boemia; 133,015 abit. sopra un fiume, che sbocca nella Miza; a 12 l. O. da Praga, e 26 N. E. da Egra. Long. 11. 58. lat. 50. 6.

Racovia, pic. città del r. di Pollonia, a 20 l. N. E. da Cracovia.

Radberg, città della Misnia, sul Reder, con un cast., a 2 l. N. da Dresda.

Radda, borgo in Tosc., nel Fiorentino, c. l. del vicariato del Chianti.

Radegonda (Santa). *Vedi* Jard.

Radgast, città del principato d' Anhalt-Dessau, a 3 l. S. O. da Dessau.

Radicofani, *Radicofanum*, ant. castello in Tosc., nella prov. sup. Sanese, di difficile accesso, sulla cima d' un monte che ha 3,060 piedi sul livello del mare; fu costruito da Desiderio ultimo re de' Longobardi; resid. del vicario regio, di due cancelliere comunitativo, ◐. Entrò sotto il dominio di Siena nel 1138; ad 8 l. N. O. da Orvieto.

Radicondoli, grosso villaggio in Tosc., nella prov. sup. Sanese, tra la Montagnuola e la Cecina, all' O. di Casole, dal di cui vicario dipende quanto al criminale ed alla polizia, e quanto al civile dal potestà che vi risiede. Fiera nell' ottobre prima di S. Simone.

Radicosa (la), alta montagna d' Italia, che fa parte dell' Appennino, giace tra Bologna a Firenze, ed ha 453 tese di elevazione sul livello del mare.

Radna, pic. città dell' Ungheria-Superiore, nella contea d' Arad, sul Marosch.

Radnagor, città del Bengala, famosa per le sue man. di seta e di cotone.

Radnitz, b. della Boemia.

Radnor, pic. città d' Ing., nel paese di Galles, cap. della contea dello stesso nome, ch' è la più sterile del paese di Galles. Le parti orient. e merid. son piane e producono grano; le altre sono montuose e nutriscono greggi e cavalli; popolazione 18,960 abit. La città è dist. 60 l. N. O. da Londra. — Pic. città della Carolina merid., a 3 l. S. O. da Edmondsburgo.

Radom, pic. città del r. di Pollonia, c. l. della vaivodia di Sandomir, a 22 l. S. da Varsavia.

Radstadt, pic. città dell' Austria. Bagni rinomatevoli; a 15 l. S. E. da Salisburgo.

Radunpur, città dell' Indostan, a 31 l. N. O. da Agmadabad.

Radwise, b. del r. di Sassonia, presso Plauen. Gran fabbr. di uten. di rame e di ot.

Radwormeswald, pic. città del ducato di Berg (granducato del Basso-Reno), a 2 l. e mezzo da Lennep.

Radziwil, pic. città della Gallizia-Orient. incendiata nel 1811; ad 1 l. da Brody.

Ragatz, grosso borgo della Svizzera, dist. 4 l. da Coira, nel cant. di S. Gallo.

Ragemahale. *Vedi* Rajemale.

Raggiolo, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Raghlin, isola d' Irlanda, sulla costa della contea di Donegal.

Ragian, città di Persia, nel Farsistan, a 22 l. N. O. da Bender-Begh.

Ragun, pic. città del principato d' Anhalt-Dessau, sulla Mulda; a 2 l. N. da Dessau.

Ragusa, comune di Sicilia, intendenza di Siracusa, distretto di Modica, popolaz. 16,616 abit.

Ragusi, in lingua schiavona *Dubrownick*, ed in turco *Popr-wnick*, pic. paese della Dalmazia, inaddietro repubblica, riunito agli Stati-Austriaci, e facente parte del r. d' Illiria. Il governo di questa rep. era aristocratico come quello di Venezia, e non variava che nel capo, mentre in vece d' un doge aveva un rettore, che cambiavasi ogni mese. La cap. è Ragusi.

Ragusi, città arciv., un tempo cap. della rep. dello stesso nome, in Dalmazia, conquistata da' Francesi nel 1797, ed appartenente oggi all' imperator d' Austria. Pop. 6,000 abit.; porto difeso da un buon cast. Vi si tengono le scritture in vislini di 60 grossetti da 20 soldi, del valore di 3 franchi 62 centesimi, ed in ducati di 40 grossetti da 6 soldi, del valore di 2 fr. 42 cent. Territ. sterile, nei contorni isole fertili e piene di bei palazzi. Patria del padre Boscowich, cel. astronomo. Sul mare, a 24 l. N. O. da Scutari, e 44 N. da Brindisi. Long. 15. 40. lat. 42. 30. La vecchia Ragusi, *Epidauro*, n' era dist. 2 l.

Raha, città diruta della Palestina, ant. *Jerico*, dist. 2 l. dal Giordano e 6 l. N. E. da Gerusalemme, in un paese abb. di datteri.

Rahabah o *sia la Gran Gabertha*, città diruta dell' Algezira (Mesopotamia), sull' Eufrate, a 79 l. O. da Bagdad; una delle prime città edificate verso la fondazione del impero d' Assiria.

Rahova, pic. città della Bulgaria, a 10 l. O. da Nicopoli.

Rai o *Rages*, città diruta nell' Irak-Adgemi, in Persia, a 47 l. S. da Resht.

Rain, pic., forte e vaga città della Baviera Sup., al di sopra del confl. del Danubio e del Lech, a 2 l. E. da Donanwerth.—Altra, nella Carniola, sulla Sava, a 10 l. S. E. da Cilley. Long. 13. 55. lat. 46. 14.

Rainag-Hong, città dell' impero Birmanno, ricca pe suoi pozzi inesauribili di petrolio; situata sull' Irrawaddy, a 60 l. N. O. da Pegù. Long. 92. 25. 50. lat. 20. 26.

Rainy (il lago) o *sia della Pioggia*, lago dell' America sett., all' E. del lago de' Boschi, di 33 l. di lungh. e 7 di largh.

Raiten-Haslach, cel. monastero, dist. 2 l. e mezzo S. da Burckhausen, in Baviera.

Rajamundri, città al N. della costa del Coromandel, nelle Indie, a 28 l. N. E. da Masulipatnam.

Rajapura, città dell' Indostan, sulla costa di Concan, nel regno di Visapur. Cap. di sab-

ciro, pepe e tele; sul fiume dello stesso nome, a 20 l. N. da Goa. Long. 91. 15. lat. 17. 3.—Altra nel Bengala, a 15 l. O. da Calcutta.

Ragamaga, città dell'Indostan, nel Bengala sulla sponda occid. del Gange, a 25 l. N. da Moquedabad.

Rajaputi, popoli dell'Indostan, originarj del Multan, e discendenti dagl' Indiani della casta de' guerrieri.

Rakkasburgo. *Vedi* Rackersburgo.

Rakonitz. *Vedi* Raconitz.

Raleigh, città moderna degli Stati-Uniti, cap. della Carolina-Settentrionale, fondata nel 1792 in onore di Walter-Raleigh. Sede del gov.; a 30 l. N. O. da Newbern. *Vedi* Raleigh.

Rama, antica città della Palestina. Com. di galle, sena e gomma arabica. Sonovi appena 900 famiglie. In una bella pianura, a 3 l. E. da Jaffa, ed 8 N. O. da Gerusalemme. Long. 32. 54. lat. 31. 38.

Ramada, città dell' Amer. merid. nel nuovo regno di Granata, gov. di S. Marta, da cui è dist. 40 l. E. Long. occid. 74. 26. lat. 11. 48.

Ramadal, luogo del Perù, a 15 l. N. O. da Lima. Long. occid. 79. 43. 3. lat. S. 11. 52. 30.

Ramanad, porto dell' Indostan, a 25 l. S. O. da Madras.

Ramanakoil o *Ramiseram*, isola e stretto dell' Indostan, sulla costa della Pescheria, a 2 l. O. dall' isola di Manar, e 31 S. E. da Madure, di 9 l. di circonf. Long. 97. 20. lat. 9. 25. *Vedi* Ponte d' Adamo.

Ramathali, antico stabilimento francese, a 6 l. S. da Mahé, sulla costa del Malabar.

Rambert (S.), piccola città della Borgogna (Ain), sull Albarine, presso ad una diramazione del monte Jura, detta *il Giogo*, ⊙; 2,244 abit. Fucine e fabbriche di ferro ad ... ; fabbr. di tele comuni; c. l. di cant. e circond. di Belley, da cui è dist. 7 l. N. O.—Piccola città del Forese (Loira), sulla Loira, nel luogo ove comincia ad esser navigabile; deposito di vini, ✕; c. l. di cant. e cir. di Mont-brison, da cui è dist. 4 l. S. E., e 2 l. da *S. Stefano* ⊙. 2,600 abitanti.

Rambert-sur-Barbe (S.), villaggio (Rodano), ad 1 lega N. da *Lione* ⊙, sulla Saona.

Rambervilliers, piccola città della Lorena (Vosgi), sulla Mortagna, ⊙ ✕, 4,926 abit., c. l. di cant. Fabbr. di panni, tele, refe di canape e lino, calze di lane, cappelli e majolica; conce, cartiere e fucine; mercato di commestibili, lino, canapa ec.; sorgente minerale; a 6 l. E. da Epinal, 12 S. E. da Nancy, e 98 N. E. da Parigi.

Rambouillet, borgo dell' Isola-di-Francia, (Senna-ed-Oisa), ⊙ ✕; 2,305 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; a 6 l. S. O. da Versailles, ed 11 S. O. da Parigi. Magnifico palazzo nel quale morì Francesco I. Superba razza di pecore di Spagna, primo stabilimento di questo genere in Fr. Fabbr. di cappelli e trine. Fiere di 3 g., il lunedì in Albis, ed il 2.° lun. di settembre.

Rambures, borgo della Picardia (Somma), ad 1 lega O. da Oisemont, e 4 leghe da *Abbeville* ⊙.

Ramburg, città di Boemia, nel circolo di Leutmeritz. Fabbr. di tele.

Ramé (isola del), nel gr. Oceano, a 12 l. S. E. da quella di Behring. Pellicceria.—Altra, alle Antille, una delle Vergini. Long. occ. 67. 14. lat. 18. 24.

Ramekapatnam, piccola città dell' Indostan, nel Carnate, a 37 l. S. O. da Masulipatnam.

Rameruf, borgo della Sciampagna (Aube), c. l. di cant. e circond. di *Arcis-sull'Aube* ⊙. da cui è dist. 3 l. E.

Ramillies, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, presso la sorgente del fiume Gheete, a 4 l. N. da Namur. Vittoria del 23 maggio 1706 riportata dal duca di Marlborough sopra i Francesi.

Ramla. *Vedi* Rama.

Rammekens o *Zeeburgo*, faddietro fortezza sulla costa merid. dell' is. di Walcheren, con un buon porto, fra Middelburgo e Flessinga (r. de' Paesi-Bassi). Gl' Inglesi la fecero saltare in aria nel 1809.

Rammelsberg, montagna del principato di Wolfenbüttel, presso Goslar; famosa per le sue miniere d'argento.

Ramonchamp, villaggio della Lorena (Vosgi), c. l. di cant. e circond. di *Remiremont* ⊙, da cui è dist. 4 l. S. E. sulla Mosella.

Rampano, porto della Grecia, nella Morea, nel Braccio-di-Maina. Acque potabili eccell.

Rampur, piccola città dell' Indostan, nel Carnate, a 36 l. N. O. da Madras.

Ramsbury, borgo d' Ing., nella contea di Wilts, ad 1 lega E. da Bristol, e 23 O. da Londra.

Ramsey, piccola città d' Ing., con una baja spaziosa, ove i bastimenti sono al coperto di tutti i venti, all' eccezione del N. E.; sulla costa N. E. dell' isola di Man, a 5 l. N. N. E. da Douglas. Longitudine occ. 6. 46. latitudine 54. 17.—Altra nella contea di Huntingdon, da cui è dist. 4 l. N. N. E.—Isola d' Ing., sulla costa della contea di Pembroch. Lat. N. 51. 55. long. 7. 40. O.

Ramsgate, pic. città d' Ing., nella cont. di Kent, con comodo porto, nell' isola di Thanet, a 2 l. S. da Morgate. Long. occ. 0. 55. lat. 51. 20.

Ramtekar, città dell' Indostan, nel Berar, a 9 l. N. E. da Nagpur.

Ramure, città dell' Indostan, nella prov. di Tellingana, a 34 l. N. E. da Ayder-Abad.

Ranay, una delle isole Sandwich, nel gr. Oceano, dist. 3 l. dalle isole Mowee e Morotoi.

Rancagua, prov. del Chili, all' O. della prov. di S. Jago, di 40 l. di lunghezza e 13 di larghezza. Essa è ben irrigata, ed abbonda di pesci e frutti. Miniere d' oro e di cristallo di rocca; bagni medicinali. Capitale, Santa-Croce di Triana o Rancagua.

Rance (la), fiumicello di Brettagna, la di cui imboccatura forma il porto di S. Malò.

Rancon, b. (Alta-Vienna), sul Gartempe, a 3 l. N. da Limoges, e 2 l. da *Bellac* ⊙.

Randans, città d' Alvernia (Puy-de-Dome), presso l' Allier; c. l. di cant. e circond. di Riom, da cui è dist. 5 l. N. E., e 3 l. da *Aigueperse* ⊙.

Randazzo, pic. città di Sicilia, sul fiume Cantara, intendenza e distretto di Catania, a 6 l. O. da Taormina, e 16 S. O. da Messina; popolazione 5,967 abitanti.

Randers, *Randrusium*, pic. ed ant. città della Danimarca, nella Jutlandia-Settentrionale a 6 l. N. da Aarhus, sul Gouder. Fabbr. di guanti, majolica, birra e tabac. di fumo, e raffineria di zucchero. Esportazione di grani e salami. Lat. N. 56. 27. 48. longitudine E. 7. 43. 27.

Randonnay, villaggio del Perche (Orne), a 4 l. S. O. da Argentan, ed 1 lega da *San Maurizio* ⊙. Fucine e fabbriche di chiodi.

Ranes, b. della Normandia (Orne), a 4 l. S. O. da *Argentan* ⊙.

Rangafula, isola e borgo del Bengala, verso l'imboccatura del fiume Hougly, a 21 l. S. da Calcutta.

Rangamati, città dell' Indostan al N. del Bengala; verso le frontiere del Butan, a 20 l. N. E. da Rongpore.

Ranserad, pic. città a 5 l. N. O. da Juliers (gran-ducato del Basso-Reno), sul fiume Worm.

Rangnita, città del r. di Prussia, nel circolo di Samlandia, sul Niemen.

Rangon o *Rangun*, la più commerciante città del Pegù, nell' impero Birmanno, con porto eccellente sul golfo del Bengala; 5,000 case, e 30,000 abit.; ha 1 lega e mezzo di lunghezza; sulla riva orient. del fiume Rangon, che è un ramo dell' Irrawaddy, il quale va a gettarsi nel mare. Le fabbriche son di legno, eccettuata la dogana, che è un edifizio di mattoni coperto di tegole; le strade sono anguste, ma pulite e ben lastricate; ivi si trovano de' commercianti di quasi tutte le nazioni. Ad 1 l. di distanza v'è il famoso tempio di Dagone; a 27 l. da Pegù. Long. 96. 50. 30. lat. 16. 45. 43. *Vedi* Pegu.

Ranienburgo, pic. città di Russia, c. l. del governo di Riazan, da cui è dist. 31 l. S. E.

Ranjaragur, forte dell' Indostan, nel Carnate; a 15 l. N. da Taujaor.

Rankweil, b. alle frontiere della Svizzera nel Tirolo; a 7 l. N. E. Appenzel.

Rantigny, villaggio (Oisa), circond. di *Clermont* ⊙, da cui è dist. 1 l. Fabbr. di berretti.

Ranstadt (Alt), città della Sassonia, presso Lutzen; ivi fu concluso il trattato fra Carlo XII ed Augusto II, re di Pollonia, nel 1706.

Rantzow, contea del ducato di Holstein a 7 l. E. 1/4 S. da Kiel.

Raolconda, villaggio nelle Indie, a 50 l. S. O. da Golconda; miniere di diamanti.

Raon-l'Etape, pic. città della Lorena (Vosgi), sul confl. dell' Etape col Meurthe, ⊙ ✕; 2,500 abit.; c. l. di cant. e circond. di Saint-Dié, da cui è dist. 3 l. N. O., e 7 l. S. E. da Lunéville. Long. 4. 3. lat. 48. 24.

Rapallo, *Rapallum*, pic. città marittima del Genovesato (Stati-Sardi), posta sopra un golfo di questo nome, ✕; c. l. di mandamento e provincia di Chiavari, da cui è dist. 2 l. O., e 7 S. E. da Genova. Fabbr. di trine, e com. consid. d' olio; patria del cel. medico Piceti.

Rapée (la), villaggio sulla Senna, presso Parigi. Gr. deposito di vini.

Raphoe, b. d' Irlanda, nella cont. di Donegal, a 38 l. N. O. da Dublino.

Rapolano, cast. in Toscana, nella prov. Superiore di Siena, con potestà, vicino a Montepulciano.

Rapolla, pic. città episcopale del r. di Napoli, nella Basilicata, a 6 l. N. O. da Cerenza.—Città episcopale d' Irlanda, nella contea di Donegal, da cui è dist. 9 l. N. E.

Rappahannock, fiume dell' America sett. che irriga la Virginia, e sbocca nella baja di Chesapeack.—Pic. città dello stesso nome, sulle sue rive, a 20 l. N. E. da Richmond.

Rapperschwil, forte città della Svizzera, nel cant. di Schwitz, con un castello; ponte di 850 passi di lunghezza e 12 di larghezza, che traversa il lago di Zurigo. Questo ponte non ha parapetti per non opporre resistenza alla violenza delle onde. A 6 l. S. E. da Zurigo.

Raritan, fiu. degli Stati-Uniti, nel New-Jersey, che sbocca nel mare ad Amboy.

Raroone, b. della Valesia, presso Brigg.

Rasain, *Resaina*, ant. città del Diarbekir in un luogo ove eranvi molte fontane, dalla riunione delle quali formasi il fiume Kabur; a 50 l. O. da Mosul. Chiamasi ancora la città delle trecento fontane.

Rasalgat, capo il più orient. dell' Arabia, che forma la punta S. E. dell' ingresso esteriore del golfo Persico.

Rascia, parte orientale della Servia, ove ha la sorgente il Rasca.

Rasciani, popoli originarj della Servia, e della Schiavonia, sparsi nell' Ungheria, i quali vivono miserabilmente in alcuni sotterranei. La loro religione è la greca scismatica, ed hanno de' vescovi che dipendono dal metropolitano di Carlowitz.

Raseborgo, piccola città della Finlandia, al golfo di questo nome, nella prov. di Nilandia; a 15 l. S. E. da Abo. Long. 21. 50. lat. 60. 20.

Ras-Ebom, punta dell' Arabia, al S. O. di Medina, sul mar Rosso.

Ras-el-Feel, prov. d' Abissinia, coperta di boschi e d' aria insalubre.

Rasen, borgo d' Ing., nella contea di Lincoln, da cui è dist. 5 l. N. E.

Rasé. *Vedi* Rasnes.

Raspenburgo o *Raspenberg*, pic. città del principato di Weimar, da cui è dist. 5 l. N. sulla Lassa; acque minerali.

Ras-Sem, o sia *Fontana-del-Pesce*, al di sopra di Barca, in Africa, distante 5 giornate da Bengazi, rovine di fortificazioni.

Rassina, borgo in Toscana, nel Casentino, prov. Fiorentina, così chiamato da un fiumicello di questo nome.

Rasso, isoletta d' Africa, nella Ghinea, all' imboccatura del Sierra-Leone, di 4 l. di circuito; abb. d' acqua potabile e di boschi. Pop. 1,000 abit. Prod. cotone, indaco, legna ec.

Rastadt, piccola città del granducato di Baden, da cui è dist. 2 l. al N. O., con un bel castello; cel. pel trattato del 1714 fra la Francia e l' impero, e per l' inutil congresso del 1799. Long. 5. 49. lat. 48. 50. 5.

Rastenburgo, piccolo villaggio della Prussia orientale, dip. tedesco; a 5 l. O. da Angerburgo. Long. 18. 46. lat. 54. 10.

Ratenau, antica città della Media-Marca di Brandeburgo, sull' Havel, a 6 l. N. O. da Brandeburgo.

Rattemberg, città del Tirolo, sull' Inn, con un cast.; a 6 l. S. da Dufstein. Long. 9. 37. lat. 47. 25.

Rathair, borgo della contea di West-Meath, in Irl., a 6 l. S. O. da Mullingen.

Rathcormuck, borgo d' Irl., nella contea di Cork, da cui è dist. 5 l. N. E.

Rathdrum, borgo d' Irlanda, contea di Wiclow, ad 8 l. S. da Dublino.

Rathfriland, b. d' Irlanda, contea di Down a 19 l. N. da Dublino.

Rathkeal, b. d' Irlanda, contea di Limerick, a 36 l. N. N. da Dublino.

Rathlin, isola al largo della punta N. O. d' Irlanda. Lat. 55. 20. N. long. 9. 1. O.

Ratimannsdorf, pic. città della Carniola, sulla Savo, ad 11 l. N. O. da Laybach.

Ratibor, piccola e graziosa città della Slesia, difesa da un forte castello. Fu presa dagli Svedesi nel 1553 e nel 1641, sull' Oder, a 6 l. N. E. da Troppau.

Ratingen, città del ducato di Berg, a 3 l. N. E. da Dusseldorf; appart. al granducato del Basso-Reno.

Ratisbona, in *Tedesco* Regensburgo, *Ratisbona*, *Reginapolis*, ant., gr., ricca, bella e forte città di Germania, un tempo libera, nel r. di Baviera, sul Danubio; e luogo del circolo del Regen; era la sede della dieta dell' impero. Begli edifizj e belle chiese. Il palazzo di città ed il gran salone ove tenevansi le diete generali son superbi; magnifiche piazze pubbliche e belle fontane; arsenale e cantiere di costruzione; pop. 22,000 abiti; gr. comm. di sale e birra; isole amenissime, e passeggi deliziosi. Ratisbona ha il vantaggio che attraverso della città scorre un ruscello distribuito in tre diversi canali, ai quali in caso d' incendio si aumenta l' affluenza delle acque, chiudendo il corso del ruscello da una parte mediante l' acquedotto che trovasi fuori della città, e con ciò all' istante vien posto riparo all' imminente disastro. L' elettore di Baviera l' assediò invano nel 1703. I Francesi se ne impadronirono nel 1809. Bel ponte di pietra sul Danubio. Fabbr. d' indiane, tele, trine, calze, di seta e di lana, aghi, ami, armi da fuoco ec.; a 22 l. S. E. da Norimberga, 25 N. da Monaco, e 70 O. da Vienna. Lat. N. 49. 0. 55. long. 9. 44. 16.

Ratonneau (isola di), borgo di Provenza (Rodano), dist. [illegible] da Marsiglia, con un forte che difende l' ingresso del porto.

Rattolzell, forte città del regno di Wirtemberga; sul lago di Zell, a 6 l. N. da Dullingen.

Ratzeburgo, ant. città del regno d' Annover, posta sopra un lago, con una cittadella; a 5 l. S. E. da Lubecca.—Borgo della Camaldoli, a 1. l. d' un baliaggio.

Ratzkova, bella città d' Ungheria, nell' isola di Csepel, sulla riva occid. del Danubio; fu donata nel 1698 al principe Eugenio di Savoja, che fece costruire alle sue spese un magnifico palazzo, a 6 l. S. O. da Buda.

Raucourt, vill. della Sciampagna (Ardenne). Fab. di fibbie e speroni d' acciajo, e di cardi e circond. di Sedan, da cui è dist. 3 l. S.

Raudnitz, città di Boemia, a 5 l. N. da Slanisko, con un superbo palazzo sull' Elba.

Raudten, piccola città della Slesia, a 7 l. S. E. da Glogau.

Rauhoa, città della Finlandia, sul golfo di Botnia, ove ha un porto; a 10 l. S. da Biörneburgo. Com. di legnami da costruzione. Lat. 61. 8. N. long. 19. 6. 50. E.

Rausatnia, pic. città dell' Arabia, a 20 l. E. da Calant-el-Noila, sul mar Rosso.

Rauschenburgo, antica città dell' Assia elettorale, a 3 l. N. E. da Marpurgo.

Rauzan, città di Pollonia, con un castello; a 14 l. S. O. da Varsavia.

Ravanaa, borgo del pascialicato di Salonicco, da cui è dist. 8 l. S. E., nella Macedonia.

Ravanusa, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Girgenti.

Ravello, *Rabellum*, città episc. d' Italia, nel r. di Napoli, princip. citeriore, edificata nel 1086; bellissimi palazzi; ad 1 l. O. mare, 4 O. da Salerno, 1 N. E. da Sal., ed 8 S. E. da Napoli. Long. 32. 12. lat. 40. 18.

Ravenna, antichissima e celeberrima città arciv. d' Italia, cap. della provincia di Romagna, con due accademie e parecchi collegj in vicinanza de' fiumi Ronco e Montone riuniti in un solo. Essa contiene monumenti preziosi della sua antichità e magnificenza, ed è rinomata pe' suoi mosaici, marmi orientali, sarcofagi ec. Buoni edifizj del tempo di mezzo ornati di pitture e quadri pregevoli, specialmente della scuola bolognese. Magnifica cattedrale, a cui è stato dato un aspetto moderno; le due cappelle ai bracci laterali son dipinte a fresco da Guido; antico ambone, sedia d' avorio e calendario pasquale, tre pezzi rimarchevoli d' antichità cristiana. Gran numero di lapide sepolcrali e tombe latine. Antica chiesa di S. Vitale ed altre belle chiese. Biblioteca e museo d' antichità. In una pubblica strada ad un angolo della chiesa e convento già dei Francescani esiste il sepolcro di Dante morto vi nel 1321, arricchito modernamente a spese del cardinal legato Valenti Gonzaga. Fuori della città verso l' antica porta a S. Maria della Rotonda trovasi il mausoleo eretto a Teodorico, il quale una volta segnava il confine del mare distante al presente più d' una lega. In vicinanza della città havvi la *Pineta*, ch' è un monticello sopra il quale havvi un esteso bosco di pini lungo 4 l. e largo più di 1 l. Il territorio di Ravenna, sebbene eravi molte paludi, è nondimeno piacevole ed abbondante di vini eccellenti. Pop. 18,000 abit. [illegible] Questa città, secondo Strabone, fu fondata da alcuni popoli della Tessaglia, ed aveva anticamente un vasto porto ove i Romani e particolarmente Pompeo ed Augusto, facevano svernare le loro armate navali, ma presentemente il mare si è ritirato circa 2 l. dalla città. Nel 7.° ed 8.° secolo fu sede degli Esarchi o governatori dello impero d' Oriente, ed in quel tempo era una delle principali città del mondo; decadde sempre nel passar che fece sotto varj padroni, e particolarmente i Veneziani la renderono al papa Giulio II quasi rovinata. Ravenna è pur celebre pei molti fatti d' armi accaduti nelle

to sul cantone di una strada; ma tal opera è un avanzo d'antichità molto mediocre. Questa città fondata dai Romani, distrutta dai Goti, e riedificata da Carlomagno, fu spesso presa e ripresa nelle guerre d'Italia. Vuolsi che Reggio, piuttosto che Scandiano, sia la patria d'Ariosto, nato ivi l'anno 1474; è la patria pure di Guido Panciroli, del cardinal Toschi, di Prospero Clemente scultore insigne, del conte Agostino Paradisi, dell'abate Salandri, e varj altri uomini illustri. Pop. 14,000 abitanti, ✉ ●; com. di grano, vini, formaggi, derrate coloniali, drappi di seta e lanerie. Fiera notabile in primavera. I reggiani hanno spirito e coraggio. Lire 81,000 di Reggio son lire 20,723 italiane o siano franchi, riduzione fissa. A 5 l. N. O. da Modena, 5 S. E. da Parma, 12 S. O. da Mantova, e 33 S. E. da Milano. Long. 8. 15. lat. 44. 43.

Reggio, *Regium Julii*, ant. e consid. città arciv. del r. di Napoli, nella Calabria ulteriore, all'estremità dell'Appennino, sul faro di Messina, in faccia alla Sicilia, ✉ ●. Secondo Strabone fu fondata da una colonia di Calcedoni. Gli abitanti son commercianti e manifatturieri. Si stimano i loro lavori di filo, di seta e di bisso, o di pelo d'ostrica, ch'essi ritraggono dalle pinne marine. Gli antichi avevano in pregio i vini di Reggio. Essa fu saccheggiata più volte da' Turchi. Il terremoto del 5 febbrajo 1783 recò molti danni alla città ed ai contorni, che formavano un delizioso soggiorno. La popolazione della città era a quell'epoca di 16,000 abitanti; ora è ridotta a sol 8,000. Patria d'Andromeda che diede legge ai Calcedoni, dei poeti Ibico ed Orfeo, dei tre insigni scultori Learco, Clearco e Pittagora, e del pittore Silano. Bonaparte l'eresse in ducato a favore del maresciallo Oudinot. Luogo d'imbarco per Messina, che n'è distante 3 l. S. E., ed 80 l. S. 1/4 E. da Napoli. Long. 13. 48. lat. 38. 6.

Reggiolo, borgo popoloso del Parmigiano, situato in territorio assai fertile. Evvi un antico castello fabbricato nel 1242 e ben conservato.

Reghin, *Rhucomium*, ant. e pic. città della Transilvania, a 17 l. E. da Doboca, e 20 N. da Weissemburgo.

Reghmat, città della Nigrizia, sul lago di Wagara, nel quale sbocca il Niger, a 140 l. S. E. da Ghana.

Regina (Santa). *Vedi* Reine (Sainte).

Regino, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. di Calvi. *Bastia.*

Regmalard, borgo del Perche (Orna), sull'Huisne ● ✉; 1,688 abit.; c. l. di cant. e circond. di Mortagne, da cui è dist. 5 l. S. E., e 12 l. da Alençon.

Régné o *Regnié*, città del Beaujolais (Rodano) ad 1 lega E. da *Beaujeu* ●.

Regny, borgo del Forese (Loira), a 2 l. E. da Roanne, ed 1 lega E. da *St.-Symphorien-de-Lay* ●.

Regolo (S.), villaggio in Toscana, nel Pisano, dalla parte destra della Val-di-Fine, sul fiume di Monteraso.

Réguiny, villaggio di Brettagna (Morbihan), ad 8 l. N. da Vannes, e 2 l. da *Josselin* ●.

Rehburg, borgo del regno d'Annover, sopra un lago, a 10 l. N. O. da Annover.

Reichenau, isoletta del lago di Costanza, con una ricca abbazia, stata ceduta al granduca di Baden.—Borgo nel paese de' Grigioni; ponte di legno molto ardito, di un solo arco di 240 piedi d'apertura, sul Reno; a 3 l. S. O. da Coira.—Altro in Borussia, nel circolo di Konisberga, da cui è dist. 9 l. S. E.

Reichenbach, città del Voigtland, regno di Sassonia, a 4 l. S. da Zwickau, gran com. di panni.—Piccola città della Slesia, nel principato di Schweidnitz, da cui è dist. 6 l. S. E., sopra un fiume dello stesso nome. Com. di tele di lino, basini e fustagni.

Reichenberg, piccola città di Boemia, nel cir. di Buntzlau, da cui è dist. 10 l. N. fabbr. di panni e di calze di lana.—Altra, nel ducato di Hassia, a 4 l. N. O. da Erbach, sul fiume Lutra.—Balleggio e castello sopra un alto monte, nella contea di Catzenellenbogen.

Reichenbuch, borgo del granducato del Basso-Reno, a 7 l. S. E. da Rees.

Reichenburgo, piccolo distretto della Svizzera, nel cantone di Schwitz.

Reichenhall, città della Baviera-Sup., sulla sponda diritta della Sala, a 3 l. S. O. da Salisburgo. Sorgenti d'acqua salsa, e bell'acquedotto sotterraneo d'una lega di lunghezza.

Reichenstein, piccola città della Slesia, a 4 l. S. E. da Glatz; rinomata per le miniere di diversi metalli de' suoi contorni fra le quali ve n'è una d'oro.

Reichenweyer, città dell'Alsazia (alto Reno); vino squisito; a 3 l. N. O. da *Colmar* ●.

Reichersberg, piccola città della Baviera, sull'Inn, a 7 l. S. da Passavia.

Reichshoffen, piccola città (Basso-Reno), con un castello; a 3 leghe N. da *Haguenau* ●.

Reichswald, foresta della Westfalia, che si estende fino a Nimega.

Reifferscheid, piccola città del granducato del Basso-Reno, con un cast. sul Brayff, a 6 l. N. da Prüym, e 15 S. da Juliers.

Reighley, borgo della contea di Yorck, da cui è dist. 13 l. O. (Inghilterra).

Reignac, villaggio della Guienna (Gironda), a 5 leghe N. da Bourg, e 4 leghe da *Blaye* ●.

Reignier, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di S. Julien (Carouge).

Reillane, piccola città di Provenza (Basse-Alpi), c. l. di cant. e cir. di Forcalquier, da cui è distante 3 leghe S. O., e 2 leghe da *Manosque* ●.

Reims, *Durocortorum*, *Remi*, bella città della Sciampagna (Marna), in una pianura circondata di colline che producono un vino squisito; sul fiume Vesle; cap. del Rémois. Essa è una delle più antiche, delle più celebri e delle più grandi città di Francia. Il suo arcivescovo era primo duca e pari di Francia; egli ha il diritto di consacrare i re, funzione che segue a Reims, ● ✉; 31,779 abitanti; c. l. di sotto pref., trib. di prima istanza e di commercio, camere e borsa di commercio, camera consultiva delle man., consiglio di uomini detti *prud'hommes* e collegio. Vini rinomati; fabbr. di panni, stamine, droghetti, cammellotti, flanelle, e veli, tele, casimirre, saperte, berretti, cappelli ec. Gr. com. di vini, grani, foraggi e lane di Sciampagna. Fiere di 3 g., 7 gen.; di 8 g., il martedì di Pasqua; di 3 g., 23 luglio e 5 settembre. Molti monumenti antichi; avanzi d'un arco trionfale innalzato dagli abitanti in onore di Cesare e d'Augusto; tomba di Giovino, che, da semplice cittadino di Reims, divenne console a Roma nel 366. Le acque de' pozzi di questa città son molto insalubri, ma un canonico nativo di Reims, chiamato Godinot, legò alla città una somma considerabile onde far pervenire in tutti i quartieri l'acqua della Vesla. La cattedrale, costrutta nel 12.° secolo, è uno degli edifizj gotici più perfetti di Fr. L'atrio singolarmente è celebre. I fisici non hanno per anche bene spiegato il fenomeno del così detto *Pilastro tremante* della chiesa di S. Nicola; è questo un pilastro che è soggetto ad una vibrazione sensibilissima ogni qualvolta si suona la più piccola delle quattro campane ed è immobile quando si suonano le altre. Ammirabile è la facciata del palazzo di città. Patria di Thierry Ruinart, di Colbert, di Pluche, del Padre Géry, di Lebatteux, Linguet ec. Paganasi 19 poste da Parigi, da cui è dist. 39 N. E., a 10 l. N. O. da Châlons. Longitudine 1. 42. 32. latitudine 49. 14. 41.

Reinscheid, villaggio del granducato del Basso-Reno. Vi si fanno molti lavori di ferro per uso de' bastimenti olandesi.

Reun, ricchissimo monastero dell'ordine cisterciense poco distante da Gratz, nella Bassa-Stiria.

Reine (S.) ossia Santa-Regina ed Elisa o Alisa, l'Alesia o Alexia di Cesare, da esso distrutta. Oggi non è che un grosso borgo della Borgogna (Costa-d'Oro), ad 1 lega da *Flavigny* ●.

Reineck, piccola città sul Sinn, presso al Meno; a 9 l. N. da Wurtzburgo.

Reinfrew. *Vedi* Renfrew.

Reinhartz, borgo del ducato di Sassonia, al S. di Wittemberg. Fabbr. d'istrumenti di meccanica, d'ottica e di fisica.

Reins, fiumicello di Fr. che ha la sorgente ne' monti del Beaujolais, dip. del Rodano, e sbocca nella Loira, ad 1 lega N. da Roanne.

Reinvillers, villaggio dell'Isola-di-Francia (Oise), a 3 l. da *Beauvais* ●.

Reiperswiller, pic. città (Alto-Reno), a 2 l. E. da Colmar a 5 l. da *Phalsburgo* ●.

Reissouse, pic. fiume della Bresse (Ain), che traversa Bourg, e sbocca nella Saona, mezza lega al di sotto di Pont-de-Vaux.

Remagen, b. del granducato del Basso-Reno, sul Reno, a 4 l. S. E. da Bonn.

Remaudière, villaggio della Brettagna (Loira-Inf.), a 4 l. da *Nantes* ●.

Rembonne, porto sulla costa N. O. d'America. Longitudine occident. 138. 15. 5. lat. 57. 24.

Remich, villaggio del granducato di Lussemburgo, da cui è dist. 4 l. S. E.

Remilly, villaggio della Lorena (Mosella) sul Nied, a 4 l. S. da *Metz* ●.—Altro nella Sciampagna (Ardenne), a 3 l. O. da *Mézières* ●.

Remingen, villaggio dell'Alsazia (Alto-Reno), a 2 [illegible] O. da *Altkirch* ●.

Remiremont, città della Lorena (Vosgi), sulla riva sinistra della Mosella, appiè de' Vosgi, ● ✉; 3,981 abit.; c. l. di sotto-pref.; trib. di pr. ist., com. di grani, vini e kirchenwasser; min. d'argento e rame. A 17 l. S. 1/4 E. da Nancy, 6 S. E. da Epinal e 22 N. E. da Besanzone. Long. 4. 15. lat. 48. 3. Remiremont era in origine un capitolo di dame nobili la di cui badessa era principessa dell' impero.

Remnik, città della Valacchia, assai ben fabbricata sull' Aluta.

Remo (San), graziosa città del ducato di Genova (Stati-Sardi), c. l. di provincia, sul pendio d'un colle, a 5 l. E. da Monaco, con porto capace soltanto di piccoli bastimenti; pop. 9,000 abit. Fu bombardata dai francesi nel 1744. Begli agrumi e palme ne' contorni. Com. d'olio. Long. 5. 18. lat. 43. 49.

Remollon, villaggio del Delfinato (Alte-Alpi), a 6 l. S. O. da Embrun e 3 l. da Gap ●, sulla Duranza.

Remouillé, villaggio (Loira-Inf.), a 4 l. S. E. da Nantes e 2 l. da Clisson ●.

Remoulins, b. della Linguadoca (Gard), c. l. di cant. e circond. d'Uzès, da cui è dist. 3 l. S. E. e 4 l. da Nimes ●; sul Gardon.

Remstro, villaggio del granducato di Baden, a 2 l. S. O. da Friburgo.

Remus, villaggio della Svizzera, nel cantone de' Grigioni, nella Bassa-Engadina.

Remuzat, villaggio del Delfinato (Drôme), sull' Argues; c. l. di cant. e circond. di Nyons ●, da cui è dist. 4 l. E.

Remy (Saint), ant. Glanum, pic. città di Provenza (Bocche-del-Rodano), ● ✉; 5,837 abit.; a 4 l. N. E. da Arles. Patria dell' abate d'Expilly. A 1 1/4 di lega di distanza arco trionfale d'uno stile eccellente, di cui la parte superiore è distrutta, e monumento sepolcrale quadrato di tre ordini d'architettura. Questa città portò il nome di Glanum fino all' anno 602, nel quale prese quello di Saint Remy. — Altro, nell' Alvernia (Allier), a 3 l. S. E. da Saint Pourçain a 2 l. da Cusset ●. — Altro, nell' Angiò (Maina-e-Loira), sulla Loira, a 4 l. e mezzo S. E. da Angers, e 2 l. da Rosiers ●. — Borgo del Beauvoisis (Oise), a 2 l. N. da Clermont ed 1 l. da Saint-Just ●. — Altro, nell' Alvernia (Puy-de-Dome), c. l. di cant. e circond. di Thiers ●, da cui è dist. 1 l. N. E. — En Bouzemont altro b. (Marnica), c. l. di cant., a 3 l. S. da Vitry-le-Français ●.

Renac, villaggio (Ille-e-Vilaine), sul Vilaine, a 3 l. N. E. da Redon ●.

Renaison, b. (Loira), a 2 l. O. da Roanne. Buoni vini rossi.

Renaix, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. da Oudenarde. Pop. 2,500 abit. Com. di tele di cotone.

Renan (Saint), villaggio della Brettagna (Finisterre), c. l. di cant. e circond. di Brest ●, da cui è dist. 3 l. N. O.

Renas, ant. città, nel Pangé-Ab, fra i rami dell' Indo.

Renatek, città della Boemia, a 4 l. S. O. da Boleslavia, ove morì Tycho-Brahé.

Renchen, b. del granducato di Baden, a 5 l. E. da Strasburgo.

Rendsburg, città forte dell' Holstein, sui confini di Sleswick, con un castello; appart. al re di Danimarca; fra i due laghi formati dall' Eyder, ove termina il canale di Holstein, che ha 9 l. di lunghezza, ed apre una comunicazione più sicura di quella del Sund fra 'l mar del Nord ed il Baltico. Esso è costato circa 11 milioni e mezzo, e vi passano ogni anno circa 2,000 bast. Long. 7. 20. lat. 54. 17.

René, borgo della Maina (Sarta), a 6 l. N. dal Mans e 2 l. da Beaumont-le-Vicomte ●.

Renella, b. posto presso la città di Napoli. Patria di Salvator Rosa.

Renfrew, prov. di Scozia, che confina all' O. col golfo di Clyde, al N. col fi. Clyde, all' E. colla contea di Lanerck, ed al S. con quella d'Ayr; di 7 l. di lungh. e 4 di largh. Paese ridente, ricco e popolato. Renfrew, sul Clyde, cap.; a 2 l. O. da Glascow.

Rennes, bella e consid. città della Brettagna (Ille-e-Vilaine), sul Vilaine, che la divide in due parti, ● ✉; 30,000 abit.; in passato era sede d'un cel. parlamento, eravi una intendenza, un presidiale ed una generalità. Arsenale, piccola scuola militare, vescovato; scuole di matematica, di disegno e di chirurgia, biblioteca degli avvocati, gabinetti e galleria di pittura; facoltà di legge e società di agricoltura; 4 spedali. La città bassa è sovente inondata; l'alta, ch'è posta sopra un' eminenza, e che nel 1720 restò incendiata, fu in seguito rifabbricata regolarmente, ha dei superbi edifizj, vaste piazze, e lunghe e larghe strade ben selciate in pietre colorite. C. l. di pref. del dip. dell' Ille-e-Vilaine, corte reale, da cui dipendono i trib. di pr. ist. de' dip. della Loira-Inf., del Finisterre, delle Coste-del-Nord, del Morbihan e dell' Ille-e-Vilaine; tribunale di pr. ist. e di com.; c. l. della 3.ª divis. milit., borsa di com. e spedale militare; 5.ª conservazione delle foreste; collegio reale. Com. di grani, legname da costruzione, piombo, cera, lino, canapa, bestiami e butirro eccellente; fabbr. di tele da vele, saje, majolica, cappelli, coperte e bende; concie; cartiere, fonderie e fucine. Il refe è uno de' rami più consid. del suo com. Fiera di un giorno, il 1.° di ogni mese. Il palazzo di giustizia è superbo. La piazza del palazzo è una delle più belle di Fr. ma non è terminata. Patria del Padre Tournemine, de la Chalotais, la Bletterie, d'Argentré e Sainte-Foix. Vi fan capo le strade da Nantes, Tours, Alençon, Caen, S. Malò, Brest e Quimper. Pagansi da Parigi poste 44 1/2; a 26 l. N. E. da Nantes, 44 N. O. da Tours, 16 S. E. da S. Malò, ed 83 O. 1/4 S. da Parigi. (Dist. leg. 346 chilom.) Long. occid. 4 1. 2. lat. 48. 6. 50.

Renwick. Vedi R[illegible].

Reno, Rhenus, fiume d'Italia, che ha la sorgente negli Appennini, sulle frontiere della Toscana, e va a gettarsi nel Po all' O. di Ferrara. In una delle sue isole si formò il triumvirato romano.

Reno, Rhenus, uno de' maggiori fiumi dell' Europa, formato di parecchi rami che discendono dalle ghiacciaje del San Gottardo, del Bernardino, dello Splugen e del Septimer nel paese de' Grigioni: traversa il lago di Costanza; separa la Germania dalla Svizzera e dalla Francia, e si divide in due rami presso al forte Shenkenchents in Olanda, il sinistro chiamasi Wahal, ed il diritto conserva il nome di Reno; torna poi a dividersi in due rami ad Arnheim, uno si chiama Yssel, che va al N. a gettarsi nel Zuyderzée, e l'altro braccio, che ritiene il nome di Reno, continua il suo corso all' O., e forma due nuovi rami a Wick-the-Duerstede: uno di essi conserva il nome di Reno, ma non va fino al mare. Fin dall' anno 860, in cui lo straripamento dell' Oceano distrusse l'imboccatura del fiume, esso si perde nelle dune di Catwyk sotto Leida: il ramo più consid. riceve il nome di Leck, si unisce alla Mosa, e sbocca nella Merwa, a 2 l. al N. O. da Dordrecht. La navigazione di questo fiume rapido e profondo è malagevole e cagione d'una gran quantità d'isole formate dalle inondazioni. Esso comincia ad esser navigabile a Coira, e riceve un gran numero di fi. abbondantissimi di pesce. Il Reno dava il nome a due circoli di Germania, cioè a que' dell' Alto-Reno e del Basso-Reno. Quest' ultimo comprendeva i vescovati di Magonza, di Treveri e di Colonia, e parte del Palatinato. L'alto-Reno comprendeva i vescovati di Basilea, di Strasburgo, di Spira e di Worms, il langraviato d'Hassia, e parecchie città e contee imperiali. Oggi da questo fiume ricevono il nome i dipartimenti dell' Alto-Reno e del Basso-Reno.

Reno (Confederazione del), associazione di parecchi principi della Germania, o sia specie di lega federativa formata nel 1806 e negli anni susseguenti dal governo francese fra l'ex-regno di Westfalia, i regni di Baviera, Wirtemberga e Sassonia, gli stati di Baden, quelli del Principe-Primate, i ducati di Berg e di Hassia-Darmstadt, i principati di Nassau-Weilburgo, di Hohenzollern-Hechingen e Hohenzollern-Sigmaringen, di Salm-Salm e Salm-Kirburgo, d'Ysenburgo-Birstein, d'Aremberg e di Lichtenstein, la contea della Leyen ec. Nel 1814 quest' associazione è stata distrutta, e vi è subentrata la Confederazione germanica, della quale è capo l'imperator d'Austria. Vedi Germanica (Confederazione).

Reno (dip. del Basso), formato dapprima d'una parte dell' Alsazia-Inf. e d'una porzione del Palatinato, conf. all' E. col Reno, all' O. col dip. del Meurthe, con parte di quello dei Vosgi, al S. con quello dell' Alto-Reno, ed al N. colla provincia bavara della riva sinistra del Reno. Col trattato del 1815 la Francia ha ceduto alle potenze alleate la parte più settentrionale di questo dipartimento, situata sulla riva sinistra del Lauter, che comprende la città ed il cantone di Landau, ed i cantoni di Bergzabern, e di Langenkandel. Questo territorio, ceduto dall' Austria alla Baviera nel 1815, è compreso nella provincia bavara della sinistra sponda del Reno, circolo di Landau. Strasburgo, c. l.; 4 sotto-pref. Strasburgo, Saverna, Schelestadt e Weissemburgo; 35 giudicature di pace; 502,638 abit. Territorio montuoso nella parte occidentale, ed in generale fertile in grano, vini e pascoli, patate, canapa, papaveri, tabacco, miglio, robbia e castagne; cavalli, bestiame

della magna imperiale, sostenne un lungo assedio nel 1570 contro Magnus duca d'Holstein ed un altro contro i Russi nel 1577. Gran commercio cogl'Inglesi, Tedeschi ed Olandesi favorito dalla sua situazione sul golfo di Finlandia. Esportazione di grano, lino, canape, cera e cuoja. Due fiere annue frequentatissime, nel maggio e settembre. A 50 l. N. da Riga, 40 O. da Narva e 53 O. 1/4 S. da Pietroburgo. Long. 22. 14. 54. lat. 59. 26. 35.—Il governo di Revel (antica Estonia), confina al S. con quello di Pietroburgo, al N. col golfo di Finlandia, ed all' O. col Baltico, ed è diviso in 5 circoli. Pop. 200,300 abit.; prod. segale, canapa, lino, e molte armenti numerosi.

Revel, piccola città della Gujenna (Alta-Garonna), ⊙, 5,332 abit., c. l. di cant. e circond. di Villefranche, da cui è dist. 5 l. N. E. — Altra, nel Delfinato (Isera), a 6 l. S. E. da Vienna ed 1 l. da *Beaurepaire* ⊙.

Revello, villaggio del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, e provincia di Saluzzo, da cui è dist. 3 l. N.; patria dell' abate Denina.

Revere, pic. città del r. Lomb.-Veneto, nel Mantovano sul Po, dirimpetto ad Ostiglia. Pop. 7,500 abit. Ogni anno vi si fa una fiera consid.; ad 8 l. S. E. da Mantova, e 5 N. E. dalla Mirandola. Longit. 8. 53. lat. 44. 57. Il distretto del quale Revere è c. l., ha 80,000 abit.

Revigny, borgo del Barrois (Mosa), c. l. di cant. e circond. di *Bar-le-Duc* ⊙, da cui è distante 3 leghe N. O., sull' Ornain.

Revin, piccola città di Sciampagna (Ardenne), sulla Mosa, a 22 leghe E. da *Rocroy* ⊙.

Rey, città diruta della Persia, nell' Irak-Adgemi, antica *Rhaga* ed *Arsacia*, al S. E. di Teheran.

Reyes (los). *Vedi* Lima, Ciudad.

Reyna, ant. città della Nuova-Castiglia, su' confini dell' Andalusia, con un castello, sopra un' eminenza, in un territorio abb. di grani e bestiame, a 7 l. S. E. da Llerena.

Reynel, borgo della Sciampagna (Alta-Marna), a 6 leghe N. E. da *Chaumont* ⊙, ed 1 l. da Andelot.

Reyrieux, villaggio (Ain), a 1/2 lega E. da *Trevoux* ⊙.

Rez, piccola città dell' Austria, sulla Teya, a 4 l. O. da Znaim, in un territorio fertile in buon vino.

Rezan, ant. città della Russia, sull' Occa, a 34 leghe S. E. da Mosca. Il governo di Rezan aveva innanzi il titolo di ducato. Esso confina al Nord con quello di Wladimir, all' E. ed al S. con quello di Tambof ed all' O. con quello di Tula e di Mosca, e comprende dodici circoli, cioè: Rezan, Michailof, Zaraisk, Donkof, Skopin, Pronsk, Ranienburgo, Sapojok, Riask, Spask, Kasimof ed Egorjefsk. Pop. 870,000 abitanti. Paese fertile in generale; miniere di ferro. Long. 36. 40. lat. 54. 42.

Rezat o Rezat (circolo del), uno dei circoli del regno di Baviera, antica proprietà del re di Prussia, al Nord del circolo dell' Alto-Danubio. Pop. 343,000 abit. Anspac, capitale.

Rezé, borgo della Brettagna (Loira Inf.), ad 1 lega S. da *Nantes* ⊙.

Rezitza, piccola città della Russia, nel governo di Polotsk, da cui è distante 25 leghe N. O.

Rhaunen, villaggio del granducato del Basso-Reno, sul Biber, a 7 leghe N. E. da Birkenfeld.

Rhedeburg, piccola città sul Weser, a 4 leghe S. da Nieuburgo.

Rheda, piccola città con un castello, nel circolo di Tecklenburgo (granducato del Basso-Reno), sull' Ems, che è navigabile, presso Bielfeld, a 20 leghe E. 1/4 N. da Munster.

Rhein, piccola città di Prussia sul lago del suo nome, con forte castello.

Rheinau, borgo (Basso-Reno), sul Reno, a 2 l. S. da *Benfeld* ⊙.

Rheinberg, città forte sul Reno, nel granducato del Basso-Reno. Pop. 1,900, abit.; a 16 leghe N. O. da Bonna.

Rheinau, piccola città della Svizzera, nel canton di Turgovia, fra Sciaffusa ed Eglisau. Abazia di Benedettini con una ricca biblioteca.

Rhein-Cassel, borgo del granducato del Basso-Reno, sulla sinistra del Reno, dirimpetto all' imboccatura del Wipper, a 3 leghe N. O. da Colonia.

Rheindorf, borgo del granducato del Basso-Reno, sulla sinistra del Reno, dirimpetto alla foce del Sieg, a 1/2 lega N. da Bonn.

Rheine, grandissima città del granducato del Basso-Reno, sull' Ems, a 9 leghe N. da Münster.

Rheineck, villaggio del granducato del Basso-Reno, sopra un' eminenza, sulla sinistra del Reno, a 7 leghe N. O. da Coblenza.

Rheineck, piccola città della Svizzera nel cantone di S. Gallo, cap. del Rheinthal, sul Reno, presso alla sua imboccatura nel lago di Costanza, in una vantaggiosissima e ridente situazione; a 4 l. E. 1/4 N. da S. Gallo. Longitudine 7. 15. 6. lat. 47. 27. 6.

Rheinfelden, piccola città della Svizzera, nel cant. d' Argovia, famosa per la battaglia del 1638; sulla sponda sinistra del Reno, sul quale vi è un ponte coperto; a 3 leghe E. da Basilea. Longitudine 5. 28. latitudine 47. 40.

Rheinfels. *Vedi* Gower.

Rheinfossenhof, villaggio (Alto-Reno), a 1 l. S. da *Neubrisach* ⊙.

Rheingau, cant. del granducato del Basso-Reno, che produce il miglior vino del Reno; comincia a Bingen, a 3 leghe e mezzo O. da Magonza, e va fino a Bacharach.

Rheingrafenstein, castello sul fi. Nave, presso Creutznach, nel granducato del Basso-Reno.

Rheinland, nome d' una parte dell' Olanda merid., che giace lungo le due sponde del Reno. Leida, capitale.

Rheinmagen, piccola città del granducato del Basso-Reno, sul Reno, a 9 l. N. O. da Coblenza.

Rheinmarck, isola formata dal Reno un poco al di sopra di Brisacco.

Rheinow, piccola città della Media, Marca di Brandeburgo, presso alla quale un canale riunisce il Reno alla Dosse.

Rheinsberg, piccola città della Media-Marca di Brandeburgo, a 15 l. E. da Perleberg, e 17 l. N. O. da Berlino. Bel palazzo reale con deliziosissimi giardini lungo il lago.

Rheinsburg, villaggio d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), dist. 1 lega da Leida.

Rhein-Zabern, piccola città (Basso-Reno), ad 1 lega O. dal Reno, e 4 l. S. E. da Landau. *Vedi* Sarrena.

Rheinthal (il), ossia la *Valle Renana*, valle della Svizzera, di circa 6 l. di lunghezza, sulla sponda sinistra del Reno. Paese fertilissimo, singolarmente in vino; forma uno dei distretti del cantone di S. Gallo. Nel 1796 eranvi 22,000 abit., de' quali 10,091 riformati. Com. di rese e tele, coltivazione di granturco e vite; parecchj filatoj di lino, canapa e cotone; fabbriche di telerie, indiane e mussoline, che sono la risorsa degli abitanti. Rheineck, capitale.

Rheinwald, valle del cantone de' Grigioni di 28 l. di lunghezza. In essa ha la sorgente il Reno posteriore.

Rhena, città del ducato di Mecklenburgo, sul Radegast, ad 8 l. O. da Wismar.— Ant. e forte città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), ad 8 l. S. E. da Utrecht, sul Reno. Coltivazione di tabacco ne' suoi contorni.

Rhoda, gr. città d' Egitto, a 15 l. S. da Minieh, sulla sponda occid. del Nilo.

Rhode-Island, isola dell' America sett., in una baja eccellente; clima salubre e situazione deliziosa. Da essa riceve il nome uno degli Stati-Uniti. Avvi 3 città, cioè Newport, Middleton e Port-mouth; pop. 10,000 abit.

Rhode-Island (Stato di), de' più piccioli stati della confederazione Americana, che confina al N. ed all E. col Massachusetts, al S. col mare, ed all' O. col Connecticut; ha 15 l. di lunghezza e 42 di larghezza. Pop. nel 1810, 77,000 abitanti. Situato fra il gr. 73.° ed 11 min. ed il 74.° 16 longit. occid., e fra il gr. 41.° ed il 42.° di lat., è diviso in cinque contee: *Provvidenza, Newport, Washington, Bristol, Kent*, le quali comprendono 30 città. Miniere di ferro e di rame, e cave di pietre calcarie. Fabb. di lanificio, tessuti di cotone, utensili di ferro ed ancore; raffinerie, distillerie e preparazioni di spermaceti. Le città principali sono Newport e la Provvidenza.

Rhuis, penisola di Brettagna che forma, con quella di Quiberon, la Morbihan.—Villaggio di questo nome dist. 4 l. da *Vannes* ⊙.

Rhuren. *Vedi* Ruhr.

Rhynbeck, città degli Stati-Uniti, nella Nuova-Yorck, sul fiume Hudson, a 6 l. N. da Poughkeepsie, e 34 l. N. da Nuova Yorck.

Riallé, città di Brettagna (Loira-Inf.), a 4 l. N. da *Augenis* ⊙.

Riasan, b. di Russia, nel gov. di Rezan, da cui è dist. 26 l. S. E., e 35 E. N. E. da Tula.

Rialexa o *Realejo*, città della prov. di Nicaragua (Nuova-Spagna), dist. 2 l. dall' Oceano. Aria insalubre.

Rians, b. della Provenza (Varo), a 5 l. O. da *Barjols* ⊙.

Ribadavia, città di Spagna, nella Galizia, sul confluente del Minho e dell' Avia; il territorio produce uno de' migliori vini di Spagna; a 6 l. S. O. da Orense.

Ribadeo, città di Spagna, in Galizia, con

bilissimo porto, presso all'imboccatura del fiume Eo; a 9 l. N. E. de Mondonedo. Long. occ. 9. 19. 36. lat. 43. 50.

Ribagnac, b. del Périgord (Dordogna), a 2 l. S. da *Bergerac* ⊙.

Ribagorza, contea dell'Aragona, sulla frontiera della Catalogna, dalla quale è divisa mediante un fiumicello che sbocca nell'Ebro. Venasque, c. l.

Ribas, città di Spagna, nella Nuova-Castiglia, a 3 l. E. da Madrid.

Ribaudon, una delle isole d'Hyères, Provenza (Varo), a 2 l. da *Hyères* ⊙.

Ribaupierre. *Vedi* Rappoltstein.

Ribeauvillers, piccola città (Alto-Reno). Man. di tele di cotone e d'indiane; c. l. di cant. e circond. di *Colmar* ⊙, da cui è dist. 3 l. N.

Ribay, b. (Majenna), ⊙ ✉; 1,000 abit., a 5 l. N. E. da Majenna.

Ribecourt, villaggio dell'isola-di-Francia (Oisa), 528 abit.; c. l. di cant. e circond. di *Compiègne* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O. —Altro (Nord), a 2 l. S. O. da *Cambrai* ⊙.

Ribemont, città della Picardia (Aisne), sopra un'eminenza, presso l'Oisa; 2,500 abit. c. l. di cant.; a 6 l. N. O. da Laon, e 3 l. da *S. Quintino* ⊙.

Ribenbuttel. *Vedi* Rittenbuttel.

Ribera, comune di Sicilia, intendenza di Girgenti, distretto di Bivona; pop. 4,556 abit.

Ribeira-Grande, città di Sant'Jago, una delle isole del Capo-Verde, con un porto.

Riberac, b. del Périgord (Dordogna), ⊙; 2,985 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di grani; a 7 l. N. O. da Périgueux.

Ribiers, borgo del Delfinato (Alte-Alpi), Fabbr. di panni ordinarj e cappelli. Fiera di 4 giorni, il lun. dopo il 14 luglio; c. l. di cant. e circond. di Gap, da cui è dist. 10 l. S. S. O., sul Buech, a 2 l. da *Sisteron* ⊙. *Basse-Alpi*.

Ribnik, pic. città della Valachia, presso l'Aluta, a 7 l. S. O. da Argis.

Ribnitz, pic. città del principato d'Oppelo, nella Slesia.

Ribnitz, città del Mecklemborghese, a 5 l. N. E. da Rostock, sopra un pic. golfo del Baltico.

Ribchester, b. d'Ing., nella contea di Lancastro, sul Bible.

Riccia (la), pic. città, principato e castello della contea di Molise, sulle frontiere della Capitanata, r. di Napoli, a 6 l. N. da Benevento.

Riccia (la), b. della Campagna di Roma, a 4 l. S. 1/4 E. da Roma; in amenissima situazione.

Ricerca (isola della), isoletta al N. E. della Nuova-Zelanda. Lat. 29. 18. S. long. 179. 46.—Porto alla punta merid. della terra di Diemen, al S. della Nuova-Olanda. Lat. 43. 32. 23. S. long. 144. 46. E.

Riceys (les), città (Aube), ⊙, divisa in tre borghi, sul fiume Aigne, cioè: *Ricey-le-Bas*, sulla riva occid., *Ricey-le-Haut* e *Ricey-Haute-Rive*, sulla riva orient.; popol. di tutti e tre, 7,542 abit.; c. l. di cant. e circond. di Bar-sulla-Senna, da cui è dist. 1 l. S. [illegible]

Richborough, città d'Ing., nella contea di Kent, presso Sandwich.

Richelieu, graziosa città del Poitou (Indre-e-Loira), su' fi. Amable e Vide, edificata dal cardinale de Richelieu nel 1637. Strade rettilinee e bella piazza, ⊙; 3,057 abitanti. Fabbr. di stamine e saje, e com. d'acquavite. Il territorio produce molti vini bianchi; c. l. di cant. e circond. di Chinon, da cui è dist. 5 l. S. Long. occid. 2. 55. lat. 47. 2. —Isolette del Canadà, allo sbocco del fi. San Lorenzo, nel lago S. Pietro.

Richemont, villaggio della Normandia (Senna-Inf.), circond. di Neufchâtel, dist. 2 l. da *Aumale* ⊙.

Richmansworth, b. d'Ing., nella contea di Hertford, a 3 l. S. S. O. da St. Albans e 6 l. O. da Londra.

Richmond, città d'Ing., nella contea di Yorck col titolo di ducato. Fabbr. di panni fini, miniere di rame, piombo e carbon fossile; sul Swale; a 9 l. N. E. de Yorck. Long. occ. 2. 38. lat. N. 54. 28. 8.—Borgo della contea di Surrey, in Ing., a 3 S. O. da Londra. Deliziosissima villa, nella quale son morti Eduardo III, Enrico VII e la regina Elisabetta. Bella specola edificata nel 1769.—Città, cap. della Virginia, nella contea d'Henrico, in amena situazione, sulla riva sett. del fi. James. Un lungo viale parallelo al fiume unisce la città bassa all'alta, che è posta sopra un colle. Sul punto più elevato giace il campidoglio, che domina la città; in esso risiedono i tribunali, il consiglio esecutivo e l'adunanza generale; pop. 9,735 abit.; a 92 leghe S. O. de Filadelfia. Long. O. 80. 2. lat. 37. 32.—Contea della Virginia, all'E. del Rappahannock.—Altra della Carolina del N., c. luogo Rockingham; 6,000 abit.—Altra della Nuova-Yorck; 4,000 abit.

Richtenberg, pic. città della Pomerania prussiana, sul Trebel.

Richterschwyl, grosso villaggio della Svizzera, nel cant. di Zurigo, sulla riva sinistra del lago.

Rico, isoletta posta sull'ingresso di Porto-Ricco.

Ricquier (S.) pic. città della Picardia (Somma), a 2 l. E. da *Abbeville* ⊙.

Ricreazione (isola della), nel grand'Oceano, a 30 l. N. N. O. da Otati. Long. occ. 152. 32. lat. S. 16.

Ridang, isolette sulla costa E. di Malava, al S. del golfo Siam. Lat. 6. 15. N.

Riddagshausen, b. del ducato di Brunswick, da cui è dist. 2 l. e 4 l. N. E. da Wolfenbüttel.

Rié (isola di), isoletta del Poitou (Vandea), a 6 l. dalle Sables-d'Olonne, posta fra il mare, i fiumicelli Rié e Vic, e le palude di Périé. Sonovi 2 villaggi, la Madonna di Rié, e S. Ilario di Rié; ed 1 l. da *S. Gilles sul Vic* ⊙.

Riedenburg, pic. città di Baviera, a 15 l. S. da Monaco.

Riederstein, villa della regina di Baviera, dist. 3/4 di lega da Monaco.

Riedlingen, pic. città sul Danubio, a 6 l. S. O. da Ulma, nel r. di Wurtemberga.

Ried, superbo borgo, c. l. dell'isola dell'Inn, nell'Austria-Sup., a 10 l. S. da Burghausen.

Riegersburgo, forte castello nella contea ed al N. di Cillry. Stiria-Inf.

Riehen, grazioso borgo del cant. di Basilea, da cui è dist. 1 l. sulla riva destra del Reno.

Ries, villaggio (Calvados), c. l. di cant. e circond. di *Bayeux* ⊙, da cui è dist. 2 l. N. E.

Riespach, villaggio (Alto-Reno), sul fiumicello del suo nome, a 2 l. O. da *Altkirch* ⊙.

Riesenberg, villaggio del circolo di Pilsen in Boemia.

Riesenburgo, ant. città di Prussia, sul Liebe, a 4 l. S. E. da Marienwerder. Com. di grani e bestiami.

Riesi, comune di Sicilia, intendenza di Caltanissetta, distretto di Terranova; pop. 5,892 abitanti.

Rietberg, borgo e contea del granducato del Basso-Reno, a 7 l. O. da Paderbona. La contea ha 8 l. di lungh. e 2 di largh.; fabbr. e com. di tele.

Rietenburg, piccola città con titolo di contea, a 10 l. S. O. de Monaco (regno di Baviera).

Rieti, *Reate*, antica città episc. degli Stati-Pontificj, nel ducato di Spoleto, sul fiume Velino, vicino al lago del suo nome, e tra i due fiumi Turano e Salto, alle frontiere dell'Abruzzo. Patria dei due imperatori Vespasiano e Tito, che morirono entrambi in una villa de' suoi contorni. Battaglia del dec. 1798 fra i Francesi ed i Napoletani. A 11 l. S. 1/4 E. da Spoleto, e 16 N. E. da Roma. Long. 10. 36. lat. 42. 26.

Rieumes, piccola città d'Armagnac (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Muret* ⊙, da cui è dist. 4 l. S. O.

Rieupeyroux, borgo del Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circon. di *Villefranche* ⊙, da cui è dist. 4 l. S. E.

Rieutort-de-Randon, villaggio del Gevodano (Lozère), ✉; a 3 l. N. E. da *Mende* ⊙.

Rieux, piccola città d'Armagnac (Alta-Garonna), sul fiume Arise, che sbocca nella Garonna ⊙; 2,000 abit. Il campanile della cattedrale è sorprendente per la sua altezza e per la sua antica struttura. Fabbrica di panni e cappelli; c. l. di cant. e circond. di Muret, da cui è dist. 6 l. S. 1/4 O. e 10 O. da Tolosa. Lat. N. 43. 15. 23. long. 1. 8.—Altra, piccola città della Linguadoca (Aude), a 4 l. E. da Carcassona, ed 1 l. da *Aude* ⊙. —Altra nello stesso dip., distante 2 l. da *la Grasse* ⊙.—Altra, Brettagna (Morbihan), sul Vilaine, a 2 l. S. da *Rhedon* ⊙. *Ille-Vilaine*.

Riez, picciola e graziosa città della Provenza (Basse-Alpi), sul fiume Auvestre, in una pianura abb. di buon vino e di frutti eccellenti, ⊙ ✉; 2,935 abitanti. Fabbriche di cordaggi e concie. Fiere di 2 g., 2 gen., 24 sett., 27 nov. e 21 dec.; c. l. di cant. e circond. di Digne, da cui è dist. 8 l. S. O., e 175 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 3. 45. 8. lat. 43. 48. 53.

Riga, grande, forte e ricca città della Russia

ma, cap. del governo del suo nome, nella ant. ducato di Livonia, con porto frequentatissimo. In passato era città anseatica. Pop. 25 a 27,000 abit. Com. consid. in pellicceric, pece, catrame, seme di lino, grano, tele, ferro, canape, lino, cuoja, sevo, alberi da bastimenti, legname da costruzione, bovi e cavalli. Riga, dopo Pietroburgo, è la città più commerciante della Russia; il suo traffico è in gran parte nelle mani degl' Inglesi. Gustavo Adolfo la prese a' Polacchi nel 1621. Nel 1710 fu presa da' Russi. Essa è difesa da parecchi forti, ed è situata in una gran pianura sulla Dwina, a 2 l. di distanza dalla sua imboccatura nel Baltico. Su questo fiu. v'ha un ponte di legno di 2,600 piedi di lungh. e 40 di largh. A 9 l. N. da Mittau, 78 S. E. da Stockholm, e 90 S. O. da Pietroburgo. L. 21. 47. 30. lat. 56. 57. 1. Il suo gov. formato dell' antico ducato di Livonia, è circoscritto al N. da quello di Revel, all'E. da quello di Pietroburgo, dal quale lo separa il lago Peipo, al S. dalla Curlandia, dalla quale lo separa la Dwina, ed all' O. da un golfo del mar Baltico; 525,300 abit. Territorio fert. in grani, ed abb. di salvaggiume; sonovi molti laghi e foreste, ne' quali vi sono orsi, lupi, renni, alci ec.

Rigate. *Vedi* Reigate.

Rigi, superba montagna della Svizzera nel cantone di Schwitz fra i laghi di Zug, di Lucerna e di Lowertz. Essa ha 8 a 10 l. di circuito, grasse pasture che nutriscono 4,000 vacche. Il più alto picco, detto Rigi-Culm, è 4,556 piedi al di sopra del lago di Zug, o 5676 piedi al di sopra del mare. Luogo di pellegrinaggio frequentato.

Rignac o Reignac, b. della Saintogna (Charente), ✉; a 2 l. da *Lagraulle* ⊙, ed 1 l. S. da Barbezieux.—Altro, Rouergue (Aveyron), ⊙, 421 abit., c. l. di cant. e circond. di Rhodez, da cui è dist. 5 l. N. O. Cartiere e fabbr. di berretti.

Rignano, comunità in Toscana, nel Fiorentino.

Rigney, villaggio della Franca-Contea, (Doubs), sull' Ognon; circond. di *Besançone* ⊙, da cui è dist. 4 l. N. E.

Rigny, b. della Sciampagna (Aube), sul Vanne. Vini rossi mediocri, e vini bianchi di buona qualità. Fabb. di spilli; ad 8 l. S. O. da Troyes, ed 1 l. da *Villeneuve-l'Archevêque* ⊙. Jonna.—Altro, nel Turenese (Indre-e-Loira), circond. di *Chinon* ⊙, da cui è dist. 2 l. N. E.

Rigomagno, pieve in Tosc., nella prov. superiore di Siena, ad 1 l. circa da Asinalunga.

Ril, città d' Afr., nel Dar-Fur, sulla strada che fanno le caravane.

Rille, fi. di Francia, nella Normandia, che ha la sorgente a S. Vandrille, a 4 l. N. E. da Séez (Orne); riceve il Carentonne a ... nella Senna alla Roque, a 1 l. al di sotto di Quillebœuf (Eure); è navigabile a 3 l. dalla sua imboccatura.

Rille, pic. città dell' Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. E. da Baugé, e 2 l. da *Done* ⊙.

Rillieux, villaggio di Dombes (Ain), ad 1 l. N. E. da *Lione* ⊙. Rochetti ...

Billy-la-Montagne, b. (Marna), circond. di *Reims* ⊙, da cui è distante 2 l.

Rimorio, villaggio in Toscana, sopra un fiume a cui dà il nome, vicino a Seravezza. La principale occupazione degli abitanti consiste nel lavorare i marmi delle prossime cave. In vicinanza vestigj di miniere di rame, e cuniculi scavati ne' tempi antichi per estrarne il cinabro ed il mercurio. Tra le cave del cinabro e l'edifizio sul torrente Petriolo ove se ne macinava la vena, si trova della matita nera buona per disegnare quanto quella di Germania e di Spagna.

Rimini, città gr., pop. e molto ant. dello Stato-Ecclesiastico, prov. di Romagna, delegazione di Forlì, sopra il fi. *Arimino*, oggi *Marecchia*, che l' attraversa presso il mare con porto al suo sbocco nell' Adriatico, il quale attualmente non serve che a poche barche di pescatori, in una pianura fert. e ben vasta. Il mare essendosi ritirato, non si ravvisa più vestigio dell' antico porto. Si entra in Rimini per la porta S. Giuliano sopra un superbo ponte del più bel marmo bianco costrutto sotto gl' imperatori Augusto e Tiberio nel luogo in cui si riuniscono le due strade consolari Flaminia ed Emilia. Bell'arco trionfale alla porta Romana eretto in onore di Augusto. Molti marmi tolti dall' antico porto ornano la cattedrale e diverse altre chiese. Varj edifizj fabbricati a spese dei Malatesta. La chiesa principale antica fu eretta sulle rovine del tempio di Castore e Polluce; ora caserma. Il tempio di S. Francesco, bellissimo edifizio del XV secolo, fabbricato sul disegno dell' Alberti, fiorentino, racchiude magnifici sepolcri, statue e bassi rilievi di molto pregio. Agli ex-cappuccini mostransi gli avanzi dell' anfiteatro di Publio Sempronio, da alcuni eruditi però non ravvisati che per avanzi di fabbrica de' bassi tempi. Sulla piazza del mercato piedistallo che pretendesi essere la tribuna ove Giulio Cesare arringò l' armata prima del passaggio del Rubicone. Sulla piazza davanti al palazzo del magistrato bella fontana di marmo colla statua di Paolo V in bronzo. Chiesa di S. Giuliano, ov' è il martirio di questo santo dipinto da Paolo Veronese. Chiesa di S. Agostino, collegio de' gesuiti coll' annessa chiesa di S. Francesco Saverio, portici e belle fontane, biblioteca del conte Gambalunga e collezione d' iscrizioni e d' altri oggetti d' antichità del dottor Gio. Bianchi. Pop. 14,000 abit., ✉ ⊙; ad 8 l. S. E. da Ravenna, 4 da S. Martino, e 58 N. 1/4 E. da Roma. Long. 10. 12. 36. lat. 44. 3. 43.

Rimmagen, pic. città di Germ., nel ducato di Juliers, situata sul Reno, a 11 l. S. da Colonia.

Rimont, b. (Arriège), circond. di *St. Girons* ⊙, da cui è dist. 2 l. e mezzo N. E.

Rinden, villaggio del grand. di Baden, a 2 l. N. E. da Carlsruhe.

Rindge, città del New-Hampshire, negli Stati-Uniti, a 15 l. N. da Portsmouth.

Ringsted, città della Danimarca, nell' isola di Selanda, tombe dei re Valdemaro ed Enrico-il-Pio; a 9 l. S. O. da Copenaghen.

Ringwood, città della contea di Hampshire (Inghilterra), sull' Avon. Fabbr. di droghetti e panni; a 10 l. S. O. da Winchester.

Rinkiöping, città della Danimarca, al N. della Jutlandia, a 5 l. N. da Ripen; sopra un golfo profondo e sicuro, il di cui ingresso però è pericoloso. Com. coll' Olanda e colla Norvegia. Long. 5. 50. lat. 56. 8.

Rinteln, pic. e forte città sul Weser, a 6 l. S. E. da Minden, nel principato di Lippa-Schaumburgo. Long. 6. 45. lat. 52. 13.

Rio, b. dell' isola dell' Elba, presso Porto Longone; acqua eccellente ed aria ottima; fonte medicinale; ricchissima miniera di ferro nelle vicinanze.

Riobamba, pic. prov. e città del Perù, distrutta dal terremoto del 1797, che staccò una parte del monte Calsa, appiè del quale è edificata; a 9 l. S. da Quito. Long. occ. 81. 9. 1. lat. S. 1. 41. 46.

Rio-da-Volta. *Vedi* Volta.

Rio-de-la-Hacha. *Vedi* Hacha.

Rio-de-la-Madera ossia *Fiume del Bosco*, fiume consid. dell' America merid., nel paese delle Amazzoni, che ha la sorgente presso alle frontiere di Potosi, nel Perù, prende questo nome dalla gran quantità di alberi che svelle e seco trasporta nelle sue escrescenze, e discende nel fiume delle Amazzoni.

Rio-d' Ulas, *Hyerus Sacer*, fi. dell' isola di Sardegna nel capo di Cagliari, che dopo breve corso va a gettarsi nel golfo d' Oristano.

Rio-Grande, fiume della Ghinea sett., al S. del Senegal, che comincia ad esser navigabile a 150 l. di distanza dalla sua foce.

Rio-Grande, città capitale della provincia dello stesso nome, nell' America merid. (Brasile), circoscritta al N. dalla Patagonia, all' E. dal mar del Sud, al S. dal capitanato di Mamerucca, ed all' O. da' Tapuyi. Pop. 12,000 abit. Sonovi pochissimi porti. Fertile in granturco, tabacco, vino e buon frumento. La città è all'imboccatura del fiume detto Rio-Grande.

Rio-Janeiro, gran governo portoghese nel Brasile, fra i fiumi Dolce e Spirito-Santo, circoscritto dal mare all' E., e da' governi di S. Paolo e di Minas-Geraes all' O. Esso comprende i capitanati dello Spirito-Santo, di Cabofrio e di Paraiba-del-Sud. Alcuni distretti producono cotone, riso, tabacco, pepe, caccao, zucchero e caffè. I distretti meridionali somministrano molte cuoja salate. Miniere di oro purissimo.

Rio-Janeiro o *San Sebastiano*, gr., ricca e la più bella città del Brasile, a 2 l. dalla imboccatura del Rio-Janeiro, nel capitanato di questo nome. Vescovato. Pop. 6,000 abit. Case di pietra e mattoni, strade diritte e ben selciate, con marciapiedi. Suolo fertile. Miniere d' oro e di diamanti ne' contorni; porto bello e vastissimo, l' ingresso del quale è difeso da 15 o 20 forti. Fu presa nel 1711 da Duguay-Trouin, che la evacuò mediante una ragguardevole contribuzione. I Francesi e gl' Inglesi, tornando dalle Indie, vi fanno scalo frequentemente; a 46 l. N. E. da Buenos-Ayres. Long. occ. 45. 37. 59. lat. merid. 22. 54. 22.

Rio-Nasso, fiume dell' America merid. ...

Portoghesi hanno un forte presso alla sua imboccatura nel fiume delle Amazzoni. Il Rio-Negro comunica coll' Orenoco mediante il Cassiquari.

Riom, città dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), sopra un colle, ⊙ ⋈; 13 338 abit., c. l. di sotto-pref., corte reale, e trib. di pr. istanza e di com. Strade e passeggiate bellissime. Fabbr. di candele, tele di cotone, basini e fazzoletti, e concie considerabili. Com. di tele comuni, drogherie e chincaglierie. Territorio fertile ed abbondante di vini, grano, canapa, frutti d' ogni sorta, e specialmente di noci, dalle quali si trae molto olio. Patria di Gregorio di Tours, di Anna du Bourg e del Padre Sirmond, di Giovanni Sjancia e di Danchet. Sorgenti minerali; a 3 l. N. E. da Clermont, e 90 S. da Parigi. Long. o. 46. 50. lat. 45. 51. 50.

Riom-les-Montagnes, b. d' Alvernia (Cantal), c. l. di cant. e circond. di Mauriac, da cui è dist. 5 l. N. E. e 4 l. da *Bort* ⊙. *Corrèze.*

Rions, pic. città (Gironda), a 6 l. S. E. da Bordeaux, e 3 l. da *Cadillac* ⊙.

Riopara, b. di Spagna, nella Nuova-Castiglia; miniera di giallamina nelle vicinanze; a 4 l. S. E. da Alcaraz.

Rio-Parta. *Vedi* Orenoco.

Rio-Reale, fiume del Brasile, nell' America merid., gov. di Bahia.

Rio-Sanguis, fiume della Ghinea, che sbocca in mare. I Portoghesi presero questo stabilimento francese, e ne furono discacciati nel 1604 dagl' Inglesi e dagli Olandesi. Lat. 5. 12.

Rio-Sextos, fiume d' Africa, nella Ghinea, che traversa la costa di Malaghetta.

Riotier, villaggio (Ain), sulla Saona, ad 1 l. N. da *Trévoux* ⊙.

Rioux, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. O. da *Saintes* ⊙.

Boccinie, una delle sette isole, nella Manica, sulle coste di Francia, al N. E. delle Coste-del-Nord.

Rioxa, piccola prov. di Spagna, nella Vecchia-Castiglia. Paese abb. di grano, vino e mèle, traversato dal Rio-Oxa, da cui prende il nome, e separato dalla prov. d' Avala, in Biscaglia, per mezzo dell' Ebro. San Domingo de la Calzada, capitale.

Rioz, b. della Franca-Contea (Alta-Saona) ⊙; 787 abit.; c. l. di cant.; a 5 l. da Vesoul.

Ripafratta o *Librafatta*, piccolo cast. in Tosc., nel Pisano, situato in un augusto piano fra il Serchio, che gli resta all' O., e l' estreme radici del monte Maggiore che gli rimane all' E., in luogo d' aria umida e fredda. Fu fabbricato e fortificato dai Pisani sul principio del secolo XIV. nel posto ove il Serchio per mezzo di cateratte manda acqua al fosso *Macinante* o di Ripafratta, il quale per qualche tratto scorre in un canale murato e coperto, e poi fiancheggia i monti Pisani, passa ai Bagni ove serve al trasporto delle gondole, e va a scaricarsi in Arno a Pisa. Dogana. A poca distanza rovine d' un antico magnifico acquedotto.

Ripa-Transona, *Cupra Montana*, piccola graziosa, pop. e forte città dello Stato-Romano, nella Marca d' Ancona; popolazione 4,728 abit.; a 2 leghe dal golfo di Venezia, 2 N. O. da Montalto, e 3 S. E. da Fermo. Long. 11. 25. 15. lat. 45. 0. 24.

Ripaille, villaggio e castello del Ciablese, ove si ritirò Amedeo VIII, duca di Savoja, eletto papa sotto il nome di Felice V. Parco bellissimo; sul lago di Ginevra, 1/2 l. N. O. da Thonon.

Ripabella, o *Ripaballa*, cast. di collina in Tosc., nel pisano, poco popolato, cinto quasi da tutte le parti di boschi, e mal ventilato, per cui l' aria d' estate vi è poco buona, egualmente che l' acqua. Fu preso da' Fiorentini nel 1447. A poca distanza bagnuolo freddo, utile contro i mali cutanei.

Ripault, villaggio (Indre-e-Loira), a 3 l. S. da Tours, presso *Montbazon* ⊙. Fabbrica di polvere.

Ripen o *Rypen*, città della Danimarca nella Jutlanda-sett., cap. della diocesi dello stesso nome, con un buon porto, un cast., due collegi ed una pubblica biblioteca; presso all' imboccatura della Nipsaa, in un territ. abb. di buoni pascoli e di buoni bovi; a 18 leghe N. O. da Sleswick, e 23 S. 1/4 O. da Wiburgo. Long. 6. 27. 5. lat. 55. 29. 57. La diocesi o baliaggio di Ripen ha 400 l. quadrate e 112,000 abit., fra i quali molti marinari; le donne allevano le api e tessono la tela; fonderie e cartiere; raccolta di segale, orzo ed avena.

Ripita, pic. città della Catalogna, all' imboccatura dell' Ebro.

Ripley, b. d' Ing., nella contea di Yorck, sul Nyd, ad 1 l. N. O. da Knaresborough.

Ripoll, piccola città di Sp., in Catalogna sul Tet, a 9 l. S. E. da Puycerda.

Rippon, villaggio d' Ing., nella contea di Yorck. Fiere di cavalli; sull' Ure; a 9 l. N. O. da Yorck.

Riquavir. *Vedi* Reichenweyer.

Ris, b. dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa); ad 1 l. N. da *Corbeil* ⊙; 516 abitanti — Piccola città del Borbonese (Allier), sopra un poggio, ad 1/4 di l. dall' Allier, ed 1 l. S. da Vichy. *Cusset* ⊙.

Rusno-orn, b. d' Ing., contea di Buckingham, a 2 l. S. da Aylesbury.

Riscle, piccola città d' Armagnac (Gers), c. l. di cant., a 3 l. E. da Aire, sull' Adour e 3 l. da *Nogaro* ⊙.

Risoer, piccola città marittima della Norvegia; com. di deposito; sul mare; a 27 l. N. E. da Christiansand.

Risnes. *Vedi* Roswein.

Riswick. *Vedi* Ryswick.

Rituasa, isola all' estremità del golfo di Finlandia, sull' ingresso del canale di Pietroburgo.

Ritzebuttel, piccola città e baliaggio verso l' imboccatura dell' Elba, nel r. d' Annover, ad 1 l. S. dal porto di Cuxhaven, che ne dipende; 3,700 abitanti.

Riva, *Riva*, piccola e forte città del r. Lomb.-Ven., nel Trentino, in un amenissimo territorio, fecondo d' agrumi, all' imboccatura d' un piccolo fiume nel lago di Garda. Questa città è edificata sopra un' eminenza, chiamata la *Rocca*, ed è difesa da un buon castello. Pop. 2,400 abit.; traffico consid. in agrumi e legnami; fu presa dai Francesi nel 1730, a 7 l. S. O. da Trento. Long. 8. 35. lat. 45. 48.

Riva-di-Chieri, villaggio del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento e prov. di Torino, da cui è dist. 5 l. E.

Rivallo, città del regno di Napoli, nella Terra di Lavoro, sopra un monte, ad 8 l. da Napoli.

Rivalta, *Ripa Alta*, luogo d' Italia, nel Piemonte, nella diocesi di Torino, alla sinistra del torrente Sangone. Sonovi in Piemonte altri tre luoghi dello stesso nome, il primo nella prov. d' Acqui, il secondo vicino a Cherasco, ed il terzo vicino a Tortona.

Rivalto, comunità in Tosc., prov. Pisana bagnata dalla Fine. Cava di pietre più dure e più trasparenti di quelle della Gonfolina e di Fiesole, pure in Toscana. Patria del B. Giordano Domenicano, letterato del secolo XIII., che si dice inventore degli occhiali.

Rivara, villaggio del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. di Torino, a 3 l. N. O. da Chivasso.

Rivarolo-Genovese, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Genova.

Rive-de-Gier, b. del Forese (Loira), ⊙ ⋈; 4,263 abit.; c. l. di cant. e circond. di Saint-Etienne, da cui è dist. 4 l. N. Ivi comincia il canale che comunica col Rodano a Givors. Vetrerie e com. di carbon fossile.

Rivel, villaggio della Linguadoca (Aude), a 3 l. N. O. da *Quillan* ⊙.

Rivergaro, b. del ducato di Parma, presso Piacenza.

Riverie, b. del Lionese (Rodano), ad 1 l. O. da Mornant, e 5 l. da *Lusse* ⊙.

Rives, b. del Delfinato (Isera), ⊙ ⋈; 1,715 abit.; c. l. di cant. e circond. di S. Marcellino, da cui è dist. 6 l. N. 1/4 E. Com. di ferro, acciaro, carta, spade, tele e rete. Acque minerali e miniere di ferro.

Rivesalto, *in francese Rivesaltes*, b. del Rossiglione (Pirenei-Orientali), sul fi. Ogli, c. l. di cant. e circond. di *Perpignano* ⊙, da cui è distante 2 leghe N.; buoni vini moscati.

Riviera, valle della Svizzera, nel cant. del Ticino, traversata dal Ticino da Abiasco fino a Bellinzona.

Rivière (la), villaggio dell' Alsazia (Alto-Reno), a 2 l. N. E. da *Béfort* ⊙.

Rivière, pic. città del Forese (Loira), a 5 leghe N. da Saint-Etienne; presso *Mont-brison* ⊙.

Rivière, b. (Aveyron), a 3 l. da *Milhau* ⊙.

Rivière-de-Theyrargues, villaggio della Linguadoca (Gard), circond. di Alais, da cui è dist. 3 l. N. 1/4 E., e 3 l. da *Barjac* ⊙.

Rivière-Thibouville, b. della Normandia, (Eure), ⊙; ad 8 l. N. O. da Evreux ed 1 l. da *Brione* ⊙.

Rivière-Verdun, pic. paese, lungo la Garonna (Tarn-e-Garonna). Verdun, c. l.

Rivolet, villaggio del Bolognese di Fr. (Rodano), a 2 l. O. da *Villefranche* ⊙.

Rivoli, *Ripuloa*, borgo consid. e popolato del piemonte (Stati-Sardi), capo l. di mandamento, e prov. di Torino, posto sopra un colle fertile ed ameno; a 2 l. N. da Torino;

pop. 5,070 abit. Magnifico palazzo, ove nacque Carlo Emanuelle I. re di Sardegna Long. 15. 6. lat. 44. 53. — Idem, villaggio del regno Lomb.-Veneto, nel Veronese, sull' Adige, presso al lago di Garda, in un' amena pianura, ove li 14 gennajo 1797 l' armata francese comandata da Bonaparte riportò una vittoria contro gli Austriaci comandati dal generale Alvinzi. Questo villaggio era stato eretto in ducato da Bonaparte a favore del maresciallo Massena, ✉.

Rixhaim, villaggio (Alto-Reno), a 4 l. E. da Cernay, ed 1 l. da *Mülhausen* ◐.

Rixouse (la), villaggio (Jura), circond. di *S. Claudio* ◐, da cui è dist. 2 l. N.

Riza o *Risah*, ant. città della Natolia, nel paese di Rom; 5,000 abit.; porto frequentatissimo; com. di pannine, berretti, lino d' Egitto, piombo, rame, acciaro, ferro, tabacco, polvere da cannone, carta, frutti secchi e pelliccerie; fabbr. di famose tele di Trabisonda. Il territorio fornisce cera e noci sulla costa orient. del mar Nero; a 30 l. N. E. da Trabisonda.

Rizano, pic. città della Dalmazia, sopra un lago, a 2 l. N. E. da Ragusa.

Ro, grosso borgo del r. Lomb.-Veneto, vicino a Milano.

Roa, città forte di Spagna (Vecchia-Castiglia), con una cittadella, sul Duero, in una vasta campagna, fert. in grano, vino ec., a 4 l. S. O. da Aranda.

Roanna. *Vedi* Rouanne.

Roano, *in francese Rouen*, *Rothomagus*, una delle più grandi, delle meglio popolate, delle più commercianti e delle più ricche città della Francia, inaddietro capitale della Normandia, con arcivescovo, la di cui diocesi comprende il dipartimento della Senna-Inferiore, e che ha per suffraganei i vesc. di Coutances, Bayeux, Séez ed Evreux. Bellissime sono la chiesa dell' Abazia di S. Ouen e la cattedrale. Sonovi parecchi begli edifizj, fra' quali si distingue il salone del palazzo. Nel 1430 gl' Inglesi fecero perire in questa città Giovanna d' Arc, detta la *Pulcella d' Orléans* che salvò la Francia sotto Carlo VII. Raffinerie di zuccheri, fabbriche di bella majolica, di panni, siamesi, droghetti, spagnolette, tele di lino e di cotone d' ogni sorta, drappi di seta, cappelli, sapone, potassa, tabacco, amido, chincaglierie, berretti, cilindri, acidi, cartoni, carte colorite, lavori di corno ec., filatoj di cotone, lino e lana; molte stamperie, librerie, oreficerie, stamperie di tele, conce, fucine, fonderie ec. com. immenso in tutti i generi con l' interno e coll' estero. Fiere di 15 g., 20 febbr., 20 giugno e 23 ott., e di un g. la vigilia dell' Ascensione; c. l. di pref. ◐ ✉; 86,670 abit.; corte reale; da cui dipendono i trib. di pr. ist. della Senna-Inf. e dell' Eure; tribunale di prima istanza e di com.; zecca (lettera B), uffizio della banca di Fr., cam. di commercio, borsa e consiglio di savj detto di *prud' hommes*, dir. delle dogane; 3.ª conservazione delle foreste; c. l. della 15.ª divisione militare. Accademia dell' univ., facoltà di teologia e collegio reale; biblioteca di 70,000 volumi. Patria di Pietro e di Tommaso Corneille, di Pietro Bardin, di Niccola Lémery, di Fontenelle, di Sanadon, de Mézerai, di Daniel ec. Questa città è in una bellissima situazione, sulla riva diritta della Senna, sulla quale è un bel ponte di barche, che si apre per lasciar libero lo adito ai bastimenti. Se ne sta terminando uno di pietra, diviso in due parti, che ha 6 archi, 958 piedi di lunghezza e 44 di largh. La marea rimonta a tale altezza, che le navi di 150 a 200 tonnellate possono abbordare alla città, ciò che la pone nel rango delle città marittime di Francia. Nelle vicinanze acque minerali di S. Paolo. Vi fan capo le strade da Parigi, Amiens, Dieppe, Havre, Fécamp, Caen, Alençon ed Evreux. Pagansi da Parigi 15 poste passando da Pontoise, e 17 poste passando da S. Germano; a 35 leghe N. O. da Parigi. (Dist. legal. 137 chilom.), 24 l. S. O. da Amiens, 68 N. E. da Rennes, 41 N. 1/4 O. da Orléans, e 42 N. E. dal Mans. Long. occ. 1. 14. 16. lat. 49. 26. 27.

Roanoka, gr. fiume formato di due rami principali, negli Stati-Uniti (Virginia), sbocca nel lago d' Albemarle.—Isola all' imboccatura di questo fiume, sulla quale è situata la città di Roanoke.

Roatan, isola deserta della Baja d' Honduras, in Amer., di 15 l. di lungh., e 4 1/2 di largh., circondata di scogli. Nel 1781 gli Spagnuoli ne scacciaron gl' Inglesi, che vi si erano fortificati. Long. occ. 89. lat. 16. 25.

Robbio, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Mortara (Lomellina).

Roben-Eyland o *Isola-Roben*, isola d' Afr. presso al capo di Buona-Speranza, all' ingresso della baja della Tavola; di 3 l. di circonferenza. Abb. di quaglie e conigli; sorgenti di acqua eccellente. Quivi si relegano i malviventi. Long. 16. 4. lat. S. 34. 50.

Robiqua, b. dell' Artesia (Passo-di-Calais), ad 1 l. da *Saint Venant* ◐.

Robra, pic. fiume, che sbocca nella Mosella, a Treveri.

Rocato (S), borgo (Corrèze), circond. di *Brives* ◐, da cui è dist. 5 l. N. O.

Robel, città del ducato di Mecklenburgo, sul lago di Moritz, a 14 l. S. E. da Gustrow.

Rocca (capo della), alto monte, a 7 l. O. da Lisbona.

Rocca-Albegna, potesteria in Toscana, nella prov. inferiore Sanese. Alla sua pieve son sottoposte 184 famiglie.

Rocca-d' Anfo, pic. e fortissima città del r. Lomb.-Ven., sul lago d' Idro, a 6 l. O. da Riva.

Rocca-Bigliana, villaggio della prov. di Nizza, da cui è dist. 9 l. N. (Stati-Sardi).

Roccabruna, pic. città del principato di Monaco, con un castello sul mare, fra Monaco e Mentone.

Rocca-d' Arazzo, grosso b. del Piemonte, sopra un monte, sul Tanaro; c. l. di mandamento e prov. d' Asti, da cui è dist. 2 l. E.

Rocca-de-Baldi, villaggio del Piemonte, prov. di Mondovì, da cui è dist. 2 l. N. O.

Rocca-de-Cintra, capitale della punta S. O. dell' Estremadura portoghese, a 10 l. O. da Lisbona.

Rocca-San-Casciano, vicariato in Tosc., nel Fiorentino, sulle frontiere della Romagna; da esso dipendono le potesterie di Terra-del-Sole Galeata e Premilcuore; vicino a Modigliana; mercato, il lunedì, mercoledì e venerdì.

Rocca-Federighi o *Tribatoli* o *Tederic*, pic. villaggio in Toscana, nella prov. inferiore Sanese, vicino a Massa.

Rocca-Silano, ant. castello diruto in Toscana, nella prov. superiore Sanese, vicino a Montalcino.

Roccastrada, castello in Toscana, nella prov. inferiore Sanese, di 154 fuochi, con potestà; aria buona.

Roccaverano, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e prov. d' Acqui.

Roccavione, villaggio del Piemonte (Stati-Sardi), a 3 l. S. da Cuneo; c. l. di mandamento, e prov. di Cuneo.

Roccella (la). *Vedi* Rochalla (la).

Roccha, gruppo d' isole sulla costa settentrionale della Terra-Ferma. Lat. N. 12. long. 68. 48.

Rocchetta-Ligure, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia di Novi.

Rocco (S.), pic. città dell' Andalusia, nelle cui vicinanze esisteva un tempo una miniera d' oro. Contorni arenosi e sterili.

Rocella, pic. città della Calabria ulteriore con forte castello. Pesca di corallo.

Rochac, città della Svizzera, sul lago di Costanza, nel cant. di S. Gallo. Commercio di grani, vini, bestiami, telerie ec.; a 2 l. N. E. da S. Gallo.

Rochdale, pic. città d' Ing., nella contea di Lancastro, da cui è dist. 3 l. N., sul Dale; com. di man. di lana.

Roche (la) pic. città sopra un'eminenza nel cant. di Ginevra, a 2 l. O. da Bonneville; 2,000 abit.—Pic. città sull' Ourthe (r. de' Paesi-Bassi), a 5 l. S. E. da Marche, nella foresta delle Ardenne.—Altra, nella Svizzera, cant. di Vaud, fra Aigle e Villeneuve, presso al Rodano. Haller vi soggiornò sei anni.

Roche-d' Abeille (la), villaggio (Alta-Vienna), cava di serpentino, a 2 l. N. E. da *St-Yrieix* ◐.

Roche-Paron, villaggio del Forese (Loira), ad 8 l. S. da Montbrison. *Saint-Étienne* ◐.

Roche-Beaucourt (la), villaggio del Périgord (Dordogna), sul Lisonne a 15 l. O. 1/4 S. da Nontron, ed 1 l. da *Mareuil* ◐. Fonderia di cannoni, fucine e miniere di ferro.

Roche Bernard, (la), pic. città della Brettagna (Morbihan), sul Vilaine, a 4 l. dalla sua imboccatura, ◐ ✉; 1,278 abit. Com. di refe, territorio abb. in pascoli e bestiami, c. l. di cant. e circond. di Vannes, da cui è dist. 9 l. E.

Roche-Canillac (la), villaggio del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di *Tulle* ◐, da cui è dist. 4 l. S. E.

Roche-Chouart, città del Limosino (Alta-Vienna), ◐; 4,790 abit. c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist.; sul declivio d' un monte. Miniere di ferro; a 5 l. S. da Confolens, e 9 da Limoges. Long. occ. 1. 31. lat. 43. 49.

Roche-Derrien (la), pic. città di Brettagna (Costa-del-Nord), c. l. di cant. e circondario di Lannion, da cui è dist. 3 l. E., ed 1 l. da *Tréguier* ◐. Battaglia nel 1347.

Rochefort, bella e consid. città della San-

togna (Charente-Inf.), con un porto comodissimo, sul Charente, a 5 l. dalla sua imboccatura. Luigi XIV. la fece edificare nel 1664, e ne formò un dip. della marina, ● ⋈; 15,000 abit.; capo luogo di prefettura di pref. di marina e di sotto-pref. civile, trib. di pr. ist. e di com., scuola di nautica. Strade diritte a larghe; case basse ed uniformi, aria insalubre; belle mura; spedale magnifico, arsenale e fonderia di cannoni; piazza d'arme, bagno de' forzati, raffineria di zucchero, armamenti per la pesca de' baccalari e pel cabotaggio; com. di grani, vini, acque-vite e sale. Fiere di 3. g., 4 marzo, 11 luglio ed 11 nov. L'ingresso del fiume è difeso da parecchi forti. Patria di La-Galissonnière; a 3 l. N. da Brouage, 7 S. E. dalla Roccella, a 127 l. S. O. da Parigi. Long. occ. 3. 17. 49. lat. 46. 2. 34. Il porto mercantile è al di sopra della città.—Altra nella Belsia (Senna-ed-Oisa), sul Remarde, a 2 l. N. da *Dourdan* ●; filatoj di cotone.—Altra, nell' Alvernia (Puy-de-Dôme), ⋈; c. l. di cant. e circond. di *Clermont* ●, da cui è dist. 6 l. S. O.—Altra nel Forese (Loira), a 6 l. E. da *Roanne* ●.—Altra, nella Brettagna (Morbihan), c. l. di cant. e circond. di *Vannes* ●, da cui è dist. 7 l. E. —Villaggio della Franca-Contea (Jura) sul Doubs; c. l. di cant. e circond. di *Dole* ●, da cui è dist. 2 l. N. E.—Piccola città sul Lomme, fra delle rupi, nel r. de' Paesi-Bassi, un tempo fortificata. Bel palazzo; a 3 l. S. O. da S. Uberto, 11 S. E da Namur e 6 S. da Dinant.—Villaggio del principato di Neufchâtel, sulla strada che conduce da Neuchâtel a Val Travers; boschi e pascoli.

Rochefort-S.-Ancon, b. del Velay (Alta-Loira), a 5 l. S. O. dal *Puy* ●.

Rochefoucauld (la), piccola città della Santogna (Charente), sul Tardouère, ● ⋈; 2,501 abit. Patria del duca de La-Rochefoucauld, autore delle *Massime*. Com. consid., e fabbr. di tele, droghetti e saje; concie. Fiere di 3 g., 11 giugno e 9 sett.; c. l. di cant. e circond. d'Angoulême, da cui è dist. 5 l. N. O., a 114 S. 1/4 O da Parigi. Long. occ. 1. 58. 26. lat. 45. 44. 30.

Roche-Guyon (la), pic. città della Belsia, (Senna-ed-Oisa), sulla Senna, a 3 l. N. 1/4 O. da Mantes, ed 1 lega da *Bonnières* ●.

Rochelle (la) o sia La Roccella, bella, gr., forte e ricca città, sull'Oceano, inaddietro cap. del paese d'Aunis, con porto comodo, e sicuro; sede della prefettura della Charente Inf., ● ⋈; 17,512 abit.; vescovo suffraganeo di Bordeaux, che comprende i dipartimenti della Charente-Inf. e della Vandea; collegio reale, accademia di belle lettere, scuola di medicina e octroi, borsa; guarda-coste, scuole secondarie di nautica, piazza di 3.ª classe. Sindacato marittimo, c. l. della 12.ª division militare, direzione delle dogane, consoli esteri; tribunale di pr. ist. e di com. zecca (lettera H). Le case son belle e sostenute da archi e da portici. Armamenti per le isole. Com. consid. singolarmente in vini, acque-vite, sale, carta, tele, saje ec. Fiere di 3 g., 1.° gennajo e 1.° luglio. Raffinerie di zucchero; man. di majolica a vetrerie. Il territorio produce vini, sale, canapa, semi di lino, senapa, carbon fossile, pietre e miniere di rame e di ferro. I Calvinisti s'impossessarono di questa piazza nel 1557. Luigi XIII la costrinse colla fame ad arrendersi nel 1628 dopo un assedio di 14 mesi, e fu smantellata. Luigi XIV. la fece fortificare e vi fece costruire un forte. Patria di Réaumur, di Venette e di Désaguiliers. Vi fan capo le strade da Bordeaux, Poitiers, Angoulême e Nantes. Pagansi da Parigi 62 poste. A 35 l. N. da Bordeaux, 27 S. 1/4 E. da Nantes, 89 S. O. da Orléans, a 124 S. O. da Parigi (dist. legale 484 chilom.). L. occ. 3. 29. 55. lat. 46. 9. 21.

Roche-Macherar. *Vedi* Graveumacherar.

Rochemaure, b. del Viarese (Ardèche), sul Rodano, c. l. di cant. e circond. di Privas, da cui è dist. 4 l. S., ed 1 l. da *Montelimart*. ●. *Droma*.

Roche-Posay, città del Torenese (Indro-e-Loira); sul Creuse, ad 8 l. da Loches, e 5 l. da *Chatellerault* ●. Acque minerali.

Roche-en-Regnier, borgo (Alta-Loira), a 4 l. e mezzo N. dal *Puy* ●.

Rochepot (la), villaggio di Borgogna (Costa-d'Oro), a 4 l. S. O. da Beaune, ed 1 l. da *Nolay* ●.

Roche-Servière, b. del Poitou (Vandea), c. l. di cant. e circond. di *Montaigu* ●, da cui è dist. 4 l. O.

Rochester, ant. città d'Ing., contea di Kent, sul Medway, ove si vede uno de' più bei ponti d'Ing.; a 9 l. N. O. 1/4 O. da Cantorbery. Lat. N. 51. 26. long. occ. 1. 50.

Rochette, villaggio della Savoja, a 5 l. E. da Chambéry.

Roche-Taillée, villaggio del Lionese (Rodano), sulla Saona, a 2 l. da *Lione* ●. Patria d'un cardinale di questo nome, che dalla condizione più oscura pervenne pel suo merito a questa eminente dignità.

Rochford, b. d'Ing., nella contea d'Essex, a 5 l. S. E. da Chelmsford.

Rochlitz, antica città della Misnia, con un bel castello, sulla Mulda, 7 l. S. E. da Lipsia; bel ponte di pietra lungo 200 piedi; fabbr. di buoni panni e di buone tele. Sul monte di Rochlitz vi sono delle cave di marmo, diaspro e calcedonj.

Rocke, is. al S. dell'is. di Wight, nella Manic.

Rockenhausen, pic. città del palatinato-Inf., nella prov. bavarese del Reno, sull'Alsen; a 4 l. N. da Kayserslautern.

Rockford, villaggio della Carolina del Nord, a 46 l. N. O. da Raleigh.

Rockingham, pic. città del Northampton, in Ing., sul Nen, a 4 l. S. da Oakham.—Altra, negli Stati-Uniti, Carolina del Nord, a 23 l. da Hillsborough.—Altra, in Virginia sulla Shenandoha, ad 8 l. N. O. 1/4 N. da Staunton, c. l. della contea dello stesso nome, all'O. delle montagne blu.

Rockymount, pic. città della Virginia, negli Stati-Uniti d'America, a 12 l. S. E. da Fincastle.

Rocourt. *Vedi* Fleury.

Rocou, villaggio presso Liegi (regno de' Paesi-Bassi). Vittoria de' Francesi contro gli Alleati dell'11 ottobre 1746.

Rocquigny, villaggio della Sciampagna (Ardenne), a 5 l. N. N. E. da *Réthel* ●.

Rocroy, forte città della Sciampagna (Ardenne), in una pianura cinta di boschi, a 2 l. dalla Mosa; celebre per la vittoria riportatavi dal principe di Condé sopra gli Spagnuoli le 13 maggio 1646, ● ⋈; 2,875 abit. c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; a 6 l. N. O. da Mezières, a 65 N. E. da Parigi. Long. 2. 11. 37. lat. 49. 55. 36.

Roda, pic. città di Sassonia, nel principato d'Altemburgo, a 3 l. S. E. da Jena; gr. numero di fabbr. di calze.—Baliaggio nella Turingia, a 3 l. S. da Mansfeld.

Rodach, pic. città della Franconia, a 6 l. N. O. da Coburgo.

Rodack, piazza forte dell'Indostan, a 25 l. N. O. da Delhi. Long. 74. 16. lat. 29.

Rodano, *Rhodanus*, gran fiume di Francia, che scaturisce da una ghiacciaja del monte della Forca, fra i gradi 46 e 47 di latit. N., ed i gradi 6 e 7 di longit. Esso percorre il Sempione, entra nella Svizzera, traversa il Vallese, sbocca nel lago di Ginevra, di contro a Villeneuve, ne sorte a Ginevra, presso la quale riceve le acque del fiumicello Arve, traversa Seyssel, ove comincia ad esser navigabile, e quindi Saint Génies. Alla distanza di 4 l. da quest'ultima città si perde nella fenditura d'una rupe, d'onde ricompariscre poco dopo per passare sotto il ponte di Grezin. Esso irriga Ginevra, Lione, Condrieux, Vienna, Tournon, Viviers, Valenza, Avignone, Ponte-Santo-Spirit, Beaucaire, Tarascona ed Arles, e si scarica per tre foci nel Mediterraneo. Nel suo corso divide il dip. dell'Ain da quello dell'Isera e dalla Savoja; circoscrive quelli del Rodano, della Loira, della Droma, dell'Ardèche, del Gard, di Valchiusa e delle Bocche-del-Rodano; riceve a diritta l'Ain, la Saona, l'Ardeche ed il Gard; a sinistra l'Isera, la Droma e la Duranza; comincia a Ponte-Arlon ad esser navigabile; ma per lo spazio di 24 miila tese la sua estrema rapidità ne rende la navigazione pericolosa. Infine esso dà il nome a due dipartimenti, cioè a quello del Rodano ed a quello delle Bocche-del-Rodano.

Rodano (dip. del), formato dal Lionese e dal Bogolese; è circoscritto al N. dal dip. della Saona-e-Loira, all'E. da quelli dell'Ain e dell'Isera, al S. da quest'ultimo e da quello della Loira, che lo circonda altresì all'O. Lione, c. l. di pref.; 2 circond. o sotto-pref.: Lione e Villafranca; 25 cant. o giudicature di pace, e 261 comuni. Questo dip. ha 137 l. quadrate, e 342,000 abit. Clima mediocremente temperato, ma più freddo che caldo. Il territorio è composto di colline, pianure e monti, e produce buoni vini, ottimi frutti, eccellenti formaggi, e pascoli lungo i fiumi. La coltivazione della vite occupa la maggior parte degli abitanti del paggio. La parte meridionale del dipartimento somministra i vini di *Cote-Rotie*, e la parte sett. quelli del *Bogolese*. Fabbr. di tele di canapa e di cotone, di drappi di seta e nastri rinomati; miniere di rame e di carbon fossile. È traversato dal Rodano e dalla Saona, dal canal di Givors, e dalle strade da Parigi, Digione, Ginevra, Torino, Grenoble, Marsiglia, Perpignano, Bordeaux e Périgueux a Lione, 19.ª div. mi-

dit., diocesi e corte reale di Lione.

RODANO (dip. delle Bocche-del), uno dei quattro formati dalla Provenza. Marsiglia, c. l. di pref.: 3 cir. o sotto-pref. Marsiglia, Aix ed Arles; 27 cantoni o giudicature di pace, e 108 comuni. Questo dip. ha circa 1,179,425 jugeri quadrati e più di 320,000 abit. In esso termina il Rodano il suo corso, scaricandosi nel golfo di Lione per parecchie foci, fra le quali trovansi de' vasti terreni, la maggior parte aridi. È irrigato dalla Duranza, dal Camargue, dall' Arc, che sbocca nello stagno di Berre, dal Veaune, e dai canali d' Alpines e di Capronne, e produce olio d' oliva, seta, vino, bestie lanute, sale, capperi, uve, fichi ed altri frutti che si fanno seccare. Il grano serve appena per la metà del proprio consumo. Gr. com. marittimo di cabotaggio e di esportazione, principalmente dai porti di Marsiglia e Tolone. È traversato dalle strade da Nizza, Avignone e Digne a Marsiglia; 19.ª divis. militare; diocesi e corte reale d' Aix. Long. 2. 3. 30. lat. 43. 10.—43. 55.

RODEMACK, villaggio del granducato di Lucemburgo, a 3 l. N. N. E. da Thionville.

RODENBERG, b. di Germ., nella contea di Lippe-Schaumburgo; acque minerali, a 7 l. O. da Annover.

RODOSTO, città della Turchia europea, nella Romelia, con porto assai commerciante, all' estremità d' un pic. golfo; 5,000 abit.; sul declivio d' un colle, sul mar di Marmara; a 5 l. S. O. da Eraclea, e 25 S. O. da Costantinopoli. Long. 25. 5. 16. lat. 40. 58. 34.

RODEZ o RHODEZ, ant. città, cap. del Rouergue (Aveyron), sull' Aveyron; sede di prefettura, ⊙; 6,181 abit.; con trib. di pr. ist. e di com., camera delle manifatture, borsa di com., biblioteca pubblica, collegio reale e società d' agricoltura. Il campanile della cattedrale è rinomato per la sua altezza; fabbr. di panni ordinarj, tele e candele di cera. Com. di muli; fiere a mezza quaresima, 30 giugno, 8 sett. e 30 nov.; a 18 l. O. 1/4 S. da Mende, 23 N. da Tolosa, e 151 S. da Parigi. (Distanza legale 672 chilom.) Long. 0. 14. 20. lat. 44. 20. 59.

RODI, *Rhodus*, isola d' Asia, sulla costa merid. della Natolia, di circa 44 l. di circonferenza, 16 l. di lungh. e 6 di largh. Aria buona e territorio fertile, ma malissimo coltivato. Rodi ha veduto nascere Cleobulo, uno de' sette savj della Grecia, l' astronomo Ipparco, ed i poeti Timocreonte ed Anassandride. I Rodiani sostennero un assedio famoso contro Demetrio Poliorcete, verso l' anno 285 avanti l' era cristiana, e più volte porsero ajuto ai Romani. Questa isola è celebre altresì per essere stata la residenza dei cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (di Malta), dalla epoca del gran maestro Foulques de Villaret, sotto il regno di Filippo-il-Bello, fino all' anno 1523, in cui Solimano la tolse al gran maestro Villiers-de-l' Ile-Adam, dopo avervi perduti 10,000 uomini. Rodi n' è la capitale, bella città, difesa da parecchi castelli; fabbr. di tappeti e cammellotti. Buon porto sulla costa orientale dell' isola, all' ingresso del quale esisteva la statua colossale d' Apollo, di 70 cubiti d' altezza. I bastimenti le passavano fra le gambe. Questa statua di bronzo, del peso di circa 720,000 libbre, fu rovesciata da un terremoto, 50 anni dopo essere stata innalzata. La città di Rodi non conserva più il suo antico splendore. Il suo porto mezzo ricolmo vien solo frequentato dai barcarecci grechi, e da qualche bastimento mercantile di rilascio. Oltre Rodi vi sono nell' isola la città di Linda e 6 borghi. Long. 26. 5. lat. 46. 3. 26.

RODOLFSTADT, pic. città della Boemia, nel circolo di Bechin, edificata da Rodolfo II, a cagione delle miniere d' argento de' contorni.

RODOME, b. (Aude), c. l. di cant. e circond. di *Quillan* ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O.

RODRIGO, isola d' Africa, nel mar delle Indie, a 120 l. E. dall' isola-di-Francia: essa ha 5 l. di lungh. e 2 di largh., è abitata e circondata di scogli. Dall' Isola-di-Francia vi si vanno a prendere le tartarughe di mare. Fu ceduta dalla Francia all' Inghilterra nel 1814. Long. 60. 61. 30. lat. S. 19. 40. 40.

ROEMAN, città d' Asia, nella piccola Bucaria, a 50 l. S. O. da Casgar.

ROË (la), b. della Maina (Majenna); a 7 l. O. da Château-Gonthier, e 3 l. da *Craon* ⊙.

RODELHEIM, pic. città del cir. di Solms, sulla Nida, a 2 l. O. da Francoforte-sul-Meno.

ROEMHILD, pic. città del principato di Henneberg, a 13 l. S. da Smalkade.

ROER, pic. fiume che ha la sorgente presso Gemund, e sbocca nella Mosa a Ruremonda.

ROERMOND. *Vedi* RUREMONDA.

ROEUX, graziosa città del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. E. da Mons.—Villaggio dell' Artesia (Passo-di-Calais), circond. d' *Arras* ⊙, da cui è dist. 2 l. E. e 4 l. S. O. da Douay.

ROFF, pic. borgo della contea d' Hereford, in Inghilterra, a 3 l. O. da Glocester.

ROGGENBURG, città con abbazia, dist. 4 l. S. E. da Ulma, nel r. di Baviera.

ROGGENHAUSEN, villaggio (Alto-Reno), a 3 l. S. da Neuf-Brisacco. *Ensisheim* ⊙.

ROGATSCHEW, pic. città di Russia, nel governo di Pietroburgo, da cui è dist. a l. S. O.

ROGERSVILLE, città degli Stati-Uniti, nella Tennessea, contea di Hawkins.

ROGGEWIN (isole), nome d' un arcipelago nel grande Oceano, all' O. delle Marchesi di Mendoza. Long. occ. 160. lat. mer. 7.

ROGIERS, villaggio di Provenza (Varo), ad 1 l. e mezzo da *S. Massimino* ⊙.

ROGLIANO, città di Corsica, dist. 8 l. da *Bastia* ⊙.—Borgo del r. di Napoli, Calabria citeriore, a 4 l. e mezzo S. E. da Cosenza, e 14 S. E. da Napoli. Patria di Gravina, fondatore dell' accademia degli Arcadi.

ROGNA, città di Corsica, presso Corte.

ROGNAC, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), dist. 1 l. da *Lambesc* ⊙.

ROGNONAS, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano, ad 1 l. O. da Castel-Renard, ed 1 lega da *Avignone* ⊙. *Valchiusa*; 900 abit.

ROGOSNO, pic. città di Pollonia, a 4 l. N. da Posnania, nel granducato di questo nome.

ROGUINS, b. del Bogiolese (Rodano), ad 1 l. da Belleville-sulla-Saona ⊠; e 2 l. E. da *Roanne* ⊙.

ROHACZOW, città consid. di Russia, a 55 l. N. da Kiovia.

ROHAN, b. della Brettagna (Morbihan), sull' Aoust; c. l. di cant. e circond. di Ploermel, da cui è dist. 8 l. N. O., 10 N. O. da Vannes, e 4 da *Josselin* ⊙.—*Rohan-Rohan*, borgo (Due-Sevre), ⊠; c. l. di cant., a 2 l. da *Niort* ⊙.

ROHILCUND, prov. dell' Indostan, un tempo fertile, ma ora inculta ed abbandonata, circoscritta all' O. dal Gange. Essa era abitata dai *Rohilli*, popoli dolci, laboriosi e fedeli all' imper. del Mogol, i quali furono quasi intieramente distrutti nella batt. del 23 apr. 1775. Il loro paese, riunito a quello di Uda, è attualmente soggetto agl' Inglesi. Capo Bereilly.

ROISEL, villaggio della Picardia (Somma), c. l. di cant. e circond. di *Peronne* ⊙, da cui è dist. 1 l. e mezzo.

ROISSY, villaggio della Bria (Senna-e-Marna) presso uno stagno, a 2 l. E. da Lagny e 2 l. da *Tournan* ⊙.—Altro, a 6 l. N. E. da Parigi, e 6 l. S. da Dammartin.

ROKYSAN, città di Boemia, a 4 l. E. da Pilsen. Fu presa ed abbruciata da Zisca, ma ora è ripristinata. Fonderie.

ROLAND, pic. città della Lusazia-Inferiore, sull' Elster-Nero; a 14 l. N. da Dresda.

ROLDUC, pic. città del r. de' Paesi-Bassi; il territorio produce del carbon fossile; a 7 l. E. da Maestricht. Long. 3. 40. lat. 50. 53.

ROLLE, graziosa città del canton di Vaud, sul lago di Ginevra, a 5 l. O. da Losanna 2,329 abit. Buone vigne ed acque minerali.

ROLLE, isoletta d' Afr., presso la costa della Guinea, al S. di S. Tommaso; fert. in pomi, limoni, banani, ananassi e zenzero, ottima rada; quivi sogliono rinfrescare i bastimenti.

ROLLOT, b. della Picardia (Somma), a 2 l. S. E. da *Montdidier* ⊙.

ROM o ROEM, isola della Danimarca, sulla costa occidentale della Jutlanda merid., fra l' isola di Manoe e quella di Sylt, di 2 l. di lungh. ed una di largh. Sonovi parecchi villaggi, due de' quali hanno un piccolo porto.

ROM, b. del Poitou (Due-Sevre), sul Dive, a 4 l. S. da Lusignano, ed 1 l. da *Couhé* ⊙. *Vienna*.

ROMA, *Roma*, ant., gr. e bellissima città d' Europa, la più famosa del mondo, cap. di tutta l' Italia in generale, e dello Stato-Pontificio in particolare, nella Campagna di Roma, di circa 5 l. di circonf. Fu fondata da Romolo, 752 anni avanti G. C., e diede il nome al celebre impero romano. Il governo consolare e repubblicano vi fu stabilito l' anno 509 prima dell' era cristiana. L' autorità de' consoli era quasi sovrana; ma diminuì molto sotto gl' imperatori, e finalmente fu abolita l' anno di G. C. 541, sotto l' imperator Giustiniano. Creato Cesare dittator perpetuo, la repubblica prese il nome *d' impero romano*, il quale dipoi fu diviso in impero orientale ed impero occidentale. Augustolo fu l' ultimo imperator romano d' Occidente verso la fine del 5.° secolo. Gli Eruli, gli Ostrogoti ed i Longobardi furono in seguito padroni dell' Italia; ma nell' anno 800 Carlomagno si fece dichiarare re de' Romani. Roma fu saccheggiata sei volte: 1.ª da' Galli Sennoni, l' anno 390 avanti G. C.; 2.ª da Alarico, re de' Goti, l' anno 410 dopo G. C.; 3.ª da Genserico, re de' Vandali, l' anno 455; 4.ª da

Odoacro, re degli Eruli, nel 476; 5.° da Totila, l'anno 546; ed infine dalle truppe del connestabile di Borbone nel 1526. Vedonsi in Roma un' infinità di preziosi avanzi del suo antico splendore. Non permettendoci i limiti di quest' opera di annoverare se non i più classici, citeremo soltanto: il Panteon di Agrippa, il Colosseo o anfiteatro Flavio, il mausoleo d'Adriano, oggi castel Sant' Angelo, il mausoleo d'Augusto, gli archi trionfali di Tito, Costantino, Settimio-Severo e Gallieno; i templi di Giove Statore e di Giove Tonante, della Concordia, d'Antonino e Faustina, del Sole e della Luna, della Pace, di Romolo, di Pallade, della Fortuna virile, di Vesta ec.; le terme di Tito, Diocleziano e Caracalla; le colonne Trajana ed Antonina; il palazzo degl' imperatori, il teatro di Pompeo, il monte Palatino, le vestigia del ponte trionfale, gli acquedotti, l'Acqua-Claudia, la Cloaca-Massima, gli obelischi di San-Pietro, di San Giovanni in Laterano, della piazza del Popolo, della Rotonda ec. Fra' monumenti moderni, 1.° *Chiese*: San Pietro. Nessun edificio pubblico la vince in magnificenza, nè può paragonarsele per la bellezza dell' architettura. Tre secoli e mezzo sono stati impiegati nel fabbricar questo tempio, ch' è costato più di 50 milioni di scudi romani. Altezza della cupola (elevata da Michelangelo) da terra fino alla sommità della croce palmi 616. S. Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, S. Paolo, incendiato nel luglio 1823, S. Lorenzo, Sant' Andrea della Valle, S. Carlo, Sant' Ignazio, Gesù ec., 2.° *Palazzi*: il Vaticano, ove sono le logge e le camere di Raffaello, la biblioteca ed il museo; Monte-Cavallo, Colonna, Farnese, Doria, Giustiniani, Borghese, Corsini, Ghigi, Rospigliosi, Spada ec.; 3.° *Ville*: Medici, Mattei, Negroni, Ludovisi, Albani, Borghese, Madama, Lante, Panfili ec. 4.° *Fontane*: di Trevi, dell' Acqua-Felice, Paolina della piazza Navona ec.; 5.° *Piazze*: Navona, Colonna, di Spagna, del Popolo, di Monte-Cavallo, di San Pietro ec. Il campidoglio colle sue collezioni di statue e quadri. Il collegio della sapienza è il più antico di Roma. Non si contano adesso nella sola città che circa 140,000 anime (sotto, il regno di Claudio, gli abitanti di Roma, compresa la pop. dei sobborghi, ascendevano a 6,968,000). Vi sono 81 parrocchie; alcune manifatture; fabbriche di cappelli, veli, nastri, rasi, velluti, panni ordinarj, calancà, e bellissimi lavori, vasi sacri, majolica, perle false, guanti, fiori artificiali ec. Com. d'allume e cera. Fabbr. e com. di allume, pomate e profumerie. Le belle arti vi si coltivano con successo; vi fiorisce l'incisione in rame. Vi è lo studio del cel. scultore cav. Thorwaldson, e diversi altri studi di scultori e di pittori, e vi si fa un commercio consid. di statue, quadri, medaglie ed antichità. Roma fece nel 1822 la perdita del gran Canova, che aveva ivi il suo studio di scultura. Operazioni di banca. Vi è il gusto per la satira, e per quella specie d'epigrammi, che diconsi *Pasquinate*. Le monete sono in oro, la doppia nuova, che vale 15 franchi 83 cent.; il zecchino, che vale 11 fr. 65 c. in argento, lo scudo romano nuovo da paoli 10, 5 fr. 27 c. Vi si tengono le scritture in scudi romani da 100 bajocchi. L'uso delle cambiali sopra Roma tratte dall'estero è di 21 giorni dopo l'accettazione; quello delle cambiali tratte da una piazza degli stati romani è di 17 giorni dopo l'accettazione. Non vi son che le tratte degli stati romani, che, quando hanno conseguita l'accettazione, godono d'una settimana di favore. I giorni stabiliti per l'accettazione sono, il mercoledì per le tratte degli stati romani, il venerdì per le tratte del regno di Napoli, ed il sabato per quelle degli altri paesi. Se l'accettazione è apposta in giorno diverso da questi, ella si data dal mer., ven. o sab. precedenti. I protesti di non pagamento si levano il giorno dopo la scadenza, e se questo è festivo, due giorni dopo. Roma giace sul Tevere, il quale ne traversa una parte, e contiene nel suo recinto 10 monti o colli. Il distretto di Roma è composto de' luoghi suburbani, e de' governi di Tivoli e Subiaco, e la sua popolazione totale ascende a 245,459 abit. È dist. 327 l. di 2,000 tese (277 antiche) S. S. E. da Parigi, 423 S. S. E. da Londra (350 ant.), 225 S. O. da Vienna (186 ant.), 678 S. S. O. da Pietroburgo, 593. O. da Costantinopoli, 101 l. da Milano, 57 N. N. O. da Napoli, 156 S. da Torino, 69 S. S. O. da Firenze, 595 S. di Stockholm, 384 da Amsterdam, 453 S. da Copenaghen, e 300 N. E. da Madrid. Long. a San Pietro 10. 8. E. lat. 41. 53. 54. I Francesi invasero questa città nel 1798, e vi stabilirono una repubblica, che durò soli 18 mesi. Fu presa da' Napoletani e dagl' Inglesi nel 1799. Riconquistata da' Francesi, divenne nel 1810 capo-luogo dell' innaddietro dipartimento del suo nome. Nel 1814 fu restituita al Pontefice. Una parte de' capi d'opera di pittura e scultura che si ammiravano in questa città fu trasportata a Parigi nel 1798 e negli anni successivi, e restituita poi nel 1815.

Romagna, principato dello Stato-Ecclesiastico, che conf. al N. col Ferrarese, al S. colla Toscana e col ducato d'Urbino, all'E. col golfo di Venezia, ed all'O. col Bolognese e con una parte della Toscana. Paese fertile ed abb. di buoni vini, grani, frutti squisiti, olj, salvaggiume, pascoli, miniere, acque minerali e singolarmente di saline. Esso è diviso in due delegazioni Ravenna e Forlì; popolazione 274,700 abit. Ravenna, capitale.

Romagnano, comune degli Stati-Sardi; c. l. di mandamento, e prov. di Novara.

Romagne (la), borgo d'Angiò (Maina-e-Loira), a 4 l. S. da Beaupréau, e 2 l. da *Chollet* ⊙. — Altro, Poitou (Vienna), e 4 l. S. da Vivonna, e 2 l. da *Couché* ⊙. — Altro (Mosa), a 5 l. S. E. da Montmédi, ed 1 l. da *Damvillers* ⊙.

Romain (Saint), b. della Santogna (Charente); ad 1 l. N. O. da Aubeterre, e 6 l. dalla *Grnulle* ⊙. — Altro, nella Normandia (Senna-Inf.), ⊙, 1,240 abit.; c. l. di cant. e cir. dell' Havre, da cui è dist. 5 l. E. 1/4 N. — Altro, nel Bogiolese (Rodano), a 2 l. S. da *Lione* ⊙.

Romain-de-Gier (Saint), b. (Rodano), dist. 5 l. da *Lione* ⊙.

Romain-en-Jarret (Saint), borgo (Loira), a 2 l. da *Rive-de-Gier* ⊙.

Romain-de-Popey (Saint), borgo del Bogiolese (Rodano), sul Tordine, a 2 l. O. dall' Arbresle, e 2 l. da *Tarare* ⊙.

Romain-Motier, pic. città della Svizzera, nel cant. di Vaud, con un cast., in una vallata del monte Jura, sul Nozon; a 4 l. S. O. da Yverdun.

Roman, b. della Moldavia, antica capitale della provincia di Trojan, nel paese di Getea, situato sul Sireth, a 18 l. S. O. da Vassy.

Romanche, fiumicello del dip. dell' Isera, in Francia.

Romand, al N. del lago di Ginevra, nella Svizzera; la parte del cantone di Vaud, e vi si raccoglie del buon vino.

Romanèe, villaggio di Borgogna (Costa-d'-Oro), presso *Nuits* ⊙, vini eccellenti.

Romania o *Romelia*, antica *Tracia*, prov. della Turchia europea, che conf. al N. colla Bulgaria, all' E. col mar Nero, al S. coll' Arcipelago e col mar di Marmara, ed all' O. colla Macedonia e colla Bulgaria. Essa prese il nome dai Romani, ovvero dalla Nuova Roma ossia Costantinopoli. Paese fertilissimo in grano, segale, granturco, vino, riso, pascoli, seta e cotone di qualità inferiore, miniere d'argento, piombo ed allume. Questo è il pascialicato o sia il governo più consid. de' Turchi in Europa. Costantinopoli, cap. — Sofia è la residenza del pascià.

Romano, città del r. Lomb.-Ven., sopra un fiume che scorre fra l'Oglio ed il Serio; gr. com. di grani.

Romano (Stato); *Vedi Stato della Chiesa*.

Romano (S.), pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a S. Miniato.

Romans, città (Drôme), in una bella pianura sull' Isera, ⊙ ✉; 7,000 abit.; trib. di com., e camera delle man. Com. di lane e pelliccerie; fabbr. di calze; bachi da seta; nel territorio, vino eccellente; c. l. di cant. e circond. di Valenza, da cui è dist. 4 l. N. E. Long. 2. 42. lat. 45. 6.

Rombach, villaggio (Alto-Reno), a mezza l. N. E. da *Sainte-Marie-aux-Mines* ⊙.

Rombas, villaggio (Mosella), circond. di *Briey* ⊙, da cui è dist. 3 l. E.

Romena, b. in Toscana nel Casentino; fiera 29 e 30 giugno.

Rome-de-Tarn (Saint), pic. città del Rouergue (Aveyron) sul Tarn c. l. di cant. e circond. di *Saint-Affrique* ⊙, da cui è dist. 2 l. N. — *Saint Rome de Cernon*, b. dello stesso dip., ed 1 l. dal primo, e 2 l. da *Saint Affrique* ⊙.

Romelia *Vedi* Romania.

Romenay, grosso borgo di Bresse (Saona-e-Loira), ad 1 l. N. da S. Trivier, e 4 l. da *Tournus* ⊙.

Romescamp, b. del Beauvoisis (Oisa), ad 1 l. N. O. da *Grandvilliers* ⊙.

Rometta, pic. città di Sicilia, dist. 2 l. da Messina.

Romhilden *Vedi* Rœmhild.

Romieu *ossia* la Romieu, b. (Gers), circond. di *Condom* ⊙, da cui è dist. 2 l. e mezzo N. E.

Romilly, borgo (Aube); fabbr. di calze; c. l. di cant. e circond. di Nogent, da cui è

dist. 4 l. E., ed 1 da *Granges* ⊙.

Romilly-sur-Andelle, villaggio della Normandia (Eure), presso *Pont-de-l'Arche* ⊙; fonderia di rame, e fabbrica di calze.

Romzaln, *Zeugma*, b. sull' Eufrate, in Siria, a 9 l. N. da Membigz.

Romney (New) b. d' Ing., contea di Kent, a 10 l. S. O. da Canterbery.—Città della Virginia, contea di Hamps, sul Potowmack, a 16 l. O. 1/4 S. da Winchester.

Romolo, nuovo stabilimento d' America (Stato della nuova York), contea d' Ontario.

Romonte, o *Romont* ovvero *Rondmont*, città della Svizzera, nel cant. di Friburgo, presso Glane; fiere di bestiame molto frequentate. Situata sopra un monte, a 4 l. S. O. da Friburgo.

Romorantin, città del Blesese (Loir-e-Cher) sul fiumicello Morantin, ⊙; 6,675 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. e camera delle manifatture. Fabbr. di panni e berretti. fiera di 10 g., il lunedì avanti S. Martino: ogni sorta di mercanzie. Patria della regina Claudia, moglie di Francesco I; a 40 l. S. 1/4 O. da Parigi, e 12 S. E. da Blois. Long. occ. 0. 37, lat. 47. 20.

Ronaldsa, 2 isole al N. della Scozia, che fanno parte delle Orcadi; la posizione di quella che resta al Nord è 5. 5. 30. di long. occ. e 59. 20. di lat.

Roncaglia, pic. città d' Italia, presso Piacenza, a qualche distanza dal Po.

Roncal, b. della Navarra, in Ispagna, sulle montagne, a 9 l. E. da Pamplona.

Ronchamp, b. (Alta-Saona), a 2 l. E. da *Lure* ⊙.

Ronchaux, villaggio (Doubs), a 3 l. S. E. da Besanzone, ed 1 l. da *Quingey* ⊙.

Roncherolles; due villaggi (Senna-Inf.), uno ad 1 l. da *Roano* ⊙, e l' altro a 7 l. N. E. da Roano, ed 1 l. da *Forges* ⊙.

Ronciglione, terra ricca e popolata d' Italia nel patrimonio di S. Pietro, in piacevole situazione, sulla Tereja, a 5 l. S. da Viterbo ed 11 N. O. da Roma. Cartiere e ferriere. Presso questa città è il lago di Vico, che ha 1 l. di lunghezza.

Roncine, villaggio in Toscana, nel Pisano, nella già contea di Lorenzana, situato in amena collina.

Roncisvalle, in *francese Roncevaux*, valle della Navarra, fra Pamplona e S. Giovanni-Piè-di-Porto. Quivi fu disfatta la retroguardia dell' armata di Carlomagno da' saraceni nel 778. I francesi atterrarono nel 1794 la colonna che gli Spagnuoli avevano innalzata in memoria di questa vittoria.

Ronco, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e prov. di Genova.

Ronda, forte e graziosa città di Spagna, nel r. di Granata, sulle frontiere dell' Andalusia, con un castello. Pop. 12,000 abitanti. Fu tolta ai Mori nel 1485. È posta sopra una rupe molto scoscesa, presso al fiume *Rio-Verde*, ad 8 l. N. da Gibilterra, e 25 S. E. da Siviglia. Ponte superbo che passa sopra un precipizio spaventevole detto il *Tajo*, e che riunisce i due monti su' quali è situata la città. Com. di seterie.

Rondo, isola al N. E. dell' isola-di-Francia, nell' Oceano-Indiano. Lat. S. 10. 49. 30.—Altra, una delle Antille, al S. della Vergine-Gorda. Long. occ. 66. 38. 30. lat. 18. 13.—Altra, al S. di Santa-Lucia, una delle isole del Capo-Verde. Lat. N. 16. 34. 30.—Altra, sulla costa N. O. d' America, nella baja di Bristol. Lat. N. 58. 37. longitudine 162. 14. O.

Rondissone, comune degli Stati-Sardi, mandamento di Chivasso, e provincia di Torino ✕.

Roneby, città della Svezia nella Blekingia, circondata di rupi, ad 1 l. dal mare.

Ronsac o *Ronsenac*, borgo della Santogna (Charente), a 5 l. da *Angoulême* ⊙.

Ronne, pic. città della Danimarca, nell' isola di Bornholm, con porto fortificato, ma poco profondo. Fabb. di porcellana.

Ronneburgo, pic. città, a 6 l. S. O. da Altenburgo. Acque minerali; fabbr. di tele e vasi di terra.

Ronnow, circolo di Boemia, a 3 l. E. da Czaslau.—Altro circolo di detta, a 3 l. da Boleslavia.

Ronsberg, città di Boemia, nel circolo di Pilsen, da cui è dist. 9 l. S. O.

Ronsdorf, b. del granducato del Basso-Reno, in Westfalia, presso Düsseldorf; fabbr. di utensili di ferro e d' acciajo; manif. di panni, flanelle ec.

Ronta, castello in Toscana, nel Fiorentino appiè delle Alpi, aria salubre, vi si trovano spesso urne, iscrizioni ed altre cose ant.

Roody, villaggio del gran-ducato di Lucemburgo, da cui è dist. 3 l. S. E.

Rooke, isola presso la costa N. E. della Nuova-Ghinea. Lat. S. 5. 8.

Roosendaal, b. del Brabante Olandese, a 6 l. S. O. da Breda.

Roppe, villaggio (Alto-Reno), presso allo stagno di Meuche, ad 1 l. N. E. da *Béfort* ⊙.

Roque (la), pic. città del Rouergue (Aveyron), in una bella situazione, a 2 l. S. da Milhaud, e 4 l. da *Saint Affrique*.—Borgo del Quercy (Lot), a 2 l. N. da *Cahors* ⊙. a 3 l. E. da Luzech.

Roque-d'Albère (la), b. (Pirenei-Orientali), a 5 l. S. da Perpignano, e 3 l. da *Collioure* ⊙.

Roque-d' Antheron (la), villaggio (Bocche-del-Rodano), ad 1 l. e mezzo N. da *Lambesc* ⊙.

Roquebrou, borgo d' Alvernia (Cantal), sul Cer; c. l. di cant. e circond. d' *Aurillac* ⊙, da cui è dist. 2 l. S. O.

Roquebrune; villaggio di Provenza (Varo), sull' Argens, a 2 l. O. da *Frejus* ⊙.

Roque-Baussanne (la); borgo (Varo), c. l. di cant., a 2 l. S. O. da *Brignolles* ⊙.

Roquecor, borgo (Tarn-e-Garonna), a 4 l. da *Lauserta* ⊙.

Roquecourbe, b. della Linguadoca (Tarn). Fabbr. di berretti e miniere di rame nel territorio. C. l. di cant. e circond. di *Castres* ⊙, da cui è dist. 2 l. N. E.

Roque-Esteron (la), villaggio della contea di Nizza, a 6 l. N. O. da Nizza.

Roquefeuille, b. della Linguadoca (Aude); a 7 l. S. O. da Aleth, e 4 l. da *Quillan* ⊙.

Roquefort, villaggio del Rouergue (Aveyron); presso *Saint Afrique* ⊙. Formaggi eccellenti.—Altro, in Provenza (Bocche-del-Rodano), circond. di Marsiglia, dist. 1 l. da *Aubagne* ⊙.—Altro, nella Linguadoca (Aude), c. l. di cant. e circond. di Limoux, da cui è dist. 9 l. S., e 3 l. da *Quillan* ⊙.

Roquefort-de-Marsan, pic. città (Lande), sul Douze, ⊙ ✕; 1,500 abit.; c. l. di cant. e circond. di Mont-de-Marsan, da cui è dist. 2 l. N. E.

Roquelaure, pic. città d' Armagnac (Gers), ad 1 l. da *Auch* ⊙, presso al Gers.

Roquemadoura, pic. città del Quercy (Lot), a 5 l. S. E. da Sarlat, e 2 l. da *Gramat* ⊙.

Roquemartina, villaggio di Provenza (Bocche-del-Rodano), a mezza lega da Eyguières, ed 1 l. e mezzo da *Orgon* ⊙.

Roquemaura, città (Gard), sopra una rupe scoscesa, presso al Rodano, ⊙; 3,539 abit. Buoni vini, filatoj di seta, fabbr. di acquavite e frantoj d' olio. Fiera di 5 giorni, 16 agosto; c. l. di cant. e circond. di Uzès, da cui è dist. 7 l. E. N. E., e 2 N. da Avignone. Quivi morì il papa Clemente V nel 1314, ed Annibale passò il Reno nelle sue vicinanze.

Roque-d' Olme (la), villaggio (Arriège), a 4 l. E. da Foix, e 3 l. da *Mirepoix*. ⊙.

Roque-Pez, isola dell' Oceano Indiano, all' E. S. E. delle Seechelle. Lat. S. 6. long. 57. 33. E.

Roque-sur-Pernes, villaggio (Valchiusa), a 2 l. S. O. da *Carpentrasso* ⊙.

Roquetaillada, borgo e castello della Linguadoca (Aude), circond. e cant. di *Limoux* ⊙. Patria di Bernardo di Montfaucon.

Roquetimbaut (la), b. (Lot-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. d' *Agen* ⊙, da cui è dist. 2 l. N. N. E.

Roquette, isola dell' Oceano Atlantico, al S. d' Allegranza, ed al N. E. di Clara. Long. occ. 15. 52. lat. 29. 19. 30.

Roque-Vaire, pic. città di Provenza (Bocche-del-Rodano), sul Veaune, ⊙; 2,800 abit. Com. di vini moscadi rossi e bianchi, frutti secchi, capperi, fichi e mandorle. A 4 l. E. da Marsiglia.

Rorbach, villaggio (Mosella), ✕; c. l. di cant., a 3 l. da *Bitche* ⊙, ed a 3 l. S. E. da Sarguemines.—Villaggio di Germania, a 6 l. N. E. da Harzburgo.—Borgo dell' Austria-Superiore, nel quartiere di Mulh, a 10 l. S. O. da Lintz.—Villaggio del r. di Baviera, nel ducato di Wirtemburgo, da cui è dist. 5 l. N.

Rosa, villaggio d' Alvernia (Puy-de-Dôme). Miniera d' argento-vivo a sorgente minerale.

Rosachar. *Vedi* Roschac.

Rosa (Monte), la più alta cima delle Alpi dopo il Monte-Bianco. Resta fra il Vallese ed il Piemonte, forma otto catene di monti. Elevazione 4,736 metri (14,392 piedi), o siano 39 metri (120 piedi) meno del Monte-Bianco.

Ros-sur-Couesnon, villaggio (Ille-e-Vilaine), circond. di Malò, da cui è dist. 7 l. E., e 3 l. da *Dol* ⊙.

Ros, pic. città della Siria, sulla costa, fra Antiochia ed Alessandretta.

Rosalia, forte della Luisiana, sul Mississipì, ad 81 l. N. dalla Nuova-Orleans.

Rosana, antica città di Pollonia, nella Lituania russa, palatinato di Novogrodeck, da cui è dist. 20 l. S. 1/4 O.

Rosano (isola), sulla costa dell' America me-

si possono cominciare gli annali di questo impero. Esso restò immerso in una specie di barbarie fino al regno di Pietro-il-Grande, che civilizzò i suoi popoli, formò una marina rispettabile, fece edificare in breve tempo città e forti considerabili, battè gli Svedesi, e fu il più potente monarca del suo secolo. Il sovrano dell' impero russo era altre volte un vero despota, padrone della vita e delle proprietà de' suoi sudditi, che poteva a sua voglia relegare ne' ghiacci della Siberia, quali che si fossero i lor servigi e la lor nascita. I Russi seguono il rito greco. Il czar Pietro aboli in Russia la dignità patriarcale: i monaci sono rivestiti delle altre dignità ecclesiastiche. Vi sono 33 fra arciv. e vescovi. Il clero del second' ordine è molto povero ed ignorante: una gran parte appena sa leggere. I Russi son robusti, ingegnosi ed accorti, religiosi, buoni soldati, e molto sottomessi al lor prin. Il codice di questo imp. acquista ogni giorno nuove perfezioni. Si valutano oggi le sue rendite a più di 40,000,000 di rubli, che corrispondono a 170,000,000 di franchi. Il sovrano attuale della Russia fa ogni sforzo per sollecitare i progressi delle scienze, delle arti e della popolazione. Egli favorisce quanto è possibile l' abolizione del servaggio, e già i contadini della Volhinia hanno ottenuta la libertà: nè vedesi lontano il momento che tutta la Russia sarà partecipe di benefizio siffatto. *Vedi* SIBERIA.—Tengonsi i libri in Russia in rubli da 100 copecchi, che vagliono, in moneta antica, prima del 1797, 4 franchi 5 centesimi, in moneta nuova, dopo il 1797, 5 franchi 71 centesimi; in carte o cedole di banca, 2 fr. 6 cent. San Pietroburgo, cambiando con Parigi, riceve 82 soldi tornesi per un rublo d' argento; 100 metri di Fr. sono 140, 64 archine di Russia. Le monete in corso sono: in oro, l' imperiale di 10 rubli, avanti il 1763, 51 franchi 85 cent.; mezzo-imperiale di 5 rubli, 25 franchi 90 cent.; imperiale di 10 rubli, dopo il 1763, 40 fr. 85 cent.; mezzo-imperiale di 5 rubli, 20 fr. 40 cent.; moneta di 2 rubli, 8 fr. 20 cent.; d' un rublo, 4 fr. 10 cent.; di mezzo rublo, 2 fr. 5 cent.; ducato, 10 fr. 90 cent. In argento: rublo avanti il 1763 4 fr. 37 cent.; mezzo-rublo idem 2 fr. 16 cent.; rublo, dopo il 1763, 3 fr. 90 cent.; mezzo-rublo idem, 1 fr. 96 cent.; quarto di rublo, 1 fr. 3 cent.; grivna ossia 10 copecchi, 25 cent.; piat ossia 5 copecchi, 5 cent.; monete di 4 copecchi di Livonia, 15 cent.; monete di 20 copecchi, 78 cent.; di 10 detti, 39 cent.; di 5 detti, 17 cent.

RUST, isola sulle coste della Norvegia, al di quà delle isole di Dorwer e di Weroe. Lat. N. 67. 40. long. 8. 39. E.

RUSWYL, baliaggio a lorgo del cant. di Lucerna. Acque minerali.

RUTHERGLEN, città di Scozia, prov. di Lanerk, ad 1 l. S. E. da Glasgow.

RUTHIN, pic. città della contea di Denbigh, sul Clyde, a 5 l. S. O. da Holywel.

RUTIGLIANO, città del r. di Napoli, a 2 l. S. E. da Bari.

RUTHSWIG, unica città dell' isola di Langelanda, nel Baltico. Appartiene al re di Danimarca.

RUTNAPUR, città dell' Indostan, a 70 l. N. E. da Nagpur, e 133 O. da Calcutta.

RUTLAM, piazza forte delle Indie, a 15 l. S. O. da Ugein, e 54 S. O da Burrhampur.

RUTLAND, città della contea di Donegal, in Irlanda, edificata di recente per facilitar la pesca. Immensa quantità di pesce. Magazzini e cantieri per la costruzione de' bastimenti. Edifizj per salare e preparare il pesce.

RUTLAND, città degli Stati-Uniti, nello stato di Vermont, sull' Otter Creek, a 19 l. N. da Bennington.

RUTLANDIA, la più pic. prov. d' Inghilterra, di 20 l. di circonf. e circa 20,000 abit. L' aria è salubre ed il suolo fertilissimo. Abb. di bestiame e legna. Okeham, cap.

RUTHLANGE, villaggio (Loira), a 3 l. da *Annonay Ardèche*.

RUTO, fiumicello del r. di Napoli, ad 8 l. S. O. da Bari.

RUY, b. del Delfinato (Isera), a 10 l. N. E. da Vienna, ed 1 l. da *Bourgoin* ☉.

RUYAUCOURT, villaggio (Passo-di-Calais), dist. 3 l. da *Bapaume* ☉.

RUYR, b. del granducato del Basso-Reno, a 6 l. S. O. da Colonia.

RUYSSELEDE, villaggio del r. de' paesi-Bassi, a 5 l. S. E. da Bruges.

RUZ, valle popolatissima del prin. di Neufchatel, di 4 l. di lungh. ed 1/3 di l. di largh.; racchiude 24 villaggi; man. d' indiane, fabbr. di calze, trine, orologi a pendolo, fucili ec.

RY, b. (Senna-Inf.) a 4 l. E. da Roano, e 3 l. da *Buchy* ☉. Patria di Mézeral.

RYE, città d' Ing., nella contea di Sussex. Long. 1. 8. 30. lat. 50. 58.

RYGATE, pic. città d' Ing., contea di Surrey, a 10 l. S. da Londra.

RYLLACH, b. del granducato del Basso-Reno, a 5 l. O. da Bonn.

RYP, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, fra Alkmaer e Purmerend.

RYSWICK, villaggio d' Olanda, r. de' Paesi-Bassi, presso all' Aja, con un castello rimarchevole pel trattato del 1697 fra la Francia, la Spagna, l' Olanda, la Germania e l' Inghilterra; sul Reno.

RZECZYCA, città della Lituania, sul confl. del Wyedrzych col Dnieper, 42 l. N. da Kiovia.

RZEVA, città di Russia, sul Wolga, a 29 l. O. 1/4 N. da Mosca.—Altra, nellastessa provincia, detta *Rzeva la Deserta* a 75 l. O. dalla prima.

S

Saadi, città assai popolata dell' Arabia, nell' Yemen. Fabbr. di be' marrocchini; a 120 l. da Sana. Long. 41. 30. lat. 17. 15.

Saale, f. di Germania, che sbocca nell' Elba

Saales, villaggio di Lorena (Vosgi), c. l. di cant. e circond. di *Saint Diè* ●, da cui è dist. 8 l. N. E.

Saalfeld, città del principato d' Altenburgo, sul Saale, situata fra monti e fra bellissime praterie.

Saalfeld, pic. città della Sassonia-Superiore (Turingia), bel castello a fonderia di vetriolo, man. di blu di Berlino. Essa era la residenza de' principi di Sassonia-Coburgo, sul Saale; a 12 l. N. O. da Coburgo. Long. 9. lat. 50. 33. I Francesi vi batterono i prussiani li 10 ottombre 1806.

Saanen. *Vedi* Sanen.

Saar-Bockenheim, o *Bouquenov*, pic. città di Lorena (Meurthe), sul Sarre; ad 1 l. N. O. da Saverde.

Saarbruck. *Vedi* Sarbruck.

Saarburgo. *Vedi* Sarburgo.

Saardam. *Vedi* Sardam.

Saarmund, pic. città del Brandemburgo, sul Saar.

Saarstaedt, pic. città del r. d' Annover, a 2 l. N. O. da Hildesheim.

Saar-Union o *Saare-Werden*; pic. città (Basso-Reno), ● ✕; 2,800 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Saverna, da cui è dist. 6 l. N. O.

Saatz. *Vedi* Satz.

Saba, città di Persia, nell' Irack-Adgemi sulla strada da Sultanieh e Com, in un vasta pianura.

Saba, isoletta amena e fertile d' America, una delle Antille, di circa 4 a 5 l. di circuito; non v' è porto, ed il mare è poco profondo, talchè le piroghe ed i barcarecci soltanto possono abbordarvi. Essa è fortificata dalla natura, e vi si coltiva il cotone e l' indaco. Long. occ. 65. 41. 4. lat. 17. 39. 30. N.

Saba o *Azabo*, paese d' Africa, lungo il mar Rosso; prod. mirra e balsamo.

Sabacz, forte in un' isola della Sava, dist. 15 l. da Belgrado, in Servia.

Sabanzar, città di Russia, nel r. di Casan, al S. del Volga e dell' isola di Mogritza.

Sabazuner, città dell' impero Birmanno, sull' Irrauaddy, e 40 l. N. E. da Rangun.

Sabat, città della gran Bucaria sul Kisil-Daria, a 32 l. E. 1/4 N. da Samarcanda.—Isola, una delle Antille, al S. di S. Tommaso. Long. occ. 67. 17. lat. 18. 15. 30.

Sabaya, isola nel mar delle Indie, all' E. della baja d' Antongil. Long. 51. 28. lat. S. 16. 52.

Sabbia (isola di), nel Canadà, deserta per mancanza d' acqua, di 15 l. di circuito, dist. 30 l. dal Capo-Brettone.—Altra, sulla costa N. E. d' America. Lat. N. 44. long. occ. 63. 10.—Altre is. di questo nome nel mar Rosso, al largo di Comaida. Lat. N. della più grande 18. 58. long. 37. 52.—Capo sulla costa della Nuova-Olanda nel mar del S. Lat. S. 24. 45. long. 150. 49. E.—Capo che forma la punta S. O. della penisola della Florida. Lat. N. 42. 23. 45. long. occ. 67. 56.—Isoletta nel fiume Camarone, sulla costa d' Africa.—Isola sulla costa della Cochinchina. Lat. N. 12. 20. long. 105. 50.—Isola sulla costa N. O. d' Antigua (Antille).—Una delle isole Fidji, nel mar del Sud. Lat. S. 16. 15. long. 181. 55.—Isole nel golfo di Pekino, sulla costa della China. Una di esse, chiamata Salù-Po-Tieng, resta alla latitudine N. 39. 1. longitudine 116. 20. E.

Sabua, isola del mar delle Indie, al S. E. delle Molucche; prod. bufali, montoni, volati e frutti in abbondanza.

Sabaya, isola del mar Rosso, a poca distanza dal Ras-Hali. Longit. 38. 20. latit. 18. 30.

Sabia, r. d' Africa, nel Monomotapa, al S. di Sofala. Mambune, capitale.

Sabia, ant. e com. città della Jutlandia; ad 11 l. N. E. da Alberg.

Sabina, prov. d' Italia, nello Stato ecclesiastico, di 9 l. di lunghezza, e quasi altrettanto di larghezza; è fertilissima, ed abb. soprattutto d' olio e vino. Pop. 65,734 abit. Rieti, capitale.

Sabioncello, penisola della Dalmazia, di circa 30 l. di circonf., al S. del golfo di Narenta, ed al N. d' un canale che la divide dalle isole di Curzola, e di Meleda. Long. dalla punta O. 15. 8. lat. 43. 26.

Sabbioneta, pic. e forte città del regno Lomb.-Veneto, a 7 l. N. da Parma. Lat. N. 49. 54. 47. long. 8. 9. 50. E.

Sablanceaux, nome d' un forte dell' isola di Rè, di Francia, a 2 leghe dalla *Flotte* ●.

Sablè, pic. ed ant. città (Sarta); in una amenissima situazione sulla Sarta, ● ✕; 3,131 abit; fabbr. di guanti, com. di deposito in grani; cave di marmo a carbon fossile; c. l. di cant. e circond. della Flèche, da cui è dist. 4. l. N. O., a 57 S. O. da Parigi.

Sables-d'Olonne, città del Poitou (Vandea), ●; 5,723 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Porto di mare privilegiato per l' esportazione de' grani per l' estero. Com. in grani e bestiami. Pesca di sardine; pesca di baccalari a Terra-Nuova. Riceve il nome dalle dune di sabbia, dalle quali è circondata; ad 1 l. O. da Olonne; 15 N. O. dalla Roccella, 119 S. O. da Parigi.

Sablestan (il). *Vedi* Segistan.

Sablet, b. di Provenza (Valchiusa), circond. di Vaison, da cui è dist. 1 l. e mezzo S. O., e 4 l. da *Carpentrasso* ●.

Sablonceaux, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. S. O. da Saintes, ed 1 l. da *Saujon* ●.

Saboue, pic. r. d' Africa, sulla Costa d'Oro di Ghinea, conf. N. col r. d' Acani, ed al S. col mare. Fertile in grani e frutti.

Sabran, villaggio (Gard), ad 1 l. S. O. da Ponte-Santo-Spirito, ed 1 lega da *Bagnols* ●.

Sabres, città di Guascogna (Lande), c. l. di cant., a 9 l. N. da Mont-de-Marsan, a 5 l. da *Lipouhey* ●.

Sabugal, pic. città del Portogallo, prov. di Beira, a 5 l. S. E. dalla Guarda.

Sacala, città d' Africa, nell' Abissinia, a 50 l. S. O. da Gondar. Gr. com. di bestiami butirro, mele ec.

Sacania, parte della Marea fra' golfi di Lepanto, d' Engia e di Napoli.

Sacca. *Vedi* Xacca.

Sacrai o *Sacaja*, città molto col. e forte dell' isola di Nifon, nel Giappone, a 3 l. da Osaca, con un porto ed un castello, a 30 l. S. dal capo Sangar. Long. 137. 20. lat. 38. 36.

Sacè, b. della Normandia (Manica) a 2 l. S. E. da *Pontorson* ●.

Sachsa, pic. città di Sassonia, a 4 leghe e mezzo S. E. da Osterode.

Sachsenberg, città della contea di Waldeck, a 5 l. S. da Corbach.

Sachsenburgo, pic. città della Turingia, a 12 l. N. da Mulhausen.

Sachsenhagen, pic. città della contea di Schawenburgo, ad 8 l. N. E. da Minden.

Sachsenhausen, borgo di Germania, nel principato di Corbach, da cui è distante 2 leghe S.

Sachsenheim, pic. città del r. di Wirtemberga.

Sacile, pic. città del r. Lomb.-Veneto, a 10 l. N. E. da Treviso, ✕.

Sacrum, isoletta, a 10 l. S. E. dalla Roche-Tuscar, presso la punta S. E. d' Irlanda.

Saclas, borgo dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), a 2 l. S. O. da *Etampes* ●.

Saco, fiume degli Stati-Uniti, nel distretto del Main.

Sacramento (SS.), città e colonia appartenente agli Spagnuoli, sul fiume della Plata, quasi di contro a Buenos-Ayres. Fondata dai Portoghesi nel 1680.

Sacy-le-Grand, b. del Beauvoisis (Oisa), circond. di Clermont, da cui è dist. 2 l. S. E., ed 8 l. E. da Beauvais. Sacy-le-Petit ne è poco distante, e tutti e due sono a 2 l. da *Pont-Sainte-Maxence* ●.

Sadeillan, città d' Armagnac (Gers), cir. di Lombez; ad 1 l. da *Miélan* ●.

Sado. *Vedi* Sando.

Sadras, stabilimento che apparteneva un tempo agli Olandesi, sulla costa del Coromandel, a 12 l. S. da Madras. Lat. 12. 34.

Saeby, villaggio della Danimarca, sulla costa N. E. della Jutlanda, ad 11 l. N. E. da Alborg.

Saens (S.) b. della Normandia (Senna-Inf.), ●; 2,345 abit. Com. di legna, grano a cuojo; concie e fabbr. di tela; c. l. di cant. e

circond. di Neufchâtel, da cui è dist. 3 leghe S. O.

Sabulges. *Vedi* Szeged.

Saffari, isoletta dell' Arcipelago; al S. dell' isola S. Giovanni. Lat. N. 36. 25. long. 25. 46. E.

Saffet o *Safad*, città della Siria, che credesi essere l' antica *Betulia*, a 45 l. E. da Acri, sopra un monte che produce un bellissimo cotone. Nel 1799 i Francesi vi disfecero i Turchi e gli Arabi. Long. 33. 27. latitudine 32. 58.

Saffia, città consid. d' Afr., nel r. di Marrocco, nella prov. di Duquela, con un castello. Credesi fondata dai Cartaginesi. Il re di Marrocco vi tiene una buona guarnigione; mercato considerabile. Situata in un paese fertile, circondato di monti. Long. occ. 11. 55. lat. 32. 20.

Saffien, valle interessante del paese dei Grigioni, nella Svizzera, di 7 l. di lungh.

Saffré, b. della Borgogna (Costa-d'Oro), sul Brenne, ... l. S. E. da *Vitteaux* ⊙. — Altro nella Brettagna (Loira-Inf.), presso l' Isac, che sbocca nel Vilaine, circond. di Châteaubriant, da cui è dist. 7 l. S. O., e 2 l. da *Nozai* ⊙. Pop. 2,100 abit.

Sagaies, Tartari che hanno abbracciata la religione cristiana, nel governo di Kolivan, fra l' Oby e l' Jenissei.

Sagalien-Ula-Hata, grand' isola fra la Tartaria chinese ed il Kamtsciatka. *Vedi* Tschoca.

Sagan, graziosa città della Slesia, capitale d' un principato dello stesso nome, con un castello. Il re di Prussia vi fu battuto da' Russi nel 1759; verso il confl. del Bober e del Queiss, a 27 l. N. O. da Breslavia. Longitudine 13. 2. 15. E. lat. 51. 42. 12.

Saganiak, città della gran Bucaria, a 45 l. N. E. da Balk.

Sagard, pic. città dell' isola di Rugen, presso al Baltico, nella penisola di Jasmunda, a 3 l. N. E. da Bergen.

Sagginale, pic. luogo in Toscana, nel Mugello, prov. Fiorentina.

Saggur, piazza forte dell' Indostan, negli Stati del Nizam, a 28 l. N. O. da Adoni.

Sag-Harbour, porto della Nuova-Yorck, a 4 l. N. O. da Southampton.

Sagne (la), villaggio del cantone di Neufchâtel. Patria di Daniele Giovanni Richard, che ha introdotto l' arte dell' orologiajo in quelle montagne. Com. d' orologi e foraggi.

Sagona, città diruta dell' isola di Corsica, a 5 l. N. da *Ajaccio* ⊙.

Sanguinaire, isoletta sulla costa S. O. di Corsica.

Sagonne, b. (Cher), a 2 leghe da *Sancoins* ⊙.

Sagres, città fortissima del Portogallo, nell' Algarve, con un forte, dist. 1 lega e mezzo dal capo S. Vincenzo, e 50 l. S. da Lisbona. Long. occ. 11. 19. lat. 37. 2. 30.

Saguenay, prov. dell' Amer. sett., sul fiume S. Lorenzo, così chiamata dal fiume Saguenay. Quebec, capitale.

Sagy, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), circond. di *Louhans* ⊙, da cui è dist. 2 l. S. E.

Sahagun, città di Spagna nel r. di Leone, sulla Sea, in una fertile pianura; a 7 l. N. O. da Palencia.

Sahar, città marittima dell' Arabia, porto il più considerabile dell' Hadramout, frequentato da' bastimenti delle Indie, di Persia, di Madagascar e di Melinda.

Sahara, gr. deserto dell' Africa, che si estende al N. della Nigrizia dall' Oceano fino all' Egitto ed alla Nubia, andando dall' O. all' E. Esso è un paese pieno di sabbie ardenti e quasi disabitato, salvo che in alcuni luoghi che sembrano tante isole in mezzo al mare, e che chiamansi *Oasi*. Nella parte occid. cresce l' albero della gomma. I Mori sono i soli abitatori di quei vasti deserti, e si discendono dagli antichi Arabi, de' quali hanno conservato i costumi. Dividonsi in tre tribù, vivono in campagna aperta, e cambiano di dimora secondo che lo esige la stagione o la mancanza di pascoli. Non bevono che acqua e latte, e non mangiano quasi altro che pan di miglio. Evvi parecchie miniere di sale, il quale articolo è la base del lor commercio co' negri. Essi hanno delle gregge di montoni, capre e cammelli, ed i più ricchi hanno anche de' cavalli. La tribù de' *Mugeari* è la principale di quelle che abitano il Sahara.

Saharatoga, picc. città della prov. della Nuova-Yorck (Stati-Uniti d' America), sul f. Hudson, a 14 l. N. N. E. da Albania. Gli Americani costrinsero nel 1777 in quelle vicinanze le truppe del general Burgoygne a deporre le armi.

Sahel, foresta di alberi di gomma bianca, sulla costa occid. dell' Africa; a 25 l. E. da Portendic, appartenente ai Mori Trarshas, che commerciano coi coloni europei del Senegal.

Sai, città dell' interno dell' Africa, presso al Niger, a 15 l. S. O. da Sego.

Said, nome Arabo dell' Alto-Egitto. Girgé, capitale.

Saida. *Vedi* Seid.

Saigne (il), b. del Vivarese (Ardèche), a 6 l. O. da *Tournon* ⊙.

Saignes, villaggio dell' Alvernia (Cantal), c. l. di cant. e circond. di Mauriac, da cui è dist. 4 l. N. E., e 2 l. da *Bort* ⊙. Cereali.

Saignon, pic. città di Provenza (Valchiusa), ad 1 l. S. E. da *Apt* ⊙.

Sail-sous-Couzan, villaggio (Loira), ad 1 l. da Boen, a 4 l. da *Montbrison* ⊙. Acque minerali.

Saillagouse, b. (Pirenei orient.), c. l. di cant., a 2 l. da *Monte Luigi* ⊙, e 9 l. S. O. da Prades.

Saillans, pic. città fra Die e Crest (Droma), ⊙; 1,482 abit.; c. l. di cant. e circond. di Die, da cui è dist. 5 l. S. O. Fabbr. di seta e cotone.

Sailly, b. della Sciampagna (Alta-Marna) c. l. di cant. e circond. di Vassy, da cui è dist. 6 l. S. E., 19 N. E. da Chaumont, e 2 l. da *Joinville* ⊙. — Altro nell' Artesia (Somma), ⊠; a 3 l. N. O. da *Péronne* ⊙. — Altro, in Fiandra, sul Lys ad 1 l. da *Estaires* ⊙. *Nord*. — Altro, in Borgogna (Saona-e-Loira), a 3 l. N. E. da Charolles, e 2 l. da *Buxy* ⊙. Com. di buoni vini. — Altro (Mosella), a 5 l. S. da *Metz* ⊙. — Altro (Ardenne), presso *Carignano* ⊙.

Sain, isoletta di Francia, dirimpetto alla punta merid. della baja di Brest, a 5 l. da *Pont-Croix* ⊙.

Saima, gran lago della Finlandia russa nella parte N. O. del governo di Wiborg.

Sains, b. della Picardia (Aisne), c. l. di cant. e cir. di Vervins, da cui è dist. 3 l. S. O., e 2 l. da *Marle* ⊙. — Altro nella Picardia (Somma), c. l. di cant.; a 2 l. da *Amiens* ⊙.

Saintes, ant. e consid. città della Santogna (Charente-Inf.), appiè di un' eminenza, sulla riva sinistra del Charente; cap. della Santogna, ⊙ ⊠; 8,000 abit.; c. l. di sottoprefett., e trib. di pr. ist. e di com. Il suo territorio produce vino e granturco; fabbr. d' acquavite, spirito di vino, berretti, saje, batini e porcellane; concierie; belle cave di pietre, petrificazioni e marcassite nel territorio. Fiere importanti di 3 giorni, 4 marzo, 21 luglio ed 11 novembre. Veggonsi le vestigia della sua antica grandezza negli avanzi d' un anfiteatro, ed in un arco trionfale di marmo bianco, sul ponte del Charente. Vi si son tenuti de' concilj nel 563, 1075, 1080 e 1097; a 15 l. S. E. dalla Roccella, 15 O. da Angoulême, 30 N. da Bordeaux, e 122 S. O. da Parigi. Longitudine occ. 2. 58. 17. latitudine 45. 44. 46.

Saintonge (la) o sia *Santogna*, ant. prov. di Francia, che confina all' E. coll' Angoumese e col Périgord, al N. col Poitou e col paese d' Aunis, all' O. coll' Oceano, ed al S. col Bordellese e colla Gironda; di circa 25 l. di lunghezza e 12 l. di larghezza. Fu riunita alla corona da Carlo V; è divisa in due parti dal fiume Charente, e forma coll' Aunis il dipartimento della Charente-Inf. ed una parte di quello della Charente.

Saintrailles, villaggio dell' Armagnac (Gers) a 4 l. O. da Auch, e 2 leghe da *Mielan* ⊙.

Sainville, villaggio della Belsia (Eure-e-Loir), circond. di Chartres, da cui è dist. 6 l. e mezzo E., 3 S. O. da Dourdan, e 4 l. da *Gallardon* ⊙.

Saire (S.) villaggio della Normandia (Senna-Inf.), dist. 2 l. da *Neufchâtel* ⊙.

Saissac, pic. città della Linguadoca (Aude), fabbr. di panni e fucine. C. l. di cant. e circond. di *Carcassona* ⊙, da cui è dist. 5 l. N. O.

Saisan, b. dell' Armagnac (Gers), nell' Astarac, ad 1 l. N. da Masseube, e 4 E. da Mirande, presso al Gers. *Auch* ⊙.

Saisy, villaggio della Borgogna (Saona-e-Loira), a 2 l. da *Nolay* ⊙. *Costa-d'Oro*.

Saivre, b. del Poitou (Due-Sevre), ad 1 l. O. da *St.-Maixent* ⊙.

Sabanja, villaggio della Natolia, sopra una cattiva rada del mar Nero; esso somministra per l' approvvigionamento di Costantinopoli una quantità considerabile di carbone di legna, a 6 l. E. da Aktchechar.

Sakkara, villaggio dell' Egitto, all' O. del Nilo ed al S. O. del Cairo, presso al quale vi sono delle antichissime piramidi. La più consid. costruita di grandi mattoni ha 800 piedi d' estensione misurata alla base.

Sal (Ilha-do) Isola-del-Sale, isola d' Afri-

ca, la più orientale delle isole del Capo-Verde, di circa 9 l. di lungh. e 2 di largh. Trae il nome dalla gran quantità delle sue saline.

SALA, pic. città della Svezia, nella Westmania, sulle frontiere della Nericia e della Uplandia. Acque minerali, e min. d'argento, rame e ferro; a 12 l. O. da Upsal. Long. 13. 30. lat. 59. 58.

SALA, villaggio dist. poco più di 2 l. da Padova (r. Lomb.-Ven.). Bella villa altre volte appartenente alla *famiglia* Farsetti. Palazzo decorato di colonne di granito ed ornato de' più bei marmi, e grandioso giardino botanico.

SALA (la), fiume di Germania, nell'arcivescovato di Salisburgo, che sbocca nel Salza a poca distanza da Salisburgo.

SALAGNAC o *SALIGNAC*, b. del Poitou (Alta-Vienna), a 2 l. N. E. da *Limoges* ●. — Altro dell'a Marca (Creuse), sul Gartempe, c. l. di cant., a 5 l. O. da Gueret, e 3 l. da *Souterraine* ●. — Villaggio (Dordogna), c. l. di cant. e circond. di *Sarlat* ●, da cui è dist. 3 l. N. 1/4 E. Esso ha dato il nome all'illustre famiglia alla quale apparteneva l'immortale autore del *Telemaco*.

SALAMANCA, *Salamantica*, ant., grande, bella, ricca, popolata, ed una delle più celebri città di Spagna, nel r. di Leone, ov'è la più famosa università di Spagna. Begli edifizj e chiese magnifiche. Questa città è di forma circolare, cinta da ogni lato di superbe prospettive, di magnifiche ville e di graziosi villaggi. Sonovi dieci porte, e molte belle chiese e conventi. Bellissima è la gran piazza, nella quale nel mese di giugno si dà lo spettacolo della caccia del toro. Tutte le case di questa piazza son di tre piani, e fabbricate con eleganza e simmetria. La città giace parte sul colle e parte in pianura, sul fiume Tormes, che si traversa sopra un bel ponte di pietra di 25 archi, opera de' Romani; a 42 l. S. da Leone, 74 S. E. da Compostella, e 35 N. O. da Madrid. Long. occ. 7. 42. lat. 41. 16. — Altra, nel Messico, sullo istmo di Yucatan. Lat. N. 20. 40. long. occ. 103. 16.

SALAMEA-DE-ARZOBISPO, pic. città di Spagna (Andalusia), a 23 l. N. O. da Siviglia.

SALAMPRIA, fiu. della Tessaglia, che traversa Larissa e sbocca nel golfo di Salonicco, antico Peneo.

SALANCHE. *Vedi* SALLENCHE.

SALANDRELLA, fiume del r. di Napoli, che ha l'imboccatura nel golfo di Taranto, e 9 l. S. E. da Salandra.

SALANKEMEN, città della Schiavonia, nel Danubio, ad 8 l. N. O. da Belgrado.

SALA-PARUDA, comune di Sicilia, nell' intendenza di Trapani. Pop. 12,000 abit.

SALARS, (Ponte di), città del Rovergue (*Aveyron*), c. l. di cant., e 3 l. S. E. da *Rhodez* ●.

SALAT, fiume de' Pirenei, che ha la sorgente nel monte Cane, irriga i dipartimenti dell'Arriège e dell'Alta-Garonna, e si scarica nella Garonna un poco al di sopra di Tolosa. Nelle sabbie di questo fiume trovansi delle particelle d'oro.

SALDANHA (baja di), sulla costa occidentale d'Africa, fra la baja di S. Elena e la baja della Tavola. Nel 1796 gl' Inglesi vi sorpresero la flotta olandese, e se ne impadronirono senza tirare un colpo di cannone.

SALDANHA, pic. città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, a 16 l. E. da Leone.

SALDERN, magnifica villa presso Brunswick.

SALDINSKOI, b. del governo di Tobolsk, in Russia. Fonderia di ferro; e grandi foreste ne' contorni.

SALÉ, grande, bella e forte città d'Africa, nel r. di Fez, rinomata per le sue piraterie; si governa da se stessa. Fabbr. di be' drappi di seta, panni fini e ricami in oro. Il fiume *Rabat* o *Guerat* la divide in due città, una al N. detta *Vecchio-Salé* o semplicemente *Salé*, e l'altra al S. *Rabat* o *Nuovo-Salé*. All'imboccatura di questo fiu. è una barra che impedisce a' bastimenti grossi di entrarvi. Torre ed avanzi d'un antico castello; a 26 l. O. 1/4 N. da *Fez*. Long. occ. (di Rabat) 9. 3. latit. 34. 5.

SALE (isola del), nel mar delle Indie, fra l'isola Banca e l'isola di Billiton. — Una delle isole del Capo-Verde, al N. di Buona-Vista.

SALENCO. *Vedi* SALA.

SALBRIS, borgo del Blesese (Loir-e-Cher), ● ✉; 1,268 abit.; c. l. di cant. e circond. di Romorantin, da cui è dist. 6 l. E.; sul Sandre.

SALE-DI-TORTONA, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia di Tortona.

SALELLES, b. della Linguadoca (Aude), e 2 l. S. da *Narbona* ●.

SALEM, città d'America, capitale d'una contea dello stesso nome, nello Stato di New-Jersey, a 40 l. S. O. da *Filadelfia*, sul Delaware. I corsari americani vi conducono le loro prese in tempo di guerra. Longit. occid. 75. 33. latitudine 42. 34. — Altra nel Massachusetts, a 6 l. N. 1/4 E. da Boston, e 120 N. da Filadelfia; gran com. di carni salate e pesci salati. Pop. 10,000 abit.; porto mediocre. — Altra, nella Carolina del N., a 12 l. N. E. 1/4 N. da Salisbury, e 177 S. O. 1/4 O. da Filadelfia. — Piazza forte dell' Indostan, a 41 l. S. E. da Seringapatnam.

SALEMI, pic. città di Sicilia, verso la sorgente del Salemi, intendenza di Trapani, distretto di Mazara. Nel 1740, un terremoto la fece avvallare di 100 piedi senza che alcuna casa ne riportasse danno, pop. 12,258 abit.

SALENCY, villaggio, Isola-di-Francia (Oise), ad 1 l. E. da *Noyon* ●, sulla sponda diritta dell'Oisa, in faccia a Varennes. Questo villaggio dee la sua celebrità alla festa della *Rosiera*. San Medardo, vescovo, di Noyon, sotto Clodoveo, ne fu il fondatore. Egli assegnò, sopra i suoi beni una rendita di 25 lire tornesi (somma considerabile in que' tempi), per darsi alla fanciulla più virtuosa di Salency, sua patria.

SALEON, villaggio (Alte-Alpi), a 10 l. S. O. da Gap, e 2 l. da *Serres* ●.

SALERNES, pic. città di Provenza (Varo); i suoi contorni producono vino, seta, fichi ed olio d'oliva; c. l. di cantone e circond. di *Draguignan* ●, da cui è dist. 4 l. O.

SALERNO, ant., consid. e com. città del r. di Napoli, cap. del Principato cit., con porto e castello, in una piccola pianura circondata da fertili e ridenti campagne. Essa è celebre per la sua antica scuola di medicina, e sonovi ogni anno parecchie fiere famosissime. Pop. 18,000 abit., ● ✉; in fondo del golfo dello stesso nome, ad 11 l. S. E. da Napoli, e 12 S. da Benevento. Long. 12. 6o. lat. 40. 35.

SALERS, pic. città d'Alvernia (Cantal). Com. di bestiami, cavalli e formaggi. Fabbr. di refe e tela; c. l. di cant. e circond. di Aurillac, da cui è dist. 4 l. N., ed 1 l. da *S. Martino-Valmeroux* ●. Long. occ. 7. lat. 45. 8.

SALES, villaggio della Linguadoca (Aude), c. l. di cantone, a 3 l. O. da *Castelnaudary* ●. Castello di questo nome nel ducato di Savoja celebre per la nascita di S. Francesco di Sales.

SALES-CURAN, b. dell'Aveyron, c. l. di cant. e circond. di Rhodez, da cui è dist. 5 l. S. E., e 5 l. da *Milhau* ●.

SALETROU, b. dell'isola di S. Domingo, a 17 l. S. da Léogane.

SALETTA, castello con grandiosa villa dei marchesi Riccardi di Firenze, in Toscana, nel Pisano.

SALÈVE, montagna presso Ginevra; elevazione 3,072 piedi al di sopra del lago.

SALFELD, pic. città sul Glan, nella Carinzia, a 2 l. N. E. da Clagenfurth. *Vedi* SAALFELD.

SALGUERO. *Vedi* SALA.

SALIBABO, pic. gruppo d'isole fra Mindanao e le Molucche. Longit. 124. 5. latit. 3. 43.

SALICETTO, borgo del Piemonte, a 7 l. N. E. da Mondovì.

SALICORA, isola di Spagna, sulla costa di Galizia, nell'Oceano, all'imboccatura del fiume Ros; e 15 l. da S. Giacomo-di-Compostella.

SALIÈS, pic. città del Comminge (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di San Gaudenzio, da cui è dist. 4 l. S. E., ed 1 l. da *S. Martory* ●. Rimarchevole per le sue sorgenti d'acqua salsa, dalla quale si ritrae del sal bianco. *Vedi* SALLIES.

SALIGNAC. *Vedi* SALAGNAC.

SALINA, ossia *ISOLA-DELLE-SALINE*, una delle isole Lipari, a 2 leghe N. O. da Lipari, 4,000 abitanti. Prende il nome dalle ricche saline, che vi sono, col di cui prodotto fa un rilevante com. come pure in frutti secchi. Long. 13. lat. 38. 47.

SALINDRES, villaggio della Linguadoca (Gard), circondario di Nîmes, presso *Sommieres* ●. Nel suo territorio trovasi molta terra saponacea e della magnesia.

SALINS, città della Franca-Contea (Jura), in una valle fertile, sul fiumicello *Furiosa*. Ricche saline che forniscono del sale a tutta la provincia, e ad una parte della Svizzera. La principale di dette saline è situata in mezzo alla città, ● ✉, 8,125 abitanti. Il suo territorio produce buoni vini. Patria dell'abate d'Olivet. Il duca di Lucemburgo la prese nel 1668, e la Feuillade la riprese nel 1674. C. l. di cant. e circond. di Poligny, da cui è dist. 4 l. N. E., 8 l. S. da Besanzone, e 65 S. E. da Parigi. Long. 3. 36. lat. 46. 63.

SALISBURGO, gr., ant. forte città di Germa-

tutte le conquiste fatte, e ritornarono in possesso di questa città. Nella divisione dell' impero romano Salonicco fece parte di Oriente, e ricevette le leggi dai successori di Costantino fino al 1185, allorchè profittando Guglielmo re di Sicilia dei disordini cagionati dalle usurpazioni di Andronico I, se ne impadronì. I Greci li discacciarono poco dopo, e ne rimasero in possesso fino al 1360, allorquando Amurat I, terzo imperatore musulmano, la fece assediare da un esercito comandato da Caratina; ed Emanuele Paleologo, che vi faceva il suo soggiorno ordinario fu costretto ad arrendersi. Nel 1402 i Turchi la rivendettero allo stesso Paleologo, che vi mandò suo nipote Giovanni, il quale regnandovi dopo la disfatta d' Ancira, ove Bajazet quarto imperatore ottomanno restò prigioniero e vittima di Tamerlano, che conquistò tutto l' impero, ricoverò esso in questa città il profugo Solimano, figlio di quello che poco prima lo faceva tremare. Morto Solimano, i generali di suo figlio Musa ripresero Salonicco; ma nel 1413 Maometto I, quinto imperatore turco, la restituì nuovamente ai Paleologi con tutte le fortezze che le appartengono lungo il Ponto Eusino. Nel 1423 Adriano Paleologo fratello e predecessore dell' ultimo imperatore greco Costantino IX, vendette Salonicco ai Veneziani, e questi la possedettero appena tre anni, essendosene Amurat II impadronito nel 1426. Da quest' epoca in poi restò sempre Salonicco in potere della Porta. Pop. 60,000 abit., de' quali 12,000 Ebrei, 46,000 Greci e 7,000 Giannizzeri turchi. È stata spesso devastata dalla peste e dalla febbre. Com. consid., singolarmente in seta, cotone, lana, cera, cuoja, allume e spugne in cambio d' indaco, cocciniglia, zenzero, pepe, cannella, garofani, noci moscate, legno brasiliano, campeggio e del Giappone, zucchero, piombo, stagno, panni londrini, ed altri panni d' Olanda, carte di Francia, mandorle, verderame e caffè delle note. All' estremità d' un angusto golfo del suo nome, parte sulla cima e parte sul declivio d' un monte, molto presso al fiume Nardat; a 22 l. S. E. da Larissa, 40 S. O. da Sofia, e 108 O. da Costantinopoli. Longitudine 20. 28. latitudine 41. 10.

Salornay, città della Borgogna (Saona-e-Loira), circond. di Mâcon, da cui è dist. 7 l. N. O.; a 2 l. da *Cluny* ⊙.

Salpe, picc. città del r. di Napoli, nella Capitanata, vicino al mare, a 3 l. e mezzo N. O. da Barletta. Saline e lago contiguo.

Sals, sorgenti minerali del Forese (Loira), ad 1 l. da *Fleurs* ⊙.

Salsbach, luogo fra Baden e Strasburgo, al di là del Reno. Turrena vi fu ucciso li 27 luglio 1675, ed il cardinale di Rohan vi fece erigere nel 1781 un superbo monumento in memoria di tale avvenimento.

Salses, b. e fortissimo castello del Rossiglione, su' confini della Linguadoca, fra uno stagno dello stesso nome ed i monti (Pirenei-Orientali). Vino eccellente; acque salse nel territorio ed aria insalubre. A 4 l. N. da *Perpignano* ⊙. Long. o. 35. lat. 42. 51.

Salsetta, isola del mar delle Indie, presso alla penisola di qua dal Gange, nel Visapur, di circa 24 l. di circuito, 7 di lunghezza 5 di larghezza; essa è fertilissima in riso, frutti e canne di zucchero, ed appartiene all' Inghilterra.

Salso, uno de' maggiori fiumi della Sicilia, che si getta nel Mediterraneo per due foci.—Piccolo fiume di questo nome nella stessa isola, che va a perdersi nella Platina.

Salstadt, città della Svezia nell' Uplandia, dirimpetto all' isola di Alandia, a 20 l. N. E. da Upsal.

Salta, città dell' America merid., nel Tucuman; gr. com. di grano, vino, bestiame ec.; a 15 l. N. O. da Esteco. Long. occ. 66. 15. lat. merid. 24. 20.

Saltash, borgo d' Inghilterra, nella Cornovaglia, sul declivio d' un colle, irrigato dal Tamara, con porto all' imboccatura di questo fiume. Com. consid.; ad 1 lega e mezzo N. O. da Plymouth. Long. occ. 6. 29. lat. 50. 39.

Saltee dja, b. della contea di Dorset, in Inghilterra, a 7 l. N. da Dorchester.

Saltfleet, pic. città d' Ing., nella contea di Lincoln, da cui è dist. 11 l. N.

Saltcoats, porto di Scozia, nella contea d' Argyle, 3 l. N. N. O. da Ayr.

Saltza (la), fiume di Germania, che ha la sorgente presso alla frontiere del Tirolo, irriga Salisburgo, e sbocca nell' Inn.

Saltza, città di Germania, negli Stati-Prussiani; a 4 l. S. da Magdeburgo, sull' Elba. Sorgenti d' acqua salsa.—Altra, a 2 l. e mezzo S. E. da Hildesheim, nel r. d'Annover.

Saltzbergo, piccola città di Norvegia, nel governo d' Aggerhus, sul Serpen; rimase incendiata nel 1597.

Saltzdal, villaggio e villa magnifica del ducato di Brunswick, dist. 1 l. da Wolfenbüttel.

Saltz-der-Helden, b. e cast. del r. di Annover, ad 1 l. S. da Eimbeck; saline.

Saltz-Hemmendorf, pic. città del regno d' Annover, con una sorgente salata, a 5 l. E. da Hameln.

Saltzkotten, b. della Westfalia, a 2 l. O. da Paderborna (Stati-Prussiani).

Saltzungen, piccola città del principato di Henneberg, appartenente alla casa di Sassonia-Meiningen; a 9 l. S. O. da Gotha.

Salum, fiume d' Africa fra 'l Senegal e la Gambia. I paesi de' contorni formano un regno dello stesso nome.

Saluzzo, *Salutiae*, marchesato e città del Piemonte, con vescovato, sopra un colle ameno, sulla Vraita, poco lungi dal Po; pop. 10,400 abitanti; c. l. di provincia. La sua cattedrale è sorprendente. Fabbriche di seterie e cappelli, e molti filatoj di seta. Il suo com. principale consiste in grano, vino e bestiame. Fiere d' un giorno, primo settembre, e di 3 giorni, pr. decembre, mercanzie diverse. Patria dello storico Agostino della Chiesa, e del celebre tipografo Bodoni; a 7 l. N. O. da Cuneo, 10 S. 1/4 O. da Torino, 6 S. E. da Pinerolo. Long. 5. 8. lat. 44. 35.

Saluzzola, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Biella.

Salvadigo, scoglio pericoloso sulla costa della Natolia, all' E. dell' isola di Calimene.

Salvadore (S.), comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia d' Alessandria.

Salvadore-di-Nizza (S.), villaggio degli Stati-Sardi, mandamento di S. Stefano-di-Nizza, prov. di Nizza, da cui è distante 12 l. N.

Salvage (le), due isole d' Africa, attorniate da scogli, fra Madera e le Canarie. Esse sono inabitabili, coperte di lava, e vi si trova una gran quantità di canarini. Long. occ. 18. 15. lat. 30. 8. 30.

Salvagnac, piccola città della Linguadoca (Tarn); sul Secun, c. l. di cant. e circond. di Gaillac, da cui è dist. 4 l. O., e 2 l. da *Rabastens* ⊙.

Salvatierra, pic. città del Portogallo, nell' Estramadura, sulla sinistra del Tago, a 10 l. N. E. da Lisbona.—Altra nella prov. di Beira, sulle frontiere dell' Estramadura spagnuola. Sul fiume Elia, 5 l. N. E. da Alcantara.

Salvaterra, pic. città di Spagna, sul Minho, a 12 l. N. da Braga.—Altra nella Biscaglia, prov. d' Alava, appiè del monte di Sant' Adriano, a 5 l. E. da Vittoria. Long. occ. 4. 38. lat. 42. 50.

Salvatore (San), e *Banza*, grande città d' Africa, cap. del Congo, con vasto palazzo, nel quale risiede il re, sopra un monte scosceso, a 50 l. dal mare.

Salvatore (San) o *Bahia*, città grande, bella e popolata dell' America merid., nella baja di Tutti i Santi (Brasile), con un arcivescovato e parecchi forti; dividesi in alta e bassa; in quest' ultima sono gli arsenali ed i magazzini. Le case son grandi e comode, ma il suolo della città è montuoso ed ineguale. Com. consid. di cotone, zucchero, tabacco, caffè, mohogany, gomme ec. Fabbr. di cuoja. La città alta resta sopra un colle che domina la baja. Il suo porto è nella baja. Long. occ. 41. 48. lat. S. 13.—Altra nel Messico, prov. di Guatimala, dist. 4 l. dal mare. Longit. occ. 93. 30. latit. 13. 5.

Salvatore (San). *Vedi* Guanahani.

Salvetat (la), b. della Linguadoca (Hérault), c. l. di cant. e circond. di *St. Pons* ⊙, da cui è dist. 3 l. N., sul fiume Agoult. Com. di butirro eccellente.—Altro nel Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di *Rhodez* ⊙, da cui è distante 8 l. S. O., e 4 S. O. da Villefranche. Patria del miniatore Claude.

Salviac, b. del Quercy (Lot), c. l. di cant. e circond. di Gourdon ⊙, da cui è dist. 2 l. S. O., e 7 l. N. O. da Cahors.

Salvington, b. della contea di Sussex, in Inghilterra.

Salzwedel, città del Brandemburgo, sul fiume Jetze. Manif. di panni, tele ec. a 12 l. N. O. da Stendal. Long. 8. 58. lat. 52. 51.

Sama, contrada cond. della Costa d' Oro di Guinea.

Samadet, b. della Guascogna (Lande), a 3 l. S. da *S. Severo* ⊙.

Samala, isola presso S. Domingo, una delle Lucaje. Long. occ. 76. 14. 40. lat. N. 23. 2. 10.—Isola sulla costa N. E. di S. Domingo. La sua punta più orientale chiamasi Capo Samana. Latit. N. 19. 16. 28. long. occ. 71. 38. 48.

Merida, ed all' E. con quella di Juan-de-los-Llanos.

Santander. *Vedi* Andes.

Santarem, ant. e bella città del Portogallo nell' Estremadura, sopra un monte, presso al Tago, in territorio fertile in olive, frumento e vino; pop. 8,000 abitanti; ad 8 leghe S. da Leiria, e 16 N. E. da Lisbona.

Santi (le), tre isolette dell' America, al S. E. della Bassa-Terra, nella Guadalupa, a 5 l. S. dalla Desiderata. Esse formano un porto passabilmente buono, producono del cotone e del caffè, e sono abitate da un piccol numero di coloni. Gl'Inglesi le conquistarono nel 1794. Latit. della punta N. O. 15. 51. 25. N. long. 64. 1. 40. O.

Santen, pic. città del granducato del Basso-Reno, patria di S. Norberto; in una valle; a 3 l. N. E. da Cleves.

Santenay, villaggio della Borgogna (Costa-d'Oro), a 3 l. S. O. da Beaune, ed 1 l. da *Chagny* ●. *Saona e Loira.*

Santerre, pic. paese della Picardia (Somma), che ha il Cambrese al N., il Vermandese all' E., l' Amienese all' O., e la Somma al S. Péronne, capitale.

Santhoven, villagio del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. E. da Anversa.

Santia, *Sancta Agatha*, città del Piemonte, c. l. di mandamento e prov. di Vercelli, da cui è dist. 5 l. O., e 12 N. E. da Torino, sulla Sesia. Essa è edificata sulle rovine dell' ant. *Vicus vine longae*, in una bella pianura, e prossima al canale che porta da Ivrea a Vercelli; pop. 2,800 abitanti. Cel. per avervi Carlo-Magno ricevuti gli ambasciatori di Persia e d' Africa, e per esser la patria di Giacomo Duranti poeta e geografo. Long. 5. 48. lat. 45. 24.

Santisabel-Zarzagoda, città di Spagna, nella Nuova-Castiglia. Fabbr. d' aghi fini ec.

Santillana, città di Spagna capitale dell' Austria, che porta il suo nome; sul mare, con buon porto. Il territorio produce grano, lino e bestiami; a 7 l. S. O. da S. Andrea, 22 E. da Oviedo, ed 80 N. O. da Madrid. Long. occ. 6. 59. lat. 43. 24.

Santiponcé, villaggio dell' Andalusia, sulla riva diritta del Guadalquivir, dist. 1 l. da Siviglia. Esso è l' antica *Italica*, patria degl'imperatori Trajano, Adriano e Teodosio, Begli avanzi d' antichità.

Santogna. *Vedi* Saintonge.

Santorino o *S. Erene*, *Thera*, isola dell' Arcipelago, al N. di Candia ed al S. O. di Nanfio, di 3 l. di lungh. e quasi altrettanto di largh. con parecchie piccole città, la principale della quali è Scaro o Casiro, e due vescovi, uno latino ed uno greco. Non vi sono quasi punto Turchi. Esso è di difficile accesso, e quasi tutta ricoperta di pietra pomice, ma l' industria degli abitanti sa trarre partito da un terreno sì ingrato, di modo che produce abbondantemente orzo, cotone e vino. Fabbr. di belle tele; pop. 10,000 abit. Quattro isolette vicine sono state prodotte da eruzioni vulcaniche, l' ultima nel 1707. Verso il tempo in cui detta isola si vide comparire, vi fu un terremoto accompagnato da lampi e tuoni, e per parecchi giorni l' acqua del mare fu bollente. Questa isola deve la sua origine ad un vulcano sotto-marino e sorge 200 piedi sul livello del mare. Dapprima non aveva che una l. e mezzo di circonferenza, ma si è ampliata successivamente, ed ora è anche coltivata. Long. 23. 34. latit. 36. 26.

Sanzay, pic. città del Poitou (Vienna), a 11 l. S. O. da Poitiers, a 3 l. da *Lusignano* ●.

Saona, isola alla punta S. E. di S. Domingo. Longitudine occid. 70. 51. 30. latit. 18. 12.

Saona (la), in *francese Saone*, *Arar*, e *Saccona*, fiume consid. di Francia, che ha la sorgente ne' monti de' Vosgi, presso Darney; traversa i dip. de' Vosgi, dell' Alta-Saona, e della Costa-d'Oro e della Saona-e-Loira; traversa o costeggia Conflans, Jouville, Jussey, Pont-sulla-Saona, Gray ed Auxonne, ov' è navigabile: Verdun, Everuex, S. Giovanni-de-Losne, Châlons, Tournus, Mâcon e Trévoux e sbocca nel Rodano, sotto Lione. Esso riceve sei fiumi: il Vigeanne, l' Ognon, il Bèze, l' Ouche, il Doubs ed il Reimouze, e dà il nome a due dipartimenti.—Nome d'un fiume del regno di Napoli, *Savo*, che ha la sorgente a Tiano, attraversa la Terra-di-Lavoro, e va a gettarsi nel Mediterraneo fra Capua e Gaeta.

Saona (dip. dell' Alta), formato dal baliaggio d' Amont, che faceva parte della Franca-Contea. Vesoul, c. l.; tre circond. o sotto-pref. Vesoul, Gray e Lure; 28 cant. o giudicature di pace. Pop. 303,751 abit. Prod. grani, vini, frutti, legumi, bestiami, butirro; formaggi alla foggia di Gruyere, ferro e legnami da costruzione; ricche miniere di ferro, che alimentano molte fonderie e fucine, cave di roccia di granito, acque minerali e termali, e molte cartiere e vetrerie. È irrigato dalla Saona e dal Conoy, e traversato dalle strade da Epinal, Chaumont, Besanzone e Basilea a Vesoul; 6.ª divis. milit.; diocesi e corte reale di Besanzone.

Saona-e-Loira (dip. della), che si compone dalla parte merid. della Borgogna. Mâcon, capo luogo; 5 circond. o sotto-pref.: Mâcon, Autun, Châlons, Charolles e Louhans; 48. cant. o giudicature di pace. Pop. 498,057 abit. Il territorio è intersecato di montagne, colline e fertilissime pianure, e produce in abbondanza grano, canapa, frutti e singolarmente de' buoni vini detti di Mâcon; buoni pascoli e belle foreste; cave di marmo e d' alabastro, miniere di carbon fossile e ferro; fabbr. di cristalli, rame in lastre e strumenti di ferro. È irrigato da' fi. Loira, Saona, Sella, Arroux e Doubs; ed è traversato dalle strade da Digione, Lione e Ginevra a Mâcon; 8.ª divis. milit., diocesi d' Autun, e corte reale di Digione.

Saorgio, pic. e forte città del contado di Nizza (Stati-Sardi), sulla cima d' una montagna, a 7 l. N. N. E. da Monaco.

Sap (il); grosso borgo della Normandia (Orne), ●, 1,317 abit., ad 8 l. S. da Lisieux.

Sapata. *Vedi* Punta-Sapata.

Sapalo, isola d' Amer., sulla costa della Georgia, a 9 l. S. S. O. da Savannah.

Saphorin (St.) pic. b. del cant. di Vaud, sulla riva del lago di Ginevra, a 3 l. E. da Losanna ed 1 l. da Vevay; pop. 2,105 abit.

Sapienza (isole della), cinque isole sulla costa della Morea, due sole delle quali sono abitate, e producono degli olivi.—Capo della Morea al N. O.

Saporok, borgo della Russia, nel gov. di Rezan, da cui è dist. 30 l.

Sappa, antico vescovato di Dalmazia, fra Durazzo ed Anti-Pari.

Saptes, villaggio della Linguadoca (Aude), presso *Carcassona* ●; fabbr. man. di panni.

Sarabat, fiume della Natolia, che riceve il Pattolo, irriga Magnesia, e sbocca nel golfo di Smirne. Nelle sabbie di questo fi. si trova dell' oro.

Sarabus, città dell' isola di Sardegna, sul confl. del Flumendosa e del Zuri; a 10 l. N. E. da Cagliari.

Saragozza, *Caesar Augusta*, ant., gr. bellissima, pop. e commercialissima città arciv. di Spagna, cap. del r. d' Aragona, nel territorio di Saragozza, con università; un tempo residenza del vicerè e di tutte le amministrazioni della prov. Gran numero di bellissimi edifizj, fra' quali meritano particolar menzione la famosa chiesa della madonna *del Pilar*, lo spedale maggiore, il palazzo dell' inquisizione, che serve di cittadella alla città, ed il palazzo pubblico. Prima del 1809 eranvi diciassette grandi chiese e quattordici be' conventi. Popolazione 28,000 abit., fabbr. di seterie e panni fini. I Francesi e gli Spagnuoli furono disfatti presso questa città nel 1710. Fu presa da' Francesi nel 1809 dopo un assedio di cui l' istoria offre pochi esempj. I suoi edifizj principali hanno molto sofferto. Sulla riva sinistra dell' Ebro, in un paese fertile; a 39 l. O. 1/4 N. da Tarragona, 23 O. da Lerida; 53 O. da Barcellona, e 61 N. E. da Madrid. Longit. occidentale 5. 3. latitudine 41. 47.

Saralbe, pic. città sul confl. de' fi. Sarre ed Albe (Mosella), pascoli eccellenti e sorgente salata. Fiere di 3 g., il lun. dopo S. Martino, dopo la 2.ª domenica di quaresima, e dopo la Trinità. C. l. di cant. e circond. di *Sarguemines* ●, da cui è dist. 4 l. S. O., e 7 l. N. O. da Bitche.

Saramon, pic. città dell' Armagnac (Gers), c. l. di cant. e circond. d' *Auch* ●, da cui è dist. 3 l. S. E.

Sarand, un tempo *Sarepta*, città diruta della Siria, a 5 l. S. da Tiro o Sur, e 4 l. S. O. da Seida.

Saransk, città poco consid. della Russia, c. l. del circolo del suo nome, ed inaddietro del governo di Casan. Gli abitanti son quasi tutti coltivatori. Nel governo di Penza, dalla quale è dist. 15 l. N.

Sarapol, pic. ma popolatissima città di Russia posta sulla riva diritta del Kama, nel governo di Wiatka. Appiè di un' eminenza sonovi le rovine d' un' antica fortezza. Abitanti agricoltori. Fiera annua assai considerabile.

Saraquino, una delle isole dell' Arcipelago, sull' ingresso del golfo di Salonicco; è deserta ed ha 7 l. di circuito.

Sara-Su, fiume d' Asia che sorte dalle montagne d' Algy-Dun, nel paese de' Kaisaki, e va a gettarsi nel lago Telegul.

Saratov o Saratow, città di Russia, c. l. del governo dello stesso nome, presso al Wol-

go, sul declivio d'un monte; fu edificata nel 1591 dal czar Fedor Ivanowitch, e rimase incendiata il 13 agosto 1774. Il suo commercio è considerabile, e vi è un gran numero di negozianti. Ad 11 l. S. O. da Casan. Long. 43. 40. lat. 51. 31. 38. — Il governo confina al S. con quello del Caucaso, al N. con quello di Simbirsk, all'E. con quello d'Ufa, ed all'O. col paese de' Cosacchi; laghi salsi; vi si allevano dei bachi da seta; paese ricco in grani, canapa, seta ed olio, cuoja, bestiami e pesce; pop. 600,000 abit.

SARATOGA. *Vedi* SARARATOGA.

SARATSCHIK, fortezza della Russia, a 62 l. N. O. da Astracan, in una penisola del Jaik, a 5 l. N. da Gurief, nel gov. del Caucaso.

SARBRUCK o *SARREBRUCK*, città del gr.-duc. del Basso-Reno, appart. alla Prussia; man. di porcellana, e fabbr. di lavori di ferro e di acciajo, di blu di Prussia, salammoniaco, vetri e stoviglie; fiere di 2 g., 11 agosto e 26 nov., mercerie, chincaglierie e bestiami. Pop. 2,700 abit.; a 4 l. O. da Falzburgo, e 20 S. E. da Metz. Long. 4. 36. lat. 49. 16.

SARBURGO, SAARBURGO o *SARREBOURG*, città della Lorena (Meurthe), sul fi. Sarre, ⊙ ✉; 1,700 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; fabbr. di vetri, cristalli e porcellane; a 16 l. da Nancy, ed 80 l. da Parigi.

SARCÉ, b. della Maina (Sarta), a 7 leghe S. dal Mans, e 2 ½ dal *Lude* ⊙.

SARCELLES, pic. città dell'Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), a 3 l. N. da Parigi, presso *Écouen* ⊙.

SARCUS, villaggio della Picardia (Oisa). Fabbr. di calze, di saje dette di S. Lò, rovesci e mezzi rovesci; filatoj di cotone. Evvi in questo villaggio un palazzo edificato nel 1522, la di cui facciata ha dei bassirilievi ad arabesco, che vengono riguardati come un capo d'opera in questo genere; ad 8 l. N. E. da Beauvais, ed 1 l. da *Grandvilliers* ⊙.

SARDA, pic. città dell'is. di Sardegna, nella prov. di Logodoro, a 3 l. E. da Terra-Nuova.

SARDAM, gr. e bel villaggio dell'Olanda (r. de' Paesi-Bassi); cantiere di costruzione. Esso è celebre per essere il luogo ove il czar Pietro-il-Grande, sotto il nome di Michaeloff, essendo il semplice maestro d'ascia, e dormendo in una capanna, di cui tuttora si fa vedere il posto, imparò l'arte della costruzione navale. Sonvi circa 400 mulini a sega messi in moto dal vento. Gli abitanti si dedicano al com.; sul Zuyderzee, a 6 l. S. E. da Alkmaer, e 7 N. ¼ E. da Amsterdam.

SARDEGNA (la), *Sardinia*, isola del Mediterraneo con titolo di regno, che appartiene alla casa di Savoja; al S. dell'isola di Corsica; di 58 l. di lungh., 30 l. di largh., e 7,481 miglia quadrate di superficie. Lo stretto di Bonifacio, che ha sole 3 l. di larghezza, ed in cui sono diverse isolette, la separa dalla Corsica. È fertilissima in grani, olivi, agrumi ec. Salvaggiume, cavalli eccellenti e bestiame grosso. Miniere d'oro, argento, ferro, rame e piombo. Cave di porfido, alabastro e corniole. Pesca abbondante, principalmente di aringhe, sardine, tonno e corallo. Essa è mal coltivata e poco popolata. Aria insalubre. Quest' isola passò dal dominio dei Cartaginesi sotto quello dei Romani, dei Vandali e dei Goti; sul finire del 9.° e nel principio del 10.° secolo ebbe i suoi giudici o re, che venivano presi dal corpo della nazione; indi passò in potere de' Saraceni, dei Pisani, dei Genovesi, e dei re d'Aragona e di Spagna. In fine essendo nel 1713 pervenuta alla casa d'Austria, questa dietro il trattato di Londra del 1718 la cedette nel 1720 al duca di Savoja in cambio della Sicilia, ed a quell'epoca questo duca prese il titolo di re di Sardegna. Egli risiede in questa isola dal 1798 fino a tutto quel tempo in cui i Francesi furono padroni della Savoja e del Piemonte. Dividesi la Sardegna in due provincie, chiamate una Capo-di-Cagliari e Gallura, che ha Cagliari per capitale, e questa comprende la parte S., e formasi per la maggior parte di montagne, e l'altra detta Capo-di-Sassari e Logudoro, di cui Sassari è la capitale, ed il suo territorio è uno de' più ubertosi che si conoscono. La Sardegna è bagnata da due fiumi principali, cioè il Flumendosa che la percorre dalla parte E., e l'Oristano che irriga la parte O. La religione dominante è la cattolica. Gli abitanti che ascendano a circa 520,000 si compongono, per la maggior parte di pastori in esso selvaggi che parlano la lingua sarda, la quale è un misto d'ant. greco, d'it. e d'altre lingue. 100 libbre peso di marco fanno 112 rotola di Sardegna la quale dà 62 soldi per 5 fr. 80 cent. di Fr. Cagliari, cap. di tutta l'is. Long. 6. 7. 50. lat. 38. 55.—30. 15.

SARDES, *Sardes* o *Sardis*, ant. cel. ed opulenta città dell'Asia minore, nella Natolia; fu la capitale del regno di Creso, e venne rovinata da Tamerlano. Ora è ridotta ad un misero villaggio detto *Sart*, posto sul Pactola, ove si osservano molti avanzi della sua antica grandezza; a 30 l. E. da Smirne.

SARDI (Stati). Comprendonsi sotto questa denominazione: 1.° il principato di Piemonte; 2.° il ducato di Savoja; 3.° il Monferrato; 4.° il Milanese-Sardo; 5.° la contea di Nizza; 6.° il ducato di Genova, e 7.° l'isola di Sardegna. L'estensione di questi stati è di 22,471 miglia quadrate, e la popolazione di 3,960,000 abitanti. Il sovrano porta il titolo di re di Sardegna. I suoi stati del continente son circoscritti al N. dalla Svizzera, all'E. dal Milanese e dallo stato di Parma, al S. dal Mediterraneo, ed all'O. dalla Francia.

PROSPETTO

DEGLI STATI DI TERRA-FERMA APPARTENENTI AL RE DI SARDEGNA, GIUSTA LA CLASSIFICAZIONE DEL 1809.

Divisioni.	*Mandamenti.*	*Comuni.*	*Abitanti.*
di Torino	77	458	715,655
della Savoja	51	629	467,113
di Genova	65	271	559,359
d'Alessandr.	73	394	510,340
di Cuneo	63	259	48[illegible],162
di Novara	55	449	440,044
di Nizza	29	193	191,2[illegible]8
duc. d'Aosta	7	73	64,674
Totale	410	2,77[illegible]	3,439,385

Le rendite del Re di Sardegna possono ascendere a 40 milioni; l'esercito è forte di 40,000 uomini senza le milizie straordinarie. La marineria è di poco momento finora, anche dopo l'acquisto di Genova. Il re risiede a Torino, capitale del Piemonte e di tutti i suoi stati; il governo è monarchico: v'è un consiglio di stato. Il duca di Genova ha una costituzione particolare. *Vedi* SARDEGNA, PIEMONTE, SAVOJA e GENOVA.

SARE, b. della Guascogna (Bassi-Pirenei), a 2 l. S. E. da S. Giovanni-de-Luz, e 5 leghe da *Bajonna* ⊙.

SAREPTA, città e colonia di Moravi, nel governo di Saratof, fra il Don ed il Wolga; a 73 l. O. da Astracan.

SARGANS, città della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, sul rovescio d'una montagna, a 5 l. N. O. da Coira. Longitudine 7. 14. latitudine 47. 11. Essa forma uno de' distretti del cantone di S. Gallo; presso alla città trovasi una sorgente d'acqua minerale. Valle fertilissima.

SARGÉ, b. della Maina (Loir-e-Cher), sul Braye, circondario di Vendôme, da cui è distante 6 leghe N. O., a 2 leghe da *Mondoubleau* ⊙.

SARGEL, *Canucis*, gr. ed ant. città di Africa, nel r. di Marocco, con un porto difeso da un castello. Nelle vicinanze di questa città Andrea Doria fu battuto dal corsaro Barbarossa. A 10 l. da Tenez e da Algeri, sul mare, all'imboccatura del Safran. Longit. 16. 10. lat. 33. 30.

SARGNAC, b. della Linguadoca (Gard), a 4 l. N. E. da *Nîmes* ⊙.

SARGUEMINES, città della Lorena (Mosella), sul Sarre, ⊙ ✉; 3,498 abitanti; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di grani, frutti e legname da costruzione; concie e fabbrica di majolica; a 3 leghe S. da Sarrebruck, e 16 da Metz. Longitudine 4. 50. latitudine 49. 8.

SARI, città della Persia, nel Mazanderan. Essa era un tempo considerevole, ma fu rovinata nelle guerre civili che desolarono la Persia dopo la morte di Schah-Nadir. Contorni fertili in riso, aranci, cotone, zucchero e seta. Eranvi 7 torri, quattro delle quali sussistono tuttavia, e sembrano essere state costruite per servir di tomba ad altrettanti personaggi distinti.

SARIGHIOLA, b. della Macedonia, a 5 l. S. O. da Kara-Veria.

SARIGNÉ, b. dell'Angiò (Maine-e-Loira), a 3 l. N. E. da *Angers* ⊙.

SARK, isoletta della Manica, chiamata dai Francesi *Cers*, dipendente da Guernesey, ed appartenente agl'Inglesi; essa ha 4 l. di lunghezza e 2 di larghezza, e produce il necessario pe' suoi 300 abit. Commercia con Bristol e con l'Inghilterra occid. Consiste la sua industria in man. di calze, guanti, berretti e camiciuole a maglia. Long. occ. 4. 44. 45. latitudine 49. 25. 32.

SARLAT, città assai povera del Périgord (Dordogna), in una valle, sul fiume Sarlat, che si scarica ad una l. di distanza nella Dordogna, ⊙; 5,924 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. e di com. Com. d'o-

Trib. di commercio; com. di legna, fieni, grano, canapa, lane pettinate e pesci de' luoghi circonvicini. Filatoj di cotone, fabbr. di panni per uso delle truppe e concie. Patria di Vauban. Territorio fertile in grani ed abb. di bestiami; a 6 l. S. S. E. da Sémur, 15 O. da Digione, e 65 S. E. da Parigi. Long. 1. 53. 56 lat. 47. 16. 49.

Saulsière, b. della Manica (Creuse), circond. di Guéret ●, da cui è dist. 1 lega.

Saulnot, villaggio e sorgente d' acqua salata nella Franca-Contea (Doubs), circond. di Lure ●, da cui è dist. ¾ l. Alta-Saona.

Sault, pic. città di Provenza (Valchiusa), c. l. di cant. e circond. di Carpentrasso, da cui è dist. 7 l. E., e 5 da Apt ●.

Saulx, b. della Borgogna (Costa-d'Oro), a 3 l. N. O. da Is-sul-Tille ●. — Altro nel principato di Montbelliard (Alta-Saona), ✉; c. l. di cant. e circond. di Lure, da cui è dist. 4 l. O., e 3 da Vesoul ●.

Saulxure-su-Vosges, b. (Vosgi), c. l. di cantone, dist. 3 l. da Remiremont ●.

Saumur, città consid. dell' Angiò (Maine-e-Loira), sulla riva sinistra della Loira, sulla quale vi è un ponte ch' è un passo importante di questo fiume; belle caserme, ● ✉; 9,936 abit.; c. l. d' una sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com., e camera delle manifatture. Vi si son tenuti due concilj, uno nel 1276, ed uno nel 1315. Duplessis-Mornay, che ne fu governatore sotto Enrico IV, protesse il calvinismo, che vi aveva una cel. accademia. Questa città perdè molto alla revoca dell' editto di Nantes, e sofferse non poco nelle guerre della lega e della Vandea. Patria di madama Dacier. Com. di vini, acqua-vite, canapa e lino; fabbr. di tele e fazzoletti; raffineria di polvere e salnitro, e concie. Fiere di 3 giorni, il 3 giovedì dopo Pasqua, il primo giovedì di luglio, il quarto giovedì di settembre, ed il pr. giovedì di dicembre. Il territorio produce vini, seta, canapa, granturco, legumi secchi, prune ed olio. Saumur è dist. 9 l. S. E. da Angers, e 68 S. O. da Parigi. Long. 2. 23. lat. 47. 15. 24.

Saurat, b. del paese di Foix (Arriège), a 5 l. S. da Foix, e 2 l. da Tarascona ●.

Sausenberg, ant. castello diruto nel granducato di Baden, a 3 l. N. O. da Basilea.

Sauvagère (la), b. della Normandia (Orna), a 4 l. E. da Domfront, ed 1 l. dalla Ferté-Macé ●.

Sautaurat, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), cir. d' Issoire, dist. 8 l. da Clermont ●.

Sauvant (S.), pic. città del Poitou (Vienna), a 7 l. S. O. Poitiers, e 2 leghe da Lusignano ●.

Sauvagnarossa, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 4 l. S. da Ambert ●.

Sauve, pic. città della Linguadoca (Gard) sul Vidourle, ●; 2,618 abitanti. Fabbr. di calze di seta e di cotone; fiera di 3 giorni, pr. settembre. Patria di Giovanni Astruc; c. l. di cant. e circond. del Vigan, da cui è distante 7 l. S. E.

Sauvetat (la), b. dell' Alvernia (Puy-de-Dome), a 2 l. da Issoire, e 4 l. da Clermont ●. — Altro nell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 3 l. da Agen ●.

Sauveterre, b. dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 3 leghe N. da Fumel ●. — Altro nel Quercy (Lot), a 2 l. S. O. da Sanctuario-de-Montredier ●. — Altro nella Guienna (Gironda), c. l. di cant. e circond. della Reole ●, da cui è dist. 3 l. N. O. — Altro nel Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di Rhodez ●, da cui è dist. 6 l. S. O., e 5 l. E. da Villefranche. — Piccola città della Bearnia (Bassi-Pirenei), presso al Gave-d' Oléron; c. l. di cant. e circond. d' Orthez ●, da cui è dist. 4 l. S. O., e 7 N. O. da Pau. — Altra nell' Armagnac (Gers), ad 1 l. O. da Lombes ●.

Sauveur (S.), pic. città della Normandia (Manica), sul Douve; c. l. di cant. e cir. di Valognes ●, da cui è dist. 2 l. N. O., e 5 N. O. da Carentan. — Altra, nel Nivernese (Jonna), c. l. di cant. e circond. d' Auxerre, da cui è dist. 7 l. S. O., e 2 l. da St. Fargeau ●. — Luogo cel. per le sue acque minerali sulfuree nella valle di Barrèges, presso Luz, nel Bigorre (Alti-Pirenei). Tarbes ●. — Borgo nella Normandia (Manica), c. l. di cant. e circond. di Coutances, da cui è dist. 2 l., e 2 l. N. da Perriers ●. — Altro nella Normandia (Orne), a 4 l. S. da Argentan, presso Carouges ●.

Sauveur (S.), isola considerabile sulla costa N. della Brettagna, fra Lannion e le sette-isole.

Sauveur-en-Varsais (S.), grosso borgo del Forese (Loira), circond. di S. Stefano, cant. di Bourg-Argental. Fiera consid. il pr. maggio; a 3 l. da Annonay ●. Ardèche.

Sauviat, borgo della Marca (Alta-Vienna), circond. di Limoges, da cui è dist. 7 l. N. E., e 3 l. da S. Leonardo ●. — Altro, nell' Alvernia (Puy-de-Dôme), circond. di Thiers ●, da cui è dist. 4 l.

Sauvigny, b. (Nièvre), fucine fabbr. di lavori d' acciajo; circond. di Nevers ●, da cui è dist. 2 l.

Sauxillanges, pic. città dell' Alvernia Puy-de-Dôme); fabbr. di stamine e cammellotti; miniere di rame e di carbon fossile; c. l. di cant. e circond. d' Issoire ●, da cui è distante 2 leghe.

Sauzay, città del Borbonese (Cher), c. l. di cant. e circond. di S. Amando-Montrond ●, da cui è dist. 3 l. S.

Sauzé-Vaussais, città del Poitou (Due-Sèvre), c. l. di cant. e circond. di Melle, da cui è dist. 5 l. S. E., e 12 S. E. da Niort ●; 1,219 abitanti.

Sava, fiume di Germania, che ha la sorgente nella Carniola-Superiore, sulle frontiere della Carinzia, e sbocca nel Danubio, presso Belgrado. Il suo corso è di circa 100 leghe.

Savannah, città degli Stati Uniti, nella Georgia, situata presso l' imboccatura del fiume dello stesso nome, con un port. I Francesi e le truppe degli Stati-Uniti vi attaccarono inutilmente le linee degl' Inglesi li 9 ottobre 1779. Due terzi della città rimasero incendiati nel 1797. Orfanatrofio. Long. occ. 83. 16. lat. 32. 0. 45.

Savannah, fiume dell' America sett., che divide la Carolina dalla Georgia, e sbocca nell' Oceano atlantico, verso il 32.° grado di lat., dopo un corso lunghissimo. Le scialuppe lo possono rimontare e più di 100 leghe dalla sua imboccatura.

Savannah-la-Mar, città della Giammaica, che rimase sommersa nel 1780 ad eccezione di poche case; a 40 l. O. da Kings-Town. Long. occ. 80. 10. lat. 18. 7.

Savannah-il-Grande, città della Guiana nell' America settentrionale, colonia di Surinam, sulla riva orientale di questo fiume; a più di 14 l. S. E. da Paramaribo, in linea retta, ma a più di 22 l. per acqua. Long. occ. 57. 10. lat. 5. 18.

Savannuca, pic. città d' America, nella Georgia, sulle frontiere del paese dei Creek, sul fiume Tallapose, a 58 leghe N. da Pensacola.

Savary, isola sulla costa N. O. d' America, nel golfo di Georgia, al di là dell' isola Quadra. Lat. (punta E.) 49. 57. N. long. 126. 43. 30. O.

Savatopoli, città mal fabbricata d' Asia, cap. della Mingrelia, sulla costa orientale del mar Nero, a 30 l. N. da Poti. Long. 40. lat. 41. 18. A poca distanza vi è un luogo detto Pejavitas, ov' è la chiesa cattedrale del patriarca cattolico della Mingrelia. In un cantone del paese vi è una missione ed un villaggio di Teatini. La città chiamasi oggi Iskuur.

Savegnies, villaggio del Beauvoisis (Oisa), circond. di Beauvais ●, da cui è distante 2 leghe.

Savenay, pic. città (Loira-Inf.), ●; 1,700 abitanti; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; gr. com. di bestiami. Ospizio. Ad 8 l. E. da Guérande, e 7 O. da Nantes. Long. occ. 4. 15. lat. 47. 20.

Savendroog o sia la Rupe-della-Morte, forte importante delle Indie, edificato sopra un enorme masso di diverse rupi, l' elevazione delle quali è di 500 tese perpendicolari. Questo masso, la di cui base ha 3 l. di circuito, è cinto di mura e palizzate. Il forte dividesi in due cittadelle situate sopra due opposte sommità, e separate da uno spaventevol precipizio. Essendo questo baluardo nel 1791 in potere di Tippoo-Saib gl' Inglesi se ne impadronirono; a 10 l. S. O. da Bangalore, e 15 N. E. da Seringapatnam.

Savennières, b. d' Angiò (Maine-e-Loira), sulla Loira, a 3 l. S. da Angers, e 2 l. da S. Giorgio ●. Cave di marmo.

Saverdun, pic. città del paese di Foix (Arriège), ●; 2,819 abit. Patria di G. Fournier figlio d' un mugnajo, che ascese al soglio pontificio sotto il nome di Benedetto XII; sulla Arriège; c. l. di cant. e circond. di Pamiers, da cui è dist. 3 l. N. O., 4 N. da Foix, e 7 S. da Tolosa.

Saverna o Zaberna, città appiè de' Vosgi, in un paese amenissimo e fertile in vini, sul fiume Sorr (Alto-Reno), ● ✉; 4,000 abit. c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Collegio e spedale. Il bel palazzo de' vescovi di Strasburgo è stato trasformato in caserme. Comm. consid. del prodotto delle sue manifatture di panni, calze, birra, tabacco, candele, fonderie di ferro e rame, stoviglie, concie ec. A 9 l. N. O. da Strasburgo e 107 N. E. da

Scala-Nuova, città della Natolia, con porto e castello, in un territorio abbondante di buoni vini, sul mare. Com. di caffè, lino e canape d'Egitto, cotone di Smirne e panni di Salonicco; a 5 l. S. O. dalle rovine d'Efeso, dirimpetto a Samo. Long. 25. 15. lat. 37. 54.

Scalea, pic. città della Calabria citeriore, sulla riva del mare; il territorio produce olivi, viti, agrumi, manna e mèle.

Scalitz o *Scala*, città dell' Ungheria-Superiore, presso alla Moravia, sul Mark, a 20 l. N. da Presburgo.

Scamachia, città della Persia, cap. dello Schirvan, a 75 l. da Nachevan. Long. 54. 40. lat. 40. 50.

Scamfs, villaggio della Svizzera, nel cant. de' Grigioni, nell' Alta-Engadina, a 5 l. e mezzo da Livino.

Scanderona. *Vedi* Alessandretta.

Scandiano, grosso borgo del Modenese, cel. per esser la patria di Spallanzani; pop. 2,000 abitanti; a 3 l. E. da Reggio, e 4 S. da Modena.

Scandinavia, nome della gran penisola, che comprende la Svezia e la Norvegia.

Scangero, b. dell' Arcipelago, sull' ingresso del golfo di Salonicco.

Scania. *Vedi* Schonen.

Scansano, grossa terra in Toscana, nella prov. inf. Senese, a levente di Cotone, con vicario regio; pop. 800 abitanti. Aria buona. Nelle sue adiacenze tenuta di Pomonte spettante allo scrittojo delle RR. possessioni, ove si tiene moltissimo bestiame.

Scarba, una delle isole Ebridi, a due miglia di distanza all' O. dall' isola Jura.

Scarborough, città d' Inghilterra, nella contea di Yorck, da cui è dist. 14 l. N. E., sopra una rupe molto scoscesa ed elevata, che sporge in mare. Bel castello con porto che si reputa uno de' migliori dell' Inghilterra.—Altra città nell' isola di Tabago, una delle Antille.

Scardale, nome d' un paese d' Inghilterra, pieno di rupi, nella contea di Derby.

Scardona, città della Dalmazia, a 3 l. E. da Sebenico.

Scarena o *Escarena*, villaggio della contea di Nizza, c. l. di mandamento, e prov. di Nizza, da cui è dist. 3 leghe, sul fl. Paglia.

Scarlino, *Scarlinum*, pic. luogo del principato di Piombino (granducato di Toscana), sopra un monte vicino al mare; aria poco salubre; a 4 l. da Piombino, e 3 l. S. da Massa marittima. Longitudine 8. 32. latitudine 42. 58.

Scaro, borgo dell' isola di Santorini, nell' Arcipelago.

Scarpa. *Vedi* Scarpe.

Scarpanto, isola dell' Arcipelago, al S. O. di Rodi, ed al N. E. di Candia, di circa 9 l. di lunghezza, e 3 l. nella sua maggior larghezza. Alte montagne, bestiami, salvaggiume, miniere di ferro, cave di marmo e parecchi buoni porti. Long. (punta N.) 25. 22. 30. lat. 35. 52.

Scarpe, fiume in Francia, che ha la sorgente sopra Aubigny, e sbocca nella Schelda, presso Mortagne, dip. del Nord. Comincia ad Arras ad esser navigabile per mezzo di cateratte.

Scarperia, castello vago e spazioso in Toscana, nel Fiorentino, capitale della prov. di Mugello, una delle più fertili e popolate del granducato. È di figura quadrata cinto di mura e di torri, e le strade vi son ben disposte. Residenza d' un vicario regio. Fabbriche accreditate di coltelli e d'altre armi da taglio; fiera 28 ottobre. Nel vicino luogo detto i Crocioni si trovano spesso ossa di morti, armature, monete ed altro, e si pretende che i Goti vi fossero disfatti dalle truppe di Giustiniano; a 7 l. N. E. da Pistoja, e 10 N. da Firenze.

Scatari, isola sulla costa E. del capo Bretone, a 3 l. N. E. da Louisburgo. Long. occ. 61. 36. lat. 46.

Scattery, isola del fiume Shannon, sulla costa O. d' Irlanda.

Sceaux, b. (Senna), sotto-pref. senza trib. di pr. ist. Fabbr. di majolica e di porcellane. Fiera d' un giorno, 15 agosto; a 2 l. S. S. O. da Parigi, presso *Bourg-la-Reine* ⊙.

Scellières, b. della Franca-Contea (Jura), sul Brun, ⊙; c. l. di cant. e circond. di Lons-le-Saunier, da cui è dist. 4 leghe N.—Villaggio ed antica abbazia presso Pont-sur-Seine (Aube), ove fu sepolto Voltaire. *Les Granges* ⊙.

Scey, villaggio della Franca-Contea (Alta-Saona), c. l. di cant. e circond. di Vesoul, da cui è dist. 4 l. O., ed 1 l. da *Pont-sur-Saone* ⊙. Fucine.

Schabur, b. d' Egitto, sul Nilo, a 20 l. N. N. O. dal Cairo.

Schaerding, città dell' Austria-Superiore, con un castello, a 4 l. S. da Passavia, presso all' Inn.

Schafheim, b. del granducato di Hassia-Darmstadt, a 5 l. S. da Hanau.

Schaft, città della Persia, nel Ghilan, in un territorio abb. di riso e di seta; quest' ultimo prodotto forma il principal com. e la ricchezza di questa città.

Schagen. *Vedi* Skagen.

Schambourg, villaggio della Lorena tedesca, a 5 l. N. E. da Sar-Louis. Selve, e miniere di ferro e rame.

Schamps, valle della Svizzera, una delle più fertili del cantone de' Grigioni.

Schandau, città del r. di Sassonia, nella Misnia, presso alle frontiere della Boemia, a 10 l. S. E. da Dresda, sulla riva diritta dell' Elba. I suoi abitanti son molto esperti nella navigazione di questo fiume.—Altra pic. città della Boemia; a 7 l. N. E. da Leutmeritz.

Schang-Tong, prov. della China, che confina all' O. con quella di Pe-Tche-Lee, e con parte di quella di Ho-Nan, al S. con quella di Kiang-Nan e col mare; essa forma una penisola. Pop. 20,000,000 d' abitanti. Prod. frumento, miglio, tabacco e cotone. Il canale imperiale, e parecchi laghi e fiumi abbelliscono e fertilizzano le sue campagne. Selvaggiume in abbondanza e bachi da seta. Confucio è nato in questa provincia, la di cui cap. è Tsi-Nang-Fou.

Schaprode, città della Pomerania, nell' isola di Rugen, con porto eccellente, dal quale vengono fatte le spedizioni di frumenti per Stralsunda.

Scharans, b. della Svizzera, nel cant. dei Grigioni, nella valle de Domleschg.

Scharnitz, pic. città del Tirolo, passaggio di grande importanza, a 4 l. N. da Inspruck, su' confini della Baviera.

Scharosch, contea dell' Ungheria nel circolo di Cassovia. Sonvi molti telaj.

Scharzfeld, b. del r. d' Annover, sopra un' alta rupe, presso Osterodel, nel principato di Grubenhagen. Nelle sue vicinanze trovasi una caverna che contiene molti cadaveri d' uomini e di animali petrificati.

Schauenberg, pic. città della Franconia, nel baliaggio di Lattenstein.

Schaves, città della Pomerania ulteriore, sul Wipper, a 5 l. S. E. da Rugenwald.

Schauenburg (Lippa), contea di Germania, nella Westfalia, fra Minden e Brunswick, sul Weser. Schaumburgo, antico castello sul monte Resselberg, a 2 l. N. E. da Rinfeln, presso al Weser, le ha dato il nome. Questo paese somministra del carbon fossile eccellente, e vi si trova il bel lago di Steinhude. Il principe di Lippa-Schaumburgo è membro della Confederazione germanica. *Vedi* Lippa.

Schebeck, città d' Asia, nella Kowaresmia, a 12 l. N. O. da Urbenz.

Scheemda, pic. città d' Olanda, nella Frisia.

Scheerhorn, montagna della Svizzera, nel cant. d' Ury, di 10,071 piedi d' elevazione. Long. 6. 29. 50. lat. 46. 49. 50.

Scheibenberg, b. del r. di Sassonia, nel cir. d' Erzeburg, a 15 l. S. E. da Freyberg. Com. d' acqua-vita e fabbr. di bande stagnate.

Scheideck, montagna della Svizzera, nel cant. di Berna, fra il Hasly ed il Grindelwald. Elevazione del passaggio 6,045 piedi.

Schlaidingen, forte situato presso Ostrull, a 4 l. S. da Querfurt.

Schelda, *Scaldis*; fiume che ha la sorgente nel dip. dell' Aisne, e precisamente nel villaggio di Beaurevoir; si divide in due rami, uno dei quali scorre vicino Berg-op-Zoom, e si chiama *Schelda orientale*, e l' altro traversa Flessinga, e si chiama *Schelda occidentale*, e sbocca nel mar di Germania. Questo fiume comincia a Valenciennes ad esser navigabile.

Schellerode, b. del granducato del Basso-Reno, a 8 l. N. E. da Malmedy.

Schelestadt, ant. e forte città del Basso-Reno, sull' Ill, ⊙ ✕; 7,463 abitanti; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Fu presa dagli Svedesi nel 1632, e questi poi la cederono a' Francesi, a' quali fu assicurata dal trattato di Westfalia. Dal 1815 fino al 1818 fu occupata dalle truppe delle potenze alleate. Vi fu inventata la vernice pe' vasi di terra. Com. e fabbr. di tabacco; man. di armi; fonderie di ferro e di rame; cure per le tele; fabbr. di berretti, cordaggi e cappelli di paglia. Patria di Martino Bucer. A 10 l. S. O. da Strasburgo, e 5 N. O. da Colmar. Long. 5. 8. lat. 48. 17.

Schellenberg, b. della Baviera, sulle Sal-

23; a 3 l. N. E. da Berchtolsgaden.

SCHELLING, isola dell' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), a 4 l. dalla costa di Frisia, fra le isole di Ameland e di Wlieland, al N. del Zuyderzee; non vi sono che 5 villaggi poco considerabili. Terre lavorative e pascoli di gran prodotto; a 25 l. N. E. da Alkmaer. Lat. N. 53. 36. long. 3. 7. E.

SCHELLENBERG, piccola città sull' Ach, nel Voralberg.

SCHEMNITZ, città dell' Ungheria-Superiore, una delle sei città delle montagne, con tre castelli. Nelle sue vicinanze vedesi un alto monte, che da una parte, dalla cima al fondo, è composto di una pietra di color turchino cupo, con diverse macchie verdi e gialle, che in lontananza forma un colpo d' occhio sorprendente. Pop. 19,000 abitanti. Miniere d' argento, le più abbondanti dell' Ungheria. Questa città è posta fra alcune elevatissime montagne, sopra un ruscello; a 26 l. N. E. da Presburgo.

SCHEMBERG, pic. città della Svevia, nella contea di Hohenberg, da cui è distante 1 lega N.

SCHOENBERG, pic. città di Moravia, nel circolo d' Olmütz. Fabb. di panni.

SCHENKENDORF, città della Lusazia-Inf., a 2 l. S. da Guben, nel ducato di Sassonia (Prussia).

SCHENNINGE, pic. città di Svezia, nell' Ostrogozia; in un territorio fertile e di aria buona; a 3 l. S. E. da Waldstena.

SCHENINGEN, città di Germania, a 2 l. S. O. da Helmstadt.

SCHENK, forte nel r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. N. da Cleves, sulla sponda diritta del Reno, nel luogo ove questo fiume si divide in due rami, uno de' quali chiamasi *Wahal*; a 4 l. N. E. da Nimega.

SCHENNIS, bel borgo della Svizzera, nel cantone di S. Gallo, sul Linth, a 2 leghe e mezzo da Glaris.

SCHENTA, cast. d' Ungheria, in oggi abbandonato, sopra un monte elevato, dal quale si scorgono cinque provincie, sul Waag, a 9 l. N. O. da Neitra.

SCHEER o *Sceeer*, pic. città di Germ. nel r. di Wirtemberga, sul Danubio, che ivi si traversa sopra un ponte; a 18 l. S. O. da Ulma, e 3 N. da Pfullendorf.

SCHERADINO. *Vedi* SCHERRINO.

SCHERINGHAM, isola delle Indie-Orientali, sulla costa del Coromandel, formata dai rami del fiume Caveri. Essa è lunga e fert., ed è celebre per la sua famosa pagoda fortificata, una delle più grandi delle Indie. Gl' Inglesi se ne impadronirono nel 1793 unitamente alla coste del Coromandel.

SCHERMBECK o *Schermberg*, pic. città del granducato del Basso-Reno; a 5¼ leghe O. da Münster, e 5 S. E. da Wesel.

SCHERNBERG, b. dell' Alta-Sassonia, nella Turingia, a 2 l. S. O. da Sondershausen.

SCHERNETZ o *Csernetz*, città della Valacchia presso alla riva sinistra del Danubio, ad 8 l. E. da Orsowa, ed 11 l. N. da Widino. Fu incendiata da Paswan-Oglù nel 1798.

SCHESSLITZ, graziosa città del r. di Baviera; pop. 7,211 abit.; presso Bamberga.

SCHETLAND (le isole di), 46 isole del mar di Scozia, a 16 l. al N. dalle Orcadi. La più grande è quella di Schetland, detta altresì Mainland, che ha 22 l. di lungh. e 7 di largh., ed è piena di rupi, paludi e laghi. Queste isole furono sottoposte ai Normanni fino all' anno 1623, nel quale, essendosene impadronito Magno di Norvegia, le vendette al re di Scozia. Non v' è quasi alcuna differenza fra il territorio di queste isole e quello delle Orcadi. La pesca delle aringhe è una delle principali risorse degli abitanti, i quali per una gran parte dell' anno sono involti in dense nebbie, e non hanno comunicazione cogli esteri a motivo dell' impetuosità del mare. Ne' mesi di giugno e luglio non hanno che due ore di notte, ed in dec. e gennajo il giorno non è che d' altrettanto. Vi si trovano de' cavalli piccoli, ma forti e vivaci. Lerwick n' è la capitale.

SCHEVA, pic. città della Danimarca, nella Jutlanda settentrionale, diocesi di Wiborg, nell' imboccatura d' un fiume, nel golfo di Wigkund. Il suo territorio somministra ottimi cavalli.

SCHEVELINGEN, villaggio di pescatori, in Olanda (r. de' Paesi-Bassi), ad 1 l. N. O. dall' Aja. Quivi imbarcossi nel 1795 lo statolder per sottrarsi alla rivoluzione d' Olanda. Nel 1574 circa 150 case di questo villaggio furono inghiottite dal mare.

SCHIAVONIA, paese dell' Illiria, situato fra la Drava e la Sava, e conf. all' E. col Danubio, all' O. colla Carniola. La Schiavonia superiore fa parte attualmente della Croazia, e l' inferiore, che si estende dal Danubio fino alla Croazia, fu riunita all' Ungheria nel 1746. Superficie 292 miglia quadrate, e pop. 420,000 abit. tra Serviani, Croati, Valacchi, Tedeschi, Ungheresi ec., tutti bellicosi, zelantissimi cattolici romani ed ospitalieri. Il paese è pieno di laghi e foreste, e sebbene mal coltivato, produce in abbondanza grani, piante buone alla tintura, tabbacco, gelsi e bachi da seta. Abbonda pure di pesce, volatili e salvaggiume. Min. d' oro e d' argento. Posega, capitale.

SCHIEDAM, città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi); è posta sulla Schia e comunica colla Mosa per mezzo d' un gran canale; ad 1 l. da Rotterdam, a 2 leghe N. da Delft. Gran com. di ginepro distillato; 8,000 abit., che si occupano principalmente della pesca delle aringhe. Lat. N. 51. 56. 9. long. 2. 45. E.

SCHIEDER, forte castello sul fi. Emmer, al N. di Paderborna, nella contea di Lippa-Schaumburgo.

SCHIEVELBEIN, città della Nuova-Marca di Brandemburgo, sulla Rega, a 6 leghe N. da Falkenburgo. Fabbr. di panni e rasoj.

SCHIERMONNIKOOG, isoletta d' Olanda, all' E. di quella d' Ameland, fra quest' ultima e l' isola di Bosch, sulle coste della Frisia.

SCHIATI, isoletta sulla costa N. E. di Negroponte, nell' Arcipelago. Long. 22. 13. lat. 38. 40.

SCHEIKABADÈ, ant. *Antinoe*, città d' Egitto, edificata da Adriano in onore d' Antinoo. Teatro e rovine romane. Sulla riva sinistra del Nilo; a 50 l. S. dal Cairo.

SCHILDAU, pic. città del r. di Sassonia nel circolo di Misnia, ad 8 l. N. E. da Torgau.

SCHILDESCHE, borgo del granducato del Basso-Reno, a 5 l. S. E. da Ravensberg.

SCHIDLAU, villaggio della Lusazia-infer., sull' Oder (r. di Prussia).

SCHILTACH, pic. città del r. di Wirtemberga, a 5 l. N. O. da Rothweil.

SCHINTA, piccola città dell' Ungheria, sul Wag, a 40 l. N. O. da Neitra.

SCHINTZNACH, famosissimi bagni caldi, nel cant. d' Argovia, a poca distanza di Hapsburgo, sull' Aar; temperatura gradi 26 e mezzo.

SCHIO, pic. città com. del r. Lomb.-Ven. Fabbr. di drappi di seta. A 5 l. N. O. da Vicenza, e 12. S. E. da Trento.

SCHIPPENBEIL, città della Prussia, sul confluente del Guber e dell' All.

SCHIRAS, gr. e celebre città della Persia, cap. del Farsistan, fondata l' anno 336 dell' egira, e rinomata de' suoi poeti, che sono i migliori dell' Asia. Vi si vedono le tombe di marmo bianco, che racchiudono le ceneri de' poeti Saadi e Hafez; a 7 l. N. E. dalla città, in un giardino cinto di cipressi. La città è aperta e senza difesa. Collegio delle scienze orientali, begli edifizj, e moschee numerose; strade incomode ed anguste. 4,000 case; buoni bazar e buone caravanserre. Le sette de' Guebri, d' Omar e d' Alì sono sparse per la città, e si perseguitano del continuo. Schiras è situata sul fi. Bendemir, in una pianura amenissima, intersecata d' infiniti canali d' acqua eccellente, che la rendono fertilissima, ed è circondata da alti monti che producono de' buoni vini; abb. di capperi, oppio, e rose; fabbr. di be' vetri. Essa fu presa per assalto e saccheggiata nel 1782. A 72 l. S. E. da Ispahan, e 63 N. O. da Laar. Long. 49. 12. lat. 29. 6.

SCHIRKE, b. della contea di Wernigerode, nella Sassonia-Inferiore, sul fi. Kolde-Bode. Miniere di ferro.

SCHIRMECK, b. dell' Alsazia (Vosgi), c. l. di cantone e circondario di S. Diè, da cui è dist. 9 l. N. E., e 6 l. da *Raon* ☉.

SCHIRVA, CHIRVAN, SHEVAN. *Vedi* SHIRVAN.

SCHIAVELBEIN, città della Nuova-Marca di Brandemburgo. Fabbr. di panni; belle lane. A 27 l. N. E. da Custrino.

SCHITWAR, isoletta sulla coste del Farsistan, nel golfo Persico, al S. E. dell' isola di Bushead, dalla quale la separa un canale di circa 1 l. di larghezza. Essa abbonda di frutti, ed un tempo vi si pescavano le perle.

SCHIZAR, o *Larissa*, ant. città della Siria, sull' Oronte, a 25 l. S. 1/4 E. da Aleppo, in un terreno abb. d' alberi e di frutti.

SCHLACHEN, pic. città di Germania, nel principato di Coburgo, da cui è dist. 7 l. S. O.

SCHLAITZ, città del r. di Sassonia, nella Misnia, a 6 l. N. da Hoff, con un castello. Fabbr. di trine.

SCHLACKENWALD, città della Boemia, a 4 l. N. O. da Elnbogen, e 27 N. O. da Praga, con un castello. Bel collegio e ginnasio. Ricche miniere di stagno. Fabbr. di trine nel territorio.

Schlan, città di Boemia, a 5 l. N. O. da Praga.

Schlangen-Bad. *Vedi* Schwalbach.

Schlangenberg, o *Zmeeyka (monte dei Serpenti)*, monte famoso della Siberia, difeso da un forte; abbonda di minerali, trovandosene d' ogni specie sotto od uno schisto che li cuopre. Nel governo di Kolivan; a 24 l. N. da Irtisch, 37 dall' Obi, che scorre all' E. ed al N.; a 25 l. N. da Ustkamenogork. Long. 79. 49. 30. latitudine 51. 9. 29. Le ricchezze che questa montagna nasconde nelle sue viscere non son conosciute che fino dall' anno 1732.

Schlawa, pic. città della Slesia prussiana, a 7 l. N. da Glogau.

Schlawe, pic. città della Pomerania prussiana, a 6 l. S. E. da Rugenwald, sul Wipper. Il vecchio Schlawe n' è distante mezza lega al N. E.

Schleiden, b. del granducato del Basso-Reno, ad 8 l. N. E. da Malmédy.

Schleissheim, villa del re di Baviera; a 4 l. N. da Monaco, forse la più magnifica di tutta la Germania. Vi si ammira sopra tutto una ricca galleria di quadri.

Schleswick. *Vedi* Sleswick.

Schleusingen, città della contea di Sassonia-Meiningen, capo l. della contea di Henneberg, sul fiumicello Schleuse, con un bel palazzo ed un bel collegio. Fonderia di rame; a 13 l. N. O. da Coburgo.

Schliengen, b. del granducato di Baden, ad 1 l. e mezzo da Neuburgo.

Schluchtern, pic. città di Germania, nel granducato d' Hassia-Darmstadt, a 6 l. S. O. da Fulda.

Schluckenau, di Boemia; fabbr. di tele.

Schlusselburg, castello del granducato del Basso-Reno, a 3 leghe N. E. da Minden, sul Weser. — Altro, nell' Austria-Superiore, a 5 l. N. O. da Lintz.

Schlusselburgo, inaddietro Noteburgo, fortezza del lago Ladoga, in Russia, nel luogo ove la Neva sorte da questo lago, ad 8 l. E. da Pietroburgo; prigione di stato. Il czar Giovanni VI di Brunswick-Bevern vi fu rinchiuso dopo la sua detronizzazione nel 1741, e vi fu massacrato nel 1764.

Schmallenberg, b. della Westfalia, a 9 l. S. O. da Arensberg.

Schmalkald. *Vedi* Smalkald.

Schmechten, luogo del granducato del Basso-Reno, presso Paderborna, rimarchevole per le sue acque minerali. In quelle vicinanze Quintilio Varo fu disfatto da Arminio sotto l' impero d' Augusto.

Schmerikon, grazioso villaggio della Svizzera, nel cantone di S. Gallo, all' estremità del lago di Zurigo, sul Linth.

Schmiedeberg, città della Slesia, a 9 l. S. O. da Jauer, appiè d' un monte, presso alla sorgente del Bober. Fabbr. di tele di lino. — Altra nel ducato di Sassonia, a 4 l. S. E. da Wittemberg; birra eccellente.

Schmolln, pic. città della Sassonia-Superiore, a 3 l. S. O. da Altemberg, sulla Sprotta; appartiene alla casa di Sassonia-Gotha.

Schmolnitz, pic. città dell' Ungheria, nel circolo di Cassovia. Il rame delle sue miniere serve a fare molti vasi ed utensili.

Schnackenburg, città del principato di Zell, sull' Elba, a 10 leghe N. O. da Havelberg.

Schneeberg, famosa città e montagna della Misnia, nel circolo d' Ertzgeburg (r. di Sassonia), sulla Mulda, a 4 leghe S. O. da Zwickau. Miniere di argento scoperto nel 1417, dalle quali si sono estratte delle somme immense. A poca distanza trovasi il borgo di Neustaedel, i di cui abitanti son tutti minatori; fabbr. di bande stagnate, e di famose trine bianche, e fucine.

Schoebury, b. d' Inghilterra, nella contea d' Essex, all' imboccatura del Tamigi.

Schonna, castello della Misnia, nel circolo d' Ertzgeburg, a qualche distanza da Freyberg; residenza del ramo di Schön-Schoenb.

Schonau, città della Slesia, nel ducato di Jauer, da cui è dist. 4 l. S. O.; rimarchevole per le sue miniere di rame.

Schonberg, b. della Lusazia, a 2 l. S. da Goerlitz. — Altro, nella Moravia, a 16 l. N. O. da Olmütz. — Altro presso Lubecca, nella Sassonia-Inferiore. — Castello distante mezza lega al N. da Brusselles, sopra una piccola eminenza presso al canale di Brusselles, in una deliziosissima situazione.

Schonbrunn, villaggio della Slesia, nel ducato di Brieg; cristalli purissimi. — Bella villa imperiale nell' Austria-Inferiore, ad una lega di distanza da Vienna, cominciata dall' imperatore Giuseppe I, e terminata dall' imperatrice regina d' Ungheria. Il suo giardino contiene un gran numero di piante rare.

Schonecken, pic. città ad 8 l. N. da Treveri (granducato del Basso-Reno), sul Nyms.

Schonfeld, borgo della Boemia nel circolo di Elnbogen; miniere di bellissimo stagno.

Schonfliess, città della Nuova-Marca di Brandenburgo, a 2 l. E. da Konigsberga.

Schonhausen, villa reale dist. 2 l. da Berlino.

Schonsee, pic. città di Prussia, nel territorio di Culma.

Schonberg, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 12 l. N. da Treveri.

Schokland, isola del Zuyderzee, in Olanda; vi è un fanale dirimpetto al porto di Genemuyden.

Scholasse (Saint), b. della Normandia (Orne), a 7 l. N. E. da Alençon, a 2 leghe dal *Mêle-sulla-Sarta* ☉.

Schomberg, pic. città del granducato del Basso-Reno, sopra un monte, ad 1 l. N. O. da Pruym, e 6 l. S. da Rumburgo. — Altra, nel ducato di Due-Ponti, a 4 leghe e mezzo S. E. da Simmerga, e 12 leghe S. da Coblentz.

Schonburgo, contea del circolo della Sassonia-Superiore (r. di Sassonia), vicino al circolo di Lipsia; terre poco fertili; miniere e fabbriche importantissime.

Schonebeck, pic. città degli Stati prussiani; saline e fabbriche di droghe; sulla sponda sinistra dell' Elba, ed a 4 leghe e mezzo S. E. da Magdeburgo.

Schonen o *Scania*, prov. della Svezia, che conf. all' O. col Sund, che la divide dalla Zelandia, al N. coll' Alandia e colla Smalandia, all' E. colla Blekingia e col Baltico, che la circoscrive altresì al S.; ha 23 l. di lunghezza e 16 di larghezza, ed è la più amena del regno, e fertilissima in grani; somministra carbon fossile, lavagna, calce, potassa, pece, catrame, querce, pietre molari, cavalli e bestiami. Nel 1659 fu ceduta dalla Danimarca alla Svezia. Lunden, capitale.

Schongau o *Schonga*, piccola città della Baviera, sul Lech, a 12 l. S. da Augusta.

Schoningen, città del ducato di Brunswick (r. d' Annover), a 5 leghe S. O. da Helmstadt.

Schonrain, città del r. di Baviera, a 17 l. N. O. da Wertzburgo, sul Meno.

Schonwalde, pic. città del ducato di Sassonia, sul Plelach, a 6 l. E. da Wittemberg (Prussia).

Schoonhoven, forte città di Olanda (r. de' Paesi-Bassi), con porto comodissimo. Pop. 3,200 abit. Fonderie e cartiere. Patria di Graff, sul Lech, nel quale si pesca una gran quantità di salmoni; a 3 l. S. E. da Gouda, a 6 l. E. da Rotterdam. Long. 2. 35. latit. 51. 58.

Schopfheim, pic. città del granducato di Baden, sul Wiese, a 7 l. N. E. da Basilea; conce di tele e fabbr. di filo d' ottone.

Schorndorf, forte città del r. di Wurtemberga, con un bel castello, sulla riva sinistra del fiume Remo, a 6 leghe N. E. da Stutgard. Long. 8. 8. lat. 48. 35. Capitale di un circolo di 103,809 abitanti.

Schossberg, b. dell' Ungheria, a 6 l. N. da Presburgo.

Schotten, pic. città dell' Hassia, sulla Nidda, a 9 l. N. di Nidda.

Schotzaw, pic. città della Slesia, sulla Vistola, con un castello; a 5 l. S. E. da Teschen.

Schouten, isola del gr. Oceano, al N. della terra dei Papus. Fu scoperta da Guglielmo Schouten, olandese, nel 1616; a 45 l. S. dalle isole Fortunate. Long. 133. 25. lat. S. 0. 25.

Schouwen, isola dell' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), separata da quella di Goree e di Overflakee per mezzo del Greveliingen-Crammer; ha al S. quella di Walcheren e di Nord-Beveland, ed all' E. quella di Duyveland; 7 l. di circuito, Ziriczee n' è la cap.

Schramberg, b. della Sassonia-inf., a 4 l. N. da Brema. Fabbr. di tele.

Schraplau, pic. città della Sassonia, nella contea di Mansfeld, da cui è dist. 4 l. S. O., e 3 l. O. da Hall, sulla riva meridionale d' un lago.

Schreck, villaggio del granducato di Baden, ove gli Austriaci passarono il Reno il 2 luglio 1744; a 4 l. S. da Philipsburgo.

Schreck-Horn, una delle più alte montagne delle Alpi, fra l' Vallese ed il cantone di Berna. Eleva l' ue 12,560 piedi (4,071 metri). Long. 5. 48. 71. lat. 49. 31. 42.

Schreiz, pic. città e signoria dell' Alta Sassonia, a 4 l. e mezzo N. E. da Lobenstein.

Schreckenstein, cast. della Boemia, a 4 l. N. O. da Paisen.

Schrezheim, fabbrica di majolica nella prevostura d'Elwangen nella Svevia.

Schrobenhausen, pic. e graziosa città della Baviera, a 6 l. S. O. da Ingolstadt, e 9 N. O. da Monaco.

Schuedagon, pic. e graziosa città dell' impero Birmanno; strade angustissime lungo il fiume Irrawaddy; 300 case con giardini circondati di bambù; a 35 l. S. O. di Ummerapura.

Schoelenberg, b. della Westfalia, ad 8 l. N. E. da Paderborna (Prussia).

Schulp, villaggio della Danimarca, con buon porto, a 2 l. S. da Tönningen.

Schumla, città della Turchia, nella Bulgaria, appiè de' monti Balkani; fu presa da' Russi nel 1810.

Schuols, b. della Svizzera, nel cantone de' Grigioni, nella Bassa-Engadina. Acque minerali e cartiere.

Schussenried, pic. città del r. di Wirtemberga, a 2 l. da Buchau.

Schutt, isola dell' Ungheria, nel palatinato di Presburgo, formata dal confluente del Raab e del Waag, nel Danubio; ha 20 l. di lunghezza e 14 di larghezza. Essa è importante, e facile a difendersi mediante i suoi fiumi e paludi; fertile in pascoli ed in frutti; comprende Comorn, Szerdahelg, Waikau e Samaria.

Schuttenhofen, città della Boemia, presso al Wottawa; a 9 l. N. O. da Passchaletz.

Schuttorf, b. della Westfalia, a 2 l. da Bentheim; sul Vechte.

Schuyler o *Ertica*, piccola e moderna città dello stato di Nuova-Yorck (Stati-Uniti d' America), situata sul fi. Mohawk; a 29 l. O. da Albania.

Schuylkill, fi. della Pensilvania, che traversa Filadelfia, e sbocca nel Delaware, 2 l. al di sotto di questa città.

Schwabach o *Schwobach*, città pop. del r. di Baviera, a 4 l. S. O. da Norimberga, sul Rednitz. Pop. 12,817 abit. I Francesi refugiativisi all' epoca della revoca dell' editto di Nantes, vi stabilirono delle manifatture. Sonovi pure molti Ebrei. Com. di calze, aghi, indiane, tabacco, filo d' oro e d' argento e lavori di legno, di corno, d' osso e di ottone al tornio; birra e farina eccellenti.

Schwabeck, pic. città a 6 l. S. O. da Augusta, nel r. di Baviera.

Schwabing, villaggio a 3/4 di l. da Monaco, nel r. di Baviera; resti d' antichità.

Schwabstedt, b. della Danimarca, nel ducato di Sleswick, da cui è distante 5 l. S. O.

Schwachat, picc. città dell' Austria-Inf., presso al Danubio, a 3 l. S. O. da Vienna. Man. di cotone.

Schwabisch-Gemund. *Vedi* Gemund.

Schwabisch-Hall. *Vedi* Hall.

Schwalbach, villaggio, c. l. della contea di Catzenellbogen; 1,500 abit. Acque minerali e rocca naturali; a 3 l. N. O. da Magonza (granducato d' Hassia-Darmstadt).

Schwabmunchen, borgo di Baviera, nel vescovato d' Augusta, presso al Lech. Fabbrica di calze di cotone.

Schwanden, grosso borgo con un castello nel cant. di Glaris, da cui è dist. 1 l. S., nella Svizzera, sul confl. del Linth e del Sernft. Gli abitanti professano la religione riformata. Cave di bel marmo nero e bianco.

Schwandorf, bella e piccola città di Baviera, sul Nab, e 4 l. S. E. da Amberg.

Schwansea, città della contea di Glamorgan, in Inghilterra, con un porto. Com. di carbone.

Schwatz, città del Tirolo. Pop. 8,000 abit.; sull'Inn, a 4 l. N. E. da Inspruck, e 3 l. S. O. da Ratemberg. L. 9. 26. lat. 47. 18. Le sue miniere d' argento, che nel 1560 occupavano 30,000 operaj, e che dal 1564 produssero 2,528,501 marchi d' argento fino, appena rendono in oggi da cuoprir le spese. All' opposto il lavoro di quelle di rame è lucrativo.

Schwartzach, pic. città del ducato di Wurtzburgo, da cui è dist. 11 l. E., sul Meno (r. di Baviera).

Schwartzburgo, principato e castello di Sassonia, in Turingia, sul Schwartz, ad 8 l. S. E. da Erfurt, e 14 N. da Culmbach. Long. 8. 9. 2. lat. 50. 45. La casa di Schwartzburgo dividesi in 2 rami, di Sonderhausen e di Rudolstadt, membri della Confederazione germanica. Paese fertilissimo, che racchiude delle miniere di argento e di rame. Pop. del principato 107,000 abitanti.

Schwartzenberg, città e castello del r. di Baviera, sul fiume Lee, a 20 l. N. O. da Norimberga, e 18 E. da Wurtzburgo. La contea di Schwartzenberg, situata fra i vescovati di Bamberga e di Wurtzburgo, ed il marchesato d' Anspach, produce del buon vino e nutre molti bestiami.—Piccola città della Misnia, nel circolo di Ertzgeburg, a 6 l. N. E. da Zwikau. Fonderia di ferro, miniere di stagno e di piombo, e terre proprie a fare dei colori.

Schwartzenbeck, b. della Sassonia-Inferiore, presso Lubecca (r. d' Annover).

Schwartzenborn, pic. città dell' Hassia elettorale, a 3 l. O. da Hirschfeld. Miniera d' allume.

Schwartzwald, baliaggio di Germania, nei boschi della Turingia, appart. alla casa di Sassonia-Gotha.

Schwarzach, abbazia della Svevia, appartenente oggi al granducato di Baden.

Schwarzenau, pic. città del granducato d' Hassia, in Germania, a 10 l. S. O. da Fritzlar.

Schwarzenfeld, b. della Franconia, a 5 l. S. da Fulda.

Schwedt, città della Marca-Ukrania, sull' Oder, a 5 l. N. E. da Oderberg.

Schweidnitz, città forte della Slesia prussiana, con un castello, famoso per la battaglia del 1642. Essa fu presa dagli Austriaci nel 1757, e si arrese nel 1807 a' Francesi, i quali ne demolirono le fortificazioni. Pop. 8,200 abitanti. Manif. d' indiane; sopra una eminenza, sul Wedstritz, a 7 l. S. O. da Breslavia. Longitudine 14. 6. lat. 50. 44.

Schweinfurt, fortissima città, con un magnifico palazzo, nel r. di Baviera, c. l. di un circolo dello stesso nome. Abitanti protestanti. Gran traffico di panni, telerie e penne d' oca; fabbr. di biacca, e gr. com. di commissione. Pop. 7,960 abitanti. Sulla riva diritta del Meno, in un territorio fertilissimo in grano, vino ec.; ad 11 l. N. E. da Wurtzburgo, e 9 l. O. da Bamberga. Long. 7. 47. lat. 50. 6.

Schweinitz, pic. città del ducato di Sassonia, sull' Elster, a 7 l. S. E. da Wittemberg.

Schweinsberg, pic. città dell' Hassia elettorale, con un castello, sopra un' eminenza, sulla riva diritta dell' Ohm; ad 1 l. N. O. da Homberg.

Schweinshaupten, b. del r. di Baviera, in Franconia, a 3 l. N. E. da Schweinfurt.

Schwelm, pic. città del granducato del Basso-Reno, nella Westfalia, a 10 l. E. da Dusseldorf.

Schwenskund, scogli del golfo di Wiborgo, all' estremità di quello di Finlandia, che formano parecchie isole a fior d' acqua. Battaglia navale nel 1790 fra gli Svedesi ed i Russi con la peggio di questi ultimi.

Schwerin, ducato e contea del Mecklemburgo, divisi l' uno dall' altro dal lago di Schwerin. Il primo ha 10 l. di lunghezza e 3 di larghezza. Luoghi principali: Bukow, Bruel e Parchim. La contea, all' O. del lago, ha 20 l. di lunghezza ed 8 di larghezza. Capitale Schwerin, città forte, con forte castello, bel giardino e chiesa magnifica; situata sul lago di Schwerin, a 5 l. da Wismar, e 15 S. E. da Lubecca. Long. 6. 9. lat. 53. 34. Il duca di Mecklemburgo è membro della Confederazione germanica.—Città nella Prussia distante 16 l. da Custrino.

Schwerinsburgo, magnifico castello della Pomerania, nel principato di Stettino; appart. alla casa di Schwerin.

Schwetzingen, villaggio e villa del granduca di Baden, a 3 l. S. E. da Manheim. Long. 6. 14. 4. lat. 49. 23. 4.

Schwiebus, forte città della Slesia, dist. 8 l. al N. E. da Grossen, con un bel castello e vastissimi sobborghi. Ne' contorni deliziosi giardini e belle vigne.

Schwenborg, città della Danimarca, sulla costa orientale di Fionia, ad 8 l. S. E. da Odensee. Fabbr. di panni.

Schwinge-Schwantz, pic. fortezza, sul fiume Schwinge, ne' contorni di Stad (r. d' Annover).

Schwitz, Switz, cantone della Svizzera, che dà il nome a tutta la nazione. Esso è cattolico, e conf. all' O. col lago di Lucerna, al S. col cantone d' Uri, all' E. con quello di Glaris, ed al N. con quelli di Zug e di Glaris. Comprende inoltre attualmente Gersaw, Kussnacht, il territorio d' Einsiedlen, Hofe, la Marca e Reinchenburgo. Paese pieno di foreste e di montagne; la parte vicina ai laghi è poco fertile, ma alimenta molto bestiame, e vi si trova una gran quantità di pietre rare; com. di butirro e formaggi. La parte settentrionale è fertilissima, e sonovi delle miniere d' un metallo simile all' ottone, molto pesante, ma poco solubile. Aria pura e salubre ne' monti. Uomini forti, vigorosi, atti alle armi ed a' grandi lavori, e gelosissimi della loro libertà. Essi si sono molto distinti contro i Francesi nel 1799. La popolazione

di questo cantone, ch'è la patria di Werner e di Guglielmo Tell, mentre a circa 20,000 abitanti. Il borgo di Schwitz n'è il c. l.; esso è bello e grande, ed è posto vicino al lago di Lucerna, in un' amena campagna; a 4 l. S. E. da Lucerna, 4 S. da Zug, e 160 E. S. E. da Parigi. Long. 9. 13. lat. 46. 57.

Scrivonns, pic. città della contea di Dublino, in Irlanda.

Sciapapoyas, prov. del Perù e città capitale. Comm. di cotone, tabacco, cuoja e bestiami; ad 80 l. N. da Truxillo.

Sciacca, comune di Sicilia, intendenza di Girgenti, c. l. di distretto; pop. 11,614 abitanti.

Sciaffusa, in tedesco Schaffhausen, *Scafusia*, grande e forte città, capitale del cantone di questo nome (Svizzera), con un castello in forma di cittadella. Pop. 7,000 abitanti. Sonovi due bei templi, ed un orologio ammirabile; situata sulla riva diritta del Reno, ove aveva un sorprendente ponte di pietra, distrutto nel 1754; a questo ne venne sostituito uno di legno della lunghezza di 378 piedi, opera del falegname Grubenmann di Appenzel, sul quale passavano i carri più pesanti. Esso fu abbruciato nel 1799 nella guerra de' Francesi contro gli Austro-Russi, ma fu restaurato in seguito ed esiste tuttora. La felice situazione di questa città, che la fa essere il punto di comunicazione tra la Svevia, la Francia e l'Italia, contribuisce assai all' attività del suo commercio, tanto pel transito delle merci estere, quanto per lo smercio delle sue manifatture, avendo molte fabbr. d' indiane, telerie e drappi di seta, cartiere, ed una sorprendente fabbrica d' acciajo fuso e di diversi oggetti di questo metallo, invenzione di G. C. Fischer, che riescono alla perfezione di quelli d' Inghilterra; oltre di ciò d' una gr. importanza si è il traffico di vino e granaglie, che quivi si fa direttamente colla Svevia. Essa è dist. 1 l. dalla famosa cascata del Reno, ove conviene scaricare le barche, 9 l. N. da Zurigo, 9 O. da Costanza, 17 E. da Basilea, e 150 E. S. E. da Parigi. Long. 6. 26. lat. 47. 38. — Il cantone confina al N. ed all' O. col granducato di Baden, all' E. col cantone di Zurigo, ed al S. con quello di Turgovia. Paese bellissimo, ed abbondante di frutti e vino, ma non somministra grano abbastanza pe' suoi 30,000 abitanti, che lo fanno venire dalla Svevia; produce foraggi eccellenti; colline alte e fertili, man. di tele, cotone e seta; esportazione di vini; deposito di acciajo, rame e fil d' ottone procedenti dalla Stiria, da Salisburgo, dall' Ungheria ec.; 5 l. di lungh. e 3 di larghezza.

Sciampagna. *Vedi* Champagne.

Sciamberi. *Vedi* Chambéry.

Sciaranta. *Vedi* Charente.

Sciatra, isola dell' Arcipelago, al N. di Negroponte, quasi all' ingresso del golfo di Salonicco, di circa 9 l. di lungh. e 3 di largh. Fertile in viti, fichi ed olivi. Long. 41. 50. 47. lat. 39. 29. 50.

Sciclli, città della Sicilia, nelle di cui vicinanze sonovi delle rovine di un' antica città, che supponesi esser quella di *Casmena*.

Scinca. *Vedi* Xacca.

Scilla o Sciglio (il capo di), del r. di Napoli nella Calabria citeriore, ch' è il famoso *Scylla* degli antichi. Alla sua base forma una profonda caverna, ove precipitandosi furiosamente le onde del mare fanno uno strepito tale, che sembra in lontananza il latrato di molti cani uniti. Esso è posto dirimpetto a *Charibde*, che resta vicino a Messina in Sicilia. Estendo il nome di questo capo anche quello d' un principe, il suo signore vi aveva fatto edificare un forte sulla cima ed uno vicino alle falde; ma l' orribile terremoto del 5 febbrajo 1783 fece precipitare per metà il forte, e rovinò totalmente la città, ove trovavasi il principe, il quale essendo montato sopra una barca colla sua famiglia per salvarsi, perì per la furia del mare, e 2,700 abitanti ch' eransi rifugiati sulla spiaggia rimasero pure annegati. Questo capo è dist. 4 l. N. da Reggio di Calabria.

Scilly (isole di). *Vedi* Sorlingue.

Scimia (isola delle), isola dell' Arcipelago, fra quella di Rodi ed il capo Crio; di 10 l. di circuito; prod. vini squisiti.

Scio, una delle più belle, delle più amene e delle più celebri isole dell' Arcipelago; assai vicino alle coste della Natolia al S. di Metelino ed al N. O. di Samo di circa 13 l. di lungh. e 6 di largh. Essa è montuosa, ed abb. di agrumi, gelsi, mastice ec. Vi si raccoglie molto vino prelibato; ma la seta è il meggior prodotto dell' isola. Vi si trovano circa 10,000 Turchi, 3,000 Latini che vi hanno un vescovo, e 30,000 Greci. La peste nel 1788 vi fece perire 14,000 persone. Com. consid. coll' estero; man. di drappi di seta, velluti, damaschi tanto lisci quanto tessuti in oro ed argento per l' Asia, l' Egitto e la Barbaria, e tessuti di cotone. I Genovesi hanno posseduto quest' isola per lunghissimo tempo; ma ne furon poi scacciati da' Turchi nel 1595. I Veneziani se ne impadronirono nel 1694; ma i Turchi la ripresero nel 1695. È uno dei luoghi che pretendono d' esser patria d' Omero. Scio n' è la cap., città gr. e bella, con un castello ed un porto frequentatissimo, vescovo latino e ricco vescovo greco. Presso alla coste della Natolia, a 19 l. da Smirne. Long. 23. 45. lat. 38. 27.

Sciolze, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Torino.

Scioto, gr. fi. dell' Amer. sett., che irriga il territ. dell' Ohio, e sbocca nell' Ohio al Sud. Un canale d' una lega e mezzo farebbe comunicare questo fiume col Sandusky, che va a cadere nel lago Eriè, nel Canadà. Il suo corso è lento e senza cascate; straripa periodicamente in primavera, e fertilizza dell' estesissime campagne di riso; ne' contorni sorgenti salate, e miniere di carbone.

Sciovah o Siwah, città del deserto di Barca, in Egitto, nell' interno delle terre, ad 80 l. S. O. da Alessandria.

Scipione, città moderna degli Stati-Uniti, c. l. della Nuova-York, sulla riva N. E. del lag. Cayuga; a 4 l. S. E. da Genevia e 150 N. O. da Filadelfia.

Scira o Sira, fortezza consid. del Misora, nell' Indostan; a 23 l. N. da Seringapatnam.

Sciro, isola dell' Arcipelago, all' O. di Metelino, al N. E. di Negroponte, ed al S. E. di Sciati; di 6 l. di lungh. e 3 di largh. Sonovi 300 famiglie greche che la coltivano, e ne ritraggono grani, cotoni, frutti e buon vino. Cave di bel marmo. Il c. l. di quest' isola è S. Giorgio di Sciro, pic. città con porto passabilmente buono.

Scirvan o Shirvan, *Servania*, paese appartenente oggi alla Russia, posto fra l' Arasse ed il Cur, di 70 l. di lungh. e 16 di larghezza. Sorgente di bitume lungo il mar Caspio; aria salubre, alte mont. coperte di neve; produce la seta della quale si fabbricano i velluti nel Nord dell' Italia. Shamaki e Bakou son le città principali.

Scistova, città della Bulgaria, nella quale fu tenuto un congresso nel 1790 per regolare gl' interessi dell' Austria colla Porta Ottomanna. Quivi fu sottoscritta la pace fra Leopoldo II. ed il gran Signore, li 4 agosto 1791; in una bella situazione presso al Danubio; a 28 l. E. da Nicopoli, ed 85 N. E. da Sofia.

Scituate, forte città dello stato di Rhode-Island, negli Stati-Uniti d' America, ad 8 l. S. O. dalla Providenza.

Sclavonia. *Vedi* Schiavonia.

Scomorera, isola all' ingresso del porto di Cartagena; nel r. di Murcia; pesca abb. di sgombri.

Scone, pic. città di Scozia, sul Tay; ad 1 l. e mezzo N. E. da Perth.

Scopa, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Varallo (Valsesia).

Scopamene, bo. di Corsica, c. l. di cant. a circond. di Sartene; 2,130 abitanti. *Ajaccio* ⊕.

Scopelo, isola dell' Arcipelago; a 2 l. E. da Sciati, e 7 l. N. E. da Negroponte, sull' ingresso del golfo di Salonicco, di circa 4 l. di lungh. e 2 di largh.; fertilissimo, singolarmente in buon vino. Pop. 12,000 abit., quasi tutti Greci. Longitudine 21. 4. latit. 39. 25.

Scopia. *Ved* Uscopia.

Scott, parecchie is. al largo del capo Scott, che forma la punta dell' isola Quadra e Vancouver, sulla costa N. O. d' America. La più al largo è distante 9 l. N. O. dal Capo. Lat. 50. 51. 30. long. 131. 8. 15. O.

Scozia, contrada che occupa la parte settentrionale della Gran-Brettagna, chiamata dagli antichi *Caledonia*. Il fi. Tweed, la baja di Solway ed alcune mont. la separano dall' Ing. Ha 80 l. di lungh., 55 di largh. e circa 1,600,000 abit. Aria salubre, e gran numero di laghi e fiumi; i principali di questi ultimi sono: il Tweed, il Tay, il Don, il Clyde, la Dea e l' Esk. Gran quantità di monti e foreste, e valli fertilissime. Com. di cuoja, sevo, panni, canapa ec. Parlasi nei monti una lingua derivata dalla celtica; negli altri luoghi è in uso l' inglese. La religione dominante è la riformata. La Scozia ha avuto per lungo tempo i suoi re particolari. Nel 1603 Giacomo Stuart VI. riunì le corone di Inghilterra, d' Irlanda e di Scozia, sotto il nome di Giacomo I, e prese allora il titolo di re della Gran Brettagna. Dividesi in 33 contee, che si distinguono in 18 meridionali

Segeberg, città dell' Holstein, presso al fi. Trave, a 10 l. S. da Kiel, ed 12 N. da Amburgo.

Segelmessa o *Sigilmessa*, città grande e pop. d' Africa, sul fi. Ziz, in un paese fert., al S. del r. di Fez. Il suo territorio produce grani, frutti e datteri in abbondanza. Essa fu la prima sede della dinastia degli Al-Moravidi, famosi per le conquiste fatte tanto in una parte dell' Afr., quanto nella Spagna, a 80 l. S. 1/4 E. da Fez.

Segestan. *Vedi* Sigistan.

Segeswar o *Schassburg*, *Segeswar*, città e contea della Transilvania, edificata in forma d' anfiteatro sul pendio d' un colle, al di cui piede scorre il fi. Kokel; a 20 l. N. O. da Cronstadt.

Segewold, pic. città di Russia, nel gov. di Riga, da cui è dist. 11 l. N. E.

Segnagun, città dell' impero Birmanno, sulla riva sinistra dell' Irrawaddy, a 20 l. N. O. da Rangun.

Seghedin, città dell' Ungheria, sul confluente del Marisch e del Tibisco a 30 l. S. E. da Buda. Gran com. di bovi. Città grande e mal fabbricata; appartenne per lungo tempo a' Turchi; ma gl' imperiali se ne impadronirono nel 1686. Il suo territorio è fertilissimo singolarmente in tabacco; pop. 16,000 abit.

Segna, città della Dalmazia austriaca, con un buon porto ed un forte, in un territorio freddo, montuoso e sterile. Il canale di Morlacchia la divide da Arbo; presso al golfo di Venezia, a 16 l. N. O. da Wihitz. Long. 12. 50. lat. 45. 10.

Segnatengo, prov. della Nuova-Sp. (Amer. sett.), a 20 l. O. da Acapulco. Suolo piano, e gran numero di villaggi.

Segni, *Signia*, ant. e pic. città episcop. dello Stato-Ecclesiastico, nella Campagna, sopra un monte; quivi credesi che siano stati inventati gli organi, a 13 l. S. E. da Roma, e 5 l. S. E. da Palestrina. Long. 10. 40. lat. 41. 41. 53.

Sego, cap. del r. di Bambara, nell' interno dell' Afr., che forma 4 città, 2 delle quali sulla riva sett. del Niger; a 90 l. S. da Walet. Longitudine occidentale 4. 50. latitudine 14. 10.

Segonzac, b. dell' Angoumese (Charente), c. l. di cant. e circond. di Cognac, da cui è dist. 2 l. N. E.; e 2 l. da *Jarnac* ⊙.

Segorbe, ant. e bella città vescovile di Sp., nel r. di Valenza, con titolo di ducato, sul pendio d' un colle, fra due montagne; territorio fert. in grano ed in buon vino; cave d' un bel marmo. Presso al fi. Murviedro; ad 11 l. N. O. da Valenza, e 60 l. E. da Madrid. Longit. occid. 2. 30. lat. 39. 52.

Segovia, ant. gr., ricca, forte ed una delle più consid. città vescovili di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, con un bel palazzo reale, detto *Alcazar*. Rimarcabili sono la zecca ed il superbo acquedotto, opera de' Romani, che conduce l' acqua nella città. Com. consid. di be' panni di lana fina delle pecore che si allevano nel suo territorio. Cartiere, e fabbr. di majolica ec.; 8,000 abit. Fu presa da' Francesi nel 1809. Sopra un monte, fra due colline, presso al fi. Eresma; a 14 l. N. O. da Madrid, 27 E. 1/4 S. da Salamanca, e 21 S. 1/4 E. da Valladolid. Longitudine occidentale 6. 24. lat. 40. 56.

Segovia (la Nuova), *Segovia*, città dell' Amer. sett., nella Nuova-Spagna, nell' Udienza di Guatimala, da cui è dist. 110 l., sul fi. Yarre. — Altra sulla costa sett. dell' isola di Luzon, nelle Filippine, con un vescovato ed un forte, verso l' imboccatura del Cagan. — Altra città dell' Amer. merid., nella Terra-Ferma, prov. di Venezuel, edificata dagli Spagnuoli nel 1552, sul fi. Barquesimeto, presso ad un alto monte, che racchiude delle miniere d' oro; a 6 l. da Tucuyo.

Segre, fi. di Spagna, che discende da' Pirenei, traversa Puycerda, e sbocca nell' Ebro.

Segré, pic. città d' Angiò (Maina-e-Loira), ⊙; 711 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di sale, e fabbr. di tele. Sull' Oudon, a 9 l. N. O. da Angers. Long. occ. 3. 12. lat. 47. 40.

Segrie, b. della Maina (Sarta), a 6 l. N. 1/4 O. dal Mans, e 2 l. da *Beaumont* ⊙.

Seguinay, fiume del Canadà, che sbocca nel fi. S. Lorenzo, dirimpetto all' Isola-Verde.

Segur o *Jegun*, villaggio d' Armagnac (Gers), c. l. di cant. e circond. d' *Auch* ⊙, da cui è dist. 4 l. N. O.

Segur, b. d' Alvernia (Cantal), a 6 l. S. da S. Flour, e 3 l. da *Murat* ⊙. — Altro nel Rouergue (Aveyron), a 5 l. S. E. da Rhodez, sul Viaur, e 4 l. da *Severac* ⊙.

Segura, pic. città del Portogallo, prov. di Beira, con un cast. sopra un monte, presso al fi. Elia; a 3 l. S. E. da Castel-Blanco, e 12 l. N. O. da Alcantara.

Segura-de-la-Frontera, città dell' America sett. (Nuova-Spagna), edificata sopra delle rupi nel 1510 da Ferdinando Cortez, al S. di Los-Angelos.

Sei-Jokka, sulla costa sett. della Lapponia, sull' imboccatura del fi. Jockena, verso la punta Swatenaes.

Seiches, città dell' Angiò (Maina-e-Loira), sul Loir; cartiere; a 5 l. N. E. da *Anger* ⊙. — Altra in Guascogna (Lot-e-Garonna), c. l. di cantone e circond. di *Marmande* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. E.

Seida o *Saida*, anticamente *Sidone*, città mal fabbricata della Turchia, nella Siria, con un porto quasi ricolmo, sul Mediterraneo. Pop. 10,000 abitanti; riceve l' acqua potabile dal fiume Aule per mezzo di canali scoperti, ed è situata in un territorio fertile, presso un' isola ov' è una cittadella che comunica colla terra-ferma mediante un ponte magnifico. Esportazione di seta, cotone, tele di cotone, sapone, galla, cera, gomma, sale ammoniaco, cassia, sena, incenso, pennacchi di struzzo, zibibbo e pistacchi. A 17 l. N. E. da S. Giovanni d' Acri. Long. 33. 50. lat. 33. 38.

Seidschitz, città della Boemia, poco distante da Sedlitz; sorgente d' acqua medicinale.

Seidenberg, b. con un castello nell' Alta-Lusazia, a 4 l. S. da Görlitz. — Altro nella Carniola, a 6 l. O. da Rudolphswerth.

Seignelay, pic. città di Borgogna, sopra un colle, a 3 l. N. da *Auxerre* ⊙. Buoni vini; fabbr. di saje; com. di castagne; acque minerali nel territorio. Pop. 1,300 abitanti c. l. di cant. e circond. d' Auxerre, da cui è dist. 3 l. N.

Seiks, Siks o *Sekes*, setta religiosa dell' Indostan, formatasi alla metà del 17.° secolo a poco a poco di individui guerrieri, e specialmente ottimi cavalieri, i quali si resero formidabili ai loro vicini, e formarono uno stato indipendente dai Maratti. Questa setta, che può armare 100,000 cavalli, possiede al presente un territorio di 250 l. di lunghezza e 100 di larghezza, il quale comprende la città di Lahor che n' è la capitale, i cantoni vicini, il Pangi-Ab, ed una parte del Multan, e si estende all' E. fino al fiume Jumna assai prossimo a Delhi, al S. fino al deserto di Bogistan, al S. O. fino alle frontiere di Tatta, all' O. lungo l' Indo fino alla città di Attok, ed al N. fino ad una catena di montagne che si prolungano verso il Tibet ed il Cachemire. Siccome i suoi possessi si confondono con quelli di Zemandia, così i suoi confini ne sono indeterminabili.

Seilhac, villaggio del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di *Tulle* ⊙, da cui è dist. 3 l. e mezzo N. N. O.

Seillans, b. di Provenza (Varo), a 4 l. N. E. da *Draguignano* ⊙; com. d' olio di olive, e fabbr. di panni ordinarj.

Seille, fiume di Francia che ha la sorgente allo stagno di Lindre appiè de' Vosgi, e sbocca nella Mosella, a Metz. — Altro, fiume di Fr., che ha origine nel dip. del Passo-di-Calais, e sbocca nella Schelda, al di sopra di Valenciennes. — Altro fiume di Francia, che si nutrisce nel dipartimento dell' Jura, presso Château-Saline, irriga il dipartimento della Saona-e-Loira, e si scarica nella Saona, fra Pont-de-Vaux e Tournus.

Seine (la), villaggio di Provenza (Varo), sulla riva del mare, ad 1 l. S. O. da *Tolone* ⊙.

Seine (Saint), b. della Borgogna (Costa-d' Oro), ⊙ ... 788 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Digione, da cui è dist. 6 leghe N., e 4 l. da *Mirebeau* ⊙.

Seinsheim. *Vedi* Weinsheim.

Seissan, pic. città d' Armagnac (Gers), a 4 l. S. da *Auch* ⊙.

Seisenberg, b. della Carniola-Inferiore, dist. 6 l. da Rudolphswerth.

Seisse. *Vedi* Seyssel.

Seitza, isola del Volga nella quale è Astracan.

Sekaido, una delle otto provincie dell' impero del Giappone, verso il Nord.

Sel, villaggio di Brettagna (Ille-e-Vilaine), c. l. di cant. e circond. di Redon, da cui è dist. 12 l. N. E., e 2 l. da *Bain* ⊙. *Vedi* Sal.

Selanda, isola del Baltico, la più grande delle isole della Danimarca. Il Sund la separa all' E. dalla Scania, il Belt la divide all' O. dall' isola di Fionia, e confina al S. colle isole di Laland e di Falster, ed al N. col mare. Superficie 540 leghe quadrate o siano 661,570 ettari, 290,000 abitanti. Molte foreste piene di salvaggiume e grasse pasture, grani in abbondanza. Fonderia di cannoni e

fabbr. d'armi. Copenaghen, capitale. *Vedi* Zelanda.

Selburgo, città del ducato di Semigallia, in Curlandia, sulla Dwina.

Selefké. *Vedi* Selefkié.

Selenti, b. della Natolia, sul Mediterraneo; a 21 l. S. O. da Ermenek, all' imboccatura del fiume del suo nome.

Selefkié, città della Caramania, nella Natolia, sul Kelikdni, ant. Seleucia, ad 8 l. O. da Aiatsa, presso al Mediterraneo.

Selima, gran deserto dell' Africa, all' O. del Nilo e del gran deserto di Nubia. Le caravane lo traversano andando dal Sudan ovvero dalla Nigrizia al Cairo.

Selincourt, b. della Picardia (Somma), a 3 l. da *Poix* ◉.

Selinginskoi, città della Russia, nella Siberia, governo d'Irkutsk; essa è stretta, ed ha mezza lega di lunghezza, è soggetta ai terremoti, ed i suoi abitanti son molto pigri. Da questa città partono le caravane per la China. Il suo territorio produce del rabarbaro; sulla riva orientale del fi. Selinga, al S. del lago Baikal; a 300 l. N. 1/4 O. da Pekino, e 500 l. S. E. da Tobolsk. Latitudine 104. 18. 30. lat 51. 6. 6.

Seligenstadt, città un tempo imperiale, oggi appartenente al granduca di Hassia-Darmstadt, sul confl. del fiume Gernsprentz col Meno, a 2 l. S. O. da Francoforte, e 4 l. N. E. da Magonza. Longitudine 6. 32. latit. 49. 56.

Selino, pic. città dell' isola di Candia, sulla costa meridionale, nel posto dell' antica *Lissa*, ad 11 l. S. O. dalla Canea. Contorni fertili in olivi, e gr. com. d'olio.

Selitrennoi-Gorod, b. della Russia nel governo del Caucaso, presso l' Aktuba, a 55 l. N. N. O. da Astracan, ✉ Ivi a poca distanza sono le rovine di una città di Tartari-Nogai.

Selivria, città della Turchia, nella Romelia, sul mar di Marmara, un tempo ben costruita, ma oggi quasi diruta; deposito dei grani; a 4 l. O. da Costantinopoli. Longit. 25. 50. lat. 41. 4. 35. N.

Selkirk, borgo reale di Scozia, capitale della contea del suo nome, rimarchevole per esservi stato disfatto Montrose dalle truppe del parlamento, sotto Carlo I; a 9 l. S. da Edimburgo, sul fiu. Estrick. Longit. occ. 5. 8. lat. 55. 35.—Questa contea confina al N. con quella di Peebles, all' E. con quelle di Roxborough e di Berwick, al S. ed all' O. con quelle di Dumfries e di Peebles; ha 6 l. dal N. al S., e 4 dall' E. all' O. Foreste e montagne. Valli fertili in grano, orzo e pascoli.

Sella, fiumicello della Spagna, che percorre l' Asturia di Santillana, e sbocca nell' Oceano.

Sellay, una delle isole Ebridi, all' O. della Scozia.

Sella (la), b. dell' Alvernia (Chantal), a 3 l. S. da *Aurillac* ◉.

Selles o *Celles*, piccola città del Berry (Loir-e-Cher), sul Cher, che vi si passa sopra un bel ponte, con un bel palazzo, ◉; 3,817 abit.; ospizio, man. di panni e sinda-

cato marittimo; c. l. di cant. e circond. di Romorantin, da cui è dist. 4 l. S. O.

Selles-Saint-Denis, b. di Santogna (Loir-e-Cher), a 2 l. E. da Romorantin, 2 l. da *Salbris* ◉.

Sellin, borgo della Croazia, nel distretto di Carlstadt.

Sellowitz, città della Moravia, sul fiume Schwartza, a 5 l. S. E. da Kaunitz, nel circolo di Brünn, da cui è dist. 4 l. S. E.

Selommes, villaggio del Vendomese (Loir-e-Cher), c. l. di cant. e circond. di *Vendôme* ◉, da cui è dist. 2 l.

Seloncourt, villaggio (Doubs), circond. di *Montbéliard* ◉, da cui è dist. 2 l. S. E. Fabbr. d'orologi.

Selongey, pic. città della Borgogna (Costa-d'Oro), sul fiumicello Venelle, presso alla sorgente dell' Aube ◉; 1,627 abitanti; c. l. di cant.; a 9 l. N. E. da Digione. Vino eccel. Fabbr. di lanificio; 6 fiere l'anno.

Selsey, pic. penisola della contea di Sussex, in Ing., al S. di Chichester.

Selters, b. del ducato di Nassau-Usingen, ad 11 l. N. da Magonza, sul Lahn. Acque minerali rinomate.

Seltz, pic. città dell' Alsazia-Inf. (Basso-Reno), sul Reno, c. l. di cant. e circondario di Weissemburgo, da cui è dist. 3 l. S. E.; 9 N. E. da Strasburgo, e 2 da *Lauterburgo* ◉. Acque minerali. Longitudine 5. 47. 11. lat. 48. 53. 30.

Selvaggia, isola del gr. Oceano, arcipelago de' Navigatori; abitanti crudeli e feroci; essa è rotonda ed ha 2 l. di circuito. Fu scoperta da Cook, che le diede questo nome a cagione dell' aspetto selvaggio de' suoi abitanti, e della cattiva accoglienza che gli fecero. Long. occ. 171. 45. lat. S. 18. 58.—Altra isola nella baja di Hudson. Long. occ. 73. 8. 30. lat. 62. 32. 30.

Selva, isoletta del golfo di Venezia, al S. della Morlacchia, fra l' isola d' Osero e quella di Pago.

Selve, pic. città del Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di *Rhodez* ◉, da cui è di dist. 6 l. S.

Selwood, foresta e borgo d' Inghilterra nel Sommerset.

Semanah, città dell' Indostan, nella prov. di Sirhing, da cui è dist. 15 l. S. E.

Semavat, ant. città dell' Irack Arabi, a 20 l. S. 1/4 E. da Bagdad. Era questa una delle più celebri scuole de' Caldei.

Semenu-Osiewa, piccola città dell' impero Birmanno. Deposito delle mercanzie del Bengala: sull' Irrauaddy, a 90 l. S. O. da Ummerapoura.

Semegonda, città dell' interno dell' Afr., sulla sponda orientale d'un lago del paese di Wangara, nel quale il Niger va a sboccare, a 95 l. S. O. da Bornù, e 108 l. E. S. E. da Kassina. Longitudine 14. 10. lat. 15. 20.

Semendria o *Smederow*, forte città della Servia, che fu presa da Turchi agl' Imperiali nel 1690. Sul Danubio, al confl. della Morava, ad 8 l. S. E. da Belgrado.

Semering, montagna della Germania dalla parte delle Alpi Carpazie.

Semiarskoi, pic. piazza forte sull' Irtisch, in Siberia, nel governo di Kolivan, da cui è dist. 93 l. S. O.

Semigallia, (ducato di), parte orientale della Curlandia, sulla riva sinistra della Dwina.

Semilly, villaggio della Normandia (Manica), circond. di *St. Lô* ◉, da cui è dist. 1 l. N. E. Fabbr. di tele e traliccí.

Seminara, borgo del r. di Napoli, nella Calabria-Ulteriore, a 10 l. N. da Reggio. Fu distrutto dal terremoto dei 5 febbrajo 1783 senza che vi perisse alcuno degli abitanti. Avanzi dell' antico *Tauranum*. A 10 l. N. da Reggio. Longitudine 13. 28. la. 38. 26.

Semipalatnoi, fortezza e città della Russia, c. l. d'un circolo del governo di Kolivan, da cui è dist. 16 l. S. O. Piazza di com. pe' Kirgui. Longitudine S. 77. 52. latitudine 50. 29. 45.

Semisat, pic. città di Turchia, nel governo di Marasch, un tempo capitale del regno di Comagene. Patria di Luciano e dell' eresiarca Paolo di Samosate. A 25 l. N. O. da Orfa. Long. 35. 23. lat. 37. 6.

Semlino, grosso borgo della Schiavonia, verso il confluente della Sava e del Danubio; 300 case, consiglio di sicurezza e lazzeretto per impedire la comunicazione della peste in Ungheria ed in Austria. A 4 l. N. E. da Belgrado, e 5 l. e mezzo S. da Peter-Waradino.

Semoussac, b. della Santogna (Charente Inf.), circond. di Jonsac, ad 1 l. da *Mirambeau* ◉.

Semoy, fi. che scaturisce nel Lucemburgo presso Arlon, e sbocca nella Mosa, 2 l. al di sopra di Charleville.

Sempach, pic. città della Svizzera, nel cant. di Lucerna, da cui è dist. 3 l. N. E. 1/4 O., presso al lago di *Sempach*, o Sursee, che ha 2 l. di lungh. e mezza l. di largh., ed ha 1,590 piedi (516 metri) di elevazione sul livello del mare. Essa è rimarchevole per la battaglia del 1386, nella quale Leopoldo duca d'Austria perdè la vita, ed Arnoldo di Winkelried s' acquistò una gloria immortale, sacrificandosi per la sua patria. Long. 5. 46. lat. 47.

Sempione, *in francese* Simplon, mont. delle Alpi, su' confini del Vallese e del r. Lomb.-Ven. Tragitto frequentatissimo dall' Italia alla Fr. Napoleone Bonaparte capo del gov. italiano vi fece costruire una grande strada magnifica, che fu cominciata nel 1801. Essa è sempre larga 8 metri, la quale dimensione si mantiene nelle gallerie, che hanno di altezza 6 metri, ha soli 2 pollici e mezzo per tesa d' inclinazione, ed ha da ambi i lati un sentiero della larghezza di un metro pe' pedoni, separato dalla strada delle vetture da due file di pilastrini detti *paracarri*, collocati egualmente alla distanza di un metro l' uno dall' altro. Per maggior comodità dei viandanti dopo ogni migliajo di metri si legge scolpito in una colonna più elevata il numero delle miglia trascorse. Durante il tempo del maggior lavoro erano impiegati a questa opera circa 3,000 lavoratori. La polvere consumata per le mine ammonta a libbre 175,000. Le gallerie o siano strade scavate nel masso

sono 6, una delle quali ha 202 passi di lunghezza. I ponti ascendono a cinquanta. Gli acquedotti costrutti, i muri alzati per sostenerla e fiancheggiarla, le rocche abbattute o traforate, i materiali impiegati ed infiniti altri lavori occorsi in questa grande opera sono incalcolabili, concorrendo il tutto a renderla degna di quel genio che ha saputo affrontare difficoltà innumerevoli nell'eseguirla, e renderla degna dell'ammirazione universale. — Il villaggio del Sempione è 4,548 piedi (1,477 metri) al di sopra del livello del mare, ed il punto più elevato del passaggio è 2,005 metri (6,172 piedi). La parrocchia di Simpleberg resta sulla cima del monte, presso Brieg. Questo è un ospizio di frati Bernardini nel quale si alloggiano e si alimentano gratuitamente per tre giorni i passaggieri di ogni condizione. Esso è dist. 14 l. all'E. da Sion, ed altrettanto al N. N. O. da Domo d'Ossola.

Semplin, città a contea dell'Ungheria-Superiore, irrigata dal Bodrog.

Semur-en-Auxois, città della Borgogna (Costa-d'Oro), sull'Armançon, sul quale sonovi due be' ponti. È divisa in tre Parti: *Bourg*, ove esiste una bella chiesa; *Donjon*, piazza forte, che serve di cittadella, e *Chateau* ●. ⋈; 5,065 abit.; c. l. d'una sotto-pref. a trib. di pr. ist. Man. di lanificio e com. di vini; a 15 l. N. da Autun, e 58 S. E. da Parigi. Long. 1. 59. lat. 47. 32.

Semur-en-Brionnais, città di Borgogna, (Saona-e-Loira), sul declivio d'un monte, a 1/2 l. di distanza dalla Loira; c. l. di cant. e circond. di Charolles, da cui è dist. 6 l. S. O., ed 1 l. da *Marcigny* ●. Long. 1. 45. lat. 46. 14.

Senaffer, isoletta della costa d'Arabia, nel mar Rosso, sull'ingresso del golfo dell'Elan.

Senarpont, b. di Picardia (Somma), e 3 l. N. da *Aumale* ●. *Senna-Inf.*

Seneca, lago dell'America settentrionale, che dà il nome ad uno stabilimento dello stato di New-Yorck, al N. di Catherinestown, di 12 leghe di lungh. e 6 a 8 di largh. Vien traversato dal fi. Seneca, che sbocca nel lago Ontario. Le sue rive sono abitate da' selvaggi. — C. l. di cant. di Corsica, presso Rogliano. *Bastia* ●.

Senecey (il gran), borgo della Borgogna (Saona-e-Loira), ●. ⋈; 2,370 abit.; c. l. di cant. e circond. di Châlons-sulla-Saona, da cui è dist. 3 l. S., ed 8 l. da Màcon. Buoni vini.

Seneff, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. N. E. da Charleroi, e 2 l. S. O. da Nivelle; cel. per la vittoria che vi riportò il principe di Condè li 11 agosto 1674 sopra Guglielmo principe d'Orange, poi re d'Inghilterra.

Senegal (costa del), parte della Ghinea settentrionale, di cui le principali città o gli stabilimenti principali degli Europei sono Medine, cap. Joad, Portendick, S. Luigi, James, Cacheo ec. I Francesi avevano ceduto gli stabilimenti che avevano agl'Inglesi in virtù del trattato di Versailles del 1763; ma nel 1779 se li ripresero, dopo aver in parte distrutto gli stabilimenti degl'Inglesi sulle coste; e la pace del 1783 ne confermò loro il possesso. Dopo il trattato d'Amiens gl'Inglesi si impadronirono degli stabilimenti francesi del Senegal, ma nel 1814 gli hanno restituiti alla Francia. L'isola di Gorea, situata a poca distanza dal Continente, è il capo-luogo di detti stabilimenti.

Senegal, gr. fiume d'Africa, che ha la sorgente nelle stesse montagne ove scaturisce il Niger, e 50 l. N. dal Capo-Verde, e sbocca nell'Oceano Atlantico dopo un corso di 400 l. Esso straripa regolarmente come il Nilo, e nutre de' coccodrilli. I Francesi vi facevano un tempo la tratta de' Negri, ed il com. della polvere d'oro e della gomma. Le sue rive sono abitate da de' Mori-Arabi. Fu scoperto nel 1445 da Dionisio Fernandez portoghese. Barra pericolosa all'imboccatura.

Senese (il) o Sanese, provincia del granducato di Toscana, che confina al S. col Mediterraneo, all'E. collo Stato-Pontificio, e specialmente col Perugino, coll'Orvietano, col Patrimonio e col ducato di Castro, al N. col Fiorentino, ed all'O. col Mediterraneo e col Pisano. Essa ha circa 21 l. di lunghezza e poco meno di larghezza. Produzioni naturali: Agarico naturale, Terra bianca, Tripolo, Terra gialla e rossa, Rena simile a quella di Sicilia, da alcuni chiamata Polvere del Diavolo, Pietra azzurrina, Lapislazzuli, Magnesia, Lapis rosso, Marchesita, Alabastro, Granito, Travertino bigio, Breccia, Diaspro rosso, Agata, Corniola, Ametista, Cristallo di monte, Basalti, Pietra speculare detta volgarmente Specchio d'asino, occhi di S. Lucia, Corni d'Ammone, Dendriti di varie sorte, Amianto, Talco minerale, Zolfo, Carbon fossile, Allume, Verderame, Antimonio, Cinabro minerale ferrico, Piombo di miniera, Minerale d'argento puro, d'oro scarso, Echino impietrito, Tuboli, Balani, Grani al di là del proprio bisogno, olive, gelsi, ottimi vini, fra i quali distinguonsi quelli di Montepulciano e di Montalcino ec. Montagne coperte di boschi. Nelle pianure della Grossetana razze di cavalli agili e vigorosi, e molti armenti di bestie a corna e minute. Dividesi il Senese in due provincie: *Superiore* ed *Inferiore*. Pop. 150,000 abit. compreso lo stato de' Presidj. Fiumi: la Cecina e l'Ombrone. Il Senese ha un governo generale, un commissariato per la Provincia-Inferiore, della quale il commissario regio risiede a Grosseto, 16 vicariati e 33 potesterie. Siena, cap. del Senese in generale, e della provincia-Superiore in particolare. Grosseto, cap. della prov. Inferiore Senese. *Vedi Maremma-Grossetana.*

Senftenberg, pic. città dell'Austria-Inf. — Altra città nella Misnia, e 10 l. N. E. da Dresda, sull'Elster-Nero.

Sengeuil, sorgente d'acqua minerale aromatica, presso Riberac, in Fr. (Dordogna), nel Perigord.

Senez, pic. città inaddietro episcopale (Basse-Alpi), in un territorio sterile, fra de' monti. C. l. di cantone e circond. di *Castellane* ●, da cui è dist. 3 l. N. O. Long. 44. lat. 43. 54. 40.

Sengana, città dell'Indostan, a 42 l. S. O. da Delhi, e 34 l. N. da Adjmere.

Senlis, antica città dell'Isola-di-Francia (Oisa), sul Nonette, sul declivio d'un colle, e quasi circondata da un gran bosco. La sua forma è circolare, e la sua circonferenza di 3,540 piedi. Il campanile della cattedrale è uno de' più alti di Francia, ● ⋈, 4,528 abitanti; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. is. Filatoj di cotone, e fabbr. di telerie e trine. A 12 leghe N. E. da Parigi. Long. 0. 14. 58. lat. 49. 12. 28.

Senlisse, villaggio dell'Hurepoix (Senna-ed-Oisa), presso Chevreuse, a 2 l. da *Trappes* ●.

Senn, b. sulla riva occ. del Tigri, di contro all'imboccatura del Zab, in Armenia, a 48 l. N. da Bagdad.

Senna (la), *Sequana*, fiume che ha la sorgente nel dipartimento della Costa-d'Oro, presso Chanceaux, a 6 l. N. da Digione, traversa Troyes, Melun e Parigi, scorre presso alle mura di Roano, e sbocca nell'Oceano per un'ampia foce al Havre-de-Grace. Il riflusso del mare rimonta questo fiume fino a 6 l. al di sopra di Roano, ed allora i piccoli bastimenti possono dal mare venire fino a Parigi; per altro l'entrata è pericolosa a causa delle sabbie mobili che trovansi dopo Quillebeuf. I fiumi principali che riceve sono l'Aube, la Jonna, il Loing, l'Eure, la Marna e l'Oisa. Il suo corso è di circa 110 leghe.

Senna (dip. della), composto d'una parte dell'Isola-di-Francia, e circoscritto da ogni lato dal dip. della Senna-ed-Oisa. Parigi, c. l.; 3 circond. o sotto-pref.: Parigi, S. Denis e Sceaux; 20 cant. o giudicature di pace. Pop. circa 821,706 abitanti. Deve a Parigi questa popolazione, che non è proporzionata alla sua estensione di sole 24 leghe quadrate. Clima temperato, ed aria pura, ma più fredda che calda. Territorio pieno d'ingrassi, e produce grani, vini molto mediocri, legumi in grand'abbondanza ed alberi fruttiferi d'ogni sorta; acque minerali; cave di pietre. Boschi di Boulogne e di Vincennes. Fiumi navigabili, la Senna e la Marna. Parigi è la sede di una corte reale pe' dipartimenti dell'Aube, della Marna, dell'Eure-e-Loir, della Senna, della Senna-ed-Oisa, della Senna-e-Marna e dell'Jonna. Prima divisione militare. *Vedi Parigi.*

Senna-Inferiore (dip. della), composto in gran parte della Normandia e della porzione settentrionale del Percese, conf. al N. colla Manica, all'E. co' dipartimenti della Somma e dell'Oisa, al S. con quello dell'Eure, ed all'O. colla Manica. Roano, c. l. di pref.; 5 circond. o sotto-pref.: Roano, Dieppe, Havre, Neufchâtel ed Yvetot; 51 cant. o giudicature di pace, e 954 comuni. Questo dipartimento ha 655,804 abitanti, e 375 l. quad., ed è irrigato da' fiumi Brul, Bethune, Arque, Durdan, Senna ed Epte. Abbonda di grani d'ogni sorta, di pascoli eccellenti, di bestiami, e di be' cavalli e montoni. Ottimo sidro. L'industria è molto varia ed attiva, e consiste singolarmente in panni, siamesi, telerie, rasi, droghetti, carte da giuoco, cartoni, cuoja,

majolica, amido, cartiere, tintorie, fabbr. di lanificio ec. Il com. è considerabile. È traversato dalle strade da Parigi, Amiens, Dieppe, Fécamp, Havre, Caen, Alençon ed Evreux a Roano; 15.ª div. milit., diocesi e corte reale di Roano.

Senna-e-Marna (dip. della), composto della Bria e del Gatinese, conf. al N. co' dip. dell' Aisne e dell' Oisa, all' E. con quelli dell' Aisne, della Marna e dell' Aube, al S. con quelli della Marna e del Loiret, ed all' O. con quello della Senna-ed-Oisa: Melun, c. l. di pref.; 5 circond. o sotto-pref.: Melun, Coulommiers, Fontainebleau, Meaux a Provins; 29 cant. o giudicature di pace, e 570 comuni. Questo dip. ha 303,250 abitanti, a 300 l. quadrate; è irrigato dalla Marna, dall' Hière e dalla Senna, ed è traversato dalle strade che fanno capo a Parigi dal N. E. fino al mezzogiorno. Suolo fertilissimo in bei grani, vini mediocri, foraggi a bestiame; man. d' indiane e porcellane, cartiere, vetrerie, conce ec. Butirro e formaggio di buona qualità. Il com. resulta da' prodotti e dalle fabbriche del paese. Prima divisione militare, diocesi di Meaux, e corte reale di Parigi.

Senna-ed-Oisa (dip. della), è formato di una parte dell' Isola-di-Francia, e circonda il dipartimento della Senna; confina al N. con quelli dell' Oisa e dell Eure, all' E. con quello della Senna-e-Marna, al S. con quelli della Senna-e-Marna, del Loiret, ed Eure-e-Loir, ed all' O. con quelli dell' Eure-e-Loir e dell' Eure. Versailles, c. l. di pref.; 6 circondari o sotto-prefetture: Versailles, Corbeilles, Etampes, Mantes, Pontoise e Rambouillet; 36 cantoni o giudicature di pace, e 700 comuni. Questo dip. ha 280 l. quadrate; e 425,490 abitanti; è irrigato da' fiumi Senna, Marna, Oisa, Essonne, Orge, Yvette, Bièvre, Remarde e Sommeville, ed è traversato da tutte le strade che fanno capo a Parigi. Vi si raccolgono frutti, grani, mediocre vino, legumi e foraggi. Manifatture numerose, le più rimarchevoli delle quali son quelle d' armi a Versailles, quella d' indiane a Jouy, e quella di porcellana a Sevre; fabbriche di berretti, drappi di cotone e di lana, concia ec. Il com. risulta da' suoi prodotti e dalle sue manifatture. Prima divisione militare, diocesi e corte reale di Parigi.

Sennaa. *Vedi* Sena.

Sennaar, gr. città d' Africa, presso alla sinistra del Nilo, a 200 l. O. da Gondar, e 250 S. 1/4 E. da Dongolà. Long. 31. 12. 3. lat. 14. 34. 36. Case d' argilla e di paglia. Capitale d' un regno dello stesso nome, nella Nubia, e residenza del re. Gran commercio d' avorio, penne di struzzo e polvere d' oro. Gli abitanti son maomettani, grandi, robusti, e ricercano gli aromati, gli oggetti di vetro, il ferro e la gomma nera. Questa città è commerciantissima, e vi si tiene un mercato di schiavi. I suoi campi non producono che miglio. Il calore vi è insopportabile. Non vi si mangia quasi altro che carne di cammello, quantunque i bovi vi abbondino. Questo paese somministra denti d' elefante, penne di struzzo, polvere d' oro ec. La città è situata sopra un' eminenza presso al Nilo.—Il regno resta all' occidente dell' Abissinia, ed è irrigato dal Bahrel-Azreck, che è un ramo del Nilo.

Sense, forte dell' Afr., sulla costa orient., presso al fi. Cuama, a 75 l. N. O. da Sofala. —Fiume famoso della Cafreria.

Senne, fi. che traversa Brusselles, e forma il canale che dalla Dyle serve per andare ad Anversa.

Sennamund, città popolata e commerciantissima d' Egitto, sul Nilo, a 4 l. S. O. da Mansoura. Long. 29. 14. lat. 31.

Sennheim, b. dell' Alsazia (Alto-Reno), sul Doller; a 2 l. S. da Thann, e 4 l. da *Béfort* ⊙.

Sennwald, grazioso villaggio della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, paese di Sax, presso al Reno.

Senonais o *Senonese*, paese di Francia, lungo il fi. Jonna; faceva parte della Sciampagna, ma appartiene oggi al dipartimento della Jonna. Sens, cap.

Senonches, borgo del Percese (Euro-e-Loir), presso ad una foresta; c. l. di cant. e circond. di Dreux, da cui è dist. 3 l. S. O., e 3 l. da *Chateauneuf* ⊙. Fucine.

Senones, b. della Lorena (Vosgi), c. l. di cant. e circond. di S. Dié, da cui è dist. 2 l. N., e 2 l. da *Raon* ⊙. Fabbr. di telerie e majolica. Longit. 4. 37. lat. 48. 23. 7.

Senonesa. *Vedi* Senones.

Senosetch, pic. città della Carniola, dist. 6 l. al N. E. da Fiume.

Senozan (S. Martino e S. Pietro di), 2 villaggi della Borgogna (Saona-e-Loira), dist. 1 e 2 l. al N. da *Mâcon* ⊙.

Sens, ant. città arciv. della Sciampagna (Jonna), vantaggiosamente situata pel com., in una fertile campagna, sul confl. de' fiumi Vanne ed Jonna. Mura di costruzione romana, ⊙ ✉ 8,675 abit. C. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. e camera delle manifatture. Vi si son tenuti parecchi concilj, il più celebre de' quali è quello del 1140, nel quale Abailardo fu condannato. Il delfino, figlio di Luigi XV, e la delfina, sua consorte, furono inumati nella cattedrale, che è bellissima. Fab. di velluto in cotone, panni, mollettoni, droghetti, saje, calze, colla e cappelli; filatoj, conce; orologio idraulico. Diverse fiere. A 30 l. S. E. da Parigi, e 13 N. da Auxerre. Long. 0. 57. 21. lat. 48. 11. 58.

Sens-Beaujeu, b. del Berry (Cher), circond. di *Sancerre* ⊙, da cui è distante 2 leghe O.

Sentis, alta montagna della Svizzera, nel cant. d' Appenzell. Elevazione 7,670 piedi (2,491 metri).

Senza-Fondo, isola dell' Arcipelago Pericoloso scoperta da Lemaire e Schonten, e da essi chiamata *Sondre-Grond*. Punta N. lat. S. 15. long. 144. 12. O.

Sepaux, b. della Sciampagna (Jonna), a 3 l. C. da *Joigny* ⊙.

Sepolcro (S.) o *Borgo San-Sepolcro*, città in Toscana, nel Fiorentino, con vescovo suffraganeo dell' arciv. di Firenze, e vicario regio. Pop. 3,000 abit. Anticamente fu presa e ripresa più volte da' Fiorentini e dalle truppe pontificie; finalmente fu ceduta per contanti a Cosimo I nel 1581. Fiere l' ultimo lunedì di febbrajo, mercato il sabato; a 16 l. S. E. da Firenze.

Sepoor, forte dell' Indostan, a 24 l. S. O. da Gualyor.

Septemes, b. del Delfinato (Isera), a 3 l. E. da *Vienna-di-Francia* ⊙.

Sept-Fonts, b. del Quercy (Tarn-e-Garonna), a 2 l. N. E. da *Caussade* ⊙.

Sept-Iles, villaggio della Brettagna (Coste-del-Nord), dist. 4 l. da *Lannion* ⊙.

Sept-Moncel, villaggio della Franca-Contea (Jura). Formaggi rinomati; eco singolare nel vicin monte; ad 1 l. da *S. Claudio* ⊙.

Septimer, alta montagna della catena delle Alpi-Grigie. Passaggio frequentato fra la Valtellina ed i Grigioni.

Sepulveda, pic. città di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, sopra un' eminenza presso al fiumicello Duraton; ad 11 l. S. da Segovia.

Sequero, isola dell' Arcipelago, al S. O. di Nassia. Long. 23. 26. lat. 36. 40.

Serai, b. principale dell' isola di Sifanto, nell' Arcipelago, sopra una scoscesa rupe. Sede d' un arciv. greco.

Seraing, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, ad 1 l. O. da Liegi.

Serajo. *Vedi* Bosna-Serai.

Serakino, isoletta dell' Arcipelago, all' ingresso del golfo di Salonicco.

Serakhs, pic. città della Persia, nel Korassan, a 70 l. O. da Balck.

Serampur, pic. città dell' Indostan, nella prov. di Bahar, da cui è dist. 32 l. S. E.

Seraucourt (grande e pic.), due borghi della Picardia (Aisne), a 2 l. da *S.-Quintino* ⊙.

Seras, isoletta delle coste della Grecia, all' ingresso del golfo di Zeitun, da cui è dist. 3 l. N. E.

Seravalle, borgo in Toscana, nel Fiorentino, sul confine della Val-di-Nievole, con castello in alto sulla cima della montagna; potesteria suburbana a Pistoja. Apparteneva ad un ramo della famiglia de' conti Guidi, a cui lo tolsero i Pistojesi nel 1302, e fu a vicenda posseduto da essi e dai Lucchesi, finchè passò in potere de' Fiorentini dopo la morte di Castruccio, che se n' era impadronito.

Seravezza, grossa terra smembrata e divisa in borgate, nel Pietrasantino (granducato di Toscana); all' influente del canal di Ruosina in quello di Rimagno; ha molte belle case e molte comode famiglie. Dall' altra parte del fiume vedesi un palazzo reale fabbricato da Cosimo I quasi tutto di marmi. Cave di marmi. Fiera 9, 10 e 11 settembre.

Serchio (il), fiume d' Italia, che ha la sorgente nella parte meridionale del Modenese, irriga la pianura di Lucca, e si scarica nel mar Toscano.

Serdowal, b. di Russia, nel governo di Wiburgo, da cui è dist. 27 l. N. E.

Serè (Saint). *Vedi* Ceré.

Seredne-Kovima, villaggio della Siberia, nel paese degli Yophagiri, nel governo di Jakutzk. Long. 154. 50. lat. 67. 10. 14.

Sergipe-del-Rey, città dell' America merid., nel Brasile, cap. del governo dello stes-

so nome, sul fiume Vazabaris.

Serena. *Vedi* Coquimbo.

Serange. *Vedi* Zarang.

Sereri (i), negri della Ghinea, all' interno del Capo-Verde, nazione libera e indipendente, e divisa in pic. repubbliche. Allevano de' bestiami, bevono del vino di latanière, e comunican poco cogli altri negri, loro nemici.

Seres, gran città della Turchia, sul fiume Marmara, nel pascialato di Salonicco, da cui è dist. 17 l. N. O. Com. consid.; 20,000 abit. Produce molto cotone, del quale se ne distinguono cinque qualità. Long. 21. 34. lat. 40. 55.

Seret, pic. città, a 24 l. S. O. da Choczim, nella Moldacchia.

Sereth. *Vedi* Moldava.

Serfo, isola dell' Arcipelago, a 20 l. N. O. da Nassia, e 30 l. dalla costa orientale della Morea, al S. E. dal golfo d' Engia. Essa ha circa 4 l. di lunghezza e 2 nella sua maggior larghezza, ed è piena di rupi e montagne. Miniere di ferro e d' argento.

Sergines, borgo della Sciampagna (Jonna). Com. di vini, sindacato marittimo; c. l. di cant. e circond. di Sens, da cui è dist. 4 l. N., e 2 l. da *Pont-sur-Yonne* ●. 16 l. N. O. da Auxerre.

Sergipe o *Rio-Reale*, città del r. del Brasile, nel gov. di Bahia. Pop. 5 a 6,000 abit.

Sergueievsk, città di Russia, cap. della prov. del suo nome, nel gov. d' Ufa, da cui è dist. 70 l. Sorgenti sulfuree ne' contorni.

Sérignac, b. (Finisterre), circond. di Quimper, da cui è dist. 15 l., e 4 l. da *Morlaix* ●.

Sérignan, pic. città della Lingnadoca-Inferiore (Hérault), a 2 l. S. da *Béziers* ●, sul Vigues e presso al mare.

Serigni, città di Giava, sullo stretto della Sonda, nel r. di Bantam.

Seri-Nagar, anticamente *Cachemire*, città al N. E. dell' Indostan, sulle due sponde del Dgelum, con un ponte di legno. Case di mattoni e di legno, di due e di tre piani; tetti di legno, coperti di terra. Strade anguste e poco pulite. Territorio fertile; a 60 l. N. O. da Delhi, e 115 E. da Lahor. Long. 72. 52. lat. 31. 1.

Seringapatnam, città dell' Indostan, cap. del Misora e degli stati di Tipoo-Saib, figlio di Heyder-Aly. Fu assediata nel 1792 dagl' Inglesi, che la presero per assalto nel 1799. Tipoo-Saib fu ucciso combattendo nelle strade della città, ed i suoi due figli furono fatti prigionieri. Questa piazza è tuttavia in potere degl' Inglesi, e giace in un' isola sul Caveri, a 75 l. O. da Madras. Long. 74. 10. lat. 12. 30.

Serio, fiume d' Italia nel Veneziano, che ha la sorgente su' confini della Valtellina, scorre al S., bagna la città di Crema, e va a gettarsi nell' Adda al di sotto di Lodi.

Sermin, villaggio della Siria, nel pascialicato d' Aleppo, da cui è dist. 14 l. O. Prod. fichi, olivi, gelsi e viti.

Sermaize, grosso borgo della Sciampagna (Marna), sul fiume Saux, a 3 l. N. da Dizier, e 6 l. da *Vitry-le-Français* ●. Sorgente minerale.

Sermin, b. distante 8 l. N. N. E. da Famié, nella Siria.

Sermione, pic. città del r. Lomb.-Ven., sopra una piccola penisola, nel lago di Garda.

Sermoneta, borgo fortificato d' Italia nella Campagna di Roma (Stati-Pontificj), nelle paludi Pontine; aveva il titolo di ducato; a 3 l. da Segni ✉.

Sernur, b. di Francia (Creuse), a 2 l. S. O. da *Aubusson* ●.

Sernin (S.), b. (Aveyron), ●; 844 abitanti; c. l. di cant., a 26 l. da Rhodez.

Serno-latovskoi, pic. piazza di Russia, lungo il fiume Aktouba, nel governo del Caucaso, a 12 l. N. da Astracan.

Seronga, gr. città dell' Indostan, prov. di Malva, a 50 l. N. E. da Udgein. Gli abitanti negoziano di belle indiane. Long. 75. 40. lat. 24. 15.

Seroi-Gorodok, pic. città di Russia, nel governo d' Ufa; fabbr. di zolfo.—Altra città, sulla riva del Wolga, presso al Sama, appiè d' un monte, dal quale si estrae dello zolfo fossile.

Serpa, forte città del Portogallo, nell' Alentejo, presso l' Andalusia, sopra un' eminenza, ad 1 l. dalla Guadiana, e 83 l. S. E. da Lisbona. Longit. occ. 9. 59. latit. 37. 50.

Serpentara (isola di), isola del Mediterraneo dipendente dalla Sardegna, ad 1 l. dal capo Ferrato, e 6 l. E. da Cagliari.

Serpenti (isola dei) o *Ilha-dos-Cobras*, isoletta fortificata, nel porto di Rio-Janeiro, sulla costa del Brasile.

Serpukof, città di Russia, sulla Narva; fabbr. di tele da vele, saponi e seterie; gov. di Mosca, da cui è dist. 29 l. S. O.

Serra, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. di Cervione, presso *Bastia* ●.

Serra-Leona o *Sierra-Leona*, gr. fiume d' Africa, nella Ghinea, che dà il nome ad una costa circoscritta dai due capi, Tagrino, al S., e della Vega, al N., i quali formano una gran baja. In essa sbocca questo fiume per una foce di 4 l. di larghezza. Questo è uno de' migliori porti dell' Africa. Gl' Inglesi vi hanno una colonia, e ne esportano caffè, zucchero, pepe e zenzero. In passato vi si faceva la tratta dei Negri.

Serrana, isola del governo del Messico, fra la Giammaica e la costa di Nicaragua.

Serravalle, *Serravallis*, pic. città forte del Piemonte, sul torrente Chezza, a 5 l. S. O. da Tortona, c. l. di mandamento, e prov. di Novi.—Grosso villaggio che separa la Marca d' Ancona dall' Umbria (Stati-Pontificj).—Borgo del Piemonte, che ha una vasta cartiera, ed è la patria del cel. Redento Baravazzano, sommo filosofo, che si meritò gli encomj di Bacone da Verulamio; a 9 l. N. da Vercelli.

Serre, pic. città del Delfinato (Drôma), c. l. di cant. e circond. di Valenza, da cui è dist. 9 l. N. E., e 6 l. da *St. Vallier* ●.—Altra città del Delfinato (Alte-Alpi), sul Buech, ●. 1,219 abit.; c. l. di cant. e circond. di Gap, da cui è dist. 8 l. S. O.

Serrières, b. del Vivarese (Ardèche), sul Rodano, c. l. di cant. e circond. di Tournon, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. dal *Peage* ●. Isere.

Sersonitu. *Vedi* Sanno-ty-Su.

Sersalle o *Sharshall*, olim *Caesarea*, città d' Africa, reggenza d' Algeri, da cui è distante 28 l. O., nella prov. di Tenez, con porto e cittadella.

Serue, isola d' America, una delle Antille, all' E. dalla punta N. E. dell' isola di Tortola, ed al N. O. della Vergine-Gorda, ed al S. O. dell' isola di Cammanoes.

Seruonn. *Vedi* Chimba.

Servan (S.), pic. città di Brettagna (Ille-e-Vilain), all' imboccatura del fi. Rance, ● ✉; 9,255 abit. Sonovi due be' porti, uno detto *Solidor*, e l' altro *St. Per*, il primo destinato alla marina militare, e l'altro al com. Vi si fanno in tempo di guerra numerosi armamenti di corsari, ed in tempo di pace degli armamenti per le Indie e per le Americhe; c. l. di cant. e circond. di S. Malò, da cui è dist. 1/2 l. O.

Serverette, pic. città del Gevodanese (Lozère), presso il Truyère, ✉; c. l. di cant. e circond. di Marvejols, da cui è dist. 4 l. e mezzo N. E., e 3 l. da *Chely* ●.

Servia, prov. della Turchia, un tempo *Mesia-Superiore*, conf. al N. col Danubio e colla Sava, al S. coll' Albania e colla Macedonia, all' E. colla Bulgaria, ed all' O. colla Bosnia; circa 38 l. dal N. al S., e 76 dall' E. all' O.; 960,000 abit. greci scismatici. Clima salubre; abbondanza di pascoli e bestiami; man. di lana e cotone. Belgrado, cap. Territorio fertile, ma mal coltivato. Nel 1804 gli abitanti vollero scuotere il giogo della Porta Ottomana mediante un tributo, ma le loro negoziazioni non avendo avuto effetto, essi presero le armi e batterono i Turchi; 10 anni dopo furono però obbligati a sottomettersi. Nel 1815 il Gran-Signore conchiuse con essi un trattato col quale vennero loro accordate non poche delle loro dimande. È stato dato il nome di Nuova-Servia ad una parte della Tartaria, al di sotto dell' Ukrania, fra 'l Bog ed il Nieper, che Caterina II fece popolare di coloni venuti principalmente dalla Servia. Essa forma la parte O. del governo di Ekaterinoslaf.

Servian, borgo della Lingnadoca (Hérault), c. l. di cant. e circond. di *Beziers* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Servières, b. del Limosino (*Corrèze*), ✉; c. l. di cant. e circond. di Tulle e da cui è dist. 5 l. S. E., e 2 l. da *Argentac* ●.—Altro nella Lingnadoca (Lozère), a 2 l. e mezzo N. da *Mende* ●.

Servon, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), dist. 1/2 l. da *Brie-sull' Yerès* ●.

Servoz, villaggio del canton di Ginevra, sulla strada che va da Ginevra a Chamouny dist. 3 leghe da Sallanches.

Sesanga, una delle più pic. isole Marchesi, di 8 l. di circonf., con un vulcano.

Sesen o *Sesar*, città del principato di Brunswick (r. d' Annover), a 5 l. O. da Goslar.

Sesia, fi. d' Italia nel Piemonte, che ha origine nelle Alpi al S. del Vallese, passa al S. di Vercelli, e dopo aver bagnato Casale, va a gettarsi nel Po. In passato dava il nome ad un dipartimento francese in Itali.

Sessa, *Suessa*, ant. e pic. città episc. di Italia, nel r. di Napoli, e nella Terra di-Lavoro, sopra un' eminenza, in passato ragguardevole, ma ora assai decaduta. Nelle sue vicinanze evvi una palude, che credesi il luogo ove rifugiossi Mario per sottrarsi alle persecuzioni di Silla; ad 8 l. N. O. da Capua, e 13 N. E. da Napoli. Longitudine 11. 34. lat. 41. 20.

Sestino, vicariato in Toscana, nel Fiorentino.

Sesto o *Sesto-Calende*, borgo del r. Lomb.-Ven., posto nel luogo ove il Ticino sorte dal lago Maggiore dividente lo stato Lomb.-Veneto dal Sardo; la sua situazione lo fa esser mercantile. A. 7 l. da Novara, ed 11 da Milano.

Sesto, castello in Tosc., nel Fiorentino, potesteria minore, ad una l. e mezzo da Firenze fuori di Porta-a-Prato. Cospicua lavorazione di lanificio, ed in vicinanza cel. fabbr. di porcellana del marchese Ginori.

Sestola borgo ed impassato fortezza d' It., nel Frignano, ducato di Modena, dalla quale è dist. 8 l. S.

Sestos, castello edificato sulle rovine di Sestos, sulla costa europea del canale dei Dardanelli. Longitud. N. 40. 13. 15. latit. 24. 9. 15. E.

Sestra (il gr.), città d' Africa, all' imboccatura dell' Estravos, sulla costa di Malaghetta, nella Guinea. Long. occ. 10. 20. lat. 4. 55.—Altra, detta Sestra il pic., al S. della prima, da cui è poco distante. Gran com. di pepe di Ghinea.

Sestri-di-Levante, *Tigulia*, ant. e pic. città degli Stati-Sardi, nel Genovesato, riviera di Levante, c. l. di mandamento e prov. di Chiavari; ha un pic. porto, è la residenza del vescovo di Brugneto, ed è dist. 10 l. S. E. da Genova. Long. 7. 4. lat. 44. 32.

Sestri-di-Ponente, *Sextum*, grosso borgo d' Italia, nel Genovesato, lungo la spiaggia del Mediterraneo, in una situazione amenissima; giardini deliziosi, pieni di agrumi. Fabbr. di sapone e di tele da vele. C. l. di mandamento e prov. di Genova, dalla quale è dist. 2 l. O. Long. 6. 30. latit. 44. 25.

Setcha, città della Tartaria chinese, sulle coste, all' imboccatura del fiume Amur nel mar d' Ochotz, dirimpetto a Ichoka.

Se-Tchuen; gr. prov. occid. della China, che conf. al N. col Chen-Si, al S. coll' Yud-Nan, all' E. coll' Hou-Quang, ed all' O. col Tibet. Il Kiang la traversa; pianure fertili; montagne incolte ed abitate dai Tartari. Ching-Tu-Fu, capitale. Superficie 60,003,225 ett.; pop. 23,000,000 d' abitanti.

Setledge, fiume dell' Indostan, il più orientale del Pang-Ab, che scaturisce dai monti Ghaloor, riceve il Briad, e sbocca nell' Indo.

Setif, ant. città d' Africa, reggenza di Algeri, da cui è dist. 3 l. S.

Setia, città di Candia, a 27 l. E. da Candia. Long. 24. 24. lat. 31.

Sette-Comuni (le), sette villaggi posti sopra montagne scoscese e sterili, appartenenti al r. Lomb.-Ven., sulle frontiere del Vicentino e del Tirolo. Essi si nominano: Asiago, Enega, Foza, Roviana, Gallio, Lusiana e Rozzo. I loro abitanti discendono dai Cimbri, di cui conservano tuttora la lingua e la vita pastorale, e non comunicano co' loro vicini che per vendere il prodotto de' numerosi loro greggi.

Sette-Isole o *Isole-Joniche*. *Vedi* Stati-Uniti-delle-Isole-Joniche.

Sette-Isole (le), isole vedute dal capitano Philipps, presso alla Groenlandia. Long. 15. 40.—18. 30. lat. 80. 32.—80. 42.

Sette-Isole, nella Manica, sulla costa della Brettagna, fra Morlaix e Lannion. Clima salubre; ad 1 l. e mezzo E. da Triagona.

Setenil, pic. città di Spagna, nel r. di Granata, sopra un' eminenza, in una bella situazione, a 13 l. N. da Gibilterra.

Settimo-Torinese, comunità degli Stati-Sardi, mandamento di Caselle, provincia di Torino ✉.

Settimo-Vittone, b. del Piemonte, Stati-Sardi, sopra una collina; c. l. di mandamento, e prov. d' Ivrea, da cui è distante 2 l. N.

Setubal o *Satubal*, città forte e consid. del Portogallo, nell' Estramadura, con buon porto, difeso dal forte Sant' Jago; ne' suoi contorni molti avanzi d' antichità. Com. di varj generi, e singolarmente di sale. Il terremoto del 1755 la distrusse quasi intieramente, ma è stata in gran parte rifabbricata, e conta oggi circa 12,000 abitanti. In un territorio fertile di vino e frutti, a 7 l. dal Tago, e 9 S. E. da Lisbona. Long. occ. 11. 13. 47. lat. 38. 28. 54.

Seurre, pic. città (Costa-d' Oro), ● ✉; 3,111 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Beaune, da cui è dist. 6 l. E. ed 8 l. S. da Digione.

Sevastopoli. *Vedi* Aktiar.

Sevenbergen, pic. città del Brabante olandese, a 3 l. O. da Breda.

Sevenne o *Cevenne* (le), montagne di Francia nella Linguadoca-Inferiore, ne' dip. del Gard, del Lozère e dell' Ardèche. Sono spesso servite di ricovero ai Protestanti, all' epoca della revoca dell' editto di Nantes.

Sevenwolden o *Sevenwalden*, contrada di Olanda (r. de' Paesi-Bassi), una delle quattro parti della Frisia. Sooten, capitale.

Sever (S.), b. della Normandia Calvados), ✉; c. l. di cant. e circond. di *Vire* ●, da cui è dist. 2 l. e mezzo.

Sever-Cap (S.), città di Guascogna (Lande), sull' Adour, ●; 5,300 abit.; c. l. di una sotto-pref. e trib. di pr. ist. Com. di vini; ad 8 l. E. da Dax, e 26 S. 1/4 E. da Bordeaux.

Sever-de-Rustan (S.), pic. città dell' Astarac (Alti-Pirenei), a 4 l. N. da *Tarbes* ●.

Severac, b. di Brettagna (Loira-Inf.), ad 8 l. N. O. da Savenay, e 3 l. N. da *Pont-château* ●.

Sévérac-le-Chatel, pic. città del Rouergue (Aveyron), ●; 2,737 abitanti; c. l. di cant. a 4 l. da Mont-de-Marsan.

Sévère (Sainte), forte (Charente), nell' Angomese, e nel cantone di Jarnac in Francia. Vi si vede un antico campo romano capace di contenere 10,000 uomini; esso è quadrato perfetto, e molto ben conservato.

Sévère (Sainte), b. del Berry (Indre), c. l. di cant. e circond. della *Châtre* ●, da cui è dist. 3 l. e mezzo S. E.

Severia, ant. prov. di Russia, occupata dal governo di Novogorod-Severskoi.

Severina (Santa), *Siberina*, pic. città episc. del r. di Napoli, nella Calabria ulteriore; posta sopra una scoscesa rupe, prossima al fiume Neto; a 3 l. dal mare, 18 S. E. da Rossano, e 15. S. E. da Cosenza. Long. 14. 55. lat. 39. 15.

Severin (S.), b. (Charente), a 9 l. S. da Angoulême, ed 8 l. dalla *Gravelle* ●.

Severino, pic. città degli Stati-Ecclesiastici, prov. della Marca, delegazione di Macerata; posta tra due colline, sul fiume Potenza; essa è la patria di Cacciatupi; e 3 l. N. O. da Tolentino, 5 N. E. da Camerino, e 10 N. O. da Fermo. Long. 10. 51. 20. lat. 43. 14. 17.

Severino (S.), pic. città del r. di Napoli, nel principato citeriore, prossima al fiume Sarno. Essa ha dato il nome ai principi di S. Severino, ed è dist. 9 l. N. da Salerno.

Severn, forte nella baja d' Hudson, fra 'l capo Enrichetta-Maria ed il fiume di Hayes. Lat. N. 55. long. 91. 20.

Severndroog, porto dell' Indostan, sulla costa del Concan, a 22 l. S. da Bombay.

Severo (S.), *Severopolis*, pic. città del r. di Napoli, nella Capitanata, in una pianura, ad 11 l. O. da Manfredonia, e 30 N. O. da Napoli. Long. 12. 59. lat. 41. 40.

Sevinentao, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. d' *Ajaccio* ●.

Sévignac, b. della Bearnia (Bassi-Pirenei), a 3 l. N. da Morlaas, e 4 leghe da *Pau* ●.

Sévigny, b. della Sciampagna (Ardenne), a 5 l. N. O. da *Rhétel* ●.

Sevivrenti, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. d' *Ajaccio* ●.

Sevra-Niortese (la), fiume di Francia, che ha la sorgente 3 l. al di sotto di Saint Maixent; comincia ad esser navigabile a Niort, e sbocca nell' Oceano, al di sotto di Marans.

Sevra-Nantese, fiume che scaturisce nel dipartimento delle Due-Sevre, traversa S. Lambert, Mortagne, Tiffauge ed Aizon, e si scarica nella Loira di contro a Nantes.

Sèvre, Sèvres o *Sèvre*, b. (Senna-ed-Oisa), a 2 l. O. da Parigi, sulla Senna ● ✉; 2,131 abit.; c. l. di cant. e circond. di Versailles. Bella man. reale di porcellana e cristalli, e fabbr. d' indiane.

Sevre (dip. delle Due). Esso comprende un terzo del Poitou ed una porzione della Santogna, e conf. al N. col dip. della Maina-e-Loira, all' E. con quello della Vienna, al S. con quello della Charente-Inf., ed al' O. con quello della Vandea. Niort, c. l. di pref.; 4 cir. o sotto-pref.: Niort, Bressuire, Melle e Parthenay, 31 cant. o giudicature di pace, e 363 comuni. Questo dip. ha 260 l. quadrate, e 253,236 abitanti, ed è irrigato al N. dalla Sevra Nantese, dal Thoué, dall' Oingt e dal Toiret, al S. dalla Sevra-Niortese, e dal canale da Niort alla Roccella, e traversato dalle strade da Bordeaux-Vandea, Rochefort e Poitiers, a Niort. Questo paese è

attraversato al S. E. ed al N. E. da una catena di colline selvose; è fertile e ben coltivato, e produce grano, granturco, foraggi, legumi, frutti, noci, castagne e poco vino. Grosso e minuto bestiame in quantità. Miniere di ferro e carbon fossile; legna da costruzione e da ardere; fabbr. di lanificio e berretti. Il dip. delle Due-Sevre è stato il primo teatro della guerra della Vandea. La maggior parte delle sue città ed un gran numero de' suoi borghi e villaggi furono devastati o incendiati in quell'epoca disgraziata; 12.ª divisione militare; diocesi e corte reale di Poitiers.

Sevsk, città vescovile, gr. e fortificata di Russia, nel gov. d' Orel; sulla Secha; guarnigione rispettabile. Long. 32. 45. lat. 52. 28; a 28 l. S. O. da Orel, e 75 N. O. da Kiovia.

Sewan, città dell' Indostan, sull' Indo, a 50 l. N. E. da Tatta. Long. 67. 10. lat. 26. 5. Essa è l'antica *Musicanus*, che si sottomise ad Alessandro-il-Grande.

Serrand, pic. città dell' Ungheria, sul Sarwitz, dist. 25 l. da Esseck.

Seven-Pulo, isola situata all' ingresso dello stretto di Malacca, a 13 l. O. dall' isola di Youck-Seylon. Lat. N. 8. 30.

Seyne, pic. città di Provenza (Basse-Alpi), sopra un fiumicello che sbocca nella Durenza, ⊙; 2,920 abitanti; capo l. di cant. e circond. di Digne, da cui è distante 8 leghe N. E.

Seyssel, pic. città della Borgogna (Ain), divisa dal Rodano in due parti, ⊙; 2,304 abit.; c. l. di cant. e circond. di Belley, da cui è dist. 6 l. N. 1/4 E. Com. di vino e sale. Quivi comincia il Rodano ad esser navigabile.

Seyssuel, b. del Delfinato (Isera), dist. 1 l. da *Vienna* ⊙.

Sezanne, città della Sciampagna (Marna), sull' Auge, in una pianura, ⊙; 4,252 abitanti. Fabbr. di panni ordinarj, saje e berretti, concie e com. di grano, legna e vini mediocri; c. l. di cant. e circond. d' Epernay, da cui è dist. 10 l. S. O. Esiste questa città fin dal tempo di Cesare, e rimase quasi interamente incendiata nel 1632. Varie fiere. Long. 1. 24. lat. 48. 43. 17.—Borgo del Piemonte (Stati-Sardi), appiè del monte Ginevro, a 4 leghe S. E. di Briansone.

Sezza, pic. città dello Stato-Romano, nelle paludi Pontine, ove si vedono le vestigia di un tempio di Saturno. Pop. 6,000 abit. Ne' suoi contorni raccogliesi il miglior vino dell' antico Lazio, in cui consiste il traffico di questa città, che è distante 6 l. e mezzo N. da Terracina, e 18 S. E. da Roma.

Sezza, b. del r. Lomb.-Veneto, a 3 leghe e mezzo S. da Alessandria, e 3 l. e mezzo N. 1/4 E. da Acqui.

Sezzè, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d' Alessandria.

Sfakea o *Sfax*, città maritt., gr., ricca e p.p. dell' Africa, nella reggenza di Tunisi; contorni ricoperti d' ameni giardini e di belle ville. Ricovero di corsari. Essa è difesa da alte mura e da bassi fondi, che aumentano la forza di questa piazza; fu bombardata da' Veneziani nel 1785 e nel 1786. Gran com. d' olio, grani, lane, pistacchi, datteri e tele; a 22 l. S. da Susa. Long. 8. 9. lat. 45.

Sfetigrado, pic. città della Turchia, nell' Albania.

Sforzata, luogo sulla montagna di S.ª Fiora, nella prov. inf. Sanese (Toscana).

Sgadatchi, città del Butan, sul fi. Brama-Putra, a 55 l. O. da Lassa.

Shabeck, signoria della Svevia, nel r. di Baviera, a 6 l. S. O. da Augusta.

Shadurema, città d' Asia, nel paese degli Usbecchi, nella Khovaresmia, a 25 l. N. E. da Urghenz.

Shaftsbury, borgo d' Inghilterra, contea di Dorset, ad 8 l. O. 1/4 S. da Salisbury, e 32 S. S. O. da Londra.

Shagg, o isola de' *Nigaudi*, sull' ingresso del porto di Natale, nella Baja oscura, alla punta S. O. della Nuova-Zelanda.

Shaga, città della Siria, sull' Assi, a 12 l. S. da Antakiè.

Shahab, città dell' Arabia, all' ingresso del mar Rosso. Abitanti civilizzati.

Shahma, *Cabanae*, b. della Persia, sulla costa del Mekran, a 60 l. E. da Jack.

Sha-Ischau, città della Tartaria chinese, nel deserto di Cobi.

Shajehanpur, città dell' Indostan, nella prov. d' Udgein, da cui è dist. 15 l. N. E.

Shamakia, città della Georgia persiana, cap. della Shirvan; il terremoto nel 1760 vi fece perire 8,000 abit. Schah-Nadir l'aveva quasi distrutta nel 1734, avendo fatto edificare, ad una giornata di distanza, un' altra città alla quale diede lo stesso nome. Oggi, l'antica Shamakia è ripristinata, e sonovi 950 famiglie persiane o tartare, e 50 armene; è situata ad 80 l. N. di Erivan; e 40 S. S. E. da Derbent. Longit. 46. 50. lat. 40. 50.

Shangalli (gli), negri d'Africa, che discendono dai Cuatrisi, e che abitano l' Abissinia-Inf., tra i gradi 12 e 13 di latit. Il loro paese è delizioso, ed il suolo assai fertile producendo in abbondanza del cotone e della seta; per altro il frumento ed i legumi non vi allignano; ciò fa che questi Negri, che non hanno dimora fissa, e vivono nell'estate sopra gli alberi coperti di pelli, e nel tempo della pioggia nelle caverne delle montagne, si nutrono di ciò che producono le loro mandre e la caccia.

Shannon, fi. consid. d' Irlanda, che ha la sorgente principale nel lago d' Allen, nel circolo di Leitrim, scorre al S. ed al S. O., e sbocca nell' Oceano per un ampia foce. Nel suo corso forma diversi laghi.

Shanoor, borgo dell' Indostan, a 16 l. S. E. da Darvar.

Shapins, una delle Orcadi, presso Mainland; ha 6 l. di circonferenza, 2 di lunghezza e 2 di larghezza.

Shapur, città dell' Indostan, prov. d' Allahabad; com. di salnitro e d' oppio; a 46 l. S. E. da Benares.

Sharvi (Al), piazza sul mar Rosso, costa d' Arabia, al S. di Jambo.

Shawnawaz, pic. città del paese de' Seiki, nell' Indostan, a 53 l. S. O. da Lahor.

Sheduan, grande isola del mar Rosso, sull' ingresso del braccio di Suez.

Sheerpur, città dell' Indostan, a 36 l. N. E. da Udgein.

Sheepwash, borgo d' Inghilterra, contea di Devon, a 4½ l. S. da Biddesfort.

Sheerness, b. d' Inghilterra, contea di Kent, nell' isola di Seppey, ad 1 l. N. da Queensborough.

Shefford, città d' Ing., nella contea di Bedfort, da cui è dist. 3 l. S. in mezzo a de' ruscelli che ivi si riuniscono, e vanno a sboccare nell' Ousa.

Shefnal, borgo d' Ing., nella contea di Shrop; a 3 l. N. N. E. da Bridgenorth.

Shehra, porto della costa meridionale dell' Arabia-Felice, a 142 l. E. da Moka. Long. 46. 42. lat. 14. 30.

Shekohabad, città dell' Indostan, a 14 l. S. E. da Agrah.

Sherborne, città d' Ing. nella contea di Dorset; fabbr. di lanificio e chincaglierie, e filatoj da seta; a 14 l. O. 1/4 S. da Salisbury.

Shelburne, città moderna della Nuova-Scozia, o Acadia, a 29 l. S. O. da Halifax. Nel 1786 armava 300 bastimenti pel commercio delle isole, e per la pesca delle balene a de' Baccalari. Popolazione 9,000 abitanti.

Sheffield, città d' Ing., nella contea di Yorck; man. di ferro, acciajo, lime e coltellami, e fabbr. di tappeti, cappelli, marrocchini, vetriolo e bottoni di metallo, cartiere e filatoj di cotone; miniere d' allume e ferro; a 11 l. N. da Derby, 55 N. 1/4 O. da Londra.—Altra nel Massachussetts (Stati-Uniti), a 7 l. E. da Hudson.

Shehrzur, ant. città dell' Assiria (Curdistan), sul Delos, a 16 l. N. E. da Artenay. Long. 42. 40. lat. 35. 10.

Sheppey o *Sheppy*, isola d' Ing. di circa 7 l. di circuito, formata dal Medway nel luogo ove questo fiume si divide in due rami. Territorio fertile, ma insalubre. Queenborough, capitale.

Shepherdstown, città degli Stati-Uniti, nella Virginia, sul Potowmack, a 39 l. O. S. O. da Filadelfia.

Shepton-Mallet, pic. città d' Ing., nella contea di Sommerset, sopra un colle; a 6 l. S. O. da Bath, a 58 da Londra. Fabbr. di panni.

Sherracutgea, città delle Indie, nel Misora, a 22 l. N. E. da Misura.

Sherburne. *Vedi* Nantucket.

Sherezur, città del Curdistan, nella Turchia asiatica, sul Delos (*Diala*), a 30 l. S. E. da Erbil (*Arbela*). Residenza d' un pascià.

Sheik-Abadè, b. d' Egitto, sulla sponda occidentale del Nilo, dirimpetto ad Achmuncin.

Shetland. *Vedi* Schetland ed Orcadi.

Shibam, montagna d' Arabia, nella prov. d' Hadramuth, a qualche lega di distanza dalla città di Mareb. Questa montagna produce le più belle pietre onici ed agate dell' Oriente.

Shigor, città del Tibet, a 15 leghe S. E. da Aridsong.

Shields, pic. città marittima d' Ing., nella contea di Northumbria, verso l' imboccatura del Tine, a 4 l. E. da Newcastle.

Shillos, nazione africana della costa del

mar Rosso. Essa conduce i suoi armenti nelle pianure d' Ajan rese feconde dalle pioggie, e torna dall' altra parte de' monti quando le pioggie vi fertilizzano i pascoli.

Shilliohala ossia *Pixiol Monte*, nell' America sett., stato dell' Ohio, a' gradi 39 minuti 40 di lat. sett., a gradi 8 20 minuti di long. occ. del meridiano di Filadelfia. Montagna artificiale, antico monumento d' un popolo del quale non conservasi alcuna tradizione. Essa è posta nel centro della capitale d' un nuovo stato formato nel 1787, e ricevuto nella confederazione il 7 marzo 1804. Contansi circa 2,000 abitanti nel capo l., e lo stato intiero ne racchiudeva 38,463 nel 1814.

Shippensburgo, città della Pensilvania a 7 l. N. 1/4 E. da Chamberstown, e 42 O. N. O. da Boston.

Shipton, b. d' Ing., contea di Worcester, a 42 l. S. S. O. da Stafford, e 29 N. O. da Londra.

Shiraneli. *Vedi* Seballey.

Shimerbad, *Nimi*, pic. città di Persia, nel Sigistan, sul fi. ed al N. E. di Serah.

Shizar, b. della Siria, sull' Oronte, a 25 l. N. E. da Tripoli. Long. 34. 45. latit. 34. 41. Quivi fu avvelenato Balduino, re di Gerusalemme.

Shoa, prov. meridionale dell' Abissinia, appartenente ad un principe indipendente.

Shoals, isoletta dell' America, dipendente dello Stato di New-Hampshire. Gli abitanti son miserabili, e si occupano della pesca.

Shogle. *Vedi* Chorg.

Schönbuschen, che significa in tedesco Bel-Boschetto, castello di Germania, presso Aschaffenburgo.

Shoreham, b. d' Ing., nella contea di Sussex, all' imboccatura dell' Adur, cantiere di costruzione per piccoli bastimenti; a 5 l. N. N. O. da New-Haven, e 19 l. S. 1/4 E. da Londra.

Shoumsha, la più settentrionale delle isole Kurile, sulle coste del Kamtschatka.

Shoor, città del Pange-Ab, nelle Indie, verso il confluente de' fiumi Cheab e Chelour.

Shrewsbury, bella popolata e ricca città d' Ing., cap. della contea di Shrop, sopra un' eminenza, in una penisola formata dalla Saverna, a 50 l. N. O. da Londra. Begli edifizj, mercato di panni ordinarj e di majali. Longitudine occ. 5. 7. lat. 52. 42. — Altra città degli Stati-Uniti, nel New-Jersey, a 15 leghe E. da Trenton, e 25 E. N. E. da Filadelfia.

Shrop, contea d' Ing., circoscritta all' O. dal paese di Galles, al N. dalla contea di Chester, all' E. da quelle di Worcester e di Stafford, ed al S. da quelle di Radnor, Herefort e Worcester; pop. 113,600 abit.; clima temperato; prod. grano ed orzo al N. ed all' E.; il rimanente è men fertile, e produce buoni pascoli, miniere di piombo, rame, ferro, carbone mescolato di sostanza che produce molto bitume e bellissima lana. Shrewsbury, cap.

Siacca, Xacca o Xacca, *Thermae Selinuntiae*, pic. città sulla costa S. O. della Sicilia; nelle sue vicinanze trovansi i famosi bagni di S. Calogero; ad 11 leghe E. 1/4 S. da Mazara, e 19 S. 1/4 O. da Palermo. Long. 10. 44. lat. 37. 34.

Siam, r. d' Asia, nelle Indie; penisola di là dal Gange, soggiogato da' Birmanni; conf. N. con quello di Laos, E. con quello di Camboggea e di Keo; S. con un golfo del suo nome; ed O. colla penisola di Malacca. Il Maygue o Meinam lo traversa, e sulle sue rive sono le principali città. Paese ricco in miniere, fertile in riso, ed abbondante in cotone ed in frutti; grano d' India, belzuino, legno sandalo ec.; miniere di ferro, stagno, piombo, calamita ed agate finissime: gli elefanti sono i soli animali domestici. Gli altri animali son quasi tutti particolari al paese; la popolaz. non corrisponde nè alla sua estensione, nè alla sua bellezza, non eccedendo 1,900,000 abit. di nazioni differentissime. I Siamesi in generale son piccoli e d' aspetto spiacente, con occhi piccoli, bocca grande, e denti anneriti dal betel. Son ben fatti però della persona, sobrii, neghittosi, forse pel calor del clima, e portan la testa nuda; si bagnano e si profumano spesso. Abbandonano alle donne la cura del commercio, ed agli schiavi le fatiche maggiori, per vivere nella mollezza. La lor religione e tutta la lor morale si riducono a non uccidere, a non rubare, a non mentire, a non commettere impurità alcuna, ed a non bere liquori inebrianti. Siam, cap.

Siao, due isolette al N. della punta settentrionale dell' isola Celebe. Lat. della punta S. 2. 15. N. long. 125. 15.

Siara, città dell' America merid. nel Brasile, capitale del capitanato di questo nome, fra le provincie di Marignone e di Rio-Grande, sulla costa settentrionale. Essa è poco commerciante. Long. occ. 43. 43. latitudine S. 5. 38.

Siahmar, Saramena, b. della Persia, nel Mazanderan, sul mar Caspio.

Siberia, contrada che comprende la parte più settentrionale della Russia asiatica e dell' Asia, e conf. E. col mar del Giappone, S. colla gran Tartaria, O. colla Russia, e N. col mar Glaciale. Essa ha circa 1,300 l. nella sua maggior larghezza dall' E. all' O., e 500 dal N. al S., e comprende i governi di Tobolsk, d' Irkutsk e di Kolivan. Gli Ostiacchi, i Samojedi, i Tongusi, gli Jakuti, gli Jukagiri ed i Kamtsciatkesi. La parte meridionale della Siberia è un paese ragionevolmente buono; ma la parte settentrionale è orribile, fredda all' estremo, quasi incolta e poco popolata. La principal ricchezza della Siberia consiste nelle belle pelliccerie che se n' estraggono, e nelle miniere. La Siberia è il luogo d' esilio de' rei della Russia, e le sue montagne più considerabili sono i monti Urali, che la separano dall' Europa, e racchiudono ricche miniere; i monti Altay, Sayani, Baikali, Nertchinsk, ed infine le montagne d' Ochotz. I suoi fiumi principali sono: l' Oby, l' Jenisea, l' Anabara, la Lena, la Indigirka, la Kowima, l' Anadir, l' Amur e l' Irtisch; ad eccezione delle catene di monti consiste la maggior parte della Siberia in paludi inaccessibili, ed in vaste pianure chiamate *Steppe*, ossiano deserti sabbiosi, in mezzo ai quali si ritrovano alcuni cespugli e pochi gruppi di arbusti seccati, che rappresentano gli *oasi* dei deserti dell' Africa. Il lago più grande della Siberia è quello di Baikal (*Vedi* quest' articolo). Vi sono inoltre l' Altyn-Noor o lago Teleskoie, nel governo di Kolivan, ed il lago Tchani, in quello di Tobolsk. Tobolsk, capitale. Il vajuolo fa grande strage in questo paese. Oltre le pelliccerie, la Russia n' estrae ferro, rame, oro e calamita. Pop. 3,000,000 d' abitanti.

Siberia (Nuova), grand' isola dell' Oceano glaciale, al N. delle imboccature de' fiumi Lena e Jena, scoperta da Liakhof, ed esaminata da Chwoinof e da Hedenstrom. Quantità immensa di legname petrificato, ed ossa di mammut in abbondanza. Alcuni credono che potrebbe essere un' estremità settentrionale dell' America.

Sibir o *Sibera*, città diruta della Siberia, a 6 l. N. da Tobolsk, sulla sponda diritta dell' Irtisch. Sembra che quest' antica città abbia dato il nome a tutta la Siberia.

Siboure, b. del Labour (Pirenei), separato da *Giovanni-de-Luz* (S.), mediante il fiume Nevette.

Sibret, villaggio del granducato di Lucemburgo (r. de' Paesi-Bassi), a 6 l. N. E. da Neufchâteau.

Sibricustona, isole sulla costa N. E. della Norvegia, a 4 leghe N. N. E. dalla rocca Wecht.

Sibt, pic. porto dell' Arabia, sul mar Rosso. Long. 89. 36. lat. 17. 38.

Sicasica, prov. dell' America merid. nel vicereggno della Plata, conf. al N. e N. E. colle Ande e colla prov. di Lareceja, all' E. con quella di Cochabemba, al S. E. con quelle di Paria e d' Oruro, al S. O. con quella di Parajez, ed all' O. con quella della Paz. Essa è una delle più vaste del regno; nutrisce ogni sorta di bestiami, e produce frutti di tutte le specie, canne di zucchero, buoni vini, china, tabacco, foreste di cedri e d' altri legni preziosi, miniere d' oro e d' argento, e lane in abbondanza. Sicasica, capitale; a 23 l. S. dalla Paz. Long. occ. 70. 20. lat. 18. 20.

Siccomario, b. del Piemonte (Stati-Sardi), sul confl. del Ticino e del Po, vicino a Voghera. È opinione di alcuni storici, che nel territorio vicino a questo borgo abitassero i Marici, popoli che fondarono Pavia.

Sicié, capo sulla costa di Provenza in Francia, nel Mediterraneo. Lat. N. 42. 58. long. 3. 26. E.

Sicilia, anticamente *Trinacria*, la più grande e più considerabile isola del Mediterraneo, fra l' Africa e l' Italia, dalla qual' ultima la separa il faro di Messina. Essa ha il titolo di Regno, e la forma di triangolo. Lunghezza 70 l. dal Faro fino al capo Boeo, larghezza 55 l. dalla punta di Melazzo fino al capo Passaro, e superficie 8,359 miglia quadrate. Dal pr. gennajo 1818 le tre grandi valli e provincie di Mazara, di Noto e di Demone son divise in sette valli minori, ed amministrate dalle seguenti sette intendenze.

Palermo suddivisa in 4 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Palermo	23	218,977	pop. 405,231
Cefalù	17	60,483	
Corleone	9	46,084	
Termini	24	79,681	

Messina suddivisa in 4 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Messina	27	96,297	» 236,784
Castroreale	27	54,420	
Mistretta	12	33,286	
Patti	28	52,770	

Catania suddivisa in 3 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Catania	36	160,774	» 280,406
Caltagirone	12	69,595	
Nicosia	14	50,037	

Girgenti suddivisa in 3 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Girgenti	25	133,560	» 223,877
Bivona	14	48,385	
Sciacca	7	41,932	

Siracusa suddivisa in 3 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Siracusa	14	56,714	» 192,720
Modica	11	92,418	
Noto	9	43,588	

Trapani suddivisa in 3 distretti.

	Comuni.	*Abitanti.*	
Trapani	6	58,508	» 157,284
Alcamo	9	45.010	
Mazara	6	53,766	

Caltanissetta sudd. in 3 dist

	Comuni.	*Abitanti.*	
Calatanissetta	16	65,878	» 155,225
Piazza	8	52,783	
Terranuova	5	36,564	

Totale della popolazione al 1826 » 1,651,527

La Sicilia è governata da un luogotenente generale. Vi è il famoso Vulcano *Etna* ossia *Mongibello*, che si eleva 1,672 tese sul livello del mare. Tutte le città dell' interno dell' isola sono edificate sopra monti scoscesi, che in tempo di turbolenza, servivano di ritiro agli abitanti. Fertilissimo è il suo terreno ed abbonda di vini eccellenti, frutti squisiti, granaglie, olio, lana, cotone, manna, mèle, cera ec. Le canne da zucchero vi crescono felicemente. Veniva chiamata un tempo *il granajo del popolo romano*. L' aria vi è pura e calda. Vi sono delle miniere d' oro, d' argento, di rame, di piombo e di ferro; cave di porfido, di bellissimi marmi, diaspro, agata, smeraldi, alume, zolfo, vetriolo ec.; acque minerali calde e bollenti, sale ec. Il mare somministra abbondante pesce, specialmente tonno ed acciughe, e sulla costa di Trapani vi è la pesca del corallo; ma la seta forma la maggior ricchezza dell' isola. Molte delle montagne della Sicilia son vulcaniche, e tutta l' isola mostra le tracce di frequenti eruzioni dell' Etna. Long. 10. 11.—13. 40. lat. 37. 44.—38. 16. La Sicilia fu invasa e saccheggiata nel 439 e 440 da Genserico, re de' Vandali. Belisario la riprese nel 625. Nel settimo secolo cadde in potere de' Saraceni, a' quali successero i Normanni. Carlo d' Angiò, fratello di S. Luigi, ne fece la conquista, ma nel 1282 Pietro III. re d' Aragona, fece trucidare tutti i Francesi al primo tocco del vespro, il qual massacro prese quindi il nome di *Vespro siciliano*. La Sicilia fu nel 1430 riunita al regno di Napoli, e dopo il 1736 posseduta da un principe della casa. In essa ritirossi il re di Napoli durante il regno di Giuseppe Bonaparte e di Murat. Le monete di Sicilia sono: in oro, l' onza di 3 ducati di regno, che vale 13 franchi e 70 centesimi; in argento, l' onza di 3 duc. di regno, che vale 12 franchi 50 cent.; lo scudo di 12 tarì, 5 franchi 12 cent. I libri vi si tengono in onze da 30 tarì a 20 grana, del valore di 12 franchi 80 cent.; 100 metri di Francia fanno canne 51, 45, e palmi 413, 50 di Sicilia.

Sicli, città di Sicilia, dist. 5 l. al S. O. da Noto.

Sicculiana, pic. città di Sicilia, all' imboccatura del fiume Canne, intendenza e distretto di Girgenti, da cui è dist. 4 l. O.; pop. 5,210 abitanti.

Sidaja, città e porto d' Asia, sulla costa settentrionale dell' isola di Giava; risedenza del re di Surabaya. Vi si faceva in passato un gran commercio, il quale in oggi gli Olandesi si sono attirato a Japara. Com. di riso del suo territorio.

Siderocapsa, pic. città della Turchia, nella Macedonia, rinomata per una miniera d' oro ivi vicina; e 2 l. dal golfo di Contessa. Lon. 21. 31. lat. 40. 30.

Sidenn, b. del cant. svizzero del Vallese, in un paese fertile in pascoli ed in vini.

Sidmouth, b. del Devonshire, in Inghilterra, a 4 l. S. E. da Exeter, sul Side, con porto quasi piccolino.

Siebenthal. *Vedi* Simmenthal.

Siegburg, pic. città del ducato di Berg, nel granducato del Basso-Reno, sul Sieg, a 6 l. S. E. da Colonia.

Siegen, città di Germania nel ducato di Berg (granducato del Basso-Reno), con un buon castello, sopra un fiume dello stesso nome; e 7 l. N. O. da Dillemburgo, e 25 l. E. da Colonia. Longitudine 5. 45. latitudine 50. 43.

Siena, grande, antica e celebre città di Toscana, capitale del Senese in generale, e della prov. superiore in particolare, vagamente situata sopra tre colline, e d' aria salubre, con un arcivescovato, la cui diocesi comprende 118 parrocchie, 7,168 famiglie e circa 39,000 abitanti. Famosa università, accademia de' Tegei ed altre letterarie, e di fisica e storia naturale. La metropolitana lunga 330 piedi, incrostata di marmi sì nell' interno che al di fuori, quantunque gotica, è un' opera perfetta, ed il pavimento è istoriato, parte in mosaico e parte intagliato. La chiesa dei Domenicani, della Madonna di Provenzano, di Sant' Agostino, di San Martino, e generalmente tutte le chiese sono bellissime. Le strade non sono allineate, le più impiantate a mattoni per taglio, ed il suolo è ineguale. Piazza di elegante figura, in guisa di guscio di conchiglia, ornata di una magnifica fontana, e di recente abbellita di un bel colonnato all' intorno. Torre *del Mangia*. Be' palazzi. Teatro pubblico, collegio Tolomei, pubblica biblioteca, museo e passeggio della *Lizza*. Aveva ne' secoli 13.° e 14.° più di 100,000 abitanti, ora non ne contiene che 17,800 dentro una circonf. fatta a stella di circa 5 miglia. 23 parrocchie. Residenza del luogotenente-generale e governatore; auditore del governo, in cui son riunite le funzioni di consultor-legale del governo della provincia, e quelle proprie de' vicarj regi pel criminale, la polizia e gli affari civili. Ruota di prime appellazioni per le cause civili composta di quattro giudici, e molti altri regj uffizj. Molte manifatture, di cui le principali son quelle della lana; fabbrica di seterie; pani pepati; commercio di marmo detto broccatello di Siena. Patria di Santa Caterina da Siena, San Bernardino, Beato Colombino, varj papi, Gio. Battista Ferrari, Alessandro e Francesco Piccolomini, Sisto da Siena, Pandolfo Petrucci, Socino capo della setta de Sociniani ec. Siena si pretende fondata da una colonia di Galli Senoni, da' quali ricevè il nome; fu una delle città italiane che dopo il tempo di Carlo-Magno si eressero in repubblica. I Senesi sono affabili, spiritosi e di un carattere franco ed allegro; parlano con dolcezza e molta grazia lo idioma italiano. Fiera 16 agosto. Mercato, il sabato ● ✕; a 12 l. S. da Firenze, 42 N. 1/4 O. da Roma, 12 da Montepulciano, 24 da Perugia, e 19 S. E. da Pisa.

Metropolitana. Long. 8. 59. 58. lat. 42. 19. 16. Palazzo pubbl. » 9. 0. 8. » 42. 19. 19.

Sierck, pic. b. della Lorena (Mosella), c. l. di cant., a 4 l. da *Thionville* ●, ed 8 l. N. E. da Metz, sulla Mosella.

Sierentz b. d' Alsazia (Alto-Reno); ✕; a 3 l. O. da Uninga.

Sierra, parola spagnuola che significa catena di monti, come per es. Sierra-Morena, Sierra-de-Cuenca, Nevade ec.

Sierra-de-Pinos, provincia dell' America settentrionale nel Messico, Nuova-Galizia, al N. del Méchoacan; miniere d' argento. Le fonderie di S. Luigi-di-Potosi la rendono molto rinomata; capitale dello stesso nome, a 75 l. N. N. O. da Messico, e 15 l. N. N. da S. Luigi-di-Potosi.

sulla cima sonovi diversi ospizj e cappelle. Long. 22. 12. lat. 28. 25.

Sirand, villaggio del Delfinato (Isera), a 7 l. da *Grenoble*, cantone di Monestier-di-Clermont, incendiato nel 1800.

Simbirsk o *Simbirsk*, città della Russia, cap. del gov. del suo nome, divisa in due parti, di bell' aspetto, e ben situata pel com. per acqua; 300 case di negozianti, campanili elevati, concia di cuoja, e ne' contorni cave di pietre calcarie. Ad una lega di distanza dalla città trovasi la linea tirata dalla Sura al Wolga per ordine del czar Alessio Michelowitz, che è un ramparo molto alto con un profondissimo fosso. La città è posta sopra un monte fra il Wolga e la Swiega, e 30 leghe S. da Casan, e 100 leghe O. da Ufa. Long. 47. 15. lat. 54. 28. Il governo giace lungo il Wolga, e si divide in 14 circoli. Popolazione 700,000 abitanti, il più gran numero dei quali si occupa dell' agricoltura.

SinDching-Cheu, piccola città della China, nella prov. di Pe-Tche-Li, a circa 11 l. S. da Pekino.

Sindelfingen, b. della Svevia, a 2 l. S. E. da Weil.

Sindi (il). *Vedi* Tatta.

Sindia, stato d' un principe dell' Indostan, al S. O. d' Agrah, tributario degl' Inglesi.

Sindkerra, villaggio delle Indie, a 9 l. circa da Broda, nella prov. di Guzerata; somministra della lacca.

Sindo, Sindi o *Indo*, gr. fiume d' Asia, che ha la sorgente nella catena del Tibet. L' Indo da nome alle Indie, così chiamansi due gr. penisole separate dal golfo di Bengala e dal Gange, e che si chiamano altresì penisole di là e di qua dal Gange. La prima vien chiamata Indostan (*Vedi* Indostan); la seconda comprende l' impero de' Birmanni, il Tonchin, Laos, Cochinchina, Ciampa, Camboggia, Siam, Malacca, e le isole del mar delle Indie, le principali delle quali sono quelle di Ceylan, le Maldive, Sumatra, Giava, Borneo, Celebe, le Molucche, le Filippine e le Marianne. La penisola di qua dal Gange si appella *occidentale* o *Decan*, e quella di là dal Gange *orientale* o di *Malacca*. L' aria nelle Indie è pura a salubre, temperata al nord e caldissima al sud. Il clima e le stagioni variano notabilmente per la differenza della latitudine e delle situazioni locali. Regna per altro una certa uniformità di temperatura in quelle vaste regioni; in generale vi si provano dei grandi calori, interrotti talvolta da violente procelle. Dal giugno al settembre è la stagione delle pioggie, gli ultimi mesi dell' anno sono generalmente piacevoli; ma nel gennajo e febbrajo dominano nebbie folte ed insalubri. L' ostacolo che oppongono a' venti le cime delle Ghatta, montagne le più elevate delle Indie, produce il fenomeno chiamato *Monsone*. Egli è causa che si provi nello stesso tempo sulla costa del Coromandel una stagione opposta a quella della costa del Malabar. La stagione delle pioggie ha luogo sulla costa del Coromandel nel monsone N. E. e su quella Malabar nel monsone N. O.; e la siccità vi regna ne' mesi di marzo, aprile, maggio e giugno. Le sue vaste pianure vengon fertilizzate da un gran numero di fiumi e ruscelli, e non sono interrotte che da qualche catena di monti poco elevati. Le pioggie periodiche ed i forti calori vi producono un lusso di vegetazione quasi sconosciuto nel rimanente del globo. Il riso vi abbonda, e vi si coltiva gran quantità di granturco, cotone, indaco e betel. Copioso è il numero degli animali, tanto più che la religione degl' Indiani loro vieta l' ucciderli. Vi son molti elefanti, tigri e scimmie. Le manifatture delle Indie consistono principalmente in mosseline e tele di cotone; ma vi si fabbricano ancora delle callicò. La pittura presso gl' Indiani è nell' infanzia, non conoscendo essi nè prospettiva nè chiaro-scuro. La bellezza de' colori delle mossoline colorate e delle callicò devesi più alla natura che all' arte. La scultura non ha fatti maggiori progressi in quelle contrade: essa pecca e nel disegno e nell' esecuzione. L' architettura presenta ne' templi, chiamati pagode, una certa tal qual maestà. Gli strumenti impiegati nelle arti meccaniche sono in piccol numero. Si fa ascendere la pop. delle Indie ad 80,000,000 di abitanti. Gli Europei ne esportano mosseline, tele di cotone, aromati, diamanti ec. Le monete delle Indie sono il rupio d' Arcate, che vale 2 franchi e 44 cent.; quello di Bombay e di Madras, che vale 2 franchi 49 cent.; quello di Pondisceri, che vale 2 fr. 49 cent.; quello d' Hayderna, che vale 2 franchi 37 cent.; quello del Bengala (Sicca), che vale 2 franchi 57 cent. Questo bel paese viene irrigato da' fiumi *Indo* o *Sindo*, e dal *Gange*, che sboccano in mare, dal *Brahma-Putra*, che si scarica nel Gange, e da altri fiumi minori.—Si è dato impropriamente il nome d' Indie occidentali all' America meridionale, e specialmente alle isole del golfo del Messico. Deriva questa denominazione dal costume de' primi navigatori che scoprirono le isole della costa d' America di prendere il cammino d' occidente per andare nelle Gr. Indie.—Gl' Indiani o Indi sono uno de' più antichi popoli dell' Asia; soggiogato da' Tartari, conservò in mezzo al maomettismo la sua religione (l' idolatria), i suoi usi e le leggi; egli crede di purificarsi da ogni lordura bagnandosi nelle acque del Gange: i più saggi riguardano i loro Dei come ministri del Creatore. Dividonsi in quattro caste o siano classi principali: 1.° i Bramini o Bracmani, o siano depositarj delle scienze; 2.° gli Scetri o siano militari, le di cui suddivisioni sono i Rajà, i Nairi ed i Rasbodi; 3.° i Baniani o siano Beisi, cioè mercanti, la maggior parte de' quali sono banchieri o negozianti di gioje, alcuni pochi esercitano anche l' agricoltura ed allevano bestiami, e questi si distinguono sotto il nome di Giovani; 4.° Sciudri o Suddri, o siano artigiani ec. i Paria, rifiuto di tutte le classi, sono esclusi dalle città e da' templi. Queste caste non s' imparentano fra esse, ed hanno il diritto di vita o di morte su' loro membri. Dell' infamia di uno di questi ne partecipa tutta la casta; quindi puniscono severamente le azioni vergognose, scacciando dalla sua casta colui che se n' è reso colpevole, il quale non può rifugiarsi in un' altra, ma perde parenti, amici, e perfino mogli e figli, altra risorsa non restandogli che di refugiarsi fra gli Europei che abborre. Essi puniscono di morte l' uccisione d' un uomo e di una vacca; credono nella metempsicosi e son poligami. Le mogli degl' Indiani si gettano nel fuoco alla morte de' lor mariti, ma questo barbaro costume comincia ad andare in disuso per l' opposizione costante degl' Inglesi. Gl' Indiani sono estremamente sobrj; si astengono da qualunque liquore spiritoso, e perfino da qualsivoglia cibo animale. Semplicissime sono le loro abitazioni e le loro vesti. Le case fatte di terra e di mattoni hanno un solo piano, non hanno finestre, ma solo qualche picciola apertura. Consistono i lor divertimenti in processioni religiose. Vi è fra essi un gran numero di ballerine chiamate *bajadere*, le di cui danze son voluttuosissime. Le loro pagode, i loro harem ed i loro idoli meritano l' attenzione de' viaggiatori. Hanno pur un linguaggio sacro detto *Sanscrit*, che parlavano un tempo i Bramini, e nel quale sono scritti i lor libri sacri. Gli altri idiomi delle Indie derivano tutti da questa madre-lingua. I costumi degl' Indiani son molto dolci, e però essi non amano il lavoro, son poco atti alla guerra, appassionatissimi per le donne, cortesi verso i forestieri ed ingegnosi all' estremo. Siccome credono nella predestinazione, così si assoggettano con rassegnazione a tutte le vicende della vita. La fisonomia degl' Indiani è molto varia: al Settentrione son quasi bruni, ed i lor capelli pendono nel bianco; nella parte meridionale dell' Indie son neri affatto e quasi neri senza per altro avere nè i capelli crespi nè le fattezze de' Negri. La carnagione delle donne e degl' individui delle classi superiori è olivastra cupa, mista talvolta d' un leggiero e vago vermiglio. Gl' Inglesi posseggono la maggior parte delle Indie orientali, ed hanno per tributarj tutti i piccioli principi di quella contrada. I Francesi, i Portoghesi ed i Danesi vi hanno pure delle colonie.—*Vedi* Maratti.

Sindelfingen, pic. città del r. di Wirtemberga, sul Kocher, e 5 l. N. E. da Heilbronn.

Sines, città marittima del Portogallo, nello Alentejo, sopra un promontorio, e 24 l. S. da Lisbona. Patria di Vasco de Gama.

Sin-Gan-Fu, gr. e bella città della China, capitale della prov. di Chan-Si. La sua giurisdizione si estende sopra 37 città. Essa è fabbricata in forma di anfiteatro, e vi si vedono molti bei palazzi, le sue mura sono larghe ed alte; fosso profondo; gran numero di torri; porte altissime e magnifiche; antico palazzo degli antichi re di Chan-Si in un quartiere separato; forte guarnigione di Tartari per difendere il Nord dell' impero. Nel 1625 vi fu trovata una lapide di marmo con un' iscrizione in caratteri chinesi, alcune parole siriache ed una croce in cima, contenente i principali articoli della fede cristiana, ciò che proverebbe che la religione cristiana ha fiorito nella China fin dal 636; questa lapida era stata incisa nel 782. La città giace sul Gueil, in un paese ameno, e 188 l. N. O. da Nankin e 200 S. O. da Pekino. Lat. N. 30. 16. 45. long. 106. 36. 35. E.

Sitoo, città della Turchia, nella Macedonia, sulla costa del golfo di Monte-Santo.

Sitoon, città dell'Indostan, nel regno di Siam, sulla costa Malaca, all'imboccatura di un fiumicello, nel golfo di Patani. Long. [illegible] lat. 6. 40.

Sitica, città degli Stati-Uniti, sulle frontiere della Carolina e della Georgia, a 36 l. N. O. da Augusta.

Sinigaglia, *Senogallia*, pic., ma florida e ridente città vescovile dello Stato-Romano, prov. d'Urbino, delegazione d'Urbino e Pesaro, fondata da' Galli Sennoni con un castello, e pic. porto sul mare Adriatico, allo sbocco del fiume Misa. Essa era un pic. borgo abitato da pescatori, ma essendole stata accordata nel 1718 una fiera franca, la quale comincia il 13 di luglio, e dura tutto il mese, l'affluenza de' negozianti da tutte le parti dell'Europa, ed anche di Africa che vi accorrono, ha portato ad un grado tale di prosperità questa città, che sono stati considerabilmente estesi i suoi fabbricati, specialmente con ampj magazzini e case comode, ma senza lusso. La sua popolazione ordinariamente non è che di circa 3,000 abitanti, ma in tempo di fiera è notabilmente maggiore. Buoni quadri nelle chiese, le più belle delle quali sono la cattedrale e S. Martino. Nelle vicinanze di Sinigaglia fu disfatto l'esercito di Asdrubale dal console Livio Salinatore. Com. ragguardevole di granaglia, canapa, olio, e seta, i quali generi si ricevano dall'ubertoso suo territorio; a 7 l. S. E. da Pesaro, 7 O. da Ancona, e 10 N. O. da Urbino. Long. 10. 51. 30. lat. 43. 43. 15.

Sinnamari, fiume della Gujana francese, che sbocca nell'Oceano-Atlantico, e 32 l. N. O. da Cayenne. Dopo un corso di 30 l. fa otto cascate. Pesca di tartarughe [illegible] fra questo fiume ed il fiume Karapa. Sul territorio da esso irrigato si stabilirono gl'infelici deportati del 5 settembre 1797.

Sino, fiume del r. di Napoli, che scorre la Basilicata, bagna la città di Tursi, e va a gettarsi nel golfo di Taranto.

Sinope, ant., famosa e fortissima città della Natolia con buon porto sul mar Nero, di 60 tese di lunghezza ed 80 nella sua maggior larghezza; 10,000 abitanti. Patria di Diogene il cinico. Legname da costruzione, catrame, sarterie, refe, tele ec.; a 80 l. N. O. da Amasieh. Long. 32. 21. E. lat. 42. 2. 16.

Sinzheim, pic. città del granducato di Baden, a 4 l. S. E. da Heidelberga.

Sion, monte della Giudea, che oggi fa parte di Gerusalemme, al S.

Sion, *Sedunum*, antica e graziosa città della Svizzera, nel cantone del Vallese, in amena situazione sul Sitten, a qualche distanza dal Rodano; essa è assai ben fabbricata, ed ha tre castelli fortissimi, posti appiè di due montagne, sulle quali sono tre castelli appartenenti al vescovo, da cui è occupato quello di *Mayoria*, che è il più vicino, e nel quale si aduna il consiglio del paese. Vi si trovano dei *Cretini*, uomini sordimuti ed imbecilli, per cui gli abitanti hanno i maggiori riguardi. Pop. 2,800 abitanti. Sion racchiude qualche monastero, sei chiese, un collegio ec.; ed è a 10 l. E. da Losanna, 13 N. da Aosta, a 163 l. di 2,000 tese da Parigi. Long. 5. 2. lat. 40. 10. Questa città rimase quasi del tutto incendiata nel 1786, e fu presa per assalto dai Francesi nel 1798.

Sion, b. della Brettagna (Loira-Inferiore), a 4 l. O. da Châteaubriant, 13 N. E. da Nantes, e 2 l. da *Derval* ●; 2,000 abitanti.

Sioule, fiume di Francia che scaturisce ne' contorni del Monte-Dore, e sbocca nell'Allier, a Echerolles.

Sipyle, montagne della costa occid. della Natolia, che circoscrivono al S. la pianura di Magnesia.

Sira, isoletta dell'Arcipelago fra Miconi e Termia. Long. 23. 1. lat. 37. 19.

Siracusa, *Syracusa*, ant. ed in passato famosa città, e capitale della Sicilia, fondata da una colonia di Corinti venuti da Archia; aveva allora 8 l. di circuito, e si componeva da 5 quartieri separati, cioè *Ortigia*, ch'era edificato sull'isola di Naso, *Acradina*, che comunicava col precedente mediante un ponte, *Tycha*, che formava un seguito d'Acradina, ed aveva all'E. quello di *Neapoli* o sia città nuova, che si estendeva lungo il gran porto, ed in fine *Epipole*, situato all'estremità orientale. Allorquando i Romani presero questa città sotto il comando di Marcello, epoca che venne segnalata dalla morte del grande Archimede (il di cui sepolcro fu scoperto da Cicerone fra i cespugli, nel viaggio che questi fece in Sicilia), la sua popolazione ascendeva a 1,200,000 abitanti; ma questi conquistatori la rovinarono, e la resero deserta. La moderna Siracusa, che comprende il solo quartiere isolato di Ortigia, è città vescovile, e c. l. dell'intendenza del suo nome, ha un porto bello e vasto, difeso da un castello ben fortificato, vicino al quale trovasi tuttora la celebre fontana d'Aretusa. La circonferenza di questa città è di 2 miglia italiane, e la sua popolazione di 13,851 abitanti. Essa conserva ancora la celebrità de' suoi vini moscati, nei quali consiste il suo principal commercio. Osservansi sempre dei grandiosi avanzi della vetusta sua grandezza, e fra questi il sorprendente tempio di Minerva, ora convertito in una chiesa; dei gran frammenti d'un teatro e d'un anfiteatro, alcuni sepolcri e catacombe, le latomie e le orecchie di Dionigi, le quali erano prigioni singolari scavate nel marmo, in cui i raggi sonori raccoglievansi in un sol punto, ed il tiranno portandovisi sentiva ad una gran lontananza tutto ciò che dicevano fra loro i prigionieri. Vantasi questa famosa città di esser la patria, non solo di Archimede, ma anche di Teocrito e Mosco poeti pastorali, di Lisia oratore, e di Filisto e di Diodoro, storici; a 29 l. S. 1/4 O. da Messina, 29 S. E. da Reggio, e 44 E. da Palermo. Long. 13. 10. lat. 37. 4.

Siradia o *Sieradz*, città del r. di Pollonia, con un castello, e c. l. della vaivodia di Kalisch, in una pianura, sulla riva sinistra della Warta, a 26 l. N. E. da Breslavia. Long. 26. 38. lat. 51. 36.

Siraf, pic. città di Persia, molto decaduta dacchè il suo commercio è passato a Bender, Congo e ad Ormuz; sul golfo Persico, di contro all'isola di Keisch, a 45 l. O. da Bender Abassi.

Siran, b. d'Alvernia (Cantal), a 5 l. da *Aurillac* ●. *Vedi* Cran (S.) — Borgo della Linguadoca (Hérault), a 5 l. S. O. da S. Pons-de-Thomières, e 4 l. da *Azille* ●. *Aude*.

Sirangam, isole al S. di Mindanao. Lat. N. 5. 15. long. 123. 10. E.

Sirè (il), provincia dell'Abissinia, che è irrigata dal Tigri, e si estende da Axum fino al fiume Tacazze, presso ad una valle angusta e profonda, in una delle più brillanti contrade; man. di tele di cotone ordinarie. La moneta del paese consiste in grani di vetro. Sirè, capitale; ad 80 l. N. E. da Gondar. Longitudine 35. 42. 16. latitudine 14. 4. 55.

Sirhind, ant. città dell'Indostan, a 50 l. N. O. da Delhy.

Siria, Suri o *Cham*, provincia della Turchia asiatica, circoscritta al N. dal Diarbeck e dalla Natolia, all'E. dal Diarbeck e dai Vecabiti, al S. da questi ultimi e dalla Giudea, ed all'O. dal Mediterraneo. Paese abbondantissimo di olio, frumento, aranci, banani, pistacchi e datteri, belle pianure e buoni pascoli. Vi si trovano bufali, cammelli, gazzelle, jene ec. Essa è esposta alle scorrerie degli Arabi ed alle vessazioni dei Turchi che la posseggono da tre secoli circa. Damasco, capitale. Dividesi in quattro pascialicati, Aleppe, Tripoli, Acri e Damasco fra' quali sono comprendonsi il Kesroan, il paese de' Drusi e la Palestina, che hanno de' governi particolari. Pop. 2,200,000 abit. fra Greci, Arabi, Turchi, Curdi e Beduini, quasi tutti miserabili salvo che sulle coste.

Siriam, pic. città dell'impero Birmanno, sulla costa, fra 'l Martaban e l'Irrauaddy. Long. 94. 43. lat. 16. 44.

Sirinagar, pic. paese dell'Indostan, al S. del Tibet, ed al N. del paese di Delhy; a 67 l. N. E. da Delhy.

Sirmich, *Sirmium*, ant. e celebre città della Schiavonia, patria dell'imperator Probo, di Valerio-Massimo, di Costanzo II. e di Graziano; sul Boswelh, presso la Sava, a 13 l. N. O. da Belgrado.

Sirno, isola dell'Arcipelago, una delle Cicladi, a 5 l. S. da Andros. Essa è ben coltivata e fertile in orzo, vino, olio, fichi, cotone e frumento.

Sir-Daria, *Jaxartes*, fiume d'Asia, che ha la sorgente ai monti di Belur, sbocca nel lago Aral dopo un corso di 230 leghe.

Sis, pic. città della Natolia, nella prov. di Adana, a 9 l. N. O. da Anzarba.

Sissertskoi, città della Prussia nel governo di Perm, a 6 l. S. da Ekaterinenburgo; bei lavori di ferro e di acciajo.

Sissa, borgo degli Stati di Parma, a 3 l. O. da Parma.

Sissach, grazioso borgo della Svizzera, nel cant. di Basilea, da cui è dist. 4 l. S.

Sissek, piazza della Croazia, sulla Sava, a 26 l. N. E. da Carlstadt. I Turchi tentarono invano di prenderla nel 1592 e 1593 e

1593; ma la presero poi nel 1594 e l'incendiarono.

Siam, borgo della costa settentrionale dell' isole di Candia, ad 8 l. E. S. E. da Candia.

Sissonne, b. della Picardia (Aisne), cap. l. di cant. e circond. di *Laon* ●, da cui è dist. 6 l. E.

Siste, pic. città d'Egitto, fra 'l Cairo e Damiata, sul Nilo.

Sistebeck, pic. città del governo di Wiburgo, in Russia. Fabbr. d'armi.

Sisteron, città di Provenza (Basse-Alpi), sulla Durance, sul suo confl. col Buech, con una cittadella, ●; 3,806 abit.; c. l. di sotto pref. e trib. di pr. ist. Fiere, 21 gen., 2 g.; 1.° apr., 3 g. A 16 l. N. E. da Aix, e 163 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 3. 35. 47. E. lat. N. 44. 11. 50.

Sistova, città della Turchia-Europea, nella Bulgaria, a 5 l. E. da Nicopoli.

Sitang, fiu. dell' impero Birmanno, che sbocca in mare, a 17 l. E. da Rangun.

Sitilla, due fi. della Georgia, negli Stati-Uniti, che sortono da un lago situato all' O. nel paese de' Selvaggi, e si scaricano nell' [illegible] degli Apalachi.

Sittard, pic. città del granducato del Basso-Reno, nel ducato di Juliers, ad 8 l. N. O. da Aquisgrana.

Sittingbourn, piccola città della contea di Kent, in Ing., a 4 l. S. E. da Rochester.

Sivas, gran città, cap. del gov. dello stesso nome (Natolia), a 28 l. da Tocat. Gran com. di cotone.

Siurana, fortezza di Sp., nella Catalogna, a 5 l. N. E. da Tarragona.

Siverhausen, b. di Germania, a 28 l. O. da Brunswick.

Siviglia, *Hispalis, Julia-Romula*, città antica, ricca, pop., bellissima, ed una delle primarie e più grandi di Spagna, cap. dell' Andalusia con ricco arcivescovato, celebre università, vasto e buon porto; e titolo di città regia. La chiesa metropolitana è la più regolare della Spagna; il suo campanile detto la *Giralda* ha 350 piedi d'altezza, è composto di 3 torri una sull' altra; e vi si ascende tanto comodamente che un uomo a cavallo può salire fino alla prima galleria. Tutto ciò che trovasi al di sopra di questa galleria fu rovinato dal terremoto del 1755, ma fu poi riedificato. La ricchezza degli arredi sacri, le pietre preziose, le pitture originali ed i vetri a colori, che ornano questa chiesa, la rendono assai interessante, e più ancora il mausoleo di Cristoforo Colombo esistente nella cappella dei re. Il palazzo reale, la borsa ed il convento di S. Francesco sono edifizj superbi. Ammirasi sopra tutto il palazzo pubblico, ed il gigantesco acquedotto che porta l'acqua alla città dalla distanza di 6 leghe. Le strade di Siviglia sono anguste, tortuose e mal selciate. Pop. 90,000 abitanti. Accademia di scienze e di belle lettere; 160 ipedali che hanno considerevoli rendite. Com. considerevole di marrocchini, [illegible], frutti secchi [illegible] di lanificio e di [illegible]; fabbrica di tabacco. Ee cambiali si godono 14 giorni di grazia. Fra i molti uomini illustri che Siviglia ha prodotti annoveransi particolarmente Bartolommeo De-Las-Casas, Arias Montano e Cervantes. È situata in una vasta pianura abb. di oliveti e tutto ciò che richiedesi al bisogno ed alla delizia della vita, sulla sponda sinistra del Guadalquivir. Nel 1800, la febbre gialla vi fece grandi stragi, essendovi periti dal 10 agosto al primo novembre 30,000 abit., di cui 14,000 nel solo sobborgo di Triana. Quivi fu trasferita per decreto delle Cortes la sede del governo di Spagna nel 1823. È distante 18 l. dal mare, 52 N. O. da Granata, 95 E. 1/4 S. da Lisbona, ed 85 S. 1/4 O. da Madrid. Long. occ. 7. 45. latitudine 37. 28.

Siviglia, pic. città diruta della Giamaica, con porto sulla costa settentrionale.

Sius, nazione potente dell' America, sul Missouri; circa 3,000 guerrieri.

Siut, *Lycopolis*, città grande e popolata dell' Alto-Egitto, lago artificiale, le di cui acque servono ad inaffiare il terreno; giardini bellissimi; abb. di legumi e d'alberi fruttiferi. Prima di entrare in città veggonsi molti frammenti di colonne di granito e di marmo, avanzi dell' antica *Lycopolis*, e delle montagne maravigliosamente scavate, che servivano da sepolcro. La città è posta alle falde d'un monte, ove sonovi delle grandi e belle grotte abitate dai Cofti. Pop. 25,000 abitanti. Ad 1 l. [illegible] dal Nilo, e 90 leghe S. dal Cairo. Long. 28. 50. 15. E. latit. N. 27. 13. 14.

Sivras. *Vedi* Cavras.

Sivry, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), circond. di *Melun* ●, da cui è dist. a leghe. — Altro nella Lorena (Mosa), a 3 leghe N. O. da *Verdun* ●, e 5 leghe S. O. da Montmédy.

Siwah. *Vedi* Siouah.

Sixfours, pic. città di Provenza (Varo), sulla costa, a 2 l. S. O. da *Tolone* ●.

Sizarga, isoletta di Spagna, nella Galizia, ad 8 l. N. O. dalla Corogna.

Sizeboli, pic. città di Turchia, nella Romelia (Romania), sopra una penisola formata dal mar Nero, colla miglior rada del golfo di Burgas, nella quale danno fondo i bastimenti da guerra. È abitata da un piccol numero di Greci, e vi si fanno delle estrazioni di vino e legna. Sulla costa occ. del mar Nero, all' ingresso meridionale del golfo di Forus, a 20 l. S. O. da Costantinopoli. Long. 25. 25. lat. 42. 27.

Sizran, città di Russia, a 31 l. S. O. da Simbirsck, posta in amena situazione sopra un' eminenza, lungo il fi. Krimsa; abitanti macchinisti. Long. 46. 4. 45. lat. 53. 9. 53.

Sizun, villaggio di Brettagna (Finisterre), c. l. di cant. e circond. di Morlaix, dal cui è dist. 6 l. S. O., e 3 l. da *Landerneau* ●.

Skalholt, isoletta di questo nome, che altro non produce che un poco d'erba.

Skagen, pic. città marittima della Danimarca, presso al capo Skagen, con fanale in vicinanza, di contro a Gotemburgo, da cui è dist. 20 l. O., e 21 l. N. E. da Aalborg. Long. 8. 17. 35. lat. 57. 47. 44.

Skala, monasteri di monaci greci sul monte Olimpo, d'onde si gode d'una veduta magnifica; esso è circondato di foreste di pini, abeti, querce e castagni, piene di cinghiali, cervi, capriuoli ed orsi. I religiosi che abitano questo monastero soffrirono delle continue vessazioni per parte degli Albanesi.

Skalholt, villaggio d'Islanda, capitale dell' isola; a 10 l. S. da Hola. Long. occ. 19. 35. lat. 63. 55.

Skalitz, pic. città di Boemia, a 3 l. N. da Königgratz.

Skamlingsbanke, pic. città della Danimarca, nella Jutland settentrionale, a 6 l. S. O. da Aarhus.

Skara, ant. città della Svezia, nella Westrogozia; avanzi d'un antico palazzo, nel quale risiedevano i Re Goti; della Lidan; a [illegible] dal lago Wener, e 7 leghe N. da Falkoping.

Skalloway, pic. città dell' isola di Mainland, una delle isole Shetland, sulla costa occ., ed a 6 l. N. N. E. da Lerwick.

Skenectady, pic. città degli Stati-Uniti di America, nella Nuova-York; essa è regolare e fabbricata di mattoni; deposito de' prodotti del fi. Mohawk per Albany pe' paesi irrigati dal Mohawk e dal Genesee; popolazione 4,000 abit.; collegio. Com. di pelliccerie, a 6 l. O. da Albany.

Skerries, pic. città d'Irlanda, nella contea di Dublino, da cui è dist. 6 l. — Isola distante mezza lega dalla punta Carron, nell' isola d'Anglesea.

Skibbereen, b. d'Irlanda, nella contea di Cork, a 3 l. S. E. da Bantry.

Skidaway, isoletta sulla costa della Georgia (Stati-Uniti d'America).

Skien, pic. città di Norvegia, a 14 leghe S. O. da Cristiania. Sul fi. dello stesso nome, che forma a poca distanza una cascata singolarissima.

Skipsilar, pic. città della Turchia, nella Romelia, a 17 l. E. dalla Cavala.

Skipton, città di buona costruzione e contea di York; ne' contorni della città sorgenti salse e sulfuree; a 15 l. O. da York.

Skogn, b. del governo di Drontheim, in Norvegia, nel cant. il più fertile in grani di tutto il regno.

Skopin, pic. città di Russia, nel governo di Rezan, da cui è dist. 18 l. S. S. E., sul fi. Verda.

Sky, isola di Scozia, una delle Westerne, all' O. della contea di Ross, di 14 l. di lunghezza e 4 l. nella sua maggior larghezza, piena di molti golfi e promontorj. Terreno fertilissimo, mare abb. di pesce, e monti ricoperti da foreste piene di bestiame; è situata fra la lat. N. 56. 19. — 57. 80. long. occ. 8. 28. — 9. 40.

Slavonia. *Vedi* Schiavonia.

Slagelse, pic. città di Danimarca, nell' isola di Seelandia.

Slawe, pic. città della Pomerania, sul Wipper, a 4 l. S. da Rugenwald.

Slains, b. marittimo di Scozia, nella contea d'Aberdeen; stalattiti rimarchevoli nelle *Grotte delle Gocce*; a 13 leghe S. E. da Banff.

Slavia. *Vedi* Schiavonia.

Slawkau, pic. città del r. di Pollonia, a 2 l. N. O. da Cracovia; miniere di piombo misto d'argento.

Slawcow. *Vedi* Austerlitz.

Sleaford (New), picc. città d'Inghilterra, nella contea di Lincoln, da cui è dist. 6 leghe S.

Sleepers, gruppo d'isole sulla costa della baja d'Hudson, nell'America Settentrionale, che si estende dalla lat. N. 58. 30. — 60. 10. long. O. 84.

Slenck, canale per entrare nel Texel, all'imboccatura del Zuyderzee.

Slesia, *in tedesco* Schlesien, ducato di Germania, uno de' più grandi d'Europa, circoscritto al N. dal marchesato di Brandenburgo e dalla Pollonia, al S. dalla Moravia e dall'Ungheria, all'E. dalla Pollonia, all'O. dalla Lusazia-Inferiore e dalla Boemia. Lunghezza circa 120 leghe, larghezza 40. Il territorio è piano, ed abb. di grano, vaste foreste, pascoli, pesci. L'Oder è il solo gran fiume della Slesia; gli altri suoi fiumi sono: il Neiss, il Bober, il Queiss, l'Oppa e l'Elsa. La Slesia ha delle miniere d'argento, di rame, di stagno e di altri metalli; ed è ricca inoltre di cave di pietre calcarie, gesso, carbon fossile, marmo ed alabastro; somministra anche antimonio, salnitro, solfo, allume, vetriolo, mercurio ed altri minerali; manca però di sale. Ricche fabbriche di telerie e panni. Coltivazione di zafferano, abbondanza di cera, miele ed olio di lino. La Slesia comunica con Berlino ed Amburgo mediante il canale di *Federigo-Guglielmo* che va dall'Oder alla Sprea, la quale comunica coll'Elba per mezzo dell'Havel. L'Oder divide la Slesia in Superiore ed Inferiore. Gli abitanti della Slesia-Sup. sono per la maggior parte cattolici, e quelli della Slesia-Inferiore son protestanti. Questo granducato si divide in diciassette piccoli ducati, ed in sette stati o signorie libere, non compresa la contea di Glatz. La casa d'Austria la cedè nel 1742 al re di Prussia col trattato di Dresda, riserbandosi nella Slesia-Superiore il principato di Teschen, colle otto signorie che ne dipendono, le città forti di Troppau e di Jagerndorf, la signoria d'Olbersdorf, quella di Engelsdorf, ed in fine tutte le città che servono di barriera. La parte che appartiene al re di Prussia ha circa 2,000,000 di abitati. Breslavia n'è la capitale. Il re di Prussia ha fatto de' notabili cangiamenti nel governo tanto civile che ecclesiastico della Slesia, e l'imperatore re Giuseppe II. abolì il servaggio nel 1781 nella porzione rimasta all'Austria. Questa porzione, nel 1810, conteneva 81 miglia quadrate e 436,000 abitanti. Troppau n'è la capitale.

Sleswick, ant. e consid. città della Danimarca, capitale del ducato dello stesso nome, nella *Jutlandia-Meridionale*, un tempo imperiale, anseatica e floridissima; sul golfo di Slie, ove ha un buon porto; a 10 l. S. da Apenrade, 24 N. O. da Lubecca, e 50 S. O. da Copenaghen. Long. 7. 8. lat. 54. 36. Pop. 5,000 abitanti. — Il ducato di *Sleswick* ha 8 l. di lunghezza e 5 di larghezza, e confina all'E. col Baltico, al S. coll'Holstein, ed all'O. coll'Oceano; esso è fertilissimo in grani, ed abbonda di pascoli. Fabbr. di saponi, tele batiste fine e rete da trine, frantoj di olio e raffinerie di zucchero.

Slierns. *Vedi* Schlierns.

Sliedrecht, borgo popolatissimo del r. dei Paesi-Bassi, a 2 l. N. da Gand.

Sligo, contea d'Irlanda, nella prov. di Connaught, coperta di monti; essa racchiude 30 parrocchie, 11,500 case e 60,000 abitanti. La capitale di questa contea è il borgo di Sligo, situato a 9 l. N. N. E. da Killala, e 31 N. N. O. da Dublino; 8,000 abitanti. Castello e buon porto. Com. di lane. — Baja sulla costa N. O. d'Irlanda, fra 'l capo Tirling e gli Stags.

Slitta (isola della), nel gr. Oceano, al N. E. dall'isola di Clerke. Long. occ. 168. 23. lat. 64. 30.

Slockum, porto dell'isola dello stesso nome, sulla costa dell'America del N. E. Questa isola è una delle Elisabette.

Slonim, pic. città della Lituania, a 12 l. S. O. da Novogrodeck, con un castello sulla Scsara.

Slooten, città dell'Olanda (r. de' Paesi-Bassi), sullo Slooter-Meer, dist. 1 l. dal Zuyderzee, ed 8 l. al N. O. da Steenwick. Long. 3. 19. lat. 52. 57.

Slucza, città della Lituania, sullo Slucz, a 26 l. S. E. da Minsk. Sotto il regno di Sigismondo i Tartari perderono tre battaglie nelle vicinanze di questa città.

Slupza, pic. città di Pollonia, a 5 l. N. E. da Bonna.

Sluys, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, rimarchevole per la superba cateratta del canal da Bruges al mare.

Smalandia, prov. della Svezia, che forma la parte meridionale della Gozia; conf. al N. coll'Ostrogozia, all'E. col Baltico, al S. colla Scania e colla Blekingia, ed all'O. colla Westrogozia. Essa è montuosa, assai fertile, intersecata da laghi, ed ha alcune belle foreste. Il territorio produce grani e pascoli, miniere d'oro, d'argento e di rame, com. di bestiami. Lunghezza 9 l. Calmar, capitale.

Smalkalda, città di Germania, nel ducato di Sassonia-Meinungen, sul fiume Smalkalda, presso alla Werra, a 14 l. S. O. da Erfurth, 20 N. O. da Bamberga, e 15 N. E. da Fulda. Long. 8. 6. lat. 50. 45. Ne' contorni miniere di ferro e di acciaro, fonderie, fabbr. e com. di armi. Questa città è cel. per la lega de' protestanti negli anni 1530, 1537 e 1539.

Smeerenburgo, collina russa, nello Spitzberg, mantenuta da negozianti d'Arcangelo, somministra olio ed osso di balena, pelli d'orsi bianchi e di volpi, e lingue di renni affumicate. Latitudine N. 79. 44. longitudine 9. 13. E.

Smeinogorskaja, fortezza della Siberia, nel governo di [illegible], che racchiude uno spedale e parecchie chiese. Long. 79. 49. 30. lat. 51. 9. 37.

Smetschna, borgo della Boemia, a 2 l. N. O. da Praga.

Smirne o Ismir, *Smyrna*, antica città della Turchia asiatica, cap. della Natolia, una delle più belle, delle più grandi, delle più ricche, delle più floride e delle più mercantili del Levante, di cui è il primo scalo; buon porto; concorso notabile di negozianti di tutte le nazioni per mare ed a carovane; queste ultime vi recano coton filato, pelo d'angora, seta e tappeti di Persia, tele di canapa, spugne, pelo di capra, cammellotti, drughetti d'ogni sorta, galle, mastice, trementina di Scio, cera, fichi, belli zibibbi detti di Smirne; mercanzie delle Indie per la via della Persia e d'Aleppo; gr. com. di scamonea e galle del suo territorio, storace, saponi, diamanti e perle. I bastimenti vi portano piastre, panni, saje, berretti, carte, cocciniglia, tartaro, verderame, indaco, stagno, legni da tinte, aromati e zucchero. I Marsigliesi vi fanno un gran traffico. L'esportazione consiste in seta, cotoni, cuoja, marrocchini, mussoline, muschio, diamanti, perle, smeraldi e grano. Vi si contano 21,000 Greci e 5,000 Armeni, le quali due nazioni vi hanno un vescovo; 65,000 Turchi e 1,000 Ebrei. Questa città è molto soggetta a' terremoti, che l'hanno molto danneggiata otto volte; ma il 3 luglio 1778 la distrussero interamente: in seguito però fu riedificata, e possiede oggi un collegio greco floridissimo. La sua situazione, all'estremità d'una gran baja, sull'Arcipelago, è ammirabile. Ad 83 l. S. 1/4 E. da Costantinopoli. Longitudine 24. 46. 33. latitudine 38. 28. 17.

Smith, capo sullo stretto d'Hudson. Lat. N. 70. 48. — Isola sulla costa N. E. d'America, presso al capo Carbo, sull'ingresso della baja di Chesapeack. — Isola delle Antille sulla punta E. d'Antigua. — Isoletta dell'Arcipelago di Salomone, tra l'isola delle Contrarietà e quella di Carteret. Lat. S. 9. 44. long. 164. 14.

Smithfield, pic. città degli Stati-Uniti di America, nello Stato di Rhode-Island, contea della Provvidenza. — Altra, nello Stato di Virginia, a 25 l. S. E. da Richmond.

Smithtown, città degli Stati-Uniti, nella Nuova-Yorck, a 17 l. S. E. da Nuova-Yorck, e 45 l. N. O. da Filadelfia.

Smithville, città degli Stati-Uniti, nella Carolina del N., a 10 l. S. da Wilmington.

Smolensko, gr. e forte città vescovile di Russia, capitale del granducato, governo e palatinato dello stesso nome, sopra due monti. Questa città, che ha una lega di circuito, è cinta di solide mura che hanno 30 piedi d'altezza e 15 di grossezza, è difesa ai lati da 4 torri all'antica, ha un cammino coperto, diversi fortini che la circondano, ed un forte castello nell'interno. Il suo materiale ha qualche cosa di stravagante, vedendovi le case di gusto moderno confuse tra edifizj gotici, o separate da estese praterie e da giardini guarniti d'alti alberi, che sorpassano i fabbricati, ciò che forma un insieme singolare ed imponente. Pop. 4,000 abit. Commercio molto limitato con Danzica, Riga e coll'Ukrania in lino, canapa, miele, cera, cuoja e pellicerie. Sulle sponde del Dnieper, alle frontiere della Lituania; a 70 l. N. E. da Novogrodeck, 22 N. da Kiovia, 73 E. da

Wilna, e 93 O. S. O. da Mosca. Longit. 29. 40. lat. 54. 43. Nel 1812 fu presa da' Francesi che ne formarono il loro quartier generale; ma i Russi, lasciandola, l'avevano incendiata.—Il governo di Smolensko si divide in 13 circoli, e racchiude 3 sole città; al N. confina co' governi di Twer e di Pleskof, all'E. con quelli di Kaluga e di Mosca, al S. ed all'O. con quelli di Novogorod-Severskoi e di Mohilof. Pop. nel 1812, 892,300 abit. Paese fertile, che produce grano, vino e canapa, oggetti principali del suo commercio; legname da ardere e da costruzione, cera, sevo e gran quantità di belle pelli fornite dagli animali delle sue foreste.

Snares o *Isole delle Insidie*, tre isole scoperte da Vancouver, al S. S. O. del capo S. della Nuova-Zelandia. Lat. S. 48. 3. long. 163. 59. 15.

Snavis, *Sinabria*, borgo sull'Eufrate, nella Piccola-Armenia, a 30 l. E. da Shivas.

Sneek o *Snits*, graziosa e forte città della Frisia latina, nel regno de' Paesi-Bassi; scuole assai celebri; dintorni paludosi; a 5 l. S. da Leuwarde.

Snoring, b. della contea di Norfolk, in Ing.

Snowdon, il più alto monte del paese di Galles, nel circolo di Carnarvon, di 1,153 metri di elevazione.

Snow-Hills, città degli Stati-Uniti, nel Maryland, sul Pokomoke, a 27 leghe S. da Wilmington.

Sniatin, città mercantile di Pollonia, nella Gallizia orientale; sul Pruth; a 3 l. E. da Colomey. Long. 41. 12. lat. 48. 44.

Soana. *Vedi* Sovana.

Sobernheim, pic. città del granducato del Basso-Reno, sulla Nave, a 7 l. S. E. da Simmeren.

Sobeslaw, piccola città di Boemia, sul Luchnitz, a 5 l. S. E. da Bechin.

Sobotka, b. della Boemia, a 10 l. N. E. da Praga.

Sobrarve, pic. paese di Spagna nel r. di Aragona, circoscritto al N. dai Pirenei, ed all'E. dalla contea di Ribagorce.

Sochaczew, città del r. di Pollonia, sopra un fiumicello, ad 11 l. O. da Varsavia.

Società (le isole della), circa 60 isole del grande Oceano ben coltivate e pop., scoperte dal Capitano Cook, le principali delle quali sono: Taiti, Bolabola, Huahaina, Ulietea, Otaha, Maloa ec. *Vedi* a' respettivi articoli.

Socoa, pic. porto fra S. Giovanni-de-Luz e Bajonna.

Socorro, isola dell'Oceano-Pacifico, presso alla costa del Messico, ad 80 l. S. 1/4 O. dall'ingresso del mar Vermiglio. Lat. 18. 54. N. long. 103. 15. O.

Soconusco, prov. dell'Amer. sett. nella Nuova-Spagna, conf. al N. colla prov. di Chiapa, all'E. con quella di Guatimala, al S. col grande Oceano, ed all'O. colla provincia di Guaxaca, di circa 35 l. di lunghezza e quasi altrettanto di larghezza. I naturali son poco civilizzati, arroganti, crudeli, nemici degli Spagnuoli. Paese piano e fertile in frutti e cacaos. Soconusco n'è la sola città; a 45 l. N. O. da Guatimala. Long. occ. 96. 15. lat. 15. 25.

Socotoiasca, città d'Asia, nel paese dei Calmucchi, appiè dell'Altay. Long. 91. lat. 44. 58.

Socotora, isola d'Africa, nell'Oceano Indiano, sull'ingresso dello stretto di Babel-Mandeb, a 60 l. N. E. dal capo Guardafui, di 17 l. di lungh. e 9 di largh. Il suo territorio abbonda di frutti e bestiami. I datteri, oggetto principale del com. degli abit., servon loro di pane. Non ha porto, ma una rada buona e sicura ne' contorni. Gli abitanti danno aloe, ambra grigia, indaco, incenso, sangue di drago e droghe medicinali in cambio di mercanzie delle Indie e d'Europa e somministrano all'Arabia cuoja, pelli di capra e butirro. Quest'isola ha un re particolare, che dipende dal re di Fartach. Long. (punta S. E.) 53. 8. lat. 12. 18.

Soczawa, città della Moldavia, in Turchia, a 22 l. S. E. da Chocsim, presso al fiume Seret. Sede d'un arciv. greco. Quivi risiede l'ospodaro nella bella stagione.

Sodua, villaggio della Siria, nel deserto fra l'Hassa e Hauaran. Gli abit. son cristiani maroniti, e meschinissimi, ed abitano in case edificate di terra. Buon vino rosso ne' contorni.

Soest, bella e ricca città di Germania, un tempo imperiale ed anseatica, appart. al granducato del Basso-Reno. Le case sono di una cattiva costruzione, e le strade vengono irrigate dalle acque d'un profondissimo lago; pop. 4,000 abit.; a 7 l. S. E. da Munster. Long. 5. 50. lat. 51. 45. Saline nel territorio.

Sofala, città e regno d'Africa, sulla costa di Mozambico, al S. del Monomotapa. Vi si trovano delle ricche miniere d'oro e di ferro, e molti elefanti. Sofala, cap. del regno, appartiene a' Portoghesi, che vi hanno un forte, il quale protegge il loro commercio colla Cafreria. La città è sulla riva del mare in una grande isola, all'imboccatura della *Sofala*. Sofala si chiama anche Sofira, e credesi esser l'Ofir, ove Salomone spediva le sue flotte a caricar l'oro e l'avorio. Long. 33. 62. lat. S. 20. 21.

Sofia, gr. città della Turchia europea, cap. della Bulgaria, e residenza del pascià della Romelia, cel. pel concilio tenutovi nel 347 in favore di S. Atanasio. Sonovi degli Ebrei e qualche migliajo di cattolici, i quali vi hanno un vescovo. Essa è uno dei principali passaggi dall'Europa in Turchia; pop. 50,000 abit. In una estesa pianura, sul fi. Isker e sulle rovine dell'antica *Sardica*, in luogo di aria insalubre; a 100 l. N. O. da Costantinopoli, 61 S. E. da Belgrado, 55 N. O. da Adrianopoli, e 26 S. E. da Nissa. Long. 21. 30. lat. 41. 8.

Sofia, pic. città edificata nel 1780 presso Czarko Zelo nel governo di Pietroburgo, da cui è dist. 5 l. S.

Sofia, (Santa), comunità in Toscana, nel Fiorentino, vicariato di Rocca San Casciano.

Sofiana, città della Persia, nell'Aderbijan, in una valle umidissima, a 10 leghe N. O. da Tauride.

Sofla, o *Sofia*. *Vedi* Sofia.

Sogno, prov. d'Africa, nel r. di Congo, sulla costa d'Angola, circondata al N. dal Zairo. Paese arido ed arenoso, che si estende lungo il mare, ed abbonda di sale. Gli abitanti sono alti di statura, e molto ben fatti, ma vili e traditori. Cap. dello stesso nome.

Soudjak, pic. città della Natolia, sul mar Nero, a 10 l. S. da Anapa.

Sohagepour, pic. città dell'Indostan, a 50 l. S. da Allahabad.

Soham, b. della contea di Cambridge, in Inghilterra, sul Cam, a 2 leghe S. S. E. da Ely.

Sohum, pic. città della Turchia Asiatica, sulla costa orientale del mar Nero, con una rada, presso alla costa degli Abasces, resid. del dey degli Abasces, nominato dalla Porta. Fu presa da' Russi nel 1810. Long. 37. 27. lat. 4. 25.

Sohama, isoletta d'Egitto, sul Nilo, in una posizione amenissima, a 20 leghe S. E. da Fajum.

Sojana, grosso castello in Toscana, nel Pisano, dipendente un tempo dalla vicina badia di Morrona. Resistè valorosamente nel 1496 all'assedio che vi posero i Fiorentini, e vi perdè la vita il commissario di questi, il famoso Piero Capponi, quel medesimo che aveva avuto il coraggio di lacerare in faccia a Carlo VII, re di Francia, i capitoli d'un accordo vantaggiosissimo alla sua patria, proposto da quel re.

Soignies, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, nell'Annonia, sulla Senne, che scaturisce nelle sue vicinanze, presso ad una foresta. Diverse fiere; 4,000 abitanti; a 2 l. N. E. da Mons, e 7 S. O. da Brusselles. Long. 1. 44. lat. 30. 52.

Soissons, ant., bella e consid. città vescovile della Picardia (Aisne), [illegible] 7,229 abitanti; c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist. e di com. In antico questa città era la residenza dei re di Francia della prima razza. Clodoveo vi aveva fissata la sede del suo impero dopo la vittoria da esso riportata nel 486 sopra Siagro. Carlo-il-Semplice vi fu battuto nel 922, quantunque avesse ucciso di propria mano Roberto di Parigi. Questa città era stata fortificata dal duca di Majenna nelle guerre della lega. Collegio reale. Fabbr. di tele ordinarie, tralicci, calze e cordaggi; concie e deposito consid. di grani. Il suo territorio produce grano, fagiuoli eccellenti, bestiame, lino, canapa e noci. Rinomata fabbr. di specchi nel b. di S. Gobain presso Soissons. Diverse fiere. In una valle amena e fertile, sull'Aisne, sul confl. del fiumicello Brise; a 13 l. O. da Reims, 29 S. E. da Amiens, e 25 N. E. da Parigi. Long. o. 59. 22. E. lat. 49. 22. 52.

Solander, isola sulla costa S. O. della Nuova-Zelandia. Longitudine 164. 10. latitudine S. 46. 40.

Solango, isola sulla costa del Perù, nell'Oceano-Pacifico meridionale, a 4 l. S. dal porto di Callao.

Soldin, graziosa città della Nuova-Marca di Brandemburgo, nel circolo e sul lago dello stesso nome, a 7 l. N. O. da Landsberg.

Sole (valle del) o *Sulzberg*, *Vallis Solis*, valle del Trentino, nel Tirolo, fertile e

popolata; racchiude due borghi *Vals* e *Caldes*, parecchi villaggi e due sorgenti d' acque minerali.

Solea, borgo della costa settentrionale dell' isola di Cipro, a 2 l. N. O. da Nicosia.

Solesmes, b. dell' Annonia (Nord). Fabbr. di tele battiste e linon; c. l. di cant. a circ. di Quesnoy, da cui è dist. 2 l. S., a 4 l. da *Cambray* ●.—Altro b. dell' Angiò (Sarta), sulla Sarta, a mezza l. N. da *Sablé* ●.

Soletta. *Vedi* Solura.

Solferino, b. del r. Lomb.-Ven., nel Mantovano, ed ai confini del Veneziano.

Solfatara, antico cratere, presso Pozzuoli, nel r. ed al S. di Napoli; se ne ricava allume e solfo.

Soliansкoi, b. della Siberia, nel governo d' Irkutsk, a 15 l. S. O. da Irkutsk.

Solignac, b. del Velay (Alta-Loira), c. l. di cant., a 3 l. dal *Puy* ●.

Solikamsкaja, città di Russia nel governo di Perm, da cui è dist. 50 l. N. Saline; circa 800 case ed alcune chiese. Bagni a vapore. Una parte de' suoi abitanti è tartara.

Solingen, pic. città del ducato di Berg (granducato del Basso-Reno), a 9 l. O. da Colonia, sul Wipper. Fabbr. di man. d' acciajo e di chincaglierie, e particolarmente apprezzate sono per la loro tempera le spade ed i coltelli che vi si fanno.

Solitudine (la), villa deliziosa del re di Wirtembergа, nella Svevia, presso Stuttgard. Magnifica veduta.

Solliès, b. popolatissimo della Provenza (Varo). Com. di fichi, olive ed agrumi. Sul Lataj, a 2 leghe N. E. da Tolone, presso *Cuers* ●.

Solms o piuttosto *Hohen-Solms*, contea e borgo di Germania, con un forte castello; a 2 l. N. O. da Giessen, e 2 l. N. O. da Wetzlar. Long. 2. 9. 19. lat. 50. 34.—Il circolo abbonda di bestiame, ferro, rame, argento e legna. Dividesi la casa di Solms in 12 rami, il maggiore de' quali fu elevato alla dignità di principe dell' impero dall' imperator Carlo VII.

Sologna, *Secalaunia*, pic. paese di Francia, che faceva parte dell' Orleanese, al S. della Loira; lunghezza circa 25 l., larghezza 12. Romorantin, capitale. Ora fa parte del dipartimento del Loir-e-Cher. Vini dei quali si fa l' acqua-vite; lane pregiate.

Solola, provin. poco estesa della Nuova-Spagna, che confina al N. con quella di Quezaltenango e di Taconipacan, al S. col grande Oceano, all' O. colla provincia di Suchitepeque, ed all' E. colla valle di Guatimala, fertilissima in grano, ceci ed altri legumi; frutti, e particolarmente fichi eccellenti; molti filatoj di cotone; due vulcani.

Solор, isoletta fra Mindanao e Borneo. Long. occ. 11. 8. 55. lat. 5. 57.

Solor, isola al S. dell' isola Celebe, a 25 l. N. O. da Timor. Essa ha un re particolare.

Solre-le-Chateau, b. dell' Annonia (Nord), ● ✉; 2,021 abitanti; a 3 l. S. da Maubeuge. Fu preso da Turrena nel 1637. Comm. di legna, lana e lino; fabbrica di trine e concie.

Solsona, piccola e forte città di Spagna, in Catalogna; sopra un' eminenza, a 4 leghe N. da Cardona, a 16 l. N. O. da Barcellona. Long. occ. 9. 5. lat. 41. 50.

Soltau, borgo del r. d' Annover, ad 11 l. N. da Zell.

Soltcamp, piazza forte d' Olanda (r. dei Paesi-Bassi), al N. dell' Unsle, ed alla sua imboccatura.

Soltwedel, città di Germania, nella Vecchia-Marca di Brandemburgo, sul fi. Jetze, a 7 l. S. da Daneberg. Long. 8. 57. latitudine 52. 54.

Solura o *Soletta*, in tedesco Solothurn, *Solodurum*, città bella, ant. ed assai grande della Svizzera, cap. del cant. dello stesso nome, alle falde del monte Jura. Parecchi belli edifizj, e singolarmente la collegiata di Sant' Orsola, il palazzo pretorio ornato di belle pitture rappresentanti le gloriose battaglie degli Svizzeri ed il palazzo dell' ambasciatore di Francia. Belle fortificazioni. I Gesuiti vi avevano una magnifica chiesa. Nel 1777 vi fu concluso un trattato d' alleanza per 50 anni fra il re di Francia ed i 13 cantoni. I Francesi la costrinsero a capitolare li 2 marzo 1798. Pop. 5,000 abit. Fabbrica di calze di lana, cappelli e coltelli. È posta in un' amena situazione, sull' Aar, ad 8 l. N. E. da Berna, 12 S. da Basilea, 18 O. da Zurigo, e 135 E. S. E. da Parigi. Long. 5. 3. lat. 47. 18.—Il cantone confina al N. ed al S. con quello di Basilea, all' E. con quello di Berna, ed all' O. con quest' ultimo e colla Francia. Paese fertilissimo sopra tutto in pascoli, grani e frutti; vigne e belle foreste; acque minerali e metalli diversi. Pop. circa 46,327 abitanti; 5 distretti: Solura, Bieberist, Ballstal, Olten e Dornach. Essendo questo cantone direttoriale, ogni sei anni la dieta della confederazione elvetica risiede nella città di Solura, che n' è la capitale.

Solway, gran baja situata al N. E. dell' isola di Man, quasi verso la frontiera che separa la Scozia dall' Inghilterra.

Soma, b. del r. Lomb.-Ven., con un castello. Frammenti d' iscrizioni, da' quali, e più dall' autorità degli antichi storici si raccoglie che nelle vicine colline sia seguita la famosa sconfitta di Scipione. In questo borgo attrae inoltre la commue curiosità un cipresso che oltre l' occupare co' frondosi suoi rami, che partono da un tronco di braccia 8 e mezzo milanesi di circonferenza, uno spazio sorprendente d' area, annunzia un' età che monta a tempi remotissimi, anteriori, secondo la volgar tradizione del paese, a quelli di Giulio Cesare. La vicina chiesa collegiale di Sant' Agnese contiene buone pitture. Pop. 1,000 abitanti; ad 8 l. E. da Milano.

Somasco, villaggio del r. Lomb.-Ven., a 3 l. N. O. da Bergamo.

Sombernon, borgo della Borgogna (Costa-d' Oro), sopra un alto monte, ● ✉; 708 abitanti; a 6 l. O. da Digione, verso la sorgente del fiume Bremie. Com. di lana, canape e grano.

Sombor, città grande e popolata dell' Ungheria-Inferiore, in territorio fertile.

Sombrero, isola disabitata dell' America sett., una delle Antille, a 18 l. N. O. da Languilles. Long. occ. 65. 47. 30. lat. 18. 33.—Altra isola di questo nome, a 21 l. N. da Nicobar, nel mar delle India. I suoi abitanti sono assai docili, timidi ed ospitalieri.

Somerghem, b. consid. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. O. da Gand. Pop. 6,300 abitanti.

Somerton, pic. città d' Ing., un tempo consid., che ha dato il nome alla contea di Sommerset; a 26 l. S. da Londra.

Somma, uno de' più alti punti degli Appennini, dist. 2 l. da Spoleto. Elevazione 3,740 piedi.—Piccola città del r. di Napoli, nella Calabria cit., nel di cui territorio si raccoglie una gr. quantità di seta eccellente.

Somma (la), in francese *Somme*, fiume di Francia in Picardia (Aisne), che ha la sorgente nel cortile della fattoria di Pervaques, dopo aver traversato il dip. del suo nome sbocca nella Manica, fra Crotoy e S. Valery; comincia a Bray ad esser navigabile, e comunica da alcuni anni coll' Oisa mediante il canale di S. Quentino

Somma (dip. della), che si compone della parte occid. della Picardia; confina al N. col dip. del Pas-o-di-Calais, all' E. con quello dell' Aisne, al S. con quello dell' Oisa, al S. O. con quello della Senna-Inf., ed all' O. colla Manica. Amiens, c. l. di prefettura; 5 sotto-pref.: Amiens, Abbeville, Doulens, Montdidier e Perona; 41 cant., 838 comuni, a 312 l. quadrate. Pop. 508,910 abit. È irrigato da' fiumi Authie, Somma, Sella, Avre, Don, Noye e Breste, ed è traversato dalle strade da Douai, Boulogne, Roano, Parigi, S. Quintino e Soissons ad Amiens. Il territorio è fertile in grani, lino, canapa, legumi, frutti squisiti, fagiuoli, colzat e grani oleosi; pascoli, greggi, volatili, salvaggiume e torba; man. di panni, siamesi, tappezzerie, tele batiste e berretti pregiati; belle foreste; com. de' suoi prodotti. Il mare che ne bagna la parte occid. è abbondantissimo di pesce; 15.ª divisione militare, diocesi e corte reale d' Amiens.

Sommariva-del-Bosco, *Summaripa Nemoris*, b. del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento e provincia d' Alba, dalla quale è dist. 5 l. O., 8 l. S. O. da Asti, e 7 l. S. da Torino.

Somme-Aisne, villaggio (Mosa), a 4 l. E. da *Bar-le-Duc* ●.

Sommerda o *Grossen-Sömmern*, città di Turingia, sul fi. Unstrutt, ad 8 l. E. da Mülhausen.

Sommelsdick, b. d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), c. l. dell' isola d' Over-Flacke.

Sommereux, b. di Picardia (Oisa), a 6 l. N. da Beauvais, ed 1 l. da *Grandvilliers* ●.

Sommerfeld, città della Lusazia (Prussia), con un ant. castello, sulla Cupa, principato di Crossen, da cui è dist. 6 l. S.; man. di panni.

Sommers, isola nel golfo di Finlandia, a 7 l. N. N. E. dalla punta settentrionale d' Hogland.

Sommersetshire, o *sia* contea di *Sommerset*, contea marittima d' Inghilterra, circoscritta al N. dalla contea di Glocester, all' E. dalla

contea di Wilts, al S. dalle contee di Dorset e di Devon, ed all' O. dalla baja di Saverna; 18 l. di lungh. e 14 di largh.; superficie 546,670 ett., 56,000 case e 304,000 abit.; aria dolce e temperata; abb. di grani, frutti, pascoli; ottime eccellenti a bestiame; miniere di carbon fossile, piombo, rame, cristallo e calamina; sorgenti minerali; fabbr. di panni; calze, berretti, saje, droghetti e trine. A Chiddar, il quale fa parte di questa contea, si fanno i migliori formaggi d'Inghilterra. Bristol, cap.—Altra contea nel New-Jersey (Stati-Uniti). Pop. 13,000 abit., con capitale dello stesso nome, a 7 l. da Trenton, e 24 N. O. 1/4 N. da Filadelfia.—Altra contea del Maryland, che ha 16,000 abit.

Sommerhausen, b. della Franconia, nel r. di Baviera, a 2 l. S. da Wurtzburgo. Buoni vini nel territorio.

Sommery, b. della Normandia (Senna-Inf.), a 6 l. N. da Lions, e 2 l. da *Forges* ◎.

Sommières, piccola città della Linguadoca (Gard), sul Vidourle, con forte castello; ◎ 3,449 abit.; camera delle manifatture; c. l. di cant. e circond. di Nîmes, da cui è dist. 4 l. S. O. Fabbr. consid. di mollettoni e coperte di lana; concie; com. d'acqua-vite; 4 fiere l'anno.

Sompuis, borgo (Marna), sul fiumicello Puis; c. l. di cant. e circond. di *Vitry-sulla Marna* ◎, da cui è distante 4 l. S. O.

Sompy, b. della Sciampagna (Marna); circond. di Santa Menehould, da cui è dist. 7 l. N. O., ed 8 l. da *Châlons* ◎. Nel 1769 vi seguì la battaglia di Rhétel. Pop. 1,335 abitanti.

Soncino, *Soncinum*, grosso borgo del r. Lomb.-Ven. nel Cremonese, sull'Oglio, ai confini del Bresciano, cel. nelle guerre d'Italia, essendo stato fortezza ragguardevole. Quivi nel 1259 Ezzelino da Romano essendovi rinchiuso dopo la sconfitta sofferta al passaggio dell'Adda, s'uccise di propria mano. Vantasi questo b. d'essere stato il primo luogo d'It., ove si stamparono dei libri in lingua ebraica, che portano la data dell'anno del mondo 5240, corrispondente all'anno 1480 dell'era cristiana. Nel 1519 fu una delle vittorie più segnalate dell'armata imperiale l'aver preso questa fortezza d'assalto dalle mani dei Fr., per cui l'imperatore aveva investito del feudo di Soncino il generale Lodovic Belgiojoso comandante le sue armate. Ritornato il ducato di Milano nel 1539 agli Sforza, dopo la pace di Bologna, il marchesato di Soncino venne conferito alla casa Stampa di Milano, che ne fu in potere fino al 1796. Pop. 1,800 abit.; ad 8 l. N. O. da Cremona, 8 S. O. da Brescia e 3 da Crema. Long. 7. 22. lat. 45. 24.

Sonda (le is. della) che chiudono all'E. l'Oce. Indiano. Le principali sono: Sumatra, Borneo, e Giava; quindi Bali, Lamboc e Banca. Lo stretto della Sonda, situato fra le isole di Sumatra e di Giava, è pieno d'isolette, le principali delle quali sono: l'isola del Principe, Samburicù, Sabessy, Cracatoa, l'isola del Mezzo, Kandanguè, la grande e la piccola Toqua. Questo stretto ha due a tre leghe di larghezza, e si traversa per andare alle Molucche, alle Filippine, alla China ed alle isole del Giappone.

Sonderburg, città della Danimarca, nella isola d'Alsen con porto eccellente. I suoi abitanti si dedicano alla navigazione. È situata sul pendio d'un colle della costa S. O., ad 8 l. S. E. da Appenrade, e 47 N. N. E. da Sleswick. Longit. 7. 28. 49. lat. 54. 54. 59.

Sondershausen, città della Turingia, nel principato di Schwartzburgo, sui fi. Wiper e Bober, residenza de' duchi di Schwartzburgo-Sondershausen. Sopra un'eminenza fuori della città magnifica villa del principe; a 6 l. S. E. da Nordhausen, 10 l. N. da Gotha. Long. 8. 58. 6. lat. 51. 22. 33.

Sondrio, pic. e graziosa città della Valtellina, nel r. Lomb.-Ven., in una bella situazione, sull'Adda; a 7 l. S. E. da Chiavenna, e 34 l. N. N. E. da Milano. Pop. 5,500 abit. Com. consid. di tele e panni.

Sonepur, città dell'Indostan, nella prov. di Berar, a 45 l. S. E. da Rutknapur, e 55 l. O. da Cattek.

Sonergong, città delle Indie, nel Bengala, sul Brahma-Putra, a 5 l. S. E. da Dacca.

Songaria, paese dell'Asia centrale, che forma un bacino fra' monti Ulugh ed i monti Alak.

Songeons, borgo (Oisa), ◎ ✉ 1,035 abit.; a 5 l. da Beauvais. Fabbr. di occhiali e formaggi. Sidro eccellente.

Song-Kiang-Fou, città della China (Kiang-Nan), edificata sull'acqua come Venezia, al S. E. di Song-Tchou-Fou. Fabbr. di tele di cotone.

Sonico, lago del r. Lomb.-Ven. nella Valcamonica, nelle di cui vicinanze trovansi delle cave di cristallo di rocca.

Sonnay, b. (Indre-e-Loira), dist. 1 l. da *Château-Regnault* ◎.

Sonneberg, pic. città del principato di Coborgo, da cui è dist. 6 l. N. E. Fabbr. di specchi e chincaglierie in legno.

Sonnenburgo, graziosa città della Nuova-Marca di Brandemburgo, sulla Wartha, a 4 l. S. da Custrino.

Sonnewood. *Vedi* Pirna.

Sonnewald, piccola città della Lusazia (Prussia), sul Bober, con alcune fortificazioni ed un buon castello; a 6 leghe N. O. da Cothus.

Sonnino, pic. città della Campagna-di-Roma (Stato-Ecclesiastico).

Sonora, prov. dell'America settentrionale, nella Nuova-Spagna, sul mar Vermiglio; miniere ricchissime di varj metalli. Pop. 123,400 abit. Superficie 19,143 l. quadrate. Cap. Arispe.—Trovasi in questa prov. una città dello stesso nome che ha 6,400 abit.

Sonquas, popoli d'Affrica, che abitano le mont. dalla parte merid. fra' ... Cafri, vivono di radici e di caccia, sono mobili e corrono velocissimamente.

Sons. *Vedi* Zons.

Sonsonata o *Senzonata*, prov. del Messico (America sett.), che confina al N. colle montagne della prov. di Guatimala, all'O. colla prov. di Guaxacapan, all'E. col distretto di S. Salvatore, ed al S. col grande Oceano; 25 l. di lungh. e 15 di largh.; clima caldissimo; prod. caccao, zucchero, riso, amido ed olio. Il traffico di questa prov. è intermedio tra il Perù ed il Messico, ed ha luogo particolarmente per mezzo del porto della *Trinidad*, che è l'unico di questo paese capace di grossi bastimenti. Gran com. d'animali, a 15 l. E. da Guatimala.

Sontheim, pic. città del r. di Wirtemberga, ad 1 l. S. E. da Hall, nella Svevia.

Sonthofen, b. presso l'Iller, che ha la sorgente nel suo baliaggio; miniere di ferro; a 4 l. N. da Oberdorf.

Sortino, pic. città di Sicilia, sull'Alfeo, a 3 l. O. da Siracusa.

Sontra, pic. città dell'Assia elettorale, posta fra monti, a 7 l. O. da Eisenach.

Sonzay, b. del Turenese (Indre-e-Loira) presso Château-Regnault, a 5 l. N. da Tours 3 l. da *Neuvy-le-Roy* ◎.

Soocoo. *Vedi* Sooloo.

Soonda, città dell'Indostan, a 40 l. N. O. da Chitteldroog. Longitudine 72. 40. lat. 14. 38.

Sopanasora, città dell'Indostan, sulla costa d'Orixa, sul fi. Mahanadi, a 92 l. O. da Calcutta.

Sopasa, pic. città di Russia, nella prov. di Wologda, da cui è dist. 35 l.

Sopron. *Vedi* Edenburgo.

Sora, città vesc. del r. di Napoli (Terra-di-Lavoro), con titolo di ducato, sul fi. Garigliano, a' confini dello Stato-Ecclesiastico. Ha un bel cast. ed una bella piazza, ed è patria del cardinal Baronio; a 22 l. S. da Roma, e 26 N. O. da Napoli. Long. 11. 30. lat. 41. 42.—Altra in Danimarca, nell'isola di Selandia, presso ad un lago; a 15 l. S. O. da Copenaghen.—Altra Slesia; nel ducato di Ratibor, da cui è dist. 9 l. S. E. com. di sale e frutti.

Sorano, terra in Toscana, nella prov. Inferiore Senese, con potestà, a poca distanza da Sovana; pop. 900 abit. Chiesa collegiata dedicata a S. Niccolò di Bari. Molta lavorazione di salnitro.

Sokrow. *Vedi* Sattro.

Sorau, pic. città della Lusazia-Inf. (Prussia). Com. di refe, panni e tele delle sue fabbriche. Sui confini della Slesia, presso al Bober; a 5 l. N. da Bodissen. Longit. 12. 58. lat. 51. 38.

Sorbo, villaggio dell'isola di Corsica, circond. di Corte, e l. di cant. *Bastia* ◎.

Sorbano, comunità in Toscana, nel Fiorentino, dipendente dal vicariato di Bagno.

Sorbon, villaggio della Sciampagna (Ardenne), ad 1 l. N. da *Rhetel* ◎; Rimarchevole per la nascita di Roberto di Sorbon fondatore della Sorbona nel 1253.

Sorcy, b. del ducato di Bar (Mosa), sul fi. Mosa; 1 l. al di sopra di Commercy, e ad 1 l. da *Void* ◎.

Sorde, b. (Lande), sul Gave d'Oléron, a 4 l. S. da *Dax* ◎.

Sordevolo, b. del Piemonte (Stati-Sardi); fabbr. di panni ordinarj; a 2 l. O. N. O. da Biella.

Soros, isoletta presso la città N. O. di Candia. Long. 21. 21. lat. 35. 39.

Sobradal, pic. città dell'Estramadura portoghese; nella corregidoria di S. Thamar.

Soranca o Soralux, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), ad 1 l. da *Provins* ◉.

Sore, b. (Lande), c. l. di cant., a 5 l. da *Lipostbey* ◉.

Sorèl, b. (Eure-e-Loir). Cantiere. Circond. di *Dreux* ◉, da cui è dist. 2 l. e mezzo N.

Sorelle (le tre), isole delle Kurille, al N. E. di Motmart.—Tre delle isole Caroline nel mar Pacifico del Sud.—Isole nel mar delle Indie Lat. S. 5. 42. long. 103. 21. 30.

Sorento o *Sorrento*, *Surrentum*, città episc. del regno di Napoli, posta nel golfo di questo nome, in provincia di Napoli, in un territorio delizioso. Popolaz. 15,000 abitanti. Questa città, famosa presso gli antichi, non conserva nessuna memoria eccetto qualche iscrizione e de' sepolcri. Essa è la patria di Torquato Tasso, ed a se dirimpetto vedonsi le rovine di *Baja*, consid. al tempo de' Romani, quelle dell' antica *Cuma*, i laghi di *Averno* e d' *Acheronte*, ed i campi Elisi; e 7 l. S. E. da Napoli, e 4 N. O. da Amalfi. Long. 13. 2. lat. 40. 40.

Soresina, grosso borgo del r. Lomb.-Veneto, nel Cremonese; pop. 2,000 abit. Com. consid. di grano e lino, a 5 leghe S. da Cremona.

Sorèze, pic. città della Linguadoca-Superiore (Tarn), con un famoso collegio, ad 1 l. da *Revel* ◉. *Alta-Garonna*.

Sorgues, fi. di Fr. nel contado-Venesino, sorte dalla fontana di Valchiusa ed è navigabile dalla sua origine fino al Rodano, ove va a gettarsi per due foci.

Soria, città di Spagna (Vecchia-Castiglia), presso alle rovine dell antica *Numanzia*, e poco distante dalla sorgente del Douro, a 12 l. S. O. da Tarragona.

Soriano, b. d'Italia (Stato-Ecclesiastico), a 3 l. E. da Viterbo.

Sorlasco, b. del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. di Voghera, da cui è dist. 2 l. S., e 3 l. da Tortona. Lane eccellenti.

Sorlin (St.), b. della Beugesia (Ain), sul Rodano, presso S. Ramberto, e 2 l. da *Amberieu* ◉. Buoni vini bianchi.

Sornin, b. della Borgogna (Saona-e-Loira), circond. di *Mâcon* ◉, da cui è dist. 1 l. e mezzo N. O.

Sorlingue, *Sillinae*, isole d' Inghilterra dette dagl' Inglesi *Scilly*, dist. 8 l. dalla punta della contea di Cornovaglia. Se ne contano 145 disposte in circolo, parecchie delle quali però altro non sono che scogli sterili e pericolosi. Le principali sono Santa Maria, Annoch, Sant' Agnese, che ha un fanale, Samson, Silly, Bresat, Rosco, S. Elena, S. Martino ed Arturo. Abbondano quasi tutte di buoni pascoli, e salvaggiume. Alcune hanno ancora delle miniere di stagno.

Sornac, villaggio del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di *Ussel* ◉, da cui è dist. 4 l. N. O.

Sornin (St.), b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. E. da *Marennes* ◉.

Sorovitza, pic. città della Tessaglia, a 12 l. N. O. da Larissa. Long. 19. 46. lat. 40. 3.

Sorr, fiume del Portogallo, che scaturisce nell' Estramadura Spagnuola, lambe i confini di quella del Portogallo, e sbocca nel Tago a Benavente.

Soroca, piazza forte della Pollonia, sul Niester.

Sorotschinskaia, fortezza di Russia, nel gov. d' Ufa, la più consid. della linea del Samara. È abitata da' Calmucchi.

Sorr, b. di Boemia, nel cir. di Königsgratz. Gli Austriaci vi furon disfatti dai Prussiani il 30 Settembre 1745.

Sorbo-in-Sc, villaggio di Corsica, c. l. di cant. e circond. d' *Ajaccio* ◉.

Sort, pic. città d' Afr., nel deserto del suo nome, e 90 l. S. E. da Tripoli.

Sortino, comune di Sicilia, intendenza e distretto di Siracusa, popolazione 7,155 abitanti.

Sos. *Vedi* Vic-Dessos.

Sospello, *Sospitellum*, pic. città della contea di Nizza, c. l. di mandamento e prov. di Nizza, da cui è dist. 6 l. N., e 3 l. N. E. da Monaco; pop. 3,000 abit. ✕. Fu presa da' Francesi nel 1692, restituita al re di Sardegna nel 1695 e ricuperata da' Francesi nel 1792. Oggi appartiene di nuovo agli Stati-Sardi. Patria del padre Teofilo Rainaud, gesuita, insigne scrittore del XVII secolo.

Sottegem, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. E. da Oudenarde, e 5 l. S. E. da Gand.

Sottevaste, b. della Normandia (Manica), a 2 l. N. da *Valognes* ◉.

Sotteville, b. di Normandia (Senna-Inferiore), dirimpetto a *Roano* ◉.

Sottile (isola), al S. delle Marianne, nell' Oceano-Pacifico. Lat. N. 12. 40. long. 151. 14. E.

Soubise, pic. città della Santogna (Charente-Inferiore), sopra un' eminenza, presso al Charente, ad 1 l. da *Rochefort* ◉.

Soubran, b. della Santogna (Charente-Inferiore), ad 1 l. da *Mirambeau* ◉.

Soucy, b. (Jonna), a 2 l. N. da *Sens* ◉.

Soudan, b. della Brettagna (Loira-Inf.); circond. di Nantes, ad 1 lega da *Châteaubriant* ◉.

Soucé-le-Bacant, b. della Maina (Majenna), circond. di *Laval* ◉, da cui è dist. 2 l. E.

Soucé-le-Gannelon, b. della Maina (Sarta). Circond. di Mamers, ad 1 l. da *Fresnay* ◉.

Souillac, pic. città del Quercy (Lot), sul Corrèze, presso la Dordogna, ◉ ✕; 1,654 abitanti. Trib. di com. e sindacato marittimo, c. l. di cant. e circond. di Gourdon, da cui è dist. 5 leghe. Long. occ. o. 53. lat. 44. 55.

Souilly, b. della Lorena (Mosa). Com. di ferro. C. l. di cant. e circond. di *Verdun* ◉, da cui è dist. 4 l. S. O.

Soula, una delle isole Orcadi, dist. 1 l. dalla costa sett. della Scozia, rimarchevole per la gran quantità di lavagna, che se ne estrae, e che viene spedita in Inghilterra.

Soulaines, b. della Sciampagna (Aube), c. l. di cant. e circond. di *Bar-sull' Aube* ◉, da cui è dist. 4 l. N.

Soule (il paese di), paese di Francia posto fra la Navarra e la Bearnia, del quale Mauleon era il c. l. Ora fa parte del dip. dei Bassi-Pirenei.

Soulesa, b. del Poitou (Vandea), ad 1 l. da *Chalons* ◉.

Soultz-sous-Forêts, pic. città dell' Alsazia (Basso-Reno), ✕; c. l. di cant. e circond. di *Wissemburgo* ◉, da cui è dist. 3 l. Com. consid., miniere d' asfalto e di carbon fossile nel territorio, fabbr. d' armi, calze, birra, potassa, nastri ec., e varie fiere.

Souppes, b. dell' Isola di Francia (Senna-e-Marna). Man. d' acciajo e cartiere. Circond. di Fontainebleau, da cui è dist. 7 l. S. O. *Château Landon* ◉.

Souprosse, pic. città della Guascogna (Lande), posta fra paludi, presso all' Adour, a 12 l. E. da *Tartas* ◉.

Sourdeval, b. della Normandia (Manica) Cartiere, ◉; 4,191 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Mortain, da cui è dist. 2 l. N.

Soure, *Saurium*, pic. città di Portogallo nell' Estramadura, sul fiume del suo nome, 5 l. S. O. da Coimbra.

Sournia, villaggio del Rossiglione (Pirenei-Orientali), c. l. di cant. e circond. di Prades, da cui è dist. 5 l., e 2 l. da *San Paolo-di-Fenouillet* ◉.

Sousel, pic. città del Portogallo (Alentejo), a 4 l. N. da Estremos; famosa per la battaglia del 1663 fra gli Spagnuoli ed i Portoghesi.

Soustons, pic. città di Guascogna (Lande), c. l. di cant. e circond. di *Dax* ◉, da cui è dist. 6 l. N. O., presso allo stagno del suo nome.

Sou-Tchou-Fou, ossia il Paradiso della China, città molto grande e popolata, una delle primarie città della China, nella prov. di Kiang-Nan. Essa è magnificamente edificata, il canale imperiale l' attraversa, e diversi altri canali la bagnano in varj sensi, e per mezzo di questi i suoi abitanti comunicano con tutta la città nelle piccole barche. Vi si osserva un sorprendente arco trionfale. La maggior parte degli abitanti vestono di seta. Questo è il luogo di riunione de' letterati, scienziati e ricchi oziosi della China. Tintorie di sete e telerie. A 13 l. dal mare, 30 N. da Hang-Tchou-Fou, e 36 E. 1/4 S. da Nankin. Long 117. 25. lat. 31. 21.

Souterraine (la), pic. città del Limosino (Creuse), ◉; 2,607 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Guéret, da cui è dist. 7 l. N. O. Fabbr. di tele.

Southam, b. d' Inghilterra nella contea di Warwick, da cui è dist. 2 l. S. E., e 27 N. O. da Londra.

Southampton, città consid. d' Inghilterra nella contea di Hant, situata sulla gran baja del suo nome, fra i fiumi di Test e d' Iching; a 4 l. S. S. O. da Winchester, e 23 S. O. da Londra. Long. occ. 3. 10. lat. 50. 56. Questa città fu distrutta da' Danesi nel 980, ed incendiata da' Francesi nel 14.° secolo.

South-Moulton, città d' Inghilterra nella contea di Devon, sul Taw. Fabbr. di saje, cappelli ec.

Southwell, città d' Inghilterra, sul Greet, nella contea di Nottingham, da cui è dist. 3 l. N. E.

SOUTHWARK, borgo gr. e bello d'Inghilterra, nella contea di Surrey, riunito a Londra per mezzo del magnifico ponte di Black-Friars, sul Tamigi. Resid. dell'arcivescovo di Cantorbery.

SOUTH-WOLD, città commerciante d'Ing. nella contea di Suffolk, sopra un' eminenza, all'imboccatura del Blyth nel mare; a 7 leghe da Yarmouth.

SOUVIGNÉ, b. della Maina (Sarta), ad 1 l. N. dalla *Ferté-Bernard* ⊙.

SOUVIGNY, pic. città del Borbonese (Allier), sul fiumicello Quesnes, ⊙ ✉; 2,490 abit.; c. l. di cant. e circond. di Moulins, da cui è dist. 2 l. O. Questa città fu la residenza di Carlo-magno. Fucine e vetrarie. Long. 0. 51. 38. lat. 46. 32. 0.

SOVANA o *SOANA*, picc. città vescovile in Toscana, nella prov. Inf. Sanese, situata dirimpetto a Pitigliano, ove risiede il di lei vescovo, che è suffraganeo dell' arcivescovo di Siena. È spopolata, ma anticamente era ragguardevole, e portava il nome di *Suana*. La diocesi comprende 38 parrocchie, 5,500 famiglie, e 14,000 abitanti; a 16 leghe S. E. da Siena. Long. 9. 15. lat. 42. 43.

SOVICILLE, terra antica e popolata in Toscana, nella provin. Superiore Sanese dalla parte della Maremma, sottoposta nel criminale al tribunale di Siena; ha un potestà per gli affari civili.

SOYONS picc. città del Vivarese in Francia (Ardeche), sul Rodano, a 2 leghe da *St. Peray* ⊙.

SPA, grosso borgo del r. de' Paesi-Bassi, a 6 l. S. E. da Liegi, e 75 N. E. da Parigi, divis. in vecchio e nuovo, il primo è un ammasso di capanne mal ordinate, ed il secondo si compone d'una sola strada mal lastricata, con una piazza ed una fontana singolarmente. Esso è famoso pe' suoi bagni minerali, i quali vi fanno concorrere molti forestieri. Sonvi cinque sorgenti principali chiamate Pouhon, Geronstere, Sauveniere, Watiroz, e Tonnelet. Gli abitanti sono assai industriosi, e fanno un com. consid. di manifatture delle loro fabbriche di tele fine, chincaglierie e latta. Contorni deliziosi ed abbondanti di selvaggiume. Fonderie e fucine.

SPACCAFORNO, comune di Sicilia, intendenza di Siracusa, distretto di Modica, popolazione 8,095 abit.

SPACHIA, borgo della costa meridionale di Candia, abitato dai Greci discendenti dai Cretesi; buoni guerrieri, ed abili sagittarj; essi hanno conservato la *pirrica*, specie di danza guerriera.

SPAGNA, *Hispania*, regno consid. d'Europa, che confi. al N. co' Pirenei e coll'Oceano atlantico, al S. collo stesso Oceano e collo stretto di Gibilterra, all'E. col Mediterraneo, ed all'O. col Portogallo e coll'Oceano; poco popolato in proporzione della sua ampiezza: nel 1797 circa 11,000,000 d'abitanti; 7 fiumi ragguardevoli: l'Ebro, il Guadalquivir, la Guadiana, il Tago, il Duero, il Minho ed il Tinto. Molti laghi ridondano di pesci con trote squisite. Longh. 240 leghe, largh. 200. Dividesi nelle seguenti 14 prov., che hanno quasi tutte il titolo di regno: al N. la Navarra, la Biscaglia e le Asturie; all'O. l'Estremadura e la Galizia; al S. la Andalusia, Granata, Cordova, Jaen e Murcia; all'E. l'Aragona e la Catalogna; e nel centro, Leone e le due Castiglie. Vi si contano 8 arciv. e 46 vesc., e prima del 1809 epoca in cui l'armata francese invase questo regno, eravi un gran numero di ecclesiastici, e 5 ordini militari. La lingua castigliana è sonora e maestosa. La Spagna ha prodotto celebri letterati; i più famosi sono Cervantes, Quevedo e Lopez de Vega. Il terr. è fert. e produce in abbondanza grani, frutti, lino, canapa, vini squisiti, zafferano, robbia, soda, zucchero, olio, mele, lane eccellenti, ottimi cavalli, e poche canne di zucchero. Miniere d'ogni sorta, ma mal lavorate. Ecco il prospetto delle monete reali e immaginarie della Spagna: *d'oro*: doblon de a ocho, che vale 83 franchi 63 cent.; doblo de oro, 20 fr. 90 cent.; e scudo de oro, 20 fr. 45 cent.: *d'argento*: peso duero o fuerte, 5 fr. 43 cent.; reale de a ocho, 4 fr. 76 cent.; real de a quatro, 2 fr. 17 cent.; peseta messicana, 1 fr. 35 cent. *Valute di Castiglia*: reale di 34 maravedis di viglione, 27 cent.; de plata antigua, 50 c. *Del Messico*, reale da 16 quarti o siano 34 maravedis, 68 c. *Di Catalogna*: lira catalana da 20 soldi a 12 denari, 2 fr. 92 c., real di plata catalana da 36 denari, 44 c.; real d'Ardites da 24 denari, 29 c. *Di Majorca*: lira da 20 soldi a 12 denari, 3 franchi 62 cent. *Di Valenza*: lira da 20 soldi a 12 denari, 4 fr. 9 c.; real di plata nuova da 24 denari. *D'Aragona*: lira Jaquesa, da 20 soldi a 16 denari, 5 fran. 12 cent.; reale da 32 denari, 6 fr. 52 cent. *Di Navarra*: lira da 12 grossi a 6 maravedis, 50 cent. *Delle Canarie*: pezza corrente da 80 quarti, 4 fr. 9 cent.: real di plata da 10 quarti, 50 c.; real di corrente da 7 quarti, 41 c. *Monete di Cambio*: doblon de plata antigua o sia doppia di cambio da 60 reali, 8 maravedis di viglione, 16 fr. 38 cent.; ducato di cambio da 20 reali, 4 fr. 9 c.; peso de plata antigua o sia pezza da 15 reali di viglione, 4 fr. 9 c. La Spagna cambia colla Francia, e dà una pezza di cambio da 32 reali di plata per 16 lire e 10 soldi tornesi. Questo regno fu posseduto da' Romani, che ne furon poi discacciati da' Goti. Gli Svevi, i Vandali e gli Alani se lo divisero nel 5.° secolo. Nel 284 i Goti se ne impadronirono di nuovo, e ne furono scacciati sul terminar dell'8.° secolo da' Mori, che regnarono in Granata per lo spazio di 800 anni. Il regno della Spag. era diviso fra parecchi re cristiani, che n'esclusero i Mori nel 1492. Posseduto da' principi della casa d'Austria da Carlo V in poi, passò nel 1700 alla casa di Borbone. Nel 1808 Carlo IV, fece a Bonaparte una cessione di tutti i suoi diritti alla sovranità della Spagna, i quali egli trasmise a suo fratello Giuseppe. La maggior parte degli Spagnuoli non vollero riconoscere questo nuovo monarca, ed ajutati e spinti dagl'Inglesi, gli opposero una valorosissima resistenza. Dopo la caduta di Napoleone nel 1814, la casa di Borbone è rientrata in possesso del trono delle Spagne. Ferdinando VII. n'è il re attuale dietro l'abdicazione di suo padre Carlo IV. Nel 1820 poi dei grandi cambiamenti ebbero luogo nel governo. Nel 1823 però le truppe francesi sotto il comando del duca d'Angoulême sono entrate in Ispagna per liberare il re dalla prigionia in cui lo tenevano le Cortes, e per rendergli il potere assoluto.

SPAGNA (la Nuova). *V. d.* MESSICO.

SPAITLA, città d'Africa nella reggenza di Tunisi, da cui è dist. 45 l. S. O. Gran copia d'iscrizioni e monumenti d'antichità.

SPALATRO, *Spalatrum*, ricca, pop. e bella città, cap. della Dalmazia veneta (ora austriaca), con buon porto. Era un tempo il palazzo di Diocleziano, le mura del quale formano attualmente il recinto della città. Il tempio di Giove, ottagono all'esterno e rotondo nell'interno, e che esisteva nel mezzo, è stato trasformato in una chiesa. Popolazione 25,000 abit. sul golfo di Venezia; a 5 l. S. E. da Sebenico, e 36 S. E. da Zara. Long. 14. 53. lat. 43. 40.

SPALDING, città d'Inghilterra, nella contea di Lincoln, all'imboccatura del Welan. Com. di carbon fossile e di grani, a 7 leghe N. 1/4 E. da Peterborough.

SPALMADORI, isolette disabitate dell'Arcipelago, fra la punta N. E. di Scio e la Natolia; rada sicura per bastimenti grossi.

SPANDAU, forte città di Germania, nella Media-Marca di Brandemburgo, con cittadella ove racchiudonsi i prigionieri di stato, Arsenale e casa di correzione; fabbr. d'armi e di canne da fucile; sull'Havel, dirimpetto all'imboccatura della Sprea. Fu presa da' Francesi nel 1806; a 4 l. N. O. da Berlino. Long. 10. 53. lat. 52. 32.

SPANGENBERG, città dell'Hassia elettorale, a 6 l. S. E. da Cassel, sopra un fiumicello che sbocca nella Fulda, con un forte cast.

SPANHEIM. *Vedi* SPONHEIM.

SPANISH, forte della Luisiana, in America, situato alla foce del fi. dell'Acansas, nel Missisipi, a 3 leghe S. dalla città degli Acansas.

SPANISHTOWN, città dell'America, nella Giammaica. Quando quest'isola apparteneva agli Spagnuoli, chiamavasi la città Sant'Jago de la Vega, e n'era la capitale; ma da che gl'Inglesi hanno edificato Kingstown, essa è molto decaduta; a 5 l. O. da Kingstown.

SPANTICOW, baliaggio del ducato di Werden, in Germania, nella Pomerania ult.

SPARENBERG, fortezza della Westfalia, sopra un'eminenza al S. di Bilefeld, da cui è poco distante (Prussia).

SPARTA. *Vedi* MISITRA.

SPARTANBURGO, contea degli Stati-Uniti, nella Carolina del Sud. Popolazione 9,000 abitanti.

SPARTEL, capo che forma la punta N. E. dell'Africa. Long. occid. 8. 15. 25. latitudine 35. 48. 40.

SPARTIVENTO, capo alla punta S. dell'Italia, che forma la punta E. del golfo di Messina. Lat. N. 37. 35. long. 14. 20. E.

SPASK, città di Russia, sull'Occa, c. l.

del circolo di Rezan, da cui è dist. 12 l.

Spavar, b. del Tirolo, a 4 l. N. E. da Trento.

Spay, b. del dip. della Sarta (Maina), a 2 l. 1/2 S. dal *Mans* ⊙.

Spedaletto, castello in Toscana, nel Pisano, sul monte della Gherardesca, vicino a Bibbona.

Spello, pic. città d' Italia, nell' Umbria (Stato-Ecclesiastico), nelle di cui vicinanze vedonsi le rovine dell' antica *Hispellum*; ad 1 l. e mezzo N. E. da Foligno.

Sperlinga, pic. città di Sicilia, la sola che non concorse al massacro del vespro siciliano del 1282: 509 francesi che vi si rifugiarono furono salvi; distretto di Nicosia; intendenza di Catania; pop. 1459 abitanti; ad 8 l. S. E. da Cefalù.

Spessart, gr. e bella foresta di Germania, che ha il Meno al S., all' O. ed all' E. apparteneva un tempo all' elettore di Magonza ed a quello di Wurtzburgo, ed ha 8 leghe di lunghezza ed altrettanto di larghezza.

Spey, gr. e rapido fiume di Scozia, che sorte dal lago di Spey, nella contea d' Inverness, e sbocca nel mar di Germania, a Speymouth.

Speyerbach, villaggio della prov. bavarese della sinistra sponda del Reno, nel circolo di Spira, da cui è dist. 2 l. O. Il maresciallo di Tallard vi riportò una vittoria sugli alleati nel 1703.

Spezia, *Specium*, città del Genovesato (Stati Sardi), c. l. di prov., con un porto, ch' è uno de' più belli del Mediterraneo, sul golfo dello stesso nome, antico porto di Luni. Belle colline con alcune ville. Nel golfo havvi una sorgente d' acqua dolce in mezzo dell' acqua salata. Ne' suoi contorni si raccoglie in abbondanza buon olio. Nel 1800 gl' Inglesi fecero saltare in aria il forte Santa Maria, ⊙ ✉; a 19 l. S. E. da Genova e 26 N. E. da Firenze. Long. 7. 13. 45. latitudine 44. 4. 10. N.

Spicchio, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Empoli.

Spichel, capo che forma la punta merid. dell' ingresso del Tago. Lat. N. 38. 24. 54. Long. 11. 32. 47. O.

Spiegelberg, città del r. di Wirtemberga, a 3 l. N. E. da Heilbronn; fabbr. di specchi e cristalli.—Castello della Moravia, presso Brinn.—Castello nell' Austria, 2 l. al di sotto di Lintz, in un isola formata dal Danubio.

Spietz, pic. e grazioso borgo della Svizzera, nel cant. di Berna, da cui è dist. 5 l. S., sul lago di Thun.

Spigno, b. del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento e prov. d' Acqui, da cui è dist. 3 l. S. O., e 9 l. S. E. da Asti.

Spilimbergo, ampia e popolata terra di Italia, ed il luogo più commerciante del Friuli, al N. E. di Conegliano (r. Lomb.-Ven.); popolazione 1,580 abitanti; filatoj di seta.

Spina-Longa, villaggio e fortezza di Candia, con ottimo porto, in una valle fertile ed amena, sulla costa N. E.; a 9 l. N. O. da Setia, e 17 E. da Candia.

Spincourt, villaggio (Mosa). Filatoj di lana, sull' Othain; c. l. di cant. e circond. di Montmedy, a 3 l. da *Etain* ⊙.—Isola, al S. del capo San Giovanni, sulla costa settentrionale di Candia.

Spino, piccola città d' Italia, nel Genovesato (Stati-Sardi), la quale era in passato uno dei feudi imperiali.

Spira, *in tedesco Speyer*, città di Germania, nel dietro libera ed imperiale. Fu già floridissima e ben popolata, ma essendo stata incendiata totalmente da' Francesi nel 1689, non ha potuto più racquistare l' antico splendore. Essi la presero di nuovo negli anni 1734, 1792 e 1793, e la riunirono alla Francia, dalla quale fu poi separata nel 1814. Ora è c. l. d' uno de' quattro circoli, della prov. bavarese della riva sinistra del Reno. Il suo territorio produce tabacco, vino, rubbia. Fabbr. di sal saturno e candele di cera. Vi si vedono le tombe di otto imperatori, fra i quali Roberto di Hapsburgo, stipite della casa d' Austria. Spira è sulla riva sinistra del Reno; presso al luogo ove il fiume Spitzbach o Speyerbach vi si scarica; a 2 l. N. da Filisburgo, 16 da Magonza e da Strasburgo, e 115 E. 1/4 N. da Parigi. Long. 6. 6. lat. 49. 18. 51.—Il vescovato di Spira, attraversato dal Reno, ha 20 l. di lunghezza, e 12 nella sua maggior larghezza. La parte di esso posta sulla riva sinistra del Reno, che apparteneva alla Francia, ha 20 leghe quadrate di superficie, e 20,000 abitanti, e quella sulla riva diritta di esso fiume, che era posseduta dal granduca di Baden, ha 30 l. quadrate, e 30,000 abit.

Spira (S.). *Vedi* Corfù.

Spirito-Santo (Terra dello), isola del gr. Oceano, la più grande e la più occidentale delle Nuove-Ebridi. Essa è ricoperta di boschi, ed ha 75 leghe di circonferenza; fu scoperta da Quiros nel 1606, e riconosciuta da Bougainville nel 1768. Latit. 14. 59. 30. S. long. 164. 27. E. di Parigi.

Spirito-Santo, pic. città e governo dell' America merid. nel Brasile, con un piccolo castello ed un porto; sulla riva del mare, in un paese fertilissimo in frutti, e dove si coltiva molto zucchero ch' è l' oggetto principale del suo commercio; a 69 l. N. E. da Rio Janeiro. Long. occ. 42. 35. lat. S. 20. La provincia confina all' O. con quella di Porto-Seguro, E. con quella di Rio-Janerio, ed all' O. col mare.

Spirbach. *Vedi* Speyerbach.

Spital, pic. città dell' Alta-Carinzia, presso alla Drava, a 13 l. O. da Clagenfurth.—Altra, in Ispagna, nella Catalogna, presso al mare, a 2 l. S. O. da Tarragona.

Spitalfields, subborgo di Londra, riunito a quella parte della città chiamata *City*. Molte fabbr. di seterie.

Spithead, famosa rada d' Inghilterra, nella contea di Hant, fra Portsmouth e l' isola di Wight. Questa rada è il punto ove si adunano le flotte britanniche in tempo di guerra.

Spitz, pic. città dell' Austria-Inf., sul Danubio, a 15 l. O. da Vienna.

Spitzberg, paese di ghiacci nell' Oceano, al N. della Norvegia, fra la Groenlandia all' E., e la Nuova-Zembla all' O. Il suo nome deriva dall' erte rupi che vi sono, la più alta delle quali è il Parnaso, che ha 1,194 metri d' elevazione. Paese poco conosciuto, e frequentato soltanto da quei navigatori che vanno alla pesca delle balene ne' suoi paraggi. Vi si trovano due porti, uno chiamato la *Baja Maurizio*, e l' altro il *Porto del Sud*. Fu scoperto questo paese nel 1596 da Guglielmo Barentz, e riconosciuto da Hudson nel 1607. Vi si trovano alcuni rettili, ma non vi esiste alcuna traccia di minerali, nè alcun vestigio di vulcani, non vi sono nè insetti nè rettili, e mancan pure affatto di sorgenti e di fiumi. I Russi vi hanno uno stabilimento. Latitudine N. 77—82. longitudine del centro 15. E.

Splugen, montagna delle Alpi-Grigie, fra il cantone de' Grigioni ed il r. Lomb.-Ven.; passaggio frequentatissimo fino dal 13.° secolo. Elevazione 1,925 metri (5,826 piedi).

Spoleto, *Spoletum*, anf. cit. a episc. dello Stato-Ecclesiastico, posta, parte sopra una collina e parte in piano, ove scorre il fiume Lesino, ed in un territorio fertilissimo, nel quale raccolgonsi degli eccellenti vini. Essa è ben fabbricata, ed un castello edificato sulla cima d' una montagna la difende. Suonvi dei superbi edifizj, e ad onta dei danni che sofferse per lo spaventevole terremoto del 1767 conserva tuttora dei capi d' opera d' architettura antica che meritano di essere osservati, e tra questi evvi la sua cattedrale d' un bellissimo stile gotico, edificata in marmo bianco, ed il famoso acquedotto, opera dei Romani, il quale somministra le acque alla città, venendo da Monte-Luco che n' è distante 1 l. e mezzo, ed in questo tragitto il condotto passa sotto il *ponte Sanguinario*, che ha 630 piedi d' altezza. Inoltre osservansi le rovine d' un anfiteatro, del tempio della Concordia, ed in fine il famoso arco trionfale detto d' Annibale, innalzato dai Romani per l' inutile assedio che pose questo generale alla città di Spoleto, dopo la battaglia del Trasimeno. Questa città fu data ai papi da Carlo-Magno nel 780, ed è delegazione del suo nome, nella prov. dell' Umbria, e patria dell' attuale Sommo Pontefice Leone XII. Ad 11 l. S. E. da Perugia, 22 N. da Roma, 12 E. da Orvieto, e 360 S. E. da Parigi; pop. 7,500 abitanti, ⊙ ✉. Fabbr. di cappelli. Long. 10. 36. lat. 42. 47.

Sponeck, antico castello sul Reno, nella Brisgovia, a 3 l. N. da Brisacco.

Sponheim, ant. circolo di Germania, che fa parte attualmente del granducato del Basso-Reno, e si divide in *anteriore* ed *ulteriore*. Il suo territorio produce colzat, vini, frutti, legna e bestiami, e vi sono delle miniere di ferro, di rame e di piombo. Sponheim, capitale, a 12 l. O. da Magonza.

Sporadi (le), isole dell' Arcipelago lungo la costa occid. della Natolia, all' E. delle Cicladi, fra Samos al N. e Coos al S. E.

Spotswood, pic. città degli Stati-Uniti, nel New-Jersey, contea di Middlesex.

Sprea (la), *Suevus*, fiume di Germania, che ha la sorgente nella Lusazia, presso alle frontiere della Boemia, a poca distanza

dal villaggio di Ebersbach, irriga la Boemia e la Marca di Brandemburgo, e dopo aver traversato Berlino, sbocca nell' Havel presso Spandau. Federigo-Guglielmo fece costruire un canale per unire la Sprea all' Oder.

Spremberg, città e bel castello della Lusazia, sulla Sprea, a 5 l. S. da Cottbus.

Springfield, moderna e florida città degli Stati-Uniti, dist. 6 l. da Filadelfia. Essa non aveva in principio che una sola fabbrica di instrumenti ordinarj di ferro, ma racchiude un gran numero di ottime e grandiose officine, ove fabbricasi ogni sorta di instrumenti di ferro e d' acciajo — Altra piccola città del Kentukey, a 25 l. N. E. da Francoforte. — Altra pic. città del Massachusetts, sul Connecticut, a 7 l. O. da Boston.

Sprottau, città della Slesia, con forte castello, sul confl. de' fiumi Bober e Spotta; a 8 l. S. O. da Glogau. 3. S. E. da Sagan.

Sprugnola, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, nel Mugello, vicino a Diomano.

Spurn, capo il più meridionale della contea di Yorck, in Inghilterra, alla punta settentrionale del fiume Humber. Lat. dal fanale 53. 38. N. long. 1. 58. O.

Squillace, *Scylacium*, città del r. di Napoli (Calabria ulteriore), in deliziosa situazione, sul torrente Favelona, ad 1 l. dal golfo di Squillace, e 12 l. S. O. da Santa-Severina. La sua popolazione ascende ad 8,000 abitanti; ma il terremoto del 1783 l'ha in gran parte rovinata. Patria di Cassiodoro. Long. 14. 48. lat. 38. 55.

Sanowar, tre isole del mar Glaciale, al N. della Siberia e del paese dei Luckagrisj, all' imboccatura del fi. Indigirska, a' gr. 163. di long. e 73. di lat.

Stab, pic. città di Boemia, situata sul fi. Rabbuze, a 5 l. S. O. da Pilsen.

Stablo. *Vedi* Stavelo.

Stabroeck, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. N. da Anversa. Fiera di 10 giorni, 4 ottobre.

Stack, isolette sulla costa O. dell' isola di Holy-Head, all' O. Anglesey.

Stadberg o Marsberg, città del gr.-duc. del Basso-Reno, sul Dimel, a 10 l. S. da Paderborna; 2,227 abitanti. Fu presa e smantellata dagli Svedesi nel 1645.

Stade, ant. e forte città del r. d' Annover, un tempo anseatica, sulla riva sinistra dell' Elba, verso la sua imboccatura; pop. 6,000 abitanti. Fu presa nel 1712 dal re di Danimarca; a 9 l. O. da Amburgo. Long. 7. 8. 19. latit. 53. 56. 32. *Vedi* Oste-Stadt

Stadel, pic. città di Germania, sul fiume Nidda, a 3 l. E. da Fridberg.

Staditz, città della contea di Leutmeritz, in Boemia, ove naque il contadino *Primislao*, che la principessa *Libussa* prese per isposo.

Stadlin o *Strablau*, nella Slesia (Prussia), ed 11 leghe E. da Breslavia; fucine e vetrerie. Belle razze di cavalli ne' contorni.

Stadtberg. *Vedi* Stadberg.

Stadt-am-Hof, pic. città di Baviera, sul Danubio, dall altra parte del ponte di Ratisbona.

Stadt-Pontacha, b. del r. di Wirtemberga, nella contea d'Ulma, da cui è dist. 4 l. S. O.

Stadt-Worbis, b. del paese d' Eichsfeld, in Germania, a 4 leghe S. E. da Duderstadt.

Stadthagen, pic. città della contea di Lippa-Schumburgo, in una bella pianura a 10 l. E. da Minden.

Stadt-Ilm. *Vedi* Ilm.

Stadt-Loo, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 10 l. O. da Münster, sul Berckel.

Stadt-Wetter, baliaggio di Germania, dist. 2 l. da Marpurgo.

Stafa, una delle più grandi parrocchie del cantone e sulla riva orientale del lago di Zurigo. Pop. 4,000 abitanti.

Staffa, una delle isole Ebridi, rimarchevole per le sorprendenti colonne di basalto che vi si trovano, per la famosa caverna detta di Aü-va-vine formata sul livello del mare, e per la superba grotta detta di Fingal, la quale ha 371 piede di lunghezza, 250 di elevazione, e 53 di apertura. Quest' isola è abitata da una sola famiglia. La violenza delle onde impedisce frequentemente di approdarvi per più mesi.

Staffardo, b. del Piemonte (Stati-Sardi), sul Po. Eravi in passato una ricca abbazia di Cistercensi, che fu soppressa nel 1750 Questo b. è cel. per la vittoria riportata nelle vicinanze nel 1690 dai Francesi comandati dal maresciallo di Catinat, sopra il duca di Savoja ed i suoi alleati; al 1 l. N. da Saluzzo. Longit. 5. 2. latit. 44. 34.

Staffelstein, pic. città di Baviera, sul Lauter, che in quelle vicinanze si congiunge al Meno.

Stafford, ant. e graciosa città d' Ing., cap. della contea dello stesso nome, in amena situazione, con due castelli che la difendono. Strade ampie, case elegantemente fabbricate; fabbr. di panni e scarpe; sul fi. Sorn; a 4 l. N. O. da Litchfield, e 45 N. O. da Londra. Lon. occ. 4. 27. lat. 52. 52.— La contea di Stafford confina al N. con quelle di Chester e di Derby, all' O. da quella di Shrewsbury, al S. con quelle di Worcester e di Warwick, ed all' E. con quella di Derby, ed ha 16 l. di lungh. e 6 a 9 di larg. Il suo terr. è fertile al S., ove trovansi anche molte selve; al N. aride montagne, stagni, miniere di carbon fossile e di ferro, e cave d' alabastro e di calcina. Fabbr. di stoviglie pregiate.

Staggia, castello murato in Toscana, nel Fiorentino, sul fi. di questo nome che entra nell' Asia; antica fortezza de' Fiorentini sul confine di Siena, vicino a Colle.

Staglieno, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Genova.

Stagno, pic. città del r. d' Illiria, con un pic. porto, nella penisola di Sabioncello, sul golfo di Venezia; a 12 l. N. da Ragusa.

Staremberg, cast. dell' Austria-Inferiore, a 9 l. S. da Vienna.—Altro nell' Austria-Superiore, ad 11 l. S. E. da Passavia.

Stain, città dell' Austria-Inf., con un porto sul Danubio, ed un ponte dirimpetto a Mautern, ove si paga un pedaggio.—Signoria della Carinzia-Inferiore, a 3 l. N. da Lubiana.

Staines, pic., ma popolata città della contea di Kent, in Ing., nella contea di Middlesex, sul Tamigi, con un bel porto; a 6 l. S. 1/4 O. da Londra; abb. di cotone.

Stainheim, b. della Veteravia, a mezza l. S. da Staden.

Stainville, b. del ducato di Bar (Mosa), circond. di Bar-le-Duc, da cui è dist. 2 l. S., e 2 l. da *Ligny* ◐.

Stalbridge, b. d' Ing., nella contea di Dorset, a 7 l. N. da Dorchester.

Staleck, castello della prov. bavarese della riva sinistra del Reno, al N. di Biberach.

Stalimene, isola celebre dell' Arcipelago, a 15 l. S. E. dal monte Athos, presso al golfo di Contessa. Essa è l' antica Lemno, ha circa 11 l. di lunghezza e 6 di larghezza, ed appartiene ai Turchi. Territorio fertile in grani, vini, cotone, olio e seta; sorgenti di acqua calda e bagni. Vi si trovano molti serpenti, ed una qualità di terra detta *terra sigillata* o *terra di Lemno*. Sonovi 75 villaggi. Gli abitanti son quasi tutti Greci e laboriosissimi. La costa orientale è inaccessibile a motivo d' un banco di sabbia, che si estende a più di diecimila tese, e che sembra fosse l' isola di *Chryse*, resa celebre dallo sfortunato Filottete, la quale venne inghiottita all' epoca in cui comparve l' isola di Hiera vicino a Santorini, fenomeno seguito l' anno 197 di G. C., nello stesso tempo che si sprofondò una parte dell' isola di Lemno. La costa occid. è un buon ricovero contro il vento del N. Gran rada sulla costa settentrionale. Al S. trovansi i porti di Candia e di S. Antonio, e la pic. città dello stesso nome, cap. del isola. Long. 22. 55. — 23. 13. latitudine 39. 47.—40. 2.

Stallida, b. della Tessaglia, all' estremità del golfo di Zeitun, da cui è dist. 3 l. N.

Stallimalla, fortezza delle Indie, appart. agl' Inglesi, al di sopra de' monti Gata, e circa 28 l. da Gar.

Stallupoehnen, pic. città della Lituania, nella Prussia orientale, presso Insterburgo. Gr. com. di bestiami.

Stamfort, b. d' Ing., nella contea di Lincoln, ad 8 l. N. N. O. da Huntingdon.

Stampalia, isola dell' Arcipelago, a 28 l. O. da Rodi, e 5 l. S. O. da Stanchio, circondata verso il N. e l' O. da parecchie isolette. Essa è piana, bella, ricca e fertile, ha 6 l. di lungh. e 2 nella sua maggior largh. Le sue coste formano una moltitudine di seni e baje, ove i bastimenti possono comodamente dar fondo. Sonovi due porti, uno al N. e l' altro al S. Mare abbondantissimo di pesce sulle coste. Long. 23. 59.—24. 8. lat. 36. 55.—36. 44.

Stamfort, pic. città del Connecticut, in America, a 12 l. N. E. da New-Yorck.—Altra nel Kentuckey, a 18 l. S. E. da Francoforte, e 15 l. S. O. da New-Haven.

Stanavoi, catene di alte montagne, frontiere della Russia e della Tartaria chinese, fra' gradi 120 e 135 di long., al di là della 55.ª parallela, nel paese de' Tongusi.

Stanchio, ant. *Cos*, una delle migliori isole dell' Arcipelago, presso alle coste della Natolia, a 5 l. N. E. da Stimpalia, e 16 l. N.

O. da Rodi, di 10 l. di lungh. e 4 di largh. Territorio fertile, ed aria insalubre; Patria di Ippocrate, d' Apelle. ec.—Città capitale dello stesso nome, edificata sulle rovine di Cos, deliziosamente situata sulla riva del mare, con un porto e castello. Il suo porto, un tempo sicuro e profondo, oggi non è capace che di piccoli bastimenti. L'isola che è fertilissima è abitata da Turchi e Greci; al S. è montuosa, ma tutto il resto è piano, e prod. agrumi, frutti e particolarmente fichi ed uve squisitissime, vini delicati e pascoli eccellenti, e vi sono numerosissimi greggi. Erano stimati assai dagli antichi i tessuti di lana di quest'isola, tanto per la loro finezza quanto per la vivezza de' colori. Long. 24. 28.—24. 52. lat. 35. 22. 45.—Golfo considerabile dell' Arcipelago che si avanza nella Natolia per lo spazio di 13 l., fra i capi Greo a Petra.

Stamnia, isoletta dell' Arcipelago, al N. di Candia, ed a 4 l. N. dalla città.

Stawood, b. d' Ing., nella contea di Hertford, da cui cui è dist. 2 l. N. E. e 9 l. da Londra.

Staufven, pic. città della Svevia, a 3 l. S. da Friburgo, nel granducato di Baden.

Stanhope, b. della contea di Durham, da cui è dist. 7 l. S. S. O., in Inghilterra.

Stanis, b. della costa orientale di Scozia, nella contea di Aberdeen, da cui è dist. 7 l. N. N. E.

Stanque-de-Varez, pic. città e capo della Galizia, in Ispagna, a 9 l. N. E. da Mondonedo. Lat. del capo 43. 47. 25. N. long. occ. 9. 59. 15.

Stanton, b. d' Ing., contea di Lincoln, da cui è dist. 5 l. E. N. E., e 47 l. N. da Londra.

Stantz, b. della Svizzera, nel cant. di Underwald, e c. l. dell' Underwald-Inf., a 3 l. S. dalla città, ed 1 l. dal lago di Lucerna. Bella chiesa. Esso fu preso da' Francesi nel 1798 dopo un sanguinoso combattimento.

Stanzstadt, villaggio del Svizzera nel cantone d'Underwald, in una magnifica situazione sul lago di Lucerna; fu incendiato nel 1798.

Stapodia, nome di due aridi scogli nell' Arcipelago, fra le isole di Micone e di Nicaria.

Staraja-Ladoga, pic. città pel governo di Novogorod, sulle rive del Wolckow.

Staraja-Russa, pic. città di Russia, sul confl. della Russa e della Polissa, con un lago salso nel centro; governo di Novogorod, da cui è dist. 25 l. S.

Starckenburg, b. del granducato di Hessia-Darmstadt, con forte castello, a 5 l. S. da Darmstadt.

Starnberg, magnifica villa reale dell' Alta-Baviera, con superbi giardini, presso al lago detto Wurmsee, a 6 l. S. O. da Monaco.

Stargard, pic. città, cap. della Pomerania ulteriore, con belle fabbriche di panni ec. ed un' accademia; appartiene oggi al re di Prussia, sull' Ihna, a 6 l. S. E. da Stettino. Long. 12. 47. lat. 55. 17.—Altra nel ducato di Prussia, chiamata ancora *Hargard*.—Altra nel ducato di Mecklenburgo, con un castello. Fabbrica di telerie; a 5 l. N. E. da Strelitz, e 12. S. O. da Anclam.

Stassfurt, pic. città di Sassonia, negli Stati-Prussiani; a 6 l. da Magdeburgo, sul Bode. Saline ne' contorni.

Staden-Island ossia *Isola-degli-Stati*, isola d' America, sulla rada di New-Yorck. Ha 7 l. di larghezza e 3,850 abitanti, e forma la contea di Richmond, all' O. di Long-Island.

Statesburgo, città degli Stati-Uniti, nella Carolina del Sud, a 7 l. S. 1/4 E. da Campden.

Stati-Uniti d' America, nome delle colonie inglesi del Nord, che si resero indipendenti dall' Inghilterra nel 1776. Il governo di questi Stati, che hanno sopra una larghezza indefinita 450 leghe di lunghezza, è repubblicano federale. Ogni stato o provincia è una piccola repubblica colla sua propria costituzione; ma tutte queste provincie o repubbliche essendo unite co' vincoli d' una costituzione federale, formano un gran repubblica che chiamano *l' Unione* o gli *Stati-Uniti*. Il potere legislativo risiede nel Congresso, e questo è composto della camera de' rappresentanti, del senato e d' un presidente, a cui appartiene il potere esecutivo. Il popolo ogni due anni elegge i rappresentanti; i senatori sono eletti ogni sei, ed il presidende, ogni quattro anni, in modo per altro differente da' primi. Gli stati sono: Vermont, New-Hampshire, Massachusetts, Rhode-Island, Connecticut, New-Yoork, New-Jersey, Pensilvania, Delaware, Maryland, Virginia, Kentukey, Carolina del Nord, Carolina del Sud, Georgia, Tennessee, territorio del N. O., Luisiana e Floride. La città di Washington è la residenza del congresso. La loro indipendenza fu riconosciuta da tutte le potenze europee e dall' Inghilterra negli anni 1782 e 1783. Questi stati devono la loro libertà al loro coraggio ed all' assistenza della Francia. La loro popolazione nel 1753 era 1,000,000 di abitanti; nel 1774, 3,000,000; nel 1800, 5,164,523; e nel 1820, 9,500,000. La lingua nazionale è l' inglese. Tutte le religioni hanno un libero esercizio del loro culto, ed il commercio è floridissimo. Rilevasi da documenti officiali, che l' importazione fu nel 1821 di 62,585,724 dollars, e nel 1822 di 83,241,541 detti, e l' esportazione nel 1821 di 64,974,382 detti, e nel 1822 di 72,160,281, detti. Tutto annunzia che questa porzione dell' America è destinata a divenire una potenza considerabile, marittima e commerciale. Il riso, il grano e l' indaco vengon prodotti negli stati meridionali. I fiumi principali sono: il Mississipi, il Missuri, il fiume degl' Illinesi, l' Ohio, il Delaware, il Potowmack e la Savanah. I laghi principali sono: i laghi Superiore, Huron, Michigan, Eriè, Ontario e Champlain. In tutte le piazze di questi stati tengono le scritture in *dollars* da 100 centesimi. Un pezzo-duro di Spagna vale 101 1/2 centesimi più o meno, e la doppia di Spagna 1,514 centesimi più o meno. Il dollar, moneta federale, vale 5 franchi 30 centesimi. In oro vi è l' aquila, la mezz' aquila ed il quarto d' aquila: in argento il dollar, il mezzo dollar, il quarto, il decimo ed il mezzo-decimo di dollar, ed in rame il centesimo ed il mezzo centesimo.

Stati-Uniti delle isole Joniche. Comprendonsi sotto questo nome le sette isole di Corfù, Cefalonia, Zante, Santa-Maura, Itaca o Teaki, Cerigo e Paros, situate nel Mediterraneo, sulla costa O. della Grecia, che formano oggi uno stato indipendente sotto la protezione dell' Inghilterra, dopo essere appartenute ai Veneziani, ai Turchi, ai Russi ed alla Francia.

Stati (isole degli), son tre, una nel mar Glaciale, al S. della Nuova-Zembla; punta S. 77. 14. di latit. N., e long. 19. E. La seconda è separata mediante lo stretto di le Maire, dalla Terra del Fuoco; a la terza giace nel grand' Oceano al capo S. Bartolommeo. Lat. S. 54. 52. 30. long. occ. 66. 50. 30.—Una delle isole Kurili. La punta più settentrionale del capo Urian è alla latit. N. 45. 50., e 146. longit. E. di Parigi.

Statimaka, ant. e pic. città della Romelia (Turchia europea), a 4 leghe S. da Filippopoli.

Statinat, b. dell' Ungheria, rimarchevole per le sue belle fabbriche di vetri.

Stato-Ecclesiastico *Vedi* Chiesa (Stato della).

Lo Stato-Ecclesiastico è ripartito in 17 delegazioni, oltre i luoghi suburbani soggetti alla capitale. Le delegazioni sono di tre classi come dalla seguente tabella.

PROVINCIE	DELEGAZIONI	CLASSE DELLE DELEGAZIONI	GOVERNI DISTRETTUALI	POPOLAZIONE
Marittima e Campagna	Frosinone	II	Frosinone Terracina Anagni Ponte-Corvo	154,769
Sabina	Rieti	III	Rieti Poggio-Mirteto	65,634
Patrimonio	Viterbo	II	Viterbo Orvieto	115,486
	Civitavecchia	III		19,266
Umbria	Perugia	II	Perugia Città di Cast. Foligno Todi	181,542
	Spoleto	II	Spoleto Norcia Terni	102,053
Camerino	Camerino	III		31,136
Marca	Macerata	II	Macerata Severino Fabriano Loreto	197,313
	Fermo	II		77,089
	Ascoli	III	Ascoli Montalto	69,058
	Ancona	II	Ancona Jesi Osimo	147,353
Urbino	Urbino Pesaro	I	Urbino Pesaro Fano Sinigaglia Gubbio	198,145
Romagna	Ravenna	I	Ravenna Imola Faenza	123,767
	Forlì	I	Forlì Cesena Rimini	150,933
Bologna	Bologna	I		280,701
Ferrara	Ferrara	I		170,727
Benevento	Benevento	III		22,184
Nota. Il Distretto di Roma è composto de' luoghi suburbani, e dei Governi di Tivoli e Subiaco.				245,459
			TOTALE	2,354,719

Stato-al-Persico. *Vedi* Persico.

Stats-Vorland, isola al S. E. dello Spitzberg, separata dalla grand' isola mediante lo stretto di Giovanni Hjre. Punta S. latit. N. 77. 12. long. 19. 15. E.

Staubach, cel. cascata della Svizzera, nel cantone di Berna, e precisamente nella valle di Lauterbrunn; si precipita da 1,100 piedi di altezza.

Starey-Enisenfels. *Vedi* Rauchstatt.

Staunton, pic. città degli Stati Uniti, nella Virginia, contea d' Augusta, sul Middle-Creek, a 34 l. S. O. da Washington; pop. 1,200 abitanti. Longit. 81. 25. latit. 38. 24.

Stavanger, città di Norvegia, nel governo di Christiansand, da cui è dist. 30 l. N., e 37 S. da Bergen. Long. 3. 36. 30. E. lat. 58. 58. 20.

Stavelo, pic. città del r. de' Paesi-Bassi; concie, e fabbr. di panni ordinarj e colla. Sull' Emblève, che sbocca nella Mosa, a 2 l. O. da Malmédy, ed 1 l. S. da Limburgo. Long. 8. 53. lat. 50. 28.

Stavenhagen, città del principato di Gustrow, a 16 l. S. E. da Rostock.

Stavenow, pic. città del Brandemburgo, nella Marca di Priegnitz, sul Locknitz, e 3 l. N. E. da Schnakenburgo.

Staveren, ant. città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), un tempo capitale de' Frisoni; fu molto danneggiata dal mare all' epoca della gr. sommersione; con porto ristretto, sul Zuyderzee, all' imboccatura d' un fiumicello; a 4 l. O. da Slooten. I suoi abitanti sono per la maggior parte marinari. Long. 3. 10. lat. 22. 46.

Stavropol, cioè *Città-della-Croce*, città russa, edificata nel 1737 per esser la residenza dei Calmucchi cristiani; 3,000 abitanti. Non vi sono fabbriche. Com. di pesce e sevo; 11 fucine. Nel governo di Simbirsk, da cui è dist. 20 l. S., sulla sponda occ. del Kounni-Fobelki. Longit. 46. 50. latit. 53. 36.

Steyning, b. d' Inghilterra, nella contea di Sussex, a 9 l. E. da Chichester.

Stazzema, castello in Toscana, sul pendio d' un monte, nel quale sono delle cave di marmi detti Seravezza.

Stechere. *Vedi* Estaire.

Stecknitz, b. di Boemia. Sorgente di acqua minerale.

Steckborn, b. assai commerciante della Svizzera nel cantone di Turgovia, sul lago di Costanza, da cui è dist. 3 l. O.

Steenbergen, pic. e forte città del regno de' Paesi-Bassi, a 2 l. N. E. da Berg-op-Zoom, e 7 l. O. da Breda. Longit. 2. 3. lat. 51. 34.

Steenwoorde, b. di Fiandra (Nord), c. l. di cant. e circond. di Hazebrouck, da cui è dist. 2 l. N. E., ed 1 l. E. da *Cassel* ⊙. Concie e fabbr. di filo e stame.

Steenwick, città forte d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), sull' Aa, ad 8 l. S. E. da Slooten, e 13 N. da Deventer. Patria d' Oleario. Il principe di Parma la prese con uno stratagemma nel 1581, ed il principe Maurizio la riprese nel 1592. Long. 3. 40. lat. 52. 50.

Stanwix (forte) o *Roma*, pic. città dello stato di New-Yorck, negli Stati-Uniti di America, sul fiume Mohawk, a 6 l. N. E.

da Oneida. Li 24 ottobre 1784 fu concluso in questa città un trattato di pace fra gli Stati-Uniti e le sei nazioni indiane.

Stefano-di-Belbo (San), borgo del Piemonte (Stati-Sardi), all'O. d'Acqui, sul Belbo, c. l. di mandamento, e provincia d'Alba.

Stefano (Porto Santo), porto con fortezza in Toscana, nello Stato de' Presidj, posto nella parte di Ponente, d'una penisola congiunta al continente per mezzo d'una diritta lingua di terra fiancheggiata dall'acqua del mare, e da quella del lago d'Orbetello.

Stefano (Santo), *in francese Saint Etienne*, città considerabile del Forez (Loira); 30,... abitanti; c. l. di sotto-pref., con trib. di pr. ist. e di com. Fabbr. d'armi da fuoco, armi bianche, coltellami, chincaglierie e nastri di seta. Cave di pietre eccellenti per arrotare e pulire il ferro, e di carbon fossile. A 9 l. S. E. da Feurs, 12 S. O. da Lione, e 114 S. 1/4 E. da Parigi.

Stefano-d'Aveto (S.), comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia di Chiavari.

Stefano-al-Mare (S.), comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e provincia di S. Remo.

Stefano-di-Nizza (S.), comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, provincia di Nizza.

Stegeborg, pic. città di Svezia, nell'Ostrogozia, sul Baltico, con comodo porto, a 30 l. S. O. da Stockholm.

Stein, città assai grande e ben fabbricata della Svizzera, in amena situazione sulla sponda diritta del Reno, nel luogo in cui questo fiume sorte dal lago di Costanza, ad 11 l. N. E. da Zurigo, e 10 l. da Costanza, nel cantone di Sciaffusa. Long. 6. 15. lat. 47. 5.— A poca distanza trovasi il forte castello di *Hohenklingen*. *Vedi* Stein.

Steinach, pic. città del r. di Baviera, nel circolo del Meno; 7,269 abit.; a 2 l. N. da Culmbach.—Altra città nel principato di Coburgo, da cui è dist. 9 l. N. O. Cave di marmo.

Steinau, pic. città, baliaggio della Slesia prussiana, a 3 l. N. O. da Wolau, sulla sponda sinistra dell'Oder. Fabbr. di panni, e gr. com. co' Pollacchi.

Steinau, b. del granducato di Hassia-Darmstadt, nel paese di Hanau, sul Kinzing, a 5 l. N. E. da Orbe.

Steinbach, pic. città del granducato di Baden, da cui è dist. 1 l. S., territorio fertile in buon vino.

Steinen, b. della Svizzera, nel cant. di Schwitz, da cui è dist. 1 l. N., sul declivio del Rossberg.

Steinfurt. *Vedi* Steinford.

Steinheim, pic. città sopra una collina, presso al Meno, a 4 l. O. da Francoforte.— Altra sull'Emmer, a 10 l. N. O. da Paderborno.

Steinhude, b. del r. d'Annover, sul lago del suo nome, a 5 l. N. O. da Annover.

Steinkerque, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. O. da Halle; famoso per la vittoria riportata dal maresciallo di Lucemburgo sugli alleati nel 1692.

Stenisza o *Stanisecka*, pic. città della Gallizia occidentale, a 40 l. N. E. da Cracovia. Kosciusko vi riportò una segnalata vittoria sopra i Russi.

Stege, città della Danimarca, sulla costa settentrionale dell'is. di Mont, con un forte castello; è quasi circondata da un lago, presso alla riva del mare; a 16 l. S. E. da Copenaghen.

Stella, fi. dello stato Veneto, che irriga il Friuli, e va a gettarsi nel golfo di Venezia.

Stenay, città di Lorena (Mosa), situata sulla riva diritta della Mosa, 2,865 abit. Luigi XIV. la prese in persona nel 1654, ne fece demolire la cittadella e le fortificazioni. Fabbr. di birra, seghe ad acqua, fucine e fonderie; gran fabbr. di bottami, nella quale coll'ajuto d'una macchina si costruiscono 160 botti in 12 ore; c. l. di cant., e circond. di Montmedy, da cui è distante 3 l. S. O.

Stendal, città degli Stati-Prussiani, a 12 l. N. N. E. da Magdeburgo, sull'Ucht; molte fabbriche di panni. Fu incendiata negli anni 1673, 1680 e 1687. Patria di Winckelmann, celebre antiquario.

Stenfurt o *Steinfurt*, città del granducato del Basso-Reno, con un'accademia, sul Wecht, a 6 l. N. O. da Munster. Long. 30. lat. 52. 15.

Stenosa, isoletta disabitata dell'Arcipelago, a 6 l. E. da Nasso.

Stenstadt, pic. città del granducato di Baden, nella Svezia, ad 1 l. S. E. da Neuburgo.

Stepenitz, pic. città della Pomerania prussiana; cantieri di costruzione; presso all'imboccatura dell'Oder nel Frisch-Haff; a 7 l. N. N. E. da Stettino. Long. 12. 25. latitudine 53. 40.

Stephansweert, cioè *Isola di Santo Stefano*, isoletta della Mosa, nel r. de' Paesi-Bassi, con una fortezza importante; a 2 l. S. da Ruremonda. Longitudine 3. 13. lat. 51. 9.

Stepnaja, fortezza della Russia asiatica, nel governo d'Ufa, a 16 l. S. O. da Tcheliabinsk.

Stepney, gr. e bel villaggio d'Inghilterra, nel Middlesex, all'E. di Londra.

Stevenage, città d'Ing., nella contea di Hertford, nelle di cui vicinanze veggonsi gli avanzi d'un antico campo romano.

Sterlimatsk, pic. città della Russia, nel governo d'Ufa, da cui è dist. 26 l. S.

Sternberg, b. della Boemia, nel circolo di Caurzim, da cui è dist. 4 l. S.—Altro nel Mecklenburgo, sopra un lago, a 6 l. O. da Gustrow.—Altro nella Nuova-Marca di Brandemburgo, a 6 l. E. da Francoforte sull'Oder. Gr. com. di bestiami.

Sterzingen, pic. città del Tirolo, alle falde d'un monte, sul fi. Eysack, a 5 l. N. O. da Bressanone; rinomata per le sue miniere d'argento e le sue buone lame di spada.

Stettino, *Stetinum*, ricca, consid. e fortissima città di Germ., oggi cap. della Pomerania citeriore, un tempo anseatica, oggi centro del com. della Pomerania, della Slesia e d'una gran parte della Pollonia. Questa città comunica per mezzo dell'Oder con tutti i paesi irrigati da questo fiume; ed il suo porto è a Swinemunde, ove i grossi bastimenti approdano e scaricano le loro merci, che vengono poi inoltrate a Stettino per mezzo di bastimenti più leggeri. Pop. 21,... abit.; circa 1,700 case. Nella notte viene illuminata da 315 lampioni. Fabbr. di rasi, cappelli, panni, calze di seta e di cotone, nastri, tabacco, sapone, amido e pompe eccellenti; concie importanti, raffinerie di zucchero ed attivissimi cantieri di costruzione. Questa città è deliziosamente situata sopra una collina, la quale forma la sponda sinistra dell'Oder; a 23 l. N. da Francoforte, 30 O. 1/4 E. da Berlino, e 18 l. dal Baltico. Long. 12. 16. lat. 53. 26.

Stettino (Nuovo), città della Pomerania, fra 'l lago di Villem ed alcuni altri laghi, a 34 l. E. da Stettino.

Steyr, *Styra*, pic. città di Germania nell'Austria-Superiore, sul confl. de' fiumi Steyr ed Ens, ad 8 l. S. E. da Lintz. Quasi tutti i suoi abitanti si occupano nel lavorare lo acciajo ed il ferro, e quest'ultimo metallo, che scavano dalle miniere del paese, vien trasportato alla città sul fi. Ens, e lavorato nelle grandissime fucine che trovansi lungo il fi. Steyr. Fu presa da' Francesi nel 1800.

Steyregg, pic. città dell'Austria-Superiore, sul Danubio, a 13 l. S. E. da Lintz.

Stickhausen, forte sul fi. Leda, nel regno d'Annover, a 12 l. S. E. da Emden.

Stige, ruscello della Morea, il quale sorte dal lago Feneo, e scorre al N. della città di Nonacris. Pretendesi che le sue acque, le quali sono freddissime, cagionino delle sincopi, e corrodano il ferro ed il rame. Quindi è che gli antichi poeti lo posero fra' fiumi dell'inferno.

Stigliano, *Stilianum*, pic. città del r. di Napoli, nella Basilicata; bagni celebri; presso alla Salandrella, a 10 l. E. da Cirenza.

Stilton, b. d'Inghilterra, nella contea di Huntington, noto pe' suoi formaggi.

Stiria, *in tedesco Steyermarck*, *Stiria*, prov. dell'impero d'Austria, circoscritta al N. dall'arciducato d'Austria, all'E. dall'Ungheria, al S. dalla Carniola, ed all'O. dalla Carinzia e dal paese di Salisburgo; 46 l. di lunghezza e 30 di largh. Pop. 812,400 abit. Dividesi in Alta e Bassa. Paese montuoso, fertile di grano, e ricco di buone miniere di ferro e d'acciajo, ed irrigato da' fiumi Drava e Muer. Fabbr. d'armi pregiate. Gratz capitale.

Stirling, città consid. ed importantissima di Scozia, cap. della contea dello stesso nome, presso al fi. Forth. Essa è grande e ben fabbricata. Il suo forte castello domina il ponte di pietra, che traversa il fiume, e servì spesso di ritiro ai re di Scozia. Giacomo VI vi passò il tempo della sua minorità, sotto gli occhi del celebre Buchanan, e nell'ultime rivolte fu difeso con successo dal general Blackeney. Fabbr. di sape e man. di cotone; a 12 l. N. O. da Edimburgo. Long. occ. 6. 16. lat. 56. 9.—La contea ha 12 l. di long. e 4 di larghezza, è la più fertile del regno, ed abbonda di carbon fossile.

soriallo di Sassonia, capo d'opera di Pigal. Questa città è la Patria di Guttemberg, uno degl' inventori dell' arte tipografica. Vi fan capo le strade da Colmar, Basilea, Magonza, Spira, Landau e Nancy. Pagansi da Parigi 60 poste. A 22 l. N. da Basilea, 30 E. da Nancy, 41 S. E. da Lucemburgo, 37 S. 1/4 O. da Magonza, e 116 da Parigi. (Dist. legale 163 chilom.). Long. 5. 24. 36. lat. 48. 34. 56.—L' antico vescov. di Salisburgo aveva sulla riva diritta del Reno un territorio di 8 l. quadrate, che è stato ceduto per indennizzazione al granduca di Baden. Il ponte di legno, fra Strasburgo e Kell, è stato ripristinato nel posto che occupava lo antico, ed ha circa 600 piedi di larghezza e 36 di lunghezza. La metà di questo ponte, il quale in caso di bisogno può tutto smontarsi in quarantotto ore, appartiene al granduca di Baden.

Strasburgo, pic. città della Marca-Ukrania Brandeburgo, a 4 l. E. da Prentzlau; gran numero di refugiati francesi.—Altra, in Carinzia, sul Gurk.—Altra, sul Drisentz, in Prussia, a 2 l. da Thorn.—Altra degli Stati-Uniti, in Pensilvania, a 2 l. O. da Lancastro.—Altra, in Virginia, sul fiume Shenandoah, a 25 l. N. E. 1/4 N. da Staunton.

Strasnitz, città della Moravia, nel circolo di Hradisch, da cui è dist. 5 l. S.; acque minerali.

Strat-Bogie, pic. città di Scozia, presso al Devon, nella contea di Aberdeen, da cui è dist. 12 l. N. O.

Stratford, b. d' Inghilterra, nella contea di Warwich, da cui è dist. 3 l. S. O. Patria di Shakespear.—Altra, in Irlanda, nella contea di Wicklow, a 9 l. S. da Dublino.—Altra, in Inghilterra, nella contea di Buckingham, da cui è dist. 4 l. E.—Altra nel Connecticut, Stati-Uniti, sul fiume Stratford; a 5 l. S. O. da New-Haven, 56 N. E. da Filadelfia.

Strathaven, borgo di Scozia, nella contea di Lanerk, da cui è dist. 4 l. N. O.

Strathy, pic. città, nella contea di Sutherland, in Scozia, sulla riva settentrionale d'un lago, a 12 l. O. 1/4 S. da Wich.

Stratton, alta montagna dell' Amer. sett.; nello stato di Vermont.

Straubingen, bella e forte città del r. di Baviera, sulla sponda diritta del Danubio; a 9 l. S. E. da Ratisbona, 26 N. E. da Monaco, e 16 N. O. da Passavia. Pop. 6,000 abit. Long. 10. 11. lat. 48. 35. Questa città, ch' è la più commerciante della Baviera, fu presa dagli Austriaci nel 1743, e restituita nel 1745.

Strauppen, pic. città della Slesia, ad 11 l. N. 1/4 da Oels, e 9 N. N. O. da Breslavia.

Strausberg, città della Media-Marca di Brandemburgo, ad 8 l. N. E. da Berlino. Man. di tele.

Strehla, pic. città della Misnia (r. di Sassonia), sull' Elba, a 7 l. N. 1/4 O. da Messen. Nel 1760 cel. battaglia fra i Prussiani e gli Austriaci.

Strehlen, pic. città della Slesia, a 6 l. O. da Brieg, sul fi. Olew. Fabbr. di buone tele di cotone.

Streitberg, città del r. di Baviera, a 6 l. E. da Bareuth.

Strelitz, pic. città del ducato di Mecklemburgo; residenza del duca; a 5 l. S. O. da Stargard; sopra un lago.

Strelitz, pic. città della Slesia, a 4 l. E. da Oppeln.

Strengnas, città della Svezia, nella Sudermania, sul lago Meler; a 14 l. S. O. Upsal, e 12 O. da Stockholm.

Stretto-o Antiochia, passaggio dell' Oceano, sulle coste occid. di Francia, fra l' isola di Rhé e quella d' Oléron.

Stretto-Brettone, al N. dell' isola di Rhé, fra questa ed il continente.

Stretto-Maumusson, fra 'l continente ed il S. dell' isola d' Oléron.

Strezeba, città di Boemia, a 5 l. O. da Pilsen, rimarchevole per le sue min. d'argento.

Strino, già considerabile, ora piccolo villaggio di poche case in Toscana, nel Pisano, con pieve. Vi si vedon gli avanzi delle mura castellane; nei suoi contorni trovasi molto carbon fossile.

Striegau, città della Slesia, a 4 l. N. da Schweidnitz, sulla Zala. Battaglia nel 1745 tra gli Austriaci ed i Prussiani.

Strigonia. Vedi Gran.

Strigovia, borgo dell' Ungheria Inferiore, presso al fi. Mour, in un' amenissima valle. Patria di S. Girolamo.

Strivoli, anticam. Strofadi, due isolette al S. di quella di Zante, occupate da 60 a 80 monaci greci, il di cui convento è edificato in forma di fortezza per guarentirsi da' pirati. Frutti squisiti.

Stroma, isoletta di Scozia, dist. 1 l. dalla contea di Caithness.

Stromberg, pic. città del granducato del Basso-Reno, ad 8 l. N. O. da Paderborna.

Stromberg, pic. città del Palatinato, con un bel castello, a 1 l. e mezzo S. E. da Simmeren, sul fiumicello Gilbac. Fabbr. di lanificio e di tele, miniere di ferro e fucine, cave di marmo e di pietre calcarie; concie e cartiere nel territorio.

Stromboli, o Strongoli, una delle is. Lipari, la più settentrionale. Essa non è altro che una montagna di 4 l. di circonferenza, che erutta fuoco ed è coperta di cenere; alle falde però produce vino e cotone. Presso all' Italia, a 2 l. e mezzo N. E. dall' isola Panaria e a 15 1/2 O. da Nicotera. Nel 1676 combattimento navale presso quest' isola fra Duquesne e Ruyter. Long. 13. 23. E. lat. 39. 2.

Strongoli, o Strangolis, Strongylum, pic. città episc. del r. di Napoli, nella Calabria citeriore, posta sopra una montagna circondata da valli monti. Essa è l' antica Petilia, ed è dist. 1 l. dal mare, e 3 l. N. E. da Santa Severina. Longit. 15. 1. latit. 39. 20.

Strongilo, isoletta dell' Arcipelago, presso Antiparos, da cui la separa un canale. Buona rada.

Stromness, borgo sulla costa S. O. di Pomona, una delle Orcadi, a 3 l. O. da Kirkwall. Pop. 1,400 abit. Long. occid. 5. 51. lat. 58. 56.

Stroncone, b. d' Italia, a 4 l. S. O. da Rieti.

Stronsa, una delle isole Orcadi, di circa 6 l. di lungh., al N. di Pomona. Long. occ. 5. 15. lat. 59. 3. Circa 800 abit.

Stroppiana, villaggio del Piemonte (Stati-Sardi), a 2 l. S. da Vercelli, c. l. di mandamento e prov. di Vercelli.

Stour, fi. d' Ingh., nella contea di Suffolk, che sbocca nell' Oceano, presso Harwich.

Stuart, isola sulla costa N. O. d' America, all' ingresso meridionale del golfo Norton.—Altra sulla stessa costa, all' ingresso del canal di Bute.

Stubna, città dell' Ungheria Superiore; bagni caldi e miniere di rame e d' argento.

Stulingen, città del granducato di Baden, nel principato di Furstemberg, a 4 l. O. da Sciaffusa.

Stum, pic. città di Prussia nel territorio di Marienburgo.

Stupinigi, superba villa del re di Sardegna, al S. O. ed in poca distanza di Torino.

Stura, nome di 5 fiumi del Piemonte. Il primo è il più considerabile, e sorte dal lago della Maddalena, scende dal colle dell' Argentiera, passa da Demonte, Cuneo e Fossano, e va a gettarsi nel Tanaro presso a Cherasco. Due altri vanno a perdersi nel Po: uno percorre la valle di Lanzo, ed entra in quel fiume dopo la Dora-Riparia, ed il secondo di questi è quello che attraversa la città di Torino. Il quarto è un torrente che passa a Pontestura, e va anch' esso a finire nel Po. Il quinto finalmente è quel fiume che passa tra Belforte ed Orada, che forma le frontiere del Piemonte col Genovesato, ed è quello probabilmente chiamato dagli antichi Estella.

Stura (la valle della), valle del Piemonte, che s' estende dal Delfinato sino vicino a Torino; è bagnata in tutta la sua lunghezza dal fi. che porta il suo nome, ed è formata dall' apertura di due montagne distanti l' una dall' altra 25 leghe.

Stuttgardo, Stutgardia, bella città di Germ., ben popolata, nel circolo della Svevia, cap. del r. di Wirtemberga, con due bei castelli. La cancelleria è un edifizio superbo. Accademia di pittura e di scultura, biblioteca, osservatorio e ginnasio. Bel sobborgo detto il Ricco con strade ampie e diritte. Pop. 60,000 abit. Vi si tengono le scritture in fiorini sul piede di 24 fiorini pel marco d' argento fino di Colonia; il fiorino si divide in 60 carantani. Fabbr. di drappi di seta, panni, tele di cotone, lavori d' acciajo, cordaggi ed oreficerie. Buon vino nel territorio. Fu presa dai Francesi nel 1696, ed è situata in una pianura amena e fertile, fra taluni monti, sopra un fiumicello, presso al Necker, a 12 l. O. da Baden, a 7 S. E. da Heidelberg, 16 N. O. da Ulma, 21 N. E. da Strasburgo, e 136 E. da Parigi. Long. 6. 50. 45. lat. 48. 46. 15.—Il circolo di questo nome comprende 6 baliaggi, ed ha 121,041 abitanti.

Styrum, b. del ducato di Berg, nel granducato del Basso-Reno, sul Roer, a 6 l. N. da Düsseldorf.

Suakem, città e porto cel. d' Afr., in una isola di 25 l. di circuito, sul mar Rosso, dirimpetto a Djiddà. Com. di perle, avorio,

pelli, penne di struzzo, frutti ec. Long. 35. 23. 45. lat. 19. 24. Passaggio ordinario delle caravane del Niger o del Sudan, che si rendono alla Mecca. Questa città è quasi rovinata dacchè i Turchi si son resi padroni dell' isola.

Suani, popoli indipendenti dell' Asia, che abitano il Caucaso, al N. della Mingrelia; essi son rapacissimi, sucidi e coraggiosi.

Subiaco, *Sublaqueum*, città della Campagna di Roma (Stato-Ecclesiastico), a 4 l. O. da Palestrina, sul Teverone, con un vecchio castello. Essa è cel. per essere stata la prima città d' Italia, in cui nel 1465 si stampassero le istituzioni cristiane di Lattanzio Firmiano.

Subbiano, castello in Toscana, nel Fiorentino, vicino ad Arezzo, con potesteria, a confine del territorio Pontificio. Pop. 400 abitanti.

Subzamberg, b. del r. di Baviera, presso l' Iller, a 5 l. S. da Kempten.

Subzy, piccola città del r. di Marocco, prov. di Duquela, sull' Ommirabi.

Sublaine, città del Torenese (Indre-e-Loira), a 4 l. S. da *Amboise* ⊙.

Scanna, pic. porto della Siria, all' imboccatura dell' Oronte, ed a 6 l. S. O. da Antakiè, sulle rovine d' una forte città edificata da Seleuco Nicanore. Sonovi poche capanne di pescatori.

Subtray Mézière, b. del Berry (Indre), al S. E. di Mézière, ad 8 l. O. da Châteauroux, a 4 l. da *Châtillon-sull' Indre* ⊙.

Succa (la), città della Barbaria, sulle coste occ. del golfo Sidra, nel r. di Tripoli, da cui è dist. 7 l. S.

Succadane, città sulla costa occid. dell' isola di Borneo. Com. di diamanti.

Successo (baja del), nello stretto di Lemaire, sulla terra-del-Fuoco. Lat. S. 54. 49. 35. long. 67. 35.—Capo alla punta S. O. dello stretto di Lemaire. Lat. S. 55. 2. long. 67. 57. 30.

Succoot, città della Nubia, verso la settima cateratta del Nilo, a 70 leghe N. O. da Dongola. Long. 28. 47. lat. 22. 2.

Su-Chew. *Vedi* Su-Tchoe-Fou.

Suchitepeque, prov. dell' Amer. sett., nel Messico; conf. all' O. ed al S. col grand' Oceano, al N. O. ed al N. colla provincia di Soconusco e di Solola. Clima caldo, e pioggie continue. Abb. di pesce. Produce caccao, vainiglia, anaci, cocciniglia ed altre droghe, oggetti di commercio fra la Nuova-Spagna, il Perù e la Terra-Ferma.—*Suchitepeque* (S. Antonio di), città capitale, a 26 l. S. E. da Soconusco, e 26 N. E. da Guatimala. Long. occ. 83. 30. lat. 14. 42.

Suckein o Succhuen, prov. del Tibet. Prod. rabarbaro. Montagne aride e nude.

Sucy, b. della Bria (Senna-ed-Oisa), a 4 l. S. E. da Parigi. *Brie-Comte-Robert* ⊙.

Suda, porto spazioso di Candia, e pic. città, separata dalla Canea per mezzo di un promontorio. Nel mezzo del golfo esiste una isoletta ed un forte che i Veneziani conservarono per lungo tempo, anche dopo aver perduto Candia.

Sudak, un tempo buon porto e commerciante città; in oggi è ridotta ad un piccolo borgo, che fa un com. consid. in vino del suo territorio; sulla costa merid. della Crimea, a 12 l. O. da Caffa.

Sudbury, ricca e pop. cit. d' Ing., cont. di Suffolk, sul fi. Stoure, a 12 l. S. E. da Londra.

Suderhamn, piccola città della Svezia propria; provincia d' Elsingia, ad 11 l. S. da Udwickswal. Fabbr. d' armi.

Suderkoping, città di Svezia, nell' Ostrogozia, a 6 l. dal Baltico, sopra un fiumicello navigabile, a 23 l. S. da Stockholm.

Sudermania, prov. della Svezia, conf. N. coll' Uplandia e colla Westmania, E. e S. colla penisola di Teren e col Baltico, ed O. colla Nericia; 25 l. di lungh. e 23 di largh. essa è una delle più popolate della Svezia, ed abb. di grano e di miniere di diversi metalli. Nicoping n' è la capitale.

Sudjoucale, porto della Turchia in Asia, presso alla costa orientale del mar Nero, ad 11 l. da Anapa.

Sueh-Hoa, città della China, gr., bella e popolata, presso alla gran muraglia, a 33 l. N. O. da Pekino.

Suet. *Vedi* Schwadt.

Suez (istmo di), separa l' Africa dall' Asia, come pure il mar Rosso dal Mediterraneo, e vi sono 18 a 20 l. di distanza da un mare all' altro.

Suez, pic. città d' Egitto, sulla costa settentrionale del mar Rosso, con un porto sul golfo di Suez, separato dal Mediterraneo mediante un istmo di circa 20 l., che unisce l' Asia all' Africa. Il suo com. col Cairo consiste in vele, legname da costruzione, cordaggi, ancore, ferro in verghe, stagno, piombo, grano, orzo, seta, cocciniglia, piastre turche e zecchini di Venezia; riceve in cambio le mercanzie delle Indie, e singolarmente il caffè dell Arabia. È situata in un luogo sterilissimo, ove non sono nè alberi nè verdura. Il porto è ricolmo. Lat. N. 29. 59. 6. long. 30. 15. 5. E.

Suffield, graziosa città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, a 3 l. S. da Springfield, e 5 l. N. da Hartfort.

Suffolk, prov. marittima d' Ing., conf. N. ed E. col Norfolk, S. colla contea d' Essex, ed O. con quella di Cambridge; 8 l. di largh. e 15 di lungh., 1,550 villaggi, 34,042 case e 334,000 abit. Clima salubre, e terreno piano e fertilissimo; abb. di grani d' ogni sorta; coltivazione eccellente ed ottimi cavalli; sulle coste vi si raccoglie segale, piselli e canapa; pasture pe' montoni. Quivi si fa il miglior butirro d' Inghilterra e formaggio eccellente. Ipswich cap.—Contea degli Stati-Uniti, nel Massachussetts, pop. 46,000 abit.—Altra nella Nuova-Yorck, sul Long-Island. Pop. 17,000 abit.—Città di questa contea, dist. 5 l. da Southampton.—Altra città in Virginia, a 9 l. O. 1/4 S. da Portsmouth, e 37 S. E. da Richmond.

Sugulmesse, prov. d' Africa, nel Biledulgerid, conf. O. col Tafilet e N. coll' Atlante; di 40 l. di lunghezza. Sugulmesse, cap. in una pianura, sul Zis, con parecchi forti. Territorio fertilissimo in grano, datteri ed altri frutti; miniere di ferro, piombo ed antimonio. Long. occ. 5. 40. lat. 31. 30.

Suhla, città del ducato di Sassonia-Meinungen, ad 8 l. N. E. da Henneberg, sulla Hassel. Fabbr. d' armi, fustagni, tele e tralicci.

Suhlau, b. della Slesia, a 10 l. O. da Breslavia (Prussia).

Suisenskoi, b. della Russia, nel gov. di Tobolsk, da cui è dist. 48 l. S. O.

Suippe, pic. città della Sciampagna (Marna), sul Suippe, c. l. di cant. e circond. di *Châlons-sulla-Marna* ⊙, da cui è dist. 5 l. N. E.

Suk, ant. città del Tibet, nel paese dei Suckus, a 125 l. N. E. da Lassa.

Sukama, città d' Africa, su' confini del Sahara, a 125 l. S. da Nun.

Sulgen, pic. città di Germania (Svevia), ad 8 l. N. E. da Sulzmeweiler.

Suli, montagna dell' Epiro, fra Parga e Prevesa, presso alle coste del golfo di Venezia. Paese indipendente. I Turchi tentarono invano nel 1801 di soggiogare i suoi abitanti.

Sulingen, b. del r. d' Annover, a 7 l. N. O. da Nienburgo.

Sullivan, città degli Stati-Uniti, distretto del Maine, a 12 l. S. O. da Portsmouth.

Sully, città del Gatinese (Loiret), sulla Loira, con bellissimo castello, c. l. di cant. e circond. di *Gien* ⊙, da cui è distante 5 l. O. N. O. Longitudine 0. 1. latitudine 47. 45.

Sully-Vaaches, b. del Nivernese (Nièvre) a 3 l. S. E. da Cosner ed 1 l. da *Donzy* ⊙. Miniere di ferro e fucine.

Sulmona, *Sulmo*, ant. e bella città del r. di Napoli, nell' Abruzzo citeriore, sul fi. Sora, con titolo di principato, e 6,000 abit. Patria d' Ovidio Nasone; a 9 l. S. da Chieti. Long. 11. 38. lat. 42. 3.

Sulpica (Saint), b. della Linguadoca (Alta Garonna), sul Lèze, a 3 l. N. E. da Rieux, ed 1 l. da *Noé* ⊙.—Borgo della Normandia (Eure), ad 1 l. da *Vernon* ⊙.

Sulpice-les-Champs (Saint), villaggio della Marca (Creuse), c. l. di cant. e circond. di *Aubusson* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. O.

Sulpica-les-Feuilles (Saint), villaggio del Limosino (Alta-Vienna), c. l. di cant. e circond. di Bellac da cui è dist. 8 l. N. E., ed 1 l. da *Arnac* ⊙.

Sulpice-le-Chatel, villaggio del Nivernese (Nièvre), a 4 l. N. E. da *Nevers* ⊙.

Sultania, città della Persia, nell' Irac-Adgemi, sull' Aderbijan, in una gran pianura. Bella moschea; a 100 l. N. O. da Ispahan.

Sultanpour, città delle Indie, provincia di Uda, da cui è dist. 10 l. S.—Altra nel Pangeal, a 25 l. S. E. da Lahor.

Sultz, picc. città con una salina, a 7 l. S. da Rostock, nel Mecklenburgo.

Sultzbach, pic. e graziosa città, con un bel castello, nel r. di Baviera, a 12 l. E. 1/4 N. da Norimberga. Long. 9. 23. lat. 49. 22.—Villaggio (Alto-Reno), a 3 leghe S. O. da *Colmar* ⊙. Sorgente minerale. *Vedi* Salsbach.

Sultzburgo, picc. città del granducato di Baden, in un territ. fert. in buon vino, a 3 l. S. O. da Friburgo.

Sumatra, isola del mar delle Indie, una delle tre grandi isole della Sonda, al S. O.

della penisola di Malaca e dell'isola di Borneo, separata da quella di Giava mediante lo stretto della Sonda, e divisa in due parti dall'equatore; 250 l. di lungh. e 70 di larghezza; calore temperato da' venti di terra e di mare che succedonsi regolarmente, e dalle continue pioggie; vulcani numerosi e terremoti frequenti. Buoni pascoli; territorio fertile in riso e grani; miniere d'oro e d'argento. Vi si raccoglie ogni sorta d'aromati; ma il belzuino, la canapa ed il pepe formano la sua ricchezza principale. Le sue foreste son ripiene di elefanti. Sonovi diversi re, ma quello di Achem è il più potente. I Malesi abitano la parte merid. soggetta al re di Bentam. Gli abit. sono quasi tutti maomettani, negri, orgogliosi, sanguinarj, astuti e traditori; disprezzano i forestieri ed hanno una grande stima di loro stessi. Gl'Inglesi vi arrecano delle telerie ed altre mercanzie, e ne riportano in cambio de' prodotti del paese; nel 1600 vi fondarono una colonia; ne furono cacciati, e quindi richiamati; oggi hanno una fattoria a Bencoleo. Il forte di Marlborough, distrutto nel 1739 dai Francesi, è stato riedificato. Gli Olandesi vi hanno degli stabilimenti, i quali gl'Inglesi, che se n'erano impossessati, loro hanno restituiti. Achem, capitale.

Sumbul, città del N. dell'Indostan, c. l. del distretto del suo nome; a 26 l. E. da Delhy.

Sumen-Kium, città dell'impero Birmanno; fabbr. di salnitro e di polvere da cannone; coltivazione di riso ne' contorni; sull'Irrawaddy; a 20 l. N. E. da Pagham.

Sumène, borgo (Gard); fabbr. di calze di seta e berretti; c. l. di cant. e circond. del Vigan, da cui è dist. 2 l. S. E., ed 1 lega da *Ganges* ◐. *Hérault*.

Sumiswald, baliaggio e castello del cantone di Berna, nella Svizzera.

Sumoy, pic. città del r. di Kasson, in Afr., a 7 l. da Sammé.

Sumsko, piccola città all'imboccatura del Kem, nel govern. d'Arcangelo.

Sumvix, villaggio del cantone de' Grigioni, nella Svizzera, sulla strada che conduce da Disentis a Ticino.

Sund, stretto dell' Europa di due piccole leghe di largh., fra Helsingborg nella Svezia, ed Elsenoer nella Danimarca. Esso è la chiave del Baltico, e tutti i bastimenti che vi passano pagano un diritto ad Elsenoer. Gli Inglesi forzarono questo stretto nel 1801 e nel 1807 ad onta del fuoco delle batterie danesi.

Sunbury, città degli Stati-Uniti, in Pensilvania, sul fiume Susquehannah; a 40 leghe N. O. da Filadelfia.—Altra, nella Georgia; a 12 l. S. da Savannah.

Sunderburgo, città della Danimarca, sulla costa d'Alsen; a 7 l. S. E. da Apenrad.

Sundern, b. della Westfalia, a 2 leghe S. da Arensberg, nel granducato del Basso-Reno.

Sunderland, città d'Inghilterra, nella contea di Durham, ben fabbricata, e molto popolata, con un vasto porto, all'imboccatura del Were; a 4 l. N. E. da Durham; 30,000 abitanti. Comm. di carbon fossile, sale e vetri. Long. occ. 3. 57. lat. 55. 35.

Sundgau o *Sundgovia*, pic. paese dell'Alsazia (Alto-Reno). Béfort, cap.-luogo.

Sundjuk, porto della Circassia, sul mar Nero; a 25 l. S. E. da Caffa.

Sundi, prov. d'Africa, nel Congo, lungo il Zairo, con capitale dello stesso nome.

Sundiva, isola all'estremità del golfo del Bengala, all'E. dell'ingresso del Gange, sulla costa di Chatigam.

Sundswald, città della Svezia, sul golfo di Botnia, con buon porto, edificata nel 17.° secolo, ed incendiata nel 1803. Fabbr. di lanificio; cantiere di costruzione; a 60 l. N. da Stockholm. Longitudine 15. 6. latitudine 62. 17.

Sunragherry, nome d'un distretto dell'Indostan, ceduto agl'Inglesi da Tipoo-Saib in virtù del trattato del 1792.

Superiore (lago), il più occidentale de' 5 grandi laghi del Canadà, di quasi 300 l. di circonferenza. Esso è il più grande che si conosca in America. Il Nipigond al N., il Michipicooton al N. E., e 40 altri fiumi men considerabili vi metton foce. Sonovi molti scogli che ne rendono pericolosa la navigazione, e racchiude pure molte isole, le più grandi delle quali sono Minong e l'isola-Reale. È navigabile per le fregate ed altri bastimenti grossi, e comunica col lago Huron mediante lo stretto di Santa-Maria.

Supino, ant. città del r. di Napoli, nella contea di Molise, da cui è dist. 5 l. S., alle falde dell'Appennino.

Sur, città, o piuttosto miserabil villaggio della Siria, nel pascialicato d'Acri. Essa è l'antica Tiro, della quale vedonsi alcune rovine; è posta sulla riva del mare, ed ha un porto. Com. di grano e coton sodo. Long. 33. 27. lat. 33. 21.

Surabaja, nome del più piccolo de' 3 stabilimenti olandesi dell'isola di Giava. Lat. S. 7. 14. 23. long. E. 110. 21. 13.

Suraje, pic. città di Pollonia, ad 11 l. N. E. da Witepsk.

Surate, consid. città delle Indie, nel Guzerate, con un castello ed un buon porto. Com. immenso di drogherie e tele, e numero prodigioso di negozianti di tutte le nazioni. Sul Tapty, e 4 l. dalla sua imboccatura nel golfo di Cambaja, ove forma un porto di accesso difficile e' grossi bastimenti europei, e motivo de' banchi di sabbia. A 30 l. S. E. da Cambaja. Long. 69. 52. lat. 21. 10.

Surêne, villaggio (Senna), a 2 l. O. da Parigi, presso *Neuilly* ◐; 1,500 abitanti.

Surgères, b. dell'Aunis, (Charente-Inf.), ◐ se; 1,500 abit. C. l. di cant. e circond. di Rochefort, da cui è dist. 5 l. N.

Surgoojà, città dell'Indostan, a 67 l. S. E. da Allahabad.

Surgut, città della Russia, in Siberia, nel gov. di Tobolsk, da cui è dist. 80 l. N. E. Sull'Obi.

Sury, b. del Nivernese (Nièvre), ad 1 l. N. da *Clamecy* ◐.

Surin (Saint), b. della Gujenna (Gironda) che serve di sobborgo a *Bordeaux* ◐.

Surinam, paese dell'America, nella Gujana, colonia degli Olandesi, di 20 l. circa di estensione lungo il fiume Surinam. Abbonda di frutti, pesci, salvaggiume ed animali singolari di varie sorti. Raccolta di caffè, zucchero, cotone, tabacco, gomma; legni da tinte ec. Gl'Inglesi se ne impadronirono nel 1799 e nel 1804. I negri fuggitivi vi stabilirono una repubblica.—Capitale dello stesso nome, ossia Surinam, città grande, pulita e commerciante. La sua cittadella si chiama il *Forte-Zelandia*. Lat. N. 5. 49. long. 57. 36. 47. O.

Surpierre, baliaggio e castello del cant. di Friburgo, nella Svizzera.

Surrey, contea d'Inghilterra, al N. del Tamigi, all'E. delle contee di Kent e di Sussex, ed all'O. di Northampton e di Berckshire, di 12 l. di lunghezza ed 8 di larghezza, e 171,000 abitanti. Guilfort, cap. Paese ameno e salubre; prod. grano, noci, luppoli, asparagi e terra da purgo pe' pannilani.

Sursea, pic. e grazioso villaggio della Svizzera, nel cant. di Lucerna, da cui è dist. 3 l. S., presso al lago di Sempach, in amena situazione.—Città della Virginia, Stati-Uniti; pop. 6,227 abitanti.—Altra, nella Carolina del Nord; pop. 8,000 abit.

Sury-le-Comtal, pic. città (Loira), a 3 l. S. O. da *Montbrison* ◐.

Sus, prov. d'Africa, nel r. di Marocco: Sus o Tarudant n'è la capitale. Paese piano, ed abbondante di grano, greggi, canne di zucchero e datteri. Gli abitanti sono per la maggior parte berberi, buoni soldati, gelosi della lor libertà, e maomettani. Il fiume Sus dà il nome al paese.

Susa, città forte e com. d'Africa, nella reggenza di Tunisi, con un castello ed un buon porto; posta sopra un monte, presso al mare, a 26 l. S. E. da Tunisi. Long. 8. 2. lat. 35. 39.

Susa, antica città del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di provincia. Essa è forte ed importantissima per la sua situazione, sull'ingresso del passaggio del monte Cenisio. Lo imperatore Barbarossa la ridusse in cenere. I Francesi forzarono il passo di Susa nel 1629, presero la città nel 1690, e la possedettero fino al 1696; la ripresero poi nel 1704, ma tre anni dopo fu tolta loro dal duca di Savoja. Vi esiste un superbo arco trionfale. In passato era dominata dal forte della Brunetta, che fu demolito nel 1798; pop. 7,000 abitanti. Filatoj di cotone e concie. Sulla Dora, fra amenissimi monti, a 12 l. N. O. da Torino, e 10 N. E. da Brianzone. Longitudine 4. 49. latitudine 45. 6.

Susa, antica città della Persia, cap. del Khusistan, a 34 l. S. O. da Ispahan.

Susanna (Santa), due isolette nel golfo del Bengala. La loro punta più settentrionale è alla latitudine N. 10. 28.—Piccola città della Mana (Majenna), sopra un'eminenza; c. l. di cant. e circond. di Laval, da cui è dist. 4 l. E., ed 1 l. da *Evron* ◐.

Susdal, città della Russia, nel governo di Mosca, da cui è dist. 46 l. N. E.

Suze (la), b. della Mana (Sarta), sulla Sarta; c. l. di cant. e circond. del Mans, ad 1 l. da *Foulletourte* ◐. Pop. 1,807 abit.

Suze-en-Diois, b. del Delfinato (Drôma), ad 8 l. S. da Montélimart, e 2 leghe da *Crest* ◐.

Suze-la-Rousse, b. (Drôma), a 3 l. da *Pierrelatte* ◐.

Susquehanna, gr. fiume degli Stati-Uniti, che sorte da' laghi Otsego ed Otego, traversa dal N. al S. tutta la Pensilvania; e sbocca nella baja di Chesapeak, dopo aver ricevuto il Tyoga.

Süss, b. della Svizzera, nel cantone de' Grigioni, nella Bassa-Engadina.

Sussat, b. (Alta-Vienna), a 6 l. S. E. da *Limoges* ◐.

Sussex, contea marittima d'Inghilterra, circoscritta al S. dall'Oceano, al N. dalle contee di Kent e di Surrey, all'E. dalla contea di Kent, ed all'O. da quella di Southampton, di 22 l. di lunghezza e 7 l. di larghezza. Aria salubre e suolo variato. Racchiude una città, 20 borghi da mercato, e 108,000 abitanti. Chichester, cap.—Altra nel New-Jersey (Stati-Uniti), pop. 20,000 abitanti.—Altra, nel Delawara; popolaz. 20,500 abitanti.

Susteren, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. da Roremonda ed una lega dalla Mosa, sul fiumicello Zarel, che sbocca nel Bebeck.

Sutenutz, città della Boemia, in una valle sulla Watawa.

Sutera, pic. città di Sicilia, che racchiude molti antichi monumenti; distretto ed intendenza di Caltanissetta. Popolazione 3,384 abit.

Sutherlandia, prov. maritt. della Scozia, che confina al S. col mar Germanico, all'O. colla contea di Ross, all'E. colla contea di Caithness, ed al N. col mar di Scozia; 15 l. dal N. al S., e 4 l. nella sua maggior larghezza dall'E. all'O. Essa è molto montuosa, sterile, ed intersecata da fiumi e laghi. Le sole rive del golfo di Dornock son popolate e ben coltivate. Dornock, cap.

Sutri, pic. città del Patrimonio di S. Pietro (Stato-Ecclesiastico), sul Pozzolo, a 9 l. N. O. da Roma.

Sutton, b. d'Ing., contea di Nottingham. Man. di calze.

Sutton-Coldfield, b. d'Ing., contea di Warwick, da cui è dist. 2 l. N. E.

Suveidia, ant. città della Siria, all'imboccatura dell'Oronte, a 3 l. S. O. da Antiochia.

Suvereto, castello in Tosc. nel Pisano nel piano di Campiglia, in luogo d'aria poco salubre.

Suzon, fi. in Borgogna (Costa d'Oro), che traversa Digione, e si riunisce all'Ouche alla porta della città. Vi si pescano delle trote squisite.

Svevia, gr. paese ed inaddietro circolo di Germania, ne' contorni del Danubio, appart. al re di Wirtemberga, al granduca di Baden ed al r. di Baviera. *Vedi* questi articoli.

Svezia, uno de' regni più settentrionali dell'Europa, conf. N. colla Lapponia inaddietro danese e coll'Oceano glaciale, S. col Baltico, O. colla Norvegia, col Categat e col Sund, ed E. colla Russia europea. Ha circa 280 l. dal S. al N., e 260 dall'E. all'O., 17,000 l. quadrate, 2,550,000 abitanti, e 4,000,000, se vi si aggiungono quelli della Norvegia; rendita pubblica, 35 milioni; forze di terra, 50,000 uomini; marina reale, 40 vascelli, la religione luterana è la dominante. I paesi che la compongono, sono: la Svezia propriamente detta, la Lapponia svedese, la Gozia, la Botnia, la Pomerania, le isole di Rugen, Gothland ed Oeland, e la Norvegia, regno particolare, che vi è stato unito nel 1814. La Svezia è un paese intersecato di fiumi, laghi, monti e foreste. Il terreno in generale è ingrato. Abb. di pasture, miniere di ferro, rame e piombo, pesca d'aringhe e fabbr. di ferro lavorato e d'armi. Esportazione: cuoja, legname da costruzione, pece, catrame e pellicccrie. Importazione: vini, acqua-vite, sale, carta, telerie, stoffe, zucchero, droghe e merce ric. Gli Svedesi sono robusti, laboriosi, atti a sopportare la fatica, e vivono lungo tempo. La Svezia è patria di Puffendorff e del cel. Linneo. Università ad Upsal, Lunden ed Abo. Religione luterana. Tre ordini di cavalleria: della Stella polare, di Vasa e della Spada. La lingua deriva dalla teutonica. Il potere del r. di Svezia era limitato da un senato e dagli stati che di frequente si adunavano; ma nel 1772 il re si è sottratto all'autorità del senato; egli ha fatta una legge, approvata dagli stati allora adunati, in virtù della quale il sovrano non è tenuto a seguire il parere del senato se non che quando sia universalmente opposto al suo. Nel caso che i pareri sian diversi, il re può attenersi a quello che più gli piace. Il re non può fare nè abrogare veruna legge, esigere veruna contribuzione, nè dichiarar guerra, senza il consentimento degli stati, che non hanno tempo fisso per adunarsi, e che non possono farlo se non che per ordine del re. L'adunanza degli stati non può durare oltre a tre mesi; se dopo questo tempo non è stato deciso nulla, le cose restano sul piede antico. Il re nomina a tutte le grandi cariche del regno, scegliendo fra' pretendenti che il senato gli propone. Nel 1780, il re Gustavo III fu costretto di por limiti alla libertà della stampa, al che si attribuisce il suo assassinio seguito il 16 marzo 1792. Le monete d'oro della Svezia sono: il ducato, che vale 11 franchi 62 cent.; quelle d'argento: i risdalleri specie di 48 scellini, del valore di 5 franchi 70 cent.; la doppia *plotte* o moneta di 2/3 di risdallero, che ha corso per 32 scellini, e vale 3 fr. 75 cent; la *plotte* di 15 scellini, che vale 1 fr. 90 cent. Stockholm, cap.

Svezia-Propria. È la principal provincia del r. di Svezia, resta nel centro, e confina all'E. col Baltico, al S. colla Gozia, all'O. colla Norvegia, ed al N. colla Lapponia; essa è intersecata da parecchi laghi, e divisa in cinque piccole provincie: l'Uplandia e la Sudermania all'E., la Nericia al S., la Westmania all'O., e la Dalecarlia al N. Stockholm n'è la capitale.

Svichau, b. della Boemia, ad 8 leghe S. O. da Pilsen.

Sviajsk, città della Russia, c. l. d'un circolo del governo di Casan, da cui è dist. 6 l. S. O., sulle rive del Wolga.

Svizzera o *Confederazione Elvetica*, *Helvetia*, gr. paese d'Europa, conf. E. e N. colla Germania, S. col r. Lomb.-Ven., ed O. colla Francia. È questa la parte più elevata d'Europa, e vi è un gran numero di laghi e fiumi. Il Reno, il Rodano, l'Inn, l'Adda ed il Ticino hanno le sorgenti nella Svizzera, a poca distanza l'uno dall'altro. L'Aar è il suo fiume principale. La parte orient. e merid. della Svizzera racchiude le alte Alpi, le quali occupano i due terzi di questo paese, e non offrono che sommità coperte di ghiacci perpetui e di valli profonde, più o meno fertili. La parte occidentale e settentrionale è traversata da diverse catene del monte Jura, ch'è meno alto delle Alpi. Il ramo principale di com. della Svizzera consiste in formaggi, bestiame ec. Il paese in generale è povero; ma in nessuna parte della terra l'industria è più ingegnosa e più attiva; costringe gli scogli medesimi a produr viti, a verdeggiare di orgogliose pasture; l'aratro passa sulle rive di spaventosi precipizj. Gli Svizzeri son sobri ed industriosi, forti e robusti; sono stati celebri in tutti i tempi per la loro bravura, per la lor buona fede ed ospitalità, e per l'amore della loro antica libertà. I cantoni d'Uri, Schwitz ed Underwald scossero il giogo della casa d'Austria: tre contadini di questi cantoni, Arnold di Melchtal, Werner di Stauffach e Walter Furst, concepirono ed eseguirono un tal progetto nel 1315. Altri cantoni si unirono ad essi; e finalmente gli Svizzeri formarono una confederazione composta di 13 cantoni, cioè: Lucerna, Uri, Schwitz, Underwald, Zug, Friburgo e Soletta, che son cattolici; Zurigo, Berna, Basilea e Sciaffusa, che son protestanti; Glaris ed Appenzell, ove la religione è mista. Tutti questi cantoni erano altrettante repubbliche, ed all'insieme di essi e de' loro alleati davasi il nome di *Stato-sovrano*. I Grigioni colla Valtellina, il Vallese, Bienna, Mulhausen ed il vescovato di Basilea, erano loro alleati. Vaud, Baden, Lugano, Locarno, Mendrisio e Val-Maggio, i baliaggi liberi, Sargans, la Turgovia ed il Rheinthal, paesi soggetti. La religione cattolica e la protestante sonosi conservate nei cantoni in cui venivano professate. Una rivoluzione accaduta nel 1803 ne formò un nuovo stato confederato, composto de' 13 antichi cantoni e di 6 nuovi, che sono: Argovia, San Gallo, Grigioni, Tesino, Turgovia e Vaud. *Vedi* questi nomi. La Svizzera perdè in seguito Mulhausen, il vescovato di Basilea, Neufchâtel, Ginevra ed il Vallese, che furon riuniti alla Francia, non meno che il paese di Chiavenna, della Valtellina e di Bormio, riuniti all'inaddietro regno d'Italia; ed acquistò il Frickthal e due città forestiere. La superficie era allora di 2,260 l. quadrate, e la sua popolazione di 1,434,096 abit.; ma questa popolazione sembrava troppo debole. Nel 1814 furon aggiunti tre nuovi cantoni alla confederazione Svizzera; cioè: il Vallese, Ginevra ed il suo territorio, ed il principato di Neuchâtel. La parte più merid. del dip. francese dello

Alto-Reno, che comprende le città di Porentruy e di Delémont, è stata parimente restituita alla Svizzera. Ogni cantone è sovrano e padrone quanto a sè per la sua amministrazione; ma tutto ciò che concerne i suoi rapporti coll' estero, e tutto ciò che interessa la confederazione, dipende dalla dieta che tutti gli anni si aduna nel capo-luogo d' uno de' suoi cantoni direttoriali, che sono: Friburgo, Berna, Soletta, Basilea, Zurigo e Lucerna. Il Landamano della Svizzera, capo dello Stato, viene eletto ogni anno dal cantone direttoriale. Vi si tengono le scritture in franchi da 20 soldi a 12 denari. Il franco svizzero vale 30 soldi di Francia. Le monete d' oro della Svizzera sono: la doppia, che vale 47 fr. 30 c.; la scempia detta 23 fr. 43 c.; il ducato 11 fr. 70 centesimi. Quelle d' argento sono: lo scudo da 40 batz, che vale 5 fran. 85 c.; il fiorino di Basilea, 4 fr. 44 cent.; la moneta da 20 batz, 2 fr. 22 c.; il franco di Berna, 1 fr. 52 c.; lo scudo di Zurigo di 2 fiorini, 4 fr. 78 c.; il fiorino di Zurigo da 40 scellini, 2 fr. 39 c.; la moneta di 5 batz, 70 cent.; la moneta da 21 batz di Neufchâtel, 2 fr. 90 centesimi.

Swallow, isola al N. di Santa-Croce, nel mar del Sund.

Swarholm, isoletta sulla costa della Norvegia, dist. 4 l. da Drontheim.

Swans, isoletta all' ingresso del golfo di Honduras, a 50 l. N. N. O. dal capo Dio-Gracias. Lat. N. 17. 20. long. 86. 22. O.

Swansey, città d' Ing., contea di Glamorgan, all' imboccatura del Torg. Buon porto, e com. considerevole di carbon fossile; a 6 l. S. E. da Carmarthen. Long. occid. 6. 50. lat. 51. 40.

Swapham, città pop. e commerciante dell' Ing., nella contea di Norfolk; a 5 l. S. E. da Lynn.

Swartsio, piccola città dell' Uplandia, in Isvezia, in un' isola del lago Meler.

Swarte-Sluys, pic. città d' Ol. (r. de' Paesi-Bassi), sul Wecht, un poco al di là della sua imboccatura nel Zuyderzee.

Sweaborg, fortezza della Finlandia, dist. 1 l. al S. da Helsingfort, riunione di sette isolette fortificate che dominano un magnifico porto.

Swein, città del Dar-Four, in Africa, che vien traversata dalle caravane dell' Egitto.

Swardeo, isoletta sulla costa di Svezia, presso all' ingresso settentrionale del Sund.

Swelm, città del ducato di Berg nel granducato del Basso-Reno, sul Boer, ad 8 leghe S. O. da Ham. Fonderie, e comm. di fil di ferro.

Swile, b. della Schiavonia, sulla Sava, a 17 l. S. O. da Sirmium.

Swine, fi. della Pomerania, ramo dell' Oder, fra l' isola d' Usedom e quella di Wollin. Esso sbocca nel mar Baltico.

Swinefleet, b. della contea di Yorck, in Inghilterra, sull' Ouse.

Swinemunda, città moderna della Pomerania, a 15 l. N. N. O. da Stettino, popolaz. 2,500 abitanti. Un piccolo stretto la separa dall' isola di Wollin. *Vedi* Stettino.

Swinerton, borgo d' Inghilterra, contea di Stafford.

Swords, b. d' Irlanda, nella contea di Dublino, da cui è dist. 4 l. N.

Sydney, principale stabilimento degli Inglesi deportati, e città della Nuova-Olanda, di recente edificata in mezzo al recinto del porto Jackson. Long. 148. 45. lat. meridionale 33. Strade ampie e diritte, e case isolate; a 5 l. da Botany-Bay.

Syene. *Vedi* Assuan.

Syke, b. del r. d' Annover, a 3 l. e mezzo S. da Brema.

Sylt, isola della Danimarca, sulla costa occidentale dello Sleswick, dirimpetto a Tonda. Abbonda di bestiami, e gli abitanti son coltivatori e marinari.

Symi, isoletta dell' Arcipelago, presso alle coste della Natolia, di 2 l. di lunghezza. Sonovi due buoni porti pe' bastimenti grossi, e due piccole baje pe' barcareccì. Essa è abitata da' Greci, che fanno la pesca delle spugne; a 2 l. N. dall' isola di Rodi. Long. 25. 20. lat. 36. 36.

Symphorien (Saint), villaggio della Guienna (Gironda), c. l. di cant. e circond. di *Bazas* ☉, da cui è dist. 8 l. O. — Altro nel Rouergue (Aveyron), ed 8 l. da Espalion, e 3 l. da *Mur-de-Barrès* ☉. — Altro nella Borgogna (Saona-e-Loira), presso Charolles, ed a [illegible]-*Blanche* ☉.

Symphorien-de-Lay (Saint), b. del Bogiolese (Loira), ☉ ✉; 2,265 abitanti; c. luogo di cant. e circond. di Roanne, da cui è distante 3 l. S. E.

Symphorien-d'Ozon (Saint), b. del Delfinato (Isera), appiè d' un colle, ☉ ✉; 1,485 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Vienna, da cui è dist. 3 l. N.

Symphorien-sur-Coise (Saint), b. del Lionese (Rodano), c. l. di cant. e circond. di Lione, da cui è dist. 7 l. S. O., ed 5 leghe da *Chazelles* ☉. *Loira*. Concie.

Syrah, città d' Africa, all' O. dell' Egitto, in un' oasi che sembra esser quella di Giove-Ammone.

Syzran, città di Russia, governo di Simbirsk, sulla Syrinska, presso al Wolga.

Szatur, forte città di Russia, sul fiume Szatska, nel governo di Woronesch, da cui è dist. 40 l. N. E.

Szemnic, borgo della contea di Wepin, in Ungheria, al N. del lago Balaton, a 30 leghe S. O. da Buda.

Szistow. *Vedi* [illegible].

T

TA, gran fi. della China, che ha origine nella prov. di Yu-Nan, e sbocca in mare a Quang-Tcheou.

TAATA. *Vedi* TABTA.

TAB, fi. della Persia, che irriga il Kerman, e si scarica nel golfo d'Ormus.

TABACHASAN, città della Natolia, nella contrada di Bosog, fra' monti, sul fiume Aslona e presso alla sua sorgente.

TABAGO, is. dell'America, una delle Antille, al N. E. dell'isola della Trinità, di 12 l. di lunghezza, e 4 e mezzo di larghezza. Il clima, sebben prossimo all'equatore, è temperato, nè vi son mai uragani. Il tabacco vi fu scoperto nel 1560. Prod. cotone, indaco, zucchero, legno sassofrasso, vera gomma copale, noci moscate e cannella bastarda, salvaggiume e cinghiali in abbondanza. Le formiche fanno molti guasti alle campagne, che sono irrigate da parecchi fiumi. Nel 1789 la popolazione era di 8,400 abit. Era questa una colonia olandese fondata nel 1632. Gl'Inglesi ne li discacciarono nel 1666; ma fu restituita all'Olanda nel 1677. I Francesi vi sbarcarono. Essa fu dichiarata neutrale nel 1748; ne fu ceduta la proprietà agl'Inglesi mediante il trattato di Versailles del 1763. Fu presa da' Francesi nel 1781, e garentita colla pace del 1783; fu presa dagl'Inglesi nel 1792, e restituita nel 1802; riconquistata nel 1803 da questi ultimi, ai quali è restata in virtù del trattato di Parigi del 1814. Scarborough n'è la capitale. Quest'isola è separata da quella della Trinità mediante un canale di 10 leghe, ed è dist. 10 leghe S. dalla Barbada, e 10 l. dal continente spagnuolo. Long. occ. della punta di Sabbia, 65. 9. lat. 11. 5.

TABARCA, pic. isola e città della costa di Barbaria, nel regno di Tunisi, ove i Genovesi pescano il corallo. La compagnia d'Afr. stabilita a Marsiglia vi ha un agente. Latit. 37. 12. N. long. 6. 40. E.

TABARIÈ o *TIBERIADE*, ant. città di Siria, nel pascialicato d'Acri, fu quasi affatto distrutta nel tempo delle crociate, e non vi restano che circa 100 famiglie. È posta sulla riva orientale del lago di questo nome, o *Genesareth*, che è traversato dal N. al S. dal Giordano, ed ha 6 l. e mezzo di lunghezza e 3 di larghezza; a 22 l. N. E. da Gerusalemme, e 16 l. S. E. da Acri. Ivi vicino è una sorgente d'acqua minerale, molto salutare pe' reumatismi. Longitudine 33. 32. latitudine 32. 28.

TABASCO, isola dell'America settentrionale, nella Nuova-Spagna, appartenente al governo di Tabasco, nella baja di Campeggio, formata dal fi. dello stesso nome, e da quello di S. Pietro e S. Paolo; a 4 l. dal mare: di 12 l. di lungh. e 4 di larghezza. Latitudine N. 17. 44. longitudine 95. 31.

TABASCO, prov. del Messico, che confina al N. colla baja di Campeggio, all'E. collo Yucatan, al S. colla prov. di Chiapa, ed all'O. con quella di Guaxaca, di circa 45 l. di lunghezza ed altrettanto di larghezza. Essa è fertilissima, singolarmente in caccaos che ne forma la principale ricchezza. Nostra-Senora-de-la-Vittoria, cap.

TABINSK, città di Russia, nel gov. d'Ufa, sulla Bielaja; contorni fertilissimi; praterie eccellenti. Nelle vicinanze i Baskiri fanno il com. di mèle, cera, bestiame e chincaglieria Governo d'Ufa, da cui è distante 20 l. S.

TABLIER, b. del Poitou (Vandea), circond. delle Sables-d'Olonne, da cui è dist. 8 leghe N. E., e 3 l. da *Bourbon* ⊕.

TABOGA, isola dell'America, nel gr. Oceano, baja di Panama, di una lega e mezzo di lunghezza ed 1 di larghezza. Paese montuoso ed abbondante di alberi fruttiferi, massime di cocchi.—Una delle 7 isole dello Spitzberg. Lat. N. 80. 57. long. 18. 9. E.—Isoletta dell'Arcipelago dello Spirito-Santo, fra Erromang ed Annatom.—Paese sulla quale è edificato il capo di Buona-Speranza. — Capo sulla costa N. O. di Madagascar. Lat. 8. 15. 40. long. 41. 9. —Capo sulla costa E. dell'isola del N. nella Nuova-Zelanda. Lat. S. 39. 12. long. 175. 50. E.

TABOGUILLA, picciolissima isola presso Taboga, nella Baja di Panama.

TABOR, montagna della Boemia, che dà il nome ad un circolo di 159,639 abitanti. Ziscà vi si accampò cogli Ussiti nel 1419, e vi fece edificare una forte città sul Lusinitz; a 20 l. S. E. da Praga, e 10 N. E. da Budweis, per cui gli Ussiti furono altresì nominati *Taboriti*.—Altra montagna della Siria, nel pascialicato d'Acri, da cui è dist. 11 l. S. E., e 14 l. da Gerusalemme. Elevazione 800 metri. Battaglia fra' Francesi ed i Turchi nel 1799.

TABRISTAN (il). *Vedi* MASANDERAN.

TABU, città d'Africa, nella Nigrizia, a 90 l. N. da Agades.

TACATALPO, città del Messico, nel gov. di Tabasco, sul fiume di questo nome, unico territorio ove cresce il caccaos bianco.

TACCAZEE, fiume dell'Abissinia, che sbocca nel Nilo.

TACHAW, città di Boemia, nel circolo di Pilsen, da cui è dist. 9 l. O., sul fi. Mies. Long. 10. 18. lat. 49. 47.

TACHU. *Vedi* TA-COU.

TACHUND o *TACKUND*, città cap. del Turchestan, residenza del can de Kaisaki durante l'inverno; sul Sirr, al confluente del Tchirtchik.

TA-COU, città della China, nella provincia di Pekino, all'imboccatura del fiume Pei-Ho o sia fiume bianco, cap. delle prov. e resid. del viceré; a 36 l. S. E. da Pekino. Long. 115. 3. lat. 39. 8. Gr. commercio.

TACPOY, città d'Asia, nel Butan, a 63 l. N. N. O. da Gherpong, e 52 leghe S. E. da Lassa.

TACUBA, grazioso b. della Nuova-Spagna, in Amer., al N. del Messico. Latit. N. 19. 31. long. 102. 28. O.

TADCASTER, pic. città d'Ing., nella contea di Yorck, da cui è dist. 4 l. S. O.

TADEMERY, piazza forte dell'Indostan, nel Misore, a 50 l. S. E. da Adony.

TADMOR. *Vedi* PALMIRA.

TADUSAC, porto e stabilimento dell'America sett. sul fi. S. Lorenzo, ad 89 l. dalla sua foce, nel luogo ove riceve il fi. Saguenay. Long. occ. 71. 37. lat. 48. 26.

TÆRBSTADT. *Vedi* TERBSTADT.

TAEZ, città dell'Arabia, nell'Yemen, a 30 l. N. E. da Moka.

TAFAAS. *Vedi* DAMASCO.

TAFALLA, pic. e graziosa città di Spagna nella Navarra, presso al fi. Gidaco, in un territorio fertile in buon vino], a 5 leghe S. da Pamplona.

TAFILET, regno d'Africa, nell'impero di Marocco, che confina al N. coi regni di Fez e di Tremecen, all'E. col paese de' Bereberi, al S. col deserto di Barbaria, ed all'O. coi regni di Fez, di Marrocco e di Sus; diviso in 3 provincie: Drus, Sara e Tuer. Territorio sabbioso, sterile e montuoso, che prod. poco grano e segale. Gli abitanti vivono di carne di cammello e di datteri, ed allevano de' cavalli, degli struzzi e de' dromedarj. Tafilet, sul fiume dello stesso nome, n'è la capitale, città molto commerciante singolarmente in marrocchini, pelli di bufalo, tappeti, coperte finissime ed indaco; a 160 l. S. 1/4 E. da Fez, e 10 S. E. da Marocco.

TAGAOSTA, gr. città del regno di Marocco prov. di Sus, in una fertil pianura, a 20 l. di distanza dal mare, e 18 l. dall'Atlante. Long. occ. 11. lat. 29. 40.

TAGASA, pic. città del r. di Fez, in un paese montuoso, sul fi. del suo nome, dist. 1/2 lega dal mare.

TAGASTE, un tempo città consid. della provincia di Costantina, nella reggenza d'Algeri; oggi non è altro che un villaggio. Patria di S. Agostino. A 12 l. S. E. da Bonna.

TAGGIA, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento; prov. di S. Remo.

TAGLIACOZZO, città del regno di Napoli, nell'Abruzzo ulteriore, a 5 l. O. da Celano. Patria d'Andrea Argelli.

TAGLIAMENTO, fiume del Friuli, celebre per la vittoria di Massena sul principe Carlo.

TAGO (il), gr. fiume di Spagna, che ha la sorgente nella Nuova-Castiglia, sulla frontiera del r. d'Aragona, traversa tutta la Nuova-Castiglia, l'Estramadura spagnuola, ed una parte del Portogallo, e sbocca nell'Oceano Atlantico, 2 l. al di sotto di Lisbona. Comincia ad esser navigabile poco al di sotto di questa città.

TAGODAS. *Vedi* IRADACAS.

TAGOMAGO, isola di Spagna, al N. E. di Ivica. Long. occid. o. 39. 35. lat. 39. o. 30.

Tagaes, capo all' ingresso meridionale del fi. Sierra-Leone. Lat. N. 8. 39. long. occidentale 15. 32.

Tagua, città dell' interno dell' Africa, nella Nubia, sulla via che conduce da Bornù a Dongola, a 17 giornate O. da Dongola.

Taguumadeert, città d' Africa, nel regno di Tafilet, presso al fiume Dras, con un buon castello, sopra una montagna.

Tahoorà, una delle isole Sandwich, nel grand Oceano. Long. occ. 162. 44. latitudine 21. 42. 30.

Tahoorowa, isoletta, una delle isole Sandwich, fra le isole Ranai e Mowi.

Tahta, borgo dell' Alto-Egitto, a 12 leghe S. da Siut.

Tahuglauai, popoli dell' America settentrionale, fra 'l Canada ed il grande Oceano, sulle rive d' un lago di 300 l. di circuito, e 30 di larghezza, intorno al quale sono più di 100 borghi. Essi coltivano le arti, e si servono di armi da fuoco.

Taief, città dell' Arabia, nell' Hedjas, in un territorio abb. di frutti, al S. del monte Gazuan.

Tai-Hoo, lago della China, abbondante di pesci, e circondato da una catena di monti, che offrono un aspetto pittoresco. Esso divide la provincia di Kiang-Nan da quella di Che-Kiang.

Taiayat, città dell' impero Birmanno, nel Pegù, sull' Irrauaddy, a 16 l. a mezzo O. da Pegù.

Taillaan, capo sulla costa di Provenza, la N. E. delle isole d' Hières. Lat. N. 43. 4. long. 5. 36. E.

Taillebourg, b. della Santogna (Charente-Inf.), sul fi. Charente, a 4 l. S. O. da San Giovanni-d' Angély, ed una lega da *Saint Savinien* ⊙.

Tain, pic. città del Delfinato (Dròma), ● in 3 1,093 abit.; sul Rodano; c. l. di cant. e circond. di Valenza, da cui è dist. 3 l. N. Long. 2. 33. lat. 46. 5.

Taina, città di Scozia nella contea di Ross, a 4 l. N. N. O. da Cromarty.

Tai-Pien-Sou, città della China, provincia di Kiang-Nan, ad 8 leghe S. da Nankin presso al Kiang. Parecchi fiumi navigabili irrigano il suo territorio, e la rendono opulenta.

Tairoor, città dell' isola Sanguir, a 50 l. N. E. dall' isola Celebe.

Taiti, isola del grande Oceano, discoperta nel 1767 da Bougainville, e riconosciuta nel 1769 da Cook, formata da due penisole circolari congiunte da un istmo; 45 leghe di circonferenza; sulle coste si trova del corallo; l' aspetto è amenissimo, ed il territorio fertile, producendo cocco, igoami, frutti da pane, banani, patate dolci, ed un albero la di cui scorza serve a fare una stoffa singolare, simile alla carta. I porci ed i cani sono i soli animali domestici. Gli abitanti son civilizzati e governati da un capo che aveva 70,000 sudditi di due razze, una bianca e di alta statura, forte e ben fatta; l' altra di statura mediocre, con capelli crespi e molto somigliante a quelli de' mulatti, donne belle e voluttuose; lingua dolce ed armoniosa. Questi popoli, come pure il loro re, sono stati convertiti alla fede cristiana dai missionarj Inglesi. Dei deportati fuggiti da Botany-Bay vi si sono rifugiati nel 1803, e vi sono stati bene accolti. A quell' epoca la popolazione di Taiti era ridotta a 5,000 abit. di 15,000 che ne conteneva nel 1796; le malattie ed i vizj recati in quell' isola dagli Europei, l'infanticidio ed i sacrificj umani sono le cagioni probabili di una tale spopolazione. Long. 150. 40. 17.—51. 52. 30. lat. 17. 9. 2.—17. 35. 3.

Tak (il), *Tacene*, pic. città della Persia, nel Sigistan, a 10 l. N. da Zarang.

Talabo, golfo sulla costa S. O. della Corsica, al N. O. dell' isoletta Mouiqui.

Talamona, villaggio, porto e fortezza alla estremità settentrionale dello Stato-de' Presidj fra Grosseto ed Orbetello. Longitudine 9. 12. latitudine 42. 42.

Talant, villaggio di Borgogna (Costa-d' Oro), sopra un monte, presso *Digione* ⊙.

Talaree, pic. città dello stato di Tennessee, negli Stati-Uniti d' America, a 12 l. S. da Knoxville.

Talavera-de-la-Reyna, città consid. di Spagna (Nuova-Castiglia), con un forte; strade regolari, ma mal selciate; fabbr. di vernice pregiata. Com. consid. di seterie e majolica; sul Tago, in una gran valle abb. di grano, frutti, e soprattutto di vini squisiti; a 32 l. S. O. da Madrid. Nel 1809 battaglia fra i Francesi e gl' Inglesi. Patria di Mariana. Long. occ. 6. 48. lat. 39. 44.

Talavera-la-Real, pic. città di Spagna, nell' Estramadura, a 3 l. E. da Badajoz, sulla Guadiana.

Talavera-la-Vieja, pic. città di Spagna, nella Nuova-Castiglia, presso alle frontiere dell' Estramadura sul Tago; a 28 l. S. O. da Toledo, e 14 S. O. da Talavera-de-la-Reyna.

Talavo, b. di Corsica, c. l. di cant. e circond. d' *Ajaccio* ⊙, da cui è poco dist.

Talbot, signoria d' Irlanda, nella contea di Wicklow, da cui è dist. 8 l. O.—Isola alla punta N. del fi. S. Giovanni, al N. della Florida, separata dall'isola Amelia mediante l' imboccatura del fi. Nassau. Lat. N. 30. 3. long. 57. 30. 8.

Talcaan, città della Bocaria, a 32 l. E. da Balk.

Talichiri. *Vedi* Tellicharr.

Talla, comune in Toscana nel Fiorentino.

Tallagh, b. d' Irlanda, contea di Waterford, da cui è dist. 14 l. O.

Tallabo, b. di Corsica, a 5 l. N. O. da Porto-Vecchio, *Ajaccio* ⊙.

Tallard, b. del Delfinato (Alte-Alpi), sulla Duranza, c. l. di cant. e circond. di *Gap* ●. da cui è dist. 1 l. 1/2 S.

Tallika, città d' Africa, sulla frontiera del r. di Bondou, Longit. occ. 13. 45. lat. 13. 30.

Tallo. *Vedi* Tallagh.

Talmas, b. della Picardia (Somma), a 3 l. S. da *Doulens* ⊙.

Talmay, b. di Borgogna (Costa-d' Oro), in un' isoletta dal Vingeanne; a 9 l. e mezzo N. E. da Digione, ed 1 l. da *Pontailli r* ⊙.

Talmont, b. del Poitou (Vandea), a 2 l. da *Avrillé* ⊙.

Talmont, pic. città della Santogna (Charente-Inf.); in una penisola della Gironda, a 2 l. da *Cozès* ⊙. Long. occ. 3. 15. latitudine 45. 32.

Taluyers, b. del Lionese (Rodano), cant. di Mornant, a 4 l. da *Lione* ⊙.

Tamaga, fi. del Portogallo, che ha la sorgente nella Gallizia, e sbocca nel Duero.

Tamalameque, città dell' America spagnuola, in Terra-Ferma, nel governo di Santa-Maria, sul fiume della Maddalena.

Tamalma, città dell' interno dell' Afr., nel deserto di Berdoa, da cui è dist. 80 l. S.

Taman, isoletta del mar Nero, formata dalle imboccature del Kuban, sull' ingresso dello stretto di Caffa. Long. 34. 14. 45. lat. 45. 13. 16.

Tamar, pic. fi. d' Ing., nella contea di Devon, che forma alla sua foce il porto di Hamoare.

Tamara (le isole di), isole d' Africa, sulla costa presso Sierra-Leone.—Città del r. di Marocco, sulla costa N. O. d' Africa. Long. occ. 12. 3. lat. 30. 33.

Tamara, pic. fiume di Spagna, nella Gallizia; che traversa Compostella, e sbocca nell'Oceano 10 l. al di sotto di questa città.

Tamaraga, prov. dell'Amer. merid., che confina al N. con quella del Brasile; ad 11 l. N. da Olinda.

Tamarida, città dell'isola di Socotera con un porto sulla costa settentrionale.

Tamarin, città principale dell' isola di Socotera, sull' ingresso del golfo Arabico, con un porto sulla costa settentrionale.

Tamaro, fi. del r. di Nap., nel principato ulteriore, che sbocca nel Calore, presso Benevento.

Tamba, villaggio dell' America nel Messico, che somministra alla città del Messico legna e carbone. — Altro nell' Indostan, a 37 l. O. da Visapur, e 26 S. da Pantoch.

Tambacherry, piazza forte del paese dei Maratti, nell' Indostan, ad 8 l. N. E. da Calicut.

Tambof, città com. di Russia, c. l. del governo del suo nome, pop. 10,000 abit. Sonovi un vescovo e 16 chiese; fabbr. di panni, tele da vele, vetri e salnitro; sul fi. Zna, a 4 l. N. E. da Woronetz. 60 O. S. O. da Penza, e 235 S. E. da Pietroburgo. Long. 37. 25. lat. 52. 43. 44. Il governo si divide in 17 circoli, ma non racchiude che 2 città; conf. all' E. co' governi di Penza e di Saratof, al S. con quello di Woronetz, all' O. con quelli d' Orel e di Tula, al N. O. con quello di Kazan, ed al N. con quello di Wolodimer. Il suo territorio produce grani e pasture. Popol. 887,000 abit.

Tame, b. d' Ing. nella contea d' Oxford, da cui è dist. 4 l. S.

Tamerville, b. della Normandia (Manic.), dist. 1 l. da *Valognes* ⊙.

Tamieh, pic. ed ant. città dell' Egitto; traversata da un canale che va dal Nilo al Fajum; contorni ben coltivati, a 10 l. S. O. dal Cairo.

Tamigi, fi. d' Inghilt., dapprima chiamato Isis, che traversa Oxford, si unisce al Charwel, traversa Abingdon e Dorchester, ove ri-

ceve il Tan, che gli dà il nome, irriga Londra, e si scarica nell' Oceano. La marea rimonta 4 l. al di sopra di Londra.

Taming, città della China, nella prov. di Pekino, situata in un territorio ameno, fertile ed intersecato di fiumi e di laghi.

Tamise, villaggio del r. de' Paesi-Bassi. Com. di tele; sulla Schelda, a 9 l. E. da Gand.

Tammersbruck, pic. città della Turingia, edificata da Pipino, nel r. di Sassonia, a 3 l. S. E. da Mulhausen.

Tampico, prov. d' Amer., nel Messico, al N. E. della città di Messico. Il territorio produce bestiame. Com. di pesci salati. Tautigua. c. l.

Tamworth, b. d' Ing., contea di Stafford, da cui è dist. 9 l. S. E.

Tana, forte dell' isola di Seletta, sulla costa orientale della penisola di quà dal Gange, residenza del governatore. *Vedi* Tamsa.

Tanacima, isoletta dell' Oceano orientale, una dalle isole Likeyo. Long. 130. latitudine 30.

Tanargue, macello del Vivarese, in Fr.

Tanaro, fiume che ha origine negli Appennini, a' confini della contea di Tenda, e si getta nel Po', presso Bassignano.

Tancarville, b. della Normandia (Senna-Inf.), a 2 l. da *Saint Romain* ⊙.

Tancoigne, b. (Maine-e-Loira), a 2 l. da *Vihiers* ⊙.

Tandaya. *Vedi* Samar.

Tandra, isola del mar Nero, all' imboccatura del Dnieper.

Tangarock, porto della Russia, sul mar Nero; a 4 l. O. da Azof. Gran com. di grano. Longitudine 36. 18. 45. lat. 47. 12. 40.

Tangeri, *Tingis*, ant. città del r. di Fez, con un porto mediocre, sulla costa merid. dello stretto di Gibilterra. Fu presa da' Portoghesi nel 1461, e rilasciata nel 1662 a Carlo II, re d' Inghilterra, ma essendo stata abbandonata nel 1684, tornò sotto il dominio de' Mori. È posta in una bellissima situazione, a 50 l. O. da Fez. Long. occ. 8. 17. lat. 35. 44.

Tangermunda, città della Prussia, nella Vecchia-Marca di Brandeburgo; sul confluente del Tanger coll' Elba; a 9 l. N. O. da Brandeburgo. Longit. 9. 45. latit. 52. 30.

Tangola, isola sulla costa del Messico, ad 1 l. e mezzo da Aguatulco.

Tangouri, grosso villaggio dell' Abissinia, presso alla riva N. E. del lago Dembea, a 30 l. da Gondar.

Tangut. *Vedi* Tibet.

Tannhausen, pic. città del r. di Baviera, ad 8 l. S. 1/4 O. da Ulma.

Tanjaor, città dell' Indostan, sulla costa del Coromandel, sopra un ramo del fiume Caveri, cap. del regno dello stesso nome; a 33 l. N. E. da Madure, e 36 S. O. da Pondichery. Long. 76. 50. lat. 10. 44.—Il r. di Tanjaor è uno de' migliori paesi dell' Indostan, ben irrigato ed abbondante di riso e radiche da tinte; mani numerose. Le sue principali città sono: Tanjaor, Nagapatnam e Tranquibar. Esso ha 30 l. di lunghezza e 20 di larghezza. Contansi moltissime pagode e 364 fra città e villaggi. Gl' inglesi hanno delle possessioni ricchissime: come per esempio, Cuddalore, Convellan, Devanapatnam, Negapatnam ec.

Taninga, pic. città degli Stati-Sardi; c. l. di mandamento, e prov. di Bonneville (Faussigny), da cui è dist. 3 l. E.

Tankia, città del Tibet, capitale del Boutan, a 36 l. N. da Tassisudon.

Tanlay, b. della Borgogna (Jonna), circond. di *Tonnerre* ⊙, da cui è dist. 2 l. E.

Tann, pic. città dell' inaddietro ducato di Francoforte, in Germania, a 6 l. N. E. da Fulda.—Altra nell' Austria-Superiore, a 6 l. S. da Lintz.

Tanna, isola del grande Oceano, una delle Nuove-Ebridi, al S. d' Erromango. Un vulcano la rende fertilissima. Sorgente di acqua caldissima. Prod. ignami, banani, canne di zucchero, noci di cocco, patate, fichi salvatici e frutti da pane. Il porto della Risoluzione è sulla costa settentrionale. Long. 166. 59. 5. lat. 5. 19.

Tannasar, città grande e pop. della prov. di Delhi, da cui è dist. 36 l. N. O. nell' Indostan.

Tannay, b. del Niveruese (Nièvre), ⊙; 1,200 abitanti, c. l. di cant. e circond. di Clamecy, da cui è dist. 2 l. S.

Tannenberg. *Vedi* Gilgenburgo.

Tanor, città sulla costa del Malabar, ad 1 l. S. 1/4 E. da Calicut. Paese fertile, clima salubre, caccia e pesca abbondanti.

Tanroda, pic. città della Turingia, sull' Inn, a 4 l. E. da Erfurth; appart. al duca di Sassonia-Weimar.

Tantumquerry, due forti, uno inglese e l' altro olandese, sulla costa della Ghinea.

Tao, la più meridionale delle isole degli Amici.

Taormina o *Tavormina*, *Tauromenium*, città della Sicilia, sulla costa orientale, intendenza di Messina e distretto di Castroreale; pop. 3,168 abitanti. Essa è posta sopra un monte, e giace tra Messina e Catania. L' antica Taormina era più grande della moderna, e racchiudeva la cima del promontorio di S. Andrea, sul quale era stato edificato tra due alte rupi un teatro, la cui vista dominava un' amenissima pianura, bagnata dal fiume Cantara, ove termina l' Etna. Una gran parte di questo edifizio esiste tuttavia. Nei luoghi circonvicini a questo monte le acque del mare cagionano talvolta uno spaventevole strepito prodotto da un vortice. Questa città è rinomata pe' suoi bei marmi, per gli ottimi vini del suo territorio, e per esser la patria dello storico Timeo. Essa è molto soggetta a' terremoti; quello del 1693 vi cagionò gravi danni. Long. 13. 35. lat. 37.

Tapacari, prov. dell' America merid., nel Perù, di 20 l. di lungh. e 12 di largh.

Tapacuri, popoli dell' America merid., nel Perù, al S. dell' udienza di los Charchas. Essi son velocissimi al corso.

Tapiau, pic. città della Prussia orientale, sul Pregel, a 10 l. E. da Konigsberga.

Tapanooly, stabilimento inglese a Sumatra.

Taparica, isola dirimpetto alla baja di Tutti-i-Santi, dalla quale è dist. 7 l. (costa del Brasile). Stanvi molte case di campagna. Pesca della balena.

Tapatsa, fiume dell' America merid., che ha la sorgente nel Paraguay, e sbocca nel fiume delle Amazzoni.

Tappahannock, città della Virginia, sulla Rappahannock, dist. 14 l. da Richmond.

Tappan, città della Nuova-Yorck, nella contea d' Orange.

Taputi, nazione selvaggia del Brasile, all' O. del gov. di Fernambucco.

Tara, città della Siberia, c. l. d' un circolo del governo di Tobolsk; circa 670 case. Il circolo è fertile, e ricco in foreste, salvaggiume d' ogni sorta e pellicerie. Fiumi abb. di pesce. Sulla riva sinistra dell' Irtisch, ad 83 l. E. da Tobolsk, e 102 N. O. da Kolivan. Lat. N. 56. 54. 31. long. 71. 45. 3. E.

Taracona, ant. città di Spagna, nel r. di Aragona. Il suo territorio abbonda di grano, canapa, lino e greggi. Essa è posta parte sopra un monte, e parte in una fertil pianura, sul fiume Queiles; a 5 l. S. da Tudela, e 51 N. 1/4 E. da Madrid. Long. occ. 3. 59. lat. 41. 55.

Taragala, città d' Africa, nel r. di Tafilet, sul fiume Dras; territorio abbondande di datteri, a 70 l. S. O. da Tafilet.

Tarantasia, *in francese Tarantaise* (la), gr. valle irrigata dall' Isera, fra la Moriana e la val d' Aosta. Paese tristo, sterile e coperto di montagne spaventevoli. Moutiers, cap.

Taranto, *Tarentum*, pic. ma ant. pop. e forte città del r. di Napoli (terra d' Otranto), situata in una penisola, sul golfo del suo nome, nel di cui mezzo evvi una sorgente d' acqua dolce che scaturisce dal mare. Essa è difesa da un forte posto sopra un' eminenza, ed il suo porto, in antico sì celebre, è ora in gran parte ricolmo, e non può ricevere che delle barche. Questa città tanto considerabile sotto i Romani, non conta al presente che 18,000 abitanti, la maggior parte pescatori, ma fa un traffico ragguardevole in lane. Bonaparte l' aveva eretta in ducato a favore del maresciallo Macdonald: è la patria d' Archita e di Aristosseno; a 16 l. S. E. da Bari, 24 N. O. da Otranto, e 58 E. da Napoli. Long. 15. 10. lat. 40. 29.

Tarare, grosso borgo del Lionese (Rodano), sul Tordine, ⊙ ✉; 5,150 abit. C. l. di cant., a 6 l. O. da Lione.

Tarascona, ant. città di Provenza (Bocche-del-Rodano), ⊙; sulla sinistra del Rodano, in un territorio fertile, dirimpetto a Beaucaire, con cui comunica mediante un ponte di barche; c. l. di cant., trib. di pr. ist. e di com., camera delle manifatture e sindacato marittimo; pop. 11,300 abit. Costruzione di piccoli bastimenti. Varie fabbriche. A 4 l. N. da Acles, 2 l. N. O. da Marsiglia, e 177 S. 1/4 O. da Parigi.—Altra (Arriège), su questo fiume, ⊙; 1,357 abit.; a 3 l. S. da Foia. Essa fu quasi distrutta da un incendio.

Taravo, villaggio di Corsica, sul fi. di questo nome; c. l. di cant. e circond. di Sartene. *Ajaccio* ⊙.

Tarbat, città di Scozia, nella contea di Argile, ad 8 l. N. da Cambeltown.

Tarbert, b. d' Irlanda, contea di Kerry, a 41 l. da Dublino.

TARBES, città assai popolata, sopra una bella pianura, sull' Adour; c. l. del dip. degli Alti-Pirenei; ⊕ ✕ 8,059 abit.; tribunale di pr. ist. e di com., sindacato marittimo e camera delle man., belle strade, varie case di marmo e giardini magnifici. Essa soffrì molto pel tremuoto del 1750. Com. di chincaglierie, drogherie, panni e ferro; cartiere e concie di cuojo. Vi fan capo le strade da Bordeaux, Tolosa e Bajonna. Pagansi da Parigi poste 167 1/4, a 209 l. S. S. O. da Parigi (dist. legale 815 chilometri), 17 l. S. O. da Auch, e 45 S. 1/4 E. da Bordeaux. Longit. occid. 2. 16. latitudine 43. 13. 52.

TARBOROUGH, città degli Stati-Uniti, nella Carolina del N., sul Tar, a 37 l. N. 1/4 E. da Fayetteville.

TARDETS, villaggio della Bearnia (Bassi-Pirenei), sul Gusson; c. l. di cant. e circond. di *Mauléon* ⊕, da cui è dist. 2 l. e mezzo S.

TAREI, lago di Asia, nel paese de' Danguesi, verso i gradi 50 di long. ed i gr. 114 di lat. Esso riceve il fiume Uttscha.

TARGA, pic. città d' Africa, nel r. di Fez, sulla costa del Mediterraneo, con un castello sopra una rupe.

TARGA, parte orientale la meno arida del Sahara. Vi si trovano de' pozzi di ottima acqua, alcuni pascoli, e vi si raccoglie della manna, che vien trasportata nel vicino regno d' Agades.

TARGON, b. della Gujenna (Gironda), c. l. di cant. e cir. del Reolo, da cui è dist. 6 l. N. O., e 3 l. da *Cadillac* ⊕.

TARGORAD, città fortificata della Moldavia, sul Sereth, dist. 15 l. da Socsowa.

TARGOVISTO, città della Turchia europea, cap. della Valacchia. Essa è gr. e popolata, ma sucida e mal fabbricata. Sonovi delle fortificazioni ed un bel palazzo. Sul fiume Jolomnitz, a 27 leghe S. E. da Hermanstadt, e 117 N. O. da Costantinopoli. Longit. 25. 8. lat. 45. 45.

TARGOWITZA, pic. città di Pollonia, a 28 l. S. E. da Braclavia.

TARIFA, città povera e spopolata di Spagna (Andalusia), con un castello. Bestiami, pascoli e pesca abbondante. Sopra un' eminenza, sullo stretto di Gibilterra dalla quale è dist. 7 l. S. O., ed 11 N. E. da Tanger.— Il capo Tarifa è la punta più meridionale della Spagna. Al S. giace un' isoletta dello stesso nome. Lat. N. 36. 0. 30. long. occid. 7. 55. 30.

TARIJA, città dell' Amer. merid., nel vicereguo di Rio-della-Plata, ad 85 l. S. E. da Potosi.

TARKU, città della Circassia, nel paese dei Lesghi, sul mar Caspio, a 25 l. N. O. da Derbent, fra rupi scoscese.

TARMA, prov. dell' Amer. merid., nel Perù; clima freddo, molti greggi, lana in abbondanza, fabbr. di varie manifatture e ricche miniere d' argento. Tarma, cap., a 50 l. N. E. da Lima. Long. occ. 77. 50. lat. S. 11. 30.

TARN, fi. di Francia, che ha la sorgente ne' monti del Lozère, al S. di Villefort, scorre all' O., traversa Florac e Milhaud, entra nel dipartimento del suo nome; irriga Alby e Gaillac; ove comincia ad esser navigabile, traversa Rabasteins, Buzet, Villemur e Montauban, riceve l' Aveyron, e sbocca nella Garonna al di sotto di Castel-Sarrasin. Esso è molto soggetto a straripare allorquando le nevi disciolgonsi.

TARN (dip. del), formato dalla Linguadoca Superiore, e dall' Albigese, e circoscritto al N. dall' Aveyron, all' E. dall' Hérault, al S. dall' Aude, ed all' O. dall' Alta-Garonna; 259 l. quadrate. Pop. 313,713 abit. Alby, c. l.; quattro circondarj: Alby; Castres, Gaillac e Lavaur; 35 cantoni; prod. frumento, segale, avena, granturco, canapa, patate, legumi, vini, foraggi, castagne, anaci, coriandoli, zafferano ec.; parecchie foreste; legname da costruzione; miniere di carbon fossile, rame, ferro e piombo, cave di marmo ec. Fabbr. di lanificio, seterie, berretti, tele, cappelli, vetri ec., cartiere e concie; com. de' suoi prodotti. Esso è irrigato dal Tarn, navigabile da Gaillac fino alla Garonna, e dall' Agout, navigabile da Castres fino al Tarn, ed è traversato dalle strade maestre da Tolosa, Carcassona, Agen, Limoges, Cahor e Bordeaux ad Alby, 9.ª divis. militare, diocesi di Montpellier, e corte reale di Tolosa.

TARN-E-GARONNA (dip. del), dip. di Francia, formato nel novembre 1808. Montauban, c. l., conf. al N. col dip. del Lot, all' E. con quelli del Tarn e dell' Aveyron, al S. con quello dell' Alta-Garonna, ed all' O. con quelli del Gers e del Lot-e-Garonna; 3 circond. o sotto-prefetture: Montauban, Moissac e Castel-Sarrasin; 24 cantoni o giudicature di pace. Superficie 200 leghe quadrate. Pop. 238,143 abitanti. Frumento, segale, avena, orzo, miglio, granturco, vini; foraggi, bestiami, cavalli, muli, frutti, lino; canapa, zafferano; tartufi, volatili, salvaggiume, bachi da seta, lane e tabacco. È irrigato dal Tarn, dall' Aveyron e dalla Garonna; e travarsato dalle strade da Parigi, Limoges, Montauban, Bajonna, per Tolosa e Pau, Montpellier e Bordeaux per Agen a Montauban. 10.ª divisione militare, diocesi di Montauban, e corte reale di Tolosa.

TARNOWITZ, città della Slesia, nel ducato d' Oppeln, da cui è dist. 14 l. S. E. Gran com. di piombo, stagno e sale; miniere di oro e d' argento neglette.

TARO. *Vedi* BORGO-DI-TARO.

TARO, torrente d' Italia, che ha origine nell' Appennino a Borzolasco, scorre al S. E. attraversando il ducato di Parma; indi voltando al N. E. va a gettarsi nel Po a Casal-maggiore. Esso è difficile a passarsi quando è ingrossato dalle pioggie, e dava il nome ad un dipartimento francese.

TAROM, città di Persia, nel Laristan, sopra un fiumicello, che si getta nello stagno di Guebra; distretto abbondante di palme e cotone.

TAROS o *TONCESTAN*, città d' Asia, nel Turchestan, sul Taro, a 120 l. N. da Samarcanda. Long. 60. 34. lat. 44. 54.

TAROUCA, pic. città del Portogallo, nell' Estramadura, a 3 leghe e mezzo da Lamego.

TARQUI, luogo del Perù, a 5 l. S. da Cuença, termine australe della meridiana determinata nel 1737 dagli accademici francesi Godin, Bouguer e de la Condamine.

TARQUINO, pico nell' isola di Cuba. Lat. N. 19. 21. 57. long. occ. 79. 7. 57.

TARRAGA, città di Spagna, in Catalogna, sopra una collina, presso alla Cervera, a 6 l. E. da Lerida.

TARRAGONA, *Tarraco*, ant., forte e com. città arciv. di Spagna in Catalogna, demolita dai Mori nel 719, e riedificata in seguito. Pop. 12,000 abitanti. Porto sicuro pe' piccoli bastimenti. Vi è un acquedotto, opera de' Romani, che era caduto in rovina. Lo arcivescovo lo fece restaurare, e nel 1786 fu posto di nuovo in attività. Patria di Paolo Orosa. Fu presa per assalto dai Francesi nel giugno 1811 dopo un assedio ostinato e sanguinoso. Dal 1809 in qua è stata presa e saccheggiata quattro volte. Sul Mediterraneo, in un territorio ameno ed abb. di buon vino, olio, grani, canapa, lino, fiori, frutti ec. A 18 l. E. da Tortosa, 13 O. da Barcellona, e 90 E. 1/4 N. da Madrid. Long. occ. 14. 40. lat. 41. 8. 5.

TARSATOPA, forte della Georgia russa, sul fiume Terk.

TARSO, ant. città della Natolia, nella Caramania, piena di rovine. Sul fiume Cidno, presso alla imboccatura. Patria di San Paolo. Long. 36. 52. lat. 32. 4.

TARTARIA, nome generico da lungo tempo in uso per disegnare la parte centrale e la parte settentrionale dell' Asia. Dividesi in Tartaria russa o Siberia, Tartaria chinese o Mantchuria, ed in Tartaria indipendente, la sola che meriti il nome di Tartaria. Essa confina al N. col Jaick e colla steppa d' Isim, all' O. col monte Belur, al S. ed al S. E. col Kabul, ciò che forma una superficie di 60,000 l. quadrate, con una popolazione di circa 5,000,000 d' abit. Principali divisioni al N., i Kirgui, i Karakalpaki, gli Aralieni ed il Turchestan; all' O. la Khowaresmia ed i Turcomanni; al S. E. la gran Bucaria, il paese di Sund ec. È questo un gran bacino attorniato di montagne all' E., al S. ed al N. E., occupato da immense *steppe* o siano pianure deserte, ed irrigato dall' Amur e dal Sirr; clima salubre e suolo fertile sulle rive de' fiumi. Miniere d' oro, d' argento e di lapis-lazzuli. Riguardo ai Tartari, *vedi Calmucchi*, *Kirgui*, *Kalkasi*, *Eleuti* ec. *Vedi* anche SIBERIA.

TARTARO, fiume del r. Lomb.-Ven., che ha la sorgente nel Veronese, va a gettarsi, parte nel Po e parte nell' Adige.

TARTARUGA (isola della), isola dell' America sett., a 2 l. N. da S. Domingo, dirimpetto al porto della Pace, di circa 6 l. di lunghezza e 2 di larghezza, inaccessibile a Settentrione a causa degli scogli che l' attorniano, e mancante d' acqua dolce. Lat. N. 20. 3. long. 75. 3. 33.—Altra nel gr. Oceano, fra le isole degli Amici e le isole Fidji. Long. 179. 16. lat. S. 19. 44.

TARTAS, pic. città (Lande), sulle due rive del fiume Midouse, che sbocca nell' Adour, ⊕ ✕, 2,500 abitanti. Sindacato marittimo; c. l. di cant. e circond. di San Severo, da

cui è dist. 5 l. N. O., e 5 l. N. E. da Dax.

Tarudant o *Sus*, grande ed ant. città di Africa, cap. della prov. di Sus nel regno di Marocco, con un castello. Fabbr. di man. di seta, cotone e lana, e di utensili di rame. A 2 l. dall' Atlante.

Tarvis, città della Carinzia, a 10 l. S. O. da Clagenfurth. Fonderie di ferro.

Tasch-Cepren, b. della Natolia, nel gov. di Trebisonda, a 18 l. S. da Sinope.

Tasman, penisola al S. della baja dell'Avventura, unita alla terra di Diemen per mezzo d'un istmo di 80 a 100 passi di lar.

Tassacorte, b. sulla costa O. dell'isola di Palma, nelle Canarie. Long. occ. 20. 19. lat. 28. 38.

Tassin, villaggio del Lionese (Rodano); circond. di *Lione* ●, da cui è distante 1 lega O.

Tassing, isoletta della Danimarca; al S. del gran Belt, fra le isole di Fionia e di Langeland.

Tassisudon, cit. del Butan, sul Tchin-Tchien, e 66 leghe S. O. da Lassa. Residenza del governatore del Butan. Havvi un palazzo tutto di pietra sormontato da una cupola dorata. Questa città giace in una valle abb. di parecchie sorte di commestibili. Long. 87. 20. lat. 27. 50.

Taso; isola all' ingresso del golfo di Contessa, al N. dell'Arcipelago, separata mediante un piccolo braccio di mare dal capo Asperosa; in questo canale trovasi l'isola Tasampula. Lat. N. 40. 46. 40. Long. 22. 18. 54. E.

Tatagay, città della Siberia, nel paese dei Kaisacchi, all' imboccatura della Nusa, nel lago Chargaldschin. Long. 77.—70. lat. 52.

Tatar-Bazardschik, città della Romelia, sul fi. Maritza, appiè del monte Hemus. Bagni.

Tate, isola del grande Oceano, scoperta nel 1765, al S. della Nuova-Guinea. Long. 144. 37. lat. S. 9. 28.

Tatihù, isoletta di Fr. sulla costa orientale (Manica), presso al capo la Hogue, ad 1 l. da *St. Vaast* ●.

Tatischeva, fortezza della Russia, sulla linea del Jaik, nel governo d'Ufa; a 12 l. N. O. da Orenburgo.

Tatta o *Sindi*, prov. delle Indie, di 100 l. di lung., e 50 l. nella sua maggior larghezza; al N. catena di montagne fino al Candahar. Molti cammelli; terre fertilissime ed abb. di frutti. Il pesce ed il riso formano il principal nutrimento degli abitanti, che sono della nazione Patana. Vi sono molti paesi e molto orzo, ma il frumento è raro. Com. co' Portoghesi in ferro, zolfo, sale, tele ordinarie ed olio di pesce; abbr. rinomata di portantine all' indiana. Tatta capitale, è sull' Indo, l'attraversa dal N. al S., e che ha quasi 1,000 tese di larghezza, a poche leghe dalla sua imboccatura. Long. 86. lat. 23. 20.

Tattershall, pic. città d'Ing., nella contea di Lincoln, a 4 l. N. O. da Boston.

Tatti, pic. luogo in Tosc., prov. inf. Senese, a 3 l. da Massa marittima.

Taud, villaggio d'Egitto, fra Hemé ed Hermont. Antiche rovine.

Tauber, fi. di Germania, che sbocca nel Meno a Werthein.

Taucha, pic. città della Misnia, nel r. di Sassonia, a 2 l. N. E. da Lipsia.

Tauchel, pic. città di Prussia, nella Pomerania, sul Verde, a 13 leghe N. O. da Culma.

Taudeny, pic. città d'Afr., nel Sahrah, a 20 giornate N. O. da Tombut.

Taugon-la-Ronde, b. (Charente-Inf.); a 5 l. E. da Marans, e 3 l. da *Nuaille* ●.

Tauisk, forte di Siberia, nel gov. d'Irkutsk, a 72 l. O. da Yansk.

Taulé, villaggio (Finisterre), c. l. di cant. e cir. di *Morlaix* ●, da cui è di t. 2 l. O.

Taulignan, pic. città del Delfinato (Drôma); fabbr. di seje, e filatoi di seta, ●; 1,859 abit.; a 2 l. N. E. da Grignan.

Taumaco, isola del mar del Sud, scoperta nel 1606 da Quiros. Long. 176. lat. merid. 13.

Taunga, prov. dell' Amer. merid., nel r. di Quito; conf. all' E. colla prov. di Vallevicinosa, al N. con quella di Quito, ed al S. con quella d' Ambatto; 95 l. dall' E. all' O., e 5 dal N. al S. Prod. grano, orzo e lana per le sue manifatture rinomatissime. Fabbr. di stoviglie fine di terra rossa; cap. dello stesso nome. Abit. industriosi e laboriosi; fabbriche e gr. com. di panni; carni salate di cinghiale. Bagni d'acqua medicinali, legna in abbondanza, e fabbr. di buona polvere da botta.

Taunnens, b. del Borbonese (Cher), a 3 l. S. da *Dun-sull' Auron* ●.

Taura, pic. città d'Egitto, sopra un canale alla sinistra del Nilo.

Taunton graziosa città d'Ing., nella contea di Sommerset; fabbr. di panni. Sul Thone, a 10 l. N. E. da Exeter. Long. occ. 5. 28. lat. 51. 2.—Altra città del Massachussetts, a 13 l. S. da Boston.

Taurt, città della Ghinea, dist. 2 l. da Juide.

Tauris, gr. città d'Asia, in Persia, cap. dell' Aderbijan, di 11 l. di circuito, e 250,000 abit. Parecchie belle moschee, e molti giardini. Com. consid. co' Turchi, Arabi, Mingrelesi, Giorgiani, Russi e Tartari. Bazar coperti guerniti di ricche mercanzie, di manifattura di seta e cotone, di broccati di oro e be' cuojami; situata in una pianura cinta di monti, sopra due fiumi; a 130 l. N. O. da Ispahan. Long. 42. 20. lat. 37. 58.

Tauro, gran catena di mont. dell Asia, che ha principio nella parte orientale della Piccola-Caramania, e traversa la Natolia ed una parte della Persia.

Tauro-Castro, ant. b. dell' Attica, a 7 l. N. E. da Atene.

Taus, città di Boemia, ad 8 l. S. da Pilsen.

Taussow, b. della Boemia, a 2 l. O. da Pilsen.

Taussin, città diruta della Boemia, nel circolo di Caurzim. L'imperator Carlo IV vi faceva sovente la sua residenza.

Tauste, b. dell'Aragona, in Ispagna, sulle frontiere della Navarra, ad 11 l. N. E. da Tarragona.

Tautenburgo, castello della Turingia, a 4 l. N. E. da Jena.

Tauves, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), ●; 2,144 abit., c. l. di cant. e circond. di Issoire, da cui è dist. 12 l. O.

Tavagna, b. di Corsica, presso Cervione, c. l. di cant. e circond. di *Bastia* ●; 1,900 abit.

Tavannes, grosso villaggio della Svizzera, a 2 l. S. da Delémont.

Tavarnelle, b. in Toscana, nel Fiorentino, ad 1/3 di lega da Barberino-di-Valdelsa.

Tavastia, Tavastland *Tavastchus*, prov. della Finlandia, che somministra molto ferro, e produce orzo, lino, pascoli ec.; è però mal coltivata. Fonderie; 176,519 abit. Superficie 228 miglia quadrate. Conf. al N. colla Botnia orientale, all' E. col Savolax, al S. colla Nilandia, ed all' O. colla Finlandia propria e colla Botnia orientale.

Tavasto, Tavasthus o Cronenburgo, città della Finlandia, cap. della prov. di Tavastland, sopra un fi. che sbocca nel lago di Wana; a 25 l. E. da Abo. Longit. 22. 25. lat. 61. 18.

Tave o *Taff*, fiume del principato di Galles, in Inghilterra, che ha la sorgente nella contea di Brecknock, e sbocca nella Saverna.

Tavel, villaggio della Linguadoca (Gard), ad una lega e mezzo da *Roquemaure* ●. Buoni vini.

Taverna, pic. città del r. di Napoli, Calabria ulteriore, sul fiume Corace; a 5 l. N. E. da Nicastro.

Tavernes, villaggio della Provenza (Varo), c. l. di cant. e circond. di Brignolles, da cui è dist. 7 l. N., ed 1 l. da *Barjols* ●.

Taverny, b., dell' Isola-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), ad 1 l. da *Franconville* ●.

Tavetsch, valle superiore del cant. de' Grigioni, della quale Sedrun è capo-luogo. (Svizzera).

Tavignano, b. di Corsica, sul fiume del suo nome; c. l. di cant.; a 9 leghe S. E. da Corte, *Bastia* ●.

Tavira, città consid. del Portogallo, cap. dell' Algarve, con un buon porto, difeso da un forte e da una barra; sede d'un governatore; pop. 5,000 abit. In un territorio ameno e fertile, all' imboccatura del fiume Gilaon, fra 'l capo S. Vincenzo e lo stretto di Gibilterra. Com. consid., a 40 l. O. 1/4 N. da Cadice, e 48 l. S. E. da Lisbona. Long. occ. 9. 25. lat. 37. 7.

Tavistock, città d'Inghilterra, nella contea di Devon, sul Tav, a 10 l. O. 1/4 S. da Exeter. Long. occ. 6. 25. lat. 50. 32.

Tavola (la), montagna all'estremità merid. dell' Africa, presso al capo di Buona-Speranza; essa è circa 15,000 piedi al di sopra dell' Oceano.—Villaggio in Toscana, nel Fiorentino, contado di Prato.

Tavolara, isoletta della costa orientale della Sardegna, all' ingresso del golfo di Terra-Nuova. Longit. occ. 7. 23. 13. latit. 40. 54. 46.

Tavoy, città dell' impero Birmanno, a 60 l. N. da Mergui. Longit. 96. 10. latitudine 14. 47.

Tavinskoi, b. della Russia Asiatica, sulla

costa sett. del mar d'Okotsk, a 70 l. O. 1/4 S. da Jamskoja.

Tay (il), fiume di Scozia, che ha la sorgente nella contea di Perth, e sbocca nel mar del Nord, a 3 l. E. da Dundee. Esso divide la Scozia in settentrionale e meridionale, ed è navigabile pel corso di 6 l.

Tayn, pic. città di Scozia, nella contea di Ross, sul fiume e sul golfo del suo nome, con un porto; comm. consid., singolarmente di pesce; di contro a Dornock, a 5 l. N. da Cromartia. Longit. occ. 59. latit. 57. 50.

Tayngen, b. della Svizzera, a 4 l. S. O. da Sciaffusa.

Tay-Ouan, città d'Asia, capitale dell'isola Formosa, nel mar della China, con un buon porto, ma di accesso difficile, sulla costa occid. Long. 118. 15. lat. 22. 30.

Taypin, gruppo d'isole al S. del gran Likeyo, nel grand'Oceano. Long. 122. 40. lat. 24. 37.

Tay-Tong, piazza forte della China, prov. di Chan-Si, a 15 l. O. da Pekino.

Tay-Yuen-Fou, città popolatissima della China, capitale dello Shan-See; tombe magnifiche sopra un monte vicino. Fabbr. di tappeti ed altre manifatture; a 87 l. S. O. da Pekino.

Tchang-Tcheou-Fou, città della China, prov. di Fo-Kien; sul mare; di contro all'isola d'Emouy; a 115 leghe N. E. da Canton.

Tchao-King-Fou, città della China, prov. di Che-Kiang; in una pianura vasta e fertile; nelle sue vicinanze esiste la magnifica tomba del gr. Yu; a 5 leghe E. da Hang-Tcheou.

Tcharovnia, b. e porto dell'isola di Cheomuchou, la più sett. delle Kurille, al S. del Kamtsciatka.

Tcheboksar, pic. città di Russia, sul Wolga; gov. di Casan, da cui è dist. 25 l. O. Abitanti commercianti ed artigiani; concie consid.; fabbr. di marrocchini e tele blu per le contadine; com. di grani, farina e mele.

Tchebarkoulskaia, fortezza dell'impero russo, nel gov. d'Ufa, da cui è dist. 50 l. E. Nel paese de' Baskiri, presso al fiume Tchebar. Contiene circa 300 case, e v'è una guarnigione di Cosacchi.

Tche-Kiang. *Vedi* Che-Kiang.

Tcheliabinsk, città della Russia; strade regolari e pulite; sulla riva diritta del Micas. Abitanti coltivatori; governo d'Ufa, da cui è dist. 75 l., e 114 l. O. S. O. da Tobolsk. Long. 59. 7. lat. 54. 56.

Tchesmeh, b. della Natolia, presso all'Jekil-Irmak, a 13 leghe N. E. da Amasich.

Tcheou-Chan, isola della costa orientale della China, prov. di Che-Kiang, a 24 l. E. dal porto di Ningpo. Gl'Inglesi vi approdarono la prima volta che andarono nella China.

Tcherkask, b. della Russia, nel governo di Simbirsk, al S. E. di Samara, sul Don. Esso fu edificato nel 1744 da' Cosacchi russi per difendersi dai Kirgui; coltivazione di tabacco, e greggi numerosi; nel giugno e luglio raccolta di cocciniglia. Long. 87. 30. lat. 47. 13. 34.

Tchelga, gr. villaggio dell'Abissinia, a 15 l. N. da Gondar.

Tchernetz, pic. villaggio della Valacchia, presso al Danubio, in un paese fertile in grani e vini pregiati.

Tchernoïar, città forte e popolata della Russia; l'unico edifizio di pietra è la chiesa principale; abbonda di sale e di pesci; sulla diritta del Wolga, nel governo di Saratof, da cui è dist. 85 l. S. Long. 43. 38. lat. 47. 48.

Tchesmé, città e porto della Natolia dirimpetto a Lesbo; cel. per la battaglia navale seguita nel 1770 fra la flotta russa e la flotta turca che vi si era ritirata, e che rimase intieramente distrutta, insieme colla città e col porto. Sorgente d'acque calde e minerale, a 7 l. S. E. da Scio, 16 O. da Smirne, e 90 S. O. da Constantinopoli. Long. 24. 2. lat. 38. 22.

Tchetchia, una delle isole Aleutie, nel gruppo di Khao.

Tchiang, fi. della China, che sbocca nel mare dopo aver irrigato il Che-Kiang, e scorre fra due catene di monti, alle falde de' quali sono delle vaste pianure fertilissime in melagrani ed alberi di tè.

Tchilminar o *Le Quaranta Colonne*, in Persia, a 12 l. N. O. da Schiraz; rovine famose di Persepoli, distrutte dagli Arabi nel 7.° secolo, e non da Alessandro.

Tchingané, villaggio turco della Romania sulla costa occid. del mar Nero, all'estremità del golfo di Sorof, a 7 l. O. da Sizepoli.

Tching-Ting-Fou, città della prov. del Pe-Tche-Li, nella China, a 53 l. S. O. da Pekino. Sonovi parecchi templi.

Tchirkiabe-Iskelsi, grosso b. della Bulgaria, con un cattivo porto, sul mar Nero.

Tchi-Tcheou-Fou, città della prov. di Kiang-Nan, nella China, a 38 l. S. O. da Nankin.

Tchoca, isola della costa orient. dell'Asia, un tempo chiamata *Segalien*, al S. E. dell'imboccatura del fi. Segalien, visitata da la Peyrouse nel 1787, e separata dal Chika mediante uno stretto di 15 leghe. Quest'isola, una delle più lunghe del globo, termina al S. col capo Grillon. Abitanti meschini e di costumi differenti da quelli de' Mantciù, loro vicini, che vanno ad approvvisionarvisi di pesci; essi si vestono presso a poco come i Chinesi. Longit. 140. latit. 45. 49. 54.

Tchoudi, antichi popoli della Siberia, che abitavano le montagne dell'Jnesera, donde furon respinti fin verso le sponde dell'Irtisch, ed ora son quasi distrutti. Essi erano eccellenti minatori, e veggionsi ancora ne' monti Altai le traccie de' loro lavori.

Tchoue-Koue, vale a dire regno del Mezzo, nome che i Chinesi danno al loro impero. Credevano essi che la China restasse nel centro del mondo, e che gli altri paesi fossero sparsi intorno ad essa come tante isolette, errore che gli Europei con molta pena hanno potuto distruggere.

Tchouvaches, popoli russi, nel distretto d'Alatyr, di Simbirsk ec., fra la Sura ed il Wolga; somigliano ai Tartari ne' loro vestimenti e nelle loro abitazioni. Una gran parte di essi fu convertita nel 1723 alla fede cristiana. Essi allevano molte api.

Tchu-Tcheou-Fou, città della China, prov. di Che-Kiang; a 43 l. S. da Hong-Tcheou-Fou.

Tctcican. *Vedi* Tsitsicar.

Tea, pic. città della Catalogna, sulla riva del mare, con un pic. porto.

Tearowaay, isoletta del gr. Oceano, sulla costa E. della Nuova-Zelandia. Long. 175. 29. lat. S. 39. 28.

Teano. *Vedi* Tiano.

Teawa, gr. città d'Afr. nel r. di Sennaar. Com. di refe, e fabbr. di telerie ordinarie. Abit. maomettani.

Tebaide o *Sayd*, gr. contrada dell'alto-Egitto, da Fiume presso al Nilo, fino al mar Rosso, posta fra alti monti; prov. la men fertile e la men popolata d'Egitto.

Teba o *Tiva*, ant. e cel. città della Grecia, quasi ridotta al niente; fra due fiumicelli, a 20 l. N. O. da Costantinopoli. Long. 21. 5. lat. 38. 22.

Tebe-d'Egitto, antichissima città dell'Alto-Egitto, sulla riva diritta del Nilo, a 125 l. S. dal Cairo. Rovine di palazzi, di templi ec. *Vedi* Luxor e Karnak. Lat. N. 25. 43. long. 30. 19. 6. E.

Tebelbelt, prov. d'Africa, nel Biledulgerid, con 3 pic. città. Abb. di palme.

Tebesta, ant. città d'Afr. reggenza di Tunisi, su' confini del r. d'Algeri. Begli avanzi d'antichità. Sopra un fi. appiè d'un monte, a 30 l. dal mare.

Tebza, città forte e prov. d'Afr., nel r. di Marocco. Abitanti ricchi e bellicosissimi. Sul declivio d'un monte dell'atlante. Com. considerabile.

Tecali, città dell'Amer., nel Messico, cap. della prov. del suo nome, al S. della città di Messico. Fabbr. e com. consid. di lanificio; coperte di cotone e carbone; cava di marmo verde e bianco.

Tecent, città del regno di Marocco, prov. di Sus, in una bella pianura; sul fi. Sus, in un paese abb. di datteri e canne di zucchero.

Tech (il), fi. (Pirenei-Orientali), che ha la sorgente ne' Pirenei, al N. di Prats-de-Molo e sbocca nel Medit., un poco al di sopra d'Elne.

Teck, cast. del r. di Wirtembergo, a 5 l. S. da Eslingen.

Tecklenburgo, città del granducato del Basso-Reno, edificata sopra un colle, ad 8 l. N. O. da Münster. Longit. 5. 15. latit. 52. 20.

Tecoantepec, città consid. del Messico, nel governo di Guaxaca, a 60 l. E. da Antequera, sul grande Oceano, con un porto. Long. occ. 97. 45. lat. 16.

Tecort, ant. e forte città d'Afr., cap. d'una prov. dello stesso nome, nel r. di Marocco, sopra un monte, a 50 l. S. da Pescara.

Tecpatitlan, città del Messico. Ricche miniere; a 18 l. N. N. E. da Guadalaxara.

Tecrit-Birta, città dell'Algezire, in Asia,

sul Tigri, a 36 l. N. O. da Bagdad.

Teculet, città del r. di Marocco, prov. di Hea, con un ant. cast. ed un piccolo porto.

Tedles, forte città d' Afr., nella reggenza d' Algeri, sul Medit., con un cast., a 20 l. N. E. da Algeri. Long. 1. 53 48. E. lat. 36. 57. N.

Tednest, gr. e consid. città d'Afr., nel r. di Marocco, cap. della prov. di Hea in una bella pianura, sopra un fiume che la circonda.

Tedsi, ant. e consid. città d' Afr., nel r. di Marocco, prov. di Sus, in una pianura ricca in grano e pascoli, dist. una l. dal fi. Sus, e 7 l. dall' Atlante.

Tefesara, ant., gr. e forte città d' Afr., nel r. di Tremecen, da cui è dist. 5 l. S.; miniere di ferro nel territorio.

Teflis o *Tiflis*, bella forte, e consid. città d' Asia, cap. della Georgia; pop. 20,000 abit. circa fra Armeni, Georgiani e cattolici romani i quali ultimi vi hanno un vescovo. Il principe Eraclio, sovrano della Georgia, vi risiedeva. Nel 1783 egli rinunciò alla protezione de' Turchi e de' Persiani, e si mise sotto quella della Russia. Com. consid. di pelliccerie; case mal fabbricate; fabbr. di tele e lavori di varj metalli; sulla diritta sponda del Kur, alle falde d'un monte, sul declivio del quale v' ha una buona fortezza, ove sono de' bagni d' acqua minerale; ad 80 l. N. 1/4 E. da Erivan. Long. 42. 41. lat. 38. 30.

Tefna, fiume del r. d' Algeri, che scorre nel Telensin, e sbocca nel Mediterraneo.

Te-Gan, città della China, sesta metropoli della prov. di Huquang.

Tegaza, città d' Africa, nel Saharah; nel territorio montagne di sale; a 12 giornate N. E. da Bonown.

Tegernsée, b. di Baviera, a 7 l. S. E. da Monaco, presso un lago dello stesso nome. Bagni salubri.

Teglio o *Tell*, b. del r. Lomb. Ven., nella Valtellina, posto in riva all' Adda, ed in un'amena pianura, a 2 l. E. da Sondrio.

Tegorarin, paese d' Africa, dipendente da Algeri, nel Biledulgerid; esso comprende più di 100 villaggi. Territorio ameno a fertile.

Tegteza, città d' Afr. nel r. di Marocco, prov. di Hea.

Tehama, contrada dell' Arabia, nell' Yemen, sul mar Rosso; conf. al N. collo stato dello sceriffo della Mecca, al S. col territorio di Moca, ed all' E. colle montagne. Il suo territorio è basso, sabbioso e sterile.

Tehaurum, ant. città di Galazia, nella Natolia, sulla riva orientale del fiume Halys (Ermak), a 22 leghe N. O. da Amaseh.

Teheran, graziosa città, cap. dell' Irak-Adgemi, ed attualmente di tutta la Persia. Essa racchiude 7,000 case, ed ha una pop. di 40 a 50,000 abitanti. La sua figura è quadrata. Il palazzo del re è vasto a magnifico, e rassembra ad una fortezza.

Tehuacan, città ben situata e graziosissima dell' America sett., cap. del Tehuacan-de-las-Granadas, nel Messico, fra Vera-Cruz e Tepeaca, a' gr. 19 e 25 minuti di latitudine.

Teignmouth, porto d' Inghilterra, nella contea di Devon, a 4 l. da Exeter. Long. occ. 5. 49. lat. 50. 32.

Teieut, città del r. di Sus, in Barbaria, sul fiume Sus, a 10 l. della sua imboccatura nell' Oceano.

Teil (il). *Vedi* Theil.

Teilleul (il), b. della Normandia (Manica), c. l. di cant. e circond. di *Mortain* ◉, da cui è dist. 3. l. S.

Teinach, villaggio del r. di Wirtemberga, presso Zabelstein; acque minerali.

Teiss (il), fiume dell' Ungheria, che scaturisce da' monti Carpazj, e sbocca, nel Danubio, di contro a Salankemen.

Teischnitz, pic. città del r. di Baviera, sul Radack, a 16 l. N. E. da Bamberga.

Teki-Souad, rada alla costa di Georgia, in America, sicura per le grandi flotte.

Tela. *Vedi* Bender.

Teil (il), grazioso villaggio del Vivarese (Ardèche), sul Rodano, ad 1 l. e mezzo da *Niviers* ◉.

Tell. *Vedi* Teglio.

Telamone. *Vedi* Talamone.

Telcheim, b. di Germania, nel ducato di Nassau-Usingen, a 2 leghe N. E. da Magonza.

Telegul, lago del Turchestan, in Asia. Il fiume Sarassù vi sbocca fra' gr. 61. 40. e 63. 20. di long., e fra' gr. 43. e 44. di latitudine.

Telese, città episcopale del r. di Napoli, nella Terra di Lavoro, a 3 l. N. da Cajazzo.

Teleuti, popoli meschinissimi della Russia-Asiatica, nel distretto di Tomsk.

Telge, città della Svezia, nella Sudermania, sul lago Maler, a 5 l. S. O. da Stockholm.

Telgted, pic. città del granducato del Basso-Reno, sull' Ems, a 2 leghe N. E. da Munster.

Tel-Kiuran, b. dell' Algesire, in Asia, a 19 l. N. E. da Orfa.

Tellicherry, città dell' Indostan, appart. agl' Inglesi, sulla costa del Malabar, a 3 l. da Mahé.

Teltow, città della Media-Marca di Brandemburgo, a 4 l. S. da Berlino.

Teltsch, città della Moravia, alla sorgente del fiume Tay, a 15 l. N. O da Znaim. Long. 13. 2. lat. 49. 9.

Tême, fiume dell' Inghilterra, che irriga Ludlow, e sbocca nella Saverna, di contro a Worcester.

Temendefust, città d' Africa, nella reggenza d' Algeri, presso al Mediterraneo, a 4 l. E. da Algeri.

Temessna, prov. d' Africa, nel r. di Fez.

Temiscaming, lago d' America, nell' Alto-Canadà, all' E. del fiume d' Outawas, di 12 l. di lunghezza dal N. al S., e 15 l. di larghezza.

Temissa, città del deserto di Sort, in Africa, a 120 l. S. E. da Tripoli.

Temisvaro o *Temeswar*, banato dell' Alta-Ungheria, il di cui governo è separato da quello di questo regno. Pop. 450,000. abit. Territorio fertilissimo in riso, vino e legna. Esso comprende le contee di Temiswaro, Krassow, Torontone e Batch. La capitale dello stesso nome è posta sul Temes, ed ha 7,000 abitanti quasi tutti tedeschi. Essa è forte e ben fabbricata, ma di aria insalubre. Solimano se ne rese padrone nel 1551, ed il principe Eugenio la riprese nel 1716; a 60 l. E. da Buda, e 22 N. E., da Belgrado. Long. 19. lat. 45. 40.

Temmelet, pic. e regolar città d' Africa, nel r. di Marocco, sopra un' elevatissimo monte; gli abitanti son meschini ed incolti.

Tempea, nome di parecchie valli della Tessaglia; ma vien dato più particolarmente alla celebre valle irrigata dal fiume Peneo, fra i monti Olimpo ed Ossa.

Temple, due villaggi uno dell' Agenese (Lot-e-Garonna), a 5 l. N. N. O. da Agen, ed 1 l. da *Sainte Livrade* ◉; l' altro in Brettagna (Loira-Inf.), a 3 leghe da *Savenay* ◉.

Templeuve-en-Pevèle, borgo di Fiandra c. l. (Nord), di cant. e circond. di *Lilla* ◉, da cui è dist. 4 l. S.

Templeuve-les-Dossemer, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. N. O. da Tournay.

Templin, piccola città del Brandemburgo. Gran com. di legna, per mezzo di due canali, presso al lago di Dolgen, a 12 l. N. da Berlino.

Temruck, pic. città di Russia, nel governo del Caucaso; pop. 2,000 abitanti; porto abbordabile in tempo di calma, sul mar d' Azof, dirimpetto a Kers, a 22 l. N. E. da Jenikalé.

Tenasco, giurisdizione d' America, nella Nuova-Spagna, al S. O. di Messico; prod. grano, granturco ec. Sonovi delle raffinerie di zucchero. Capitale, Tentel-Rango.

Tenasserim, ant. e pop. città, sull' istmo di Malaca, sul fi. del suo nome. Long. 93. 4. lat. 12. 25.

Tenay, b. della Bugesia (Ain), ad 1 l. e mezzo N. da *S. Ramberto* ◉, sull' Albarine.

Tenby, città d' Ing., nella contea di Pembrock, da cui è dist. 2 l. E.; rada comoda. Com. d' aringhe e carbone.

Tenbury, b. d' Ing., sul Teme, nella contea di Worcester, da cui è dist. 4 l. O. 1/4 N.

Tence, villaggio del Velay (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. d' *Issengeaux* ◉, da cui è dist. 3 l. E., presso al Lignon.

Tench, isoletta al N. della Nuova-Irlanda, nel mar del Sud. Lat. S. 1. 39. long. 149. 11.

Teng-Chou-Fou, città della China, nella prov. di Schang-Tung, sulla baja del suo nome, all' ingresso del golfo di Pe-Tche-Li, a 100 l. S. E. da Pekino.

Tencin, villaggio del Delfinato (Isera), ad 1 l. da *Goncelin* ◉, e 5 N. E. da Grenoble.

Tenda, b. di Corsica, c. l. di cantone. *Bastia* ◉.

Tenda, forte città degli Stati-Sardi (contado di Nizza), con un bel castello, sul

S. Roja, sull'ingresso del colle del suo nome; c. l. di mandamento, a prov. di Nizza; passaggio celebre, di 1,794 metri di elevazione. Bella strada, ad 8 l. S. O. da Cuneo, a 5 l. N. da Nizza.

Tenedos, isola dell'Arcipelago, sulla costa della Natolia, al S. E. di Lemno, a 4 l. dallo stretto di Gallipoli, all'imboccatura de' Dardanelli, di circa 5 l. di lunghezza e 4 nella sua maggior larghezza. Vino moscado, il migliore del Levante. Tenedos, cap. città assai grande, edificata sulla costa orientale dell'isola, appiè d'un monte. Porto buono e vasto, difeso da un castello. Pop. 60,000 abit. Long. (punta S.), 23. 49; lat. 39. 54.

Tenerand, b. del dip. della Charente-Inf. (Santogna), ad 1 l. S. O. da *S. Giovanni-d'Angely* ●.

Teneriffa, isola d'Africa, una delle Canarie, la più consid. per le sue ricchezze, pel suo com. e per la sua estensione, al S. delle isole Salvage, all'O. della gran Canaria, al N. E. di Gomera ed all'E. di Palma, di circa 18 l. di lunghezza ed 8 di larghezza. Pop. 69,000 abitanti. Prod. in abb. grano, zucchero, vini, frutti, bestiami, salvaggiume ec. Una parte di quest'isola è ricoperta d'alte montagne. Il *Pico di Teneriffa*, vulcano famoso, ha la forma d'un pan di zucchero, e 3,710 metri di elevazione sul livello del mare, ed è spesso coperto di neve. Quando il cielo è sereno si scorge in mare alla dist. di 40 l. La sua eruzione del 1704 fu terribile. Ve ne fu anche una nel 1798 ed un'altra li 10 dec. 1806. I terreni vicini a quel vulcano, ripieni della lave che erutta, son divenuti sterili. Alle falde del medesimo sono le caverne sepolcrali de' Guanchi, antichi abitanti dell'isola. Laguna n'è la capitale. Le altre città sono, Santa-Cruz, Oratava, Ridejo e Garachico. Nel 1657 Blake, inglese, vi colò a fondo parecchi bastimenti spagnuoli malgrado il fuoco delle batterie dell'isola. L'industria si riduce a poca cosa, non essendovi che qualche fabbr. di calze e seterie. Long. occ. (punta N.) 18. 9. 30. lat. 28. 30. 50. — Città di questo nome, in Amer., nella Terra-Ferma, governo di Santa-Marta, da cui è dist. 40 l. S. O., sul fiume della Maddalena.

Teneuil, b. del Borbonese (Allier), dist. 1 l. dall' *Isola Bouchard* ●.

Tenes o *Tenez*, pic. città dello Stato di Algeri, nel r. di Tremecen, da cui è dist. 50 l. N. E., con una buona fortezza sul declivio d'un monte. Paese abb. di grano e greggi. Abitanti guerrieri.

Tenezza, picc. città d'Africa, nel r. di Marocco, in una vantaggiosissima situazione, sul declivio dell'Atlante, a 18 l. S. O. da Marocco.

Teng-Fong-Hien, città della China, prov. di Ho-Nan. Torre altissima, che serve di specola, edificata, per quanto dicesi, mille anni avanti G. C. dal famoso astronomo Tcheou-Cong, inventore della bussola, secondo i Chinesi.

Tenkadaen, città d'Asia, nel paese degli Oiguriens, a 50 l. S. da Oramodul.

Tennstaedt, cant. e baliaggio del principato di Gotha, da cui è distante 3 l. S.

Tennessea, uno degli Stati-Uniti d'Amer., di 120 l. di lung. e 35 di largh., circoscritto al N. dal Kentuckey e da una parte della Virginia, all'E. dalla Carolina del N., al S. dalla Carolina del S. e dalla Georgia, ed all'O dal Misisipì. Knoxville, cap. Esso fu eretto ed organizzato nel 1796, e si divide in tre distretti: Washington, Mero e Hamilton, ed 11 contee. Pop. 77,300 abit. sul finire del 1793, e 262,000 nel 1810. Situazione vantaggiosissima; 22,000 bianchi ed 11,000 negri vi si stabilirono nel 1796. Questo stato produce cavalli, bovi ed altri bestiami, e vi alligna cotone, canapa e lino. Vi si trova del ferro in abb. e del legname da costruzione, e se n'estraggono pelliccerie, pelli di daino, lardo e farina. I Cherocchesi, i Creeki ed i Chicasawi abitano le vicinanze ed anche una parte del Tenessea, il quale prende il nome da un bel fiume che ha origine nelle montagne della Carolina e sbocca nel Misisipì, dopo aver ricevuto il fiume Cumberlandia.

Tenstadt, villaggio e baliaggio della Turingia, a 6 leghe N. da Erfurt (Stati-Prussiani).

Tenquin-Gros, villaggio della Lorena (Mosella), ⋈; c. l. di cant. e circond. di Sarreguemine, da cui è dist. 7 l. S. O., e 4 l. da *S. Avold* ●.

Tenderemonda o *Tendremonda*. *Vedi* Dendermonda.

Tenzeguet, forte città d'Afr., nel r. di Tremecen, sulla cima d'un monte, alle di cui falde scorre il fi. Tenna, sulla strada che conduce da Fez a Tremecen.

Teodoro (S.), isoletta presso la costa settentrionale di Candia, al N. O. della Canea.

Teodosia. *Vedi* Caffa.

Teolacha, ant. città d'Afr., nel Biledulgerid.

Tepeaca, città del Messico, c. l. della prov. del suo nome (Nuova Spagna). Conb. di lana, ed 11 l. S. E. dalla città di Messico.

Tepexi-de-la-Seda, prov. del Messico, che prod. molto bestiame grosso e minuto, e cotone.

Teplitz. *Vedi* Toeplitz.

Tepozcolula, giurisdizione del Messico e pic. città; abb. di cocciniglia e cotone; fabbr. di bellissime tele; havvi una gran quantità di camosci, cervi ed aquile.

Tequaltiche, pic. città e giurisdizione del Messico; miniere d'argento misto di piombo.

Ter, fiume della Catalogna in Ispagna, che scaturisce ne' Pirenei e sbocca nel Mediterraneo.

Teramo, ant. e pic. città del r. di Napoli nell'Abruzzo ulteriore, sul confluente de' fiumi Viciola e Tordino, a 10 leghe N. E. da Aquila. Capo di Abruzzo ulteriore.

Teraneh, pic. città del Basso-Egitto, deposito del natrone del paese; sul Nilo, a 7 l. S. O. da Menuf.

Terasson, pic. città della Santogna (Dordogna), sul Vezère, ●; 5,000 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Sarlat, da cui è dist. 6 l. N. ●.

Terasse (la), borgo del Delfinato (Isera), sull'Isera, ad 1 l. dal *Touvet* ●.

Tercera, isola dell'Oceano-Atlantico, la principale delle Azzorre, di circa 16 l. di circuito, attorniata da ogni lato da rupi scoscese e da fucate che la rendono inaccessibile. Il suo territorio è fertile ed ameno, ed abb. in grani, vino e frutti. I bovi vi son bellissimi. Gli abitanti son ben formati e pieni di spirito. Angra ne è la capitale. Quest'isola appartiene ai Portoghesi, che vi relegarono il loro re Alfonso VI. Lat. N. 38. 38. 10. long. occ. 29. 32. 55.

Terek, fiume dell'Asia, che discende dal Caucaso e sbocca nel mar Caspio.

Terga, ant. città d'Africa, nel r. di Marocco, sul fiume Ommirabi, a 10 l. E. da Azamor.

Tergona. *Vedi* Goes.

Tergow. *Vedi* Gouda.

Terinazan, città della Persia nel Ghiland, dist. 2 l. dal mar Caspio.

Terki. *Vedi* Tarku.

Termed, città d'Asia, nella Bucaria, sul Gihon, a 33 l. N. da Balk.

Terminazione, isola sulla costa S. O. della Nuova-Olanda. Long. 119. 49. latit. S. 34. 31. 13.

Termini, città sulla costa settentrionale della Sicilia, intendenza di Palermo e distretto di Termini. Essa è rinomata per le sue acque minerali; begli acquedotti in un territorio abb. di grano e vini, a 25 l. N. E. da Mazara.

Termoli, città del r. di Napoli nella Capitanata, presso al mare, a 15 l. S. E. da Lanciano.

Termonda. *Vedi* Dendermonda.

Termopile, gola del monte Oeta, fra la Tessaglia e la Locride, passaggio angusto fra la montagna ed il mare, famoso nella storia greca. Si chiama oggi *Bocca-di-Lupo*, ed è distante 20 l. S. 1/4 E. da Larissa.

Ternand, b. del Lionese (Rodano), a 9 l. da *Pirare* ●.

Ternant, villaggio (Costa-d'Oro), a 2 l. da *Nuits* ●.

Ternate, una delle isole Molucche, spopolata dalle guerre co' Portoghesi e cogli Olandesi; abb. di noci di cocco, banani, agrumi, mandorle, garofani, legna, salvaggiume, pappagalli ed uccelli di paradiso. Paese pieno di montagne, una delle quali è elevatissima; vulcano terribile; acqua potabile eccellente; mare abbondante di pesce. Re particolare, che dipende dagli Olandesi, e che domina parecchie isole vicine. Gli abitanti son maomettani. Malayo, capitale dell'isola, e residenza del re.

Ternay (baja di), sulla costa della Tartaria chinese, al N. della Corea. La Peyrouse vi diede fondo nel 1787; il paese è bellissimo, ma disabitato, ed il mare abbondante di pesce. Longitudine 135. 9. latitudine 45. 13.

Ternay, b. del Poitou (Vienna), circond. di *Loudun* ●, da cui è dist. 2. l. — Altro nel Delfinato (Isera), sul Rodano, ad 1 l. da *Saint Symphorien-d'Ozon* ●.

Terneuse, picc. città e fortezza del r. dei Paesi Bassi, fra' rami della Schelda, a 2 l.

N. dal Sasso-di-Gand. Fiera di 8 giorni, 24 settembre.

Terni, ant. e consid. città d' Italia, nello Stato-Romano, prov. dell' Umbria, e delegazione di Spoleto, ● ⋈; superba cattedrale; rovine di un anfiteatro e d' un tempio del Sole. Pop. circa 5,000 abitanti. In un' isola formata dal fiume Nera, in un territorio fert. ed abb. di buoni vini. Patria di Tacito e di Floro; a 6 l. S. O. da Spoleto, e 18 l. N. 1/4 E. da Roma. Long. 10. 34. lat. 42. 34. Alla distanza di una l. e mezzo veggonsi le magnifiche cascate del Velino nella Nera. La principale ha più di 200 piedi d' elevazione.

Ternoise, fiume di Fiandra, che irrige l' Artesie, e sbocca nel Canche e Hesdin.

Ternova, città della Turchia europea, nella Bulgaria, sopra un monte, presso al fiume Jantra; a 35 l. N. E. da Andrinopoli. Long. 23. 10. lat. 43. 1. — Altra nella Tessaglia, in una bella situazione, sul fiume Salampria; e 3 l. N. O. da Larissa.

Terouana, città diruta dall' Artesia (Passo-di-Calais), sul Lys; a 3 leghe N. O. da *Aire* ●.

Terptiairi, nazione russa, nel governo d' Ufa, composta di parecchi popoli fuggitivi, dopo la rovina del r. di Casan. Essi vengono impiegati alle saline ed alle miniere, ed allevano bestiami ed api. I loro costumi partecipano di quelli de' Russi e dei Tartari.

Terra, pic. luogo nella Lunigiana (granducato di Toscana), a poca distanza da Fivizzano.

Terracina, ant. città de' Volsci, quasi diruta, nella provincia Marittima e Campagna, delegazione di Frosinone (Stati-Ecclesiastici), sulle frontiere della Terre di Lavoro, all' estremità delle paludi Pontine. Ne' contorni trovansi molte rovine di antiche ville. Fre queste città e Fondi veggonsi i più begli avenzi della *Via Appia* ● ⋈. Essa è situata presso il mare, sul declivio d' un monte, lo un territorio de' più fertili; a 20 l. S. E. da Roma, e 22 N. O. da Napoli. Long. 11. 53. 7. lat. 41. 13. 14.

Terra-Nuova, ant. città sulla costa orientale delle Sardegna, all' estremità d' un golfo, presso all' imboccatura d' un fiumicello; a 36 l. N. da Cagliari. — Altra città in Sicilia, intendenza di Calatanisetta, c. l. di distretto; pop. 9,234 abitanti; con un porto all' imboccatura del fiume del suo nome. — Grand' isola dell' Oceano, sulla costa orientale dell' America sett., all' ingresso del golfo di S. Lorenzo; separata dal Labrador e Nuova-Brettagna, mediante lo stretto di Bell' Isola e dal Canada mediante la baja di S. Lorenzo; essa ha 119 l. di lunghezza e 66 di larghezza, è irrigata da parecchi bei fiumi, ed è di forma quasi triangolare; cielo sempre nuvoloso, e burrasche frequenti; suolo arido; inverno lungo e rigido. Porto considerabile e sicuro; territorio pieno di montagne e boschi; miniere di carbon fossile che sembrano inesauribili. L' interno è poco conosciuto. Gli abitanti sono Eschimali, popolo cacciatore. Le coste son piene di baje e di porti. Il principal vantaggio che offre quest' isola è la pesca de' baccalari, che si fa presso ad un gran banco di sabbie che ne è distante 60 leghe. Gl' Inglesi e gli Stati-Uniti v' impiegano circa 300 bastimenti e 10,000 uomini. Fu abbandonata agl' Inglesi colla pace d' Utrecht e co' trattati di Versailles del 1763 e 1783, essendosi le Francie riserbato il diritto di pesca dal capo San Giovanni, sulla costa orientale dell' isola fino al capo Raye, all' estremità occidentale e meridionale di essa. Piacenza n' è la capitale. Latit. del capo Baud 51. 39. 43. N. long. 57. 47. 50. O. — Borgo in Toscana nel Fiorentino, con potestà, nel Valdarno-di-Sopra; mercato, il sabato.

Terra-del-Sole, terra in Tosc., nel Fiorentino, con potestà dipendente da Rocca-S.-Casciano, vicariato di Romagna. Fu fabbricata da Cosimo I. nel 1570 per guardia delle frontiere di Romagna, e fu così detta perchè, mentre si celebrave la messa per gettar la prima pietra, il cielo coperto di nubi lasciò apparire un raggio di sole che illuminò soltanto il circuito della nuova terra. Fiere nell agosto, nel settembre, e li 30 novembre; mercato, il sabato.

Terra-Rossa, antico feudo della casa Malaspina, in Tosc., dipendente dal vicariato di Bagnone, nella Lunigiana.

Terra-Ferma, contrada dell' amer. merid., nel nuovo r. di Granata, appart. agli Spagnuoli, fra la Trinità e l' istmo di Panama, di 165 l. di lungh. e 90 nella sua maggior largh.; clima caldo ed umido, notti fresche e piacevoli; suolo montuoso, e pianure fertilissime, ma poco coltivate. Prod. grani, frutti, cotone, tabacco e caccaca. I naturali commerciano col Perù e coll' Europa, coltivano il granturco pe' negri, e fanno seccare el sole la carne degli animali; miniere d' argento in attività. Dividesi la Terra Ferma in 4 governi: il Darien, Panama, Noragua e Porto-Bello. Sonovi de' porti sopra i due mari, ma v' è pochissimo commercio, dacchè quello del Perù si fa per mezzo di Buenos-Ayres.

Terra-Santa. *Vedi* Palestina.

Terrasse, borgo d' Istria, a 1 l. E. da Fiume.

Terre-Australi, nome dato dalla maggior parte de' geografi al continente incognito del polo australe o meridionale. Se esistono delle terre in que' paraggi, non devono essere molto grandi, mentre i più arditi navigatori son penetrati fino al 70.° grado del polo, ove sono stati fermati da' ghiacci. — Comprendonsi altresì sotto questo nome la Nuova-Olanda, la Nuova-Guinea, e le altre contrade situate nell' Oceano australe.

Terricciola, castello in Toscana, nel Pisano, a levante di Morrona, situato in collina in mezzo ad una campagna bella e ben coltivata, piena di vigne e uliveti, ove spesso si scavano monumenti etruschi ed altri.

Tertolen. *Vedi* Tolen.

Tertre, città della Picardia (Somma), sul Vignon, fra *Peronna* ● e S. Quintino. Pipino vi disfece Thierry nel 58[illegible].

Tervel o Teruel, città ricca e consid. di Spagna, in Aragona, sulle frontiere del r. di Valenza; com. di belle lane de' suoi greggi; in una pianura amena e fertile, sul confl. del Guadalaviar e dell' Alhambra; a 30 l. S. O. da Saragozza, e 45 E. da Madrid. Long. occ. 3. 15. lat. 40. 30.

Terveera, città d' Olanda, nell' isola di Walcheren, nella Zelanda (r. de' Paesi-Bassi), e 2 l. N. E. da Middelburgo, con un buon porto ed un bell' arsenale.

Ter-Wueren, b. del r. de' Paesi-Bassi, con un bellissimo castello, a 2 l. e mezzo S. da Bruxelles.

Teschen, ant. città di Germ., nella Slesia austriaca, con un cast., fra' fiumi Weichsel ed Elsa, presso alla sorgente della Vistola, circondata di paludi. Com. di cuoja, manif. di lana, vini d' Ungheria e birre eccellente; a 15 l. S. E. da Troppau. Long. 16. 17. lat. 49. 46.—Il ducato conf. colla Pollonia, coll' Ungheria e colla Moravia.

Teschù-Lumbù, residenza del reggente del Tibet, composta di 400 case; molti templi, magnifico palazzo del sovreno pontefice, sopra un' eminenza, cese di pietra di due piani, con tetti piani. Com. consid. in polvere d' oro, che cambiasi contro verghe d' argento. A 40 l. N. O. da Tassisudon. Long. 86. 47. lat. 29. 4. 20.

Tesset, città d' Africa, nel r. di Marocco, prov. d' Hea, presso alla sorgente del fi. Techevit.

Tesino o *Ticino*, *Ticinum*, fi. assai consid. d' Italia, che ha le sua origine nella Svizzera dal monte S. Gottardo verso al S., scorre per le valli Levaotine e di Blenio, passa presso Bellinzona ingrossato dalle acque di altri minori fiumi, ed inoltratosi sul territorio di Locarno sbocca nel lago Maggiore, cui attraversa in tutta la sua lunghezza, e risortendo tra Castelletto e Sesto-Calende costeggia una parte del Milanese, entra nel Pavese, bagna le mure di Pavia, e va a gettersi nel Po dist. 1 l. da quest' ultima città. Grandissimi sono i vantaggi che il Milanese ne ricava, tanto dal beneficio delle irrigazione quanto dalla navigazione, le quale mediante varj canali artificiali continua senza interruzione per mezzo del Po fino al mare. Tra i molti canali artificiali formati dalle acque tratte da esso, è rimarchevole il così detto Naviglio-Grande. Questo canale colla denominazione di Ticinello fu condotto fin presso ad Abiategrasso, e di là nel 1179 verso le campagne confinanti col Pavese, di poi con un nuovo cavo da detto luogo a Gaggiano, e nel 1257 fu perfezionato fino a Milano col nome di naviglio di Gaggiano, indi nel 1271 fu reso pienamente navigabile con sommo vantaggio e comodo della suddetta città. Non ultimo pregio del Ticino si è l'eccellenza delle sue trote e la preziosità delle sue arene, dalle quali cavasi in alcuni luoghi dell' oro. Questo fiume serve di divisione fra 'l Piemonte ed il r. Lomb. Ven., e talvolta gonfia a segno, che è difficile a passarsi.

Tesino o *Ticino* (cantone del), il più meridionale della Confederazione Svizzera, formato dai sudditi che gli antichi cantoni possedevano in Italia, diviso in otto distretti:

Mendrisio, Logano, Locarno, Val-Maggia, Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina, con giudici di pace, consiglio di 110 deputati, e piccolo consiglio di 9 membri del grande. Questo cantone riceve il nome dal Tesino, o Ticino, che lo attraversa dal N. al S.; sonovi 20 a 30 vallate e gr. numero di foreste; suolo fertile, clima dolce, e colpi di vista pittoreschi. Pop. 89,000 abitanti. Esportazione: formaggi, legna carbone, vitelli, capre, salvaggiume, trementina, seta, pelli, marmo, cristallo ec. Vi si professa la religion cattolica. Bellinzona, cap.

Tesoreria (isola della), nel mar del Sud, nell' Arcipelago di Salomone, al S. dell' isola di Bougainville, ed al N. E. d' Eddistone. Lat. S. 7. 24. long. 153. 1. 45.

Tesoriere (isola del), nel mar del S., che fa parte del gruppo che si chiama *Disappunto*, nell' Arcipelago Pericoloso.

Tessaglia. *Vedi* Janna.

Tessalonica. *Vedi* Salonicco.

Tessi. *Vedi* Proclav.

Tessin, pic. città di Germania, nel Meckklemburgo; a 7 l. S. E. da Rostock, sul fi. Recknitz.

Tessy, piccola città d' Africa, nel Biledulgerid.

Testua, città d' Africa, al S. della reggenza di Tripoli; a 40 l. E. 1/4 S. da Murzuk.

Tessy, b. (Manica), c. l. di cant. e circond. di Saint Lô, da cui è dist. 4 l. S., e 3 l. da *Thorigny* ⊙.

Testa-de-Buch. *Vedi* Buch.

Testigos, pic. gruppo d' isole fra la Granata e la Margherita, al N. del capo delle Tre-Punte. Lat. N. 11. 30. long. 65. 35.

Te-Tchou, città della China, prov. di Chang-Tong, a 72 l. S. da Pekino.

Tet, fiume del Rossiglione, che ha origine su' Pirenei, traversa Perpignano, e sbocca 3 leghe al di sotto nel Mediterraneo.

Tetbury, pic. e popolata città d' Inghilterra, contea di Glocester, alla sorgente dell' Avon. Com. di stame, formaggi e trine, ad 8 l. E. N. E. da Bristol.

Tetelez, porto d' Africa, al N. E. d' Algeri. Long. 1. 55. 48. lat. 36. 37.

Tetepango, città del Messico, c. l. della giurisdizione del suo nome. Com. di majali e cinghiali.

Teterow, pic. città del Mecklemburgo, ad 1 l. S. O. da Gustrow.

Tetin, villaggio ed un tempo città della Boemia, dist. 1 l. al S. da Beraun.

Tetiouchi, b. di Russia, nel governo di Casan, sul Wolga, a 7 l. N. da Simbirsk.

Tettnang, pic. città e castello del r. di Wirtemberga, sul Mulhenbach, al N. del lago di Costanza, a 4 l. N. E. da Bischorn. *Vedi* Montfort.

Tetschen o *Dieczin*, pic. città di Boemia, sul circolo di Leutmeritz, sull' Elba, a 10 l. N. da Praga. Longitudine 11. 52. lat. 50. 40.

Tetuano, ant. e piacevole città d' Africa, nel r. di Fez, da cui è dist. 43 l. N. O., sul fiume Cus; ad 1 l. dal Mediterraneo; con un antico castello ed un superbo palazzo. Gli Ebrei vi fanno un gran commercio. In una fertile pianura. Long. O. 7. 30. lat. 35. 25.

Teuchnitz, pic. città di Baviera, sul Rodach, a 7 l. N. E. da Cronach.

Teuffen, b. della Svizzera, nel cantone di Appenzel, ed 1 l. e mezzo S. da S. Gallo, in un paese ameno e fertile.

Teukera, pic. città d' Africa, nel deserto di Barca, da cui è dist. 9 l. O.

Teupitz, pic. città della Media-Marca di Brandemburgo, con un bel castello, sopra un lago, a 10 l. S. E. da Berlino.

Teurert, ant. città d' Africa, nel r. di Fez, da cui è dist. 65 l. E.

Teurtaville, borgo della Normandia (Manica), a 2 l. N. da Valognes, e 2 leghe da *Cherbourg* ⊙.

Teutelmango, città del Messico, a 15 l. S. O. dal Messico.

Teutrovia, pic. città della Morea, golfo di Porto-del-Quadi, presso Scopia.

Tevere. *Vedi* Quibuba

Tevaneza, città della Bucaria, nell' ant. Sogdiana, a 30 l. S. da Samarcanda.

Tevere, *Tibris*, fiume cel. d' Italia, che scorre dal N. al S., ed ha la sua sorgente vicino a quella dell' Arno nell' Appennino, e nella parte orientale del Fiorentino ai confini della Romagna, bagna Perugia, passa per entro Roma, e dopo un corso di circa 43 l. va a gettarsi nel Mediterraneo presso ad Ostia. I fiumi che si gettano nel Tevere sono la Chiana che viene dall' O., ed il Nera dal S. Oreso, ed al N. di Roma riceve anche il Teverone.

Teverone, antico *Anio*, fiume degli Stati-Ecclesiastici, che ha la sorgente a' confini dell' Abruzzo, traversa Tivoli, ove forma parecchie belle cascate, e sbocca nel Tevere, al di sopra di Roma.

Tevis, città dell' Armenia, a 4 l. N. E. da Ardak (Artaxata). Long. 43. 15. lat. 40.

Tewkesbury, b. d' Inghilterra, contea di Glocester, da cui è dist. 3 l. N. Man. di panni, sul confluente della Saverna e dell' Avon. Battaglia nel 1470.

Texel, isoletta del r. de' Paesi-Bassi, all' ingresso del Zuyderzee, a 18 l. N. da Amsterdam; con buon porto ed un forte, presso al borgo del Texel; famosi per le battaglie navali del 1653 e 1673. Tromp fu ucciso nella prima. Essa è la più grande delle isole di quel golfo, compresa l' Eyreland, unita al Texel per mezzo d' una diga. Suolo fertilissimo; gli abitanti vivono dei loro montoni, e della vendita della lana. Fabbr. di formaggio verde fatto di latte di pecora. Sulla costa orientale rada comoda e sicura detta di Mosca, ove solevano adunarsi i bastimenti della compagnia delle Indie orientali prima di attraversare lo stretto di Marsdip. Longitudine 2. 7. 8. latitudine 53. 2. 50.

Teyder o *Aez*, fiume della Livonia, che sbocca nel golfo di Riga, al N. della città di questo nome.

Tezar, ant. e com. città d' Africa, nel r. di Fez. In una pianura fertile, sopra un fiume, a 16 l. E. da Fez.

Tezcuco, città del Messico, sul lago di Messico; essa era molto consid. avanti la conquista di quel paese, ma oggi non ha che 500 abitanti. Fabbr. di lanificii, com. di majali e di sale, sul lago di Messico, da cui è dist. 2 l. E. N. E. Long. occ. 102. 20. lat. 20. 5.

Tezela, antichissima città d' Africa, nel r. di Tremecen, in una pianura abbondante di frumento e d' orzo; a 7 leghe S. da Orano.

Tezota, pic. città d' Africa, nel r. di Fezzo, sulla punta d' una rupe, a 3 l. S. da Melilla.

Thabor. *Vedi* Tabor.

Thaingen, baliaggio e borgo del cantone di Sciaffusa, nella Svizzera.

Thairé, b. d' Aunis (Charente-Inf.), presso Rochefort, a 4 l. da *Surgères* ⊙.

Thalkirchen, villaggio ad una lega da Monaco di Baviera, sulla rive dell' Isera.

Thame. *Vedi* Tame.

Thanet, isola d' Inghilterra, nella contea di Kent, formata dalla Stura, alla sua foce; di 3 l. di lunghezza e 2 di larghezza; abbond. di grani e pascoli. La città di Margate è in quest' isola. Il canale che la separa dalla contea è ricolmo.

Thann, pic. città presso un monte (Alto-Reno), appiè de' Vosgi, sul fiumicello Thoron; fabbr. d' indiane e d' acido solforico, è filatoj di cotone, fucine, buon vino nel territorio. C. l. di cant. e circond. di Béfort, da cui è dist. 5 l. N. E., ed 1 l. da *Cernay* ⊙. Il duca di Lorena vi fu battuto dal duca di Weimar nel 1638.

Thaso, isola dell' Arcipelago, sull' ingresso del golfo di Contessa, di 5 l. di lungh. e 3 di larghezza; abbonda di tutto ciò ch' è necessario alla vita; vino e frutti squisiti. Cave di bel marmo bianco, e bellissimi legnami da costruzione. — Il luogo di Thaso n' è il c. l. Buon porto, frequentato da bastimenti mercantili. Long. (punta S. E.) 22. 18. 54. lat. 40. 46. 50.

Thaumaco, ant. città della Tessaglia, situata sopra un' eminenza, dalla quale si gode un superbo colpo d' occhio; a 9 l. S. O. da Volo. Long. 20. 29. lat. 39. 21.

Thaun. *Vedi* Dhaun.

Thaxted, b. della contea d' Essex, in Ingh.; man. di panni; a 7 l. N. O. da Chelmsford, e 14 l. N. da Londra.

Theaki, isoletta fra Cefalonia ed Olhagen, sull' ingresso del golfo di Venezia.

Thedinghausen, b. della Sassonia-Inferiore, a 6 l. S. E. da Brema, nel regno d' Annover.

Theil (il), villaggio del Percese (Orne), sull' Huisne, c. l. di cant. e circond. di Mortagne, da cui è dist. 8 l. S. E., e 3 l. da *Bellesme* ⊙. *Vedi* Teil.

Theis. *Vedi* Teiss.

Themines, villaggio del Quercy (Lot), a 3 l. N. O. da Figéac, e 2 l. da *Gramat* ⊙.

Thenezay, b. del Poitou (Due-Sevre), c. l. di cant. e circond. di *Parthenay* ⊙, da cui è dist. 4 l. N. E. Esso sofferse molto nella guerra della Vandea.

Thenore. *Vedi* Tierceia.

Thenon, villaggio del Périgord (Dordogna), c. l. di cant. e circond. di *Périgueux* ⊙, da cui è dist. 7 l., e 2 l. N. O. da Montignac.

Théodosie (S.), villaggio di Brettagna (Fi-

visiere), c. l. di cant. e circond. di Morlaix ⊙, da cui è dist. 2 l. S. O.

Theozaqual, prov. della Nuova-Spagna.

Thérain, fiume di Francia, che traversa Beauvais, e sbocca nell' Oisa.

Therasia, nome di un' isoletta dell' Arcipelago, che nel primo secolo fu innalzata da un vulcano al di sopra del livello del mare.

Theresienberg, collina dell' Ungheria ricoperta di viti, che producono i vini di Tokai.

Theresienfeld, pic. città dell' Austria, a 9 l. S. O. da Vienna. Fucine e vetrerie magnifiche.

Theresienstadt, forte città della Boemia, sul confl. dell' Eger coll' Elba, a 2 l. S. E. da Leutmeritz.

Thermia, isola dell' Arcipelago, così chiamata per la moltitudine delle sue sorgenti di acque calde, al S. dell' isola di Zia, presso al golfo d' Engia, di 5 l. di lung. e 2 di larg. Territorio buono e ben coltivato; prod. seta, orzo, vini e frutti. Pop. 6,000 abit.; 2 borghi; com. di mele, orzo, vino, cera e lana. Thermia, c. l. Long. 22. 40. lat. 37. 24.

Thermignon, villaggio della Savoja, sull' Air, a 10 l. E. da S. Giovanni di Maurienne.

Thetford, b. d' Ing., contea di Norfolk, sull' Ouse; a 10 l. S. O. da Norwich.

Theux, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. N. O. da Malmédy. Fucine e fonderie.

Thèze, b. della Bearnia (Bassi-Pirenei), c. l. di cant. e circond. di Pau ⊙, da cui è dist. 5 l. N.

Thiaucourt, b. della Lorena (Meurthe); territorio che prod. grani, vino ec. C. l. di cant. e circond. di Toul, da cui è dist. 8 l. N., a 3 l. da Pont-à-Mousson ⊙.

Thibaud. Vedi Tubery.

Thiberville, b. della Normandia (Eure), c. l. di cant. e circond. di Bernay ⊙, da cui è dist. 2 l. N. O.

Thielle, fiume, villaggio e castello del cantone svizzero di Neuchâtel. Suolo fertilissimo in vini, grani, frutti ec.

Thielt, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, circond. di Bruges, da cui è dist. 5 l. S. E.

Thiengen. Vedi Tiengen.

Thiérache, porzione della Picardia. Parte settentrionale del dipartimento dell' Aisne. Guise, c. l.

Thiers, città commerciante e popolata del dip. del Puy-de-Dôme, nella Limagna; sul declivio d'un colle, ⊙ ✕; 10,660 abit.; c. l. di sotto-pref., con trib. di com. e di pr. ist. e cam. delle manifatture. Fabbr. di chincagliere, coltellami e refe, cartiera rinomata, a 102 l. S. 1/4 E. da Parigi. Longit. 1. 12. lat. 46. 51.

Thierstein, baliaggio e cast. del cant. di Solora, nella Svizzera.

Thil (St), villaggio di Sciampagna (Marna), a 2 l. N. O. da Reims ⊙.

Thionville, fortissima città della Lorena (Mosella), in una situazione vantaggiosa, sulla sinistra della Mosella, ⊙ ✕; 4,384 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e direzione delle dogane. Fabbr. di beretti, cappelli e majolica. Fiere di 15 g., 14 settembre. Fu residenza di Pipino d' Héristal; ceduta alla Francia col trattato de' Pirenei; fu assediata inutilmente da' Prussiani nel 1792; a 5 l. N. E. da Metz, ed 83 N. E. da Parigi. Long. 3. 47. lat. 49. 21.

Thiré, b. del Poitou (Vandea), dist. 1 l. da Saint Hermine ⊙.

Thiernstein, pic. città dell' Austria-Inf., presso al Danubio, con un bel castello, a 15 l. N. O. da Vienna.

Thiron-le-Gardais, b. del Perche (Eure-e-Loir); c. l. di cant. e circond. di Nogent-le Rotrou ⊙, da cui è dist. 3 l. E.

Thirsk, b. d' Ing., nella contea di Yorck, da cui è dist. 8 l. N.

Thiviers, pic. città del Périgord, ⊙ ✕; 1,524 abit., c. l. di cant. e circond. di Nontron, da cui è dist. 6 l. S. E. Cartiere, concie e fabbr. di majolica.

Thiville, b. della Belsia (Eure-e-Loir); dist. 1 l. da Châteaudun ⊙.

Thizy, b. del Bogiolese (Rodano), sopra un monte; c. l. di cant. e circond. di Villefranche, da cui è dist. 7 l. N. O., e 2 l. da Saint-Symphorien-de-Laye ⊙. Loira.

Thoard, b. della Provenza (Alpi), a 2 l. N. O. da Digne.

Thoiry, b. del cant. di Ginevra, a 2 l. S. da Gex, e 2 l. O. da Ginevra.

Thoissey, pic. città di Dombes (Ain), ⊙; 1,377 abit., c. l. di cant. e circond. di Trévoux, da cui è dist. 6 l. N. e 100 S. E. da Parigi. Com. di telerie, bel collegio; situazione amena; territorio fertile, presso ai fiumi Saona e Chalaronne.

Tholey; b. della prov. bavarese della sinistra sponda del Reno, a 16 l. E. da Thionville.

Thomas-Bruck. Vedi Tamersbrucca.

Thomas-Town; b. d' Irlanda; contea di Kilkenny, da cui è dist. 4 l. S. — Piccola città degli Stati-Uniti, sulla baja di Penobscot, distretto del Maine, a 72 l. N. E. da Boston.

Thomé (S.), isola quasi rotonda d' Africa, nel golfo di Ghinea, scoperta nel 1495 dai Portoghesi, a cui appartiene; essa ha circa 12 l. di diametro. Territorio fertile ed abb. di belle canne di zucchero; produce pure della cannella e del vino. L' eccessivo calore ne rende l' aria insalubre. Pavoacan, cap. Long. (rada N. E.) 4. 28. lat. 0. 20.

Thomé (Saint), pic. città della Linguadoca-Inf. (Ardèche), dist. 1 l. da Viviers ⊙.

Thomé (Saint), città dell' Amer. merid., nella Gujana: com. di cuoja e tabacco, a 35 l. O. dall' imboccatura dell' Orenoco; ed 80 l. S. E. da Cumana. Long. occ. 63. 48. lat. 7. 55 — Piccola città portoghese, al S. di Madras, sulla costa del Coromandel.

Thônes, borgo della Savoja (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, provincia d' Annecy (Genevese), concie e mulini da seta, a 3 l. E. 1/4 S. da Annecy.

Thonon, *Thononium*, pic. graziosa città del Chablais, in Savoja (Stati-Sardi), c. l. di provincia, sulla riva meridionale del lago del suo nome. Pop. 3,000 abit. Patria d' Amedeo IX., duca di Savoja; a 6 l. E. da Ginevra. Sorgente minerale a mezza lega di distanza. Longitudine 4. 14. lat. 46. 28.

Thor (il), villaggio di Provenza (Valchiusa), a 3 l. da Avignon ⊙.

Thorberg, baliaggio e cast. del canton di Berna, nella Svizzera.

Thorda, città della Transilvania, sull' Aranyasch. Nei suoi contorni sonovi delle miniere di sale che si cavano fino dal tempo de' Romani. Quivi si parla il vero ungherese.

Thorn, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sulla Mosa, ad 8 l. N. E. da Maestricht.

Thorens-Sales, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Annecy (Genevese).

Thorigné, b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. da Chateauneuf.

Thorigny, pic. città della Sciampagna (Jonna), a 3 l. N. da Sens ⊙. Vedi Torigny.

Thorn, città consid. della Pollonia, un tempo anseatica. Fu presa da Carlo Gustavo nel 1655, e da Carlo XII. nel 1703. Il congresso di Vienna del 1814 e 1815 l' ha dichiarata città libera. Patria di Copernico. Sulla Vistola, ove trovasi un lunghiss. ponte; a 34 l. S. 1/4 E. da Danzica, e 37 l. 1/4 N. da Varsavia. Long. 15. 27. lat. 52. 56.

Thornbury, b. d' Ing., nella contea di Glocester, da cui è dist. 8 l. S. S. O.

Thorne, città popolata dell' Ing., nella contea di Yorck, da cui è dist. 10 l.; sul Don.

Thornhill, b. di Scozia, nella contea di Dumfries, da cui è dist. 5 l. N. 1/4 O.

Thouars, ant. e consid. città del Poitou (Due-Sevre), edificata a guisa d' anfiteatro, sopra un colle, presso al Thouet, poco popolata a proporzione della sua grandezza, ⊙; 2,197 abit.; c. l. di cant. e circond. di Bressuire, da cui è dist. 6 l. N. E. Long. occ. 2. 31. lat. 47.

Thouaré, b. della Brettagna (Loira-Inf.), circond. di Nantes ⊙, da cui è dist. 2 l. e mezzo, sulla Loira; 630 abit.

Thouarcé-et-la-Camp, b. d' Angiò (Maina-e-Loira), c. l. di cant. e circond. di Saumur, a 3 l. da Brissac ⊙.

Thourout, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. O. da Bruges.

Thrapston, piccola città d' Ing., nella contea di Northampton, da cui è dist. 6 l. N. E., sul Nen.

Thueyts, villaggio della Linguadoca-Inf. (Ardèche). C. l. di cant. e circond. dell' Argentiere, da cui è dist. 4 l. N. O., a 3 da Aubenas ⊙.

Thuile (la), b. del Piemonte, presso al piccolo S. Bernardo, a 9 l. da Aosta. Fu preso da' Francesi nel 1794.

Thuin, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sulla Sambra, a 2 l. S. O. da Charleroi.

Thuir, pic. città del Rossiglione (Pirenei-Orientali), con una dogana. Fu presa dagli Spagnuoli, e ripresa da' Francesi nel 1793. C. l. di cant. e circond. di Perpignano ⊙, da cui è dist. 3 l. S. O.

Thulé, terra, la più australe che si conosca, all' O. della Terra di Sandwich. Long. occ. 50. 3. lat. 59 44.

Thuré, b. del Poitou (Vienna), ad 1 l. E. da Châtellerault ⊙.

Thun, graziosa città della Svizzera, nel cant. di Berna, con un cast. dal quale si gode uno de' più be' punti di vista della Svizzera, in un territ. fertile, a 6 l. S. 1/4 E. da

Perna. Long. 5. 10. lat. 46. 45.—Il lago dello stesso nome è 1,740 piedi (378 metri) al di sopra del livello del mare, ed ha 4 l. di lungh. ed 1 di largh. La sua profondità arriva fino a 120 tese (237 metri), ed è abbondantissimo di pesce.

Thurins, b. del Lionese (Rodano), a 3 l. S. O. di *Lione* ●.

Thurles, città della contea di Tipperary, in Irlanda, a 23 l. S. O. da Dublino.

Thurlow, isola sulla costa N. O. dell'America. Punta O. lat. N. 50. 23. 20. long. occ. 128. 4.

Thurso, pic. città della Scozia sett., nella contea di Caithness, con buon porto. Coste abbondantissime di pesce.

Thury-Harcourt. *Vedi* Harcourt.

Thuroz, contea dell'Ungheria-Superiore, nel circolo di Neusool.

Thus, pic. città del Korassan, in Persia.

Thyatyra. *Vedi* Ak-hissar.

Tiaqui. *Vedi* Itaca.

Tiano o *Teano*, *Teanum*, pic. ed ant. città vesc. del r. di Napoli, nella Terra-di-Lavoro. Sorgente d'acqua minerale. A 6 l. N. O. da Capua. È poco distante dall'*Agro Falerno*, sì famoso pe' suoi vini squisiti.

Tibet, vasta contrada dell'Asia, all'O. della Tartaria chinese, ed al S. della Russia asiatica. Una catena di monti inaccessibili e coperti di nevi la separa dal Butan. I Tibetani sono men forti, meno industriosi e men bravi coltivatori che i Butani lor vicini. La ricchezza principale de' Tibetani consiste in numerosi greggi, molta lana, e pelli d'agnello: essi son sotto l'influenza dell'impero chinese, e sotto l'autorità del Delay-Lama. Prod. frumento, orzo e piselli. Le lor case son fatte come i forni da calce e la lingua loro somiglia al Chinese. È gran tempo che conoscon la tipografia. Tori di pelo lungo e gambe corte; daini da muschio; capre molto stimate pel loro pelo, facendosene gli Schialli soppraffini detti *Cachemire*; miniere d'oro, piombo, cinabro, rame, salgemma, talco e borace greggia. I Tibetani portano nella China polvere d'oro, diamanti, perle, corallo, un po' di biacca, panni del paese e pelli di lontra del Bengala, e ne riportano tabacco, mercurio, porcellana, rasi, broccati d'oro e d'argento, trombette, cembali ed altri stromenti di musica; frutti secchi di varie sorti; pelli di zibellini, ermellini e volpi nere. Spediscono nel Nepaul, polvere d'oro, tinkal, e sal gemma, e ne ricevono riso, cuoja, monete d'argento, tele di cotone, ec.; somministrano al Bengala polvere d'oro muschio e tinckall; e ricevono in contraccambio panni, tabacchiere, mercerie, garofani, noci moscate, ed altri aromati, legno sandalo, perle, smeraldi, coralli, lustrino, ambra, grosse conchiglie per istromenti di musica, tele di cotone, cuoja di Rungpore, tabacco, indaco, pelli di lontre ec. Il gran Lama, sovrano pontefice del Tibet, de' Calmucchi e de' Mongoli, risiede a Lassa, cap. del Tibet. Le montagne del Tibet paiono le più alte del globo; immensa è la loro estensione. Il picco più elevato non sembra aver meno di 7,400 metri, cioè 1,070 più del Chimborazo.

Tiburone (capo), al S. O. di S. Domingo. Long. occ. 76. 54. 15. lat. 18. 19. 25. — Capo alla punta O. dell'ingresso del golfo di Darien. Lat. N. 8. 33. longit. occid. 79. 45.

Ticao, una delle isole Filippine, al N. O. di Maniglia.

Ticinetto, villaggio del Piemonte, a 3 l. e mezzo S. E. da Casale.

Ticino. *Vedi* Tesino.

Ticoczin, città del r. di Pollonia, a 10 l. O. dal paese di Bialystock, sul Narew, con un forte castello. Zecca.

Ticonderago, fortezza degli Stati-Uniti, fra'l lago Champlain ed il lago Giorgio, appartenente alla Nuova-Yorck.

Ticoronta, città delle isole Canarie, ove si fa un traffico considerabile di contrabbando.

Tids, città del regno di Marocco. Long. occ. 20. 48. lat. 33. 15.

Tiddeswell, b. della contea di Derby, in Inghilterra. Deve il suo nome ad un pozzo, che ha il flusso e il riflusso come il mare, a 7 l. N. O. da Derby.

Tidor, isola del mar delle Indie, una delle Molucche, all'E. di Gilola, ed al S. di Ternate; di 7 l. di circuito. L'aria vi è più salubre che in Ternate. Prod. aromati. Gli olandesi vi avevano parecchi forti. Il sovrano regna sopra parecchie isole vicine e sopra una parte di quella di Gilolo. Tidor, capitale, sulla costa orientale dell'isola, alle falde d'un monte di figura rotonda.

Tiel, forte città del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. O. da Nimega, sul Vahal. Essa è antichissima, e fu più volte arsa e distrutta. Carlo V l'assediò nel 1528. Gli abitanti si occupano della navigazione sulla Mosa, e del com. de' grani. A 9 l. S. O. da Arnheim. Long. 3. 14. lat. 51. 52.

Tiengen, picc. città del granducato di Baden, sulla Wutcha, a 3 l. N. O. da Sciaffusa.

Tien-Tsing, città della China, nella prov. di Pe-Tche-Li. Residenza del viceré. Le case son di mattoni bleu. La sua popolazione si pretende che sia di 700,000 abitanti. Clima dolcissimo e suolo fertile; situata sopra un declivio, con porto frequentatissimo; sul fiume Pay-Ho; a 25 l. S. E. da Pechino.

Tierpied, b. della Normandia (Manica), ad 1 l. E. da *Avranches* ●.

Tierga, b. dell'Aragona; in Ispagna, a 3 l. N. E. da Jaca.

Tiers. *Vedi* Thiers.

Tiesia, gr. città dell'interno dell'Africa, appart. al r. di Cassan. Non ha mura, ma una specie di cittadella. Gli abitanti son ricchi in grani ed armenti. A 22 l. N. E. dalle rovine del forte di san Giuseppe-di-Galam. Longitudine occidentale 11. 28. latitudine 14. 57.

Tietmarsino. *Vedi* Titmarsie.

Tiffauges, pic. città del Poitou (Vandea), sul fiume Sèvre, a 4 l. da *Montaigu* ●. Fu incendiata nel 1794 durante la guerra della Vandea.

Tifeala, isola presso le Orcadi.

Tigliole, villaggio del Piemonte, a 3 l. N. O. da Asti.

Tigrè (il), prov. d'Africa, nell'Abissinia, piena di montagne poco fertili, ma resa ricca dal com. coll'Arabia. Adowa, capo luogo.

Tigri o *Digeleh* (il), *Tigris*, fiume consid. dell'Asia, che ha la sorgente nelle montagne del paese di Xoph in Armenia. Esso è formato da due sorgenti principali, e sbocca coll'Eufrate nel golfo di Bassora. Comincia ad esser navigabile a Diarbeck, detto in arabo *Didgeleh* o sia la *Freccia*. — Isola sulla costa della Cocchincina, dist. 30 l. da Cambir-di-Terra.

Tigilskoi, b. sulla costa occidentale del Kamtsciatka, a 128 l. N. O. da Awatscha.

Tih (il) *o sia il Deserto dello Smarrimento*, parte dell'Arabia, che forma la penisola lungo il golfo di Suez, nel mar Rosso, appartenente a tre tribù di Arabi Beduini, i quali vivono delle loro capre e dei lor camelli, della gomma d'acacia, e de' latrocinj che fanno sulle strade di Suez e di Gaza e della Mecca.

Tihany, pic. città dell'Ungheria-Inferiore, in una penisola del lago Balaton.

Tijuca, valle del Brasile, presso a Rio-Janeiro. Fertile in indaco, manioco, caffè, caccaos, canne di zucchero, banani, agrumi, ec.

Tilburgo, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. E. da Breda, e 9 l. S. O. da Bois-le-Duc. Fabbr. di panni.

Tilbury, b. d'Inghilterra, contea d'Essex, ad 8 l. E. da Londra, sul Tamigi.

Till (il) *o sia il Thil*, b. della Normandia (Eure), circond. degli *Andelys*, da cui è dist. 3 l. E., e 3 l. da *Ecouis* ●.

Tille (la), fiume di Francia, che ha la sorgente nel Bassigni, entra nella Borgogna, e sbocca nella Saona, fra Aussona e San Giovanni-de-Losne.

Tillières-sull'Avre, b. della Normandia (Eure), ● ⋈; 890 abitanti; a 4 l. S. da Conches.

Tilliers (il) nel Vexin, villaggio (Eure), ● ⋈; 220 abitanti; a 14 l. da Evreux.

Tilly-sul-Seule, b. della Normandia (Calvados). Com. di manteca, carterie e saline ●; 939 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Caen, da cui è dist. 5 l. O.

Tilsit, città consid. e com. della Prussia, presso al Niemen; pop. 8,500 abitanti. A 18 l. S. E. da Memel, e 23 N. E. da Konigsberga. Gr. com. di grano, lino, sale, legna, cera ec. Essa è celebre pel trattato di pace del 7 luglio 1807 fra Napoleone e l'imperatore di Russia ed il re di Prussia.

Tima, città dell'Alto-Egitto, circondata di palme, a 4 l. S. da Siut. — Altra città in Siberia, ant. *Thema*.

Timana, città dell'America merid. nel Popayan; territ. abbondante di pascoli e frutti. A 40 l. S. E. da Popayan, e 60 S. O. da Santa-Fe-de-Bogota.

Timollan, gruppo d'isole all'E. delle Anamba. Posizione della più settentrionale: lat. N. 3. 15. long. 115. 1. 56. E.

Timor-pulo, isola sulla costa E. della penisola di Malacca, al S. del golfo di Siam. Lat. N. 2. 56. long. 101. 50. E.

Timor, isola al S. delle Molucche ed al-

l' E. di Giava, di 17 l. di lunghezza a 3 1/2 di larghezza. Gli Olandesi vi hanno un forte, e ne esportano cera, legno sandalo, bambù ec. I Portoghesi pure vi hanno qualche piccolo stabilimento. Gli abitanti vivono di grano d' India; quelli della costa sono alquanto civilizzati; ma quelli dell' interno sono crudeli, selvaggi e perfidi. L' isola è attorniata di rupi scoscese. La rada maggiore è quella di *Compang*. Il suo territorio è molto sterile, pieno di montagne e di valli, e diviso fra parecchi re. Miniere d' oro e di rame. I suoi fiumi portano colla sabbia pagliette d' oro. Prod. legnami da costruzione, legno sandalo, bambù, cera, mele, indaco, pochi legumi, bufali, majali ec. Long. 121. 30. lat. S. 10. 23.

Timorlano, altra isola del mar delle Indie, al S. delle Molucche, all' E. della precedente. Long. (punta S. O.) 129. 31. lat. S. 8. 15.

Timor-Pelo, isola al N. della Nuova-Olanda, al S. delle isole Celebi. Lat. della punta S. O. 10. 23. S. long. 121. 39. E.

Ting-Hai, città della China, nell' isola di Chusan, prov. di Che-Kiang. Il suo territorio è irrigato da molti ruscelli.

Tinchebray, città del Percese (Orne), ●; 3,180 abitanti; trib. di com., e cam. delle man. Com. di tele e refe. C. l. di cant. e circond. di Domfront, da cui è distante 3 leghe N.

Tiac, pic. città della Bosnia, sul Tis, a 15 l. N. O. da Spalatro, e 12 N. E. da Sebanico.

Tiac, pic. città del r. di Tripoli, in Africa, sulla riva orientale del golfo di Sidra, a 60 l. S. da Barca.

Tine, una delle Cicladi, al S. d' Andros, al N. di Miconi, ed all O. di Nicaria, dalla quale è divisa mediante un bellissimo canale. Essa ha 7 l. di lunghezza e 3 di larghezza; è montuosa, ma assai ben coltivata, ed abbonda di frutti squisiti, frumento ed orzo, ottimi vini, mele, cera, cotone, e singolarmente di seta. Pop. 16,000 abitanti; ad 1 l. dalla costa giace S. Niccolò, c. l. dell' isola, e nell' interno vi è il forte di Tine, posto sopra una rupe che domina l' isola. Long. 22. 40. — 22. 57. — lat. 37. 32. — 37. 42.

Tineh, forte dell' Egitto, all' E. del lago Menzaleh, ove questo sbocca nel Mediterraneo, a 17 l. S. E. da Menzaleh. Long. 30. 34. lat. 30. 57.

Tinehaly, b. d' Irlanda, nella contea di Wicklow, dist. 9 l. da Dublino.

Tinevelly o sia *Costa della Pesca*, paese posto al S. di Marawar, e che termina la penisola delle Indie, florido prima che appartenesse agli Olandesi; ma in oggi quasi deserto. Sulle sue coste pescansi le perle e le conchiglie dette *Xanxus*. Nella parte meridionale sorge la famosa pagoda di Rumnissur.

Tingi-pulo, isoletta sulla costa E. di Malaja, al N. dello stretto di Sincapur. Lat. N. 2. 27. long. 101. 45. E.

Tinosa, isoletta sulla costa E. dell' isola d' Hainan, dirimpetto a Van-Tcheou. Lat. N. 18. 45.

Tinosa-falsa, isola ad 8 l. N. da quella di Tinosa.

Ting-Tcheou-Fou, città della China, nella prov. di Fo-Kien, a 8. l. S. O. da Fou-Tcheou-Fou, e 100 l. N. da Canton.

Tinguindin o *Tinguirindiu*, pic. città del Messico, nella prov. di Mechoacan, capitale della giurisdizione del suo nome. Prod. grano, granturco e canne di zucchero; pesca abbondante.

Tinhada, borgo della Romelia (Tracia), presso Trajanopoli.

Tinian, una delle isole Marianne, che ha 15 l. di circuito, ed un aspetto ridente. Quivi sogliono approvvisionarsi i bastimenti. Long. 143. 3. lat. 14. 58.

Tinitiva, nome degli abitanti delle isole situate all' imboccatura dell' Oceano al N. della Gujana.

Tinmouth, b. marittimo dell' Inghilterra, nella contea di Nortumbria, a 3 l. E. da Newcastle. Long. occ. 3. 42 lat. 55. 3.

Tinteniac, villaggio della Brettagna (Ille-e-Vilanie), c. l. di cant. e circond. di San Malò, da cui è dist. 9 l. S. E., ed 1 l. da *Hède* ●.

Tinto, fi. di Spagna, che ha la sorgente nella Sierra-Morena, e sbocca nell' Oceano, all' O. di Cadice. Questo fiume riceve il nome dal color giallognolo che hanno le sue acque; esse petrificano le sabbie in modo singolare; nessuna vegetazione può prosperare lungo le sue rive; perfino alle radici degli alberi si comunica il suo colore, le campagne che bagna inaridiscono, ed il pesce non può vivere nel suo letto. Il gusto delle sue acque è ributtante ad ogni animale, e non ne bevono che le capre. Il Tinto conserverebbe in tutto il suo corso tali singolari particolarità, se il gran numero di ruscelli che gli tributano la loro acque, non ne alterassero la natura.

Tinzaoa, città d' Africa nel r. di Marocco sul fiume Dras. Il territorio è fertile in datteri, grano, ed orzo, e abbonda d' indaco.

Tinzulin, città d' Africa, sulla riva del Dras, nel r. di Marocco.

Tioga, contea dello stato della Nuova-Yorck, in America, dalla parte del Canadà. Le città prin. sono: Chenango ed Uniontown.

Tiokea, isola del grand' Oceano, nell' Arcipelago Pericoloso. Longit. occ. 147. 50. lat. S. 14. 28.

Tipasa, città d' Africa, nella reggenza di Algeri, colonia romana; avanzi di templi e d' un arco trionfale; sul Miskianah, che sbocca nel Mayerda; a 25 l. E. da Costantina.

Tipperary, contea d' Irlanda, nella prov. di Munster, di 18 l. di lunghezza e 4 a 10 di larghezza; essa è ricoperta di montagne, pianure e paludi, e fertile in grani a pascoli; bestiame bellissimo, miniere di piombo, ferro rame; pop. 160,000 abit. — Borgo di questa contea, a 3 l. S. O. da Cashel.

Tipra. *Vedi* Biamarno.

Tirano, *Tiranum*, vaga città del r. Lomb.-Veneto, all' E. di Sondrio, sul fiume Adda. Ne' suoi contorni vi è un santuario insigne, dirimpetto al quale termina la valle di *Poschiavo*; a 7 l. S. O. da Bormio.

Tirea, una delle più piccole isole Ebridi, al S. O. di quella di Col. Vi si trovano bei marmi e be' cavalli; pop. 2,400 abit.

Tireh, b. della Natolia, a 10 l. S. E. da Smirne.

Tirlemont o *Tillemont*, città decaduta del r. de' Paesi-Bassi, nel Brabante inaddietro austriaco, un tempo considerabile. Fabbr. di calze, flanelle e lana, e raffineria di sale. Fiera di 10 giorni, la domenica avanti San Giovanni; pop: 8,000 abitanti; a 4 l. S. E. da Lovanio, 9 N. da Namur, e 10 S. E. da Bruselles. Long. 2. 45. lat. 50. 51.

Tirnau, bella e consid. città dell' Ungheria-Superiore, nella contea di Neitra, da cui è dist. 10 l. S. O., sul fiume Tirna.

Tiro. *Vedi* Sur.

Tiroan, città della Persia nell' Aderbijan, sulle rive del Kisil-Ousan. Contorni abbondanti d' ulive.

Tirolo (il), paese che fa parte degli Stati ereditarj d' Austria, circonscritto al N. dalla Baviera, all' E. dalla Carinzia e dall' arcivescovato di Salisburgo, al S. dal regno Lomb.-Ven., ed all' O. dalla Svizzera, e diviso in sei quartieri. Il Tirolo ha molta somiglianza colla Svizzera, ed è occupato dalla catena orientale delle Alpi, di cui il più alto monte è l' Orteler (2,336 tese). Dividesi pure in tre circoli: dell' Inn, pop. 232,750 abitanti; dell' Eysach, 161,111 abitanti; dell' Adige, 226,492 abitanti; totale 620,353 abitanti; superficie 43 miglia quadrate, o siano 28,465 chilometri quadrati, de' quali 20,799 impiegati alla coltura. Vi si trovano delle miniere d' argento, rame e ferro. Inspruck, capitale. I Tirolesi sono industriosi e buoni soldati, ed amano molto la caccia, singolarmente quella del camoscio; territorio montuoso, ben coltivato, abbondante di pascoli, vigne, seta, tabacco e grano nelle valli, lino e canapa; al S. fabbr. di lanificio, tappeti, seterie, cuoja, lavori di ferro e d' ottone; cave di marmi, alabastri, saline e sorgenti d' acque minerali. Mediante il trattato di Presburgo, la parte settentrionale del Tirolo fu ceduta alla Baviera; e mediante quello di Vienna del 1809, la meridionale fu riunita al regno d' Italia; ma nel 1815 il Tirolo è tornato sotto il dominio della casa d' Austria.

Tirone, contea d' Irlanda, prov. d' Ulster, al S. della contea di Londonderry; suolo montuoso e fertile, e pascoli eccellenti. Man. di tele. Pop. 8,700 abit.

Tiroban, isola del mar Rosso, sull' ingresso del golfo dell' Ela, che vien da esso diviso in due parti.

Tirounac, villaggio della Maina (Sarta), a 2 l. da *Bonnetable* ●.

Tirschenreit, picc. città del r. di Baviera, a 15 l. N. E. da Amberg.

Tisania, picc. città della Natolia, dist. 17 l. da Corinto.

Tischiet, città del gr. deserto di Sahrah, in Africa, presso a paludi salate, a 10 giornate di cammino da Sarra, a' gr. 8. 53. di long. occ., e 17. 26. di lat. Se n' esporta il sal gemma, del quale si fa un gr. com. co' Negri.

Titicaca, lago del Perù, nella prov. della Paz, uno de' più grandi dell' Amer. merid., avendo 80 l. di circuito. Su questo lago trovasi un' isola del suo nome, nella quale gl' Incas avevano un magnifico tempio.

Titlisberg, una delle più alte montagne della Svizzera, nel cant. d' Underwald, al di sopra della valle d' Engelburg. Elevazione assoluta, 10,710 piedi (3,461 metro). Essa si vede da Colmar.

Tittmaning, pic. città di Germ., nel r. di Baviera, a 3 l. S. da Burkhausen, sul fi. Soltza.

Titschein, pic. città della Moravia, con un castello, a 7 l. S. da Olmütz.

Titz, pic. città del ducato di Juliers, a 2 l. N. E. da Juliers, nel granducato del Basso-Reno.

Titul, pic. città dell' Ungheria-Superiore, nella contea di Bodrog, sopra un' eminenza e sul fi. Teiss, ad 8 l. E. da Peter-Waradino.

Tiumen, forte città della Russia, nel gov. di Tobolsk, da cui è dist. 45 l. S. O., sul fi. Tura. Il suo territorio è il meglio coltivato della Siberia, e somministra delle eccellenti pelli di volpi.

Tiva. *Vedi* Tene.

Tiverton, b. d' Ing., nella contea di Devon, presso al fi. Ex, a 5 l. N. da Exeter. Com. florido; man. di lanificio.

Tiviotdale. *Vedi* Roxburgh.

Tivy, fiume del paese di Galles, in Ing., che irriga la contea e la città di Cardigan, e poco dopo sbocca nel mar d' Irlanda.

Tivoli, *Tibur*, ant. e cel. città episcopale nel distretto di Roma, fondata da una colonia greca, e nota 46. anni prima di Roma stessa. È situata in cima ad un' eminenza, ove scorre il Teverone, anticamente *Anio*, che forma quivi una cascata maestosa all' altezza di 50 piedi, ed in un territorio fertile in vino, frutti e grano; pop. 8,000 abit. Antiche e magnifiche rovine attestano ancora il suo splendore; le più considerabili fanno parte della villa d' Adriano, e consistono in avanzi d' un anfiteatro, d' un circo, d' alcuni bagni e di varj templi. La cattedrale credesi fabbricata sulle rovine d' un tempio d' Ercole; ma il principale ornamento di Tivoli si è la deliziosa villa Estense; ed il suo superbo palazzo edificato nel 1542 dal cardinale di Este. Tivoli è patria di Catone il censore, e fu il soggiorno d'Orazio e di Tibullo, ed è dist. 6 l. N. E. da Roma, 5 N. E. da Frascati, e 4 N. O. da Palestrina. Long. 10. 34. lat. 41. 59.

Tiz, città diruta di Persia, sulla costa del Mekran, a 25 l. O. da Guttar.

Tizzana, potesteria in Toscana, nel Fiorentino, suburbana a Pistoja, posta fra la Stella e l' Ombrone.

Tlalpujahua, giurisdizione del Messico, nel Mechoacan, con capitale dello stesso nome. Il territorio è montuoso, ma ricco di miniere d' argento miste d' oro, e vi si alleva molto bestiame.

Tlascala o *Tlaxcala*, città del Messico, un tempo capitale della prov. dello stesso nome, ora riunita all' intendenza del Messico; 3,400 abit.; il vescovo è stato trasferito a Puebla-de-los-Angelos. Vedesi in un convento il quadro rappresentante la nave di Cortez. È situata sulle rive d' un fiume, parte in pianura e parte sopra un monte, a 25 l. S. E. da Messico. La prov. che ha 60 l. dal N. al S. conteneva nel 1793, 59,177 abit. che godono dei privilegj. Essa è occupata verso il N. da alti monti ricoperti d' alberi.

Tlasasalca, giurisdizione e città del Messico, nella prov. di Mechoacan; com. di bestiami. Concie di cuoja considerabili.

Toam, b. d' Irlanda, nella contea di Galloway, da cui è dist. 8 l. N. E.

Tobacco (porto), pic. città e porto del Maryland, negli Stati-Uniti d' America, a 10 l. S. da Washington.

Tobel, paese della Svizzera, uno dei distretti del cantone di Turgovia.

Tobol, fiume della Siberia, che ha la sorgente fra 'l grado 52°. e 53°. di lat., ed il gr. 81.° di long., e sbocca nell' Irtisch, verso il 58.° grado di lat. e l'80.° di longitudine.

Tobolsk, città consid. della Russia, cap. della Siberia e del gov. del suo nome; racchiude più di 3,000 case di due piani. Nel 1587 era un semplice forte. Fu incendiata nel 1643 e nel 1788. Dividesi in alta e bassa. La bassa è soggetta alle inondazioni dell' Irtisch; l' alta, tutta di materiali, è edificata sulle rive scoscese dell' Irtisch, 35 tese al di sopra della città bassa, ed entrambe comunicano insieme mediante alcune scalinate. Il quarto degli abitanti è Tartaro; le caravane dei Calmucchi e dei Buccari sogliono svernarvi. I Russi vi recano cuoja, panni, tele ed altri articoli del loro paese e dell' Europa, e ne riportano in cambio pelliccerie, ferro, ec. I Calmucchi vi portano viveri, oro ed argento, e ne estraggono rame, ferro, castoro, tele e man. di seta e cotone. I Tartari vi portano pelli d' agnello, man. di cotone della Bucaria, drappi di seta delle Indie e pietre preziose. I Chinesi vi vengono a barattare i loro prodotti contro pelliccerie, panni ed altri articoli dell' Europa. Questa città è situata sul confl. del Tobol e dell' Irtisch, a 750 l. E. da Mosca. Long. 65. 46. 11. lat. 58. 14. 42. N. Il governo di Tobolsk si estende dal Kolivan fino al mar Glaciale, e si divide in due provincie; Tobolsk e Tomsk. Il S., assai ben popolato e coltivato, è irrigato dall' Oby dal S. E. al N. O., e produce pochi frutti, ma è fertilissimo in grano; il terreno è nero, leggiero e non richiede ingrassi. Pop. 600,000 abit.

Toboso (il), b. consid. della Mancia (Nuova-Castiglia), reso celebre dal romanzo di *Don Chisciotte*; pop. 4,000 abit. Fabbrica di stoviglie; ad 11 l. E. da Consuega.

Tocayma, città dell' Amer. merid., della Terra-Ferma, nel nuovo regno di Granata, sul fi. Pari; presso al suo confl. col fi. della Maddalena, all' O. di Santa Fè, in un territ. abb. di frutti e di canne di zucchero. A poca distanza trovansi de' bagni caldi. Long. occ. 70. 30. lat. 4. 10.

Tocimbuco, giurisdizione del Messico, di 6 l. di lungh. e 5 di largh. dall' E. all' O. Temperatura dolce e piacevole, e territorio fert. in granturco e frutti.

Toccenburgo o *Toggenburgo*, pic. provincia della Svizzera, in gran parte a monte e valle, fra alte montagne, delle quali il Hornli ha 3,589 piedi (1,164 metri) di elevazione assoluta. Il Thur, che ha la sorgente al S. E., la traversa in tutta la lunghezza. Dividesi in alta e bassa, ciascuna delle quali è un distretto del cantone di San Gallo; pop. 46,000 abit. di due religioni. Fert. in grani, frutti, lino e buoni pascoli; bestiami in abbondanza. Fabbr. considerabile di tele. Cap. Lichtensteig, che ha 9,000 abit.

Tocotalpas, gran cantiere del Messico, a 16 l. S. da Vera-Cruz.

Tocuyo, città dell' Amer. merid., nel nuovo r. di Granata, prov. di Venezuela, a 22 l. E. da Truxillo. Fabbr. di coperte e concie; circa 8,000 abit.

Todtenhausen, presso Minden, in Vestfalia. Luogo rimarchevole per la disfatta dei Francesi nel 1759.

Todi, *Tudertum*, ant. città episc. dello Stato-Romano, prov. dell' Umbria, delegazione di Perugia, sopra un colle, presso al Tevere, a 9 l. S. da Perugia ed 8 l. O. da Spoleto, e 32 N. da Roma. Long. 10. 4. 41. lat. 42. 46. 45.

Toeplitz, città di Boemia, a 5 l. N. O. da Leutmeritz; rin. per le sue acque calde min.

Toess, luogo della Svizzera, nel cant. di Zurigo, celebre per la battaglia che i Zurighesi vi perdettero nel 1292 contro Alberto, duca d' Austria.

Tofana, picc. città della Turchia europea, che forma un subborgo di Costantinopoli, dall' altra parte dello stretto.

Togda, città d' Africa, nel regno di Marocco, da cui è dist. 56 l. E. N. E.

Togotocura, città del Tibet, in Asia, ad 11 l. S. dal lago Baikal. Long. 90. 10. lat. 43.

Toguria, città della Tartaria chinese, a 100 l. N. dalla gran muraglia.

Toiré, b. della Maina (Sarta), a 2 l. e mezzo N. da Castel-del-Loir, e 2 l. da *Beaumont-le-Vicomte* ●.

Toissey. *Vedi* Thoissey.

Tojano-Nuovo, castelluccio in Toscana, nel Pisano, così detto a differenza di *Tojano vecchio* già situato a Levante di esso, ed ora distrutto. I Pisani lo tolsero al vescovo di Lucca, e nel 1362 furon costretti a cederlo ai Fiorentini, che nel 1364 lo distrussero a tenor del trattato di pace, e ne resero ai Pisani il territorio. Gli abitanti di Tojano vecchio fabbricarono allora Tojano nuovo, e nel 1406 si arresero ai Fiorentini. Questo luogo godeva varj privilegj fino all' abolizione universale di essi stabilita nel 1814.

Tokai, borgo dell' Ungheria-Superiore, con un castello, rinomato pe' vini squisiti che produce il colle detto Theresienberg; ve ne sono di quattro qualità: la prima, detta *essenza*, vien fatta coll' uva secca al calor del sole. La corte di Vienna è la sola proprietaria di queste vigne, ed il vino che producono non entra nel commercio. Sul confl. del Bodrog e del Teiss, a 36 l. N. da Buda, a

e 115 da Vienna. Long. 18. 50. lat. 43. 20.

TOKAT, *Tocata*, gr., bella e considerabil città della Natolia, nel pascialicato di Siwas, capitale, residenza d'un cadì, d'un vaivoda e d'un agà. Essa è abitata da circa 2,000 famiglie turche, 4,000 armene, e 3 o 400 famiglie greche, che hanno un arcivescovo, ed è una delle più commercianti città della Natolia. I bei marocchini turchini che vi si vendono si fabbricano in un villaggio a l. distante. Man. di tela stampata e seterie. Essa è edificata appiè d'un monte, sul fl. Tusanla, in un territorio abb. di frutti e di vini squisiti; 12 l. S. E. da Amasieh, 65 N. da Aleppo, a 100 E. da Costantinopoli. Long. 34. 58. lat. 39. 14.

TOKSUN, città d'Asia, nel paese de' Calmucchi-Uiguriensi, a 36 l. S. 1/4 O. da Oramdù.

TOLARE, isoletta al N. del capo Corso. Lat. N. 43. long. 7. 16. E.

TOLBIAC. *Vedi* ZULPICH.

TOLEDO, *Toletum*, ant., fortissima, bella, com. e cel. città di Spagna; la seconda della Nuova-Castiglia, con una famosa università; parecchie fabbriche di lanificio e seterie. Vi si sono tenuti diciassette concilj. Il suo arcivescovo ha il titolo di primate. Fra un gran numero di begli edifiej si rimarcano singolarmente il palazzo reale, superba fabbrica gotica, l'arcivescovato e la cattedrale; pop. 25,000 abitanti. Man. di lame di spada; 150 telai di stoffe in oro ed argento; fabbr. di taffettà, rasi, arredi sacri, fazzoletti, be' nastri ec. È situata in una valle lunga e stretta, circondata da alte montagne, sotto un bel cielo, in un luogo delizioso, sul confl. de' fiumi Tago e Taram, dalle sabbie del primo de' quali si estrae dell'oro; a 15 l. S. da Madrid, 75 N. da Granata, a 74 N. 1/4 E. da Siviglia. Long. occ. 6. lat. 39. 50. — La popolazione della prov. di Toledo ammonta a 370,000 abit.

TOLEMAIDE. *Vedi* ACRI.

TOLEN o *TERTOLEN*, pic. città della Zelandia (r. de' Paesi Bassi), in un'isola di questo nome; ad 1 l. N. O. da Berg-op-Zoom.

TOLENTINO, *Tolentinum*, pic. città dello Stato-Ecclesiastico, sul Chienti; pop. 4,000 abit. Bella chiesa degli Agostiniani, ov'è il corpo di S. Nicola. Questa città è celebre per la pace ivi conclusa nel 1796 tra i Francesi ed il papa Pio VI. Essa è la patria di Filelfo, uno de' primi restauratori della letteratura italiana; a 4 l. S. O. da Macerata, 8 S. E. da S. Severino, a 35 N. E. da Roma. Long. 11. 10. latit. 43. 10.

TOLFA, pic. luogo d'Italia, nel Patrimonio di S. Pietro, ne' di cui contorni sonovi varie miniere d'allume e di ferro, de' bagni caldi, e delle cave d'alabastro.

TOLHUYS, città del granducato del Basso-Reno, al di sotto del forte Schenck. Quivi passarono il Reno i Francesi nel 1672, e gli Anseveresi nel 1658.

TOLLAND, città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, cap. d'una contea dello stesso nome, a 6 l. N. E. da Hartfort.

TOLBEY, b. del Poitou (Vienna), a 4 l. S. E. da *Montmorillon* ⊙. Miniere di ferro ed acque minerali.

TOLNA, città dell'Ungheria-Inferiore, sulla sponda diritta del Danubio, a 3 l. S. O. da Colocza. Long. 16. 35. lat. 46. 30.

TOLOMETA, *Ptolemais*, ant. città d'Afr., sull'ingresso orientale del golfo di Sidra, a 4 l. N. da Barca, e 150 E. da Tripoli, edificata da Tolomeo-Filadelfo. Avanzi delle antiche mura e delle porte. L. 18. 25. lat. 32 30.

TOLONE, ant., forte, ricca pop. e consid. città di Francia, nella Provenza (Varo), sul Mediterraneo, in una situazione ammirabile, avendo al N. delle montagne elevatissime, con una buona cittadella, ⊙ ✉; 18,170 abitanti. Havvi un buon arsenale per la marina, ed un porto difeso da parecchi forti, che è uno de' migliori e de' più vasti dell'Europa. Il duca di Savoja ed il principe Eugenio furon costretti a levar l'assedio di Tolone nel 1707. La peste vi fece grande strage nel 1418, 1461, 1476, 1621, 1630, 1647, 1664 e 1720. Questa città è c. l. d'una pref. marittima, d'una sotto-pref. civile, d'un trib. di pr. ist. e d'un trib. di com.; commissariato generale di polizia; c. l. dell'8.ª divisione militare; consiglio di sanità, scuola navale, lazzeretto, bagno a galere; scuola di marina e deposito di sale; fabbr. di pannine, seterie, cappelli, berretti, sapone e vetri. Il suo territorio produce vini, acqua-vite, olio, fichi, aranci, mandorle e capperi; com. di grani, acqua-vite, olio, capperi, fichi, uva secche, aranci, grani e farine. Fiere di 8 gi., 15 maggio e 15 nov., mercanzie diverse. Dividesi la città in quartier vecchio e quartier nuovo. Luigi XVI l'abbellì e la fortificò; bella piazza pubblica. Anche il porto si divide in vecchio e nuovo. Tolone è inespugnabile per mare, bell'arsenale marittimo, parco d'artiglieria, fonderia di cannoni, polveriere, cantieri di costruzione ec. Gl'Inglesi e gli Spagnuoli vi entrarono li 16 agosto 1793, distrussero 24 vascelli di linea e fecero gran danni all'arsenale, a cui appiccarono il fuoco, ma i Francesi la ripresero nel dicembre dello stesso anno. Patria di L. Ferrand. A 17 l. S. E. da Aix, 15 S. O. da Marsiglia, 18 da Draguignan, 35 S. O. da Nizza, e 207 S. E. da Parigi. Long. 3. 33. 26. lat. 43. 7. 9.

TOLONE, pic. città della Borgogna, sull'Arroux (Saona-e-Loira), ⊙, 1,893 abitanti. Com. di pesci, bestiami, grani e legnami, c. l. di cant. e circond. di Charolles, da cui è dist. 7 l. N. O.

TOLONE, nome d'un recente stabilimento dalla parte d'Ontario, nell'America sett., all'O. dello stato di New-York.

TOLOSA, antichissima, grande ed una delle principali città di Francia, nella Linguadoca-Superiore (Alta-Garonna), sulla riva diritta della Garonna, all'estremità del canale di Linguadoca; cap. di tutta la provincia. Essa aveva inaddietro un parlamento antico e celebre, ⊙ ✉; 51,247 abitanti; c. l. di pref. Corte reale, alla quale si portano gli appelli dei tribunali di pr. ist. e di com. de' dipartimenti dell'Alta-Garonna, del Tarn, dell'Arriège e del Tarn-e-Garonna, 4 giudicature di pace, accademia dell'università, collegio reale, museo, octroi, arcivesc. che comprende i dipartimenti dell'Alta-Garonna e dell'Arriège; c. l. della 10.ª divisione militare, zecca (lettera M), borsa di com., 13.ª conservazione della foreste. Havvi un'accademia letteraria, che è la più antica dell'Europa, conosciuta sotto il nome di *Giuochi floreali*. Il palazzo pretorio che porta il titolo di *Campidoglio*, è uno de' più magnifici che abbia la Francia. Man. reale di tabacchi, panni, drappi di seta, coperte di lana, vasi, basini ec.; superbo mulino di Basacle. Com. de' suoi prodotti ed olj del Mezzodì; zucchero, caffè, indaco, ferro e lane di Spagna. Il territorio produce grano, vini, seta, legnami da costruzione e lane. Molte fiere. Questa città non è popolata in proporzione della sua grandezza. I Tolosani son dediti alle scienze; prova di ciò ne sia il gran numero d'uomini insigni che ne sono sortiti, fra' quali contansi Filippo Berthier, il padre Caseneuve, Cujacio, famoso giureconsulto, Campistron, poeta tragico, e Francesco Maynard. Vi fan capo le strade da Parigi per Montalbano, Cahors, Limoges, Bordeaux per Agen, Auch e Montpellier. Paganosi da Parigi 90 poste per Montalbano. A 172 l. S. O. da Parigi (dist. leg. 669 chilom.), 50 N. E. da Bordeaux, 45 N. O. da Montpellier, e 15 E. da Auch. Longitudine occ. 0. 53. 39. lat. 43. 35. 46.

TOLOSA, *Iturissa*, graziosa città di Spagna, nella Biscaglia, cap. del Guipuscoa. Alfonso-il-Saggio, re di Castiglia, la fondò nel tredicesimo secolo. Fabbr. di lame da spade eccelenti, lavori di ferro, padelle ec.; pop. 4,000 abitanti. In una valle amena e fertile, su' fiumi Araxe ed Oria; a 19 l. S. E. da Bilbao. Long. occ. 4. 3. 28. lat. 43. 12.

TOLSBURGO, castello un tempo fortificato, con un porto nella Livonia; sul golfo di Finlandia, fra Narva e Revel. Long. 25. 11. lat. 58. 50.

TOLSOWA, pic. città del circolo di Neusohl, in Ungheria, ne' contorni di Kremnitz; pop. 3,000 abit. quasi tutti ebrei.

TOLSKOI-MAIDAN, b. di Russia, nel governo di Nimei-Novogorod, a 25 l. S. E. da Arsamas. Fabbr. di potassa.

TOLU, città dell'America merid. in Terra-Ferma, havvi un albero che produce una specie di balsamo, a 12 leghe S. da Cartagena.

TOLZ, pic. città del r. di Baviera, poco distante da Monaco.

TOMAR, pic. città dell'Estramadura portoghese, in una bella pianura; appiè d'un monte. Pop. 3,000 abitanti. Territorio ricoperto d'olivi. Sul Nabao, 16 l. S. E. da Coimbra, a 25 N. E. da Lisbona. Long. occ. 10. 30. lat. 39. 30.

TOMBECWÉE, città della Georgia, in America, nel paese dei Creki, sul fiume Tombechée, a 55 l. N. O. da Pensacola.

TOMBELAINE, isoletta della Normandia (Manica), nella baja di Cancale.

TOMBUT o *TOMBUCTO*, gr. città d'Africa, cap. del r. dello stesso nome, presso al Niger, che le forma un porto chiamato *Kabra*, ma distante 9 leghe dalle sue mura. Superbo

è il palazzo reale. Gran com. di caravane. Gli abitanti di questa città son maomettani e fanatici al maggior segno. Long. 0. 49. lat. 16. 35.

Tomina, prov. del Perù, viceregno della Plata, di 24 l. di lunghezza, e 70 l. di circonferenza. Clima caldissimo. Abb. di frutti, canne di zucchero, bestiame grosso e minuto e cavalli.

Tomiswar, pic. città della Bulgaria, a 30 l. E. 1/4 N. da Silistria. Quivi fu esiliato Ovidio.

Tommaso (S.), villaggio dell' Estramadura portoghese, in un' amena e vasta pianura coperta d' oliveti, presso alle rovine di Nabancia; dalla quale il Nabar la divide.

Tommaso (S), is. danese delle Antille, fra Porto-Ricco, Tortola e S. Giovanni, di 5 l. di lunghezza e 2 l. di larghezza. Buona rada capace di contenere 150 vele. La città è mal fabbricata, ed è composta di una sola strada lunga. Nel 1797 eranvi 5,734 abitanti, de' quali 726 bianchi; vi è tollerato ogni culto. Prod. zucchero e cotone; fabbr. di rum. Fu devastata nel 1804 da un uragano, e nel 1806 da un incendio. Long. occ. 67. 8. 24. lat. 18. 20. 42.—Altra isola dell' Oceano, allo O. del Messico. Long. occ. 121. 15. latitudine 18. 35.

Tomsk, città della Russia, in Siberia, fra i due rami del Toma, che sbocca nell' Oby; gov. di Tobolsk, da cui è dist. 200 l. E. Ne' suoi contorni, che son fertili, miniere di piombo, ferro e rame; 2,000 case e moltissime famiglie tartare. Fu danneggiata da un incendio nel 1770. Concie di cuoja della Russia, stamperia di tele; butirro di pietra che si ottiene mediante la cottura d' una specie di allume giallo. Avanzi d' antiche tombe, che racchiudono gioje ed utensili da tavola. Il paese, che si divide in 9 circoli, fu abitato un tempo da un popolo più ricco e più industrioso. La sua posizione gli è favorevole al commercio coi Calmucchi, co' Mongoli e cogli Ostiacchi. Cavalli e bestiame cornuto, volpi polari, orsi bianchi e lupi neri. Longitudine 82. 49. 36. E. lat. 56. 29. 58.

Tonala, città del Messico, nel r. di Galizia, c. l. della giurisdizione del suo nome. Com. di majolica; a 5 leghe S. E. da Guadalaxara.

Tonchin. *Vedi* Tunquin.

Tondern, città e baliaggio della Danimarca, nello Sleswick, gr. com. di grani, frutti e bestiami. Fabbr. rinomata di trine; sul Widaw, in un paese fertile; a 10 l. S. E. da Rypen. Long. 6. 33. lat. 54. 56.

Tongataboo. *Ved.* Amsterdam.

Tong-Chou-Fou, città della prov. di Pe-Tche-Li, in China, sul fiume Pei-Ho, a 4 l. E. da Pekino. Long. 114. 17. 30. lat. 39. 54.

Tonga, città della costa orientale d' Afr., cap. del paese d' Himhambaza, al N. E., sul fiume di questo nome.

Tongho, gr. città dell' impero Birmanno, all' E. dell' Irawaddy, capitale d' una ricca prov. Fabbr. di belle tele di cotone.

Tongusi. *Vedi* Tungusi.

Tong-Ping-Tcheou, città della China, prov. di Chang-Tong, di una l. di lunghezza, e 5 l. N. da Yeu-Tcheou-Fou.

Tongres o *Tongeren*, *Aduatuca*, città del r. de' Paesi-Bassi, nel paese di Liegi, sul fiume Jare, a 4 l. S. O. da Maestricht, e 4 l. N. O. da Liegi. L. 3. 7. 23. E. lat. 90. 47. 7. Essa era un tempo considerabile. Attila la distrusse nel 5.° secolo, ed i Normanni nel 9.° I Francesi la presero nel 1792, e la smantellarono nel 1793. Avanzi d' un ampio recinto, ma non vi è nè com. nè alcun edifizio rimarchevole. Fiera di bestiami per 9 giorni, 8 sett.; pop. 3,000 abit.

Tonna, città di Germania, appartenente alla casa di Sassonia-Gotha, a 5 l. N. O. da Erfurt, a 2 l. N. da Gotha.

Tonnay-Boutonne, pic. città (Charente-Inf.), sul Boutonne, che sbocca nel Charente, c. l. di cant. e circond. di *S. Giovanni d' Angely* ◉, da cui è distante 3 leghe O.

Tonnay-Charente, antica città della Saintogna in Francia (Charente-Inf.), sulla dritta del fiume Charente, con porto comodo e sicuro, i bastimenti di 100 tonnellate arrivano fino alla città, ◉; 2,000 abitanti. Sindacato marittimo, com. d' acqua-vite, vini, grano e sale; c. l. di cant. e circond. di Rochefort, da cui è dist. 1 l., e 116 S. O. da Parigi.

Tonneins, pic. città dell' Agenese (Lot-e-Garonna), formata di due borghi sulla Garonna, ◉ ✉; 6,973 abitanti. Com. consid. di grano, vino, acqua-vite, cordaggi e spilli, regia man. di tabacco. Nel territorio si coltivano de' tabacchi molto accreditati, sindacato marittimo. Varie fiere; c. l. di cant. e circond. di Clérac, da cui è dist. 1 l. O.

Tonnelier, isola sull' ingresso del porto dell' Isola-di-Francia.

Tonnerre, pic. ed ant. città, sull' Armançon (Jonna), ◉ ✉, 4,195 abitanti; c. l. d' una sotto-pref., e trib. di pr. ist. Concie, fabbr. di cappelli e stoviglie e farine. Com. di vini squisiti del suo territorio. Fu incendiata e saccheggiata dagl' Inglesi nel 1359, e dal duca di Borgogna nel 1414. A 44 l. S. E. da Parigi. Long. 1. 38. 44. lat. 47. 51. 8.

Tonningen, città della Danimarca, nella Jutlanda meridionale, situata in una penisola formata dall'Eyder, con porto comodo e molto com.; pop. 1,100 abitanti; a 10 l. S. O. da Sleswick, a 23 N. O. da Amburgo. Long. 6. 38. 30. E. latit. N. 54. 19. 25.

Tonquin. *Vedi* Tunquin.

Tonsberg, ant. città della Norvegia, che è composta di 200 case di legno; com. di legname e tavole; saline. Nel governo d' Aggerhus, a 22 l. S. da Christiania. Long. 7. 3. lat. 58. 44.

Tos-Wang-Ho, città della China, nella prov. di Chang-Tong, a 77 l. S. S. O. da Pekino.

Toobuai, isola del grande Oceano, nell' arcipelago d' Othaiti (isola della Società). Long. occ. 151. 40. lat. S. 23. 25.

Tomura, isoletta sulla costa dell' O. della parte N. dell' isola di Nifon, nel Giappone. Lat. N. 39. 40. long. 138. 16.

Topchmasan, pic. città della Tartaria-Chinese, nel golfo di Nigrepoli.

Topsham, b. d' Ing., nella contea di Devon, a 2 l. S. S. E. da Exeter.

Topi (isola de'), isola disabitata appartenente al granduca di Toscana. I paesani di Campo nell' isola d' Elba vi vanno a seminare.

Topinambi, popoli dell' Amer. merid. che abbandonarono la prov. di Fernambucco, al arrivo de' Portoghesi, e si sparsero nelle Cordigliere, principalmente in un' isola formata da' fiumi che sboccano nel fiume delle Amazzoni, all' O. del governo di Maragnone.

Tor (El), città un tempo fortificata dell' Arabia, sul mar Rosso, con un porto ed un castello diruto. A poca distanza esiste un convento di monaci del monte Sinai. Nel giardino di questo convento sono delle sorgenti amare. La città è abitata da Arabi che si nutriscono di pesce; rada sicura, buon' acqua e tugurj circondati di palme; a 62 leghe S. E. da Suez, e 145 N. O. da Medina. Long. 51. 12. 55. lat. 28. 12. 19.

Tor, pic. e forte città di Russia, sul Tor; nel gov. di Ekaterinoslaf, da cui è dist. 36 l. N. E. Longitudine 34. 55. latitudine 49. 5.

Toralba, pic. città della prov. di Logodori, in Sardegna, a 6 l. da Algieri.

Torbay, baja famosa d' Ing., nella contea di Devon, sulla Manica, a 2 l. N. E. da Darmouth, ove il principe d' Orange sbarcò nel 1688.

Torcello, città quasi diruta del r. Lomb.-Ven., a 6 l. N. da Venezia.

Torcy, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), ad 1 l. S. O. da *Lagny* ◉, e 5 E. da Parigi.—Altro nella Sciampagna (Ardenne), presso *Sedan* ◉.—Altro nella Normandia (Senna-Inf.), ad 1 l. S. da Arques, presso *Bellemare* ◉.

Torda, pic. città nella contea dello stesso nome, in Transilvania.

Tordesillas, città fortificata di Spagna, nel r. di Leone, con un antico palazzo; nel quale morì la regina Giovanna-la-Demente, in un territorio fert. in grano e vino, sul Duero, a 7 l. S. O. da Valladolid, e 30 S. O. da Leone, 4,000 abit. Long. occid. 7. 12. lat. 41. 35.

Torendurgo, grosso borgo della Transilvania, c. l. della contea di Turda, miniere di sale, e tracce de' lavori fattivi dai Romani; ad 1 l. di distanza dalla città vi è una cava di gesso e di alabastro, in una valle, sul fi. Aranyocho, ad 8 l. S. E. da Clausenburgo, e 12 N. E. Alba-Giulia.

Torenuss. *Vedi* Tornaiak.

Torgavia, città del r. di Sassonia, nella Misnia, con un ant. castello, detto *Hartenfels*. I Prussiani vi riportarono una vittoria nel 1760. Fabbr. di lanificio, man. di cotone, seta, lino, panni e cappelli; com. considerabile; sull' Elba, ad 8 l. S. da Wirtemberga, e 9 N. E. da Lipsia. Long. 10. 50. lat. 38.

Torcé, b. della Maina (Sarta), a 5 l. E. dal Mans, ed una l. da *Connerè* ◉.

Torigny, pic. città della Normandia (Manica), ◉; 2,226 abit.; c. l. di cant. e circond. di S. Lò; da cui è dist. 3 l. E., ed 8 l. E. da Coutances. Patria di Brébeuf.

Torino, *Augusta Taurinorum*, ant. pop., mercantile e floridissima città, una delle più belle d' Italia, cap. del Piemonte e degli Stati-Sardi, e residenza del sovrano, posta

quasi appiè delle Alpi, in una vaga e fertilissima pianura bagnata dal Po, al confluente del medesimo colla Dora Riparia. In tutte le sue strade scorre l'acqua derivata da quest'ultimo fiume, ciò che procura il vantaggio di tenerle sempre pulite. Torino non ha più nè mura nè fosse che la circondino, mentre inaddietro era regolarmente fortificata. Ha 3 miglia piemontesi di circuito; il palazzo reale e le fabbriche che lo accompagnano sono di un'architettura semplice e nobile. Le strade sono diritte, e s'incrociano ad angoli retti, dividendo la città in 145 parti quadrate. Al centro di questo scompartimento evvi un'alta pietra, su cui salendo si dominano tutte le strade, le quali a raggi la circondano, e terminano in altrettante sorprendenti prospettive, cosa che forma un colpo d'occhio unico ed ammirabile. La contrada del Po, che conduce al palazzo reale è tirata a retta linea, spaziosa, ornata di portici da amendue i lati, e lunga 400 tese. Assai belle son pure la strada nuova e quella della Dora-Grossa. Si godono diversi be' punti di vista, specialmente nella parte moderna della città, che è la regolare, ed ha un aspetto assai brillante, sebben monotono. L'architettura dei portici e delle case, ornate in generale con eleganza, produce un ottimo effetto. La piazza principale è quella di S. Carlo, grande, regolare e decorata di portici. Bellissimo è il viale cinto d'olmi, in cui si fa ordinariamente il corso, della lunghezza d'un miglio, che dalla *Porta-Nuova* conduce fino al Po, ove, non ha guari, venne eretto un nuovo ponte magnifico, ed al *Valentino*, deliziosa villa nel sobborgo; e molti altri viali ugualmente belli conducono ad altre città del Piemonte. Tra le chiese le più considerabili sono, 1.° la *Cattedrale* dedicata a S. Gio. Battista, antico edifizio poco elegante, restaurato nel 1498. La cappella del San Sudario, architettura del Guarini, merita attenzione più per la sua singolarità che per una vera bellezza: essa è di forma circolare, tutta incrostata di marmo nero, e sveglia la idea di un lugubre mausoleo; 2.° la *Consolata*, che è un composto di tre chiese: ivi sono da vedersi la biblioteca, la sala del capitolo e la cappella della Madonna, 3.° *S. Filippo Neri*, architettura del Giuvara, spagnuolo, ma non compiuta: sonovi in essa degni di osservazione alcuni quadri del Solimene, di Carlo-Maratti e del Cinaca; 4.° il *Corpus-Domini*, che passa per la chiesa più ricca ed elegante di Torino, ma non offre idea di buon gusto nella distribuzione de' suoi ornati; 5.° *Santa Cristina*, che ha una buona facciata, disegno del Giuvara: e vi si ammirano due belle statue di *Le-Gros*. Le chiese egualmente che le case di Torino in generale son molto ornate; vi si impiega d'ordinario il marmo di Susa che imita il verde antico, il marmo turchino o *Bardiglio* di Piemonte, altri marmi di variato colore delle cave del Delfinato e di Genova. La natura, fertile in marmi, non ha prodotto in questo paese i Bramanti, i Buonarroti, i Vanvitelli, i Palladj, i Vignola ec. Nella proporzione degli ornamenti mancano per lo più alle fabbriche la regolarità ed il gusto. Si osserva lo stesso difetto nel palazzo Carignano, uno dei principali edifizj di Torino: il disegno è del P. Guarini, che amava il bizzarro più che la regolarità, le finestre però, la porta, la grande scala ed il salone son degni di osservazione. Il palazzo detto del Duca d'Aosta, che comunicava col castello reale, disegno di Filippo Giuvara, è la fabbrica più bella e più nobile di questa città. Il teatro di Carignano è di buon gusto; il gran teatro, costrutto sul disegno dell'Alfieri, è uno de' più belli e vasti d'Italia. L'università è un ampio edificio; si veggono nell'interno bassi-rilievi, cippi, ed antiche inscrizioni trovate per lo più ne' contorni di Torino, ed alcune statue; un gabinetto di medaglie e di altre antichità, il teatro anatomico, la collezione delle macchine di fisica, e la biblioteca di 40 in 50 mila volumi, buon numero de' quali manoscritti. Molti uomini dotti in ogni maniera d'arti e di scienze hanno illustrata questa città, ed è nota l'accademia delle scienze, che ha pubblicato delle memorie sotto il titolo di *Miscellanea Philosophico-Mathematica*, quindi di *Mélanges* ec., ed in seguito di *Mémoires de l'académie R. des sciences de Turin.* Bellissime adjacenze: 1.° la *Venaria*, villa grandiosa preceduta da un grosso borgo, nella quale si osservano pezzi maravigliosi d'architettura, vasti giardini ed ampio parco; 2.° *Stupinigi*, altro palazzo di delizie d'un gusto nuovo d'architettura, ove sono alcune buone pitture; 3.° la *Vigna della Regina*, pic. palazzo di campagna in luogo eminente, d'onde si gode la veduta della città, della pianura fino a Rivoli, e del corso del Po per 3 leghe; pittura del Danieli e del Corrado; 4.° *Moncalieri*, altra villa graziosamente situata in riva al Po, in un clima sano e più temperato, perchè più distante dalle Alpi; 5.° *Superga*, bellissima chiesa sopra un colle ad 1 l. *e mezzo* dalla città; estesissima veduta dalla cupola; 6.° gran convento e chiesa dei Cappuccini del monte. Pop. 80,000 abit. ✠ ⊙. La divisione di Torino ha 77 mandamenti, 458 comuni, e 715, 835 abit. Le nebbie che frequentemente si alzano nell'autunno e nell'inverno dal Po e dalla Dora rendono allora l'aria di questa città densa ed umida. La Stura e la Dora, che si passa alle sue porte, scorrono in un letto di pietre, che servono a lastricar le strade. Società brillante. Il dialetto piemontese è un misto d'italiano e di francese; ma le persone colte parlano bene sì l'uno che l'altro idioma. Torino ha sofferto parecchi assedj; ma il più memorabile è quello che sostenne nel 1706. I Francesi la presero nel 1797, l'evacuarono nel 1799, la ripresero nel 1800 e la restituirono nel 1814. Man. reale di tabacchi; man. consid. d'Organzino; fabbr. di drappi e calze di seta, panni, cappelli, chincaglierie, carture, vetrerie, e filatoj di seta e cotone. Banchi. Vi si tengono le scritture in lire da 20 soldi di 12 danari piemontesi del valore di 1 franco e 19 cent. Nel cambio per Parigi, dopo la riduzione di franchi 80 a lire 81 torinesi, si computano 24 lire tornesi per 80 lire piemontesi più o meno; 100 metri fanno rasi 165, 16 di Torino. Patria di varj uomini illustri, e fra questi il cardinal di Tournon ed Ambrogio Bertrandi. A 35 l. N. O. da Genova, 29 S. O. da Milano, 38 S. E. da Chambéry, 112 N. O. da Roma, 166 l. di 2,000 tese S. E. da Parigi, e 60 S. E. da Leone. Long. 5. 20; lat. 45. 4. 14.

TORJOK o *TORSHOK*, città di Russia, gr. com. di grani; suolo sabbioso e sterile, sulla Twertza, nel gov. di Twer, da cui è dist. 18 l. N. O.

TORMES, fi. di Spagna, che ha la sorgente ne' monti d'Arie, Avila, in Castiglia, e sbocca nel Duero, presso Miranda-de-Duero.

TORNANCHE o *VALLE-DI-CERVIA*. *Vedi MUTTERHORN*.

TORNAW, città dell'Ungheria, sul fiume Sayo, a 9 l. O. da Cassovia.

TORNEA, città della Svezia, nella Botnia occ., all'imboccatura del lago e del fiume Tornea, sulla costa la più settentrionale del golfo di Botnia; a 100 l. N. da Abo, e 214 N. E. da Stockholm. Quivi il freddo è sì forte, che il ghiaccio del fiume giunge a 18 piedi, e vi gela perfino lo spirito di vino. Il re di Svezia vi fece innalzare una piramide in memoria delle osservazioni fattivi dagli accademici di Parigi nel 1736 per determinare la figura della terra. La città ha 70 case di legno, divise in 4 strade parallele, e cinte da una palizzata. Long. 21. 52. lat. 65 50. 50.

TORNESÈ o *CHELONITÈ*, b. della Morea, sulla costa occidentale, o verso il capo dei Cheloniti, a 6 l. N. dalla città di Zante.

TORTHORWALD, b. di Scozia, nella contea di Dumfries, da cui è dist. 6 l. N. N. O.

TORNOVA, città di Tessaglia, sulla Salembria, a 4 l. N. O. da Larissa.

TORO, ant. città di Spagna, nel r. di Leone, celebre per la battaglia del 1476. Quivi morì in esilio il duca d'Olivarez. Sulla riva diritta del Duero, all'estremità d'una pianura, sopra un colle che produce un vino squisito; a 15 l. N. 1/4 E. da Salamanca, e 40 N. O. da Madrid.

TORO, (isola del), isola di Francia (Finisterre), difesa dal castello del Toro, sull'imboccatura del fiume Morlaix. — Altra sulla costa di Sardegna. Lat. 38. 47.

TOROZAS, pic. città del Portogallo, prov. di Beira, a 15 l. N. da Coimbra.

TORROELLA, pic. città marittima di Spagna, in Catalogna, presso all'imboccatura del Ter, nel Mediterraneo, appiè de' Pirenei. Essa è famosa per la vittoria riportata da' Francesi sugli Spagnuoli nel 1694; a 16 l. S. 1/4 E. da Perpignano, e 4 S. O. da Roses.

TOROPETZ, pic. città di Russia, presso alla sorgente del fiume Dwina, nel governo di Novogorod, a 42 l. S. E. da Pleskow.

[illegible], borgo di Spagna, nella Nuova-Castiglia, a 12 l. S. O. da Madrid.

TORPORLEY, b. d'Inghilterra, nella contea di Chester, da cui è dist. 3 l. S. S. E.

TORRE, b. del Piemonte (Stati-Sardi), a 3 l. S. E. da Mondovì. — Altro borgo del Piemonte, a 2 l. S. O. da Pignerolo.

Torre, pic. luogo nello Stato de' presidj (granducato di Toscana).

Torre-delle-Saline, forte nello Stato dei Presidj (granducato di Toscana), sul littorale presso al luogo ove il fiume Albenga mette foce in mare.

Torre-del-Greco, b. del regno di Napoli, da cui è distante 3 l. S., stato più volte ricoperto dalle lave del Vesuvio. Fabbr. di coralli.

Torrelaguna, pic. città della Nuova-Castiglia, in un'amenissima situazione, alle falde di alcune collinette. Patria del cardinale Ximenes; a 9 l. da Madrid.

Torre-de-Moncorvo, città della prov. di Tra-los-Montes, nel Portogallo, fra 'l Duero ed il Sabor; adiacenze fertili e ricche.

Torres-Novas, forte e consid. città del Portogallo, nell'Estramadura, con un buon castello, in una fertil pianura, sul fiumicello Almonda, ad 1 l. N. dal Tago, ed 1 l. N. E. da Santarem.

Torres-Vedras, città dell'Estramadura portoghese, a 9 l. N. da Lisbona; territorio abbondante di buon vino, grano e frutti.

Torri, comunità in Toscana, nel fiorentino.

Torrington, pic. città d'Inghilterra, nella contea di Devon, sul Tawridge. Fabbr. di lanificio; a 4 l. S. 1/4 O. da Barnstaple.

Torrita, potesteria in Toscana nella Val-di-Chiana Sanese, prov. Superiore di Siena, fra Pienza e Monte-Pulciano. Fiera i tre giorni susseguenti alla domenica dopo l'Ascensione.

Torsar, isola nel mezzo del canale di Wiborg, nel golfo di Finlandia.

Torsil, città della Svezia, nella Sudermania, sulla riva meridionale del lago Maler, a 10 l. O. da Stockholm.

Torsock, pic. città di Russia, nel governo di Pleskow, da cui è dist. 63 l. S. E.

Tortola, una delle isole Vergini (Antille). Long. occ. 66. 55. lat. 18. 16. 20.

Tortona, città del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di provincia, ⊙ ✕; fu presa dagli Austriaci nel 1794, da' Francesi nel 1796, e di nuovo dagli Austriaci nel 1799; pop. 8,500 abitanti. Miniere di ferro nel territorio, sulla Scrivia, a 9 l. S. E. da Casale, e 13 N. da Genova. Long. 6. 36. 17. E. lat. N. 44. 53. 26.

Tortosa, porto della Siria, a 40 l. S. da Aleppo. Long. 34. lat. 35. 3.

Tortosa, antica, forte e consid. città di Spagna, nella Catalogna. Piccola università, cattedrale e collegio reale; 10,700 abitanti. Fabbriche di seta, lavori al tornio, finissima porcellana ec. Fu presa da' Francesi nel 1649 e nel 1810; posta parte in pianura e parte sopra un colle, sulla sponda sinistra dell'Ebro, bel ponte di barche difeso da due bastioni; argine all'imboccatura del fiume per impedire ai pesci di rimontarlo; ad un quarto di lega di distanza, famosa cava di marmo, detto *diaspro di Tortosa*; nel 1786 un'alluvione vi ragionò immensi danni. A 4 l. dal Mediterraneo, 18 S. O. da Tarragona, 36 O. 1/4 S. da Barcellona, e 74 E. da Madrid. Long. 1. 47. 15. lat. 40. 48. — Capo di Spagna, sulla costa del r. di Valenza, all'ingresso dell'Ebro. Lat. N. 40. 43. 55. long. 1. 23. 45. O.

Tory, isola sulla costa N. O. d'Irlanda al N. delle isole Ballynes. Lat. N. 55. 9. long. 11. 15. O.

Tosa, fiume che discende dal Griesberg, nella Svizzera, forma una delle più belle cascate delle Alpi, percorre la val Formazza, riceve le acque del Sempione, e sbocca nel Lago-Maggiore, di contro alle isole Borromee.

Toscana o *Etruria*, stato sovrano d'Italia, col titolo di gran-ducato, di circa 45 l. dal N. al S., e 37 dall'E. all'O. La Toscana era abitata da popoli, che furono assoggettati da' Romani. Lungo tempo dopo, nel 16.° secolo, le città di questa contrada formarono una confederazione, della quale era centro Firenze. La casa dei Medici, ricchi negozianti, essendo divenuta potentissima, ebbe da' Fiorentini la sovranità nella persona di Cosimo, col titolo di gran-duca di Toscana, che gli fu confermato dai papi e dagl'imperatori. Estinta questa famiglia, dopo che i suoi principi ebbero fatto fiorire le scienze, le arti, la letteratura, e meritato di dare il nome al secolo, fu ceduta la Toscana al duca di Lorena, in cambio della Lorena, col trattato di Vienna del 1736, e col trattato del 1801 fu dichiarata regno, sotto il nome di regno d'Etruria, in favore del figlio del duca di Parma, morto nel 1803. Nel 1807 la regina d'Etruria cedè i suoi stati alla Francia, alla quale furono riuniti nel 1808. Nel 1814 la Toscana è stata restituita all'arciduca Ferdinando d'Austria. Gli stati che la compongono son situati lungo il mar Tirreno, e fra la Lombardia, il Genovesato, lo stato Romano, e sono: il Fiorentino, il Sanese superiore ed inferiore, il Pisano, la Lunigiana, lo stato de' Presidj, il principato di Piombino e le isole, cioè l'Elba, la Gorgona, il Giglio, la Pianosa, Gianuti, Monte-Cristo ec. Aria sana e pura fuorchè nelle Maremme. Saline, cave d'alabastro, marmi, pietre dure ec., zolfiere, miniere di rame, allume, argento (verso Montieri) ec. Numerose sorgenti minerali. Produce grani, vini eccellenti, come per es. Chianti, Pomino, Montepulciano e Artimino, olio finissimo ne' monti Pisani, castagne, coccole di ginepro, giuggiolo, seta, razze di bestiame ec. Le parti più fertili sono la Valdinievole, il Mugello, il Val-d'Arno di sopra, il Val-d'Arno di sotto, le Chiane, il pian di Prato e il pian di Pisa. In generale la terra in Toscana è mediocremente feconda; ma l'industria ed attività dei suoi abitanti fa sì che produce in abbondanza tutto ciò ch'è necessario alla vita. Manifatture, lanificio, berretti, cappelli di paglia, carta, coralli, cremor di tartaro, sapone, polvere da fucile, potassa, porcellane, vetrerie, lavori d'alabastro ec. Fiumi principali: Arno, Chiana ed Ombrone. Pop. 1,264,000 abitanti; finanze circa 44 milioni di lire toscane. L'unico ordine nazionale è quello di S. Stefano papa e martire, che conta circa 800 membri Toscani ed esteri. La Toscana è la cuna dei restauratori delle scienze, lettere ed arti. Ritornata sotto al paterno governo del suo antico benefico sovrano, essa può reputarsi felice, e non ha di che invidiare le altre nazioni. Il governo supremo si amministra dal consiglio di stato diviso in 4 dipartimenti, cioè di stato, finanze, guerra ed affari esteri. Gli altri principali dipartimenti sono: 1. real consulta, consiglio legale del sovrano per gli affari di grazia e giustizia; 2. segreteria del regio diritto per gli affari ecclesiastici e giurisdizionali; 3. presidenza del buon governo, cui è affidata la polizia; 4. avvocato regio ec. Il compartimento fiorentino abbraccia 206 comunità, 4 commissariati, e 66 potesterie. Il Sanese comprende 54 comunità, un commissariato, 16 vicariati e 33 potesterie, cioè 17 la prov. superiore, e 16 la prov. inferiore. L'isola dell'Elba è divisa in 4 comunità, un vicariato e 2 potesterie. Le cancellerie comunitative son divise in 5 classi, i vicariati pure in 5 classi, e le potesterie in 3. Vi sono in Toscana 3 arcivescovi, cioè di Firenze, Pisa e Siena, e 17 vescovi, cioè di Arezzo, Borgo S. Sepolcro, Colle, Cortona, Chiusi e Pienza, Fiesole, Grosseto, Livorno, Massa, Monte-Alcino, Montepulciano, Pescia, Pistoja e Prato, Pontremoli, San Miniato, Sovana e Volterra. In Toscana si parla con gran purezza la lingua italiana. Firenze, capitale.

Toscanella, città d'Italia, a 3 l. O. S. O. da Viterbo (Stati-Ecclesiastici).

Tostedt, b. della Sassonia-Inferiore, a 12 l. O. da Luneburgo.

Tost, pic. città del principato d'Oppeln, nella Slesia; fabbr. d'ottone, potassa ed istrumenti di ferro.

Tosna, b. della Russia, nel governo di Pietroburgo, da cui è dist. 14 l. S. E.

Tostes, b. della Normandia (Senna-Inferiore) ⊙ ✕; 505 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Dieppe, da cui è dist. 7 l. S., e 5 l. O. da Arques.

Totana, b. popolato e commerciale di Spagna, nel r. di Murcia, in una fert. pianura, ad 11 l. S. O. da Murcia.

Totis. *Vedi* Dotis.

Totma, pic. e com. città della Russia, nel governo d'Arcangelo, rinomata per le sue saline, sul fi. Soukona, a 40 l. N. E. da Wologda.

Totness, b. d'Ing., nella contea di Devon; fabbr. di lanificio; a 9 l. S. S. O. da Exeter.

Touche (isola della), sulla costa N. O. d'America, presso al capo Chanpet. Lat. N. 48. 23. long. 126. 42. O.

Touches (les), b. della Brettagna, in Francia (Loira-Inf.), a 6 l. E. da *Nantes* ⊙.

Touchet, b. della Normandia (Manica), a 2 l. S. da *Mortain* ⊙.

Toucy, pic. città della Sciampagna (Jonne), sull'Ouaine, ⊙ ✕; 1,900 abit. Acque minerali. Com. di legna, tessuti di lana ordinarj, pelli e bestiami; c. l. di cant. e circond. di Auxerre, da cui è dist. 5 l. O.

Touget, piccola città dell'Armagnac (Gers), a 6 l. N. E. da Auch, a 2 l. da *Gimont* ⊙.

Toul, ant. e consid. città della Lorena

(Meurthe), sulla Mosella, in una pianura fertile e cinta quasi da ogni lato di monti che producono ottimi vini, ● ⋈; 7,000 abit. Superba cattedrale, e bell' episcopio; c. l. d' una sotto-pref. e trib. di pr. ist.; Piazza di 4.a classe. Fu presa nel 1552 da Enrico II., e ceduta alla Francia mediante il trattato di Vestfalia. Com. consid. di vini e d' acque-vite; ragguardevolissime fabbr. di majolica; filatoj di cotone, concie e fabbr. di cappelli. Fiere di 3 g., il 2.° venerdì dopo Pasqua ed il 4 sett. Belle caserme, e bell' arsenale; a 6 l. O. da Nancy, a 77 l. E. da Parigi. Longitud. 3. 33. 10. latit. 48. 40. 32.

Toulinguet (isole di), sulla costa N. E. di Terra-Nuova. Lat. N. 50. long. 57. 1. O.—Punta e canale all' uscita meridionale di Brest, coste di Brettagna.

Toull, città diruta della Marca (Creuse), sul monte Aarlot. Le rovine che vi si osservano attestano essere stata una delle più forti piazze de' Galli, ov' era un tempio frequentato.

Touques, fi. della Normandia, che ha la sorgente a 2 l. e mezzo da S. Evroult, nel dip. dell' Orne, traversa Lisieux, riceve l' Orbec, irriga Pont-l' Evêque, riceve il Bianzio, si appressa a Touque e sbocca nella Senna, presso all' imboccatura di questo fiume. È navigabile pel corso di 18,000 tese per battelli piatti, cominciando da Lisieux.

Touques, b. della Normandia (Calvados), con pic. porto all' imboccatura del fi. del suo nome, ●; 1,125 abit.; com. di bestiame, legna e sidro; c. l. di cant. e circond. di Pont-l' Evêque, da cui è dist. 3 l. N.

Tour (la), pic. città dell' Alvernia (Puy-de-Dôme); avanzi d' un castello. Patria della famiglia di Turenne; c. l. di cant. e circond. d' Issoire, da cui è dist. 10 l. O. ed 1 l. da *Tauves* ●.—Altra in Piemonte (Stati-Sardi), presso Ceva.—Villaggio del Piemonte, presso Pignerolo.

Torenese (il), *in francese Touraine*, prov. di Fr., ed uno de' 32 antichi governi generali del regno. La Loira lo divide in alto e basso. Esso ha circa 22 l. nella sua maggior larghezza, e 23 nella sua maggior lunghezza, ed è irrigato da un gran numero di fiumi e ruscelli. Se ne estrae un' immensa quantità di pietre focaje. La sua bellezza e fertilità le hanno fatto dare il nome di *Giardino della Francia*. Questa prov. fu riunita alla corona sotto S. Luigi. Tours, capitale. Forma oggi il dip. dell' Indre-e-Loira.

Tour-Blanche (la), villaggio (Dordogna), a 4 l. N. 1/4 E. da Riberac, e 3 l. da *Mareuil* ●.

Tour-de-France (la), b. in Fr., sul Gly, nel Rossiglione (Pirenei-Orientali). Fabbr. di acqua-vite; c. l. cant. di e circond. di *Perpignano* ●, da cui è dist. 6 l. N. O.

Tour-de-Peil, b. del cant. di Vaud, parrocchia del Vevay, nella Svizzera.

Tour-du-Pin (la), pic. città del Delfinato (Isera), ● ⋈; 1,540 abit.; c. l. d' una sotto-pref., il di cui tribunale è a Bourgoin. Fiera di 3 g., nel giugno, a 10 l. E. S. E. da Lione, e 12 da Grenoble.

Tour-Landry (la), villaggio dell' Angiò (Maine-e-Loira), a 2 l. da *Chemillé* ●.

Tour-la-Ville, borgo della Normandia (Manica), separato da *Cherbourg* ●, mediante un fiu. Man. di begli specchi che imitano quelli di Venezia.

Tourmantine. *Vedi* Tadmentina.

Tournans, b. della Bria in Fr. (Senna-e-Marna), ●; 1,730 abit.; c. l. di cant. e circond. di Melun, da cui è dist. 6 l. N., e 3 l. N. O. da Rozai. Com. di grano.

Tournay, città del r. de' Paesi-Bassi, nella Fiandra maddietro austriaca, sulla Schelda, che la divide in due parti riunite da un ponte. Magnifiche sono la cattedrale e la chiesa dell' abbazia di S. Martino. Luigi XIV prese Tournay nel 1667, fu poi ceduta nel trattato di Aquisgrana nel 1668. Gli alleati la conquistarono nel 1709. Luigi XV la riprese il 19 giugno 1745, e ne fece demolire le fortificazioni. In seguito i Francesi se ne impadronirono nel 1792 e 1794; fu allora riunita alla Francia, dalla quale fu separata nel 1815. Nel 1653 fu scoperto il sepolcro di Childerico I. Fabbr. di porcellana, tappeti, berretti, calamandre, cammellotti e bronzi dorati, filatoj di cotone. Fiere di 10 g., 22 magg. e 23 sett. Tele, chincaglierie, mode ec.; pop. 23,300 abit., a 6 l. S. da Lilla, e 61 N. 1/4 E. da Parigi. Long. 1. 3. 2. E. lat. 50. 36. 20.—Borgo (Bassi-Pirenei), c. l. di cant., a 4 l. S. E. da *Tarbes* ●.

Tournecoupe, pic. cit. dell' Armagnac (Gers), presso Lectoure, ad 1 l. da *St. Clar* ●.

Tournehem, b. di Fr. (Passo-di-Calais), ad 1 l. e mezzo da *Ardres* ●.

Tournon, città del Vivarese (Ardèche), fabbricata sul declivio d' un monte, sulla sommità del quale esiste un castello, presso al Rodano; ●; 3,200 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist.; com. di vini, legna, seta ec., miniere di piombo nel territorio; a 6 l. O. da Grenoble, 14 l. da Privas, e 134 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 2. 29. lat. 45. 6.—Borgo del Berry (Indre), sul Creuse, c. l. di cant. e circond. del *Blanc* ●, da cui è dist. 3 l. N.—Altro nel Torenese (Indre-e-Loira), a 9 l. S. da Loches, *Preuilly* ●.—Altro, nell' Agenese (Lot-e-Garonna), 7,904 abit., c. l. di cant. e circond. di Villeneuve-d' Agen, da cui è dist. 6 l. E., e 2 l. da *Fumel* ●.

Tournus, ant. città della Borgogna (Saona-e-Loira), ● ⋈, 5,228 abit., con trib. di com., sulla riva diritta della Saona, sulla quale è edificato un bel ponte di pietra, in un territorio ameno e fertile in grano, vini, ec.; com. di vini; cave di pietre e marmi; c. l. di cant. e circond. di Châlons, da cui è dist. 6 l., e 90 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 2. 34. 47. lat. 46. 33. 31.

Tourny, b. della Normandia (Eure), a 5 l. O. dagli Andelys, e 3 l. da *Vernon* ●.

Tourouvre, borgo (Orne), c. l. di cant., a 3 l. N. O. da *Mortagne* ●.

Tours, città ant., grande, bella, ricca, arcivescovile, ed una delle più considerabili di Francia, un tempo cap. del Torenese (Indre-e-Loira), in una bella pianura, fra la Loira che si passa sopra un bellissimo ponte, ed il Cher, c. l. di pref.: ● ⋈; 21,300 abitanti; trib. di pr. ist. e di com., c. l. della 22.a divis. milit. Collegio reale, borsa, octroi comunale e sindacato marittimo. La cattedrale, d' architettura gotica, è magnifica. La chiesa di S. Martino, che era una delle più vaste dell' Europa, fu demolita nel 1793. La biblioteca racchiudeva de' preziosi manoscritti. Quivi si adunarono gli Stati-Generali nel 1470, 1484 e 1506. Com. di vino, grano e prune, molte fabbr. di seterie, saje, panni, candele di cera, fil di ferro, majolica e nastri, concie. Fiere di 10 giorni, in maggio e 10 agosto. Il territorio produce vino, grano, olio, fagiuoli, fave, anaci, coriandoli, frutti e seta. Adiacenze amenissime, ornate di belle ville. Patria di Destouches. Vi fan capo le strade da Parigi per Chartres ovvero per Orléans, da Alençon pel Mans, da Orléans per Blois, da Bordeaux per Poitiers, da Nantes per Angers e da Châteauroux. Pagansi da Parigi 29 poste. A 24 l. S. O. da Orleans, 44 S. E. da Rennes, 62 l. S.O. da Parigi (distanza legale 242 chilom.). Long. occ. 1. 38. 39. lat. 47. 23. 46.

Tours, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 3 l. S. da *Billom* ●.

Tourteron, b. della Sciampagna (Ardenne), c. l. di cant. e circond. di Vouziers, da cui è dist. 5 l. e mezzo; e 2 l. da *Attigny* ●.

Tourves, borgo (Varo), ⋈; ad 1 lega e mezzo da *S. Massimino* ●. 2,700 abitanti. Fiera di 4 giorni, 22 settembre.

Touvet (il), villaggio del Delfinato (Isera), ●; 1,367 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Grenoble, da cui è dist. 12 l. e mezzo N.

Tourville, villaggio di Francia (Manica), ad 1 l. O. 1/4 S. da *Coutances* ●.—Altro nello stesso dipartimento, a 3 l. N. da Carentan, ed 1 l. da *Montebourg* ●.—Altro nella Normandia (Eure), c. l. di cant. e circond. di Pont-Audemer, da cui è dist. 6 l. S. E., e 2 l. da *Neubourg* ●.

Toury, b. dell' Orleanese (Eure-e-Loir), ● ⋈; 1,200 abitanti; a 5 l. O. da Pithiviers.

Touvre, fiumicello dell' Angumese, in Francia (Charente), che sbocca nel Charente, presso Angoulême.

Touy. *Vedi* Vassoutang.

Towcester, pic. città d' Inghilterra, nella contea di Northampton, da cui è dist. 30 l. S. Fabbr. di seta e trine.

Towi, fiume del principato di Galles, in Inghilterra, che irriga Caermarthen, e sbocca nel canal di Bristol.

Towridge, fiume d' Inghilterra, nella contea di Devon, che sbocca nella Saverna.

Toxigny, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 4 l. S. O. da Loches, ed 1 lega da *Cormery* ●.

Trasburgo, città della Carinzia, a 20 l. S. da Salisburgo.

Trabisonda, o *Tarabuzun*, ant. celebre città imperiale della Natolia, cap. del governo dello stesso nome, con porto e castello, residenza d' un beglierbey, gr. com. colla Russia, colla Natolia, colla Persia ec. Sul mar Nero; appiè d' un monte, in una bella campagna, a 225 l. E. da Costantinopoli, e 32 N. E. da Erzerum. L. 39. lat. 41. 30. 40.

Trachenberg, pic. città della Slesia, sul Bartsch, a 6 l. N. O. da Wolaw.

Trachselwald, villaggio consid. del cant. di Berna, nell' Emmenthall, fertile in pascoli. Gr. com. di cavalli e bestiami, e latte, di tele.

Tradimento (isola del), isola del gr. Oceano, scoperta da Schouten, separata dall' isola dei Cocchi mediante un canale di 1 lega e mezzo, al S. O. dell' Arcipelago de' Navigatori. Long. occ. 175. 15, lat. S. 16.

Trafalgar (capo) dell' Andalusia, sull' ingresso dello stretto di Gibilterra, a qualche lega di distanza da Tarifa. Nel 1805 memorabile combattimento navale della flotta galloispana contro la flotta inglese. La prima fu quasi distrutta, e l' ammiraglio Nelson che comandava la flotta inglese vi rimase ucciso. Longitud. occ. 8. 20, latitudine 36. 10. 15.

Tragonisi, isola dell' Arcipelago ricoperta di piccoli monti, su' quali i Miconesi mandano a pascere i loro greggi; buon ancoraggio, ad 1 l. E. dall' isola di Miconi.

Trahona, distretto della Bassa-Engadina, di 12 comuni, con un borgo del suo nome, grande e ben fabbricato.

Traina, o Troina, pic. città della Sicilia, intendenza di Catania, distretto di Nicosia, pop. 7,800 abitanti, a 7 l. dal monte Etna.

Trainel, b. della Sciampagna (Aube), a 2 l. S. da Nogent-sulla-Senna.

Traianopoli, pic. città della Turchia europea, nella Romania, con arcivescovo greco; sul fiume Marizza, a 15 leghe S. O. da Adrianopoli.

Traietto, città del r. di Napoli, Terra-di-Lavoro, edificata sulle rovine dell' antica Minturno, presso alla foce del Garigliano, ad 8 l. da Capua.

Tralee, b. d' Irlanda, cap. di Kerry, a 40 l. S. O. da Limerick.

Tra-los-Montes, prov. settentrionale del Portogallo, al di là de' monti, relativamente alle altre provincie di quel regno, circoscritta al N. dalla Galizia, all' O. dalla prov. di Fra-Duero-e-Minho e dal Beira, al S. dal Beira, ed all' E. da una parte del regno di Leone. Pop. 156,9.. abitanti; 36 leghe di lunghezza e 25 di larghezza; fertile in vino ed olio, e ricca in bestiame. Il Duero la divide in due parti. Miranda, cap.

Tramayes, villaggio (Saona-e-Loira); marmo nero nel territorio; capo l. di cant., a 4 l. O. da Macon.

Tramburg, pic. città della Nuova-Marca di Brandenburgo; a 2 l. S. O. da Falckenburg.

Tramowla, città della Pollonia, nella Podolia; ed Scret.

Trames, pic. città del Tirolo, ad 8 l. N. N. E. da Trento.

Tramonti, pic. città poco popolata del r. di Napoli.

Trancsin, pic. città dell' Ungheria, sulla sponda sinistra del Vag, a 25 l. N. E. da Presburgo. Acque minerali.

Trancoso, ant. città del Portogallo, nella prov. di Tra-los-Montes, con un bel castello; a 3 l. O. da Pinhel.

Trani, gr. città del r. di Napoli, nella Terra-di-Bari, con forte castello. Pop. 15,000 abitanti; porto assai buono sul golfo di Venezia. Sonovi nove antiche colonne migliarie, ad 8 l. O. da Bari.

Tranquebar, città dell' Indostan, sulla costa del Coromandel, nel Tanjaur, con una fortezza. Essa appartiene ai Danesi, i quali vi fanno un com. consid. di mussoline, indiane ec.; fu presa dagl' Inglesi nel 1808, e restituita nel 1814. Pop. 26,000 abitanti; all' imboccatura del Caveri. Long. 77. 35. lat. 11. 1.

Trans, villaggio della Provenza (Varo), a 1 l. O. da Frejus, ed 1 l. da Draguignan; filatoj di seta. — Altro nella Brettagna (Ille-e-Vilaine), a 4 l. da Antrain. — Altro nella Maina (Majenna), a 2 l. da Villaine. — Altro nella Brettagna (Loira-Inferiore), a 4 l. N. da Ancenis; 900 abitanti.

Transilvania, principato d' Europa, nell' Impero d' Austria, circoscritto al N. dalla Bassa-Ungheria e dalla Pollonia, all' E. dalla Moldavia e dalla Valacchia, al S. dalla Valacchia, ed all' O. dall' Alta e dalla Bassa-Ungheria. La sua estensione è di 1,100 miglia quadrate o 60 l. di lunghezza e 50 di larghezza; pop. 2,000,000 d' abit. Il calore dell' estate ed il freddo dell' inverno sono eccessivi. Prod. vini eccellenti ed il miglior grano dell' Europa. Miniere d' oro, d' argento, ferro e sale. Pianure abbondantissime di pesci. La Transilvania è abitata da tre differenti nazioni: Sassoni stabilitivi fino dal tempi delle crociate; Siculi discendenti dagli Unni, che furon condotti da Attila in quelle contrade; ed Ungheresi, sotto il nome de' quali comprendonsi non solo gli Ungheresi di nazione, ma anche degli Armeni e dei Valacchi. Ognuna di queste nazioni occupa de' cantoni separati, e concorre a formare ciò che si chiama gli Stati, senza i quali non si può decidere cosa alcuna in quella provincia. La maggiorità degli abitanti è guelfi, il culto lu ... La Transilvania fu riunita all' Ungheria nel 1713. Quivi i contadini son servi. La capitale è Hermannstadt, ma il vescovo di Transilvania risiede in Alba-Giulia.

Trastenaw, borgo del circolo di Konigsgratz, in Boemia; patria di Ziska, capo degli Ussiti, e celebre per la vittoria che il re di Prussia vi riportò sugli Austriaci nel 1745; a 3 l. N. da Königsgratz, sul fi. Upava.

Trapani, Drepanum, città mercantile della costa occid. della Sicilia; sede dell' intendenza del suo nome, posta in una penisola; ha un buon porto, difeso da un castello, che è posto sull' isola Colombara, vicino alla quale vi è uno scoglio di Mal' Consiglio, in cui dicesi che i Siciliani si adunassero quando risolvettero l' orribil massacro conosciuto sotto il nome di Vespro Siciliano. Nelle vicinanze di questa città sonovi delle abbondanti saline che formano un ramo consid. di com., e sulle sue coste si fa una ricca pesca di tonno e di corallo. Pop. 24,330 abit. Essa è la patria di Santa Elena, ed è dist. 10 l. da Mazara, e 18 S. O. da Palermo. Longitud. 10. 28. latit. 38. 3.

Trappa (la), inaddietro abbazia de' Bernardini, in Fr., nel Perche (Orne), a 3 l. N. da Mortagne, in una valle. Questi religiosi son celebri per la severità della lor regola e pel silenzio che osservano. Gli edificj ed una parte del territorio sono stati restituiti a questi frati austeri, che era stato soppresso in Francia con tutti gli altri.

Trappes, villaggio (Senna-ed-Oisa), 610 abit.; a 2 l. O. da Versailles, e 7 O. da Parigi.

Trarbach, pic. città sulla riva diritta della Mosella, nel granducato del Basso-Reno, a 7 l. O. da Simmeren.

Trasp, sull' Inn, nel Tirolo, è un forte castello, edificato sopra un monte, a 15 l. E. da Coira.

Trau, Traw, Tragurium, pic. città forte della Dalmazia, r. d' Illiria, sul mar Adriatico, in un' isola separata dal continente mediante un canale, ad 8 l. O. da Spalatro, ed 11 S. E. da Sebenico.

Traun, contea dell' Austria-Superiore, nel quartier di Hausr, fra Lintz e Wels.

Traunkirchen, pic. città dell' Austria, sul fi. Traunsée che significa lago di Traun, ad 11 l. E. da Salisburgo.

Traunstein, pic. e graziosa città della Baviera-Superiore, ad 8 l. N. O. da Salisburgo, sul fi. Traun. Bagni ad 1 l. di distanza; e sorgenti d' acqua salsa.

Trausnitz, cast. sul fi. Pfreimbsy, nel r. di Baviera, a 16 l. N. da Ratisbona.

Trausse, pic. città della Linguadoca (Aude), circond. di Carcassona, a 2 l. da Aulle.

Trautenau. Vedi Trautanaw.

Trautmansdorf, contea d' Austria, eretta in principato, a 7 l. S. E. da Vienna. — Pic. città del r. di Wirtemberga, a 2 l. E. da Heilbronn.

Trava (la), fi. dell' Holstein, che traversa Lubecca, e sbocca nel Baltico a Travemunde.

Travaglia, valle del r. Lomb.-Ven., fra il lago Maggiore e quello di Lugano, percorsa dal fi. Margorabbia, che sbocca nella Tresa.

Travancor, paese dell' Indostan, sulla costa del Malabar, che termina al S. al capo Comorino, di 50 l. di lungh., a 20 a 30 di largh. Il territorio produce pepe e cotone. — La capitale dello stesso nome è grande ed ha un buon porto sulla costa, a 45 l. S. E. da Cochin.

Travemunda, forte città della Sassonia-Inferiore, all' imboccatura della Trava nel Baltico, a 5 l. N. E. da Lubecca. Longit. 8. 31. 55. lat. 54. 2. 41. N.

Traventhal, pic. città della Sassonia-Inferiore, sulla Trava, a 20 l. S. O. da Freyberg.

Travers. Vedi Val-Travers.

Trebbia, torrente della Lombardia, che ha origine dagli Appennini e va a gettarsi nel Po a Piacenza. Nel 1799 si diede sulle sue rive una sanguinosa battaglia fra i Russi ed i Francesi, colla perdita di questi ultimi comandati dal duca di Taranto.

Trebigna, pic. ed ant. città della Dalmazia, sul fi. Trebinska, a 5 l. N. E. da Ragusa.

Trebbin, pic. città della Media-Marca di Brandeburgo, a 6 l. S. da Berlino.

Trebitz, pic. città della Moravia, a 10 l. O. da Brinn, sul fi. Jala. Fabbr. di panni simili agl' inglesi.

Trebnitz, pic. città della Slesia, a 5 l. N. O. da Oels.

Trebur o *Tribur*, b. della Germania, nel granducato di Hassia-Darmstadt, presso al confl. del Reno e del Meno, a 4 l. S. E. da Magonza; vi si son tenuti due concilj nell' 821 e nel 1031.

Trecate, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Novara.

Trecosta o *Tarcosto*, luogo in Toscana, nella prov. Inf. Senese, presso il mare, nelle cui vicinanze fu la città di *Cosa* colonia romana, che aveva un porto, il quale si crede essere il moderno porto S. Stefano o Porto Ercole.

Tredell, pic. città della Carolina del N., negli Stati-Uniti d' America, a 18 l. S. da Salem.

Tre-Fiumi (i), pic. città del Canadà, presso a' tre fiumi che sboccano nel golfo di San Lorenzo, in una bella situazione; a 30 l. S. O. da Quebec.

Tredozio, potesteria in Toscana, nel Fiorentino, ad una l. e mezzo da Modigliana, presso la sorgente del fi. Ronco; pop. 300 abit.

Treffort, pic. città (Ain), c. l. di cant. e cir. di *Bourg* ◉, da cui è dist. 4 l. N.

Tre-Fratelli (i); tre isole dell' Oceano Indiano, nell' Arcipelago di Salomone, che formano un gruppo colle isole di Salomone e Bourdé.

Treffurt o *Drefurt*, pic. città dell' Hassia elettorale, a 4 l. N. da Eisenach, presso la Verra.

Tregaron, pic. città d' Ing., cont. di Cardigan, nel principato di Galles, a 5 l. S. S. E. da Aberistwith.

Treggiaia, anticamente *Trogiaria*, castello in Toscana, nel Pisano, in collina; pop. 500 abit.; acqua ed aria ottime. Le rovine che vi esistono fanno credere che una volta, questo castello fosse più vasto. Il suo contado è fertile e ben coltivato; ha vigne bellissime, e produce olio buono quanto quelli de' monti pisani.

Treigny, b. della Siampagna (Jonna), a 3 l. da *Saint Fargeau* ◉.

Tregony, b. d' Inghilterra, nella contea di Cornwales; fabbr. di saje; a 5 l. N. N. E. da Falmouth.

Treguier, ant. città di Brettagna (Coste-del-Nord), in una penisola, sul mare, con un pic. porto, ◉; 2,065 abitanti. Fiera di 5 giorni, il pr. mercoldì di giugno; com. di grano, lane, cavalli ed olio; carterie; c. l. di cant. e circond. di Saint Brieux; da cui è dist. 11 l. N. O., e 116 O. da Parigi. Longit. occ. 5. 33. 49. latitudine 48. 46. 55.

Treignac, b. del Limosino (Corrèze), c. l. di cant. e circond. di Tulle, da cui è dist. 6 l. N., a 5 l. da *Uzerche* ◉. Filatoj di cotone, e fabbriche di cappelli e calze.

Treillières, b. della Brettagna (Loira-Inf.), circond. di *Nantes* ◉, da cui è dist. 3 l. N. E.; pop. 1,300 abit.

Treisam (circolo del), uno dei 9 circoli del granducato di Baden, che occupa la Brisgovia ◉. La sua capitale è Friburgo, 117,673 abitanti.

Treis, pic. città del granducato del Basso-Reno, il di cui territorio produce vini, foraggi e legnami. Sulla Mosella, ad 8 l. S. O. da Coblentz.

Trelon, b. della Fiandra (Nord), c. l. di cant. e circond. d' *Avesnes* ◉, da cui è dist. 4 l. S. E.

Trelou, b. (Aisne), ad 8 l. E. da Château-Thierry, presso *Dormans* ◉. *Marna*.

Tremblade (la), b. della Saintogna (Charente-Inf.) ◉; pop. 2,400 abit., sulla riva sinistra del fiume Saudre, presso al mare; c. l. di cant. e circond. di Marennes, da cui è dist. 1 l. S. Buon porto, capace di contenere de' bastimenti di 300 tonnellate. I prodotti del paese consistono in vini, acquavite, sale ed aceto; fabbr. di bottiglie.

Tremblay, b. della Belsia (Eure-e-Loir), a 3 l. S. da *Dreux* ◉.

Tremecen, prov. d' Africa, nella reggenza d' Algieri, 150 l. di lunghezza e 50 nella sua maggior larghezza. La maggior parte è arida, sterile e montuosa. Dalla parte del Nord, verso il mare, pianure abbondanti di grano, frutti e pasture. Tremecen, capitale; città grande, edificata in una bella pianura. Fabbrica di drappi di seta, tappeti a man. di cotone. Com. co' negri. Long. occ. 2. 50. lat. 34. 50.

Trémentine, villaggio d' Angiò (Maina-e-Loira), a 2 l. N. E. da *Cholet* ◉. Fabbr. d' indiane.

Tremiti (le isole di), *Diomedae Insulae*, isole del r. di Napoli, nel golfo di Venezia, dist. 6 l. dalla costa della Capitanata. Sonovene 3 principali: Caprara, S. Niccolò e S. Domenico.

Tremoleto, castello in Toscana, nel Pisano, nella già contea di Lorenzana; palazzo del già conte.

Tremont, b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), ad 1 l. N. E. da *Vihiers*. ◉

Trémouille o *Trimouille*, città sul fiume Benaize (Vienna), c. l. di cant. e circond. di *Montmorillon* ◉, da cui è distante 3 leghe E.

Tremp, piccola città di Spagna, in Catalogna, sulla Noguera-Palierena; a 9 l. N. E. da Balaguer.

Treoguedec o *Torquedoc*, borgo della Brettagna (Coste-del-Nord), a 2 leghe da *Lannion* ◉.

Trent, gr. fiume d' Inghilterra, che traversa le contee di Stafford e di Derby, e sbocca nell' Humber, dividendo l' Inghilterra in settentrionale e meridionale.

Trentino (il), principato del Tirolo di cui Trento è c. l., appartenente all' Austria. Paese fertile, ed abb. di vino, olio, e grano.

Trento, città antica, graziosa, popolata e consid. del Tirolo italiano, in una deliziosa vallata appiè delle Alpi tra l' Italia e l' Alemagna, di un miglio di circuito, sulla sinistra dell' Adige. Pop. 10,000 abit., un tempo era città imperiale. Nella cattedrale v' è un organo eccellente. Questa città è celebre pel concilio generale tenutovi dal 1545 fino al 1563 contro i protestanti; fu presa da' Francesi nel 1801, a 27 l. N. E. da Venezia, a 25 S. O. da Vienna. Long. S. 43. 30. lat. N. 46. 6. 29.

Trenton, città degli Stati-Uniti, cap. del New-Jersey, sul Delaware; navigabile per grossi bastimenti. Gli Americani vi riportarono una vittoria sopra gl' Inglesi nel 1776, a 10 l. N. E. da Filadelfia. Long. occid. 79. 10. lat. 40. 14. — Altra della Carolina; sul fiume Trent, a 6 l. S. O. da Newbern. — Altra del distretto del Maine, a 10 l. N. E. da Penobscot, e 93 l. N. E. da Boston.

Trentschin. *Vedi* Trencsin.

Tréon, villaggio della Belsia (Eure-e-Loir); a 2 l. S. da *Dreux* ◉.

Tréport, b. della Normandia (Senna-Inf.), all' imboccatura del fiume Bresle, ad 1 l. da *Eu* ◉. Il suo porto riceve de' bastimenti mercantili. Buona rada; 2,000 abitanti.

Treptow, pic. città della Pomerania, nel principato di Stettino, con un castello; sul fiume Toll; a 9 l. S. O. da Anclam. — Altra nello stesso paese, sulla Rega, a 6 l. S. O. da Colberg.

Trequanda, paese in Toscana, nella prov. superiore Senese, nella Val-di-Chiana, fra Pienza e Montepulciano.

Tresco, una delle Sorlinghe, dist. mezza lega da S. Martino.

Tresnas, porto della Svezia, nel Baltico, all' ingresso del canal di Telge.

Treshanish; quattro isolette fertili all' O. della Scozia; fra l' isola di Coll e quella di Mull.

Tresson, b. della Normandia (Sarta); cir. di *Saint Calais* ◉, da cui è dist. 3 l. E.

Trets, città di Provenza (Bocche-del-Rodano), 2,800 abitanti. Miniera di carbon fossile. C. l. di cant. e circond. d' *Aix* ◉, da cui è dist. 5 l. S. E.

Treuen, pic. ed antichissima città del r. di Sassonia, nel Voigtland.

Treuen-Brietzen. *Vedi* Brietzen.

Treveri o *Trèves*, città antichissima, ex popolata e celebre di Germania, cap. dell' antico elettorato e dell' arcivescovato di questo nome, facente parte attualmente degli Stati prussiani, nel granducato del Basso Reno, in una bella situazione, sulla Mosella, fra due monti, in un paese fertile ed abbondante di vino. Vi si veggono molti belli avanzi d' antichità. *Treveri* era a tempo de' Romani la più grande, ricca e potente delle città oltramontane, e parecchi imperatori romani vi hanno fatto la loro residenza; ma in oggi è molto decaduta e non è popolata in proporzione della sua estensione. Non vi è forse in Germania altra città dove sianvi tante chiese, e la più bella è la cattedrale, la quale è fabbricata di pietre di straordinaria grandezza. Treveri fu presa da' francesi nel 1681, 1703, 1705, 1734 e 1793. Pop. 9,200 abitanti. Commercio di legna e vini, fabbr. di panni, lanificio, tele ed indiane di cotone, fonderie e concie. Fiera di un giorno, 2 febbrajo; di 15 giorni, 25 giugno e 3 novembre, di mercanzie diverse;

elizione di Teposcolula.

Tulezi, forte della Bassarabia, sul Danubio; fu preso da Russi nel 1790.

Tulle, città vescovile e consid., ma mal fabbricata del Basso-Limosino (Corrèze), sul confl. de' fiumi Correze e Solanes, situata in parte sul declivio d' un monte, in un parae cinto di dirupi e precipizj. Sede di prefettura, ●; 9,362 abit.; trib. di pr. ist. e di com. Fabb. d' armi da fuoco, acqua-vite liquori e lanificio. Com. d' olio, lana, acqua-vite, liquori, pelliccerie ec. Varie fiere, la più importante delle quali è quella del 2 giugno, che dura 3 giorni. Ne' suoi contorni sono le cartiere più rinomate del Limosino, e gli avanzi d' un anfiteatro. Patria di Stefano Baluzio. Vi fan capo le strade da Limoges ed Aurillac. Paganfi da Parigi poste 11 1/2; a 15 l. S. da Limoges, e 120 l. S. da Parigi (distanza legale 461 chilom.). Longit. occ. o. 33. 58. latit. 45. 16. 3.

Tullias, pic. città del Delfinato (Isera), ●; 3,819 abit. Fabbr. d' acciajo ed armi. C. l. di cant. e circond. di S. Marcellino, da cui è dist. 6 l. N. E.

Tulmino, b. del Friuli, situato sopra una eminenza, ed irrigato dal fl.[e] del suo nome.

Tuln, città di Germ., nell' Austria-Inferiore, presso al fl. Tuln. Territ. abb. di grano; a 7 l. N. da Vienna. Long. 13. 42. 30. lat. 48. 17. 20.

Tulomba, fortezza dell' Indostan, nel Multan, sul Ranvy; a 16 l. E. N. E. da Multan.

Tulsk, b. d' Irlanda, nella contea di Roscommon, da cui è dist. 3 l. N.

Tumbez, porto dell' Amer., nel Perù, ove sbarcarono i primi conquistatori di questo regno; nel golfo di Guayaquil, da cui è dist. 23 l. S. Long. occ. 82. 31. lat. S. 2. 56.

Tunan. *Vedi* Tunkin.

Tunbridge, borgo d' Ing., nella contea di Kent, ad 8 l. S. da Londra; a 2 l. di distanza acque minerali rinomate.

Tun-Chang o *Tun-Tchang*, bella e cel. città della China; 3.[a] metropoli della prov. di Chan-Tong, in un territorio fertilissimo. Long. 133. 50. lat. 36. 33.

Tong-Chuan, città della China, 1.[a] metropoli di Se-Tchuen. Long. 121. 35. lat. 26. 21.

Tung-Gia, città della China, 16.[a] metropoli della prov. di Quei-Cheu. Long. 126. 38. lat. 27. 38.

Tungusi, popolo tartaro che abita nella parte orientale della Siberia, nel governo d' Irkutsk, ed è tributario della Russia, salvo una pic. parte che è soggetta alla China. Essi differiscono poco dai Burriati, e dividonsi in parecchie tribù: i *Podcameni* vivono fra' fiumi Jenisca e Lena; gli *Oleni* abitano verso le sorgenti della Lena e dell' Aldan; i *Conni* dimorano fra 'l lago Baikal e Nertschinskoi ec. Son tutti molto coraggiosi e robusti, ospitalieri, poligami, nomadi, di bassa statura, vivacissimi, e molto somiglianti ai Russi; hanno la stessa lingua, attendono alla caccia ed alla pesca, e soggiornano in capanne coperte di pelli di camoscio o foderate di scorze di betulla. Alcuni vanno nudi nell' estate, ed altri portano una specie di grembiale fino alle ginocchia, con un berretto che loro cuopre gli orecchi; sono insensibili al caldo ed al freddo, cavalcano i renni, e vanno con essi fino alle frontiere della Tartaria e della China; valutan molto i ricami di grani di vetro. Il vajuolo fa grande strage in questo paese dacchè è stato conquistato. Consiste la religione di questi popoli nel riconoscere un Dio creatore, che non onorano nè pregano giammai, alcuni adorano degl' idoli. I Tungusi della Dauria russa coltivano delle terre; estendonsi i loro deserti dall' O. all' E. dal Jenissea al di là della Lena fino al fiume Sgaliena e fino al mar orientale.

Tunja o *Stamoruco*, città dell' America meridionale, nella Terra-Ferma, nel nuovo regno di Granata, sopra un monte, in un paese fertile di legumi, frutti e tabacco; fabbr. di polvere da cannone; miniere d' oro e di smeraldi; a 20 l. N. E. da Santa-Fe. Long. 73. 10. lat. 5. 55.

Tunisi, grande e cel. città e porto d' Africa, in Barbaria, capitale della repubblica di Tunisi, con un forte castello e parecchie belle moschee, la più ricca delle quali è quella che resta all' Occidente. La città è cinta da un muro di 60 piedi d' altezza, ha una lega circa di circuito, e può avere 100,000 abitanti. Le case son comode e pulite, il clima è insalubre, l' aria calda ed umida. L' acqua dolce manca, e la piovana si conserva nelle cisterne. Esportazione: olio, fave, cera, lane a manucchino. Importazione: panni, aromati, zuccheri, carta e ferro. San Luigi morì di peste, assediandola nel 1270. Carlo V la prese in persona a Barbarossa nel 1535 La presero quindi gli Algerini, ed i Turchi finalmente se ne impossessarono nel 1574. Giace Tunisi in pianura, sul lago della Goletta, non lungi dalle rovine di Cartagine; a 4 l. dal mare, 180 S. da Marsiglia, 150 N. E. da Algeri, e 110 N. 1/4 O. da Tripoli. Lat. N. 36. 47. 54. long 7. 51. E.— La repubblica, ch' è sotto la protezione del gran signore, è famosa per le sue piraterie. Tutta l' autorità è ripartita fra 'l dey, il bey ed il pascià. Questo stato è circoscritto N. ed E. dal Mediterraneo e dal regno di Tripoli, S. da parecchi popoli arabi, ed O. dal r. d' Algeri e dal paese d' Esab. Il popolo è un misto di Mori, Turchi rinnegati di tutte le nazioni. I Cristiani ascendono a 12,000.

Tunquin o *Tonchin* (il), regno d' Asia, nella penisola di qua del Gange, sotto la zona torrida, riunito alla Cochinchina e tributario della China; conf. N. ed E. colla Cochinchina, ed O. col r. di Lao. Si pretende che abbia 180 l. di lunghezza e 150 di larghezza, ed è uno de' regni più belli e comodi dell' Oriente, pel numero de' suoi abitanti e per la sua fertilità. I soli Chinesi vengono ammessi nell' interno del paese; vi vanno nondimeno ogni anno alcuni bastimenti olandesi ed inglesi, ma si fermano al primo porto. Il riso vi si coltiva con successo nelle pianure prossime al mare. Il caldo vien mitigato dalle pioggie; i fiumi sono in gran numero. La parte del Tunquin, che confina colla China, è montuosa; essa è più salubre, ma men fertile e popolata delle altre. I Tonchinesi sono assai ben proporzionati di statura, hanno i capelli neri, il naso schiacciato ed i denti bianchi, sono d' un buon temperamento, ed hanno lo spirito giusto e la memoria felice. Son guerrieri, molto amanti di curiosità, intemperanti nel mangiare e nel bere, idolatri e superstiziosissimi. Non chiudono la bara d' un defunto che sette giorni dopo la morte; interrato ch' egli è fanno in banchetti ed in feste delle spese straordinarie, proporzionate alle facoltà de' genitori del defunto. Le esequie de' re si fanno con tutta la magnificenza immaginabile. Il principio di tutte queste spese è la pietà filiale, una de' principali precetti della morale di Confucio, ch' essi seguono come i Chinesi. La festa più solenne de' Tonchinesi è l' *anno nuovo*: dopo la mezza notte ognuno è obbligato di aprir la porta di casa in segno di rispetto verso i morti, che credon per fermo venir loro ad augurare il buon capo d' anno. I Tonchinesi hanno due re: uno di essi, chiamato *Bua*, non è in realtà che un simulacro di re, non avendo che gli onori e l' apparenza della sovranità, col privilegio di soggiornare nell' antico palazzo reale. L' altro re poi, che chiaman *Chua*, ha in suo potere tutte le forze dello stato, la milizia, i principali officiali della corona e le rendite del regno. Tutti i delitti, salvo il furto, vengon puniti nel Tunquin coll' ultimo supplizio. La principal ricchezza del paese consiste nella seta. Abbonda inoltre di riso, aranci, cocchi, ananassi e frutti dell' Asia. Kecho, capitale.

Turpio, pic. luogo in Toscana, nel Fiorentino, vicino a S. Marcello.

Turquant, villaggio dell' Angiò (Maina-e-Loira), a 3 l. S. dalla *Flèche* ●.

Turche, isolette all' E. delle Caicche, al N. di S. Domingo, composte della gr. e pic. Salina, di Sandkei, e dell' isola del forte Castries. Esse si elevano sopra un banco di cui la punta settentrionale è alla lat. N. 21. 34., e la merid. alla lat. 21. 17. long. occ. 73. 30.—73. 41.

Turchestan, o sia *Paese de' Turchi*, paese dell' Asia, nella Gran-Tartaria, circoscritto al N. dal fiume Jumba e da' monti delle Aquile, all' E. dal paese de' Calmucchi, al S. dal Paese de' Corassieni e dalla Gran-Bucaria, ed all' O. dal mar Caspio, di circa 80 l. di lunghezza ed altrettanto di larghezza. I Tartari che l' abitano non vivono che di ladroccinj. Havvi una città capitale detta *Tul Kestan*, nella quale risiede il Kan durante l' inverno, e contiene circa 1,000 case. Sul Talas, a 28 l. N. da Samarcanda, e 48 E. da Astracan. I Turchi sono originarj di questo paese.

Turchia o *Impero Ottomano*, divisa, 1.° in Turchia Europea, super. 16,360 l. quadrate 18,000,000 d' abitanti, due terzi de' quali son greci; 335 l. di lunghezza e 185 di larghezza. È circoscritto al N. dall' Austria e dalla Russia, al S. dall' Arcipelago e dal mar di Marmara, all' O. dal mar Adriatico e dalla Dalmazia, ed all' E. dal mar Nero e dalla Russia; e comprende le

isole dell' Arcipelago e 14 prov., che sono: la Romelia o Romania, parte della Croazia e della Dalmazia, la Bosnia, la Servia, la Moldavia, la Valachia, l' Albania, la Macedonia, la Bessarabia, la Bulgaria, la Livadia, la Giannina e la Morea. I fiumi principali sono: il Danubio, la Sava, il Dniester, la Morava, il Pruth, la Marizza ec. Abbonda questo paese di frutti, droghe medicinali, cotone, cavalli, bestiami e volatili. Costantinopoli ne è la cap. fin dal 1453.

2.° TURCHIA-ASIATICA. Questa parte dell'impero Ottomano confina al N. col mar Nero e col mar di Marmara, al S. coll' Arabia, all' O. coll' Arcipelago e col mar Mediterraneo, ed all' E. colla Persia, e comprende la Circassia, la Natolia, l' Armenia turca, la Siria, la Palestina, il Diarbeck, l' Irak-Arabi, il Curdistan e l' isola di Cipro. Queste provincie poi si suddividono in parecchi governi. Se ne fa ascender la popolazione a 9,000,000 d' abitanti; superficie 62,000 l. quadrate. Il monte Tauro, l'Ararat, l' Olimpo, il Libano, l' Anti-Libano ed il monte Ida sono le montagne più celebri della Turchia asiatica. I suoi fiumi principali sono: l' Eufrate, il Tigri, il Kisil-irmak, l' antico Meandro, il Sarabat, il Giordano ec. Questo paese delizioso, che è il più fertile dell' Asia, produce vini, frutti, olio, grano, droghe, caffè, metalli, cavalli, bestiami, volatili ec. In Africa, l' Egitto, alcune contrade della Barbaria, ed una parte dell' Abissinia, sono altresì sotto la dipendenza dell' impero ottomano. I Turchi son maomettani della setta d' Omar, detti *Sunniti*. Il loro carattere offre de' contrasti rimarchevoli, è ad un tempo indolente ed attivo, franco e leale nelle transazioni commerciali, ma perfido verso un nemico disarmato, dominato sovente dalla cupidigia e pieno d' intolleranza. Proibisce la loro religione il vino ed i liquori forti; abusano dell' oppio. Tutto ciò che concerne la religione è negli attributi degli *Ulema*. Questo corpo rispettato comprende i ministri della giustizia chiamati *cadi*, e quelli della religione chiamati *imani* e *mufti*. L' impero ottomano è governato da un codice fondato su' precetti religiosi, e sulle leggi orali del profeta. Il sultano è investito della sovranità del potere esecutivo ed ha un potere assoluto sulla vita de' suoi sudditi. La costituzione dell' impero esclude le femmine dal trono; lo scettro non discende in linea retta; ma è devoluto al maggiore de' superstiti maschi della famiglia imperiale, vale a dire al maggiore de' fratelli del sultano. Si tengono le scritture in Turchia in piastre da 40 parà, che si suddividono in 100 buoni aspri o aspri correnti. Le monete d' oro sono: il zecchino zer mahud, che vale 6 franchi e 43 centesimi; il zecchino fonduckli, che vale 9 franchi 47 cent.; il zecchino del Cairo, che vale 5 franchi 79 cent. Le monete d' argento sono: la piastra da parà (*grusch*), che vale 1 franco 40 cent.; l' isolotk o patacca da 100 parà, 5 franchi 27 cent.; l' ickilek o moneta da 40 parà, 2 franchi 64 centesimi. I Turchi possono avere 4 mogli legittime; ma il numero delle mogli del sultano si estende fino a 500: egli non contrae unione coniugale per non macchiare il suo sangue con quello delle famiglie del paese.

TURCKHEIM, pic. città dell' alta-Alsazia (Alto-Reno), ad 1 l. S. O. da *Colmar* ●; vittoria del maresciallo Turenna sugl' imperiali nel 1675; pop. 3,000 abitanti.

TURCKHEIM, b. del Palatinato-Inf., nella contea di Linange; a 5 l. S. O. da Worms. Prov. bavarese della sponda sinistra del Reno.

TURCO-CORIO, b. della Turchia, nella Livadia, a 5 l. N. E. da Castri: ant. *Elatea*.

TURCOING, grossissimo borgo della Fiandra (Nord), ●; 12,000 abitanti. Com. delle man.; c. l. di cant. e circond. di Lilla, da cui è dist. 3 l. N. E.

TURCOMANNI (i) o *TURKMANNI*, nazione tartara, divisa in due rami, uno de' quali abita la parte occ. dell' Armenia, e l' altro i fiumi del mar Caspio, nel paese d' Asterabad e di Chorassan. La religione di questi popoli è la maomettana, ed i loro costumi son simili a quelli degli Arabi-Beduini. Essi son ricchi in cammelli, bufali, capre, e singolarmente in montoni. Il primo ramo è tributario del gran signore, l altro de' Tartari.

TURENNE o *TURENNA*, ant. città del Limosino-Inf., sulla frontiera del Quercy (Corrèze). Miniere di rame, ferro, stagno e piombo; a 4 l. S. O. da Tulle, ed 1 l. da *Cressensac* ●. *Lot*.

TURGOVIA, cantone svizzero, lungo il fiume Thur, circoscritto all' E. ed al N. dal lago di Costanza, al S. dal cantone di San Gallo, ed all' O. da quello di Zurigo, è diviso in 8. distretti. Frauenfeld, c. l. Gran cons., consiglio di cento deputati; e pic. consiglio di nove membri tolti dal gr. consiglio. Superficie 16 miglia quadrate di Germania; 78,000 abitanti. Questo cantone è il più fertile della Svizzera tedesca. Praterie, vigne e campi; prod. ogni sorta di grani e canapa. Fabbr. di tele fine.

TURGOTI, popoli tartari del N. dell' Asia, che abitarono per lungo tempo le sponde del Wolga e del Jaick, alla lor foce nel mar Caspio. Per sottrarsi al dominio de' Russi, nel 1771 si recarono nella China co' numerosi lor greggi, nelle campagne, irrigate dal fiume Ely, avendo fatto 1,000 leghe in 6 mesi. Al partire erano 600,000 individui, ma al giungere erano soli 300,000, perdite nei combattimenti durante il viaggio.

TURINGIA, prov. della Germania, nell' inaddietro circolo della Sassonia-Superiore; formò un langraviato fino al 1423, epoca in cui passò alla casa di Sassonia; confina al N. ed all' O. coll. Hassia e col circolo della Sassonia-Inferiore, ed al S. co' ducati di Sassonia. Superficie 55 miglia quadrate. Pop. 177,293 abitanti. Paese fertilissimo in grani, e frutti, abb. di legna, ed irrigato da parecchi fiumi. Erfurth, cap. La Turingia elettorale appartiene in parte al re di Prussia, ed in parte ai principi della casa di Sassonia. Prod. grani, robbia, zafferano, luppoli, vini, frutti, canapa, mele, cera, cavalli, bestiame cornuto e montoni; foreste, pietre, alabastro, blu di Prussia, e sale in tre saline presso Naumburgo.

TURINSK, città della Russia, in Siberia, nel governo di Tobolsk, da cui è distante 45 l. O.

TURLOS, porto dell' isola di Miconi, all' O., frequentato da' bastimenti che vanno a Smirne e nel N. della Turchia.

TURNHOUT, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, edificata da Enrico IV, duca di Brabante, verso l' anno 1212; 8,000 abit., fabbr. di traliccì, tele, siamesi, trine, acqua-vite, birra e ginevro. Fiere di 8 giorni, 19 maggio e 23 ottobre. A 7 leghe N. E. da Anversa.

TURNOW, pic. città di Boemia, presso all' Isar; vi si fanno de' diamanti falsi, ed altre pietre di composizione.

TURRIERS, villaggio di Provenza (Basse-Alpi), c. l. di cant. e circond. di *Sisteron* ●, da cui è dist. 5 l. N. E.

TURRIFF, città di Scozia, a 9 l. N. N. E. da Aberdeen.

TURSI, città del r. di Napoli; a 16 l. S. O. da Acerenza.

TURSTENAU, pic. città o vescovato d' Osnabrück.

TURUCHANSK. *Vedi* MANGASEA.

TURUKAAN, città della Siberia, nel governo di Tobolsk, da cui è dist. 315 l.

TUSA, comune di Sicilia, intendenza di Messina, distretto di Mistretta; pop. 3,308 abitanti.

TUSEY. *Vedi* VAUCOULEURS.

TUSIS, b. della Svizzera, nel cantone dei Grigioni, a 4 l. S. S. O. da Coira, appiè del Heinzinberg.

TOZZER, città capitale del Biledulgerid proprio, ed 8 l. S. 1/4 O da Tunisi.

TUTLINGEN. *Vedi* DUTTLINGEN.

TUTBURY, sul Dove, città della contea di Stafford, da cui è dist. 5 leghe E. in Inghilterra.

TUTUCORIN, città popolata dell' Indostan, sulla costa della Pescheria, con un porto, che è il solo di quella costa. Quivi si trovano le più belle perle dell' Oriente, delle quali gli Olandesi fanno un gr. com. A 25 l. N. E. da Trayancor.

TUXFORD, b. d' Inghilterra, contea di Nottingham, a 4 leghe N. 1/4 O. da Newark.

TUY, ant. e forte città di Spagna, nella Galizia. Fabbr. di cappelli, tele, calze e berretti. In un territorio ameno e fertile, sopra un monte, alle falde del quale scorre il Minho; a 15 l. S. da Compostella, e 102 l. N. O. da Madrid.

TUXA, città della Nuova-Spagna, in America, c. l. della prov. del suo nome, a 15 l. da Vera-Cruz. Prod. cotone e vaniglia.

TUZLA, b. della Natolia, nella Caramania, sul lago del suo nome.

TWANN, villaggio della Svizzera, nel cantone di Berna, sulla riva O. del lago di Bienna. Bella cascata.

TWANBAL. *Vedi* PENGAM.

TWER, città della Russia, con un forte castello, sopra un colle, sul confl. de' fiumi Wolga e Twerta. Begli edifici, 10,000 abitanti. A 30 l. N. O. da Mosca. Long. 54, 30. lat. 59. 50.—Il governo di Twer inaddietro compreso in quello di Novogorod,

to al re di Wirtemberga; c. l. del circolo del Danubio. Il palazzo di città è un edifizio magnifico, e la chiesa della Madonna è una delle più vaste e delle meglio costrutte della Germania. Le sue fortificazioni sono state in parte demolite da' Francesi nel 1801. Pop. 14,500 abit. Pop. del circolo 149,292. La religione protestante è la dominante. Com. di tele, fustagni, lana e ferro; fabbr. di tele; deposito delle mercanzie che si spediscono pel Danubio, il quale comincia quivi ad esser navigabile. Questa città fu presa dai Francesi e dagli Alleati nel 1805. Il general Mack che la comandava fu costretto di deporre le armi con un'armata di 30,000 uomini. Essa è la patria di Giovanni Frinsheimius. Sulla sponda sinistra del Danubio, ove questo fi. riceve il Laubeg e l'Iller; a 14 l. O. da Augusta, e 110 O. da Vienna. Lat. N. 48. 23. 20. long. 71. 38. 51. E.

Ulmen, b. del granducato del basso-Reno, a 10 l. S. O. da Bonn.

Ulmeth, pic. città del ducato di Due-Ponti, a 14 l. E. da Trever (Stati bavari).

Ulrich-Kirchen, pic. città dell'Austria-Inferiore, a 5 l. N. da Vienna.

Ulrichstein, pic. città del granducato di Hassia-Darmstadt, ad 8 l. O. da Fulda.

Ulster, prov. dell'Irlanda, che racchiude 9 contee; territorio fertile in grani e pascoli. Grandi laghi circondati da folti boschi e di parecchi fiumi abbondantissimi di pesce. Londonderry, cap.

Ultzen. *Vedi* Uetzen.

Ulverston, pic. città d'Ing., nella contea di Lancastro, da cui è dist. 5 l. N. N. O.

Uma o *Umea*, città della Svezia, nella Botnia occ., edificata da Gustavo Adolfo, all'imboccatura del fiume Uma, nel golfo di Botnia. Questo fiume dà il nome alla parte della Lapponia svedese, nella quale ha la sorgente. Latit. N. 63. 44. 30. longit. 31. 52. 45. E.

Umago, città dell'Istria, sulla costa occidentale, a 9 l. O. da Capo-d'Istria.

Umana, città diruta degli Stati-Pontificj, a 4 l. S. da Ancona.

Umbria, prov. dello Stato-Ecclesiastico, divisa in due delegazioni: Umbria e Spoleto; pop. 284,591 abit.

Umbriatico, *Umbriaticum*, città episc. di Italia, ma quasi rovinata, nel r. di Napoli, e nella Calabria citeriore, sul fi. Lipuda; a 7 l. N. da Santa Severina. Long. 14. 55. lat. 39. 28.

Umeciaga, città d'Africa, nel regno di Marocco, sopra un'eminenza.

Ummerstadt, pic. città della Sassonia, nel principato di Coburgo, da cui è dist. 4 l. O.

Ummerapura, città moderna dell'Asia, cap. dell'impero Birmano, in una bella situazione, presso ad un lago ed al fi. Irrawaddy, una delle più floride città dell'Oriente. Vasto e magnifico palazzo imperiale, bei templi e fortezze regolari. Gran com.; nei contorni belle cave di marmo; a 7 l. N. E. dalle rovine d'Ava, 110 l. N. da Pegù, a 196 E. S. E. da Calcutta. Long. 93. 47. lat. 21. 58.

Ummesoeriah, città d'Afr. ne' deserti della Libia, all'O. del Cairo, all'E. e nelle vicinanze di Synah.

Unstadt, città di Germ., nel circolo di Catzenellenbogen, nel granducato di Hassia-Darmstadt, a 4 l. E. da Darmstadt.

Underhill. *Vedi* Filiscano.

Unterseen, baliaggio e picciola vaga città del canton di Berna, in una bella situazione, tra' laghi di Thun e di Brientz, non lungi dalla celebre caverna di S. *Beato* o S. *Patrizio*. Miniere d'argento, rame e vetriuolo, fabbr. di vetri. Long. 5. 29. lat. 46. 11.

Underwald, cantone della Svizzera, che confina al N. col cantone e col lago di Lucerna, all'E. con alte montagne, che lo separano dal canton d'Uri, al S. col Brunig, che lo separa dal cantone di Berna, ed all'E. del canton di Lucerna. Questo cantone è diviso in due grandi valli da una catena di altissime montagne coperte di boschi foltissimi, ed in parte di eterne ghiacciaje; una di queste valli chiamasi *superiore* e l'altra *inferiore*. Pop. 22,494 abitanti cattolici, la di cui ricchezza consiste principalmente nei bestiami e formaggi di questo cant. son rinomati. Stanz, o, è il luogo prin. Patria d'Arnoldo di Winkelried e d'Arnold di Melchthal, uno de' tre liberatori della Svizzera.

Ungheria, Regno d'Europa, sul Danubio, confina al N. e all'E. coi monti Carpazj o Krapac, O. colla Germania, e S. colla Turchia europea. Esso comprende tre grandi provincie: l'Ungheria propria, all'E. dell'Austria; la Transilvania al N.; e la Schiavonia, al S. dell'Ungheria. Dividesi l'Ungheria in alta e bassa; l'alta contiene 24 contee, e la bassa 14. Superficie 930 leghe quadrate. Popolaz. 7,750,000 abit. I suoi fiumi principali sono: il Danubio, la Sava, la Drava, il Tisa, il Maros, il Raab, il Waag, il Graan e la Zarwisa. Questo paese fu posseduto successivamente da Romani, dagli Unni, dagli Avari o Sciti, dagli Schiavoni, e finalmente dagli abitanti del Volga. Ebbe i suoi re, l'ultimo de' quali fu Luigi, stato ucciso nel 1526. L'arciduca Ferdinando l'unì all'Austria, sposando la figlia di Luigi. Il trono era elettivo, e solo nel 1687 ha cessato di esserlo. Abbonda di tutto ciò che è necessario alla vita. Produce grano, granturco, riso, miglio, bovi, cavalli, vino eccellente, detto di Tokai, zafferano e tabacco; fiumi abbondanti di pesci; miniere d'oro di Kremnitz e di Schemnitz, di rame, d'antimonio, argento, ferro, vetriuolo e sale. Giuseppe II vi abolì la servitù. Gli Ungheresi godono grandi privilegi. Tutto si decide negli stati, composti dei cittadini delle città libere. Consiste la libertà di queste città nell'avere un magistrato municipale, nel percepire le imposizioni, nel nominare i loro parrochi e nell'esercitar perfino la giustizia criminale. Gli Ungheresi sono generalmente assai ben fatti, guerrieri, superbi e vendicativi. I loro cavalieri si chiamano *usseri*, ed i fanti *heiduchi*. Quasi tutte le città dell'Ungheria hanno due nomi, uno ungherese e l'altro tedesco. Esse non contengono che 2 o 300 case, e si risentono ancora delle devastazioni fattevi da' Turchi e delle guerre civili. La lingua ungherese è un dialetto della schiavona, ma vi si parla pure il tedesco ed il latino. La religione cattolica è la dominante, ma i protestanti vi godono del libero esercizio del loro culto. Vi sono diciotto cattedrali cattoliche. Buda è la cap. dell'Ungheria inferiore, e Presburgo della Superiore.

Unghwar, pic. città e contea nell'Ungheria-Inf., in un'isola formata dal fi. Ung, a 20 l. E. da Cassovia.

Uninga, in francese *Huningue*, pic. ed un tempo fortissima città sul Reno (Alto-Reno), con 1,774 abit.; c. l. di cant. e circond. d'Altkirch, da cui è dist. 6 l. E., e 3/4 di lega N. da Basilea. Le sue fortificazioni sono state demolite nel 1815 in virtù del trattato cogli Alleati. Di contro è la Piccola-Uninga.

Union, pic. città degli Stati-Uniti, nella Pensilvania, a 117 l. O. da Filadelfia.— Altra città nella Nuova-York, sul fi. Susquehannah, a 30 l. S. O. da Cooperstown.

Unna, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 3 l. N. O. da Dortmund.

Unst, la più occid. delle isole Shetland, di 8 l. di lungh. ed 2 di largh.; buoni pascoli. Pop. 1,700 abit. Long. occ. 3. 6. lat. 60. 44.

Unterglauchau, borgo e baliaggio della Sassonia-Superiore.

Unter-Hausen, villaggio del r. di Baviera, nel ducato di Neuburgo, da cui è poco distante; rimarchevole pel fatto d'armi del luglio 1800 tra' Francesi e gli Austriaci.

Unverre, b. della Belsia (Eure-e-Loir), ad 1 l. da *Brou* ◎.

Upaix, b. (Alte-Alpi), a 3 l. N. da *Sisteron* ◎. *Basse-Alpi*.

Upham, b. d'Ing., nella contea di Hants, presso Winchester. Patria di Young.

Upia, b. del Delfinato (Droma), a 4 l. da *Valenza* ◎.

Uplandia, prov. della Svezia, che confina al N., all'E. ed al S. col Baltico, ed all'O. colla Westmania e colla Gestricia, da cui il Dala la divide; di circa 28 l. di lungh. e 18 di largh.; miniere di ferro e piombo in quantità ed alcune ancora d'argento; acque minerali. Stockholm, capitale.

Uppingham, b. d'Ing., nella contea di Rutlandia, a 2 l. S. da Okeham.

Upsal, gr., ricca, antichissima e considerabile città della Svezia, nell'Uplandia, con una cel. univ. ed un bello e forte castello, edificato sopra una scoscesa rupe. Famoso osservatorio, e bella biblioteca. La cattedrale è la più bella del regno; quivi sono le tombe di parecchi re di Svezia. Upsal è il luogo ove segue d'ordinario l'incoronazione de' re, ed è la sede d'un arcivescovo luterano. Patria di Carlo-Gustavo X, re di Svezia. In questa città vi morì Linneo, e vi pongono gli Svedesi il loro primo meridiano. Pop. 45,000 abit. c. sulla Sala, a 15 l. O. da Stockholm. Long. 15. 10. 45. lat. N. 59. 51. 30.

Upstalboom, villaggio del r. d'Annover, distante 1/2 l. da Aurich.

Upton, pic. città d'Ing., nella contea di

Worcester, da cui è dist. 3 l. S., con porto sulla Saverna.

Uraba, prov. dell' Amer. merid., in Terra-Ferma, sul golfo dello stesso nome; all' E. della prov. di Darien.

Urach, città del r. di Wirtemberga, c. l. del dipartimento delle Alpi, sull' Ermst, con un castello; a 5 l. E. 1/4 S. da Tubinga, e 9 l. O. 1/4 N. da Ulma. L. 7. 4. lat. 48. 25. Pop. della città 2,568 abit. e del dip. 106,853 abit.

Uraguay, fi. dell' Amer. merid., che ha la sorgente nel Brasile, e sbocca nel Rio della Plata. *Vedi* Parana, Plata.

Ural o *Jaick*, gr. fiume dell' Asia, che ha la sorgente ne' monti Urali, e si scarica nel mar Caspio.

Urali, lunga catena di montagne, che traversa dal S. al N. l' impero russo, e forma la divisione naturale dell' Europa e dell' Asia, piene di ricche miniere di ogni sorta di metalli. Il Pandinskoe-Kamen è 6,397 piedi sul livello del mar Caspio.

Uranibourgo, era un osservatorio nell' isola d' Henne, in mezzo al Sund, edificato da Ticho-Brahè. Long. 20. 22. 45. latitudine 55. 54. 38.

Urbain (Saint), b. di Francia sulla Marna (Marna), ad 1 lega E. da *Joinville* ●; buoni vini ne' contorni.

Urbania, *Thifernum Metaurense*, pic. ma vaga città dello Stato-Ecclesiastico, bagnata dal Metauro, che fa parte del ducato d' Urbino. Questa città era in antico capo-luogo della massa *Trabaria*; passata sotto il dominio de' duchi, servì anche di loro residenza, e vi avevano un palazzo che fu poi convertito in ospizio degli ex-gesuiti portoghesi. Pop. 2,000 abitanti. Fabbr. rinomate di majolica urbania. È pure di qualche importanza in com. per la sua consid. fiera annua, che comincia li 18 ottobre e dura 20 giorni. Magnifico mausoleo del duca Francesco Maria II eseguito in pietre di paragone. Patria di Bramante Lazzari; a 3 l. S. da Urbino, 6 da Fossombrone, ed 8 da Città-di-Castello. Long. 10. 12. 42. lat. 43. 36.

Urbano (forte). *Vedi* Castelfranco.

Urbanna, pic. città di Virginia, sul Rappahannock, a 24 leghe E. 1/4 S. da Richmont.

Urbech, contea in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Poppi. Essa appartiene alla casa Ginori.

Urbino (ducato di), antico ducato d' Italia nello Stato-Ecclesiastico, che confina al N. col golfo di Venezia, al S. col Perugino e coll' Umbria, all' E. colla Marca d' Ancona; ed all' O. colla Toscana e colla Romagna. Esso ha circa 17 l. di larghezza e 22 l. di lunghezza. Il suo territorio è poco fertile, e la sua capitale è Urbino. Popolaz. 298,145 abitanti.

Urbino, *Urbinum*, città consid. dello Stato-Ecclesiastico, cap. del ducato d' Urbino, situata sopra una montagna, tra i due fiumi Metauro e Foglia; pop. cogli annessi 11,582 abitanti. Vi si ammira il palazzo degli antichi duchi della famiglia della Rovere. Patria di Polidoro Virgilio, del celebre Raffaello Sanzio, di Bramante, del Baroccio, di Clemente XI, di Bernardino Baldi, del macchinista Zabaglia, del Viviani detto il Sordo e di altri valenti uomini. Nella cattedrale e nella chiesa già de' Cappuccini esistono alcune preziose pitture del Baroccio; ad 8 l. S. da Rimini, 20 N. O. da Ancona, 23 E. da Firenze, e 49 N. E. da Roma. Long. 10. 16. 50. latit. 43. 43. 36.

Urcel, pic. villaggio di Picardia (Aisne), ad 1 l. da *Chavignon* ●. Fabbr. di solfato di ferro e vetriolo.

Urcise (Saint), b. di Francia (Cantal), a 10 l. S. S. O. da *Saint Flour* ●.

Urdorf, pic. città del r. d' Annover, a 17 l. N. E. da Munster.

Urfa. *Vedi* Orfa.

Urgel, ant. città di Spagna, in Catalogna, sul fiume Segre; in una fertil pianura, appiè de' Pirenei, a 30 leghe N. 1/4 O. da Barcellona.

Urgenza, città d' Asia, nel paese degli Usbecchi, cap. della Khovaresmia, sulla riva sinistra del Gihon, ad 11 leghe N. da Chiwa; pop. 5,000 abitanti. Long. 54. 20. lat. 40. 30.

Uri, cantone della Svizzera, uno de' cantoni cattolici, circoscritto al N. da quello di Schwitz e dal lago di Lucerna; all' E. da quello de' Grigioni e dal cantone di Glaris; al S. da quello del Ticino, ed all' O. da quello d' Underwald, da una parte di quello di Berna e dal Vallese; di 18 l. di lunghezza ed 8 di larghezza, lunga valle circondata da tre parti delle Alpi, ed irrigata dal fiume Reuss, ricchissima in pascoli e bestiami; ma mancante di città. Il borgo di Altorf ne è il capo-luogo. Pop. 25,000 abitanti.

Urk, isoletta dell' Olanda, nel Zuyderzee (r. de' Paesi-Bassi).

Urmia, città della Persia nell' Aderbijan, a 44 l. S. E. da Van, sul lago del suo nome.

Urrugne, b. della Guascogna (Bassi-Pirenei), ☩; circond. di Bajonna, da cui è dist. 5 l. S. O., ed 1 l. da *San Giovanni-de-Luz* ●.

Ursana (Santa), pic. città della confederazione svizzera, nel cantone di Berna, in una profonda valle, sulla riva del Doubs, a 2 l. S. E. da Porentruy. Fabbr. d' acciajo ne' contorni.

Ursano, villaggio del r. di Baviera, a 7 l. O. S. O. da Augusta.

Urseren, valle elevatissima del cantone d' Uri, di 4 l. di lunghezza ed 1 di larghezza, che racchiude tre villaggi; formaggi eccellenti; elevazione 4,356 piedi.

Urubamba, pic. prov. del Perù, di circa 4 l. di lunghezza e 3 di larghezza. Belle saline; a 9 l. da Cusco.

Usa (l'); 4 fiumi d' Inghilterra. — Uno nella contea di Sussex, che sbocca nell' Oceano, a New-Heven. — Altro, nella contea di Northampton, che sbocca nell' Oceano, a Lynn. — Altro, che sorte dalla contea di Norfolk, e si unisce al precedente. — Altro, nella contea di Yorck, vien formato dall' Ure e dal Swale, e sbocca nell' Humber.

Usel, pic. città, dist. 5 l. da Francoforte, sul Meno.

Usbecchi (il paese degli). *Vedi* Bucaria (gran).

Uschitza, paese della Turchia Europea, che si sottomise ai Serviani nel 1804.

Uscopia o *Scopia*, gran città della Turchia Europea nella Servia, sul fiume Vératasar; a 30 l. S. 1/4 O. Nissa, e 125 N. O. da Costantinopoli.

Uscutari, pic. città della Natolia, presso al mar Nero, a 42 leghe N. E. da Brussia o Prusia.

Usedom, isola nel Baltico, nella Pomerania, all' O. dell' isola di Wollin, ed al S. E. di quella di Rugen. Sonovi molti cinghiali, cervi, caprioli e lepri, e vi è una città dello stesso nome, a 4 l. E. da Anclam.

Useste, villaggio del Bazadois (Gironda), a 2 l. da *Bazas* ●.

Usingen, città della Veteravia, sul fiume Ubach, con un bel castello; essa dà il nome ad un ramo della casa di Nassau; a 4 l. N. da Francofurte.

Usk, b. d' Inghilterra, nella contea di Montmouth, da cui è dist. 5 leghe S. O., sulla riva del fiume del suo nome.

Uslar, pic. città del r. d' Annover, a 7 l. N. da Gothinga, sull' Aale.

Ussel, pic. città del Limosino (Corrèze), ●; 3,036 abitanti; c. l. di sotto-pref., con trib. di pr. ist. Com. di canapa, pelliccerie, tele e cera; fabbr. di lanificio; a 13 l. da Tulle.

Usson; pic. città (Loira), sopra un monte, a 2 l. da *Craponne* ●. *Alta-Loira*. — Borgo (Vienna), a 5 l. da *Civray* ●.

Ustaritz, b. della Guascogna (Bassi-Pirenei), sull' Adour; c. l. di cant. e circond. di *Bajonna* ●, da cui è dist. 2 l. S.

Uster, bal. del cant. di Zurigo; oggi uno de' suoi distretti.

Ustiaga, città della Russia, cap. d' una prov. dello stesso nome, sulla Dwina, nel governo di Wologda, da cui è dist. 80 l. N.; 1,200 case; fa un gr. commer. con Arcangelo e Wologda; v' è una grand' abbondanza di pesce. Long. 63. 29. lat. 61. 15.

Ustica, isola dipendente dalla Sicilia, al N. di Palermo ed all' O. di Lipari, abitata fino dal 1700; intendenza e distretto di Palermo; pop. 1,239 abit.; il suo territorio, che è composto di lava, produce in abbondanza cotone, uva ed olive. Long. 11. 19. lat. 38. 44.

Ustronie, villaggio della Slesia, a 7 l. da Teschen. Quivi ha la sorgente la Vistula.

Usvola, torrente e fiume della Natolia, che scaturisce dalla catena di monti che serviva di limite all' ant. *Troade*, e sbocca nel golfo d' Artaki. Sulle sue rive ebbe luogo la batt. vinta da Alessandro 334 anni avanti G.C.

Utelle, b. della contea di Nizza (Stati-Sardi), presso al fi. Vesobia; c. l. di mandamento e prov. di Nizza, dalla quale è dist. 5 l. E.; pop. 1,400 abit.

Utersen, b. di Germ., nell' Holstein danese, nella contea di Sinneberg, da cui è distante 3 l. O. Vi è un monastero di fanciulle nobili e protestanti.

Utoxeter, ant. città d' Ing., contea di Stafford, da cui è dist. 4 l. N. E., sul fi. Do-

se. Fabbriche di lavori di ferro.

Utpha, b. del granducato d'Hassia-Darmstadt, a 6 l. N. E. da Friedberg.

Utrecht, gr., bella, pop. e cel. città di Olanda (r. de' Paesi-Bassi). Eravi un tempo un capitolo ed un arcivescovato. Orto botanico, pop. 32,000 abit. Patria del papa Adriano VI., di Leusden, di Meursius, del pittore Poelemburg, di Muschembroeck e di Anna Maria Schurman. In Utrecht segui nel 1579 l'unione che fu il fondamento della repubblica delle Provincie-Unite, e vi fu tenuto il cel. congresso che nel 1713 pacificò la Europa. Essa è posta sull'antico canale del Reno, nel luogo ove il Wecht sorte da questo fiume; ad 8 l. S. E. da Amsterdam, 11 N. E. da Rotterdam, 11 N. O. da Bois-le-Duc, e 15 N. O. da Nimega. Long. 2. 47. 1. lat. 53. 5. 31. Capitale della prov. dello stesso nome. L'aria è assai più salubre che in qualsivoglia altro luogo dell'Olanda, essendo il paese men paludoso. Alcuni luoghi de' contorni producono del grano; il suolo in generale è fertile, soprattutto in tabacco.

Utrera, pic. città di Spagna, nell'Andalusia, presso al Cardonnel; ad 8 l. S. da Siviglia, e 25 l. N. E. da Cadice.

Utsch, città dell'Asia, nel r. di Cashar, da cui è dist. 17 l. N. 1/4 E.

Utschuatu-Kar-Kiet, nome d'una città dell'Asia, nel Kara-Kitay; a 5 l. S. O. da Ablaihit.

Utilla o *Pasquaro*, città dell'America, nel Mechoacao; a 10 l. S. O. da Valladolid, e 58 O. S. O. da Messico.

Uznach, pic. città della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, da cui è dist. 3 l. S. S. O.

Uzbeka. *Vedi* Ardal.

Uzeda, città di Spagna (Nuova-Castiglia), con un castello, ad 8 l. N. O. da Alcala.

Uzel, pic. città di Brettagna (Coste-del-Nord). Cam. delle man., centro del com. delle tele di Brettagna. c. l. di cant. e circond. di Loudéac, da cui è dist. 3 l. N. O., e 3 l. da *Quintin* ●.

Uzerche, pic. ed ant. città del Limosino (Corrèze), sopra un'erta rupe, appiè della quale scorre il fi. Vezère, ● ✉; 1,808 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Tulle, da cui è dist. 6 l. N. O., e 108 S. O. da Parigi.

Uzès, pic. ed ant. città della Linguadoca (Gard), con titolo di ducato, in un paese abb. di grano, olio, seta, bestiami e buoni vini, ●; 6,287 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Fab. di calze di seta e conce, com. di panni, seta, vini ed olio, a 5 l. N da Nîmes, a 164 S. 1/4 E. da Parigi. Long. 2. 5. 2. lat. 44. 0. 45.

Uzzano, castello in Toscana, nel Fiorentino, vicino a Pescia, presso una collina.

V

Vaas, b. della Maina (Sarte), a 2 l. S. O. da *Château-du-Loir* ●. Goncie.

Vaast (Saint), b. della Normandia (Manica), ●; 2,792 abit.; a 5 l. E. da Valognes. Sonovi in Fr. parecchi villaggi di questo nome.

Vabres, pic. città del Rouergue (Aveyron), 1,800 abit.; ad 1 l. da *Saint Affrique* ●, e 153 l. S. da Parigi. Longit. 0. 30. 16. E. lat. 43. 56. 27.—*De Sénegats* (Tarn) (Alta-Linguadoca). Fabbr. di tele di cotone, bambini e flanelle. C. l. di cant. e circond. di *Castres* ●, da cui è dist. 5 l. N. E.

Vacca (isola della), isola d'America, sulla costa merid. di S. Domingo. L. occ. 75. 52. 40. lat. 18. 4.—Altra, al N. O. del Ceylan.—Altra nell'Arcipelago di Bahama.—Altra, all'imboccatura del fiume di Maggio, sulla costa di Ciampa, nel mar delle Indie.

Vacche-Marine (isola delle), al N. dello Arcipelago delle Sechelle. Lat. S. 4. 11. long. 52. 55. E.

Vackileer, b. dell'Indostan, nel Misora, a 9 l. E. N. E. da Bengalora.

Vada (porto di), anticamente *Vada Volterrana*, spazioso seno di mare, in Toscana, nel Pisano, capace e sicuro anche pe' bastimenti grossi, essendo fiancheggiato da due diramazioni del monte. Torre con presidio. Anticamente vi era un forte castello con molte appartenenze. Dai Volterrani passò nei Pisani, che lo possedevano anche nel 780. Vada fu presa e saccheggiata dai Fiorentini nel 1405, e da essi distrutta nel 1553.

Vado, *Vada*, porto sulla riviera di Ponente di Genova (Stati-Sardi), con ottima rada, la quale offre un sicuro rifugio a qualunque flotta, è difeso da un forte, ed è dist. 1 l. da Savona; pop. 1,000 abit.

Vadonville, villaggio della Lorena (Mosa); abb. sorgente d'acqua molto salubre; ad 1 l. N. da *Commercy* ●.

Vaena, città di Spagna, nell'Andalusia, ad 8 l. E. da Cordova.

Vaglia, picc. luogo in Toscana, nel Fiorentino, nel Mugello.

Vahal, ramo del Reno, che traversa Nimega.

Vaigats. *Vedi* Waigatz.

Vaiges, b. della Maina (Majenna), ✉, a 3 l. da *Evron* ●.

Vaillac, pic. città del Quercy (Lot); a 3 l. da *Gourdon* ●.

Vailly, pic. città di Picardia (Aisne), c. l. di cant. e circond. di *Soissons* ●, da cui è dist. 4 l. E.—Altra nel Berry (Cher); c. l. di cant. e circond. di Sancerre, da cui è dist. 5 l. N., a 4 l. da *Aubigny* ●.

Vairac, villaggio del Quercy (Lot), c. l. di cant. e circond. di Gourdon, da cui è dist. 8 l. N. E., a 2 l. da *Martel* ●.

Vairon. *Vedi* Chinon.

Vaise, b. (Rodano), che forma il sobborgo N. O. di *Lione* ●.

Vaison, pic. città della Provenza (Valchiusa), sopra un' eminenza, edificata sulle rovine dell'ant. *Vasio*, c. l. di cant. e circond. d'Orange, da cui è dist. 4 l. N. 1/4 E., e 5 l. da *Carpentrasso* ●. L. 2. 43. 54. lat. 44. 14. 28.

Vakan, contrada della Gran Bucaria, al N. di Samarcanda.

Valle-Assina, o *Valassina*, valle ragguardevole del r. Lomb.-Ven., nel Milanese, situata presso ai monti di Brianza. Comprende 12 comunità, la più consid. delle quali è quella d'Asso che dà il nome alla valle.

Valabregues, b. della Linguadoca (Gard), in un'isola del Rodano, ad 1 lega da *Tarascona* ●. Bocche-del-Rodano.

Valacchia, prov. della Turchia europea di 2,900 l. di superficie, circoscritta al N. dalla Moldavia e dalla Transilvania, all'E. ed al S. dal Danubio, ed all'O. dalla Transilvania, e governata da un ospodaro, che paga 1,800,000 franchi di tributo, che gode di 4,500,000 franchi di rendita; e risiede a Bucharest. Essa è poco popolata e mal coltivata, somministra cavalli pregiati e molto bestiame. Miniere d'ogni sorta. I suoi abitanti professano la religione greca scismatica, e parlano la lingua latina mista di qualche termine schiavone. I Valacchi della Transilvania hanno un vescovo a Boschinar, nella contea d'Hermanstadt; sono amanti dell'ozio, e son così poco dediti all'agricoltura, che coltivano solo l'estensione di terreno necessario al loro sostentamento. Il prodotto poi del medesimo vien diviso per un decimo al principe, un decimo alla chiesa, quattro decimi al signore o proprietario che concede il terreno, e quattro decimi per spese e pel vitto dell'agricoltore. Targovist ne è la capitale.

Valangin (contea di), porzione del cantone svizzero di Neuchâtel, composto de' baliaggi di Valangin, Locle, Sagne, Brenets e Chaux-de-Fonds; pop. 12,000 abit. Il borgo di Valangin, situato in fondo ad una valle, è difeso da un castello, ed è dist. 1 l. da Neuchâtel. *Vedi* quest'articolo.

Valania, pic. città sulla costa della Siria, a 25 l. da Tripoli.

Valchiusa, *in francese Vaucluse*, nome d'una delle più belle sorgenti d'Europa, a 5 l. E. da Avignone; si precipita da una rupe scoscesa, alta 700 piedi. Quivi il Petrarca vi compose parte delle sue poesie in lode di Laura. L'accademia di Valchiusa ha fatto innalzare in onore di questo genio sublime una colonna nel bacino della fontana. Da questa sorgente ha origine la Sorga che giunta ad Avignone gettasi nel Rodano.

Valchiusa (dip. di), formato del Contado-Venesino, del principato d'Orange e d'una parte della Provenza, e circoscritto al N. da quello della Droma e dall'estremità S. E. di quello dell'Ardeche, all'E. da quelli delle Basse-Alpi e delle Bocche-del-Rodano, ed all'O. da quello del Gard. Avignone, c. l.; 4 circondarj o sotto-pref.: Avignone, Apt, Orange e Carpentrasso; 22 cantoni o giudicature di pace, irrigato da' fi. Rodano, Vigue, Auzon, Duranza, Sorga, Calaron e

siaina. Questo paese, che apparteneva in gran parte al Papa, fu riunito alla Francia nel 1791. La sua superficie è di 194 l. quadrate, e la sua pop. di 280,000 abit. Produce seta, vini, zafferano pregiato, robbia, olive e poco grano. Il suolo è arido, petroso e confacente alla vite; i vini che produce sono generosi e di colore acceso: i migliori son quelli di Chateauneuf, del Nerthe e di S. Patrizio. Miniere di carbon fossile e di vetriolo; fabbr. di stoffe, indiane, majolica e cartiere. Questo dip. è traversato dalle strade maestre da Lione, Marsiglia, Nimes, Montpellier e Mende ad Avignone, 8.ª divis. militare, diocesi e corte reale di Nimes.

Valcowar, pic. città dell' Ungheria, nella Schiavonia, sul Wukowar a 16 l. da Colocza.

Valcuvia o Valle-di-Cuvio, valle assai consid. del r. Lomb.-Ven., nel Milanese, situata in mezzo ad alti monti, comprende 21 comunità, ed abbonda di salvaggiume.

Val-de-Bagnes, villaggio del Basso-Vallese inghiottito dalle acque nel 1545.

Valdeck. Vedi Waldeck.

Valdai, b. della Russia, nel governo di Nowogorod, da cui è dist. 30 l. S. E.

Valdecona, pic. città della Catalogna, cinta di mura, ed irrigata dalla Cenia.

Val-de-Moras, b. di Spagna, nel r. di Leone, da cui è dist. 11 l. S. Man. di nastri, calze, guanti di seta e lavori di lana, lino e cotone.

Valdersdorf. Vedi Waldersdorf.

Valdemocha, villaggio della Castiglia, ad 1 l. da Guadalaxara. Patria di Ferdinando Cortez.

Val-di-Chiana, ora la più florida provincia della Toscana; non sono molti anni che trovavasi in istato di palude.

Val-di-Nievole; prov. in Tosc., nel Fiorentino, irrigata dal fiume Nievole; fu tolta ai Lucchesi dai *Fiorentini* nel secolo XIV, pop. 45,000 abit., confina col padule o lago di Fucecchio. Pescia, cap.

Val-de-Peñas, b. di Spagna, nella Mancia, famoso pel suo vin rosso. Pop. 7,600 abitanti, a 12 l. S. E. da Calatrava, e 45 S. E. da Madrid.

Valderies, b. della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. d' Albi, da cui è dist. 2 l. N. E.

Valdesie, villaggio della Normandia (Manica), circond. di *Valognes* ⊙, da cui è dist. 4 l. S. O.

Valdern o *Vallendar*, città e signoria di Germania, nella contea di Nassau-Usingen, con un castello, presso Coblentz.

Val-de-Riz, valle della Svizzera, di 4 l. di lunghezza, nel cantone di Neuchâtel, contiene 4 parrocchie e 24 villaggi.

Valdesillas, b. della Vecchia-Castiglia, cantine nelle quali il vino si conserva per lungo tempo.

Valdes, isola al di dentro dalla punta N. O. dell' isola Quadra o Vancouver, sull' ingresso della baja della Regina Carlotta.

Valdieri, b. del Piemonte (Stati-Sardi), c. l. di mandamento, prov. di Cuneo, fra il Gesso e la Stura, ne' contorni cave di marmo e bagni salubri.

Valdivia. Vedi Baldivia.

Valduggia o *Valle di-Sesia*, valle del r. Lomb.-Ven., di cui Varallo è c. l.

Val-di-Compare, nome moderno dell' isola d' Itaca, patria e r. d' Ulisse; essa fa parte delle isole Joniche.

Valençay o *Valencey*, città del Berry, (Indre), sul Nahon; con un castello superbo ⊙; 2,519 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Chateauroux, da cui è dist. 10 l. N. N. O. Il re di Spagna, Ferdinando VII, vi fu ritenuto prigioniero da Bonaparte dal 1808 fino al 1814.

Valenciennes, ant., grande, forte e consid. città dell' Annonia (Nord), sulla Schelda; con buona cittadella, ⊙ ✕; 19,000 abitanti; trib. di com., camera delle manifatture, direzione delle dogane e borsa di com. Bell' arsenale, caserme e fortificazioni del maresciallo di Vauban. Sofferse molto pel bombardamento del 1793. Fu occupata dagli alleati nel 1815, ed evacuata nel 1818. Fabbr. di tele battiste, linon, porcellane, e singolarmente di trine. Fiera di 10 giorni, 8 settembre d' ogni sorta di mercanzia; ad 8 l. S. O. da Mons, e 50 N. 1/4 E. da Parigi. Long. 1. 11. 40 lat. 50. 21. 27.

Valensoles, b. di Provenza (Alpi), c. l. di cant. e circond. di Digne, e 2 leghe da *Riez* ⊙.

Valentine, pic. città della Linguadoca (Garonna), separata da *S. Gaudenzio* ⊙, mediante la Garonna.

Valenza, prov. di Spagna con titolo di regno, che confina all' E. ed al S. col Mediterraneo, al N. colla Catalogna e coll' Aragona, ed all' O. colla Nuova-Castiglia e col r. di Murcia. Questa prov., che ha circa 65 leghe di lunghezza e 23 nella sua maggior larghezza, è uno de' paesi più popolati e più ameni della Spagna, regnandovi quasi una primavera continua. Il gran numero di fiumi ond' è irrigato lo rendono fertilissimo in grani, riso, frutti e vino. Montagne asprissime che racchiudono miniere d' oro, d' argento, d' allume ec. I suoi abitanti son di umore più gioviale di tutti gli altri Spagnuoli, e le donne vengono reputate le più avvenenti di tutta la penisola. Pop. 825,059 abitanti. Gran raccolta di seta. Cave di marmo e diaspro. Valenza, cap.

Valenza, una delle più grandi, belle, ant., popolate, com., e floride città della Spagna, soprannominata *Valenza-la-Bella*, con arcivescovato eretto nel 1492 da Innocenzo XII, università fondata nel 1470, e corte reale di giustizia. Questa città fu tolta a' Mori nel 1238, ed i Francesi, sotto il comando del maresciallo Suchet, vi entrarono nel 1812. Magnifica cattedrale. Strade anguste, tortuose e non selciate; pop. 80,000 abitanti. Fabbr. di seterie, gazze, nastri e panni; esportazione di seta, lana e prodotti delle manifatture. Importazione di tele di Laval, Troyes e Courtray, di manifatture di Lione, e stamine e chincaglierie di Francia. Le tratte della Spagna su questa piazza godono di 8 giorni di grazia, e quelle dell' estero 14 giorni. Patria de' papi Alessandro VI e Calisto III, e di Luigi Vives. Nel 534 vi fu tenuto un concilio. Valenza è posta in un' amena situazione, sul Guadalaviar, ad 1 l. dal mare, ov' è un forte detto il *Grado*; a 45 l. N. da Murcia, 55 S. 1/4 E. da Saragozza, 67 S. O. da Barcellona, e 66 S. 1/4 E. da Madrid. Long. occ. 2. 43. 18. lat. N. 39. 51.

Valenza, una delle più antiche città di Francia, nel Delfinato (Droma), inaddietro capitale del Valentinese, cinta di mura, e posta in un' amenissima situazione, sulla sinistra sponda del Rodano; in passato era vescovile, ⊙ ✕; 8,212 abitanti. Vi si son tenuti tre concilj: nel 374, nel 584 e nell' 855. Pio VI illustre per le sue disgrazie, per la sua pazienza e per la sua rassegnazione, vi morì nel 1799, e gli fu eretto un magnifico mausoleo. Sede di prefettura, trib. di pr. ist. e cam. delle man. Fabbr. d' indiane, fazzoletti stampati, berretti, biarea, birra ec. tintorie, concie, filatoj di cotone ec. Com. in grani, vini, panni, carte, mandorle, olio d' oliva e di noce. Fiere d' un giorno, 3 marzo, 3 maggio, 3 agosto e 3 novembre. Vi fan capo le strade da Lione, Grenoble ed Avignone. Pagansi da Parigi 72 poste. A 10 l. N. O. da Die, e 144 S. S. E. da Parigi (dist. legale 560 chilom.). Long. 2. 33. 10. E. lat. 44. 55. 59. N. — Pic. città dell' Alta-Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di *Albi* ⊙, da cui è dist. 6 l. N. E. — Altra nell' Armagnac, sul Blaise (Gers), c. l. di cant. e circond. di *Condom* ⊙, da cui è dist. 3 l. — Altra nell' Agenese, sulla riva diritta della Garonna (Tarn-e-Garonna), ⊙; 2,184 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Moissac, da cui è dist. 4 l. O.

Valenza-d' Alcantara, città consid. di Spagna, nell' Estremadura, sulle frontiere del Portogallo, con un antico castello. Fu presa da' Portoghesi nel 1664, e dagli alleati nel 1705. Essa è fortissima per la sua situazione sopra una rupe; presso al fiume Savar; a 6 l. S. O. da Alcantara, e 15 l. N. da Badajoz. Longitudine 2. 7. 17. latitudine 39. 26.

Valenza o *Valença-do-Minho*, città fortificata del Portogallo, nella provincia di Fra-Minho-e-Duero, sulle frontiere della Galizia, con titolo di contea, posta sopra un' eminenza; presso al Minho, ad una lega S. da Tuy.

Valenza, *Valencia*, forte città degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. d' Alessandria, sovente presa e ripresa nelle guerre d' Italia, sopra un' eminenza, presso al Po, sulle frontiere del Monferrato. Pop. 5,000 abitanti; a 5 l. S. E. da Casale, e 14 S. O. da Milano. Long. 6. 15. lat. 44. 38.

Valérien (Saint), b. della Sciampagna (Jonna), c. l. di cant. e circond. di Sens, da cui è dist. 3 l. O., e 2 l. da *Cheroy* ⊙.

Valery (Saint), città molto commerciante della Picardia (Somma), all' imboccatura della Somma, ⊙; 3,141 abitanti. Trib. di com. Quivi imbarcossi Guglielmo il conquistatore con 1,100 vele e 100,000 uomini per andare alla conquista dell' Inghilterra. Questa città serve di porto ad Abbeville e ad Amiens; c. l. di cant. e circond. d' Abbeville, da cui è

dist. 4 l. O., e 45 S. 1/4 O. da Parigi. Longit. occ. o. 42. 34. latit. 50. 11. 24.

VALERY-EN-CAUX (Saint), città della Normandia (Senna-Inf.), con porto, ⊙ ⋈, 4,887 abitanti. Trib. di com., c. l. di cant. e circond. di Yvetot, da cui è dist. 7 l. N., e 44 N. O. da Parigi. Long. occ. 1. 40. lat. 49. 52. 12.

VALE-STAIDRA *ossia* *VALLE-DELLA-DISGRAZIA*, luogo della Moldavia, che è stato più volte funesto a' cristiani. Konitzki fu quivi battuto da' Tartari; Sobieski fu costretto due volte di abbandonarlo, e Pietro I fu forzato di fare la pace dopo essersi battuto per 4 giorni.

VALESIA *ovvero* *VALLESE*, *in francese* *VALAIS*, *in tedesco* *WALLISER-LAND*, paese che formava una repubblica vicina alla Svizzera; consiste in una valle circondata di montagne, che s'innalzano da 8,000 fino a 14,000 piedi, e formano altre 13 valli abitate. La sua lunghezza è di circa 36 l. dall' E. all' O., e la sua maggior larghezza è di 8 a 10 l.; confina al N. co' cantoni di Berna e di Vaud, al S. col r. Lomb. Ven. e colla Val-d' Aosta, all' E. col cant. di Uri, all' O. col lago di Ginevra. Il Rodano traversa tutta la valle, che si divide in alta ed in bassa, e comincia alle falde della Furca, 4,266 piedi sul livello del mare. I suoi prodotti sono vino, zafferano, grani e mandorle; cave di pietra da calce e di lavagna; miniere di varj metalli. Gli abitanti son cattolici romani. Nell' alto Vallese si parla tedesco, e nel basso un francese corrotto. L' esportazione consiste in bestiame, formaggi, cuoja, vino, piombo ec. Sion, cap. Fu riunito alla Francia nel 1810, ed essendone stato separato nel 1815, forma attualmente uno de' cantoni della Confederazione svizzera.

VALETTE o *VILLEBOIS*, città dell' Angomese (Charente) c. l. di cant. e circond. d' *Angoulême* ⊙, da cui è di tante 5 l. S.

VALGORGE, b. della Linguadoca (Ardeche), sul Baume; c. l. di cant. e circond. d' *Argentière* ⊙, da cui è dist. 3 l. N. O.

VALGRANA, villaggio del Piemonte, c. l. di mandamento, e prov. di Cuneo, da cui è dist. 4 l. O.

VALKENBOURG. *Vedi* FAUQUEMONT.

VALK, pic. città di Russia nel governo di Riga, da cui è dist. 30 l. N. E.

VALINCO, b. dell' isola di Corsica, c. l. di cantone, a 2 l. e mezzo N. O. da Sartène, all' estremità del golfo del suo nome. *Ajaccio* ⊙.

VALLADOLID, ant., grande, una delle più belle e delle più consid. città vescovili di Spagna, nella Vecchia-Castiglia, con una università fondata nel 1346; racchiude circa 11,000 case, molte delle quali bellissime; pop. 20,000 abit. Palazzo nel quale i re risiedevano. Questa città è posta sopra un' amena pianura, su' fiumi Esgueva e Pisuerga, vicino al Duero; a 21 l. S. O. da Burgos, e 34 N. 1/4 O. da Madrid. Long. occ. 6. 40. lat. 41. 41.—Città consid. del Messico, capitale dell' intendenza del suo nome, presso ad un gran lago, pop. 18,000 abitanti, a 50 l. O. dal Messico. Long. occ. 103. 12. 15. lat. 10. 42. *Vedi* MECHOACAN.—Altra città del Messico, nel governo d' Honduras, a 30 l. S. O. da Truxillo. Lat. N. 19. 42. long. 103. 12. 15. O.—Altra città nella prov. di Yucatan, a 35 l. E. da Merida.—Altra città del Perù, nell' udienza di Quito, presso alle Ande; oggi è ridotta ad un semplice villaggio; a 10 l. S. da Loxa.

VALLAGE, pic. paese della Sciampagna, in Francia, pieno di valli abb. di pascoli. Bar-sur-Aube, cap.

VALLE-ANZASCA, valle del r. Lomb.-Ven., la quale principia alle radici dell' altissimo monte Rosa, e prosegue verso Levante, seguendo il corso del fiume Anza.

VALLE DI ANDORNO, valle del Piemonte (Stati-Sardi), nell' antica prov. di Biella, bagnata dal fiume Cervo. Campiglia n' è il luogo principale.

VALLE-DI ANTIGORIO, valle del r. Lomb.-Ven., nella prov. di Pallanza. Crodo e Cravegna ne sono i luoghi principali.

VALLE D' ANTRONA, valle del r. Lomb.-Ven., nella diocesi di Novara; in capo ad essa v' è la comunità di Antrona.

VALLE-DI-BOGNANCO, valle del Piemonte. I luoghi più considerabili di questa valle sono Bognanco-Fuori ossia S. Marco, e Bognanco-Dentro ossia S. Lorenzo. Queste due terre sono divise l' una dall' altra mediante il torrente Bogna, che scendendo dalle Alpi Pennine va dopo breve corso a gettarsi nel fiume Tosa.

VALLE-DI-DIVEDRO o *DEVEDELA*, valle del Piemonte. Quivi era l' antica strada del passaggio dal monte Sempione nella Svizzera.

VALLE-DI-SESIA, valle del r. Lomb.-Ven., della quale Varallo è il capo-luogo.

VALLE-DI-SAONA, valle del Piemonte, nella prov. d' Ivrea, riceve il nome dal torrente Saona, e sonovi delle cave di marmo bianco, che può paragonarsi a quello di Carrara.

VALLE-DI-VAGEZZO, valle del Piemonte (Stati-Sardi).

VALLEDOLMO, comune di Sicilia, intendenza di Palermo, distretto di Termini; pop. 4,252 abit.

VALLE-INTELVI, valle ragguardevole del r. Lomb. Ven., posta vicino al lago di Como. Comprende 11 comunità, è assai popolata, e l' industria degli abit. supplisce alla sterilità del terr.; essa è dist. cir. 4 l. N. da Como.

VALLE-INTRAGNA, valle del r. Lomb.-Ven., che prende il nome dal borgo d' Intra.

VALLE-LEVANTINA, *Vallis Lepontia*, valle della Svizzera nel cantone del Ticino, situata tra il monte S. Gottardo ed il lago Maggiore, vicino alle sorgenti del Rodano e del Ticino che l' attraversa; essa è piuttosto ricca e popolata.

VALLECORSA, borgo dello Stato-Ecclesiastico, a 7 l. S. E. da Frosinone.

VALLEMONT, b. della Normandia (Senna-Inf.), ⊙; 336 abit.; c. l. di cant. e circond. di Yvetot, da cui è dist. 4 l. N. O.

VALLERAUGUE, città della Linguadoca (Gard). Fab. di calze di cotone; c. l. di cant. e circ. di *Vigan* ⊙, da cui è dist. 2 l. N.

VALLERES, b. (Indre-e-Loira), a 1 l. da *Azay-le-Rideau* ⊙; acque minerali.

VALLERUSTIA, pic. città di Corsica, presso alla Porta; c. l. di cant. *Bastia* ⊙.

VALLES, giurisdizione del Messico, con capitale detta San-Jago-de-los-Valles; a 20 l. O. da Panuco, ed 80 N. 1/4 E. da Messico.

VALLESE. *Vedi* VALESIA.

VALLET, b. della Brettagna (Loira-Inf.), c. l. di cant. e circond. di Nantes, da cui è dist. 5 l. S. E., e 2 l. da *Clisson* ⊙.

VALLIER (Saint), pic. città del Delfinato (Droma), ⊙ ⋈; 1,908 abit.; c. l. di cant. e circond. di Valenza, da cui è dist. 7 leghe N.

VALLIÈRE (la). *Vedi*, CHATEAU-LA-VALLIÈRE.

VALLIQUERVILLE, borgo della Normandia (Senna-Inf.), circond. d' *Yvetot* ⊙, da cui è dist. 1 l. O.

VALLOMBROSA, monastero celebre in Toscana, a 7 l. da Firenze: c. l. d' una congregazione di Benedettini, instituita da S. Gio. Gualberto.

VALLON, borgo del Vivarese (Ardèche), c. l. di cant. e circond. dell' Argentiere, da cui è dist. 4 l. S. E., e 3 l. da *Barjac* ⊙. *Gard*.

VALLORBE, borgo della Svizzera, nel cant. di Vaud, nella valle e presso alla sorgente dell' Orbe. Pop. 2,643 abit.

VAL-MAGGIA. *Vedi* MAGGIA.

VALMY, villaggio (Marna), cel. per la prima vittoria riportata da' Francesi sopra gli alleati nel settembre 1792, sotto gli ordini del generale Kellermann; a 2 l. da *Santa Menehould* ⊙.

VALOGNES, graziosa città della Normandia (Manica), dist. 3 l. dal mare, ⊙ ⋈; 7,012 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist., a 14 l. N. O. da S. Lô.

VALOIS, *Valesium*, paese dell' inaddietro governo dell' Isola-di-Francia, riunito alla corona di Francia sotto Filippo-Augusto; oggi fa parte del dip. dell' Oisa. Crespy, capitale.

VALONA, città dell' Albania-Superiore, con porto ed arcivescovato greco. Sul mare, presso a' monti della Chimera; a 22 l. S. E. da Durazzo. Long. 17. 30. lat. 40. 46.

VALORSINA, valle del cant. di Ginevra, fra la valle di Chamouni ed il Vallese-Inferiore, de 3 l. di lunghezza.

VALPARAISO, pic. città dell' Amer. merid., nel Chili, con porto frequentatissimo, difeso da una buona fortezza. Sull' Oceano, in una valle, appiè d' un alto monte. Gran com. di grano. Prod. frutti squisiti. Long. occ. 73. 58. 30. lat. 33. o. 30.

VALPELINE, b. del Piemonte, a 5 l. N. da Aosta.

VALREAS, pic. città di Provenza (Valchiusa), ⊙; 3,615 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Orange, da cui è dist. 7 l. N. E., sul Letz. Patria del cardinal Maury.

VALROMEY, pic. paese di Fr., che fa parte della Bengesia; fu ceduto alla Francia dal duca di Savoja nel 1601; attualmente forma la parte orientale del dip. dell' Ain.

VALS, b. del Vivarese (Ardèche), sull' Ardèche, ad 1 l. da *Aubenas* ⊙.

VALTELLINA, *Vallis Tellina*, valle delle Alpi, situata all' ingresso dell' Italia, all' E.

del paese di Chiavenna, di 20 l. di lungh. e traversata dall' Adda. Gli abit. son cattolici, e parlano un italiano corrotto. Abbonda di ottimi pascoli e di vigne, produce molta seta, e nel 1786 vi si contevano 66,766 abitanti. Sondrio, cap. Lire 54,900 della Valtellina equivalgono a lire 20,743 italiane. La Valtellina fu ceduta all' imperator d' Austria al 1815, ed incorporata nel r. Lomb.-Ven.

Valtravaglia, valle molto estesa del r. Lomb.-Ven., nel Milanese, posta dalla parte sinistra del lago di Como. Comprende 45 comunità e stendesi fino ai confini del paese di Lugano.

Val-Travers, valle del cantone svizzero di Neuchâtel, irrigata in tutta la sua lunghezza dal Reuss. Sonovi parecchi be' villaggi e casolari; 6 e 7 l. di circuito; pop. 3,500 abit. Fabbr. d' orologi e trine.

Valva, città episc. nel r. di Napoli nell' Abruzzo citeriore, presso Chieti.

Valverde, ricca città del Perù, nell' udienza di Lima, con porto sul grande Oceano; essa trae il nome da una bella valle tutta piantata di viti.—Altra piccola città di Spagna, nell' Estramadura, in una valle amenissima; e 3 l. S. E. da Elvas, e 3 l. S. O. da Badajoz.

Vae, forte città della Turchia, in Armenia. Abitanti cristiani. Sul lago del suo nome, che ha circa 60 l. di circuito, e sul quale trovansi 2 isole; a 35 leghe S. O. da Tauride.

Vandalia o *Ducato di Wenden*, nome di tre ducati di Germania, il 1.° nella Pomerania ulteriore, il 2.° nel Mecklemburghese, ed il 3.° nella Croazia.

Vandanachi, luogo dell' Indostan, nella nababia d' Arcate; battaglia del 1782 con perdite degl' Inglesi.

Vandea, *in francese Vendée*, fiume di Francia, che ha la sorgente presso la Chataigneraye, traversa Vouvant e Fontenay, ov' è navigabile, e bocca nel fi. Sèvre, 1 l. al di sopra di Marans.

Vandea, *in francese Vendée* (dip. della), uno di quelli formati dal Poitou; conf. al N. co' dip. della Maina-e-Loira e delle Loira-Inf., all' E. con quello delle due-Sevre, al S. con quello della Charente-Inferiore, ed all' O. coll' Oceano; Borbon-Vandea (La Roche-sur-Yon), c. l. di prefettura; 3 circondarj o sotto-pref.: Borbone, Fontenay e Sables-d' Olonne: 50 cantoni o giudicature di pace; 324 comuni. È irrigato da' fiumi Vie, Lagueron, Boulogne, Maina grande e piccola, Sevre-Nantese, Laye, Yon, Vandea ed Autise. Il territorio di questo paese è fertilissimo; la parte chiamata *Bocage* produce molto segale, orzo e granturco, abbonda di pascoli, e vi si alleva molto bestiame, la parte poi chiamata il *Marais* è una delle più fertili del regno, produce ottimo grano, vino e lino, ed ha molte saline. Sonovi delle miniere di rame e d' antimonio, delle fabbriche di tele ordinarie, delle cartiere, e fa un gran traffico ne' prodotti del suolo, specialmente in bestiame, grani, canapa, legna, ed in lane, sale e sardine. Questo dipartimento ha 545 l. quadrate, e 268,648 abit. Seconda divisione militare, diocesi della Roccella, e corte reale di Poitiers. Intendonsi altresì sotto il nome generico di Vandea il dipartimento delle Due-Sevre, ed una parte di quelli della Maina-e-Loira e della Loira-Inf. allorquando si tratta della guerra civile, onde questi dip. sono stati il teatro durante le rivoluzione.

Van-Diemen. *Vedi* Diemen (Van).

Vandœuvre, pic. città di Francia, alla sorgente del fiume Barse (Aube), ● ⋈; 1,716 abitanti; c. l. di cant. e circond. di Bar-sull' Aube, da cui è dist. 3 l. O. Long. 2. 2. lat. 38. 10. *Vedi* Vendeuvre.

Vandrille (Saint), b. di Francia (Orne), a 3 l. da *Nonant* ●.

Vandy, b. della Sciampagna (Ardenne), ad 1 l. da *Vouziers* ●.

Vandickes (isola di Jost), due isolette delle Vergini, al N. di Tortola. Lat. N. 18. 27. 30. long. occ. 66. 52. 40.

Vannes, ant. città della Brettagna (Morbihan) in una situazione vantaggiosa pel com., con un porto, ad una l. dal mare, col quale comunica mediante il canale del Morbihan. C. l. di pref. ● ⋈; 10,912 abitanti. Vescovato suffraganeo di Tours, che comprende il dipartimento del Morbihan; sede di trib. di pr. ist. e di com. Concie e fabbr. di panni. Una fiera ogni mese di varie mercanzie. Ad 11 l. O. da Porto-Luigi, e 108 O. 1/4 S. da Parigi. Lon. 5. 5. 19. latit. 47. 39. 29.

Vans (les), pic. città del Vivarese (Ardèche), ●; 1,514 abit.; c. l. di cant. e circond. dell' Argentière, da cui è dist. 5 l. S. O.

Vanteuil, b. della Sciampagna (Marna), e 2 l. N. O. da *Épernay*. ●.

Vanvey, b. della Borgogna (Costa-d' Oro), circond. di *Chatillon-sulla-Senna* ●, da cui è dist. 2 l. S. E.

Vanves, villaggio (Senna), ad 1 l. S. O. da Parigi.

Vaour, villaggio della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di Gaillac; a 3 l. da *Cordes* ●.

Varades, b. della Brettagna (Loira-Inf.), ● ⋈, 2,250 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Ancenis, da cui è dist. 3 l. E. sulla Loira.

Varage, villaggio di Provenza (Varo). Ad 1 l. da *Barjols* ●.

Varallo, pic. città degli Stati-Sardi; c. l. di prov., nella Valsesia.

Varambon, città della Bresse (Ain), a 3 l. da *Pont-d' Ain* ●.

Varanguebec, b. delle Normandia (Manica), e 4 l. O. da *Carentan* ●.

Varazze, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Savona.

Vardari, gr. fiume della Macedonia, che scaturisce dalle montagne della Bulgaria, traversa Uscopia e Voly, e si scarica nel golfo di Salonicco.

Vardes, villaggio della Normandia (Senna-Inf.), ad 1 l. S. da *Gournay* ●.

Varel, città della Transilvania, a 19 l. S. da Weissemburgo.

Varel, pic. città della Westfalia, presso al mare, a 7 l. N. E. da Oldenburgo.

Varen, pic. città di Francia (Aveyron), circond. di Villafranca, da cui è dist. 5 l. S. 1/4 O., a 2 l. da *S. Antonino* ●.

Varendorf. *Vedi* Warendorf.

Varennes, pic. città del Borbonese (Allier), ● ⋈; 1,860 abitanti; sopra un' eminenza; c. l. di cant. e circond. di Moulins, da cui è dist. 6 l. S. —Altra nella Sciampagna (Mosa), ove Luigi XVI fu arrestato li 22 giugno 1791, ●; 1,515 abitanti. Cartiere, concie e fabbr. di birra; c. l. di cant. e circond. di Verdun, da cui è dist. 7 l. N. O. —Altra, Sciampagna (Alta-Marna), c. l. di cant. e circond. di Langres, da cui è dist. 5 l. N. E., e 3 l. da *Bourbonne* ●.

Varennes-le-Grand, b. della Borgogna, (Saona-e-Loira), e 2 l. S. da *Châlons-sulla-Saona* ●.

Varent (S.), b. del Poitou (Due-Sevre), sul Thouaret; c. l. di cant. e circond. di *Thouars* ●; da cui è dist. 2 l.

Varese, *Baretium*, *Vallesium*, *Vallexium Varisium* (denominazioni diverse secondo i diversi tempi o le diverse opinioni degli eruditi), b. assai ragguardevole e popolato del r. Lomb.-Ven., uno de' più consid. del ducato di Milano. Questo borgo fu eretto in particolare signoria col titolo di principato, in vita, ed a favore del fu duce Franco III di Modena, amministratore dello stato di Milano, e vi si vede tuttora il bel palazzo che gli apparteneva. Esso è situato vicino al lago del suo nome, tra quello di Lugano ed il lago Maggiore, il suo esteso territorio, che continua colla Svizzera, è fertile, delizioso, pieno di superbe vedute e di bellissime ville. Pop. 3,000 abitanti. In distanza di circa 1 l. da Varese trovasi sopra un monte un celebre santuario della B. V. che ivi da lungo tempo si venera, e vicino al quale eravi un monastero di monache di antichissima fondazione. Nel salire il monte s' incontrano quindici cappelle, ornate di bellissime statue e pitture, opere d' insigni artefici, alcuni dei quali nati in Varese e nel suo distretto. Ai piedi di detto monte esce il fiume Olona che scorre fino a Milano, da cui Varese è distante 10 l., e 5 all' O. da Como, ⋈ Com. di seta.

Varese; comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Chiavari.

Varetz, b. del Limosino (Corrèze), a 2 l. N. E. da *Brives* ●.

Varilhes, pic. città del paese di Foix (Arriège), e sopra questo fiume, c. l. di cant. e circond. di Foix, da cui è dist. 2 l. N., a 2 l. da *Pamiers* ●.

Varna, città consid. della Turchia europea, nella Bulgaria, con arciv. greco, porto e 16,000 abit. Questa è la città la più commerciante della Bulgaria. Sonovi 12 moschee e 2 chiese greche. Il suo territorio è inculto. Nel 1444 battaglia nella quale Ladislao re d' Ungheria fu ucciso da Amurat. Sulla Varna, presso alla sua foce nel mar Nero; e 50 l. N. O. da Costantinopoli. Long. 25. 38. 52. lat. N. 43. 6. 56.

Varnioux, villaggio del Vivarese (Ardèche), ●; 2,942 abit., c. l. di cant. e circond. di Privas, da cui è dist. 7 l. N.

Varo, fi. che separa la Francia dal conta-

do di Nizza; scaturisce sul monte Cemelione, nelle Alpi, e traversa Annot; è navigabile pel corso di 12 leghe, cominciando da Glandèves, e sbocca nel Mediterraneo, a 1/1 l. O. da Nizza.

Varo (dip. del), composto della parte orient. della Provenza-Inf.; confina al N. col dip. delle Basse-Alpi e colla contea di Nizza, all' E. ed al S. col Mediterraneo, ed all O. col dipartimento delle Bocche-del-Rodano. Draguignano, capo luogo; 4 circondarj o sotto-prefetture: Draguignano, Brignoles, Grasse e Tolone, 32 cantoni o giudicature di pace; 210 comuni, arcivescovato e corte reale d' Aix. Questo dip. ha 295 l. quadrate e 283,000 abit. È irrigato da' fi. Varo, Siague, Argence, Pis, Aille ed Yverdun. Produce all' O. de' buoni vini ed un poco di grano, pistacchi, olive, agrumi, mandorle, prune, capperi, piante medicinali e cocciniglia; i pascoli vi son rari, onde vi si alleva poco bestiame che consiste per la maggior parte in montoni; cava di marmo, d' alabastro, porfido, granito ec. I vapori mefitici delle acque stagnanti che sono nelle paludi e negli stagni di questo dipartimento, cagionano sovente in molti luoghi delle pericolose malattie. Fabbr. di sapone, panni comuni, stoviglie, seta, profumerie, cristalli e sal di Saturno, cartiere e concie. Il com. resulta da' suoi prodotti. È traversato dalle strade da Tolone a Marsiglia, Nizza ed Aix.

Varrains, b. dell' Angiò (Maina-e-Loira), circond. di *Saumur* ●, da cui è dist. 1 l. S.

Vars, b. dell' Angomese (Charente), a 2 l. N. da *Angoulême* ●.

Varsavia (ducato di). Questo stato, formato dal trattato di Tilsit, e dato al re di Sassonia sotto il titolo di granducato di Varsavia, componevasi dei dipartimenti di Posen, Bromberg, Kalisck, Varsavia, Plock, Lomza, Radom, Cracovia, Siedlec e Lublino: formava 100 distretti, e conteneva una popolazione di 3,800,262 abit., sopra un territorio di 2,798 miglia quadrate. Nel 1814 questo ducato fu ceduto alla Russia, all' eccezione di alcuni distretti stati restituiti al re di Prussia; e forma, con qualche cangiamento, il regno di Pollonia. *Vedi* quest' articolo.

Varsavia, gr. e pop. città, un tempo nella Pollonia prussiana, e dipoi capitale del ducato di questo nome. Capitale di tutta l' ant. Pollonia, residenza de' re, luogo della loro elezione e della convocazione delle diete; oggi cap. del nuovo regno di Pollonia, e residenza del viceré. Biblioteca pubblica, collegio, scuole pie, ove insegnansi quattro o cinque lingue. Il luogo ove seguiva l' elezione detto il *Kolo*, è distante 1/4 di l. dalla città, e consiste in un campo rilevato da ogni parte, e coperto da un tetto sostenuto da colonne a guisa di padiglione. Pop. 100,000 abit. compresi i subborghi. Palazzo di *Krasinsky* o della repubblica, che è il più bello edifizio di questa città. Com. consid. di prodotti della Pollonia, fabbr. di panni, tele, sapone, tappeti, calze, cappelli e birra. Sulla riva diritta della Vistola, a 54 leghe S. E. da Danzica, 45 N. 1/4 E. da Cracovia, 120 N. E. da Vienna, 176 S. da Stockholm, e 375 N. E. da Parigi. Long. 18. 42. 30. E. lat. 52. 14. 28.

Varzay, b. della Santogna (Charante-Inf.), a 2 l. O. da *Saintes* ●.

Varzi, pic. città del Nivernese (Nievre), ●; 2,034 abit., Com. di legna, c. l. di cant., a 4 l. S. da Clamecy.—Borgo degli Stati-Sardi; vicino al fiume Staffora, pop. 2,000 abit., tengonvisi dei mercati e delle fiere di qualche conseguenza, a 3 l. O. da Bobio, a 6 E. S. E. da Tortona, c. l. di mandamento, e provincia di Bobbio.

Vasarhely, gr. città della Transilvania, a 9 l. N. E. da Hermanstadt.

Vascelli (isola de'), isoletta dell' Amer. sett. sulla costa della Luisiana; fra le imboccature del Mississipi e del Mobile.

Vasch-Ghero, città d' Asia, provincia di Vasch, a 98 l. N. E. da Balk. Long. 72. 30. lat. 38. 5.

Vasch, prov. d' Asia nella gr. Bucaria, irrigata dal fi. del suo nome. Gli abitanti hanno una lingua particolare.

Vasconi (i), antichi abitanti della Navarra. Dal nome di questo popolo derivano quelli de' Baschi e de' Guasconi.

Vassé, villaggio della Maina (Sarta), ad 1 l. S. O. da *Sillé-le-Guillaume* ●.

Vasselonne o *Wasselnheim*, b. (B.-Reno), sul fi. Massick, ●, c. l. di cant. e circond. di *Strasburgo* ●, da cui è dist. 5 l. N. O.

Vasserburgo, città del r. di Baviera, a 10 l. S. E. da Monaco, sull' Inn. Long. 9. 50. lat. 47. 52.

Vassy, città della Sciampagna (Alta-Marna), sul Blaise; ●, 2,308 abit.; c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. A 4 l. N. O. da Joinville, a 60 E. da *Parigi*. Long. 2. 54. lat. 48. 30. Celebre pel massacro de' protestanti nel 1562. —Grosso b. di Normandia (Calvados), c. l. di cantone e circondario di Vire, da cui è dist. 4 l. N. E., e 2 l. da *Condé-sur-Noireau* ●.

Vastizza, pic. città della Morea, a 7 l. E. da Patrasso.

Vatan, pic. città del Berry (Indre), in una bella pianura, ● ⋈; 2,341 abit., c. l. di cant. e cir. d' Issoudun, da cui è dist. 3 l.

Vathi, b. e porto dell' isola di Samos; in buona situazione pel com. Suolo fertile e clima salubre. A 3 l. N. E. dalle rovine di Samos.

Vatisa, b. della Natolia, sul mar Nero, a 34 l. N. E. da Amasich.

Vatteville, b. della Normandia (Senna-Inf.), ad 1 l. da *Caudebec* ●.—Altro nella Normandia (Eure), a 2 l. da *Andelys* ●.

Vaubecourt, villaggio (Mosa), c. l. di cant. e circond. di *Bar* ●, da cui è dist. 5 l. N.

Vaucouleurs, piccola ed ant. città della Sciampagna (Mosa), ● ⋈; 2,146 abit., irrigata dalla Mosa. Patria del geografo Delisle; c. l. di cantone e circondario di Commercy, da cui è dist. 5 l. E., e 72 E. da Parigi. Ad un tiro di schioppo da Vaucouleurs trovasi Tusey, *Tusniacum*, ove fu tenuto un cel. concilio. Long. 3. 20. lat. 48. 33.

Vaud (paese di), cant. della Svizzera fino dal 1799. Dividesi in 19 distretti, che formano 60 circoli o siano circondarj. Questo cantone è situato fra il monte Jura, i laghi di Ginevra, d' Yverdon e di Morat, ed il Valese. Superba è la parte di questo paese posta sul lago di Ginevra. Le sue amene e fertili sponde sono abbellite da varie città e da molti villaggi ben popolati, come pure da un gran numero di casini di campagna; il territorio è ancor variato da belle colline ben coltivate, e questo insieme forma un prospetto che rapisce. Il clima è favorevole ad ogni specie di prodotti, ed il territorio abbonda de' migliori vini della Svizzera, molto grano ed ottimi pascoli, ove si alleva gr. quantità di bestiame. Gli abitanti son robusti, buoni soldati, attivi ed intelligentissimi, pop. 144,474 abit. Losanna, capitale.

Vaudable, pic. città dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), a 2 l. S. O. da *Issoire* ●.

Vaudemont, pic. città della Lorena (Meurthe), con titolo di ducato, ad 8 l. S. O. da Toul, e 2 l. da *Vezelise* ●.

Vaudreching, pic. città (Mosella), a mezza lega da *Bouzonville* ●.

Vaudreuil, villaggio (Eure), ad 1 l. S. da Ponte-dell' Arche, ed 1 lega da *Louviers* ●.

Vaugirard, villaggio, o piuttosto subborgo di Parigi, 3,000 abitanti (Senna).

Vaugneray, villaggio del Lionese (Rodano), c. l. di cant. e circond. di *Lione* ●, da cui è dist. 3 l. O.

Vauguyon (la), pic. città dell' Angomese (Alta-Vienna), sul Tardouère, a 3 l. da *Rochechouart* ●.

Vaulry (S.), pic. città del Limosino (Creuse), c. l. di cant. e circond. di *Guéret* ●, da cui è dist. 2 l. e mezzo N. O.

Vaulx, b. dell' Artesia (Passo-di-Calais), a 2 l. da *Bapaume* ●.

Vaumarcus, villaggio svizzero del cantone di Neuchâtel, sul lago; in quelle vicinanze Carlo-l' Ardito ricevè una celebre sconfitta.

Vaussais, b. del Poitou (Due-Sevre), a 3 l. O. da Civray, presso *Sauzé* ●.

Vauvert, b. (Gard). Fabbr. d' acquavite, spirito di vino e salnitro, c. l. di cant. e circond. di *Nîmes* ●, da cui è dist. 4 l. S.

Vauville, b. della Normandia (Manica), a 4 l. da *Cherbourg* ●.

Vauvillers, b. della Franca-Contea (Alta-Saona), c. l. di cant. e circond. di Lure, da cui è dist. 10 l. N. O., a 7 l. da *Vesoul* ●.

Vaux, b. del Bogiolese (Rodano), a 3 l. O. da *Villafranca* ●.—Altro nello stesso dip., a 3 l. da *Lione* ●.

Vaux (la); scoscesa catena di colline della Svizzera; situata in riva al lago di Ginevra fra Losanna e Vevay, essa ha 3 l. di lungh. ed una di larghezza; e produce ottimi vini.

Vaux-le-Vicomte, villaggio della Bria (Senna-e-Marna), ad 1 lega E. da *Melun* ●.

Vavao, una delle isole degli Amici, nel grand' Oceano, al N. dell' isola di Happae. Long. occ. 175. 20. lat. S. 18. 33. 54.

Vavincourt, b. del ducato di Bar (Mosa), c. l. di cant. e circond. di *Bar-sur-Aube* ●, da cui è dist. 2 l. N. E.

Vayres, b. della Gujenna (Gironda), sulla Garonna, dirimpetto a *Libourne* ●.

Vebron, b. della Linguadoca-Inf. (Lozé-

ro), a 2 l. da *Horac* ☉.

Vecabiti, setta di Arabi, formatasi da 50 anni in qua, che ha preso il nome da Wahals, padre del fondatore Schrik-Mohamed. Essi seguono la dottrina pura dell'Alcorano, e rigettano tutte le tradizioni. Sotto la condotta d'Ebn-Schud e di Abdel-Azis, essi avevano sottomesso tutto il deserto tra 'l mar Rosso ed il golfo Persico, ma nel 1818 e 1819 furono completamente disfatti da' Turchi, ed i loro capi furono fatti prigionieri.

Vecchiano, comunità in Toscana; nel Pisano.

Vecchio, b. di Corsica, c. l. di cant. e circond. di Corte. *Bastia* ☉.

Vechta, pic. città fortificata del r. d'Annover, a 3 l. N. O. da Diepholtz; pop. 2,500 abitanti.

Veere. *Vedi* Terveere.

Vegesac, porto sul Weser (r. d'Annover), a 6 l. N. da Brama.

Veglia, isola e villaggio del golfo di Venezia, all'E. di Cherso, di 8 l. di lungh. e 3 di largh. Essa è la più bella e la più popolata delle isole di questa costa, e produce molto vino e seta; cavalli piccoli e molto apprezzati; ha un porto difeso da un castello, ed è posta sopra una collina; a 43 l. S. E. da Venezia. Long. 13. 5. latit. 45. 8.

Veignols o *Vignolles*, b. del Limosino (Corrèze), a 5 l. O. da *Brives* ☉.

Veiros, pic. città del Portogallo, nell'Alentejo, sull Anhaloura, a 9 l. N. O. da Elvas.

Veisnen. *Vedi* Eschwegen.

Veit (Saint), forte città della Bassa-Carintia, in una fertilissima valle, sul Glan; a 3 l. N. da Clagenfurth e 55 S. O. da Vienna. Long. 1. 50. lat. 46. 56.

Velay (il), paese della Bassa-Linguadoca, pieno di montagne. Le-Puy, cap. Fa parte del dip. dell'Alta-Loira. Produce grano e pascoli.

Velberg; b. della Svevia, al S. di Badenweiller, da cui è poco dist.; appartiene al granduca di Baden.

Veldentz, città del granducato del Basso-Reno, sulla Mosella, a 2 l. S. O. da Trarbach.

Veldes, b. dell'Alta-Carniola, presso ad un lago, lungo 2 miglia e profondissimo.

Vele, villaggio del r. de' Paesi-Bassi (Brabante), ad 1 l. S. O. da Brusselles.

Velez, pic. città dell'America merid., nel nuovo r. di Granata, presso ad un volcano. Raffinerie di zucchero, razze di cavalli. Pop. 5,800 abitanti; a 30 l. N. da Santa-Fe-de-Bogota. Territorio fert. in granturco, manioco e cocomeri. Boschi di pini e legni preziosi.

Velez-di-Gomera, città d'Africa, nel r. di Fez, con un porto ed un bel castello, nel quale risiede il governatore. Fra due monti, sulla costa del Mediterraneo, a 4 l. S. da Malaga.—*El-Rubio*, pic. città di Spagna, su' confini del r. di Granata e di Murcia; ad 8 l. O. da Lorca, e 32 N. E. da Granata.—*Malaga*, città di Spagna, nel r. di Granata, con un castello, in una gran pianura, presso al mare; a 5 l. E. da Malaga, e 21 S. O. da Granata.

Velines, villaggio del Périgord (Dordogna), c. l. di cant. e circond. di Bergerac, da cui è dist. 6 l. O., e 2 l. da *Sainte-Foy* ☉. *Gironda*.

Velino, fi. d'Italia, che forma vicino a Terni una magnifica cascata di 300 piedi, e va a gettarsi nella Nera.

Vellano, villaggio in Toscana, nel Fiorentino, presso Pescia, sul confine del Lucchese.

Velletri, *Velitrae*, gr. bella ed anti. città d'Italia, nella campagna di Roma, residenza del vescovo d'Ostia, e situata sopra un' eminenza. Essa è ben fabbricata; ma particolarmente ammirabile si è il superbo palazzo di città, vaste piazze ornate di belle fontane, ed avanzi di monumenti antichi. Nel 1744 battaglia ne' suoi contorni tra gli Austriaci e gli Spagnuoli, a 5 l. dal mare, 9 S. E. da Roma, 3 S. E. da Albano, e 4 N. E. da Segni. ☉ ✕. Long. 18. 27. lat. 41. 16.

Velona, città dell Indostan, nel Carnate, a 4 l. O. da Arcate.

Velschbillig, pic. città, a 2 l. S. E. da Treveri, sulla Mosella, nel granducato del Basso-Reno.

Venafro, città del r. di Napoli, Terra-di-Lavoro, presso alle sorgenti del Volturno, ad 11 l. N. O. da Capua, e 17 N. da Napoli. Long. 11. 55. lat. 41. 30.

Venaissin o sia *Venassino* (il contado di), paese fertile fra la Provenza, il Delfinato, la Doranza ed il Rodano. Filippo-l'Ardito lo cedè al papa Gregorio X. nel 1274; fu riunito alla Fr. nel 1791, e forma attualmente una parte del dip. di Valchiusa.

Venant (Saint), città del Artesia (Passo-di-Calais), ☉ 1,931 abit.; a 2 l. E. da Aire.

Venasca, b. del Piemonte (Stati Sardi), c. l. di mandamento e prov. di Saluzzo, da cui è dist. 3 l.

Venasque, *Venasca*, città di Sp., nel r. d'Aragona, a 26 l. S. 1/4 E. da Balbastro, in una valle sul fi. Esera. Territorio fertile in buon vino.—Altra città del Contado-Venassino (Valchiusa), ad 1 l. E. da *Carpentrasso* ☉.

Vence, *Ventium*, ant. città di Provenza (Varo), a 3 l. dal mare, ☉; 3,020 abit.; c. l. di cant. e circ. di Grasse, da cui è dist. 4 l. N. E. Longit. 4. 46. 29. latit. 40. 43. 13.

Vencheu, città della China, prov. di Tche-Kiang, presso al mare; a 112 l. S. E. da Nankin.

Vendeuil, b. di Picardia (Aisne), a 3 l. N. E. da Chauny, e 2 l. da *La-Fère* ☉.

Vendeuvre, b. del Poitou (Vienna), a 3 l. N. da *Poitiers* ☉. *Vedi* Vandeuvre.

Vendin, fi. di Fr. che comincia ad esser navigabile a S. Giovanni d'Angely, e va a gettarsi nel fi. Sevre.

Vendôme, città consid. della Belsia (Loir-e-Cher), sulla sponda diritta del Loir, ☉ ✕; 7,238 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e collegio. Questa città è resa famosa dai suoi signori, fu presa dai riformati nel 1562, quindi si dichiarò per la lega, e fu poi presa da Enrico IV. nel 1586. Fabbr. di panni, cartiere e concie. Varie fiere; a 15 l. N. E. da Tours, e 42 S. O. da Parigi. Long. occ. 1. 16. 42. lat. 47. 47. 10.

Vendres b. della Linguadoca (Hérault), a 3 l. S. da *Beziers* ☉.

Vendres (il porto). *Vedi* Porto-Vendres.

Vendresse, b. della Sciampagna (Ardenne), circond. di *Mézières* ☉, da cui è dist. 4 l. S. S. E. Fabbrica di bombe e palle.

Venerabona (Santa), isoletta presso Candia, alla sua punta S. O.

Venere, capo dell' isola d'Otaiti, nel gr. Oceano, sul quale Cook aveva collocati i suoi istromenti per osservare il passaggio di Venere. Long. occ. 151. 50. 30. lat. S. 17. 29. 17.

Veneria-Reale (la), bella villa del re di Sardegna, dist. 1 l. da Torino, tra' il Po, la Stura e la Doria, c. l. di mandamento, e prov. di Torino.

Venès, b. della Linguadoca (Tarn), a 3 l. N. da *Castres* ☉.

Venetico, isoletta alla punta S. dell' isola di Scio.

Venesino. *Vedi* Venaissin.

Venezia, *Venetiae*, città ant., grande, magnifica, ricca, celebre, ed una delle più belle dell' universo, singolare per la sua situazione, nel r. Lomb.-Veneto, con sede patriarcale. Essa è tutta fabbricata sopra palizzate in mezzo alle lagune, sul golfo del suo nome, e nel circuito di circa 2 l. racchiude 72 isolette separate da 400 canali, e riunite per mezzo di un numero maggiore di ponti. Vi sono 23 piazze. La sua spiaggia è di un accesso difficile pe' bastimenti grossi a motivo delle lagune e degl' interramenti che bisogna curare. Alcuni canali però ben mantenuti servono utilmente alla pice la navigazione ed al com. Arrivando a questa città marittima non si scorge alcun apparato imponente di mura, di fortificazioni, di batterie. Solo vicino a Mestre veggonsi al principio delle lagune alcune nuove fortificazioni costrutte sotto il governo Napoleonico. Un gran canale che ha la forma di una S rovesciata divide la città in due parti presso a poco eguali: il famoso *Ponte di Rialto*, è quasi in mezzo sostenuto da un solo arco di 90 piedi di corda, ed ornato da un doppio ordine di botteghe. Per ogni dove si offrono agli sguardi dell' osservatore, massime sul canal grande, delle opere maravigliose nell' architettura degli edifizj, che presentano la grazia e le bellezze del gusto greco nelle pitture e nelle sculture. Statue antiche e moderne, bassi rilievi, pitture insigni, e colonne preziose, sono gli ornamenti dell' antico palazzo ducale, della gran piazza e della chiesa patriarcale di S. Marco di struttura greca, ricca di più di 500 colonne per la maggior parte di porfido, di granito e di marmi preziosissimi, e di molte opere di mosaico; in essa giace il corpo del Santo protettore. Quartieri di *Merceria* e di *Rialto*. Dalla torre quadrangolare di S. Marco, che ha 316 piedi d'altezza, e dalla quale Galileo faceva spesso le sue osservazioni astronomiche, si gode di una sorprendente veduta di questa città, la quale, secondo La-Lande, ha una lunghezza di 2,000 tese, e 1,500 nella sua maggior larghezza. L'Arsenale, uno de' più celebri d'Europa, è costrutto in un' isola, che ha un circuito di circa 3 miglia. Opere

di Palladio sono le chiese di S. Giorgio maggiore, ove son de' quadri del Bassano e del Tintoretto, le chiese del Redentore, di S. Francesco della Vigna, di Santa Maria della Carità, oggi accademia delle belle arti, ove in una delle sale destinate pel deposito dei monumenti nazionali, vennero trasferiti dalla soppressa chiesa il museo ed il tumolo del doge Niccola da Ponte dello Scamozzi, le Zittelle ec. Palazzi Tiepolo e Grimani, e quello Balbi presso il rio Foscari. Opere del Sansovino sono la Procuratoria, la zecca, i palazzi Cornaro a canal grande presso San Maurizio, delfino a riva di Biagio, la chiesa di S. Martino, il sepolcro del doge Venier presso a S. Salvadore, il collegio di S. Giovanni degli Schiavoni, gl' Incurabili ec. Del Sammicheli sono il palazzo Cornaro a San Paolo ed il palazzo Grimani, e finalmente sono di Baldassar Longhena le chiese degli ex-Scalzi e della Salute, ed i palazzi Pesaro e Rezzonico. Anche questa città ha recuperato i capi d'opera d'arti e scienze, che i Francesi le avevano involati nel 1797, e con solenne pompa sono stati ricollocati alla facciata dell' indicato suo maggior tempio i quattro famosi cavalli di bronzo dorato, lavoro di Lisippo, conquistati sul principio del XIII secolo dai Veneziani insieme coi francesi in Costantinopoli. Libreria di San Marco famosa pe' copiosi codici greci e latini, per l'ornamento di molte greche sculture ec. Quasi tutte le chiese e diversi palazzi, son decorati di quadri e pitture, di sculture e di statue di sommo pregio, di marmi e di colonne antiche di bel lavoro. Ricca in quadri è la chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, e a S. Sebastiano, ove si mostra il busto di Paolo Veronese, ammiransi molte pitture del di lui eccellente pennello. Le scuole appartenenti alle confraternite, le quali corrispondono alle sale di corporazione di Londra, meritano tutta l'attenzione del forestiere, perchè son decorate di quadri dei due Tintoretti, di Paolo Veronese, di Tiziano, di Palma e di Vittorio Carpacci. Palazzo Barbarigo, detto la scuola di Tiziano per la quantità di quadri di questo gran maestro, oltre non pochi di altri insigni pittori. I Palazzi Farsetti, Pisani, Moretta, Labbia, Sagredo e Morosini contengono rari oggetti di pittura e scultura. Sei teatri, il principale de' quali è quello della Fenice. Una delle grandi singolarità di Venezia sono le sue gondole, che si trovano dappertutto, e che servono per passare sollecitamente da un luogo all'altro della città. Borsa di com. nel palazzo ex-ducale, Porto-Franco nell' isola di S. Giorgio. Le isole dei dintorni sono *Malamocco*, una volta residenza del doge, assai gr. e pop.; l' isola del lazzeretto vecchio per gli appestati, e quella del lazzeretto nuovo per la quarantena. *Torcello*, *Ammiano*, *Mazorbo* e *Burano*; altre 5 isole al N. E. In *Murano*, dist. 1 miglia, si fabbricano dei vetri e cristalli, dei quali Venezia fa un gran com. L' isola di S. Lazzaro è abitata da monaci armeni, che vi hanno una buona biblioteca ricca di manoscritti in quella lingua, ed una stamperia per le lingue orientali. Pop. inaddietro 180,000 abitanti, ora 110,000. Il Po e l' Adige hanno la loro foce a poca distanza al S. di questa città, nell' Adriatico. Ella si serve di questi fiumi per inviare in Italia le mercanzie che giungono nel suo porto, i prodotti della sua industria e del suo territorio, e le mercanzie dei mercanti dell' Alemagna per trasportarle nell' estero. Importazione: zucchero, caffè, indaco, droghierie, lane, incenso, mirra, gomme, zafferano, liquori, cocciniglia, cera, olio, soda ec. Esportazione: vetri, cristalli, specchi, armi, cera lavorata, cremor di tartaro, telerie, velluti, grani, legumi, canapa, aecchini d' oro, sapone, carta, zuccheri raffinati, colori, ec. Le monete d' oro sono: il zecchino, che vale 11 franchi 82 cent.; il mezzo zecchino, 5 fr. 80 cent.; la doppia, 21 fr.; il ducato, 7 fr. 55 cent. Quelle d' argento: una lira del valore di 51 cent.; lo scudo della croce, 6 fr. 50 cent.; il ducato d' argento, 4 fr. 40 cent.; il tallero, 5 fr. 20 cent. Vi si tengono le scritture in lire italiane da 100 centesimi; 40,500 lire piccole venete sono lire 20,723 italiane, riduzione fissa. Questa città è stata per lo spazio di 13 secoli il centro di una repubblica famosa, il di cui governo in alcune epoche ci vien presentato dalla storia come uno dei più distinti dell' Europa. Alcune famiglie delle più cospicue della città di Padova per evitare nel 5.° secolo il furore dei Goti, si ritirarono nelle diverse isole poste nelle lagune al N. del mar Adriatico, lungo la costa ove vanno a gettarsi i fiumi Brenta e Piave, cogniti agli antichi Romani sotto il nome di *Medoacus Major* e *Anassus*. Queste famiglie si fissarono nella principale di queste isole detta *Rialto* o *Rivo Alto*, e s' occuparono dapprima solo della pesca e del pic. traffico che ricevano col prodotto delle loro saline. Le altre isole vennero in seguito popolate da coloro che si sottrassero alla crudeltà di Attila, allorquando distrusse Aquileja. Nel 7.° secolo ognuna di queste is. aveva un capo che portava il titolo di *Tribuno*. Le guerre dei pirati, e le inquietudini che davan loro i Lombardi, decisero gli abitanti nel 697 ad eleggersi un generale che assunse il titolo di *doge*, ed il primo fu Luigi Anapesto. Questo capo o duca, decorato degli attributi reali, era subordinato al consiglio della nazione, e la sua dignità non era ereditaria. Esso risiedeva nell' isola di *Malamocco*, ed essendo questa stata devastata da Carlo-Magno, venne trasferito il governo nell' isola di *Rialto*, che prese il nome di Venezia. Da quell' epoca cominciò questa città a figurare fra le potenze. Nell' 851 sotto Urso Partecipazio, i Veneziani soccorsero gli abitanti dell' Istria e gli Schiavoni contro i Saraceni ed i pirati che [illegible], e Pietro Tribuno difese la città dalle incursioni degli Ungheri che desolavano l' Italia. Governando Urseolo II. cominciò il suo com. ad estendersi nel Levante, ed ottenne dei privilegi e delle esenzioni. Questo doge unì ai dominj veneti l' Istria e la Dalmazia, sottomise i Narentini, diede alla terra-ferma una forma di governo che conservò. Al tempo delle crociate questa repubblica cominciò a far conoscere la sua grandezza, equipaggiando delle flotte considerabili, e formando sulla costa d' Asia varj stabilimenti vantaggiosi, ed in questo stesso tempo umiliò i Pisani, i Ferraresi ed i Padovani suoi emuli. Vitale Michele II., essendo stato ingannato dalle astuzie di Comneno imperator greco, ed avendo perduta la flotta che era sotto i suoi ordini, vi perì in una sedizione. Ciò apportò un cambiamento nella forma di governo, che restrinse la licenza popolare. Continuando l' ingrandimento di questa rep., sul principio del 13.° secolo s' impadronì delle isole di Candia e di una porzione del Negroponte. Essendo doge nel 1289 Pietro Gradenigo, esso diede alla rep. un governo aristocratico che poi in seguito sempre si mantenne; indi sotto il doge Andrea Dandolo i Veneziani cominciarono il lucroso commercio delle Indie per la via dell' Egitto, del quale fino alla scoperta del capo di Buona-Speranza furono i soli padroni in Europa, e da ciò Venezia riconosce la fonte principale delle sue gigantesche ricchezze. A quest' epoca pure fu ricevuto un console veneto in Alessandria. Avendo i Veneziani portate le loro forze in lontani paesi, risolsero i Genovesi di tentare la distruzione di questi loro emuli, e sarebbero riusciti nella loro impresa, se il bravo Pisani colla sua sapienza e condotta non giungeva a salvar la patria, che gli fu per altro molto ingrata. Lo anno 1414, essendo doge Tommaso Mocenigo, si può riguardare come il punto più luminoso di questa rep. La sua flotta imponente componevasi di 3,000 navi della portata di 10 fino a 3,000 tonnellate, di 3,00 bastimenti più grossi e 45 galere. In quest' epoca i Veneziani batterono i Turchi nella Morea, conquistarono il Friuli, comprarono Patrasso, Zara e Corinto. Tanta grandezza dei Veneziani doveva necessariamente eccitare la gelosia de' loro vicini. Difatti Milano, Firenze, Genova ed i Turchi loro fecero la guerra, ma i Veneziani ne sortirono sempre vittoriosi; e sotto il dogado di Agostino Barberigo nel 15.° secolo conquistarono l' isola di Cipro. Fu sotto Lorenzo Loredano, il quale succedette a Barberigo, che si formò la famosa lega di Cambrai, alla quale concorrevano la Francia, tutti i principi d' Italia ed il papa per la distruzione di questa repubblica, ma che la saviezza del governo seppe sciogliere senza che portasse ad essa verun danno, ed anzi poco dopo due dei più gran re dell' Europa, Carlo V e Francesco I, cercarono di allearsi coi Veneziani. Sotto Luigi Mocenigo cominciò la repubblica a decadere, avendo i Turchi presa l' isola di Cipro, e nel principio del 17.° secolo fu stabilita la famosa banca, ch' ebbe fine colla caduta di quel governo. Antonio Priuli rese inutili le trame del re di Napoli e del duca d' Ossuna, che avevano organizzata una congiura per impadronirsi di Venezia. Sotto Domenico Contarini gli Ottomanni s' impadronirono della cap. dell' isola di Candia, dopo un assedio de' più memorabili, che costò loro 31,000 uomini. I Veneziani, malgrado le vittorie di Francesco Morosini, continuate anche sotto il suo successore Silvestro Valier, fecero la pace co' Turchi. Il 18.° secolo vide

rinnovarsi questa guerra, e terminarsi senza grandi vantaggi, e la fine dello stesso secolo fu l'epoca più terribile per la repubblica, essendo stata rovesciata dai Francesi. Luigi Manini ne fu l'ultimo doge. Pei trattati di Campo-Formio e di Luneville quasi tutto lo Stato-Veneto fu ceduto all'Austria, e l'Adige lo divideva dall'in allora rep. it. che aveva ottenuto il rimanente. In virtù de' medesimi trattati anche la Dalmazia-Veneta fu unita all'Austria, ma pel trattato di Presburgo del 1805 essa abbandonò tutti questi possessi, che fecero parte del r. d'Italia, eccettuato la Dalmazia, l'Istria e le Sette-Isole, che furono unite all'impero Francese. La città di Venezia fu eretta nel 1809 in principato da Bonaparte a favore del principe Eugenio, viceré d'Italia. Ora poi fino dal 1814 lo Stato-Veneto appartiene all'Austria e forma parte del r. Lomb.-Ven. La costituzione del governo veneziano era assai complicata, il doge non aveva per così dire che l'apparenza della sovranità, ed era subordinato ai principali corpi dello stato, che consistevano nella *Signoria*, nel *Maggior Consiglio*, e nel Senato o *Pregadi*. Eravvi anche altri potenti magistrati, e specialmente quello dei 3 inquisitori di stato, la di cui autorità era assoluta ed inappellabile, ed avevano estesissimi poteri. La repubblica di Venezia comprendeva anticamente 14 pic. province, che la circondavano all'O. ed al N., cioè: il Dogado, il Bergamasco, il Cremasco, il Bresciano, il Veronese, il Vicentino, il Padovano, la Marca-Trevigiana, il Feltrino, il Bellunese, il Friuli, l'Istria, il Polesine di Rovigo ed il Cadorino oltre la Dalmazia ed alcune isole. La superficie di questa rep. nella sola terra-ferma era di 800 l. quadrate, e la sua popolaziona totale ascendeva a 1,966,800 abit. Fabbr. di drappi e calze di seta, panni, scarlatti, vetri, cristalli e specchi, trine, candele di cera molto stimate; velluti, maschere, triaca rinomata, collane d'oro, marrasclino ed altri liquori. A Venezia si coltivano le arti, e la incisione in rame vi ha fatto de' progressi. Essa racchiude molte pregevoli opere dell'immortal Canova. L'arte tipografica che occupa tante persone in questa città, è un ramo consid. di com., come pure quella de' giojellieri ed orefici. La gioventù nobile ha un carattere dolce ed un'aria amabile che interessa: le donne son generalmente ben fatte, piene di grazia e di spirito, e di una giovialità che incanta. L'aria è salubre. Patria del cardinal Pietro Bembo, di Giambatista Rannusio, Lodovico Dolce, Fra Paolo Sarpi, Algarotti, Marco Foscarini, Marco Polo, Jacopo Robusti soprannominato il Tintoretto, Goldoni e di molti altri uomini insigni; a 29 l. E. 1/4 N. da Mantova, 90 N. da Roma, 120 N. 1/4 O. da Napoli, 56 E. da Milano, 56 N. E. da Firenze, e 245 S. E. da Parigi. L. 10. o 44. O. lat. 45. 25. 32.

Venezia (golfo di) o Mare Adriatico, fra l'Italia, la Croazia e l'Albania.

Venezuela, prov. dell'Amer. meridionale, nella Terra-Ferma, sul golfo dello stesso nome, conf. al N. col golfo del Messico, al S. colla Nuova-Granata, all'O. colla prov. di Santa-Marta, ed all'E. con quella di Cumana. Paese abbondante di grani, zucchero, cotone, salsapariglia, indaco, coccniglia, pascoli, caccaos e tabacco; boschi ripieni di legnami di prezzo. Pop. nel 1787 333,350 abit., dei quali 79,257 bianchi; dividesi in 23 *partidos*. Capitale, Leon de Caracas. Da qualche anno questa provincia si è sottratta al dominio spagnuolo, ed ha adottato un governo repubblicano.—Gran golfo sulla costa di Terra-Ferma, nell'America meridionale.

Vengeons, b. della Normandia (Manica), ad 1 l. da *Sourdeval* ●.

Venez, b. del Poitou (Vienna), dist. 1/2 l. da *Loudun* ●.

Venizy, b. della Sciampagna (Jonna), circond. di Joigny, da cui è dist. 6 l. E., ed 1 l. da *Saint Florentin* ●.

Venissieu, b. del Delfinato (Isera), a 2 l. S. da *Lione* ●. *Rodano*.

Venloo, forte città del r. de' Paesi-Bassi (Gheldria olandese). Sopra questa città fu fatto il primo esperimento delle bombe; è posta in un terreno basso, sulla riva diritta della Mosa, con porto assai comodo; dalla parte opposta giace il forte S. Michele. Fiere di 15 g., 1.° maggio e 24 giugno. Pop. 4,000 abit.; a 6 l. N. E. da Ruremonda, e 16 N. N. E. da Maestricht. Lat. N. 51. 22. 17. long. 3. 50. 16. E.

Venosa, ant. città del r. di Napoli, nella Basilicata, cel. per esser la patria d'Orazio; in una fertil pianura, alle falde dell'Appennino, sopra un fi., a 5 l. N. da Acerenza.

Vensat, b. dell'Alvernia (Puy-de-Dôme), ad una l. da *Aigueperse* ●.

Ventadour, castello del Limosino (Corrèze); a 7 l. N. da *Tulle* ●.

Venterolle, b. del Delfinato (Droma), ad 1 l. N. da *Nions* ●.

Ventie (la), b. dell'Artesia (Passo-di-Calais), c. l. di cant. e circond. di Béthune, da cui è dist. 3 l. e mezzo, ed 1 l. da *Estaires* ●. *Nord*.

Ventimiglia, graziosa città del Genovesato (Stati-Sardi), con un pic. porto ed un forte castello che n'è l'unica difesa; sul Mediterraneo, all'imboccatura de' fiumi Bibera e Rotta; c. l. di mandamento, e prov. di S. Remo; a 3 l. N. E. da Genova.

Ver, isola sulla costa di Norvegia, dist. 1 l. dall'isola Moskoe.

Ver-le-Petit, villaggio, isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), circond. di Corbeil, ad 1 lega S. E. da *Arpajon* ●. Fabbr. di rami ec.

Vera, ant. città del r. di Granata, con un porto sul mare, a 14 l. N. E. da Almeria.

Vera-Cruz (la), graziosa città del Messico, con buon porto, sul golfo del Messico, presso S. Giovanni-d'Ulua, a 90 l. E. da Messico. I filibustieri francesi la saccheggiarono nel 1653, abb. di ogni sorta di frutti e mercanzie d'Europa e del Messico, di cui v'è il deposito. Pop. 16,000 abit. L'intendenza ha 156,000 abitanti e 4,141 leghe quadrate, e produce caccaos, tabacco, cotone, salsapariglia, canne di zucchero ec. Long. occ. 98. 29. lat. 19. 11. 52. N.

Veragua, prov. del Messico, posta lungo il mar del N. ed il gr. Oceano; confina all'E. con quella di costa-Ricca, ed all'O. con quella di Panama, ed ha circa 50 leghe dall'E. all'O., e 24 dal N. al S. Paese montuoso ed abb. di miniere d'oro; fu scoperto da Colombo nel 1502. I suoi abitanti filano il cotone e lo tingono di un bel color di porpora. Verraga ne è la capitale, città pic., ma ben situata, a 30 l. O. da Panama.

Verand (Saint), b. del Lionese (Rodano), circond. di Villafranca, a 2 l. da *Tarare* ●. Fabbr. di tele.

Vera-Paz, prov. del Messico, circoscritta al N. dall'Yucatan, all'E. dall'Honduras e dalla prov. di Guatimala, al S. dalla prov. di Socunusco, ed all'O. da quella della Chiapa; circa 50 l. di lunghezza e 27 di larghezza. Questo è un paese pieno di orridi monti e di folte selve, ed intersecato da un gran numero di fiumi. Prod. resina, enormi bambù, gomme, balsami, lentischi, legname di guajaco ec. Coban, capitale.

Verberie, pic. ed ant. città (Oisa), a 3 l. O. da Compiègne. Acque minerali, ●; 1,162 abitanti; fabbr. di copparosa. Fiera di 2 giorni, 25 ottobre. Fu un tempo palazzo di delizie de' re di Francia. Carlo-magno vi aveva un superbo palazzo stato più volte saccheggiato da' Normanni, ma finalmente distrutto da un incendio nel 1358.

Vercel, b. (Doubs), c. l. di cant. e circond. di Baume, da cui è dist. 3 l. O., e 6 l. E. da *Besanzone* ●.

Vercelli, ant., bella, forte e consid. città vescovile del Piemonte. Il palazzo di città, quello del governatore e l'ospitale son tre superbi edifizj; c. l. di provincia. Com. di riso, seta, grano, canapa, lino e vini. Fiere di bestiami per 6 giorni, 29 febbrajo e 28 ottobre; pop. 15,870 abitanti ● ✉; sul confl. de' fiumi Sesia e Cerva, a 4 l. N. O. da Casale, 14 N. E. da Torino, e 215 l. di posta S. E. da Parigi. Long. 6. 5. lat. 45. 24.

Verde, pic. città di Corsica, presso Cervione, circond. di Corte. *Bastia* ●.

Verdet, isoletta all'ingresso della baja di Concarneau.—Isoletta al N. della parte S. E. dell'isola di Cuba. Lat. N. 21. 55. long. 79. 57. 30. O.

Verden, città del r. d'Annover, sull'Aller, vicina al Weser. Acque minerali; a 7 l. S. da Brema. Long. 6. 52. 32. E. lat. 52. 55. 37. *Vedi* Verden.

Verdenberg, b. della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, da cui è dist. 9 l. S.

Verderonne, isola sulla costa E. dell'isola del capo Bretone, di 7 a 8 l. di lungh.

Verdier (il), pic. città della Linguadoca (Tarn), a 2 l. da *Gaillac* ●.

Verduno, in *francese* Verdun, ant., forte, pop. e consid. città della Lorena (Mosa), sul fiume dello stesso nome, ● ✉; 9,362 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com. Fabbr. di vetri, liquori e confetture, cartiere, concie, filatoj di cotone e fucine. Com. di pelli. Varie fiere. Buona cittadella. Questa città fu presa da' Prussiani nel settembre 1792; a 13 l. O. da Metz, 10 da Bar-le-Duc, 61 E. da Parigi. Long. 3. 2. 2. lat. 49. 9. 31.—Pic. città di Borgo-

gna (Saona-e-Loira), sul confl. de' fiumi Doubs e Saona, ●; 1,700 abit.; c. l. di cant. a circond. di Châlons, da cui è dist. 5 l. N. 1/4 E. Long 2. 32. lat. 46. 52.—Altra città dell' Armagnac (Tarn-e-Garonna), sulla Garonna; 4,300 abit. Man. di cadis e concie; c. l. di cant. e circond di Castel-Sarrasin, da cui è dist. 6 l. S. S. E., e 2 l. da *Grisolles* ●.—Altra, in Ispagna, nell' Aragona, a 5 l. N. E. da Jaca.

Verfeil, pic. città della Linguadoca (Alta-Garonna), c. l. di cant. e circond. di *Tolosa* ●, da cui è dist. 4 l. E.—Borgo del Rouergue (Aveyron), a 7 l. S. O. da Villa-Franca. *Caylux* ●.

Vergato, b. degli Stati-Pontificj, a 4 l. S. O. da Bologna.

Vergennes, città degli Stati-Uniti, nel Vermont, sull' Otter-Creek, a 38 l. N. da Bennington.

Verghereto, potesteria in Toscana, nel Fiorentino.

Vergini (le), gruppo di 12 o 13 isole, senza contare un gran numero di scogli che s' innalzano al di sopra del mare, nel golfo del Messico, all' E. di porto-Ricco. Esse sono altissime, e vi si trovano di buoni ancoraggi. Le sole abitate sono: Spanishtown o sia Vergine-Gorda e Tortola appartenenti agl' Inglesi, e S. Giovanni e S. Tommaso, a' Danesi. Le ultime due, che erano state prese dagl' Inglesi, furono restituite nel 1814.—Capo di questo nome nell' America meridionale, sull' ingresso dello stretto Magellanico. Longit. occ. 70. 37. 40. latit. S. 52. 21.

Verinas, b. del nuovo regno di Granata (America-merid.), a 18 l. S. da Truxillo. Tabacco eccellente.

Vérines, b. della Santogna (Charente-Inf.), a 3 l. E. dalla *Roccella* ●.

Verkoturia, città della Russia, nel governo di Perm, prov. d' Ekaterinburgo, da cui è dist. 50 l. N. Concie.

Vermand, b. della Picardia (Aisne), c. l. di cant. e circond. di *S. Quintino* ●, da cui è dist. 2 l. N. O. Era un tempo la cap. del Vermandese, e fu distrutta dagli Unni nel 450; pop. 1,000 abit.

Vermandese, *in francese* Vermandois, paese della Picardia, abbondante di grano ed eccellente lino; fu riunito alla corona da Filippo-Augusto nel 1161, e comprende la maggior parte del dip. dell' Aisne. S. Quintino ne è il capo-luogo.

Vermanton, pic. città della Borgogna (Jonna), sul Cure; Com. di legna, ● ⋈ 2,546 abit.; c. l. di cant. e circond. di Auxerre, da cui è dist. 4 l. S. E. Long. 1. 18. lat. 47. 41. In quelle vicinanze trovansi le grotte d' Arcy.

Vermelandia, prov. della Svezia, circoscritta al N. dalla Dalecarlia, all' E. dalla Wesmania e dalla Nericia, al S. dal lago di Wener, ed all' O. dalla Norvegia, di circa 40 l. di lungh. e 20 di larghezza. Pop. 135,000 abitanti; paese ripieno di laghi e paludi. Carlstadt, cap.

Vermont, piccolo stato dell' America settentrionale, lungo il Connecticut, fra la Nuova-Yorck e la Nuova-Hampshire. La sua popolazione aumenta in modo sorprendente. Nel 1800 vi si contavano già 154,000 abitanti. Produce grano ed eccellenti pasture; distillerie a fonderie. Bonnington, capitale. Windsor e Rutland, altri luoghi principali; dividesi in 11 contee. Le sue montagne ricoperte in ogni tempo di alberi verdeggianti gli danno il nome.

Vernaison, villaggio (Rodano). Fabbr. di indiane; circond. di *Lione* ●, da cui è dist. 3 l. S.

Vernail, b. della Maina (Sarta), a 2 l. da *Chateau-du-Loir* ●.

Verneuil, città di Francia, famosa per la battaglia del 1424 fra' Fracesi e gl' Inglesi, ● ⋈; 4,275 abit. Concie, fabbr. di droghetti, spilli, basini, berretti ec., fonderie e fucine, sull' Aure, dip. dell' Eure (Perche); c. l. di cant. e circond. d' Evreux, da cui è dist. 8 l. S. O., e 25 S. O. da Parigi. Long. occ. 1. 24. 15. lat. 48. 44. 10.—Altra città del Borbonese (Allier), ad 1 l. da *Saint Pourcain*.—Altra, nella Picardia (Oisa), ad 1 l. N. O. da Senlis, presso *Creil* ●.—Altra, nel Limosino (Alta Vienna), a 2 l. O. da *Limoges* ●.

Vernie, b. della Maina (Sarta), a 2 l. da *Beaumont* ●.

Vernio, contea in Toscana di 8 l. circa di circuito, nel Fiorentino, fra il Pratese ed il Pistojese.

Vernisson, fi. di Fr. nel dip. del Loiret, che sbocca nel Loing, al N. di Montargis.

Vernon, graziosa, pop. e consid. città della Normandia (Eure), in una pianura, sulla riva sinistra della Senna, con un antico castello, ● ⋈; 6,600 abit. Fabbr. di velluti in cotone, indiane e tele di cotone; concie, com. di grano e vino; c. l. di cant. e circond. d' Evreux, da cui è dist. 7 l. N. E. e 20 l. N. E. da Parigi.—Altra città, nel Poitou (Vienna), a 4 l. da *Poitiers* ●.

Verny, b. della Lorena (Mosella), c. l. di cant. e circond. di *Metz* ●; da cui è dist. 3 l. S. E.

Verola-Alghisi, b. del r. Lomb.-Ven., verso le frontiere del Trentino.

Veroli, ant. città della Campagna di Roma (Stato-Ecclesiastico); sul fi. Cosa appiè dell' Appennino, a 19 l. S. E. da Roma. Long. 11. 5. 31. lat. 41. 42. 40.

Veron, b. della Sciampagna (Jonna), a 2 l. da *Sens* ●.

Verona, gr., ant. e cel. città del r. Lomb.-Ven., graziosamente posta sull' Adige che la traversa, fortificazioni considerabili; accademia de' *Filarmonici*; pop. 50,000 abit. nel circuito di miglia 6 1/2, compresi i subborghi, ● ⋈. Parecchi antichi monumenti, il principale de' quali è l' anfiteatro, uno de' meglio conservati; esso avea 1,331 piedi di circonferenza, e poteva contenere 24,484 persone; tre archi trionfali antichi; antica cattedrale gotica, magnifico palazzo del consiglio, teatro moderno. Buoni quadri in varie chiese e gallerie. Fiere 23 aprile e 27 ottobre. Il clima di Verona è purissimo, ed i Veronesi sono d' un carattere dolce ed allegro. Questa città è famosa pel congresso de' sovrani alleati tenutovisi nel 1822. Patria di Catullo, Vitruvio, Plinio l' Antico, Fracastoro, Paolo-Emilio, Paolo-Veronese, Scipione Maffei, Plutarco ed altri. Com. d' esportazione di sete, panni, grani, olio, vini, e d' importaz. di guanti, pelli, lane, ferro e prodotti coloniali. Fu presa da' Francesi nel 1796 e nel 1805; ad 8 l. N. E. da Mantova, 25 S. O. da Venezia, e 32 E. da Milano. Long. 8. 41. E. lat. 45 26. 7.—Il Veronese è uno de' paesi più fertili dell' Italia, ed ha circa 40 l. di lungh. ed 11 di largh., abb. di biade, vini, frutti, olio, bestiami bellissimi, marmi, gelsi, petrificazioni ec.

Verpillière, b. del Delfinato (Isera), ● ⋈ 1 617 abit.; c. l. di cant. e circond. di Vienna, da cui è dist. 5 l. N. E.

Verres, comune degli Stati-Sardi; c. l. di mandamento, prov. d' Aosta.

Verrières, b. della Sciampagna (Marna), circond. di *Santa Menehould* ●, da cui è dist. 1/2 l.—Altro nel Poitou (Vienna), a 6 l. S. E. da *Poitiers* ●.—Altro (Senna-ed-Oisa), ad 1 l. da *Trapes* ●.

Verro, città di Russia, nel gov. di Riga, da cui è dist. 50 l. N. E.

Verrucola, ant. fortezza in Toscana, nel Pisano, situata sopra una congerie d' alti e scoscesi massi. Superba veduta. Nel monte trovansi de' cristalli, ma rare volte perfetti.

Verrue, b. del Poitou (Vienna), a 2 l. da *Mirebeau* ●.

Verruye, b. del Poitou (Due-Sevre), circond. di Parthenay, da cui è dist. 4 l. S. O. e 3 l. da *S. Maixent* ●.

Versailles o *Versaglia*, città consid. dell' Isola-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), ● ⋈; 23,000 abit. in luogo di 50,000 che ne conteneva nel 1788; c. l. di pref. a trib. di pr. ist. e di com., e vescovo suffraganeo di Parigi, che comprende i dip. della Senna-ed-Oisa e dell' Eure-e-Loir. Fabbr. d' armi bellissime e di cera, filatoj di cotone, concie, com. di legna, mossoline, aromati, grano ec. Fier. di 5 g., 1.° mag., 25 agosto e 19 ott. Questa città, che altro non era in passato che un villaggio o luogo di riunione per la caccia, è divenuta cel. dacchè Luigi XIV vi fece edificare il magnifico palazzo nel quale i re solevano fare la loro residenza prima del 1789. Gli edifizj, i giardini ornati d' un numero sorprendente di statue di marmo de' più gran maestri, le acque, tutto quivi è degno d' ammirazione. I giardini, compresi il gran parco, comprendono uno spazio di quasi due leghe, cinto tutto di mura. La città è regolarmente fabbricata, ampie sono le sue strade, e vaste le sue piazze. Essa è patria di Filippo V, di Luigi XV, dell' abate de l' Épée, di Luigi XVIII e della familgia reale. Gli stati generali, dipoi sì famosi sotto il nome di assemblea nazionale, vi tennero la loro prima seduta li 3 maggio 1789. Vi fan capo le grandi strade da Parigi, Chartres ed Alençon. Pagansi da Parigi poste 2 1/2; a 4 l. da Parigi (distanza legale 21. chilom.). Long. occ. 0. 12. 53. lat. 48. 48. 21.—Altra città degli Stati-Uniti, nel Kentukey, a 4 l. S. O. 1/4 S. da Lexington.

Versillac, b. del Limosino (Creuse), ad 1 l. N. da *Souterraine* ●.

Versoix, villaggio all' imboccatura d' un fiu-

micello, sul lago di Ginevra, nel cant. di Ginevra, da cui è dist. 1 l. N. Fabbriche di aq uori, lavori in metallo inverniciato all' inglese, macchine da copiar lettere ec. Questo villaggio apparteneva alla Francia prima del trattato di Parigi del 1815, ma ne è stato smembrato con alcuni altri villaggi del paese di Gex per ingrandire il cantone di Ginevrà.

Vartaison, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), c. l. di cant. e circond. di Clermont, da cui è dist. 4 l. E.; e 2 l. da *Billom* ●.

Vartbillac, b. del Périgord (Dordogna), c. l. di cant. e circond. di *Riberac* ●, da cui è dist. 2 l. N. N. E.

Vartevil, b. (Lot-e-Garonna), a 3 l. N. da *Tonneins* ●.

Verteuil, piccola città dell' Angoumere (Charente), ad 1 l. S. da *Ruffec* ●.

Vestholo, b. della Westfalia, ad 1 l. e mezzo O. S. O. da Ravensberg; gr. ducato del Basso-Reno.

Vertou, b. consid. (Loira-Inf.), sul fi. Sevre, pop. 3,200 abit.; c. l. di cant. e circond. di *Nantes* ●, da cui è dist. 2 l. S. E.

Vertus, città della Sciampagna (Marna), in una pianura, appiè d' un monte che produce ottimo vino, ●, 1,958 abit., c. l. di cant. e circond. d' Epernay, da cui è dist. 4 l. S. E. e 6 S. O. da Châlons. Long. 1. 40. 10. lat. 48. 54. 27.—Villaggio ad 1 l. N. da Parigi, chiamato altresì Auber-Villiers.

Verua, pic. città del Piemonte; fu presa nel 1806 dai Francesi, i quali ne fecero saltare in aria le fortificazioni. Sopra un colle, presso al Po; ad 8 l. N. E. da Torino.

Verviers, pic. città del r. de' Paesi-Bassi (paese di Liegi), sul fi. Wesse; pop. 6,000 abit. Ad 8 l. N. O. da Malines. Fabbr. di be' panni. Fiere di 3 giorni, 21 aprile, 19 agosto e 7 sett.

Vervins, pic. città di Picardia (Aisne), sul fi. Serre; ● ⋈, pop. 2,817 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist., com. di tele consid. Fab. di berretti e di vetri, e cartiere; cel. pel trattato di pace del 1598 fra Enrico IV e Filippo II, a 5 l. S. E. da Guise, e 9 l. da Laon. Long. 1. 34. 32. lat. 49. 50. 6.

Verzasca, valle della Svizzera, nel cant. del Ticino, che comincia presso Locarno. Gli abitanti filano la canapa e fabbricano de' panni leggieri.

Verzuolo, pic. città del Piemonte, c. l. di mandamento, e prov. di Saluzzo, da cui è dist. 2 l. S.

Verzy, b. della Sciampagna (Marna); raccolta di buoni vini, c. l. di cant. e circond. di *Reims* ●, da cui è dist. 4 leghe S. E.

Vès, (i), *Vada Viriae*, guadi rinomati di Fr. verso la foce del fi. Vire. Il gran Vé; ossia Vé di S. Clemente ha una traversata di 2 l.; il pic. Vé, fra Isigny e Auville non ha che un quarto di l., ma è il più pericoloso a causa delle sabbie mobili.

Vescovato, b. di Corsica; raccolta di buoni vini, a 5 l. S. da *Bastia* ●.

Vésselise, pic. città della Lorena (Meurthe), sul fi. Brénon, ●; 1,890 abit. Fabb. di maioch; c. l. di cant. e circond. di Lunéville, da cui è dist. 5 l. O.

Vesle, fi. della Sciampagna (Marna), che ha la sorgente tra Châlons e Santa Menehould, e sbocca nell' Aisne, a 2 l. E. da Soissons, dopo aver traversato Reims e Fismes.

Vesoul, ant. città poco consid., quasi distrutta dalle guerre, nella Franca-Contea (Alta-Saona), appiè della montagna detta *Motte-de-Vesoul*, presso al fi. Durgeon; c. l. di pref., ● ⋈; 5,376 abit.; trib. di pr. ist. e collegio. Com. di aromati, chincaglierie, panni, telerie, cuoja concie, cappelli e chiodami. Varie fiere, delle quali la più rinomata è quella del 23 aprile. Pagansi da Parigi 43 poste e mezzo. a 9 l. N. 1/4 E. da Besanzone, e 91 l. E. S. E. da Parigi (dist. legale 354 chil.) Long. 3. 49. 39. lat. 47. 37. 51.

Vespolata, rinome degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Novara.

Vespaim. *Vedi* Wespaim.

Vessinesa, *in francese* Vexin, paese dell' Isola-di-Fr., diviso in Vessinese-Francese e Vessinese-Normanno, separato l' uno dall' altro mediante l' Epte. Pontoise è la città principale del Vessinese-Francese, e Gisors, del Vessinese-Normanno.

Vestfalia (regno di), eretto nel 1807 da Bonaparte, a favore di suo fratello Girolamo, nella Germania-Superiore. Esso comprendeva l' elettorato d' Annover, il ducato di Magdeburgo, l' Hassia-Inferiore, il paese di Eichsfeld, il principato di Grubenhagen, quello di Wolfenbuttel, le contee di Blankenburgo e di Wernigerode, l' Hassia-Superiore, il paese di Hirschfeld, ed alcuni altri. La sua popolazione era di più di 2,000,000 d' abit. I territorj, onde si componeva, furono restituiti agli antichi loro possessori nel 1814.

Vestfalia, inaddietro uno de' circoli dell' Impero, confina al N. col mar di Germania e col circolo della Sassonia-Inferiore, al S. col circolo del Basso-Reno, ed all' O. co' Paesi-Bassi. Hubner gli dava 140 l. di lungh. e 100 di larghezza; distinguevasi il circolo di Vestfalia dal ducato di Vestfalia. Il ducato era circoscritto al N. dal vescovato di Paderborna, all' E. dall' Hassia, ed al S. dall' arcivescovato di Treveri, ed aveva 131,000 abit. Arensberg ne era la cap. Apparteneva all' elettore di Colonia, e quindi al langravio di Hassia-Darmstadt, che lo ha ceduto al re di Prussia, in cambio d'un territorio sulla riva sinistra del Reno. Questo ducato oggi fa parte del granducato del Basso-Reno. Gli stati suddetti fecero parte dell' inaddietro regno di Vestfalia. Il territorio della Vestfalia è fertilissimo in alcuni luoghi, e quasi sterile in altri. La parte meridionale è la migliore, la parte settentrionale ha de' buoni pascoli e molti cavalli. Le sue montagne ricoperte di folti boschi, somministrano legnami, ferro, rame, piombo ed argento; i prosciutti della Vestfalia son rinomati.

Vesuvio, *Vesuvius*, montagna del regno di Napoli, a 3 leghe N. dalla città di Napoli; 8 leghe di circuito e 3,700 piedi di elevazione sul livello del mare. Questa montagna è celebre per le sue eruzioni, nelle quali getta fuoco, lava e cenere in gran copia. Si contano 33 eruzioni di questo vulcano, dalla prima nell' anno 79, fino a quella del 1779. Li 15 giugno 1803 si aperse una nuova bocca a' fianchi della montagna, che cagionò immensi danni. Ne' contorni del Vesuvio vien prodotto il vino detto *Lacryma-Christi*, che è molto rinomato. Alle sue radici vi è la villa reale di Portici, come pure Resina e Torre del Greco.

Vetteravia, prov. della Germ., fra il paese d' Hassia, l' inaddietro circolo del Basso-Reno, la Franconia e la Vestfalia. Il fiume Lahn o Lhon l' attraversa scorrendo dall' E. all' O., e la divide in settentr. e merid. Appartiene a diversi sovrani, il principale dei quali è il gran-duca di Nassau. Questo paese ha circa 26 l. di lungh. e quasi altrettanto di largh.

Vetani, popoli d' Afr., nella Ghinea, sulla Costa-d' Oro.

Vetralla, pic. città degli Stati-Pontificj, a 2 l. da Viterbo.

Vetschau, pic. città della Bassa-Lusazia sulla Sprea, appartenente alla Prussia, a 10 l. N. da Cottbus, con un cast. Com. di lino.

Vettola, pic. luogo in Tosc., nel Pisano, ed in vicinanza di Pisa.

Vaules, b. della Normandia (Senna-Inf.), ad 1 l. da *S. Valllery-en-Caux* ●.

Veurdre, pic. città del Borbonese (Allier), a 2. l. da *S. Pierre-le-Moutiers* ●. *Nièvre.*

Veuzves, b. (Loir-e-Cher) ad 1 l. da *Eccure* ●.

Vevay, graziosa città del cant. di Vaud, in amena situazione; paese fertile in buoni vini, con be' prati sul lago di Ginevra. Il torrente Vevaise, che le scorre dappresso, è qualche volta pericolosissimo. Pop. 3,786 abit. Emporio del commercio fra la Svizzera ed il Piemonte. Fabbr. di cappelli, orologi, bigiotterie e concie; com. di formaggi di Gruyère ec. A 4 l. E. da Losanna, e 15 l. S. 1/4 E. da Berna. L. 4. 32. lat. 46. 26.

Veugnè, b. del Torenese (Indre-e-Loira), presso *Montbazon* ●.

Veynes, pic. città del Delfinato (Alte-Alpi), ●; 1,800 abit. Com. di lane. C. l. di cant. e cir. di Gap, da cui è dist. 4 l. S. O.

Veyre, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), sul Veyre; c. l. di cant. e circond. di *Clermont* ●, da cui è dist. 3 l. S. E.

Veyssilieu, b. del delfinato (Isera), circond. della Tour-du-Pin, ad 1 l. da *Crémieu* ●.

Vez, villaggio del Vallese (Oisa), circond. di Senlis, ad 1 l. e mezzo da *Villers-Cotterets* ● *Aisne.*

Vézelay, città del Nivernese (Jonna), sopra un' eminenza, presso la Cure, ●; 1,285 abit.; c. l. di cant. e circond. d' Avalon, da cui è dist. 3 l. N. Long. 1. 24. 65. lat. 47. 28. 11. Concilio nel 1146. Acque minerali, e sorgente salata.

Vezenobre, b. della Linguadoca (Gard) c. l. di cant., a 2 l. S. da *Alais* ●.

Vezère, fiume che scaturisce nelle montagne del Corrèze, comincia ad esser navigabile a Terrasson, a 3 l. da Brives, e si scarica nella Dordogna a Limeuil.

Vézina, b. della Sciampagna (Jonna), ad 1 l. N. O. da *Tonnerre* ●.

Vezins, b. (Maina-e-Loira), ⋈; a 3 l. da

Cholet ●.—Altro, nel Rouergue (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di Milhaud, a 2 l. da *Severac* ●.

Vezouze, fiumicello della Lorena (Meurthe); esso sbocca nel fi. Meurthe appena traversato Luneville.

Vezzani-Pietroso, b. di Corsica, c. l. di cant. e circond. di Corte, da cui è dist. 4 l. e mezzo S. E. *Bastia* ●.

Vezzano, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. della Spezia (Levante).

Viala-du-Tarn, b. (Aveyron), circond. di *Milhaud* ●, da cui è dist. 4 l. O.

Vialas, villaggio del Gevodanese (Lozère), circond. di Florac, a 3 l. da *Villefort* ●. Miniera di piombo e d' argento

Via-Mala, strada celebre ed orrida del canton de' Grigioni, che da Tussis conduce alla valle di Schams.

Viadana, città del r. Lomb.-Ven., sul Po, a 7 l. S. da Brescia.

Viana, principato e città di Spagna, nella Navarra, sulla sponda sinistra dell' Ebro, ad 8 l. N. O. da Calahorra, a 13 S. O. da Pamplona.—Altra, città nel Portogallo, nell' Alentejo, sull' Exarama, a 4 l. S. da Evora. Lat. N. 41. 42. 36. long. occ. 11. 2. 54.—Altra città forte e consid. del Portogallo, nella prov. di Fra-Duero-e-Minho, con buon porto, difeso da una buona cittadella, all' imboccatura del fi. Lima; a 3 l. S. da Cominha. Long. occid. 11. 9. lat. 41. 39.

Vianden, città del Lucemburgo (r. dei Paesi-Bassi), sul Leck, a 3 l. S. da Utrecht, con un cast. magnifico.

Viareggio, borgo del ducato di Lucca, poco distante da Lucca, sul Mediterraneo, con mediocre porto capace solo di piccoli navigli, ⋈.

Vias, b. della Linguadoca (Hèrault), ad 1 l. O. da *Adge* ●.

Viatka, città della Russia, c. l. del governo dello stesso nome. Com. con Arcangelo; è posta sopra un fiumicello che sbocca nel fiume Vialka; a 70 l. N. E. da Casan. Long. 69. 50. lat. 58. 33.—Il governo produce grano, lino, mele, cera, sevo e legnami da costruzione. Fucine di ferro e fonderie. Pop. 100,000 abit.

Viveiro, pic. città della Galizia, in Ispagna, sopra un monte scosceso, alle falde del quale scorre il fiume Landrove; a 6 l. N. da Mondonedo. Long. occ. 10. 30. lat. 43. 36.

Vibrais, pic. città (Sarta), sul fi. Braie, pop. 2,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Saint Calais, a 3 l. da *La-Ferté-Bernard* ●.

Vic, pic. città della Lorena (Meurthe), sul fiume Seille; 2,200 abitanti. Trib. di pr. ist. del circond. di Chateau-Salins, presso *Mojenvic* ●. Com. di vini, grani e berretti di lana. Varie fiere. Saline. C. l. di cant. e circond. di Château-Salins, da cui è dist. 1 l. S. E., e 5 l. S. E. da Nancy. L. 41. 3. lat. 48. 37. 34.—*Fezensac*, Armagnac (Gers), ●; 3,412 abit.; Com. d' acqua-vite e concie; c. l. di cant. e circond. d' Auch, da cui è dist. 6 l. N. O. Varie fiere.—*Bigorre* (Alti-Pirenei), ● ⋈; 3,786 abit.; c. l. di cant. e circond. di Tarbes, da cui è dist. 4 l. N.

Vicari, comune di Sicilia, intendenza di Palermo, distretto di Termini; pop. 4,509 abitanti.

Vicascio, borghetto in Toscana, nel Pisano, vicino a Calci. In vicinanza è una laguna detta il *bagnetto di Vicascio* mantenuta da acqua perenne limpidissima, che gorgogliando scaturisce dal fondo fra due massi; è efficace contro i mali cutanei.

Vicchio, villaggio in Toscana, nel Pisano, con potestà; fiera l'ultimo mercoledì d' agosto; mercato il mercoledì.

Vic-Dessos, b. del paese di Foix (Ardèche), c. l. di cant. e circond. di Foix, da cui è dist. 6 l. S. 1/4 O., e 3 l. da *Tarascona* ●.

Vicegrado, b. dell' Ungheria-Inf., sulla sponda diritta del Danubio; a 2 l. S. E. da Gran, ed 8 l. N. da Buda.

Vic-sur-Aisne, b. della Picardia (Aisne), ●; 482 abit.; c. l. di cant. e circond. di Soissons, da cui è dist. 4 l. O.

Vic-sur-Allier, b. dell' Alvernia (Puy-de-Dôme), c. l. di cant. e circond. di Clermont, a 2 l. da *Billom* ●.

Vic-en-Carladès o *Vic-sur-Cère*, grosso b. dell' Alvernia (Cantal), sul Serre, ●; 2,338 abitanti; capo l. di cant. e circond. d' Aurillac, da cui è dist. 3 l. N. Acque minerali.

Vicenza, gr., forte, florida ed ant. città d' Italia, cap. del Vicentino, nel r. Lomb.-Ven., di circa 4 miglia di circuito, con una accademia. Pop. 30,000 abit., compresi i sobborghi ● ⋈. Fu presa da' Francesi nel 1796 e nel 1800. Casa di abitazione del Palladio. Belle chiese, be' palazzi, belle piazze e buone pitture. La chiesa della Madonna del Monte è ammirabile. Varj edifizj sono di architettura del Palladio, del quale questa città è la patria, come pure del cel. Trissino. Vicenza è posta in un territorio abbondante, ed in una piacevole situazione fra due montagne, sul Bacchiglione, che l' attraversa. Macchine ad acqua per filare e torcere la seta. Fabbr. di drappi di seta. I Vicentini son fieri e sensibili alle offese. Fiera 30 agosto, 13 g.; ad 8 l. N. O. da Padova, e 5 l. O. da Venezia. Lat. N. 45. 31. 40. long. 9. 13. 9. E. Il Vicentino ha circa 14 l. di lungh. ed 11. di largh. ed è un paese sì ameno e fert., che vien chiamato *il giardino di Venezia*; pop. 110,000 abit. Prod. vino squisito ed una gr. quantità di gelsi; miniere d' argento e cave di belle pietre.

Vich, città di Spagna, nella Catalogna, in una fertilissima pianura, sopra un fiumicello che sbocca nel Ter, a 12 leghe O. da Girona.

Vicherey, b. della Lorena (Vosgi), a 4 l. E. da *Neufchâteau* ●.

Vichy, pic. città del Borbonese (Allier), famoso per le sue acque minerali. Sulla sponda diritta dell' Allier, ⋈; a 6 l. S. E. da Gannat, presso *Cusset* ●.

Vico, b. di Corsica, c. l. di cant., a 7 l. N. E. da *Ajaccio* ●. Com. di vino ed olio.

Vico-Equense, pic. città del r. di Napoli (Terra-di-Lavoro), presso al mare, a 2 l. N. E. da Sorrento, edificata da Carlo II sulle rovine d' *Equa*. Nel 1694 fu quasi distrutta da un terremoto.

Vico-di-Mondovì, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Mondovì.

Vico-Pisano, grossa terra in Toscana, nel Pisano, mezza rovinata ed orrida sul pendio d' un poggio conico isolato, una volta assai più considerabile, e frontiera de' Pisani. Aria poco buona. Vicario regio, notaro civile e criminale, e cancelliere comunitativo. Long. 8. 15. 22. lat. 42. 42. 11.

Vico-la-Canavese, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Ivrea.

Vicovaro, pic. città della Sabina (Stato-Ecclesiastico), a 2 l. S. E. da Tivoli. La villa d' Orazio era in quelle vicinanze.

Vicq, b. del Berry (Indre), a 3 l. dalla *Châtre* ●.

Victor-en-Caux (Saint), b. della Normandia (Senna-Inf.), a 6 l. N. E. da *Roano* ●.

Victurnien (Saint), b. (Alta-Vienna), a 2 l. da *Saint Junien* ●.

Viddin. *Vedi* Widdin.

Vidigueira, pic. città del Portogallo, nell' Alentejo, in una bella pianura; pop. 2,300 abitanti.

Vidourle, fiumicello di Francia, che traversa Sommières e Lunel, ed entra nello stagno di Thau, presso Aigues-Mortes; esso divide il dip. dell' Hérault da quello del Gard.

Vidropusk, b. della Russia, nel governo di Twer, ad 8 l. S. da Vischnei-Voletschok.

Viedenbruck, città alquanto consid. del granducato del Basso-Reno, a 2 l. N. E. da Stromberg., e 3 l. S. E. da Münster, sull' Ems.

Vielle, b. dell' Armagnac (Alti-Pirenei), sul Neste, ove questo fiume sbocca nel Mosquère; c. l. di cant. e circond. di Bagnères-de-Bigorre, da cui è dist. 7 l. S. E., e 5 l. da *Arreau* ●.

Vieille-Vigne, b. della Brettagna (Loira-Inf.), circond. di Nantes, da cui è dist. 7 l. S., presso *Montaigu* ●. *Vandea*; 4,000 abitanti.

Vielha, pic. città di Spagna, in Catalogna, nella valle di Aran.

Vielmur, pic. città della Linguadoca (Tarn), c. l. di cant. e circond. di *Castres* ●, da cui è dist. 2 l. N.

Vienna; *Vindobona*; antica, bella, vasta, ricca e cel. città di Germania, capitale dell' Austria e di tutta la monarchia austriaca, e da lungo tempo residenza degl' imperadori di Austria; con una università ed un arcivescovato eretto nel 1711. La bellezza e la grandezza di Vienna consistono nei suoi sobborghi, che ascendono a 32, imperocchè la città stessa non è nè grande nè bella. Il palazzo imperiale è un antico edificio fabbricato in tre differenti epoche, che non corrisponde alla maestà del sovrano che vi risiede; ma vanta il tesoro dell' imperadore, il gabinetto delle antichità, quello d' istoria naturale e delle medaglie ec. Le contrade della città son generalmente strette e tortuose, e, a motivo de' molti legni che continuamente le percorrono, fangose nell' inverno e polverose nella

Vigean (il), borgo del Poitou (Vienna) di contro all' *Ile-Jourdain* ●.

Vignois, b. del Limosino (Corrèze). Cartiere; capo l. di cant. e circond. di Brives, da cui è dist. 6 l. N. ad 1 l. da *Uzerche* ●.

Vigevano, pic. città con un forte cast., sopra un monte, sulla frontiera degli Stati-Sardi, in un' amenissima situazione, presso al Ticino, c. l. di mandamento e prov. di Mortara. Fabbr. di nastri, fiere di 8 g., per S. Giuseppe ed il 15 agosto; a 5 leghe S. E. da Novara. Long. 6. 31. 46. E. lat. N. 45. 18. 54.

Vigezza; valle degli Stati-Sardi, fra Locarno e Domo-d' Ossola.

Vigliana. *Vedi* Avigliana.

Vigna-di-Marta; isola dell' Amer. sett., sulla costa del Massachusetts, all' O. dell' isola Nantucket, di 8 l. di lungh. e 2 di largh.; contiene 16,500 acri di terre lavorative ed aveva 5,265 abit. nel 1795, non compresi 4,500 tra indiani e mulatti.

Vignacourt, b. della Picardia (Somma); a 2 l. da *Vauxcour* ●.

Vignale, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Casale.

Vignella, b. degli Stati-Eccl., a 3 l. e mezzo E. S. E. da Viterbo.

Vignettes (les), pic. forte di Provenza (Varo), nella baja di Tolone, a 5 l. da *Cannes* ●.

Vigneulles-le-Hatonchatel, b. della Lorena (Mosa), c. l. di cant. e circond. di Commercy, a 3 l. da *S. Mihel* ●.

Vignola, città degli Stati-Pontificj, sul Tanaro, a 4 l. S. O. da Bologna.

Vignone, villaggio del Piemonte, c. l. di mandamento e provincia di Pinerolo, da cui è dist. 3 l.

Vignozzolo, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Tortona.

Vignori, b. della Sciampagna (Alta-Marna), sulla Marna, ● ✉, 894 abit.; c. l. di cant. e circond. di Chaumont, da cui è dist. 5 l. N.

Vignot, b. della Lorena (Mosa), sul fi. di questo nome, a 7 l. da *Commercy* ●.

Vigo, città di Sp., nella Galizia, con un ant. castello, un forte ed un buon porto, incendiata nel 1809 dagl' Inglesi; sull' Oceano, a 3 l. S. O. da Rodondella. Long. occ. 10. 53. 45. lat. 42. 13. 20.

Vigy, b. della Lorena (Mosella), c. l. di cant. e circond. di *Metz* ●; da cui è dist. 3 l. e mezzo N. E.

Vihiers, pic. città dell' Angiò (Maina-e-Loira), sopra uno stagno, ● ✉; 523 abit.; c. l. di cant. e circond. di Saumur ●, a 75 l. S. O. da Parigi. Gran com. di bestiami.

Vilamblin, b. del Dunese (Loiret), ad 8 l. N. da *Orléans* ●.

Vilbernier, b. del dip. della Maina-e-Loira (Angiò), circond. di *Saumur* ●; da cui è dist. 1 l. E.

Vilcas-Huaman, prov. del Perù, di 25 l. di lungh. e 20 di largh. Produce zucchero e cotone.

Villa-Alta, giurisdizione del Messico, al N. della città di Messico; fertilissima in cocciniglia e cotone, che ne formano la ricchezza principale. Vi si coltivano inoltre la vainiglia ed una specie di tabacco molto apprezzato. Cap. dello stesso nome.

Villa-Boa, città dell' Amer. mer. nel Brasile, c. l. della prov. di Goyaz. Miniere d'oro nel territorio; sopra un fiumicello; a 166 l. N. O. da Villa-Ricca. Long. occid. 50. 35. lat. S. 16. 45.

Villacerf, villaggio della Sciampagna (Aube), sulla Senna, a 3 leghe N. da *Troyes* ●.

Villach, graziosa città, con un castello, nella Carinzia-Superiore, sulla Drava, in un paese cinto di monti, a 6 l. S. O. da Clagenfurt. I bagni di Töplitz ne sono poco distanti. Il distretto che ne dipende ha 16 l. di lungh. ed 8 di largh., e circa 116,000 abit. Miniere di ferro, piombo e rame; cave di marmo ec. Esso fa parte del regno d' Illiria.

Villa-di-Condè, città del Portogallo, nella prov. di Fra-Duero-e-Minho, con un pic. porto all' imboccatura del fi. Ava, a 4 l. S. E. da Barcelos. Lat. N. 41. 21. 20. long. occ. 10. 56 43.

Villa-del-Rey, pic. città dell' Estramadura spagnuola, sulla Guadiana, a 7 l. N. O. da Badajoz.

Villadeati, comune degli Stati-Sardi. c. l. di mandamento, prov. di Casale.

Villafalletto, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Cuneo.

Villa-de-Mosa, città del Messico, prov. di Tabasco.

Villa-d' Iglesias. *Vedi* Iglesias.

Villafans, b. della Franca-Contea (Alta-Saona), a 6 l. da *Vesoul* ●.

Villa-Flor, pic. e graziosa città del Portogallo, nella prov. di Tras-los-Montes, a 6 l. S. E. da Villa-Reale.

Villafranca, città degli Stati-Sardi, con un forte castello ed un vasto porto, sul Mediterraneo, appiè d' un monte; c. l. di mandamento, e prov. di Nizza. Com. d' olio d' oliva, agrumi, sete, vini, grani, canapa e frutti secchi; ad 1 l. N. E. da Nizza. Long. 4. 59. 15. lat. 43. 40. 20.

Villafranca, pic. città del Piemonte, c. l. di mandamento, prov. di Pinerolo, da cui è dist. 5 l. S. E., e 10 l. S. S. O. da Torino.

Villa-Franca, pic. città di Spagna nel r. di Leone, sul Tormes, a 13 l. S. da Alva-de-Tormes.—Altra, nella Biscaglia, a 17 l. S. E. da Bilbao.—Altra nell' Estramadura spagnuola, a 18 l. S. E. da Badajoz.—Comune di Sicilia, intendenza di Girgenti, distretto di Bivona; pop. 3,213 abitanti.

Villa-Franca-de-Panades, graziosa città di Sp., in Catalogna, presso al Mediterraneo; 3,000 abit.; a 3 l. S. O. da Barcellona.

Villafranca, in francese Villefranche, graziosa città di Fr. nel Bogiolese (Rodano), sul Morgon, che sbocca nella Saona, ●; 5,022 abit.; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e di com.; un' accademia di belle lettere vi è stata soppressa durante la rivoluzione. Consiste questa città in una sola strada, ma lunga 1,200 passi, senza contare i sobborghi. Fabbr. di tele; com. di vini; mercato di bestiami, tele e refe. Fiera di 3 giorni, il lunedì della Pentecoste; a 4 l. S. E. da Beaujeu, 9 N. 1/4 O. da Lione, e 105 S. 1/4 E. da Parigi.—Altra città forte del Rossiglione (Pirenei orientali), appiè de' Pirenei, sulla diritta del Tet, dalla parte opposta del quale Luigi XIV fece edificare un castello; a 9 l. N. E. da Puycerda, ed 1 l. da *Prades* ●.

Villanuova. *Vedi* Villeneuve.

Villa-Pria, pic. città di Sp., nella Biscaglia, a 24 l. S. E. da Bilbao.

Villa-Guardia, villaggio degli Stati-Sardi, presso Oneglia, in un territorio fertile ed abbondante di sorgenti. Uno smottamento di terra ne distrusse due terzi nel 1822.

Villa-Harta, pic. città di Sp., nella Castiglia-Nuova, sulla Guadiana, a 25 l. S. 1/4 O. da Toledo.

Villa-Hermosa, città di Spagna, nel r. di Valenza, da cui è dist. 21 l. N. O.—Altra, nel Messico, a 25 leghe S. O. da Tabasco.

Villaine (il), fiume di Francia, che ha la sorgente presso Ernée, traversa Rennes, e sbocca in mare dirimpetto all' isola di Maggio, a 6 l. E. da Vannes. *Vedi* Ille.—Borgo dell' Angiò (Sarta), a 3 l. N. O. dalla *Flèche* ●.

Villaine-la-Juhel, b. (Majenna), circond. di *Majenna* ●, da cui è dist. 6 l. E. N. E.; c. l. di cant.; 2,500 abit.

Villaine-en-Duèmois, b. della Borgogna (Costa-d'Or), c. l. di cant., a 3 l. da *Bagneux-les-Juifs* ●.

Villalvernia, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Tortona.

Villandrau, b. della Guienna (Gironda), sul Giron, c. l. di cant. e circond. di *Bazas* ●, da cui è dist. 3 l. N. O.

Villandry, villaggio del Turenese (Indro-e-Loira), sul Cher, a 2 l. S. da Amboise, e 3 l. da *Tours* ●.

Villa-n' Almese, villaggio del Piemonte, a 6 l. S. E. da Susa.

Villa-Nuova-d' Asti, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Asti. —*di Mondovì*, comune degli Stati-Sardi; c. l. di mandamento, prov. di Mondovì.—*Solaro*, comune degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, prov. di Saluzzo.

Villanova-de-Gaya, pic. città del Portogallo, nella prov. di Fra-Duero-e-Minho, a 24 l. N. da Coimbra.

Villanova-de-Cerveira, pic. città della stessa prov., a 10 l. N. O. da Braga.

Villanueva-de-los-Infantes, città di Spagna, Castiglia-Nuova; a 30 l. S. E. da Toledo.

Villanova-de-Gallego, città dell' Aragona, a 3 l. N. da Saragozza.

Villanova-de-Portimaon, città del Portogallo, nell' Algarve, a 5 leghe E. 1/4 N. da Lagos.

Villa-Panda, pic. città di Spagna, nel r. di Leone, da cui è dist. 22 l. S.

Villa-Praja, pic. città dell' isola di Tercera, una delle Azzore, a 4 leghe N. E. da Angra.

Villard-de-Lans, borgo del Delfinato (Isera), c. l. di cant. e circond. di *Grenoble*

● da cui è dist. 5 l. S. O.

Villa-Reale, pic. città del Portogallo, nella prov. di Fra-los-Montes, a 4 l. N. E. da Lamego.—Altra, in Ispagna, nella Biscaglia, a 12 l. S. E. da Bilbao.—Altra nel r. di Valenza, da cui è dist. 16 l. N. 1/4 E. (Spagna).

Villa-Ricca, città del Brasile, c. l. del governo di Minas-Geraes; appiè d' un monte. Ricche miniere d' oro; sul fiume San Francesco, ad 11 l. O. da Docarne, a 14 l. N. O. da Rio-Janeiro. Long. occ. 46. 12. lat. S. 20. 30.—Altra, città nel Paraguai, a 25 l. S. E. dall' Assunzione.—Altra, nel Chili, a 20 l. S. E. da Imperiale.

Villarejo, b. di Spagna, nell' Estramadura, sulle frontiere della Nuova-Castiglia, ad 8 l. E. da Placentia.

Villars, b. della contea di Nizza, a 2 l. S. E. da Puget Théniers. — Altro nel dipartimento dell' Ain (Bresse), ad 8 l. N. da Lione, e 2 l. da *Gex* ●. Altro, presso *Condrieux* ●. (Rodano).

Villa-Savari, b. della Linguadoca (Aube), a 4 l. da Saint Papoul, e 3 l. da *Castelnaudary* ●.

Villa-Viciosa, città del Portogallo, nell' Alentejo, con un antico castello ed un bel palazzo. Essa sostenne un celebre assedio dagli Spagnuoli nel 1667, seguito dalla battaglia di Montes-Claros, che pose la corona sul capo del duca di Braganza; in un territorio fertile; a 7 l. S. O. da Elvas, ed 83 S. E. da Lisbona.—Borgo e castello in Ispagna, all' E. di Madrid, cel. per la battaglia del 1710, vinta dal duca di Vendôme.—Altro, nell' Astoria, a 12 l. S. O. da Santillana.

Villé, b. d' Alsazia (Basso-Reno), c. l. di cant. e circond. di *Schelestadt* ●, da cui è dist. 3 l., sul Milbach.

Villebourg, b. del Torenese (Indro-e-Loira), ad 1 l. da *Neuvy-le-Roi* ●.

Ville-aux-Clercs, borgo del Vendomese (Loir-e-Cher), ●; 783 abit.; circond. di Vendôme, da cui è dist. 3 l. N. Vetreria.

Villebrumier, villaggio della Linguadoca (Tarn-e-Garonna), c. l. di cant. e circond. di Castel-Sarrasin, da cui è dist. 7 leghe S. E.; e 3 l. da *Montauban* ●.

Villecomtal, pic. città del Rouergue (Aveyron), a 4 l. da *Espalion* ●.

Villedaigne, b. della Linguadoca (Aude), a 2 l. da *Lezignan* ●.

Ville-d'Avray, villaggio (Senna-ed-Oisa), ad 1 l. N. E. da Versailles, presso *Sèvres* ●.

Ville-Dieu, b. della Normandia, ● ✕; 2,953 abit.; fabbr. a com. consid. di utensili di rame; c. l. di cant. e circond. d' Avranches, da cui è dist. 3 l. N. E., e 6 l. O. da Vire.—Altro, b. nel Poitou (Vienna), presso al Clain; c. l. di cant. e circond. di Poitiers, da cui è dist. 3 l. e mezzo, e 2 l. da *Vivonne* ●.

Ville-en-Tardenois, b. (Marna), c. l. di cant., a 4 l. O. S. O. da *Reims* ●.

Ville-Fagnan, b. dell' Angomese (Charente), c. l. di cant. e circond. di *Ruffec* ●, da cui è dist. 3 l. O.

Villefort, b. della Linguadoca-Inf. (Lozère), ●; 1,000 abit.; c. l. di cant. e circond. di Mende, da cui è dist. 9 l. E. S. E. Miniere d' argento e di piombo.

Villefranche-de-Belves, b. del Périgord (Dordogna); c. l. di cant. ad 8 l. S. da Sarlat, a 4 l. da *Belves* ●.

Villefranche-de-Rouergue, città del Rouergue sull' Aveyron, ● ✕, 7,114 abit., c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist.; camera delle manifatture, e gr. com. di tele, rame, frumento, vino, segale e miglio. Patria del maresciallo duca di Belle-Isle, a 10 l. O. da Rhodez, ad 11 l. S. E. da Cahors.—Villaggio di Francia nel Borbonese (Allier) a 4 leghe N. da Moulins, e 3 leghe da *Montmarault* ●. —Altro, Argonne (Mosa), a 2 l. S. da *Stenay* ●.—Altro, nell' Alta-Linguadoca, c. l. di cant., a 13 l. S. da *Alby* ●.

Villefranche-de-Lauraguais, pic. città della Linguadoca, ● ✕, 2,210 abit.; a 7 l. S. E. da Tolosa, c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist., fabbr. di tele di canapa.

Villefranche-de'-Louchapt, villag. (Dordogna), circond. di Bergerac, da cui è dist. 8 l. N. O., e 2 l. da *Monpont* ●.

Ville-Hardouin, città della Sciampagna (Aube), a 6 l. E. da *Troyes* ●, ha dato il nome ad un antico istorico francese, che viveva al tempo delle crociate.

Villejuif, b. dell' isola-di-Francia (Senna), ✕, c. l. di cant., e circon. di Parigi, da cui è dist. 2 l. S. Com. di vini.

Villeloin, b. del Torenese (Indre-e-Loira), a 3 l. E. da *Loches* ●.

Villemagne, b. della Linguadoca-Inferiore (Hérault); ad 1 l. da *Bedarieux* ●.

Villemanoche, b. della Sciampagna (Jonna), ad 1 l. N. da *Pont-sur-Yonne* ●.

Villemomble, villaggio (Senna), a 2 l. e mezzo E. da Parigi, presso *Bondy* ●.

Villemontois, grosso b. del Forese (Loira) ✕, a 2 l. e mezzo S. O. da *Roanne* ●.

Villemur, pic. città della Linguadoca-Sup. (Alta-Garonna), sul Tarn; c. l. di cant. e circond. di Tolosa da cui è dist. 5 l. N. E., a 2 l. da *Fronton* ●; 5,933 abit.

Villena, ant. città di Sp., nel r. di Murcia, da cui è dist. 22 l. N. E., e 22 l. S. O. da Valenza; 7,000 abit., alle falde d' una catena di monti. Territ. fert. in grani, vini, olio e canapa.

Villeneuve, pic. città del cant. di Vaud, all' estremità orient. del lago di Ginevra, a 2 l. S. E. da Vevey. Ricco spedale fondato da Amedèo V.

Villeneuve-d'Agen, città dell' Agenese (Lot-e-Garonna), sul Lot, ●; 10,727 abit., c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist. Fiere di 3 g., 19 giugno e 1.° sett.; a 5 l. N. E. da Agen.

Villeneuve-d'Aveyron, pic. città (Aveyron), c. l. di cant. e circond. di *Villefranche* ●, da cui è dist. 3 l. N.

Villeneuve-de-Berg, città del Vivarese (Ardèche), ●; 2,225 abit., c. l. di cant. e circond. di Privas, da cui è dist. 5 l. S. Patria d' Oliviero di Serres, che fu il primo a coltivare i gelsi. Vi si allevano molti bachi da seta.

Villeneuve-de-Marsan, pic. città della Guienna (Lande), sul Midou, ✕, c. l. di cant. e circond. di *Mont-de-Marsan* ●, da cui è dist. 4 l. E.

Villeneuve-la-Gravada, città della Linguadoca (Hérault), a 2 l. S. da *Béziers* ●.

Villeneuve-l'Archevêque, città della Sciampagna (Jonna), ● ✕, 1,880 abit., c. l. di cant. e circond. di Sens, da cui è dist. 3 l. E. Com. di lana e canapa; fabb. di panni, saje e coperte.

Villeneuve-la-Comtesse, borgo della Bria (Senna-e-Marna), a 2 l. da *Crécy* ●.

Villeneuve-sur-Yonna o la-*Roi*, piccola città della Sciampagna (Jonna), ● ✕; 5,000 abit. Fabbr. di panni ordinarj e concie; com. di vini, ec.; c. l. di cant. e circond. di Joigny da cui è dist. 4 l. N. O.

Villeneuve-les-Avignon, città della Linguadoca (Gard), sul Rodano, di contro ad Avignone, ●, 3,279 abit.; c. l. di cant. e circond. di Nîmes, da cui è dist. 8 l. E. Fabbr. di tele, capelli ec.

Villeneuve-les-Maguelonne, b. della Linguadoca (Hérault), a 3 l. S. da *Montpellier* ●.

Villeneuve-Saint-Georges, b., Is.-di-Francia (Senna-ed-Oisa), sulla Senna, ● ✕; 895 abit., a 4 l. S. E. da Parigi. Raffineria di zucchero.

Ville-sur-Auzon. *Vedi* Château-Villain.

Ville-Tertre (la), villaggio della Picardia (Oisa), circond. di Beauvais, a 2 l. da *Chaumont* ●. Fabbr. di calze di cotone.

Villenoxe, pic. città della Sciampagna (Aube), 2,800 abit.; c. l. di cant. e circond. di Nogent-sulla-Senna, da cui è dist. 2 l. N.

Ville-Parisis, b. (Senna-e-Marna), a 5 l. da Parigi. *Claye* ●; 559 abit.

Villepinte, villaggio della Linguadoca (Aube), a 2 l. da *Castelnaudary* ●.—Altro, nell' Is.-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), ad 1 l. da *Livry* ●.

Ville-Porcher, b. del Torenese (Loir-e-Cher), a 2 l. da *Château-Regnault* ●. *Indre-e-Loira.*

Villepreux, b., Is.-di-Fr. (Senna-ed-Oisa), a 2 l. da *Versailles* ●.

Villequiers, b. del Berry (Cher) ●, 992 abit.; a 7 l. E. da Bourges.—Altro in Normandia (Senna-Inf.), sulla Senna; ad 1 l. da *Caudebec* ●.

Villeréal, città dell' Agenese (Lot-e-Garonna), 2,500 abit.; c. l. di cant. e circond. di Villeneuve-d' Agen, a 3 l. da *Monflanquin* ●.

Villeroi, ant. cast. di Fr. (Senna-ed-Oisa), a 2 l. da *Corbeil* ●.

Villers, b. del ducato di Bar, in Francia (Mosella), a 2 l. S. da *Longwy* ●.

Villers-au-Crochets, villaggio dell' Annonia (Nord), circond. di *Cambray* ●, da cui è dist. 3 l. Battaglia fra' Francesi e gl' Inglesi del 24 aprile 1794.

Villers-Bocage, borgo della Normandia (Calvados), ●; 1,223 abit. c. l. di cant. e circond. di Caen, da cui è dist. 5 l. O.—Altro, nella Picardia (Somma), c. l. di cant. e circond. d' *Amiens* ●; da cui è dist. 2 l.

Villers-Cotterets, pic. città della Picardia (Aisne), ● ✕, 2,400 abit., sul confine della foresta di Retz, con un bel castello edificato da' duchi di Valois, che serve di recinto

re d'Azof, a 35 l. E. 1/4 N. da Caffa.

Votiaki, popoli dell'impero russo, presso a' fiumi Wiatka e Kama, ne' governi d'Ufa e di Perm, dediti all'agricoltura.

Vou, b. del Torenese (Indre-e-Loira), circond. di *Loches* ●.

Vougeot, villaggio di Borgogna (Costa-d'Oro), alla sorgente del Vouge, ad 4 l. da *Nuits* ● Vino rinomato.

Vouillé, villaggio del Poitou (Vienna), rimarchevole per la battaglia accadutavi fra Clodoveo ed Alarico, re de' Visigoti. C. l. di cant. e circond. di *Poitiers* ●, da cui è dist. 4 l. O.

Vouneuil, villaggio del Poitou (Vienna), sulla riva O. della Vienna, c. l. di cant. e circond. di *Châtellerault* ●, a 5 l. 1/2 N. E. da Poitiers.

Vourla. *Vedi* Douralach.

Vourles, b. del Lionese (Rodano), a 2 l. S. da *Lione* ● Buoni vini.

Vou-si-Chan, città gr. e ben fabbricata della China, nella prov. di Kiang-Nan. Fabbr. di stoviglie e mattoni, e cantiere di bastimenti.

Vou-Tchang-Fou, città della China, nella prov. di Kiang-Si, distrutta da' Tartari; campagne ben coltivate.

Voute (la), b. del Vivarese (Ardèche), sul Rodano, dirimpetto a Livron, ●; 1,369 abit.; c. l. di cant. e circond. di Privas, da cui è dist. 3 l. S.—Altro, nella Linguadoca (Hérault), a 4 l. E. da *Saint-Pons* ●.—Altro, nell'Alvernia (Alta-Loira), c. l. di cant. e circond. di *Brioude* ●, da cui è dist. 2 l. N.

Voutezac, b. del Limosino (Corrèze), a 3 l. N. da *Brives* ●.

Voutré, b. della Maina (Majenna), circond. di Laval, cantone d'*Evron* ●, da cui è dist. 2 l.

Vouvant, b. del Poitou (Vandea), a 3 l. N. da *Fontenay* ●.

Vouvray, b. del Torenese (Indre-e-Loira), sul Cise, ove questo fi. si congiunge colla Loira; c. l. di cant. e circondario di *Tours*, ●, da cui è dist. 2 l. E. Buoni vini bianchi.

Vouziers, b. della Sciampagna (Ardenne), ● ✕; 1,535 abit.; a 4 l. E. da Rethel; c. luogo di sotto-prefettura a tribunale di prima istanza. Commercio di grano.

Vouzon, b. del Blesese (Loir-e-Cher), a 3 l. da *La-Ferte-Saint-Aubin* ●. Loiret.

Voves, b. della Belsia (Eure-e-Loir), c. l. di cant. e circond. di *Chartres* ●, da cui è dist. 5 l. S. E.

Vrana, pic. città di Dalmazia, a 9 l. S. E. da Zara.

Vrigny, b. del Perche (Orna), a 2 l. S. da Argentan, a 2 leghe da *Mortrée* ●. Acque minerali.

Vrigny-aux-Bois, b. dell'Orleanese (Loiret), a 2 l. S. da *Pithiviers* ●.

Vry, b. della Lorena (Mosella), circond. di *Metz* ●, da cui è dist. 3 l. N. E.

Vulcano (isola del), nel gr. Oceano, Arcipelago di Salomone. Long. occ. 163. 28. 6. lat. S. 25 12.

Vulcano, una delle isole Lipari, circondata di scogli; essa ha la figura d'un cono, la di cui sommità arde incessantemente; a 6 l. N. dalla Sicilia.

Vurunskoi, tre borghi di Irkutsk, nella Siberia, sul fi. Volonia, nel governo d'Irkutsk, da cui è dist. 100 l. N. O.

W

Waal. *Vedi* Vahal.

Wabash, gr. fiume degli Stati-Uniti, nel territorio del N. O., che sbocca nell'Ohio, 56 l. al di sopra della sua foce. *Vedi* Vincennes.

Wabel, b. della Picardia (Passo-di-Calais), a 3 l. S. O. da *Montreuil-sur-Mer* ●.

Wachenheim, pic. città della prov. bavarese della riva sinistra del Reno, a 5 l. S. da Worms.

Wachtendonck, picc. città del granducato del Basso-Reno, a 2 leghe S. da Gheldria.

Wackken, b. del r. de' Paesi-Bassi, nella Fiandra inaddietro austriaca; ad 8 l. S. da Bruges.

Wadbridge. *Vedi* Wadebridge.

Wadern b. del gr.-duc. del Basso-Reno, a 5 l. O. da Birkenfeld e 6 l. S. E. da Treveri.

Wadesborough, città degli Stati-Uniti, nella Carolina del N., a 23 l. O. 1/4 S. da Fayetteville.

Wadham, isolette presso la costa N. E. di Terra-Nuova. Lat. N. 49. 52. long. occ. 55. 57.

Wadi-al-Kora, *Ouditae*, ant. città della Arabia-Felice, a 67 l. E. da Maaden. Long. 35. 3. lat. 26.

Wadstena, città di Svezia, nell'Ostrogozia, sulla riva del lago Wetter.

Wadsworth, b. della Nuova-Yorck, Stati-Uniti, sul Genesee, a 4 l. S. O. da Hertfort.

Waduts, b. della frontiera del Tirolo, sulle sponde del Reno, a 4 l. S. E. da Appenzell.

Waechtersbach, pic. città del granducato d'Hassia-Darmstadt (contea d'Isemburgo), a 5 l. N. E. da Geinhausen, ed 11 l. da Francoforte sul Meno.

Wadenschwell, città consid. del cant. di Zurigo. Pop. 2,000 abit. Il suo territorio è fertile in grani, pascoli, frutti e vino. Man. di seta, cotone, indiane e mossoline.

Waerneladda. *Vedi* Emmelanda.

Waerschoot, b. consid. e molto popolato del r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. e mezzo N. O. da Gand.

Waes (il paese di), contrada del r. de' Paesi-Bassi, fra la Schelda e la Durina. Belle praterie e buoni pascoli; il grano ed il lino vi abbondano; cavalli pregiati.

Wageningen, pic. città d'Olanda (r. de' Paesi-Bassi), che comunica col Reno mediante il suo porto. Ne' suoi contorni si coltiva molto tabacco, a 3 l. O. da Arnheim.

Wagram, villaggio dell'Austria-Inferiore, cel. per la vittoria riportata dai Francesi sopra gli Austriaci nel luglio 1809; a 3 l. N. da Vienna.

Wagria, paese dell'Holstein, che confina al N. ed all'E. col Baltico, al S. colla Trava, ed all'O. coll'Holstein proprio e colla Stormaria, di circa 8 l. di lungh. e 5 di largh. Fertile in grani, ed abb. in bestiami.

Wahran. *Vedi* Waran.

Wahrenbruck, pic. città del ducato di Sassonia, sull'Elster-Nero, ad 8 l. E. da Torgavia.

Waiblingen, pic. città del r. di Wirtemberga, con un cast., sul Rems, a 2 l. N. E. da Stuttgard. Patria di Corrado III.

Waidhofen, pic. città della Bassa-Austria, sull'Ybs, a 13 l. S. E. da Lintz.

Waigatz (lo stretto di) o *Straeto de Nassau*, nel mar Glaciale, fra la Russia e la nuova-Zembla. Il suo ingresso è su la lat. N. 70. 10. long. 57. 56. E.

Waigiù, isola alla punta N. O. della Nuova-Ghinea. Lat. S. o. 2. 30. long. 128. 41. 44. E.

Waihingen, pic. città del r. di Wirtemberga, sull'Entz, ad 8 l. N. O. da Stuttgard.

Wail, b. dell'Artesia (Passo-di Calais), sul Canche, c. l. di cant. e circond. di Saint Pol, da cui è dist. 3 l. e mezzo, e 2 l. da *Hesdin* ●.

Waitzen. *Vedi* Wats.

Wakefield, città d'Ing. nella contea di Yorck, da cui è dist. 9 l. S. O. Quivi il fi. Calder è stato reso navigabile. Fabbr. di panni e cappelli, e raffinerie di zucchero. Lat. N. 53. 41. long. 3. 51. 30.

Walcheren, isola d'Olanda, all'O. di Nord-Beveland, e di Sud-Beveland, all'imboccatura del Hondt. Middelburgo, cap. Fu presa dagl'Inglesi nel 1809, ed evacuata nel dec. dello stesso anno; oggi fa parte del r. de' Paesi-Bassi.

Walcourt, città del regno de' Paesi Bassi, nell'inaddietro contea di Namur erasi a saccheggiata più volte. Sul fi. Heure, ad 8 l. S. E. da Dinant.

Waldburgo, contea della Svevia, appart. al re di Wirtemberga. Scheer ne è il luogo più ragguardevole.

Wald-Cappel, pic. e graziosa città della Hassia-Elettorale, a 9 l. S. E. da Cassel.

Waldeck, principato di Germania, nello inaddietro circolo dell'Alto-Reno, al N. del Neisse; paese abb. in pascoli. Foreste, e miniere di ferro e di rame; pop. 44,900 abit.—La pic. città dello stesso nome è fra l'Edder, il Netz ed il Bergerbach, a 3 l. N. O. da Fritzlar. Lat. N. 51. 12. 43. long. 6. 41. 17. E.—Piccola città del r. di Wirtemberga, a 5 l. E. da Stuttgard; sulle frontiere dell'Uckermarck.

Waldmohr, b. della prov. bavarese della sinistra sponda del Reno, a 7 l. N. E. da Sarrebruck.

Walden, borgo d' Ing., nella contea d' Essex. Le sue campagne abbondano di zafferano, a 9 l. N. O. 1/4 N. da Chelmsford.

Waldenburgo, città della Franconia, nel principato di Hohenlohe, a 5 l. N. da Hall. —Altra, nella Slesia, sul Polnitz; a 5 l. S. O. da Schweidnitz.—Piccola città della Misnia, nel circolo di Ertzburgo, a 5 l. N. E. da Zwickau. Antica e famosa fabbr. di stoviglie.

Waldenfels, castello fortificato dell' Austria-Superiore, edificato sopra una rupe, ad 8 l. N. da Lintz.

Waldfischbach, b. della prov. bavarese nella riva sinistra del Reno, ad 8 l. S. E. da due-Ponti.

Waldhausen, città dell' Austria-Sup., a 30 l. O. da Vienna.

Waldheim, b. della Misnia, a 5 l. S. O. da Meissen.

Wald-Kappel. *Vedi* Walt-Cappel.

Waldkirch, pic. città del granducato di Baden, in un' isola dell Elta, a 2 l. N. da Friburgo.

Waldmünchen, pic. città del r. di Baviera, alla sorgente del fi. Schwartza, a 12 l. N. da Straubing.

Waldoborough, città del distretto della Maina, Stati-Uniti, a 3 l. E. 1/4 S. da New-castle.

Waldsee, pic. città del r. di Wirtemberga, presso al Danubio, a 4 l. S. da Buchau.

Waldshut, pic. e graziosa città del granducato di Baden, all' imboccatura del fiume Shut nel Reno, sull' ingresso della Foresta-Nera, a 7 l. O. da Stulingen, e 3 l. N. E. da Lauffenburgo. Long. 5. 57. lat. 47. 38.

Waldstadt, luogo nella Slesia, a 2 l. S. da Lignitz, rimarchevole per la vittoria riportata dai Tartari nel 1241, sopra Enrico duca di Lignitz. Eretto in principato a favore del general prussiano Blucher.

Waldstadter-See. *Vedi* Lucerna (lago di)

Waldstein, b. della Boemia, a 5 l. N. da Boleslavia.

Walet, città dell' interno dell' Afr., a 100 l. O. da Tombuctù. Il suo principal com. consiste in sale.

Walhorn, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, fra Limburgo ed Aquisgrana; ad 8 l. E. da Liegi.

Walkenried, pic. città degli Stati-Prussiani, a 5 l. N. O. da Nordhausen.

Walkerton, pic. città della Virginia, in America, a 6 l. N. da New-Kent.

Wallenburgo, pic. città della Svizzera, nel cant. di Basilea, appiè dell' Ober-Hauenstein, 2,230 piedi sul livello del mare; a 6 l. S. da Basilea. Contorni fertili in grani, vini e pascoli.

Wallenstadt, pic. città del cant. di S. Gallo, a qualche distanza dal lago dello stesso nome. Luogo di passaggio fra i Grigioni e la Germ. A 6 l. S. da Appenzell, e 3 l. O. da Sargans.—Il lago abbondantissimo di pesce ha 4 l. di lungh., 1 di largh. e 4 a 500 piedi di profondità, ed è cinto di monti di 6,000 piedi d' elevazione.

Wallerstein, b. della Svevia, a 5 l. S. O. da Oettingen.

Wallingfort, b. d' Ing., nella contea di Berks, sul Tamigi, a 16 l. O. 1/4 N. da Londra.—Altro b., nel Connecticut, Stati-Uniti, a 4 l. N. E. da New-Haven.

Wallis, isola del gr. Oceano, una delle isole degli Amici. Long. occ. 179. 42. lat. S. 13. 18.

Walpo, pic. città della Schiavonia, sul fi. Walpo, a 6 l. N. O. da Esseck.

Walpole, città del New-Hampshire, sul Connecticut, a 4 l. S. da Charlestown.

Walsall, b. d' Ing., nella contea di Stafford, da cui è dist. 4 l. S.

Walsham, città d' Ing., nella contea di Norfolk, a 3 l. N. da Norwich.

Walshausen, pic. città della Sassonia-Inferiore presso al Weser, a 6 l. N. 1/4 E. da Cassel.

Walsingham, b. d' Ing., nella contea di Norfolk, ad 8 l. N. O. da Norwich, noto per la sua antica abbazia.

Walsrode, b. del r. d' Annover, a 6 l. E. da Werden.

Walterburgo. *Vedi* Abach.

Waltenbuch, città del r. di Wirtemberga, sulla riva diritta dell' Aich, a 3 l. da Stuttgard.

Waltershausen, pic. città del principato di Sassonia-Gotha. Fabbr. di tele; a 2 l. S. O. da Gotha.

Walterswil, villaggio del cant. di Zug, sul lago dello stesso nome, nella Svizzera, rimarchevole pe' suoi bagni magnifici.

Waltham-Abbey, pic. città d' Ing., nella contea d' Essex, sulla Lea, a 4 l. E. 1/4 N. da Londra.—Altra, nella contea di Bants, a 4 l. N. N. E. da Leicester.

Walthurn, pic. città di Germ., a 5 l. S. da Wertheim.

Wampù, grosso borgo della China, nella provincia di Canton, da cui è dist. 5 l. S. Quivi sono obbligati di fermarsi i bastimenti grossi.

Wanckum, b. del granducato del Basso-Reno, a 10 l. da Cleves.

Wangara, paese dell' interno dell' Afr., all' E. di Ghana ed all' O. di Bornu. Quivi si perde il Niger.

Wangen, città del r. di Baviera. Pop. 2,485 abit. Com. consid. di tele, carta e chincaglierie. A 15 l. N. E. da Costanza.—Pic. città nell' Alsazia (Basso-Reno), a 3 l. N. E. da *Strasburgo* ⊙.—Piccola città del cantone di Berna, da cui è distante 7 l. N. E., sulle rive dell' Aa.—Altra, nel cant. di Zurigo, da cui è dist. 2 l. N.

Wangen-Oog, pic. città all' imboccatura del Weser, sulla costa del r. d' Annover, a 6 l. N. da Janer.

Wansbek, pic. città dell' Holstein, a 4 l. N. E. da Amburgo.

Wansen, villaggio della Slesia, sull' Ola, nel ducato di Grotkau, da cui è dist. 4 l. N. 1/4 O. Coltivazione di tabacco.

Wanzleben, pic. città del ducato di Magdeburgo, da cui è dist. 3 l. S. O. (Stati-Prussiani).

Wantage, b. d' Inghilterra, nella contea di Berks, sull' Ock, a 4 l. S. 1/4 O. da Oxford.

Waradino (il Gran), forte città dell' Ungheria, sul fiume Sebes-Keres, a 28 l. N. da Temeswar, 45 l. N. da Belgrado, e 45 E. da Buda. Lat. N. 46. 18. 18. long. 14. 5. 41.—Altra, pic. città dell' Ungheria, a 9 l. S. da Zemplin, sul Teiss. *Vedi* Peter-Waradino.

Waranger, porto della Norvegia, al S. O. di Wardhus.

Warangole, città delle Indie, a 15 l. N. N. E. da Ayder-Abad.

Warasdino, città della Croazia, sulla riva diritta della Drava, a 12 l. S. O. da Caonisca.

Warberg, città della Svezia, cap. della prov. di Halland, con un castello, ad 87 l. S. da Stockholm. Long. 9. 55. 45. lat. 57. 6. 18.

Warburgo, pic. città della Vestfalia, nel granducato del Basso-Reno, a 14 l. S. E. da Paderborna, sul Dymel. Battaglia fra i Francesi e gli Annoveresi nel 1760 e nel 1761.

Wardoe, isoletta della Danimarca, nella Jutlandia, a 6 l. da Rypen, all' imboccatura del fiume Warde.

Wardus, pic. città della Norvegia, nell' isola dello stesso nome, c. l. della Lapponia Norvegiana. Fabbr. di bellissimi anavoro. Sulla riva del mare. Long. 28. 45. lat. 70. 22. 38. Il governo di Wardus comprende la parte più settentrionale della Norvegia, ed altro non produce che pochi pascoli. Non vi sono città, ma solo qualche cattivo borgo. Gli abitanti si ritirano nell' inverno in abitazioni sotterranee.

Ware, città d' Inghilterra, nella contea di Harfort, sulla sponda del fiume Ley, ad 8 l. N. da Londra. Sonovi de' superbi acquedotti che conducono l' acqua fino a Londra.

Warebridge, b. d' Inghilterra, nella contea di Cornovaglia, ad 1 lega N. N. O. da Bodmin.

Waree. *Vedi* Owerre.

Waremme, b. del r. de' Paesi-Bassi, nel paese di Liegi, a 6 l. O. da Liegi.

Waren, pic. città del Meckelemburghese, a 12 l. S. da Custrow.

Warendorf, graziosa città del granducato del Basso-Reno, a 4 l. S. E. da Munster, sull' Ems. Fabbr. di belle tele di lino.

Wargula, pic. città della Turingia, a 3 l. N. E. da Gotha.

Wareham, b. d' Inghilterra, nella contea di Dorset, sulla baja di Poole, a 5 l. E. da Dorchester.

Warise, b. della Lorena (Mosella), circond. di Metz, da cui è dist. 5 l. E., ed a l. da *Boulay* ⊙.

Warkersdorf, castello della Germania, nella Misnia. Longit. 10. 35. 32. latitudine 51. 17. 13.

Warmia. *Vedi* Ermelanda.

Warminster, pic. ed antichissima città d' Inghilterra, nella contea di Wilts. Fabbr. di panni fini e casimirre. A 7 l. N. O. da

Salisbury, e 32 O. 1/4 S. da Londra.—Altra, città, nella Virginia, a 50 leghe E. da Richmond. Gr. com. di grani.

WARNA. *Vedi* VARNA.

WARNEMUNDA, porto fortificato, sul Baltico, all'imboccatura del fi. Warne, a 3 l. N. da Rostock, nel Mecklemburghese.

WARNETON, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, sul Lys, a 3 l. S. da Ypres.

WARRA, città del r. di Pollonia, sulla Pilsa, a 13 l. S. da Varsavia.

WARRINGTON, pic. città d'Ingh., nella contea di Lancastro, sul Merery, a 50 l. N. O. da Londra. Com. di tele, bestiami e commestibili. Fab. di tele di cotone, tele da vele e da invoglia, e filatoj di cotone.

WARSAVIA. *Vedi* VARSAVIA.

WARSTEIN, pic. città di Germ., a 5 l. E. da Arensberg, quasi intieramente distrutta da un incendio nel 1802.

WARTA, città del r. di Pollonia, a 6 l. N. O. da Siradia, sulla Warta.

WARTENBERG, piccola città della Prussia orient., sul Pester.—Altra città fortificata della Slesia, sul fi. Weida, a 9 l. E. da Breslavia.

WARTHA, pic. città della Slesia, sul Neiss, cinta di alti monti, ad 8 l. O. da Munsterberg. Questa città è rinomata a motivo di frequenti pellegrinaggi che un tempo vi si facevano.

WARTBURGO, ant. cast. dell'Alta-Sassonia, in Germania, edificato da Luigi-il-Saltatore. Lutero vi si ricoverò nel 1521 per celarsi a' suoi nemici. Questo famoso settario lo chiamava il suo *Patmo*.

WARWICK, graziosa ed antichissima città d'Ing., cap. della contea di questo nome, con un bello e forte castello, strade diritte e spaziose; edificata sopra un colle, presso all'Avon. Com. di grano. A 26 l. N. O. da Londra.—La contea confina al N. ed all'O. colle contee di Stafford e di Leicester, all'E. con quella di Northampton, ed al S. con quelle di Oxford e di Glocester; ha circa 14 l. di lung. e 10 di largh. Paese fertilissimo, che produce grano, legname da costruzione, legna da ardere, lana, formaggi, carbon fossile e pietra calcaria, e racchiude 180,000 abitanti.—Piccola città degli Stati-Uniti nella Virginia, a 6 l. S. E. da Williamsburgo, sul fi. James.—Altra nel Maryland (Stati-Uniti), sulla baja di Chesapeak, a 19 l. S. O. da Filadelfia.—Altra nel Rhode-Island (Stati-Uniti), a 3 l. S. dalla Providenza. *Vedi* WARWICK.

WARZOLOW, pic. città di Pollonia, a 18 l. N. E. da Kalisch.

WASA, città marittima della Svezia, nella Botnia orientale, patria di Gustavo Wasa. Pop. 2,500 abit. L'ingresso del porto è malagevole. Il circondario di Wasa ha 134,000 abit. Long. 20. lat. 63. 4. 35.

WASEN, villaggio della Svizzera, nel cant. d'Uri, sul fi. Reuss, di 2,050 piedi di elevazione sul livello del Mare. Quivi fa capo la nuova strada da Berna al S. Gottardo.

WASHINGTON, nome d'uno dei distretti del Tennessee, nel territorio al S. dell'Ohio, appartenente agli Stati-Uniti d'America.

WASHINGTON o *CITTÀ-FEDERALE*, città moderna, dell'America, fondata nel 1791 in onore del general Washington, per essere il luogo delle sedute del congresso, nel Maryland; essa ha 2 l. e mezzo di lungh., una l. e mezzo di larg., e circa 6 l. di circonferenza, ed è distante 95 l. dal mare. I bastimenti grossi vi rimontano sulla marea. Il congresso vi stabilì la sua residenza il primo lunedì di dicembre 1800. Questa città giace sul confl. de' fiumi Potowmack e Konnoghecheek; a 48 l. S. da Filadelfia, 166 S. da Boston, e 210 N. da Charlestown. Long. occ. 79. 2. lat. 38. 55. La sua costruzione è regolarissima, ed il suo piano magnifico. Gl'Inglesi vi entrarono alcuni anni sono, e ne distrussero i principali edifizj, i quali adesso sono quasi tutti riedificati.—Altra città, nella Pensilvania, a 7 l. S. S. O. da Pittsburgo.—Altra, città e porto nella Carolina del Nord, a 12 l. N. 1/4 O. da Newbern.—Altra città, nel Kentuckey, a 20 l. N. E. da Lexington.—Altra, nella Georgia, a 16 l. N. O. 1/4 N. da Augusta. Parecchie contee di questo nome negli Stati-Uniti.

WASILGOROD, antica città della Russia, all'imboccatura del fi. Sura nel Wolga. I suoi abitanti son dediti alla pesca ed all'agricoltura; com. di grani, a 20 l. E. da Nijnei-gorod, e 112 E. da Mosca.

WASUNGEN, città e baliaggio di Franconia, sul Werra, a 9 l. S. O. da Gotha. Long. 8. 2. lat. 60. 37.

WASSALO a. *Vedi* VASSITNAGE.

WASSER-ALFINGEN, b. della Svevia, al N. d'Aalen.

WASSERBURGO. *Vedi* VASSERBURGO.

WASSERTRUDINGEN, pic. città del r. di Baviera, a 4 l. N. O. da Oettingen.

WASSIGNY, b. della Picardia (Aisne), c. l. di cant. e circond. di Vervins; da cui è dist. 7 l. N. O., e 3 l. da *Guise* ◐. Fabbriche di saje.

WATCHET, pic. città del Sommerset in Ing., a 4 l. N. N. O. da Bridgewater. Long. 5. 45. lat. 51. 12.

WATEOO, isola del grande Oceano australe, al S. O. delle isole della Società. Long. occ. 160. 45. lat. S. 20. 1. Essa ha 6 l. di circonferenza.

WATALIA, isoletta del golfo del Messico, presso S. Domingo. Long. occ. 76. 57. 17. lat. 23. 56. 31.

WATER, lago della Svezia, nella Westro-Gozia, esso la separa dall'Ostro-Gozia, ed ha 100 piedi di elevazione sul livello del mar Baltico.

WATERBORO, pic. città del distretto del Maine, negli Stati-Uniti d'America; a 5 l. N. E. da Wels.

WATERFORD, città d'Irl., cap. della contea di questo nome, con un buon porto difeso da un forte castello. Com. consid. coll'Inghilterra. Esportazione di carni salate, tele, pelli, ferro, butirro e majali. Vi si armano molti bastimenti per la pesca de' baccalari in Terra-Nuova. Sul fi. Sure, a 20 l. E. da Corck, 23 E. da Limerick; e 25 S. O. da Dublino. Long. occ. 10. 7. lat. 52. 7. Pop. 35,000 abit. Questa è la seconda città dell'Irlanda per la sua forte situazione e per la sua popolazione, ma l'aria è malsana e le strade sono anguste. Essa è posta nella prov. di Munster, paese fert. e delizioso, e che ha 110,000 abit.

WATERLOO, fattoria del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. E. da Bruxelles, presso al monte S. Giovanni. Da esso prende il nome la memorabile battaglia del 18 giugno 1815, nella quale i Francesi comandati da Bonaparte furono intieramente sconfitti dagl'Inglesi e Prussiani, i primi sotto gli ordini del general Wellington ed i secondi sotto quelli del general Blucher, e che decise del destino dell'ex-imperatore.

WATERTOWN, città del Massachusetts, a 2 l. O. 1/4 N. O. da Boston.

WATZ, città dell'Ungheria, sul Danubio, a 7 l. N. da Pest.

WATTEN, pic. città della Fiandra (Nord), sull'Aa, a 2 l. O. da *S. Omero* ◐. *Passo-di-Calais*.

WATTWYLLER, b. della Svizzera nel cant. di S. Gallo, dist. 1 l. da Lichtensteig.

WATTON, b. di Ing., nella contea di Norfolk, a 6 l. S. O. da Norwick.

WAVRE, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. N. E. da Nivelles.

WAWRA, pic. città del r. di Kaarta, in Affrica, a 4 giornate di cammino S. E. da Benown, essa è popolata di Mandinghi e di Fulah.

WAYNESBOROUGH, città della Carolina del Nord, ad 8 l. da Kingstown (Stati-Uniti).

WAZEMMES, b. di Fr. (Nord), presso *Lilla* ◐; 5,000 abit., biancheria di refe e cotone.

WASTERFIELD, città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, sul fi. di questo nome, ad 1 l. S. da Hartford.

WEBLEY, b. d'Ing., nella contea di Hereford, da cui è dist. 4 l. N. 1/4 O.

WEGGIS, b. consid. del cantone e sul lago di Lucerna, in un paese fertile in vini, frutti ec., appiè del monte Rigi. Nelle vicinanze trovansi i bagni di Lutzelau ed il castello di Hertenstein.

WEHRTE, pic. città del r. d'Annover, ad 11 l. S. da Oldenburgo.

WECHTERBACH. *Vedi* WECHTERSBACH.

WEDEL, borgo sull'Elba, a 4 l. O. da Amburgo.

WEDON, b. della contea di Northampton, in Ing., sull'Avon.

WEERT, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 5 l. N. da Wesel.

WEERT, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. O. da Ruremonda. Patria di Gio. di Weert, che, di calzolajo che era, pervenne a comandare la armata dell'impero, e ad esser vicerè di Boemia.

WEESP, b. d'Olanda, nel r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. da Amsterdam.

WEHLAU, pic. città della Prussia orientale, a 12 l. S. E. da Konigsberga, sul confl. dei fiumi Aller e Pregel.

WEHLEN, b. della Misnia, sull'Elba, a 5 l. S. E. da Dresda (r. di Sassonia).

WEHNER, b. del r. d'Annover, a 7 l. S. 1/4 E. da Embden.

Weiler, b. del granducato del Basso-Reno, a 3 l. da Bonne.

Weinstadt, pic. città del granducato di Baden, a 4 l. S. E. da Heidelberga.

Weichselburgo, città della Carniola-Inf., (r. d' Illiria), sulla Sava, a 14 l. E. da Lubiana. Fabbr. d' acciajo e fonderie.

Weickersheim, pic. città del r. di Wirtemberga, sul Tauber; a 3 l. E. da Marienthal.

Weida, città a castello della Misnia, a 7 l. N. da Planen. Fabbr. di calamandre, cammellotti e panni che si tingono in colori fini.

Weiden, graziosa e pic. città del r. di Baviera, sul Nab, ad 1 l. N. O. da Leuchtemberg.

Weidenau, pic. città della Slesia, nel ducato di Grotkau, a 4 l. S. O. da Neiss.

Weil, pic. città del r. di Wirtemberga, sul fi. Wurm; a 5 l. O. da Stuttgard, e 6 l. N. da Tubinga. Patria del celebre Kepler.

Weilburgo, città del principato di Nassau-Weilburgo, sul fi. Lahn, ad 8 l. N. E. da Nassau.

Weilheim, pic. città del r. di Wirtemberga, sul Lauter, ad 8 l. E. 1/4 S. da Stuttgard.—Altra città, nel r. di Baviera, a 9 l. S. O. da Monaco, presso al lago Ammer. Long. 8. 44. 20. lat. 47. 50.

Weilmunster, b. del ducato di Nassau, a 5 l. S. O. da Wetzlar.

Weimar, città della Turingia, capitale del ducato di Sassonia-Weimar, con un gr. e magnifico castello nominato Wilhelmsburgo; 843 case nel 1816 e 7,000 abit. Biblioteca di sopra 100,000 volumi. Questa città fu un tempo il soggiorno di quattro delle teste più eminenti della Germania, cioè di Schiller, di Herder, di Wieland e di Göthe; è posta sull' Ilm, ad 8 l. N. E. da Erfurth. Long. 9. 0. 45. lat. 50. 59. 12.—Il duc. ha circa 10 l. dal N. al S. e 12 dall' E. all' O., è situato fra il principato di Reuss, il territorio prussiano e la contea di Schwartzburgo; 110,385 abit. Il suo territorio produce lino, canapa, luppoli, frutti e vino, e vi sono delle belle foreste. Montoni e cavalli. Filatoj numerosi. Fab. di potassa, salnitro e lamiera.

Weinfelden, b. grandissimo e popolato della Svizzera, distretto del cantone di Turgovia, sul fi. Thur, a 7 l. N. E. da Zurigo. Il territorio produce grani, vino, lino ec.

Weingarten, pic. città del granducato di Baden, sul fi. Prunza, a 6 l. N. E. da Durlach.

Weinheim, città del granducato di Baden, a 4 l. N. da Heidelberga, sul confl. de' fiumi Weschnitz e Guntzelbach.

Weinsberg, città del r. di Wirtemberga, sul Sulmgau, a 16 l. da Heilbronn.

Weinsheim. *Vedi* Windsheim.

Weiss-Berg. *Vedi* Montagna-Bianca.

Weischenfeld, pic. città del r. di Baviera, nel circolo del Meno, con un baliaggio di 11,500 abit., sul fi. Wisent.

Weisman, pic. città e baliaggio del r. di Baviera; nel circolo del Meno, in Franconia, 11,496 abit., a 12 l. N. E. da Bamberga.

Weisser. *Vedi* Eschwegas.

Weissenberg, b. dell' Alta-Lusazia, a 3 l. E. da Bautzen.

Weissemburgo, città dell' Alsazia (Basso-Reno), sul Lauter, con 4,097 abit., c. l. di sotto-pref. e trib. di pr. ist. Le linee che si estendono da questa città fino a Lauter furono prese dagli Austriaci nel 1793, e nello stesso anno furono riprese da' Francesi. Fabbr. di tabacco, birra, armi e berretti, filatoj e concie. Fiere di 3 giorni, 11 sett., a 6 l. S. O. da Landau, e 121 da Parigi. Long. 5. 37. 14. lat. 49. 2. 10. La città di Weissenburgo, dietro il trattato del 1814, ha conservato soltanto un raggio di 1,000 tese, sulla riva sinistra del Lauter.—Altra, città del r. di Baviera, nel Nortgaw, un tempo imperiale, pop. 6,000 abit., protestanti e industriosi; sul Rednitz, a 2 l. N. da Papenheim, e 12 S. O. da Norimberga. Long. 8. 26. lat. 48. 10.—Altra città del ducato di Sassonia, ad 8 l. N. O. da Wittemberga. *Vedi* Alba-Giulia.

Weissenfels, pic. città degli Stati-Prussiani, sul fi. Saal, a 4 l. e mezzo S. O. da Lipsia. Fabbr. di velluti e drappi di seta.

Weissenhorn, pic. città del r. di Baviera, sul fi. Roth, a 4 l. S. E. da Ulma; pop. 1,118 abit.

Weissen-Kirchen, b. dell' Alta-Austria, a 4 l. S. E. da Lintz.

Weissenstadt, pic. città di Baviera; ad 8 l. E. da Colmbach.

Weissenstein, città della Russia, nel governo di Revel, da cui è dist. 15 l. S. E.

Weisweiler, b. del granducato del Basso-Reno, presso Esweiler.

Welchof, borgo del granducato del Basso-Reno, ad 1 l. N. E. da Juliers.

Weliki-Luki, città della Russia, nel governo di Novogorod, sul fiume Lovat, a 90 l. O. da Mosca.

Welije, b. della Russia, nel governo di Polotsk, da cui è dist. 36 l. E.

Wellach, b. della Carinzia, a 6 l. N. O. da Clagenfurt (r. d' Illiria).

Wellen, b. del granducato di Lucemburgo, a 5 l. N. O. da Sant' Uberto.

Wellingborough, gr., pop. ed ant. città d' Inghilterra, nella contea di Northampton, da cui è dist. 4 l. N. E.

Wellington, b. d' Inghilterra, nella contea di Sommerset, a 2 l. S. O. da Taunton. Altro b. nella contea di Shrop, a 4 l. E. da Shrewsbury.

Wells, città dell' Inghilterra, nel Sommerset-shire, in un luogo ove trovasi una gran quantità di sorgenti d' acqua viva, caverne e stalattiti. La cattedrale è una delle più belle dell' Inghilterra; a 6 l. S. O. da Bath, 5 l. S. da Bristol, e 39 O. da Londra.—Altra città, negli Stati-Uniti, nel distretto del Maine, a 22 l. N. 1/4 E. da Boston.

Welphesholtz, città a 3 l. N. da Eisleben, contea di Mansfeld; famosa per la vittoria riportata da Lotario nel 1115, sopra l' imperatore Enrico V.

Wels, città dell' Austria Sup. sul fiume Traun, a 5 l. S. O. da Lintz.

Welsberg, contea del Tirolo, a 10 l. N. E. da Bressanone.

Welzheim, pic. città del r. di Wirtemberga, ad 8 l. E. da Stuttgard.

Welshpool, pic. città d' Inghilterra, nella contea di Mongommery, da cui è dist. 2 l., in una valle fertile irrigata dalla Saverna. Fabbr. di flanelle.

Wendel (St.), pic. città del circolo prussiano dell' Alto-Reno, nell' inaddietro dipartimento francese del Sarre, sul fiume Blies a 7. N. E. da Saarbruck.

Wemdingen, pic. città della Baviera, a 2 l. E. da Nordlingen. Acque minerali nelle vicinanze.

Wenden, città quasi diruta di Russia, sul Treiden, nel governo di Riga, da cui è dist. 16 l. N. E.

Wendes. *Vedi* Vandalia.

Wendlingen, pic. città del r. di Wirtemberga, sul fiumicello Lauter.

Wendower, b. d' Inghilterra, nella contea di Buckingham, da cui è distante 9 leghe S. E.

Wener, lago della Svezia, lungo 33 l., largo 16, ornato d' isole, ed abbondante di pesci. Esso riceve 24 fiumi, e comunica col mare mediante la Gotha-Elba. Una cascata spaventevole ne impediva la navigazione, ma vi si è riparato con delle cateratte.

Wenersborg, pic. città della Vestrogozia, fra i laghi di Walhorn, sulla Gotha-Elba. Luogo di deposito del ferro che si trasporta a Gotemburgo.

Wenlock, b. d' Inghilterra nella contea di Shrop, a 4 l. S. E. da Shrewsbury, e 47 l. N. O. da Londra.

Wensyssel, pic. città della Danimarca, sul fiume Ryaa, a 7 l. N. O. da Alburgo.

Wenterswick, b. d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), a 10 l. S. E. da Zutphen.

Werben, città dell' Alta-Sassonia, nella Vecchia-Marca di Brandemburgo, sul confl. dell' Havel nell' Elba.

Werchoturie. *Vedi* Verkoturié.

Werden. *Vedi* Verden.

Werdenberg, pic. città della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, a 4 l. N. da Sargans. Molti buoni pascoli ne' contorni.

Werdohl, b. del granducato del Basso-Reno, sul fi. Lenne, a 10 l. S. da Arensberg. Buone saline.

Werdt, pic. città della Carinzia, a 3 l. O. da Clagenfurt (r. d' Illiria). *Vedi* Woerth.

Wergala, città d' Afr., nel Biledulgerid, a 118 l. S. da Algeri.

Werinkat, città d' Asia, nel paese degli Usbecchi, presso al Gihon, ad 11 l. N. 1/4 O. da Korkang.

Werle, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 6 l. N. O. da Arensberg. Buone saline. Pop. 2,134 abit.—Altra, città diruta del Mecklemburghese, sul fi. Warnow.

Wermelandia. *Vedi* Varmelandia.

Wermsdorf, b. della Misnia, a 7 l. E. da Lipsia.

Werne, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 12 l. S. da Munster, presso al fi. Lippe.

Wernersburgo. *Vedi* Wenersborg.

Wernigerode, città del r. d' Annover, sul fi. Holzemme, a 4 l. S. O. da Halberstadt. Fabbr. d' acqua-vite e di birra. Long.

S. 27. 13. lat. 50. 51. 34. Pop. della contea di questo nome, 12,500 abitanti.

WERRA (la), fi. dell' Alta-Sassonia, che traversa Eisfeld, Hildburghausen, Meinungen, Kreutsberg ec., e sbocca nella Fulda, a Minden, ove prende il nome di Weser.

WERSINGAVE, villaggio della Slesia, presso Oels. Sorgente minerale in vicinanza.

WERT. *Vedi* WOERTH.

WERTHEIM, città del granducato di Baden, sulla riva sinistra del Meno, all' imboccatura del Tauber, a 10 l. O. da Wurtzburgo. Pop. 3,135 abit. C. l. di contea. Pop. della contea che appartiene alla casa di Löwenstein, 98.338 abitanti.

WERTHER, città del granducato del Basso-Reno, ad 4 l. S. E. da Ravensberg.

WERWICK, b. del r. de' Paesi-Bassi nella Fiandra innanzi austriaca, a 4 l. E. da Ypres, e 13 l. S. O. da Bruges.

WESEL, città un tempo imperiale ed anseatica, nel granducato del Basso-Reno, sulla diritta del Reno, all' imboccatura del fi. Lippe; a 10 l. S. E. da Cleves. Fabbr. di lanificio, telerie e concie. Lat. N. 51. 39. 17. long. 4. 16.

WESEL (OBER), città del granducato del Basso-Reno, sul Reno, ad 8 l. S. E. da Coblentz.

WESEN, b. della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, all' estremità del lago di Wallenstadt, presso al fi. Lintz.

WESENBERG, pic. città di Russia, assai ben fortificata, sul fi. Wiesz; a 22 l. N. O. da Narva, a 17 S. E. da Revel.

WESER, *Visurgis*, fi. consid. di Germania, nella Sassonia-Inf., che vien formato dai fiumi Werra e *Fulda*, vicino alla città di Minden, e sbocca nel mar del Nord, dopo aver ricevuto i fi. Hamel, Aller, Wumme, Hunde, Lune e Geste.

WESOP, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 3 l. S. E. da Amsterdam.

WESPRIM, città d' Ungheria, sopra un' eminenza a 14 l. S. E. da Raab, e 23 l. da Buda. C. l. della contea dello stesso nome, che racchiude buone fabbriche di vetri.

WESSELITZ, pic. città della Moravia, sulla Morava.

WESENBERG, pic. città del ducato di Meklemburgo, a 22 l. S. E. da Rostock.

WESTBURY, b. d' Ing., nella contea di Wilts, a 9 leghe O. da Salisburgo. Esso invia due deputati al parlamento.

WESTCAPELLE, pic. ed ant. città d' Olanda, nell' isola di Walcheren (r. de' Paesi-Bassi), presso al mare. Lat. 51. 31. 49. N. long. 10 ft. 40. E.

WESTCHESTER, pic. città degli Stati-Uniti, in Pensilvania, ad 8 l. O. da Filadelfia.—Contea della Nuova-Yorck con 25,000 abit.

WESTERAS, città della Svezia, cap. della Westmania. In questa città ebbe luogo l' unione che assicurò la corona alla posterità di Gustavo-Wasa, il quale vi disfece nel 1520 Cristiano II. Pop. 3,100 abit.; sul lago Meler, a 7 l. E. da Koping, 13 S. O. da Upsal, e 17 N. O. da Stockholm. Long. 14. 10. lat. 59. 58.

WESTERBURGO, b. del granducato del Basso-Reno, ad 8 l. N. da Nassau.—Altro b., sul Bruch, negli Stati-Prussiani, a 3 l. N. da Halberstadt.

WESTERHAM, borgo d' Inghilterra, nella contea di Kent, sul Darent, a 7 leghe S. E. da Londra.

WESTERHOFFEN, b. del r. de' Paesi-Bassi, nel Brabante olandese, ad 8 l. S. E. da Bois-le-Duc.

WESTERLOO, b. del r. de' Paesi-Bassi. Fab. d' acqua-vite di ginevro; sul gr. Nethe, a 7 l. S. da Turnhout, ed 8 l. N. E. da Malines.

WESTERLY, città del Rhode-Island, a 12 l. O. 1/4 S. da Newport. (Stati-Uniti).

WESTERNA. *Vedi* ERCOL.

WESTERWICK, città della Svezia, nella Smalandia, sulle frontiere dell' Ostrogozia, con buon porto e cantiere. Com. di legnami e munizioni navali. Fabbr. di panni; in un golfo sul Baltico, a 24 l. N. E. da Calmar, e 32 S. O. da Stockholm. Long. 14. 20. latitudine 57. 44. 50.

WESTFIELD, città del Massachussets, a 35 l. O. S. O. da Boston.—Altra, nel New-Jersey, a 2 l. O. da Elisabeth-Town (Stati-Uniti).

WEST-FRISIA. *Vedi* OLANDA.

WESTHAM, b. della Virginia, a 2 l. N. O. 1/4 O. da Richmond.

WESTHOFF o *WASTHOFFEN*, pic. città della prov. bavarese della riva sinistra del Reno, a 2 l. N. O. da Worms.—Altra, nell' Alsazia (Basso-Reno), a 6 l. O. da Strasburgo, e 2 l. da *Molsheim* ☉.

WEST-LIBERTY, città della Virginia, a 117 l. S. da Filadelfia.

WEST-LOW, b. d' Ing., contea di Cornwales, sul fi. Low.

WESTMAN, isolette sulla costa merid. della Islanda, quasi al S. del monte Hecla. Lat. N. 63. 2. long. occ. 22. 50.

WESTMANIA, prov. della Svezia, che fa parte della Svezia propria, di 30 l. di lungh. e 17 di largh.; è circoscritta al N. dalla Dalecarlia, all' E. dall' Uplandia, al S. dalla Sudermania e dalla Nericia, ed all' O. dalla Wermelandia. Miniere d' argento, e miniere abbondantissime di rame e ferro. Essa è fertile in grano e pascoli. Pop. 86,000 abit. Westeras, cap.

WESTMINSTER, ant. città d' Ing., che oggi fa parte di Londra. Nel palazzo di adunanza del parlamento è una sala di 130 piedi di lunghezza e 70 di larghezza, il di cui soffitto non è sostenuto da alcun pilastro. Celebre abbazia, con chiesa magnifica, ove si seppelliscono i re ed i grandi personaggi che hanno illustrato la patria. Ponte superbo sul Tamigi. Patria di Beniamino Johnson.

WESTMORELANDIA, contea d' Ing. di circa 8 l. di lung. ed altrettanto di largh., circoscritta al N. ed all' O. dalla contea di Cumberlandia, all' E. da quella di Yorck; ed al S. E. dalla contea di Lancastro. Paese ricoperto di alti monti, arido e poco abitato. Appleby, cap. Città della Virginia, sul Potowmack. Patria di Washington.—Altra città, nella Pensilvania.

WESTPOINT, fortezza degli Stati-Uniti, sul fi. Hudson, nella Nuova-Yorck, a 7 l. S. da Poughkeepsie, e 15 l. da New-Yorck.

WESTRIDEN, quartiere occid. della contea di Yorck, in Ing., coperto di monti; miniere di carbon fossile, piombo e rame.

WESTRO-BOTNIA, prov. della Svezia, all' O. del golfo di Botnia. Paese piano e fertile; miniere di ferro e di rame; caccia e pesca abbondanti; com. di pelliccerie. Vicino alla costa sono varie ameníssime isole.

WESTRO-GOTHIA. *Vedi* GOTHIA.

WETERAVIA. *Vedi* VETERAVIA.

WETHERBY, pic. città d' Ing., nella contea di Yorck, da cui è dist. 4 l. S. O.

WETHERSFIELD, pic. città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, distante 21 l. da Hartford.

WETTER. *Vedi* STADT-WETTER.

WETTEREN, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. O. da Dendermonde.

WETTIN, pic. città degli Stati-Prussiani, sul fi. Saale, a 4 l. N. da Hall. Fab. di birra.

WETTINGEN, b. della Svizzera, nel cant. d' Argovia, dist. 1/2 l. da Baden.

WETZLAR, città degli Stati-Prussiani, sul confl. de' fiumi Lahn, Dille e Dillen, a 2 l. S. da Solms, a 12 l. N. da Francoforte, sull' Oder. Long. 6. 13. lat. 50. 28. Pop. 7,000 abit. luterani. Questa città, un tempo libera ed imperiale, era la sede della camera suprema dell' impero, al di cui giudizio erano soggetti i principali dell' impero, e che vi fu trasferita da Spira nel 1693. Essa godeva d' una neutralità assoluta sotto la protezione di Hassia-Darmstad.

WEXFORD, città e contea d' Irlanda, nella prov. di Leinster, con porto comodissimo, a 25 l. S. da Dublino, e 11 l. N. E. da Waterford. Long. occid. 9. 17. lat. 52. 21. La contea comprende 8 baronie.

WEXIO, città di Svezia, nella Gozia merid., sul lago di Salen, a 22 l. da Jenkoping, e 61 l. S. O. da Stockholm.

WESSELING, pic. città del granducato del Basso-Reno, sulla sponda sinistra del Reno, a 3 l. S. E. da Colonia.

WEYER, pic. città dell' Austria superiore, a 19 l. S. E. da Lintz, sull' Ens.

WEYMOUTH, città d' Inghilterra, nella contea di Dorset, con porto in oggi quasi ricolmo dalle sabbie, e forte castello, all' imboccatura del fiume Wey, a 55 l. S. O. da Londra. Long. occ. 4. 55. lat. 50. 38.

WHAHOO, una delle isole Sandwich. Long. occ. 160. 5. lat. 21. 16.

WIESENT, b. del r. di Baviera, a 6 l. E. da Ratisbona.

WHITBY, città d' Inghilterra, nella contea di Yorck, da cui è dist. 15 l. N. E. 1/4 N. all' imboccatura dell' Esk; buon porto, cantiere di costruzione, preparazione d' allume e com. di butirro.

WHITCHURCH, b. d' Inghilterra, nella contea di Hants, a 9 l. N. da Southampton.—Altro b., nella contea di Shrop, a 7 l. da Shrewsbury.

WHITEHAVEN, città e porto d' Inghilterra, nella contea di Cumberlandia, a 4 l. S. O. da Cockermouth.

WHITESTOWN, pic. città degli Stati-Uniti di America, stato di New-Yorck, da cui è dist. 5 l. N. E.

Whithorn, città di Scozia nella contea di Galloway, sulla baja di Whitown, a 33 l. S. da Edimburgo.

Wiandr. *Vedi* Viandas.

Wiasma, città di una vasta estensione, in Russia, nel governo di Smolensko, contrade irregolari, presso al Dnieper; a 9 l. E. da Smolensko, e 42 S. O. da Mosca. Long. 35. 33. 50. lat. 54. 42. 45.

Wiborgo, città ricca e commerciante di Russia, capitale della Carelia-Finlandese, con una forte cittadella. Case di legno, in gran parte incendiate nel 1794. Questa città fu ceduta dalla Svezia alla Russia nel 1721; pop. 9,000 abitanti; è situata all'estremità d'un golfo ove ha un porto, a 27 l. N. O. da Pietroburgo.—Il governo di questo nome confina al N. ed all'O. colla Finlandia svedese, al S. col governo di Pietroburgo e col golfo di Finlandia, all'E. col lago Ladoga; paese montuoso, pieno di laghi e paludi. I grani vi maturano raramente, e si fanno disseccare. Com. di tavole, pece, catrame ec. Pop. 186,500 abit. Lat. N. 60. 32. 40. long. 26. 25. 50. E.

Wiburgo o *Wiborgo*, città consid. della Danimarca, cap. della Jutlandia-Settentrionale e della diocesi del suo nome, sul lago Wa-ter, in una penisola; a 34 l. N. O. da Sleswick, e 44 N. 1/4 O. da Copenaghen. Long. 7. 6. 5. lat. 56. 27. 11. Collegio, bella cattedrale e superbo tribunale. Fabbr. di tele e lanificio.

Wic. *Vedi* Wick-te-Duerstade.

Wick, pic. ma forte città del r. de' Paesi-Bassi, sulla sponda diritta della Musa, dirimpetto a Maestricht, colla quale vien riunita per mezzo di un ponte.—Altra città e porto nella contea di Caithness, in Iscozia; a 50 l. N. E. da Edimburgo.

Wicklow, città e contea d'Irlanda, con un pic. porto all'imboccatura del fiume Leitrim, ad 8 l. S. da Dublino. Long. occ. 9. 3. lat. 52. 28. La contea di Wicklow confina all'E. col mare, al S. colla contea di Woxfoterd e di Carlow, all'O. colla contea di Kildara, ed al N. con quella di Dublino, sonovi delle ricche miniere di rame, boschi, montagne e pianure, prod. grano ed ottimi pascoli, 7 l. di lunghezza, e 5 a 6 di larghezza; 11,550 case, e 58,000 abitanti.

Wickrads, villaggio del granducato del Basso-Reno, a 4 l. N. da Juliers.

Wickware, ant. città d'Inghilterra, nella contea di Glocester, ne' contorni molta miniere di carbon di pietra, a 5 l. N. E. da Bristol.

Widdenstein. *Vedi* Leissnick.

Widdin, città della Turchia, nella Bulgaria, presa e ripresa dagl' Imperiali e da' Turchi, sul Danubio, a 25 l. N. da Nissa, e 35 S. E. da Belgrado. Longit. 21. 9. latit. 43. 50.

Wiehe, pic. città a 7 l. S. da Mansfeld, sull' Unstrut.

Wielisch, città della Pollonia, nel governo di Mohilow, sul confl. d'un fiume di questo nome colla Dwina, a 23 l. E. da Witepsk.

Wieliczka, pic. città di Pollonia nella Gallizia occid.; che dà il suo nome alle famose miniere di sale, a 9 l. N. E. da Cracovia. Le abitazioni sono sotto terra, non essendovi che la chiesa sulla superficie. Sonovi in pozzi pe' quali si discende a 2,000 piedi di profondità. In queste miniere sono state fatte delle cappelle ornate di pilastri e di statue bellissime, d'un sale trasparente come il cristallo. La scoperta di queste miniere rimonta si data dal 1251. Nel 1644 vi si attaccò il fuoco, e vi continuò per lungo tempo. Dal 1815 in quà la sovranità esclusiva di queste miniere appartiene all' imperatore d'Austria.

Wielun, città del r. di Pollonia, ad 8 l. S. da Siradia, sopra un fiume che sbocca nella Warta, con un buon castello.

Wiesmausen, b. del principato di Zell, da cui è dist. 1 l. E., sull' Aller.

Wienna-Walo, porto merid. dell' Austria-Inf., circoscritta al N. dal Danubio, all'E. dall'Ungheria, al N. dalla Stiria, ed all'O. dall' Austria-superiore. *Vedi* Manhartsberg.

Wierdes, b. del r. de' paesi-Bassi, nella prov. di Namur, da cui è dist. 3 l. S. E.

Wieringen, isola del Zuyderzee, in Olanda (regno de Paesi-Bassi), di 3 l. di lungh. ed una di largh. Osterland, c. l.; buoni pascoli che nutriscono moltissimi montoni. Le coste di quest' isola son coperte d'alghe, con cui si fa la soda.

Wiersen, b. del granducato del Basso-Reno, a 2 l. S. O. da Crevelt, e 12 N. N. E. da Aquisgrana.

Wiesa, pic. fi. di Germ., che dà il nome ad uno de' nove circoli del granducato di Baden, di cui Loerrach è c. l., e che racchiude circa 100,000 abit.

Wiesaloch. *Vedi* Wisloch.

Wiesenbad. *Vedi* Annaberg.

Wiesenburgo, pic. città della Misnia, nel circolo d'Ertzgeburg, a 2 l. S. da Zwickau.

Wiesensteig, pic. città del r. di Wirtemberga, situata in una valle fra alti monti, al N. del Danubio, presso Hoenberg.

Wiesenthal, città della Misnia, nel cir. d'Ertzgeburg, a 7 l. N. da Elnbogen.

Wigan, b. d'Ing., sul fi. Dangless, nella contea di Lancastro, da cui è dist. 10 l. S. Filatoj di cottone e fabbr. di panni e lane.

Wight, *Vectis*, isola sulla costa merid. d'Ing., che fa parte della contea di Hampshire, al S. O. di Portsmouth, di circa 7 l. di lungh. e 4 di largh. Essa è fertilissima ed amena, abb. di pasture, di salvaggiume e di pesce. Newport, cap.; pop. 28.000 abit. tutti agricoltori. Sonovi pure delle saline.

Wigton, ant. e pic. città e contea di Scozia, con porto, all' imboccatura del Baldnoth; a 23 l. S. O. da Edimburgo, e 116 l. N. O. da Londra. Long. occ. 7. 3. lat. 55.—La contea ha 9 l. di lungh. altrettante di largh. La parte sett. è montuosa, ma coperta da eccellenti pascoli che nutriscono buoni cavalli. —Piccola città d'Ing. nella contea di Cumberlandia; a 4 l. S. O. da Carlisle.

Wihitz. *Vedi* Bihacs.

Wildbad, pic. città del r. di Wirtemberga, sull' Enz, ottimi bagni caldi.

Wildberg, pic. città del r. di Wirtemberga, a 11 l. S. O. da Stuttgard.

Wildeshausen, pic. città del r. d'Annover, a 3 l. S. O. da [illegible].

Wildenfels, città della Misnia, a 2 l. E. da Zwickau.

Wildeshausen, pic. città del r. d'Annover, a 7 l. E. da Oldenburgo, a 23 N. O. da Annover; sul fi. Hunte, pop. 2,600 abit. Lat. N. 52. 54. 26. Long. 6. 7. 39. E.

Wildhausen, villaggio della Svizzera, nel cant. di S. Gallo, nel Tockenburgo, presso alla foce del fi. Thur; ad 8 l. S. da Appenzell. Patria di Zwingly.

Wildungen, città di Germ., nella contea di Waldeck, da cui è dist. 3 l. S. Sonovi tre sorgenti d'acqua minerale.

Wilhelmshöhe, bel cast. di Germ., nella Hassia elettorale, all' O. di Cassel, bel giardino, cascate, getti d'acqua di 160 piedi d'altezza, statua d'Ercole in bronzo di 96 piedi, prospettive superbe; parco ec.

Wilhelmstadto *Neustadt*, pic. città della contea di Glatz, sul fi. Riela.

Wilhelmstadt, presso Cassel, nel paese di Hassia. Quivi si batterono i Francesi e gli Annoveresi nel 1761, e nel 1762.

Wilkes, città della Carolina del N. (Stati-Uniti), a 15 l. da Morgantown.

Wilkesbar; pic. città degli Stati-Uniti, nella Virginia, 40 l. N. O. da Filadelfia.

Wilkomirz, città della Pollonia, nella Lituania, sul fi. Swicta; a 14 l. N. O. da Wilna.

Willach. *Vedi* Villach.

Willebroeck, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. da Anversa, e 5 l. da Bruselles, all' imboccatura del canale di queste città nel Ruppel.

Willemsbad, villaggio della contea di Hanau, in Germ. Acque minerali frequentatissime.

Willemstadt, graziosa e forte città d'Ol. (r. de' Paesi-Bassi) con porto frequentatissimo; edificata nel 1585, a 6 l. N. E. da Berg-op-Zoom, e 5 l. da Dordrecht.

Willemsborough. *Vedi* Smalkad, James-Town.

William (rada del principe), sulla costa N. O. d'Amer., dividesi in più rami, di cui i principali sono i porti di Cordova, Gravina, Fidalgo, Waldez e Weltz. L'isola di Montagu resta nel centro del suo ingresso, e la divide in due parti.

Williamsburgo, città degli Stati-Uniti di Amer., nella Carolina del N.; a 6 l. da Warrenton.—Altra, città nella Virginia, della quale un tempo era capitale; oggi non che un villaggio composto di tre strade rallele. Pop. 1,300 abit.; a 20 l. S. E. Richmond, che ora è la capitale della Virginia.

Williamsburgo, città della Nuova-York, sul Genessée, a 12 l. N. O. da Bath.— città nella Pensilvania, a 25 l. N. Filadelfia. *Vedi* James-Town.

Williamsport; città degli Stati Maryland, sul fi. Potowmack, O. da Chamberstown.

Willinghausen, b. sulla Lippstadt. I Francesi furon Annoveresi nel 1761.

Willisau, b. e baliaggio del cant. di Lucerna, sul Wiggern, in una valle fertilissima; a 6 l. N. O. da Lucerna.

Williska. *Vedi* Wiliczka.

Wilmanstrand, città della Finlandia. Gli Svedesi vi furono battuti nel 1741 dai Russi, che la presero per assalto, l'arsero e la rifabbricarono dopo la pace del 1743; è posta sopra un monte, sulla riva del lago Saima; a 18 l. N. O. da Wiburgo, e 27 l. N. E. da Friderichsham. Longitudine 25. 52. latitudine 61. 24.

Willoughby, città dell' Ing., nella contea di Warwich, a 4 l. S. E. da Coventry, e 25 l. N. O. da Londra.

Wilmington, città regolare degli Stati-Uniti (Stato di Delaware), la più popolata della provincia; esportazione sul fiume Delaware di farina, grani, carta, ferri e salumi. Banca stabilita nel 1796; luogo di passaggio per terra dal Maryland a Filadelfia; sopra un colle, 109 piedi al di sopra del fi. Delaware, dal quale è dist. 1 l. O.; a 17 l. N. da Dower, 11 S. O. da Filadelfia, e 36 N. E. da Washington. Long. occ. 76. 53. lat. 39. 44.—Altra, città della Carolina sett., che era la sede del governo prima di Ralrigh; essa è la più commerciante dello stato; c. l. del distretto dello stesso nome. Esportazione; grani, farine, e salumi; sul ramo orientale del fi. Clarendon; a 32 l. S. O. da New-Bern, e 125 S. da Washington. Longitudine occ. 80. 40. latitudine 34. 8.

Wilna, città gr., ricca, pop., com. e cel. della Pollonia, cap. del granducato di Lituania e del palatinato dello stesso nome, con vescovo greco, università stabilita nel 1579, che ha un fondo annuo di 142,000 rubli, un antico castello ed un palazzo ove dimoravano i granduchi. La chiesa de' Gesuiti è magnifica. Questa città è molto sudicia, ed è abitata da Pollacchi, Russi, Tedeschi e Tartari, che il commercio vi attira. Pop. 21,000 abit. fra' quali 5,000 Ebrei. Com. consid. di pelliccerie. Fu incendiata nel 1737, 1748, 1749 e 1760. I Francesi vi entrarono nel 1812, dopo aver battuta l'armata russa. Sul confl. del fiumicello Wilia nella Wilna, a 52 l. S. E. da Riga, 90 E. 1/4 N. da Varsavia, e 90 S. E. da Danzica. Long. 22. 58. 12. lat. 54. 41. 2.

Wilsburgo. *Vedi* Bruneo.

Wilsdorf, pic. ed antica città della Misnia.

Wilshoven, pic. città della Baviera, sul confl. del fi. Wils col Danubio, a 6 l. O. da Passavia.

Wilsnach, pic. città del Brandeburgo, nella Marca di Priegnitz, presso l'Elba, a 4 l. S. E. da Wittemberg.

Wilson (isola) *Vedi* Pelew.

Wilster, pic. città dell' Holstein, sul fi. Stoer, a 1 l. O. da Itzehoe.

Wiltsberg, b. della Media-Marca di Brandeburgo, a 4 l. O. da Rupin.

Wilton, città d' Ing., nella contea di Wilts, della quale era un tempo capitale. Fabbriche di be' tappeti. Patria di J. Addison; sul fi. Willei, a 2 l. O. da Salisbury; e 30 l. S. O. da Londra. Long. occid. 4. 10. lat. 51. 7.

Wiltsburgo. *Vedi* Weissenburgo.

Wilts, prov. merid. d' Ing., con titolo di contea, circoscritta al N. dal ducato di Glocester, all' E. dal Berckshire e dal Hampshire, al S. dal Hampshire e dal Dorsetshire, ed all' O. dal ducato di Sommerset. Essa ha 13 l. di lung. Aria dolce e salubre, vivissima nell' inverno sulle montagne, temperata nelle valli; al N. paese montuoso e ricoperto di selve; al S. ricche miniere, nel centro pianure d' eccellenti pascoli e raccolte abbondanti di grano. Il suo principal com. consiste in bestiami, lana, legna e pietre da fabbriche; fabbr. di panni. Salisbury ne è la capitale.

Wiltz, b. del granducato di Lucemburgo, a 3 l. O. da Diekirch.

Wimberg. *Vedi* Wintergerg.

Wimereux, fiumicello del Bolognese di Fr. (Passo-di-Calais), scorre fra Boulogne e Marquise, e mette nell' Oceano.

Wimmerby, pic. ed ant. città della Smalandia, in Isvezia, presso al fi. Stany

Wimmis, b. della Svizzera, nel canton di Berna, sull' ingresso del Simmenthal.

Wimondham, b. d' Ing. nella contea di Norfolk, a 3 l. S. O. da Norwich.

Wimpfen, pic. città del granducato di Baden, sulla riva sinistra del Necker, a 3 l. N. da Heilbronn; saline.

Wimborn, ant. città della contea di Dorset, in una valle vasta e fertile, fra due fiumi abbondantissimi di pesce, a 34 l. S. E. da Londra.

Wincanton b. d' Inghilterra, nella contea di Sommerset, ad 8 l. S. da Bath.

Winchcomb, pic. città d' Inghilterra, nella contea di Glocester, da cui è distante 5 leghe E.

Winchelsea, città d' Inghilterra, nella contea di Sussex, con porto all' imboccatura del fiume Rye; a 16 l. S. da Londra. Patria di Odoardo I. Long. occ. 1. 40. lat. 50. 58.

Winchelsea, isola dell' Oceano Pacifico Meridionale, a 10 l. S. 1/4 S. E. dall' isola di Sir Carlo Hardy.

Winchester, detta da' Brettoni *Caer-Gent*, ant. gr. e molto consid. città d' Inghilterra, cap. della contea di questo nome, con un antico castello, un bel collegio e vasta scuola pubblica; strade anguste e brutti edifizj, salvo la cattedrale. Le sue fortificazioni cadono in rovina. Il com. di questa città è insignificante; essa è posta fra due colline, sull' Itching a 20 l. S. O. da Londra, e 7 S. E. da Salisbury. Long. occ. 3. 35. lat. 51. 5.—Città della Virginia; 8,000 abitanti. Strade regolari, ma anguste. A 36 l. O. N. O. da Alessandria.

Windau, città della Curlandia con castello e porto all' imboccatura della Weta, nel Baltico; a 28 l. N. da Memel, e 28 l. N. O. da Mittau. Com. di cordaggi e gomene. Long. 19. 3. 15. lat. 57. 25. 30.

Windesheim, b. del granducato del Basso-Reno, a 3 l. N. O. da Creutznach, sul Gilbach.

Windham, città degli Stati-Uniti, nel Connecticut, a 4 l. N. 1/4. O. da Norwick.

Windisch, pic. città della Carinzia (regno d' Illiria), a 6 l. N. O. da Lientz.

Windisch, villaggio del cantone di Berna, sul confl. de' fiumi Reuss, Limmat ed Aar, ove giaceva un tempo *Vindonissa*, distrutta nel 611 da Teodeberto, re d' Austrasia.

Windisch-Feistritz, città della Stiria, a 12 l. E. da Gratz.

Windisch-Garsten, città dell' Austria-Superiore, a 16 l. S. da Lintz.

Windisch-Graatz, città della Stiria, a 7 l. N. O. da Cilley.

Windlingen, pic. città del r. di Wirtemberga, sulla riva diritta del Necker, a 5 l. O. da Stuttgard.

Windschoten, pic. città d' Olanda, ad 8 l. E. da Groninga; pop. 2,300 abitanti.

Windsheim, pic. città del r. di Baviera, sull' Aisch, a 12 l. N. O. da Norimberga. Long. 7. 29. lat. 49. 30.

Windsor, città degli Stati-Uniti d' America (Vermont). Pop. 1,600 abit. Sul Connecticut, a 40 l. N. O. da Boston, ed 80 N. N. E. da New-Yorck. Long. occ. 74. 40. lat. 43. 29.—Altra, città nel Connecticut, a 2 l. N. da Hartfort.—Altra, nella Carolina settentrionale, a 7 leghe O. 1/4 S. da Edenton.

Windsor, città grande e bella d' Inghilterra, nella contea di Berks, con titolo di viscontea; famosa per la villa reale di Guglielmo-il-Conquistatore, sopra una collina. Quivi è il più bel passeggio dell' Europa. Cappella di S. Giorgio, capo d' opera di gotica architettura; luogo di riunione de' cavalieri dell' ordine della Gerrattiera; al S. E. palazzo della regina, ed a poca distanza residenza de' giovani principi; presso al Tamigi, a 7 l. O. da Londra. Long. occ. 2. 51. lat. 51. 29.

Winebaghi, nazione del Canadà, all' O. del lago Michigan; ha una piazza forte, in un' isoletta del lago Winebago, a 32 l. N. da Vincennes.

Winata. *Vedi* Vinata

Wingar, isoletta della costa di Svezia, sulla quale è un fanale, al S. di Gotenburgo. Long. 9. 17. 45. lat. 56. 28. 13.

Winham, isoletta sulla costa N. O. d' America, al N. dell' isola Kaya.

Winipeg (lago) lago dell' Amer. sett., all' O. della baja d' Hudson, di circa 80 l. di lungh., e 12 a 15 di largh.

Winlandia, cioè *paese del vino*, paese che si suppone essere il Canada, visitato dai Normanni prima del 10.° secolo.

Winnenberg. *Vedi* Wunnenberg.

Winneden, pic. città del r. di Wirtemberga, a 2 l. N. E. da Stuttgard.

Winnicza, forte città della Pollonia russa, sulla riva diritta del Bog; a 13 l. N. da Bracklavia. Longitudine 26. 16. latitudine 49. 20.

Winnsborough, città della Carolina meridionale negli Stati-Uniti, a 10 l. N. N. O. da Columbia.

Winschote. *Vedi* Windschoten.

Winsen, pic. città del r. di Annover, sul fi. Luhe, a 4 l. N. O. da Luneburgo. Pop. 4,600 abit.—Altra, sull' Aller, nel principato di Zell, da cui è dist. 3 l. O. Nel 1388 battaglia in cui Venceslao fu battuto, ed indi a poco ucciso all' assedio di Zell.

Winslow, città degli Stati-Uniti d' Ameri-

ca, nel distretto del Maine, sul Kennebeck, a 6 l. N. da Harrington.

Winsum, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 5 l. O. da Addinga.

Winster, b. della contea di Derby, da cui è dist. 2 l. N. O., in Inghilterra.

Winterberg o *Wimberg*, città sul fi. Wolika, nel circolo di Prachin, in Boemia, rinomata per le sue fabbriche di cristalli.

Winterstetten, b. della contea di Wolfeck, nella Svevia, a 2 l. S. da Biberach (r. di Wurtemberga).

Winterthur, antica, pic. e graziosa città com. della Svizzera nel cantone di Zurigo, con una ricca biblioteca; a 4 l. N. E. da Zurigo. Poco più di 400 case, e 3,300 abit. Fiere 30 gennajo, 9 ott., 6 nov. e 19 dec. Sorgente d'acqua minerale nelle vicinanze; sull'Eulach, in una pianura amena e fertile, appiè di un colle. Fabbr. d'indiane, mussoline ec. Buon vino ne' contorni. Long. 6. 3. lat. 47. 41.

Winton, città della Carolina Settentrionale (Stati-Uniti), a 43 l. S. S. E. da Pietroburgo.

Wintsig, pic. città della Slesia-Inferiore, a 4 l. N. da Wolhau.

Wintzenheim, b. d'Alsazia (Alto-Reno); fabbr. d'indiane, panni ec.; c. l. di cant. e circond. di *Colmar* ◐, da cui è dist. 1 l. O.

Winweiler, b. della prov. bavarese della riva sinistra del Reno, sopra un lago, all'O. del monte Tonnerre; fonderie e fucine, a 3 l. N. E. da Kayserslautern.

Wipperfurt, pic. città di Vestfalia, nel granducato del Basso-Reno, sul Wipper, a 9 l. N. E. da Colonia.

Wipfeld, b. del ducato di Wurtzburgo, in Franconia, a 2 l. S. O. da Schweinfurth, (r. di Baviera).

Wire, una delle più piccole isole Orcadi.

Wirksworth, b. d'Ing., nella contea di Derby, da cui è dist. 4 l. N.; acque minerali.

Wirneburg, pic. città del granducato del Basso-Reno. Il suolo de' contorni è ingrato e negletto, produce avena, saggina, segale e patate; son vi pochi bestiami grossi, ma molti montoni. Questa città è posta sopra un ramo del fi. Nethe, a 5 leghe S. O. da Bonn, ed 11 N. O. da Coblentz.

Wirtemberga, *in tedesco Würtemberg*, r. di Germ., inaddietro ducato e quindi elettorato, conf. al N. al S. ed all'O. col granducato di Baden, ed all'E. col r. di Baviera, ed è diviso in 12 dipartimenti: Necker superiore, inferiore e esteriore, Ens, Vils-e-Reno, Alpi, Foresta-Nera, Jaxt, Danubio, Rotemburgo, Kocher e Lac. Pop. 1,301,957 abit. Questo è un paese de' più fertili e de' meglio popolati di Germania, ma montuoso e freddo: i fiumi Necker, Nagold, Kocher ed il Danubio superiore facilitano le sue comunicazioni. Le sue produzioni sono: vini e frutti squisiti e grani in abbondanza; ne' luoghi men fertili, ottime patate, bestiami, api, pesce e salvaggiume in gran copia, miniere d'argento, rame e ferro, cave di carbon fossile, agate, zolfo, lavagne, terra da porcellana, bei marmi, alabastro, pietre calcarie e molari, e molte acque minerali. La maggior parte de' sudditi son luterani. Il re è membro della Confederazione germanica. Stuttgard ne è la capitale. Trae il nome questo regno da Wirtemberg, castello situato fra 'l Necker ed il Danubio, a 2 l. N. E. da Stuttgard. Il suo fiume principale è il Danubio, verso la sua sorgente. Vi si tengono le scritture in fiorini, che vagliono 2 franchi e 19 centesimi. L'uso delle cambiali è di 14 giorni a contare dal giorno dopo quello dell'accettazione, e vi sono tre giorni di grazia, ma quelle a vista devono pagarsi alla presentazione o protestarsi.

Wisbaden, pic. città del principato di Nassau, rinomata per le sue 4 sorgenti minerali e pe' suoi 18 bagni; a 2 l. N. da Magonza, e 7 l. N. O. da Francoforte.

Wisbeach, bel borgo della contea di Cambridge, in Ing., a 6 l. S. O. da Lynn.

Wisby, città quasi diruta di Svezia, cap. dell'isola di Gotlandia, con porto difeso da un forte castello. Un tempo era anseatica e molto comm., ma i Danesi la presero nel 1361 e nel 1669, e la distrussero quasi interamente; è situata sul pendio d'un monte sul Baltico, a 25 l. S. O. da Stockholm. Long. 16. 6. 15. lat. 59. 39. 15.

Wiscasset, piccola città del distretto del Maine, nel Massachusetts (Stati-Uniti), a 5 l. mare.

Wischney-Woloczok, villaggio di Russia, innalzato da Caterina II. al rango di città, sul canale che unisce i fi. Msta e Twertza, e che rende possibile la navigazione dal Baltico al mar Caspio. Com. attivissimo. I suoi abitanti si dedicano alla navigazione, e trascurano l'agricoltura. Nel governo di Twer, da cui è dist. 32 l. N. O. e 57 S. E. da Novogorod. Long. 33. lat. 57. 30.

Wisby. *Vedi* Visé.

Wisloch, città di Boemia, ad 8 l. N. da Boleslavia. Cave di pietre preziose.

Wisloke, pic. città del granducato di Baden, a 3 l. S. da Heidelberga.

Wismar, grande e bella città, cap. del Mecklemburghese, con buon porto. Un tempo era anseatica e fortissima. Gli Svedesi la presero nel 1632, i Danesi nel 1715 ed i Francesi nel 1806; è posta all'estremità di un golfo, sul Baltico, a 7 l. E. da Lubecca, e 18 l. O. 1/4 S. da Stralsunda. Long. 2. 9. 10. lat. 53. 48.

Wisaw. *Vedi* Wuissaw.

Wissenstaine. *Vedi* Wiesenstein.

Witepsk, città fortificata della Lituania, con un castello su' fi. Dwina e Widsha, fu presa da' Francesi nel 1812, a 32 l. N. O. da Smolensko. Long. 27. 30. lat. 55. 25.

Witgenstein, pic. città del granducato di Hassia, ad 8 l. N. O. da Marpurgo.

Witt (le isole di) 12 isole dell'Oceano australe, situate presso alla terra di Van-Diemen (Nuova Olanda), alcune non sono che semplici scogli, e le più grandi non sono più di una a due leghe di circuito. Suolo sterile.

Witham, b. d'Ing., nella contea d'Essex, a 2 l. N. da Chelmsford.

Withrey, isoletta nel canale che conduce alle isole Vernon e Potosauw, all'E. dal gran canale che conduce all'isola Charram, sulla costa della Cina.

Witim, fi. della Siberia, sulle di cui rive si trovano delle miniere di talco.

Wittlich, pic. città del granducato del Basso-Reno, sul Liser, ad 8 l. N. E. da Treveri.

Wittlesbach, b. della Svizzera, nel cant. di Berna, a 4 l. N. E. da Soletta.

Witmund, b. del r. d'Annover, con un castello, a 5 l. N. da Aurich.

Witney, pic. città d'Ing., nella contea di Oxford, da cui è dist. 2 l. N. N. O. Com. di pelliccerie.

Wittstock, città della Marca di Priegnitz, a 7 l. N. da Rupin, nel Brandemburgo, sul fi. Doss.

Wittemberg, forte e famosa città degli Stati-Prussiani, nel ducato di Sassonia, inaddietro c. l. di un circolo la di cui popolazione ascendeva a 129,425 abitanti. Cel. università fondata nel 1511, buon castello e concistoro luterano. Lutero è interrato nella cappella del castello, sulla riva diritta dell'Elba, a 5 l. E. da Dessau, 22 l. N. O. da Dresda, e 18 S. O. da Berlino. Long. 10. 20. 29 lat. 51. 52. 39. Pop. 5,496 abit.—Città del Mecklemburghese, a 6 l. O. da Schwerin.

Wittengen, pic. città del r. d'Annover, a 13 l. E. da Zell.

Wittingau, città di Boemia, a 4 l. E. da Budweis, sopra un gran lago.

Wittow, b. nell'isola di Rugen. Gran com. di pesce.

Wittstock, città e baliaggio del Brandemburgo, a 10 l. E. N. E. da Perleberg. Long. 10. 18. lat. 53. 18. Celebre per la vittoria che gli Svedesi vi riportarono sopra le truppe elettorali Sassoni.

Wixholm-del-Sud, isola sulla costa di Norvegia, ad 12 l. N. 1/4 N. O. dalle isole del Pater-Noster.

Wladislavia, Wladimir. *Vedi* Inowladislavia, Wolodimira.

Wlodimir, città della Pollonia russa, nella Volhinia superiore, con un castello, sul fiumicello Luy, che sbocca nel Bug, a 27 leghe N. E. da Leopoli, e 32 O. da Luck. *Vedi* Wolodimira.

Woburn, b. d'Ing.; nella contea di Bedford, da cui è dist. 4 l. S. 1/4 O.

Worlitz, pic. città del principato d'Anhalt-Dessau, da cui è dist. 4 l. E. sull'Elba.

Woelstadt, b. della prov. d'Hassia sulla riva sinistra del Reno, a 5 l. S. da Magonza, e 2 l. N. da Alzay.

Woerth, b. dell'Alsazia (Basso-Reno), sul Pis lsbach, c. l. di cant. e circond. di Weissemburgo, da cui è dist. 3 l. S. O., 10 l. N. da Strasburgo, e 3 l. da *Hagenau* ◐.

Wolfersdyck, isoletta della Zelandia, al S. di Nord-Beveland. (r. de' Paesi-Bassi).

Woking, pic. città d'Inghilterra, nella contea di Surrey, un tempo florida; ad 1 l. S. O. 1/4 O. da Londra.

Wolaw, pic. città della Slesia; con un castello presso l'Oder, fabbr. di lanificio; a 12 l. N. O. da Breslavia. Long. 14. 23. lat. 51. 16.

Wolckin, pic. città della Franconia, sul Meno, a 5 l. S. O. da Schweinfurth.

Wolckenstein, pic. città della Misnia, nel circolo d'Ertzgeburg, ad 1 l. N. da Marienburgo.

Woldenberg, pic. città del Nuova-Marca di Brandemburgo, a 4 l. N. 1/4 E. da Friedberg, sopra un lago.

Woldenstein, pic. città del r. d'Annover, a 9 l. S. da Hildesheim.

Wolfach, pic. città del granducato di Baden, ad 8 l. N. E. da Friburgo.

Wolfratshausen, borgo assai considerabile sul fiume Loisach, dist. 9 l. da Monaco in Baviera.

Wolfegg, castello del r. di Wirtemberga, a 3 l. N. da Wangen.

Wolfenbüttel, grande e consid. città della Sassonia-Inferiore, cap. del ducato dello stesso nome, appartenente ad un principe della casa di Brunswick; con una delle più belle biblioteche della Germania ed un arsenale ben fornito, sull'Ocker, a 2 l. S. da Brunswick, e 12 l. O. da Halberstadt. Long. 8. 11. 39. lat. 52. 8. 44. Territ. fertile e ben popolato; il N. produce grani, frutti, lino, canapa, luppoli, molti bestiami e selvaggiume, fonderie e fabbr. di vetri. Esportazione: lino, grani, luppoli, legna, canapa; lana, refe, tele, chincaglierie, birra, cuoja, porcellane e sale.

Wolfsberg, città della Carinzia-Inferiore, sul fiume Lavent, a 7 l. S. da Judemburgo (r. d'Illiria).

Wolfersdyck, isoletta della Zelandia (r. de'Paesi-Bassi), fra la Beveland sett. e la Beveland merid.

Wolfersheim, b. del granducato d'Hassia-Darmstadt, con un ant. castello che è stato trasformato in una chiesa magnifica, a 2 l. N. E. da Friedberg.

Wolfgang (S.), pic. città dell'Austria-Superiore, sulla riva d'un lago, a 7 l. S. E. da Salisburgo.

Wolfshagen, pic. città del r. di Vestfalia, con un ant. castello. Coltivazione di luppoli, a 4 l. O. da Cassel.

Wolfskirchen, b. della Lorena (Basso-Reno), a 6 l. N. O. da Saverna, ed 1 l. da *Sarrewerden* ✪.

Wolfstein, baliaggio del r. di Baviera, a 6 l. N. da Passavia.

Wolga. *Vedi* Volga.

Wolgast, città assai forte e consid. della Pomerania citeriore, nel circolo di Gutzkow, con un bel castello ed uno de migliori porti del Baltico, all'imboccatura del fiume Peene; a 5 l. S. E. da Gripswald, 13 S. E. da Stralsunda, e 17 N. O. da Stettino. Long. 11. 45. lat. 54. 8.

Wolkenstein, pic. città della Misnia, nel circolo di Ertzgeburg, con un castello, ad 1 l. N. da Marienberg. Acque termali ad 1 l. di distanza.

Wolkowisk, città della Lituania, nella Polonia, sul fiume Ros, a 22 l. S. O. da Novogrodeck.

Wollhausen, b. della Svizzera, nel cantone di Lucerna, da cui è dist. 3 l. S. O.

Wollin, città della Pomerania citeriore, con un porto all'estremità merid. dell'isola dello stesso nome, fra le foci dell'Oder, sul Divenow; a 4 l. S. O. da Camin. Long. 12. 31. lat. 54. 4.—L'isola è bassa ed esposta alle inondazioni, sonovi de'pascoli che nutriscono una gr. quantità di bestiami, e la pesca vi è abbondante.

Wollon, b. d'Ing., nella contea di Glocester, da cui è dist. 7 l. e mezzo S.

Woluwe-Santo-Stefano, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 2 l. E. da Brusselles.

Wolmar, pic. città di Russia, sul fi. Treiden, nel gov. di Riga, da cui è dist. 22 l. N. E.

Wolmirstedt, pic. città degli Stati-Prussiani, ad 8 l. N. O. da Magdeburgo, sul fi. Ohra, che sbocca nell'Elba.

Wolodimir, Wladimir, città consid. di Russia, posta sopra parecchie colline, nel luogo ove il fi. Kliasma riceve il fiumicello Irpen; a 45 l. E. 1/4 N. da Mosca, 35 N. N. E. da Rezan, e 160 E. da Pietroburgo. Era altre volte metropoli della Russia. Essa è mal fabbricata, e racchiude 14 chiese, parte di pietra e parte di legno; è circondata di giardini, e la sua situazione è pittoresca. Superba è la veduta che si gode da questa città. Pop. 10,000 abit. Le rovine dell'antica Wolodimir ne son distanti 2 l. Long. 38. lat. 58. 20. Il governo di Wolodimir comprende 14 circoli. Suolo fertilissimo; foreste piene d'api, pop. 870,000 abit. Com. di ciliegie secche, sapone e legna.

Wologda, gr. città arciv. della Russia con molte chiese, un castello, un forte ed 8,000 abit. Gr. com. con Arangelo, Pietroburgo e Mosca. Deposito di sevo, vini ordinarj di Francia, zucchero, legno santalo rosso e bianco, mercerie, carta, cera-lacca, litargirio, blu di Berlino, vacchette, fazzoletti e nastri di seta delle sue fabbriche. Gr. traffico colla Siberia e colla China. C. l. del governo del suo nome; sul fi. Wologda, presso alla sua foce nel Sankona, a 45 l. N. N. O. da Kostrom. ed 85 E. 1/4 N. da Mosca. Long. 37. 51. lat. 59. 13. 30.—Il governo del Wologda, si divide in 29 circoli, e fa 556,200 abit. Paese piano, paludoso, coperto di foreste, di lag i e di fiumi; belle lane e saline. I suoi abitanti son dediti al com. ed alla pesca, e si occupano di lavori in legno che spediscono in tutta la Russia.

Wolstein, b. della prov. bavarese della riva sinistra del Reno, sul Lauter, a 4 l. N. E. da Kayserslautern.

Wolvertheim, villaggio del r. de' Paesi-Bassi, nel Brabante; territorio abb. in grani e buoni pascoli; a 2 l. N. da Brusselles.

Wolver, borgo d'Ing. nella contea di Warwick.

Wolverhampton, pic. e com. città della contea di Strafford, in Ing. Vi si fanno delle bellissime serrature.

Woodbridge, b. d'Ing., nella contea di Suffolk; cantiere di costruzione per bastimenti mercantili; sul fi. Derbent, a 2 l. N. N. E. da Ipswich.—Altro nel New-Jersey (Stati-Uniti), ad 1 l. N. 1/4 O. da Amboy.

Woodbury, città degli Stati-Uniti, nel New-Jersey, a 4 l. S. O. da Filadelfia. *Vedi* Worden.—Borgo della contea di Bedford, in Ing., a 15 l. N. O. da Londra.

Woodford, pic. città e contea dello Stato di Kentuckey, negli Stati-Uniti d'America, al S. E. di Francfort.

Woodstock, b. d'Ing., nella contea d'Oxford, con un castello nominato *Bleinheim*, in memoria della vittoria di *Hochstet-Bleinheim* riportata dal duca di Marlborough sul maresciallo di Taillard. Patria d'Odoardo detto il *Principe-Nero*; a 22 l. N. O. da Londra, presso al fi. Evenlode.—Altro b., della Virginia, a 77 l. S. da Filadelfia.

Woodstown, città del New-Jersey (Stati-Uniti) a 4 l. N. 1/4 E. da Salem.

Woolwich, villaggio, a 4 l. da Londra, sul Tamigi; cantiere di costruzione per grossi bastimenti.

Wooton-Basset, b. della contea di Wilts, in Ing., a 9 l. N. E. da Bath.

Worcester, ant., gr. e bella città d'Ing., cap. della contea di quel nome; bellissima cattedrale; fabbr. e grande smercio di guanti e man. di lana. Fabbr. di superba porcellana, veli e velluti pregiati. Pop. 26,000 abit. Quivi disfece Cromwel nel 1651 l'armata scozzese di Carlo II. Questa città è posta sul declivio d'un colle, sulla riva orientale della Saverna, che vi si passa sopra un bel ponte di pietra; ad 11 l. da Warwick, e 39 l. N. O. da Londra. Long. occ. 4. 20. 15. lat. 52. 9. 30.—La contea confina al N. ed al N. O. con quelle di Shrops e di Strafford, all'E. col Warwick, all'O. col Hereford, ed al S. S. E. col Glocester, ed ha 10 l. di lungh. e 7 di largh., e 196,000 abit. Aria molto salubre sulle montagne; sonovi molti montoni; le sue valli abbondano di grano e pascoli nella parte S. E.; butirro e formaggi in abbondanza e frutti d'ogni sorta. Il suo principal com. consiste in carbon fossile, grano, luppoli, panni, formaggi, sidro e sale.—Altra città, negli Stati Uniti, nel Massachussetts, a 15 l. O. da Boston; 2,500 abit.

Workum, città e porto d'Olanda (r. dei Paesi-Bassi), presso al Zuyderzee; a 4 leghe S. da Harlingen, e 9 S. O. da Lewardeu.

Worintzin, ant. città della Media-Marca di Brandeburgo, sull'Oder, a 9 l. N. O. da Custrino; com. di salumi, singolarmente colla Slesia.

Worringen, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 3 l. N. O. da Colonia; sulla riva sinistra del Reno.

Workington, porto d'Ing., nella contea di Cumberlandia, sul Derwent, a 2 l. O. da Cockermouth.

Worksop, b. d'Ing., nella contea di Nottingham, da cui è dist. 8 l., sul Trent.

Wormhout, pic. città della Fiandre (Nord), ✪; 3,553 abit.; c. l. di cant. e circond. di Bergues, da cui è distante 2 leghe S.

Worms, *Augusta Vangionum* città ant., gr. ed inadditto libera, imperiale e vescovile, in un paese fert., singolarmente in buon vino, presso alla riva sinistra del Reno, celebre soprattutto per le diete tenutevisi, e principalmente per quella del 1521, alla quale assisté Lutero. Dopo che fu incendiata da' Francesi nel 1689, essa è povera e spopolata. Com. di vini. Pop. 5,000 abit.;

appartiene al granduca d'Hassia-Darmstadt; ad 8 l. N. da Spira, 12 S. E. da Magonza. e 13 S. O. da Francoforte. Longitudine 6. 0. 57. E. latitudine 49. 37. 49.

Woronetz, città e governo di Russia; la città è grande, pop. e ben fabbricata, parte sulla sommità, e parte sul pendio d'un colle; presso al fi. del suo nome, che è poco distante dal Don. Sonovi i sepolcri de' principi Tartari. Pietro I. ne formò una piazza importante. Gli abit. son quasi tutti Russi; il suo com. è molto florido. Fabbr. di panni e di vetriuolo; a 40 l. S. O. da Tambof, 113 N. da Asof, e 235 S. E. da Pietroburgo. Long. 37. 1. 15. lat. 51. 40. 30. —Il governo di Woronetz confina al N. con quelli d'Orel e di Tambof, all'E. ed all'O. co' governi di Karkof e di Kursk, e si divide in 15 circoli; paese fertilissimo in granaglie d'ogni sorta, frutti, e cocomeri; foreste considerabili; quercie per la costruzione de' bastimenti. La pesca nel Woronetz e nel Don è abbondantissima, ed è una delle principali risorse del paese. Pop. 810,000 abit.; miniere di ferro ne' contorni della città, e gran numero di fonderie.

Worrows, popoli indiani dell'America merid., lungo l'Orenoco fino a Surinam; essi son pigri, e di carnagione bruna.

Worstead, b. d'Ing. nella contea di Norfolk, a 4 l. N. 1/4 E. da Norwick.

Worthington, b. degli Stati-Uniti, nel Massachusetts, a 40 l. O. da Boston.

Woschnick, b. della Slesia-Sup., sulle frontiere della Pollonia, a 16 l. E. da Oppeln.

Wotton, borgo d'Ing., nella contea di Wilts, a 16 l. N. da Salisbury.—Altro b. nella contea di Glocester, da cui è dist. 6 l. S.

Wouahoo (isola). *Vedi* Whahoo.

Woulli, r. d'Afr. lungo il fiume Gambia; prod. cotone, tabacco e legumi nelle valli ove sono le città; sulle colline si coltiva il grano. Gli abitanti sono Mandinghi divisi in due sette, cioè Maomettani ed Idolatri.

Wrexham, città d'Ing., nella contea di Denbigh, e nel principato di Galles, a 4 l. S. S. O. da Chester; miniera di piombo nelle vicinanze. Fabbr. di flanelle.

Wrietzen, ant. città della media-Marca di Brandeburgo, sull'Oder, a 9 l. N. O. da Custrino; com. di salumi.

Wrington, pic. città d'Ing., nella contea di Sommerset; a 2 l. N. N. O. da Wells. Patria di Locke.

Wroblawski *Vedi* Inowladislaw.

Wrotham, borgo d'Ing., nella contea di Kent, a 4 l. N. O. 1/4 O. da Maidstone.

Wroxeter; b. d'Ing; nella contea di Shrops, sul fi. Severn, a 2 l. S. E. da Shrewsbury.

Wut-Heers, b. del r. de' Paesi-Bassi, a 4 l. S. da Hasselt.

Wyck-te-Durstede, città d'Olanda (r. de' Paesi-Bassi), a 4 l. S. E. da Utrecht, e 2 da Rhenen, con un forte castello sul Reno, presso al luogo ove il Reno, ed il Leck si separono.

Wuissan o *Wytsan*, b. del Bolognese di Fr. (Passo-di-Calais), sul mare, a 3 l. O. da Guines, e 2 da *Marquise* ⊙. Si suppone essere il *Portus-Iccius* ove Giulio-Cesare s'imbarcò per l'Inghilterra.

Wulpit, b. d'Ing. nella contea di Suffolk, a 2 l. E. da Bury.

Wunnenberg, pic. città del granducato del Basso-Reno, a 7 l. S. da Paderbona. Carlo-Magno vi disfece i sassoni nel 794.

Wunsiedel, città del r. di Baviera, a 13 l. N. E. da Bareuth, sul fiume Röslau. Nei contorni miniere di stagno, rame e ferro, e cave di marmi.

Wunstorf, pic. città del r. d'Annover, a 6 l. O. da Annover, e 10 l. E. da Minden.

Wurben, b. della Slesia, a 2 l. N. E, da Schweidnitz.

Wurmsee, lago della Baviera, sul quale è situato il castello reale di *Starhemberg*, a 4 l. da Monaco.

Würtemberg. *Vedi* Wirtemberga.

Wurtzach, pic. città del r. di Wirtemberga, nella contea di Waldburgo, a 6 l. S. O. da Memmingen, con un castello.

Wurtzburgo, gr. e bella città di Germania, nel r. di Baviera, con un bel castello ed una università fondata nel 1403. Essa era un tempo imperiale, e poscia soggetta al suo vescovo, che aveva il titolo di duca di Franconia. La fortezza di Wurzburgo si chiama Marienberg, ed è posta all'O. della città, sopra un monte. I Francesi presero la città nel 1796; vi entrarono per capitolazione nel 1800, e nella cittadella nel 1801. Pop. 22,000 abit. Com. consid. Fabbr. di landicio, cappelli, potassa e istrumenti chirurgici, allacciature per l'ernie, e fonderie di campane. Questa città è in un'ottima situazione, sulla riva diritta del Meno, in mezzo di bellissimi giardini; a 16 l. S. O. da Bamberga, 18 N. O. da Norimberga, 30 S. 1/4 E. da Magonza, e 120 N. O. da Vienna. Long. 8. 1. 45 lat. 49. 46.—Il granducato di Wurtzburgo comprende una gran parte della Franconia, ed ha 275,000 abit. Il territ. produce grano, frutti, pascoli, ed ottimi vini; saline consid., buoni cavalli, carbon fossile, marmi ed acque minerali; fabbr. di cappelli, calze, cristalli ec.; concie, e com. consid. sul Meno. Dietro il regolamento delle indennità germaniche, il granducato di Wurtzburgo è stato ceduto al re di Baviera, all'eccezione di alcuni baliaggi.

Wurtzen, pic. città della Misnia, sul fi. Mulda, a 6 leghe E. da Lipsia; nel 1813 i Francesi vi riportarono una vittoria sugli alleati. Tintorie rinomate.

Wusterhausen, città della Nuova-Marca di Brandeburgo, a 6 l. O. da Neu-Ruppin, sul fi. Dosse.—Altra, città sulla Sprea, a 7 l. S. 1/4 E. da Berlino.

Wustrow, b. degli Stati-Prussiani; a 5 l. S. da Danneberg.

Wycombe, b. d'Ing., nella contea di Buckingham, a 4 leghe S. S. E. da Aylesbury.

Wyl, pic. e graziosa città della Svizzera, nel cantone di S. Gallo, da cui è dist. 5 l. E. Essa è popolata, ma mal fabbricata, ed è posta sopra un'eminenza, vicino al fi. Thur; c. l. d'un baliaggio.

Wythe, pic. città della Virginia, negli Stati-Uniti d'Amer., all'O. della Montagna-Blu, a 7 l. N. E. da Aspinville; c. l. d'una contea dello stesso nome.

X

Xacca. *Vedi* Sacca.

Xagua, baja, e bel porto d'America, sulla costa merid. di Cuba, fra l'isola di Pinos e quella dello Spirito-Santo.

Xaintes. *Vedi* Saintes.

Xalappa, pic. città del Messico. Eravi un tempo una c. fiera all'arrivo delle flotte di Spagna. Il suo territorio somministra scialappa ed ambra. A 50 l. S. E. da Messico.

Xalisco, pic. prov. del Messico, sul grand'Oceano, nell'udienza della Nuova-Galizia. La sua capitale è un borgo situato ad 8 l. N. da Compostella.

Xalon, fi. di Spagna, che ha la sorgente nella Nuova-Castiglia, ove irriga Medina-Coeli, traversa Catalaiud, e sbocca nell'Ebro, al di sotto di Saragozza.

Xandre (St.), b. della Santogna (Charente Inf.); a 2 l. N. dalla *Roccella* ⊙.

Xantes. *Vedi* Santas.

Xaocheou. *Vedi* Chao-Cheou-Fou.

Xaoou. *Vedi* Chaoo.

Xaraves, popolo e lago dell'America merid. nel Paraguai. Il fiume Paraguai ha origine da questo lago.

Xativa, o *San Filippo*, città di Spagna, nel r. di Valenza, prov. di Segura. Bella fontana che getta da 25 bocche. Sul pendio di un colle elevato, appiè del quale scorre il fiume Xucar; a 13 l. S. O. da Valenza, e 20 N. O. da Alicante Long. occ. 2. 50. lat. 39. 5.

Xauxa, prov. del Perù, che confina al N. N. E. con quella di Tarma, all'E. colla montagna degl'Indiani selvaggi, al S. E. colla prov. di Guanta, al S. con quella di Angaraes, ed all'O. con quelle di Huarochiri, e produce patate, frutti di montagna, grano ed orzo, che serve di nutrimento a' majali. Miniere d'argento. Xauxa, cap.; a 28 l. N. da Guancavelica, e 42 S. E. da Lima. Long. occ. 77. 42. lat. S. 11. 5.

Xavier o *Sabi*, era una città commerciantissima della Ghinea, ove si trovavano de' mercati di schiavi e mercanzie; ma fu distrutta un secolo fa dal re di Dahomé, allorquando s'impadronì del r. di Giuida.

Xavier, b. della Navarra, ad 1 l. da Sanguessa, ha dato il nome a S. Francesco

Xavier o sia Saverio—Città della Nuova-Galizia, nel Messico, a 30 l. O. da Zacatecas.

Xecisa, città della China, nella prov. di Quei-Chéu; miniere d'argento-vivo.

Xelsa, pic. città di Spagna, nell' Aragona, a 10 l. S. E. da Saragozza, sull' Ebro.

Xenil, fiume di Spagna, nel r. di Granata, che sbocca nel Guadalquivir, al di sotto di Ecija.

Xeres-de-los-Caballeros, città assai consid. di Spagna, nell' Estramadura, in un territorio abb. di pascoli, sul torrente Ardilla, ad 11 l. S. da Badajoz. Long. 8. 1. 30. lat. 38. 11.

Xeres-de-la-Frontera, graziosa e consid. città di Spagna, nell' Andalusia, famosa pe' suoi buoni vini e per la battaglia del 712; in cui morì Rodrigo, ultimo re de' Goti. Nel 1800 aveva 30,000 abitanti, ma l'epidemia ne fece morire 8,000, ed il loro numero è diminuito ancor più nell'ultima guerra. Com. dei suoi vini, lane, frutti, panni e mercerie. Presso al Guadaleto, in un territorio de' più ameni e fertili; a 2 l. N. E. dal porto Santa-Maria, 7 N. da Cadice, 19 S. da Siviglia, e 104 S. 1/4 O. da Madrid. Long. occ. 8. 15. lat. 36. 44.—Altra, città nel Messico, nella Nuova-Galizia.—Altra, nella Nuova-Spagna, alla sorgente di un fiumicello che sbocca nel gr. Oceano.

Xerica, b. di Spagna, nel r. di Valenza, da cui è dist. 12 l. N. O.

Xert, città di Spagna, nel r. di Valenza, da cui è dist. 25 l. N. N. E.

Xertigny, villaggio della Lorena (Vosgi), c. l. di cant. e circond. d' *Epinal* ●, a 3 l. N. O. da Remiremont. Fucine.

Xicayan, giurisdizione del Messico, una delle più opulenti del regno, Xamiltepec, c. l. sulla riva del gr. Oceano. Prod. molta cocciniglia, cotone, cera, cacaos e sale, articoli de' quali vi si fa un gran commercio.

Xicoko. *Vedi* Giappone.

Xicona, pic. città di Spagna, nel regno di Valenza, nel territorio di Segura, posta fra monti, in un territorio abb. di vino eccellente; a 6 l. N. O. da Alicante.

Xilocastro, b. della Morea, a 2 l. S. dal golfo di Lepanto.

Ximo, isola del Giappone, separata da Nifon mediante un angusto canale.

Xiquilpan, giurisdizione del Messico; com. di bestiami in baratto di sale ed altri generi.

Xucar (il), fi. di Spagna, che ha la sorgente nella Nuova-Castiglia, nella Sierra-de-Cuença, e sbocca nel Medit., fra Collera e Gandia, dopo aver traversato il regno di Valenza.

Xuchimilco, pic. città del Messico, al S. della città di Messico. Ne' suoi contorni si coltiva la cocciniglia, commercio di legna e carbone.

Xuingnan. *Vedi* Nuignao.

Xulla, isoletta, una delle Molucche, all' E. delle Celebi, ed al N. O. da Ceram. Lat. S. 2. long. 123. 16. E.

Y

Y (l') o *Yé*, golfo del Zuyderzee, che divide quasi intieramente l'Olanda merid. dalla settentrionale e sul quale giace, in forma di mezza luna, la città d'Amsterdam.

Yabnè, villaggio della Palestina, sulla riva del mare, a 5 l. S. da Jaffa, presso alla palude Rubin.

Yahualica, città del Messico, nella prov. di Guasteca, al N. E. della città di Messico, c. l. d'un distretto che divide l'arcives. di Messico dal vescovato di Mechoacan. Filatoj di cotone, bestiami nel territorio.

Yainangheoum, b. dell'impero Birmanno, sull' Irrauaddy, a 50 l. S. O. da Ummerapura. Sorgenti di petrolio.

Yale; città e prov. dell' isola di Ceylan, al S. della penisola occid. delle Indie, nella parte S. E. dell' isola, ad 11 l. S. da Trinquemala.

Yambo, città dell' Arabia, sulla costa orientale del mar Rosso, con porto frequentatissimo per andare a Medina, che serve di deposito ai Turchi. Essa è circondata da un deserto di sabbia ardente, ove conviene portar l'acqua co' cammelli. Longit. 35. 47. lat. 24. 7.

Yamina, gr. città d' Af., nel Bambara, sul Niger, essa è molto frequentata dai Mori; a 5 giornate S. O. da Sego.

Yamparaes, prov. del Perù che confina al N. colla prov. di Mizque, ed all' O. con quella di Pomabamba. Il suo territorio produce frutti, orzo, frumento, granturco e legumi per la Plata e pel Potosi; bestiami nelle montagne, abbondantissime miniere d'oro d'argento e di sale, vini e zuccheri, foreste di legnami da costruzione e di cedri.

Yamsk, b. della Siberia, a 138 l. N. E. da Okotzk.

Yandoon, città dell' impero Birmanno, sull' Irrauaddy, a 30. l. S. O. da Ummerapura.

Yangain-Chain-Yaw, città dell' impero Birmanno, a 15 l. da Rangun, sull' Irrauaddy.

Yang-Chan; citt. grande, bella, ricca, popolata e mercantile della China, ne' contorni della quale trovansi molte saline, ed una villa superba e vastissima. Popolazione immensa ed innumerabili bastimenti grossi e piccoli sul fiume, che comunica col canale imperiale. Magnifico convento di bonzi, a 16 l. N. E. da Nankin.

Yang-Tse-Kiang o *sia Fiume-blu*, gr. fi. della China, che ha la sorgente nelle montagne della Tartaria, nel Kokonor, e sbocca nel mare orientale dopo un corso di 800 l. Cresce sulle sue rive il cotone giallo, del quale si fanno le nanchine.

Yani, r. d' Afr., pochissimo conosciuto, posto sul fi. Gambia, a 6 l. S. E. dal paese degli Jaloli.

Yaogan, città della China, nella prov. di Yu-Nan, in un territorio pieno di monti e foreste.

Yare, fi. dell' Ing., che irriga Norwick, e sbocca in mare ad Yarmouth, nella contea di Norfolk.

Yarkan, città della Piccola-Bucaria, sul fiume dello stesso nome, che sbocca nel lago Lop, presso al gran deserto di Chamo.

Yarmouth, città d' Inghilterra, nella contea di Norfolk, con buon porto, uno de' primi del regno, all' imboccatura del fiume Yare, a 36 l. N. E. da Londra. Pop. 20,000 abitanti. Il fiume serve di canale per esportare ed importare le mercanzie a Norwick. Strade anguste. I bagni di mare attirano nell'estate un gran numero di persone in questa città. I banchi di sabbia situati presso alle coste rendono malagevole l'ingresso della rada, e cagionano de' frequenti naufragj. La pesca delle aringhe forma la principal ricchezza degli abitanti. Long. occ. 0. 32. lat. 52. 36.—Altra città; nell' isola di Wight, in Inghilterra, con un porto bello e ben fortificato, a 33 l. S. O. da Londra.—Altra, città nel Massachussetts (Stati-Uniti), presso al capo Cod, a 2 l. E. da Barnstable.

Yarum, b. della contea di Yorck, in Inghilterra, sul Tees, sul quale v'è un ponte. Com. in grani, butirro e piombo; a 12 l. N. 1/4 O. da Yorck.

Yassy. *Vedi* Jassy.

Yaruqui, pianura del Perù; a 4 l. N. E. da Quito, ove gli astronomi francesi misurarono un grado del meridiano.

Yauyos, prov. del Perù, che confina al N. ed al N. O. con quella di Huarochiri, all' E. con quella di Xauxa e d' Angaraes, ed all' O. con quella di Cagnetta. Essa ha 34 l. di lunghezza dal N. al S., e 28 di larghezza dall' E. all' O. Abb. di viti e di salvaggiume, e vi è pure qualche gregge.

Yaxtberg, pic. città del r. di Wirtemberga, sul fiume del suo nome, a 4 l. S. da Mergentheim, e 13 l. O. da Anspach. Long. 7. 30. lat. 49. 20.

Yazoudna, antico banco francese, nel r. d'Ava (impero Birmanno), dipendente dal banco di Chandernagor.

Ydasakkait, contrada d' Africa, nel Biledulgerid, verso il Sahara.

Yebenes, città di Spagna, nella Nuova-Castiglia; posta fra' monti. Fabbr. di calze, ad 11 l. S. da Toledo.

Yebo. *Vedi* Jedo.

Yell, una delle isole Schetland, al N. di Mainland, di 6 l. di lunghezza e 2 di larghezza, con parecchi porti.

Yemen; la più bella parte dell' Arabia, regno indipendente fino dal 1630. Superficie 2,110 l. quadrate. Pop. 1,000,000 di abitanti. Forza armata 5,000 uomini; rendita 1,900,000 franchi. Produce aloe, mirra, incenso e soprattutto caffè, e vi sono alcune fabbriche di tele; dividesi in parecchie provincie ed in due parti: il Tehama ed il Djebal o sia paese alto. La città principale è Sana.

Yenne, pic. città di Savoja, a 4 l. N. O. da Chambéry, sul Rodano, c. l. di mandamento, e prov. di Chambéry (Savoja-Propria).

Yen-Ping-Fou, città della China, nella prov. di Fo-Kien, edificata in forma di anfiteatro, sul declivio d'un colle, lambito dal

Minho, dominata e fortificata da monti inaccessibili. Le barche passano appiè delle sue mura; a 22 l. N. O. da Fou-Tcheou-Fou.

Yen-Tcheou-Fou, città della China, nella prov. di Schang-Tong, clima dolce, e soggiorno piacevolissimo. Nelle vicinanze superbo ponte di pietra tra due fiumi; a 28 l. S. da Tsinan-Fou.—Altra città, nella prov. di Che-Kiang; essa è vasta e ben fabbricata, ed è dist. 22 l. O da Tcheou-Fou.

Yenville. *Vedi* Janville.

Yeounghaazan, città dell' impero Birmanno, sull' Irranaddy, a 16 l. O. da Pegu.

Yeovill, città sull' Yvel, nella contea di Sommerset, in Inghilterra. Sonovi diverse fabbriche, particolarmente di guanti.

Yerasoos, b. delle frontiere della Siria, sull' Eufrate, a 30 l. N. E. da Aleppo.

Yerre. *Vedi* Hyerre.

Yerville, b. della Normandia (Senna-Inf.), c. l. di cant., e circond di *Yvetot* ☉, a 6 l. N. O. da Rouen.

Yesd, città dell' Irack-Adgemi, a 99 l. E. da Ispahan, in un territorio fertile in grano, frutti, agrumi, grani ed uve eccellenti; lana finissima, più preziosa della seta. Fabbr. di drappi di seta, di broccati, di tappeti superbi e d' zequi-gosa.

Yeu. *Vedi* Dieu (isola.)

Yevre-le-Chatel, b. dell' Orleanese (Loiret), a 2 l. S. E da *Pithiviers* ☉, sul pic. fi. Rinarde.

Yezidi, popoli dell' Asia, che abitano una parte del Kurdistan, fra i fi. Yhabou e Mosol. Sono inclinati al ladroneggio del pari che gli Arabi; ma la loro religione, che li rende isolati, non è conosciuta, non sapendosi se sono maomettani o cristiani; è certo però che hanno un rispetto estremo pel diavolo.

Yffiniac, villaggio della Brettagna (Coste-del-Nord) ad 1 l. S. E. da *S. Brieuc* ☉.

Ylo, porto del Perù. Long. occ. 73. 30. lat. S. 17. 56. 15.

Yo-Cheu, città della China, nella prov. di Hu-Quang, sul Kiang e sul gran lago Tungitin.

Yogast, pic. città d' Asia, a 30 l. E. da Angora.

Yonne. *Vedi* Jonne.

Yorck, città arciv., bella, gr., ricca, popolata ed una delle più cons. dell' Inghilterra, cap. della contea di Yorck, con titolo di ducato, di cui è rivestito un principe d' Inghilterra. La cattedrale vien reputata una delle più belle dell' Europa; 17 parrocchie; palazzo di città d'una costruzione imponente, e gr. biblioteca. Questa città era in gran riputazione anche a tempo de' Romani, ed è la patria di Sterne. Situata sull' Ouse, a 17 l. N. O. da Lincoln, 34 S. 1/4 E. da Edimburgo, e 65 N. 1/4 E. da Londra. Long. occ. 3. 26. 22. lat. 53. 57. 45.—La prov. è marittima, sett., e la più vasta dell' Ing.; conf. all' E. col mare, al N. col mare e colla contea di Durham, all' O. colla contea di Lancastro, al S. con quelle di Lincoln, di Nottingham e Derby, e si divide in tre parti: East-Riding, North-Riding e West-Riding; quest' ultima ha 40,000 abit. Tutta la prov. ha circa 107 l. di circuito, e contiene 3,770,000 jugeri; il clima ed il suolo son molto variati; all' E. verso il mare il paese è men salubre, ma va migliorando a misura che si allontana dal mare; nelle parti montuose il suolo è sterile, e vi si allevano molte bestie lanute; al N. la temperatura è favorevole, ma alquanto fredda ne' monti; sonovi molte rupi e terre incolte, valli, praterie, pascoli e molti greggi, miniere di ferro, carbon fossile, allume ec.; al N. il clima è più freddo e più salubre, sul declivio de' monti; nelle valli e nelle pianure grano bellissimo, ricche pasture, patate, selvaggiume, cavalli, pesce e ricche miniere di piombo; fabbr. consid. di panni comuni.

Yorck (la Nuova). *Vedi* New-Yorck.

Yorck, città degli Stati-Uniti, nel distretto del Maine, a 5 l. N. E. da Portsmouth, e 25 l. da Boston.—Altra città, nella Pensilvania, che racchiude 600 case; a 7 l. O. S. O. da Lancastro, e 30 l. O. da Filadelfia.—Città e porto della Virginia, sul fi. Yorck, a 24 l. E S. E. da Richmond.—Altra città, capitale dell' Alto-Canadà, sul lago Ontario, a 13 l. N. 1/4 O. dal forte Niagara.—Isola del grand' Oceano, una delle isole de' Navigatori. Long. occ. 175. 45. latitudine S. 8. 41.

Yorck, fi. della Virginia, che sbocca nella baja di Chesapeak.—Gr. fi. che ha la sorgente presso al Missisipi, traversa laghi, boschi ec., e sbocca nella baja d' Hudson. Presso alla sua foce giace un pic. borgo dello stesso nome.

Yorck (forte), sul fi. Nelson, presso alla sua foce, nella baja d' Hudson; deposito delle più ricche pelliccerie dell' Amer. sett.; a 200 l. N. O. dal forte Albany. Long. occ. 95. 7. lat. 57. 8.

Youruas, (l'), prov. dell' Amer. nella Gujana, di circa 60 l. di lungh., sul fi. delle Amazzoni. Gli abit. son belli, ben formati, robusti, coraggiosi e guerrieri.

Youghal, città d' Irlanda, nella contea di Corck, da cui è dist. 10 l. E., con buon porto, all' imboccatura del fi. Blackwater. Long. 9. 50. lat. 51. 51.

Yousset, villaggio della Linguadoca (Gard), a 2 l. E. da *Uzès* ☉. Sorgenti minerali.

Ypres o Iper, grandiosa città del r. de' Paesi-Bassi, in una fertil pianura, sul fiumicello Yper; fu saccheggiata dai Normanni verso l' anno 800; presa, saccheggiata ed incendiata da Luigi VI. nel 1128; da Filippo Augusto nel 1213; incendiata nel 1241; i suoi sobborghi furono arsi da' Francesi nel 1397; gli abitanti si ribellarono nel 1425; fu presa da Condé nel 1648, da Turenna nel 1658, e da Luigi XIV nel 1678. Pop. 15,500 abit. Com. di bestiami, granaglie, lino e canapa; fabbr. di lanificio, saje, nastri, tappeti, siamesi a trine, raffinerie di zucchero, e conce. Fiere di 10 g. 22 marzo e 30 luglio. Patria di Rupert. Il famoso Giansenio fu vescovo di questa città. A 15 l. O. da Courtrai, 9 S. E. da Dunkerque, 3 N. E. da Lilla, e 63 N. da Parigi. Long. o. 32. 40. E. lat. 50. 51. 10.

Yrieix (Saint), pic. città del Limosino (Alta-Vienna), ☉; 5,612 abit., c. l. di sotto-pref., e trib. di pr. ist., sul fi. Loue; a 4 l. S. da Limoges. Fabbriche e com. d' antimonio, porcellana, saje, cuoja e pelli; nel territorio miniere di ferro e di rame e fucine.

Ysendick, pic., ma fortissima città del r. de' Paesi-Bassi, sopra un ramo della Schelda detto Blie, presso al mare, in un terreno basso; a 4 l. E. dall' Ecluse, e 7 N. O. da Gand. Long. 1. 8. lat. 51. 20.

Yssel (l'), fi. d' Olanda, che sbocca in un braccio del Reno detto Yssel, il quale si scarica nel Zuyderzee.—Altro pic. fi. di questo nome, che sbocca nella Mosa, un poco al di sotto di Rotterdam.

Ysselborg, pic. città del r. de' Paesi-Bassi, nell' Yssel, a 5 l. E. da Cleves, e 9 l. N. E. da Gheldria.

Ysselmonde, isola d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), dirimpetto a Rotterdam, nella Mosa, fra il Leck ed il Wahal.

Ysselstein, pic. città d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), sull' Yssel; a 2 l. S. O. da Utrecht, e 5 N. da Gorcum.

Yssengeaux, città (Alta-Loira), ☉; 6,571 abit.; sotto pref., e trib. di pr. ist. Com. di bestiami; nel territorio miniere di piombo. Fiere di 2 g., 30 giugno e 30 sett. Ad 11 l. dalla Loira, e 6 l. N. E. dal Puy.

Ystadt, città pic. e ben fabbricata della Scania, in Isvezia, con cattivo porto; a 9 l. S. E. da Lunden. Lat. N. 55. 25. 31. long. 11. 28. 15. E.

Yo', popoli della penisola di là dal Gange, all' E. del fi. Irranaddy, dipendenti dall' impero Birmanno.

Yucagiri, nazione del N. E. dell' Asia, presso al mar Glaciale, nella Siberia, al N. O. del Kamtsciatka, al di là del circolo polare. I loro costumi non son dissimili da quelli de' Tongussi, de' quali sono alleati. Essi non vivono che di pesce e son ridotti ad un piccol numero, a causa delle guerre e del vajuolo.

Yucatan. *Vedi* Jucatan.

Yucay, valle fertile del Perù, nella prov. di Cusco, da cui è distante 5 l., sulle rive del fi. Yuca. Quivi avevano le ville gl' Incas ed i grandi dell' impero.

Yu-Ho, canale imperiale della China, incominciato nel 13.° secolo sotto la dinastia tartara; segue una linea irregolare di 160 leghe, passa sotto a' monti, attraversa valli, fiumi e laghi, ha pochissime cateratte, e per mezzo di diversi altri canali artifiziali comunica con tutto l' impero, cominciando a Lin-Sin-Cheu, ed andando a terminare a Han-Cheu-Fou.

Yu-Nan, prov. merid. e la più occid. della China, alle frontiere del r. d' Ava. Pop. 8,000,000 d' abit. secondo Macartney. Cavalli eccellenti, elefanti, rubini, ambra, zaffiri, gomme, piante medicinali, lino, miniere ricchissime di tutti i metalli, ed oro ne' fiumi. Gli abitanti son docili, umani, robusti e coraggiosi.—Yu-Nan-Fou, capitale, un tempo ricca e magnifica, ma devastata dai Tartari. Fabbr. de' più bei tappeti della China; a 130 l. E. dalle rovine d' Ava,

e 200 l. N. O. da Cantón.

Yupi, popoli della Tartaria chinese, nel paese de' Manciusi.

Yverdun, ant. e graziosa città della Svizzera, nel cant. di Vaud, in amena situazione, sul lago di Neuchâtel, all' imboccatura de' fiumi Tiel ed Orba, che formano un bel porto ed un' isola nella quale è posta la città. Essa ha de' sobborghi che seco comunicano per mezzo di due ponti. Com. di transito per acqua de' vini del paese e delle mercanzie che si spediscono dal mezzodì della Francia per la Svizzera tedesca. Fabbr. d' indiane e majolica, e concie di pelli in alude; instituto d' educazione del celebre Pestalozzi. Sorgente d' acqua tepida minerale; pop. 2,482 abit. Ad 8 l. e mezzo S. O. da Neuchâtel, ed 8 l. N. da Losanna. Long. 4. 17 lat. 46. 48.

Yves (St.), b. d'Ing., nella contea di Cornwales, con cattivo porto impedito dalle sabbie. Com. di sardine e lavagne; miniere di rame nelle vicinanze; a 10 l. N. O. da Falmouth, e 25 S. O. da Launceston.

Yvetot, b. della Normandia (Senna-Inf.), ⊙ ; 9,418 abit; c. l. di sotto-pref., trib. di pr. ist. e camera delle man. attore. I suoi signori assunsero il titolo di re verso il 534. Il titolo di principato fu dato a questa terra da Luigi XI. Bel passeggio detto l' *Etoile*, tre pozzi profondissimi; com. consid. in grani, fabbr. di tele, mamenì, basini, velluti di cotone, cappelli e lanificio, e tintorie, a 2 l. N. E. da Caudebec, e 7 l. N. O. da Roano.

Yvette, fi. dell' Isola-di-Francia (Senna-ed-Oisa), che ha la sorgente presso Sant' Uberto, e sbocca nell' Orge a Savigny. Nel 1787 fu intrapreso di condurre le sue acque a Parigi.

Yviça. *Vedi* Iviça.

Yvoy, pic. città del Messinese di Francia (Ardenne), sul fi. Chier, ⊙ ; c. l. di cant. e circond. di Sédan, da cui è dist. 5 l. S., e 13 l. O. da Lucemburgo. Com. di grani, e fabbr. di lanificio. Essa fu ceduta alla Francia col trattato di Riswick. Il territorio è fertile in grani, ma scarseggia di vini. Miniere di ferro.

Yvoy-le-Pré, villaggio del Berry (Cher), circond. di Sancerre, da cui è dist. 6 l. O., ed 1 l. da *Henrichemont* ⊙. Fucine e fabbriche di bottiglie.

Yvré-l'Evêque, b. della Maina (Sarta), ad 1 l. E. dal *Mans* ⊙, sull' Hugne.

Yzucar, dipartimento del Messico; Chietlaud, cap. Territorio fertilissimo in frumento, granturco, frutti, fiori, legumi, e singolarmente ceci, datteri, anaci e cocomeri.

Z

Zaandam; ricco b. d' Olanda, nel r. de' Paesi-Bassi, com. di legna, grano, olio di balena ed altre mercanzie; costruzione di bastimenti, seghe ad acqua, sul fi. Zaan, a 2 l. N. da Amsterdam, e 5 l. S. E. da Alkmaer.

Zaara. *Vedi* Sahara.

Zab. *Vedi* Zeb.

Zabacche. *Vedi* Azof.

Zabelstein, pic. città del r. di Wirtemberga, ad 11 l. S. O. da Stutgard, con un castello sopra un monte.

Zaberna. *Vedi* Saverna.

Zabes. *Vedi* Sassènes.

Zabola, città della Transilvania, a 4 l. N da Brassow.

Zacatecas (los), prov., una delle 12 intendenze del Messico, che conf. al N. colla Nuova-Biscaglia, all' E. colla prov. di Panuco, al S. con quelle di Guadalaxara, all' O. con quelle di Culiacan e di Chiametland, ed al S. O. con quelle di Zalisco. Pop. 153,000 abit.; superficie 2,355 l. quadrate. Essa porta il nome de' suoi antichi abitanti. È un paese arido e montuoso, fertile però nelle valli: la parte E., che è la più temperata, abbonda di grani, frutti, legna e miniere d' argento, oggetto principale del commercio. Zacatecas, cap. a 50 l. N. E. da Guadalaxara, e 95 l. N. O. da Messico: pop. 3 ,000 abit.

Zacatlan, prov. del Messico al N. E. della città di Messico; temperatura fredda, prod. molti frutti, cotone e fave, e vi si fanno tre raccolte di granturco l' anno; abb. di majali e cinghiali, e fa un gr. com. di cavalli e bestie da carico. Zacatlan-de-las-Manzanas, cap.; a 25 l. N. E. da Messico.

Zacatula, città del Messico, ad 80 l. S. O. dalla città di Messico, con porto alla foce del fi. Zacatula, nell' Oceano.

Zachau, pic. città della Pomerania prussiana, sull' Ihna.

Zachau, b. della Media-Marca di Brandemburgo, a 4 l. E. da Brandemburgo, sul Havel.

Zacheo, isola del golfo del Messico, al N O. di Porto-Ricco. Long. occ. 69. 54. 16. lat. 18. 23. 48.

Zachiversk, città della Siberia, sull' Indigirka, a 165 l. N. E. da Yakutsk.

Zacinta. *Vedi* Braccio-di-Maina.

Zadaon, fi. del Portogallo, che ha la sorgente sui monti della Algarve, e sbocca nello Oceano, un poco al di sotto di Setubal.

Zadera. *Vedi* Zara.

Zafaranboli, b. della Natolia, a 15 l. S. da Erekli.

Zafra, pic. e forte città di Spagna, nella Estramadura, con un buon castello; appiè d' un monte; contorni fertili, a 3 l. N. da Medina-de-las-Torres.

Zagathay. *Vedi* Mawaralnahar.

Zaglia, b. dell' isola di Corsica, a 10 l. S. O. da *Bastia* ⊙.

Zagora, città della Turchia europea; a 22 l. N. E. da Andrinopoli, lungo il mar Nero.

Zagrab, città della Croazia austriaca, presso alla riva sinistra della Sava; a 9 l. E. da Carlstadt, e 55 l. S. O. da Buda.

Zagwa, città d' Africa, nel r. di Bornù.

Zahara, città di Spagna, nell' Andalusia, alla sorgente del Guadalete, a 18 l. S. da Siviglia, con un castello fortissimo sopra un' eminenza.

Zahlé, villaggio della Siria, nel pascialicato d' Acri, a 13 l. E. da Bairut.

Zairo (il), gr. fiume d' Africa, che ha la sorgente nel lago di Zambra, e sbocca nello Oceano Atlantico, al 6.° grado di latitudine S. Non può rimontarsi che per lo spazio di 11 l., al di là delle quali è rinchiuso fra scoscese rupi. Esso è pieno di coccodrilli, cavalli marini ec.

Zakroczyn, città del r. di Pollonia, nella Mazovia, sul Bug, nel luogo ove questo fiume sbocca nella Vistola.

Zala; città d' Africa, nella reggenza di Tripoli, a 75 l. S. da Murzuk, ed altrettanto da Augela. Long. 17. lat. 28 30.

Zalamea-de-la-Serena, pic. città dell' Estramadura spagnuola, nelle vicinanze della quale esistono delle miniere di argento e di piombo. I contorni son fertili in grano.

Zambeze, gran fiume dell Etiopia-Inferiore, che scaturisce dal lago del suo nome, e sbocca in mare per quattro foci.

Zambeze. *Vedi* Cuama.

Zamin, città de Turkestan, in Asia, sul Kizil-Daria, a 9 l. O. da Orushna.

Zamora; forte e consid. città di Spagna, nel r. di Leone, cinta di vecchie mura. Pop. 8,000 abitanti. Fabbr. di lanificio e cappelli. Territorio fertile in tutto. Patria di Alfonso di Castro, sulla riva diritta del Duero, che vi si passa sopra un bellissimo ponte. Fu presa da' Francesi nel 1808. A 14 l. N. da Salamanca, 22 O. da Leone, e 46 N. O. da Madrid. Long. occ. 7. 42. lat. 41. 33.—Bella città dell' America merid., nel Perù, a 120 l. S. da Quito, presso alle Ande. Ricche miniere d' oro nelle vicinanze.—Antica città di Africa, nella prov. di Bugia, appartenente agli Algerini, con una fortezza: un tempo ricchissima, ma ridotta oggi ad un semplice borgo.—Giurisdizione del Messico, fertile in grano, cotone ec., ed abb. di bestiami, acque salubri ed erbe medicinali. Zamora, cap.; a 22 l. N. O. da Valladolid, e 100 S. E. da Guadalaxara.

Zamosk; città di Pollonia, nella Gallizia orientale, con un' università. Concia e fabbr. di candele di cera. Essa fa parte del nuovo regno di Pollonia, ed è posta in un luogo paludoso, a 24 l. N. da Lemberga.

Zampango, città del Messico, sulla strada che va dalla città di Messico a Guaxaca; presso al monte della Misteqna. Gli abitanti sono Indiani e Spagnuoli ricchissimi.

Zanfara, r. d' Afr., nella Nigrizia, al N. del Kassina. I negri di questo paese sono di un nero d' ebano, e la loro fisonomia ha più del bruto che dell' uomo. Long. 13. 40. lat. 18. 20.

Zangani, pirati indiani della costa di Malabar.

Zanguebar, costa d' Africa, lungo il mar delle Indie, fra 'l Monomotapa e la costa di Ajan. Comprende un gran numero di piccoli regni. Gli abitanti sono idolatri e maomettani e di carattere docile. Aria insalubre, ter-

ritorio poco fertile, prod. frumento, miglio ed agrumi. Sonovi molti elefanti, e vi si fa un gr. com. d'avorio. Varj stabilimenti portoghesi.

ZANHAGA, parte occ. del deserto di Sahara, in Afr., irrigata all' O. dall' Oceano. Il clima è ardentissimo, e l' eccessivo calore corrompe tutto.

ZANOW, pic. città della Pomerania, a 6 l. S. E. da Rugenwald.

ZANTE, isola amena e fertile del mare Jonico, nel gruppo delle *Sette-isole*, presso alla costa occid. della Morea, a 7 l. S. E. da Cefalonia, di circa 6 l. di lung. e 6 di larg. pop. 45,000 abit. Prod. passolina, vini, fichi, aranci e molto olio. 6 navi. 5 villaggi, oltre ad una città chiamata pure *Zante*, sulla costa orientale, residenza d'un vescovo latino e d'un vescovo greco; porto, e 16,000 abit. La fortezza è posta sopra un' eminenza. Sorgente di bitume e di pece nera. Apparteneva quest' isola ai Veneziani, si arrese ai Francesi nel 1797; fu presa da' Russi e da Turchi nel 1799, e restituita quindi alla Francia. Attualmente fa parte degli Stati Uniti delle isole Joniche sotto la protezione, o piuttosto sotto il dominio degl' Inglesi. Long. (punta S.), 18. 40. lat. 37. 39.

ZANZIBAR, isole del mar delle Indie, presso alla costa di Zanguebar, con titolo di regno; abb. di canne di zucchero e limoni. Gli abitanti son maomettani, e fanno un gr. com. con Sofala, Mombaza e S. Lorenzo. Lat. S. 5. 41.

ZAPINA, b. del paese di Rum, nella Natolia, presso al mar Nero, ed 8 l. S. O. da Terboli.

ZAPOTLAN, pic. città del Messico, c. l. del distretto di Tlacolola. Gr. com. di cocciniglia.

ZARA, *Jadera*, ant. fortissima e consid. città della Dalmazia, con buon porto ed una buona cittadella. Ladislao, re di Napoli, la vendè ai Veneziani nel 1409, Eugenio la tolse loro nel 1498, ma essi la riconquistarono. Com. di *maraschino* rinomato. Pop. 6,000 abit.; in una penisola del golfo di Venezia, che è stata resa isola mediante un canale scavato nell' istmo, a 24 l. N. O. da Spalatro. Long. 13. 49. lat. 44. 27.—Zara-Vecchia n'è dist. 8 l. S. E.

ZARAISK, pic. città di Russia, nel gov. di Riazan, da cui è dist. 12 l. S. O.

ZARANG o SARANDGE, città della Persia, cap. del Sigistan, a 100 l. S. O. dal Candahar; e 54 l. S. da Herat.

ZARAUZ, b. di Spagna, nella Biscaglia, situato presso al mare; a 3 l. O. da S. Sebastiano.

ZAREWT-Post, rovine della capitale dell' orda tartara detta Orda-d' Oro, nel gov. russo di Saratof; distrutta nel 1462 da Giovanni Basilowitz. I Tartari Nogai l'hanno rasa fino ai fondamenti.

ZARGA (la), b. della Nuova-Castiglia, in Ispagna, a 6 l. E. da Aranjuez.

ZARITZIN, città della Russia, fra 'l Don ed il Wolga, la più antica fortezza della parte inferiore del Wolga, dopo Astracan, abitata da ricchi negozianti. Nel gov. di Saratof, da cui è dist. 72 l. S. S. O., ed 82 N. O.

da Astracan. Long. 42. 7. 30. lat. 48. 42. 10. N.

ZARNATE, pic. e forte città (Morea), verso il paese dei Mainotti, a 9 l. O. da Misitra; sopra un' eminenza.

ZARPANA. *Vedi* BOTA.

ZARUMA, città del Perù, a 90 l. S. O. da Cuença, e 91 l. S. da Quito.

ZASONSKA, città della Gallizia orientale, dist. 1½ l. da Zborow.

ZAROS, pic. città dell' Estramadura, in Ispagna, a 20 l. N. O. da Cordova.

ZASLAW, città della Pollonia russa, nella Volhinia, a 3½ l. S. E. da Lecko, sul fl. Horin. Long. 24. 52. lat. 30. 10.

ZATMAR, città dell' Ungheria, sulle frontiere della Transilvania. Sul fl. Samosse, che la circonda da ogni lato e la rende paludosa e malsana; a 24 l. S. E. da Tokai, e 80 E. da Buda.

ZATOR, città della Gallizia occidentale (Pollonia), sopra un' eminenza, presso alla Vistola, a 7 l. S. O. da Cracovia, e 24 l. S. E. da Ratibor. Long. 17. 35. lat. 49. 54.

ZAUDITZ, pic. città della Slesia, a 4 l. S. O. da Ratibor.

ZAVATTARELLO, villaggio degli Stati-Sardi, c. l. di mandamento, e prov. di Bobbio, da cui è dist. 2. l. N.

ZAVALSTEIN. *Vedi* ZABELSTEIN.

ZAWICHOST, città del r. di Pollonia, sulla Vistola, a 7 l. N. da Sandomir.

ZAYOOLA, città e giurisdizione della Nuova-Galizia, nel Messico. Com. di tessuti di lana delle sue fabbriche. Paese abb. di bestiami e frutti.

ZBARAS, due piccole città della Pollonia, una a 15 l. da Braclavia, e l'altra a 26 l. N. da Kaminieck.

ZBOROW, città della Gallizia orientale, a 20 l. E. da Leopoldo.

ZEBRASLAW, pic. città di Boemia, a 3 l. S. da Praga.

Zeb o *Zab*, prov. d' Africa nel Biledulgerid.

ZEA. *Vedi* ZIA.

ZEBIT, città dell' Yemen, in Arabia, in una valle fertile del Tehamé. Sonovi parecchie moschee ed un collegio.

ZEBU. *Vedi* HERMANSTADT.

ZEBU, isola al S. dell' Asia, una delle Filippine.

ZEDENICK, graziosa città della Marca-Ukrania di Brandeburgo, a 15 l. N. da Berlino. Belle fonderie di ferro ed abbazia di fanciulle nobili protestanti; fu incendiata nel 1801.

ZEFTAS, pic. città d' Egitto, sul Nilo, all' imboccatura di questo fl., presso Damiata. Long. 23. 39. lat. 30. 42.

ZEGOO, c. della Nigrizia, a 38 l. O. da Malel.

ZEGZEG, r. d' Africa, con capitale di questo nome, nella Nigrizia, al S. del Niger; appart. al r. di Tombut.

ZEIL, pic. città del r. di Baviera, nel circolo del Meno, a 10 l. N. O. da Bamberga, nella contea del Meno, sul fl. Meno; pop. 5,614 abit.

ZEILA, città ricca, pop. e com. del r. di Adel in Afr., sulla costa merid. dello stretto di Bab-el-Mandeb. Long. 41. lat. 10. 45.

ZEITUN, città della Turchia eur., nel pascialato di Janina, nel golfo del suo nome; presso al fl. Agriomela; a 20 l. S. E. da Larissa.

ZEITZ, pic. città di Germania, nel r. di Sassonia. Fabbr. di panni e birra, e candele. Il territorio prod. del grano. Sull' Elster, a 10 l. S. O. da Lipsia, e 18 l. E. da Erfurt. —Il piccolo Zeitz è nel principato d'Anhalt-Bernburgo.

ZELANDA, una delle prov. d' Olanda, nel r. de' Paesi-Bassi, circondata all' O. dall' Oceano; 38 l. quadrate, ed 81,000 abitanti; composta di sei isole principali: Schowen, Tolen, Nord-Beveland, Sud-Beveland, Duiveland e Walcheren. Queste isole abbondano di granaglie, robbia e pastore. Il terreno essendo per la maggior parte più basso del livello del mare, si assicura dalla sommersione mercè di forti argini. Questa prov. formava addietro il dipartimento francese delle Bocche-della-Schelda e parte di quello delle Bocche-della-Mosa.

ZELANDA (la Nuova), due grandi isole del grande Oceano, separate dallo stretto di Cook, di 5 leghe, e scoperte nel 1642 da Tasman, olandese. Gli abitanti son feroci ed antropofagi; si fanno delle armi e delle piroghe, e son sempre in guerra. Gli abitanti del Nord si nutriscono delle radici di una specie di felce e di conchiglie che le donne raccolgono intorno agli scogli; sono un misto d'uomini bianchi, neri ed olivastri. Il clima è freddo e soggetto alle burrasche. Gli Zelandesi hanno distrutto gli animali utili lasciativi dagl' Inglesi. Una di queste isole è in gran parte montuosa, arida e poco popolata, l'altra è più fertile, e vi si trovano majali, volatili e buon' acqua; molti frutti particolari del paese; traccie frequenti di legnami da tinte, e di mirti odoriferi di 30 a 40 piedi d' altezza, di cedri di 100 piedi, e di una specie particolare di pini detti *spruci*. Longitudine 163. 59.—176. 41. latitudine S. 34. 22.—47. 19.

ZELANDA. *Vedi* SELANDA.

ZELAYA, giurisdizione del Messico, nella prov. di Mechoacan. Gr. com. di pepe, olio ed olive; prod. molti vini. Il c. l. è a 40 l. N. E. da Valladolid, e 30 N. N. E. da Messico.

ZELÉ, b. consid. del r. de' Paesi-Bassi, posto nel mezzo di 21 casali; ad 1 l. e mezzo N. O. da Dendermonda, e 5 l. E. da Gand.

ZELL o CELLA, città del r. d' Annover, nel ducato dello stesso nome, con un bello e forte castello. Pop. 6,000 abitanti. Fabbr. di laniffici, alze, cappelli, tele, lavori in oro ed argento ec.; com. di commissione. Sull' Aller, che i bastimenti mercantili possono rimontare fino alla città; a 6 l. N. O. da Brunswick, e 15 N. da Hildesheim. Long. 7. 57. lat. 52. 45.—Altra pic. città del granducato di Baden, sul Nagolt, a 6 l. S. da Baden, e 17 S. O. da Stuttgard. Abitanti cattolici.—Altra città nel granducato del Basso-Reno, a 12 l. da Coblentz, sulla Mosella. Altra città, sul lago di Zell, nel r. di Baviera, a 12 l. S. da Salisburgo, vici-

Breslavia. Cave di marmo verde cupo.

Zuckmantel, p. città della Slesia, a 6 l. S. da Neisse; rinomata per le sue miniere.

Zuerziga; contrada del Saharah, in Afr.

Zug, il più pic. cant. della Svizzera, circoscritto all' E. ed al N. dal cant. di Zurigo, all' O. da quelli di Lucerna e d' Argovia, ed al S. da quello di Schwitz. Superficie 4 l. quadrate e tre quarti, racchiude i laghi di Zug, Barr, Egheri e Finterseè. Paese ameno per la sua situazione, e fertilissimo in grano, vino, castagne, pascoli e frutti, singolarmente ne' contorni del lago di Zug. Gli abitanti son tutti cattolici. Pop. 14,000 abit. Questo paese fu ammesso li 27 giugno 1352, nella Confederazione elvetica, e la sua cap. è

Zug, ant. e graziosa città, che si distingue in città vecchia ed in città nuova. Begli edifizj. Il dì 3 marzo 1435: alcune strade della città sprofondarono, e dopo quel tempo fu edificata la città nuova. Fabbr. di tele e lanificio; com. di vini, grani e castagne, sulla riva orientale del lago dello stesso nome, appiè d' un colle, in una delle più ridenti situazioni della Svizzera; a 5 l. N. E. da Lucerna. Long. 6. 4. lat. 47. 12.

Zug (lago di), lago della Svizzera, che prende il nome dalla città di Zug; ha 4 l. di largh. ed 1 di lungh., ed è in varj luoghi profondissimo, specialmente da Zug fino ad Art. Abbonda di pesci delicatissimi, e fra gli altri di quello detto *roteli*. I suoi contorni sono amenissimi e ben coltivati.

Zuila *ossia Balled-el-Sherif*, città d'Afr., nel Fezzan, resid. de' principali personaggi del paese, ma oggi assai decaduta. Contorni piani, ben irrigati e fertili. Prod. molti datteri, a 6 giornate S. da Murzuk.

Zulch. *Vedi* Zulpich.

Zullichau, città della Slesia, ad 8 l. N. E. da Grossen, in un territ. fertile in grani. Molte fabbr. di panni.

Zulaus, b. della Natolia, ad 8 l. S. O. da Amasieh.

Zulpha. *Vedi* Julfa.

Zulpich *o Zulch*, pic. città del granducato del Basso-Reno. Credesi esser l' antica *Tolbiac*, ove Clodoveo riportò una segnalata vittoria dopo la quale abbracciò il cristianesimo, sul Nassel, a 9 l. S. da Colonia.

Zunchio. *Vedi* Navarino.

Zurigo (il cantone di), cantone della Svizzera, ed uno de' principali, che si compone dell' antico cantone del suo nome, e dei quattro villaggi di Dietikon, Schlieren, Oetwil e Hutikon. Esso confina al N. colla Svevia e col cantone di Sciaffusa, all' E. colla Turgovia e col cantone di S. Gallo, al S. coi cantoni di Zug e di Schwitz, ed all' O. con quello d' Argovia; circa a 20 l. di lunghezza e 12 di larghezza, pop. 175,000 abit. attivi, frugali e laboriosi, di religione protestante. È ogni sei anni la sede della dieta, dividesi in 5 distretti, ognuno de' quali è suddiviso in 13 tribù. Il territorio è uno de' migliori della Svizzera, venendo formato da belle valli fertili di grano, vino e frutta, e da amene montagne ricoperte di pascoli, ove si alleva quantità di bestiami, vi si trovano pure diversi laghi ricchi di pesce. La sua cap. è:

Zurigo, *Tigurum*, ant., grande, ricca e forte città della Svizzera, cap. del cantone del suo nome, e deliziosamente situata sopra due colline, nel luogo in cui il fiume Limmat sorte dal lago di Zurigo, e scorrendo lungo la città, in due parti, che comunicano per mezzo di due ponti sorprendenti, uno verso il centro, il quale è talmente spazioso, che vi si fa il mercato degli erbaggi, l' altro che resta più in alto è tutto coperta, e serve di passeggiata. Pop. 12,000 abitanti, il di cui carattere in tale vien riguardato come un modello d' onestà, semplicità, ospitalità ed industria. La città è ben fabbricata, ha una università e molti edifizj magnifici; particolarmente ammirabili sono il palazzo di città posto lungo il fiume con portico di marmo nero ornato di buone sculture, l' arsenale in cui si conservano molte armi degli antichi svizzeri e la balestra di Guglielmo Tell, lo orfanatrofio, la cattedrale, la chiesa di S. Pietro, i due monumenti di Gessner e di Trippel, ed in fine la piazza maggiore, nel mezzo della quale ergesi una bellissima fontana che getta l' acqua all' altezza di 115 piedi. Questa città è pur famosa per le sue vicende politiche; essendo libera ed imperiale fu il teatro della guerra dell' indipendenza svizzera, e gli Austriaci la presero e ripresero; nel 1524 abbracciò la riforma d' Ulderigo Zwingly, ed in questa occasione dimostrò col fatto la rettitudine de' suoi capi, non essendosi essi appropriato veruno dei beni provenienti dallo spoglio dei conventi e delle chiese cattoliche, ma convertendoli anzi in altrettante opere pie ed instituti di beneficenza. Anche il suo commercio è una prova luminosa dell' industria degli abitanti di questa città, non aggirandosi che nelle manifatture delle molte fabbriche di seterie, nastri, fazzoletti, tele di cotone, mussoline, panni, indiane e berretti; deve però procurarsi dall' Italia la seta, e da altre parti le diverse materie prime che rimanda poi alle medesime in gran parte manifatturate; ma contentandosi i fabbricatori d' un mite utile, ciò fa convenire all' estero le sue mercanzie, ne moltiplica d' assai lo smercio, ed arricchisce i suoi negozianti. Zurigo fu presa ed evacuata dai Francesi nel 1798, ma sarà sempre memorabile la strepitosa vittoria riportata ne' suoi contorni da' Francesi comandati dal general Massena, contro i Russi comandati dal general Suwarow. Patria di Corrado Gessner detto il Plinio della Germania, di Hottinger, Zimmermann, Lavater, Hess, Bodmer, Meister ec. Fiere: pr. maggio, 9 giugno, 11 settembre, ed 11 novembre. Zurigo tiene la scrittura in fiorini da 60 carantani. Non vi son giorni di grazia per le cambiali, nondimeno se scadono in giorno di festa, si pagano il giorno dopo. La valutazione fissa è di 27 fiorini per 64 franchi di Francia, a 15 l. S. O. da Costanza, 18 O. da Basilea, 22 N. E. da Berna, e 54 N. E. da Ginevra. Long. 6. 11 15. lat. 47. 22. 33.

Zurigo (il lago di), uno dei laghi principali della Svizzera, di 10 l. di lunghezza ed 1 di larghezza. Esso ha 1,279 piedi al di sopra del mare, e vien formato dal fiume Linth, che sortendone di nuovo vien chiamato Limmat. Questo lago nutre dieci specie di pesci, e le sue rive sono amenissime.

Zurita, pic. città di Spagna, sul Tago, nella Nuova-Castiglia, a 25 l. N. da Toledo.

Zurzach, ant. città della Svizzera, nel cant. d' Argovia, ove si tengono due fiere frequentatissime, singolarmente quelle del 1.° sett., l' altra il giorno dopo la Trinità, sul Reno, presso al suo confl. coll' Aar; a 4 l. N. da Baden.

Zutphen, forte città della Gheldria (r. de' Paesi-Bassi), tempio magnifico, in passato faceva un gr. com. colla Danimarca; concie; su' fiumi Yssel e Breckel, a 4 l. S. da Deventer; e 22 S. E. da Amsterdam. Lat. N. 52. 8. 26. long. 3. 51. 37. E.

Zuyderzee, golfo dal mar del N. (r. de' Paesi-Bassi), nel di cui ingresso trovansi delle isole e de' banchi di sabbia. Esso fu formato nel 1225 dall' Oceano, che inghiotti un gran numero di villaggi, ed ha 268 l. quadrate.

Zuyd-Schans, forte dell' Olanda (r. de' Paesi-Bassi), presso Berg-op-Zoom, e destinato alla sua difesa.

Zverinogolovsk, fortezza importante della Russia, nel governo di Tobolsk, da cui è dist. 100 l. S. O.

Zwettl, pic. città dell' Austria-Inf., a 16 l. N. E. da Lintz.

Zwellendam, uno de' 4 distretti della colonia del Capo di Buona-Speranza, al S. dell' Africa, abitato da 3,000 bianchi, 1,200 Ottentotti, e 30,000 schiavi; esso somministra cavalli, legnami da costruzione, grani, butirro, sapone e frutti secchi.

Zwenkau *o Zwenka*, pic. città del r. di Sassonia; a 3 l. S. da Lipsia, sulla riva diritta dell Elster.

Zwickau, pic. città commerciante della Sassonia, nel circolo d' Ertzgeburgo. Fabbr. di lanificio, panni e tele di cotone, e concie di cuoja; nel territorio celebri miniere di argento, e miniere considerabili di carbon fossile; sul fi. Muldaw; a 10 l. N. da Plauen, ed 8 l. S. da Altemburgo. Long. 10. 2. lat. 50. 40.

Zwingenberg, città del gran-ducato di Hassia Darmstadt, a 4 l. da Darmstadt.

Zwol, città forte e regolare d' Olanda (r. de' Paesi-Bassi); un tempo imperiale ed anseatica; in una vantaggiosissima situazione, sopra un' eminenza d' onde domina la campagna, e su' fiumi Aa ed Yssel. Com. di bestiami, grani, cuoja, mele, cera e lana. A 4 l. S. E. da Campen, 6 N. da Deventer, e 2 S. da Hasselt. Long. 4. 10. lat. 52. 31.

Zwornick, città della Bosnia turca, sul Drin, a 25 l. S. da Esseck.

Zduny, pic. città del r. di Pollonia, a 5 l. N. O. da Kalisch.

Zip, nome della più sorprendente diga di Olanda, che attraversa la penisola di Helder.

Zytomierz, città di Pollonia, nella Volhinia, a 36 l. O. da Kiovia.

FINE.